LA STAMPA

ANNO 126. N. 256 • VENERDI' 18 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 684.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN, ITALY, $ USA 900 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,00; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE IL VENERDI', 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI-RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Pagherà le medicine chi guadagna oltre 40 milioni. Respira la lira sospesa dallo Sme

Manovra choc da 93 mila miliardi

«Se questi sacrifici non passano, andrò a casa»

E' SALPATA L'ULTIMA SCIALUPPA

ILLIVIDITO, affannato e ferito, Giuliano Amato è riuscito a saltare in extremis sull'ultimo vascello scampato alla tempesta. Nessuno può dire adesso se ne sarà condotto in salvo o se i mercati valutari impazziti coleranno a picco lui e con lui il Paese. Ma un'altra occasione non ci sarebbe stata. Perciò, raccolte tutte le forze di cui disponeva, il presidente del Consiglio ha imposto ieri un complesso di misure sicuramente dure, in parte strutturali e sostanzialmente credibili.

La manovra da 93 mila miliardi, la più poderosa nella storia della Repubblica, contempla un aumento di entrate tributarie per 42,5 mila miliardi e tagli di spese per 43,5 mila. I mille miliardi in più computati sul versante dei tagli, al di là della pochezza della cifra, hanno un evidente valore simbolico. Per la prima volta si taglia e si taglia più di quanto si tosino i pur tartassati contribuenti. E' il segnale che questo governo ha finalmente capito: i conti pasticciati alla Pomicino, il ministro del Bilancio di Andreotti responsabile di tanti dei disastri che ci troviamo dinanzi, non sono più possibili; quell'epoca si è chiusa, è stata spazzata via dall'evidenza dei nostri squilibri fondamentali anche negli ultimi recessi del mondo civile.

I 7 mila miliardi che mancano per raggiungere la fatidica somma di 93 mila derivano dall'«aspettativa» della privatizzazione di imprese pubbliche e sono certamente più in linea con le reali possibilità, rispetto all'ingiustificata megalomania delle cifre previste dal precedente governo.

Alberto Statera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I SETTE INTERVENTI DELL'EMERGENZA

Quella decisa ieri dal Consiglio dei ministri è una manovra da 93 mila miliardi determinati da 42,5 mila miliardi di maggiori entrate, 43,5 mila miliardi di riduzioni di spesa e 7 mila miliardi di privatizzazioni.

PENSIONI
- Verrà alzata l'età pensionabile: da 60 a 65 anni per gli uomini, da 55 a 60 per le donne.
- Fino al 31 dicembre '93 si potrà andare in pensione solo per motivi di vecchiaia e non di anzianità.
- A novembre sarà abolito lo scatto della scala mobile.
- Verrà sospeso nel '93 l'aumento con riferimento ai salari.
- Sarà riconosciuto un adeguamento al costo della vita.

SANITA'
- Saranno esclusi dall'assistenza farmaceutica, specialistica e generica (ad eccezione dell'assistenza ospedaliera) coloro che hanno un reddito familiare superiore ai 40 milioni.
- Resta in vigore l'esenzione per particolari patologie.
- Sono garantiti i farmaci salvavita.
- Rimane il regime attuale per chi ha un reddito inferiore ai 40 milioni ma dovrà essere pagato un «bonus» ad personam.

PUBBLICO IMPIEGO
- Bloccati fino alla fine del '93 i contratti dei pubblici dipendenti.
- Nel '93 verrà versato solo l'aumento forfettario di 20 mila lire mensili.
- Le retribuzioni del '93 rimarranno bloccate ai livelli del '92, lo stesso vale per i trattamenti accessori e le indennità varie.
- Sospesi gli effetti economici delle promozioni.

MINIMUM TAX
- Colpirà i lavoratori autonomi.
- Non potranno dichiarare un reddito inferiore al costo delle retribuzioni dei loro dipendenti.
- Al di sotto di questa soglia di reddito minimo scatteranno gli accertamenti del Fisco.

IMPOSTA SUL LUSSO
- Verrà creata una tassa speciale su alcuni beni indicatori di particolari ricchezze, come le auto di grossa cilindrata, le riserve di caccia, gli aerei e le barche di grossa stazza.

PATRIMONIALE SULLE IMPRESE
- Prelievo del 7,5 per mille a carico delle grandi imprese.
- La base imponibile sarà costituita dal patrimonio netto contabile (composto da: capitale sociale, fondo rivalutazione monetaria, riserve, utili di esercizi precedenti dopo la detrazione delle perdite pregresse).

FISCAL DRAG
- Viene abolita la restituzione del drenaggio fiscale per i contribuenti con redditi più elevati.
- Gli scaglioni di aliquote Irpef tornano ad essere quelli dell'89.
- Ci saranno comunque forme di detrazione compensativa per i titolari di redditi inferiori ai 30 milioni.

ROMA. Per dare respiro alla lira, sospesa dallo Sme fino a martedì, il governo ha messo a punto nel Consiglio dei ministri di ieri una manovra choc da 93 mila miliardi. La scure di Amato colpisce in maniera dura, ma i sacrifici, almeno nelle intenzioni, dovrebbero ricadere in modo equo su tutti i cittadini. Ecco dunque l'innalzamento dell'età pensionabile, il blocco degli stipendi pubblici e i tagli all'assistenza sanitaria, ma anche il prelievo ai «super ricchi» e alle grandi imprese. Il presidente del Consiglio ha detto: «Abbiamo adottato misure di una forza che non si era mai vista prima, ma non dobbiamo dimenticare che stiamo vivendo una delle situazioni più difficili che l'Italia abbia mai affrontato». «Solo sacrifici di questa portata - ha aggiunto - possono ridarci la stima della comunità internazionale. Alla loro approvazione in Parlamento è affidata anche la vita di questo governo».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 6

UN GIORNO A BANKITALIA

La battaglia di Ciampi

ROMA. In Via Nazionale il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, sta conducendo, solo nella trincea della lira, una battaglia che vuole vincere.

P. Guzzanti A PAGINA 5

IL MORBO DI PARIGI

GLI ultimi giorni prima del referendum francese su Maastricht sono come una notte malata, traversata da sussurri, da grida. Cosa avverrà di noi alla fine della notte, si sussurra: chi guadagnerà, chi perderà, chi erediterà dal morente, e che cosa. Intanto la malattia avanza, preceduta da grida spaurite. Stava per alzarsi in piedi, l'Europa di Maastricht, ed eccola invece a terra, gemente: attorniata da governi che si atteggiano a sentinelle vigilanti, ma in segreto già pensano alla fuga. Nel recinto delle grida, in Borsa, si specula da settimane sull'agonia di Maastricht, ogni Paese si scopre d'un tratto malato e come risultato le monete si scollano l'una dall'altra, fuggono anch'esse in ordine sparso. Perché restare allacciati se l'Europa non ha più centro, si domandano le sentinelle affaticate. Il centro dell'Europa era la Francia e chissà se domenica sera la Francia sarà ancora lì dove eravamo abituati a vederla, per tanti decenni: nazione decisiva in tutte le fasi della costruzione europea, nazione-epicentro attorno alla quale la Cee si è costruita, dal Trattato di Roma a quello di Maastricht.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'agguato a pochi chilometri da Palermo, i killer venuti dal mare risparmiano la moglie

Assassinato l'esattore della mafia

Ignazio Salvo ucciso nella villa che ospitò Buscetta

Sequestrati i beni dei corrotti

Ci sarà il blocco immediato per chi ha dato o preso tangenti

di **Ruggero Conteduca** A PAGINA 11

Craxi-Martelli, è un duello

Il leader: volete rifare il Fascio
L'ex delfino: sei un conservatore

di **P. Battista e A. Minzolini** A PAGINA 10

La Dia riporta in cella Ierinò

Il rapitore di Roberta Ghidini era riuscito a fuggire due giorni fa

di **Pier Paolo Luciano** A PAGINA 13

PALERMO. Due killer l'hanno ammazzato nel giardino della sua villa superprotetta, la stessa casa che ospitò il pentito Tommaso Buscetta. L'ex esattore della mafia Ignazio Salvo, 62 anni, condannato a tre anni nell'appello del primo maxiprocesso a Cosa Nostra, è stato assassinato ieri sera a Santa Flavia, nel quartiere Zagarella. I sicari avrebbero raggiunto il cancello del «bunker» dove il finanziere dei clan viveva con la famiglia: Salvo era nel cortile con la moglie. Raggiunto da almeno due colpi di fucile, è morto all'istante. Il commando, quindi, sarebbe fuggito dal retro della villa, probabilmente via mare.

I cugini Nino ed Ignazio Salvo erano considerati i «padrini» della famiglia di Salemi. Amici dei potenti della Sicilia (da Salvo Lima a Vito Ciancimino), a raccontare al giudice Giovanni Falcone delle loro attività fu per primo proprio Buscetta.

A. Ravidà A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

Dubito che faremo in tempo a far retrocedere il cammino tumorale della città verso la morte della convivenza umana, la marcia dell'uomo verso l'annullamento di gran parte delle sue qualità per istintiva automazione o per adattamento coatto, con rinuncia a ogni forma di pensiero in senso tradizionale.

Come cardiologo, contemplando la cardiologia nel suo aspetto antropologico, mi trovo smarrito.

Francisco Vega Diaz,
El corazón del hombre y la gran ciudad,
Madrid 1973

Diecimila uomini, tra cui Rudolph Giuliani, contro il sindaco: vuol metterli sotto controllo civile

Terrore a New York, la polizia è in rivolta

Gli agenti assaltano il municipio e occupano il ponte di Brooklyn

NEW YORK. Rivolta dei poliziotti a New York: oltre diecimila agenti hanno preso d'assalto il Municipio per chiedere le dimissioni del sindaco David Dinkins, distruggendo automobili, urlando slogan razzisti (Dinkins è nero) e bloccando poi il famoso ponte di Brooklyn. Oltre 300 poliziotti in servizio nel palazzo o nei dintorni, in divisa, hanno assistito inerti alle intemperanze dei 10 mila colleghi in borghese, molti dei quali visibilmente ubriachi. Un elicottero della polizia ha sorvolato i manifestanti suonando la sirena in segno di approvazione.

Motivo della protesta: Dinkins vuol creare un organismo di controllo sull'operato della polizia composto esclusivamente di civili. I poliziotti accusano Dinkins di essere «duro con gli agenti e tenero con i criminali».

Alla dimostrazione ha partecipato anche l'ex procuratore Rudolph Giuliani, possibile avversario di Dinkins nelle prossime elezioni di sindaco della metropoli. Giuliani ha accusato Dinkins di aver «distrutto il morale della polizia di New York». Il sindaco ha replicato accusando Giuliani di essere «un opportunista».

La rivolta degli agenti ha avuto una coda sanguinosa. Un agente in borghese che aveva preso la metropolitana per tornare a casa, continuando a bere birra anche sul treno, ha sgambettato un ragazzo. Questi ha protestato, ricevendo un pugno in faccia. Allora ha estratto un rasoio e tagliato fino all'osso il volto del poliziotto. L'agente, ricoverato in ospedale, ha ricevuto oltre cento punti di sutura. Il ragazzo è stato prima ammanettato e poi malmenato dai colleghi dell'agente ferito ed è finito a sua volta in ospedale.

Franco Pantarelli A PAGINA 8

Gli inglesi aprono la prima filiale, puntate al telefono, addebiti in banca

Il bookmaker sbarca in Italia

Scommetteremo su scudetti, divorzi, elezioni

DOMANI CON LA STAMPA

Solidarietà e volontariato

Nell'inserto «Per Amore», realizzato in collaborazione con il Gruppo Abele, scrittori e giornalisti raccontano il mondo della solidarietà.

MILANO. I risparmi sono in pericolo? Tanto vale giocarseli. Dall'Inghilterra arriva in Italia la più «disperata» risposta alla crisi: le scommesse.

Mentre gli ultimi investitori stranieri abbandonano la Borsa, in Italia sbarca la William Hill, la maggiore agenzia di bookmakers londinesi. Da lunedì, aprendo un deposito di duecentomila lire presso il Banco di Roma, sarà possibile anche da noi, come a Londra, scommettere da casa con un semplice colpo di telefono o di fax.

Un numero verde (1678-77.295), in funzione tutti i giorni dalle 11 alle 19, fornisce le quote di avvenimenti sportivi e politici o mondani.

La puntata minima è di cinquantamila lire, la vincita massima è duecentocinquanta milioni. Debiti e crediti vengono rimessi a fine settimana tramite la banca.

«Abbiamo scelto l'Italia - spiega Mike Quigly, direttore delle scommesse europee - perché dalle nostre ricerche il vostro è risultato un popolo di grandi scommettitori».

Il pallone, ovviamente, domina il listino delle quote destinate al mercato italiano. Sono già pronte quelle della quarta di campionato (27 settembre). Ma il colosso dei bookmakers è in grado, a richiesta, di sfornare quote per qualsiasi evento, dallo scontro tra Bush e Clinton per la presidenza americana al «sì» francese nel referendum su Maastricht di domenica.

E sulla politica italiana? «E' un terreno dannatamente difficile: quasi nulla in Italia è riducibile a un "sì" o un "no", a parte i referendum», ammette mister Quigly. Ma aggiunge: «Stiamo studiando qualche quota».

Curzio Maltese A PAGINA 17

Con i tagli a previdenza e sanità, Giuliano Amato ha rivoluzionato tutto il sistema

Il governo liquida lo Stato sociale

Dal primo gennaio '96 in pensione a 62 anni

ROMA. Stato sociale, addio. Con i tagli alle pensioni e alle sanità decisi dal Consiglio dei ministri di ieri per i cittadini italiani l'assistenza si riduce in maniera netta. Colpito e, di fatto, rivoluzionato, innanzitutto il sistema previdenziale. Viene elevata obbligatoriamente l'età pensionabile da 60 a 65 anni per uomini e donne. L'innalzamento scatterà dal primo gennaio '94 e proseguirà in ragione di un anno ogni due, per andare totalmente a regime nel 2012. Un altro emendamento alla delega, concordato oggi, riguarda la retribuzione pensionabile e prevede che per tutti coloro che hanno maturato 15 o più anni di contributi il calcolo per la pensione avverrà sulla base degli anni che saranno maturati dopo l'entrata in vigore del provvedimenti.

Per chi invece non ha ancora maturato i 15 anni di anzianità contributiva, l'emendamento prevede che il calcolo della pensione venga fatto sull'intero arco della vita assicurativa. Il Consiglio dei ministri ha invece varato per decreto il blocco della contingenza sulle pensioni fino al 31 dicembre '93: ciò significa che non saranno pagati non solo lo scatto di novembre prossimo (1,8%), ma anche quelli di maggio e novembre '93. Congelato con lo stesso termine anche l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, che sarebbe scattato a gennaio prossimo (2,3%).

Sempre per decreto il governo ha disposto l'immediata sospensione, e fino al 31 dicembre '93, delle pensioni di anzianità, sia quelle Inps sia quelle dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive (Inpdai, Inpgi, Enasarco), delle forme esclusive (ministeri, enti locali), comprese quelle dei dipendenti degli organi costituzionali, nonché delle forme integrative a carico degli enti del settore pubblico allargato. Ciò significa che sono congelate, tra l'altro, anche le «pensioni babys».

Sul versante del pubblico impiego, il blocco dei contratti e dei trattamenti accessori per decreto fino a tutto il 1993 il provvedimento principale annunciato ieri. Per il prossimo anno verrà versato solo l'aumento forfettario di 20 mila lire, come già deciso per i lavoratori privati nel corso delle trattative sul costo del lavoro. Le retribuzioni dei pubblici dipendenti del prossimo anno rimarranno bloccate ai livelli del '92. Lo stesso vale anche per i trattamenti accessori e le indennità varie. Per il '93 vengono sospesi gli effetti economici delle promozioni salvo che non ci sia anche il conferimento della funzione superiore. Le misure interessano oltre 3 milioni e mezzo di lavoratori del pubblico impiego.

Flavia Amabile

In alto il ministro del Lavoro Nino Cristofori, qui a sinistra il ministro del Tesoro, Piero Barucci

DALLA PRIMA PAGINA

E' SALPATA L'ULTIMA SCIALUPPA

Saltando sull'ultimo vascello con la determinazione della disperazione, il presidente del Consiglio non neutralizza purtroppo il clamoroso errore commesso la settimana scorsa. Se mercoledì 13 settembre avesse lanciato al Paese e ai mercati valutari il robusto messaggio che tutti si attendevano e che è giunto invece soltanto ieri, si sarebbe forse evitato il massacro della lira e la crisi valutaria internazionale che ne è scaturita.

Un censimento dei reali danni compiuti non è facile, ma si tratta certamente di un costo enorme per il Paese. E' un costo che non va soltanto sul conto di Giuliano Amato, il quale, a quel che si è saputo, è stato frenato all'interno del suo stesso ministero dai potenti «capi delegazione» dei partiti e, in particolare, dal ministro del Lavoro democristiano Nino Cristofori e da quello liberale della Sanità Francesco De Lorenzo. Ma un presidente del Consiglio come Amato, che vive la singolare condizione di essere sostanzialmente privo sia di maggioranza sia di opposizione, avrebbe dovuto gettare con decisione sul tavolo le sue dimissioni.

Ha rimediato in ritardo, quando si era già toccato il fondo. Dal fondo, per fortuna, ci si può soltanto rialzare e le caratteristiche della manovra governativa fanno intuire, lassù in alto, se non la bocca del pozzo, almeno qualche sprazzo di luce.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva chiesto rigore e equità, oltre al varo urgentissimo delle norme anticorruzione, che in effetti il Consiglio dei ministri ha ieri approvato su proposta di Martelli. Che le misure economiche manifestino rigore nessuno potrebbe negarlo, come sarebbe ingeneroso non riconoscere una ricerca di equità rispetto alla patente iniquità contenuta nel decretone del luglio scorso.

Certo, la parte fiscale della manovra non rivela un'indomita volontà di combattere l'evasione, ma bisogna essere realisti: tutti sanno con quale genere di Amministrazione finanziaria pletorica e inetta questo Paese abbia a che fare.

Adesso si tratta di vedere se ci sarà una coesione politica sufficiente a sostenere uno sforzo così importante. Nella concertazione dei vari provvedimenti s'intravede qualche segno della volontà di perseguire un allargamento della maggioranza di governo.

Se questo avverrà, forse il Paese non tirerà le cuoia, ma un sospiro di sollievo.

Alberto Statera

«Basta medicine gratis»

Tagli per 6 milioni di famiglie con reddito sopra i 40 milioni

ROMA. Niente più medicine gratis, almeno per i benestanti. La manovra di Amato prevede 5 mila e 500 miliardi di tagli alla sanità. Li pagheranno le famiglie con un reddito lordo complessivo superiore a 40 milioni annui. Oltre questa soglia il ministero della Sanità d'intesa con le Regioni interromperà la copertura totale dell'assistenza sanitaria.

Le famiglie colpite dal provvedimento, secondo gli esperti, sono circa 6 milioni, il 30% dei nuclei familiari: Pagheranno per intero le medicine, tranne quelle salvavita e per particolari patologie, l'assistenza specialistica e generica, le prestazioni diagnostiche. Rimarrà invece l'assistenza ospedaliera. Quali servizi abolire, lo dovranno decidere le Regioni entro novembre.

L'esenzione dei ticket farmaceutici continuerà a valere per le categorie attualmente esenti, ma in modo diverso. Per evitare che i beneficiari del servizio trasferiscano le esenzioni ad altre persone è stato istituito un «bonus ad personam» monetario, ossia un tetto massimo di spesa. Se l'intesa con le Regioni non verrà raggiunta entro il 15 dicembre il governo procederà direttamente.

«Con questa decisione - ha detto il presidente del Consiglio Giuliano Amato - lo Stato cessa di dare tutto a tutti». Da più parti si obietta a queste frase che per avere questa assistenza dallo Stato il cittadino paga versando i contributi. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha assicurato «che c'è l'impegno del governo a rimodulare la contribuzione per determinati soggetti». «Questo significa - ha aggiunto - che coloro che hanno perso il diritto a determinate forme di prestazione, troveranno, sia pure molto limitatamente, qualche maggiore comprensione in termini di partecipazione ai contributi».

Il ministro della Sanità, De Lorenzo

De Lorenzo ha poi spiegato che il governo ha preferito non intraprendere la strada dell'aumento e dell'introduzione di nuovi ticket perché «avrebbe creato ingiustizie e iniquità».

Molte le critiche sui tagli operati dal governo alla sanità. Alfredo Reichlin, coordinatore per le politiche di bilancio e tesoro del pds dà «un giudizio molto negativo non per la quantità della manovra ma per la qualità delle scelte». «Tagliando le spese sanitarie - ha detto - oltre un reddito che in pratica è superato da quasi tutte le famiglie, si commette un'ingiustizia spaventosa. Bisogna chiedersi perché si pagano i contributi sanitari».

Maria Corbi

Patrimoniale alle imprese

Sarà dello 0,75% sul capitale Autonomi: c'è il reddito minimo

ROMA. Le imprese verranno colpite innanzitutto con una patrimoniale del sette e mezzo per mille calcolata tenendo conto del capitale sociale e dei ricavi netti. L'obiettivo è quello di integrare l'imposizione commisurata al reddito con un prelievo sul patrimonio netto contabile di tutte le società di capitale e di persona e delle imprese individuali. Sono previste determinazioni forfettarie dell'imposta per le imprese a contabilità semplificata. La base imponibile è costituita dal patrimonio netto contabile (capitale sociale, più fondo rivalutazione monetaria, più riserve, più utili di esercizi precedenti e detratte le perdite pregresse).

Il secondo provvedimento approvato sul versante delle imprese riguarda le imprese minori ed il lavoro autonomo. «Non sarà la minimum tax» - ha precisato lo stesso ministro delle Finanze Giovanni Goria - ma si tratterà di un meccanismo di determinazione del reddito dell'impresa minore e del lavoro autonomo che obbligherà le aziende a dichiarare un reddito minimo al di sotto del quale scatteranno gli accertamenti parziali con i quali il fisco potrà contestare al contribuente i risultati, senza per questo perdere capacità di poi contestarne altri. Il valore sarà determinato dal decreto sui coefficienti che sarà approvato entro il 30 novembre prossimo. Le Finanze calcoleranno in modo più realistico il livello d'imponibile dei lavoratori autonomi e delle piccole imprese. «Il meccanismo - ha spiegato il ministro - si fonderà su un metodo di determinazione dei ricavi (per quanto riguarda le imprese minori) e dei compensi (per quanto riguarda i lavoratori autonomi) che non potranno essere minori alla somma dei costi detraibili più il contributo diretto lavorativo, cioè il controvalore stimato della prestazione del titolare ed eventualmente dei familiari suoi collaboratori». Questa modifica contenuta in un decreto legge, assicura Goria, «ha potenzialità economiche enormi, anche se può sembrare modesta come portata».

Il ministro dell'Industria, Guarino

Infine, è stato ripresentato dal ministro del Lavoro, Nino Cristofori, il decreto legge che prevede sgravi contributivi nel Mezzogiorno e la fiscalizzazione degli oneri sociali. Il decreto non è stato infatti convertito dal Parlamento e per questo - ha spiegato il ministro - le imprese interessate sono rimaste prive dei benefici della fiscalizzazione dal gennaio '92 e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno dal dicembre '91. Pertanto le imprese dovrebbero corrispondere agli istituti previdenziali l'intera contribuzione anche per i mese precedenti con prevedibili, negative conseguenze sul costo del lavoro e sull'occupazionale.

Via libera ai condoni

Il fisco ha fretta di rastrellare Nasce la tassa sulla ricchezza

ROMA. Per quel che riguarda il fronte fiscale il Consiglio dei ministri di ieri ha toccato diversi argomenti.

Oneri deducibili. Vengono trasformati in detrazioni d'imposta. La misura riguarda solo i redditi superiori a 30 milioni di lire annui: in questi casi verrà concesso un credito d'imposta del 27 per cento dell'ammontare della spesa al posto della deduzione della spesa stessa dal reddito imponibile (interessi passivi sui mutui, spese mediche, assicurazioni, contributi volontari). E' stata invece resa indeducibile l'Ilor, imposta locale sui redditi sia per le persone fisiche che per le società di capitale.

Condono. E' stata decisa la riapertura dei termini, «in considerazione del positivo andamento del condono tributario», come precisa un comunicato del ministero delle Finanze. Una misura prevista «soprattutto in correlazione alla nuova disciplina di determinazione e il controllo del reddito dell'impresa minore e delle persone fisiche». In questo modo Goria intende ottenere «un recupero d'imposta, una diminuzione del contenzioso, richiesta peraltro anche in sede parlamentare».

Agevolazioni fiscali. Ridotte sia quelle che riguardano le imprese sia quelle che riguardano le persone fisiche. L'obiettivo è «una maggiore equità fiscale nell'esigenza della ricerca di un considerevole gettito». La revisione sarà definita da un provvedimento legislativo in attuazione della legge delega in materia che la renderà operativa dal primo gennaio 1993.

Il ministro delle Finanze, Goria

Interessi bancari. Anche per il 1993 rimane inalterata l'aliquota del 30 per cento sulle ritenute sugli interessi bancari, che precedenti provvedimenti avevano invece ridotto al 25 per cento.

Imposta comunale sugli immobili. Rimane l'imposizione dell'Ici contenuta nella legge delega sulla finanza locale. L'imposta verrà successivamente corretta da una nuova futura Imposta Comunale sui Servizi.

Beni di lusso. Verranno tassati per decreto e in modo sistematico con una più accentuata forma di imposizione, alcuni beni indicativi di un elevato tenore di vita. In particolare, saranno colpite auto a benzina nuove con cilindrata superiore a 2 mila centimetri cubi, barche, aerei, riserve di caccia. «Non daranno un grande gettito - ha spiegato il ministro delle Finanze, Giovanni Goria - ma abbiamo voluto inasprire la tassazione su questi beni per dare un segnale di giustizia anche morale alla manovra economica».

DALLA PRIMA PAGINA

IL MORBO DI PARIGI

Non è la prima volta che Parigi mozza il respiro d'Europa con le sue esplosioni di malumore, di noia rancorosa. E' già accaduto nel '54, quando fu affossata in Parlamento la Comunità di difesa, e ci vollero anni per rifare un'alleanza forte con la Germania. Ed è accaduto nel maggio '68, quando la Francia pensò addirittura di ricominciare la storia, nonché le rivoluzioni. I francesi sono colpiti a intervalli regolari da questa fuga iconoclasta, e il referendum su Maastricht per molti di essi è un'occasione per riabbattere Bastiglie e mostrare di cosa son capaci: di quali gesti grandiosi, unici nel loro genere. Di quali regicidi. Solo che questa volta il gesto manca d'ogni gusto, il Sessantotto anti-Maastricht è imposto, a freddo, su altre nazioni: 35 milioni di elettori decideranno domenica per 350 milioni di europei, e lo spettacolo sarà molto democratico, ma ha qualcosa di profondamente sconveniente.

E' come dare il potere a una banda di ragazzi che hanno appena litigato col padre, e rinchiusi in cantina meditano imbecilli vendette contro tutta l'umanità adulta. E' pagare, tutti assieme, non solo per le nostre specifiche debolezze, ma per quelle, in prima linea, del padre più contestato d'Europa: François Mitterrand.

Mitterrand probabilmente non sapeva che le cose avrebbero preso questa piega, quando indisse il referendum. Non immaginava quanto diffuso fosse il malumore della nazione, non aveva valutato il fossato che separava il Paese dalla classe politica, non aveva visto venire questo Sessantotto tribale che dichiara guerra non solo al Trattato di Maastricht, ma financo al Trattato di Roma, che non inneggia a Marx, ma in cambio invoca a ogni istante la gloria - minacciata da Roma - di Asterix. Indispettita, la Francia è tentata come tanti altri Paesi dalla fuga: fuga in chissà quale gallico antro, in chissà quale tribù. Lontano, il più possibile, da Roma: dalle sue norme, dalla civilizzazione che simboleggia. L'errore di Mitterrand è stato generoso, e può darsi che infine sarà corretto dal voto, domenica. Ma l'errore iniziale resta, quale che sia il risultato: se avesse osservato attentamente la società su cui regnava, il Presidente non avrebbe forse buttato per strada un trattato faticosamente negoziato con undici governi, e permesso che i francesi ci giocassero come fosse un pallone di loro proprietà.

La cosa più strana è che la Francia, se sceglierà il tribalismo contro la Comunità, voterà contro se stessa, contro le sue stesse tradizioni, più ancora di altri Paesi tentati dall'isolazionismo. La Comunità è infatti dominata economicamente dalla Germania, ma politicamente ha sempre parlato (o tentato di parlare) il linguaggio universalista di Parigi. E anche la sua forma burocratica è ricopiata da quella francese: è l'*administration* su scala europea: con tutti i suoi vizi formalistici, ma anche la sua forza, la sua capacità di durare.

La rivolta degli anti-Maastricht contro la tecnocrazia europea vede coalizzati tutti i frustrati d'una tecnocrazia nazionale in cui i francesi hanno creduto infinitamente, e da cui infinitamente sono delusi adesso che l'*administration* vacilla, ha perso l'aura che aveva. Nel fronte dei delusi ci sono intere classi sociali - agricoltori, buona parte della classe operaia, impiegati dello Stato, piccoli imprenditori - che si aggrappano al suolo patrio perché vedono la Francia dissolta, in Europa.

La Francia attraversa, da quando è caduto il Muro di Berlino, quella che si chiama crisi d'identità. Non è la prima volta, è successo già nel 1870 dopo la guerra perduta con la Germania, e non a caso anche oggi la Germania è additata come il massimo pericolo. E' quella che lo storico Digeon chiamava la «crisi tedesca del pensiero francese»: la tentazione di dimenticare le proprie tradizioni universalistiche, di dimenticare Roma che la Francia ha ripetutamente incarnato, di rifugiarsi alla maniera tedesca nelle sicurezze date dal suolo, dalla cultura del particolare, del nazionale. E non è in vista un uomo politico capace di resistere a quella tentazione, fra i successori di Mitterrand che già si preparano alla prossima gara, ora che il Presidente ha fatto conoscere la sua malattia. Con il suo senso della storia, con la sua memoria, Mitterrand è l'unico saggio che ha saputo parlare saggiamente della Germania, in questa campagna elettorale. Mitterrand sa che «ormai la civilizzazione europea è mortale», come scriveva Valéry dopo la prima guerra. Lo sa e nonostante ciò scommette sulle riprese: con la stessa, testarda grandezza con cui ha descritto, tempo fa, il suo rapporto con la morte e la malattia: «So che morirò, ma non ci credo». Anche Maastricht forse sta svanendo, ma fino all'ultimo - fortunatamente - Mitterrand non ci crede.

Barbara Spinelli

Tribunali

Si sciopera per l'indennità

ROMA. Lo Stato sceglie di risparmiare tagliando gli stipendi dei cancellieri e degli impiegati amministrativi della giustizia, così i tribunali si fermano. Da ieri sono cominciate le agitazioni che paralizzano le udienze, a seguito del provvedimento deciso dal governo e contestato dal ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli: l'abolizione dell'indennità giudiziaria - dalle 350 alle 600 mila lire al mese - per tutto il personale tranne magistrati, avvocati dello Stato e lavoratori dei penitenziari. L'indennità era stata corrisposta in previsione dell'applicazione del nuovo codice di procedura penale e della maggiore complessità di funzioni richieste. Ora nelle sedi giudiziarie delle grandi città - da Napoli a Torino, a Venezia si formano comitati di lavoratori in lotta con l'appoggio dell'associazione magistrati: «I nostri stipendi medi si aggirano sul milione e 600 mila lire, è un salasso».

[r. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto [illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di giovedì 17 settembre 1992 è stata di [illegible] copie

Il presidente chiede sacrifici «per ridare a noi stessi e all'estero la fiducia nell'Italia»

Amato: siamo all'ultima spiaggia

«Se questa manovra non passa, il governo se ne va»

ROMA. Sull'orlo del baratro, il governo ha reagito. «E' una delle situazioni più difficili nelle quali si sia trovata l'Italia negli ultimi decenni» dice Giuliano Amato, dopo che il suo governo ha approvato misure di una forza che, in coscienza, non si era mai vista prima». Meno soldi in busta paga, medicine a pagamento, in pensione più tardi, alcune nuove tasse in aggiunta a quelle già annunciate: è una austerità non finta che con le misure di ieri dovrebbe - secondo il governo - colpire di più, in proporzione, i redditi medio-alti. Sfuma invece il pericolo di mosse disperate sui titoli di Stato.

«Era necessario - dice ancora Amato - che adottassimo decisioni capaci di rappresentare un salto di qualità rispetto a remore, abitudini e prese di posizione del passato. Abbiamo assoluta urgenza di restituire alla lira la credibilità di cui ha bisogno, e che viene dalla credibilità delle finanze pubbliche dell'Italia». Solo sacrifici di questa portata, secondo il presidente del Consiglio, «possono ridare a noi la fiducia in noi stessi, e ridare a chi ci guarda dall'estero la fiducia nell'Italia e nella nostra moneta». Alla loro approvazione in Parlamento «è affidata anche la vita di questo governo».

Più che come una scelta politica, però, Amato presenta le misure di ieri come una necessità oggettiva: «Non è nostro merito averle adottate, è frutto delle gravissime difficoltà in cui ci troviamo». Potrebbe trattarsi di un implicito riconoscimento che sarebbe stato meglio muoversi prima. In gran parte le misure di ieri sono quelle che la Banca d'Italia aveva sperato che il governo adottasse la settimana scorsa: in quel caso, forse, il crollo della lira si sarebbe potuto evitare. Amato le aveva prese in esame, ma era stato bloccato dai contrasti nel governo e nella maggioranza.

Solo dopo l'uscita dal sistema monetario europeo, con il rischio della catastrofe, ministri e partiti recalcitranti hanno accettato quello che fino a pochi giorni prima avevano tenacemente rifiutato. Passa (con qualche incertezza, perché si tratta di un emendamento alla legge-delega e non di decreto-legge) l'aumento obbligatorio dell'età di pensione, al quale fino al giorno prima si era opposto il ministro del Lavoro Nino Cristofori, e l'anno scorso, nel governo Andreotti, il psi al completo. Passano i medicinali a prezzo pieno per le famiglie a reddito medio-alto, a cui il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo era assolutamente contrario.

«Lo Stato non può più garantire tutto a tutti», dice Amato. Si è tentato di compensare la grande impopolarità dei tagli, specie alle pensioni e alla sanità, spostando molto «a sinistra» la manovra fiscale, in modo che colpisse soprattutto i redditi medio-alti. Nelle riunioni tecniche per definire le misure, erano queste le parole d'ordine: evitare tutto ciò che può mettere in contrasto con i sindacati, ridurre al minimo gli aggravi sui redditi bassi. All'ultimo momento si è inventata così la tassa speciale sulle moto di grossa cilindrata, sulle barche, gli aerei privati e le riserve di caccia.

«Della cifra totale delle nuove entrate - spiega infatti il ministro delle Finanze, Giovanni Goria - prenderemo 18.000 miliardi dai ceti più benestanti, e 12.000 dalle imprese». La misura più pesante, ad effetto immediato, sarà l'aggravio dell'Irpef: non ci sarà alcuna addizionale sulle aliquote, che resteranno le stesse, ma il ritorno agli scaglioni del 1989 decurterà sensibilmente il netto in busta-paga. I redditi da lavoro dipendente fino a 30 milioni, però, saranno compensati con un aumento delle detrazioni. L'aver scelto questa soluzione sembra quasi una vendetta personale di Amato. Viene completamente disfatto, tornando alla situazione precedente, il «recupero automatico del drenaggio fiscale» stabilito in un importante accordo tra il governo De Mita e Cgil-Cisl-Uil alla fine del 1988. Il meccanismo era poi scattato nel '90, '91 e '92, con un adeguamento degli scaglioni Irpef all'inflazione. Amato, che nel governo De Mita era ministro del Tesoro, si era opposto perché riteneva la norma pericolosa per la finanza pubblica, e qualche giorno dopo aveva fatto trapelare il proprio dissenso.

I decreti-legge e le altre misure di ieri costituiscono, insieme alla legge-delega in discussione alle Camere, quasi tutti i contenuti della finanziaria '93. Il disegno di legge finanziaria propriamente detto sarà varato dal governo entro il mese: l'unica parte nuova dovrebbe essere il taglio alle spese di investimento dello Stato, per circa 11.000 miliardi, secondo i criteri di urgenza già indicati sui quali sta lavorando il ministro del Bilancio, Franco Reviglio. In tutto la manovra '93 sarà di 93.200 miliardi, cifra che non sembra enormemente superiore a quella attribuita a suo tempo alla legge finanziaria '92, circa 60.000, ma a cui si arriva con addendi più sostanziosi. Non ci sono più «una tantum», solo entrate permanenti.

Amato, riferendosi ad alcuni dei capitoli rivelatisi più aleatori nelle leggi finanziarie precedenti, ha voluto sottolineare che nei 93.000 miliardi «non compare alcuna stima della possibile riduzione degli interessi sul debito pubblico» e che inoltre il gettito delle privatizzazioni «è stato abbassato da 15.000 a 7000 miliardi, non perché vogliamo contentarci di settemila, ma per prudenza; se ne otterremo di più, saranno a maggior riduzione del deficit». Come ha poi aggiunto Reviglio, l'obiettivo di deficit per il '93 viene abbassato a 140.000 miliardi. Però la previsione di un ribasso dei tassi c'è, perché si prevede una spesa per interessi di poco più di 180.000 miliardi.

Stefano Lepri

Nella foto grande il presidente del Consiglio Giuliano Amato, qui a fianco il ministro del Bilancio, Franco Reviglio

«Lo Stato non può più garantire tutto a tutti». «Le misure adottate non sono merito nostro, ma derivano dalla situazione gravissima»

Scure sul «fiscal drag»

E le aliquote Irpef tornano all'89

IL CALENDARIO **DELLE PENSIONI**

		UOMINI	DONNE
DAL 1° GENNAIO 1994	AL 31 DICEMBRE 1995	61 ANNI	56 ANNI
DAL 1° GENNAIO 1996	AL 31 DICEMBRE 1997	62 ANNI	57 ANNI
DAL 1° GENNAIO 1998	AL 31 DICEMBRE 1999	63 ANNI	58 ANNI
DAL 1° GENNAIO 2000	AL 31 DICEMBRE 2001	64 ANNI	59 ANNI
DAL 1° GENNAIO 2002	AL 31 DICEMBRE 2003	65 ANNI	60 ANNI
DAL 1° GENNAIO 2004	AL 31 DICEMBRE 2005	—	61 ANNI
DAL 1° GENNAIO 2006	AL 31 DICEMBRE 2007	—	62 ANNI
DAL 1° GENNAIO 2008	AL 31 DICEMBRE 2009	—	63 ANNI
DAL 1° GENNAIO 2010	AL 31 DICEMBRE 2011	—	64 ANNI
DAL 1° GENNAIO 2012		—	65 ANNI

LA NUOVA IRPEF **IN MILIONI DI LIRE**

FINO A 7.200		10%
OLTRE 7.200	FINO A 14.400	22%
OLTRE 14.400	FINO A 30.000	27%
OLTRE 30.000	FINO A 60.000	34%
OLTRE 60.000	FINO A 150.000	41%
OLTRE 150.000	FINO A 300.000	46%
OLTRE 300.000		51%

ROMA. Fiscal drag per i contribuenti con redditi superiori ai 30 milioni, mentre per i redditi inferiori saranno istituite forme di detrazioni compensative. Ma cambiano anche le aliquote Irpef che, come si può vedere dalla tabella a fianco, rispecchiano in gran parte la curva del 1989. Una decisione questa che consente allo Stato di aumentare le proprie entrate e rappresenta per il contribuente un aggravio di tasse da pagare.

Ogni anno, come noto, le finanze «disegnano» una diversa curva delle aliquote nella quale, tenendo conto dell'aumento dei prezzi al consumo (e quindi dell'inflazione) vengono modificati gli scaglioni di reddito. Questo serve per evitare che per una maggiorazione di reddito dovuta esclusivamente all'adeguamento del costo della vita si debba far fronte ad un prelievo maggiore, diminuendo ancora di più il minor potere d'acquisto dovuto all'inflazione. Viene così restituito ai contribuenti il cosiddetto «drenaggio fiscale».

La decisione di ritornare alla curva delle aliquote del 1989, significa far recuperare allo Stato il «fiscal drag» restituito negli ultimi 3 anni.

Quelli della crisi a ventidue pollici

QUELLI della crisi. Idea originale di Jacques Prévert, musica di Enzo Jannacci, testi e rumori dai telegiornali di questi giorni.

Quelli che, intesi come presidenti del Consiglio, vanno in tv domenica a dire che «abbiamo colto il momento favorevole per svalutare» e poi evitano di tornarci per qualche tempo.

Quelli che, detti Dottor Sottile, intervistati da Lilli Gruber se ne escono con frasi come: «La manovra che abbiamo adottato è, secondo noi che l'abbiamo adottata, una delle più efficaci che in questo momento difficile, ma in fondo non impossibile, l'Italia potesse adottare», oppure che «essendo un Paese di cittadini in difficoltà, e le difficoltà del Paese sono le difficoltà dei cittadini, tocca ai cittadini rimboccarsi le maniche», perché «se la casa è col tetto rotto non posso aspettare mio zio più grosso a ripararlo, se piove anche sulla mia testa» (Giuliano Amato, al Tg1).

Quelli che «il presidente Amato era molto affaticato» (Lilli Gruber). Quelli che «presidente, ma la cinghia la dobbiamo tirare tutti o i soliti noti?» (idem). Quelli che stanno di tre quarti anche in piedi (idem).

Quelli che «buonasera, ma mai come stasera dire buonasera è pura convenzione» (Mannoni, Tg3). Quelli che «i panzern della Bundesbank sono passati sulla lira» (Lo Martire, Tg5). Quelli che «la Bundesbank ha detto ancora: nein!» (Salvo Mazzolini, Tg1).

Quelli che «la Speculazione si è avventata contro la lira, usando tutti i mezzi e colpi bassi, ma la Banca d'Italia è rimasta ferma» (sommario Tg1 notte). Quelli che «è un attentato all'Europa» (Sattanino, Tg3). Quelli che «sono ore drammatiche, ma mi dicono dalla regia che siamo agli sgoccioli: vi lascio alle partite» (Michele Cucuzza, Tg2).

Quelli che eravamo «la quarta potenza industriale del mondo» (De Michelis, tribuna elettorale). Quelli che «siamo la prima potenza nelle classifiche Uefa» (Studio Sport, ieri).

Quelli che «se aumentano i ticket è la volta che mi dimetto» (il ministro della Sanità, De Lorenzo al Tg3). Quelli che minacciano di restare comunque (Giovanni Goria). Quelli che fanno i ministri delle Finanze e dicono che «l'equità su questa terra è quel che l'è» (Giovanni Goria). Quelli che vanno al cinema con la scorta. Quelli che con la superdelega, la superprocura, i superpoteri, la kryptonite... (Superman).

Quelli che «stiamo pagando tutti per l'unificazione della Germania» (Maurizio Costanzo).

Michele Cucuzza il volto del tg della seconda rete Rai

La conduttrice del TG Uno, Lilli Gruber, ieri sera era a Palazzo Chigi

Quelli che, a centinaia, telefonano a Costanzo per chiedere se congelano i Bot. Quelli che «torno adesso dall'Internazionale socialista». Quelli che «sto andando al vertice».

Quelli che «ora veniamo alle altre notizie». Quelli che, assessori del psdi, li arrestano una prima volta con 28 milioni di tangente in tasca mentre celebrano Matteotti e poi li arrestano una seconda, durante il consiglio comunale di Subiaco, dopo che hanno appena deciso di intitolare due piazze a Falcone e Borsellino (Lamberto Mancini, italiano dell'anno, dal Tg3). Quelli che «ora vi domanderete quali conseguenze avrà la malattia di Mitterrand sul referendum, ma ve lo dico al prossimo servizio» (Michele Lubrano, Tg2). Quelli che «prendono ancora le distanze da Martelli» (Intini, dal Tg2). Quelli che vedono «il presunto cadavere di Hitler» alla tv e dicono «sembra lo zio Carlo». Quelli che «Craxi ora si ricorda tutto della strage di Piazza Fontana» (Flesca, edicola Tg3).

Quelli che «ora torniamo in Borsa per vedere cos'altro è successo» (Lasorella, Tg2). Quelli che «qui alla corbeille dei cambi oggi sono rimasto solo» (Dalla Noce). Quelli che «consoliamoci con questa bella scorpacciata di reti» (Lasorella).

Quelli che «Amato è venuto con moltissimi ministri, sembrava un consiglio dei ministri» (Simona Guidotti, Tg3). Quelli che «qui è un porto di mare» (idem). Quelli che «non crederai mica alle balle della tv, piuttosto: com'è finita a San Siro?» (molti). Quelli che «nella sostanza non è cambiato nulla» (il professor Sergio Ricossa, al Tg4). Quelli e gli altri che «decidono, approvano e promuovono» quel ch'è successo.

Curzio Maltese

AMARCORD

QUEI FELICI ANNI OTTANTA

E gli allarmisti erano «euroscemi»

Ottimismo a gogò per non vedere i guai di casa

DI tutti i presagi sinistri, il più grave, il più infallibile è l'ottimismo. E quando alla fine arriva il crack, la catastrofe di chissà quanti mila miliardi, è crudele ma istruttivo e comunque non resta che fare l'appello di chi, fino a ieri, esaltava «le magnifiche sorti e progressive».

L'Italia felice degli anni Ottanta, i suoi simboli, i suoi cantori. «Qui mira e qui ti specchia,/ secol superbo e sciocco». E certo rispetto al pessimismo leopardiano il salto è immenso, però va anche detto che in tempi recenti chiunque non fosse convinto di vivere nel migliore dei mondi possibili rischiava di venir bacchettato. Da Bobo Craxi, per giunta. Era il 1984 e «L'ottimista» s'intitolava appunto un'ironica canzone di Antonello Venditti. Nulla di straordinario: «E' un ottimista/ ha la mascella volitiva/ ha l'aria vagamente socialista/ e poi non sbaglia mai/ ha per tutti un solo discorso/ viva l'Italia del garofano rosso». Male, malissimo: Bobo, che era già su piazza, la definì sull'*Avanti!* «canzone perfida e inutile», «infelice sortita anti psi». Pochi giorni prima papà Bettino, presidente del Consiglio, aveva creato una specie di incidente diplomatico con la Francia perché *Le Monde* aveva titolato, si pensi un po': «Italia malata di corruzione».

Ottimisti bisognava essere. «Il mio governo» dice ancora oggi Craxi. E dimentica che in realtà furono due, i governi Craxi. Lapsus comprensibile. Andava tutto bene negli Anni Ottanta. «E la nave va» diceva con un sorriso (riprendendo il titolo di un film che peraltro finiva con un naufragio). Però intanto gli azzurri vincevano i mondiali, Berlusconi conquistava il suo impero, il *Made in Italy* vendeva moda, scarpe, prosciutto e coraggio. Senza contare Angioni e Mustafà. E sì, magari esagerava Verdiglione a propagandare un «Nuovo Rinascimento», ma l'inflazione, il prezzo del petrolio e il valore del dollaro diminuivano sul serio. I pessimisti - subito caricaturizzati come «catastrofisti» - erano un pugno di individui segnati a dito. Qualche sindacalista *retro*, Andreatta, *Repubblica*, Spadolini, La Malfa (quest'ultimo per tradizione familiare) e il governatore Ciampi.

La Borsa faceva Toro-Toro-Toro, nel dicembre del 1985 il presidente Craxi, record di durata a Palazzo Chigi, celebrava il suo apogeo visitando la sala delle grida a Piazza Affari e loro lì, a piagnucolare sull'eterno nodo irrisolto della spesa pubblica. Uffa, le solite Cassandre: sostenitori di un «catastrofismo pessimista e includente - raddoppiava il presidente del Consiglio - quotidiani profeti di un anno Mille che non c'è stato». Che non c'è stato ancora, si può aggiungere oggi: 992 anni dopo il richiamato Mille.

Di quel particolare ottimismo, variante trionfalistica e post-moderna con promessa di lira pesante, nuovo inno nazionale e costruzione di cinquanta piazze da affidare all'architetto Portoghesi, fra l'estate del 1983 e la primavera del 1987 l'era craxiana fu la raffigurazione più compiuta (e rumorosa). Ma tutto sommato anche quella meno ingiustificata. L'Italia entrava davvero a far parte del gruppo dei sette Paesi più industrializzati del mondo. E adesso fa un po' tristezza, oppure sembra uno scherzo, ma in quel decennio che ha lasciato «campi cosparsi di ceneri infeconde» lo studioso americano La Palombara quasi quasi invidiava, insieme con la *Democracy italian style*, anche la classe politica nostrana. Mentre uno storico come Braudel cantava le lodi del «sommerso», a partire dagli stracciaroli di Prato.

Fuori da Palazzo Chigi comunque Craxi perse un po' di fiducia. Ma la gloriosa bandiera con su scritto in lettere d'oro «Tutto va bene, madama la marchesa» non fu lasciata cadere. Se la divisero nuovi, si fa per dire, personaggi.

Nella foto qui a fianco l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti: fuori da tutti i giochi politici, o in attesa di «rientrare»?

Calma, tranquilli, niente paura perché, come del resto constatava la cattolicissima e papalina zia Mariannina dopo la breccia di Porta Pia, «tutto si aggiusta». Speculare a quello rosa-craxiano, l'ottimismo bianco di Andreotti richiamava il buon senso. Era fatto di romanissimi «embé?», di sdrammatizzanti «non si può essere sempre contenti di tutto (anche Michelangelo diede una martellata al ginocchio del Mosè)», di tenui speranze tipo «se son rose fioriranno», di eterni «tiriamo a campare». Oltre che in economia funzionava anche nei confronti della criminalità organizzata: «Male comune europeo». Tecnico e alfiere ne divenne il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino che, ormai nel 1991, aveva la furbizia di riconoscere l'esistenza dei guai: «Detto questo, però, mi sembra eccessivo parlare di baratro dimenticando quello che si è fatto in questi due anni».

Nella foto sopra l'ex ministro al Bilancio, Cirino Pomicino

Nella foto sotto lo psicanalista Armando Verdiglione

Nella foto sopra Silvio Berlusconi presidente Fininvest

Tra sogni di gloria internazionale e gioiosa euforia finanziaria ha invece ondeggiato il socialista Gianni De Michelis, ottimista del genere ludico-planetario, che ha consigliato «più tempo libero» ai giapponesi. Di rimarchevole c'è la trovata delle prime olimpiadi comunitarie e l'idea di acquistare l'Istria. «Mi pare di sentirmi dentro una specie di *Bella Epoque*» confessava intanto uno dei principali collaboratori, l'ambasciatore Castellaneta. Dopo la guerra del Golfo, secondo De Michelis, «assisteremo a un rilancio dell'economia mondiale». Ma la sua ultima parola famosa rimarrà «euroscemi». Rivolta a quelli che s'affannavano a lanciare allarmi sulla debolezza dell'Italia rispetto ai principali partner europei.

Filippo Ceccarelli

L'Europa monetaria allo sbando. Chiusi i cambi per la valuta italiana sino a martedì

Senza stampelle la lira va alla deriva

Prima rotola a 850, poi si riprende
Notte dei lunghi coltelli a Bruxelles

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lira è ancora nella tempesta, l'Europa stenta a riprendere fiato dopo la più grave crisi nella storia dello Sme. Le decisioni assunte ieri mattina dal comitato monetario, che, dopo un dibattito drammatico, ha deciso di sospendere dallo Sme anche la lira (oltre alla sterlina) non ha calmato le tensioni sui mercati. La lira è salita contro il marco prima a quota 842, poi a 848, infine a 850, per scendere in serata a 830. Una caduta senza fondo? Oggi lo sapremo.

La chiusura dei cambi in Italia (quindi con lira fluttuante, senza obblighi di sostegno da parte di Bankitalia o delle altre banche centrali), impedisce forse di prevedere su quali livelli si assesterà la grande malata. Ma la decisione italiana di riaprire i cambi e di rientrare nei meccanismi dello Sme martedì mattina, 24 ore dopo l'esito del voto francese su Maastricht, indicherebbe l'intenzione di agire soltanto a colpo sicuro, prima di decidere un nuovo riallineamento - come appare probabile - o la ripresa delle parità decise sabato scorso dopo la svalutazione del 7%.

Dalla lunga notte dello Sme, durante la quale è stata anche decisa una svalutazione del 5% della peseta spagnola, la lira è uscita traballante, ma non con le ossa rotte. «Credo che potrà bastare, è stato deciso quello che doveva essere deciso», ha commentato il numero due della Banca d'Italia, Lamberto Dini, uscendo alle 5,30 dal Centro Borschette.

Svanita così una riunione d'emergenza dei ministri finanziari e scongiurato il pericolo di una chiusura dei mercati - come qualcuno aveva chiesto - l'Italia si è potuta ripiegare sulla lira malata. E ha persino potuto guadagnarsi elogi nell'inevitabile confronto con la sterlina (crollata ai minimi storici) per la brevissima permanenza fuori dello Sme. «L'Italia - ha spiegato ieri Giovanni Ravasio, direttore generale del dipartimento che alla Commissione si occupa di affari monetari - ha voluto insistere sulla ferma intenzione di riesaminare la situazione al più presto». Quasi contemporaneamente, da Roma, veniva l'annuncio della scadenza di martedì mattina. Ma lo sforzo di Dini nel fare buon viso a cattiva sorte non ha potuto essere condiviso da tutti.

Non da Nigel Wicks, numero due del Tesoro britannico, che avrebbe voluto una sospensione totale dei meccanismi dello Sme e che si è ripetutamente scontrato con il tedesco Tietmeyer, accusando la Bundesbank di essere venuta meno al suo impegno di ridurre i tassi d'interesse. E' stato, quello fra Londra e Bonn, lo scontro più «caldo» nella lunga notte di Bruxelles: avviati i lavori alle 23,40, il comitato monetario li ha sospesi alle 3 di notte proprio per quello scontro frontale; e soltanto due ore dopo la ripresa del dibattito è stato possibile trovare la difficile intesa, dopo convulse consultazioni con i rispettivi governi (e difatti il comunicato finale è formalmewnte diramato dai ministri e dai governatori, non dal comitato monetario).

Tanto è bastato perché il tedesco Koehler, segretario di Stato alle Finanze, potesse affermare: «Non vedo alcuna ragione di essere scettici, la calma regnerà già da oggi sui mercati». Ma la lista dei rassegnati e degli scontenti - a parte italiani e inglesi - è lunga. Il direttore generale del Tesoro spagnolo, Manuel Conte, si è detto «per nulla d'accordo nel lasciare uscire sterline e lira dallo Sme, anche se per la lira si tratta di una sospensione temporanea». E i francesi hanno visto, negli avvenimenti degli ultimi giorni, un indebolimento del Sistema Monetario anche nella prospettiva a lungo termine dell'unione monetaria.

Fabio Galvano

Il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger. Nella «lunga notte» di Bruxelles lo scontro più aspro c'è stato fra tedeschi e inglesi

Bundesbank irremovibile

I tassi resteranno inalterati fino al referendum in Francia

FRANCOFORTE. Imperturbabile di fronte al caos monetario e alle accuse di molti partner europei, la Bundesbank sta decidendo nella sua riunione quindicinale, in corso nella notte, di mantenere inalterati i propri tassi. E' questa la previsione comune degli economisti e analisti tedeschi, secondo i quali la «Buba» attenderà l'esito del referendum francese di domenica per eventuali cambiamenti della propria politica monetaria. Anche Helmut Geiger, presidente dell'associazione bancaria tedesca, è di questo avviso: secondo Geiger l'attuale tempesta monetaria è stata causata «esclusivamente» dagli errori di quei Paesi europei che non hanno svalutato le loro monete nelle scorse settimane.

La situazione interna della Germania, e in particolare inflazione e deficit pubblico, non sono per contro cambiati al punto tale da richiedere un ribasso dei tassi. Per Thomas Meyer, della Goldman Sachs, l'unica possibilità di un taglio dei tassi tedeschi prima del 20 settemebre «potrebbe venire da un crollo del franco francese». La moneta di Parigi, ritiene anche Ros Lifton, della Nomura, è considerata infatti «parte del blocco marco» e un suo ulteriore deprezzamento darebbe «una seria botta a tutto il sistema». Per Peter Lang della Bayerische Vereinsbank, «è importante che la Bundesbank dimostri la sua indipendenza. Sarebbe molto difficile per la Buba giustificare un ulteriore taglio dei tassi in base alle sola situazione interna».

La sterlina nella polvere

Si chiede la testa di Lamont ma Major difende il cancelliere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malgrado l'opera di difesa messa in atto dal Cancelliere dello Scacchiere, Lamont, durante il «mercoledì nero» e la forzata sospensione dallo Sme la sterlina continua a precipitare toccando un nuovo record negativo contro il marco. La Banca d'Inghilterra era stata incaricata, nella mattinata di ieri, di completare la radicale inversione di rotta adottata l'altra sera dal governo, ribassando di nuovo di due punti i tassi d'interesse scesi così al 10%.

Ma anche questa manovra di rientro non è servita a nulla. Un breve respiro e poi la discesa è ripresa inarrestabile: alla chiusura delle contrattazioni a Londra il pound è finito a 2,6323 marchi, il 5% in meno rispetto a mercoledì. Ma i cambisti calcolano anche il corso centrale di 2,95 marchi, quando la sterlina entrò nello Sme nell'ottobre del '90, e allora il deprezzamento raggiunge ormai l'11%.

Dove si fermerà la sterlina nella sua fluttuazione al ribasso? Gli esperti del Tesoro e della City non azzardano più previsioni, né a Londra si ipotizza un eventuale data di ritorno nello Sme. Ieri il governo Major ha assicurato solo che questo avverrà appena «le condizioni lo consentiranno». La crisi valutaria avrà anche serie conseguenze politiche. Major difende il cancelliere, ma Lamont, prima o poi, dovrà essere «sacrificato», come reclamano non solo l'opposizione ma anche consistenti settori del partito conservatore. **[p. pat.]**

L'ANALISI

Il prezzo assurdo del lungo ritardo

La rabbia è veramente tanta. Riferisco una valutazione, che ieri sera era condivisa da tutta la Banca d'Italia, a tutti i piani ed in tutte le stanze: se il governo avesse adottato i provvedimenti decisi ieri nella sua precedente riunione, quando Ciampi gli lanciò il segnale drammatico dell'aumento al 15% del tasso di sconto, molto probabilmente non si sarebbe arrivati a dover svalutare la lira e poi a sospendere la partecipazione agli accordi di cambio europei. Uno shock da 93.000 miliardi; provocato allora, avrebbe ben concretato la determinazione del governo sia a difendere il cambio, sia a difenderlo senza venir meno ai patti espliciti ed impliciti contratti con quei dieci milioni di famiglie che hanno dato credito allo Stato sottoscrivendo titoli del debito pubblico.

Ora quella manovra è stata fatta, ma non è la stessa cosa. Di mezzo c'è stata una svalutazione. Il danno netto che quella decisione ha determinato si è concretato nella necessità di sospendere la partecipazione italiana allo Sme e, conseguentemente, di lasciare al mercato la determinazione del cambio della lira. Una abdicazione del potere politico, perché il cambio è strumento e funzione di una politica economica che è (o dovrebbe essere) prerogativa del governo di stabilire con il consenso del Parlamento.

Ora, infatti, siamo al paradosso. La sospensione fino a martedì dell'obbligo che la partecipazione agli accordi di cambio fa alla Banca d'Italia di contenere il valore della lira entro i margini di oscillazione prefissati, ha spiazzato la speculazione, nel senso che ha abbattuto gli argini entro i quali questa poteva calcolare prospettive, rischi, convenienze. Tanto che, non foss'altro che per il disorientamento emotivo, la quotazione della lira è uscita dalla fascia di oscillazione, ma poi vi si è accostata nella tarda mattinata per poi lambirla quando sono cominciate ad uscire le prime notizie sulle decisioni del governo. Se a questo risultato aggiungiamo la parallela caduta e ripresa delle quotazioni dei titoli di Stato, si può concludere che la manovra del governo è valsa a riannodare, nel mercato, le fila della fiducia e ad allontanare lo spettro di un disfacimento totale ed incontrollato della condizione valutaria e finanziaria del Paese. Tanto che non è affatto detto, dopo questa prima giornata di «libera fluttuazione», che martedì mattina, quando riprenderanno le contrattazioni secondo le regole dello Sme, la lira debba essere ulteriormente svalutata. Compiuta la manovra e spiazzata la speculazione, infatti, la ferita è rimarginata, ma resta la cicatrice della caduta del cambio, della inflazione addizionale dovuta alla svalutazione e, conseguentemente, dell'incertezza sulla tenuta dell'accordo sul costo del lavoro. Difficoltà che il mercato sta confermando imputabili esclusivamente al ritardo di una settimana con il quale il governo si è deciso a fare ciò che da tempo appariva inevitabile.

Alfredo Recanatesi

La rabbia e l'orgoglio dei custodi della moneta nel «day after» della sconfitta valutaria italiana

Ciampi nella trincea di Bankitalia

Una giornata in via Nazionale

Nella foto sotto la sede della Banca d'Italia in via Nazionale a Roma. Qui a fianco Tommaso Padoa Schioppa, membro del direttorio

Grisaglia leggera, umore nero. Le abitudini sconvolte da un clima di presidio permanente. La fede europeista ferita dalla crisi monetaria

ROMA

UNA grisaglia leggera, camicia bianca, cravatta elegante e un po' spenta, il governatore della Banca d'Italia sta dritto come un fuso in plancia sulla sua ammiraglia. Carlo Azeglio Ciampi dorme male, mangia in fretta e il suo umore, anche se travestito da un'espressione impassibile, è del colore della grisaglia. Anzi nero.

Lo studio del governatore è arredato con mobili di grande nobiltà, e si respira nel palazzo di via Nazionale l'atmosfera di un mondo separato e contiguo, nervoso e tuttavia impassibile.

Sono le 17 e arrivano le prime notizie sul consiglio dei Ministri. Tutti tacciono. Davanti a Ciampi, una voce sussurra: «Che rabbia. Bastava una settimana, una settimana prima e molto si sarebbe potuto salvare».

La vita quotidiana nel palazzo della difesa della lira, il palazzo in cui sono state vissute e combattute battaglie frettolosamente definite come linea del Piave, Caporetto, rotta, ritirata, la vita quotidiana dei suoi protagonisti è stata vissuta in modo intenso; drammatico e regolato da uno stile di vita: non apprezzare le emozioni, non farsene condizionare.

Uno stretto collaboratore di Ciampi mi dice: «L'Italia è un peso medio che ha preteso di salire sul ring contro un peso massimo. Ora, è vero che un giorno Bob Fitzimons mise al tappeto con un gancio "hook" Corbett che pesava il doppio di lui, ma si era allenato per mesi spaccando la legna e facendosi i muscoli». Invece noi siamo saliti sul ring starnazzando, par di capire, e con rotoli di grasso intorno alla vita.

L'edificio è grande e anzi grandioso, nei sotterranei c'è la sacrestia con le riserve d'oro, che Guido Carli volle qui; di fronte, più o meno, il teatro Eliseo. Ciampi era di casa in queste stanze dai soffitti altissimi, che si aprono su grandiosi corridoi di marmo con moquette rossa, molto prima di diventare Governatore: la sua carriera, i suoi caffè, il suo sofisticato apprendimento, i suoi pasti, persino i suoi incubi hanno avuto questo palazzo come setting: «Questa volta non provo angoscia, dispiacere sì, la mia fortissima fede di europeista soffre, ma l'angoscia è un'altra cosa: soltanto la torbida e minacciosa vicenda dell'Ambrosiano mi portò all'angoscia. Adesso provo sentimenti molto più pacati».

Un nero armadio antico e prezioso è l'unico oggetto di aspetto sinistro. Quanto al resto, il meriggio settembrino diffonde luci solari. Al di là delle due grandi porte dello studio c'è la piccola sala nella quale, quando arrivano ospiti a colazione, vengono spostati in fretta e furia mobili pesanti per allestire una tavola per quattro.

Il palazzo, se si prescinde da questa stanza, non ha un luogo, un centro, un cuore o un proscenio destinato ad accogliere i fragori delle tempeste monetarie.

Gli uomini che vivono e lavorano qui appartengono a una stirpe orgogliosa: più britannici degli inglesi (Londra e la sua frettolosa débacle sono giudicate con sopracciglio ad angolo acuto), fierissimi di aver speso una fortuna per difendere il cambio finché è stato possibile, infastiditi dai giudizi esterni giudicati in genere saccenti e incompetenti («qui non si è svenato nessuno; le riserve vanno e vengono e non si bruciano ma si impiegano»), si comportano con il fair play degli ufficiali di Marina, un po' sdegnosi e molto fieri della loro barca.

Insisto vanamente per cercare di raccogliere dettagli apparentemente inessenziali: quanto caffè scorre nelle notti? Fino a che ora si tengono le luci accese nel palazzo? E' certo che la maggior parte dei pasti viene consumata giù alla mensa, dove sono sempre disponibili tre linee di cucina: la pastaciuttara all'italiana, la fast food magia-e-corri, la cosiddetta paninoteca che è parola orrida quasi quanto il genere di cibo cui allude. Ma all'occorrenza il cuoco prepara pasti su ordinazione e porta a domicilio, nelle stanze grandi come aule magne, vassoi non guarnitissimi.

C'è spirito di corpo, e si sente. Ma anche un senso di gelosa custodia del ruolo tecnico, rigorosamente ma non freddamente (è qui il punto) separato dalla politica: «C'è chi ci critica per non aver noi provocato una crisi che costringesse il governo a fare il dover [illegible] mai! Chi dice queste cose ignora la deontologia dello stare in Banca», mi ripete un uomo di Ciampi.

Il governatore è amareggiato forse più per il comportamento degli altri Paesi della cosiddetta Comunità (ha ancora senso chiamarla così?), che per le balordaggini decennali di una classe di governo chiacchierona e pasticciona, incapace o miope, per la quale tuttavia e con freddo realismo si spendono parole di attenuanti che sembrano, anzi sono, del tutto sincere.

Ma Ciampi è rimasto sbalordito dal comportamento di inglesi e spagnoli, che non hanno esitato a lasciare sola l'Italia nella vergogna della svalutazione, per poi cambiar faccia in 48 ore e senza sprechi di dignità.

Nella foto grande a sinistra il Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. Qui sopra Lamberto Dini, il direttore generale dell'istituto centrale

«No, non dormo bene in queste notti», conferma con pacatezza e sincerità il Governatore. L'uomo appare rattristato e combattivo, gentile e solitario, ma ferito in qualcosa di profondo che gli turba l'anima e gli disturba il sonno. Che cosa sia è evidente: frustrazione, fastidio e rabbia per il tempo perso, giudizi su uomini e situazioni che si leggono sulla sua fronte aggrondata.

Ciampi non è il principe di Condé e del resto la sua battaglia non è certamente quella vittoriosa di Rocroi. Non foss'altro perché Condé era passato dalla parte degli spagnoli, sui quali invece Ciampi ha probabilmente molte riserve.

Non era la battaglia di Rocroi, ma neppure la rotta di Roncisvalle, almeno a sentire la gente che lo circonda. Quanto a lui, ribadisce a denti stretti che «la stabilità del cambio non è una buona cosa in sé, non è un obiettivo, ma semmai uno strumento: sta ai governi usarlo e alla banca centrale difenderlo tanto quanto è possibile».

Una guerra c'è comunque stata, e dalla pesante porta del governatore si è sentita più volte la voce alta, anche se non irata di Ciampi che incalzava il «mio caro Helmut», cioè il suo omologo alla Bundesbank, il tedeschissimo dottor Schlesinger, che gli telefonava terrorizzato e alluvionato da fiumi di marchi venduti.

Ciampi non è davvero un freddo tecnico che ragioni soltanto in modo tecnico. Per dirla in termini semplici e anzi banali, anche i governatori hanno un cuore e Ciampi, per quanto gli consenta il ruolo, ci mette del sentimento. E la sua delusione, unita alla fermezza, sono simili a quelle di chi è costretto a giocare ad un tavolo in cui non tutti sono in grado di capire il valore delle carte.

Eppure gli abitanti di questo palazzo sono stati accusati di essere «creduloni», di non aver saputo dare in modo più efficace una scossa traumatica al governo («A noi non devono chiedere un giudizio sugli uomini che governano, che devono restare uomini senza volto»), e con maggiore insistenza di aver «svenato» il Paese privandolo di ricchezze in valuta, che sarebbero state bruciate.

La Banca era certo cosciente da tempo dell'«handicap» italiano, come lo chiamano qui. Ma la partita della svalutazione, questa avrebbe dovuto e potuto essere condotta con più determinazione, meno chiacchiere e in tempi non imposti dalle circostanze.

Nei corridoi i passi non risuonano, perché l'ampiezza degli spazi, i tappeti e la discrezioni spengono ogni rumore. E', anche nel momento di massima tensione, un bastimento silenzioso come un sottomarino. Si beve più acqua minerale che caffè. Si fumano più toscani e pipe che sigarette. I telefoni modulano un trillo notturno. I quadri settecenteschi splendono sotto il disegno dei piccoli fari, man mano che il crepuscolo introduce le sue ombre.

Il tempo, quello dell'orologio e del calendario, è stato e resta uno dei maggiori protagonisti della terribile e silenziosa battaglia. L'altro elemento è senz'altro psicologico: l'immagine, la credibilità, l'apparire, le paure, forse il cupio dissolvi di mezza Europa che, secondo quanto confida Ciampi ai suoi uomini, sembra non credere in se stessa: «Tutto è cominciato con il no danese. E' stato il segnale dell'inizio dell'attacco. L'altro palo era quello del referendum francese. Sarebbe stato utile capire in tempo quanto violenta e cruenta sarebbe diventata la battaglia». Battaglia contro chi e perché?

Battaglia della speculazione? Non c'è dubbio. E naturalmente l'Italia è finita travolta in fondo alla classifica, con l'Inghilterra che che ha annunciato di «To opt out», uscirsene fuori, mentre crollano tutti tranne la grande Germania, affiancata dai due satelliti belga e olandese. Dunque è stata una sconfitta dei deboli e l'Italia era e resta molto debole per il suo debito, ma è stata una guerra in piena regola condotta da un fronte antieuropeo che ha scompaginato e umiliato il progetto. Brutto, bruttissimo affare e sembra che la Banca sia frustrata per la miopia dei governi italiani, ma più ancora indignata e addolorata per la violenza dell'attacco che è stato scatenato contro il sogno civile dell'Europa unita, lembo e baluardo di una civiltà minacciata di sgretolamento.

Si può dire che i sentimenti e i risentimenti hanno, visti dalla luce di queste vetrate, un colore più laico, più realistico e per nulla affatto più cinico: «Ciampi ha parlato più volte di dubbio critico - dicono i suoi, sottovoce -. E tutta la difficoltà di queste manovre sta nei tempi in cui si agisce e si reagisce, più che nella logica delle mosse. Il fattore tempo è determinante e quando il tempo è scaduto c'è poco da baloccarsi con il dubbio critico: quando hai perso, hai perso e se crolli, crolli».

Il Governatore sta seduto su una delle sue poltrone e mentre sfoglia le prime agenzie che riferiscono i dettagli della manovra decisa dal consiglio dei ministri osserva con amarezza e una punta di disprezzo: «E va bene. La speculazione putroppo questa volta si porta a casa un premio». Qualcuno completa il suo pensiero: «Peccato, perché se queste decisioni fossero state prese soltanto pochi giorni fa, l'avremmo castigata ancora una volta, come abbiamo sempre fatto. Ma non si può sempre vincere, purtroppo».

Corrono nei corridoi più metafore che parole: l'economia è una mangusta che non può difendersi dal cobra se non ha spazio; il profitto (parole di Einaudi) è una lepre velocissima che schizza via per fuggire cani e battitori. Un uomo in grigio mi dice: «Ricordi che questo è un Paese che ha avuto governatori e ministri del Tesoro di livello mondiale». C'è spirito di servizio e una forma discreta, non tracotante, di patriottismo e anche di nobiltà, proprio qui che sarebbe come dire nel tempio del denaro. Ed è, a ben pensarci, un fatto consolante e straordinario, se non unico. Vorrei dirlo al governatore ma vedendolo qui, solo e fermo nella bufera della lira, gli stringo semplicemente la mano, mentre esco da via Nazionale.

Paolo Guzzanti

LA CRONACA

IL PANICO ALLO SPORTELLO

Il grande freddo sui titoli di Stato

Tra voci e paure una giornata convulsa in banca

MA no signora, i suoi Cct non li tocca nessuno, non si preoccupi. E poi guardi, se vende adesso l'unica cosa di cui può essere certa è che ci perde un bel 10%». Sono solo le undici di mattina, ma il funzionario di banca che risponde alla telefonata di una cliente in preda al panico per la sorte dei suoi risparmi ha la voce stanca di chi ha già recitato troppe volte la stessa litania.

Così un giro in alcune sedi torinesi di grandi istituti e qualche telefonata agli operatori di altre città dipinge il quadro di una giornata tesa, in cui mezza Italia sembra piombata nella «sindrome da risparmio»: la paura di veder bruciati i propri investimenti se non si agisce in fretta o - peggio ancora - il terrore di aver già perso quel treno che portava i capitali verso lidi più tranquilli.

Nel giorno del blocco dei cambi ufficiali, del grande freddo dei titoli di Stato, alle banche non c'è l'assalto allo sportello, ma in compenso in ogni istituto i telefoni dell'ufficio titoli squillano in continuazione. Telefonano clienti di ogni genere, tutti con una sola domanda: «Cosa devo fare?». E per tutti una sola risposta: «Stare tranquilli, non lasciarsi prendere dal panico, aspettare qualche giorno. Muoversi adesso nella stessa direzione del gregge, vendendo titoli di Stato e cercando di comprare valute estere vuol dire solo una perdita garantita».

Trasformati in confessori, psicologi, ed economisti gli uomini delle banche impartiscono lezioni a chi confonde svalutazione con inflazione, rassicurano chi giura di aver appena sentito che il governatore Ciampi si è dimesso o che il governo ha deciso di convertire forzosamente i Bot in Cct.

Sui loro monitor, intanto, scorrono le cifre della disfatta dei titoli di Stato. Ma che cosa è che fa tanta paura a chi ha investito i suoi risparmi in Bot e Cct? Una sola parola, il «consolidamento». Ipotesi, assicurano però tutti gli interpellati, che è assolutamente fuori discussione. «Impossibile - sintetizza uno degli operatori - se lo Stato non pagasse più i suoi debiti sarebbe lo sfacelo». Ma a poco servono le assicurazioni di ministri e banche, le voci su un possibile consolidamento si rincorrono per tutta la giornata e assieme a loro le telefonate.

Lo sportello di un istituto bancario: in questi giorni è più che mai «regno del terrore» per il risparmiatore italiano

Sui monitor degli operatori, però, scorrono anche i prezzi della Borsa di Milano. Prezzi da saldo, nonostante il rialzo di ieri. Eppure non uno degli interpellati si azzarda a indicare la strada che porta a Piazza Affari, troppi rischi, troppe scottature che fanno ancora male.

Che fare allora? Comprare valuta straniera e obbligazioni estere, anche per sfuggire alla minaccia di un'altra svalutazione? Sì, ma con il mercato dei cambi bloccato anche questo è una scelta al buio. Certo nei giorni scorsi la corsa alla valuta, sotto qualsiasi forma e taglio, è stata sfrenata. Così ieri, un po' perché le banche avevano stretto i rubinetti, un po' perché le quotazioni di dollari, franchi e marchi navigavano verso vette impensabili solo una settimana fa e chi ha scelto rifugio nel dollaro o nel marco lo ha fatto a caro prezzo.

Un'altra alternativa? Trasformare i titoli di Stato in liquidità e lasciare il tutto sul conto corrente. Ieri ci hanno pensato in molti, ma ormai dopo il mini-salasso del 6 per mille, il conto in banca non permette più di dormire sonni tranquilli.

E allora? Allora come sempre, nei momenti di grande tensione e incertezza, molti hanno riscoperto le virtù della liquidità, custodita sotto il il materasso o in qualche suo più moderno surrogato. Così ieri pomeriggio i responsabili di un istituto di credito torinese assicuravano che centinaia di milioni erano rapidamente scomparsi dai depositi per riapparire pochi minuti dopo nelle cassette di sicurezza dello stesso istituto, al riparo dalle mire di malintenzionati, ma soprattutto dagli occhi acuti dell'imprevedibile Fisco.

Francesco Manacorda

Il prosciutto danese spinge l'inflazione

ROMA. Il governo si è impegnato a mantenere sotto controllo i prezzi al consumo per evitare rincari ingiustificati, ma ieri qualche segnale di aumento c'è stato. Le tensioni sul fronte prezzi sono state confermate da associazioni di categoria di commercianti e consumatori. A queste ultime sono arrivate segnalazioni da tutta Italia. Riguardano aumenti dei canoni per i garage, da 150 a 180 mila lire mensili, del latte, da 900 a mille lire, delle fettine, da 19 a 24 mila lire il chilo, e di molti altri prodotti e servizi. Alcuni fornitori di salumieri romani hanno poi comunicato ai loro clienti che dal primo ottobre il prosciutto di importazione, danese e olandese, costerà 3 mila lire l'etto in più.

Anche la Confesercenti mette in guardia: «A partire da lunedì prossimo - spiega il presidente della confederazione dei commercianti Luigi Bonino - alcuni grossisti delle maggiori città italiane aumenteranno i prezzi alla clientela, soprattutto nel settore delle carni e del latte». Ma molto probabilmente bistecche, fettine, formaggi, burro nei negozi non rincareranno. Il peso dei nuovi aumenti per ora rimarrà sulle spalle dei negozianti. «In questa fase di calo dei consumi - ha aggiunto Bonino - non è nell'interesse della categoria modificare i listini. Ma al ministero dell'Industria deve essere istituito un osservatorio prezzi che controlli non solo noi ma anche grossisti, produttori e importatori. Bisogna smettere di criminalizzare solo e sempre i commercianti».

Il settore più esposto al rincaro del listino è quelli delle auto straniere. Le case tedesche sono pronte a adeguare i prezzi nel giro di pochi giorni. Anche le macchine inglesi potrebbero presto costare di più. Il presidente della Jaguar Italia, Adolfo Fattori, ipotizza che probabilmente un aumento dei prezzi ci sarà. «Il listino Jaguar per adesso è fermo ma è probabile un aumento del 6-8%».

[m. cor.]

Prevale la linea di non scardinare il governo Amato con una protesta troppo radicale

Sindacato, sciopero ma non generale

Cgil, Cisl e Uil si dividono sul «no» alla manovra

ROMA. Non ci sarà uno sciopero generale (puntualmente richiesto dalla minoranza della Cgil) contro la «torchiata» del governo Amato, ma una serie di astensioni in tutte le regioni e grandi manifestazioni nazionali a sostegno dell'assoluta necessità di modificare soprattutto gli interventi sulla sanità, le pensioni, il fiscal drag. E' questa la decisione presa dalle segreterie di Cgil-Cisl-Uil al termine di una riunione che si è protratta molto più del previsto per alcune divergenze e che ha fatto slittare di un'ora e mezzo una conferenza stampa convocata per le 19.

Nel sindacato, come sul fronte imprenditoriale, è prevalsa la scelta di non creare grossi problemi ad Amato in un momento così difficile e grave per il Paese e l'economia mondiale. Il presidente della Confindustria Abete ha sottolineato che lo sforzo richiesto agli italiani è ingente, ma le imprese - pur colpite in vario modo negli ultimi mesi - non pensano certo a sottrarsi a «questo costo elevatissimo» a condizione però che l'azione di risanamento risulti davvero risolutiva.

«A tale fine - precisa Abete - è indispensabile una rapida approvazione dei provvedimenti emanati, così come è necessario che i tassi di interesse scendano al più presto e in ampia misura, perché il costo attuale del denaro per le aziende e l'economia è insopportabile».

Invece, pur pronte a collaborare, la Confcommercio e la Confapi protestano contro «il modo illegittimo e demagogico» di imporre tasse sui piccoli imprenditori e sollecitano «immediata e definitiva chiarezza».

E' però significativo che anche il sindacato, nell'ambito di una cultura della partecipazione, sia deciso a dare il suo contributo per il superamento della crisi e la ripresa: nello stesso tempo, però, esso non vuole rinunciare ad esercitare una «forte pressione, non di protesta, ma di carattere propositivo per tutelare le fasce più deboli della popolazione, evitare lo smantellamento dello Stato sociale, ottenere maggiore equità».

In giornata Cgil-Cisl-Uil renderanno noto un documento che elencherà contestazioni e richieste insieme alle modalità del piano di scioperi regionali e di manifestazioni nazionali. L'insieme delle iniziative - ha sottolineato Bruno Trentin - tende a dimostrare che «in una fase così grave e pericolosa prevale tra i lavoratori il senso della responsabilità e della consapevolezza per cui non basta dire "no", ma bisogna dire che cosa altro fare». Ed ha aggiunto: «Il nostro è un giudizio severo, perché complessivamente la manovra appare assai iniqua nella distribuzione dei sacrifici e rischia per alcuni versi di far mutare volto allo Stato sociale. Forse, se confrontata con le nostre proposte, risulta impari alle dimensioni necessarie».

Perché non uno sciopero generale? E' vero - ha riconosciuto il leader della Cgil - che in passato si sono fatti scioperi generali per misure di ben minore entità (si pensi ai ticket), ma ora le condizioni sono completamente diverse e si è maturata una sorta di allergia per gli scioperi-polverone di mera protesta: «Se, ad un certo punto, ci fosse una questione importante da rimuovere, una questione ben determinata, allora forse si potrebbe prendere una decisione del genere».

Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, ha incalzato: «Non si tratta di fare una fiammata, ma di fare una scelta che indichi una via sicura. Non dobbiamo cercare la soddisfazione immediata in una risposta che non avrebbe seguito». E che fine farà il negoziato sul costo del lavoro? Pietro Larizza, leader della Uil, ha replicato: «Il quadro di riferimento è certamente mutato. Discuteremo non solo sulla riforma del salario ma anche su tutte le questioni che sono esplose in queste ore».

Gian Carlo Fossi

SVIZZERA

Lire vietate nei negozi

COMO. Quotazioni sospese ieri, per la lira, anche nelle banche di Chiasso. Solo le operazioni minori venivano effettuate con il franco svizzero quotato a 995 lire. Ma a Chiasso non solo nelle banche la nostra valuta, da ieri, è senza quotazione. Infatti, anche nei negozi e nei distributori di benzina viene accettata malvolentieri. «Oggi non si accetta valuta straniera. Grazie», recita un cartello affisso all'edicola principale di Chiasso. Da parte degli edicolanti un senso di riguardo nei confronti della lira, visto che non accetta altre valute? Gli uffici cambi annessi ai distributori di carburante nelle ultime 48 ore sono stati presi d'assalto dagli italiani con pacchi di banconote. Un assalto che ha messo sul chi va là i responsabili degli uffici cambi, tanto che da ieri non accettano più lire. Caos anche per quanto riguarda il prezzo della benzina: quella super è salita a 1099 lire al litro, 150 lire in più rispetto a venerdì.

Bruno Trentin, segretario generale della Cgil

Occhetto: medicina inutile

Bordate di no dall'opposizione
Da La Malfa un sì condizionato

ROMA. Insurrezione da parte delle opposizioni contro le decisioni del governo. Sono tutti critici (meno i repubblicani), ma lo è in particolare modo Achille Occhetto, la voce più attesa di questa lunga giornata politica. Amato e il psi volevano sapere da lui se il pds è disposto, quanto meno, a discutere e collaborare all'approvazione dei provvedimenti da prendere. «E' iniqua e inutile la manovra del governo» è stata la risposta del segretario del pds. «Non ci siamo». Poi, gli altri dirigenti del pds hanno aggiunto le loro chiose che, in realtà, non sono tutte concordanti.

Rimane uno spiraglio e c'è un acceso dibattito interno al pds sul da farsi. I pidiessini e i socialisti che formano il comitato promotore «per una sinistra di governo» hanno proposto una «iniziativa di salute pubblica» per compiere i primi passi per arrivare a formare una nuova maggioranza, cominciando da ora a concordare «immediatamente» con Amato e i sindacati il farsi per risanare l'economia. I miglioristi premono per accelerare i tempi di avvicinamento. «Non mi aspetto una discussione facile ma neppure discorsi di venti anni fa» confessa Davide Visani, l'emiliano che coordina la segreteria del pds.

Altri, come D'Alema e Reichlin ribattono alle decisioni del governo opponendo le richieste del pds per formare «un governo di svolta»: facce nuove, moralizzazione, manovra economica che sposti risorse verso i settori produttivi. «Siamo all'ora della verità. Questi signori debbono smetterla di dire che ci vogliono al governo e che noi non vogliamo assumerci le nostre responsabilità» dice Massimo D'Alema. «Il pds non si farà attirare dalle sirene che lo vorrebbero al governo, ma non pensa di ritirarsi sull'Aventino» conferma Reichlin.

Insomma, malgrado le dichiarazioni assai dure di Occhetto, il pds dà l'impressione di essere ancora disposto al dialogo. Al passaggio che viene dato come il più probabile. Esclusa la caduta del governo Amato subito, ci si preparerebbe all'ingresso del pds in un nuovo governo cominciando a discutere con lui le cose da fare ora. Il problema è che, stando alle reazioni di Occhetto, le decisioni che ha adottato ieri il governo non sembrano essere quelle che sollecitava il pds. «Potremmo far parte di un nuovo governo, costituito su un programma di emergenza concordato, presieduto da Claudio Martelli» dice chiaro Fabio Mussi.

In attesa delle decisioni del pds, toccherà ai quattro partiti di governo fare approvare in Parlamento la manovra economica del governo. «Dopo che il governo ha fatto i conti, ora inizia la conta» sintetizza il ministro socialdemocratico, Facchiano. E stando alle prime reazioni, si nota che il psdi spera in modifiche per i pensionati e invita Amato a essere meno ultimativo», il pli vorrebbe modificare l'aumento dell'Irpef e la dc (Bianco) vuole «conciliare rigore con equità».

Non arrivano applausi dallo scudo-crociato ma solo uno strano commento di Arnaldo Forlani. «La situazione doveva essere affrontata in modo determinato e severo. Il governo lo ha fatto e deve essere sostenuto da tutte le forze responsabili» dice il segretario della dc e, fin qui sembrerebbe un via libera. Ma aggiunge, quasi a prendere le distanze: «Questo, per la verità, è il giudizio espresso a Strasburgo dalla maggioranza degli osservatori stranieri». **[alb. rap.]**

A quattr'occhi in piazza Signoria

Amato e Kohl, un brindisi alla ripresa

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Al tramonto i due leader si sono lanciati in una veloce camminata nel centro storico, inseguiti da un lunghissimo codazzo di diplomatici, giornalisti, fotoreporter e perfino qualche curioso che era riuscito ad intrufolarsi in quel corteo volante. E in testa, quella strana coppia, — Amato così minuto accanto al gigantesco Kohl — parlava fitto fitto fermandosi ogni tanto per ammirare, naso all'insù, qualche bellezza architettonica.

Per un attimo è sembrato ad alcuni che il Cancelliere, sentiti i guai che stava passando il suo amico Amato, fosse sceso giù a dargli man forte nel giorno della famigerata maxi-manovra. Ma lo stesso Amato ha subito messo questi sospetti a tacere: «Quando ho il tetto di casa rotto e mi piove dentro — ha detto — non posso chiamare mio zio per ripararlo. Anche se mio zio è grande e grosso».

Il presidente del Consiglio era arrivato da Roma ancora col fiato corto pochi minuti prima. Il consiglio dei ministri era iniziato tardi, la conferenza stampa a palazzo Chigi si era dilungata e il Gulfstream della presidenza era atterrato all'aeroporto di Peretola alle 19 e 10, con ben due ore di ritardo sul programma. E appena in tempo per ricevere il Cancelliere.

Con la lira ancora sotto shock, la credibilità del governo italiano a pezzi, il referendum francese su Maastricht alle porte, Amato ha avuto appena il tempo di presentare il suo programma draconiano alla stampa prima di volare a Firenze per convincere Kohl che l'Italia è ancora un Paese affidabile, che intende riacciuffare il treno per l'Europa.

Prima del collasso di questi giorni, le consultazioni italo-tedesche promettevano di essere una piacevole occasione per conoscersi meglio e per esaminare insieme i rapporti bilaterali in vista della ratifica del Trattato di Maastricht.

E questa era l'intenzione quando Amato aveva esteso l'invito al Cancelliere ai primi di luglio a Monaco, in occasione del vertice dei Paesi più industrializzati. Presidente del Consiglio da pochi giorni, aveva proposto a Kohl di venire a Firenze dopo aver saputo della sua particolare predilezione per questa città. E per la cucina toscana.

«Herr Amato», rispose il Cancelliere, «lei mi prende per la gola. Come potrei rifiutare?».

Nel frattempo, i rapporti tra Kohl e Amato si sono consolidati soprattutto al telefono e i collaboratori dei due leader assicurano che s'intendono bene, che il legame fra loro è ancora giovane ma solido.

Ed è stato Kohl a chiedere un tocco d'informalità per questo incontro fiorentino, che permettesse ai due di parlarsi a quattr'occhi, magari interrompendo la chiacchierata per ammirare le bellezze architettoniche della sua città italiana preferita.

Nel pomeriggio di ieri si erano accumulati tanti ritardi da far pensare che la passeggiata sarebbe saltata. Ma verso sera le strade del centro sono state sgomberate: Kohl voleva farla a tutti i costi.

E così, dopo un frettoloso picchetto d'onore a Peretola, Kohl e Amato sono sfrecciati verso il centro per poi proseguire a piedi. Da piazza Santissima Annunziata fino piazza Ognissanti, passando per il Duomo e piazza della Signoria. Kohl e Amato si sono fermati a bere nella pizzeria Nannini, il proprietario aveva offerto un boccale di birra gelata che il cancelliere tedesco ha rifiutato preferendo un bicchiere di vino Galestro. Kohl in piazza del Duomo, davanti al Battistero, ha chiesto se durante la seconda guerra mondiale la cattedrale di Firenze era stata danneggiata. Gli hanno spiegato che le truppe tedesche avevano fatto saltare solo i ponti sul fiume Arno salvando però ponte Vecchio. Dal ponte più antico di Firenze il cancelliere ha poi raggiunto attraverso i lungarni l'hotel. Il tempo di cambiarsi, per poi andare a cena con il presidente Amato in prefettura. Quasi un'ora a passo veloce per il Corridoio vasariano. Ma non è stata la tranquilla passeggiata che i due avevano auspicato a luglio. Amato si trova a guidare la nave Italia in piena bufera, ma i problemi interni non mancano neanche a Kohl: violenza, razzismo e un processo di unificazione che diventa ogni giorno più opprimente.

Mentre ammiravano i capolavori rinascimentali, Kohl ha cercato di capire le linee generali della maxi-manovra di Amato. Basteranno per ridare stabilità alla lira?

E Amato, da parte sua, ha cercato di sondare il Cancelliere sulle intenzioni della Germania: questa piccola riduzione dei tassi d'interesse è davvero l'inizio di un allentamento della stretta? L'economia europea potrà ricominciare a respirare? Oppure è stato, come molti temono, un piccolo contentino per convincere l'Italia a svalutare?

Andrea di Robilant

Un'immagine dell'incontro fra Giuliano Amato e il Cancelliere Kohl

Il leader dell'estrema destra attacca, rissa in diretta. Un ministro: è un'infamia, si vergogni

Le Pen in tv: è un tumore elettorale

«Ha strumentalizzato la malattia per conquistare il sì» Bérégovoy chiede un summit dei Capi di Stato europei

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quello di François Mitterrand è un cancro programmato, elettorale». Jean-Marie Le Pen non allude, spara. Le sue parole in tv pesano come macigni. Gli sono valse l'abbandono di mezza platea che seguiva il dibattito prereferendario su «TF1», una livida rissa (solo verbale, ma per miracolo) con il ministro Bernard Kouchner e - ieri - l'unanime riprovazione tra politici, commentatori, analisti. Se voleva lo scandalo, l'ha avuto. E che ne avesse bisogno, nessuno dubita: lo «Eltsin francese» (come non disdegna farsi chiamare) soffre di poca audience, Philippe Séguin e Charles Pasqua - egualmente in battaglia per il «no» - gli tolgono i riflettori, il Front National arranca. Oggi le sue accuse («infami» per citare il ministro della Cultura Jack Lang) faranno la prima pagina sui quotidiani transalpini dopo aver aperto, ieri sera, i telegiornali. E il «fattaccio» rischia di mettere in secondo piano una dichiarazione-chiave del premier Bérégovoy («François Mitterrand intende adempiere il suo mandato») nonché bloccare il «fenomeno simpatia» verso l'Eliseo, utilizzabile per spingere al «sì» gli indecisi.

Jean-Marie Le Pen lancia un sospetto grave, che forse arrovellerà domenica gli elettori. «Non tiro sulle ambulanze, neppure quando passano tra le linee di battaglia» esordisce. Poi: «Quando ci si fa operare a otto giorni da un grande scrutinio, annunciando poi il tumore prostatico - banale per quell'età - l'operazione diviene un atto politico, inseribile nella campagna elettorale. Peraltro, già 10 giorni fa sapevo che "qualcosa" avrebbe smosso le acque». «Non si vergogna a dire simili ignominie»? gli urla Bernard Kouchner, ministro per la Sanità e i Soccorsi Umanitari. «Vergognarmi? Lei è un insolente. Bel professionista della carità, grazie ai quattrini dei francesi!». «Spilorcio» replica Kouchner. Simone Veil si alza ed esce. La imitano numerosi esponenti governativi in sala. Perché torni la calma bisognerà attendere un quarto d'ora.

Le intemperanze verbali sono regola con Jean-Marie Le Pen. A freddo, talora, le smussa. Ma ieri pomeriggio ha confermato senza esitare le accuse: una malattia strumentalizzata a fini di «captatio benevolentiae» dalla sua vittima. Non pago, sostiene che Maastricht è un «golpe anti-francese».

L'incidente incrina forse l'«idillio medico» tra Eliseo e opinione pubblica. Quando i sanitari, mercoledì mattina, resero nota la diagnosi tumorale, François Mitterrand si ritrovò attorno commozione e simpatia.

Chi domenica intendeva votare «no» per sanzionarne la politica interna - e sono parecchi - deve aver provato all'improvviso una reticenza nuova, il pudore verso il nemico non più integro. In fondo, si possono ben aspettare le Legislative '93 per sbattere i socialisti fuori dal governo. Ma ora il dubbio s'insinua tra nuova pietà e vecchi risentimenti: nessuno osa più affettare ottimismo estremo sul «oui». Lo stesso Pierre Bérégovoy fa sapere che il duello si concluderà sul filo di lana, fifty-fifty o quasi. Ma ha piena fiducia, aggiunge, nella vittoria maastrichtiana. Il serpente monetario, giura, è dalla sua in battaglia. I tracolli italiano e britannico, la ferale crisi nello Sme sarebbero null'altro che l'ennesima prova di un'unione europea - con moneta comune - è ormai inderogabile.

Non così la pensano gli uomini del «no», e l'hanno ripetuto ieri un po' ovunque. Anche loro si annettono il serpentone: «Ecco dove ci porta Maastricht. E dopo sarà ancora peggio» tuona il pcf e (con qualche eccezione) la destra antieuropeista. Fortuna vuole che il franco, nel gran ribaltone, tenga bene, spuntando un pochino le armi a Le Pen, Marchais & amici. Ciò non toglie le autorità francesi siano inquiete per le ultime scosse economiche: il premier Bérégovoy chiede si riunisca il Consiglio Europeo.

Frenesia diffusa, insomma, a poche ore dal referendum, ma calma totale nei saloni dell'Eliseo. François Mitterrand vi trascorre una convalescenza tranquilla, senza flash. La moglie Danielle è rimasta in Brasile (voleva tornare, si dice, ma lui ha insistito: «Non ce n'è bisogno»), i due figli e il fratello lo visitano quotidianamente. Non farà chemioterapia: solo pillole e altri farmaci ordinari. Domenica lo attendono a Château Chinon - la cittadina ove fu sindaco 22 anni - per mettere nell'urna la scheda con un bel «sì». Quindi altri due giorni «un po' a mezzo servizio» e mercoledì dovrebbe presiedere il Consiglio dei ministri. L'agenda per la settimana ventura è rarefatta, i medici sconsigliano impegni eccessivi. E' destino che ogni ospite futuro, non meno del suo entourage, voglia leggergli sul viso la malattia. François Mitterrand riceverà sguardi cautelosi, smaliziati o apprensivi, ma non più neutri. Questa opacità potrebbe forse indurlo a gettare la spugna (Bérégovoy sembrerebbe escluderlo, ma il verbo usato («adempiere», anziché «terminare») non è perentorio. Il toto-Eliseo già prospera. «Se l'anno venturo gli impongono una nuova coabitazione, lascerà», dice qualcuno. Ma il vecchio Leone, per ferito che sia, oggi ruggisce ancora.

Enrico Benedetto

Jean-Marie Le Pen chiude la campagna del «no» accusando Mitterrand (a sinistra) (FOTO ANSA)

Sussurri dal silenzio: sarà no

I sondaggi dell'ultima ora come samizdat

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sondaggi occulti, ultimo stadio della maastrichtmania. Da sabato 12 settembre le indagini demoscopiche (o meglio la loro divulgazione) sono fuorilegge per non turbare gli elettori nell'imminenza referendaria. E allora trionfa - come nella vecchia morale borghese - il «si fa ma non si dice». Bva, Louis Harris, Sofres e gli altri istituti lavorano senza interruzione per fornire a banche, forze politiche, imprecisabili milieux d'affari la situazione aggiornata.

I vantaggi, per i destinatari, sono vistosi. Qualora operino in campo borsistico, ad esempio, l'aggiornamento informativo top secret regala loro favolosi margini di manovra. Ammesso - è ovvio - che i pools non sbaglino. Vendere, comprare, investire mentre il buio sul referendum paralizza gli altri significa accaparrarsi miliardi su miliardi in poche ore. Per fortuna, il costo del sondaggio e la sua inevitabile aleatorietà scoraggiano molti operatori. Ma vi sono eccezioni.

Ogni mattina, da lunedì, corrono in Borsa voci incontrollabili su rilevazioni demoscopiche. Per due volte almeno, lo stesso messaggio, un sussurro: «Di poco, ma vince il "no"». Nessuno potrà mai risalire alla fonte. Fuga di notizie o, al contrario, depistaggio per fini destabilizzatori? Entrambe le eventualità sono realistiche. In ogni caso, la Cob transalpina ha le mani legate. Se dovesse intervenire, le sarebbero necessarie prove, ma trovarle è arduo. Voleva rendere passibile di «insider trading» chi utilizzasse sondaggi non ancora divulgati, giocando sull'anticipo, ma tali sanzioni erano applicabili solo fino al 12 settembre. E comunque le minacce non divennero mai realtà. Ora lo scandalo parrebbe ancora più vistoso quanto inafferrabile.

Il male, forse, sta proprio in quella benedetta leggina del luglio '77 che proibisce i sondaggi a una settimana dal rendez-vous elettorale. Nessun altro Paese europeo conosce rigori simili, tranne la Spagna (5 giorni). Lodevole il garantismo parigino, e tuttavia gli Undici se ne fanno beffe. Esaminiamo gli euro-quotidiani. La stampa francese, quella, è muta sui pools: sa che pubblicando anche la minima indiscrezione rischierebbe ammende da oltre 100 milioni e critiche unanimi tra la concorrenza. Ma nessuno impedisce ai giornali britannici di commissionare e rendere pubblico in zona Cesarini un sondaggio «I francesi e Maastricht». Del resto accade, quasi ogni giorno. La censura transalpina nulla può oltre Manica. Se però qualche centinaio di copie arriva sul territorio francese, infrangerà le regole. E' successo: un beffardo paradosso, giacché nessun media locale, tedesco, italiano... con diffusione nell'Esagono e corrispondenza da Parigi potrà riprendere il sondaggio, pena eventuali multe. Non esiste alternativa all'autoimbavagliarsi. Vediamo allora i tg mandare in onda reportage da Londra su pools che non riveleranno mai. Lo spettatore annusa la notizia e sul più bello gliela tolgono: un vero supplizio tantalico, tipo «Cari amici, ecco freschi freschi i sondaggi che oggi vi nasconderemo». Buffo, no? Alla molto seriosa Commission des sondages, l'organo disciplinatorio, non ridono per nulla: «Noi applichiamo una legge. Per cambiarla ci vuole il Parlamento». Il quale, per ora, se ne guarda bene.

Nondimeno stupisce che nell'ora di Maastricht, quando Eliseo e governo cantano ogni giorno le lodi all'armonizzazione europea, nessuno si azzardi a rimuovere una dissonanza così umoristica.

Forse il dopo-20 settembre ci porterà una riforma. Nell'attesa, i sondaggi occulti furoreggiano e chi davvero ha curiosità insaziabili può placarle facendosi telefonare da Londra le ultimissime. Il «Sunday Express» già annuncia per domenica il pool finale ma il servizio apparirà solo nell'edizione inglese: inutile attenderlo a Calais.

[e. b.]

Lacrime a «Le Crocodile»

Nel ristorante dei padri dell'Europa

Potrebbero essere gli ultimi giorni del sogno europeo e i parlamentari di Strasburgo si fanno accompagnare dai camerieri in livrea al tavolo, ordinano «boeuf en croute» e si guardano intorno, come a cercare i segni di un passato recente già entrato nei libri di storia e che inquieta il presente con il grande quesito del Trattato di Maastricht, ora nelle mani dei francesi che domenica voteranno per un decisivo «sì» o «no».

A «Le Crocodile» l'atmosfera è pesante, si fanno gli scongiuri e si contano le ore. Il sogno ha preso forma tredici anni fa proprio in questo famosissimo locale a due passi dalla cattedrale medievale di Strasburgo, uno tra i diciannove ristoranti-mito della Francia e con tre stelle all'attivo nella guida «Michelin».

Fu lì, in quelle atmosfere ovattate, tra i tenui colori pesca delle pareti, che una sera d'inverno del 1979 maturò l'idea dell'unione politica e monetaria del Vecchio Continente. Altiero Spinelli e un gruppo di gentiluomini-pionieri, gli Eurofederalisti della prima ora, decisero di definire le linee guida di una nuova Costituzione per la nuova Europa senza frontiere. Il «Crocodile Club» era stato tenuto a battesimo.

«Fu come un'illuminazione», ha raccontato a «The Daily Telegraph» Monique Jung, la proprietaria di questo ristorante, tempio di gastronomia e luogo di reminiscenze storiche. E, com'è naturale, la signora non esita ad attribuire parte di quell'entusiasmo al buon cibo che gli europeisti si trovarono servito nel piatto. «Erano così soddisfatti di aver mangiato qui da noi, erano così a loro agio, che vollero che tutta l'Europa si sentisse come si sentivano loro in quel momento».

I destini di trecentoventi milioni di persone cambiarono - quindi - anche in virtù di un'avventura alimentare. Almeno, è ciò che suggerisce Monique Jung, raccontando quelle ore e facendole rivivere con le specialità che gli eredi del sogno europeo tornano ad assaggiare in questi giorni di ansie. Tra i «padri fondatori» e Maastricht si snoda un filo sottile, che per centoventi mila lire (circa) racchiude specialità leggendarie, tra cui spiccano profumatissime quaglie («cailles confite Brillat Savarin»), morbidi flan («flan de cresson aux cuisses de grenouilles») e un raffinato maiale («pieds de porc truffe en crepinettes»).

A «Le Crocodile», nel crocevia dell'Alsazia, nella città che ama definirsi «cuore d'Europa», si piange, si assaggia e si spera anche. «A tutti i miei clienti dico sempre la stessa cosa. Io, la mia campagna l'ho fatta», ripete con orgoglio la signora Jung, che in uno sforzo d'ottimismo si dice certa che il verdetto a Maastricht sarà un sonoro «sì».

Gabriele Beccaria

Roma

Ratifica al Senato

ROMA. Il Senato ha ratificato ieri il trattato di Maastricht con una larga maggioranza: 176 sì, 16 no e 1 astenuto. Oltre al quadripartito, hanno votato sì anche pds, lega nord, pri e verdi (con l'astensione di Molinari).

L'on. Gianfranco Fini, segretario del msi-dn, ha chiesto invece la sospensione delle ratifica del trattato; la impongono, ha detto, «il collasso della lira e la stessa decisione di sospendere il mercato dei cambi, in conseguenza di quel che sta accadendo nei rapporti con le valute europee». «Bisogna valutare appieno le lesioni che i fatti di questi giorni stanno provocando alla nostra sovranità monetaria - ha concluso Fini - e riflettere bene prima di consegnarci mani e piedi alla Bundesbank».

Il ministro degli Esteri Emilio Colombo ha detto invece che «la bufera valutaria è un avvertimento per tutti, e un invito a realizzare Maastricht».

[Ansa]

Dalla Cee

Licenziato un dissidente

BRUXELLES. I referendum sul trattato di Maastricht fanno vittime anche fra gli alti funzionari della stessa Commissione europea. Manfred Brunner, il capo di gabinetto del commissario tedesco Martin Bangemann, è stato licenziato perché considerato «fuori linea» rispetto alla politica della Comunità europea e del governo di Bonn. Recentemente aveva dichiarato che il trattato di Maastricht dovrà essere rinegoziato, e sottoposto a referendum in Germania.

Un sondaggio pubblicato ieri a Bonn dall'istituto Infas rivela che in Italia è il 78, in Spagna il 68, in Germania il 60 e in Francia il 52 la percentuale dei favorevoli ad approvare i trattati di Maastricht. Unici contrari i britannici, con il 56% di no.

Il sondaggio è avvenuto prima delle recenti turbolenze sul mercato internazionale europeo dei cambi, che sicuramente avranno una influenza sugli elettori.

[Ansa]

Non vogliono l'Inquirente sulla loro condotta. Violenze, auto distrutte, neppure un arresto

Diecimila agenti assaltano Manhattan

Contro il sindaco negro, in piazza anche Giuliani

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono arrivati in diecimila. Hanno invaso la piazza davanti a City Hall, il municipio di New York, hanno gridato la loro opposizione al sindaco David Dinkins e hanno sfogato la loro rabbia danneggiando varie auto. Hanno sbevazzato birra e più non posso, lasciando la piazza devastata. Eppure, non è stato fatto neppure un arresto. Come mai? Perché i manifestanti erano poliziotti, in quel momento «off duty», e i loro colleghi in servizio non se la sono sentita di bloccarli, anche perché erano d'accordo con loro. «E' stata una cosa imbarazzante», ha detto il responsabile della polizia di New York, Ray Kelly. Ma Dinkins è stato più duro. «Anche se questa fosse la peggiore amministrazione di tutto il mondo - ha detto - non ci sono giustificazioni per il loro comportamento». Su come mai non sia stato compiuto neanche un arresto, comunque, si è deciso di aprire un'inchiesta. Prima di arrivare davanti a City Hall, i poliziotti-manifestanti avevano percorso le strade cittadine e avevano bloccato a lungo il ponte di Brooklyn, cosa che ovviamente si è ripercossa su tutto il traffico cittadino, visto che era l'ora di punta. Il loro slogan preferito era «Dinkins se ne deve andare», mentre Rudolph Giuliani - eroe a suo tempo (quando era procuratore federale) della lotta alla Mafia e ora possibile candidato alle prossime elezioni comunali - ha accusato Dinkins di «aver distrutto il morale della polizia» e ha definito «una fesseria» l'affermazione del sindaco di essere «severo con i criminali».

A fare arrabbiare così tanto i poliziotti newyorkesi è stato il varo di una delibera municipale che stabilisce la creazione di una commissione, composta interamente da civili, che d'ora in poi dovrà esaminare le lamentele sul loro comportamento, dalle accuse di brutalità a quelle di «cattiva condotta». E' vero infatti che gli agenti di New York operano in condizioni molto difficili per via dell'elevato tasso di violenza esistente nella città e del degrado economico e culturale; ma è anche vero che spesso il loro comportamento tende a sconfinare. Le lamentele dei cittadini negli ultimi tempi sono aumentate e sull'idea di creare la «Ccrb» («Civilian Complaint Review Board») è piombato due mesi fa l'episodio di Washington Heights, il quartiere «ispanico». Lì un poliziotto ha ucciso un immigrato dominicano, Kiko Garcia. L'accusa era stata che Garcia era uno spacciatore di droga, ma varie testimonianze dicevano che era stato freddato dal poliziotto, Michael O'Keefe. Per tre giorni il quartiere era stato in subbuglio, il «lavoro» per la creazione della «Ccrb» aveva subito un'accelerazione e la giustizia aveva avviato un'inchiesta sull'accaduto.

La due cose si sono concluse quasi contemporaneamente: l'inchiesta ha stabilito che O'Keefe era stato bravissimo e il Consiglio comunale ha varato la delibera. Gli ispanici di Washington Heights non hanno reagito all'assoluzione di O'Keefe, mentre i suoi colleghi hanno reagito con la manifestazione di ieri alla creazione della «Ccrb». Lui, il poliziotto assolto, era naturalmente presente ed ha ricevuto il trionfo previsto: colleghi che lo portavano sulle spalle e signore per bene che gli stringevano la mano. Grande successo ha avuto anche una bambina di quattro anni, che il padre poliziotto portava per mano aiutandola a tenere un cartello con scritto: «Il mio papà ha bisogno di nuove armi, non della "Ccrb"». A manifestare c'erano alcuni dei 67 poliziotti che l'altro ieri erano stati decorati dallo stesso sindaco: hanno gettato le medaglie, come facevano quelli tornati dal Vietnam.

Quando i «tutori dell'ordine» hanno sgomberato City Hall, nella piazza sono arrivati quelli che invece hanno spinto per la «Ccrb»: 15 organizzazioni guidate dall'Associazione per i diritti civili. Il raduno non è stato un successo: i partecipanti non arrivavano a cento.

Franco Pantarelli

BRASILE

Censurato rap anti-Collor

BRASILIA. Un rap intitolato «Sono felice / ho fatto fuori il Presidente», il brano più richiesto in questi giorni alla radio di Rio de Janeiro, è stato censurato dalla stessa emittente in seguito a una serie di telefonate del ministero di Giustizia, dell'ente brasiliano delle telecomunicazioni e persino del maggior indiziato nello scandalo Collor, l'ex tesoriere Paulo Cesar Farias.

L'autore del rap, lo studente e compositore Gabriel Zontino, è figlio di una giornalista che era stata una delle principali collaboratrici di Fernando Collor de Mello, ora al centro di uno scandalo finanziario, durante la campagna elettorale per la presidenza nel 1989. «Ho appena fatto fuori il Presidente del Brasile», dicono i versi della canzone, nello stile duro tipico del rap, «facile, un tiro solo, proprio nell'occhio della carogna». Zontino nega che si tratti di istigazione alla violenza. [Ansa]

ANNULLATO DIBATTITO TV

Bush ha paura e «spegne» Clinton

WASHINGTON. La Casa Bianca teme che Bush possa uscire sconfitto da un confronto diretto in tv con Bill Clinton (nella foto con la moglie Hillary): lo ha rivelato il «New York Times». Un dibattito tra i due candidati è stato annullato, perché i repubblicani non gradivano la struttura proposta: un solo moderatore con Bush e Clinton liberi di sfidarsi sul piano dialettico. Clinton, in vantaggio nei sondaggi per 53 a 41, ha brindato ieri a Hollywood con Dustin Hoffman, Michelle Pfeiffer e Barbra Streisand.

Sempre ieri, Arthur Laffer, l'ideologo della Reaganomics, ha detto che Bush «non merita di essere rieletto». [FOTO AP]

A Berlino

Svastica sull'auto della Rabin

BONN. Durante il viaggio compiuto nei giorni scorsi in Germania dal primo ministro israeliano Yitzhak Rabin, sull'automobile messa a disposizione della signora Rabin, che ha accompagnato il marito nella visita, una mano ignota ha disegnato una croce uncinata. Lo ha rivelato ieri la stessa Lea Rabin alla radio israeliana. L'automobile è stata subito sostituita. La Rabin ha aggiunto di non sapere se l'autore dell'oltraggio fosse a conoscenza che la vettura era della delegazione israeliana.

In Germania i neonazisti non cessano la caccia allo straniero. A Wismar per la terza notte consecutiva un gruppo di una trentina di «teste rapate» ha tentato di assalire un ostello dove sono alloggiati 200 profughi in cerca di asilo. I giovani hanno lanciato bottiglie incendiarie contro l'edificio e preso a sassate la polizia, che ne ha fermati otto.

Circa cinquecento agenti hanno preso parte alla vasta retata anti-nazi che ha interessato una quindicina di centri della Sassonia: sono state perquisite qualche centinaio di abitazioni e sono state fermate decine di persone.

Axel Nawrocki, responsabile della società che gestisce la candidatura di Berlino a sede delle Olimpiadi del 2000, ha detto ieri che le violenze xenofobe rendono la candidatura meno sostenibile. [Ansa-Agi]

FALSI STORICI

Il corpo mostrato martedì era di uno sconosciuto con i calzini rammendati

Lo scoop su Hitler era un film inglese

La tv russa ammette: non è il cadavere del Führer

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avevano pensato probabilmente di fare un documentario insolito, più interessante, aggiungendo un pizzico di sensazionalismo. E invece sono cascati in una «gaffe» giornalistica di proporzioni internazionali. «Rivista militare», la trasmissione andata in onda martedì scorso sul primo canale russo, aveva mostrato per alcuni istanti un filmato d'epoca, in cui si poteva distinguere il cadavere di Hitler attorniato da militari sovietici. Le immagini hanno fatto sensazione: perché si riteneva che i corpi del Führer e della sua amante Eva Braun fossero stati bruciati immediatamente dalle SS, e perché la stampa moscovita aveva rivelato, appena un mese fa, che i resti del corpo di Hitler erano stati recuperati, seppelliti e più volte riesumati dai sovietici. Il filmato sembrava dunque una nuova «perla» saltata fuori da quel tesoro nascosto degli archivi russi. E invece era solo un falso.

I primi a dubitare dell'autenticità del filmato sono stati gli storici dell'autorevole Istituto di storia contemporanea di Monaco di Baviera, che hanno confermato la propria vecchia convinzione: i due corpi furono bruciati subito dopo il suicidio, avvenuto il 30 aprile del 1945, nel bunker fatto scavare da Hitler sotto la Cancelleria del Reich a Berlino. E' stato però lo storico russo Lev Bezymenskij, colui che aveva rivelato i retroscena della scoperta e del tormentato trasporto dei resti del dittatore, a dare il colpo di grazia alla veridicità del filmato.

In un'intervista all'agenzia tedesca Dpa, Bezymenskij ha infatti affermato che le immagini «furono riprese il 4 maggio del 1945 da alcuni reporter sovietici, e riconosciute come false lo stesso giorno». Un ex cameraman dell'Armata rossa, tal Michail Pozelskij, ha confermato questa versione alla Spiegel-Tv, dichiarando che il presunto cadavere di Hitler presentava un foro da colpo d'arma da fuoco al di sopra del naso e che, cosa sorprendente, aveva i calzini rammendati. Si sa che Hitler si sparò in bocca, e quanto ai calzini, non doveva davvero aver bisogno di rammendarli. Vasilij Orlovskij, ex agente dei servizi segreti sovietici e membro del gruppo che scoprì il vero cadavere, ha infine ribadito che i corpi del dittatore e della Braun erano «quasi completamente bruciati» quando furono dissotterrati.

A questo punto, messo alle strette dalla Dpa, il responsabile della trasmissione «incriminata», Michail Lishinskij, ha dovuto ammettere che le immagini utilizzate nel documentario erano state «prese da un vecchio film inglese». [f. s.]

DUELLO SUL GOLAN

La Siria: Bush, aiutaci

WASHINGTON. La trattativa di pace tra Israele e Siria si è bloccata ieri quando le due delegazioni hanno affrontato il punto caldo del contenzioso tra i due Paesi, il destino delle alture del Golan. Ma nessuna delle due parti ha presentato questa come una rottura e la Siria ha chiesto l'intervento mediatore degli Usa per favorire una ripresa dei colloqui. Le due delegazioni avevano abbordato ieri il problema del Golan dopo aver raggiunto mercoledì un primo importante accordo sul tema delle misure di sicurezza reciproche e, quello che più conta, in un'atmosfera distesa e costruttiva. Ma ieri, dopo tre ore e mezza di trattative, al-Allaf ha sostenuto che la delegazione israeliana «non ha l'autorità per definire una pace completa: è pronta soltanto a porre domande e precondizioni». Gli israeliani non hanno espresso quell'impegno a ritirarsi completamente dalle altura del Golan che la Siria reclama da tempo.

RELIGIONE

Per gli ospedali

Lourdes chiede dieci franchi a pellegrino

PARIGI. Dieci franchi per salvare i tre ospedali di Lourdes: è la richiesta che sarà rivolta a ognuno dei pellegrini che visiteranno il santuario. «I nostri ospedali - spiega padre Fernand Barraque, segretario generale dell'istituzione - non sono più ritenuti conformi alle vigenti norme di sicurezza. Dobbiamo ristrutturarli, altrimenti arriverà l'ordine di chiusura». Le tre strutture furono costruite nella prima metà del secolo, e servono per accogliere i malati gravi che devono continuare le cure durante il loro soggiorno a Lourdes. «Se i tre ospedali chiudessero - dice mons. Francesco Caputo, del segretariato pellegrinaggi italiano - almeno 200 mila persone ogni anno dovrebbero rinunciare al pellegrinaggio a Lourdes». Per scongiurare questo rischio ci siamo rivolti alla Cee - aggiunge Barraque - ma non abbiamo ancora ricevuto risposta». [Ansa]

PRAGA

Suicidio per protesta

«Cecoslovacchia non dividerti» E si dà fuoco

PRAGA. Jozef Aszmongyi, un pensionato di 61 anni, si è ucciso immolandosi fra le fiamme per protestare contro l'imminente spaccatura della Cecoslovacchia in due Stati, uno ceco e uno slovacco. A quanto riferisce oggi l'agenzia di informazione di Stato Cstk, Aszmongyi è deceduto l'altra mattina dopo essersi versato addosso benzina ed averle dato fuoco. Il suo corpo bruciato è stato trovato alcune ore dopo, nel giardino della sua abitazione.

Il suicida, a quanto ha rivelato il portavoce del ministero dell'Interno Bohuslav Ventura, ha lasciato una lettera nella quale chiede a «tutte le persone di buona volontà» di fare tutto il possibile per mantenere lo Stato comune di cechi e slovacchi. La lettera è scritta in lingua slovacca, la lingua materna di Aszmongyi il quale aveva però vissuto gran parte della sua vita in un villaggio ceco. [Agi]

SANITA'

Controversa ricerca

«Si diventa fumatori per un gene»

WASHINGTON. Fumatori, non è colpa vostra. Esiste un gene maligno che spinge la gente a fumare, che decide se una persona debba essere un fumatore leggero o accanito e che, infine, determina il grado di difficoltà che il soggetto in questione è destinato a incontrare qualora decida di farla finita con la nicotina. Lo sostiene una ricerca condotta dal «National Heart, Lung and Blood Institute» di Boston. La ricerca è stata condotta su 4775 coppie di gemelli. Ne è emersa una più alta similarità di comportamento rispetto al fumo tra i gemelli monovulari, che hanno lo stesso cromosoma, di quella riscontrata in gemelli biovulari.

Ma gli oppositori della ricerca obiettano: «Se la propensione al fumo ha un'origine genetica, come mai, negli ultimi anni, metà dei fumatori ha smesso, mentre non vi sono state modificazioni genetiche?».

CANADA

Per salvare la moglie

Turista inglese sbranato da un grizzly

LONDRA. Un turista britannico è stato aggredito ed ucciso da un orso grizzly nel parco nazionale Jasper, ad Alberta, in Canada. Trevor Percy-Lancaster, 46 anni e la moglie Cherry, 45, stavano montando la tenda vicino ad un ruscello quando un grosso orso grigio è sbucato dalla boscaglia. Invece di buttarsi a terra e restare immobili - come consigliano i cartelli distribuiti nel parco - presi dal panico hanno cominciato a correre inseguiti dall'orso. L'animale ha raggiunto la donna mentre questa cercava di arrampicarsi su un albero. Per salvare la moglie, Trevor Percy-Lancaster ha attirato su di sé l'attenzione dell'orso il quale in effetti ha abbandonato la donna già gravemente ferita e si è messo all'inseguimento dell'uomo. Lo ha raggiunto e lo ha ucciso. Dal 1929 ad oggi le persone uccise nel parco da orsi grizzly sono state tre. [Ansa]

IL CASO

LA BOMBA ALLA BANCA DI MILANO

Dopo le accuse di Craxi ad anarchici e a un «giudice comunista» per piazza Fontana

L'amaro sfogo di Valpreda «Bettino, io ti denuncio»

MILANO. Si massaggia un piede, la testa. Si alza. Gira in tondo e si risiede: «Tornerà sempre quel passato. Lo so. Ci ho fatto il callo mentale. Ecco, vede, Piazza Fontana è il nodo di questa Italia, è dove la nostra Storia svolta. Quei sedici morti, quei centomila nomi coinvolti e gli anarchici e i fascisti e i servizi segreti e lo Stato e i giornali e i processi senza verità: tutto comincia da lì, da Piazza Fontana, 12 dicembre 1969. E io? Io per un verso e per l'altro ci continuerò a inciampare. Sinché campo. Uè, sarà che sono un predestinato, sarà che sono sfigato, ma è così. Però mi incazzo. Questa volta mi arrabbio davvero e Craxi lo denuncio».

E' nero d'umore Pietro Valpreda e bianco di capelli. Gambe incrociate, faccia secca, pelle abbronzata, magro. Anni? Una sessantina. «Quanti sono davvero non lo dico. Troppi». Se ne sta, l'anarchico ballerino, in fondo al corridoio della libreria Utopia, cerca una sigaretta: «Ma si può? Non è che il Bettino Craxi l'abbia detto a un festivalino di Legnano, no, è andato a Berlino, si è seduto in trattoria con tutti i giornalisti d'Italia, si è stappato una bottiglia di vino del Reno e avanti, si è messo a raccontare del Valpreda che ha messo la bomba nella banca. Ah, sì? E come si permette? Non lo sa che ho fatto sei processi? Che sono 23 anni che combatto? Che ho passato tutti i gradi di giudizio? Che i giudici alla fine hanno scritto: Valpreda è innocente? Innocente!».

Come se la spiega l'uscita di Craxi?

«Gli sta crollando il mondo sotto ai piedi per via dell'inchiesta Mani pulite. Lui vuole colpire il giudice D'Ambrosio che oggi si occupa dell'inchiesta e che allora indagò sulla morte di Pinelli. Già che c'è butta fango su tutto il resto: su Pinelli e su di me. A lui cosa gliene frega? Noi siamo delle nullità, tanto è vero che neanche si informa per bene. Ha detto che il giorno della strage era un mercoledì. Sbagliato: era un venerdì».

Craxi dice che lei collocò la bomba e che Pinelli ebbe un ruolo nell'attentato.

«Quello che mi fa più rabbia è l'offesa a Pinelli che è stato ammazzato e non si può difendere. Neppure uno come Almirante, il segretario dei fascisti, era mai arrivato a dire una bestialità del genere».

Come ha avuto la notizia delle rivelazioni berlinesi?

«Per telefono. Mi hanno chiamata nel pomeriggio. Subito ho pensato: no, non è possibile».

Cosa ha provato?

«Sfinimento. Un senso di vuoto, di stanchezza. Io sono anarchico, so cosa vuol dire essere un perseguitato, non mi arrendo facilmente, ho fatto fronte a tutto: galera, infamia, processi. Però c'è un limite».

Crede che tutto ricomincerà da capo?

«Ma no! Spero di no... Accidenti, non si sa mai».

Non ne è tanto sicuro?

«Guardi sono sicuro di una cosa sola: che Craxi sta buttando via un patrimonio che era anche dei socialisti, una battaglia che gente come Lelio Basso, Sandro Pertini, Francesco De Martino, Giuliano Vassalli, ha combattuto in mia difesa. Vuole sapere una cosa? Piazza Fontana è stata l'inizio del mio inferno, e va bene, quelli sono cavoli miei. Ma per l'Italia democratica è stata una bandiera, l'inizio di una consapevolezza contro le menzogne di Stato. E Craxi sta buttando tutto nel forno».

Ha sentito la vedova Pinelli?

«Sì, ci siamo chiamati subito. La Licia è furibonda. Anche lei denuncerà Craxi per diffamazione».

Che effetto le fa parlare di Piazza Fontana?

«E' come parlare di me. La mia storia e quel 12 dicembre sono una cosa sola. Ci ho pensato migliaia di volte, ci penserò altrettante».

Ancora con angoscia?

«Ancora con rabbia».

Quali sono i primi fotogrammi che le tornano in mente?

«I primi? Io sulla macchina della polizia che corre in autostrada verso Roma. E' il pomeriggio del 15 dicembre 1969, al tramonto, non so ancora di cosa mi accusano, ma sento una tensione fortissima intorno a me. E poi mi rivedo una dozzina di ore dopo, quando aprono la porta, alla sera tardi, nel Tribunale di Roma, e mi assale la folla dei giornalisti. Vedo i lampi dei fotografi, sento le spinte, la ressa, le grida. Io, Pietro Valpreda, sono diventato il mostro».

La mattina del 15 lei era stato convocato dal Tribunale di Milano.

«Mi avevano chiamato per una stupidata: un volantino contro il Papa. Mia zia Rachele mi aveva detto: non andare, manda gli avvocati. Se le avessi dato retta, magari cambiava tutto...».

Invece quella stessa mattina, al quarto piano del Tribunale, il tassista Cornelio Rolandi fa la sua testimonianza.

«Eh già. Il Rolandi! Mi ha sempre incuriosito quell'uomo che è stata la mia rovina. Mai conosciuto, e mi dispiace. Quando sono uscito di galera, dopo 3 anni e 15 giorni, lui era già morto da un pezzo, portato via da una cirrosi epatica. Ho parlato con un paio di suoi amici tassisti, sono andato a vedere la casa dove abitava, giù alla Barona. Ho cercato di capire, di spiegarmi...».

E ha capito?

«Mah. Nella testa della gente non si entra, ed è anche difficile capirne il cuore. Lui la taglia di 100 milioni per avermi incastrato l'ha incassata... Venne a Roma per il riconoscimento. I giudici Vittorio Occorsio e Ernesto Cudillo mi avevano messo in mezzo a quattro poliziotti pulitini e ben vestiti. Io non dormivo da cinquanta ore, ero sporco, avevo la barba sfatta. Lui, il Rolandi, mi puntò il dito contro e disse quella frase famosa: "L'è lu'!", è lui! Poi sull'aereo del ritorno, alla hostess disse: oggi ho vinto la lotteria».

Dicembre '69 La Banca Agricoltura dopo l'esplosione dell'ordigno

Pietro Valpreda. Nella foto piccola, all'epoca della strage di piazza Fontana

Del carcere cosa ricorda?

«Tutto. I primi tre mesi di isolamento e poi le facce di quelli che ho conosciuto dentro alla galera. Ricordo le centinaia di lettere, gli articoli dei giornali...».

E' vero che ha buttato via tutto?

«Sì. Avevo tre casse piene di ritagli, fotografie, libri. Il passato mi assedia, io cerco di aprire qualche breccia».

Le capita di incontrare chi si è battuto per lei in quegli anni?

«Vedo qualche volta la Camilla Cederna, oppure Franco Fortini, ma così, per caso. Incontro i giornalisti che allora erano dei giovani cronisti d'assalto come il Marco Nozza del *Giorno* o Corrado Stajano o il Flamini di *Avvenire*. Di certe cose ho nostalgia».

> «Vuol colpire il magistrato che si occupa di tangenti»

Da quanto tempo non entra più in un Tribunale?

«Mica tanto. La parola fine è stata scritta nel 1990, dopo 21 anni».

E in una questura?

«Ci sono stato a luglio, prima di partire per Creta. Dovevo rinnovare il passaporto che mi hanno restituito tre anni fa. Mi hanno detto: torna tra una settimana. E perché? ho chiesto. Perché tu sei Valpreda, e con i tuoi precedenti dobbiamo fare i controlli. Un po' mostro lo rimarrò per sempre».

Pino Corrias

E Milano non crede alle «rivelazioni»

Montanelli difende D'Ambrosio: è un galantuomo

MILANO. Il più scatenato è Giampaolo Pansa: «Le dichiarazioni di Craxi da Berlino? Una maxistupidata. In milanese: una piriata», sta già scrivendo il condirettore dell'*Espresso*. E da buon cronista l'ha subito pizzicato: «Ma come fa? Dice che la bomba di Piazza Fontana è scoppiata di mercoledì. Bravo, ma lo ricordano tutti e bene, a Milano: era venerdì». La più diplomatica è la signora Licia, vedova dell'anarchico Pino Pinelli: silenzio. Idem Gemma Capra, vedova del commissario Luigi Calabresi: «Avrà i suoi scopi, Craxi». E Mario, il figlio: «Ma perché non va da un giudice?».

Palazzo di Giustizia, mezzogiorno di ieri. Calma piatta, pare che nessuno abbia letto i giornali, che nessuno sappia cos'ha detto Craxi. E invece tutti sanno, ma si rispettano le consegne e la previsione di Francesco Saverio Borrelli, il procuratore capo: «Nessuna dichiarazione e attenti: cercheranno di coinvolgerci in altre polemiche». L'aveva detto dopo i corsivi dell'*Avanti*, sono passate appena due settimane. Dopo Antonio Di Pietro, Craxi sembra prendersela con un altro magistrato di Tangentopoli: Gerardo D'Ambrosio, il procuratore aggiunto. «Un comunista», l'ha bollato Craxi.

Gemma Capra vedova di Calabresi

Indro Montanelli direttore del «Giornale»

Gerardo D'Ambrosio procuratore aggiunto a Milano

Tanto comunista, D'Ambrosio, da avere come difensore d'ufficio addirittura Indro Montanelli: «Che Craxi dica che il commissario Calabresi non c'entra con la morte di Pinelli mi fa piacere, perché lo sostengo da sempre - dice il direttore del *Giornale* -, ma che se la prenda in quel modo con d'Ambrosio no. Ma quale comunista, che c'entra: è un galantuomo!». Storia vecchia, quella di D'Ambrosio comunista. Cominciata quando, negli Anni 70, con i pm Emilio Alessandrini e Rocco Fiasconaro, indaga sulla strage di Piazza Fontana e arriva a Guido Giannettini agente del Sid, il servizio segreto di allora.

Ricorda Ibio Paolucci, per vent'anni prima firma de l'*Unità*, piste nere e terrorismo rosso: «A Catanzaro, al processo per la Strage, venne fuori che c'era un tale, si firmava Tallone, che aveva preparato schede su giudici e giornalisti. Secondo Tallone, il pci avrebbe finanziato gli studi liceali di D'Ambrosio. Sai che panzane». Fine Anni 40, D'Ambrosio era studente a Urbino, al seguito del padre maresciallo della Finanza. Unica traccia di rapporti con il pci nel '76, quando gli offrono un seggio sicuro in Parlamento. Risposta: «No grazie, sono un magistrato».

Anche gli avvocati hanno l'aria di chi non ha letto i giornali. Rare eccezioni come Luigi Michele Mariani, difensore di Pietro Valpreda dal 12 dicembre '69: «Un tentativo grossolano di strumentalizzare l'inchiesta Tangentopoli. Se D'Ambrosio non fosse uno dei magistrati dell'inchiesta, forse Craxi non avrebbe detto nulla....». E il D'Ambrosio delle istruttorie su Piazza Fontana e la morte di Pinelli? «Si era preso bordate dalla sinistra quando archiviò l'istruttoria Pinelli. E su Piazza Fontana, perché non ricordare che la verità si è persa proprio quando hanno scippato l'inchiesta a D'Ambrosio?».

Dall'interessato, D'Ambrosio, nessuna reazione. Intanto perché è in vacanza al mare. E poi perché sa bene, con venti cronisti sempre fuori dalla porta, che ogni sua battuta, anche la più banale, rischia di essere interpretata, intesa in modo tale da aprire o ingigantire polemiche. Una sua frase, dopo il suicidio del deputato psi Sergio Moroni («anche la vergogna può portare al suicidio») era stata letta come una cinica condanna postuma. Nessuna intenzione. Così silenzio e riposo assoluto per un giudice che da 14 mesi vive e lavora con un cuore nuovo, trapiantato a Pavia dal professor Mario Viganò.

A D'Ambrosio ha pensato anche l'avvocato socialista Antonio Pinto, legale della famiglia di Walter Tobagi. Su questo omicidio Craxi ha riaperto una vecchia polemica: l'allora direttore del *Corriere della Sera*, Franco Di Bella, gli disse: gli assassini «sono qui dentro», in redazione. «La frase è vera», conferma Pinto. «Ma i processi non l'hanno confermata», ribatte Marcello Gentili, difensore di Marco Barbone, l'assassino. E come mai queste uscite di Craxi, avvocato Pinto? «Mah - latineggia -, in cauda venenum?». E finisce che anche Pinto pensa a D'Ambrosio e ai giudici di Tangentopoli.

Giovanni Cerruti

Il leader del psi lancia un allarme e attacca l'ipotesi di riforma elettorale uninominale

Craxi: c'è una cupola che manovra

«I poteri economici vogliono una democrazia elitaria»
«Attenti, i listoni trasversali assomigliano al fascio»

Bettino Craxi: «Io sto lanciando un grido d'allarme a tutti»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi guardo intorno per vedere se ci sono dei giovani di talento da lanciare, ma per ora non ne vedo. Ad esempio, nella dc chi dovrebbe rappresentare il rinnovamento? Di Martinazzoli sono amico, ma anche lui ha 61 anni. E allora chi c'è, Segni? Mah... Da noi la stessa cosa. Magari ci fosse un giovane di 35 anni, lo chiamerei subito. Di certo non mi faccio incantare dalle interviste. Conosco i miei polli e so quanto valgono. Una cosa è certa: non sarà Eugenio Scalfari a scegliere il segretario del psi, né può pretendere di farlo D'Alema. Sono le 2 di notte di giovedì e Bettino Craxi nella hall dell'hotel Intercontinental di Berlino, al terzo giorno dell'Internazionale socialista, finalmente parla di Claudio Martelli. Non pronuncia il nome dell'ex pupillo, ma quelle parole sono dirette a lui, cioè al personaggio che, secondo Craxi, sta accompagnando il suo nome ad un disegno politico pericoloso quanto il fascismo. «Considerazioni al limite della fantapolitica - preciserà il giorno dopo il segretario del psi - ma a volte la fantapolitica aiuta».

Ma qual è questo disegno che lo spaventa? E' notte fonda e dopo aver cenato al Café de Paris e aver chiacchierato a lungo al bar dell'albergo con Felipe González, leader del ps spagnolo, Craxi è pronto a dare una risposta. «Io - spiega - sto lanciando un grido d'allarme a tutti. Ci sono spinte da destra e da sinistra, una nuova strategia degli opposti estremismi che, attraverso il dissolvimento dei partiti, punta ad introdurre in Italia una sorta di democrazia elitaria. Non c'è una mente unica dietro a questo disegno, ma più centri di potere economico, finanziario ed editoriale, una cupola che vorrebbe avere mano libera, sgombrando l'Italia dai partiti per trasformarla a suo uso e consumo. Gli stessi che speculano sulla lira e che hanno altri obiettivi come quello di papparsi con le privatizzazioni indiscriminate i beni dello Stato. Un processo che ricorda l'ascesa al potere del fascismo. Mentre i partiti litigavano, Acerbo preparava il colpo decisivo: la legge elettorale del '24, il listone».

Craxi non cita Martelli, ma a seguire il suo ragionamento il novello «Acerbo» è proprio il suo ex delfino, innamorato dell'uninominale. «Si parla - riflette Craxi - di sciogliere i partiti per arrivare ad alleanze democratiche, indistinte, al partito che non c'è, al listone, che poi non è altro che un nuovo "fascio". La chiave di volta di questo progetto è la legge elettorale uninominale. Alla testa del listone sarà facile trovarci eroici magistrati, personaggi televisivi come Funari o industriali e altri, come Bossi, che pensano di cavalcare il malcontento e che invece ne saranno schiacciati». Un progetto condotto da una parte da forze conservatrici, dall'altra «da una generazione di rivoluzionari delusi degli Anni 70 che vede negli Anni 80, gli anni del benessere, la repressione delle loro speranze. Gente ora inserita nella magistratura, nell'editoria e nel management che ha deciso di "riprendere le armi"».

Il grido di allarme di Craxi è rivolto, soprattutto, al pds tentato da Martelli. «Occhetto deve convincersi che questa prospettiva rappresenta la fine del suo partito: nel migliore dei casi si troverebbe ad avere una posizione subordinata, nel peggiore ci sarebbe la sua liquidazione». Già, il pds è tornato al centro dei suoi pensieri. Craxi ne parla con toni rispettosi ma problematici. «Dopo l'ingresso nell'Internazionale per il pds si è aperto un processo irreversibile. Credo che Occhetto ne sia convinto, anche se avrà dei problemi interni. Per anni hanno parlato alla loro base usando la demagogia. Però, se rimane fermo, il pds rischia di andare in mille pezzi. Ecco perché Occhetto deve scegliere, anche se condizionato dal problema D'Alema: ma a quest'ultimo non rispondo per non dargli importanza».

Craxi si fa portare un bicchier d'acqua e riprende il filo di un ragionamento. «C'è un problema di moralizzazione che va perseguito, e io sarò il primo a farlo, ma, contemporaneamente, bisogna affrontare la questione del finanziamento dei partiti, spiegando alla gente che la democrazia costa. Io ho delle idee in proposito: ad esempio, si potrebbe richiedere agli iscritti di versare una quota calcolata in percentuale sul 740». Poi, torna a parlare delle tangenti a Milano, difende chi ha preso i soldi per il partito, spara sugli «sciacalli». «Ad esempio questo Radaelli, dice che un conto di 7 miliardi intestato a lui in Svizzera in realtà è del psi. Debbo fare studiare la questione agli avvocati: o lo denuncio per calunnia, o chiedo che quei soldi siano restituiti al partito e poi li dono ai poveri». E i giudici? «I giudici hanno il dovere di indagare ma senza commettere abusi. Ecco perché sono rimasto perplesso nel sentir dire da qualcuno di loro che oggi siamo di fronte ad una situazione rivoluzionaria. Io ho preso carta e penna proprio per riportare nella legalità l'inchiesta di Milano, per evitare che ci fosse qualche suicidio in carcere. Era solo questa la mia intenzione e mi sembra che ciò stia avvenendo. Ma sono pronto a scrivere di nuovo: finora non ho sparato un colpo e le mie artiglierie sono ancora cariche». E le lotte interne al partito? Craxi prima di andare a dormire spende qualche parola anche su questo. «Molti di quelli che si sono mossi contro di me, dopo la direzione di agosto, lo hanno fatto per qualche delusione. Altri mi hanno rimproverato la nomina di De Michelis. E cosa pretendevano? Che lasciassi distruggere un uomo per colpa di una montatura? Neanche per sogno. Io ho tenuto in vita per due anni La Ganga, che prima è stato condannato e poi è stato assolto in Cassazione».

Augusto Minzolini

ACQUAVIVA

«Governo aperto, il pds si faccia avanti»

ROMA. Una crisi di governo in questo momento sarebbe «una follia», ma quello di Amato è «un governo aperto»: «Se il pds è pronto a fare il passo di una possibile corresponsabilizzazione, troverà larghe disponibilità».

Se la disponibilità del pds non ci fosse subito, bisognerà «trovare forme, anche parziali e limitate, di partecipazione alla fase d'emergenza». Quel che è certo - precisa Acquaviva, in un'intervista a «Il Mattino» - è che se le divisioni interne alla Quercia e la concorrenza di Rifondazione sono comprensibili, certi atteggiamenti del pds nei confronti del governo «sono incompatibili con la dignità di un partito della sinistra democratica e con la gravità della situazione di oggi». Insomma, «si può contribuire a migliorare l'azione di governo anche stando all'opposizione».

Acquaviva sottolinea l'importanza della collaborazione fra socialismo e popolarismo cattolico, mentre critica le tesi di La Malfa e Segni, «rappresentanti degli interessi forti del Paese che giocano ad abbattere i partiti».

La conclusione sul psi, in cui occorre «l'eliminazione di un sistema delle tessere che finora ha favorito solo i capibastone» e «l'affidamento di tutti i poteri agli eletti». Quanto alla questione morale, per Acquaviva «c'è nel psi come in tutti i partiti, come in altri settori della vita civile». [Ansa]

Nuovo duro attacco al segretario psi e ai suoi «amici» «Intini? Somiglia agli stalinisti che combatteva»

Claudio Martelli
In basso, Giuseppe Garibaldi

Martelli, psi conservatore (e boccia anche Garibaldi)

ROMA. Ha parlato male perfino di Garibaldi. Claudio Martelli ha voluto addirittura profanare il santino più amato dal Capo per dare enfasi al suo divorzio da Bettino Craxi. La platea stipata di socialisti della Cgil romana capisce al volo e applaude a scena aperta. L'ex delfino e ora leader dei ribelli del post-Tangentopoli dice dal podio che indicare in Giuseppe Garibaldi la sorgente pura del socialismo italiano è quantomeno «una forzatura storica». Ma tutti intuiscono che non si tratta di una divagazione d'epoca. Infatti è una staffilata perfida, il deliberato buttar giù dal piedistallo l'eroe che ha avuto un ruolo straripante nell'iconografia del psi uscito dal Midas. E' la definitiva frattura simbolica con l'èra di Craxi.

Chi è accorso in questo cinema romano per «ridare l'onore ai socialisti», come è scritto su uno striscione srotolato sugli spalti, proprio questo voleva sentirsi dire da Martelli. Che un'epoca è finita, che il parricidio è consumato. E Martelli, accolto da un caloroso abbraccio del padrone di casa Ottaviano Del Turco, non delude le attese. Disseminati per la sala, ecco i dirigenti socialisti, da Aldo Aniasi a Nicola Capria, da Rossella Artioli a Mauro Del Bue, assistere alla seconda performance postcraxiana di Martelli nel giro di cinque giorni. Ed eccolo, il dissidente numero uno, sciorinare battute, distribuire brutti voti, punzecchiare i craxiani di ferro non tanto di nome e cognome.

Attacca Ugo Intini, pasdaran di Craxi, scomodando i *Promessi Sposi*: «Manzoni diceva che gli sbirri, a furia di frequentare i delinquenti, ne assumevano i tratti. Così Intini: a furia di combattere comunisti e stalinisti ne ha mutuato i tratti». Provoca Gennaro Acquaviva: «Capisco il dialogo con i cattolici. Ma inseguire come fa lui l'illusione della conquista delle gerarchie cattoliche, questa mi sembra una perversione sconosciuta nella storia dei socialisti». Spara bordate su De Michelis, ricordando che all'epoca dello scandalo Lockheed «io e Craxi prendemmo una posizione gratuita e innocente» ma nel partito divampò l'incendio. E sapete chi c'era tra i «fomentatori» che occuparono le federazioni? «Proprio quel Gianni De Michelis che oggi fa l'assaggiatore di budini». In realtà il vero capo della rivolta era Gianfranco Amendola, allora socialista, futuro leader dei Verdi. Ma adesso l'obiettivo di Martelli è proprio lui, l'uomo che lo ha paragonato a un «budino».

Contorno. Saporito ma pur sempre contorno. Perché il piatto forte della mattinata è la serie ininterrotta di frecciate a Bettino Craxi. «Con tutto il rispetto», dice Martelli, «trovo stupefacente che Craxi» possa temere «contaminazioni ideologiche» nell'incontro con la sinistra che non appartiene alla tradizione socialista: «Solo due anni fa proponeva niente di meno che l'ingresso nell'Internazionale socialista del Partito democratico americano».

Craxi è contro l'uninominale? Non capisco, obietta Martelli: «Da anni il psi predicava il presidenzialismo. E la condizione prioritaria di esso può non essere l'uninominale?».

E invece Martelli critica Craxi per aver ceduto il copyright della Repubblica presidenziale: «Oggi sulla proposta di un Presidente eletto dal popolo si ritrova uno schieramento mai così ampio, dal msi alle Leghe, da Altissimo a Cossiga. Ed anche La Malfa ed Occhetto sembrerebbero aver dimostrato disponibilità». Craxi a Berlino porta in casa dell'Internazionale socialista il pds? Non basta. Anzi, Martelli sottolinea l'insufficienza dell'«unità socialista», base di partenza, certo, ma che comprende tre partiti che in Italia non fanno insieme «più del 30 per cento».

Non si può frenare «l'esodo con un colpo al cerchio e uno alla botte, un po' di colpa ai politici, un po' ai magistrati». Non si lascia un partito «subire l'onta degli scandali». E qui Martelli sfodera un'analogia crudele, paragonando Bettino Craxi nientemeno che a Francesco De Martino: nelle critiche che mi rivolge «sento le stesse obiezioni di De Martino al gruppo dirigente del Midas: "attenzione così si perde lo specifico del socialismo"». E' l'obiezione di chi oggi «nella sinistra si rinchiude nell'orto conservatore». Il pubblico applaude, Craxi è liquidato come un «conservatore». Si accende la tentazione di un nuovo Midas. Ma Martelli se ne va scuro in volto: un divorzio secerne anche malinconia.

Pierluigi Battista

Varato il decreto chiesto da Scalfaro: le imprese verseranno una somma pari alla tangente pagata

Ai corrotti saranno sequestrati i beni

Il provvedimento anche per concussione e peculato
Decade se entro 5 anni non c'è la condanna definitiva

Il presidente [illegible] Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. Assieme alle misure economiche per dare respiro alla lira, il governo ha approvato ieri il decreto anti-tangenti. Un provvedimento voluto dallo stesso capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, per colpire i corrotti e i corruttori di tangentopoli e che ha impegnato i tecnici del ministero di Grazia [illegible] Giustizia per due settimane. Il testo del decreto, per la verità, [illegible] [illegible] top secret, forse perché non ancora definitivo. Da notizie e indiscrezioni uscite dal ministero di via Arenula, però, sembra che non contenga quelle misure [illegible] nei confronti dei corrotti che tutti si aspettavano.

[illegible] pagare, oltre i diretti responsabili, saranno le imprese, anche [illegible] in misura minima, e non si fa alcun cenno [illegible] partiti che pure, a sentire gli inquisiti, h[illegible] svolto [illegible] ruolo centrale nello scandalo di Milano. Più che un nuovo «codice» contro il malaffare degli appalti, [illegible] decreto sembra voglia [illegible] quel significato di risposta morale che lo stesso Martelli aveva auspicato. «Non si possono chiedere sacrifici - aveva detto il mini[illegible]ro guardasigilli in relazione al[illegible] disastrosa congiuntura economica di questi giorni - senza dare in cambio dei segnali di cambiamento».

E il cambiamento riguarda, da oggi, la possibilità di sequestrare ed eventualmente confiscare i beni agli imputati di corruzione, concussione, peculato ed abuso d'ufficio i quali, con i loro delitti, abbiano arrecato danni patrimoniali alla pubblica amministra[illegible]. In pratica il pubblico ministero, nel momento in cui l'indiziato viene rinviato a giudizio, può chiedere al tribunale il [illegible]questro cautelativo dei suoi beni. Solo se, al termine dei tre gradi di giudizio, egli sarà riconosciuto colpevole, i beni saranno confiscati ed entreranno a far parte del patrimonio dello Stato.

Considerati i tempi lunghi della giustizia italiana, il decreto si preoccupa anche di fissare dei limiti all'efficacia del sequestro. Così come si preoccupa di prevedere e di vanificare possibili furbizie da parte dell'imputato. Un articolo del [illegible] fissa [illegible] cinque anni il limi[illegible] massimo entro il quale deve pervenire la sentenza definitiva ed entro il quale, perciò, avrà efficacia il sequestro dei beni. I cui effetti cessano però se fra un grado e l'altro di giudizio interviene una sentenza di assoluzione e si ricostituiscono se ne segue una di condanna. In particolare, [illegible] sequestro dei beni dell'imputato può durare due anni se entro tale termine [illegible] vi è [illegible] sentenza di primo grado e tre anni e sei mesi per il giudizio d'appello. Complessivamente non più di cinque per la sentenza definitiva.

Può anche darsi che l'indiziato di corruzione, [illegible] e peculato che abbia sentore di essere rinviato a giudizio [illegible] spogli [illegible] [illegible] beni [illegible] favore di terzi con la vendita, la donazione, vera [illegible] presunta, [illegible] con altri [illegible]. In questo caso [illegible] tribunale può dichiarare tale atto inefficace [illegible] dimostra che il terzo era d'accordo con l'indiziato e procedere ugualmente al sequestro dei beni.

Accanto al quale, il legislatore prevede, come misura accessoria, anche la sospensione da «titoli abilitativi, da qualifiche, nonché [illegible] amministrazioni di società». Chi è iscritto all'albo dei costruttori [illegible] verrà temporaneamente cancellato e non potrà perciò partecipare a gare d'appalto. Su suggerimento del ministro socialista della Difesa, Salvo Andò, nel decreto è stata introdotta anche la disposizione secondo cui, quando siano stati accertati fatti [illegible] corruzione, si preveda la risoluzione del contratto con l'impresa «corruttrice».

Con specifico riferimento a quest'ultimo reato, il [illegible] approvato ieri a palazzo Chigi prevede anche che, se l'imputato ha agito in nome [illegible] per conto di un'impresa, pure i beni di quest'ultima possano essere sequestrati. In quale misura? Nella mis[illegible] della tangente pagata per aggiudicarsi l'appalto. Nella peggiore delle ipotesi, insomma, [illegible] rischio massimo per le aziende è quello di pagare [illegible] tangente doppia.

Ruggero Conteduca

[illegible]

Due nuovi procuratori

[illegible] Tre capi di ufficio e quattro presidenti di sezione della Corte di Cassazione: ecco le nomine decise ieri dal Consiglio superiore della Magistratura. Nuovo procuratore di Agrigento sarà Giovanni Paolo Miccichè, attualmente magistrato d'appello [illegible] funzioni [illegible] presidente del tribunale di Nicosia; [illegible] Como è stato inviato invece Francesco Auletta, che lavora alla corte d'appello di Napoli. Alla presidenza del tribunale di Pinerolo è [illegible] nominato Giuseppe Marabotto, che lascerà la procura di Torino dove era sostituto.

I quattro posti di presidente di sezione della Corte [illegible] Cassazione sono stati invece assegnati ad Alberto Sciollo Lagrange, Aldo Carullo, Francesco Simeone ed Ezio Romagnoli. [AdnKronos]

Militari sotto accusa

«Gonfiavano» i rimborsi spese Tangenti, 4 arresti in Abruzzo

ROMA. Una truffa contro lo Stato da più di un miliardo. L'avrebbe accertata la procura militare di Roma, indagando su numerose pratiche di rimborso relative a spese per il trasloco di mobilio e altre suppellettili sostenute negli scorsi anni [illegible] militari di varie armi inviati in missione all'estero.

Sotto inchiesta, secondo quanto [illegible] è appreso, sarebbero alcune decine di ufficiali e sottufficiali che negli scorsi mesi hanno ricevuto informazioni di garanzia in cui si ipotizza il reato di truffa ai danni dello Stato e falso ideologico. In base alle norme previste dal codice militare rischiano da uno [illegible] cinque anni [illegible] reclusione. L'inchiesta fu avviata circa un [illegible] e mezzo fa in seguito ad una serie di denunce partite all'interno delle forze armate.

La posizione dei titolari delle ditte di trasporto che, secondo l'accusa, avrebbero presentato al ministero della Difesa richieste, in alcuni casi con l'avallo dei militari interessati, [illegible] rimborso spese gonfiate ed in alcuni casi anche [illegible] falsi traslochi, è invece al vaglio della magistratura ordinaria. Ad occuparsi della vicenda, secondo indiscrezioni, è il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale Federico De Siervo, [illegible] quale starebbe procedendo nei confronti di questi ultimi per le [illegible] ipotesi [illegible] [illegible]o già contestate ai militari. Nei prossimi giorni sono previsti numerosi [illegible]terrogatori.

Imprenditori nei guai anche in Abruzzo, dove quattro persone sono state arrestate nell'ambito delle inchieste condotte dalla Procura della Repubblica di Pescara sulle presunte tangenti relative ai finanziamenti regionali alle società di trasporto pubblico su gomma e a quelle riguardanti la Usl di Pescara. Sono finiti in [illegible]ere Manlio Giallonardo, 41 anni di Bussi, titolare dell'omonima impresa di trasporti; Paolo Pazzi, 36 anni, di Fermo (Ascoli Piceno), agente di commercio, rappresentante per l'Italia Centrale della Casa costruttrice Setra; Enrico Tessitore, [illegible] anni, di Gissi (Chieti), titolare della rappresentanza per l'Italia centrale della Iveco.

IL CASO

TANGENTOPOLI IN LIBRERIA

Sono già quattro gli «instant book» sul magistrato In vendita anche la fotocronaca dall'infanzia alle inchieste

IN CASA

CON IL FIGLIO

Cinque immagini [illegible] biografia di [illegible] Pietro curata da cinque cronisti [illegible] «Giorno» (Per gentile concessione dell'editore Pironti)

L'ex moglie: pensava solo al lavoro, e anche oggi non credo che abbia tempo per la famiglia

Di Pietro, scene da un matrimonio

Un'altra biografia scava nella vita privata del giudice

LA bomba Di Pietro scoppia anche in editoria. Sono ormai quattro i libri che si inseguono calpestandosi i piedi. [illegible] in Italia, quando si trova l'eroe da cantare o da gettare dal piedistallo, finisce sempre così: un'orgia di titoli, *instant* come il caffè.

Ha incominciato Gigi Moncalvo col suo *Giudice terremoto*, ma le tipografie di mezza Italia stanno aspettando un Andrea Pamparana, un Luca Fazzo in cooperativa con altri sei colleghi del pool di Palazzo Tangenti (in una sorta di arco costituzionale cui l'appartenenza a *la Repubblica*, *Sole 24 Ore*, *l'Unità*, *Radio Popolare* e *Tg6* garantisce una incandescente pluralità) e un Pironti, l'editore napoletano che ha deciso di puntare [illegible] [illegible] altro gruppo piuttosto compatto: cinque giornalisti del *Giorno*.

«Usciremo [illegible] fine mese - di[illegible] -. Stiamo solo aspettando un'introduzione di Francesco De Martino. Sta leggendo e speriamo che ci dica sì. In ogni caso il lavoro di Paolo Colonnello (ndr: collabora anche al progetto Fazzo), Piero Degli Antoni, Marco Rota e Rossella Verga [illegible] straordinario».

AFFETTUOSO — CON LA SUOCERA

Tra i tanti capitoli che tracciano la vita di Di Pietro dall'infanzia [illegible] giorni d'oggi, ce n'è uno (*Le donne, l[illegible] famiglia e il rapporto con il figlio*) che inizia così: «Di sbandate amorose [illegible] ha prese tante», ma è interessante che a raccontare siano soprattutto l'ex moglie, Isabella Ferrara, ed il figlio avuto da lei, C[illegible]. Ricorda la donna: «Credo proprio che la carriera di Antonio abbia influito nella nostra separazione. Dopo tanti anni di sacrifici, pensavo che una volta laureato, [illegible] volta trovata la sua strada, avrebbe avuto un po' più di tempo per me e per Cristiano. Invece non è stato così, anzi gli impegni aumentavano con il passare del tempo. E tuttora vediamo com'è preso. Non credo che abbia molto spazio per la famiglia... Piano piano i nostri rapporti diventavano sempre più tesi, sentivamo il bisogno di ossigenarci, di stare ognuno per i fatti propri. C'è stata [illegible] grande burrasca, nessuno lo nega. Ma una volta passata abbiamo scoperto di volerci ancora bene: da parte di entrambi è rimasta la stima».

Per questo oggi sono amici, amano andare a cena assieme. E poi hanno Cristiano a cementare i loro ricordi. Tuttavia Isabella Ferrara sembra non avere dubbi: «Io non conosco l'attuale compagna di Tonino, ma non posso certo stimarla per il modo in cui si è comportata con Cristiano. Prima l'ha convinto ad andare a vivere con lei e Di Pietro (ndr: nei capitoli precedenti gli autori spiegano che Isabella chiama così l'ex marito tutte le volte che è particolarmente arrabbiata). Poi, [illegible] volta nata la bambina, l'ha abbandonato a se stesso. Questa [illegible] una cosa che una mamma non può dimenticare». Segue precisazione: «La mia separazione non è stata determinata dalla Mazzoleni, assolutamente. Non ho rancori personali nei suoi confronti».

Ecco, questo è uno stralcio della biografia che l'editore Pironti sta per pubblicare e le foto sono la memoria di questo primo matrimonio finito male.

Piero Soria

Corte dei conti

«Troppe [illegible]» Per [illegible] viaggio [illegible] [illegible] Tognoli

MILANO
DALLA REDAZIONE

Per il 6 febbraio 1993 è stata fis[illegible] l'udienza per [illegible] causa [illegible] risarcimento danni intentata dalla Corte dei conti contro Carlo Tognoli, nella sua qualità [illegible] sindaco di Milano all'epoca in cui si svolsero i fatti, cioè nel 1983, e altre persone accusate di [illegible] causato un danno patrimoniale al Comune di Milano, addossandogli «spese che non avrebbero dovuto gravare sull'ente pubblico».

L'inchiesta si [illegible] avviata in seguito alla denuncia di un cittadino. La vicenda si riferisce alla visita che, dal 12 al 22 marzo di quell'anno, una delegazione organizzata dal Comune [illegible] Milano fece a Shanghai, città gemellata, nell'occasione dell'apertura «Mostra del design italiano». Il gruppo era composto da 29 persone per gran parte assessori e consiglieri comunali (Tognoli non partì, è chiamato a rispondere per via della carica che ricopriva), più [illegible] decina [illegible] giornalisti e altri 4 invitati, docenti e funzionari di altri enti.

In totale, furono spesi 95 milioni 711 mila 988 lire. «La giurisprudenza della Corte dei conti in tema di viaggi all'estero - scri[illegible] l'atto -, è nel senso che, anche quando trattasi di acquisire elementi tecnico-professionali, debba riguardarsi alla congruità della consistenza numerica delle delegazioni». L'elen[illegible] dei documenti acquisiti presenta alcune anomalie: per esempio il biglietto [illegible] dell'allora capufficio stampa del Comune, Tarozzi, risulta «pagato due volte, a meno che altra persona non individuata abbia usufruito del biglietto che gli è stato attribuito». Oltre a Roberto Camagni consigliere comunale, ci sarebbe [illegible] un suo omonimo, e le spese di uno di questi di due, nonché quelle del capufficio stampa della Montedison, Bruno, [illegible] state pagate per intero sia dal Comune sia dall'Ipa». Una cena ufficiale a Shanghai costò 13 milioni 61 mila 970 lire. Da Shanghai, il gruppo decise di spostarsi a Pechino, [illegible] nessuna relazione di questo viaggio è stata resa».

Del «danno patrimoniale subito [illegible] Comune, la responsabilità ricade, in solido tra loro, sugli amministratori che adottarono all'unanimità le varie decisioni che approvarono le relative spese»; fra questi, c'erano anche alcuni partecipanti [illegible] quel viaggio.

A Reggio Emilia irrompe sul palco di Vespa, La Volpe e Curzi

Funari si invita da solo e litiga con i direttori dei Tg

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

E' infastidito Bruno Vespa [illegible] si gratta la punta del [illegible] Alberto La Volpe ha il volto più scuro della [illegible] carnagione [illegible] Sandro Curzi, vista l'aria che tira, [illegible] di accattivarsi il pubblico: «Vedete, compagni...». Che notte, l'altra notte a Reggio Emilia per i direttori dei Tg di Stato. Li avevano invitati alla [illegible] dell'*Unità* per uno dei tanti dibattiti tra di loro e invece chi spunta in mezzo [illegible] pubblico? Quel folletto di Funari. La gente [illegible] eccitatissima, applaude, lui sale sul palco, si impossessa di un microfono e fa il suo show.

[illegible] avvicina a Vespa: «Dottore, le posso [illegible] come [illegible] [illegible]ta con Pasquarelli?». E Vespa: «Ora mi dai pure del lei?». Funari: «Sì, perché ho un ricordo terribile: io stavo a cena con [illegible] donna stupenda e lei stava solo, mangiava i bucatini...». Vespa scettico: «Sì, sì...». Funari: «Dall'Amatriciano, in via dei Gracchi, due tre anni fa». Vespa: «Se [illegible] credibilità di Funari è questa...». E Funari: «*Me* dica che *nun* è vero!». Vespa [illegible] voce squillante: «Non sono mai stato al ristorante da solo. Mai!». Funari: «Se [illegible] memoria è questa. Forse in quel momento, le signore erano andate [illegible] fare pipì». Il primo round è finito, il pubblico della Festa ride, applaude e [illegible] al Colosseo, incita il folletto a colpire, [illegible] dissacrare ancora. Lui [illegible] [illegible] fa pregare, va avanti per 20 minuti.

Lo show di Funari è stato l'apice di una serata che sarà difficile dimenticare per chi vi ha partecipato. C'è una platea feroce quest'anno alla Festa dell'*Unità*, che non [illegible] più disposta, [illegible] i militanti di una volta, a «farsi carico», a ingoiare rospi in [illegible] di non se più cosa. Ne sa qualcosa un domatore di folle come Paolo Liguori: vista l'aria che tirava, ha provato a riproporre un argomento che 6 mesi fa aveva avuto successo in una trasmissione di RaiTre: «Nel sacco dei ladri - ha detto il direttore del *Giorno* - ci volete mettere anche il mio e vostro amico Cappellini (segretario pds [illegible] Milano coinvolto in Tangentopoli, n.d.r.)? Non ha toccato una lira per sé: vi consiglierei di parlarne». Invece dell'applauso scrosciante, è partita una raffica di dissensi [illegible] un grido eloquente: «Un ladro è un ladro!». [illegible] pochi minuti dopo, quando Curzi invita alla severità contro chi ha infangato il pds, dalla platea parte un impressionante: «Bravo, passateli alla forca!».

E in un clima del genere ha sguazzato come un pesce Gianfranco Funari, disoccupato per l'ostilità degli odiatissimi partiti. Tre giorni fa il presentatore aveva bussato a Botteghe Oscure: «E se venissi a Reggio?». Rapido consulto [illegible] rapida decisione: è inutile dirgli di no, tanto chi lo ferma Funari? «Vieni pure - gli hanno detto - ma ad una condizione: un breve intervento seduto in mezzo al pubblico».

Illusione. Funari arriva alla Festa [illegible] alla sua fidanzata, Giusi Moriggi. Bionda, calze a rete, Giusi è truccatrice, press-agent e innamoratissima del suo fidanzato: ha pianto, quando è arrivato [illegible] no dalla Rai. Per i fidanzati, prima del dibattito, un piatto di penne all'arrabbiata in uno dei tavoloni della Festa e poi, alle [illegible] il tuffo nella fossa [illegible] leoni. Funari si siede in prima fila, mentre sul palco i direttori [illegible] Tg (fischi per Vespa e La Volpe, battimani per Curzi) lo guardano [illegible] sottecchi. Il tema del dibattito è serio: «Giornali, tv [illegible] [illegible]». Sarà forse per il clima nervoso della serata, ma [illegible] fatica a mettere a fuoco: Curzi ricorda di essere stato «militante del pci dal 1943», annuncia di non «aver cambiato idea», parla dei suoi «compagni redattori» del Tg3. Poi Vespa, Liguori, La Volpe, il presidente del sindacato giornalisti Vittorio Roidi che invita, invano, a «discutere del tema del dibattito».

[illegible] così, porte spalancat[illegible] per Funari. Che si precipita sul palco, rifà la storia delle [illegible] sventure. La confessione fattagli da Berlusconi: «Funari, mi vergogno, [illegible] hanno puntato [illegible] pistola». Il ruolo di Craxi: «Ha telefonato a Berlusconi e gli ha ordinato: fallo fuori». La chiacchierata con Padullà: «M'ha fatto du' *pippe* così sul Dse». Poi il «numero»: Funari sale [illegible] una sedia e con un pennarello disegna alle spalle dei direttori uno strano grafico: «Qui c'è l'imprenditore, qui l'operaio, qui c'è la borsa della spesa che si chiama Stato e che dovrebbe dare servizi. E invece dei servizi cosa ci dà [illegible] Stato? 'Na montagna *de' buffi*». Perché? «Perché in fondo al [illegible] c'è un buco, porcaccia puttana, che si chiama tangenti, spreco, ruberia. [illegible]». «Sììì», rispondo[illegible] i militanti della Quercia, in crisi di identità, alla ricerca di nuovi eroi. Inutili i ragionamenti pacati di La Volpe: «Ma voi credete davvero che tutto il buco sia dovuto alle tangenti?». Vespa, che non cerca l'applauso: «Vi ricordate quando Funari fu caccia[illegible] da Raidue? L'*Unità* scrisse: finalmente». Il grafico di Funari? «Con quell'elzeviro [illegible] - dice Vespa - si è scavato la fossa [illegible] le sue mani».

Per Gianfranco Funari (a sinistra) mega-show alla Festa dell'Unità

Dall'alto i direttori dei telegiornali Vespa (Tg1) La Volpe (Tg2) Curzi (Tg3)

Fabio Martini

Le sorprese dei sondaggi elettronici alla Festa dell'Unità

Il giudice batte Baffone

La gente tifa per Di Pietro e ignora Stalin, preferisce Woody Allen a Mia Farrow
Quasi pari i «sì» e i «no» su sciopero fiscale e pena di morte ai mafiosi

TORINO. All'ombra della Quercia si tifa Woody Allen, il giudice Di Pietro è meglio di «Baffone» dei tempi andati [illegible] la fiducia nelle capacità di ripresa della Fiat, ex nemico di classe e da queste parti datore di lavoro di decine di migliaia di persone, è al lumicino. Sono poche le certezze del popolo non più comunista.

Interrogato ogni sera dal computer piazzato al centro della Festa provinciale dell'Unità fi[illegible] non ha [illegible] dubbi solo quando gli [illegible] stato chiesto con chi [illegible] schi[illegible] nel tormentone sentimentale dell'estate, sulla necessità e giustezza del ciclone Di Pietro [illegible] sul futuro della principale industria italiana.

[illegible]a quando [illegible] display luminoso, di quelli utilizzati dai supermercati per segnalare ai clienti le offerte del giorno, ha diffuso domande appena [illegible] po' insidioso, apriti cielo. Quasi quasi vincevano i [illegible] (217 contro 273 «sì») alla domanda se [illegible] giusto far votare alle prossime elezioni comunali gli extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno». Popolo spaccato anche sull'ipotesi di includere militari italiani nelle truppe Onu da inviare in Somalia e Bosnia.

E non si è ancora chiarito il giallo del test «Pena di [illegible] sì, pena di morte no» ai mafiosi. L'efficiente ufficio-stampa della manifestazione aveva inviato ai giornali un risultato sconcertante per chi si definisce «progressista». I favorevoli al capestro risultavano [illegible] sei volte quelli dichiaratisi contrari. Immediata è arrivata la rettifica: i «no» alla pena di morte sarebbero stati 256, mentre «solo» 208 avrebbero pigiato il tasto del «sì». Comunque tanti, vero segretario? «Certamente, ma chi frequenta la Festa - dice Sergio Chiamparino, numero uno della federazione provinciale del pds - non è solo il nostro elettore, ma il popolo tout court, con tutte le paure e gli atteggiamenti conservatori del popolo vero».

Il «giochino» del computer è stato inaugurato la passata edizione della Festa dell'Unità, la prima della [illegible]onata Quercia. «Pur non avendo nessuna scientificità - sostiene Chiamparino - si è rivelato [illegible] modo tutto [illegible]mato attendibile per sondare gli [illegible]mori della gente». E l'«umore» non è certo dei migliori se lo sciopero fiscale sponsorizzato da Bossi [illegible] visto favorevole un «visitatore» [illegible] due (guai a chiamarli militanti) e i «sì» e i «no» alla partecipazione del pds al governo si sono praticamente equivalsi. E stasera tocca al trattato di Maastricht.

Stalin, il leader sovietico detto anche «Baffone»

Woody Allen, a destra. E' preferito a Mia Farrow

Beppe Minello

Segnali dal mondo cattolico per una liturgia in una lingua comune che non sia quella [illegible] Cicerone né l'inglese

Nella Chiesa l'esperanto insidia il latino

Ma Giovanni Paolo II difende la tradizione del «Pater Noster»

CITTA' DEL VATICANO. Il latino nella Chiesa è in pericolo, ero[illegible] da tanti nemici, l'ultimo [illegible] quali sarebbe l'esperanto. Ma Papa Wojtyla lo difende, senza esitazioni: e ancora nell'udienza di mercoledì [illegible] [illegible] Castel Gandolfo ha voluto ribadire questo [illegible] profondo convincimento. Di fronte a lui una piccola Babele di lingue [illegible] popoli: francesi, tedeschi, spagnoli, argentini, olandesi, sloveni, polacchi, bielorussi e - naturalmente - italiani. Un'udienza come tante altre, di quelle che piacciono a Papa Wojtyla, che gli danno la possibilità di salutare ogni gruppo [illegible] di avere in risposta dai fedeli felici un canto religioso, anche nella propria lingua. Ma mercoledì Giovanni Paolo II ha concluso: «Finiamo que[illegible] incontro [illegible] [illegible] canto nella lingua comune della Chiesa, che è sempre il latino». E ha intonato il «Pater Noster» con la sua voce baritonale, appena resa più incerta dalla convalescenza.

Una battuta come tante, di quelle che Papa Wojtyla ama riversare sui suoi ospiti? Forse; ma secondo alcuni prelati, sottili conoscitori di sfumature appena percettibili, c'è qualcosa sotto. E il qualcosa sarebbe l'esperanto. Ricordano che il Pontefice, in occasione del raduno mondiale [illegible] giovani, a Czestochowa, aggiunse [illegible] saluto in esperanto agli omaggi ai vari gruppi nazionali presenti; e questo inaspettato privilegio aveva ridato slancio ai fautori dell'esperanto nella Chiesa.

Un anno dopo, alla fine di luglio, a Vienna, si è svolto un congresso sull'esperanto; [illegible] fra le altre è stata avanzata [illegible] proposta [illegible] comporre una liturgia in questa lingua frutto degli ideali illuministici. Perché? L'ipotesi troverebbe dei sostenitori soprattutto nei Paesi dell'Estremo Oriente (Cina, India e Giappone). Questi sentono l'uso d[illegible] lingue dichiaratamente occidentali come un qualcosa di lontano (il latino) [illegible] carico [illegible] pessime memorie coloniali (l'inglese, soprattutto). E quin[illegible] alcuni circoli intellettuali cattolici vedrebbero con favore una strada nuova.

Non sono soli, a quanto sembra; e [illegible] particolare trovano una corrispondenza di sentimenti in Francia, dove qualche studioso ed esperto di catechesi e liturgia pensa all'esperanto come alla lingua del domani, in questa Europa sempre più lacerata da frontiere politiche, culturali e linguistiche. E' solo l'ultimo attacco portato in questi decenni alla lingua principe della Chiesa; e nell'ultimo Sinodo si verificò un evento storico: la maggior parte degli interventi fu fatta in inglese, «lingua franca» [illegible] 2000.

Eppure è proprio dal cuore dell'Impero, dal Missouri, che parte la «Reconquista» dei latinisti. I fedeli cattolici di quello stato accorrono in massa alle messe in latino. E anche dalla Germania giunge un vigoroso appoggio [illegible] causa latina. Per non parlare dell'Est europeo. E forse, anche per questo motivo, [illegible] funzione di collante universale [illegible] chiesa appare evidente agli occhi [illegible] Papa Wojtyla. Il clero sopravvissuto a Est dell'ex cortina di ferro celebra in latino, e in latino comunica con gli occidentali; e a chi scrive è capitato di trovare nel latino l'unico modo per comunicare [illegible] religiosi dell'Oriente europeo.

Il bastione anti-barbari è costituito in Vaticano dalla fondazio[illegible] «Latinitas», diretta [illegible] padre Carlo Egger. Fra l'altro, questo istituto cura [illegible] costante creazione [illegible] nuovi termini, per [illegible]re nome a oggetti e fatti che non esistevano un tempo. Inoltre, tutti i documenti ufficiali sono tradotti in latino, e le encicliche traggono [illegible] loro nome dalle prime parole della versione latina. E ogni giorno in varie chiese della capitale si celebra secondo l'antico messale.

Marco Tosatti

Catturato alla periferia della capitale dagli uomini della Dia

Ierinò, 48 ore di libertà

Ripreso a Roma il re dell'Anonima

ROMA. E' durata appena 48 ore la fuga del re dell'Anonima sequestri. Vittorio Ierinò, 32 anni, è stato catturato ieri [illegible] dagli uomini della Dia alla periferia della capitale. Lo hanno sorpreso, insieme con altre due persone, ad Orte. Senza soldi e senza documenti, con gli stessi abiti che [illegible] indosso al momento della fuga, [illegible] stato catturato nel momento in cui due suoi complici erano finalmente arrivati dalla Locride [illegible] portargli aiuto. I d[illegible] Francesco Arrigitano, 24 anni, e Antonino Origlia Scuteri, 22 anni, della sua [illegible] 'ndrina, erano a bordo [illegible] una «Alfa 164», avevano [illegible] loro abiti [illegible] alcuni milioni in contanti, ma [illegible] avevano documenti che Ierinò potesse utilizzare.

A riacciuffare il sequestratore di Roberta Ghidini, sono stati gli uomini del centro operativo provinciale della Dia di Reggio Calabria, gli [illegible] che stavano raccogliendo le informazioni di Ierinò sull'organizzazione della criminalità della Locride. Con loro hanno collaborato i carabinieri della stazione [illegible] Orte.

Ierinò dal [illegible] della fuga non [illegible] trovato alcun rifugio [illegible] ha disperatamente cercato aiuto, telefonando da cabine pubbliche di Orte ai suoi familiari e complici in Calabria. [illegible] quando l'aiuto, ieri sera attorno alle 19, è finalmente arrivato, insieme [illegible] giunti gli uomini della Dia. Agli agenti non ha opposto resistenza, anzi, li ha accolti con [illegible] sorriso e una battuta compiaciuta: «sono contento che mi abbiate ripreso».

Un'immagine di Roberta Ghidini con il fratello

Dunque, non [illegible] neppure allontanato troppo da quella che era diventata la [illegible] nuova residenza, [illegible] quando aveva deciso di collaborare [illegible] la giustizia [illegible] aveva lasciato il carcere per un appartamento all'Eur, dove viveva sotto la sorveglianza degli uomini della Dia.

Secondo le prime notizie, Ierinò si è intrappolato con le proprie mani. Gli investigatori sono arrivati alla [illegible] cattura grazie alle informazioni che l'ex re dell'Anonima calabrese aveva fornito agli uomini della squadra investigativa antimafia nelle ultime settimane quando aveva deciso [illegible] abbandonare i panni del boss per arruolarsi nelle fila [illegible] pentiti.

La cattura chiude sul [illegible] la polemica che aveva accompagnato la fuga di Ierinò. [illegible] molti avevano messo in dubbio, subito dopo la clamorosa evasione, [illegible] venuta, pare, durante un sopralluogo, la sua volontà [illegible] collaborare davvero [illegible] polizia e carabinieri per costruire [illegible] mosaico della mafia calabrese. «E' stata tutta una [illegible] in [illegible] na, ha finto [illegible] pentirsi, per allentare i controlli e svignarsela» [illegible] l'accusa. Avallata anche dal tentativo di evasione dal [illegible] di Brescia, fallito poco più [illegible] un mese fa. «Non è riuscito a fuggire dal carcere, ha giocato la carta della collaborazione per sfruttare le nuove leggi dell'antimafia e evadere» accusavano.

Ma gli uomini della Dia, dall'ex convento che ospita gli uffici della nuova divisione investigativa, pur nell'imbarazzo per la clamorosa beffa, non hanno mai cambiato opinione: «Vi assicuriamo - hanno sempre ripetuto - che Vincenzo Ierinò [illegible] un vero pentito. Ha iniziato a parlare con i magistrati da alcune settimane e le sue deposizioni ci hanno consentito [illegible] aprire [illegible] squarcio importante su un'organizzazione particolarmente difficile [illegible] svelare come l'ndrangheta».

Ieri [illegible] hanno dimostrato che avevano ragione, con quella cattura lampo che, loro stessi tengono a sottolineare, [illegible] possibile proprio grazie alle informazioni che lo stesso Ierinò aveva svelato negli interrogatori. [illegible] perché la fuga? Gli investigatori hanno scomodato Freud per trovare una spiegazione convincente: crisi psicologica, hanno sentenziato. In altre parole, Ierinò si sarebbe pentito di essersi pentito. Di qui l'idea di fuggire, di tornare sull'Aspromonte. Ma è tornato in manette prima di condurre in porto il suo progetto. E, soprattutto, spiegano con un sospiro di sollievo alla Dia, prima che finisse nel mirino dei killer dell'ndrangheta. Perché anche per loro ormai Ierinò [illegible] l'ex re dell'Aspromonte.

Pier Paolo Luciano

PERSONAGGIO

IL [illegible]

A 12 anni, ha ordinato la serrata per i funerali del fratello

La legge di Tonino il duro baby-boss senza speranza

DAL NOSTRO INVIATO

Provate un po' [illegible] mettere piede nel rione Penniniello. Avrete subito la strana, sgradevole sensazione di essere spiati, controllati, pedinati. [illegible] allora capirete che aveva ragione da vendere l'anziano ispettore del commissariato di Torre Annunziata, quando diceva: «Al Penniniello ci sono le sentinelle». Mille occhi spiano ogni presenza estranea lungo l'unica via d'accesso [illegible] quartiere, una larga strada asfaltata alla meno peggio. Sono le vedette della camorra, che qui ha il [illegible] temutissimo di Luigi Limelli. Decine di volte la polizia ha tentato di espugnare [illegible] labirinto di viuzze strette tra palazzine costruite dopo il terremoto dell'80. Ogni assalto è fallito, per colpa dei vigilantes, troppo lesti nel dare l'allarme.

[illegible] legge, [illegible] Penniniello, la fanno i Limelli: chi [illegible] loro ha vita facile; chi li contrasta, o più semplicemente tenta di farsi i fatti suoi, è condannato a un futuro incerto, probabilmente di breve durata. Tonino Gemignani, dodici anni, la sua scelta di campo l'ha già fatta. Probabilmente è stato [illegible] a farla, con una famiglia come la sua: la madre, Caterina, arrestata qualche anno fa in Sicilia per traffico [illegible] droga; un fratello, Nunzio, ucciso nell'88 davanti alla porta di casa; un altro, Ciro, in galera per spaccio di eroina e porto illegale [illegible] armi. E poi c'era Vincenzo, quello al quale il bambino era più legato, morto per overdose domenica scorsa all'angolo di una strada buia. Tre giorni fa il clan aveva deciso di organizzare per il «guaglione» ucciso dalla cocaina funerali degni [illegible] un boss, e il ragazzo si era offerto subito di ordinare ai commercianti la serrata in segno di rispetto.

Tonino e i suoi abitano qui, in una delle palazzine del «Penniniello», un complesso [illegible] case popolari che, nelle intenzioni degli amministratori di Torre Annunziata, avrebbe dovuto essere [illegible] quartiere modello di una città sconvolta dal terremoto. Lo spettacolo, invece, [illegible] quello desolante di [illegible] qualsiasi periferia metropolitana, con le siringhe usate abbandonate agli angoli delle strade, le scritte rabbiose e volgari che imbrattano i muri, qualche alberello rachitico che [illegible] sopravvivere in [illegible] quel cemento.

Bambini di un difficile rione di Napoli

La madre è in carcere in Sicilia un fratello fu ammazzato nell'88 Lui fa il corriere della droga «Ispetto' sono in affari da solo»

I Gemignani non [illegible] in casa, o fingono di non esserci. I vicini dicono che Tonino [illegible] portato altrove la sua faccia da bulletto di periferia, il [illegible] fisico sottile [illegible] adolescente mimetizzato [illegible] gesti decisi, spavaldi, quasi arroganti. Indossa [illegible] pre jeans e un giubbotto con [illegible] strano, indefinibile stemma stilizzato cucito sulla schiena. Era vestito così anche martedì sera quando, a orario di chiusura, è [illegible] nei negozi di via Plinio [illegible] piazza Sant'Alfonso. «Domani dovete chiudere, i morti meritano rispetto», ha detto, mentre fuori lo aspettavano due uomini di Limelli.

Vita difficile, vita perduta troppo presto quella di Tonino, figlio di [illegible] netturbino che [illegible] sempre [illegible] margini della malavita locale. Scolaro insofferente, ha disertato l'aula un anno fa. Secondo la polizia risale ad allora l'apprendistato nella [illegible] modello, naturalmente, è Luigi Limelli, guappo di Boscotrecase, [illegible] paese alle porte di Torre Annunziata, che da anni è in guerra [illegible] l'altro boss della cittadina, Valentino Gionta. Della figura del fratello Nunzio, ammazzato sotto gli occhi della famiglia, Tonino [illegible] ha fatto un mito. Ma ammira anche Ciro, in galera da [illegible] mese, l'unico dei Gemignani che mostra davvero la stoffa del camorrista. Tutto il suo affetto, però, è per Vincenzo, 23 anni, anche lui un «guaglione» della [illegible].

Ed è proprio Vincenzo che gli fa da Pigmalione nel mondo insidioso della malavita, che dei bambini ha bisogno [illegible] del pane. Quelli come Tonino passano inosservati, e soprattutto non possono essere puniti dalla legge. Lo sa bene Vincenzo, fornitore di droga che affida al fratellino [illegible] incarico delicato: consegnare le bustine piene di eroina agli spacciatori, per la vendita al dettaglio.

La polizia, però, sospetta qualcosa. Ai primi di maggio gli agenti fanno una retata al Centro [illegible] assistenza ospedaliera per le tossicodipendenze della Usl 34, arrestando 19 eroinomani accusati di spaccio di [illegible] tadone. Qualcuno di loro, interrogato in commissariato, comincia [illegible] parlare, [illegible] racconta di un ragazzo, poco più che [illegible] bambino, conosciuto come il corriere della droga della banda Limelli.

Tonino è spiato, pedinato notte e giorno come il peggiore dei criminali. La trappola scatta l'otto maggio. E' mattino, quando i poliziotti in borghese ammanettano Vincenzo Gemignani e altri due «pusher», Giuseppe Marotta e Liberato Ascione. Finisce al commissariato anche lui, Tonino. Un ispettore ricorda perfettamente quel ragazzino spavaldo, strafottente, [illegible] il giubbotto appoggiato [illegible] una spalla. «Sorrideva, parlava [illegible] libera senza che gli chiedessimo niente [illegible]. A un [illegible] punto ci fissò a lungo negli occhi e disse: "Ispetto', ho f[illegible] tutto da me, la droga la vendevo e mi tenevo i soldi". Naturalmente non gli credemmo, [illegible] gli altri furono accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso e traffico di droga».

[illegible] Vincenzo Gemignani in prigione ci [illegible] poco. Di nuovo in libertà, riprende la vita di sempre, con il fratellino alle [illegible] stole, che per lui è pronto per sbrigare ogni faccenda. Tra i «guaglioni» della [illegible] Limelli è di gran moda la cocaina, e anche Vincenzo [illegible] droga. Sniffa come un dannato, e un brutto giorno il cuore non regge: muore per overdose su un marciapiede di Boscoreale, poco distante dalla villa in cui vive [illegible] boss Limelli.

Per Tonino è [illegible] brutto colpo. Il vuoto lasciato dal fratello è incolmabile, e forse l'unico modo per attenuare il dolore è mostrare i denti, [illegible] vero camorri[illegible]. E come un guappo degno di tutto il rispetto [illegible] presenta [illegible] negozi di Torre Annunziata, pretendendo la serrata nel gior[illegible] dei funerali. I commercianti lo temono, e solo l'intervento massiccio di polizia e carabinieri riesce [illegible] far rialzare le saracinesche abbassate. Ma la paura, quella rimane [illegible] tra gli esercenti. Glielo leggi negli occhi quando chiedi perché mercoledì [illegible] deciso [illegible] chiudere per tutto il giorno: «Faceva troppo caldo per lavorare».

Fulvio [illegible]

Parla Giacomo Vismara, il pilota che era con lui nell'incidente in Turkmenistan

«Così ho visto il dramma di Fogar»

«Abbiamo cappottato, lui è rimasto intrappolato in auto»
«L'ho rivisto in ospedale, spero solo che non resti com'è»

MILANO. «Non è possibile, non è possibile. Ambrogio sta morendo per una stupidaggine». Giacomo Vismara, 40 anni, da quattro è il «siamese» [illegible] Ambrogio Fogar nei rally di mezzo mondo (in coppia hanno fatto tre Parigi-Dakar e due Rally dei Faraoni). Lui guida, l'amico gli sta a fianco, fa da navigatore. Sono in coppia da tre anni, lo [illegible] anche sabato scorso, quando la loro Range Rover 172 si è ribaltata. Da quel momento Ambrogio Fogar è gravissimo. Vismara [illegible] riuscito a tornare in Italia dalla [illegible] martedì [illegible] mezzogiorno. L'angoscia addosso («a Mosca [illegible] avuto pochissime notizie»), appena atterrato a Linate è salito [illegible] un taxi ed è [illegible] al San Raffaele, ospedale dove Ambrogio Fogar da cinque giorni sta lottando contro la morte. [illegible] questi giorni [illegible] lì, [illegible] una pausa del reparto, con [illegible] sorelle e i cognati [illegible] Ambrogio, «ad aspettare» [illegible] notizia che non [illegible].

Vismara, com'è avvenuto l'incidente?

«Banale, banalissimo. Sarà capitato non so quante volte nelle decine di rally che ho corso. Anche con Ambrogio abbiamo "cappottato" più di [illegible] volta. E' successo così: da un'ottantina di chilometri [illegible] correndo sul greto di un fiume, piste di ghiaia dove in genere passano solo i camion. Era la decima tappa della Parigi-Mosca-Pechino».

In classifica [illegible] eravate messi bene. Stavate rischiando per recuperare posizioni?

«No, eravamo dodicesimi, [illegible] soddisfatti. Ci sarebbe bastato mantenere quel piazzamento fino alla fine. Le tappe precedenti erano state abbastanza dure, il giorno prima massacrante. Per questo, quella mattina, non si correva a più di cinquanta l'ora. Ero stato io a decidere di moderare la velocità, anche se Ambrogio [illegible] voleva. Lui ha sempre voglia di arrivare primo. [illegible] terreno, da Nebit Dag a Darwazy, nel cuore [illegible] Turkmenistan, [illegible] abbastanza buono. La macchina, ad un certo punto, ha preso [illegible] gradino, un piccolo avvallamento di ghiaia che non sono riuscito ad evitare. [illegible] è subito alzata su due ruote. Un'impennata, [illegible] si [illegible] rovesciata, finendo sotto sopra. Ma andavamo piano, e infatti nessuno dei due si è ferito».

Ma Fogar stava morendo...

«Sì, ma questo non l'ho capito subito. Io sono riuscito ad uscire, e come altre volte l'ho chiamato. [illegible] lui non rispondeva. Aveva perso conoscenza. Allora [illegible] rientrato nell'abitacolo, gli ho slacciato la cintura e l'ho tirato fuori di peso».

E i soccorsi, come e quando [illegible] arrivati?

«Per fortuna a duecento metri [illegible] noi c'era un elicottero dell'organizzazione che si era appena staccato [illegible] terra. Hanno visto che la nostra macchina si [illegible] rovesciata, sono scesi di nuovo e intanto hanno chiesto via radio l'intervento dell'elIambulanza, che è arrivata dopo non più [illegible] cinque minuti, portandosi via Ambrogio».

Che [illegible] aveva più ripreso conoscenza.

«No, per qualche istante, disteso sulla ghiaia, ha riaperto gli occhi. Mi ha guardato, con l'espressione di chi vuol dire qualcosa [illegible] [illegible] ci riesce. Poi gli hanno fatto un'iniezione [illegible] l'hanno portato via. Da allora non l'ho più visto. Sono tornato [illegible] bivacco [illegible] cui eravamo partiti chiedendo uno strappo ad un altro equipaggio. [illegible] Ambrogio non c'era già più, l'avevano [illegible] portato a Mosca con un aereo».

E l'ha rivisto martedì sera, su un letto di neurochirurgia a Milano.

«Sì, mi hanno lasciato entrare nella sua stanza solo per pochi minuti. E' in una camera asettica, e può ricevere solo la visita di due persone al giorno, una al mattino e l'altra al pomeriggio, parenti compresi».

Come siete riusciti a comunicare?

«Lui è disteso, [illegible] è [illegible] grado di muovere nessuna parte del corpo, [illegible] solo ad aprire gli occhi. Quando sono entrato mi è sembrato di vedere un [illegible] sorriso sul suo volto, ma forse era solo immaginazione, [illegible] [illegible] sorriso che speravo di trovare. Con lui c'è sempre un'infermiera, ma non ha bisogno di nulla».

E con i medici, è riuscito a parlare?

«Sì, [illegible] [illegible] hanno potuto darmi buone notizie. Per Ambrogio, in questo momento, non si può fare nulla. Il trauma midollare che ha avuto [illegible] consente alcun intervento, anche ieri gli hanno fatto soltanto alcune lastre e basta. E' terribile: lui, solitario per eccellenza, è costretto a lottare da solo contro la morte. E' un gioco [illegible] destino».

Che cosa spera, ora che l'ha visto e che ogni giorno può bussare alla porta del reparto al San Raffaele?

«Una [illegible] cosa: che Ambrogio non resti in quelle condizioni per sempre. Non [illegible] se soffre e quanto: lui non riesce nemmeno a piangere, noi non facciamo altro».

Flavio Corazza

Ambrogio Fogar (a sinistra) [illegible] Giacomo Vismara, con l'auto con cui hanno corso

[illegible] CALCIATORE-PRETE [illegible]

Intervista per beneficenza

VIAREGGIO. «Lei sarebbe disposta a raddoppiare la cifra che mi è stata offerta per parlare con Victor Claudio?». Zilda [illegible] Sousa, la madre [illegible] Victor Claudio Vallerini, il giocatore della Lazio che ha deciso [illegible] [illegible] in seminario, contratta direttamente la possibilità [illegible] «vendere» l'intervista al figlio. Dopo che il suo caso è finito sulle prime pagine [illegible] giornali, la [illegible] dei Vallerini in Versilia è stata letteralmente presa d'assalto da fotografi e giornalisti. Ma la caccia si è conclusa con la concessione di una intervista «in esclusiva» alla redazione locale del quotidiano «La Nazione». Vallerini, appena resosi [illegible] dell'interesse suscitato dalla sua vicenda, si è messo in contatto con il quotidiano, tramite il [illegible] procuratore, chiedendo in cambio dell'esclusiva [illegible] contributo di beneficenza per un giovane [illegible] Camaiore che deve sottoporsi ad un trapianto di fegato a Bruxelles. Ma nel frattempo, il settimanale «Oggi» ha diffuso una nota nella quale «smentisce categoricamente di aver mai offerto qualsiasi cifra per un'intervista a Victor Claudio Vallerini», così come [illegible] stato invece riferito dalla stessa madre del giocatore. **[d. b.]**

Laici e Chiesa contro risoluzione europea

Sterilizzare i minorati? Dall'Italia ondata di no

Il Vaticano: umiliazione alla persona
Favorevole la Consulta di bioetica

ROMA. Un coro di no: laici e cattolici si sono trovati d'accordo nel respingere la risoluzione del Parlamento europeo che prevede di sterilizzare i minorati mentali. Per primo [illegible] [illegible] in campo l'«Osservatore romano»: la decisione costituisce «un atto criminale» e «un passo indietro nella tutela [illegible] deboli». Il giornale vaticano, pur ammettendo che si tratta di una «disciplina restrittiva» che evita tendenze «privatistiche» e «radicalmente permissive» rimandando la decisione finale per [illegible] possibile sterilizzazione all'autorità giudiziaria, non condivide lo «spirito» della risoluzione europea. «La sterilizzazione infatti, anche se praticata per fine della sessualità, è una grave menomazione, un'illecita violazione dell'integrità della persona, che ha il diritto nativo inalienabile al rispetto totale. Se poi viene imposta a un essere che non può né difendersi né appellarsi alla protezione dello Stato assume un connotato di atto criminale».

E poco importa che l'intervento sia reversibile: «E' la persona umana che viene umiliata, conculcata, vilipesa nella sua dignità e in uno dei suoi diritti fondamentali qual è appunto l'integrità fisica» tuona l'Osservatore Romano.

Monsignor [illegible] Sgreccia, direttore dell'Istituto di bioetica dell'Università cattolica del Sacro Cuore, punta [illegible] dito sulle conseguenze che la risoluzione potrebbe avere: «La sterilizzazione dell'handicappato viola i diritti dell'uomo [illegible] può favorire l'esercizio sessuale violento in una persona priva [illegible] ogni controllo razionale. Si sa che in queste persone spesso la sessualità non è un atto di affetto, di amore, ma è priva di controllo e può arrivare anche alla violenza, per cui qualcuno ci può lasciare la vita: in sostanza si impedisce la procreazione [illegible] non si impedisce la violenza, anzi si rischia [illegible] facilitarla».

Dopo la posizione critica dei parlamentari democristiani che hanno votato contro la risoluzione, anche il psi e il pds hanno criticato [illegible] provvedimento. Maria Grazia Labate, responsabile per le politiche sociali e sanitarie del pds, ha definito la risoluzione il frutto di una politica di «darwinismo sociale». «L'ipotesi formulata dal provvedimento lede, secondo Labate, i diritti della persona. Il nostro Paese non deve entrare in questioni [illegible] genere, superate dalla legge Basaglia che combatte la ghettizzazione e l'isolamento dei malati mentali».

Anche il responsabile per la sanità del psi, Gabriele Renzulli, è critico: «E' un improprio intervento della politica, una decisione [illegible] tipo giacobino».

Vivaci reazioni anche [illegible] gli psichiatri. Secondo loro il problema del diritto alla sessualità dei menomati non dovrebbe essere affrontato in termini chirurgici. [illegible] problema è mal posto - ha detto Paolo Crepet, del Cnr - e può dare adito a pericolose incomprensioni. Già parlare di sterilizzazione di alcuni malati è un avallo a tesi genetico-biologiche che non hanno nessuna base scientifica. Dal punto di vista culturale e scientifico è una risoluzione criminale».

Tra tante voci contrarie, un sì al Parlamento europeo. Per Re[illegible] Boeri, neurologo milanese e presidente della Consulta di bioetica (di impostazione laica) «la risoluzione è decisamente approvabile con tutte le limitazioni del caso». **[p. p. l.]**

Stato civile di Torino

16 SETTEMBRE 1992

NATI — **Kara** Vassil, **Buoli** Domenico; **Rosso** Elisa; **Pauletto** Valentina; [illegible] Luisa; **Gentile** Italia; **Ibba** Dagor; **Beltrami** Elga; **Beltrami** Vittorio; **Brovarone** Alice; **Montaldo** Vittoria, **Montemurro** Chiara; **Broggio** Thomas Tiziano; **Giovinetto** Francesca; **Cipolla** Salvatore; **Bottiglieri** Paolo; **Cicciolella** Civita, **Dellisa** Andrea; **Zappaterra** Paolo; **Traversa** Marzia; **Mariotto** Lorenzo; **Pizzano** Ilenia; **Marra** Simone; **Daniele** Francesca, **Sobrino** Luca, **Lenza** Andrea, **Ri**[illegible] Domiziana; **Rossio** Giulio; **Loreti** Michela, **El Khalimi** Youness

MORTI — **Bedini** Rigoletto, di anni 81, nato a S. Giuliano Terme, pens., abitante in via Sospello 190; **Ostellino** Giuseppina ved. Massero, a. 90, Vestignè, pens., via Nallino 20; **Appendino** Agnese ved. Tabozzi, a. 84, pens., via Saccarelli 8; **Quaglia** Maria, a. 00, Torino, pens., corso Lombardia 115; **Olivero** Caterina ved. Vecchietti, a. 91, Torino, pens., via Villa della Regina 21

Deceduti in ospedale. **Pertosi** Carmela, a. [illegible], Torino, pens., Martini; **Vecchione** Nico[illegible], a. 77, Orta Nova, pens., Molinette; **Capello** Franco, a. 62, Torino, pens., [illegible]; **Losito** Lucia, a. 78, Andria, pens., Mauriziano; **Gerla** Franca Ivana, a. 37, Mondovì, casalinga, G. Bosco; **Sacco** Virginia in Gorelli, a. 67, Gassino Torinese, casalinga, Molinette; **Simon** Vittorio, a. 90, Bordighera, pens., Mauriziano; **Morgantini** Alessandro, a. 18, Torino, studente, Mauriziano; **Crovetto** Mario, a. 89, Villastellone, pens., M. Vittoria; **Bianchi** Elena ved. Rosalba, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Giorgione** Antonietta ved. Boccaccio, a. 78, Segnacco, pens., via San Marino 10; **Terobio** Lucia, a. 82, Asti, pens., Martini; **Solimene** Michele, a. 64, Palazzo S. Gervasio, pens., Martini; **Zaccardi** Pier Giorgio Nicola, a. 69, Torino, pens., Molinette; **Martini** Michele, a. 48, Cavour, insegnante, Amedeo di Savoia; **Michelo** Rosa ved. Taccardi, a. 92, Neapoli, pens., G. Bosco; **Bradil** Marcello, a. 79, Fiume, Jugoslavia, pens., Molinette; **Cardia** Antonio, a. 33, Sinnai, analista chimico, via Spotorno 59 M.L.; **Morselli** Sergio, a. 81, Castel S. Pietro, pens., Martini; **Bruno** Valter, a. 41, Mondovì, impiegato tecnico, G. Bosco; **Magliacani** Francesco, a. 80, Roma, pens., C.T.O.; **Piombo** Massimiliano, a. 35, Ovada, pens., Amedeo di Savoia; **Ginello** Antonio, a. 83, Ferrere d'Asti, pens., S. Vito; **Tani** Bruno, a. 72, Livorno, pens., G. Bosco; **Bella** Cosare, a. 81, Ferrere d'Asti, pens., M. Vittoria; **Taberga**[illegible], a. 43, Torino, Molinette; **Anfuso** Carmelina, a. 60, [illegible], [illegible], Molinette.

Nati 30 - Morti 32

E' [illegible]
[illegible] Robiglio
Lo annunciano i figli **Renzo** con **Silvana**, [illegible]**rica** con **Aldo**, le nipoti **Lorenza**, **Adriana**, **Rosa**, **Irma**, e parenti. Funerali lunedì 21 ore 8,15 parrocchia [illegible]. Barbara non fiori ma eventuali offerte alla S. Vincenzo parr. S. [illegible]
— **Torino**, 16 settembre 1992

Le famiglie **Monzeglio**, **Werling**, **Cei** e **dipendenti** della ditta **Stralla** partecipano al dolore per la scomparsa dello zio **CARLO**.

E' passato a nuova vita
Vittorio Simon
Unite nel suo amore lo annunciano, a funerali avvenuti, **Graziella** e **Donatella**. Un grazie sentito ai proff. Linari, Giganti, Rizzello, a tutti i medici e infermiere che [illegible] prodigati.
Torino, 14 settembre 1992

E' mancata
Carola Ferraris nata Gallina
anni 74
Lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Rodolfo** e **Gabriella** e famiglie, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Zumaglia sabato 19 ore 9,30.
— **Zumaglia**, 16 settembre 1992

E' mancato
Gianfranco Mombelli
Lo annunciano la moglie **Delfina** e il figlio **Marcello**. Funerali sabato 19-9-92, ore 8,15, parrocchia S. G. Bosco, via P. [illegible] 117.
— **Torino**, 17 settem[illegible].

Alessandro A[illegible]
Renato Albissimo
Pierluigi Amorio
Filippo Arrigo
Attilio Bastianini
Gianfranco Boffa
Anna e Elena Caltarone
Clara Cairola Truffelli
Adalberto Carello
Nicoletta Castiraghi
Gianluigi Chiarmetta
Barbara Corciarino
Domenico Craviotto
Vincenzo Degiola
Maurizio Di Nardo
Mario Dolando
Giuseppe Dondona
Silvia Favretti
Elena Ferrero
Massimo Fiammetto
Umberto Fiandra
Riccardo Formida
Maurizio Frasi
Vittore Gaetini
Massimo Guerrini
Dario Hertwig
Umberto Hess
Vittorio Ivona
Luciana Jona Vitale
Sergio Marchini
Giuseppe Margiotta
Franco Mellano
Nicolò Miceli
Alberto e Antonio Mosy
Agostino Neirotti
Enrico Orsini
Paolo Peveraro
Vincenzo Pisapia
Eleonora Rajneri
Piergiorgio Re
Andrea Reali
Fernando Santoni
Luigi Saroglia
Paolo Simone
Ivan Stornelli
Claudia e Ermanno Tedeschi
Roberto Vinchi
Gabriella Vegliotti
Valerio Zanone
Carla e Roberto Zanuttio
partecipano commossi al dolore dell'amico Marcello per la scomparsa del **PAPA'**.

La Direzione Regionale Piemontese, la Direzione Provinciale Torinese, la Direzione dell'**Unione Comunale del Partito Liberale Italiano** partecipano commosse al dolore dell'amico Marcello [illegible] vice segretario dell'Unione Comunale per la [illegible] del **PAPA'**.

Paolo partecipa commosso [illegible] [illegible] di Marcello.

Partecipano al dolore fratelli, sorelle, [illegible] gnate, nipoti, cugini.

Il Gruppo Consiliare P.L.I. del Comune di Torino partecipa al grave lutto dell'amico Marcello per la perdita del **PAPA'**.

Dopo lunghe sofferenze ha reso l'anima a Dio
Rita Petrocco [illegible] Lorenzoni
Ex insegnante el[illegible]
anni 62
La piangono **Franco**, il marito con **Barbara**, la figlia, la mamma **Graziella**, il fratello **Gianni** con la moglie **Paola** ed il figlio **Massimiliano**. Un ringraziamento all'équipe del prof. Filen per le cure prestate. Funerali sabato 19 settembre ore 11,45 alla parrocchia Lucento.
— **Torino**, 18 settembre 1992.

Lasciando un vuoto immenso è mancato il
rag. Stefano Grosso
Consulente del lavoro
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: **Paola** e **Silvia**. Un particolare ringraziamento alla segretaria signora Mo.
— **Casalle T.se**, 19 settembre 1992

Nella sua casa, sostenuto dal nostro grande amore, munito dei conforti religiosi è mancato
Giorgio Quaranta
prof. architetto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lilla**, il suo adorato figlio **Stefano** con il nipote **Guido**. Un particolare ringraziamento ai dottori Sazzoni, Andorno, Roberto, David e Colombatto ed alla signora [illegible]. Amici e parenti potranno salutare il caro **GIORGIO** alla chiesa della Ss. Annunziata di via Po dove sarà celebrata la S. Messa alle ore 8,15 di sa[illegible].
— **Torino**, 17 settembre 1992.

I nonni **Laura** e **Guido** partecipano al grande do[illegible] di Lilla e Stefano

Alberto e **Annibale** piangono la scomparsa del loro caro cugino e amico di sempre
arch. Giorgio Quaranta
— **Torino**, 17 settembre 1992.

Gigi e **Silvia Panattoni** si uniscono al dolore della famiglia Quaranta.

Celina, Guido, Gustavo, Angela Maria e Gabriele serberanno sempre nel cuore il ricordo dolcissimo del loro caro amico **GIORGIO**.

Gigliola e mamma partecipano commosse al grande dolore di Lilla e Stefano per l'immatura scomparsa del caro **GIORGIO**.

Eleonora, **F**[illegible] **Rosina** sono vicini a Stefano e Lilla

Guido ed **Elena** partecipano al lutto.

Fausto Capietto e famiglia.

Carla Domenico Alessandro Cristina ricordando il caro amico **GIORGIO** sono affettuosamente vicini a Lilla e Stefano

Fabio, Giovanni e **Paola** sono vicini a Stefano per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La **Direzione dell'Istituto Officinal** partecipa addolorata per la perdita del proprio insegnante
arch. Giorgio [illegible]
al cordoglio della famiglia.
— **Torino**, 18 settembre 1992

Anna e **M**[illegible] si uniscono con affetto al dolore di Lilla e [illegible]

Gigi, Paolo, Tina, Alberto ricordano **GIORGIO** con tanta tristezza.

Maria Teresa, Pietro e **Giulia** partecipano con profondo affetto al dolore di Lilla e Stefano

Sono vicini a Lilla e Stefano:
Gianni Lidia Alpozzi
Giorgio Silvia Piodi
Gianni Luisella Cordero di Montezemolo.

Cristianamente è mancata
Felicita [illegible] ved. Crosetto
L'annunciano addolorati la cognata **Maddalena**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Moncalieri sabato 19 ore 9 parrocchia Santa Maria della Scala. Un pa[illegible] ringraziamento a tutto il personale [illegible] Villa Chiara
— **Revigliasco**, 17 settembre 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Maccagno
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Rita**, il nipotino **Carlo**, la figlia **Enrica** con il marito **Bruno**. Benedizione ore 13,15 nell'ospedale Molinette e funerale oggi 18 alle ore 14,30 nella parrocchia di Corlazzone
— **Torino**, 16 settembre 1992

Le famiglie **Perino** e **Rossi** partecipano al grande dolore per la scomparsa di
Domenico Maccagno
— **Torino**, 17 settembre 1992.

I Colleghi della Div. di Medicina Riabilitativa, il **Personale del Centro Asmatici** e [illegible] **Reparto** partecipano al dolore di Bruno ed Enrica

Condomini, Inquilini, Custode [illegible] **Amministratore** [illegible] [illegible] di [illegible] **Vico 10** partecipano al dolore della famiglia Maccagno.

«Si parli il meno possibile dopo [illegible] chi ci appartiene».
Tucidide

La moglie **Aksa**, i figli **Andreina**, **Emilio** con **Walter** e **Gabriella**, i nipoti **Emanuela**, **Leonardo**, **Raffaella**, **Andrea**, **Katia** con **Salvatore**, **Giuseppe**, **Elisabetta** e **Carmelo**; le sorelle **Olga**, **Angela**; i cognati **Alessandro** e **Alfonso**; la fedele **Graziella** piangono il
dott. Leonardo Sottile
Generale medico
ricordando la grande ricchezza d'animo, la dirittura morale, l'alto senso del dovere. Si ringrazia il prof. Emanuelli e la sua équipe.
— [illegible]**no**, 16 settembre 1[illegible].

[illegible] è mancato
Giuseppe [illegible]le
Lo annunciano la moglie **Margherita**, la figlia **Aida** con il marito **Gianni Chiarelli**, i figli **Luca** e **Alessandro**, cognati **Aida** e **Nino**, il nipote **Massimo**. Un sincero ringraziamento al dott. Bruno Cattaneo, all'infermiere Salvatore per l'assistenza prestata. Funerali domani ore 8,15 parrocchia Natale del Signore.
— **Torino**, 18 settembre 1992.

Maria Edoardo Nicoletta Chiarelli partecipano al dolore

Gino e **Gina Veglio**, con **Rosetta Valerio** e **Paola**, partecipano commossi al dolore

Serenamente è mancata
Giovanna Bisceglia ved. Lioy
La piangono figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato [illegible] [illegible] 8,15 parrocchia S. Giovanna d'Arco.
— **Torino**, 16 settembre [illegible].

La famiglia **Sterbazza** partecipa con dolore alla scomparsa della nonna **GIOVANNA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Arcara
anni 50
L'annunciano i figli **Antonino**, **Giuseppe**, **Renato**, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 c.m. ore 10 nella parrocchia Ascensione Nostro Signore Gesù Cristo
— **Torino**, 18 settembre 1992.

E' improvvisamente mancato
Stefano Penno
Anziano FIAT
Con immenso [illegible] l'annunciano: la moglie **Fernanda**, il [illegible] **Nico** [illegible] **Lorena** e l'adorata **Barbara**, parenti tutti. Funerali sabato 19 corr. ore 10 parrocchia [illegible].
— **Pecetto Torinese**, [illegible] [illegible] 1992.

Gli amici **Piero Aghemo**, [illegible] **Anselmo**, famiglie **Cavallini** e **Pierina Ferraresi Jachino** sono affettuosamente vicini a Fer[illegible] e famiglia partecipando commossi al dolore

E' [illegible]
Giannino Nalesso
Agente generale Sai
anni 54
L'annunciano la moglie **Livia**, il figlio **Flavio**, la mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Volpiano sabato 18 ore 15,30 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dottor Giacomo Ferrero per la grande professionalità e dedizione dimostrata
— **Volpiano**, 17 settembre 1992.

Tutti gli Agenti della Sai - Società Assi[illegible] **Industriale** sono vicini alla famiglia in questo triste giorno, per la scomparsa del caro collega e amico
Giannino Nalesso
Agente di Volpiano
— **Torino**, 17 settembre 1992.

Ricordando
Mino Santarelli
si uniscono al cordoglio gli amici della **Piasa Brasile** e rispettive famiglie:
Appio Aguiari
Giancarlo Annoni
Natale Armandi
Giuseppe Balbi
Luigi Bergui
Piergiorgio Caterini
Giorgio Grosjean
Guido Maina
Maria Niola
Aldo Senti
Nicola Stasi
Giuliano Vieni
Francesco Villano.
— **Torino**, 15 settembre 1992.

Alfonso, Leonarda e **Antonio De Virgilis** si stringono con un abbraccio intenso e grato all'amico Gilberto nel momento della scomparsa dell'amato **padre**
[illegible] Magliacani
che ricordano con affetto.
— **Firenze**, 16 settembre 1992.

[illegible]

I familiari di
Carmen Pertosi ved. Fornaresio
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata il 15 ottobre '92 ore 18 parrocchia Madonna [illegible] Guardia
— **Torino**, [illegible] [illegible] 1992.

ANNIVERSARI

1987 [illegible]
Piero Capello
giornalista
Sempre. [illegible], **Paola**, **Cristiana**.

1983 [illegible]
Caterina Acossato nata Fessia
[illegible] sempre con noi.

1982 **18 settembre** 1992
Stefano Sonnino
Sempre accanto a noi.

Palermo, Ignazio Salvo ucciso a fucilate nel giardino di casa

Due killer venuti dal mare per l'esattore di Cosa Nostra

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] scacchiere della mafia è caduto [illegible] altro padrino. Ignazio Salvo, [illegible] anni, sino all'inizio degli Anni Ottanta ricchissimo [illegible]tore delle tasse, è stato assassinato in [illegible] agguato a Santa Flavia, a quindici chilometri [illegible] capoluogo.

I sicari [illegible] entrati in azione poco dopo le 23. E l'assassinio sembra essere uno spavaldo messaggio dei boss: «Uccidiamo chi e quando vogliamo, lo Stato può fare quello che vuole, qui comandiamo [illegible].

Ignazio Salvo è stato crivellato dai colpi di fucile di due killer che l'hanno atteso all'uscita, con la moglie Giuseppina Puma, dall'Hotel Zagarella, uno dei più noti alberghi sul mare della Sicilia, del cui immobile [illegible] proprietario. Salvo e la moglie avevano [illegible]nato [illegible] amici. Stavano rincasando in auto. I killer hanno seguito la loro «Mercedes» fino alla villa quasi attigua al complesso alberghiero, in contrada Maggiacomo, sempre [illegible] riva al mare. Qui [illegible] cominciato il micidiale tiro incrociato. [illegible] donna [illegible] stata [illegible]sperminata. Ignazio Salvo, colpito al volto e al torace, [illegible] morto all'istante.

La fuga degli assassini, che hanno avuto buona mira, è [illegible] rapidissima. Quando è stato dato l'allarme e in zona sono confluiti in forze poliziotti e carabinieri, ma dei killer non c'era più [illegible]. E' molto probabile che abbia[illegible] raggiunto in fretta [illegible] indisturbati la vicina autostrada per Catania e per Messina. [illegible] c'è anche un'altra ipotesi: che possano essere arrivati e fuggiti dal [illegible] un motoscafo.

Ignazio Salvo, [illegible] primo maxiprocesso a Cosa Nostra, nel 1987, [illegible] condannato per associazione mafiosa a 7 anni di reclusione, [illegible] ridotta in appello a [illegible] anni e confermata nel gennaio scorso, [illegible] sentenza definitiva, dalla Cassazione.

Nella villa di Santa Flavia, Ignazio Salvo, che dopo le [illegible]tudini giudiziarie trascorreva gran parte dell'anno a Roma, si era trasferito all'inizio dell'estate per le vacanze, con la moglie e i due figli, Maria e Luigi, studenti universitari che a Palermo hanno frequentato le due scuole più esclusive della città. Il suo patrimonio [illegible] stato soltanto sfiorato dai sequestri ordinati dall'autorità giudiziaria e poiché era più che cospicuo (si parlò di centinaia di miliardi) non si può proprio dire che all'ucciso [illegible] venuti meno mezzi finanziari consistenti.

Fu Tommaso Buscetta a chia[illegible] in [illegible] Ignazio Salvo e il cugino Nino, che morì di tumore a Bellinzona pochi giorni prima che (1986) cominciasse il maxiprocesso alle cosche di Cosa Nostra. Secondo il primo «pentito» della mafia, i Salvo [illegible] organi[illegible] ai clan, e la [illegible] rivelazione fu creduta dai giudici. Buscetta precisò di essere stato ospitato e protetto da Ignazio e Nino Salvo proprio nella villa di Santa Flavia, dopo che nel [illegible] era fuggito da Torino dov'era in semilibertà.

Sul luogo [illegible] delitto, volti scuri degli inquirenti che hanno alzato [illegible] muro [illegible] riserbo, comprensibile [illegible] si riflette sul fatto [illegible] questo è indubbiamente un nuovo omicidio eccellente che insanguina Palermo. Fra i primi a giungere, [illegible] i magistrati [illegible] direzione Antimafia della Procura, il questore Cinque e il comandante dei carabinieri, Borghini.

Laureato in giurisprudenza, Ignazio Salvo aveva continuato a seguire quel che gli [illegible] lasciato, quello che fino a cinque anni fa e[illegible] stato nell'isola un autentico «impero» economico: aziende agricole, società finanziarie, immobili, soprattutto la Sigert, la società per la riscossione dei tributi in oltre [illegible] dei Comuni siciliani, compresi i tre maggiori (Palermo, Catania e Messina). La fortunata, irresistibile [illegible] dei potenti gabellieri Salvo, partiti giovanissimi, negli Anni Cinquanta, dalla natìa Salemi, è ora nuovamente [illegible] vag[illegible] degli inquirenti. Furono anni in [illegible] i Salvo avevano un potere eccezionale che li [illegible] in grado di incidere fortemente su interi partiti, anche a Roma, e su legioni di esponenti politici, non solo dc. Un politico loro grande amico, l'eurodeputato Salvo Lima, è stato assassinato [illegible] un altro agguato il 12 marzo. Un delitto ancora impunito che ora viene accostato a questo di Ignazio Salvo: [illegible] la stessa mano?

Antonio Ravidà

I sicari hanno risparmiato la moglie che era con lui Per gli inquirenti è un altro segnale della guerra [illegible] clan

Nella foto grande Ignazio [illegible] al [illegible] dell'arresto, avvenuto il 30 dicembre di sette anni fa. [illegible] piccolo [illegible] alto Nino Salvo

(FOTO ANSA)

I «signori» di Salemi

L'impero nato da un matrimonio finisce col tradimento di Buscetta

La prima volta [illegible] il regno dei viceré di Salemi cominciò a scricchiolare era una [illegible] di novembre di otto anni fa. Quella notte gli intoccabili [illegible] Sicilia finirono in manette. Ma neanche in quell'occasione Ignazio perse la sua spavalderia. Sfilò, come il cugino Nino, impettito e sicuro di [illegible] nonostante le manette ai pol[illegible] davanti alle telecamere e ai fotografi [illegible] lo riprendevano [illegible] gli agenti lo conducevano a palazzo [illegible] giustizia. Cercava di nascondere dietro quell'atteggiamento [illegible] grande sorpresa: com'era possibile che loro, i grandi signori di Salemi, i maghi del labirinto finanziario occulto, i padroni [illegible] un impero finanziario valutato, allora, in cinquemila miliardi, fossero finiti in trappola? Chi [illegible] aveva traditi? La risposta [illegible] trovarono da soli: Tom[illegible] Buscetta. Il superpentito della mafia aveva raccontato al magistrato di [illegible] trovato da latitante ospitalità, per [illegible] mesi, nella villa dei Salvo a Casteldaccia. Furono rinviati a giudizio per associazione per delinquere e favoreggiamento. Ignazio [illegible] condannato a sette anni, ridotti poi a tre in appello.

La storia dei viceré di Salemi comincia con un matrimonio. A metà degli anni cinquanta, Nino sposa Franca Corleo, figlia di Luigi, ricchissimo titolare di alcune esattorie nel Trapanese. Testimone dello sposo il cugino Ignazio. Più che cugini, sembrano due gemelli. Sono figli di Ignazio e Luigi Salvo, grandi latifondisti del piccolo [illegible] della valle del [illegible] Signori di rispetto, tranne un piccolo neo: la commistione con le cosche. Vent'anni prima, quel «vizietto» costò a Ignazio una condanna; Luigi, invece, se la cavò [illegible] un'assoluzione. Nino Salvo riesce presto a conquistare il suocero fino a diventarne il braccio destro. Il cugino lo segue passo a passo: insieme si buttano a capofitto sulle esattorie, [illegible]vinti di aver [illegible] una miniera d'oro. Fondano la Satris, Società per azioni tributaria siciliana, che si incarica di riscuotere sull'isola le tasse per conto dello Stato, trattenendosi una percentuale, l'aggio. E' la svolta della loro vita. Diventano amici di tutti i notabili della Sicilia, compresi i potenti Salvo Lima, leader [illegible] dreottiano sull'isola, e Vito Ciancimino. [p. p. l.]

ESPERIMENTO A LIVORNO

Replica [illegible] un'esplosione sulla [illegible] per Capaci

LIVORNO. Oggi l'esplosione che costò la vita a Falcone, alla moglie e agli uomini della sua scorta [illegible] replicata. [illegible] nessuno morirà. Non sarà infatti la mano della mafia a far brillare le cariche, ma la polizia italiana che verificherà le modalità e gli strumenti [illegible] i quali è stato realizzato l'attentato di Capaci. [illegible] finta strada è stata realizzata nel poligono a Sassetta. [illegible]

Latitante da giugno

In trappola il [illegible] del [illegible] Sanità

NAPOLI. E' caduto [illegible] altro boss della camorra. Raffaele Tolomelli, 30 anni, ritenuto il capo dell'omonimo clan del rione Sanità di Napoli, latitante da giugno, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile e dai «falchi» poco prima delle 20.

E' stato sorpreso in un appartamento al primo piano di [illegible] stabile al civico 38 di via Saverese, nel rione Materdei. Gli agenti della squadra mobile hanno circondato lo stabile, occupato i tetti degli edifici adiacenti e poi hanno fatto irruzione nell'appartamento sfondando la porta blindata.

Il Tolomelli - che [illegible] ricercato anche per omicidio e traffico di droga - non ha opposto resistenza. Era in possesso di alcuni milioni in contanti. Nell'androne del palazzo è stata trovata una pistola calibro [illegible] che - secondo la polizia - era utilizzata dal boss. [Ansa]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48302-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Ardica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630032-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-82582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-597580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432229; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581182-573688; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamusa 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 30.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgenti: il triplo.
Per gli annunci di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FRE... Saimp TVA/2 tornio parallelo Notobi mt 1,5 sulle punte, ottime condizioni. Tel. 011 284 088
VENDESI Autogru Continental 30 t braccio mt 30. Telefonare allo 035 881.080

2 Affari e capitali

A artigiani e commercianti prestiti in 2 ore erogazione diretta senza spese. Telefonare 011 503.783

A TUTTI
proprietari auto soldi subito telefonandoci la targa massima serietà. No spese anticipate. Tel. 506.563.

COSTARICA società Italo-Svizzera cede quote partecipazioni turistiche commerciali immobiliari. Gradite partecipazione attiva. Scrivere: Publikompass 6 - 16121 Genova

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Torino. Via Avogadro 18. Telefonare 0070 - 562.0136.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Tasg 14/50 Tel. 011 562.6290 - 538 422.

3 Aziende e negozi

ACTIVA (A) 642 778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti
AFFARE cediamo attività prestigiosa negozio alimentari naturali zona Molinette. Telefonare 544 506 ore ufficio.
... ditta stampaggio materie plastiche e costruzioni stampi operante in locali propri, macchinari recenti, ottima clientela, valuta offerte per cessione attività. Tel 011 548 111
BAR caffetteria posizione unica forte passaggio incasso notevole Kg. 35 caffè settimanali vendesi. Tel. 389.5296
BAR enoteca Barriera Milano angolare 6 vetrine 600.000 al dì cedo per limiti età, richiedesi anticipo. Tel. 011 852.221
BAR Moncalieri A più 8 mq ... corto L. 1 milione al dì cedesi nucleo familiare. Castello 547.189-530.470.
BAR prestigioso angolare adiacente piazza Solferino incasso L. 1 700.000 reali cedesi Castello 547.189
BAR Super ottimo affare con alloggio zona commerciale ottimo incasso anticipo adeguato. Motivi famiglia. Tel. 385 4810
CERCASI urgentemente gestore pratico per ristorante pizzeria zona Molinette. Telefonare 011 637.172 - 634.592.
... vendita e/o ricerca soci vostra attività per contanti tempi brevi un nostro incaricato presso la vostra sede. Telefonare al numero verde 1678 54 039.
IDEAL 767.689 albergo piccolo centrale ristrutturato alto reddito fisso dimostrabile cedo anticipando L. 100 milioni. Affare
... abbigliamento tabella IX/X ... ne 9. Rita, 3 vetrine angolari contratto nuovo Tel. 314.1327 - 0337 224 926
NIZZA vendiamo mercato salumeria gastronomia, strada principale. CA annuale FF. 11.000.000. Tel 0033 93 860.926.
RISTORANTE self-service 1° cintura Torino 400 posti fatturato dim... vendo ...
... e formaggi mq. 150 avviatissimo in C.so Vico ... forte passaggio vi... Alto incasso Tel. 258 7025

SENTIER REAUMUR-PARIS
PRET-A-PORTER INGROSSO
Posizione di prim'ordine, cedesi contratto d'affitto causa trasferimento negozio 40 mq, facciata 10 mt, mezzanino, al primo piano locale 80 mq. Affitto mensile 15.000 FF. più cessione FF. 3.800.000. Possibilità gestione libera. Scrivere a M.G.C., 38 rue de Villiers, F-92300 Levallois Perret. Rif. 495 che trasmetterà

... DI NEGOZIO
per commercio di qualsiasi articolo con possibilità anche di ristorante. Annesso da ristrutturare con appartamento di 3 stanze. Fréjus (centro pedonale) 1.200.000 FF Tel 0033 94 951 390

VENDO ristorante, posizione 1° ordine, zona pedonale, vicino Palazzo di Giustizia, argenteria ... qualità. FF. ... Scrivere Mr Saurel, ... rue Cassini.
VENDO salone parrucchiera estetica, ottimo stato, affitto FF 1.000, Nizza, Republique, FF 180.000 Tel. 0033 93 895 730

4 Terreni

BUSSOLINO ALTO (Gassino) vendesi terreni agricoli collinari totale mq 100 mila circa ... L'Immobiliare 011 320.524
COLLINE nizzarde: superbo mq 1.600 e terrazze, licenza edilizia 190, vista, soleggiatissimo, 5 km Garibaldi. FF. 700.000 Tel. 0033 93 894.560
IMPRESA cerca terreno 2 - 5000 metri cubi Torino o vicinanze. Telefonare 936.5912 ore 9/12.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE tangenziale affittasi locale fronte strada 1200 mq con uffici ampio cortile 3 passi carrai Tel 749.6666.
AFFITTASI Strada del Portone Torino locali uso ufficio attività artigianali 100/400 mq. Telefonare 397.8003 - 058 6237.
ALPIGNANO affittasi luminoso locale industriale mq 220 h mt 3 ad attività leggere e silenziose. Tel 967.5380 - 967.1980.
ALPIGNANO capannoni mq 400/800 vendo liberi per ogni attività o occupati con reddito 10%. Tel. 967.5448 ore pasti.
AUTOPORTO Pescarito capannone 750 mq, 2 ingressi carrai, 2 carriponte, uffici, spogliatoio mensa riscaldamento servizi, privato, affitta/vende. Tel. 258 882.
CASCINE VICA tangenziale locali nuovo ...triale 600 mq uffici servizi 381 mq L. 7,5 milioni. Grimaldi 953.2632.
GRIMALDI 668.3165 Borgaro vendesi 4 capannoni antigui mq 2200 più terreno mq 2000
... Cascine Vica vendesi ... mq 300 ... uffici e magazzino. Cortile mq 700.
GRIMALDI 668.3165 Mappano affittasi capannone mq 2000 frazionabile più area di manovra
GRIMALDI 668.3165 ... capannone mq 440 più terreno mq 750 adatto lavorazione leggera e deposito.
I.N.A. affitta locali liberi uso negozio 4 vetrine mq 140 nel centro di Torino (via Mercanti) Tel. 546 775
... affitta locale ... uso ufficio mq 220 in via Principe d'Acaja 70 ... ristrutturare Tel. 546 775
NIZZA centro ... mq ... grande vetrina 1° piano mq 100 diritto all'affitto tutte attività. FF 3.000.000. Per... Immobilier 0033 93 161 813, fax 0033 93 ... 853
... centro via Kennedy vendesi boxes e magazzini di varie metrature in costruzione. G.R. L'Immobiliare 011 320.524-0121 322.789
S. MAURIZIO cancello locale commerciale e capannone h 10 mt., posti auto e cortile. Casaplemonte 924 4488

SPAI B via Napione lungo Po piano rialzato in palazzina d'epoca mq 170 affittasi uso ufficio Tel. 812 7177.
SPAI C corso Vittorio via Accademia affittasi ufficio mq 150 con posto auto. Tel. 812.7177.
SPAI D via Pietro Micca in stabile signorile signorile affittasi ufficio open space mq 170. Tel. 812.7177.
SPAI E via Pietro Micca via S. Tommaso affittasi negozio 2 vetrine fronte strada soppalco e seminterrato. Tel. 812.7177
SPAI F via Calandra affittasi negozio mq ... 2 vetrine fronte strada. Telefono 812.7177.
TORINO Centro vendesi importanti locali commerciali mq 400. No agenzie. Telefonare ore ufficio 011 434 1298
TORINO via Botticelli autorimessa libera L. 40 milioni. Settimo Case vende Tel. 800 9639-800 0681
ZONA corso Unione Sovietica vendesi locali commerciali piano strada con ampi magazzini stessa casa direttamente in cantiere Tel. 637 796.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

... edile, 25 anni di esperienza, cerca seria impresa. Telefonare 405.0154.
CARPENTIERE in ferro, montatore, conoscenza disegno, con esperienza direzione cantieri e conduzione ... libero subito. Tel. 309.9098.
COLLABORATRICE ... brava ... cucina casa, stiro, guardaroba, disposta trasferirsi, offresi fissa famiglia signorile. Scrivere Publikompass 5418 - 10100 Torino
... III livello lunga esperienza offresi ad azienda ristorazione ... mense aziendali self-service Tel. 011 794.935
CUOCO qualificato esperienza ventennale referenziato offresi. Tel. 011 839.8949.
EX ... 26enne perito ... esperienza quinquennale importante ditta offresi. Tel 957 4425.
LAVAPIATTI Egiziano pratico ristorante birreria offresi in Torino e fuori Torino. Telefonare 033 722.3881.
OFFRESI 55enne esperto giardinaggio per ville. Telefonare 739 9200.
SIGNORA 52enne fidata, cerca lavoro come assistente anziani, o altro, anche mezza giornata, seria. Tel. 699.391
29ENNE magazziniere offresi. Telefonare 669 1432.
34ENNE referenziato offresi magazziniere o qualsiasi altro ... Telefonare 405.4024

commessi, baristi

ABILE ... pluriennale esperienza abbigliamento classico uomo/donna nonché ... ottimo inglese-francese offresi Tel. 749.2782.
COMMESSA lunga esperienza referenziata valuta proposte di ... Telefonare ore serali al 329 8701
RAGAZZA 27enne ... cerca lavoro presso ... Tel. 011 010 974

impiegati

A.A.A. PIAZZISTA salumi formaggi, offresi, passaggio diretto. Telefonare 725.680 ore pasti.
A.A.A. 32ENNE impiegata commerciale offresi part-time passaggio diretto. Telefonare 011 374.145
A. RAGIONIERE pratico controllo gestione economico/finanziaria, budget, bilanci, riservatezza, offresi Tel 011 801.829
ACQUISTI materie prime gestione fornitori magazzini esperienza pluriennale eventuale part-time. Scrivere: Publikompass 8230 - 10100 Torino.
APPRENDISTA impiegato pratica lavori ufficio, ... Telefonare ore pasti al 307.656
AUTONOMA esperienza ventennale bilancio dichiarazione redditi adempimenti fiscali a società uso computer esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5406 - 1010 Torino.
CORRISPONDENTE esperienza ufficio import-export fiere traduzioni tedesco inglese P.C. disponibile viaggi. Tel. 813.8455
DIPLOMATA esperienza lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 669.2413.
DIPLOMATA 32enne pratica decennale in uffici amministrativi esperienza P.C. offresi anche part-time. Tel. 387.8954
ESPERTA paghe e contributi referenziata cerca lavoro anche part-time come impiegata. Tel. 011 800.9506 ore pasti.
FRANCESE inglese esperienza esamina proposte ... con incarichi ambito C.E.E. Scrivere Publikompass 5418 - 10100 Torino
GEOMETRA 26enne con esperienza offresi per assistenza cantieri passaggio diretto Tel. 967 7654 ore pasti
GIOVANE straniera dell'Est laureata ingegneria industriale ricerca primo impiego, lavoro dama compagnia assistenza persone anziane o baby sitter, richiedesi massima serietà. Scrivere: Publikompass 127 - 10100 Torino.
... amministrativo 31 anni esperienza decennale presso aziende commerciale contabilità generale clienti-fornitori import-export banche cassa iva su computer, uso telex, fax ed 1 anno contabile presso studio legale esamina proposte di lavoro Tel. 959.3172.
IMPIEGATA commerciale, esperienza più che decennale nella gestione di ufficio, relazioni con clientela e assistenza alla rete vendita di prodotti industriali, valuta offerte. Massima affidabilità. Scrivere Publikompass 8223 - 10100 Torino
IMPIEGATA 23enne contabile con esperienza cinquennale nel settore finanziario pratica lavori ufficio uso e computer offresi con passaggio diretto. Tel. 011 824.083.
IMPIEGATA 35enne esperienza vendita acquisti, contabilità clienti-fornitori, pratica uso computer cerca impiego con passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7420 - 10100 Torino.
INGEGNERE elettronico esperienza HW e SW offresi part-time. Tel. 011 737.627.
LAUREATO in ingegneria elettronica politecnico To, buona conoscenza inglese, disponibilità a viaggiare tel 011 231 149
MODELLISTA abbigliamento, lunga esperienza confezioni femminili offresi. Scrivere: Publikompass 5417 - 10100 Torino
PENSIONATO pratico computer fatturazione schede clienti fornitori offresi anche lavori vari ufficio. Tel. 011 838.301
PENSIONATO 53enne referenziato offresi part-time per consegne aiuto magazzino o mansioni di fiducia Tel. 905.8597
... aziendale ... pratico ... ufficio conoscenze tecniche EDP ... contratto di formazione. Tel. 406. ...
PERITO elettronico 33enne, già responsabile vendite filiale di Torino, ultradecennale esperienza in automazione industriale (PLC inverter terminali PC). Formazione sulla vendita e qualità totale, ottima conoscenza tessuto industriale del Piemonte, conoscenze francese, esamina serie proposte, eventuale socio attivo in piccola media ... incarico commerciale e/o di produzione. Scrivere: Publikompass 5415 - 10100 Torino.
PERITO elettrotecnico 27enne esperienza 1 anno in automazione 4 anni settore tecnico commerciale vendita componenti elettronici inglese Tel 011 231.003
PERITO informatico militesente patente disponibilità immediata anche trasferte cerca 1° impiego. Telefonare 452.4258.
PERITO meccanico 28enne iscritto liste di mobilità, esperienza collaudo e programmazione della produzione, cerca urgentemente lavoro Tel ... 0542.
PERITO meccanico 40enne decennale esperienza ... in produzione/qualità, lavorazioni meccaniche, organizzazione reparti montaggio e gestione personale, profonda conoscenza metodi e sistema controllo qualità, passaggio diretto offresi ... preferenziale Torino Nord. Tel. 0124 049 20.
PRATICA lavori ufficio esperienza ventennale offresi presso ditta seria preferibilmente part-time mattino. Tel. 324.1518 pasti.
RAGAZZA 19enne con diploma di analista ... cerca lavoro primo impiego. Tel 011 735.389
RAGAZZA 27enne esperienza contabilità ordinaria, uso computer cerca impiego. Tel. 947.0030
RAGAZZA 27enne pratica prima nota, fatturazione, partita doppia, offresi. Passaggio diretto. Tel. 581 7561.
RAGAZZO 26enne con diploma di fotografo generico ed esperienza nella grafica cerca lavoro presso studio fotografico o grafico. Tel. 371 081
RAGIONIERA iscritta all'Albo, lunga esperienza, offresi occasionalmente ditte o centri servizi per paghe, iva, contabilità, bilanci, No studi. Tel. 882.1707.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale clienti fornitori cassa banche dichiarazione iva mod. 770 bilanci offresi a seria ditta. Tel 011 411.0974
RAGIONIERA trentenne esperienza decennale in contabilità aziendale offresi part-time. Tel. 011 780 2998 - 743.662
RAGIONIERA 23enne pluriennale esperienza ufficio contabile ottima partita doppia offresi a seria ditta Tel. 822 4277
RAGIONIERA 24enne pratica contabilità, iva, paghe, gestione banche, cassa, magazzino, conoscenza PC, inglese, francese offresi a seria ditta. Tel. 206 4257.
RAGIONIERA 25enne esperienza 4 anni contabilità generale con supporto Edp cerca lavoro. Tel. 452 0584.
REFERENZIATA assistente alla poltrona, biennale esperienza, offresi presso serio studio dentistico Tel. 767 333 serali
RESPONSABILE EDP esperto sistemi ... zionali Hewlett Packard esaminerebbe proposte. Telefonare ore serali 770.3031.
SIGNORA referenziata offresi a studio medico o segreteria, commissioni, ecc., possibilmente mattino. Tel ore pasti 853.865.
... diplomata perito aziendale ... francese, inglese commerciale, pratica lavoro ufficio, ... immediata. Tel. 011 375.837
... operatrice programmatrice Cobol ... pluriennale conoscenza inglese/francese cerca impiego presso ... ditta o software house. Telefonare 391 1038 ore ufficio
24ENNE ragioniera con esperienza triennale segreteria commerciale e amministrativa cerca impiego ... ufficio o ditta Orbassano o limitrofi Tel. 011 906 4851.
25ENNE militesente, maturità scientifica ... conoscenza lingua inglese, cerca lavoro ... programmatore/operatore in Cuppo ... Tel. 327.674-335.8015.
29ENNE doti organizzative esperienza grafica computers arredamento design e vendita ottimo spagnolo esamina proposte da serie aziende. Tel. 335.2965-385 1896.
29ENNE con esperienza pluriennale lavori ufficio prima nota clienti e fornitori cerca lavoro part-time. Tel. 011 233.267
33ENNE esperienza 15ennale paghe e contributi offresi. Telefonare 664.7677 ore ufficio
34ENNE esperto organizzazione gestione personale pratico di fatturazione e magazzino, offresi. Fermo posta patente n. Cn 2047449 - 15100 S. Michele (AI)
3...ENNE lunga esperienza marketing e vendita prodotti tecnologicamente avanzati ricerca posizione equivalente anche in altro settore merceologico. Assumibile da lista di mobilità agevolazioni contributive. Scrivere. Publikompass 8215 - 10100 Torino.
... neopensionata amministrativa ... presenza, referenze, occuperebbesi part-time presso serio studio. Telefonare al n. 441.647

tecnici

MANAGER energetico senior, riscaldamento condizionamento idraulica, gestione di calore, offresi per assunzione in azienda. Scrivere: Publikompass 7431 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Ceresole d'Alba assumiamo operai elettricisti e meccanici con esperienza di conduzione impianti. Tel. 0172 574 407
ASSUMIAMO saldatori elettrici con patente C veramente capaci. Tel. 904.7286 Rivalta Torinese.
AZIENDA artigiana Alpignano cerca operatore per torni idraulici da ripresa e macchine transfert. Tel. 011 967.7021.
AZIENDA leader ricerca per stabilimento di Santena: aggiustatore montatore meccanico - 5° livello, con conoscenza di pneumatica. Elettricista cablatore con nozioni di elettronica e programmazione P.L.C. Tel. 011 949.3427.
CARPENTERIA leggera zona Borgaro specializzata nella lavorazione acciaio inox, cerca operaio lamierista già pratico, ottima conoscenza disegno. ... nare al 470 1895.
CERCASI coniugi pensionati, ... pagna, per custodia cascinale sito nel Pi... Scrivere Publikompass ... - 10100 Torino.
CERCASI coppia moglie ... marito giardiniere per villa collinare. Referenze. Tel. 941.129 dalle ore 8 alle ore 9
CERCASI ... professionale eventualmente coadiuvato da moglie guardarobiera. Ottimo trattamento ... controllabili. Telefonare 011 813.438.
CERCASI operai, ... e capi squadra elettricisti. Telefonare allo ... 633.067 ore ufficio
CERCASI soffici tappezzieri provata esperienza per lavorazione prototipi. ... To Nord Tel. 991.0888.
CONCESSIONARIA Peugeot ricerca magazziniere banconista con esperienza specifica. Telefonare al 360 470.
COPPIA coniugi senza impegni di famiglia lei guardarobiera lei eventualmente aiuto casa referenze controllabili disposti a trasferirsi cercasi per custodia villa vicinanze Avigliana non telefonare se non in possesso di tali dati. Offresi alloggio e ottimo stipendio. Telefonare ore ufficio rag Bruna 011 966 6112
FALEGNAMERIA ricerca esperto falegname passaggio diretto. No pensionato Tel 817.7393 ore ufficio
IMPIANTISTA termico esperto manutenzioni cercasi. Telefonare 808.9227.
RISTORANTE pizzeria cerca aiuto pizzaiolo max 20enne, lavoro serale. Telefonare 411.4945 dopo le 17.
SALUMIFICIO provincia Cuneo assume operaio salumiere. Offresi: trattamento ... capacità ed eventualmente abitazione. ... 715 050.

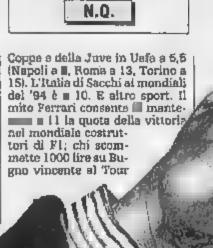
(continua)

Apre lunedì la filiale del principale bookmaker inglese: puntate telefoniche, addebiti in banca

Anche l'Italia scommetterà su scudetti, elezioni e divorzi

MILANO. I vostri risparmi vanno in fumo? Giocateli. Dall'Inghilterra, sorella di sventure monetarie, arriva in Italia la più disperata e popolare risposta alla crisi: le scommesse. Mentre gli ultimi investitori stranieri abbandonano la Borsa, in Italia sbarca la William Hill, la maggiore agenzia di bookmakers londinesi: 9 mila dipendenti, 1700 sportelli, 4 mila miliardi di fatturato e una rete satellite per trasmettere gare [illegible] ippica. Ha scelto proprio l'Italia (e la Germania [illegible] marco forte) per lanciare il «mercato europeo della [illegible]. Da lunedì, aprendo un deposito di [illegible] mila lire presso il Banco di Roma, sarà possibile anche da noi, come [illegible] Londra, scommettere da [illegible] con un semplice colpo di telefo[illegible] o di fax. Un [illegible] verde (1678-77.295), in funzione tutti i giorni dalle 11 alle 19, fornisce le quote di avvenimenti sportivi [illegible] politici [illegible] mondani. La puntata minima è di [illegible] mila lire, la vincita massima è 250 milioni. Debiti e crediti vengono rimessi a fine settimana tramite la banca.

«Abbiamo scelto l'Italia - [illegible]ga Mike Quigly, direttore delle scommesse europee - perché dalle nostre ricerche il vostro è risultato un popolo di grandi scommettitori, soprattutto di calcio. Il Totocalcio va a gonfie vele (3500 miliardi l'anno, ndr), benché la maggior parte dei soldi veda [illegible] tasse (62 per cento, ndr). Noi invece prendiamo soltanto il 10 per cento, il restante 90 torna nelle tasche dei clienti».

[illegible] pallone domina il listino delle quote destinate al mercato italiano. Sono già pronte quelle della quarta di campionato (27 settembre). Per Juventus-Roma è data a 1,55 la vittoria dei bianconeri (155 mila lire di vincita per ogni 100 mila giocate), il pareggio a 2,40, la vittoria dei giallorossi a 3. Le quote scudetto vedono favorito il solito Milan (1,8), sulla Juve (4,3). La vittoria dei rossoneri in coppa Campioni è a 2,5, quella [illegible] Parma in Coppa Coppe a della Juve in Uefa a 6,5 (Napoli a [illegible], Roma a 13, Torino a 15). L'Italia di Sacchi ai mondiali del '94 è [illegible] 10. E altro sport. Il mito Ferrari consente [illegible] mante[illegible] [illegible] 11 la quota della vittoria nel mondiale costruttori di F1; chi scommette 1000 lire su Bugno vincente al Tour '93 ne incassa 5 mila.

Ma «tutto è azzardo», secondo l'attualissima filosofia della William Hill. [illegible] colosso dei bookmakers - fondato nel '34, l'unico ammesso nella storia inglese all'interno del tempio di Wimbledon - è in grado, a richiesta, di sfornare quote per qualsiasi evento. Il mondo come probabilità e rappresentazione. Dalle quote londinesi emerge la vittoria di Clinton (1,57) su Bush (2,25) alle prossime presidenziali Usa di novembre. Il «sì» francese nel referendum [illegible] Maastricht, dopo l'accorato appello di Mitterrand, viene valutato [illegible] 1,44 contro il 2,5 del «no». Si scommette anche, 3 a 1, sulla possibilità che [illegible] governo Major non superi l'approvazione del bilancio. Mentre i veri cultori dell'azzardo, o i più disperati, possono sempre puntare le ultime svalutate lirette sull'esistenza [illegible] mostro di Lochness. Riceveranno 250 volte la posta. Ma soltanto se il Museo di Storia Naturale di Londra ne darà annuncio ufficiale entro un anno. Gli attenti lettori di Novella [illegible] possono invece scatenarsi sulla famiglia reale, divorzi e matrimoni, nascite e morti. L'elenco è davvero lungo, ma non comprende la riappacificazione tra Woody Allen [illegible] Mia Farrow, giudicata troppo improbabile per [illegible] quotata.

E sulla politica italiana? «E' un terreno dannatamente difficile: quasi nulla in Italia è riducibile a un "sì" o un "no", a parte i referendum», ammette mister Quigly. Ma aggiunge: «Stiamo studiando qualche quota». Per esempio? «La durata del governo Amato e i possibili successori, [illegible] abbiamo fatto per Major». Nomi? «Gli scommettitori di solito si orientano [illegible] nomi conosciuti, Andreotti, per dire». La svalutazione della lira a quanto l'avreste data [illegible] settimana fa? «Quota bassa. Ma sulle nostre monete, lira e sterlina, oggi non punterebbe nessuno».

Curzio Maltese

GIANNI BUGNO

VINCITORE DEL PROSSIMO [illegible]? E' QUOTATO

5 A 1

MIA FARROW

LA SUA RIAPPACIFICAZIONE CON ALLEN E' IMPOSSIBILE

N.Q.

L'ideatore dice «Siete un popolo di grandi giocatori»

GIANLUCA VIALLI

LA VITTORIA DELLO SCUDETTO DA PARTE DELLA JUVE E' DATA

4,3 A 1

BILL CLINTON

ALLA CASA BIANCA E' DATO [illegible] NETTO VANTAGGIO SU BUSH

1,5 A 1

L'iniziativa del «Duse» per frenare il calo di spettatori la sera

Polizza antiscippo a teatro

Gratis con l'abbonamento a Bologna

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A teatro assicurati. Gli abbonati alla stagione teatrale del «Duse» di Bologna potranno sprofondarsi in poltrona nella più assoluta tranquillità. A proteggerli da eventuali malintenzionati, ci penserà una polizza contro gli scippi e le rapine, ricevuta gratuitamente insieme all'abbonamento.

L'iniziativa - la prima del genere in Italia - si deve alla collaborazione tra la direzione del teatro (dal 1963 gestito dall'Eti) [illegible] la compagnia di assicurazioni Reale Mutua di Torino. Al di là degli intenti promozionali, la polizza antiscippo punta [illegible] mantenere un'alta affluenza serale a teatro. Dice Marco Montanari, della direzione teatrale del Duse: «Dallo scorso [illegible] siamo stati costretti ad inserire due turni di spettacoli pomeridiani su richiesta [illegible] una parte del [illegible] pubblico. Gli anziani e le persone sole non amano uscire alla sera ed hanno progressivamente cambiato le proprie abitudini per evitare il rischio di subire una rapina o di rimanere vittima di uno scippo. Non abbiamo avuto specifiche lamentele, ma ci siamo accorti [illegible] questa precisa tendenza e quindi abbiamo posto il problema di come non fare morire la sera».

La convenzione assicurativa copre l'abbonato non solo durante la durata dello spettacolo, ma anche due ore prima del suo inizio e due ore dopo il calo del sipario, per consentire di inserire anche il tempo impiegato per il tragitto da casa al teatro e viceversa. Chi andrà a teatro la sera sarà assicurato per un valore massimo di [illegible] milioni di lire, pellicce e gioielli compresi. Per chi sceglierà il turno pomeridiano, il valore assicurato scenderà a trecentomila lire, sulla base delle stime effettuate dagli esperti del settore.

La polizza antiscippo [illegible] [illegible] accolta con simpatia e curiosità dagli spettatori [illegible] «Duse» che nella scorsa stagione sono stati 112 mila, con una media di 800 presenze a sera. Anche dal teatro «Testoni», il più diretto concorrente del «Duse», arrivano lodi. Per il suo direttore artistico, Paolo Cacchioli, l'iniziativa «è gustosa ed originale». [illegible] un'unica perplessità - aggiunge -, che insospettisca troppo il pubblico, ottenendo l'effetto contrario di tenerlo lontano dai teatri. In fondo Bologna non [illegible] Catania [illegible] è ancora possibile uscire la [illegible] anche se non si è assicurati».

Con l'abbonamento alla stagione teatrale (per il quale sono previste riduzioni a studenti, anziani [illegible] pensionati), l'abbonato del «Duse» riceverà un coupon da compilare e riconsegnare alla cassa. Da quel momento, sarà automaticamente assicurato contro scippatori e rapinatori. La polizza non ha costi aggiuntivi e, per salvaguardare il carattere impersonale dell'abbonamento, potrà [illegible] intestata al diretto contraente e ad un [illegible] sostituto.

[illegible] Ostolani

Los Angeles, sull'auto del killer canzone rap contro la polizia

Agente ucciso, colpa del disco

La vedova ha fatto causa ai produttori

LOS [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

A sei settimane dal caso di Ice-T e del suo disco «Cop killer», la musica [illegible]p torna di nuovo sul banco degli imputati! Ma questa volta non c'è solo un conflitto tra libertà di espressione [illegible] [illegible]sponsabilità aziendale. C'è di mezzo un assassinio, l'assassinio vero di un poliziotto.

La storia ha inizio in aprile, in [illegible] highway del Texas. Ronald Ray Howard, 19 anni, è alla guida di una Chevrolet ascoltando un nastro del suo cantante preferito, Tupac Amaru Shakur. Si intitola «2 pocalypse now» e come in «Cop killer» l'invito alla violenza [illegible] i poliziotti è esplicito. «Poliziotti che mi inseguono, io che cerco di seminarli», [illegible] ascolta in una delle canzoni. «Finalmente mi fermano e io rido. Ricordo Rodney King. Cosa [illegible] devo fare? Li faccio cadere o lascio che siano loro a fare cadere me? Scelgo di far cadere loro». Ma ecco che un poliziotto intima ad Howard di fermarsi. Per davvero. Gli dice che ha un faro che non funziona, ma sa che lo aspettano guai ben più seri. E' alla guida di un'auto che ha appena rubato e allora che cosa fa? Howard tira fuori una 9 millimetri e uccide il poliziotto, proprio [illegible] nel nastro che stava ascoltando.

Howard ha confessato il suo crimine. Ma a pochi mesi dal suo inizio, il processo contro di lui promette di [illegible] ben più che un «normale» processo per assassinio. Il suo avvocato, nella speranza che la quasi certa sentenza di [illegible] possa venire commutata in ergastolo, sostie[illegible] che tra quel nastro di Tupac Amaru Shakur trovato nel regi[illegible] della macchina [illegible] la morte del poliziotto c'è un chiaro rapporto di causa ed effetto. Nel frattempo [illegible] scesa in [illegible]po anche Linda Davidson, la vedova [illegible] poliziotto, che ha querelato sia Shakur, noto per la sua interpretazione nel film «Juice» che la sua casa discografica, la Interscope. Li ha accusati di grave negligenza nel produrre e distribuire musica che incita a «azioni illegali» e sostiene che «2 pocalypse now» non è [illegible] album, ma «un manuale su come uccidere [illegible] poliziotto».

La Interscope è [illegible] sussidiaria della Time Warner, che poche settimane dopo avere ritirato dalla circolazione il disco di Ice-T [illegible] trova un'altra volta nel mezzo di una battaglia difficile ed imbarazzante. Ma sotto [illegible] [illegible] è l'intera industria discografica che produce il genere «gangstarap». «Se è illegale produrre inquinamento fisico, dovrebbe essere illegale produrre inquinamento mentale», sostiene Ron DeLord, presidente di un gruppo di poliziotti texani che guida un boicottaggio contro i prodotti della Time Warner.

Il processo a Howard sarà dunque seguito con grande interesse e non solo perché l'assassino si gioca la [illegible] vita. Intanto, come accade spesso in questi [illegible]si, l'unico a trarre vantaggio dalle polemiche [illegible] le discussioni è Tupac Amaru Shakur, che ha visto schizzare all'insù [illegible] vendite del suo disco anti-poliziotti.

Lorenzo Soria

IN [illegible]

[illegible] la Tempra trazione integrale

TORINO. [illegible] oggi [illegible] in commer[illegible] la nuova «Tempra S.W. 4X4». Equipaggiata con un motore [illegible] litri iniezione da 115 CV con marmitta catalitica [illegible] tre vie e sonda lambda, la vettura raggiunge una velocità massima di 182 KM/h. La trazione integrale è permanente, con ripartizione della coppia motrice per il 56% all'avantreno [illegible] per il 44% al retrotreno, così da assicurare un comportamento molto equilibrato. Interessante il prezzo chiavi in mano: 33.643.015 lire. [Agi]

Grilli vicecomandante del [illegible]

ROMA. L'Arma dei carabinieri ha un nuovo vicecomandante. E' il generale [illegible] divisione Arnaldo Grilli che subentra al generale di corpo d'armata Mario Cucci. Autore di saggi sulla criminalità [illegible] sul terrorismo, Grilli ha ricoperto tra l'altro la carica di vice direttore del Sisde.

Madre portava eroina [illegible] figlio in clinica

[illegible] Un'anziana pensionata, Italia M., [illegible] 73 anni, è stata sorpresa dai carabinieri [illegible] portava una siringa di eroina [illegible] figlio trentacinquenne malato di Aids e ricoverato all'ospedale San Martino [illegible] Genova. L'uomo, Vincenzo S., occupa [illegible] lettino nel reparto malattie infettive. E' tossicodipendente da molti anni e malato di Aids in fase terminale. [Ansa]

[illegible] ai segugi [illegible]

MILANO. Domenica prossima, giorno di apertura dell'attività venatoria, i cani da caccia do[illegible] uscire per i boschi [illegible] le campagne con tanto di tatuaggio, vale a dire con [illegible] sigla di riconoscimento impressa dal veterinario della Usl o da [illegible] veterinario. Per chi non rispetta la legge [illegible] prevista [illegible] sanzione non inferiore a 100 mila lire.

Cee: non abolite il treno dei giovani

STRASBURGO. Il Parlamento Europeo è sceso in campo per difendere il diritto dei [illegible] mila giovani europei che ogni anno percorrono migliaia di chilometri grazie all'Inter Rail, la tariffa scontata che permette ai mi[illegible] di 26 anni [illegible] viaggiare in treno per un [illegible]. Dal 1993 infatti i giovani, potrebbero non avere più la possibilità di visitare Londra, Parigi, Berlino visto che alcune compagnie ferroviarie europee hanno annunciato di voler abolire questo tipo di biglietto. [Agi]

Vicenza, all'asta orologi erotici

[illegible] Più di duecento orologi, tra i quali alcuni oggetti da tasca di ispirazione erotica, sono stati offerti nel [illegible] [illegible] [illegible] battuta d'asta organizzata da Christie's a Vicenza. Tra i «pez[illegible]» che hanno maggiormente destato l'attenzione del pubblico vi [illegible] un cronografo in [illegible] «Patek Philippe» degli Anni [illegible] aggiudicato per [illegible] milioni [illegible] un orologio automatico della stessa ditta degli Anni 70 in [illegible] 30 milioni. [Ansa]

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	12	26	Firenze	15	31	Bari	17	27
Verona	15	29	Pisa	15	27	Napoli	17	28
Trieste	18	24	Ancona	16	26	Potenza	14	20
Venezia	15	26	Perugia	18	29	S.M. Leuca	19	27
Milano	15	28	Pescara	18	27	R. Calabria	19	30
Torino	14	26	L'Aquila	13	20	Palermo	21	27
Cuneo	--	—	Roma Urbe	19	31	Catania	17	28
Genova	20	25	Roma Fium.	16	27	Alghero	14	29
Bologna	16	30	Campobasso	17	26	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	20	sereno	Lisbona	19	25	sereno
Atene	20	30	sereno	Londra	13	22	sereno
Bangkok	26	34	variab.	Los Angeles	16	31	sereno
Berlino	7	18	sereno	Madrid	17	32	variab.
Bruxelles	10	22	sereno	Montreal	13	23	nuvoloso
Buenos Aires	14	20	nuvoloso	Mosca	—	—	n. p.
Copenaghen	13	15	sereno	New York	17	30	sereno
Dublino	13	16	nuvoloso	Parigi	—	--	n. p.
Francoforte	6	26	sereno	Pechino	15	27	sereno
Gerusalemme	16	28	variab.	Rio de Janeiro	14	28	nuvoloso
Ginevra	12	25	variab.	Sydney	—	—	n. p.
Helsinki	11	18	pioggia	Tokyo	22	28	nuvoloso
Honolulu	24	30	pioggia	Varsavia	9	17	nuvoloso
Il Cairo	21	31	sereno	Vienna	12	25	variab.

Fine settembre riporta l'afa

Anziché declinare l'estate mediterranea ha ripreso vigore mettendo in atto una [illegible]rdiva ondata di calore. L'evento, non insolito nella seconda metà [illegible] settembre, scaturisce da una particolare congiuntura meteorologica incentrata nel consolidamento sul Mediterraneo [illegible]ntro-occidentale di una struttura anticiclonica alimentata da correnti calde di matrice africana. Di contro, dal medio Atlantico all'Europa continentale, le correnti atmosferiche presentano una componente [illegible] moto occidentale. Le perturbazioni, inserite nel flusso, sono così obbligate a scorrere da Ovest [illegible] Est senza avere la possibilità di scendere [illegible] latitudine. In queste condizioni la «componente avvettiva» dell'aria fredda artica non ha la possibilità di intervenire nell'area mediterranea, dove pertanto il tempo resta stabile.

Affinché possa verificarsi una variazione delle attuali condizioni di tempo è necessario un cambiamento di assetto delle correnti emisferiche in modo tale da assumere una componente meridiana, cioè da Nord a Sud. Una tale eventualità non [illegible] ipotizzabile a medio termine per cui anche la prossima settimana avremo grosso modo questo tipo di tempo caldo umido.

OGGI: scongiurato il peggioramento, paventato per il fine settimana, avremo quindi tempo assolato [illegible] tutte [illegible] regioni ad eccezione di qualche annuvolamento parziale e temporaneo al Nord (essenzialmente sulle [illegible] alpine e prealpine) [illegible] sulle zone appenniniche meridionali, dove peraltro la possibilità che possano verificarsi dei piovaschi è piuttosto scarsa. I venti, deboli, saranno a carattere di brezza ed i mari pertanto si presenteranno tutti calmi o leggermente [illegible].

Si conserverà elevato il tasso di umidità per cui, nelle prime [illegible] del mattino, si avranno foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

DOMANI: non sono previste variazioni significative rispetto alle condizioni odierne; avremo [illegible] mai una maggiore frequenza di annuvolamenti sulle Alpi [illegible] Prealpi orientali con possibilità di isolati temporali. Qualche nube passeggera sarà possibile anche sulle zone appenniniche settentrionali e sulle Venezie.

DOPODOMANI: a parte qualche parziale annuvolamento al Nord, in transito nel corso della giornata dal settore occidentale a quello orientale, sul resto della penisola continuerà a prevalere il sereno. Non si esclude tuttavia che nelle ore pomeridiane alcune sparute nubi pos[illegible] formarsi anche sulle altre regioni, ma destinate ad addossarsi ai rilievi appenninici. La temperatura [illegible] subirà variazioni apprezzabili, se mai una leggera ventilazione potrà intervenire [illegible] rendere più sopportabile questo caldo fuori stagione.

Marcello Loffredi

ANNO 126 NUMERO 256 19

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

VENERDI' 18 SETTEMBRE 1992

Anteprima mondiale: alcune pagine di «Non morire prima della morte», il romanzo sul colpo di Stato

Gorbaciov e la nipotina Il dialogo si svolge tra loro due (con Raissa in sottofondo) [illegible] giorni in cui non si capisce se il golpe avrà fortuna o fallirà

IN anteprima mondiale anticipiamo uno dei capitoli del nuovo romanzo di Evtuscenko [illegible] morire prima della morte». La storia d'amore tra un vecchio ex campione di calcio e un'alpinista. Ma è anche il golpe di agosto, la crisi dell'Urss, di Evtuscenko e dell'intelligenzija russa. Ma è anche un atto di speranza, il colpo di reni di un vecchio leone che non si dà per vinto, che cerca «valori» in un deserto senza pace. Si pubblica ben poco [illegible] nuovo, oggi, in Russia. Eppure chissà quanti manoscritti di quest'epoca inquieta sono già pronti, di autori giovani e sconosciuti. Ma restano nei cassetti, come prima, anche se non c'è più la censura comunista. Perché le vecchie istituzioni del vecchio regime sono morte, [illegible] il mercato, per ora, [illegible] il trionfo del reprint o della mediocrità. La Russia potrà cominciare a essere libera solo quando quei manoscritti vedranno la luce. Per ora non lo [illegible]

Giulietto Chiesa

EVTUSCENKO

Gorbaciov nel giardino del golpe

UNA farfalla si faceva bella sul telefono muto delle comunicazioni governative, muovendo appena le ali di color cioccolato a strisce bianche, oro e smeraldo [illegible] «occhio di pavone». Isolato dal resto del mondo proprio a opera di coloro di cui si fidava quasi ciecamente, il Presidente tirò [illegible] sospiro. Rifletteva: «Che cretineria, quella di Kruscev, di attaccare l'arte d'avanguardia, perché residuo dell'influenza borghese. Le ali delle farfalle, un tramonto sul mare, la brina sul vetro della finestra: che altro sono se non arte astratta? Eppure sono così belli. Peccato che non ho mai tempo di guardare le cose con attenzione, senza fretta. Troppo lavoro. Non ho più visto né la [illegible] tura, né la mia famiglia, [illegible] la gente che mi sta intorno. Neanche me stesso, a pensarci bene, e nemmeno la politica, anche se per [illegible] Presidente sarebbe d'obbligo... Forse sono caduto in trappola proprio per questo. Perché giudicavo tutto sulla base delle visite lampo in provincia, [illegible] volo d'uccello, in base ai rapporti che mi mettevano sul tavolo e alle "soffiate". E' possibile che sia questo il destino di tutti coloro che salgono al potere? (...). Sulla vetta la [illegible]bia è sempre più fitta; non riesci a distinguere i chiaroscuri. E' male, perché in politica ci sono sfumature più delicate del riflesso del[illegible] ali di una farfalla. Scaliamo la vetta e guadagniamo in altezza, ma perdiamo i dettagli. C'è qualcosa che ci fa tutti uguali: Lenin e Stalin, Kruscev e Breznev o Cernenko. [illegible] anche me e Eltsin. Siamo tutti dei provinciali. Pensa un po' che dal 1917 nessuno dei governanti della Russia è stato [illegible] cittadino della capitale. Com'è che diceva Cechov? Il grido disperato: "A Mosca, a Mosca!" [illegible] avevamo nulla da perdere, dovevamo solo conquistare Mosca (...). Ma, essendo rimasti dei provinciali, abbiamo idealizzato [illegible] potere, il centro, [illegible]. Da lontano sembravano cose attraenti, splendenti, code di pavone. Ma quando ti ci aggrappi ti accorgi che [illegible] solo il didietro spelacchiato [illegible] [illegible] vecchia gallina che si regge appena sulle zampe, e in mezzo alle penne è piena di pulci, come questi cari amici che mi hanno tradito».

«Nonnino, guarda cosa ho in mano!». [illegible] nipote più piccola abbracciò il Presidente mostrandogli il mazzo di carte che aveva avuto da una delle guardie del corpo, evidentemente dotata di idee originali in fatto di educazione. «Questo è il re, questo il fante e questa qui... oh, me la sono dimenticata».

«Il dieci», suggerì [illegible] Presidente.

«E cosa vuol dire, nonno?».

«E' un modo di contare». Col dito indicò oltre la finestra aperta. «Vedi là, sul mare, quelle navi da guerra. Contiamole. Una nave, due navi... dieci navi...».

«Ma nonnino, ci sono più di dieci navi», disse la nipotina.

«E' vero, sono di più, addirittura sedici», rispose il Presidente. E pensò tra sé: «Non sono un po' troppe per una sola persona? Se il golpe vince si vanteranno di avermi impedito di fuggire. Se fallisce si giustificheranno: l'abbiamo difeso da un attacco. Doppia contabilità. Qual è il politico che non l'ha usata? Anch'io. Se non l'avessi usata sarei [illegible] diventato Presidente?».

La farfalla volò via dal telefono bianco che continuava a non dare segni [illegible] vita. Dal cortile si sentivano i rumori del pallone. Le guardie, finito il turno, giocavano [illegible] pallavolo.

«Del resto, cosa dovrebbero fare, pregare? In fondo, per ora tengono bene - pensò il Presidente -. Ma, [illegible] gli daranno l'ordine di farmi fuori, magari di iniettarmi qualche robaccia che mi toglierà la coscienza, chissà se mi difenderanno (...). L'amore per la vit[illegible] fa presto a trasformarsi in viltà e tradimento. [illegible] per esempio volevo bene a Zdenek, il mio amico cecoslovacco con cui dividevo la stanza all'università. Quante notti passammo a dirci che così non si poteva più vivere. Ma la perestrojka l'hanno cominciata loro a Praga e noi l'abbiamo schiacciata con i carri armati. Allora non aprii bocca [illegible] conservai ben al riparo tutte le mie idee progressiste. Poi, a Praga, sorseggiai la birra Pilsen e mangiai salsicce [illegible] quelli che avevano tradito Dub[illegible] [illegible] il mio [illegible] Zdenek. Mi guardai bene dall'uscire allo scoperto. Anzi mi feci avanti, ma solo nella "linea generale". Perché, [illegible] non fossi stato attento, addio politica, perché la politica non sposa mai quelli che hanno lo stomaco troppo delicato. Chissà, forse sarebbe stato meglio per me. N[illegible] avrei avuto la felicità, si fa per dire, di diventa[illegible] Presidente. Ma adesso che cosa sono? Un arrestato (...). C'è qualcosa [illegible] avvilente nella politi[illegible], perché per restare [illegible] galla qualcuno bisogna sempre, necessariamente tradire. (...).

«Nonnino, stamattina la nonna ha detto alla mamma che siamo in prigione, e si [illegible] [illegible] a piangere».

«La nonna esagera».

«Cosa vuol dire esagerare?».

«Vuol dire che non tutto [illegible] così brutto come sembra», rispose il Presidente carezzando [illegible] tristezza i capelli della nipotina. Pensava: «Possibile che anche loro saranno costretti [illegible] vedere nella loro infanzia quello che noi abbiamo vissuto nella nostra?». (...).

Il Presidente guardava silenzioso, oltre la finestra, le navi che galleggiavano [illegible] largo. (...). La p[illegible] della prigione: ecco quello che viveva in lui [illegible] in milioni di altri come lui, cresciuti in un Paese dove tanto la porta anonima della tua «isba» contadina, quanto la porta [illegible] legno rosso con la targa dorata potevano essere aperte ogni notte, e qualcuno poteva tirarti fuori dal letto e dichiararti kulako, sabotatore, trozkista o spia. (...). Forse [illegible] proprio per questa ragione che il Presidente, figlio di contadini, aveva scelto di fuggire da questa paura nascondendosi proprio dentro al potere, [illegible] aveva commesso l'errore di scambiare quel rifugio per un luogo sicuro.

Il figlio [illegible] contadini [illegible] un'altra paura, speciale e segreta: che non si sapesse che era vissuto sotto l'occupazione. (...). Con due cuginetti di Privolnoe era andato a vedere l'entrata dei tedeschi nel villaggio. Erano una nube ruggente che minacciava di inghiottirli. Gli altri due fuggirono, lui rimase [illegible] guardare. Erano i primi stranieri che vedeva. Quei soldati tedeschi potevano forse immaginare che quel ragazzino impaurito, che si stringeva al muro della casetta bianca, tossendo per la polvere sollevata dalle loro motociclette, sarebbe un giorno diventato l'uomo che avrebbe aiutato ad unire la Germania spaccata in due?

All'epoca esistevano alcuni marchi. Il primo, il più terribile: «Nemico del popolo». [illegible] secondo: «Parente di un nemico del popolo». Il terzo: «Prigioniero [illegible] guerra». Il quarto, «Vissuto sotto [illegible]cupazione», non [illegible]a così rovente come gli altri, [illegible] la pelle puzza[illegible] comunque di bruciato e il segno rimaneva. Non era facile fare carriera con un segno [illegible] genere. (...). Eppure, nonostante la biografia «macchiata», il Figlio di Contadini, per miracolo, ricevette a diciotto anni l'Ordine di Lenin per aver lavorato sulla trebbiatrice del kolkhoz. (...). Quando presero a trascinarlo in giro nelle assemblee, come un simbolo d'oro vivente, il Figlio di Contadini era triste. [illegible] il Ragazzino Vissuto Sotto Occupazione chiese di essere ammesso al partito: non voleva attirare sosp[illegible]ti, né perdere la possibilità di «crescere». (...). Bisognava arrivare là dove il raggio d'oro dell'Ordine avrebbe potuto fendere come un laser la folla, desiderosa di arrivare al suo posto. E la tessera di membro supplente del partito, quadratino di rubino che luceva come le stelle del Cremlino, avrebbe detto, dall'asola della giacca: «Sono uno dei vostri».

> *«Nonnino, siamo in prigione, la mamma si è messa a piangere»*

(...). Il Ragazzo Vissuto Sotto Occupazione si trasformò in un Apparatchik [illegible] Carriera, che tentava di chiudere il Figlio di Contadini [illegible] uno sgabuzzino senza finestre, per farlo tacere. (...). Il Figlio di Contadini, nipote di due arrestati, provò pietà per Kruscev quando lo fecero fuori senza cerimonie. In fondo aveva fat[illegible] uscire tanta gente dalle prigioni. Ma l'Apparatchik di Carriera non aveva tempo per la pietà e si affrettò a giurare fedeltà a Breznev. Diventò primo segretario regionale e assecondò i minimi desideri dei pezzi grossi che, dalla capitale, venivano nel suo feudo per curare con acque minerali [illegible] con fanghi i propri fegati. «Cosa sei diventato? - gli chiedeva con amarezza il Figlio di Contadini - non ti vergogni?». (...). «Sì - gli rispondeva l'Apparatchik - [illegible] cosa ci posso fare? Devo arrivare fin lassù perché solo così potrò cambiare la Russia». (...).

Così quello che un tempo era stato [illegible] Ragazzino Vissuto Sotto Occupazione divenne il Segretario Generale e, quindi, il nuovo zar di un enorme impero. Avrebbe potuto regnare incontrastato per almeno dieci-quindici [illegible] senza cambiare nulla? Sì. [illegible] il Figlio di Contadini continuava a vivere anche dentro al Segretario Generale. (...). Alla vigilia del [illegible] anniversario della Vittoria nella seconda guerra mondiale, il Segretario Generale venne [illegible] morso da lettere di veterani che gli chiedevano di restituire a Volgograd il nome di Stalingrad. (...). Quando, nel suo discorso per l'anniversario, nominò inevitabilmente Stalin come Comandante Supremo, i marescialli, i generali e gli ufficiali che avevano riempito il Palazzo del Cremlino, tintinnando di ordini [illegible] medaglie, balzarono in piedi. Nei loro occhi, ancora abbagliati da quel magico [illegible]o, ardevano lacrime di nostalgia. «Stalingrad! Stalingrad!», ascoltò il Segretario Generale nel minaccioso crescendo degli applausi. O, forse, gli sembrò di sentirlo. «Dillo, dil[illegible] Stalingrad! [illegible] noi ti seguiremo perfino nel fuoco!», raggiavano ipnotiche le medaglie sulle uniformi con i gradi stellati. «Se lo dico davvero, mettendo da parte il testo scritto? - balenò nella mente del Segretario Generale -. [illegible] Politburo lo dovrà inghiottire, saranno perfino contenti». «Non osare! - il Figlio [illegible] Contadini gli sbarrò [illegible] strada -. Perché allora la strada per la prigione diven[illegible] di [illegible]ovo breve per tutti».

Questa pausa di un minuto decise il [illegible] della storia per al[illegible] un quarto di secolo. Quelle mani che applaudivano avrebbero potuto [illegible] dal nulla lo spettro in uniforme di Generalissimo, rivestendolo [illegible] carne, rigettando nel passato il Paese [illegible] tutta l'Europa. Il Figlio di Contadini vinse. Continuò a leggere il testo scritto reprimendo gli applausi nella sala e il Segretario Generale dentro se stesso. (...). Il Figlio di Contadini, dopo settant'anni di dominio della censura, proclamò la glasnost, pericolosa anche per lui, fermò la guerra in Afghanistan, liberò l'umanità dalla paura della [illegible] guerra mondiale, liberò Sakharov dal confino [illegible] rischiò alle prime elezioni «quasi libere».

Il Segretario Generale, rosso di collera, si arrabbiava con i giornalisti, interrompeva bruscamente l'accademico che s'impappinava alla tribuna, perdeva l'attimo in [illegible] avrebbe dovuto usare la forza e ne approvava tacitamente l'uso là d[illegible] doveva evitarla, cercava disperatamente di salvare il partito, si spaventava all'idea di elezioni presidenziali a suffragio universale, [illegible] circondava di coloro che alla fine lo avrebbero tradito. Il Segretario Generale cacciò nella trappola di Crimea il Figlio [illegible] Contadini...

«Nonno, la nonna sta piangendo di nuovo». La nipotina [illegible] nello studio tenendo sempre in mano il mazzo di carte, dal quale [illegible] si vol[illegible] separare.

«Perché mai dovrei considerarmi superiore?», rifletté il Presidente, sorridendo a se stesso. «Anch'io [illegible] volevo lasciare [illegible] [illegible] di carte con i musi di sempre, ed ecco che [illegible] perso. Le carte unte scivolano di mano ed [illegible] difficile mescolarle. Presto io e mia moglie non saremo più il Presidente e, come si dice in America, la first lady. Diventeremo semplicemente il nonno e la [illegible] Se non avranno pietà [illegible] me, tanto meno risparmieranno lei. La odiano tanto, soprattutto le donne».

«Nonno, gioca [illegible] carte [illegible] me. Giochiamo allo "stupido"», insisteva la nipote.

«No, non voglio giocare allo "stupido". Andiamo [illegible] a raccogliere fiori per la nonna»: il Presidente uscì nel cortile tenendo [illegible] nipotina per mano.

E, all'improvviso, sentì dei passi alle sue spalle.

I passi erano a tre-quattro metri di distanza.

I passi non si [illegible] ma nemmeno si allontanavano.

I passi erano silenziosi ma fermi. La ghiaia scricchiolava appena sotto i piedi [illegible] un corpo maschile, pesante [illegible] prudente, [illegible] corpo ch[illegible] non voleva essere udito ma non si preoccupava troppo di [illegible] fare rumore.

«Ma è possibile che mi uccidano ora, così, alle spalle, in presenza della nipote?», si chiese il Figlio di Contadini. Ma il Presidente non si voltò. Voleva scegliere i fiori per la moglie.

Sull'aiuola di fronte alla casa crescevano viole che sembrava[illegible] musetti [illegible] minuscoli cagnolini, gladioli [illegible] altri fiori, di cui il Presidente [illegible] conosceva il nome. Ma non erano quei fiori che il Presidente avrebbe voluto regalare adesso: erano belli, ma troppo curati, viziati dalle mani dei giardinieri speciali, ciascuno dei quali aveva, probabilmente, un rango non inferiore a quello di capitano del Kgb. E il Presidente vide qualcosa di sorprendente, semidimenticato: [illegible] semplice girasole capitato per caso in un paradiso governativo. (...). Il Figlio di Contadini si avvicinò al girasole come a un compagno d'infanzia e carezzò [illegible] pelle dura dello stelo, coperta di peluria argentea.

I passi che seguivano il Presidente si fermarono vicino al girasole. (...). Il Figlio di Contadini [illegible] lo stelo fibroso con un'abilità non ancora perduta.

«Nonnino, il fiorellino non sente dolore?», chiese la nipoti[illegible].

«Sì che [illegible] sente. Ma sa che adesso lo regalerò alla nonna».

La mano destra della nipote stringeva ancora il mazzo di carte e il Presidente [illegible] il girasole nella [illegible] sinistra.

«Vai, portalo alla nonna».

«Quando giocheremo [illegible] [illegible] nonno?».

«Dopo», e [illegible] congedò con una leggera sculacciata.

La nipote corse via e il Presidente rimase di fronte a quel girasole decapitato, volgendo la schiena al respiro dell'uomo cui appartenevano quei passi.

«Ora la nipote [illegible] n'è andata. Puoi sparare», sospirò [illegible] Presidente senza voltarsi.

Là dove lo stelo era stato spezzato gocciolava il sangue trasparente del girasole, un po' simile al latte... (...).

Ma, invece dello sparo si levò una [illegible]

«Posso fare una domanda?»

Il Presidente sussultò. Non aveva mai sentito quella voce. Eppure nella dacia [illegible] doveva esserci nessuno che lui non conoscesse. Lentamente si voltò. Davanti a lui stava un ufficiale della guardia che conosceva benissimo. Ma il Presidente non aveva mai sentito la sua voce. Le guardie non parlano, eseguono ordini. (...).

«Sono [illegible] nella regione di Irkutsk, in Siberia», disse l'ufficiale.

«E allora?», replicò il Presidente, freddamente, [illegible] cercando [illegible] essere gentile.

«Mio nonno, però, è nato [illegible] Privolnoe. Era un amico del [illegible] nonno materno. Vennero confinati in Siberia insieme, come dei kulaki incalliti. Mio [illegible] mi raccontava che, quando uccisero la [illegible] mucca lei, che allora era proprio piccolo, venne nutrito [illegible] il suo ultimo latte, munto quando la bestia era ormai morta. Mio nonno mi faceva dondolare [illegible] [illegible] ginocchia e mi cantava la ninna nanna: "Sono affondate le navi, [illegible] affondate da sole con le loro vele"».

Il Presidente taceva stordito.

«Come è morto mio nonno?», chiese [illegible] Figlio di Contadini.

«Della morte sua, forse per nostalgia. Mio [illegible]nno sentiva la mancanza della steppa. Anche il [illegible] forse. Mio [illegible] sposò una donna buriata, rimase in Siberia. Posso fare una domanda allora?».

«Certo», [illegible] il Presidente.

«Io ero vicino a lei per proteggerla, tante volte, mentre faceva i suoi discorsi, e l'ho sentito dire che [illegible] nonno aveva fatto la "scelta socialista". Voleva dire che tutto il popolo aveva fatto quella scelta, nella persona di [illegible] nonno?».

«Mio nonno aveva davvero organizzato il kolkhoz», borbottò in fretta il Presidente, stupito [illegible] questo [illegible] confronto con la Storia che, per giunta, si presentava nelle vesti di una delle sue guardie.

«Perché allora [illegible] è dimenticato che l'altro [illegible] nonno [illegible] [illegible] fatto quella scelta?».

«Non l'ho dimenticato», sussurrò [illegible] Figlio di Contadini.

Il Presidente tacque.

«Nonno, ho portato il fiorellino alla nonna», la nipote gli [illegible] accanto [illegible] lo tirò per la manica, tentando di infilargli in mano il mazzo di carte. «Andiamo a giocare, nonnooooo!».

«Ma se non [illegible] le carte - tentò di difendersi il Presidente -. Questa, per esempio, cos'è?».

«La regina».

«Quale regina?».

La nipote arricciò la fronte, ricordò ed esclamò con gioia: «Di spade!».

«Di picche - la corresse il Presidente e sorrise con amarezza -. La regina di spade è la politica».

«La politica? Cos'è, nonno?».

E il Presidente si rese conto che non sarebbe mai riuscito a spiegarglielo.

Evghenij Evtuscenko

(Traduzione di Anna Zafesova)

[illegible] flotta al largo in atteggiamento ambiguo: [illegible] si capisce ancora se interverrà per difendere Gorbaciov o per arrestarlo. [illegible] foto grande: Evghenij Evtuscenko

> *Piccolo dialogo di un nonno con la nipotina mentre la flotta li osserva dal largo*

Propaganda ed equivoci. Due attacchi da Sabato e Avvenire

Franco Zeffirelli (qui accanto) con il suo Gesù Cristo cinematografico. In alto, da sinistra: Fabrizio Del Noce e Vittorio Messori. A destra: Pier Paolo Pasolini

Messori: «Molte colpe fra i cattolici». Bolgiani: «Mancano dibattiti seri»

In tv non nominare il nome di Dio invano

E' vero che non si può più portare Gesù in tv? E che neppure la religione ci si trova a proprio agio? E' vero che, in video, Zeffirelli a suo tempo non [illegible] superato la «sufficienza» [illegible] che De Bosio con il *Mosè* si è appena un poco di più avvicinato alla soglia del «mistero»? A sentire le critiche lanciate ieri da [illegible] giornali cattolici, l'*Avvenire* [illegible] *Il Sabato*, si direbbe che sinora siamo stati capaci più che altro di crocifiggere il Cristo una seconda volta. Il quotidiano milanese, attraverso il suo cronista televisivo Claudio Sorgi, accusa coloro che parlano di fede dallo schermo di essere spesso troppo incompetenti [illegible] troppo competenti e oscuri. Il settimanale, vicino a Cl, punta più al grande ponendo un problema non da poco: il rischio che attraverso la tv la «missione» *ad personam* [illegible] cattolico si trasformi in propaganda, [illegible] messaggio in piacere di Auditel.

Il Sabato dedica l'intero editoriale all'argomento. Per prima cosa confuta l'accusa a Wojtyla di aver lanciato una censura [illegible] media nell'ormai famoso discorso del 9 settembre. Ma, poi, [illegible] chiede, attraverso le parole di Von Balthasar: «Può [illegible] Chiesa svelare nei mass media al colto e all'incolto il [illegible] autentico mistero... non [illegible] forse costretta a presentarvelo in una forma per lo [illegible] derivata, estraniata, moralizzata...?». Abbiamo riproposto la domanda a quattro osservatori del mondo cattolico.

«La religione in genere appare alla tv esclusivamente o quasi nei suoi aspetti esterni, di pura immagine», sostiene **Franco Bolgiani**, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Torino che invece dà un buon giudizio sulle trasmissioni per così dire «specializzate» di varie confessioni. «E nella "spettacolarizzazione" - continua - metterei tanto le cerimonie papali quanto le manifestazioni religiose di massa». Forse è inevitabile, [illegible] il giudizio di Bolgiani rimane severo: «Seri dibattiti [illegible] libertà di parola sulla religione, sulla scristianizzazione in atto, sulla crisi delle grandi religioni mondiali e delle etiche, sugli interventi magisteriali, sono di fatto inesistenti. Ricordo qualcosa nel programma di Biagi. Ma i grandi problemi non sono quasi mai affrontati».

E' l'accusa lanciata da Sorgi sull'*Avvenire* a proposito della trasmissione di Raidue da Bruxelles *L'Europa, le religioni, la pace*. Raidue, laica, viene lodata per l'apertura al «sacro», ma anche rimproverata proprio perché troppo preoccupata di laicizzare le sue trasmissioni religiose. Due protagonisti del dibattito, Fabrizio Del Noce e Sergio Quinzio, vengono bollati. Del [illegible] «incompetente sull'argomento», Quinzio «competentissimo» ma difficile. «Non rispondo a Sorgi - interviene **Fabrizio Del Noce** - le cose che dice le ritengo sotto il livello di una risposta». Cattolico, per tre anni «cronista» tv di Wojtyla nel mondo, il giornalista-scrittore pensa che «l'arduo compito della tv [illegible] non [illegible] di sacrestia e neppure solo laica e liberarsi dal pregiudizio cattocomunista secondo cui la religione va bene quando si depotenzia di tutti i suoi elementi spirituali e diventa religione laica dell'umanità. Ma Cristo non è l'Onu».

Vittorio Messori, un milione di copie per il suo *Ipotesi su Gesù*, autore di [illegible] imminente nuovo saggio dal titolo affascinante *Patì [illegible] Ponzio Pilato?*, non si stupisce per il disagio della Chiesa nell'usare i media. Le ragioni sono «anche» storiche. «*Il Sabato* [illegible] ha torto - dice - ma il discorso [illegible] precisato. Il disagio [illegible] materia stessa del Vangelo, Cristo non [illegible] un ideologo che si rivolge alle [illegible] "Il Dio cristiano sa contare solo fino a uno", [illegible] Frossard. Al Vangelo non interessa ciò che interessa l'ideologia, la folla. Interessa l'uomo concreto». L'approccio cattolico-tv sarà sempre [illegible] soltanto un primo stadio, in attesa del vero incontro, un [illegible] a due, al riparo, verso l'invisibile. Però Messori non «colpevolizza» più di tanto la tv, colpevolizza piuttosto i suoi compagni di strada, i «cattolici vittimisti che [illegible] la prendono con i laici "cattivi"».

L'argomento «Chiesa [illegible] mass media» è di tale attualità che il 1° ottobre a Bologna sarà oggetto di un convegno con Biagi, Tonini, Biffi e lo stesso Messori. Il problema interessa da vicino anche [illegible] Bettetini, direttore dell'Istituto di Scienze della comunicazione e dello spettacolo alla Cattolica di Milano. Grande esperto di tv, ex regista, vede i limiti del piccolo schermo su questo terreno: «Ci troviamo di fronte a contenuti non traducibili né in spettacolo né in politica. Quando si tenta di entrare nel cuore [illegible] problema i media vacillano». Le grandi tv forse non possono far meglio. «Si può invece sperare in tv locali, piccole...». Bettetini sarebbe contento di vedere una tv vaticana, benché sia convinto che solo la poesia ha la chiave del «mistero». L'unico Gesù che gli piace è quello pasoliniano.

Mirella Appiotti

La replica di Scianna a Secchiaroli

Quel paparazzo nello scatolone

SONO all'estero per lavoro [illegible] leggo su *La Stampa* (domenica [illegible] settembre) il bell'articolo di Claudio Altarocca [illegible] Secchiaroli. Scopro che ho insultato [illegible] mio collega paragonandolo a Claudio Villa e che io mi prenderei nientemeno [illegible] per Mozart. E' già da [illegible] po' che Secchiaroli racconta questa storia, che [illegible] falsa.

E' andata così: alcuni anni fa eravamo a Spilimbergo e si parlava, con altri amici fotografi, di Cartier-Bresson, di cui si inaugurava una mostra. Tazio, che ha molti complessi e anche qualche [illegible] forse, [illegible] ciò il suo piagnisteo contro questi fotografi intellettuali, [illegible] che una foto che non si vende non [illegible] buona, lo dice la sua morale, e così via. Io gli risposi ridendo, in forma di battuta, che se lui era Claudio Villa non era una buona ragione per prendersela con Mozart. E parlavo [illegible] Cartier-Bresson, si capisce, certo non di me, che faccio gran fatica [illegible] essere il poco che sono.

E' vero che non ho mai avuto [illegible] debole per il paparazzismo, che adesso abbiamo esportato, perché ha costretto molti di noi a combattere contro un diffuso disprezzo verso i fotografi e perché [illegible] ne condivido l'etica né l'estetica.

Ho invece stimato Claudio Villa, la cui voce ha accompagnato la mia infanzia, ed ho affetto e stima anche per Secchiaroli, non per le [illegible] paparazzate, ma per le buone foto, [illegible] ha fatte. Certo, quando io penso chiuso in [illegible] cartone per fotografare Ava Gardner, con le [illegible] gambe «stortignaccole», [illegible] in via Veneto a perseguitare il povero Cardarelli, o a rovinare la reputazione [illegible] un signore che usciva da un bordello, anche [illegible] me «me viene da piagne»; [illegible] per la Gardner o per Cardarelli, ma per Tazio Secchiaroli.

Ferdinando Scianna

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA
SECCHIAROLI
Il dottor Paparazzo sono io

La pagina della Stampa con l'intervista a Tazio Secchiaroli. In alto, Ferdinando Scianna: «Vi racconto quando lo paragonai a Claudio Villa»

FATTI [illegible]

Un premio «verde» ai Giardini Hanbury

VENTIMIGLIA. Un gruppo di amici, amanti della cultura dei giardini e del paesaggio, ha istituito il Premio Giardini Hanbury, che prende nome dal prestigioso complesso naturalistico creato nel 1867 in provincia di Imperia da Thomas Hanbury. L'iniziativa, alla quale collabora il Premio Grinzane Cavour, intende creare una biblioteca ideale dedicata alla cultura dei giardini e della natura. Sarà presentata domani alle 15,30 a Villa Hanbury. Della giuria fanno parte, tra gli altri, Marella Agnelli, Paolo Peyrone, Giulio Einaudi, Ippolito Pizzetti, Mario Rigoni Stern, Giuliano Soria, Nico Orengo, Renzo Villa, Paola Profumo, Vernon Heywood e il rettore dell'Università di Genova Sandro Pontremoli. Per informazioni rivolgersi allo 0184 - 38.560 oppure allo 011 - 81.26.847.

[illegible] americani [illegible] l'Italia

WASHINGTON. L'impatto della cultura italiana sull'America dal Settecento in poi è il tema di un convegno della Fondazione Agnelli che si è aperto ieri. Lo scopo: sottolineare l'importanza dell'Italia nello sviluppo degli Usa non soltanto attraverso i flussi migratori ma anche attraverso le idee, l'arte, le immagini, le tradizioni. Punto di part[illegible] è la convinzione che il contributo tricolore sia stato finora s[illegible]lutato rispetto al ruolo di Francia e Gran Bretagna. «Il rapporto fra le due culture - ha detto il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, - è dinamico e creativo, un rapporto di interpretazione e trasformazione che [illegible] oggi una colonna portante di quel comune universo in cui ci riconosciamo e da cui dipende la solidità delle nostre relazioni».

Tutto Matisse a New York

NEW YORK. Il Museum of Modern Art sta allestendo una mostra di Henri Matisse che rimarrà aperta fino al 12 gennaio. Si tratta della più completa rassegna mai dedicata all'artista: oltre 400 opere, dalle prime diligenti imitazioni dell'impressionismo alle ultime bizzarrie create con forbici e colla.

[illegible] AL DIRETTORE

Fini replica a Buttiglione: il razzismo fu [illegible] errore. Lo Stato-Paperino

«Il regime disattese le leggi sugli ebrei»

Caro direttore,

[illegible] intendo sfuggire alla «provocazione» lanciata [illegible] *La Stampa* dal prof. Rocco Buttiglione. Il msi ha [illegible]pre contrastato, ieri [illegible] oggi, equivoci e falsità storiche che appartengono, semmai, alla cultura di coloro che amano scrivere la Storia addebitando ai vinti ogni responsabilità. Rocco Buttiglione conosce certamente quale fu il pensiero di Benito Mussolini in tema di [illegible] («il razzismo [illegible] una sovrana imbecillità, una faccenda per popoli biondi», 1936). Le stesse leggi razziali del '38 (la cui introduzione, a mio avviso, fu comunque un errore del fascismo) furono largamente disattese per esplicita volontà dello stesso regime.

Contesto fermamente dunque che si possa identificare il Fascismo con l'antisemitismo e [illegible] lo [illegible] razzismo. Simile identificazione è ideologicamente e culturalmente corretta solo se riferita al nazional socialismo. Da questa nostra consolidata posizione discende quella che viene definita «presa di distanze» dai cosiddetti naziskin e che in realtà è solo una legittima [illegible] doverosa distinzione.

Quanto al fatto che, secondo Buttiglione, [illegible] msi di *oggi* non voglia «*più* restaurare il mito fascista», non comprendo come si possa dimenticare che fin dalla sua fondazione il [illegible] si è mosso all'insegna del motto «non rinnegare, non restaurare».

[illegible] fascismo è parte integrante della Storia nazionale e come ta[illegible] [illegible] culturalmente «attraversato» e capito per preservarne quei valori che [illegible] tali appartengono a tutta la nostra comunità nazionale e travalicano il limite temporale del ventennio.

Dove comunque la «provocazione» del prof. Buttiglione mi pare sinceramente incomprensibile è nella richiesta [illegible] far nostri i cosiddetti «valori» della resistenza, seppure intesa [illegible] mito fondante di una nuova solidarietà [illegible] non come atto militare. [illegible] vizio di origine della nostra repubblica è proprio nell'aver elevato una pagina tragica della Storia nazionale quale fu la guerra civile, che insanguinò l'Italia dal '43 [illegible] '45, alla dignità di «valore» portante dell'Italia democratica. Questo [illegible] fasullo, che anche a sinistra viene [illegible] in discussione come ha fatto re[illegible] Romolo [illegible] e che è stato alimentato strumental[illegible] dalla storiografia marxista, ha fino [illegible] oggi impedito al nostro popolo [illegible] raggiungere quella pacificazione nazionale che ogni altro Stato europeo, Germania compresa, ha posto alla base della ricostruzione dopo i furori della guerra.

In conclusione, non crede forse il prof. Buttiglione che per archiviare davvero [illegible] dopoguerra italiano e seppellire gli odi della guerra civile si debba chiedere non [illegible] noi di sottoscrivere i «valori» resistenziali bensì a tutti gli italiani, fossero ieri vincitori [illegible] vinti, di aprire finalmente la stagione della pacificazione? Il che significa, caro Buttiglione, riconoscere che la «pietas cristiana» animava, oltre il vescovo «defensor civitatis», anche l'azione di padre Eusebio [illegible] dei religiosi di «Crociata Italica».

Gianfranco Fini
Segretario nazionale msi

Per pagare i debiti c'è il [illegible]

La studentessa depredata del 6 per mille sui suoi piccoli, sudati risparmi, il 10 settembre ha paragonato lo Stato allo sceriffo di Nottingham del film *Robin Hood*. Sempre in tema disneyano, io mi spingerei oltre. Lo Stato è come Paperino: pigro, inetto e pronto a rompere il salvadanaio dei nipotini per pagare i debiti. Talvolta lucida delle monete, ma [illegible] sono mai sue: non potrebbe averne. In compenso non ha neppure un'auto blu.

Francesco Lanato, Torino

[illegible] D.d.B.

Egr. Del Buono, le notizie soprattutto quelle economiche, che riguardano il nostro Paese, apparse quest'oggi sulla *Stampa* non servono certo a sollevare il morale. C'è da essere poco soddisfatti e contenti! Eletti ed elettori, corrotti e corruttori, evasi ed evasori, cittadini e padri di famiglia all'apparenza integerrimi e probi e magari religiosi ferventi! C'è nessuno che si chiede il motivo del gap abissale che c'è fra noi e la Germania e che si è creato in meno di 50 anni, dato che alla partenza, alla fine della guerra, eravamo sulla stessa linea?...

Giovanni Bordoni, Torino

Ci restano il calcio e la mafia

GENTILE signor Bordoni, la sua lettera è datata 29 agosto '92, ma anche oggi mi pare andar bene, benissimo, anzi malissimo. Il suo quesito, infatti, ha acquistato maggiore gravità, considerato che ormai la Germania ha, per così dire, gettato la maschera e la Bundesbank e i naziskin sono in marcia per rivendicare la loro egemonia in Europa e in altri siti. Da noi il non Amato, appena eletto, si è mosso in fretta per completare l'operato del non governo altrui (ma la maligna battuta di Andreotti, di aver ricevuto una situazione rovinosa da un governo precedente in cui il nostro attuale presidente del Consiglio era ministro del Tesoro, è pur sempre [illegible] riconoscimento di continuità). Comunque, siamo rovinati, è una constatazione non un presagio di sventura, ma il non Amato ha fretta di compiere la sua missione e ha pigolato e tempestato per [illegible] superpoteri che gli consentano di rovinarci ulteriormente.

E' vero: lui dice che lo fa per salvarci. Ma non è molto rassicurante. Chissà se rassicura [illegible] stesso guardandosi allo specchio la mattina. Chissà se si trova capace, bravo, degno di rispetto e ammirazione. Chissà se si parla con quella suggestione dell'italiano perfetto e dei semitoni sopraffini. Chissà, insomma, se si ama almeno lui. Il gap tra la Germania e l'Italia sta, per la maggior parte, nella classe dirigente. Non [illegible] che ci siano stati santi alla guida della Germania, ma uomini in grado di combinare qualcosa nel bene e nel male sì: il risultato delle loro fatiche lo si misura dalla paura che ha cominciato a fare la Germania in questi giorni. La quotazione del marco ci schiaccia: ci sono superiori in tutto, noi siamo melensi e pasticcioni persino come mascalzoni. Tranne la mafia e il campionato di calcio non c'è un'organizzazione che funzioni puntualmente, ma la mafia e il calcio sono ormai imprese internazionali, non contano per cambiare il gap.

Oreste del Buono

Le difficili carriere [illegible] biologi ospedalieri

Su *La Stampa* del 10 luglio mi ha colpito [illegible] titolo «Medici tartassati negli ospedali». Dalla lettera del dott. Spreafico sembra che il medico ospedaliero sia l'unico martire mandato allo sbaraglio in un campo minato, senza nessuna possibilità di carriera e di riconoscimenti né morali né economici, alla mercé di altre categorie. In crescendo notevole [illegible] dott. Spreafico si rivolge al ministro della Sanità indicando come massimo fatto scandaloso l'equiparazione economica tra medici e biologi. Ma i biologi operano da anni nei laboratori di analisi chimico-cliniche e microbiologiche [illegible] nei Pmp (igiene pubblica), nonostante i periodici atteggiamenti provocatori come quello proposto. Capisco che con l'inflazione di medici ormai evidente si renda necessario trovare per essi nuovi spazi, [illegible] invadere competenze altrui cercando in ogni modo di emarginare altre categorie mi pare davvero [illegible] corretto.

Un sanitario, purché medico, arriva spesso anche agli apici proprio nel campo della ricerca analitica, evidenziando così le massime incongruenze rispetto ad altri professionisti (biologi e chimici) che invece debbono sudarsi la pagnotta ogni giorno col risultato di non avere nessuna possibilità pratica di un decente sviluppo di carriera.

Sono biologo analista ospedaliero e da [illegible] anni faccio turni di reperibilità con i medici analisti, feriali, prefestivi, festivi giorno e notte e le mie responsabilità sono identiche a quelle dei medici. A parità di mansioni, non esiste ancora parità di trattamento economico. Nessuno contesta la estrema importanza del medico, ma altrettanto debbono essere riconosciute [illegible] valorizzate le figure professionali dei biologi e dei chimici nell'ambito della tanto sbandierata prevenzione.

M. Vassallo, Sanremo

«Dagli U[illegible] [illegible] anche del buon giornalismo»

La Convention repubblicana a Houston [illegible] finita [illegible] quasi un mese, il critico televisivo de *La Stampa*, Curzio Maltese, se ne occupa nell'edizione di mercoledì 16 settembre per bollire in un unico calderone d'insulti i giornalisti [illegible] tv di Stato che [illegible] a Houston a lavorare.

Anzi no, io ero là [illegible] far quattrini, [illegible] ho fatto vedere alla gente quanto costavano le divertenti mercanzie vendute alla Convention perché, colta [illegible] attrazione fatale, intendevo comperarmi tutto [illegible] farlo pagare alla Rai.

Non [illegible] la prima volta che il metodo è questo, [illegible] sarà l'ultima. Ma a che serve? Ho lavorato 10 anni in un buon giornale, pensa[illegible] allora che tra i giornalisti televisivi ci fossero quelli buoni [illegible] quelli incapaci, alcuni autorevoli alcuni no, i servi o quelli in[illegible]pendenti, esattamente [illegible] nel mio giornale e negli altri. La penso [illegible] così, e penso che dovrei trovare in una rubrica televisiva serie critiche di carattere professionale, non allusioni [illegible] [illegible] sgradevole vicenda dalla quale sono uscita completamente pulita (anche se questo [illegible] [illegible] stato scritto), [illegible] la cultura del sospetto. Né a me né ad altri giornalisti televisivi [illegible] venuto finora in mente di [illegible] [illegible] teleschermo per vendette sommarie del tipo: «Ieri avete letto sul tal giornale che 10 poliziotti in Texas hanno pestato due ragazzini. Non è vero. [illegible] è mai accaduto». Oppure: «L'inviato di... scri[illegible] oggi che ha passato la notte [illegible] casa di Woody Allen, lo ha sorpreso mentre usciva all'alba e gli ha strappato alcune dichiarazioni esclusive. Woody Allen è uscito a mezzogiorno dalla porta di servizio. L'inviato [illegible] sera prima [illegible] al mare a cento chilometri». Sarebbe scorretto, non è vero?

Infine, a che serve a un giornale pacato e per bene come *La Stampa* usare questi toni? E per un critico televisivo brillante come Curzio Maltese c'è solo la strada della bastonatura e del disprezzo appresa da cattivi maestri? Dagli Stati Uniti è venuta quest'anno tanta informazione, in buona collaborazione con bravi giornalisti della carta stampata, e con positivi risultati di ascolto. Perché non parlare di questo?

[illegible] **Giovanna Maglie**
Tg2, New York

Gentile [illegible] (come ho scritto) bravissima Maglie, le sue sgradevoli vicende con la Rai non erano citate nell'articolo [illegible] le «critiche professionali» [illegible] le lezioni di giornalismo non competono a [illegible] cronista televisivo. Mi scuso invece con i lettori per la vaghezza delle cifre. Ma nessuno alla Rai mi ha voluto dire quanto è costata [illegible] [illegible] tre tg la sontuosa «copertura» della convention repubblicana. Evento sul quale era disponibile, gratis, una valanga di ottimi servizi della Cnn. [c. m.]

Esce negli Stati Uniti un libro sconvolgente: vita e morte nel penitenziario di Angola, in Louisiana

Carcere, notizie dall'inferno

I racconti del boia, lo stupro come potere

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti gli investimenti sociali, in America, sono stati ridotti, meno uno: la costruzione di carceri. Ormai la società americana spende più soldi per l'amministrazione penale che per la pubblica istruzione. [illegible] pochi sanno, e pochissimi vogliono sapere, cosa succede dietro le mura e le sbarre delle prigioni: come si vive e come si muore, quali soprusi e quali ingiustizie vengono commesse in un mondo che resta imperscrutabile perché chi lo conosce [illegible] abituato a tacere mentre chi ne parla lo [illegible] poco e per vie indirette.

A scuotere la coscienza degli americani che vogliono sapere è un libro appena uscito. Si intitola *Life sentences* (Ergastoli), pubblicato da Times Books, una sussidiaria della Randon House: è la raccolta di 24 articoli apparsi su una rivista carceraria della Louisiana. Non [illegible] scritti di sociologi e di criminologi, ma di detenuti [illegible] carne e [illegible] che offrono una straordinaria testimonianza della loro esperienza.

Diciamo subito che la lettura [illegible] questi testi suscita un'emozione profonda, nella quale l'attrazione si mescola al disgusto, perché ci troviamo di fronte a una testimonianza che viene da un universo di crudeltà ai confini tra la vita e la morte. *The Angolite* è la rivista del penitenziario di Angola, in Louisiana, [illegible] più grande [illegible] la più famigerata prigione d'America, detta «l'Alcatraz del Sud». Il direttore, Wilbert Rideau, un omicida condannato alla sedia elettrica nel 1961, ha passato undici anni [illegible] «reparto della morte», dove ha imparato [illegible] leggere e scrivere, prima che la pena gli venisse commutata in ergastolo. Il vicedirettore, Ron Wikberg, ha scon[illegible] 23 anni per omicidio ed [illegible] stato rimesso [illegible] libertà un mese fa. I loro scritti provano che anche nell'inferno la mente umana può volare alta sopra gli orrori.

Invece di rassegnarsi all'abbrutimento dell'ambiente - che qui raggiunge i limiti estremi - Rideau, Wikberg e compagni hanno cercato il riscatto attraverso lo studio e la conoscenza di quell'angolo di mondo nel quale il destino li ha portati: una colonia penale [illegible] f[illegible] [illegible] Mississippi, con oltre cinquemila detenuti e una lunga storia di violenza e [illegible] ferocia. Fino [illegible] pochi anni fa, la fustigazione era il castigo ufficiale. Centinaia [illegible] detenuti morivano ogni anno in risse di coltello. Angola era la più sanguinaria prigione d'America, al punto che trentasette carcerati, nel 1951, si tagliarono simultaneamente i tendini di Achille per protestare contro le loro condizioni di vita, un gesto che sconvolse l'America e provocò un'inchiesta governativa.

L'aspetto straordinario degli scritti di *The Angolite* è che non si tratta di letteratura carceraria di tipo autobiografico, alla Caryl Chessman per intenderci, ma di moderno e rigoroso giornalismo. Rideau e Wikberg [illegible] dicono mai una parola di se stessi, anche se qua e là fanno sommessamente trapelare i loro sentimenti di cronisti coinvolti negli eventi che narrano.

Questi reporter in catene raccontano storie [illegible], indagano sul passato del penitenziario, rovistano nei suoi archivi, intervistano i secondini, i condannati a morte, [illegible] boia. Sempre attenti a rispettare [illegible] regole: controllo della notizia, citazione della fonte, uso onesto delle virgolette. Ed una prosa tesa e limpida, in[illegible] di fatti e [illegible] voci, [illegible] mai un grido o un'esclamazione. Del resto, la loro rivista è sottratta a ogni forma di censura, ma a un patto: «Che tutto ciò che pubblica sulla vita della prigione - recita la direttiva delle autorità - corrisponda a verità».

Il saggio più bello si intitola «Conversazione [illegible] [illegible] morti» e [illegible] da una brillante idea giornalistica. Wilbert [illegible] cerca tra le migliaia di ergastolani di Angola quelli che egli c[illegible] «i dimenticati». Si tratta di detenuti che, o perché ignoranti o perché si sono ormai perfettamente adattati alla vita [illegible]ria [illegible] perché privi di qualsiasi aiuto esterno, non hanno mai presentato [illegible] domanda di clemenza, pur avendo il diritto a farlo poiché hanno scontato una parte notevole della pena. La grande maggioranza degli ergastolani, in America, riesce prima [illegible] poi a riconquistare legalmente la libertà. Purché ne faccia richiesta e ci sia qualcuno nel mondo di fuori, un avv[illegible] o un amico, che si sforzi di spingere la pratica attraverso tr[illegible] e governatorati.

Ma gli uomini che Rideau ci descrive sono già immersi in una solitudine senza scampo. Spesso [illegible] sanno leggere [illegible] scrivere e ignorano che esiste l'istituto della clemenza. Da anni non ricevono una lettera o una visita di un parente o un amico. Non hanno i soldi per pagare un avvocato. [illegible] hanno paura di una libertà che non riescono neppure a concepire e che non desiderano. A sua volta il sistema penale li ignora perché è strutturato in maniera da reagire all'iniziativa individuale. [illegible] questi individui [illegible] ormai incapaci di prendere qualsiasi iniziativa. Indagando su [illegible] di [illegible]si, Rideau scopre che il penitenziario ha perduto il suo fascicolo. Nessuno sa per quale reato quest'uomo è [illegible] punito. E lui [illegible] ricorda più il [illegible] passato perché [illegible] vecchio [illegible] la memoria gli [illegible] è annebbiata.

Quando qualcuno [illegible] questi derelitti muore, viene sepolto nel cimitero del carcere, dove fino a poco tempo fa non c'erano lapidi a rammentare il nome dei defunti. Durante [illegible] funerale, Rideau coglie la battuta di un carcerato che si chiama Bill [illegible] che dice del morto: «Sia benedetta la sua ignoranza. Gli ha consentito [illegible] sopravvivere così a lungo. Noi invece sappiamo come stanno le cose. E perciò soffriamo».

> *I sepolti vivi, l'ala della morte, i «prostituti», la sopravvivenza*

Quando uscì su *The Angolite* e fu ripreso dai quotidiani locali, l'articolo di Rideau suscitò una forte reazione emotiva in Louisiana. [illegible] governatore concesse subito la grazia [illegible] alcuni dei detenuti intervistati e il direttore di Angola nominò una speciale commissione per la ricerca dei «forgotten men», gli uomini [illegible]menticati nei labirinti dell'immensa prigione.

Un'altra serie [illegible] articoli ha contribuito all'abolizione della sedia elettrica che anche in Louisiana, dall'anno scorso, è stata sostituita da un'iniezione tossica, che a quanto pare provoca meno soff[illegible] Raccogliendo capillari e inesorabili deposizioni di testimoni oculari e di medici che hanno eseguito autopsie sui cadaveri dei condannati, pubblicando per la prima volta le terribili foto del corpo di Robert Wayne Williams (giustiziato nel 1983) bruciato dalle scariche, Rideau e Wikberg hanno dimostrato che l'immobilità della vittima sulla sedia elettrica non [illegible] dovuta [illegible] una presunta [illegible] di dolore fisico, come molti credono, bensì alla contrazione spasmodica dei muscoli [illegible] l'azione [illegible] [illegible] elettrica: la vittima è paralizzata, ma non perde subito né la coscienza né la sensibilità.

I due giornalisti-detenuti han[illegible] intervistato a lungo il boia [illegible] Angola, [illegible] Jones, al quale dedicano un ritratto [illegible] privo [illegible] una sua cupa ironia. «Arriva con discrezione alla casa della morte poco prima dell'esecuzione, e aspetta dietro il muro adiacente alla sedia elettrica mentre il prigioniero [illegible] della cella e viene legato alla sedia dalle guardie carcerarie. Attraverso una finestrella rettangolare, egli osserva il rituale e aspetta un cenno del capoguardia per spingere il bottone che scarica migliaia [illegible] volt [illegible] elettricità nel corpo della vittima. E poi se ne va segretamente come era arrivato. In fondo, gli si chiede ben poco: spingere un bottone, qualcosa che anche un bambino, un animale o perfino [illegible] macchina potrebbe fare...».

Ma Jones [illegible] [illegible] credere in quello che fa. Fino alle estreme conseguenze. «Se le chiedessero di uccidere il condannato con 71 pugnalate, lo farebbe?». [illegible] me lo chiedessero, lo farei». «Lo farebbe? Per quattrocento dollari?». «I soldi non hanno nulla a che fare con certe scelte». «Qua[illegible] è la cosa più crudele che sarebbe disposto a fare?». «Qualsiasi cosa». «Getterebbe sul condannato la cera bollente, gli strapperebbe le unghie?». «Se lo Stato me lo chiedesse, lo farei».

Tommy Mason, un altro detenuto, descrive in un minuzioso articolo il «reparto della morte» e i suoi sedici prigionieri in attesa di esecuzione. Un'attesa che può durare molti anni. Non escono quasi mai, se non per fare la doccia. Rinunciano a fare la passeggiata in cortile. L'aria aperta [illegible] [illegible] attrae. Non hanno hobby, non svolgono alcuna attività, parlano poco. Uno solo legge libri. Tutti gli altri guardano la televisione giorno e notte, oppure ascoltano la radio. [illegible] guardia del reparto, S[illegible] Hamilton, dice che tratta i condannati con cortesia e rispetto: «Devo dire che si comportano bene, [illegible] calmi. Con loro non abbiamo problemi».

Il grande problema di Angola (un problema comune a tutti gli universi carcerari per il quale nessuno ha trovato una soluzione) è il sesso, [illegible] meglio lo stupro che i detenuti più violenti praticano sui più deboli e sui più giovani. Le testimonianze raccolte [illegible] Rideau [illegible] Wikberg fanno accapponare la pelle. Nel mondo ultramaschilista della prigione, questa è l'umiliazione estrema per chi la subisce e [illegible] prova suprema di potere per chi la infligge. Alcuni «stuprati» impazziscono o precipitano nella depressione, ma i più - dopo lo choc iniziale - finiscono con l'accettare il loro ruolo, che talvolta [illegible] [illegible] di [illegible] dello stupratore, ma più sovente è di «prostituta» offerta dal boss agli altri detenuti. Sotto questo aspetto il penitenziario di Angola [illegible] il più gigantesco bordello d'America».

Un libro come *Life sentences* [illegible] [illegible] [illegible] giusto. Anzitut[illegible] è una lezione di grande giornalismo investigativo che arriva dalle tenebre di una cella della Louisiana, mentre l'opulento giornalismo di New York [illegible] di Washington si autoflagella nell'impotenza e nel pettegolezzo. E poi è un contributo prezioso, perché sofferto ed autentico, al dibattito [illegible] sta lacerando l'America sull'opportunità di costruire altre prigioni. [illegible] Stati Uniti hanno il primato mondiale in fatto di [illegible] [illegible] carcerati: oltre [illegible] milione di persone. Per conquistare i voti degli elettori impauriti, i candidati dell'uno e dell'altro partito devono mostrare che [illegible] essere «duri» nel combattere il crimine. E dunque promettono più prigioni. Perfino [illegible] governatore «liberal» come Mario Cuomo si vanta di aver edificato nello Stato di New York più penitenziari di tutti i suoi predecessori.

Nessuno contesta che la pena carceraria sia un indispensabile strumento di giustizia. Ma [illegible] statistiche provano che la moltiplicazione delle prigioni non ha ridotto [illegible] criminalità. E una [illegible]cietà non può incarcerare una quota [illegible] [illegible] della sua popolazione [illegible] porsi il proble[illegible] [illegible] costi economici stratosferici che una simile politica comporta, oltre che della [illegible] inefficacia sociale, per non [illegible] di peggio.

La prigione [illegible] un castigo. E chi lo merita [illegible] bene che lo subisca. La prigione protegge la società in quanto tiene sotto chiave gli individui più pericolosi. Ed anche questo può essere vero, se la selezione è fatta con giudizio. Ma per tutto il resto, non faccia[illegible] illusioni. Alla domanda se l'esperienza [illegible] può «migliorare» un individuo, Wilbert Rideau risponde: «Sì, [illegible] questo individuo è capace di trascendere la sua esperienza, ossia se ha la determinazione [illegible] [illegible] fanatico, l'abilità di un politico e le virtù guerriere di un vecchio mercenario».

Gaetano Scardocchia

Vita e morte dietro le sbarre. I detenuti raccontano soprusi, aggressioni, umiliazioni

---

Nasce una «lega» dei piccoli librai contro le grandi catene commerciali

Feltrinelli, non avrai il mio scalpo

Convegno a Belgioioso: qualità contro quantità

PAVIA

SARA' Belgioioso la Ponti[illegible] dei librai italiani? Nascerà qui la «lega dei piccoli» contro le «catene» [illegible] grandi editori, Feltrinelli in testa? [illegible] si saprà domenica, quando nel settecentesco castello a pochi chilometri da Pavia si aprirà il convegno sulle «librerie dal volto umano» minacciate dall'assalto dei nuovi «supermarket [illegible] carta». L'invito a «un momento di aggregazione», per cercare «sinergie utili», è partito [illegible] Guido Spaini, promotore della [illegible] mercato dei piccoli editori «Parole nel tempo», aperta da domani. Ad accendere la miccia [illegible] stato Mario Biglino, titolare [illegible] «Liguria libri e dischi» in via XX Settembre a Genova. Di fronte a lui sfavillano da un anno le vetrine della libreria Feltrinelli: «Una bastonata non indifferente, non ho mai sofferto tanto in vita mia, e so che tre altri miei colleghi qui intorno rischiano di chiudere». Cos'è, concorrenza sleale? «Niente affatto - spiega Biglino -, [illegible] un assertore delle leggi di mercato. Meglio l'italiana Feltrinelli che i francesi [illegible] Fnac o i tedeschi di Bertelsmann. E poi alla Feltrinelli sono proprio bravi, intelligenti: li odio. Per legittima difesa». A Belgioioso, [illegible]glino andrà a dire che i piccoli debbono reagire, «scegliersi un'altra fetta di mercato, specializzarsi, non tenere di tut[illegible] ma il meglio, puntare sulla qualità». Scusi Biglino, ma il direttore delle librerie Feltrinelli, Romano Montroni, è un convinto «depositario» della qualità. «Guardi, il mio amico Montroni era per noi un Armani, è diventato un Benetton. Le ripeto, è bravissimo: nelle sue librerie [illegible] gente entra e esce senza barriere psicologiche, [illegible] ci sono [illegible] messi che ti interpellano, i libri sono esposti con le copertine in bella vista: proprio l'ideale per [illegible] pubblico teledipendente, spesso impacciato e imbranato».

Inge Feltrinelli

«Mi meraviglio», replica con aplomb e bonomia il bolognese Montroni. La settimana scorsa ha festeggiato il battesimo delle ultime due sue nate, a Modena la ex Rinascita e a Bologna l'International (entrambe su aree superiori ai 500 metri quadri, con oltre 200 metri di scaffali e 80 mila volumi). Ora le Feltrinelli [illegible] diventate 23: nei primi sei mesi [illegible] '92 hanno venduto oltre due milioni di libri. A Belgioioso, Montroni non ci andrà, ma solo perché vuole concedersi un weekend di riposo: «Non c'è da parte nostra alcuna conflittualità con i piccoli librai. Ampliamo il mercato, non soffiamo pubblico. Quanto ai piccoli editori, noi siamo per loro un canale privilegiato: in percentuale vendiamo più Sellerio, e/o, Iperbo[illegible] il melangolo, marcos y marcos, che [illegible] Mondadori. Perché vendiamo al 70 per cento titoli di catalogo, [illegible] un trenta per cento di novità. L'idea guida, da Giangiacomo [illegible] Carlo Feltrinelli, è sempre la stessa: combinare quantità e qualità. Il [illegible] è: gestire, [illegible] non subire, l'offerta degli editori. Investiamo risorse non comuni nella formazione dei [illegible] [illegible] librai, in maggioranza giovani laureati, li educhiamo [illegible] [illegible] gioco di squadra, insegniamo loro a curare ed aggiornare di continuo l'assortimento. Altro che Benetton: mica abbiamo solo magliette a cui cambiar colore».

Montroni è convinto che si possa crescere insieme, cita l'esempio di Lille, dove la più grande libreria d'Europa (8000 metri quadri) convive con «fior di piccoli librai». Anche Spaini ricono[illegible] alle Feltrinelli «meriti storici». Ma poi distingue tra grandi magazzini e boutique, preferisce i «librai-consiglieri», capaci di educare alla lettura, di dialogare con il cliente, senza fermarsi ai dati del catalogo informatico. E Biglino vuol sopravvivere, ma non «vendere i libri a peso». Dietro la polemica, soffia l'aria della recessione in un mercato del libro dove, ogni dieci titoli, tre restano invenduti e quattro vendono una copia sola. Mentre tre lettori su dieci non trovano mai, al primo colpo, il titolo richiesto.

Luciano Genta

Ronconi vietato ai minori

Al teatro dell'Elfo, il 22 settembre, prima nazionale de «L'aquila bambina», di Antonio Syxty, [illegible] Luca Ronconi (foto). Segnalato al premio Riccione '91, e vincitore del premio per la produzione, il testo è interpretato da Massimo Popolizio, Almerica Schiavo e Valeria Milillo, nei [illegible] di un padre, della figlia [illegible] dell'amica della medesima. Le dinamiche fra i [illegible] sono violente, esasperate da richiami sessuali espliciti; un colpo di pistola finale suggella un gioco diventato sempre più pesante. Lo spettacolo è vietato ai minori. A differenza delle maggior parte degli autori della nuova generazione, Syxty predilige temi legati non [illegible] contemporaneità bensì alle tragedie che da sempre agitano l'animo umano. [illegible] forse anche questa è [illegible] ragione per cui Ronconi ha subito amato il suo lavoro. Dopo il debutto milanese, «L'aquila bambina» andrà in tournée; dal 3 [illegible] 7 marzo 1993 sarà al Carignano di Torino.

Nastassja: un figlio da Jones

L'attrice americana Nastassja Kinski aspetta un bambino: lo ha annunciato ieri [illegible] Los Angeles il suo agente, Eliot Sekuler. L'inquieta figlia [illegible] Klaus Kinski, dopo l'a[illegible] con Polanski (ai tempi del film «Tess»), il matrimonio con Ibrahim Moussa, pone un nuovo tassello alla sua complessa vita sentimentale. Nastassja non ha [illegible] ottenuto [illegible] divorzio da Moussa, dal quale tuttavia era scappata portando [illegible] sé i due figli, [illegible] bamb[illegible] di sette anni e una bambina [illegible] sei. La decisione improvvisa aveva destato molto scalpore. L'attrice voleva così [illegible] [illegible] padre i due bambini. Mousse infatti non aveva intenzione di lasciare alla giovane attrice, che ha 32 anni, i figli in caso di divorzio. Da qualche tempo Kinski [illegible] legata sentimentalmente con il produttore [illegible] musicista Quincy Jones, dal quale aspetta questo nuovo figlio. Jones, cinquantanove [illegible]ni, [illegible] già altri sei figli.

Con «Diario trovato in un armadio» Jerry Calà entra nel cinema d'autore

Ferreri mio, sei una libidine

Con lui mi sento un vero attore

ROMA. Il primo incontro è avvenuto grazie [illegible] un telefonino cellulare, sull'autostrada Roma-Milano: [illegible] [illegible] parte il protagonista di tanto cinema ridanciano, natalizio e di cassetta, dall'altra il regista celebrato, provocatore, [illegible] del grottesco. «Pronto, sono Marco Ferreri, ho un film che sei te. E' un po' d'anni che ti guardo, guardo tutti i tuoi film. Come sei, drammatico?». Per riprendersi dalla sorpresa Jerry Calà rallenta, si blocca su una corsia d'emergenza e risponde: «Come sono? Bravissimo». Non servono altre spiegazioni, in poche battute l'accordo [illegible] trovato [illegible] [illegible] nuova collaborazione: il titolo del nuovo film di Ferreri è «Diario trovato in un armadio», le riprese avranno inizio il 5 ottobre vicino a Roma, a Pontinia, sul litorale laziale a pochi chilometri da Sabaudia che tanto affascina l'autore di «Ciao maschio» e «L'ultima donna». Per Calogero Calà detto Jerry, quarantunenne, genitori siciliani, educazione milanese, il film con Ferreri rappresenta la promozione sul campo, l'ingresso a pieno titolo nel mondo degli attori a tutto tondo, l'uscita definitiva dal recinto riservato ai soli comici.

Che impressione le ha fatto Marco Ferreri?

Appena è venuto a Roma, dopo la telefonata, mi ha invitato a pranzo nella sua casetta in centro. Mi ha cucinato il baccalà, che è la sua specialità, e siamo entrati subito in sintonia. E' una persona eccezionale, uno abituato [illegible] esprimersi in modo diretto. Sembra strano dirlo ma mi sono già molto affezionato.

Come sarà il suo personaggio nel film?

Sono un venditore porta a porta, [illegible] di quelli che cercano di piazzare i loro prodotti girando per l'Italia, magari montando improvvisate bancarelle per decantare i pregi della merce. Vivo in maniera strana, un po' fuori dal tempo, ho una mamma e non [illegible] moglie, sono un viaggiatore straordinario. [illegible] mia caratteristica sta nella precisione maniacale con cui annoto in un [illegible] tutto quello che mi succede. Scrivo qualunque cosa: orari, appuntamenti, luoghi, ma soprattutto registro tutte le sensazioni che provo quando vedo una donna. Non [illegible] un maniaco, [illegible] ogni volta che il mio sguardo si posa [illegible] un corpo femminile provo sensazioni fortissime: mi emoziono, mi meraviglio. E' un film sulla verità, sulla vita, sul rapporto di un uomo con se stesso e con il mondo esterno. Credo che Ferreri, stavolta, sarà meno grottesco e più dolce, [illegible] po' come quando ha girato «Chiedo asilo» con Benigni.

Perché, a suo parere, Ferreri ha voluto proprio lei?

Mi ha detto che il personaggio mi somigliava molto e io ho [illegible] pito, a poco a poco, [illegible] [illegible] tante cose in comune con questo venditore così amante della solitudine. «Tutti e due - mi ha spiegato Ferreri - avete l'abitudine di [illegible] guardare l'oggetto che avete davanti, ma [illegible] oltre». Questa dev'essere [illegible] [illegible] delle [illegible] che lo ha convinto a chiamarmi.

Come si sente alla vigilia di questa prova?

Felice, gratificato. All'inizio ero anche un po' spaventato, poi ho conosciuto Ferreri e ho provato [illegible] gran senso di sicurezza: abituato ad andare sul set sapendo che il regista metterà solo la macchina da presa, sono contentissimo di poter finalmente provare la libidine di affidarmi completamente ad un autore.

Rispetto alla [illegible] carriera, questo nuovo impegno è una promozione?

Avevo già avuto segnali di questo tipo: [illegible] quando Marco Risi mi [illegible] chiamato per recitare in «Colpo di fulmine», sia quando [illegible] Avati mi aveva voluto in un episodio [illegible] «Sposi», sia con il film «Sottozero». [illegible] forse allora era troppo presto e nessuno aveva fatto caso a quelle interpretazioni di sapore diverso dalle mie più note; ora ho superato i 40 anni e magari è arrivato il momento per farmi conoscere sotto aspetti nuovi.

In questo senso può essere servito anche a lei il Leone d'oro che, dopo varie polemiche, [illegible] stato dato a Paolo Villaggio?

In Italia, purtroppo, c'è sempre stato [illegible] vizio di guardare i comici con superiorità: basti pensare a Totò! Ho letto da qualche parte la dichiarazione di qualcuno che, commentando il riconoscimento [illegible] Villaggio, diceva: «In fondo ha fatto solo Fantozzi». Ma come, solo Fantozzi? Quella [illegible] una maschera italiana che resterà nel tempo, grazie al lavoro di un attore come Villaggio. Da noi il comico andrebbe rivalutato [illegible] terapeuta.

Fulvia Caprara

«Dopo un piatto di baccalà la parte fu mia»

Jerry Calà. Qui accanto il regista Marco Ferreri. A sinistra, dall'alto, l'ex moglie Mara Venier e il gruppo dei Gatti di vicolo miracoli

TUTTI I FILM

ARRIVANO I GATTI E UNA VACANZA BESTIALE 1980, DIRETTO DA CARLO VANZINA

[illegible] [1982] DI MICHELE LUPO

I FICHISSIMI [1981] DI CARLO VANZINA

SAPORE DI [illegible] [1982] DI CARLO VANZINA CON CHRISTIAN DE SICA

AL BAR DELLO SPORT [1982] DI FRANCESCO MASSARO CON LINO BANFI

VADO A VIVERE DA SOLO [1982] [illegible] RISI

[illegible] [illegible] E UNA RAGAZZA [1983] DI MARCO RISI

[illegible] [illegible] [illegible] [1983] DI [illegible]

VACANZE IN AMERICA [1984] DI CARLO [illegible]

DOMANI MI SPOSO [1984] DI MASSARO

COLPO DI FULMINE [1985] DI MARCO RISI

SOTTOZERO [1987] DI POLIDORO

PROFUMI E DELITTI [1990] DI FERRINI

«Vota la voce»: il brutto della registrata

Show dietro le quinte con la magica Enrica

Ecco tutte le perle della Bonaccorti forse «tagliate» stasera [illegible] Canale 5

F[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Magica Enrica, che ci fai tra i ruderi di un teatro romano, orbata delle Cristine, Gigliole, Moniche e Luane, senza i telefonini tril[illegible] e le casalinghe trepide? Enrica Bonaccorti fa la presentatrice rockettara. Un grande spettacolo: stasera [illegible] vedremo in tivù, naturalmente su Canale 5. E' «Vota la voce», ventennale passerella di cantanti partorita, allevata e cresciuta ai fasti televisivi da «Tv Sorrisi [illegible] Canzoni», il settimanale che tutto può nel folle mondo della canzonetta.

Un'altra sfilata di giovanotti con la faccia da bambino e il cuore infranto: quasi non ci avessero saziati le abboffate di Festivalbar, le dosi da cavallo di Cantagiro, le rassegne, i premi, i salamelecchi dell'Italia che, lieta cicala, [illegible] l'estate intera. Se almeno d'inverno tacesse e si pentisse...

Ma è una cosa speciale, questo «Vota la voce», registrato mercoledì 9 nel suggestiv[illegible] teat[illegible] romano di Fiesole (i posti degli spettacoli sono sempre suggestivi, lo dicono i presentatori stessi). E' speciale, spiegano quelli di «Tv Sorrisi e Canzoni», perché ci vengono anche i nomi importanti, non soltanto i disperati alla ricerca di un po' d'attenzione per vendere il disco di giornata. Ed è vero: il retropalco del teatro romano, durante le riprese, pare il Premio Tenco: De Gregori s'intrattiene affabilmente con Zucchero, Vecchioni parla (e questa non è una notizia), Baccini va a spasso travestito da vescovo (questo al Tenco non glielo hanno mai lasciato fare).

La serata ha lo scopo dichiarato di premiare i canterini votati dai lettori del settimanale; e quello, ovvio, di raccattare un'audience brillante, solitamente attestata intorno ai sei milioni. Però stasera, in tivù, il vero spettacolo sarà lei, Enrica nel paese delle meraviglie. Rapita ai giochini di «Non è la Rai» e proiettata nel turbinio del rock, l'accorta Bonaccorti s'è prodotta in succose interviste ai cantanti. Preparate i videoregistratori, è da culto. In particolare, raccomandiamo lo scambio di battute [illegible] Carboni: «Caro Luca, tu hai pubblicato [illegible] disco il 1° gennaio, il primo disco dell'anno, ed è stato primo in classifica. Se usciva il 2 gennaio, che succedeva?». Replica di Carboni: «Veramente, il disco è uscito il 10». Capirete che, al fianco dell'Enrica, il co-presentatore Red Ronnie ci fa [illegible] figura dell'intellettuale mitteleuropeo.

Speriamo che la post-produzione non ci orbi delle perle bonaccortesche. Il brutto della registrata sta lì, i registi ci ripensano, i conduttori si vergognano, i cantanti s'inalberano. Giù [illegible] tagli, e lo spettatore si perde i babà. [illegible] sicuro non vedrete [illegible] scazzo di Zucchero, che ha cantato «L'urlo» e non [illegible] è piaciuto: non andavano bene le riprese, o forse le luci, o forse l'intervista della Bonaccorti, e in tal caso [illegible] potremmo dargli torto. L'Enrica se l'è smaccatamente filata sul palco, spingendosi a domandargli «quand'è che mi dedichi una [illegible] come [illegible] Pippo?». «Mah, lui se la meritava...» bofonchia l'imbarazzato Adelmo Fornaciari: l'Enrica pensa che «Pippo» [illegible] Baudo, [illegible] invece la canzone di Zucchero tratta di un certo «Pippo, che cazzo vuoi?», che francamente, alla Bonaccorti... Finita la tragedia, Enrica scende nel retropalco ad abbracciare Zucchero [illegible] aria affranta, e lui le fa pat pat sulla spalla. Però, poi, pretende di tagliare e rifare tutto.

L'inimitabile Bonaccorti [illegible] deciso [illegible] lasciare l'imprinting sulla rassegna. Si tratta di pre[illegible] Francesco [illegible] Gregori e Zucchero che cantano insieme «Diamante», e l'Enrica entra nel mito: «Per la collana preziosa di questa serata, un diamante!» strilla. Poi aggiunge «come direbbero a Sanremo '53». Appunto.

Si premiano i premiandi: Luca Carboni miglior interprete maschile, 883 e Canino sono le rivelazioni dell'anno (ahinoi...), Fiorella Mannoia la miglior cantante donna. A Baglioni va il premio per il miglior tour: quello finito a schifio con Zard, o quello che va a incominciare [illegible] Rovelli? Ah, saperlo. Ecco Sinead O' Connor - in esclusiva tivù, roditi il fegato Bbc - ecco Fossati che canta «Mio fratello che guarda il mare», anche Fossati qualche volta capita in questi videopapocchi e si vendica cantando le [illegible] più ostiche e [illegible] commerciali; [illegible] Bennato che si accomoda sulle seggiole di vimini lasciate per i musicisti [illegible]i gru[illegible]. [illegible] ecco Ruggeri con la faccia da funerale: «Devo smettere [illegible] fare [illegible] certi per un po', sennò non vedo più casa mia», dice. [illegible] è chiaro che soffre, «Rouge» quando lo togli [illegible] palco è come picchiargli la mamma.

Finale alla grandissima, arriva Jovanotti: «Ehilà Lorenzo, adesso [illegible] che sei un rapper vero, f[illegible] i concerti nei centri sociali?». Il Cherubini è possibilista: «Beh, nessuno [illegible] lo ha chiesto, [illegible] mi chiamano sono pronto». Giriamo l'offerta agli autonomi del Leoncavallo di Milano: avranno un [illegible] [illegible] cose da dire, al ragazzo Jovanotti.

[illegible] Ferrario

La conduttrice di «Vota la voce» Enrica Bonaccorti (foto sopra) e (sotto) il cantante Zucchero Fornaciari

Nell'Italia dello sfascio e del malaffare anche la musica si ribella: lo sfogo amaro del cantautore

«Roma cagna»? Polemica su De Gregori

Crolla il mito della capitale: era caput mundi, ora è odiata

Io vi odio a voi romani tutti quanti / brutta banda di ruffiani ed intriganti». «Siete [illegible] peso alla nazione / siete proprio brutta gente / io ti odio grande Roma decadente». Fini[illegible] i turbolenti [illegible] un po' sgraziati Anni Settanta quando Alberto Fortis, giovane cantautore di Domodossola - e perciò Milano-dipendente -, scrive i versi dello scandalo. Ci sono negozi della capitale che rifiutano d'esporre [illegible] disco in vetrina, in segno di protesta. C'è un consigliere comunale democristiano che s'accorge - ma con tre anni di ritardo - dell'offesa, [illegible] querela il cantautore, nel frattempo passato [illegible] più imprecise tematiche, per [illegible] e vilipendio. Fortis si difenderà sostenendo d'aver scritto quella canzone pensando [illegible] suo impresario Vincenzo Micocci, romano («Vincenzo io ti ammazzerò / sei troppo stupido per vivere»), e ad un certo menefreghismo tipicamente [illegible]. Erano gli anni in [illegible] si precisava o diventava senso [illegible] un'idea di contrapposizione tra Milano capitale morale e la Roma dei politici, delle pause-cappuccino, dei baby pensionati. Tredici anni più tardi, ha ragione Francesco De Gregori, «Roma sembra una cagna in [illegible] ai maiali», è solo un luogo [illegible] cui guardare «la terra attraversata da gente di malaffare» e vedere «i ladri vantarsi e gli innocenti tremare». [illegible] se camminando per le strade di Roma, canta De Gregori, «mi [illegible] l'anima in pena / mi viene [illegible]glia di menare le mani / mi vie[illegible] voglia di cambiarmi il cognome» («Povero me»), non porta poi tanto lontano il viaggio nelle città d'Italia: «E andiamo a Genova coi suoi svincoli micidiali / [illegible] a Milano con i suoi sarti e i suoi giornali», «oppure [illegible] Napoli coi [illegible] martiri professionali». («Viaggi & Miraggi»).

Nell'Italia delle tangenti, della depressione [illegible] del tracollo muore, anche nelle canzoni, la vecchia contrapposizione tra Roma e Milano. La Roma Capoccia di Antonello Venditti («Quanto sei bella Roma / quann'è sera / quanno la luna [illegible] specchia dentro er fontanone») e [illegible] Roma Spogliata di Luca Barbarossa («lasciati cantare [illegible] [illegible] serenata»); quella borgatara di Claudio Baglioni [illegible] Renato Zero, con i primi amori e le prime ribellioni che [illegible] consumano tra Porta Portese e Centocelle. O la Milano dolcemente nebbiosa di Roberto Vecchioni («Luci [illegible] San Siro / di quella sera / che c'è di strano siamo stati tutti là / ricordi un gioco dentro la nebbia / tu ti nascondi [illegible] ti trovi ti amo là») [illegible] di Alberto Fortis («mi piacciono i tuoi cieli grigi / le luci gialle e i tuoi cortei / Milano sono contento che ci sei»); e quella pre-yuppy di Fabio Concato, tutta sentimento, passeggiate in bicicletta [illegible] domeniche bestiali. [illegible] quella affettuosa e crudele di Enzo Jannacci [illegible] Giorgio Gaber. E persino quella vista [illegible] occhio imparziale dal bolognese Lucio Dalla in [illegible] canzone che ora suona, tuttalpiù, come epitaffio: «Milano vicino all'Europa / Milano che banche che cambi / Milano gambe aperte / Milano che ride e si diverte».

Com'era inevitabile, i cantautori negli Anni Novanta raccontano unanimi «lo stivale del disonore» (Franco Battiato). E laddove le città sopravvivono, nel rap delle posse nate nei centri sociali e molto legate al territorio, c'è solo rabbia e de[illegible] [illegible] stessa per tutti.

Stefania [illegible]

Nel nuovo disco del cantautore Francesco [illegible] Gregori «Roma sembra [illegible] cagna [illegible] i maiali»

La Roma Capoccia di Venditti (foto) [illegible] ancora nel cuore dei romani?

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IDEALCASE 434.3437 via Lessona ampio camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 38 milioni e mutuo.

IMPRESA vende Gassino ville militari e appartamenti varie metrature giardino privato. Sefima 812.2018.

LA DEGA Spa vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7961.

LEINI' centrale camera, cameretta, bella cucina, bagno. Affare L. 117 milioni. Casapiemonte 998.8933

Francia in costruzione 1/2 camere tinello servizi mutuo dilazioni. Tel. 562.1875

LIBERO A corso Dante San Salvario bilocale con bagno bella casa occasione L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0660.

LIBERO A via Monginevro S. Paolo cameretta cameretta tinello cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo. TC 4

LIBERO A via Nizza Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno bello no ascensore L. 40 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO corso Traiano ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore ristrutturato mutuo. Emmedue 582.6487.

LIBERO fronte piazza Statuto casa d'epoca signorile piano 5° salone 3 camere studio cucina biservizi. Tel. 548.

LIBERO zona Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi mq 100 no ascensore. Vera occasione. Tel. 364.491.

MONCALIERI libero a L. 165 milioni recente 2 camere tinello piano alto vendesi. Tel. 606.1219-0337 218.558

MONCALIERI Testona impresa vende in palazzina ultimi 2 alloggi mq 85/106 ottobre. Tel. 681.0103 -

MONCALIERI

unifamiliare libera. Salone 2 camere cucina bagno giardino Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO Cacciatori 5° piano salone 3 camere cucina biservizi auto L. 250 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8328.

...ELINO nuova costruzione piano rialzato salone 2 camere cucina bagno biservizi box auto.

NOLE CANAVESE urge vendita prestigioso attico di mq 270 con giardino privato e 2 box auto. Tel. 602.685.

NONE

ville a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq.
Visite in cantiere anche sabato e domenica
VIA 148
Tel.

NONE villaggio San Lorenzo villetta a schiera pronta consegna salone cucina 2 camere 2 bagni tavernetta garage giardino occasione. Tel. 937.6227 pomeriggio.

PIAZZA Adriano libero a nuovo 2 vani termo bagno anche uso ufficio piano rialzato vendesi. Tel 606.1219- 0337 218.558.

PIAZZA Adriano libero mansardato salone 2 camere cucina bagno. Tel. 562.4496—548.282.

PIAZZA Bodoni libero bilocale mansardato tutto nuovo termo autonomo bagno dilazioni e mutuo. Emmedue 583.8207.

PINO TORINESE impresa vende villa prestigiosa mq 250/300 composta da: 3 camere letto soggiorno cucina 4 bagni 2 camere di servizio 2 box tavernetta 800 mq giardino. L. 3 milioni al mq. Tel. 659.942.

PIOBESI

In stabile recente comodo a tutti i servizi splendido 4 vani servizi e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA

casa libera di salone grande 4 camere cucina 3 bagni terrazzo box giardino. Gabetti 57.67.

PRIVATO via Sonvala signorile appartamento mq 145 di ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni archivio ampio balcone su giardino condominiale cantina volendo box auto. Tel. 011 728.610 ore pasti.

RIVOLI Cascine Vica libero ingresso 2 camere tinello con cucinino bagno ripostiglio cantina. GR 011 320.524.

RIVOLI

corso Francia spaziosa signorile con terreno e ampio magazzino Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI

In signorile complesso parco salone 3 vani cucina 3 bagni posto auto Gabetti vende. Tel. 57.67.

- Tetti Neirotti impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale ville a schiera ed alloggi in palazzina con giardino privato, parco condominiale. Iva 4%. Telefonare 647.0074.

SAN DONATO 2 camere cucina grande bagno cantina termoautonomo. Torino Antica tel. 561.7069.

SETTIMO TORINESE centro vendesi appartamenti uffici negozi ed autorimesse di nuova costruzione. Settimo Case vende. Tel. 800.9839-800.0851.

SETTIMO TORINESE via Gioberti impresa vende alloggi a prezzo bloccato consegna fine 1993. Tel. 568.2822.

SOLO a privato vendesi alloggio Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato recente. Tel. ore serali 958.7230.

S. PAOLO in nuovissima palazzina salone cucina 3 camere doppi servizi splendido terrazzo. Studio Class 011 698.0676.

TESORIERA in stabile nuovo signorile vendo ultimo alloggio mq 120 volendo box prezzo interessante. Tel. 364.491.

TORINO

...RESA ...DE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
MIRAFIORI
... VIA SOMALIA.
Visite in ... anche sabato e domenica. Tel.

VANCHIGLIA camera cucina da ristrutturare piano 3° con ascensore a 100 mt dal Po Torino Antica tel.

via Sisso spaziose ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

VERONESI appartamento corso Salvemini lato destro disponibile primavera '93 entrata - soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio e cantina. Tel. ore ufficio 707.0580.

VIA

in stabile ristrutturato alloggi affittati 2/3 camere servizi box. Tel. 247.0210.

VIA Chiesa della Salute mq. 140 totalmente ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Sefima 812.2018.

VIA CIGNA

vendiamo signorile e luminoso appartamento di 6 vani servizi e terrazzo. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA Guido Reni adiacente piano alto ottimo ingresso camera tinello cucinino servizio cantina. Edilfim 309.9101/5.

VIA Guido Reni signorile salone 3 camere cucina biservizi soffitta cantina box 2 auto. Edilfim tel. 309.9101/5.

VIA Pietro Giuria monolocale con servizi libero subito L. 95 milioni. Settimo Case vende. Tel. 800.9009-800.

VILLA vendo privatamente Rosta ottima posizione unifamiliare mq 480 giardino L. 980 milioni. 033

VILLA 300 mq. ampia casa centrale terreno edificabile S. Benigno Canavese L. 315 milioni. Casapiemonte 998.8933.

VILLA 400 mq. collina S. Raffaele Cimena 12 km. Torino, terreno 3000 mq. Affare L. 482 milioni Casapiemonte 318.2525

VINOVO centro impresa vende alloggi con giardino privato e condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4034.

ZONA AURORA

via Cecchi libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box Gabetti vende. Tel. 57.67.

ZONA Centro ristrutturato vendo appartamento ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Riscaldamento autonomo. Tel. 011 609.188 sera.

ZONA corso Unione Sovietica vendesi alloggio con ampio ingresso 4 camere cucina doppi servizi sgabuzzino 2 boxes. Riscaldamento autonomo. Direttamente in cantiere. Tel. 636.

20 Domande affitto

MEDICO di ottima famiglia cuneese ricerca appartamento periodo corso specializzazione. Tel. 682.9808 - 0337 205.440.

MEDICO alloggio mq 45 in zona decorosa periodo breve. Tel. 588.2872-0336-218.105.

21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO accoglienti alloggi per studenti vicino Università 1/3 vani servizi arredati. Tel. 745.010-757.264.

A. VIA Feletto alloggio di ingresso cucinino bagno con tale pari affitto. tel 961.2459.

AFFITTASI alloggio elegantemente to uso pied-a-terre solo a referenziati. Tel. 502.748

AFFITTASI in via Rellazzi alloggio pletamente ristrutturato 4 camere 3 servizi terrazzo. Tel. 298.2060 ore 15,30-18,30.

AMMI affitta appartamenti arredati/vuoti semi centro stessa casa. Tel. 562.0138.

CIT TURIN mq 120 soggiorno 3 cucina ingresso bagno arredato uso foresteria. Sefima 812.2018.

CORSO Duca piani alti affittasi semi arredato 110 mq L. 1 milione 500 mila. Tel 355.402 ore ufficio.

CORSO S. Maurizio presti libero ottobre elegante appartamento arredato casa signorile. Sefima 812.2018.

CRIMEA ufficio 190 mq privato affitta 7 stanze piano nobile possibili boxes. Tel. 600.1833.

SPAI A via Roma affittasi prestigioso 2° piano di mq 180 uso ufficio. Ingresso, 7 vani, servizi. Tel. 812.7177.

SPAI B corso Re Umberto angolo corso Matteotti affittasi piano nobile nuovo ristrutturato mq 130. Disponibilità posto auto. Tel. 812.7177.

SPAI C via Pomba adiacente Camera Commercio in signorile casa con portineria affittasi piano mq 130. Disponibilità box auto. Tel. 812.7177.

SPAI D corso Ferrucci affittasi appartamento piano alto mq 110 di ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, bagno. Tel. 812.7177.

SPAI E via Botticelli angolo Cesare affittasi appartamento di doppi ingressi, salone, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, ripostiglio cantina. Tel. 812.7177.

VIA Vassignè alloggio di camera cucina bagno ristrutturato con rate pari affitto. Tel. 561.2902.

VUOTO corso Traiano recente ingresso camera cucina servizi piano rialzato posto auto L. 450.000. Tel. 363.128

ZONA Crocetta 3 camere saloncino cucina lavanderia doppi servizi piano alto uso . Studio Quaglia 367.518

ZONA Nizza saloncino - camera - cucina abitabile servizio ingresso e uso foresteria. Studio Quaglia 367.516

Camere, pensioni

...RA 70enne salute e carattere cerca camera ammobiliata signora pari caratteristiche, preferibilmente fuori Torino. Tel. 748.818.

36 Nautica

S. STEFANO-MARE (Im) porto turistico vendesi posti barca 7/10/12 mt. Fax tel. 0184 485.263 - 0337 289.237.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 110.000.000 8 km da Castelnuovo Don Bosco in paese ben servito casa di 180 mq abitabili più porticato edificabile e giardinetto attiguo. 'La Borsa' 358.482.

ADIACENTE Cannes, Mandelieu collina privato vende villa 3 camere 2 bagni terreno mq 1000, dependance. FF 2.200.000. Tel. 0033 93 978 137.

ADIACENTE Monaco: bella villa ristrutturata, mq 170, magnifica vista mare, FF. 3.050.000. Privato. Tel. 08.3821

ALASSIO Albenga entroterra rustici semistrutturati da L. milioni. Tel. 541.388 - 540.210.

250 mt mare vendiamo ottimo bilocale soleggiato splendida vista ampia terrazza. Tel. 0182 554.228.

ANTIBES urgente vende bilocale, loggia, parcheggio, soleggiatissimo, vista foresta e mare. FF. 520.000 da concordare. Tel. 0033 93 076.331, giorno 0033 93 149.756, sera.

BARDONECCHIA

signorile appartamento di 5 vani su 2 piani box doppio giardino privato Gabetti vende. Tel. 57.67.

BERGEGGI (Sv) sul mare costruzione bi/trilocali vista incantevole. Fax tel 0337269.237.

CAGNES-SUR-MER, in riva al mare, splendido bilocale, 3 esposizioni, cucina arredata, terrazzino, parcheggio, piccola comproprietà, recente, libero, FF. 690.000. Tel. 0033 93 086.545.

CAGNES-SUR-MER residenziale vicino centro tranquillità bifamiliare recente 4 locali garage. FF. 1.380.000, spese occasione minima. Proprietario. Tel. 0033 93 075 775.

CANNES: 'il top': ultimo piano, vista panoramica mare, terrazza 100 mq, piscina, tennis, splendido 5 locali, 180 abitabili, garage, vicino spiaggia, signorile, FF. 5.800.000. Provence Immobilier tel. 0033 93 888.258.

CANNES: vista mare 'baia e isole', tranquillità, verde, 3 locali mq. 70, terrazza mq 17, eccellente stato, finiture di lusso, cantina, box. 820.000 HJ 0033 93 451.146.

superbo appartam... 140 vista da un Mon... Mentone piscina parco tennis condominio privato vende ...hedia... FF. 3.500.000 Tel. 011 562.1373 ore negozio.

St.Im.E.C. mono/bi/trilo... zona reside... recenti ... 0122.931.228.

CERIALE

vendesi 1/2/3 vani alloggi pronti od in costruzione a partire da L. 95 milioni. Tel. 0182 93...-0144 356.158.

CHAMONIX vendesi chalet 100 mq L. 480 milioni. Fax 0033 5027 7704

CIMIEZ INFERIORE: splendido 4 vani, piano , sud, mare, FF. 1.500.000, possibilità garage. Agence des Palais 0033 93 857.264. FNAIM.

Nizza, duplex, mq 104, sud, vista mare, parco, piscina, FF. 1.500.000 0033 93 598.205

a Porticcio privato vende in piccola residenza nel verde adiacente spiaggia mono/bilocali arredati con garage a partire da FF. 470.000. Tel 012.5731.

COSTA AZZURRA

Confine Montecarlo costruttore investimento immobiliare di gran classe, parco, piscine, notevole vista mare, lerchissime terrazze. Tel. 0033 9330.4040 fax 0033 9330.6420

COSTA AZZURRA

vantaggiose proposte in Mentone, Nizza e Antibes. Zona centro, pre... e lungomare. 561.1585.

COSTA AZZURRA Nizza liberi contrattazioni vista mare mono - bi - trilocali ottimi prezzi. Delta 011 568.3530.

COSTAZZURRA Cap Esterel avendo lussuoso trilocale, camino, balconata vista mare, golf, tennis, piscina, spiaggia mare, autorimessa. Interessati tel. 004193 335.030 fax 004193 338.058

CROS-DE-CAGNES, Costa Azzurra, in riva al mare: 4 locali lussuosi, vista mare panoramica, piscina, box, FF. 1.650.000. Saint-Pierre Immobilier tel. 0033 93 074 020.

Nizza/Negresco magnifico 3 vani, soggiorno rotondo, cucina arredata, FF. 1.150.000 Privato. Tel. 0033 93 041.239.

GOLFE-JUAN: vista mare, vicino spiaggia, villa antica, buono stato, 5 locali, bisservizi più appartamento bilocale, confortevole, garage, cantina, annesso giardino cintato mq 1000, vera opportunità, FF. 2.100.000 HJ 0033 93 461.146.

GRANDE casa di campagna rinnovata, 100 ettari, vista incantevole, 40 minuti aeroporto Nizza. Tel. 0033 93 770.168.

LE-ROURET 20 minuti Nizza aeroporto 16 km Cannes: casa tipica 250 mq. privati 2500 mq, ampia vista mare, appartamento ospiti. FF. 3.700.000. Opio Rouret Immobilier 0033 93 773.731; fax 0033 93 773.209.

LOANO (SV) impresa Casso 019 625.601 vende 000 mt mare ampi bilocali/trilocali ultimazione 1993. Pronta consegna in altre località.

MANDATARIO bel 3 vani ultimo piano in riva al mare, Cagnes-sur-Mer (Costa Azzurra) FF. 3.200.000. Tel. 0033 93 207.078.

MANDATARIO villa mq 130, 200 mt spiaggia. Villeneuve-Loubet. FF. 1.750.000. Tel. 0033 93 207.019.

MENTONE centro città bilocale mq 82 terrazza 102 mq vista mare eccezionale FF. 1.990.000. Tel 0033 93 573.708.

MENTON senza intermediario 900 metri dal mare prezzo interessante. 'Le Saint Nicolas', 93 avenue Carnuschi. Tel. 0033 93 412.431.

MONOLOCALI nuovi, Nizza vicino alla facoltà, promenade. FF. 310.000/420.000. Spese contenute. Tel. 0033 81 834.964 - 0033 81 887.484.

MONT-BORON prezzo ribassato, 3 locali, molto signorile, mq 92 più terrazza, vista mare panoramica, piscina. FF. 1.400.000 Aprim 0033 93 880.808.

MOUGINS in collina a 6 Km da Cannes bellissimo bilocale, impeccabile. 40 mq più giardino 30 mq, piano sole, accesso diretto piscina in residence con tennis e negozi. Garage chiuso, cantina. FF. 860.000. Tel. Parigi 00331 4553.1019 ore ufficio.

MOUGINS, vista mare panoramica, 549 Boulevard Courteline, proprietario, villa di prestigio, mq 350, piscina FF. 14.000.000, sul posto dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.30. Tel. 382.013.

MOUGINS, 5 minuti Cannes centro, villa mq 170, 2 livelli, soleggiatissimo, vista mare, terreno mq 2600 con alberi FF. 3.000.000. Tel. 0033 93 488.313 - 0033 93 457.390.

NICE vista Baie des Anges: residenza alberghiera. 80 appartamenti arredati, terrazze, piscina, box, grosso reddito, muri, attività FF. 40.000.000 Frison & Fontaine de la Vito, 06300 Nice.

NIZZA/ACROPOLIS: 3 locali, 4° piano, ascensore, cucina arredata, balcone, cantina, FF 900.000. Tel. 0033 93 554.101.

NIZZA attico, terrazza 100 con alberi, vista favolosa, cucina arredata, biservizi, spese contenute. FF. 2.250.000. Cabinet Aonzo 0033 93 012.731.

NIZZA bilocali, 50 mt Promenade des Anglais, FF. 690.000; Massena, ultimo piano, terrazza 18 mq, FF. 820.000. Europe Immobilier tel. 0033 93 073.200.

NIZZA/CIMIEZ: magnifico 5 locali, terrazza, vista straordinaria, boxes, 2.950.000 FF. Cabinet Aonzo 0033 93 012.731.

NIZZA/COLLINE ovest. 5 minuti Promenade: villa 5 locali, semindipendente, vista mare, montagne, grande soggiorno, giardino, garage, FF. 1.807.000. Spese contenute. Tel. 0033 93 440.302-0033 93 094 460.

NIZZA Costa Azzurra vendo appartamento 70 mq, vista mare, lusso, soggiorno, cucina 2 camere, servizi. FFr. 970.000. Telefonare 011 687.703 serali.

NIZZA OVEST: giardino al pianterreno, 3 vani d'angolo, parcheggio, residenza signorile, piscina, 940.000 FF. Ufficio 0033 93 620.060

NIZZA porto: mq 65 a tetto, vista mare, tipico da ristrutturare, FF. 890.000. Cabinet Peyret 0033 93 804.949

NIZZA: residenza club 3ª età, vendesi o affittasi, lussuoso monolocale ammobiliato, libero immediatamente, prezzo da concordare. Tel. 0033 93 076.645.

NIZZA-PRUNIER casa, pianterreno: mq 300 locali, piano alto: 2 appartamenti più terrazza mq 150, credito. FF. 3.150.000. Tel. 0033 93 894.880

NIZZA vendiamo bilocale zona pedonale bellissimo 100 mt mare e piazza Massena. FF. 750.000. Tel 0171 820.083.

PARC-CHAMBRUN: privato vende villa signorile 180 più 80 mq. dependances, giardino 800 mq, piscina, prezzo giustificato. Tel. 0033 93 017.007 ufficio.

PARC Imperial inferiore terrazza garage vista lussuoso 3 vani 80 mq abitabili, cucina arredata. FF. 1.190.000. Provence Immobilier 0033 93 888.258.

PARIS 16ème Auteil Grandi monolocali su giardino come a partire da FF. 650.000 Tel. 00331 4510.0178.

PARIS 8EME

Privato vende appartamento 4 locali quarto piano sud, con vista su Place dell'Etoile, FF. 3.600.000. Mr. Guy Hure, 29 Avenue Hoche. F-75008 Paris tel. 00331 4258 0057 fax 00331 4258.0583.

PINEROLO alloggio salone cucina 2 camere biservizi cantine garage zona stazione F.S. Tel. ufficio alle 0121 321.700.

PORTICCIO (Ajaccio) avendita FF. 1.800.000, villa mq spiaggia, 6 locali, 2 bagni, garage, giardino già in ordine, rifiniture di lusso Tel 0033 95 251.423.

PRIVATO a privato vendesi bilocali cantina garage 85, boulevard François-Grosso, Nizza 4° piano. FF. 500.000, Tel. 0033 93 019.988.

PRIVATO vende villa Eze-sur-Mer (8 km Monaco) mq 180, 2 livelli, asta da prezzo, soggiorno, 4 camere, biservizi, 2 WC garage, terreno mq 480, FF 3.400.000. Tel. 0033 93 015.075 ore pasti.

RIVIERA-GOLFO di Mandelieu vendiamo appartamenti nuovi al 20% in meno rispetto al prezzo dell'ufficio vendita: monolocali a partire da FF. 450.000; bilocali a partire da FF. 695.000; 4 locali mq 120, terrazza mq 50 FF. 3.100.000. Vendiamo anche azioni golfo: 110.000, A.C.I. 0033 93 201.689; 0033 93 202.851 (si parla italiano).

SAINT-LAURENT-DU-VAR (Nizza): 3 locali mq 85, vista mare, terrazza, signorile, FF. 1.500.000. Tel. 0033 93 076.181.

SAINT-PAUL La Colle residenziale zona servita piscina tranquillità splendida villa 6 locali terrazze 170 mq abitabili, garage soleggiato, giardino 1000 mq. FF. 2.000.000. Provence Immobilier 0033 93 888.258.

SAINT PEYRE Valle Varaita vendonsi in nuova costruzione abitabili subito mono/bilocali. Tel 011 938.576.

SANREMO - La Brezza bilocale terrazzo e bilocale con giardino con box auto. Telefonare 011 374,1327 - 0337 224.826.

SANT'ANTONINO privatamente vendiamo uni/bifamiliari, ville a mutuo agevolato, rateazioni, permute. 963.1457-963.1388.

S. STEFANO-MARE (Im) vicino mare in centro storico ristrutturati arredati mono/bilocali con terrazze a partire L. 130 milioni. Fax tel. 0184 485.263 - 289.237.

SUPER-CANNES, vista mare, proprietario, splendida mq 270, rifiniture di lusso, cucina, garage, terreno mq 2 FF. .000.000, sul posto dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18,30. Tel. 93 382.013

TIGLIOLE rustico panoramico ristrutturando 8 vani, cantina, patio e terreno L. 153 milioni. Ulp vende. Tel. 0141 595.875

VAL PELLICE rustico parzialmente abitabile con terreno posizione panoramica strada acqua luce. Tel. 0121 91.882.

VENCE chemin Suveran: piano sud. vendiamo bellissima villa nuova, soggiorno mq 55, 4 camere, 3 bagni, lussuosi confort, piscina. FF. 3.000.000. A.C.I. 0033 93 201.689; 0033 93 202.851 (si parla italiano).

VICINO Porto e Cap d'Antibes bella villa di prestigio, vista mare panoramica, piscina, alloggio custode. Tel. 0033 93.747.950

290.000.000 Canavese villa Liberty 280 mq più tavernetta cantina veranda 1800 mq giardino vendesi. Tel. 659.235.

49.000.000 Chivasso est rustico con giardino e porticato vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

78.000.000 casetta collinare 160 mq con giardino breve distanza Torino tutti i servizi vendesi. Tel. - 658.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ASTIGIANO (isola d'Asti) affitto rustico ristrutturato uso 2ª casa 2 letto 2 bagni salone cucina riscaldamento garage 3000 mq giardino L. 1 milione 500 mila mensili. Tel 0141 595.177 - 968.228.

ATTICO fronte spiaggia trenta passi acqua Laigueglia affittasi ammobiliato seconda casa. Tel. 0337 208.407 - 011 661.4715.

BARDONECCHIA affittasi 2 camere soggiorno 6 posti letto 4 balconi piano sole e grande garage. Tel. 521.2272.

CANNES capo Croisette: bilocali mq 60, signorili, tranquillità, cucina arredata, terrazza. Tel. 0033 93 149.851.

47 Alberghi, pensioni, residences

NUOVO

PER ANZIANI
dove il sole casa
Borgata
Giaveno (To)
Tel. 936.1170

PIETRA LIGURE Mathias residence 019 624.275 affitta tranquilli appartamenti settimanalmente piscina parcheggio bar. Offerta settembre 14 come 10 giorni.

SANREMO Albergo tranquillo e centrale conduzione familiare. Pensione completa L. 40/50 mila. Tel. 0184 509.924.

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.632.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2219.

PULISGOMBERO snc sgombro cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 309.9791.

PRIMA [illegible]

«Nel continente nero» di Risi, impietoso e riuscito ritratto di italiani d'Africa

Abatantuono, bravissimo cattivo

Interpreta un ras locale, canaglia rapace eppure simpatica
Acuto e grottesco, il film dà un senso di vergogna nazionale

NEL continente nero/alle falde del Kilimangiaro-/ci sta un popolo di negri/che ha inventato tanti balli/il più famoso è l'hully gully...»: la vecchia canzone cantata da Edoardo Vianello che dà il titolo al film esprime anche l'arresto nel tempo, la datata nostalgia dominanti quella parte della comunità italiana [illegible] dei turisti italiani di Malindi in Kenya che [illegible] al centro del film. A un funerale il prete legge un brano de «Le nevi del Kilimangiaro» [illegible]i Hemingway anziché le Scritture; un coro infantile [illegible] benvenuto intona «Volare» in lingua kiswahili; negli alberghi di vacanza danzatori [illegible] ballano il twist sulla musica di «A Saint-Tropez», echeggiano [illegible] canzoni di Mina e di Rita Pavone; Abatantuono fa passare [illegible] ripassare la cassetta dei vecchi sketches televisivi di Tognazzi & Vianello in «Un, due, tre». Come gli italiani d'America rimasti per decenni fermi al [illegible]ascismo, è gente rimasta agli Anni Sessanta della giovinezza, del «boom» [illegible]conomico, della commedia all'italiana che faceva ridere con la critica sociale.

Marco Risi, che ha scritto il soggetto insieme con Andrea Purgatori e Maurizio Tedesco, nutre di questa doppia evocazione, sociale e cinematografica, la [illegible] storia: Corso Salani, giovane tecnocrate serio, arri[illegible] a Malindi per raccogliere l'eredità paterna; è disgustato dalla volgarità [illegible] cialtroneria [illegible] residenti o turisti italiani; scopre l'Africa; stabilisce una strana inimicizia-amicizia con Diego Abatantuono, [illegible] locale; da lui viene depredato d'ogni eredità; torna in Italia, dopo averlo visto morire per il morso letale d'un serpente mamba.

Abatantuono recita con ammirevole bravura un gran personaggio: padrone di tutto, canaglia, ricattatore, commerciante [illegible] bambini neri, strozzino, mistificatore, forse assassino e certo ladro, donnaiolo, razzista, abietto; eppure affascinante, vitale, provvido, molto simpatico. Un italiano terribile, ma al quale tutti debbono qualcosa; innamorato dell'Africa e sfruttatore dell'Africa, con una rapacità che moltiplica [illegible] suo amore. Contempla gli stupendi paesaggi: «Guarda che spazi, che tristezza, io vorrei vederci case, strade, alberghi...»; uccide un grande animale violando la legge: «E' adrenalina, è la vita!»; ma resta anche capace di ribellarsi all'arroganza d'un truce politico in vacanza, e di morire bene. Italiano civile, oscillante fra attrazione e ripugnanza, Corso Salani viene sedotto ma non corrotto da Abatantuono e, parallelamente, sedotto ma [illegible] convinto dalla memoria del proprio padre, sedotto ma non conquistato dal Kenya divenuto, dice il prete, «una riserva di caccia italiana, una colonia italiana».

Diego Abatantuono nella scena di caccia. Qui accanto, Corso Salani

L'alter ego è Salani giovane tecnocrate sedotto [illegible] disgustato dalla volgarità

Divertente e spietato, molto riuscito nella prima parte, il film ha una zona centrale più inerte e turistica nel vagabondare di scoperta di Corso Salani che [illegible] al cinema, gira per il Paese, assiste a un battesimo-farsa celebrato da [illegible] vescovo-turista omosessuale, rivisita [illegible] casa del padre e ne visita l'amica, sorvola il territorio o va per mare con Abatantuono; ed h[illegible] una [illegible] grottesca nella sgangherata festa di Capodanno che fa subito pensare alla fine di «Una vita difficile» di Dino Risi (1961), alla festa di ricchi durante la quale, in un sussulto di dignità, l'umiliato Alberto Sordi getta in piscina il padrone. Il senso di vergogna nazionale [illegible] acuito dal [illegible]mento in cui il film esce, dal sospetto che anche usi e persone simili ci abbiano portato dove stiamo, dalla notizia che, in inglese, il titolo sarà «The Italians».

Lietta Tornabuoni

NEL CONTINENTE NERO
di Marco Risi
con Diego Abatantuono
Corso Salani
Anna Falchi, Tony Sperandeo
Gianfranco Barra, Ivo Garrani
Commedia
Italia, [illegible]
Cinema **Arlecchino** di Torino
Astra di Milano

Abbado, Giulini [illegible] Muti per beneficenza

Incrociano le bacchette è il duello della bontà

Beethoven e Mahler a Milano coi Wiener
serata [illegible] Montecarlo, Debussy a Trieste

Gara [illegible] solidarietà fra i grandi direttori d'orchestra italiani. Questo fine mese vede impegnate alcune fra le più prestigiose bacchette italiane in concerti benefici. Così, [illegible] Claudio Abbado lancia la sfida della bontà d'animo questa sera dalla Scala, Carlo Maria Giulini raccoglie la sfida domani [illegible] Montecarlo, mentre Riccardo Muti scende nel campo della beneficenza il 27 [illegible] Trieste. Muti [illegible] Giulini saranno entrambi alla direzione della Orchestra Filarmonica della Scala.

Il ciclo del buon cuore lo apre dunque questa sera Claudio Abbado alla testa dei Wiener Philharmoniker in un concerto a favore del Vidas (Volontari italiani domiciliari [illegible] sofferenti). Il programma accosta le due ouverture [illegible] Beethoven «Coriolano» e «Leonore n. 3» alla Prima Sinfonia di Mahler. Abbado con i Wiener, fra l'altro, sarà domani al Comunale di Ferrara per «Ferrara Musica».

Sempre domani nella gara per aggiudicarsi il titolo di «Bac[illegible] benefica» entra in competizione Carlo Maria Giulini con un concerto che terrà domani a Montecarlo in favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Riccardo Muti ha infine confermato la propria presenza all'appuntamento che lo vedrà salire sul podio al Politeama Rossetti di Trieste domenica 27 in occasione di un concerto il cui incasso sarà devoluto all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

I programmi scelti per le due occasioni [illegible] diversi. Giulini che insieme alla Filarmonica sarà protagonista [illegible] un vero e proprio debutto nel Principato - [illegible] «reale» concerto si svolgerà sotto l'alto patronato di Ranieri di Monaco e vi assisteranno tra gli altri anche il principe Alberto - interpreterà due sinfonie beethoveniane, l'Ottava e la Terza. A Trieste, Muti dirigerà invece un programma di musiche che costituisce un [illegible]aggio ai grandi nomi della musica italiana e francese di fine Ottocento ed inizio Novecento. All'ope[illegible] 65 «Paganiniana» [illegible] Casella ed alla suite sinfonica opera 41 della «Turandot» di Busoni, [illegible]guiranno [illegible] suite del «Pélleas et Melisande» di Fauré e il capolavoro sinfonico «La mère» di Debussy. La serata in nome di Muti, organizzata dalla concessionaria di pubblicità Giuseppe Franco Cp.L., con la collaborazione del Teatro Verdi [illegible] del Teatro Stabile di Prosa del Friuli Venezia Giulia, è [illegible] voluta dalla Cassa di Risparmio di Trieste per celebrare il 150° anniversario della propria fondazione. Oltre alla beneficenza ed alla festa di anniversario l'appuntamento triestino darà anche il via ufficiale alla stagione sinfonica della Filarmonica.

[s. n.]

Moglie (e incassi) a sorpresa

Ma Steve e Goldie non hanno più l'età

NON vorremmo incorrere nell'infortunio del critico di «Variety» che valutando nel giugno [illegible] le possibilità [illegible] botteghino di «Moglie a sorpresa» profetizzò: disastro. Invece in Usa la commediola ha già incassato 60 milioni di dollari e magari anche qui susciterà la simpatia del pubblico. Però per essere strampalata è strampalata, su questo il povero collega non aveva torto.

Architetto sognatore innamorato [illegible] un'ex compagna [illegible] scuola, Steve Martin ha costruito per chiederla in sposa un'avveniristica villetta, ma lei ha rifiutato. Tre mesi dopo, in [illegible] del proprietario, la [illegible] viene occupata dalla ca[illegible] finta ungherese Goldie Hawn con cui lui ha trascorso una notte pensando che tutto finisse lì. Non ha fatto i conti con l'intraprendente ragazza che si fa passare per sua moglie ingannando perfino i trepidi genitori di lui. Il matrimonio inventato va avanti fra un litigio e l'altro come fosse vero finché Martin si scopre innamorato dell'imbroglioncella.

Goldie Hawn, brava comica ma (classe 1945) [illegible] ha più l'età per fare la biondina [illegible] e d'animo buono, tutta smorfie e bugie

«Moglie a sorpresa» è una favola basata sulla massima aurea, già ribadita da Cenerentola, che i sogni son desideri chiusi in fondo al [illegible]: possono diventare realtà, basta crederci fermamente. Questa dimensione di fantasia è assicurata dall'incantata fotografia di John A. Alonzo e dalla scenografia da casa di bambola della Trumbull Architects di New York: [illegible]ue contributi che sono i veri punti di forza del film tiepidamente diretto da Frank Oz. Per il resto, la sceneggiatura di Mark Stein è tanto improbabile nello svolgimento quanto prevedibile nel lieto finale: Steve Martin e Goldie Hawn sono due bravi comici ma (entrambi classe 1945) non hanno più l'età per fare lui lo scapolone ingenuo e lei la biondina svitata e d'animo buono, tutta smorfie e bugie.

[illegible]ra Levantesi

MOGLIE A SORPRESA
(Housesitter)
di Frank Oz
con Steve Martin, Goldie Hawn,
Dana Delany, Julie Harris
Donald [illegible]
Produzione americana 1992
Genere: commedia
Cinema: **Capranica e Excelsior** [illegible] Roma, **Olimpia 1** di Torino.

Il colpevole confessa

Povere rockstar vittime di truffa miliardaria

HOLLYWOOD. Che cosa unisce i Rolling Stones, gli U2, Madonna, i Grateful Dead, gli Who, i Pink Floyd, Paul McCartney [illegible] David Bowie, oltre al fatto che sono alcuni dei nomi più luminosi nell'Olimpo musicale? La risposta: sono stati tutti vittime di una bella frode per l'ammontare di oltre un miliardo di lire. Per la precisione si tratta di 943.758 dollari, e l'autore della truffa è uno dei più famosi organizzatori del mondo del rock. Si tratta della Electric Factory Concerts. Il responsabile della organizzazione ha ammesso candidamente in tribunale di aver fatto con straordinaria abbondanza la cresta sui conti spese presentati alle suddette celebrità dopo l'organizzazione dei loro concerti. L'unica consolazione è che comunque le finanze delle rock star, per quanto possano avere patito, non sono così disastrate da costringere le stelle del rock all'elemosina.

Accordo Raidue-Rizzoli per produrre fiction in tv

«Uniti per combattere lo strapotere americano»

ROMA. Raidue e la Rcs video hanno siglato un accordo per creare un nuovo polo italiano di produzione e distribuzione della fiction televisiva. All'accordo è interessata anche la Majestic Films, la società inglese controllata dalla sub-holding del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera.

I termini della collaborazione - operativa da ieri, dopo quattro mesi di trattative - sono stati illustrati dal direttore di Raidue, Giampaolo Sodano, dall'amministratore delegato della Rizzoli, Paolo Glisenti. Per la Majestic era presente il produttore Guy East. La prima iniziativa televisiva prevede la coproduzione in due anni [illegible] dodici tv-movies che saranno distribuiti all'estero dalla Majestic.

I progetti del polo Raidue-Rcs riguardano principalmente tre filoni: il mondo delle donne, con la riduzione per il piccolo scher[illegible] di romanzi quali «Due volte vent'anni» di Lidia Ravera, «Passione semplice» di Annie Ernaux, «Isolina» di Dacia Maraini, tutti editi da Rizzoli; la cronaca (in progetto c'è «Il giudice ragazzino»: la vita di Rosario Livatino, il magistrato assassinato due anni fa); [illegible] il giallo italiano.

Per il cinema, l'accordo prevede la definizione di un listino unico di film da distribuire nelle sale cinematografiche: le pellicole potranno essere coprodotte o frutto di acquisti all'estero. Il fondo comune predisposto dalle due società è di un miliardo e la collaborazione in questo settore sarà operativa per tre anni. «L'accordo - ha commentato Sodano - rappresenta un significativ[illegible] passo avanti per delineare una nuova strategia finanziaria, produttiva e distributiva multimediale, proprio nel momento [illegible] cui più forte è avvertito l'esigenza di prodotti capaci [illegible] reggere il confronto con i programmi Usa».

[AdnKronos]

TV & TV

Risse: tutti si accusano di plagio e tutto affonda nella melassa

SODANO e Gori, direttori di Raidue e di Canale 5, si prendono a male parole, si insultano, si dicono ladro e ladro sarà lei. Cominciamo bene. Comincia come avevamo (facilmente) previsto: una stagione che si annuncia scarpia in modo imbarazzante potrà essere resa vivace soltanto con i casi inventati e le risse. [illegible] direttori che litigano starnazzando come le comari sui ballatoi: ma via. E per che [illegible] poi? Per vedere quale trasmissioni è più copiata. Ridicolo: ormai sono tutte uguali, tutte fotocopiate, è in male fede chi finge di stupirsi. Le sfide incrociate che Fulvia Caprara ha descritto qualche giorno fa sulla Stampa si [illegible] fra programmi assolutamente simili: simili gli uni agli altri, a quelli delle precedenti stagioni, a quelli americani, a quelli tedeschi.

Prendiamo «Ore 12», [illegible] dotto da Gerry Scotti: la scenografia ricalca la piazzetta dei «Fatti vostri», è vero, l'andamento generale è il solito. La solidarietà funzionale all'audience, il cuore, ditelo con il cuore, mettete all'asta i vostri cimeli, aiutate il prossimo, chi offre di più, e intanto vincete pellicce, vasche per idromassaggi e auto sportive. E' fresca di giornata la polemica tra Gori e Sodano, ma già Gori [illegible] l'era presa con Retequattro che gli faceva guerra entro le mura Fininvest dalla trincea di «A [illegible] nostra», programma in onda alla stessa ora, impianto e temi simili. Il regno di situazioni strappalacrime da inseri[illegible] in un'atmosfera comunque festante (perché la vita continua) e comunque giocosa (perché va bene la solidarietà, ma mica vogliamo rattristare troppo la «gente» all'ora di pranzo...).

Giorgio Gori

Ieri Scotti ha fatto il signore: non ha ignorato del tutto la lite tra il suo direttore e Sodano, ma ha detto: «Mentre venivo in studio pensavo che dovevo rispondere: ma poi, arrivato qui, ho visto questi ragazzi di Cernobil (il "caso umano" della giornata, ndr), e ho pensato che ogni minuto usato per ribattere era [illegible] alla raccolta di denaro per il nostro "salvadanaio del cuore". E allora andiamo avanti». Ha fatto bene: perché avrebbe dovuto, Scotti, entrare in un ginepraio di polemiche assolutamente sterili, dove hanno tutti torto? Si faccia le sue copiature e ve[illegible]

Nessuno ha diritto di dire «tu mi copi» perché nessuno ha inventato niente. Il vero prototipo di questi programmi è stato «Portobello», che Tortora portò in tv nel 1977. Scriveva Mimmo Lombezzi sul «Patalogo uno» del 1979: «Portobello è la più spettacolare trappola del ridicolo mai inventata in televisione». E Aldo Grasso, nella sua «Storia della televisione»: «La trovata risolutiva di Portobello è quella di considerare la provincia come l'ideale bacino di utenza, [illegible] di rivolgersi al pubblico schifiltoso della città». Col tempo la «trappola del ridicolo» si è autoannullata nell'elefantiasi. La [illegible] verità» e la «tv di servizio», diffuse opportunisticamente su ogni rete, hanno perso la loro ruvida sincerità diventando una melassa fatta apposta per [illegible] il pubblico. Ma l'audience di «Ore 12» non sta andando bene, e neppure quella di «A casa nostra». Vedremo «I fatti vostri», superdifeso, sponsorizzato, lanciato, dalla potenza di Raidue.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Le siamesi di De Palma

LE DUE SORELLE
1972, 20,30 Raitre; dur. [illegible]

Il primo film dichiaratamente hitchcockiano di Brian De Palma, con Margot Kidder nel doppio ruolo di due sorelle siamesi: dopo la morte di una nell'operazione di separazione, l'altra soffre di uno sdoppiamento di personalità. Quando la donna viene accusata di omicidio, una scrittrice cerca di scoprire la verità.

SENZA ESCLUSIONE DI COLPI
1987, 20,30 Italia 1; dur. 92' più spot

Uno dei primi successi del nuovo divo del cinema d'arti marziali Jean-Claude Van Damme, nei panni del pilota americano Frank Dux, che passa anni di addestramento con il maestro Tanaka per prepararsi alla sfida tra maestri del kung fu che ogni anno si svolge a Hong Kong. La storia è tratta dalla vera biografia di Dux e diretta da Arnold Newt.

ATLANTIC CITY, U.S.A.
1981, 20,30 Italia 7, dur. 104' più spot

Cult movie di Louis Malle, Leone d'Oro a Venezia, racconta il declino di un gangster della costa americana, la cui vita assomiglia al degrado dell'ex capitale del gioco d'azzardo. L'anziano Burt Lancaster fornisce una prova maiuscola; con lui Susan Sarandon e Michel Piccoli.

POKER DI SPIE
1989, 20,40 Raiuno; dur. 90'

Film tv di James Cellan Jones, in quattro episodi. Quello di oggi si intitola «Un lembo di Paradiso» e si svolge nei Caraibi, dove è in corsa un'infuocata campagna elettorale. Dopo l'assassinio del Governatore, l'agente di Scotland Yard Larry Lamb vuol mettere alle strette il trafficante di droga Philip Michael Thomas. Ma il poliziotto deve fare i conti con l'ambigua e ancora affascinante vedova Lauren Bacall.

Jean-Claude Van Damme in «Senza esclusione di colpi»

NON SPARARE, BACIAMI
1954, 14 Raiuno, dur. 115'

Doris Day mette in musical la vita di Calamity Jane, una delle protagoniste della leggenda del West. Ubriacona, bestemmiatrice, guida i muli per conto dell'esercito, si innamora di un tenentino e per conquistarlo si ingentilisce ma finisce poi per sposare il famoso pistolero Wild Bill.

IO, MICHAEL E TU
1988, 21,35 Tmc, dur. 84' più spot

Commedia di Jenny Bowen, a metà film rilevata dallo stesso produttore Kjehl Rasmussen. Anne Riley. Amori universitari per Karen Allen etologa specializzata nello studio degli scimpanzè e Mark Mathias, romantico professore adorato dalle studentesse. Galeotto sarà lo scimmiotto.

LOVE DREAM
1988, 15,20 Raidue; dur. [illegible]

Film mediocre di Charles Finch, sul cui set però è nato l'amore fra i due protagonisti, oggi marito e moglie, Christopher Lambert e Diane Lane. Una bellissima fanciulla bionda esce misteriosamente da un'anfora che [illegible] Mike, ex rockstar di successo che vive solo su una spiaggia. Per lui è l'inizio di una nuova vita.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 12,10 su Raitre

«Il circolo delle 12» offre un prezioso contributo al dibattito delle idee e alla promozione della cultura. Oggi il contenitore culturale ospita Giorgio Calcagno. Ospite fisso il pianista jazz Renato Sellani.

Alle 22,20 su Italia 1

E' l'ultimo appuntamento di «Scherzi a parte», lo show condotto da Teo Teocoli e Gene Gnocchi. Le telecamere nascoste castigano Maria Teresa Ruta, Marta Flavi, Fiorella Pierobon, Bruno Lauzi, Andrea Roncato, Gabriella Labate e Foletti.

Alle 14,30 su Canale 5

Da «Forum» Rita Dalla Chiesa presenta i due litiganti al giudice Santi Licheri. Sono il signor Antonello che è affittuario d'un locale di proprietà del signor Renato. Il primo si rifiuta di pagare alcune [illegible] di locazione perché ha sopportato delle spese per l'installazione di porte blindate. Per il proprietario si tratta di morosità...

[illegible] BIAGI

Alle 23,40 su Raitre

Ultima puntata di «Facciamo l'appello», un programma di Enzo Biagi andato in onda nel 1971. Stasera vedremo la generazione del '20, quella che secondo le dichiarazioni di Starace avrebbe dovuto essere [illegible] della rivoluzione fascista. Alcuni scolari della V C della scuola Manzolini di Bologna tracciano un quadro di quegli anni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,20; 24
- 6,30 - 9 **Unomattina estate**. Regia di C. Caldera
- 9,05 **Provaci ancora Harry**. Telefilm
- 10,05 Gianni Morandi in **Voglia di cantare** 2ª parte. [illegible]
- 12 — **Unofortuna**, presenta Valerio Merola con Mino Reitano. Regia di F. Lauretani

POMERIGGIO
- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Rose gialle per una lady*. Con Angela Lansbury
- 13,55 **Telegiornale Uno - [illegible] minuti di...**
- 14 — **Non sparare, [illegible]** (1954), film. Regia di David Butler
- 15,50 **Duello alla pistola**. (1959). Film western. Regia di Joseph M. Newman. Con [illegible] McCrea, Julie Adams, John McIntire
- 17,05 **Sig! Autunno**. Regia di Roberto Valentini
- 17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA
- 18,10 **Amerindia**. Un programma di Piero Badaloni e Fabio Bullarelli
- 18,40 **Il tempo delle scelte**. Romano Prodi racconta **Sei scenari del Duemila**. 2ª puntata: *La macchina che ha cambiato il mondo*. A cura di Paolo Giaccio.
- 19,40 **Il naso di Cleopatra**, a cura di Giorgio Ponti
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 **Poker di spie**. Film tv. Regia di James Cellan Jones *Un lembo di paradiso*. Con Larry Lamb, Chris Cooper, Philip M. Thomas
- 22,30 In [illegible] dello Stadio della Favorita di Palermo Cgil-Cisl-Uil presentano **Giù la maschera**. Grandi protagonisti dello spettacolo in [illegible] contro la mafia.
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**
- 1 — **Fantasy party**. Cartoni
- 1,25 **Alla maniera di Cutter**
- 3,10 **Telegiornale Uno**. (r.)
- 3,20 **Porta magica**
- 4,10 **Aeroporto internazionale**, telefilm

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,15
- 6,58 **Galathaus - La famiglia Galeazzi**
- 7-9,40 **Piccole e grandi storie: Nel regno della natura - Simpatiche canaglie - Dungeons and dragons - Silverhawks**
- [illegible] **Verdissimo**
- 10 — **Maruzzella**. (1956). Film. di Luigi Capuano. Con Marisa Allasio, Massimo Serato

- 11,35 **Lassie**, telefilm. *Johnny*
- 12,10 **Amore e ghiaccio**, telefilm. *Sporchi affari*
- 12,20 **Tg2 - Economia**
- 13,25 **Trentatré**
- 13,45-15,20 **Supersoap**
- 13,45 **La clinica della Foresta Nera**. *Permesso speciale*
- 14,35 **Santa Barbara**. Serie tv
- 15,20 **Love Dream**. (1988). Film fantastico. Regia di Charles Finch. Con Christopher Lambert, Diane Lane, Francesco Quinn, Claudia Ohara
- 17,05 **Ri[illegible]**
- 17,20 **Dal Parlamento**
- 17,30 **Un caso per due**, telefilm

- 18,35 **TGS Sportsera**
- 18,45 **Hunter**. Telefilm con Fred Dryer
- 19,35 **Meteo 2**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Dal Bandiera Gialla di Rimini Toto Cutugno, Giorgio Faletti presentano **[illegible] mi butto. Il tre** Supplemento speciale. Un programma di Massimo Cinque, Cristina Crocetti, Michele [illegible]. Regia di Michele Mirabella
- 23,25 **Colombo e l'era della scoperta**. Scritto, prodotto e diretto da Graham Chedd. *Nuovi orizzonti commerciali*
- 0,35 **Il cappello sulle 23**. Con Iva Zanicchi
- 1,20 **Appuntamento al cinema**
- 1,30 Cinema di notte. **La terra si tinse di rosso**. (1973). Film drammatico. Regia di Richard [illegible]. Con Rod Steiger, [illegible] Ryan
- 3,15 **TG 2 - Notte** (r)
- 3,45 **Siberia anno '50**. Film
- 5,45 **La padroncina**
- [illegible] **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
- 7 — **Sat News**
- 7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 7,45 **Pagine di Televideo**
- 8,25 Abucelo **Automobilismo camp. italiano**
- 9,40 **Ciclismo: la corsa del sole**
- 10 — Verona, **Tennis: Campionati italiani**

- 12,10 **Dse - Il circolo delle 12**
- 13,30 **Dse - Dottore in...** *Ingegneria*. 2ª parte
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Schegge**
- 14,45 **Bodymatters**. *I capelli oggi ci sono, domani...*
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - I progetti europei**
- 15,45 - 17,20 **Solo per sport**
- 15,45 Frassanelle **Golf**
- 16,05 Verona. [illegible] **Campionati italiani**
- 17 — **TGS Andiamo a canestro**
- 17,30 **Schegge**
- 17,55 **[illegible] sulla Terra**

- 18,45 **Schegge**
- [illegible] **Non è mai troppo tardi**
- 20,30 Shock. **Le due sorelle** (1972). Film drammatico. Regia di Brian De Palma. Con Margot Kidder, Jennifer Salt, Charles Durning
- 22,45 **Perry Mason**. Telefilm. *Doppio bersaglio*
- 23,40 **III B Facciamo l'appello**. *Enzo Biagi*
- 1 — Proibito. **Il diavolo nel cervello** (1972). Film giallo. Regia S. Sollima. Con S. Sandrelli
- 2,45 **Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- 3,05 **III B Facciamo l'appello**. *Enzo Biagi* (r)
- 4 — **[illegible] te sola**, film di Mario Mattoli. Con Milly, V. De Sica
- 5,10 **Tg3** (r)
- 5,30 **Schegge**
- 6 — **Sat News**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, news
- 8,35 **Maurizio Costanzo Show**. Conduce Maurizio Costanzo
- 11 — **Charlie's Angel** telefilm *Corsa infamate*
- 11,55 **Ore 12**, condotto da Jerry [illegible]

- 13 — **Tg 5** news, diretto da Enrico Mentana
- 13,15 **Non è la Rai**, con Paolo Bonolis. Regia di Gianni Boncompagni
- 14,30 **Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa
- [illegible] — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — **Bim Bum Bam - Conte Dacula - I Puffi - Cristoforo Colombo - Scuola di polizia**

- 18 — **Ok il prezzo è giusto**
- 19 — **La ruota della fortuna**, gioco, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- [illegible] **Il Tg delle vacanze**, con Gaspare e Zuzzurro
- 20,40 **Vota la voce**, con Enrica Bonaccorti, Red Ronnie
- 23,25 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5**, news diretto da Enrico Mentana
- 0,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 2 — **Tg 5 Edicola**
- 2,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 3 — **Tg 5 Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg 5 Edicola**
- 4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg 5 Edicola**
- 5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 6 — **Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
- [illegible] **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **La casa nella prateria**, telefilm

- 11 — **Hazzard**, telefilm: *Un papà turbolento*
- 12 — **Drive in story**, show
- 14 — **Ciao ciao e cartoni animati**
- 16 — **I giustizieri della città**, telefilm: *Una [illegible] inquinata*
- 17 — **T. J. Hooker**, telefilm: *Dolce sedicenne*
- 18 — **Adam 12**, telefilm: *Senza [illegible] to né legge*

- 18,30 **Riptide**, telefilm: *Non giocare coi diamanti*
- 18,30 **Studio aperto**, news
- 19,45 **Studio sport**
- 20 — **Agli ordini papà**, telefilm: *Scuola di sopravvivenza*
- 20,30 Ciclo venerdì 1ª, [illegible] **Senza esclusione di colpi**, film prima visione tv con Jean C. Van Damme, Donald Gibb. Regia di Arnold Newt. Usa, 1987, avventura
- 22,20 **Scherzi a parte**, show conduce Teo Teocoli con Gene Gnocchi (ultima puntata)
- 0,20 **Studio aperto**, news
- 0,32 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,40 **Studio sport**, sport
- 1,05 **Notte Visitors**, telefilm
- 3,05 **Riptide**, telefilm (r)
- 4,05 **Hazzard**, telefilm (r)
- 5 — **La casa nella prateria**, telefilm (r)
- 6 — **Baby sitter**, telefilm (r)

RETE 4

- 7,20 **La signora e il fantasma**, telefilm
- 7,55 **[illegible] bella**, rubrica (r)
- 8 — **Murphy Brown**, telefilm
- 8,30 **Tg4**, news
- 9 — **Strega per amore**, telefilm
- 9,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 10 — **Marcellina**, telenovela

- 11 — **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
- 11,30 **A casa nostra**, conduce Patrizia Rossetti
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- 13,30 **Tg4**, news
- 13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
- 13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
- 14,20 **Maria**, telenovela
- 15,15 **Io non credo agli uomini**, telenovela
- 15,40 **Identità bruciata** film, replica
- 17,30 **Tg4**, news

- 17,45 **Lui lei l'altro**, show, conduce Marco Balestri
- [illegible] **[illegible] è servita**, conduce Davide Mengacci
- 19 — **Tg4**, news
- [illegible] **[illegible] bella**, rubrica, conduce Daniela Rosati
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **Manuela**, telenovela con Grecia Colmenares e Jorge Martinez
- 22,30 **Io mammeta e tu**, conduce Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**, news
- 23,30 **Murphy Brown**, telefilm
- [illegible] — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm
- 1,10 **Lou Grant**, telefilm. *Black out*
- 2 — **A casa vostra**, talk show (r)
- 3,40 **Hotel**, telefilm, *Un amore pericoloso*
- 4 — **Film**
- 5,30 **Hotel**, telefilm
- 6,30 **Lou Grant**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,40 Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna [illegible] chi [illegible] che; **9** Radio anch'io settembre; **11** RadioUnoclip; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **13,20** Vacanze e dintorni; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Cartacarbone; **15,30** Il Romanario; [illegible] Il Paginone Estate; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,58** Mondo Camion; **18,30** Occidente express; **19,15** GR 1 sport Mondo-Motori; **19,40** Musicassette; **20,05** Bric e brac; **20,25** Parole e poesia. Voci nel tempo: Umberto Saba; **20,30** L'eroe sul sofà: Achab; **21,01** Concerti da Camera di Radiouno; **22,20** Pagine di musica; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,03 Radiodue presenta; **8,46** Francesca; **9,07** Il '92 passerà; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Portofranco; [illegible] GR2 Estate; **10,29** L'estate in tasca; **12,10** GR Regione - Ondaverde; **12,50** Siamo al verde; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Rubò; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Il '92 passerà; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,32** Il [illegible] passerà; **18,35** Carissime note; **21,30** Cari amici lontani lontani; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Questa e quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible]; [illegible],45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino; **11,48** OperaFestival; **13,15** Diario italiano; **14** Concerti Doc; [illegible] Palomar Estate; **17** Scatola [illegible] **17,30** Terza pagina; [illegible] Scatola [illegible] **19** Colombo e dintorni; **19,15** DSE; **19,45** Scatola sonora; **21** Folkoncerto; **21,45** Blue note; **23,20** Fogli d'album; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]; 20; 23,15
- 13,15 **Sport news**, tg sportivo
- 13,40 **Natura amica**, documentario
- 14,15 **Amici mostri**
- 15,10 **Autostop per il cielo**, telefilm
- 16,10 **Il fantasma ci sta**, film
- 18 — **Il ladro solitario**, film
- 20,35 **Matlock**, telefilm
- 21,35 **Io, Michael e tu**, film 1ª visione tv con Karen Allen, Armand Assante
- 23,35 **Boxe: Camp. nordamericano**
- 0,[illegible] **La statua**, film con David Niven, Virna Lisi
- 2,15 **Cnn**

ODEON TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Guardie e ladri**, film tv
- 15,30 **Viviana**, telenovela
- 16,15 **I miserabili - Tempesta su Parigi**, film
- 18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 19,30 **Albertone**, cartoons
- 20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 20,30 **[illegible] prete**, film con Pippo Franco, Lino Toffolo.
- 22 — **[illegible] Il - [illegible] Pupe e [illegible] City**, con Eddie Deezen, Linda Kerridge
- 23,30 **Stazione di polizia**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- 15,55 **Textvision**
- 16 — **Il grande pianeta**, documentario
- 16,50 **Videopostcard**
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, [illegible]
- 18,25 **Cosa bolle in pentola?**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 **Centro**, settimanale
- 21,35 **Il commissario Kress**
- 22,50 **Quattro risate con mister Bean**
- 23,20 **Una volta non basta**
- 1,20 **Textvision**

TELE +1

- 13,30 **American dreamer**
- 15,30 **I trafficanti [illegible] notte**, film
- 17,20 **Mr & Mrs Bridge**, film
- 20,30 **Il sentiero dei ricordi**
- 22,30 **Fenomeni paranormali incontrollabili**, film
- 0,30 **Christine la macchina infernale**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **La vita è bella**, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti, regia di Grigorij Ciukhrai

TELE +2

- 13,45 **Motociclismo: Speciale «Un anno di motomondiale»** (replica)
- 15,30 **Motonautica - Idroscalo: Seconda parte**
- 16 — **Windsurf**
- 16,30 **Wrestling spotlight**
- 17 — **+2 news**
- 17,05 **Calcio - Gol d'Europa** (replica)
- 19 — **Settimana gol**
- 19,30 **Sport time**
- 20 — **Calcio tedesco: Amburgo-Karlsruhe** (diretta)
- [illegible] — **Motociclismo**
- 24 — **[illegible] - Speciale: Dalkin-Kenwood Cup**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **I giorni di Bryan**, telefilm
- 13 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Festivaldanza '92**. Dal Teatro Olimpico di Roma
- 20,30 **Una casa per sempre**, tv movie. Regia di Delbert Mann, con: Henry Fonda, Michael McGuire
- 21,30 Aria aperta, rubrica
- 22 — **Motori [illegible] stop**
- 22,45 **Cinquestelle in regione**: attualità

VIDEOMUSIC

- 7,30 **Corn Flakes**
- 8,30 **Morning Mix**
- 12 — **Superhit su[illegible]**
- 14 — **Mister Mix**
- 17 — **Print**
- 17,05 **Mister Mix**
- 17,30 **Arezzo Wave**
- 18,30 **Superhit Italia**
- 19,30 **Vm-Giornale**
- 20 — **On the Air summer**
- 22 — **U2 Special**, special
- 22,30 **On the Air summer**
- 23,15 **Print**
- 23,20 **On the Air summer**
- 23,45 **Vm-Giornale**
- 24 — **On the Air summer**
- 1 — **Blue Night**
- 1,[illegible] **Rock Mix**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
- [illegible] **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 18 — **[illegible] Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- [illegible] **Children time**, cartoni animati
- 18,05 **Children time**, cartoni animati
- 20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 21,15 **[illegible] Vidal**, teleromanzo
- 22 — **L'idolo** con la Puma

di LIETTA TORNABUONI

Thriller

«Basic Instinct» rovente

Sharon Stone con Michael Douglas

SHARON Stone, bionda bella fredda [illegible] vorace, in [illegible] filmaccio divertente e sadico di morte o di [illegible] Truculento, ambiguo. Nell'indagine intorno all'uccisione di un [illegible] rock ammazzato dalla amante [illegible] colpi di punteruolo [illegible] ghiaccio nell'attimo dell'orgasmo, molte varianti sessuali più suggerite che mostrate (fellatio, cunnilingus, bondage, voyeurismo, bisessualità); molta violenza, molte lame taglienti, e la misoginia del regista Verhoeven che spesso vede gli uomini come esseri semplici e forti raggirati [illegible] annullati da donne ingannatrici e divoratrici. Sempre più disidratato, Michael Douglas [illegible] meno affascinante della protagonista.

BASIC INSTINCT
di Paul Verhoeven; con Michael Douglas, Sharon Stone; Usa, 1991

VENEZIA, Centrale, Corso; **TORINO,** Cristallo, Eliseo Rosso, Ideal; **MILANO,** Metropol, Odeon 1, President; **GENOVA,** Augustus, Universale 1; **BOLOGNA,** [illegible] 1, Giardino, Moderno; **FIRENZE,** Astra 2, Odeon; **ROMA,** Ciak, Embassy, Eurcine, Gregory, Maestoso, Metropolitan, [illegible] Rivoli (v.o. sottotitolata), Universal; **NAPOLI,** Alcione, Arcobaleno, Fiorentini; **BARI,** Armenise, Odeon; **PALERMO,** Abc, Igiea Lido, King

Psicologico

«Fratelli e sorelle» in America

E' uno dei film di Pupi Avati più coraggiosi e amari, in cui [illegible] racconto corale di rapporti famigliari rifiuta ogni astuzia narrativa, consolazione finale, malinconia indulgente. Una donna italiana che il marito ha lasciato dopo molti anni di matrimonio innamorandosi d'una studentessa, va negli Stati Uniti con i due figli ragazzi per [illegible] dal dolore, per tentare di riprendersi, per vedere [illegible] sorella Paola Quattrini che abita a St. Louis con il vedovo Franco Nero e con [illegible] due ragazze figlie di lui. Nella novità d'America, [illegible] ritrovarsi dei gruppi, si rivelano i sentimenti, le sofferenze, la diversità dei caratteri; mentre una soap-opera televisiva girata nel quartiere pare duplicare o parodiare la realtà. Nelle due coppie di ragazzi e ragazze si ripete il meccanismo dei vincenti [illegible] dei perdenti; il fratello riflessivo e timido (recitato [illegible] gran finezza da Luciano Federico) incapace di accettare [illegible] disfarsi della famiglia, insieme con la moglie abbandonata capace [illegible] ricominciare (Anna Bonaiuto, bravissima) sono i personaggi più riusciti. Avati [illegible] duro come non era mai stato, intelligente più [illegible] sempre nel raccontare [illegible] vita indifferente senza etica né valori.

[illegible] E [illegible]
di Pupi Avati
[illegible] Anna Bonaiuto, Luciano Federico, Stefano Accorsi, Paola Quattrini, Franco Nero, Kelly Evinston, Barbara Wilder, Lino Capolicchio; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Excelsior
[illegible] Olimpia
TORINO, Doria
[illegible] Nuovo Orchidea, Pasquirolo; [illegible] Grattacielo; **BOLOGNA,** Imperiale; **FIRENZE,** Astra; **ROMA,** Barberini 2; **NAPOLI,** America Hall, President; **BARI,** Royal; [illegible] **LERMO,** Jolly

[illegible]

«Moglie a sorpresa» per Steve Martin

FARSA sentimentale: l'addolorato architetto Steve Martin, respinto dalla fidanzata per la quale aveva costruito [illegible] casa perfetta, viene consolato a letto e aiutato in pratica dalla svelta [illegible] piccante cameriera Goldie Hawn, che facendosi passare per sua moglie riesce a strapparlo alla depressione e a riportare a lui la fidan[illegible] restia. Diretto dal regista de «La piccola bottega degli orrori», il film è piacevole nel suo genere: con il brutto difetto, però, di ridere per primo di situazioni e battute che dovrebbero innanzi tutto far ridere il pubblico. Martin e Goldie Hawn sono un po' vecchiotti, ma brillanti.

[illegible] A[illegible]
di Frank Oz
[illegible] Steve Martin, Goldie Hawn; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Olimpia 1
[illegible] Excelsior
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Principe Atelier
ROMA, Capranica, Europa, Excelsior
NAPOLI, Abadir, Fiamma

Drammatico

«Gangsters» dopo la Resistenza

GENOVA, 1945: Quattro giovani ex partigiani, delusi dall'amnistia concessa ai fascisti collaboratori dei [illegible]sti e dalla rivoluzione mancata, non depongono le armi e puniscono con la morte fascisti assassini ed [illegible] torturatori responsabili di atrocità; deplorati e avversati dai dirigenti del par[illegible] comunista, vengono da loro consegnati (con la complicità del capo del gruppo) ai carabinieri, che li uccidono. Bellissimo copione, [illegible] idea [illegible] parte mancata per una certa fiacchez[illegible] [illegible] regia. Isabella Ferrari recita con pathos [illegible] giovane prostituta morfinomane, pallida [illegible] malata come certe ragazze dipinte da Egon Schiele.

[illegible]
[illegible] Massimo Guglielmi
con Ennio Fantastichini, Giuseppe Cederna, Isabella Ferrari, Giulio Scarpati; Italia, 1992

TORINO, Cinema Eliseo Grande
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Embassy

[illegible]

«La Valle di Pietra» uomo e natura

LA narrazione dell'amicizia che nasce in uno sperduto villaggio montano tra un agrimensore incaricato dal governo di tracciare nuove mappe del luogo [illegible] un parroco poverissimo, è pure una rifl[illegible] sull'apparire e l'essere, sul segreto di bellezza nascosto anche in ciò che sembra più grigio ruvido e scostante. Fatto molto bene, il secondo lungometraggio del quarantenne milanese Maurizio Zaccaro, presentato e cosceneggi[illegible] da Ermanno Olmi, è tratto da un bellissimo racconto dello scrittore ottocentesco mitteleuropeo Adalbert Stifter, «Kalkstein» (si trova nelle edizioni Sellerio, Actis, Mursia).

LA VALLE DI PIETRA
di Maurizio Zaccaro
con Charles Dance, Aleksander Bardini; Italia, [illegible]

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Odeon 7
GENOVA, Palazzo
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Capranichetta

[illegible]

«Americani» pronti [illegible] scannarsi

G[illegible] classe degli attori americani. Al Pacino è superbravo, Jack Lemmon (premiato per questa interpreta[illegible] all'ultima Mostra di Venezia) [illegible] bravissimo, Alec Baldwin è straordinario, Ed Harris e Alan Arkin sono eccellenti nella versione cinematografica di un testo teatrale scritto da David Mamet nel 1983: ed è questa una delle occasioni in cui [illegible] doppiaggio in italiano sembra davvero un'assurdità. Attraverso la competizione [illegible] venditori di beni immobili e [illegible] pressione violenta esercitata su di loro dai datori di lavoro, il film offre una delle rappresentazioni più efficaci, estreme [illegible] spietate d'un capitalismo selvaggio che divora i propri figli. Come in ogni [illegible] [illegible] Mamet, il turpiloquio è incessante: «L'angoscia viene superata attraverso la catarsi dell'osceno», ha scritto Guido Almansi; l'opera [illegible] destinata soprattutto alle televisioni (anche Rai3 do[illegible] partecipare [illegible]a produzione ma il prezzo, 1 miliardo e 200 milioni, [illegible] inaffrontabile). Angusto, quasi tutto ambientato all'interno di uffici, cabine telefoniche, automobili o bar illuminati male, accompagnato dai suoni d'un diluvio perenne e della sopraelevata di Chicago, il film risulta soffocante quanto le esistenze che racconta.

[illegible]
[illegible] James Foley
con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin, Ed Harris, Alan Arkin; Usa, 1992

VENEZIA, Cinema Palazzo 1 (Me[illegible])
TORINO, Romano
MILANO, Mignon
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Capitol 2
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Augustus 1, Fiamma 1
NAPOLI, Delle Palme

[illegible]

«Nel continente nero» con Abatantuono

Diego Abatantuono e Corso Salani

DIEGO Abatantuono reci[illegible] con molta bravura un gran personaggio (e ha pure bellissime gambe) nella acre commedia di costumi ambientata tra gli italiani emigrati [illegible] turisti [illegible] Malindi in Kenya, un ritratto di collettiva cialtroneria e ladreria (in inglese si chiamerà «The Italians»). Tra il truce albergatore e commerciante Abatantuono e l'intelligente civilissimo manager Corso Salani nasce una strana amicizia-inimicizia. Alla vicenda delle ac[illegible] mosse [illegible] suo tempo a Malindi [illegible] Claudio Martelli, un'unica remota allusione: «Te lo ricordi il caso Mombelli? Questo [illegible] l'avvocato che lo ha tirato fuori».

[illegible] CONTINENTE NERO
di Marco Risi
con Diego Abatantuono, Corso Salani, Anna Falchi, Tony Sperandeo, Gianfranco Barra, Ivo Garrani; Italia, 1992

TORINO, Cinema Arlecchino
MILANO, Astra

[illegible]

«Morte di un matematico napoletano»

CON un titolo che sarebbe piaciuto a Leonardo Sciascia, e [illegible] [illegible] Premio speciale della giuria all'ultima Mostra di Venezia, fa [illegible] suo debutto molto [illegible] nel [illegible] il teatrante napoletano Mario Martone, 33 [illegible] raccontando senza pretese di esattezza biografica gli ultimi giorni dell'esistenza di Renato Caccioppoli, geniale matematico, musicista e uomo di cultura, comunista sen[illegible] tessera, anticonformista senza indulgenze, alcolizzato senza rimedio, che si uccise [illegible] Napoli nel maggio del 1959 sparandosi [illegible] nuca. Carlo Cecchi e Napoli sono le due presenze ammirevoli del film. Carlo Cecchi [illegible] straordinario nell'inquietudine del personaggio [illegible] per l'ultima volta visita quella [illegible] vita [illegible] cui ha deciso di porre fine, congedandosi da luoghi e persone; nella solitudine dell'orgoglio intellettuale [illegible] del dubbio, del bisogno [illegible] [illegible] amato; nell'asprezza verso banalità, compromessi, volgarità; nell'abbando[illegible] disperato e insieme superbo all'alcol, all'apparenza della degradazione. E Napoli, decadente e bella, anche dolce nei toni ocra e nelle ombre notturne della eccellente fotografia di Luca Bigazzi, è analizzato pure nel suo ambiente culturale e politico d'epoca.

MORTE DI [illegible] MATEMATICO NAPOLETANO
[illegible] Mario Martone
con Carlo Cecchi, Anna Bonaiuto, Renato Carpentieri, Antonio Neiwiller; Italia, 1992

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Colosseo Sala Visconti, [illegible]
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Jolly
[illegible] Alfieri Atelier
ROMA, Augustus 2, Mignon
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Aurora

[illegible]

«Batman Il ritorno» entusiasmante

Michael Keaton nei panni [illegible] Batman

MENO bello [illegible] più diver[illegible] ed entusiasmante di «Batman», il séguito delle avventure del personaggio dei fumetti creato nel 1939 da [illegible] Kane per «Detective Comics» mette in [illegible] tre per[illegible]naggi principali dalla doppia natura umano-animale e dalla doppia personalità: l'uomo-pipistrello Batman (Michael Keaton), l'uomo-pinguino Pinguino (Danny De Vito, molto bravo), la donna-gatto Catwoman (Michelle Pfeiffer, seducente). Bellissime scenografie, colpi di scena, effetti, emozioni, malinconia: [illegible] una sequenza meravigliosa con centinaia di pinguini che scendono in battaglia armati di missili.

[illegible] - IL RITORNO
di Tim Burton
con Michael Keaton, Danny De Vito, Michelle Pfeiffer, Christopher Walker; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Corso, Plinius
GENOVA, Olimpia; **BOLOGNA,** Capitol 1, Fossolo, Metropolitan; [illegible]**RENZE,** Gambrinus; **ROMA,** Ambassade, America, Atlantic, Capitol, Empire, Paris; **NAPOLI,** Acacia, Santa Lucia; [illegible] Ambasciatori

[illegible]

«In the Soup» Facciamo un film

IL titolo significa più [illegible] meno «essere nei guai»; la commedia in bianco e nero è piccola, spiritosa, piacevole. [illegible] giovane aspirante regista newyorkese, adoratore di Tarkovskij e di Godard, naturalmente italoamericano (si chiama Adolfo Rollo), squattrinato e disperato, trova inopinatamente per il suo film «Resa incondizionata» un bizzarro produttore. E' un anziano piccolo criminale, intenzionato a usare per altri scopi l'impresa cinematografica, molto simpatico, paterno, affettuoso, vitale e pratico: «Prima di fare il film bisogna fare i soldi», ed ecco il ragazzo intellettuale coinvolto in furti di Porsche, rapine in appartamenti, spaccio di droga. E' orripilato, spaventato, divertito: quando (inevitabilmente) il progetto fallisce, si ritroverà ad aver incontrato personaggi stravaganti e toccanti, a essere [illegible] immaturo, a conoscere un poco meglio la realtà. Semplice, esile, ma brillante. Jim Jarmusch recita buffonescamente la parte del produttore dello spettacolo televisivo «La verità nuda», in cui uomini e donne nudi si confessano mentendo; Carol Kane recita la [illegible] moglie-socia, in un trionfo [illegible] occhiali neri, bigiotteria e [illegible] miagolante.

IN THE [illegible]
di Alexander Rockwell
con Steve Buscemi, Seymour Cassel, Jennifer Beals, Jim Jarmusch, Carol Kane; Usa, 1992

TRIESTE, Cinema Ariston (fino a domani)
TORINO, Massimo 1
MILANO, Arlecchino
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Odeon C
FIRENZE, Fiamma Atelier
ROMA, Nuovo Sacher

[illegible]

«Un'altra vita» per Silvio Orlando

Claudio Amendola e Silvio Orlando

UNA storia molto bene ideata che riunisce in tre personaggi l'esilio coatto dalle macerie comuniste dell'Est europeo, l'esilio volontario dalla degradazione consumista dell'Ovest, la degenerazione criminale d'un capitalismo e il collettivo desiderio-speranza d'una esistenza diversa, di un'altra vita che non c'è. L'incontro casuale con una ragazza [illegible] che sopravvive male a Roma in attesa di un visto per il Canada porta il dentista Silvio Orlando, intelligente [illegible] solitario, a contatto con il mondo degli arricchiti di periferia: gente brutale, delinquente, ferina, ma capace di piangere e di morire per amore.

UN'ALTRA VITA
di Carlo Mazzacurati
con Silvio Orlando, Claudio Amendola, Adrianna Biedrzynska, Monica Scattini; Italia, [illegible]

TRIESTE, Cinema Ariston (da domenica)
[illegible] Adua [illegible]
MILANO, Anteo
GENOVA, Ariston
BOLOGNA, Odeon [illegible]
ROMA, Alcazar, Archimede, Fiamma 2
NAPOLI, Filangieri

[illegible]

«La discesa di Aclà a Floristella»

STORIA d'un bambino lavoratore di undici anni nelle miniere di zolfo siciliane degli Anni Trenta, che fugge andando a cercare il mare per sottrarsi alla fatica, alle violenze, alla schiavitù, e che non riesce a cambiare il proprio destino. Debutto nella regia [illegible] Aurelio Grimaldi, 35 anni, siciliano, autore del romanzo «Meri per sempre» e sceneggiatore del film [illegible] Marco Risi derivatone, sceneggiatore pure di «Ragazzi fuori» di Risi. Film pensato bene e realizzato male, a tre livelli: un livello favoloso con il sogno dell'evasione, della libertà, dell'Oceano, dell'Australia remota; un livello sociale, [illegible] il [illegible] dell'esistenza di straziante povertà degli zolfatari d'epoca, denutriti, sottoposti a una fatica massacrante, carcerati nella miniera, costretti a vendere i propri figli ai caposquadra che per anni ne diventavano padroni assoluti. E c'è un livello sessuale, a volte raccontato con compiacimento voyeuristico: tra gli uomini nudi ammucchiati sottoterra nel buio nascono rapporti carnali [illegible] coppie; gli uomini violentano i bambini oppure li corteggiano, come capita d'essere corteggiato al bellissimo e biondo Aclà al suo arrivo nella miniera [illegible] Floristella.

LA DISCESA [illegible] ACLA' A FLORISTELLA
di Aurelio Grimaldi
[illegible] Francesco Cusimano, Tony Sperandeo, Luigi Maria Burruano, Lucia Sardo; Italia, 1992

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 2
MILANO, Vip
FIRENZE, Flora Atelier
ROMA, Sala Umberto

[illegible]

«Indocina» colonia francese

Catherine Deneuve

KOLOSSAL francese 1930, che mette la proprietaria parigina ricca e raffinata d'una piantagione di caucciù e l'aristocratica principessa indocinese sua figlia adottiva, [illegible] [illegible] delle vicende dell'autorità coloniale insidiata dall'opposizione del partito comunista indocinese appena fondato, dell'inizio o del presagio della fine del dominio francese su quel territorio che si sarebbe poi chiamato Vietnam. Dannazioni romantiche, ufficiali di marina, amore, politica, molta eleganza, i paesaggi asiatici madidi e bellissimi; niente revanscismo nazionalista, né revisione storica né rimorsi autocritici né nostalgia.

INDOCINA
[illegible] Régis Wargnier
con Catherine Deneuve, Vincent Perez, Linh Dan Phan, Jean Yanne; Francia, 1992

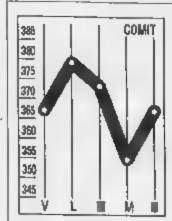
VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre)
MILANO, Apollo
GENOVA, Lux
[illegible], [illegible] A
ROMA, Quirinetta

[illegible]

«Nero.» scritto da Sclavi

TIZIANO Sclavi, il venerato creatore di Dylan Dog, [illegible] cosceneggiatore (il relativo libro [illegible] pubblicato da Camunia) [illegible] questa storia angosciosa da tremare ed esagerata da ridere, delirio agonico di Sergio Castellitto che s'è tagliato la gola perché Chiara Caselli l'ha lasciato. Incubo immaginato: fantasie [illegible] paura, una Milano mai vista, cadaveri in un pacco o in un portabagagli d'auto o penzolanti dal balcone, [illegible] detective sordido, vischioso sangue incancellabile, canzoni di Guccini, asce e coltelli affilati, l'uccisione del padre e la morte per fuoco della madre, la mafia innominata («chiamami capo», eco del «non chiamarmi capo» [illegible] Lucy nei Peanuts) e le sigarette contorte alla Cocco Bill. Il regista lombardo trentottenne adotta lo stile plastico della pubblicità, ellissi, esaltazione dei dettagli, [illegible]taggio frammentato e veloce; prende da «Cuore selvaggio» [illegible] Lynch un certo uso dei rumori e qualche inquadratura; sceglie un direttore della fotografia bravissimo, Luca Bigazzi. La capacità evocativa [illegible] minore [illegible] quella della scrittura di Sclavi, ma nel suo genere il secondo lungometraggio [illegible] Soldi (il primo era lo sciagurato «Mistero del panino assassino») [illegible] abbastanza riuscito.

[illegible]
di Giancarlo [illegible]
[illegible] Sergio Castellitto, Chiara Caselli, Luis Molteni, Hugo Pratt, Carlo Colnaghi; Italia, 1992

TRIESTE, Cinema Nazionale [illegible]
TORINO, Eliseo Blu
MILANO, Odeon 4
BOLOGNA, Tiffany
ROMA, Admiral
PALERMO, Gaudium

Piazza Affari riesce a reagire

Piazza Affari ha recuperato, in parte, quello che [illegible] perso mercoledì. L'indice Comit è salito del 3,44% a 367,15 punti. Sul parterre si sono registrate una grande attesa per la [illegible] del governo [illegible] per l'esito del referendum francese su Maastricht di domenica prossima. [illegible] volume di scambi è apparso [illegible] piuttosto elevato: secondo [illegible] prime stime potrebbe avere raggiunto i 180 miliardi [illegible] lire di contro[illegible]. Gli acquisti sono venuti soprattutto dagli investitori istituzionali mentre dai borsini [illegible] venute indicazioni considerate dagli operatori irrazionali. I piccoli investitori hanno venduto titoli di Stato e obbligazioni [illegible] hanno in parte dirottato i risparmi verso il [illegible] azionario. Da segnalare imponenti acquisti su tutti i titoli di aziende pubbliche: gli operatori scommettono su nuove privatizzazioni. Questa tendenza ha portato le Comit ad [illegible] rialzo [illegible] 12,20% e la Ambroveneto dall'11,66.

Allo sbando lira e sterlina

La lira, nel pomeriggio, ha recuperato posizioni nei confronti del marco, chiudendo, a Londra, a 833. [illegible] prime reazioni alla nuova manovra finanziaria del governo sono state positive per la valuta italiana. Nei confronti del dollaro la lira è terminata [illegible] Londra a 1257. La speculazione [illegible] si [illegible] concentrata [illegible] corona danese e sterlina irlandese che sono precipitate alle soglie minime [illegible] oscillazione dello Sme costringendo la Bundesbank ad intervenire in lo[illegible] difesa. Anche il franco francese ha iniziato a perdere terreno verso il marco costringendo la Banca di Francia ad intervenire. La sterlina nel pomeriggio [illegible] ripiombata intorno ai 2,60 marchi. In mattinata la divisa britannica era rimbalzata fino ad [illegible] massimo di 2,68 dopo che il governo britannico aveva deciso di riportare il tas[illegible] marginale al 10%. La [illegible] fascia di oscillazione rappresenta di fatto una svalutazione del 10%.

Il vecchio polo chimico nazionale è tramontato. Foro Buonaparte si razionalizza sui mercati mondiali

Sama mette Shell nel motore

Montedison s'allea col colosso anglo-olandese

A [illegible] I POLIMERI

UTILIZZI DELLE POLIOLEFINE NEI VARI SETTORI DELL'ECONOMIA. EUROPA OCCIDENTALE. PERCENTUALI SUL TOTALE [illegible] CONSUMI

POLIPROPILENE: FIBRE 24,7% · 17,8% · 15,5% IMBALLAGGIO RIGIDO · FILM IMBALLAGGIO 17% · ALTRO 8,8% · 5% · AUTO 11,2% · ELETTRODOMESTICI

POLIETILENE: CASALINGHI E GIOCATTOLI 4,1% · CAVI E TUBI 8,2% · ALTRO 8% · COATING 4,6% · FILM PER USI AGRICOLI 4,5% · 22,7% IMBALLAGGIO · FILM PER IMBALLAGGIO 47,9%

MILANO. Va di moda l'inglese tra le grandi aziende chimiche italiane. All'accordo raggiunto mesi fa tra l'Enichem e la British Petroleum nel poliestere, la Montedison oppone adesso [illegible] firma di un memorandum d'intenti con la Royal Duch-Shell nelle poliolefine.

Reso noto ieri [illegible] Londra, Milano e [illegible] York, l'accordo (già comunicato alle autorità antitrust della Cee) è di fatto un progetto [illegible] integrazione su scala mondiale tra Montecatini, la società chimica del gruppo Ferruzzi-Montedison, [illegible] una parte del gruppo anglo-olandese [illegible] Shell. Si tratta, in poche parole, di [illegible] joint-venture voluta [illegible] studiata da Italo Trapasso, l'uomo della chimica in Montedison, e dell'amministratore della Shel italiana Pieter Berkhout, che dovrebbe sorgere entro sei mesi, al termine di tutte le valutazioni in [illegible].

Non tutti i particolari della nuova società in [illegible] tra Montecatini [illegible] Shell sono noti. [illegible] se ne [illegible] il nome (MonteShell esiste già: [illegible] la joint-venture di vecchia data tra i due gruppi operante nella distribuzione [illegible] carburanti in Italia) e [illegible] si sa dove verrà collocato il quartier generale. Noti, invece, sono i rispettivi apporti. La Shell, colosso petrolchimico da [illegible] mila miliardi di fatturato consolidato, apporterà la materia prima, e cioè l'etilene e il propilene, per un giro d'affari molto vicino al miliardo e mezzo di dollari. Mentre la Montecatini conferirà l'Himont, maggior produttore al mondo [illegible] polipropilene, [illegible] la Moplefan (film di polipropilene), il tutto per un fatturato di 2,5 miliardi di dollari. Obiettivo dichiarato: dar vita a un'impresa in grado di produrre 3 milioni di tonnellate di polipropilene all'anno, mezzo milione di tonnellate di polietilene e fatturare [illegible] cambio lira-dollaro attuale) almeno 4 mila miliardi [illegible] lire.

Si celebra così, con due matrimoni all'inglese, il definitivo addio tra i due grandi della chimica italiana, Montedison ed Enichem, un tempo uniti nell'avventura Enimont finita con il fin troppo burrascoso divorzio, protagonista l'ex timoniere di casa Ferruzzi, Raul Gardini. A lungo, prima in Enimont e poi con l'Enichem dell'Eni, proprio il problema della desti[illegible] finale di Himont, il gioiello statunitense della Montedison, era stato al centro [illegible] trattative e polemiche. Trattative e polemiche finite in nulla, nonostante autorevoli sponsor politici da entrambe le parti, per l'eccessivo differenziale tra le richieste (vere [illegible] presunte) di Montedison per Himont e le offerte (vere o presunte) di Enichem. Fatto sta che l'eterno problema di Enichem - dove trovare le tecnologie di processo per dar sbocco al proprio etilene - e l'eterno problema di Montecatini-Montedison - dove [illegible] le materie prime per approvvigionare il proprio polipropilene - sono stati risolti, anziché in [illegible]ne, ognuno per proprio conto. Enichem ha trovato una tecnologia di processo, anziché in Himont, nel gruppo British Petroleum. E adesso la Montecatini-Montedison per la sua Himont ha trovato nella Shell, anziché nell'Eni, chi gli fornirà etilene e propilene. Soluzioni perfette da un punto di vista delle singole società. Un po' meno per il sistema chimico italiano già defunto da tempo.

Di sicuro, [illegible] già per Enichem l'accordo con Bp, [illegible] memorandum d'intenti siglato tra Trapasso [illegible] Berkhout rappresenta per Montedison un momento importante di razionalizzazione delle attività del gruppo. E se non è certo possibile parlare [illegible] un'uscita di scena dalla chimica, non c'è dubbio che l'abbandono della gestione in proprio della Himont e la scelta [illegible] un partner forte come Shell rappresentano per Montedison una svolta [illegible] centottanta gradi rispetto ai tempi in cui Gardini si era gettato nella mischia al grido: «La chimica sono [illegible]». Insomma, il matrimonio con Shell, come fa capire Carlo Sama, amministratore delegato della Montedison, è la conferma [illegible] una strategia nuova che punta a condividere con soci forti la presenza nei settori della chimica fine, dei nuovi materiali, della farmaceutica, avventure altrimenti insostenibili nei prossimi anni (per via dei costi di gestione e di ricerca sempre più elevati) da chi colosso non è. [illegible] partiti dal polipropilene e da Shell. Presto toccherà, si lascia chiaramente intendere da Foro Buonaparte, al farmaceutico e alla chimica fine. **[a. z.]**

A sinistra Carlo Sama, amministratore delegato della Montedison, e Italo Trapasso

Fumata bianca all'Opec

Produzione sui livelli attuali anche per i prossimi tre mesi

GINEVRA. E' un accordo sofferto quello annunciato dal portavoce dell'Opec al termine [illegible] vertice [illegible] due giorni a [illegible]nevra. I ministri dei Paesi produttori [illegible] petrolio che aderiscono al «cartello» sono giunti ad un compromesso [illegible] cui, però, l'Iran ha espresso alcune riserve (e forse, stando a quanto detto [illegible] un delegato iraniano, non firmerà il documento conclusivo). Questi i termini dell'intesa: negli ultimi tre mesi dell'anno non ci sarà un vero e proprio patto sui tetti [illegible] produzione, ma l'Opec cercherà di puntare [illegible] una quota di mercato pari a 24,2 milioni di barili il giorno. All'uscita della riunione del «Comitato di monitoraggio ministeriale» il ministro del petrolio indonesiano Ginandjar Kartasasmita ha precisato che l'obiettivo ideale di quota di mer[illegible] include anche la produzione kuwaitiana (nei precedenti accordi [illegible] stato deciso che [illegible] Kuwait poteva produrre a volontà anche al di sopra del tetto massimo concordato).

L'inizio della seconda giornata di lavori del comitato di sorveglianza dell'Opec aveva visto i ministri dei tredici Paesi membri dell'organizzazione continuare le discussioni, iniziate mercoledì, ma [illegible] in sessione plenaria (la convocazione [illegible] stata più volte rinviata), bensì con colloqui più ristretti. Le difficoltà d[illegible] mercato del greggio e di quello dei cambi hanno infatti indotto i ministri ad in[illegible] le discussioni bilaterali. L'obiettivo [illegible] trovare [illegible] compromesso tra chi voleva incrementare la sua quota di produzione (come l'Ecuador, il cui ministro, Andrés Barreiro Vivas, ha persino minacciato l'uscita del suo Paese dall'Opec [illegible] gli fosse stata [illegible] una quota maggiore) e chi invece tendeva [illegible] conservare l'attuale tetto complessivo di poco più di 24 milioni di barili di greggio quotidiani per non scendere sotto il prezzo attuale di circa 19 dollari al barile (contro un prezzo di riferimento ufficiale di 21 dollari).

Alla fine l'hanno spuntata i secondi, anche facendo leva sulla previsione che, [illegible] l'arrivo della stagione invernale ed il conseguente maggior consumo, il prezzo possa salire.

La Borsa risale, le monete danzano e la speculazione riscopre i Cct

Cedo Bot, compro marchi. E poi?

Il «giovedì pazzo» del piccolo risparmiatore

MILANO. Borsa, titoli di Stato, reddito fisso, monete: dopo il terremoto sui mercati, scatenato dalla grande speculazione internazionale, [illegible] il giorno del travet, [illegible] piccolo risparmiatore terrorizzato. Che si chie[illegible] cosa fare, che non vuol perderci, che vuole comprare marchi e vendere [illegible] e che, così facendo, rischia più di prima.

Dopo il mercoledì di sangue, il giovedì 17 porta pazzie. Fuori [illegible] prefabbricato della Borsa, in piazza Affari, pochi minuti prima dell'apertura delle contrattazioni, c'[illegible] chi racconta episodi successi un'ora prima. Passa un agente [illegible] cambio e racconta del barista del bar all'angolo che gli ha chiesto, trepidante: «Dottore, io ho comprato un po' di marchi ma adesso cosa succede, vanno su o vanno giù?». E il giovane procuratore annuisce: «Pazzie, è dalle otto di mattina che mi stanno telefonando i clienti per dirmi di vender tutto [illegible] comprare marchi: come faccio a dirgli che rischiano il bagno di sangue?». Mentre il collega più anziano, trent'anni di Borsa alle spalle, preferisce buttarla sul ridere raccontando l'ultima barzelletta sfornata dal parterre, ovviamente dettata dall'emergenza delle ultimissime ore: «Sapete perché l'Italia è fatta a forma di stivale? Noo? Provate a calpestare la palta [illegible] i sandali».

Il giovedì 17, in piazza Affari, finisce al rialzo: +3,44%, con tutti i titoli principali in rimbalzo rispetto [illegible] mercoledì della paura. Rimbalzo tecnico, sentenziano gli operatori: «Neppure un gran rimbalzo - aggiungono - visto che dal 3,44% si deve sottrarre lo scarto dei riporti calcolato nell'1,3%». Forti, rispetto al solito, gli scambi: sopra i 200 miliardi di controvalore. E richiesti soprattutto i titoli molto patrimonializzati, gli assicurativi, i bancari. Oltre, inutile dirlo, le solite Credit (+7,56%), le Comit (+12,20%), le Sme (+6,41%), le Saipem (+11,19%), società sulle quali (a torto o [illegible] ragione) si scommette sulla privatizzazione.

Ma, udite, udite, ieri in piazza Affari, a un certo punto, con il mercato dei cambi chiuso, l'oro in crescita, le obbligazioni Imi, Enel [illegible] Fs rinviate [illegible] ribasso dopo aver visto flessioni superiori al 10%, i Cct giù [illegible] due lire, qualcuno ha lanciato l'idea: «E se l'azione tornasse a essere un bene rifugio?».

La fuga [illegible] reddito fisso [illegible] molti argini, gli ordini di vendita sul mercato secondario dei titoli [illegible] Stato invece trovano un argine di protezione nell'intervento in acquisto della Banca d'Italia. E questo spiega perché, nonostante l'isteria, Cct e Btp, futures [illegible] contanti, non tracollano più di tanto e contengono la loro discesa sulle due lire al massimo. Nel pomeriggio, per fortuna, gli ordini di vendita si placano. Anche perché gli stessi grandi investitori che fino [illegible] poche [illegible] prima avevano speculato contro la lira, e quindi [illegible] massicciamente venduto anche titoli di Stato, tornano sul luogo del delitto: [illegible] quei Cct che avevano tanto disprezzato. Ancora una volta, sempre nel pomeriggio, a dar retta agli operatori, sono solo i piccoli risparmiatori a insistere per vendere [illegible] buttarsi sul marco.

Se nella mattina la caduta dei titoli di Stato, oltre che dagli interventi di Bankitalia, era stata frenata dalle ipotesi di un ribasso dei tassi anche in Italia, nel pomeriggio il recupero (che sul future, al Liffe di Londra, [illegible] stat[illegible] di 60/70 punti) è tutto legato alle valutazioni positive [illegible] mercati internazionali sulla manovra presentata [illegible] gover[illegible] Amato.

Un po' di tranquillità [illegible] tornata anche nelle sale cambi dopo la tensione mostruosa di mercoledì. La [illegible] è schizzata [illegible] mille come temevano in molti, ma si [illegible] attestata [illegible] alle [illegible] per un marco per poi calare, nel pomeriggio, a 830. Un [illegible]o' peggio è andata, per la lira, nei confronti del dollaro (indicato attorno alle 1260 lire) sul quale, sempre nel pomeriggio, ha poi recuperato qualche punto. Tranquillo il giovedì 17 dei cambisti, [illegible] po' meno quello di chi, per necessità, [illegible] in banca a comprar valute: a Milano qualcuno ha dovuto pagare il franco svizzero mille lire e il franco francese 260.

Armando Zeni

Nella foto in alto il direttore generale del Tesoro Mario Draghi che già pensa alla prossima asta dei Bot

L'economista propone di bloccare subito il debito pubblico rispetto al Pil

«Caro Amato, è solo l'inizio»

Andreatta: il governo si è mosso in ritardo

MILANO. «Si è chiusa con ritardo una partita che [illegible] cominciata con il documento di programmazione economica [illegible] finanziaria del governo, [illegible] che il governo colpevolmente aveva lasciato incerta nelle ultime settimane. Con gravi conseguenze sulla [illegible] credibilità». Beniamino Andreatta, l'economista più sarcastico d'Italia, usa toni soffici per commentare la manovra da 93.000 miliardi. Non ha, [illegible] spiega, «reazioni negative», solo la giudica tardiva e, anche per questo motivo, insufficiente.

Insufficiente di quanto?

«Si è fatto [illegible] bilancio burocratico, [illegible] soluzioni brillanti e coraggiose, ma [illegible] un bilancio fermo a due mesi fa. Nel frattempo, il giocattolo si [illegible] rotto, il gigante dormiente del mercato si [illegible] svegliato, [illegible] le sue paure e le sue angosce. Non si lascerà riaddormentare facilmente. Occorrerà, per convincerlo, una [illegible] da cavalli. Prima di decidere i nuovi provvedimenti sulla poltica valutaria, si debbono a mio avviso sciogliere due nodi: quello di un grande prestito estero del Tesoro per ricostituire le [illegible] e, soprattutto, un provvedimento straordinario che consente, fin dal 1993, di non far crescere il debito rispetto [illegible] Pil, con [illegible] abbassamento sui [illegible] mila miliardi del fabbisogno».

Beniamino Andreatta

E' il prezzo dei ritardi?

«Sì. Il vero problema [illegible] se [illegible] gradualismo che da 160 mila fa scendere a 140.000 miliardi il fabbisogno, sia compatibile [illegible] le [illegible] realtà: mercati turbati, risparmiatori spaventati, [illegible] situazione nella quale la condotta [illegible] gioco dei politici ha introdotto elementi di rottura».

Perché questi «colpevoli» ritardi?

«E' il solito modo col quale la politica reagisce alle difficoltà. In questo caso, le tensioni sul progetto Marini avevano risollevato l'arroganza dei partiti».

[illegible] mesi fa era diverso?

«Allora si puntava su una lira forte per guidare un processo di cambiamento dei comportamenti [illegible] delle [illegible] dell'economia italiana, verso una linea più virtuosa. L'opinione pubblica ci ha creduto. Sindacati e Confindustria hanno creduto al cambio forte ed alla necessità di difenderlo. Tutti hanno adattato [illegible] comportamento ad un cambio forte. Tranne i politici, convinti [illegible] poter mantenere comportamenti devianti, e convinti che gli altri si sarebbero adattati».

Lei sostiene dunque che [illegible] di Amato è vecchia di almeno due mesi...

«Già un mese fa, la g[illegible] ha cominciato ad [illegible] dubbi. Oggi, per ricostituire una credibilità e restituire una sicurezza del finanziamento [illegible] Tesoro, 12.000 miliardi di nuove emissioni [illegible] troppi. Abbiamo attraversato [illegible] crisi finanziaria. Per stare sul sicuro occorre accelerare l'aggiustamento. Il momento della verità sarà quello in cui dovremo fare delle scelte sulla politica di cambio. Oggi è più che [illegible] essenziale lavorare in tempo reale, ma questo principio non fa parte della dotazione del governo Amato».

Valeria Sacchi

L'ACTA CONSULTING è stata incaricata di ricercare per alcune significative Aziende Clienti:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Rif. 139

cui saranno delegate la responsabilità e i compiti connessi al corretto funzionamento del settore, operando in stretta collaborazione con il Responsabile del Personale.

Il candidato/a, di età superiore ai 40 anni, possiede almeno il diploma di scuola media superiore e ha maturato anni di esperienza, con responsabilità crescenti, in Uffici Amministrazione Personale di primarie Aziende facenti avanzate tecnologie informatiche.

Non è indispensabile che le precedenti esperienze contemplassero la conduzione e collaboratori, a fronte di candidature indiscutibilmente complete sul piano tecnico.

IMPIEGATO/E SENIOR AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - Rif. 140

I quali dovranno trattare, in totale autonomia, ogni aspetto riguardante l'elaborazione degli stipendi ed i conseguenti adempimenti previdenziali e fiscali (compresi quelli di fine anno) nonché la determinazione del budget personale e la rilevazione e l'analisi degli scostamenti.

Il candidato/a ha un'età non superiore ai 35 anni, possiede un diploma di scuola media superiore e vanta almeno cinque anni di esperienza in attività analoghe con l'utilizzo di supporti informatici (meglio se pacchetto INAZ), oltre all'attitudine per il lavoro d'équipe.

Costituisce requisito preferenziale la CCNL del settore commercio.

Per entrambe le posizioni l'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità e professionalità.

Sedi di lavoro: prima cintura Nord di Torino.

Si prega inviare dettagliato curriculum, meglio se via fax al n. 011/81.26.012 oppure, a stretto giro posta, specificando anche sulla busta il riferimento di interesse, al seguente indirizzo:

ACTA CONSULTING s.r.l.

VIA A. ALBERTINA 27

Società leader nel settore del **condizionamento** cerca:

VENDITORI TECNICO-COMMERCIALI

qualificati per la vendita e promozione dei propri prodotti presso studi di consulenza, installatori e/o grossisti per l'area di: **Torino-Asti-Alessandria Vercelli.**

Sede di lavoro: Torino

E' prevista la dotazione dell'auto aziendale.

Il livello retributivo, estremamente interessante, sarà parametrato all'esperienza professionale.

Inviare Curriculum vitae a:

Postale 15081, S. Siro

Industria leader settore allergologico per e **Liguria**

COLLABORATORE

Laureato Discipline Scientifiche.

Contratto (CCNL) - Auto Aziendale - Premi - Incentivi.

Inviare dettagliato curriculum a:

Publikompass 51 D - 20123

La CONTITECH S.p.A. azienda del Gruppo Continental gruppo multinazionale ed operante nella componentistica per autoveicoli ricerca per la propria Direzione Marketing - stab. di Santena

A) - EXPORT MANAGER PER IL MERCATO TEDESCO

Requisiti richiesti:
- La conoscenza ad ottimo livello del tedesco e buon livello dell'inglese.
- Esperienza pluriennale presso operanti sul mercato autoveicolistico.
- Laurea o cultura equivalente.
- Un'età di circa 32 - anni.

Per la propria Divisione - stab. di Ciriè

B) - ESPERTO IN PROGETTAZIONE PRODOTTO CON CONOSCENZA CAD - CAM E DISEGNO CARROZZERIA

C) - INGEGNERE O CULTURA EQUIVALENTE DA INSERIRE NELL'AMBITO DELLA RICERCA E SVILUPPO.

Per entrambe le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:

(citando sulla busta il di riferimento alla posizione)

Trinità, 80 - (TO)

DIFFUSIONE DEL LIBRO D'AGOSTINI

ricerca:

Un Agente Generale per TORINO e Provincia.

A questa posizione accederanno coloro che avranno maturato un'esperienza nell'ambito della vendita diretta -preferibilmente nel settore editoriale- e nella gestione di uomini. Il loro compito sarà quello di sviluppare la presenza della nostra Azienda attraverso una sistematica e costante azione di espansione sul mercato, usufruendo di Parco Clienti Attivi, trattamento economico ai più alti livelli di mercato, sede di Agenzia, supporti commerciali, assistenza specialistica ed imponenti battages pubblicitari.

6 Addetti Commerciali e 6 Addetti Amministrativi FULL/TIME;PART/TIME per le Agenzie del Piemonte e della Valle D'Aosta.

Desideriamo incontrare persone, anche alla prima esperienza professionale, che siano in grado di rappresentare un grande gruppo aziendale con stile e credibilità. I neo-inseriti opereranno nell'ambito delle Agenzie presenti nella loro zona di residenza.

Si prevede un periodo di formazione per l'inserimento, un ottimo trattamento economico in grado di offrire **sicurezza** ed **incentivazione alla crescita**, supporti ed assistenza specialistica.

Invitiamo gli interessati a telefonare, per un appuntamento in zona, al **numero verde 1678/ 68091** (chiamata gratuita).

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Offre un'opportunità di lavoro a

6 GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino.

L'offerta è caratterizzata da:

Sicurezza: inserimento in un'Azienda presente sul mercato con un organico di mille venditori. Inquadramento secondo il Contratto Collettivo di categoria (14 mensilità + provvigioni + rimborso spese di viaggio e trasferta).

Sviluppo: addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

I candidati devono avere un'età compresa tra i 22 ed i 30 anni, militesenti, diploma di scuola media superiore, attitudine all'attività di vendita e patente.

Per fissare un appuntamento informativo **telefonare oggi e lunedì 21** nelle ore di ufficio al **: 011/57.51.308 - 43.67.171.**

Per prossima apertura di qualificato **self service** a **Torino Centro**, primaria azienda di ristorazione a dimensione nazionale ricerca:

a) **DIRETTORE SENIOR e JUNIOR**

b) **CAPO CUOCO**

c) **CUOCHI**

d) **BANCONIERE DI TAVOLA CALDA**

e) **COMMIS DI SALA E DI CUCINA**

Per tutte le posizioni si richiede bella presenza, attenzione alla qualità, esperienza almeno biennale nei settori della ristorazione veloce e collettiva maturata preferibilmente in esercizi free-flow.

Si offrono ambiente di lavoro giovane e dinamico e condizioni economiche in grado di soddisfare candidature qualificate.

Per fissare appuntamento in Torino telefonare lunedì 21 settembre ufficio ai seguenti numeri **010/6451391 oppure 010/416341.**

L'EQUILIBRIO RESPONSABILE, UN DI GRUPPO

UOMO, AMBIENTE E RISORSE: una responsabilità e un impegno di persone che ci permettono di essere propulsore di sviluppo nel pieno rispetto degli equilibri. UOMO, AMBIENTE E RISORSE.

GRUPPO CIBA-GEIGY

La DIVISIONE FARMACEUTICI nell'ambito di un mirato piano di potenziamento della propria organizzazione esterna,

RICERCA

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per le seguenti zone: **Torino - a - Genova - La Spezia**

Si richiede
- Laurea CTF, FARMACIA, BIOLOGIA CHIMICA
- Età anni
- Solida cultura scientifica
- Capacità di comunicare
- Orientamento al risultato
- Residenza città sopra indicate

Si offre
- Qualificato training iniziale
- Inquadramento Livello C del CCNL Chimica/Farmaceutica
- Interessante «pacchetto» retributivo
- Company Car

Sarà considerato titolo preferenziale aver maturato anni di esperienza nel ruolo.

Si prega inviare dettagliato C.V. (per ESPRESSO o FAX) indicando sulla il riferimento e la zona di interesse a:

CIBA-GEIGY Servizio Selezione
CASELLA POSTALE 21047 SARONNO (VARESE)
N. FAX: 02/96542910

Panto, leader europeo nel settore degli infissi, ai massimi livelli tecnologici e di design,

cerca

GIOVANI ARCHITETTI - INGEGNERI - GEOMETRI

con esperienza, anche se limitata, in studi professionali e con voglia di progettare e vedere realizzate le proprie intuizioni, dall'iniziale contatto col Cliente fino alla posa in opera.

Offre

l'inserimento nella propria struttura commerciale, un'ottima retribuzione di partenza e robuste prospettive di sviluppo con un ruolo di responsabilità e autonomia operativa. La sede di lavoro sarà nella provincia di residenza. Se sei interessato, invia il tuo curriculum con indirizzo e telefono a:

PANTO Spa via Prati, 1
31048 San Biagio di Callalta (TV).

---

gruppo FORMULA

Affermata società operante nel campo delle soluzioni software per aziende grandi/medio-grandi su tutto il territorio nazionale ed internazionale, nell'ambito del potenziamento della struttura dedicata ai prodotti per l'area contabile-amministrativa in ambito UNIX ricerca per la sede di Torino

SISTEMISTA CON ESPERIENZA APPLICATIVA su piattaforma UNIX

Si richiedono:
- laurea in discipline scientifiche
- 3-5 anni di esperienza in ambiente UNIX
- sistemistiche e gestionali.
- E' considerato titolo preferenziale la conoscenza di problematiche contabili-amministrative
- disponibilità a trasferte

Si offrono:
- ambiente di lavoro giovane, dinamico ed in grado di assicurare uno sviluppo professionale di assoluto rilievo
- interessanti condizioni retributive e di inquadramento
- prodotti altamente innovativi e di grande potenziale
- una organizzazione nazionale ed internazionale consolidata e di successo.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico a: **Gruppo Formula S.p.A. - Direzione del Personale - via Susa 31 - 10138 Torino.**

Tutti i curricula pervenuti saranno inseriti nella nostra Banca Dati.

Importante Società elettromeccanica cerca per il proprio stabilimento di **Torino**

A) **ELETTROTECNICO** con esperienza di coordinamento attività per lavorazioni su commessa (max 30 anni).

B) **NERE** esperienza in funzioni tecnico-commerciali da inserire nell'organizzazione vendite (max 30 anni).

C) **PROGETTISTA** di complessi oleo-fluidodinamici

D) **COLLAU MECCANICO PROVETTO**, possibilmente con esperienza nel settore fluidodinamico.

DISEGNATORE preferibilmente con esperienza nella raffigurazione di superfici a sviluppo tridimensionale.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il **riferimento 2843 e la posizione di interesse alla:**

ORGA Selezione S.r.l. - 10138 TORINO - Corso Peschiera 164.

Società di produzione e commercio beni di largo consumo nella distribuzione organizzata, nell'ottica del potenziamento della propria struttura operativa il

RESPONSABILE COMMERCIALE

Il candidato ideale, di età indicativamente compresa nei 40 anni, ha maturato una significativa e provata esperienza nel settore indicato maturata presso aziende modernamente organizzate con un particolare accento ai mercati esteri e dotato di spiccato spirito imprenditoriale e di buone potenzialità di crescita. Titolo preferenziale è la provenienza dal campo dell'accessorio e/o del complemento della moda di primo piano.

Si richiede una approfondita della lingua inglese e disponibilità a viaggi e trasferte. Offresi motivante trattamento economico ed inquadramento di sicuro interesse in un ambiente di lavoro dinamico e moderno.

Inviare dettagliato curriculum-vitae a:

Publikompass 8225 - 10100 Torino.

IL CONSIGLIO delle COMUNITÀ EUROPEE Bruxelles

organizza un concorso per costituire una riserva di assunzione di

TRADUTTORI DI LINGUA ITALIANA
(di sesso femminile o maschile)

I traduttori dovranno effettuare traduzioni di testi relativi alle attività delle Comunità, dal francese e da una o più altre lingue ufficiali delle Comunità: danese, greco, inglese, olandese, portoghese, spagnolo e tedesco.

Saranno particolarmente apprezzate le candidature di traduttori con formazione giuridica, economica o scientifica.

Principali condizioni di ammissione al concorso:
- aver compiuto studi di livello universitario sanciti da un diploma o da un certificato comprovante una formazione universitaria completa o possedere un'esperienza professionale di livello equivalente.
- un' assoluta padronanza della lingua italiana, una conoscenza approfondita della lingua francese ed un' ottima conoscenza di una o più delle seguenti lingue: danese, greco, inglese, olandese, portoghese, spagnolo e tedesco.
- essere nati dopo il 31 dicembre 1942.
- avere inoltre un' esperienza professionale globale nel settore linguistico (ad esempio: traduttore o insegnante) equivalente ad almeno un anno a tempo pieno.

Il testo del bando di concorso ed il formulario di atto di candidatura obbligatorio vanno richiesti mediante cartolina postale entro il ottobre 1992, al:

SEGRETARIATO DEL CONSIGLIO Servizio Assunzioni Concorso LA/336/ST - rue de la Loi 170, - 1048 Bruxelles (Belgio).

Data limite per l'invio degli atti di candidatura: 10 novembre 1992.

SWEDEN MARTINA
settore odontoiatrico

nell'ambito di un rafforzamento della propria presenza sul territorio nazionale ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

residenti: **TO-AL-AT-NO-GE-IM**

Offresi: ottimo trattamento economico, notevoli possibilità di carriera.

Richiedesi: diploma di odontotecnico o igienista o esperienza vendita.

Per appuntamento in loco telefonare allo 049/529.

Società di consolidata esperienza settore servizi

SELEZIONA

tra diplomati, (max anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione ed il coordinamento di personale in zone di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo **retribuzione minima L.** Per appuntamento

---

DOVERE PIACERE

Hai mai pensato che esista un posto di lavoro in cui il livello di affiatamento e di collaborazione tra tutti i dipendenti è così alto che si fatica per considerarsi più amici che collaboratori? Un sogno? NO, un impegno preciso che noi della Auchan cerchiamo di realizzare giorno per giorno. Per questo da noi il lavoro diventa un piacere che traspare anche all'esterno, coinvolgendo anche tutti i nostri Clienti e permettendoci di migliorare continuamente il nostro Servizio.

Auchan è un Gruppo leader a livello europeo nel settore della grande distribuzione che, in previsione di ulteriori sviluppi, sta potenziando anche in Italia la propria struttura.

Oggi, per la sede di Torino, stiamo alla ricerca di Risorse Umane da integrare al nostro team, inserendole da protagoniste in qualità di:

- COMPRATORE BAZAR (BAZ)
- COMPRATORE CASA E INTRATTENIMENTO (CAS)
- CONTROLLORE DI GESTIONE

Cosa Vi offriamo?

- Inserimento immediato in un ambiente giovane e informale, in un team dinamico ed efficiente.
Possibilità di vivere a contatto con realtà commerciali internazionali.
- Retribuzione gratificante.
Formazione teorico-pratica approfondita.
Percorsi di crescita professionali.

Cosa vogliamo?

Età di 25/35 anni. - Diploma superiore
Precedente esperienza nella grande distribuzione nelle aree sopraindicate.
Autonomia, fantasia, disponibilità, capacità di autogestione.

Auchan FA GRANDE LA VITA

VISIBILITY

SE AVETE LE CARATTERISTICHE, ESPERIENZE E LA VOGLIA DI RISPONDERE A QUESTA SFIDA, INVIATE IL VS CV AL NOSTRO UFFICIO DEL PERSONALE SPECIFICANDO ANCHE SULLA BUSTA IL RIF. D'INTERESSE A: AUCHAN ITALIA CORSO ROMANIA 460 - 10156 TORINO.

Bocciato in commissione l'emendamento per le assunzioni nel pubblico impiego

Camera, stop all'accordo Olivetti

Il provvedimento interessa 1000 lavoratori del gruppo
Ma il governo progetta di ripresentare il testo in aula

ROMA. La pubblica amministrazione [illegible] apre, almeno per [illegible] momento, le [illegible] porte [illegible] 1500 dipendenti in esubero [illegible] alcune aziende, tra cui 1000 lavoratori della Olivetti. Lo ha deciso ieri la commissione Lavoro della Camera, che ha bocciato l'emendamento governativo di agosto con il quale si stabiliva tra l'altro il passaggio dei dipendenti del gruppo informatico nel pubblico impiego. L'emendamento [illegible] stato presentato [illegible] base dell'accordo firmato il 16 febbraio [illegible] azienda e sindacati con la supervisione del ministro del Lavoro.

[illegible] commissione non ha approvato la proposta del governo, in quanto ritenuta inammissibile assieme ad altri 20 emenda[illegible]i presentati da altri gruppi parlamentari. Secondo quanto riferito dal deputato del pds Giorgio Ghezzi la decisione è stata presa dal presidente della commissione, il dc Vincenzo Mancini, che [illegible] ritenuto l'emendamento sull'Olivetti «non pertinente all'oggetto del decreto». [illegible] provvedimento, d'altra parte, è frutto della reiterazione di un precedente decreto su cui il Parlamento aveva già negato i presupposti costituzionali d'urgenza proprio perché raggruppava materie non omogenee tra loro. Nonostante il no di ieri comunque, gli emendamenti potranno essere ripresentati in aula dal governo.

Durissime le prime reazioni sindacali e quello che viene visto come un vero e proprio «tradimento» degli impegni presi a febbraio dal ministro del Lavoro, allora il dc Franco Marini. «Non si mette a rischio soltanto il futuro di 1000 lavoratori, ma la [illegible] sopravvivenza del gruppo Olivetti in Italia», ha detto Luigi Angeletti, segretario generale della Uilm, dopo aver appreso la notizia. L'emendamento prevedeva il passaggio di 1500 lavoratori alla pubblica amministrazione e, nell'accordo di febbraio, secondo gli impegni governativi, [illegible] 1000 i lavoratori dell'Olivetti [illegible] dover usufruire di questo strumento.

L'ex ministro [illegible] Lavoro Franco Marini

«Non possiamo assolutamente accettare - ha continuato Angeletti - che ai lavoratori non venga offerta una soluzione occupazionale, tanto più che i 1500 posti nelle pubbliche amministrazioni [illegible] erano stati inventati ad hoc: si tratta di veri [illegible] buchi d'organico. La responsabilità della decisione è grave - [illegible]clude il segretario generale della Uilm - e ognuno dovrà rispondere adesso per la propria parte».

Intanto le parti coinvolte nella vicenda dell'Olivetti [illegible] Cremona hanno sciolto ieri, durante un incontro convocato dall'assessore al Lavoro della Regione Lombardia, ogni riserva circa l'accordo per un'azione di insediamento [illegible] attività nell'area di 380 mila metri quadrati già occupata dagli stabilimenti del gruppo di Ivrea dei quali si prevede, a breve [illegible], la chiusura. Lo strumento individuato per promuovere azioni in questo senso è un «comitato di promozione formalizzato», del quale fanno parte Regione, enti locali, Olivetti e sindacato regionale.

[r. e. s.]

NEL CAPITALE

La Spafid scende al 30,9%

[illegible] La Spafid, la fiduciaria di Mediobanca, custodisce il 30,9% del capitale Olivetti. E' quanto si ricava da [illegible] comunicazione inviata alla Consob il 26 agosto in cui la stessa Spafid afferma che il pacco delle azioni della società di Ivrea [illegible] in suo possesso a titolo di intestazione fiduciaria. Fonti della società hanno precisato che si tratta delle azioni che aderiscono al sindacato [illegible] controllo Olivetti, composto dalla Cir e da Mediobanca, Pirelli, Imi e Crediop. Rispetto agli ultimi dati disponibili, la quota in carico alla Spafid risulta ridotta del 5% circa: tuttavia è [illegible] registrare che proprio il 26 agosto è stata perfezionata [illegible] prima parte dell'operazione Digital con l'acquisto, da parte [illegible] gruppo americano, del 4,03% [illegible] capitale Olivetti. E' ipotizzabile quindi che la diminuzione della quota Spafid sia da mettere in relazione al conseguente riassetto all'interno dell'azionariato Olivetti.

Ma il funzionario Usa si dichiara innocente

Gerosa: «Bnl, Drogoul agì su ordini romani»

Il vertice dell'Istituto smentisce
di aver voluto frenare l'indagine

ROMA. Secondo [illegible] socialista Guido Gerosa, componente la commissione d'inchiesta del senato sulle vicende della [illegible]iale della Bnl [illegible] Atlanta, il finanziamento compiuto a favore dell'Iraq da parte della banca rientrerebbe in un grosso intrigo internazionale a cui [illegible] era [illegible] la direzione dell'istituto.

«Ho l'impressione - dice Gerosa - che venga alla luce quello che la commissione parlamentare ha sempre sostenuto: i rapporti [illegible] Roma e Chris Drogoul [illegible] molto stretti, diretti. D[illegible]goul agì su ordini che venivano da Roma. [illegible] però non siamo stati in grado di dimostrarlo. Siamo [illegible] sempre molto severi sia [illegible] Umberto D'Addosio, sia [illegible] Pierdomenico Gallo, che ricoprivano allora entrambi la [illegible]rica di vicedirettore generale. Ma non è stato possibile arrivare a dimostrare che i rapporti tra l'ex direttore della filiale di Atlanta e i centri operativi di Roma erano stretti».

[illegible] difensore di Christopher Drogoul ha esibito, al processo contro il direttore della filiale della Bnl di Atlanta, [illegible] documento che proverebbe il coinvolgimento dei vertici romani. «Se adesso gli americani ritirano fuori lo scheletro dall'armadio - afferma Gerosa - [illegible] perché George Bush è in grave difficoltà. E' diventato molto impopolare ed Henry Gonzales, che possiede [illegible] documenti, [illegible] tira fuori con cadenza molto ravvicinata».

Ma non è [illegible] questo l'unico colpo [illegible] scena al processo negli Usa. Gli avvocati di Drogoul hanno infatti chiesto ieri a sorpresa di ritirare l'ammissione di colpevolezza dell'ex manager della Bnl di Atlanta.

La decisione di Drogoul potrebbe portare ad un nuovo processo per lo scandalo dei cinque miliardi di crediti illegali concessi all'Iraq dalla filiale, se il giudice Marvin Shoob accetterà la richiesta degli avvocati difensori. Shoob ha preannunciato che comunicherà la sua decisione martedì prossimo.

Intanto, il Tg3 ieri notte, in collaborazione [illegible] Alan Friedman, giornalista del Financial Times, ha affermato, in base ad alcuni documenti della Cia, che l'attuale presidente della Bnl, Giampiero Cantoni, avrebbe chiesto all'ambasciatore Usa [illegible] Roma, Peter Secchia, il rallentamento delle indagini negli Stati Uniti.

Ma la [illegible] Nazionale del Lavoro ha smentito [illegible]nicato «Le notizie che Raitre ha diffuso mercoledì [illegible] su presunte [illegible] rivelazioni circa l'affaire Atlanta».

«La Bnl - prosegue il comunicato - ritiene necessario confermare quanto è stato dichiarato dal [illegible] presidente, Giampiero Cantoni, alla commissione di inchiesta del senato e cioè che la nuova presidenza fu insediata nell'ottobre '89, dopo le note vicende di Atlanta che portarono alle dimissioni del dottor Nesi e del dottor Pedde». Per recupera[illegible] credibilità alla banca del Tesoro italiano, la presidenza «ritenne suo diritto e dovere informare il nuovo [illegible] Usa a Roma, Peter Secchia, della situazione, tenendo conto che [illegible] gruppo Bnl, [illegible] i suoi 26 mila dipendenti, ha un'ampia presenza sui mercati internazionali e in particolare sul quello nordamericano».

Il presidente della Bnl, continua la nota, non chiese alcun rallentamento dell'indagine, come fu [illegible] chiarito.

Lo annuncia il presidente della Regione, Lanivi

«Mercedes si prepara ad abbandonare Aosta»

AOSTA. «A Bruxelles si sta andando verso l'abbandono della convenzione [illegible] la Regione Valle d'Aosta e la Sds-Mercedes. E' quindi necessario individuare nuove alternative occupazionali». Lo ha affermato, durante un'assemblea dei dipendenti delle compagnie di spedizione che operano all'autoporto [illegible] Pollein (nelle immediate vicinanze [illegible] Aosta), Ilario Lanivi, presidente [illegible]lla Valle d'Aosta.

«Presto - ha aggiunto il presidente Lanivi - saranno investiti, in collaborazione con la Confederazione Elvetica, cinque miliardi di lire per la crea[illegible] di nuove infrastrutture, altri cinque miliardi e mezzo saranno stanziati per lo studio di riorganizzazione dell'intera [illegible] autoportuale, mentre [illegible] miliardo e mezzo sarà destinato [illegible] interventi di riqualificazione sociale e professionale del personale».

La convenzione tra la Sds e [illegible] Regione prevedeva la con[illegible] di un finanziamento regionale di 160 miliardi alla società. Per contro la Sds si impegnava a realizzare un cen[illegible] per la commercializzazione in Italia dei veicoli [illegible] dei prodotti Mercedes.

Nei confronti della convenzione, però, la Comunità [illegible]pea ha aperto un'inchiesta p[illegible] verificare [illegible] legittimità dell'accordo. Di fatto la procedura comunitaria ha bloccato l'operazione per la quale erano previsti la creazione di cinquecento posti di lavoro e un introito nelle [illegible] della Regione di svariati miliardi.

Una tavola rotonda sull'azienda organizzata al Festival dell'Unità di Torino

«C'è burrasca, [illegible] la Fiat reggerà»

Annibaldi: la produzione [illegible] emigrerà al Sud

TORINO. «Dove va la Fiat?». All'interrogativo la Fe[illegible] [illegible] «d'Unità» ha dedicato una tavola rotonda. Il coordinatore del dibattito Salvatore Tropea ha osservato con malizia: il palco e l'area sono come gli anni scorsi; non sono più gli stessi la Fiat, il sindacato, il partito comunista. All'osservatore non poteva sfuggire che è cambiato anche il pubblico: pochissimi «contestatori arrabbiati», molti desiderosi di capire ed essere rassicurati sulla busta paga che ricevono dalla Fiat, dall'indotto o, più in generale, dall'economia torinese.

Dal pubblico [illegible] venute nu[illegible] domande dopo gli interventi di Cesare Annibaldi delle relazioni esterne Fiat, del segretario nazionale della Fiom Cesa[illegible] Damiano, del [illegible] Silvano Andriani della direzione del pds, dall'on. Rocco Larizza del pds. Ad Annibaldi [illegible] stato rimproverato l'ottimismo. Il dirig[illegible] Fiat ha spiegato: «Dico che è un periodo di grandissime difficoltà con le navi in un mare in burrasca, ma aggiungo che le navi Fiat sono in grado di sopportare la burrasca. Non è ottimismo, è fiducia negli investimenti che stiamo facendo».

Lo stabilimento di Melfi significa «spostare produzione [illegible] Sud?». «Se l'obiettivo fosse que[illegible] - ha risposto Annibaldi - sarebbe una operazione in perdi[illegible]. Alcuni del pubblico (non Damiano) hanno sostenuto che nelle relazioni sindacali «è cambia[illegible] quasi niente». Annibaldi ha risposto: «Se fosse così, dopo anni di sforzi dell'azienda e del sindacato sarebbe triste».

Il dibattito è durato quasi tre ore. Damiano, Andreani e Larizza, applauditi, hanno auspicato che la Fiat nella lotta sui mercati internazionali stringa alleanze con un partner forte. Sul tema delle relazioni industriali i due esponenti del pds e il leader della Fiom hanno espresso l'esigenza di un maggiore coinvolgimento dei lavoratori: «Evitate che apprendiamo dai giornali le vostre decisioni strategiche [illegible] la chiusura di stabilimenti. Discutiamo insieme gli aspetti delle vostre scelte cruciali».

In pratica, ed è questo l'aspetto di rilievo emerso dal dibattito, il pds e la Fiom da antagonisti sono disposti a collocarsi nel ruolo di protagonisti con l'azienda: «Ascoltateci perché vi possiamo aiutare. Lavoriamo tutti insieme; siamo disposti a fare la nostra parte».

[s. d. v.]

[illegible] TV

Pochi tifosi negli stadi, tanti davanti alla Tv per le Coppe europee di calcio. Il primato a Milan-Olimpia (nella foto, Papin): media 5.130.000. Poi [illegible]lencia-Napoli 5.036.000, Juventus-Anorthosis 3.757.000, Parma-Ujpest 3.234.000, Norrkoeping-Torino 1.547.000 [illegible] Wacker-Roma 1.348.000.

[illegible]

[illegible] In mille a Tor [illegible] Quinto per vedere Gascoigne (nella foto) in campo contro la Prima[illegible] laziale. Gazza s'è impegnato, ma il fisico ancora non regge. Esordirà in campionato contro il Genoa? Lui dice [illegible] sì, ma Zoff tentenna. Mercoledì prossimo, dopo Lazio-Tottenham, la decisione.

OGGI IN TV

9,25	**Auto.** Camp. ital. F3	Raitre
9,40	**Ciclismo.** La corsa del sole	Raitre
10,00	**Tennis.** Da Verona, camp. italiani	Raitre
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,20	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Moto.** Panor. Motomond., rep.	Tele+2
15,45	**Motonautica.** F1 n. 6, replica	Tele2
15,45	**Golf.** Torneo di Frassanelle	Raitre
16,00	**Tennis.** Da Verona, camp. italiani	Raitre
16,00	**Motocross.** Fastcross	Tele+2
16,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
17,00	**Basket.** Andiamo a canestro	Raitre
17,05	**Calcio.** Svizzera-Scozia	Tele+2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,35	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol intern.	Tele+2
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,30	**Windsurf.** World series n. 6	Tele+2
20,00	**Calcio.** Dir. Amburgo-Karlsruhe, campionato tedesco	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
22,00	**Moto.** Motomondiale, rep.	Tele+2
[illegible],35	**Pugilato.** Sint. incontri in Usa	Tmc
24,00	**Vela.** Spec. Kenwood Cup	Tele+2
1,00	**Calcio.** Rep. Amburgo-Karlsruhe	Tele+2
4,00	**Pugilato.** Dir. Canizales-S. Duran, Mond. gallo Ibf	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Venerdì 18 Settembre 1992 33

La ricca serata di Coppa ha messo in mostra un fantastico tris di uomini-gol

Fonseca (a sinistra) e Van Basten (a destra) hanno trascinato alla goleada Napoli e Milan. L'uruguayano ha segnato cinque reti, tante quante Maradona in tutte le partite di Coppa

LA DECIMA [illegible]

DATA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	PARTITA (E RISULTATO)	
6- 2-1949	[illegible]	Campionato	BOLOGNA	Bologna-Livorno	6-2
8- 5-1949	[illegible]	Campionato	[illegible]	Triestina-Padova	9-1
9- 2-1958	DEL VECCHIO	Campionato	VERONA	Verona-Sampdoria	5-3
13- 4-1958	GALLI C.	Campionato	MILAN	Milan-Lazio	6-1
14- 9-1958	[illegible]	Coppa Italia	[illegible]	Inter-Mantova	7-0
12-10-1958	[illegible]	Campionato	INTER	Inter-Spal	8-0
12- 9-1962	ALTAFINI	C. Campioni	MILAN	Milan-Lussemburgo	8-0
2- 2-1964	HAMRIN	Campionato	[illegible]	Atalanta-Fiorentina	1-7
16- 2-1[illegible]	[illegible]	Campionato	ROMA	Roma-Avellino	5-1
16- 9-1992	FONSECA	Coppa Uefa	NAPOLI	Valencia-Napoli	1-5

Nel dopoguerra il record assoluto di gol nel corso di un'unica partita appartiene allo juventino Omar Sivori: andò sei volte a segno contro i ragazzi dell'Inter nel recupero di campionato disputato al Comunale al termine della stagione 1960-61 (conclusosi con un 9-1 per i bianconeri)

Fonseca: tutto merito del nonno

«Mi porta fortuna, sette reti in quattro giorni»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque eurogol [illegible] primo colpo, tanti quanti Diego Maradona in tutte le Coppe con il Napoli. Per Daniel Fonseca quella di Valencia è stata una notte [illegible] leone. Applaudito dal pubblico spagnolo, ieri è stato accolto a Capodichino come il nuovo re di Napoli, l'eroe che ha ipotecato la qualificazione [illegible] può rendere meno traumatico [illegible] «dopo Maradona».

«Non fate paragoni, Maradona [illegible] è indimenticabile anche se il suo problema con la società [illegible] ci riguarda [illegible] pensiamo [illegible] noi stessi: a Diego auguriamo salute e serenità con la sua famiglia e di tornare presto a giocare, [illegible] non è possibile [illegible] Napoli in un'altra squadra», dice Fonseca. Ranieri, che lo [illegible] bene e l'aveva già voluto [illegible] Cagliari e poi a Napoli, si preoccupa che Fonseca resti se stesso [illegible] non gli scoppi la testa: «Il vero campione qui è Careca. Daniel ha ventitré anni, dobbiamo aiutarlo [illegible] maturare. Con il Brescia la gente lo fischiava [illegible] invocava Maradona».

Fonseca lo rassicura: «Credo di [illegible] un giusto equilibrio. Le responsabilità non mi spaventano e mi devo abituare. L'abbuffata di gol mi servirà per i periodi [illegible] magra. Con il Brescia volevo strafare. [illegible] a Valencia [illegible]amo sofferto prima di dilagare dimostrando una mentalità europea anche fuori [illegible].

Ha stabilito un record difficilmente eguagliabile in trasferta e l'ha dedicato al [illegible] e, [illegible]prattutto, al nonno materno settantaduenne, Regelio Garis, che l'ha allevato da quando aveva nove giorni di vita e suo padre si era da poco separato dalla madre. Nonno e [illegible] erano al «Casanova». «Mi portano fortu[illegible] - racconta Fonseca -. Sono arrivati sabato in Italia e ho segnato una doppietta a Foggia. Poi la cinquina di Valencia. Sette gol in quattro giorni, un caso. Debbo tutto [illegible] nonno Regelio. Mi ha fat[illegible] [illegible] in ogni senso e mi ha avvicinato al calcio anche se non ho seguito le [illegible] orme: [illegible] secondo portiere nel Peñarol di Montevideo e poi è diventato dirigente [illegible] Nacional, [illegible] squadra che mi ha lanciato diciottenne».

Sognava l'Europa. E proprio a Valencia cominciò la sua avventura nel vecchio continente nell'89, ma non si accordò [illegible] tornò in Uruguay per trasferirsi a Cagliari nell'estate '90. «Non mi sono vendicato, come scrivono in Spagna», sorride scoprendo i suoi denti da leprotto.

In Sardegna l'hanno definito l'erede di Gigi Riva e a Napoli sta raccogliendo il «testimone» di Maradona. Anche [illegible] non ha la potenza di Riva né il genio di Maradona, [illegible] sicuramente [illegible] fuoriclasse, nato per il gol in velocità. Il suo scatto è fulmineo, il sinistro una saetta. Lui ringrazia Zola ed i compagni che [illegible] Valencia l'hanno [illegible] in condizione di andare a bersaglio [illegible] facilità: «Sono stato più fortunato io del Napoli. E sono felice di gio[illegible] in [illegible] squadra così grande, che può lottare per scudetto e Coppa Uefa se crederà nei propri mezzi, in una città che mi piace, perché somiglia al mio Paese e con i migliori tifosi del mondo».

Non rimpiange di non essere finito alla Juventus: «Era [illegible] fatto, dovevo solo firmare, poi il Cagliari chiese più soldi [illegible] la situazione si complicò». La Juven[illegible] fece altre scelte e Fonseca, richiesto anche dall'Inter, si trovò ad un passo dal Milan. L'affare sfumò: «Mi avrebbe parcheggiato p[illegible] un anno e io volevo subito l'Europa». Intanto [illegible] procuratore di Fonseca, Paco Casal, scoprì che il bomber si sarebbe svincolato nel '93 e il Cagliari abbassò le pretese.

Al Napoli [illegible] costato appena 12 miliardi (più Fusceddu) [illegible] un ingaggio triennale di un miliardo e mezzo [illegible] stagione ed un premio extra se supera i dieci gol [illegible] campionato. Fonseca, però, non ci tiene a [illegible] la classifica cannonieri: «E' una questione fra Van Basten e Papin. A me interessano i risultati del Napoli».

Abita [illegible] [illegible] moglie vicino a Careca. Sono molto amici e il brasiliano gli dà consigli preziosi, in campo e fuori. «Daniel [illegible] bravissimo», sentenzia. Careca [illegible] diventato un leader [illegible] polemizza con Ferlaino che trascura troppo la squadra: «Siamo senza [illegible] padre, ci sentiamo orfani anche se in Ranieri abbiamo [illegible] fratello maggiore».

Careca, stirato, non giocherà domenica [illegible] San Paolo contro l'Inter e verrà sostituito da Ferrante. Carbone, contuso ad uno zigomo, con leggero trauma cranico ha fatto la Tac ed è recuperabile, e Thern, recatosi a Stoccolma al capezzale della moglie che sta per renderlo padre, rientrerà in tempo per la sfida [illegible] l'Inter. «E' dura, ma il Napoli dipende da se stesso», taglia corto Fonseca. E toccherà a lui il compito più difficile. Ma non sarà solo.

Bruno Bernardi

Vialli (a lato) festeggiato da Ravanelli dopo un gol [illegible] ciprioti: il bianconero non ha mai ottenuto una tripletta; sopra, Fonseca

Vialli: le nuove regole sono il vero vantaggio

TORINO. Un vero ciclone made in Italy si è abbattuto sull'Europa del calcio. Basta leggere gli scores del mercoledì di Coppe. E la parte dei leoni l'hanno fatta Fonseca (5), Van Basten e Vialli (2). Gianluca ha l'umore dei giorni assolati. Il risveglio è stato dolcissimo, caffellatte e brioche, [illegible] tanti giornali che lo magnificano. Ventidue gol in Coppa [illegible] con [illegible] Sampdoria, due con la Juventus), ha raggiunto Anastasi, il picciotto Anni 70.

Sorride, [illegible] abbocca agli elogi, con quattro scalpellate ha ra[illegible] la testa ma non l'intelligenza, sempre viva [illegible] vigile. Ed è appena normale che spieghi le prodezze dei bomber con la crescita delle squadre. «E' inutile girare intorno alla [illegible] delle cose, i club più forti del mon[illegible] [illegible]no in Italia. [illegible] Vialli a dirlo, [illegible] i successi, le finali alle quali sono arrivate le nostre squadre. Evidentemente, [illegible] il passare degli anni hanno trovato stimoli e motivazioni giuste, partecipare alla spartizione dell'Europa una volta [illegible] un'aggiunta, [illegible] quando si andava a comperare la carne. Oggi [illegible] tengono tutti, lo scudetto va ad uno, le altre si azzuffano per parcheggiare in zona europea. Ci sono gli incassi, gli introiti televisivi, tutto fa brodo, buon brodo. Nel campionato giocano grandi campioni e lavorano grandi tecnici, siamo [illegible] all'avanguardia».

C'è chi crede che i responsi del primo mercoledì di Coppe siano sintomatici per il campionato; i goleador [illegible] mercoledì dovrebbero concedere repliche, domenica dopo domenica, fino all'ultima giornata. Anche in questo caso la testa rapata di Gianluca si illumina di buonsenso, niente smargiassate, [illegible] rebbe facile, evita invece strilli e parla con tono soft: «Chi l'ha detto che sarà una sfida tra Van Basten, Fonseca e il sottoscritto? Non dimenticatevi Bresciani del Foggia, Signori, Careca e, naturalmente, Mancini». Già, l'ex gemello. Domenica ha firmato un gol d'autore, girata al volo mentre cadeva, come se al posto del piede avesse il [illegible] [illegible] cui si colpisce la pelota basca. «Roberto l'ho visto, grandissimo gol il suo; Ha giocato otto anni insieme [illegible] me, qualche [illegible] l'avrà pure imparato...». E sorride.

Torniamo a lui: tanti gol, però mai una tripletta. Nemmeno con i dilettanti ciprioti: [illegible] ho mai cercato [illegible] successo personale con ansia; ho sempre preso ciò che veniva con fatalismo. Quando capita la palla buona provo a metterla dentro. Occorre anche la fortuna, che talvolta non ti assiste e altre volte ti permette [illegible] abbattere due birilli con due soli colpi. Non credo di aver mancato il tris mercoledì solo perché sono buono coi deboli. Comunque, Vialli a parte, le tante reti messe [illegible] segno di questi tempi [illegible] spiegano pure con le nuove regole. Complimenti, avvantaggiano gli attaccanti. Il pressing crea problemi, in più ora sai che [illegible] puoi dare la palla indietro senza [illegible] in difficoltà i portieri. Fonseca a Valencia è stato immenso, però magari anni fa l'avrebbero steso prima che si avvicinasse all'area, oggi nessuno lo fa se no rischia sanzioni [illegible].

Dopodomani, quattro salti a Marassi. E non [illegible] maglia blucerchiata. E' ancora derby? «Io adesso [illegible] [illegible] solo derby, quello con il Torino. Certo che mi farà effetto entrare a Marassi [illegible] [illegible] maglia diversa. Affronterò i doriani più in là, meglio che il calendario [illegible] fissato Samp-Juve a quando i sentimenti saranno più tranquilli».

Brillante e riflessivo, sempre, anche quando un giornalista gli chiede [illegible] tra Genoa e Juventus sarà un match scontato [illegible] due centrocampi pieni [illegible] problemi: «Vorrà dire - conclude lui con palese sarcasmo - che vi prepareremo uno squallido zero a [illegible]ro». Sorride e si accarezza la testa rasata a zero.

Angelo Caroli

Van Basten, un gol per ogni stagione

[illegible] Marco [illegible] il nome [illegible] momento, in tutti i campi. Una [illegible] [illegible] Parma, tre al Pescara, due all'Olimpia: se Capello ruota gli uomini, Van Basten [illegible] i gol. E così i conti tornano: in squadra, in classifica, in coppa. Eppure Sacchi [illegible] convinto che, a fine carriera, guardandosi indietro - e, soprattutto, dentro - [illegible] accorgerà di aver dissipato parte [illegible] talento: e sarà, questa, una sensazione non bella. Van Basten corre da isolato. Calibra gli slanci: l'ultimo risale a mercoledì sera, [illegible] onore di [illegible]pin. «Il suo gol [illegible] stato più importante dei miei». Adora il golf, telefona spesso a Cruyff. E' più amico di Rijkaard che di Gullit. Quando è giù di corda, scappa dal ruolo di prima punta; quando è su di giri, non rinuncia al rango di prima donna. A Göteborg, dopo il [illegible] fallito contro i danesi, si lasciò andare a una specie [illegible] testamento: caro Papin, d'ora in poi sarai tu a immolare le caviglie. Giocargli al fianco, [illegible] [illegible] facile: i partner via via scritturati, da Borgonovo ad Agostini, da Simone a Serena, hanno pagato con la panchina l'impossibilità di decifrarne al volo gli impulsi, i vezzi, le ritrosie. Tutti, tranne Massaro: il polverone che solle[illegible] [illegible] per distrarre gli avversari dalla tenda al riparo della quale il [illegible] compone.

La giostra continua. Savicevic a Pescara, Papin mercoledì. E domenica? Ancora Savicevic, pare. Lui e Rijkaard: [illegible] il fran[illegible] e Gullit ai box. In campionato, Van Basten, 80 reti, è a una lunghezza [illegible] Diego Maradona e Nils Liedholm. L'Atalanta [illegible] la squadra [illegible] ha rifilat[illegible] il maggior numero di gol (8). Corre voce che Marco in perso[illegible] avrebbe chiesto, [illegible] starebbe per chiedere, [illegible] [illegible] [illegible] riposo: e proprio in coincidenza con l'avvento [illegible] cliente più affezionato. Non se ne parla nemmeno, brontola Capello, qui decido io. Se [illegible], Van Basten riposerà più [illegible]ti: a Lubiana, [illegible] ancora in Coppa Italia. La rotazione è [illegible] vangelo elastico: vangelo, perché «viene» dal Dottore; «elastico», perché, appunto, tie[illegible] conto delle gerarchie. E del calendario. Marco abitava a Castellanza, [illegible] Varese [illegible] Milano: troppa quiete. Poi nei pressi del Castello Sforzesco: troppo caos. Adesso sta [illegible] Milano tre: troppo cosa? [illegible] fatto così: instabile come il tempo. Musone. Della sua compagna, Liesbeth, e delle figlie, Rebecca e Angela, parla con pudore. La sola d[illegible] che, spesso, affiora dal suo catenaccio di olandese furbo [illegible] tenebroso, è Ella Adriaanse, la bella avvocatessa che gli redige i contratti, attualmente in Sardegna. Piomberà a Milano alla fine del mese. Miliardi in cambio di gol, gli impegni scadono il 30 giugno, [illegible] Milan punta a un altro biennio: prego, trattiamo. Tratteranno. Giorni e notti, notti [illegible] giorni.

Intanto, la produzione non si ferma. [illegible] popolo ama più Gullit di Van Basten, più Ettore di Achille. Marco è un principe freddo, che usa la spada come un bisturi: le udienze che concede, al contrario di quelle di Maradona, durano novanta minuti, non uno di più. Divide [illegible] leaderato [illegible] Franco Baresi, [illegible] capitano che non ha mai abbandonato la nave, neppure in serie B. Van Basten non ci dà peso. Tira dritto per il suo destino. L'Ajax e il Milan gli hanno dato più della nazionale olandese con la quale, pure, si laureò campione d'Europa. Trascina a modo suo, senza scaldare i cuori. Quando sembra assente, colpisce. Le sue favole piacciono anche agli adulti.

Roberto Beccantini

Maradona è stato accusato [illegible] Argentina di apologia di reato: ha detto che dedicherà la sua prima partita nel Siviglia al pugile Monzon, condannato per omicidio, e all'allenatore calcistico Veira, condannato per violenza carnale. Offrirà due tunnel per la fuga? Intanto Diego rischia il carcere, dove giocherà, con quei due, a palla al piede.

Dopo la sconfitta in Coppa attorno al Toro c'è qualche polemica di troppo

Granata con tendenza al nero

Mondonico: se scopro chi rimpiange il passato lo caccio
E tornano le voci di una prossima cessione della società

TORINO. Il colpo è difficile da incassare. Anzi non è stato incassato per nulla dalla gente che staziona nel cortile del Filadelfia e indugia sulle ipotesi più catastrofiche. Il Toro è tornato da Norrkoeping con una sconfitta che può ribaltare benissimo al Delle Alpi, ma per i suoi tifosi [illegible] come [illegible] morto il gatto di [illegible] Scifo è già un brocco cui è stato sacrificato Martin Vazquez, Aguilera [illegible] delusione perché arriva troppo poco in porta, Fortunato un acquisto rischioso perché si è già rotto e starà fermo [illegible] mese.

La collana del pessimismo granata ha più [illegible] di [illegible] rio [illegible] Pentecoste. Calma e gesso, dicevano (dicono?) i professionisti del biliardo. Ma non è questa [illegible] società alla quale predicare la freddezza. Con quali argomenti poi, [illegible] sembra sempre in equilibrio su una corda tesa? Mondonico parla di pentole sul punto di tracimare acqua bol[illegible] E riprendono forza le voci di un abbandono di Borsano.

[illegible] vecchie, si dirà. I collaboratori del presidente hanno già smentito che si stia trattando la cessione in queste ore. Ma questa volta le indiscrezioni so[illegible] troppo vicine alla società perché [illegible] ci sia nulla di vero. Borsano deve affrontare scaden[illegible] importanti, compreso il pagamento dei premi per la Coppa Uefa dell'anno scorso, e deve risolvere tutto nel giro di un mese, forse meno. E vengono al pettine i nodi della chiusura del suo giornale. Per questo si insiste che stia trattando la cessione: le amarezze degli ultimi mesi contribuiscono a staccarlo dal Toro.

All'orizzonte c'è il solito Calleri, che attende come un lupo solitario che gli capiti [illegible] tiro una buona preda: la Ternana non gli sembra il massimo, falliti i contatti con il Genoa è tornato a interessarsi al Toro. Ma c'è anche un gruppo piemontese che osserva come si evolve la situazione. Si dice che l'incertezza nel definire la trattativa non sia determinata dal prezzo, piuttosto dalla richiesta di garanzie contro le sorprese che potrebbero presentarsi dopo l'acquisto. Qualcosa si muove.

Gli effetti dello 0-1 in Coppa finiscono comunque per essere ingigantiti, dilatati, estremizzati da questo clima [illegible] sconcerto. Di apparente disaffezione. «Il tifoso del Toro è uno che deve fare i calcoli con la lira e comprendo chi ha rinunciato a spendere un milione e mezzo per una trasferta al primo turno», spiega Mondonico quando [illegible] si obietta che dalle spedizioni robuste [illegible] persino oceaniche dell'anno scorso si è passati ai quaranta presenti a Norrkoeping. L'effetto-Amato [illegible] deterrente tifoso. E pensare che il presidente del Consiglio dichiara simpatie granata. Ma, ad ascoltare la gente, si capisce che c'è una flessione di entusiasmo dietro alla crisi delle tasche [illegible] E' il fuoco attorno alla pentola mondoniana.

«Il guaio è che mi suonano altri campanelli d'allarme», dice l'Emiliano. Gli riferiscono che qualche giocatore già rimpiange Martin Vazquez e un certo modo di essere Toro che non si è visto contro gli svedesi. [illegible] voglio sapere chi lo dica, anche se ho dei sospetti, perché avrebbe vita breve con me - si arrabbia -. Ma come, nello spogliatoio [illegible] tutti zitti e quando sono fuori alimentano i rimpianti? E' gente che vuole scaricare le responsabilità per mettersi a posto la coscienza. Forse abbiamo dato via i campioni e abbiamo tenuto i bambini, ma facciamo ancora a tempo [illegible] cacciarli, [illegible] li scopriamo. Se anche chi sta dentro alla pentola spinge per far saltare il coperchio prevedo tempi durissimi per tutti noi».

C'è insomma una rabbia che Mondonico nasconde dietro i sorrisi. «Se fossi stato in panchina sarebbe volato qualche insulto [illegible] avreste potuto raccontare dei miei battibecchi con i giocatori», rivela. Con chi? Top secret. Ma è il segreto di Pulcinella.

Fa capire, il Mondo, che gli stranieri non gli sono piaciuti, Scifo [illegible] Casagrande meno di Aguilera, che gioca [illegible] tri dalla porta. «E non sono io a dirglielo: sta cercando la formula giusta. Si sono viste cose strane, irripetibili. Casagrande l'an[illegible] segnava al primo colpo, in Svezia ha sbagliato almeno un gol facile. Se i nostri tre uomini migliori girano al meglio vinciamo, [illegible] non girano può succedere che perdiamo. Comunque abbiamo creato le occasioni, come a Cesena. E se giocheremo a Torino la stessa partita di Norrkoeping faremo almeno tre gol. Garantito». Un raggio di luce. Finalmente.

Marco Ansaldo

Gli stranieri granata Aguilera, Casagrande e Scifo, croce e delizia di Mondonico

Pato [illegible] Casagrande, [illegible] orfani del [illegible]

Aguilera: mi merito un bel cinque nella pagella
Walter: sbaglio reti che segnavo a occhi chiusi

TORINO. Furibondi allo stadio, per la sconfitta maturata da una partita che più volte erano stati lì lì per vincere. Due ore più tardi, all'aeroporto, la rabbia [illegible] trascolorata in delusione. E nella notte, sul jet che li riportava a casa, la delusione s'è ribaltata in allegria: chi giocava a carte, chi con i videogames, chi faceva gli occhi [illegible] alle hostess, chi scherzava con i compagni.

Così è stato il [illegible]po-Norrkoeping dei calciatori del Toro che ieri mattina si sono ritrovati, gli occhi gonfi [illegible] sonno, al Filadelfia per subire nel segreto dello spogliatoio le rampogne di Mondonico. Tra i primi ad uscire, Pato Aguilera, il torinista più dotato di autocritica, al punto di giudicarsi: «Insufficiente. Se dovessi darmi un voto mi darei 5. Non merito di più, anche se non gi[illegible] male e mi presento puntuale all'appuntamento con la palla-gol. Purtroppo, non riesco più a sfruttare le occasioni: in dieci giorni, tra Ancona, Brescia e Norrkoeping, ho avuto almeno sei-sette magnifiche opportunità, tutte fallite per un soffio o vanificate [illegible] prodezza del portiere. Non m'era mai accadu[illegible] di sbagliare tanto. Adesso vado a guardarmi la registrazione della partita con [illegible] Norrkoeping, mi arrabbierò di nuovo».

[illegible] ecco l'altro grande «divoratore» di gol, Walter Casagrande. Privo d[illegible] propensione all'autocritica che contraddistingue Aguilera, il bomber di Coppa che nella notte svedese non è stato all'altezza della fama ha raccontato: «Non sono deluso di [illegible] stesso, anche se riconosco che avrei dovuto rendere [illegible] più. L'altra notte, appena tornato a casa, mi sono messo dinanzi alla televisione e ho rivisto le fasi più importanti dell'incontro, [illegible] sono riuscito a spiegarmi come ho potuto [illegible]agliare quelle due enormi occasioni capitatemi nella ripresa. Soprattutto, la prima, a metà tempo. Normalmente, [illegible] palla così la fermo [illegible] il sinistro e di piatto, con il destro, la spedisco in porta ad occhi chiusi. Pazienza, abbiamo perso un incontro che già pareggiare sarebbe stato poco. Se non ripeteremo certi assurdi sbagli, non ci sono dubbi, elimineremo il Norrkoeping». [c. giac.]

Maradona: scherzi e colpi di scena

Diego ha deciso «Lascio il calcio»

L'eterna telenovela di Diego Maradona continua ad [illegible]chirsi di nuovi capitoli, colpi di scena e aspetti tra lo stupefacente e il farsesco.

Il colpo di [illegible] a Siviglia, dove ieri il calciatore argentino, dopo aver accompagnato nel pomeriggio la moglie all'aeroporto per rientrare in patria, ha comunicato improvvisamente di [illegible]er deciso di partire domani per Buenos Aires e abbandonare il calcio.

Pur sapendo che lunedì a Zurigo si incontreranno, davanti ai rappresentanti [illegible] Fifa, i presidenti delle Federazioni italiana e spagnola e i dirigenti di Siviglia e Napoli per risolvere il suo caso, Diego ha detto: «Non mi sento di aspettare fino ad allora. Le cose stanno andando troppo lentamente. Partirò prima, dandola così vinta a Ferlaino e ai suoi compari tra cui figurano anche Matarrese e gli esponenti della Fifa». [illegible] ha concluso il suo accorato annuncio chiedendo scusa ai tifosi del Sivigli[illegible] «che avevano condiviso la mia illusione che mi sarebbe stato possibile di giocare qui».

Sorpresa generale perché ancora mercoledì sera il presidente del Siviglia, Cuervas, era sicuro di aver convinto Maradona [illegible] a [illegible] tornare in Argentina domani. Dai dirigenti del Siviglia un solo commento: «Torneremo a parlare [illegible] Diego».

L'impressione generale [illegible] che [illegible] questa presa [illegible] posizione Maradona intenda forzare la mano alla Fifa, cui spetterebbe l'ultima parola qualora, nell'incontro di lunedì, Napoli e Siviglia [illegible] l'accordo per il trasferimento (secondo le ultime voci il Napoli avrebbe chiesto [illegible] milioni di pesetas e la garanzia che Diego non verrebbe ceduto ad altre squadre europee). Maradona sa bene infatti quanto la Fifa conti sul suo ritorno al calcio giocato, anche per garantirsi una fonte di attrazione [illegible] più in vista dei prossimi Mondiali [illegible] '94 in Usa, dove il calcio è ancora visto come uno sport di scarso in[illegible]

Dallo stupefacente colpo di scena alla farsa. E' giunta ieri pomeriggio nelle redazioni dei quotidiani, suscitando più incredulità che stupore, una notizia secondo cui il grande Dieguito sarebbe potuto finire addirittura in una squadra di dilettanti. Stando ad alcune agenzie, il Venafro, società della provincia [illegible] Isernia che milita nel girone molisano di Eccellenza, sarebbe [illegible] intenzionato ad offrire al Napoli cinque miliardi per avvalersi delle preziose pedate di Diego: lo avreb[illegible] dichiarato il presidente, tale Aniello Patriciello, imprendito[illegible] edile, grande tifoso dell'argentino e indignato per l'insufficiente offerta del Siviglia.

Venafro ha circa seimila abitanti e, fino a ieri, era un paese abbastanza tranquillo. Ma è scoppiato il caos. Dopo questa notizia, che è stata data da un'emittente locale [illegible] ha fatto velocemente [illegible] giro d'Italia, il signor Aniello Patriciello (che [illegible] si [illegible] mai sognato di fare un'offerta del genere) è stato assediato dai cronisti, ha smentito ufficialmente e forse ha pensato seriamente di darsi alla fuga, in attesa che le acque si calmassero.

«E' stato uno scherzo di pessimo gusto - ha spiegato la signora Maria, sua sorella -. Stiamo cercando [illegible] scoprire chi abbia messo in giro questa [illegible] assurda. Altro che offrire miliardi per Maradona: siamo addirittura in trattative per vendere [illegible] Venafro, perché c'è [illegible] deficit di qualche decina di milioni e nessuno ci dà una mano. Abbiamo mandato immediatamente un fax al Napoli per smentire tutto».

Davvero uno scherzo [illegible] modo per farsi pubblicità e magari per creare interesse attorno al piccolo Venafro [illegible] trovare qualche acquirente?

Comunque sia, la sensazione è che [illegible] Maradona [illegible] parlerà ancora lungo. (r. s.)

TOTOCALCIO

[illegible] In un campionato dal gol facile il Brescia [illegible] segna e non fa segnare. Dopo il colpaccio dell'Olimpico il Pescara ci riprova: [illegible] gli uomini di Lucescu in [illegible] sono imbattuti da un [illegible] **Indisponibili:** Flamigni (B.)

CAGLIARI-LAZIO. Dopo due pareggi la Lazio punta al bottino pie[illegible]: un traguardo, nelle ultime tre trasferte sull'isola, sempre centrato. **Indisponibili:** Festa, Gaudenzi, Bresciani, Francescoli (C.)

FIORENTI[illegible]. Confronto senza passato, il presente sarà viola? Con i locali fattore campo, classifica e un Batistuta in gran forma atteso dalla [illegible] più debole del torneo. **Indisponibili:** M[illegible] e Malusci (F.).

GENOA-JUVENTUS. Passato perfettamente in equilibrio (15 vittorie per parte e 7 pareggi): negli ultimi tempi, ospite dei rossoblù, la Juve è andata incontro a parecchi dispiaceri. **Indisponibili:** Dobrowolski (G.).

MILAN-ATALANTA. I rossoneri al Meazza non subiscono ko da 18 mesi. Van Basten [illegible] atteso dalla [illegible] vittima preferita, all'Atalanta ha già rifilato 8 gol. **Indisponibili:** F. Galli, Eranio, Simone (M); S. De Agostini (A.).

NAPOLI-INTER. Lo scatenato Fonseca dopo le prodezze di Coppa spera di trovare il gol anche al S. Paolo. Tradizione con gli azzurri, l'Inter a Napoli non passa dal 1984. **Indisponibili:** Careca (N.)

ROMA-FOGGIA. Capitale proibita ai pugliesi. La squadra di Zeman, reduce da due sconfitte, all'Olimpico ha raccolto soltanto 2 dei 16 punti in palio. **Indisponibili:** Haessler (R.) Caini (F.).

TORINO-PARMA. Va di moda il pareggio senza gol quando a Torino arrivano gli emiliani. L'equilibrio è spezzato da un lontano [illegible] successo granata legato al campionato di B 1959-60. **Indisponibili:** D. Fortunato (T.)

UDINESE-SAMPDORIA. Dopo aver espugnato Ancona [illegible] Samp ci prova sul campo di un'altra neopromossa. L'archivio però è con i padroni [illegible]. **Squalificato:** Katanec (S.). **Indisponibili:** Giuliani, Czachowski e Kozminski (U.); I. Bonetti (S.).

PIACENZA-BARI. I pugliesi di Lazaroni hanno fin qui deluso: a Piacenza cerca[illegible] il primo [illegible] stagionale ed il rilancio in classifica.

[illegible] I rossoblù, che provengono da due 0-0, ospiti della matricola Ternana sul terreno del Libera[illegible] imbattuta da 9 mesi.

VICENZA-TRIESTINA. Di fronte il miglior attacco (quello alabardato) [illegible] la difesa più ermetica. Neppure un «2» nell'archivio del confronto.

[illegible] Gli ospitati viaggiano a pieno regime (6 punti in [illegible] partite), i locali non hanno concesso neppure un gol e sono ovviamente imbattuti.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 5

1	Brescia	Pescara	X 2 1
2	Cagliari	[illegible]	X
3	Fiorentina	Ancona	1
4	Genoa	Juventus	X 2
5	Milan	Atalanta	1
6	Napoli	Inter	1 X
7	Roma	Foggia	1
8	Torino	Parma	X
9	Udinese	Sampdoria	X
10	Piacenza	Bari	X 1
11	Ternana	Bologna	X
12	Vicenza	Triestina	X 2
13	Siracusa	Giarre	1 X 2

IL TEMPO

A dispetto del calendario l'estate prosegue. Scongiurato anche il temporaneo peggioramento paventato per il fine settimana. Per domenica quindi potremo contare su una giornata dai connotati estivi, calda ed assolata, salvo qualche eccezione sulle zone alpine ed appenniniche. L'elevato [illegible] di umidità e la scarsa ventilazione saranno motivo di foschie dense e locali nebbie nelle valli e lungo i litorali [illegible] solo nelle prime ore del mattino. [m. L]

BRESCIA	poco nuvoloso	27°
CAGLIARI	sereno	28°
FIRENZE	poco nuvoloso	31°
GENOVA	[illegible]	26°
MILANO	poco nuvoloso	27°
NAPOLI	[illegible]	29°
ROMA	sereno	30°
TORINO	poco nuvoloso	26°
UDINE	parzial. nuvoloso	25°
PIACENZA	poco nuvoloso	27°
TERNI	poco [illegible]	28°
VICENZA	poco nuvoloso	29°
SIRACUSA	sereno	30°

CORSA [illegible]

Ventidue trottatori sono stati dichiarati partenti nella Tris di trotto, in programma oggi all'ippodromo di Vinovo, a Torino. A mt. [illegible]: 1. Ervington (R. Donati), 2. Molinte Pont (P. Raffa), 3. Guizzo Red (E. Procino), 4. Eldorado (S. Milani), 5. Glauco Jet (N. Salacone), 6. Lisaro (P. Carazza), 7. Ilverado (G. Fulici), 8. Isebro (S. Ascedu), [illegible]. Ivan Lendl (M. Lovera), 10. Monsido (S. Voretto). [illegible] mt. 2080: 11. Lavina d'Asti (I. Berardi), 12. Gravino (G. Lombardo jr), 13. Manu d'Arc (W. Lagorio), 14. Indio d'Assia (G. Baldi), [illegible]. Micoz (C. Bosco), 16. Moira VI (S. Capenti), 17. Lusignano (E. Bellei), 18. Matisse Farm (G. Guzzinati), 19. Martin di Già (L. Berggren), 20. Lancelot (F. Pasini), A mt. 2100: 21. Maddy Bourbon (V. Sciarrillo), 22. Mirto Ks (N. Bellei).

Pronostico complesso. Proviamo a dare fiducia agli svantaggiati Ivan Lendl (9), che ha eccellenti qualità, e Glauco Jet (5), dal passato illustre. Poi piace Matisse Farm (18) pur con la riserva di uno schema inusuale. Ai sistemisti consigliamo anche Eldorado (4), Martin [illegible] Già (19) e Mirto Ks (22).

CALCIO [illegible]

[illegible] Coppe: i [illegible] di [illegible]

Ieri si sono disputate le ultime partite del primo turno delle Coppe. COPPA UEFA: V. Guimaraes-Real Sociedad 3-0; COPPA COPPE: Olympiakos-Odessa 0-1; V. Reykjavik-Boavista 0-0.

[illegible], fans contro caro-biglietti

MILANO. La contestazione degli ultras milanisti contro il caro-biglietti per la partita con l'Olympia, ha fatto arrabbiare la società. Berlusconi ha chiesto spiegazioni sullo striscione [illegible] Siro sempre più caro e sempre più vuoto». Nella risposta dell'ufficio stampa si spiega che il Milan, d'accordo con i rappresentanti del tifo, ha fissato i prezzi prima dell'inizio della stagione.

Cerezo firma [illegible] il San [illegible]

SAN PAOLO. Toninho Cerezo ha firmato un contratto con il San Paolo. La durata dell'accordo è di 15 mesi [illegible] giocatore riceverà 150 mila dollari per il cartellino più [illegible] ingaggio.

[illegible] azzu[illegible] senza Era[illegible]

Oggi Sacchi annuncia i convocati per l'amichevole con lo Zurigo di mercoledì (ore 19). Non ci sarà Eranio, infortunato, mentre [illegible] rinviato il lancio di Peruzzi. Dubbio per Baresi: se non recupera, conferma di Minotti. [illegible] Zurigo gioca Skoro, ex del Torino.

Se[illegible] un [illegible] e [illegible] di [illegible]

SHEF[illegible]. Warburst, dello Wednesday, nella gara di Coppa Uefa con lo Spora, ha rischiato di morire. Al 77', in occasione [illegible]el suo secondo gol, si è scontrato con il portiere avversario mentre colpiva di testa il pallone che è finito poi in rete. E' stato salvato dai medici con [illegible] respirazione bocca a bocca.

Parte domani con due anticipi il 63° campionato

Una ventina di miliardi per il rugby senza tifosi

Con gli anticipi di domani (Benetton-San Donà [illegible] 14,30 con diretta tv dalle 15,15 e Mediolanum-Casale alle ore 16) s'inizia [illegible] 63° campionato italiano di rugby.

Si assiste a[illegible] una [illegible]eciso propensione per l'anticipo al sabato e i motivi sono ormai dilatati rispetto alle semplici esigenze televisive. Questo vale soprattutto per la Mediolanum [illegible] Berlusconi: la società più ricca, e pertanto più forte d'Italia, è riuscita a vincere uno scudetto ma ha decisamente fallito il bersaglio [illegible] coinvolgere il grande pubblico nel gioco.

Un club che costa circa un miliardo l'anno [illegible] che agisce sul grande palcoscenico milanese [illegible] riesce a superare i [illegible] spettatori per partita. «E' [illegible] il sostegno pubblicitario alla nostra attività - dichiara il presidente federale ingegner Mondelli - il che è quasi inspiegabile in un tessuto organizzativo basato proprio sulla comunicazione attraverso i media».

Comunque a Mi[illegible] si [illegible]no i rimedi; sulla scia dell'anticipo potrebbe mettersi in [illegible] un'iniziativa televisiva parallela a quella della Rai.

Si parlava di alte spese che [illegible] strane in un mondo di dichiarato dilettantismo. Ma il mistero è facilmente chiarito se si considera che a fianco del novantanove per cento degli italiani che giocano assolutamente gratis, ci sono gli stranieri, talora ben pagati, [illegible] anche gli azzurri di qualche squadra che toccano compensi attorno ai 50 milioni l'anno.

Per gli stranieri circolano voci molto attendibili che indicano in 20 milioni annui (più ospitalità) i cosiddetti rimborsi spese per gli elementi più modesti, con alcune punte eccezionali. Si parla di [illegible] milioni (più alloggio [illegible] macchina) per Botha e di 120 per Campese. Comunque gli stipendi vengono erogati per motivi extra-agonistici: Campese è Pr della Fininvest; Botha insegna inglese; quasi tutti gli altri allenano squadre giovanili.

E' peraltro chiaro che gli stranieri non possano muoversi da casa loro a titolo gratuito. [illegible] l'aumento a due per squadra dei tesserati «provenienti [illegible] federazioni estere», [illegible] tocca quota 48, fra i due campionati di serie A. Una media di 60 milioni annui (80 con l'indotto dei servizi forniti) e si giunge a totali sull'ordine dei [illegible] miliardi l'anno. D'altra parte il costo di gestione per una squadra della massima divisione non è inferiore [illegible] [illegible]00 milioni annui, [illegible] un totale vicino ai 20 miliardi, [illegible] volte di più [illegible] budget federale. Per concludere il discorso economico, la Federazione ha recentemente diluito in due rate il pagamento della tassa di due milioni sul tesseramento degli stranieri.

Il campionato che sta per cominciare presenterà [illegible] novità regolamentari: meta di 5 punti e tutta [illegible] serie di accorgimenti per rendere più chiaro, più veloce e [illegible] violento il gioco. «Potrebbe essere [illegible] [illegible] balzo in avanti del rugby», dichiara Paolo Rosi, la voce di questo sport di cui fu elegantissimo interprete.

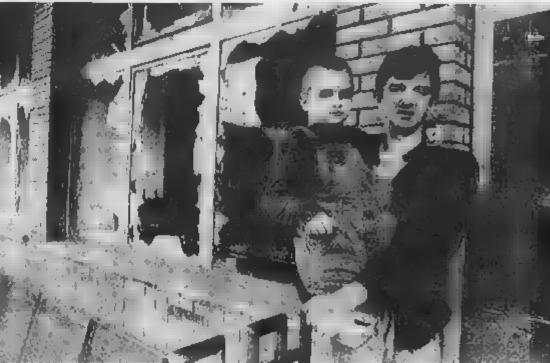
Il presidente Mondelli attende molto da questo campionato che trarrà vantaggi «dall'influenza positiva dell'ultima Coppa del mondo; dal miglioramento di molti terreni di gioco e appunto dalle modifiche regolamentari», mentre valuta con un c[illegible] pessimismo la disaffezione di alcuni sponsor e il lievitare delle spese. Non a caso sparisce dalla scena la Lazio, gloriosa compagine, sicuramente condizionata [illegible] difficoltà economiche.

Vanni Loriga

Prima giornata [illegible] [illegible] A1: Benetton Treviso-Panto [illegible]. Donà (anticipo domani alle ore 14,30); Lloyd Italico Rovigo-Bilboa Piacenza; Mediolanum Milano-Casale (anticipo domani alle [illegible] 16); Scavolini L'Aquila-Amatori Catania; Delicius Parma-Calvisano; Sparta Roma-Simod Padova.

GLI STRANIERI [illegible]

Squadra	Giocatori	Ruolo	Nazionalità
[illegible]	Brandt Van As	(terza linea) (centro)	[illegible] Africa Sud Africa
BENETTON TREVISO	Lynagh Kirwan	(apertura) (centro)	Australia Nuova Zelanda
BILBOA PIACENZA	Hotton Stone	(pilone) (centro)	Nuova Zelanda [illegible] Zelanda
DELICIUS PARMA	Dochiedal Thompson	(estremo) (terza [illegible])	Nuova Zelanda [illegible] Zelanda
FLY FLOT CALVISANO	Mickel Philpott	(terza linea) (centro)	Nuova Zelanda Nuova Zelanda
LLOYD ITALICO ROVIGO	E. Botha Ofahengaue	(apertura) (terza linea)	Sud Africa Australia
MEDIOLANUM MILANO	Campese Gavin	(estremo) (terza linea)	Australia Australia
PANTO SAN DONA'	Atherton [illegible]ki	([illegible] linea) (apertura)	[illegible] Africa [illegible] Africa
RECORD CASALE	Green Brooke	(centro) (terzo centro)	Nuova Zelanda Nuova Zelanda
SCAVOLINI L'AQUILA	Praschma Visser	(apertura) (seconda [illegible])	Sud Africa [illegible] Africa
SIMOD PETRARCA	Oliver Stransky	(apertura) (terza linea)	Sud Africa [illegible]
SPARTA ROMA	Fourie Little	(terza linea) (centro)	Sud Africa Nuova [illegible]

La dura vita dello sfortunato ex cestista bosniaco

Mirza Delibasic con in braccio il figlioletto Darko, di 5 anni, davanti alle rovine di Sarajevo bombardata

Il dramma di Delibasic distrutto come Sarajevo

C'è una bella fetta della ex-Jugoslavia nel [illegible] basket: i croati Kukoc, Radja [illegible] Tabak, i serbi Djordjevic, Danilovic e Bodiroga e lo sloveno Alibegovic. Ma un «grande» della più forte Jugoslavia di sempre vive giorni disperati in una Sarajevo distrutta dalle bombe. E' il bosniaco Mirza Delibasic, che dovette interrompere la carriera una decina d'anni fa quando, dopo i successi in patria e nel Real Madrid, fu colpito da embolia cerebrale a Caserta, dove stava per iniziare l'avventura italiana.

A 39 anni, Delibasic è quasi irriconoscibile. «Quando esisteva la Jugoslavia mi sentivo jugoslavo, ma da quando è iniziata que[illegible] guerra ho cominciato [illegible] sentirmi bosniaco, [illegible] mio padre, musulmano», spiega fumando una sigaretta dopo l'altra davanti alla misera pensione in cui vive con la seconda moglie, serba, e il figlio di 5 anni. La prima moglie, anch'essa serba, risiede con il figlio 13enne a Belgrado. E' una delle tante situazioni intricate che vive la gente del suo Paese. Il fratello, invece, è sposato con una croata. «Qui non esiste una famiglia etnicamente pura: siamo tutti mischiati».

«Quello che sta accadendo è tristissimo e la cosa peggiore di questi cinque mesi è sapere che molti amici sono ancora sulle colline sparando [illegible] vecchi [illegible]pagni, distruggendo [illegible] città che abbiamo costruito insieme. [illegible] il tuo [illegible] di casa, il tuo vecchio amico ti stia sparando addosso è qualcosa che [illegible] si può comprendere, giustificare. [illegible] [illegible] bene andrei anch'io a combattere in prima linea come molti amici e giocatori [illegible] [illegible] mie condizioni, credo [illegible] poter fare di più per la Bosnia lontano da Sarajevo che qui». E spera di poter accettare l'invito di due vecchi amici, Brabender e Corbalan: «A Madrid potrei raccontare cosa sta succedendo: questa non è una guerra etnica, e la gente potrà ascoltarmi. Non sono un politico, ma un uomo sincero che non sa mentire». [r. s.]

[illegible]
COPPA [illegible]

Si sono disputate le partite di ritorno degli «ottavi» di Coppa Italia. I risultati: Benetton Tv-Cagiva Va 89-56 (35-28); andata 65-69 (qualificata Benetton); Phonola Ce-Hyunday Desio [illegible] (45-33); and. 81-80 (qual. Hyundai); [illegible] [illegible]ggero Ran-Marr Rimini 61-75 (31-39); and. 95-83 (qual. Marr); Knorr Bo-Teamsystem Fabriano 80-76 (40-41); and. 73-69 (qual. Knorr); Clear Cantù-Panasonic R. C. 83-71 (40-39); and. [illegible] (qual. Clear); Stefanel Ts-Napoli Basket 84-81 (36-42); and. 94-89 (qual. Stefanel); Scavolini Ps-Glaxo Vr 90-78 (39-32); and. 76-74 (qual. Scavolini); Philips Mi-Ticino Si 84-75 (39-40); and. 78-94 (qual. Ticino). [illegible] 23 settembre si disputeranno le partite [illegible] per i quarti di finale. Ecco il programma: Hyunday-Benetton; Ticino-Marr; Clear-Knorr; Stefanel-Scavolini.

SPORT [illegible]

F1, sit-in dei tifosi [illegible]

Sit-in di (pochi) tifosi ieri alla Williams, per protestare contro l'abbandono di Mansell. Intanto [illegible] Silverstone la McLaren ha fat[illegible] provare a Senna (invano, pare) un nuovo tipo di sospensioni che dovrebbero convincerlo a resta[illegible]. Da Maranello, secca replica a Prost: «Abbiamo parlato con il francese ma solo per risolvere le pendenze riguardanti [illegible] [illegible] li[illegible]». Il francese [illegible] vicinissimo alla Williams dove [illegible]rebbe coppia con Brundle.

Ciclismo, Chioccioli vince il G.P. Europa

CEPAGATTI. La Mg-Bianchi [illegible] Chioccioli ha vinto la 26ª cronostaffetta-Gran Premio d'Eu[illegible] grazie al miglior tempo complessivo (3 ore 39'51") ottenuto nelle gare in linea [illegible] cronometro a squadre. Chioccioli si è aggiudicato, con [illegible] arrivo solitario, la prima frazione, la Carrera ha invece vinto [illegible] [illegible]metro [illegible] squadre precedendo di 13" la Mg-Bianchi.

Rally, in [illegible] Auriol [illegible] punti

PERTH. Auriol, Sainz [illegible] Kankkunen in gara da domani a martedì a Perth [illegible] [illegible] rally d'Australia, [illegible] prova valida per il titolo mondiale piloti. Auriol, che guida la classifica con 8 punti su Sainz, potrebbe anche accontentarsi d'un piazzamento per recuperare i punti eventualmente persi [illegible] Sanremo, dove la Toyota ha già fatto sapere [illegible] [illegible] partecipare.

Tennis, [illegible] [illegible] il turno Valeri

VERONA. La testa [illegible] serie n. 1 dell'80° campionato italiano, Massimo Valeri [illegible] Le Pleiadi, ha superato anche il secondo turno, battendo Vincenzo Santopadre. Un passo avanti anche per Cierro, [illegible] della [illegible]sa edizione e testa di serie numero 2, che ha superato Ugo Biagianti. Tra le raga[illegible] sono [illegible] semifinale Piccolini, Perfetti, Pizzichini e Lapi.

Atletica, due [illegible] ai Mondiali

SEUL. Ai Mondiali juniores Nadia Morandini e Giada Gallina si [illegible] piazzate 6ª nel salto triplo e 6ª nei 100 metri.

LA STAMPA
TORINO

Due giorni di sciopero per cancellieri, autisti, segretari

La Giustizia si ferma contro i tagli in busta paga

Due giornate di sciopero, oggi e domani, per il personale degli uffici giudiziari torinesi. Saranno garantiti i servizi essenziali [illegible] i processi [illegible] imputati detenuti. Cancellieri, autisti, segretari, ma anche funzionari e dirigenti, hanno dato vita ieri mattina ad una spontanea manifestazione di protesta contro la legge delega passata [illegible] Senato che abroga l[illegible] indennità giudiziarie.

Erano passate da p[illegible] le 10 quando nel cortile della Curia Massima, in via Corte d'Appello, sono cominciati ad affluire decine [illegible] impiegati. Alle 11 più di trecento persone gremivano il cortile, una folla vociante [illegible] rabbiata, dalla quale si levavano slogan contro la stangata governativa: «Sciopero ad oltranza e subito», «E' un autogol dei sindacati confederali», «Nessuno ci ha detto nulla e adesso ci portano via [illegible] quarto dello stipendi[illegible].

L'articolo 2 della legge [illegible] passata al Senato prevede l'abrogazione dei «trattamenti economici accessori a favore dei pubblici dipendenti». [illegible] tocca tutte l[illegible] varie indennità percepite dai dipendenti pubblici, [illegible] incide soprattutto sulla busta paga dei lavoratori della giustizia. «Con delle eccezioni - è stato sottolineato in assemblea -: magistrati, avvocati dello Stato e dipendenti dei peniten[illegible].

Secondo gli accordi presi dal governo sul costo del lavoro, la [illegible] delega prevede [illegible] tutte le componenti accessorie della retribuzione siano disciplinate da accordi contrattuali. [illegible] tutti temono che all'abrogazione non segua il contestuale inserimento della indennità nei contratti, dati i tempi lunghi per il rinnovo. Insomma, la previsione è di perdere subito l'indennità, in attesa di un tardivo e incerto recupero.

I dipendenti degli [illegible] giudiziari manifestano nel cortile del tribunale «Con i tagli degli accessori perderemo un quarto del nostro stipendio» Scontenti anche i dipendenti del Comune (foto sotto)

Tra i sindacalisti presenti all'assemblea ha preso [illegible] parola Aurelio Vitale, coordinatore regionale della Cisl statali giustizia [illegible] Piemonte: «Qualunque cos[illegible] si decida bisogna comunque garantire i processi con i detenuti e i servizi essenziali. [illegible] caos in questo particolare momento [illegible] giova [illegible] nessuno».

I più scalmanati non volevano sentir ragioni e proponevano il blocco totale dell'attività giudiziaria, poi [illegible] prevalsa la ragione: sciopero per due giorni, ma è stato deciso di formare [illegible] comitato per garantire i servizi essenziali, [illegible] le udienze con detenuti, ed evitare [illegible] rischio della precettazione.

Ha detto [illegible] Vitale: «Abolire l'indennità vuol dire decurtare la retribuzione del 25 per [illegible] su stipendi che [illegible] massimo toccano i due milioni (dalle [illegible] mila lire per l'usciere alle 700 mila per il dirigente). L'indennità [illegible] compresa nella busta paga ed è giustificata dagli impegni particolarmente gravosi del personale impegnato accan[illegible] ai magistrati».

Un altro sindacalista [illegible] ricordato che l'indennità [illegible] pagata solo sui giorni di presenza: «E' un incentivo [illegible] l'assenteismo e [illegible] tale ha sempre funzionato. Abolirla vuol dire equiparare gli operosi agli scansafatiche».

Aggiunge il dirigente della procura dei minori Luigi Raiola, rappresentante della Dirstat: «In teoria lo sciopero [illegible] poteva essere proclamato perché, avendo firmato il protocollo d'intesa sui servizi pubblici essenziali, avremmo dovuto dare 15 giorni di preavviso. Ma si fa ugualmente perché la situazione è senza via d'uscita. Abbiamo invitato i colleghi di Milano, che hanno proclamato 30 giorni di sciopero, a escludere il persona[illegible] impegnato nei processi [illegible] carico dei corrotti».

[illegible] Carasuolo

[illegible] in Comune

Aumentano in Cgil [illegible] «no» all'accordo

Se i direttivi locale [illegible] regionale Cgil-Funzione pubblica sul costo del lavoro hanno votato documenti di adesione alla linea della maggioranza, [illegible] altrettanto è accaduto al comitato iscritti [illegible] Comune (2 mila tesserati [illegible] oltre 15 mila addetti, seconda azienda della città), costituito da 130 delegati. La riunione si è conclusa ieri alle 16 [illegible] le votazioni degli ordini del giorno della maggioranza (31 voti) e della minoranza Essere sindacato (61 schede a favore). All'Amiat è stato invece presentato [illegible] solo documento che ha ricevuto 30 consensi [illegible] 2 astensioni.

Dice Gianfranco Venturini (Essere sindacato): «Abbiamo colto due importanti indicazioni. La prima [illegible] che all'Amiat anche delegati della maggioranza hanno aderito alla nostra posizione, si è cioè creato un fronte trasversale di scontento verso la linea "ufficiale" della Cgil. La seconda è proprio [illegible] votato, in cui si afferma che i delegati all'assemblea [illegible]le, prevista per i primi di ottobre, dovranno essere nominati nel [illegible]spetto delle assemblee di base, un sistema proporzionale che i direttivi della Funzione pubblica, al contrario, hanno bocciato».

Accanto ai temi «storici» - ritiro della firma dal protocollo del 31 luglio, referendum [illegible] i lavoratori - il documento si pronuncia su fatti più recenti ed esprime, per esempio, sfiducia al governo Amato per [illegible] politica economica e l'esigenza di uno sciopero generale. [illegible] oggi potrebbe maturare anche la decisione [illegible] un'altra azione [illegible] lotta. Spiega Venturini: «La proporrò stamattina nella riunione del [illegible] coordinamento regionale degli statali, [illegible] Cisl e Uil, perché noi siamo contrari non soltanto all'emendamento, ma [illegible] che alla [illegible] legge delega».

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

[illegible] tornano [illegible] 240 [illegible]

S'iniziano oggi le lezioni per i 240 mila allievi delle materne, elementari, medie inferiori e superiori statali della provincia di Torino. I problemi sono quelli di [illegible] anche se la situazione è migliorata rispetto al passato dopo le massicce immissioni in ruolo di docenti. L'Ispes ha presentato proprio ieri uno studio campione sulla condizione degli insegnanti. Dicono di essere preoccupati perché i ragazzi dimostrano disinte[illegible] nei confronti della scuola [illegible] per gli stipendi che giudicano inadeguati. Parecchi confessano il secondo lavoro.

SERVIZIO A PAGINA 46

Tragica morte di un albanese sulla via della speranza al Fréjus

Terza vittima nel tunnel

Il corpo straziato dal treno in corsa trovato ieri mattina lungo i binari
Come gli altri aveva in tasca un foglio di via della polizia francese

Ancora una vittima nel tunnel ferroviario del Fréjus: è un albanese che cercava di entrare clandestinamente in territorio francese. Nelle ultime settimane, è il terzo giovane extracomunitario che ha trovato la morte travolto dai treni in corsa sotto la galleria del Frejus.

[illegible] corpo straziato [illegible] stato trovato ieri mattina alle 7,30 dai macchinisti di [illegible] convoglio merci che viaggiava verso Modane: [illegible] a poche centinaia di metri dall'uscita del tunnel, vicino alla massicciata ferroviaria. I macchinisti hanno innestato [illegible] rapido [illegible] bloccato il treno. Si chiamava Niko Papa, 27 anni, originario [illegible] Albesan in Albania, da dove era fuggito alcuni anni fa. Era andato poi in Grecia dove era [illegible] accolto come rifugiato politico.

Come tutti gli altri sventurati che hanno trovato la morte in galleria, aveva in tasca, oltre alla carta d'identità, un foglio di [illegible] della polizia francese che lo aveva respinto ieri alle 12,30 facendolo salire sul primo treno che ritornava in territorio italiano.

Oltre i monti il miraggio [illegible] confine

«In queste ultime [illegible] abbiamo intensificato le indagini per smascherare eventuali favoreggiatori - afferma Saverio Martinese, sovrintendente capo della polizia di frontiera di Bardonecchia - perché è impensabile che questi poveri sbandati si avventurino sotto [illegible] tunnel senza l'indicazione di qualcuno che conosce la zona».

Niko Papa era quasi riuscito [illegible] coronare il [illegible] sogno di raggiungere la Francia nella speranza di trovare un lavoro. Il giovane albanese si [illegible] certamente accorto in ritardo dell'arrivo [illegible] treno [illegible] confuso dal rumore di un altro convoglio che arrivava dalla Francia. «Si è buttato a terra - hanno affermato i poliziotti francesi - ma probabilmente è stato agganciato da un predellino del treno e risucchiato sotto le [illegible]te».

Solo tre giorni fa [illegible] Tsareu, 28 anni, marocchino, era andato incontro allo stesso destino nel tunnel [illegible] Frejus a pochi chilometri dall'imbocco sul versante italiano. Anche lui [illegible] tentando di rientrare clandestinamente in Francia. E' stato sepolto ieri nel cimitero di Bardonecchia, [illegible] altri estracomunitari travolti dai treni.

La prima vittima risale al 31 agosto [illegible]: Rabroud Ahmied, 22 anni, marocchino, fu investito mentre cercava di entrare in Italia.

Fulvio Morello

Il ricavato sarà destinato alla costruzione dell'Istituto per la cura e la ricerca del cancro

[illegible] e cantanti, [illegible] in discoteca

Presentata al Big Club la partita benefica dell'11 ottobre

Si inaugura la stagione autunno-inverno del Big Club di corso Brescia. [illegible] è subi[illegible] festa. Festa grande, magica, e soprattutto esclusiva. Difficile avere un invito, se non si appartiene al «giro giusto». All'happening [illegible] più grande discoteca torinese, hanno partecipato oltre [illegible] persone. Attesi fino a notte inoltrata alcuni politici torinesi, anche il sindaco Giovanna Cattaneo, che però a mezzanotte non era ancora presente, e personaggi dello spettacolo come Gambarotta e [illegible] folletto Chiambretti.

Alle 9, il primo buffet, che viene «assaltato» dai giovani vestiti [illegible] feste, rampolli della Torino bene: braccia scoperte, abiti da [illegible]. In mezzo, qualche tenuta da disco-dance, pelle nera e borchie. Alle 23, il secondo buffet, piatto forte le ostriche. [illegible] suona musica classica, poi i ballabili con «The Mambo Club». A notte, una comparsa veloce del gruppo «Elio e le Storie Tese».

Nella festa, un momento di serietà per pensare anche a chi [illegible] male. La [illegible]erata ha ospitato la Fondazione piemontese per la ricerca [illegible] cancro, che ha presentato «Tutti in campo p[illegible] la vita», la partita della nazionale cantanti contro la squadra degli allenatori, che si terrà domenica 11 ottobre allo Stadio delle Alpi. Quattro ragazze passano tra il pubblico a vendere i biglietti: ne vanno via [illegible] decine. Il ricavato servirà alla costruzione dell'istituto per la cura [illegible] la [illegible] del cancro - Torino», a Candiolo. L'inizio lavori è [illegible]: il complesso costerà 130 miliardi, a tutt'oggi [illegible] [illegible] sono raccolti [illegible].

Il match si prevede combattuto. Per i cantanti le indiscrezioni parlano di Baccini in porta, poi Carboni, Vallesi, Morandi, Giacobbe, Fogli, Belli, Ligabue, Ruggeri, Ramazzotti. In panchina (i cambi permessi sono sette) Mengoli, Raf, Tozzi, Mogol, Pupo. La squadra degli allenatori, i cui mister sono Liedholm e Vicini, dispone Vieri portiere, poi Giorgi, Ranieri, Galeone, Lippi, Zoff, Trapattoni, Bigon, Capello [illegible] Suarez. Castellini, Bianchi, Maz[illegible] Eriksson, Boskov, Bagnoli, De Sisti, Cuccureddu, Brio, Rampanti, Graziani, Sala, Pulici e Marini in panchina.

[illegible] serata hanno partecipato oltre 1500 invitati

Si prevede [illegible] incasso di un miliardo e mezzo. I biglietti: [illegible] mila in curva e 20 mila in tribu[illegible]. Oltre al Big, prevendite nelle biglietterie di Juventus, Torino e Publigest, e nel circuito Metropolis, 24 punti-vendita in tutto [illegible] Piemonte. Chi abita fuori può prenotare con un bonifico bancario [illegible] conto corrente numero 21300, della Banca Brignone, sede di Torino, intestato a «Tutti in campo per la vita». La partita sarà [illegible] in diretta [illegible] Canale 5.

[cr. c.]

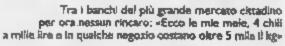
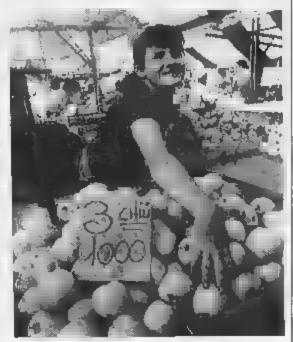
Corso dal 24 settembre

[illegible] al via [illegible] lezioni per i [illegible]

Il 24 settembre, con la presentazione della Pastorale «Voi siete il sale della terra» in un incontro aperto alla cittadinanza, il cardinale Giovanni Saldarini inaugurerà il quarto [illegible] biennale della Scuola diocesana di formazione sociale [illegible] politica: un'istituzione [illegible] particolar[illegible] attuale dei richiami all'assunzione di responsabilità [illegible] parte dei credenti nella cosa pubblica, contenuti nel recente documento dell'arcivescovo. La riunione si svolgerà al Seminario Metropolitano, via XX Settembre 83.

Da quest'anno la Scuola affianca alla sede torinese quelle [illegible] Ciriè e Carmagnola. Le [illegible] [illegible] lezione previste saranno tenute, tra gli altri, dai professori Detragiache, Guasco, Lombardini, Traniello dell'Università di Torino e dai teologi Sergio Chiesa, Giannino Piana, Enrico Chiavacci, Oreste Aime, Ermes Segatti, Giuseppe Tuninetti.

E nelle banche tante richieste di informazioni

Tra i banchi del più grande mercato cittadino per ora nessun rincaro: «Ecco le mie mele, 4 chili a mille lire e in qualche negozio costano oltre 5 mila il kg»

Prezzi «freddi» a Porta Palazzo

Centinaia di telefonate hanno tempestato ieri i servizi titoli delle principali banche cittadine. La preoccupazione è comprensibile, in momenti che lo stesso Amato ha dichiarato di emergenza. Dicono al San Paolo: «Non c'è corsa al ritiro dei risparmi, [illegible] una grande richiesta di informazioni sui titoli di Stato [illegible] sui certificati di deposito. Ai nostri clienti consigliamo di non vendere, perché ci rimetterebbero e finirebbero per alimentare la speculazione». Anche alla Banca Popolare [illegible] Novara, dove nei giorni scorsi sono state significative le richieste di investimenti in valuta, la compravendita dei titoli ieri è stata del tutto «normale». Qualche «pressione» si segnala agli sportelli della Crt per vendere titoli di Stato versando il ricavo sui propri conti. Mai code né panico.

L'attenzione è rivolta ai prezzi. C'è il timore di aumenti. Qualche ritocco c'è sempre [illegible] a settembre, ma con la bufera in corso che [illegible] accadrà? Ieri mattina abbiamo fatto un giro a Porta Palazzo, il primo [illegible] di Torino, quello che dà le indicazioni. Il cronista è stato subito scoperto perché sorpreso ad aggirarsi [illegible] taccuino e matita. Una anziana venditrice irata: [illegible] li guardi qui, i miei 4 chili di pomodori a 3 mila lire. Sono 3 giorni che il prezzo [illegible] fermo. Vogliamo dircela tutta? Qui la roba rincara se [illegible] la benzina».

Il cronista viene sballottato tra banchetti dove l'uva è offerta a mille lire il chilo, due chili di prugne a 1500, due chili di mele delizia [illegible] mille lire [illegible] e [illegible] lire [illegible] chilo di banane. Dice [illegible] cliente: «C'è anche uva venduta [illegible] lire il [illegible], ma ha troppi scarti. Lo stesso per i meloni: ovvio che quelli venduti [illegible] mille lire il paio sono migliori dei 4 allo stesso prezzo». Un pensionato: «Per piacere, non gridiamo al lupo finché non c'è: [illegible] pericoloso e rischiamo di rimetterci tutti».

Una cautela più che giusta. Un ambulante: «Vede? Nonostante i prezzi bassi, siamo pieni di roba invenduta. Il fatto è che ci siamo tutti abituati troppo bene. Mele vendute in qualche negozio [illegible] centro a 5500 lire? Non mi meraviglia, [illegible] Italia c'è inflazione anche di cretini».

Sarà solo un'impressione, ma ieri mattina sembrava che ci fosse più cortesia [illegible] Porta Palazzo. C'erano venditori che salutavano e si udiva persino qualche «grazie». [illegible] [illegible] forse legato alla feroce concorrenza degli ipermercati. Anche a livello di grande distribuzione nessun allarme, per ora. Anzi.

Passando al settore dell'arredamento, c'è da notare la pubblicità del supermarket svedese Ikea: nei giorni precedenti la bufera valutaria aveva distribuito [illegible] porta a porta i nuovi cataloghi, garantendo prezzi bloccati sino al 31 luglio 1993. «Nessun ritocco» assicura la centralinista.

E' un impegno condiviso tanto da Continente quanto [illegible] Auchan. Dicono i clienti, mentre scelgono frutta e verdura con i guanti [illegible] plastica: «Per ora ci sembra proprio di escludere ogni speculazione».

I commercianti torinesi aspi[illegible] [illegible] [illegible] l'andamento dei prezzi. Con questo obiettivo oltre cento esercenti appartenenti ai più diversi settori merceologici forniranno i dati sui prezzi all'origine e all'ingrosso, al «monitor dei prezzi» istituito dalla Confesercenti che potrà così denunciare i tentativi [illegible] scaricare sul commercio al dettaglio [illegible] responsabilità di rincari decisi invece a monte della catena distributiva. Attraverso il monitor la Confesercenti intende anche fornire ai consumatori [illegible] quadro corretto sulla situazione. La Confesercenti ha chie[illegible] anche al prefetto di istituire, a livello provinciale, un osservatorio dei prezzi sul modello di quello nazionale. «Tutto questo per evitare - ha detto il segretario generale, Giovanni Giustetto - che si diffondano ingiustificati allarmismi». [l. r.]

Turismo

In vacanza con le card

La lira affonda? [illegible] mercato monetario va in tilt? Cambiare valuta in banca è un problema? Nulla, per il momento, sembra ostacolare la voglia di viaggiare [illegible] torinesi. Chi [illegible] in pa[illegible] per gli ultimissimi spiccioli di vacanze estero non si [illegible] fatto scoraggiare ed è partito lo stes[illegible]. Lo confermano gli operatori turistici: «Qualche nostro cliente ieri ci ha telefonato un po' disorientato. Chi non è riuscito a cambiare dollari non ha però certo rinunciato alla vacanza: con la carta di credito [illegible] aggiusta tutto. Siamo ancora ben lontani dal panico: sarà l'estate "lunga", sarà la voglia di evadere per [illegible] pensare al peggio, fatto sta che noi [illegible]tinuiamo a ricevere prenotazioni».

IL CONTE VERDE

NON GRIDIAMO AL LUPO

Solo i negozi di prima necessità ieri hanno lavorato, gli altri poco. C'è chi non ha visto un cliente tutto il giorno. Sono giorni di incertezza, quindi di attesa. Dipende anche da [illegible] [illegible] i prezzi [illegible] manterranno equi o se si impenneranno. Assennate le parole di quel pensionato che a Porta Palazzo diceva al cronista: «Non gridiamo al lupo quando ancora non c'è». Chi compera più che mai dovrebbe girare e scegliere con attenzione. Due passi in più possono es[illegible] utili, perché il prezzo alto non sempre significa merce migliore. C'è chi specula sulla nostra fretta [illegible] soprattutto sulla nostra ignoranza.

Contessa, derubata di un miliardo, finisce in miseria

La dama? Una truffatrice

S'era conquistata la fiducia della nobildonna
Accusata di falso e appropriazione indebita

La contessa Clara Cornaro Lubatti, 87 anni e la dama di compagnia, Gabriella Gardino

Bionda, con aria dimessa nega e si difende con foga

Un'anziana contessa torinese, finita in miseria, un patrimonio sparito nel nulla. E la [illegible] dama di compagnia denunciata e arrestata per truffa, falso, appropriazione indebita. Secondo l'accusa avrebbe sottratto alla nobildonna quasi un miliardo tra denaro depositato in banca, mobili antichi, gioielli [illegible] famiglia. Ieri si è iniziato il proces[illegible] davanti al pretore Giuseppe Marciante. Sul banco degli imputati, Gabriella Perotti Gardino, 48 anni, difesa dall'avvocato Santoni De Sio. Bionda, con l'aria quasi dimessa, ma dec[illegible] [illegible] difendersi dalle accuse che le vengono mosse dal pubblico ministero Paola Ferrero.

Tutto comincia [illegible] metà degli Anni Ottanta. La contessa Clara Cornaro Lubatti, che [illegible] ha 87 anni, è vedova, senza parenti, ricca. Poliomielitica fin dalla nascita, si sposta a fatica, ma [illegible] rinuncia agli impegni mondani della nobiltà torinese a cui appartiene. E' tesoriera del patronato militare dei soldati di leva, fa attività di beneficenza, e, ironia della sorte, fa parte dell'organizzazione San Giobbe, una sorta di [illegible] Vincenzo per nobili decaduti.

La [illegible] [illegible] a [illegible] ricevimento Gabriella Gardino. Quella donna gentile, dai modi eleganti e dai gusti raffinati la colpisce favorevolmente. Diventano amiche, iniziano a frequentarsi regolarmente. Nel giro di pochi mesi la Gardino guadagna la totale fiducia dell'anziana signora, che vive in un elegante camera della lussuosa pensione Moderna, in via Pietro Micca, arredata con mobili d'epoca e quadri di valore.

Nel settembre [illegible] la contessa si trasferisce in piazza Statuto, alla pensione Traforo. E qualcuno dei suoi conoscenti si accorge che, nel trasloco, alcuni mobili sono spariti. Nel frattempo la sua salute peggiora, e lei, sempre assistita dalla premurosissima Gardino, soggiorna in [illegible] Hotel in collina, viene ricoverata [illegible] Maria Vittoria, poi a Villa Cristina. Infine approda alla [illegible] Mariana di via Confienza. Fino all'aprile del '91, quando i proprietari dell'albergo rintracciano un'amica di famiglia, Maria Rosa Mainardi Rolando, docente al Politecnico: «Mi hanno detto che nessuno provvedeva al pagamento della retta. Mi sono preoccupata, e ho cercato di capire cosa stava succedendo».

Dopo alcuni solleciti, la Gardino consegna all'albergo un assegno da 10 milioni, postdatato. «Sono andata a controllare alla [illegible] Subalpina - racconta la professoressa Mainardi Rolando - e i funzionari mi hanno annunciato che [illegible] conto della contessa era in rosso».

Parte la denuncia alla Procura. S'iniziano le indagini. L'abitazione della Gardino viene perquisita, molti oggetti vengono m[illegible] sotto sequestro. La Guardia di Finanza passa [illegible] [illegible]taccio conti bancari [illegible] ricostruisce tutte le operazioni. Gli assegni (tutti firmati Clara Cornaro vedova Lubatti) e i prelievi effettuati ammontano a 607 milioni. La Gardino viene arrestata, e finisce alle Nuove. Tornerà [illegible] udienza il 9 novembre. Intanto il pretore ha disposto una perizia contabile, e una perizia calligrafica.

La [illegible] invece è senza un soldo, con la pensione del marito pignorata, malata e non autosufficiente. E' ricoverata a Villa Cristina, ogni tanto ricorda i bei tempi, finiti chissà dove.

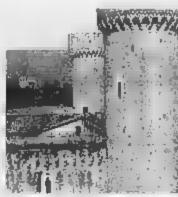
Brunella Giovara

A Ivrea ricostruita una casa di tolleranza

Anche quelle signore alla festa dei mestieri

Nessuno dubita che il mestiere più vecchio del mondo sia quello della prostituta. E allora che c'è [illegible] male a riproporlo in una manifestazione che vuole ricordare le professioni più antiche?

Devono averlo pensato anche quelli [illegible] Canavisium, l'associazione nata per organizzare «I mestieri della memoria», tipica festa settembrina [illegible] Ivrea: annullato lo spettacolo del bue cotto allo spiedo nella piazza del municipio, hanno così deciso di ricostruire una casa di tolleranza. Con tanto di signorine compiacenti, tenutaria e, perché no, anche le marchette.

Naturalmente tutto in finzione. A vestire i panni delle meretrici, o meglio a svestirsi come facevano una volta, [illegible]ranno signore [illegible] signorine [illegible] clutate in città. Punto di ritro[illegible] una [illegible] di via Palma, [illegible] delle strade storiche di Ivrea, nota forse più per la «piola» del Generale del Carnevale che come luogo di «peccato».

«La vecchia [illegible] di tolleranza dell'Ivrea di inizio secolo era in via Marsala - spiega il presidente del gruppo Canavisium, l'ottantenne Giuseppe Vachino -. Ma quello è il luogo che meglio si adatta, la strada è rimasta pressoché uguale ad una volta».

L'unico dubbio degli organizzatori riguarda le possibili reazioni dei benpensanti della zona. «Hanno obiettato che il bue arrosto [illegible] era cibo tipico locale - dicono - adesso vedia[illegible] se contestano anche questo». [l. po.]

Marocchino la nascondeva nell'intestino

Interviene il medico per scoprire l'eroina

Saliem Aymed, 20 anni, marocchino, spacciava droga in mezzo ai banchi di frutta e verdura a Porta Palazzo. Dopo essere stato arrestato un anno fa, per farla franca aveva messo a pun[illegible] un sistema un po' scomodo [illegible] efficace: [illegible] «roba» la nascondeva nell'intestino retto e [illegible] «espelleva» su ordinazione. Il sistema ha funzionato fino [illegible] ieri. Aymed è notato verso le 11,30 confabulare con un tossicodipendente da [illegible] pattuglia del Nucleo della polizia giudiziaria dei vigili urbani che interviene dopo un breve pedinamento. Il marocchino ingoia la bustina che stava per consegnare e nega tutto; il suo cliente, impaurito, ammette la trattativa e aggiunge: «Mi [illegible] già rifornito altre volte [illegible] lui e so che tiene tutto in un posto particolare...».

Il giovane nordafricano fini[illegible] in manette e viene portato al Mauriziano per gli accertamenti del caso. Una radiografia svela inequivocabilmente la presenza nel retto di un corpo estraneo: ha forma ovale ed [illegible] lungo circa sei centimetri. Aymed continua a neg[illegible] e [illegible] collabora.

Per scoprire cos'è quel corpo estraneo viene mobilitato il reparto [illegible] gastroenterologia. Nudo, disteso su un lettino, [illegible] le gambe divaricate, il marocchino viene «frugato» da una rettoscopia. Cerca [illegible] tenersi ben stretto quel che ha in corpo ma dopo 40 minuti di vani tentativi il medico di turno riesce [illegible] estrarre la «prova del reato». Aymed non può più negare: dentro [illegible] sé portava in giro un involucro di carta, foderato con [illegible] adesivo, contenente 16 ovuli con dosi di eroina (poco più di 5 grammi, in tutto). Quando gliene chiedevano [illegible] entrava in un bar, andava al gabinetto, espelleva il contenitore [illegible] dopo aver prelevato la merce, lo rimetteva [illegible] sicuro. [illegible] po' [illegible] disagio ben ripagato dagli incassi: Aymed accettava di tutto, dai soldi all'oro, ai pagamenti in [illegible]a. Ora è alle Vallette a meditare. Su [illegible] lui pende anche [illegible] provvedimento di espulsione mai eseguito. [r. con.]

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 18 Settembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cieli sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] ore del [illegible] per foschie e locali [illegible] di nebbia.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	27,6
MINIMA	15,0
MEDIA	20,5

[illegible] del [illegible] ultimi 50 anni		
[illegible]	32,0	8 settembre 1949
[illegible]	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA			
MASSIMA	29,0	MINIMA	18,3

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	25,5	MINIMA	13,7
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa
UMIDITA' [illegible] 20)			85%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale d[illegible]sto mese	5,4 [illegible]
Media (1981-1990)	80,8
Totale di questo anno	531,4

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti, tramonta alle ore 19 e 34 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 22 e 45 minuti; cala domani alle ore 14 e 47 minuti.

- [illegible] quarto 4 settembre ore 1
- [illegible] piena 12 settembre ore 4
- Ultimo quarto 19 settembre ore 22
- Luna nuova [illegible] settembre ore 13

[illegible] tramonta quasi [illegible] ad Ovest 15 minuti dopo il Sole.
[illegible] a 221 milioni di Km dalla Terra; distanza in diminuzione.
[illegible] proiettato nella parte occidentale della costellazione dei Gemelli.
GIOVE: è alla [illegible] luminosità. [illegible] [illegible] terrà fino all'inizio di [illegible].
[illegible] uno [illegible] capace di 100 ingrandimenti lo mostra ampio come la Luna.
IL FENOMENO: alle ore 0,52, la stella ad eclisse Algol raggiunge la [illegible] minima luminosità: 3,3 volte più debole del [illegible].

Specchio dei tempi

«Ai turisti vietato ammalarsi in Val Pellice» - «Un servizio per i cittadini onesti e corretti!» - «Basterebbe un custode per agevolare almeno gli anziani» - Guai affittare alle Poste - Un prezzo per ogni Santo

Un lettore ci scrive:

«Alla fine di agosto sono andato dal medico di turno di Villar Pellice [illegible] disposizione dei villeggianti per farmi prescrivere farmaci per me e per mia suocera. Nessun problema per il mio medicinale, innumerevoli invece per quello di mia suocera perché esente dal ticket per il basso reddito.

«Dopo venti minuti di vari tentativi di convincimento che quel medicinale le occorreva per proseguire la cura [illegible] una fastidiosa bronchite, queste sono le soluzioni propostemi: rientrare [illegible] Torino e recarmi dal medico curante oppure chiamare la guardia medica.

«Alla mia constatazione che quest'ultima ipotesi non favoriva il contenimento della spesa sanitaria, mi veniva prospettata una terza soluzione: disponibilità alla prescrizione su ricettario personale (costo del farmaco [illegible] mila lire a totale carico assistita). Alla fine il medicinale [illegible] stato prescritto [illegible] me accollandomi la malattia e la spesa di 19.800 lire».

Gabriele Pellizzari

La Scuola di Cultura orientale ed arti marziali ci scrive:

«Con riferimento alla lettera riferentesi ai "corsi di karate estivi per extracomunitari", ci preme precisare che siamo perfettamente in accordo con il lettore che non si può né deve fare di tutta l'erba un fascio.... Non sarebbe infatti corretto assimilare una delle tante palestre private di karate che [illegible]gono nella nostra città con una realtà come quella della nostra Scuola di arti marziali che opera da più [illegible] 15 anni, [illegible] Torino, [illegible] [illegible] collaborazione assidua, costante [illegible] proficua [illegible]n l'ente pubblico, nel tentativo [illegible] rendere più umana la condizione dei [illegible] fortunati di questa società. Sulla nostra esperienza, che utilizza le discipline psicofisiche dell'Asia come un vero e proprio sistema educativo, si sono ormai scritte numerose tesi [illegible] laurea, si sono organizzati convegni e, per illustrarla, si sono [illegible] le televisioni di mezza Europa.

«Certo: chi ritiene (e [illegible] i più) le arti marziali solo un modo per occupare il tempo libero o, peggio, apprendere mezzi di aggressione verso il prossimo, farà fatica [illegible] comprendere: ci ha ben compresi, invece, ad esempio, la delegazione del Vietnam che ha visitato Torino qualche [illegible] addietro e che ha confermato come anche in quel Paese le arti ma[illegible] tradizionali siano utilizzate allo scopo di sanare i guasti psichici che la guerra ha lasciato nello spirito dei giovani...

«Ci hanno ben compresi, per fortuna, anche quegli assessori torinesi che si sono resi conto che affrontare problemi come quello della devianza giovanile, delle tossicodipendenze o dell'integrazione degli stranieri extracomunitari è rendere un prezioso servizio [illegible] tutta la cittadinanza, in primo luogo proprio ai "cittadini onesti e corretti"».

Yoshin Ryu

Un lettore ci scrive:

«Da anni [illegible] socio della cremazione So-Crem e mi chie[illegible] perché detta società che ha ampliato e costruito parecchi loculi non pe[illegible] di mettere un custode nelle tre entrate di corso Novara che già esistono. In questo modo non si costringerebbero i visitatori a passare dall'ingresso principale che dista 1500 metri [illegible]ai posteggi delle auto. Mi è capitato più volte di notare anziani che, accompagnati dai familiari, quando arrivano alle urne [illegible] sentono male. E poiché tutte le porte sono chiuse, specie di domenica, diventa problematico soccorrerli e comunque trovare una via per farli uscire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho affittato un locale all'amministrazione delle Poste. L'affitto non [illegible] libero [illegible] affidato alla valutazione dell'Ute. Il pagamento mi viene fatto a trimestri posticipati anziché anticipati. La registrazione del contratto che [illegible] il privato viene divisa a metà con l'inquilino, è tutta a carico del proprietario.

«Ogni due anni viene concessa la revisione Istat, [illegible] quest'anno una bella lettera mi informa che non [illegible] disponibili in bilancio fondi per pagare detto adeguamento e non so quando lo percepirò. Ma entro settembre dovrò pagare comunque l'Isi».

Bartolomeo Valetto

Un lettore ci scrive:

«Chissà se qualche esperto è in grado [illegible] spiegare perché le tettoie di Torino, via Roma e dintorni, valgono L. 4000 al mq, in periferia L. 3400, in provincia, a San Germano Chisone, L. 560, a San Francesco al Campo, L. 4800?

«Le tettoie, quasi tutte centenarie, hanno subito [illegible] au[illegible] [illegible] [illegible]. Che si sia [illegible]fuso San Francesco con San Francisco?».

Giovanni Regaldo

La circoscrizione al Comune: «Siete poveri, rinviate il tunnel delle Molinette»

«Il sottopasso costa troppo»

Se non si costruisce si deve pagare [illegible] penale da 1 miliardo e mezzo

Il progetto del sottopasso di corso [illegible] sarà cambiato con la copertura del trincerone di corso Massimo d'Azeglio, fino all'incrocio con via Tiziano

La circoscrizione 8 (San Salvario, Cavoretto, Borgo Po) si oppone al sottopasso di [illegible] Bramante. Con una mozione [illegible] all'unanimità e già trasmessa in Comune, il Consiglio chiede il rinvio a data da destinarsi di una struttura che «non costituisce al [illegible] priorità rispetto ad opere più importanti, più urgenti e necessarie a breve termine».

E' un appello che dalla periferia dovrebbe raggiungere il centro dell'amministrazione torinese. Non isolato: il capogruppo pds Domenico Carpanini ha presentato una interrogazione per [illegible] la posizione [illegible] giunta in merito al sottopasso: «Le difficoltà economiche [illegible], per quest'opera abbiamo rinunciato a costruire due case protette. Sarebbe meglio ripensarci». Un consiglio-promessa, vista l'ipotesi di un ingresso del pds in giunta? Carpanini non si sbilancia, ma fa notare «che a suo tempo il [illegible] contro la decisione di costruire il sottopasso, perché [illegible] fungo nel deserto di provvedimenti sul traffico».

I lavori costeranno 18 miliardi, più una aggiunta per la copertura [illegible] trincerone su corso Massimo d'Azeglio, decisa dall'assessore Deorsola ed attualmente in fase di progettazione. L'appalto è già stato aggiudicato alla impresa Crosetto, [illegible] ribasso sulla base d'asta superiore al 35 per cento. Tecnicamente [illegible] possibile tornare indietro? «Sì, ma occorrerebbe pagare la penale» precisa l'ingegnere capo Franco Pennella.

La legge è precisa. Alla Crosetto spetterebbe il 10 per cento dei quattro quinti dell'importo: un miliardo e mezzo a fondo perduto. L'assessore Deorsola, sostenuto [illegible] colleghi di giunta, ha più volte dichiarato che «indietro non [illegible] torna». La copertura del trincerone fino all'altezza di via Tiziano è la massima [illegible]sione agli abitanti del quartiere.

I quali sono accorsi in massa all'assemblea dell'altra sera, indetta dal presidente [illegible] (verdi) sotto la spinta del comitato spontaneo anti-sottopasso. Il presidente Walter Rosso ha letto un lungo appello, ricordando proteste e ricorsi già avviati, invitando [illegible] circoscrizione a rimangiarsi il parere favorevole espresso un anno fa. «Parere obbligatorio ma non vincolante» ha ricordato [illegible] pds Edoardo Garrone, bollando come «insensata» la richiesta di annullare un atto amministrativo tanto vecchio. Bocciata questa ipotesi, è rimasta la mozione liberale sugli aspetti tecnici ed economici dell'opera. Riunione dei capigruppo, sospensione dei giudizi tecnici e cannoni puntati verso l'ingente spesa che il Comune dovrebbe affrontare. La parola, [illegible] giunta.

Giampiero [illegible]

Comune, il psi lancia la crisi

«In giunta con dc, laici e pds» Ma il pri: «Così [illegible] ci stiamo»

Il psi accelera i tempi della crisi comunale. «Ci vuole una maggioranza diversa» [illegible] segretario regionale Franco Amato parlando alla [illegible] dell'Amicizia. E avverte gli ospiti scudocrociati: «Decidete subito e in modo chiaro. Altrimenti [illegible] trarremo le conseguenze».

Quale maggioranza? Il Garofano ha già scelto pds, laici e dc. Una coalizione che sta bene agli ex comunisti. Ma il capogruppo Carpanini pone condizioni programmatiche e di metodo: «Non [illegible] stampella alla giunta. [illegible] si vuole cambiare, allora si faccia la crisi. Altrimenti [illegible] all'opposizione».

La giornata di domenica, con il vertice di maggioranza in mattinata e le direzioni dc la sera, potrebbe dunque essere decisivo. Il sindaco porterà una proposta di rilancio dell'attività amministrativa: «Sia chiaro - precisa il segretario pri Mauro Marino -, noi accettiamo di discutere con il pds, [illegible] risolutamente contrari alla crisi. [illegible] la vogliono fare andranno avanti senza di noi». Questa ipotesi aumenterebbe la confusione in casa dc, dove alcune correnti (dal Grande Centro di Lega a Forze Nuove) sembrano contrarie al tripartito con socialisti e pds. Il capogruppo Porcellana: «Il pds non è la panacea di tutti i mali. Ma una sua partecipazione [illegible] governo, insieme con laici e socialisti, gioverebbe agli interessi della città».

Su questioni di metodo, rimpasto o crisi, si giocheranno partite più ampie, fino al quesito mai posto ieri sera ma ben presente a tutti: chi sarà il sindaco? Ma c'è [illegible] altro punto in sospeso. La crisi toccherà la Regione? Fra incerti e contrari, spunta il segretario liberale Paolo Fevevaro: «E' inutile nascondersi dietro un dito. Se sarà crisi, [illegible] riflessi a ogni livello. Noi, comunque, siamo per il mantenimento dell'attuale quadro istituzionale».

Ripreso ieri il processo a uno dei banditi che partecipò alla rapina in una pizzeria [illegible] Collegno

[illegible] il complice [illegible]

Si difende: «L'ho caricato in auto, [illegible] parlava, [illegible] già morto» Smentito dall'autopsia: «Poteva sembrare tale, ma [illegible] vivo»

L'accusato Massimiliano Tocco e il corpo di Vincenzo Direnzo

Rischia l'ergastolo per una rapina da quattro soldi, compiuta il 31 marzo '91 in una pizzeria di Collegno. Uno degli aggressori fu ferito da un cliente, il complice [illegible] caricò in auto e lo abbandonò in un garage dove morì dissanguato. Ora quel complice, Massimiliano Tocco, 27 anni, è giudicato per omicidio volontario aggravato.

Il processo, iniziato a giugno, è ripreso ieri [illegible] prima corte d'assise. Due i nodi che i giudici devono sciogliere: Vincenzo Direnzo [illegible] quando fu abbandonato a pochi passi dall'ospedale Martini di via Tofane? E, se era vivo, si può parlare di omicidio volontario o [illegible] omissione di soccorso aggravato? Con [illegible] Tocco è processato, per rapina, il terzo complice Gianfranco Laurita.

La sera del 31 marzo i tre amici, armati, entrarono nella pizzeria Paradiso. Obbligarono clienti e personale [illegible] locale a radunarsi nel salone, [illegible] rapinatore passò tra loro e rastrellò denaro e gioielli. Tra i clienti della pizzeria, anche [illegible] famiglia di Salvatore Cappabianca, guardia giurata, armato. L'uomo reagì, tolse la maschera a un rapinatore che subito tentò la fuga. Pistola in pugno, Cappabianca sparò: sei colpi. Un proiettile raggiunse Direnzo.

Imputato di rapina anche il terzo uomo: «Sono scappato e non [illegible] che cosa sia successo»

Vincenzo Direnzo, 30 anni, tossicodipendente, pregiudicato, trovato morto nel garage di via Marsigli 64 interno 6, aveva nella tasca dei jeans, banconote e gioielli, anelli e orecchini: parte del bottino alla pizzeria. Una traccia. Da questa i carabinieri risalirono ai suoi amici Massimiliano Tocco e Gianfranco Laurita.

I due complici hanno confes[illegible] Laurita, difeso dall'avvocato Tom Servetto, ha sostenuto: [illegible] scappato a piedi, dal retro del negozio. Non so cosa sia successo in seguito». Il complice Massimiliano Tocco, difeso dagli avvocati Bosco e Malerba, ha detto: «Ho messo in auto Vincenzo, perdeva molto sangue dalla ferita al torace. Siamo scappati. Ho girato un po' per la città. Vincenzo non parlava. Sono passato davanti al Martini, [illegible] il cancello del pronto soccorso era chiuso».

Ieri la Corte ha sentito due dipendenti dell'ospedale: «Il cancello è sempre aperto. [illegible] è chiuso, c'è la guardia giurata che controlla l'arrivo di eventuali auto».

Il rapinatore poteva essere salvato? Tocco ha detto: «E' morto in auto. Il cuore non batteva più». L'autopsia eseguita dal professor Griva lo ha smentito almeno in parte: «Direnzo era vivo quando fu abbandonato. Poteva [illegible] salvato [illegible] fosse stato accompagnato in ospedale. Però, con quelle ferite e in quelle condizioni, poteva anche sembrare morto [illegible] persona inesperta come l'imputato». Il perito di parte Viglino ha affermato: «Aveva perso molto sangue. Era già morto o poteva apparire morto». La guardia giurata che sparò, imputata di eccesso colposo in legittima difesa, ha patteggiato davanti al gip due anni di [illegible]. Il processo continua oggi.

E' accolto dai bambini con un mazzolino di «Non-ti-scordar-di-me»

[illegible] Piemonte, [illegible] presidente

L'amministratore delegato Fiat subentra a Zanone

Il dott. **Cesare Romiti** ha ricevuto il mazzolino di fiori da una cinesina

Una medaglia e un mazzolino di «nontiscordardimé» consegnato da [illegible] gruppo di bambini hanno [illegible]ncito [illegible] passaggio delle consegne alla presidenza del Comitato d'onore dell'Unicef piemontese. Dopo due anni Cesare Romiti è subentrato a Valerio Zanone. Alla cerimonia, svoltasi ieri sera a Palazzo Cisterna erano presenti tra gli altri il vicedirettore generale dell'Unicef di New York, Marco Vianello Chiodo, e il presidente del Comitato italiano, Arnoldo Farina. Nell'assumere la presidenza, l'amministratore delegato della Fiat ha detto [illegible] voler «svolgere con umiltà il nuovo compito, animato dal desiderio di fare qualcosa per alleviare le sofferenze dell'infanzia».

Durante la presidenza Zanone, l'Unicef piemontese ha dato vita a due gruppi di lavoro: sulla condizione dei bambini extracomunitari a Torino e sulla cooperazione internazionale.

Appello per domenica

[illegible] «Francia, [illegible] sì»

«Gli uomini dell'industria e dell'economia di Torino e del Piemonte, e con [illegible] gli esponenti delle professioni e della cultura, guardano con speranza al [illegible] dei cittadini di Lione e della regione Rhône-Alpes». Questo l'appello di una lettera inviata da Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale di Torino, e da Giuseppe Pichetto, presidente della Federpiemonte e della Camera [illegible] Commercio [illegible] Torino, a numerose testate giornalistiche francesi e nazionali. [illegible] aderito all'iniziativa Carlo De Molo, presidente dell'Italgas. Per il «sì» all'Europa, in vista di Maastricht, il comunicato ricorda alla popolazione di quelle zone i rapporti storici e attuali con [illegible] Piemonte, i «progetti comuni [illegible] (come il collegamento ferroviario [illegible] alta velocità), le speranze [illegible] lavoro e studio dei giovani che «hanno già scelto di [illegible]derarsi europei».

In piazza Sofia

«Quelle case miglioreranno [illegible]»

La volontà della Regione [illegible] pliare il Parco del Meisino coz[illegible] nuovo piano regolatore di Torino che nella zona [illegible] piazza Sofia, «toccata» dall'ampliamento, prevede insediamenti abitativi di quasi 400 alloggi. Per questo motivo [illegible] Comune, rappresentato dall'assessore all'Urbanistica Galasso, e dall'assessore alla Casa, Bonadio, è stato [illegible] ieri dalla II Commissione regionale presieduta [illegible] Francesco Fiumara. «Il progetto del Comune - ha detto Galasso - non pregiudicherà l'ambiente, anzi andrà a recuperare una zona già compromessa». Bonadio ha ricordato gli edifici previsti in piazza Sofia, così come quelli che dovrebbero sorgere nelle ex-aree Ceat e Incet per complessivi 670 alloggi, sono già finanziati. «Se però tutti gli strumenti urbanistici - ha detto - non saranno pronti entro fine [illegible] perderemo».

Tra i banchi 240 mila allievi dalle materne alle superiori

Da stamane tutti a scuola

Ma il prof è scontento e polemico

Da stamane tutti a scuola: le lezioni s'iniziano per 240 mila allievi delle materne, elementari, medie inferiori e superiori degli istituti statali di Torino e provincia. I problemi di sempre, come abbiamo riferito nei giorni scorsi, sono un po' attenuati grazie alla massiccia immissione in ruolo di maestri e professori. Restano da sistemare 200 [illegible] docenti fra coloro che hanno perso la classe o che hanno chiesto l'assegnazione provvisoria e da nominare [illegible] più di 500 supplenti annuali. «Le previsioni hanno tenuto - dice Marina Bertiglia primo dirigente del provveditorato -, siamo in una situazione di buona stabilità».

Gli insegnanti si lamentano: «Studenti troppo indisciplinati»

Resta tuttavia il difficile cammino quotidiano da percorrere. In assenza di un rinnovamento complessivo molto dipende dalla competenza e dalla buona volontà dei docenti. [illegible] qual [illegible] oggi «la condizione materiale dell'insegnante»? Cerca una risposta a questo interrogativo una indagine dell'Ispes, l'Istituto di studi politici economici [illegible] sociali, condotta su un campione [illegible] fra maestri [illegible] professori.

Dice [illegible] direttore Bruno Babando che ha condotto la ricerca: «Emerge il profilo di un docente che pur sfiduciato, insofferente o polemico, non ha tuttavia rinunciato ad intervenire attivamente nel processo educativo della scuola perché considera importante il proprio lavoro e vorrebbe potersi impegnare meglio e di più. Tutt'altro che demotivato cerca ancora di giocare la carta della speranza, purché [illegible] sia un riconoscimento non effimero». Che significa: più soldi e organizzazione migliore.

Concretamente i docenti intervistati (33,1% [illegible] uomini impegnati soprattutto nelle superiori e 66,9% [illegible] donne) lamentano le difficoltà del rapporto [illegible] i ragazzi e il loro [illegible] lo misconosciuto di mediatori culturali nella società. Il giudizio è unanime sia fra la generazione di chi [illegible] laureato in [illegible] condizione stabile prima del '68 e chi invece è arrivato alla laurea dopo. Il disagio dichiarato non è più «l'autoritarismo» dei capi istituto o «l'interferenza [illegible] famiglie», né i programmi obsoleti. Unanimi lamentano, invece, «l'indisciplina degli alunni» che si esprime «con disinteresse, insofferenza, rifiuto passivo». I docenti sembrano sentirsi in colpa nel constatare che la scuola agli occhi dei ragazzi è davvero poco interessante. I docenti uomini sono più [illegible] e rimproverano agli allievi di essere troppo spesso «maleducati».

Ed ecco il nodo doloroso dello stipendio. Dopo quelle 16-18 ore la settimana di lezione trascorse [illegible] le classi, molti (57,1% soprattutto donne) [illegible] fessano di avere come secondo lavoro «le lezioni private». Gli uomini preferiscono consulenze o collaborazioni professionali. Il 68,5% lo ritiene inadeguato, [illegible] 47% giudica la propria condizione economica peggiore rispetto a cinque anni fa. Il 24% sarebbe disposto a cambiare la[illegible]

I docenti sembrano guardare il sindacato con diffidenza. Le iscrizioni so[illegible] «precipitate a livelli storici minimi». Solo il 18,2% dice di essere iscritto a qualche organizzazione sindacale. Gli altri dichiarano [illegible] allontanamento» che non [illegible] qualunquismo motivato dalla lunga inconcludente trattativa sul contratto. Infatti soltanto [illegible] 14% dà un giudizio drastico negativo. La maggioranza invece giudica il comportamento [illegible] sindacato «arrendevole» o «inadeguato». Un giudizio che «non preclude [illegible] possibilità di riaprire il dialogo».

Infine l'80% degli intervistati «boccia» totalmente il fondo di incentivazione, giudicandolo [illegible] strumento inutilizzabile», e i corsi di aggiornamento.

Maria Valabrega

In via Tripoli, dal soffitto della cantina

La banda del buco arraffa 200 jeans

Hanno lavorato sodo per almeno un'ora. Con mazza, scalpello [illegible] palanchino hanno sfondato il soffitto della cantina, proprio sotto il negozio [illegible] jeans, in via Tripoli 68/G, due passi dalla chiesa [illegible] Santa Rita.

Ma quelli della «banda del buco» questa volta hanno fatto male i calcoli: si sono trovati [illegible] ridosso di [illegible] putrelle in cemento armato che ha impedito di allargare il foro.

Così hanno visto i giubbotti in jeans e quelli in pelle, posti in bell'ordine negli scaffali e sugli appendiabiti; ma non hanno potuto prenderli.

Si sono dovuti «accontentare» di duecento calzoni, tutti capi firmati «Levi's», arraffati da tre scaffali a filo di pavimento, dove sono riusciti ad arriva[illegible] allungando le mani.

Il negozio, il «New saloon jeans», aperto da una quindicina di anni, è molto conosciuto tra i giovani del quartiere. Un ampio locale, la vetrina piena [illegible] curiosità. Titolare [illegible] Erminio Lusardi, 42 anni; c'è una commessa, Manuela Carocci, 20 anni.

I ladri sono arrivati nella notte, forse verso le due. Hanno forzato tre serrature: il portoncino dello stabile e due porte che danno alle cantine. Poi hanno percorso [illegible] lungo corridoio, finendo proprio sotto il «New saloon jeans». E [illegible] martello, scalpello e palanchino, si sono messi al lavoro.

[illegible] sono mossi con attenzione, nessuno [illegible] ha sentiti. Il soffitto ha ceduto, un primo piccolo foro. Lo hanno allargato. Poi l'imprevisto: [illegible] fila di mattoni, che correvano proprio al centro del buco, era rin[illegible] ferri e cemento. Non poteva essere abbattuto. E oramai era tardi per ricominciare il lungo lavoro, spostandosi [illegible] mezzo metro.

Così i ladri hanno preso quello che hanno potuto, allungando le braccia attraverso quel piccolo varco: duecento jeans. Poi la fuga, imprecando contro la malasorte. Nel lungo corridoio della cantina, proprio sotto [illegible] buco, hanno abbandonato la scala e [illegible] palanchino.

Giardiniere confessa e finisce in carcere

Anni di violenze su figlia minorenne

Ha violentato [illegible] figlia, ha approfittato di lei per anni, fino a quando la ragazza, minorenne, [illegible] ha trovato la forza di denunciare tutto. Sono scatta[illegible] così le manette ai polsi di Giuseppe Fino, 50 anni, originario di Manta di Saluzzo, incensurato, di professione giardiniere. Sposato, una moglie casalinga, da tempo malata. Tre figli.

Il giardiniere **Giuseppe Fino** è in cella alle Vallette

Insieme con [illegible] famiglia abita in via Verzuolo 40. [illegible] nessuno, né tra i parenti né tra i vicini di casa, ha mai sospettato che in quell'appartamento [illegible] nascondesse una storia così terribile. Spesso i carabinieri erano intervenuti [illegible] quell'indirizzo perché Fino era un padre molto autoritario, e i litigi che scoppiavano in quella casa li sentivano tutti.

Poi la ragazza, che di recente ha compiuto i diciott'anni, si è confidata con l'assistente sociale che seguiva la sua famiglia. Un racconto tremendo. L'assistente sociale non ha esitato, poco dopo ha denunciato i fatti alla Procura.

Le indagini, condotte dalla dottoressa Cristina Bianconi, hanno portato ad alcune conferme. Martedì l'uomo [illegible] stato arrestato dai carabinieri della Procura della Repubblica. Sottoposto a interrogatorio, l'uomo si è dapprima chiuso in un silenzio totale, ma alla fine ha confessato tutto.

Il giudice delle indagini preliminari Paola Trovati ha confermato l'arresto, e Fino, che [illegible] difeso dagli avvocati Porqueddu e Masoero, [illegible] stato condotto alle Vallette. Deve rispondere di violenza carnale e atti di libidine.

La minoranza chiede: [illegible] mai il riscaldamento era così caro nel '91-92?

La Provincia risparmia sul calore

L'appalto Agip costerà 6,5 miliardi di meno

Fa discutere l'appalto per il riscaldamento degli [illegible] edifici della Provincia, 26 [illegible] metano [illegible] 80 a gasolio: l'esito della gara, vinta dal consorzio Agip servizi con un ribasso del [illegible]8 per cento, ha lasciato perplessi i consiglieri dell'opposizione. Tanto più che, rispetto alla passata stagione, la spesa scende da 18 [illegible] 11,5 miliardi con un risparmio reale di 6,5 miliardi. Ma non basta: a aumentare i dubbi dei consiglieri c'è il fatto che il raggruppamento di aziende che hanno gestito fino a ieri il servi[illegible] (Gas energia, Nuova Italter[illegible] [illegible] Tessitore) ha offerto, nella medesima gara, un ribas[illegible] medio del 20 per cento rispetto all'anno [illegible] pur [illegible] presenza [illegible] costi aumentati della materia prima.

Il verde Cavaliere [illegible] l'indipendente Di Mauro hanno chiesto delucidazioni alla giunta sull'appalto, condotto per la prima volta da funzionari, sen[illegible] la presenza di rappresentanti politici, come vuole la nuova legge. Ha risposto il presidente Ricca in luogo dell'assessore competente, negando che vi siano state manovre poco chiare. L'offerta particolarmente favorevole dell'Agip sarebbe dovuta a costi di approvvigionamento più bassi, all'entrata a regime di novità tecnologiche che riducono i consumi (telecontrollo, centraline), alla determinazione di [illegible] l'appalto in quanto trainante per altri enti pubblici. In sostanza: «Per noi è tutto regolare, tocca agli uffici controllare che [illegible] contratto sia rispettato e che i [illegible] gradi siano forniti a tutti gli edifici».

La risposta [illegible] ha convinto gli interroganti. Di Mauro ha ricordato che da un anno giace inutilizzato uno studio (costato 280 milioni) per il risparmio energetico. Cavaliere ha ripetuto che l'offerta dell'Agip «è in ogni caso anomala» e che, comunque, negli anni scorsi, si [illegible] pagato il riscaldamento 3 [illegible] 4 miliardi in più rispetto ai prezzi di mercato. Inoltre in passato si sono fatte gare che determinavano in partenza, con una serie vincoli precisi, il vincitore. Cavaliere ha chiesto che l'assessore Grotto lasci la delega ed ha suggerito una commissione d'indagine.

Ma un conto preciso delle [illegible] per i termosifoni dell'ente è venuto da Marchiaro (Rifondazione): «Quando nell'81 il gasolio costava 342 lire, per il riscaldamento la Provincia spendeva, Iva esclusa, 5875 milioni, nell'89 (gasolio a 631) si spesero quasi 14 miliardi, oggi (gasolio [illegible] 917) il servizio [illegible] solo 9,6 miliardi. Ci rallegriamo di questo abbattimento di costi, ma abbiamo ragione di ritenere che all'Agip, [illegible] è un'impresa pubblica, [illegible] sia della gente disposta a rimetterci». **[g. b.]**

Processo al notaio

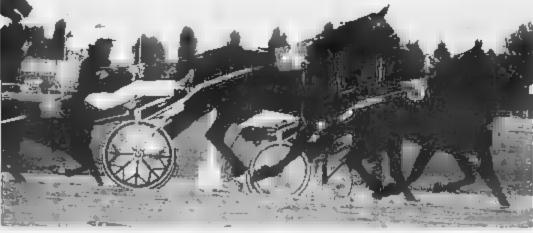
Testi in [illegible]

Con la sfilata di 68 testimoni [illegible] ripreso ieri mattina in tribunale il processo al notaio Maria Pia Anzalone, accusata di falso elettorale. La [illegible] posizione processuale [illegible] stata stralciata dal giudizio principale conclusosi con la condanna del leader di Piemont Roberto Gremmo a 20 mesi e 15 giorni di carcere, con i doppi benefici di legge, per aver falsificato [illegible] firme per la presentazione della sua lista alle elezioni comunali del maggio '90.

Nell'udienza di ieri soltanto la metà dei testimoni ha riconosciuto come propria la firma apposta sulle schede di presentazione. In alcuni casi, invece, i [illegible] della carta d'identità non corrispondevano a quelli riportati dalle schede. In altri i testimoni hanno affermato di aver apposto la loro firma in luoghi diversi da quelli che risultano dagli atti. Il tribunale sentirà una cinquantina di testi alla volta nelle prossime udienze.

La corsa legata alla popolare scommessa ippica fa tappa a Torino

OGGI LA TRIS A VINOVO

Pronostico difficile, con tanti favoriti. Un'alta quota?

La Tris è una [illegible] dal fascino molto particolare, perché è legata alla scommessa più popolare d'Italia. Una [illegible] in grande espansione: la Tris ha infatti moltiplicato punti di accettazione e miliardi [illegible] monte premi nell'arco di pochissimi mesi.

Ma la Tris è popolare anche perché costituisce un vero e proprio esame di laurea per ogni scommettitore che si rispetti. «Leggere» una Tris è particolarmente difficile, perché contrappone le valutazioni dell'appassionato a quelle dell'handicapper. E' una lotta sottile in cui si cerca di leggere eventuali «errori» nel confezionamento della corsa, così da estrapolare i favoriti, che altrimenti sarebbe proibitivo scegliere, [illegible] la perizia fos[illegible] perfetta.

Quella [illegible] Vinovo sembra una [illegible] particolarmente equilibrata, in grado di concretare un monte premi molto cospicuo. Singolarmente forte appare lo start, cioè il primo nastro, che è di solito riservato a cavalli con poche pretese. Ce ne sono invece almeno tre (Glauco Jet, Eldorado, Ivan Lendl) che hanno nelle zampe i parziali per rendersi intangibili. Certo, si tratta di soggetti in fase calante, ormai un po' spenti dagli anni, ma sistemati in una posizione davvero propizia. Fra i numeri più alti meritano un occhio di riguardo Martin di Già (mal messo, ma in grandissima forma) al pari di Matisse Ferm (anche per la guida del torinese Giuseppe Guzzinati). Ci sono poi altri cavalli toscani (Mirto e Lusignano, soprattutto) che non vanno dimenticati. Una corsa bellissima, a cui gli appassionati potranno assistere [illegible] condizioni di favore: oggi l'ingresso costa solo 4.000 lire. All'ippodromo funziona anche il ristorante panoramico, aperto dalle ore 13 (per prenotazioni telefonare al 96.51.356). Accanto al ristorante una caffetteria, il tabaccaio, l'edicola ed un parcheggio custodito, a pochi metri dalla pista.

Ventidue al via su tre nastri

N.	Cavallo	Metri	Guidatore
1.	Ervington	2060	(R. Donati)
2.	Molinte Font	"	(P. Raffo)
3.	Guizzo Red	"	(E. Procino)
4.	Eldorado	"	(S. Milani)
5.	Glauco Jet	"	(N. Salacone)
6.	Lisaro	"	(P. Carnazza)
7.	Ilverado	"	(G. Fulici)
8.	Isebro	"	(S. Ascodu)
9.	Ivan Lendl	"	(M. Lovera)
10.	Monsido	2080	(S. Varetto)
11.	Lavina d'Asti	"	(I. Berardi)
12.	Gravina	"	(G. Lombardo jr)
13.	Manu d'Arc	"	(W. Lagorio)
14.	Indio d'Assia	"	(G. Baldi)
15.	Micoz	"	(C. Bosco)
16.	Moira VI	"	(S. Caponti)
17.	Lusignano	"	(E. Bellei)
18.	Matisse Ferm	"	(G. Guzzinati)
19.	Martin di Già	"	(L. Berggren)
20.	Lancelot	"	(F. Pasini)
21.	Meddy Bourbon	2100	(V. Sciarrillo)
22.	Mirto Ks	"	(N. Bellei)

A Ivrea dopo lo stop al trasferimento dei dipendenti in esubero

«Altra mazzata sui lavoratori»

I sindacati: l'accordo Olivetti va ridiscusso

Martedì mattina il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, incontrando i rappresentanti sindacali dell'Olivetti, era stato chiaro: «Non ci [illegible] problemi; [illegible] vertiremo tutti i provvedimenti adottati [illegible] febbraio in una legge dello Stato». Ieri, invece, è arrivata la «mazzata» che ha gettato nel panico le organizzazioni sindacali. La commissione Lavoro della Camera ha, infatti, bocciato l'emendamento che [illegible]va il passaggio alla pubblica amministrazione di 1500 lavoratori dell'Olivetti.

Una mossa a sorpresa che [illegible] aspettava [illegible] che [illegible] un altro periodo d'incertezza e di tensioni sociali. «Ancora [illegible] volta [illegible] nostro governo ha dimostrato [illegible] non saper governare», dice amareggiato Gianfranco Moia, segretario della Fiom di Ivrea. «Lo strumento del passaggio alla Pubblica Amministrazione era essenziale per riuscire [illegible] risolvere il problema delle eccedenze in azienda - aggiunge Moia -. A tutt'oggi, infatti, non disponiamo di altre alternative e tutto l'accordo corre il rischio di essere rimesso in discussione».

Per la Fiom, come per la Fim e la Uil, si tratta di [illegible] balzo indietro di [illegible] mesi, prima cioè che venisse firmata l'intesa tra azienda, governo e sindacati. E l'autunno si prospetta di nuovo particolarmente caldo. «L'unica cosa che ci conforta è che davanti abbiamo ancora parecchio tempo - dice Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim eporediese -. Prima che si passi ai licenziamenti, infatti, occorrono ancora due anni. Ci sorreggerà la cassa integrazione prevista fino [illegible] [illegible] '94».

Per i lavoratori dell'Olivetti un'altra brutta notizia nonostante le assicurazioni del ministro Cristofori

Secondo Zanoletti, comunque, l'emendamento del passaggio alla Pubblica Amministrazione non dev'essere immediatamente dimenticato. «Abbiamo il dovere [illegible] di riproporlo ad un altro tavolo di trattativa. In fondo è un provvedimento che interessava [illegible] i dipendenti Olivetti, ma anche operai ed impiegati di molte altre aziende attualmente in crisi. Nell'immediato, però, il vero problema è proprio l'azienda di Ivrea». «A meno che non si tratti di un incidente di percorso recuperabile nei prossimi giorni, ci avviamo verso un altro periodo di estrema incertezza», dice il segretario [illegible] Uil, Gianni Marchetti. E aggiunge: «Il castello che avevamo [illegible] struito per sorreggere l'economia del Canavese corre il rischio [illegible] crollare se non ci [illegible] ranno ripensamenti [illegible] parte del governo».

Lo sconcerto maggiore, comunque, riguarda le promesse disattese del ministro [illegible] Lavoro, Cristofori. «Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione della leggerezza con cui vengono affrontati certi temi da parte del governo» aggiunge ancora Marchetti.

Il passaggio alla Pubblica Amministrazione di 1500 dipendenti Olivetti, [illegible] nel febbraio scorso, avrebbe permesso di risolvere in modo d[illegible] il problema delle eccedenze che, in Canavese, avrebbe interessato 400 lavoratori, quasi tutti operai oggi in cassa integrazione. La decisione della Commissione Lavoro della Camera annulla anche gli sforzi fin qui fatti per riuscire a condurre in porto, in modo decoroso, tutta l'operazione. Gli Uffici del Lavoro della Regione Piemonte, in collaborazione con quelli della Lombardia e l'Azie[illegible] per lo sviluppo del Canavese, avevano già avviato una prima indagine tra i candidati.

Ludovico Poletto

Pancalieri, la mostra delle erbe officinali

Da domani è festa nell'isola d'erba

La pregiata menta piperita di Pancalieri è conosciuta in Italia e all'estero

Si apre domani alle 18 la 12ª edizione di «Viverbe», collaudata rassegna delle erbe officinali del Piemonte. Gli appassionati, che arrivano ogni anno da molte regioni d'Italia, troveranno un po' di tutto: dalla rinomata [illegible] piperita di Pancalieri alla novità, rappresentata quest'anno dalle profumate erbe alpine della Val Chisone coltivate dal vivaio «Arquebuse» di Pinasca.

E' un vanto per gli organizzatori - un ruolo importante lo riveste la Pro Loco - sapere che Pancalieri, nel corso degli anni, si è giustamente [illegible] l'appellativo di «Isola d'Erba». Le tradizioni, in qu[illegible] campagne, hanno vinto la loro battaglia contro i diserbanti chimici. A favore della zona ha avuto un ruolo importante il terreno e le fittissime rogge e i canali indispensabili per una corretta irrigazione. La manifestazione, che si svolge in contemporanea [illegible] i festeggiamenti patronali, prevede convegni, manifestazioni sportive e serate gastronomiche, al profumo delle erbe e chiuderà domenica 27.

Ivrea, caso archiviato

Per la «spia» nessun reato di vilipendio

Si era scagliata contro l'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, accusandolo di «voler colpire l'Olivetti e De Benedetti. Salvando, così, dall'accusa di spionaggio altre aziende, soprattutto quelle a partecipazione statale». Un commento a caldo, rilasciato a «La Stampa» lo scorso febbraio, [illegible] che per Maria Antonietta Valente, l'ex impiegata Olivetti già condannata a 4 anni per spionaggio con l'Urss aveva significato l'arrivo di nuovi guai giudiziari. Ma l'accusa di vilipendio nei confronti del Capo dello Stato, ipotizzata dalla Procura della Repubblica di Ivrea si è smontata.

Il gip Antonio De Marchi ha infatti disposto l'archiviazione della causa. Il ministero di Grazia e giustizia non ha risposto alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti della donna inoltrata [illegible] procuratore Bruno Tinti. «Mancando questo presupposto [illegible] inevitabile che finisse in questo modo» commenta l'avvocato Franco Balosso, difensore della Valente.

BIANCA & NERA

Da oggi tornano i tram delle linee 40, 99 e 13

Da oggi vengono ripristinate le linee tranviarie 40, 99 e 13. La linea 13 a causa dei lavori di rinnovo dei binari in via Nicomede Bianchi [illegible] in piazza Campanella verrà limitata in via Salbertrand, e farà un capolinea provvisorio in via Crevacuore. In via sperimentale (per tre mesi) la linea 65 avrà in[illegible] un prolungamento del percorso: da via Franzoi, per Strada Antica di Collegno, Strada della Berlia, Strada Antica [illegible] Collegno e percorso normale. In Strada Antica di Collegno, al [illegible]6 ci sarà una nuova fermata e al [illegible] il nuovo capolinea.

Torino-Savona, [illegible]

Il Comitato difesa utenti dell'autostrada Torino-Savona organizza oggi alle 15 al Municipio (Sala Colonne) una tavola rotonda dal titolo: «Autostrada Torino-Savona: lascia o raddoppia?». Tra gli altri, partecipano all'incontro il ministro Raffaele Costa [illegible] il sottosegretario Vito Bonsignore.

Caso Gazzetta Borsano su Angelico

L'ex direttore della Gazzetta del Piemonte Bruno Angelico ha citato [illegible] giudizio per insolvenza la «Gi[illegible] edi[illegible] di cui è proprietario l'onorevole Gian Mau[illegible] Borsano chiedendo il sequestro di un miliardo [illegible] duecento milioni. Il pretore Denaro ha emesso un'ordinanza provvisoriamente esecutiva contro la Gima per 146 milioni. Secondo Borsano, «la Gima edizioni reputa la pretesa priva di fonda[illegible]to e ritiene che la somma dovuta ammonti a 146 milioni. Il pretore ne ha ordinato il versamento e non ha [illegible] alcun provvedimento di sequestro».

[illegible] sbanda [illegible] grave al [illegible]

Stava provando una vettura, ne ha perso il controllo, è uscito di [illegible]da. Adriano Celante, 47 [illegible]ni, collaudatore Fiat, è ricove[illegible] in gravi condizioni al Cto. L'incidente alle 10, al fondo di corso Orbassano.

Uno stage alla Seat per tre laureandi

La Seat (divisione Stet) offre a tre laureandi [illegible] Economia [illegible] Commercio la possibilità di svolgere nelle proprie strutture un periodo di tre mesi [illegible] stage per la realizzazione della tesi [illegible] laurea con relativa b[illegible] di studio. I termini per la presentazione delle domande sono affissi nella bacheca della facoltà.

Nuovo procuratore

A Pinerolo è arrivato Marabotto

Nuovo tribunale e nuovi magistrati a Pinerolo. Il Palazzo di Giustizia si è trasferito da viale Giolitti, dove [illegible] verrà ampliato il Museo nazionale di cavalleria, in via San Giuseppe, nella vecchia sede del Distretto militare. Ampi locali per risolvere il problema d[illegible] carenza di spazi degli scorsi anni.

Cambiamenti anche ai vertici. Il procuratore della Repubblica, Rosario Cutelli, è andato in pensione e al suo posto, da Torino, è arrivato Giuseppe Marabotto, il magistrato noto alle cronache giudiziarie per aver seguito importanti inchieste come quella del calcio-scommesse. Al momento il nuovo procuratore è applicato agli uffici pinerolesi solo due giorni la settimana, ma dal prossimo mese prenderà servizio a tempo pieno. In pretura, da ieri, con l'arrivo di un nuovo magistrato, Patrizia Visaggi Palleo, è stato completato l'organico.

Una giunta a sorpresa a San Maurizio Canavese

Dc, pds e Piemont alleati ed è subito polemica

Ribaltone con colpo di scena al Comune [illegible] San Maurizio Canavese. Ieri mattina è stato consegnato al sindaco Giovanni Mercandino (psi) un documento di sfiducia costruttiva firmato da dc, pds e Piemont, la lista [illegible] Gremmo, che possono contare [illegible] una maggioranza di undici consiglieri [illegible] venti e costituiranno la nuova giunta.

Il documento ha lasciato [illegible] sale i socialisti: «In questi giorni - dice il segretario del garofano Sergio Tabladini - era prevista la staffetta [illegible] la dc che, in base a un accordo firmato l'autunno sc[illegible] avrebbe do[illegible] avere la poltrona di sindaco. Non ci aspettavamo un simile tradimento, che esamineremo nei prossimi giorni». Giorgio Fornero, segretario dc, ribatte: «Sono mancati i presupposti per continuare in quel modo. Vogliamo dare un forte segnale di cambiamento, necessario dopo l'esito delle politiche del maggio scorso, senza limitarci allo scambio di poltrone».

Per la dc formeranno la nuova giunta Daniele Balma (sindaco), Franco Dolce, Franco Picat Re e Lorenzo Rostagno. Il pds ha indicato Guido Gentilini (vicesindaco), Roberto Canova e Giorgio Pelissa. Dall'accordo ha preso le distanze uno dei consiglieri dello scudo [illegible]iato, Elio Ossola. «Con la dc - dice Guido Gentilini - era già pronta un'intesa nell'autunno scorso, saltata per loro dissapori interni. Per vent'anni siamo stati tenuti in pugno dai socialisti, che firmavano accordi con noi e la dc a prezzi sempre più elevati».

Roberto Regis (della lista Piemont) appoggerà la maggioranza [illegible] incarichi di giunta, sulla base «di [illegible] programma forte, da realizzare in fretta. Mi interessa la stabilità di governo, più delle bandiere dei partiti».

Dopo 18 anni, oggi viene eletto un nuovo delegato regionale del Coni

Catella passa la mano a Ferrero

Una sola candidatura, chiamati all'urna 45 elettori
Mandato annuale, quindi ci sarà un'altra votazione

La poltrona di delegato regionale del Coni, l'incarico più importante dello sport piemontese, stasera cambierà padrone. Vittore Catella, 82 anni, nello sport da sempre prima come atleta e poi come dirigente, ha deciso di abbandonare [illegible] un [illegible] di [illegible]ticipo sulla scadenza naturale del suo mandato.

«Avevo preannunciato le mie intenzioni già dopo l'ultima elezione - afferma Catella, in carica [illegible] '74, anno in cui venne [illegible] la Delegazione piemontese -. Volevo smettere dopo [illegible] Olimpiadi e così è stato. Dopo tanti anni, è giunta l'ora di farsi da parte e di dedicare più tempo alla famiglia. Ci sono poi altri due motivi "tecnici": dimettendomi adesso, un anno prima della conclusione del mandato, la Giunta non decade e chi verrà al mio posto avrà un periodo transitorio utile prima di affrontare la verifica assembleare del '93».

Per designare il successore di Catella oggi [illegible] riunisce un'Assemblea straordinaria elettiva. Alle 17,15 in prima convocazione e alle [illegible] in seconda si radunano presso il Circolo della Stampa [illegible] corso Stati Uniti 27 i presidenti delle [illegible] federazioni sportive regionali (quelle commissariate [illegible] hanno diritto al voto) e dei sei comitati provinciali piemontesi [illegible] Coni. Il responso dell'urna [illegible] scontato: il secondo delegato della storia del Coni regionale sarà Alberto Ferrero, 51 anni, noto commercialista torinese, unico candidato. Un solo dubbio rende interessante il risultato odierno: Ferrero sarà eletto già alla prima votazione quando serviranno il [illegible] per cento più una delle preferenze oppure, per colpa di qualche scheda bianca, si renderà [illegible] saria una seconda tornata dove anche un solo voto sarebbe sufficiente?

La nomina di Alberto Ferrero sarà sottoposta già la prossima settimana alla ra[illegible] della Giunta del Coni e il neoeletto resterà in carica per circa un [illegible] finché, verso la fine del '93, [illegible] volta completato il rinnovamento delle cariche al vertice delle federazioni regionali e dei comitati provinciali [illegible] Coni, sarà possibile convocare un'elezione ordinaria che conferirà [illegible] nuovo mandato quadriennale.

La candidatura di Alberto Ferrero (appoggiata, [illegible]me prescrive il regolamento, dalle firme di 22 aventi diritto al voto) è stata accompagnata nei giorni scorsi da polemiche. [illegible] discussione non certo l'affidabilità [illegible] la dignità del personaggio quanto la sua scarsa familiarità con l'ambiente sportivo in generale e piemontese in particolare. A parte la pratica amatoriale [illegible] golf e tennis, le frequentazioni sportive di Ferrero sono state finora sporadiche: da dirigente vanta una breve [illegible] ormai remota esperienza nel calcio femminile, la gestione di una scuderia di ca[illegible] '76 e la carica, acquisita pochi mesi fa, di presidente dell'Associazione giocatori professionisti italiani di golf.

«Le polemiche dei giorni scorsi non mi hanno disturbato - di[illegible] -. Chiedo soltanto di essere giudicato per quel che farò in questo periodo che mi piace considerare di prova. Prova non significa però che [illegible] ho le idee chiare sul da farsi e che procederò per esperimenti. [illegible] che lo sport piemontese ha bisogno di iniziative nuove per un deciso rilancio. C'è molto [illegible] fare e io prometto di dedicare a questa nuova avventura molto del mio tempo». [r. con.]

Commercialista, 51 anni, il candidato è presidente dell'Associazione Giocatori di golf

Vittore Catella e Alberto Ferrero: passato e futuro del Coni regionale che [illegible] avrà [illegible] manager a dirigerlo

Una via nuova, senza etichette

AL Coni Piemonte c'è [illegible] cambio [illegible] guardia. Vittore Catella, dopo una vita dedicata allo sport, sceglie di ritirarsi prima della conclusione del mandato. Lo sostituisce Alberto Ferrero, preso di mira in questi giorni per avere un difet[illegible] grave: [illegible] l'unico candidato alla successione. Si è [illegible]denziato che [illegible] un Campione dello sport come Catella [illegible] passa a un Anonimo [illegible] Ferrero. Lo sport piemontese non [illegible] di meglio da offrire?

Al proposito vanno fatte due considerazioni. La prima: quello di delegato regionale del Coni è un ruolo di servizio, bisogna controllare una macchina che può essere veicolo importante [illegible] ben pilotato. Ma chi ha mai stabilito che il pilota migliore sia lo sportivo decorato? Chi sostiene questa tesi [illegible] realtà si [illegible] in trappola da solo, ammettendo implicitamente che la funzione di delegato regionale [illegible] Coni è soltanto decorati[illegible] ci vuole un [illegible] un buon dirigente. Seconda considerazione: perché non si è candidato nessuno sportivo dal passato glorioso? Non vale rispondere che sarebbe stato inutile, che l'altro era raccomandato. Sarebbe un offendere tutti i presidenti [illegible] federazione chiamati a votare, che sanno ragionare con la loro testa. Proprio lo sport, esempio massimo di democrazia perché in campo vince (quasi) sempre il migliore, [illegible] ha accettato di giocare la partita nell'unico modo che conosce, cioè scendendo in campo. E [illegible] può lamentarsi ora perché perde [illegible] sfida [illegible] ha voluto giocare.

[illegible] sappiamo se Alberto Ferrero sarà il dirigente di cui lo sport piemontese ha bisogno. Sappiamo però che forse proprio la vicenda del Coni torinese può indicare una svolta importante a tutto lo sport italiano. In un momento [illegible] cui le vocazioni sportive diminuiscono, i soldi mancano, la periferia è allo sbando, forse sostituire nomi molto conosciuti con mana[illegible] disponibili e con idee moderne può essere la via giusta da seguire. Forse per troppo tempo abbiamo creduto che bastassero le etichette, per far propaganda: andando verso il 2000, con le palestre e le società che chiudono i battenti per mancanza [illegible] tutto (dirigenti, tecnici, custodi, denaro...), ci vuole ben altro. Purché anche il Coni romano (Gattai, Pescante) creda al decentramento reale, anziché soffocarsi da solo con i suoi duemila dipendenti affastellati nel palazzone [illegible] del Foro Italico. [g. ro.]

SPORT **FLASH**

Canottaggio: Sisport quarta

A Voltri, nel 3° Festival dei giovani di canottaggio, la Sisport Fiat Avio si è piazzata quarta nella classifica per società e i suoi allievi (Stefano Leonardi, Loredana Papagni e Umberto Pischiutta) hanno vinto nel «720»; piazzamenti d'onore nella stessa barca per Devoti, Aresu e Giulio Bonino. Nel doppio, secondi Francesca Grilli e l'atleta degli Amici del Fiume Abit, Chiara Scorrano.

Tennis: [illegible] Pleiadi

Adriano Panatta martedì prossimo sarà alle Pleiadi per discutere con Camporese, Caratti e Furlan. «Voglio incontrarli - ha spiegato - per conoscere i loro problemi e analizzare la loro program[illegible]. Il 4 ottobre sapremo l'avversaria di fine marzo in Coppa Davis. Sia la loro attività futura, sia quella di Pescosolido e degli altri convocati, dovrà conciliarsi il più possibile con questo impegno».

Arco: il Fita di Alpignano

Disputato ad Alpignano il Fita giovanile, con vittorie [illegible] Marco Vinciguerra (Arca, Alpignano) e Mara Paganini (Oscar Libertas, Oleggio) fra gli Juniores, Ivan Fiandra (Arca) e Barbara Bergeretti (id.) fra gli Allievi, Michele Bertoli (id.) e Rebecca Verne[illegible] (id.) fra i Ragazzi, Alberto Alciati (Astarco, Asti) e Sara Freguia (Arcieri dell'Arengo, Carpignano Sesia) fra i Giovanissimi.

Hockey: [illegible]

Torinesi imbattute nella 2ª giornata eliminatoria di Coppa Italia maschile di hockey prato. Nel gir. A il Cus ha passeggiato con la Moncalvese (5-0) e il Villar Perosa ha superato di misura il Novara (1-0); nel «B» le Pagine Gialle hanno pareggiato 0-0 a Bra col Brajda.

Equitazione: [illegible] pony

La Società Ippica Torinese di Nichelino organizza da oggi a domenica un concorso internazionale pony. Questa gara di [illegible] e ostacoli sostituisce quella di Yeverdon nel calendario internazionale; contemporaneamente, si disputa un concorso interregionale, sempre per la cat. pony. In tutti e tre i giorni inizio alle ore 13. Anche al Circolo Ippico La Margherita di strada Prelormo 29, a Carmagnola, domenica (ore [illegible]) si disputa un interregionale di salto a ostacoli.

Calcio: in [illegible] con la Spal

Lo Spal Club Torino organizza [illegible] pullman per Ferrara in occasione di Spal-Cremonese di domenica. Partenza da Via Cecchi angolo [illegible] Cigna (Bar Aurora) alle 7. Prenotazioni [illegible] presidente Giorgio Busatti (tel. 852153/2476981).

[illegible] da rifare [illegible] Collegno

La Lega nazionale dilettanti ha annullato l'assemblea [illegible] 15 giugno della A.C. Collegno, in cui il presidente Franco De Gennaro, assente perché all'estero, era stato a sorpresa dichiarato decaduto e al suo posto eletto Donato Rosa. Franco De Gennaro al vertice societario dal 23 maggio 1986 resta pertanto a pieno titolo alla guida della A.C. Collegno che disputa il girone C di Promozione. La squadra però sarà costretta a giocare fuori dal Comune (Druento o Madonna di Campagna). L'amministrazione civica infatti benché sollecitata più volte non è riuscita, essendo indisponibile il «Sandretto», a trovare [illegible] campo sul quale far giocare la prima squadra della città.

DOVE [illegible] a [illegible] di Rocco Moliterni

[illegible]

Il cartellone degli spettacoli della Festa dell'Unità vede di [illegible] questa [illegible] al palco Cabaret Luciana Littizzetto. La giovane cabarettista torinese, vincitrice l'anno [illegible] del concorso Cabaò ad Aosta, propone una carrellata di personaggi al femminile [illegible] suo spettacolo «Chiamatemi Manù». Per la prossima stagione la Littizzetto, sulle orme di Lella Costa, sta lavorando ad [illegible] spettacolo teatrale in collaborazione [illegible] l'Irma di Milano (l'istituto per la resistenza alla malinconia). Sul palco jazz si vedranno i Sax Appeal, mentre al Palco Liscio sono di scena gli Artisti dei Tempi. L'Area Libreria vede un dibattito sul tema «Ciclo ambiente: tesi [illegible] libri a confronto», coordinato da Marina Verna.

La [illegible]

La rassegna «Schermi d'amore», in corso al Massimo 2, propone oggi pomeriggio due film. Per la sezione «La seduzione e il [illegible] doppio: il mito del vampiro» si vedranno alle 16,10 «Nosferatu il vampiro» di Murnau, del '22 e alle 17,30 il «Nosferatu» di Werner [illegible]erzog, del '77. Per «I segreti dell'erotismo» saranno poi proposti alle 19,20 «La trappola di Venere» [illegible] Robert van Ackeren con Myriam Roussel, alle 20,45 «Il margine» di Walerian Borowczyk, [illegible] alle 22,30 il classico «L'impero dei sensi» di Nagisa Oshima.

Borsa del teatro

Oggi pomeriggio, [illegible] Rivoli, per «La borsa del [illegible]» Assemblea Teatro e la Compagnia del Bagatto propongono una «Vetrina del teatro per ragazzi». Alle 15,30 le compagnie Carillon, Sezione Aurea, Bagatto [illegible] Melarancio presentano brani dalle loro ultime produzioni. Alle 16,30 in piazza Garibaldi ci sarà uno spettacolo sui trampoli con Assemblea Teatro. Alle 17,30 ci sarà invece un incontro con la compagnia Dottor Bo[illegible]. Alle 18,30 in piazza Matteotti ci sarà un concerto con il Thomas Clasen Jazz Group. Alle 21 al centro commerciale I portici, in via Rombò, proiezione su un concerto di Elton John. Tel. 011/77.10.225.

Piedipiatti

Al Drive [illegible] di via Sansovino [illegible] in programma questa sera, alle [illegible] e alle 24, il film «Piedipiatti» di Carlo Vanzina con Montesano e Pozzetto.

Dieci giorni ■ Torino Esposizioni

Il villaggio apre con rap e cabaret

I Massilia Sound System per la prima volta in città, nei prossimi giorni sono ospiti di «Rock Village 92» con i Mau Mau, gli Statuto e Freak Antoni

Dieci giorni [illegible] musica, cinema, cabaret e mostre, sono in cartellone [illegible] oggi [illegible] domenica 27 nel 4° Padiglione di Torino Esposizioni per «Rock Village '92». La manifestazione, organizzata da Metropolis, propone ogni sera alle 21,30 un concerto, alle 23 si può scegliere tra [illegible] film e uno spettacolo di cabaret.

Ad aprire il cartellone musicale sarà questa sera [illegible] rap di Frankie [illegible]-Nrg (l'autore di «Fight Da Faida») accompagnato dalla torinese Devastatin Posse. Nei prossimi giorni ci sarà una panoramica sulla nuova musica che vedrà tra gli altri i Mau Mau, gli Statuto, Freak Antoni e per la prima volta nella nostra città i francesi del Massilia Sound System.

A rompere [illegible] ghiaccio per il cabaret sarà invece Mario Zucca. Nei prossimi giorni lo seguirà la «nouvelle vague» della comicità torinese, rimpolpata dall'ineffabile Mago Gabriel, dal bolognese Stefano Nosei, dallo spezzino Dario Vergassola e dal cuneese Piero Dadone.

Sullo schermo [illegible] film che vanno dal giapponese «Akira», al francese «Nikita», passando per opere di Demme, Dennis Hopper e Martin Scorsese. Fitto il carnet delle mostre: la più importante è «Il piacere della paura», che arriva dal Dylan Dog Horror Fest di Milano e propone un viaggio nella cultura dell'orrore dalle antiche mitologie agli odierni incubi metropolitani. **[r. mol.]**

Il programma di Settembre Musica

Tre celebri archi dedicati a Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart

«Settembre Musica» propone alle 21, in Conservatorio, un raffinatissimo concerto dedicato a Mozart, [illegible] un [illegible] formato da musicisti di fama mondiale: Augustin Dumay al violino, Gérard Caussé (viola) e Gary Hoffman al violoncello. Tre artisti che hanno forgiato la loro musica con i grandi esecutori: Dumay con Grumiaux; Hoffman vincitore del Gran Premio Rostropovich, che segna l'avvio della sua carriera internazionale; Caussé con Gidon Kremer e altri insigni concertisti. In programma il Duo in sol magg. per violino e viola [illegible] 423; il Duo in si bemolle magg. K. 424 per violino e viola e il Trio in mi bemolle magg. K. 563.

Alle 16 al Piccolo Regio il «Settembre» propone il flautista Claudio Santambrogio (vincitore del Premio Settembre Musica 1991), con Marino Formenti al piano, eseguirà brani di Martinu, Jolivet, Messiaen, Loevendie e Stockhausen. La Corale Universitaria di Torino diretta da Dario Tabbia, con il bravissimo Roberto Cognazzo al pianoforte, eseguirà musiche di Satie e Poulenc.

Da Torino a Cascinette d'Ivrea, il passo è breve: alle ore 21 al Centro Alberton il violinista torinese Massimo Marin accompagnato al pianoforte da Antonello Gotta inaugureranno la stagione concertistica '92-93 con un concerto dedicato a Bach, Mozart, Bethoven, [illegible] Paganini. Massimo Marin [illegible] uno dei più famosi violinisti torinesi, apprezzatissimo in altre formazioni orchestrali di grandi prestigio. «Spalla» nell'Orchestra Filarmonica della Scala, Massimo Marin [illegible] anche un docente appassionato che ha formato allievi di prim'ordine, come il giovanissimo Francesco Manara, che [illegible] soli 22 anni è stato ingaggiato proprio dall'orchestra della Scala. Il concerto, in collaborazione [illegible] Regione Piemonte, fa parte di Piemonte Musica. Massimo Marin al termine della serata riceverà il Premio «Ezio Alberton», riconoscimento già attribuito al pianista Jörg Demus e al chitarrista Alirio Diaz. **[ar. ca.]**

Giovani artisti

La lirica al Circolo Stampa

Bel canto questa sera, ore 21, al Circolo della Stampa (Corso Stati Uniti 27): i giovani finalisti del 1° Corso di Canto Lirico e da Camera diretto dal soprano Wally Salio e preparati per questo evento dalla grande Raina Kabaivanska, [illegible]ranno arie di Mozart, Verdi, Massenet Puccini [illegible] Menotti. Sette i giovani artisti scelti per [illegible] concerto: i soprani Donata Lombardi, Marilena Laurenza, Cristina Barbieri, Claudia Toti Lombardozzi, J[illegible] Hersey [illegible] i tenori Luigi Frattola [illegible] Gianni Agliati.

Al pianoforte i maestri Mario Benotto, Achille Lampo e Mirko Godio.

Il [illegible] si [illegible] svolto nella splendida cornice del Castello Cavour di Santena; è stato istituito per iniziativa della Regione, della Nuova Arca [illegible] stanato con entusiasmo da «La Stampa», dal «Corriere della Sera», da Lufthansa [illegible] Cassa di Risparmio. Vi hanno preso parte venti cantanti, giunti [illegible] tutta Italia, selezionati per ben due volte da una severa commissione.

Appassionata e appassionante la preparazione curata dalle due artiste, [illegible] davvero notevole [illegible] livello dei giovani cantanti. Tutto il corso è [illegible] seguito dall'occhio vigile delle telecamere del [illegible] della Rai, che manderà in onda due programmi di mezz'ora ciascuno. L'ingresso al concerto di stasera è gratuito a inviti. **[a. c.]**

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Jazz al [illegible]

Il Centre Culturel Français organizza stasera alle 21, nella sua sede di via Pomba 23, un concerto di jazz tradizionale: il pianista Dick Mazzanti e I Blues Messengers eseguiranno le musiche nate in Louisiana dall'incontro fra le sonorità africane portate dagli schiavi neri e la cultura francese.

Altro concerto jazz è in programma oggi a Rivoli: in piazza Matteotti, alle 18,30, è di scena il trio del chitarrista Thomas Clasen. Sempre a Rivoli, all'«Agora» (piazza Principe Eugenio 12, [illegible] 22) concerto [illegible] rock dei Bagarre.

Concerti rock

Mao, voce dei Magnifica Scarlatti ed eccellente solista, [illegible] di scena stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 21,30).

Concerti rock anche al «Manhattan» (via Giachino 46) [illegible] i Next; al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) con i Mega Power; all'«Armadillo che ride» (via Nietzsche 115/18) con i 60/70; al Centro sociale dei Murazzi di lungopò Diaz con i Sardanapali.

Fuori Torino, segnaliamo i Pericolo Genetico che [illegible] all'osteria «A Stura» di Caselle (strada Francia 47), mentre i Gipsy Eyes presentano il loro repertorio hendrixiano al pub «El Castillo» di Mezzenile. Tutti alle 22 circa.

Ricordiamo ancora, stasera al «Jonathan Club» (via Mercanti 19), il pianobar di Gianni Di Giacomo.

Riaperture

Tornano i venerdì rock allo «Studio 2» di via Nizza 32: la gloriosa serata «Nirvana» cambia nome, quest'anno si chiamerà «Sonsimilia», ma lo staff è confermato [illegible] rafforzato: il deejay Fabio si affianca ai veterani Mixo, Cosimo Ammendola e Giusi Brunetti. Musica non banale per ballare [illegible] vergogna. Domani allo «Studio» c'è «Pop-planet» con [illegible] Latin Super Posse.

Festa d'inaugurazione stasera alla discoteca «Area» (via San Massimo 1): s'intitola «Il concilio degli dei». All'«Area» [illegible] domenica riprendono le serate gay «Blue Boy».

Due serate di percussioni: al «Portes» di via Montebello 21 c'è la festa di riapertura, con il deejay Roby Arsenico che conduce il «Color party» durante il quale interverrà il trio Casib, Silveira, Giglio. E festa di riapertura [illegible] anche per [illegible] discoteca «Voom Voom» di via Ventimiglia 152 dove stasera si esibisce il gruppo Afrika Live.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Iniziativa

Per chi vuole fare l'indiano al lunedì sera

Si comincia lunedì 21 [illegible] si proseguirà per un mesetto tanto per tastare il terreno: se cioè la clientela [illegible] Birilli [illegible] o no la cucina indiana. Sì, perché nel locale del televisivo Chiambretti e del [illegible] socio Carlo Ferrari, dalla prossima settimana, di sera e al lunedì, si cenerà con ricette dell'India del Nord proposte dal capo sala Tilàk e cucinate dal cuoco Abdul Majid. Se l'esperimento riuscirà, probabilmente a Torino il citato Ferrari aprirà il primo ristorante per vogliosi di pietanze indiane.

A [illegible] prezzo di 40 mila [illegible] le bevande (tè Darjeeling o vini nostrani) si potranno affrontare gli sconosciuti (almeno per i più) sapori del «papad» che sono frittatine croccanti a base di lenticchie, del «samosa» ossia fagottini ripieni di verdure, del «sabzj pakora» che è [illegible] verdura ma stavolta passata in pastella e fritta.

Né [illegible]cheranno il tradizio[illegible] curry di agnello [illegible] il pollo tandoori che è [illegible] dei piatti più popolari della cucina di quel vasto angolo d'Oriente. [illegible] per chi non vuole «fare l'indiano», ai Birilli c'è sempre la cucina con voci di [illegible] nostra: magari meno esotiche, ma già ampiamente collaudate.

Strada [illegible] S. Martino 6
Lunedì cucina indiana
(per almeno un mese)
Prezzo: 40 [illegible] senza vino
Chiuso domenica
Tel. 011/819.05.67

Museo Montagna

Suggestioni d'alta quota in fotografia

Flash sulle vette di tutto il mondo, [illegible] Museo Nazionale della Montagna (via Giardino 39). [illegible] apre oggi la mostra «Le montagne della fotografia», che proseguirà fino al 22 novembre, dalle 8,30 alle 19,15 (sabato, domenica e lunedì orario ridotto, tel. 660.41.04). Ampia la panoramica, lungo un secolo di fotografia montana, dal 1860 al 1960 circa, con firme illustri come Vittorio Sella, Mario Piacenza, Herbert G. Ponting. Il percorso è diviso in sezioni: si passa dall'alpinismo (molte immagini datate, come una spettacolare «Aiguille du Grépon», firmata Guido Rey) alle «spedizioni». Qui, [illegible] nelle «montagne lontane», l'obiettivo spazia su esotiche alture: Caucaso e Alaska, Tibet e Uganda. Altre sezioni sono intitolate ai «Panorami» (con collage di foto, larghi più di un metro) e alle [illegible]zioni verticali»: sofisticate vedute dei monti, secondo gli artisti dell'obiettivo. Ingresso a 6 mila lire; riduzioni per coloro che presenteranno il tagliando pubblicato, ogni settimana, su Torino Sette. **[s. fr.]**

Tre autoraduni

Van allo stadio 500 a Pavarolo Vw ad Alpette

[illegible] prossimi giorni sono in programma tre raduni per appassionati di auto speciali. Domani (dalle 14 alle 23) e domenica (9-18) alla curva Maratona dello stadio Comunale (ingresso 8000 lire) sfilerà un variopinto corteo di furgoncini, moto e camioncini artistici. Carrozzerie decorate secondo le fogge più strane, brillanti cromature, interni confortevoli sono l'orgoglio di [illegible] folto gruppo di appassionati che segue una moda diffusa in America negli Anni 60. Anche in Europa sono nati [illegible] club (a Torino il Van Custom [illegible] è presieduto da Giovanni Manenti, tel. 967.83.23) che [illegible] radunano periodicamente fra la curiosità del pubblico.

Una riunione per i proprietari della gloriosa 500 è prevista [illegible] Pavarolo domenica: in programma una caccia al tesoro [illegible] una gigliata (iscrizioni 20 mila lire). Il 27 settembre appuntamento [illegible] Alpette con il Volkswagen mountain party. Alle 11 sfilata e alle 14,30 votazione del pubblico e gara di accelerazione in salita. **[i. c.]**

Grinzane Cavour

Un premio «a giudizio» dei giovani

Cinque i premi: a un'opera di narrativa italiana edita, [illegible] un'opera di narrativa di [illegible] straniero tradotto [illegible] pubblicato in Italia e a [illegible] autore [illegible] esordiente, un premio di traduzione e uno internazionale. Il «Grinzane Cavour» è giunto alla XII edizione, patrocinato [illegible] Regione e Provincia, da Crt, Sei e Seat. Chi vuole partecipare deve fare pervenire la sua opera entro il 31 ottobre, in diciotto copie, alla [illegible] greteria del Premio in via Montebello 21. Sarà la giuria dei critici, presieduta [illegible] Lorenzo Mondo, a scegliere i sei vincitori fra autori italiani e stranieri, nonché i vincitori delle altre tre sezioni.

Soltanto «i sei» verranno poi sottoposti al giudizio delle giurie dei giovani, costituite fra le scuole superiori [illegible] metropolitane [illegible] località minori delle varie regioni italiane. I due supervincitori riceveranno 10 milioni di lire ciascuno (5 milioni per gli altri quattro) che verranno consegnati al Castello di Grinzane Cavour nel maggio '93. Informazioni all'83.27.43. **[t. pl.]**

GLI [illegible]

[illegible] oncologico

«I sarcomi delle parti molli e i tumori ossei» [illegible] il tema del convegno organizzato [illegible] Gruppo oncologico piemontese domani, ore 8,30, all'hotel Concord, via Lagrange 47. Introduce il dottor Bumma, intervengono numerosi specialisti italiani e stranieri.

Organo in concerto

Alle 21 alla Chiesa San Gaetano, in via San Gaetano di Thiene, concerto dell'organista Marco Gianotto. Ingresso libero.

Donne di oggi

Alle 21,30 al Mythos Club, in via Cibrario 33, serata con l'associazione «Donne di oggi» che propone Armando Lardu al pianoforte e il cabaret di Enzo Gia[illegible]. Informazioni: 324.15.52.

Traduzioni [illegible]

Jacqueline Bisset [illegible] Andrea Casalegno parlano delle traduzioni estreme, Goethe [illegible] Dante alle 14,30, all'Unione Industriale, via Fanti 17. E' il primo seminario della Scuola europea di traduzione letteraria. I biglietti sono in vendita al Salone del Libro, largo Regio Parco 9, tel. 859.133.

[illegible] a Venaria

Domani alle 21 nella [illegible] Diana del Castello di Venaria Reale, concerto dell'orchestra mandolinistica Città [illegible] Torino diretta dal maestro Luciano Mazzola. La serata è per la manifestazione «Settembre [illegible] al Castello [illegible] Venaria».

Danza classica

Sono aperte le iscrizioni al Perti Virtanen Dance Studio, via Principe Amedeo 20/B (tel. 839.51.58), per i corsi di danza classica per professionisti, avanzati e intermedi. In programma anche propedeutica alla danza con Lia Bonini, e danza jazz con Mauro Lizzi.

Lingua inglese

Al Centro Universitario Estero, in via Piazzi 14, sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese per studenti e professionisti al Mesa State College, Grand Junction, Colorado, Usa. Informazioni allo 011/59.53.98.

Artigianato

Alle 10 convegno organizzato nell'ambito della «54ª Mostra nazionale di arredamento artigianato antiquariato di Saluzzo» (Biblioteca Civica), su prospettive legislative della certificazione di qualità, mobile artigiano di qualità, nuove frontiere europee.

Survival

L'Isa (International survival association) si è trasferita in corso Casale 36. Per avere informazioni sui suoi corsi di giornamento, sulle arti [illegible] tiro e sull'archeologia sperimentale, telefonare all'88.65.40.

Per il [illegible]

L'Aicu, Associazione italiana per cristianesimo unito, organizza tutti i venerdì sera alle 20,30 in via San Donato 59, corsi gratuiti di preparazione al matrimonio. Informazioni allo 011/780.32.74.

Libero pensiero

Alle 21,15 [illegible] Club Turati, [illegible] via Accademia delle Scienze 7, incontro sul tema «XX Settembre: libera Chiesa in semilibero Stato» con gli interventi [illegible] Franco Quaglieni e Bruno Segre. L'iniziativa è della sezione torinese dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero «Giordano Bruno».

[illegible]lli da sala

All'Associazione Chorus [illegible] aperte le iscrizioni per i corsi di balli [illegible] sala: tango, valzer, mazurka, samba, mambo, cha cha cha, rock [illegible] boogie. Si terranno in via Pietro Giuria [illegible] bis. Informazioni più dettagliate allo 011/659.91.28.

Handicap e sport

Si svolgono [illegible] Madrid (sino al 23 settembre), le Paraolimpiadi organizzate dall'Associazione Anep per i ragazzi portatori di handicap provenienti da 72 nazioni. Per l'Italia partecipano nove atleti della Uisp di Torino, Genova, Modena e Pietra Ligure.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26.081
Polizia stradale 55.91
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi bosc. 1678/07.081
[illegible] 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Cesad 766.011 - 752.685
Centro antiveleni 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96
[illegible] 54.04.88
Amico 958.93.31
[illegible] 619.16.20
[illegible] 83.01.56
[illegible] 36.53.01
Amico 33.13.01
Assist. Inferm. [illegible]
[illegible] 50.23.98 - 68.52.65
[illegible] 44.11.40
Arcoi [illegible]
Ass. inferm. torin. [illegible]
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
[illegible] 248.41.62
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Stado, [illegible] 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
[illegible] 669.8258

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro [illegible] 22.25.25
Telefono amico 53.53.131
Stranieri centro accoglienza Caicat 53.38.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.65
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza lotta cancro) 436.63.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città inclema, v. Barbaroux 41 561.71.61
Municipio 57.651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.88
[illegible]mazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00
Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94; [illegible]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, [illegible]
(Uil) serv. vetor., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.56
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiadella 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 22; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31, p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Monteshell, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 18.

TEATRI

ALFIERI: XXXVIII Festival dell'operetta dicembre: compagnia Corrado Abbati - marzo aprile Barbero-Furlon-Olmi «Principessa della czarda» «Vedova allegra» «Sogno di un valzer» «Paese dei campanelli» «Gran galà» «Cin ci là». Abbonamento a 5 spettacoli. Biglietteria 9-13; 15-18.

AUDITORIUM RAI I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93: 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 18 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 al 28 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compresa la domenica) orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4912/4961.

SCUOLE DI D… E RECITAZIONE

…MIA DELLO SPETTACOLO: scuola per attori, ballerini, cantanti, modelle, tel. 883.636. Or.: 15-20.

A. C. CHORUS - Danza teatro artevaria (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1992-93. Dal 10 al 30 settembre provini per i corsi di recitazione (dir. M° Enrico Faselia). Per informazioni tel. 698.9128 - 669.2424 - 722.474.

BELLA HUTTER: iscrizioni 562.4856.

BELLA HUTTER: dal 21 settembre seminari di modern jazz e Graham. Ins. Irene Klingler. Tel. 562.4856.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3616): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

CENTRO DI FORMA… TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Loini 40, tel. 011/248.5557.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Torino - via Bruino 30 (P.za Bernini) tel. 447.7195 ore 16/20. Corsi di danza clas… jazz tutti i livelli.

DANCELAND - Centro form. profess. di danza. Corsi di danza classica accademica modern jazz, acrobatica, liscio. Tel. 696.3586 dalle 15 alle 20 via Frabosa 5 (fianco Palavela).

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga. Educazione al movimento per bambini dai 2 ai 3 anni e dai 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, via Piena 5 (piazza Vittorio) tel. (011) 837.692.

IL LABORATORIO DELLA DANZA: corsi di danza classica (Joan Bosloo), jazz, funky, spagnola, tip tap, ballo liscio. Divisione adulti e bambini. C.so Trapani 49, tel. 335.8147 orario segr. 10-12; 15-21.

…: conoscere la musica attraverso il gioco. Corsi per bambini dai 4 ai 10 anni. Inf. via Pomba 4. Tel. 830.025.

NUOVO: JAZZ BALLET - SCUOLA DI DANZA JAZZ diretta da Adriana Cava. … e inform. … M. D'Azeglio 17 tel. …. Dalle ore 9 alle ore 12 e … ore 15 alle ore 19.

TEATRANZA - TSM - dir. M. Babuin: corsi di recitazione (3 anni e perfezionamento), animaz. teatrale (elementari e medie), dizione, teatrodanza, danza jazz.

… STABILE TORINO
Stagione 1992/93
Oggi e domani 19 settembre presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49, orario 9-16) si effettuano le
CONFERME … ABBONAMENTI A P… …SSO PER LA TERZA …
… T… Carignano e del Teatro Colosseo (ex abbonati Teatro Alfieri)
Per informazioni:
Tel. 011/537.62-46-54.45.62

PATIO + INVIDIA
Stasera LES SEXANDROIDES
Domenica pomeriggio ore 16,30
Radio Dee Jay
GIORGIO PREZIOSO
… 661.40.41/67.40.69

Iscr. ed inf. v. Palestro 9, Moncalieri, t. 640.7709 dal lun. al ven. ore 18-20,30.

TEATRO DEGLI ILLUNI: Rassegna «Nasconfigli» stagione 1992-93. Scuola di teatro 3 anni di corso, provini di ammissione per l'inserimento in compagnia. Segr. 642.820.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica Anni 60.

ARLECCHINO: domani ore 21 riapertura orch. Romagna Express.

BOROTALCO DANZE: v. Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1058. Ore 21 spettacolo, attrazione, novità.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma (ridotto «a passo di danza»). Valido solo tessera nuovo.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Festa delle donne» un fantastico venerdì con Edo Puma e i suoi solisti.

DU PARC ESTIVO: (tel. 521.82.75) ore 21, orch. Danilo.

…TREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.06.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 gli Show Men.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): Ball… liscio orch. Campanini.

LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVA LUCCIOLA: c. Taranto 206; tel. … ore 15 liscio … cuore con Paolino.

NUOVO GARDEN ESTIVO: tel. 960.9443 - ore 15,30 discomusica liscio «a passo di danza». Ore 21 gran serata ritmi e canzoni con il Gruppo 5.

SPORTING CLUB (Santhià, A4 To-Mi, tel. 0161 939.939): Nuova gestione. Ore 21 Anni 60 70 e 80 dal vivo. Ingr. libero.

TANGO SALA DANZE: ore 21 elegante serata.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra, tel. …

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vitt. Em. tel. …: Domani sera Albertino di Radio dee Jay, domenica pomeriggio ore 15/19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 674.069.

RISTORANTE DISCOTECA LA … CACCIA: il tuo locale in collina.

R… PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sala danze. Tel. (0121) 74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. C. Albertinà.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. …

GALLERIE E …

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): collettiva maestri contemporanei. Ore 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

PALBERT: C.V. Emanuele 28 tel. 011 839.8202 Nicola Arduino fino al 3/10.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): I Mair Zischg.

PROMOTRICE B.A.: Falconi opere inedite 67-92 orario 10-12,30; 15,30-19.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, Piazza Castello n. 165 Mostra di Edmondo Maneglia. Fino al 25 settembre '92. Orario feriale 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI (v. Juvarra 18, t. 540.993): Op. sulcarte. Or.: 10,30-12,30-15,30-19,30.

DAVICO: Luca Davico. Inaugur. ore 18.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): Ledermann.

NARCISO: tra Eros e Narciso

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): rassegna di autori italiani e russi.

… NOTTE …
Via Goito ang. C. Vittorio - Tel. 687.563
…mani sera ALBERTINO
di Radio Dee Jay
Domenica pomeriggio ore …

…
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
Domani sera
… di …

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA
FIAMMA . OLIMPIA 2

NAZIONALE DUE
6ª SETTIMANA
tra scandalo e innocenza, la storia di AI schiava del sesso

TOKIO DECADENCE

4° MESE
ERBA
IL FILM!!!

TELEFONO AMICO TORINO

"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".

ADUA IL CINEMA PREFERITO DAI CINEFILI TORINESI

COSI' LA CRITICA:

«Sala pienissima e grandi applausi» (L. Tornabuoni - La Stampa)

«Molto bello. Raramente si sta così bene al cinema... raramente si esce così soddisfatti». (G.L. Favetto - la Repubblica)

«Forza, tensione, autenticità, …». (M. Morandini - Il Giorno)

LA GIURIA … VENEZIA:

Premio per il miglior film italiano

IL …
In crescita ogni giorno per un grande successo

DA OGGI … 200

IL CINEMA D'ESSAI CHE VI … SCOPRIRE … GUSTARE I BUONI FILMS.

… 4 SETTIMANE C'E' ANCORA MOLTO DA … IN QUESTO FILM AFFASCINANTE

DA OGGI all' adua 400
con il suo dolby e la sua bella sala

OGGI IDEAL-CRISTALLO - eliseo rosso

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»
CAMPIONE MONDIALE … INCASSI 1992

OGGI al grand'eliseo
Dopo «MEDITERRANEO» Premio Oscar 1992 il nuovo film prodotto da Gianni Minervini

PRIME VISIONI

Adua 200 *
c. Giulio Cesare 67, T. 856.521, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Un'altra vita — di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Slodrzynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' *Commedia*

Adua 400 *
c. Giulio Cesare 67, T. 856.521, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. [illegible] (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' *Fanta-thriller*

Ambra *
v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.865, Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
La mia peggiore [illegible] — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerritt (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita fatale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. V. M. 14. 1h 41' [illegible]

Ambrosio P. *
c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605, Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,25, Ing. 10.000; rid. 7000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]

Centrale *
v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; Agis 6000
[illegible] di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h [illegible] *Dramm.*

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,45 17,25/19,05/20,45/22,30, Ingr. 10.000; rid. 7000
Ferro & Seta — di S. Sun, con M. Salzman, P. Ginlu (Usa Cina '90) — Un americano, appassionato di arti marziali, va in Cina per insegnare l'inglese, cerca di vincere la diffidenza intorno a lui e vivere un impossibile amore. N. V. 1h40' *Drammatico*

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723, Or.: 15,55 17,35/19,15/20,55/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
La discesa di Aclà a Floristella — di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92) — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' *Drammatico*

Cristallo
v. Goito 5, Tel. 650.7100, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Doria
v. Gramsci 9, Tel. 542.422, Or.: 16 18,1[illegible]/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h *Commedia*

Eliseo Grande *
p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Gangsters — di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' [illegible]

Eliseo Blu *
p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ing. 10.000; rid. 6000
Nero — di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' *Thriller*

Eliseo Rosso *
p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Empire
p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 *Com. dram.*

Erba *
c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447, Or.: 20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' *Drammatico*

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.053, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
La mano sulla culla — di C. Hanson, con A. Sciorra, R. De Mornay, M. McCoy (Usa '92) — Una tranquilla famiglia trova una cameriera solerte e amabile... ma la «perla» nasconde un passato doloroso e riserva agghiaccianti sorprese. N. V. 1h 50' *Thriller*

Faro
v. Po 30, Tel. 632.214, Or.: 20,45/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 20' *Commedia*

Fiamma *
c. Trapani 57, Tel. 385.2057, Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' *Commedia*

Ideal
c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

King [illegible]
v. Po 21, Tel. 839.7502, Or.: 16 17,45/19,15/20,45/22,30, Ing. 10.000; Agis 6000
Il marito della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' *Comm. dramm.*

Lilliput *
v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100, Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Cuore di tuono — di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' *Giallo*

Lux
Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 15,50 18,05/20,20/22,35, Ing. 10.000; rid. 7000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

Massimo Uno
v. Montebello 8, Tel. 871.048, Or.: 16,10 18,10/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
In the soup — di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' *Commedia*

[illegible] 1 *
v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Double impact - Vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' *Avventura*

[illegible] 2 *
v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 10.000; rid. 7000
Tokio Decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mashiwara (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 dur. 1h 52' *Dramm.*

Nuovo Odeon
v. Vanchiglia 6, Tel. 749.2362, Or.: 21,15, Ing. 9000/6000
JFK - Un caso ancora aperto — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' *Drammatico*

Olimpia 1 *
v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Olimpia 2 *
v. Arsenale 31, Tel. 532.448, Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' *Commedia*

Reposi
v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' *Thriller*

Romano
Galleria Subalpina, Tel. 562.0145, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Salone
c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 20,30/22,30, Ing. 9000; Agis 5000
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un [illegible] paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h43' *Poliziesco*

Studio Ritz
v. Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; Agis 6000
La valle di pietra — di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, P. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' *Dramm.*

Vittoria
v. Roma 336, Tel. 562.1789, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid.7000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' *Commedia gialla*

* Locali climatizzati

[illegible]

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 667.668 — **Robin Hood - Il principe dei ladri** con Kevin Costner, M. Freeman. Or.: 19,30; 22.15

Drive In — v. Sansovino ang. Venaria, Tel. 226.53.13 — **Piedipiatti** di C. Vanzina con E. Montesano, R. Pozzetto, A. Benny. Or.: 20; 22; 24

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Lanterne rosse** di Zhang Yimou. Leone d'argento. Or.: 20,15; 22,30

Lantieri — c. G. Cesare 60, Tel. 264.134 — Domani: Biancaneve e i 7 nani, di Walt Disney. Colori. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,30

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — **Una pallottola spuntata 2 e ½** con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy. Or.: 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **Stagione d'opera 1992-93.** Rinnovo abbon.: fino al 2 ottobre presso le ag. della banca Crt. Vendita nuovi abbon.: dal 20 ottobre al 10 novembre; vendita biglietti su tutti gli spettacoli: dal 12 novembre. E' in corso vendita biglietti de **La Bohème** del 18 ott. Bigl. ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Oggi 16 **Settembre musica**. Claudio Santambrogio (Premio Settembre Musica 1991), flauto. Marino Formenti, pianoforte. Musiche di Bohuslav Martinu, André Jolivet, Olivier Messiaen, Loevendie, Karl Heinz Stockhausen. Ingresso libero. Per inf. n. verde 1678-0565.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71 — **Il Gruppo della Rocca**. 23 settembre apertura campagna abbonamenti stagione 92/93; Abbonamenti a 8 e a 17 spettacoli. Per informazioni telefono 248.22.76 - 248.78.71.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.39, Bus 3/15/54/56/61/68/75/78 — Sono aperte le iscr. Scuola di Teatro Sergio Tofano con M. Brusa, A. Cecroni, G. Moretti, S. Rossico, S. Troiano, S. Versace, R. Fredel. Lez. bisettim. di 3 ore cad. a partire dal 3/11. Colloqui preliminari per ammissione 1° anno previo appuntamento telefonico 819.9529 (iniz. lezioni 2° anno 1° ottobre).

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello**. Abbonamenti a 9 grandi spettacoli in abbonamento a posto fisso. Rinnovo abbonamenti e prelazioni nuovi abbonati. Biglietteria tutti i giorni ore 8-13; 15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Teatro dell'Angolo. Stagione 1992-93. **Il comico, il poetico, il fantastico.** Abbonamento a 8 spettacoli a scelta in vendita dal 20 ottobre. Inizio spettacoli 6 novembre. Per inf. tel. 482.343 - 489.676.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, tram 16/18 — **Stagione sinfonica pubblica 1992-93**. Conferma abbonamenti del giovedì dal 16/9 al 21/9; dei venerdì dal 23/9 al 26/9. Nuovi abbonamenti: dal 30/9 al [illegible]/10 (comprese tutte le domeniche) orari 10/13 - 16/18,30. Tel. 810.4653 - 810.4961

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.996 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per in[illegible] tel. (011) 544.562 - 567.6246.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669 80.34, Tram 18-9-16/Bus 67 — **Abbonamento Arcobaleno**. All'insegna del divertimento: 8 grandi spett. a posto fisso. Beppe Grillo, La Premiata Ditta, Carlo Giuffrè, Dario Fo, Arturo Brachetti, Lello Arena. Iniziata prevendita cassa Teatro. [illegible] 10-13 e 15-19. Tel. [illegible].

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — **Abbonamento passepartout**: stagione 1992-93, 8 spettacoli comici e cabaret. Campagna abbonamenti e biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e [illegible].

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Tel. 541.438 — OGGI RIPOSO

Garibaldy Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746

[illegible] di Agliè — [illegible]. 940.6754 — **Giardino vivente**. Domenica 20 settembre dalle ore 15,30 alle 18 nel parco del Castello Ducale di Agliè musica, prosa, danza, poesia in ricordo di Adalberto Maria Tosco, ingresso L. 10.000. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, Mo[illegible], Tel. [illegible].3700 — [illegible]

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. [illegible] — Dal 25/9 Guido Castiglia e Mario Cavaliere in: **Partiti di testa**. Ingresso alla prima L. 15.000, L. 10.000 con il tagliando di Torino Sette. Altri giorni L. [illegible]. Sono in vendita le Juvarra Card.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Stagione teatrale 1992-93**. E' aperta la campagna abbonamenti. Sono iniziate le iscrizioni per la scuola di recitazione per professionisti ed amatori diretta da Vilma Deusebio.

Teatro [illegible] — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94 — Stagione Teatrale 1992-93. 8 spettacoli in abbonamento. Informaz. presso la cassa del Teatro dal lunedì al venerdì ore 9,30-12,30 e 15-18,30, sabato ore 9,30-13. Spettacolo d'apertura: **Paolusso Antonio. Esperto in matrimonio.** Comp. Stabile Teatro Macario diretta da Giorgio Molino.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 656.552 — **Scuola di danza e di recitazione**. Tutti i livelli di corso. Lezioni con Maria Eugenia Reyes tutti i giorni ore 10. Seminario gratuito promozionale di danza contemporanea 19-20 settembre. Iscr. c. M. D'Azeglio 17, tel. 669.0688.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, v. P. Sarpi 111/a, Tel. 317.62.57

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803 — **Scuola di danza classica e contemporanea** diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì, ore 16-18,30 presso la segreteria del Teatro, tel. 795.803. Centro di v. P.ssa Clotilde 3 (ore 10/14), tel. 473.0188. Campagna abb. stag. balletto 1992-93.

SETTEMBRE MUSICA

Chiesa S. Carlo — p.za San Carlo, Ore 13 — **Corale Universitaria di Torino**, Dario Tabbia, direttore, e Roberto Cognazzo, pianoforte. Musiche di Satie e Poulenc. Ingresso gratuito.

Piccolo Regio — p.za Castello, Ore 16 — Claudio Santambrogio, flauto (Vincitore del Premio Settembre Musica '91); Marino Formenti, pianoforte. Musiche di Martinu, Jolivet, Messiaen, Loevendie e Stockhausen. Ingresso gratuito.

Conservatorio — piazza Bodoni, Ore 21 — Agustin Dumay, violino; Gérard Caussé, viola; Gary Hoffman, violoncello. Musiche di Mozart. Numerati a L. 20.000 e ingressi a L. 12.000 in vendita dalle 20 al Conservatorio.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol. — To - Esposizioni, Cortile viale Boiardo, Tel. 650.32.03 — Ore 21,30. **Scelta d'amore** (1991), regia di H. Schumacher. Ore 23,30 **Che ho fatto io per meritare tutto questo?** (1984), regia di P. Almodovar.

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, Corso Casale

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Fino al 25 Mostra Letterature Les Amériques latines en France. Ore 21 **Concert Dick Mazzanti**, Jazz A Saint-Germain des prés.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15 — **Schermi d'amore** - Ore 16,10 **Nosferatu il vampiro** di F. W. Murnau. Ore 17,30 **Nosferatu** di W. Herzog, con Klaus Kinski. Ore 19,20 **La trappola di Venere**, di R. van Ackeren. Ore 20,45 **Il margine**. Ore 22,30 **L'impero dei sensi**. Ingresso 7000.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1[illegible] — Ore 16,10 e 20,30: **Stop making sense** di Jonathan Demme, con Talking Heads. Ore 18,10 e 22,30: **Vedova allegra ma non troppo** di Jonathan Demme. Ingresso 7000.

LUCI ROSSE

AFRODITE HARD-CORE [illegible] v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** Galleria 15.000, platea 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.293. **Provocazione carnale.** Con John Leslie, Victon Jakson. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **La super [illegible]**. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Marbel, lo Stallone.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Sesso bizzarro per Mandingo la donna.** Viet. 18. Ap. 10.30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. **Le labbra di mia zia.** 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. **Le orge del piacere.** Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Collegiali incestuose.** T. Lords, B. Lynn. C. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **I capricci viziosi di una moglie infedele.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Avventure extra coniugali.** Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

[illegible]

A[illegible]
[illegible] riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per [illegible]
[illegible]
[illegible] Poliziotto in blue jeans
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Basic instinct
SPLENDOR: Batman il ritorno
CHIVASSO
[illegible] Doppio impatto
MODERNO: Moglie a sorpresa
[illegible]: Batman il ritorno
CIRIE'
NUOVO: Batman il ritorno
COLLEGNO
PRINCIPE: Batman il ritorno
REGINA: chiuso per lavori
STAZIONE: Detective stone
STUDIO LUCE: Poliziotto in blue jeans
CUORGNE'
MARGHERITA: Basic instinct
PERONA: Cuore di tuono
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Sabato italiano
IVREA
ABCINEMA: Casablanca
BOARO: riposo
POLITEAMA: Batman il ritorno
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Batman il ritorno
MONTANARO
VITTORIA: Eva la massaia in calore
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Double impact la vendetta finale
ITALIA: chiuso per [illegible]
RITZ: [illegible] il ritorno
[illegible]
GIOIELLO: Batman il ritorno
[illegible] D'OULX
[illegible] riposo
[illegible]
FRAITEVE: [illegible]
SETTIMO [illegible]
[illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
[illegible] Batman il ritorno

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] Poliziotti d'assalto, film
[illegible] Carissimo Billy, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Sulle strade della California
1 — Lancer, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 TG 4
20,25 Una casa per sempre, tv movie
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 TG 4
23 — Speciale con noi
2 — TG 4

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Hot rod
20 — Skyways, telefilm
20,30 Atelier, sceneggiato
21,30 L'educazione sentimentale
[illegible]
23,50 Videonotizie
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Quarta Rete Tv
20 — TG 4, speciale
20,25 TG [illegible] flash
20,30 La guerra di Jenny, miniserie
22 — Calcio 4
23,25 TG 4, cronaca flash
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,35 TG 4, Economia
0.45 Dolce notte
1.15 New Excelsior

Telecity
20,30 Atlantic city, U.S.A., film
22,30 Colpo grosso story, quiz
[illegible] La fortezza, film
1,10 Colpo grosso story (r)

Primantenna Supersix
19.10 Tgg Special
20,30 I duri, miniserie
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

Quinta [illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
19,30 Piemonte in piazza, tras. folk.
24 — Film

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Canbo
21,35 Telefilm
22,35 Tg sera
22,50 [illegible] risate con mr. Bean
23,20 Erreuno Tg
[illegible],40 Varietà musicale

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Sollettico [illegible]
20,20 Film
22,30 Tg Biella
23 — Rolaity
24 — Tg Biella

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
[illegible] [illegible] story, spettacolo
21,25 Obiettivo sport
21,55 Palio: le provaccie
23,05 Palio Story, spettacolo
23,35 Tg 9
23,53 Sulle ali della poesia

[illegible] 7 [illegible]
20,20 I mercanti di sogni, miniserie
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24,15 Calcio fans
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
2,15 [illegible] strade della [illegible]

Telesubalpina
19 — Vita della Chiesa
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Calcio fans
21,30 Filodiretto - Incontri al caffè subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

G.R.P.
20 — Dal tribunale di Torino
20,30 La sepolta viva, film
22,30 Okey motori
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — Ti amo ancora, film
1.30 La grande pioggia

Rete Canavese
20 — Telenovela
21 — Il giustiziere dei mari, film
22,45 Canavese
24 — Notturno

Tele Vox
21 — Calcio e dintorni
22 — Film
0,05 Telesera, replica

Telestudio
12,30 Cyborg, cartoni
19 — I protagonisti, rotocalco
22,30 Film

Videouno
18,45 Videouno notizie
19 — Monkey, cartoni animati
20,30 Incidente a Bucarest, film
22 — Videouno notizie
23,15 Hazell, telefilm
24 — L'albero delle [illegible], telefilm

[illegible] 9
20 — Tg regionale
20,30 Crime story, telefilm
21,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
22 — Taxi, telefilm
0,30 Gli ultimi sei minuti, [illegible]

[illegible] Rete
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 Adolescenza inquieta
22,30 Chiaro scuro
23,30 Film

Teletime
20 — Mondo cultura, documenti
22 — Uno sguardo al futuro
22,45 Time notizie
[illegible] Don Giovanni in Sicilia, film
1 — Teletime by night

Reporter Tv
20 — Taxi, telefilm
20,30 Il paradiso del male, film
22,30 Serpico, telefilm
0,30 Tg Regionale
1 — La notte... questa misteriosa

■ Eventuali errori o [illegible]zioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo [illegible] (tel. 659.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-18. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. [illegible] mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-[illegible]. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
[illegible] «Carlo [illegible]scaretti [illegible]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.668). Orario: 10-18,30 (cont.). Chiuso lunedì.
[illegible] Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
[illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Martedì-Domenica ore 9-14 e 15-19; lunedì chiuso.
[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-[illegible]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli [illegible]» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., [illegible], lun. 9-12,00 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.
Museo [illegible] Risorg. I[illegible] (P. Carignano, [illegible] Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
[illegible] storia [illegible] Don [illegible] (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo [illegible] Storia [illegible]gia - [illegible] Chieri (tel. 94.191): orario [illegible], venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
[illegible] (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 256 ••• VENERDI' 18 SETTEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

«Misure dure ma eque», dice Amato. Respira la lira sospesa dallo Sme fino a martedì

Manovra choc da 93 mila miliardi

«Se questi sacrifici non passano, andrò a casa»

E' SALPATA L'ULTIMA SCIALUPPA

LLIVIDITO, affannato e ferito, Giuliano Amato è riuscito a saltare in extremis sull'ultimo vascello scampato alla tempesta. Nessuno può dire adesso se ne sarà condotto in salvo o se i mercati valutari impazziti coleranno a picco lui e con lui il Paese. Ma un'altra occasione non ci sarebbe stata. Perciò, raccolte tutte le forze di cui disponeva, il presidente del Consiglio ha imposto ieri un complesso di misure sicuramente dure, in parte strutturali e sostanzialmente credibili.

La manovra da 92 mila miliardi, la più poderosa nella storia della Repubblica, contempla un aumento di entrate tributarie per 42 mila miliardi e tagli di spese per 43 mila. I mille miliardi in più computati sul versante dei tagli, al di là della pochezza della cifra, hanno un evidente valore simbolico. Per la prima volta si taglia e si taglia più di quanto si tosino i pur tartassati contribuenti. E' il segnale che questo governo ha finalmente capito: i conti pasticciati alla Pomicino, il ministro del Bilancio di Andreotti responsabile di tanti dei disastri che ci troviamo dinanzi, non sono più possibili; quell'epoca si è chiusa, è stata spazzata via dall'evidenza dei nostri squilibri fondamentali anche negli ultimi recessi del mondo civile.

I 7 mila miliardi che mancano per raggiungere la fatidica somma di 92 mila derivano dall'«aspettativa» della privatizzazione di imprese pubbliche e sono certamente più in linea con le reali possibilità, rispetto all'ingiustificata megalomania delle cifre previste dal precedente governo.

Alberto Statera

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I SETTE INTERVENTI DELLA MANOVRA

Quella decisa ieri dal Consiglio dei ministri è una manovra da 93 mila miliardi determinati da 42,5 mila miliardi di maggiori entrate, 43,5 mila miliardi di riduzioni di spesa e 7 mila miliardi di privatizzazioni.

PENSIONI
- Verrà alzata l'età pensionabile: da 60 a 65 anni per gli uomini, da 55 a 60 per le donne.
- Fino al 31 dicembre '93 si potrà andare in pensione solo per motivi di vecchiaia e non di anzianità.
- A novembre sarà abolito lo scatto della scala mobile.
- Verrà sospeso nel '93 l'aumento con riferimento ai salari.
- Sarà riconosciuto un adeguamento al costo della vita.

SANITA'
- Saranno esclusi dall'assistenza farmaceutica, specialistica e generica (ad eccezione dell'assistenza ospedaliera) coloro che hanno un reddito familiare superiore ai 40 milioni.
- Resta in vigore l'esenzione per particolari patologie.
- Sono garantiti i farmaci salvavita.
- Rimane il regime attuale per chi ha un reddito inferiore ai 40 milioni ma dovrà essere pagato un «bonus» ad personam.

PUBBLICO IMPIEGO
- Bloccati fino alla fine del '93 i contratti dei pubblici dipendenti.
- Nel '93 verrà versato solo l'aumento forfettario di 20 mila lire mensili.
- Le retribuzioni del '93 rimarranno bloccate ai livelli del '92, lo stesso vale per i trattamenti accessori e le indennità varie.
- Sospesi gli effetti economici delle promozioni.

MINIMUM TAX
- Colpirà i lavoratori autonomi.
- Non potranno dichiarare un reddito inferiore al costo delle retribuzioni dei loro dipendenti.
- Al di sotto di questa soglia di reddito minimo scatteranno gli accertamenti del Fisco.

TASSA SUL LUSSO
- Verrà creata una tassa speciale su alcuni beni indicatori di particolari ricchezze, come le auto di grossa cilindrata, le riserve di caccia, gli aerei e le barche di grossa stazza.

PATRIMONIALE SULLE IMPRESE
- Prelievo del 7,5 per mille a carico delle grandi imprese.
- La base imponibile sarà costituita dal patrimonio netto contabile (composto da capitale sociale, fondo rivalutazione monetaria, riserve, utili di esercizi precedenti dopo la detrazione delle perdite pregresse).

FISCAL DRAG
- Viene abolita la restituzione del drenaggio fiscale per i contribuenti con redditi più elevati.
- Gli scaglioni di aliquote Irpef tornano ad essere quelli dell'89.
- Ci saranno comunque forme di detrazione compensativa per i titolari di redditi inferiori ai 30 milioni.

ROMA. Per dare respiro alla lira, sospesa dallo Sme fino a martedì, il governo ha messo a punto nel Consiglio dei ministri di ieri una manovra choc da 93 mila miliardi. La scure di Amato colpisce in maniera dura, ma i sacrifici, almeno nelle intenzioni, dovrebbero ricadere in modo equo su tutti i cittadini. Ecco dunque l'innalzamento dell'età pensionabile, il blocco degli stipendi pubblici e i tagli all'assistenza sanitaria, ma anche il prelievo ai «super ricchi» e alle grandi imprese. Il presidente del Consiglio ieri sera ha detto: «Abbiamo adottato misure di una forza che non si era mai vista prima, ma non dobbiamo dimenticare che stiamo vivendo una delle situazioni più difficili che l'Italia abbia mai affrontato». «Solo sacrifici di questa portata - ha aggiunto - possono ridarci la fiducia e la stima della comunità internazionale. Alla loro approvazione in Parlamento è affidata anche la vita di questo governo».

S. Lepri A PAGINA 3

UN MESSAGGIO A BANKITALIA

La battaglia di Ciampi

ROMA. In Via Nazionale il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi sta conducendo, solo nella trincea della lira, una battaglia che vuole vincere.

P. Guzzanti A PAGINA 5

IL MORBO DI PARIGI

GLI ultimi giorni prima del referendum francese su Maastricht sono come una notte malaca, traversata da sussurri, da grida. Cosa avverrà di noi alla fine della notte, si sussurra: chi guadagnerà, chi perderà, chi erediterà dal morente, e che cosa. Intanto la malattia avanza, preceduta da grida spaurite. Stava per alzarsi in piedi, l'Europa di Maastricht, ed eccola invece a terra, gemente: attorniata da governi che si atteggiano a sentinelle vigilanti, ma in segreto già pensano alla fuga. Nel recinto delle grida, in Borsa, si specula da settimane sull'agonia di Maastricht, ogni Paese si scopre d'un tratto malato e come risultato le monete si scollano l'una dall'altra, fuggono anch'esse in ordine sparso. Perché restare allacciati se l'Europa non ha più centro, si domandano le sentinelle affaticate. Il centro dell'Europa era la Francia e chissà se domenica sera la Francia sarà ancora lì dove eravamo abituati a vederla, per tanti decenni: nazione decisiva in tutte le fasi della costruzione europea, nazione-epicentro attorno alla quale la Cee si è costruita, dal Trattato di Roma a quello di Maastricht.

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Scatta la minimum tax sui lavoratori autonomi, patrimoniale sulle imprese

Pensioni e sanità, così la scure

Pagherà le medicine chi guadagna 40 milioni

Sequestrati i beni dei corrotti

Ci sarà il blocco immediato per chi ha dato o preso tangenti

di Ruggero Conteduca A PAGINA 8

Craxi-Martelli, è un duello

Il leader: volete rifare il Fascio
L'ex delfino: sei un conservatore

di P. Battista e A. Minzolini A PAGINA 10

Accordo Montedison-Shell

I due colossi della chimica si alleano nel settore plastica

di Armando Zeni A PAGINA

ROMA. Pensioni, sanità, pubblico impiego, lavoratori autonomi e imprese sotto tiro. Le misure approvate ieri dal Consiglio dei ministri colpiscono innanzitutto il sistema previdenziale. L'età pensionabile sale obbligatoriamente da 60 a 65 anni per tutti. L'innalzamento scatterà dal 1° gennaio '94 e proseguirà in ragione di un anno ogni due fino al 2012. Cambiano anche i criteri per il calcolo della pensione e viene bloccata la contingenza sulle pensioni fino a fine '93.

Per il pubblico impiego, la novità principale è il blocco dei contratti e dei trattamenti accessori per tutto il '93. Le famiglie con un reddito lordo sopra i 40 milioni dovranno pagare le medicine. Verrà introdotta la tassa minima per i lavoratori autonomi e una nuova imposta sui beni di lusso, mentre sulle imprese graverà una patrimoniale del 7,5 per mille sul capitale netto.

F. ... e M. Corbi A PAGINA 2

Infarto

di Guido Ceronetti

Dubito che faremo in tempo a far retrocedere il cammino tumorale della città verso la morte della convivenza umana, la marcia dell'uomo verso l'annullamento di gran parte delle sue qualità per istintiva automazione o per adattamento coatto, con rinuncia a ogni forma di pensiero in senso tradizionale.

Come cardiologo, contemplando la cardiologia nel suo aspetto antropologico, mi trovo smarrito.

Francisco Vega Diaz, El corazón del hombre y la gran ciudad, Madrid 1973

Diecimila uomini, tra cui Rudolph Giuliani, contro il sindaco: vuol metterli sotto controllo civile

Terrore a New York, la polizia è in rivolta

Gli agenti assaltano il municipio e occupano il ponte di Brooklyn

NEW YORK. Rivolta dei poliziotti a New York: oltre diecimila agenti hanno preso d'assalto il Municipio per chiedere le dimissioni del sindaco David Dinkins, distruggendo automobili, urlando slogan razzisti (Dinkins è nero) e bloccando poi il famoso ponte di Brooklyn. Oltre 300 poliziotti in servizio nel palazzo o nei dintorni, in divisa, hanno assistito inerti alle intemperanze dei 10 mila colleghi in borghese, molti dei quali visibilmente ubriachi. Un elicottero della polizia ha seguito i manifestanti suonando la sirena in segno di approvazione.

Motivo della protesta: Dinkins vuol creare un organismo di controllo sull'operato della polizia composto esclusivamente di civili. I poliziotti accusano Dinkins di essere ostile con gli agenti e tenero con i criminali.

Alla dimostrazione ha partecipato anche l'ex procuratore Rudolph Giuliani, possibile avversario di Dinkins nelle prossime elezioni di sindaco della metropoli. Giuliani ha accusato Dinkins di voler «distruggere il morale della polizia di New York». Il sindaco ha replicato accusando Giuliani di essere «un opportunista».

La rivolta degli agenti ha avuto una coda sanguinosa. Un agente in borghese che aveva preso la metropolitana per tornare a casa, continuando a bere birra anche sul treno, ha sgambettato un ragazzo. Questi ha protestato, ricevendo un pugno in faccia. Allora ha estratto un rasoio e tagliato fino all'osso il volto del poliziotto. L'agente, ricoverato in ospedale, ha ricevuto oltre cento punti di sutura. Il ragazzo è stato prima ammanettato e poi malmenato dai colleghi dell'agente ferito ed è finito a sua volta in ospedale.

Franco Pantarelli A PAGINA 8

Il sequestratore della Ghidini sorpreso con altre due persone a Orte

La Dia riacciuffa il boss Ierinò

Il pentito della 'ndrangheta in fuga da 2 giorni

DOMANI CON LA STAMPA

Solidarietà e volontariato

Nell'inserto «Per Amore», realizzato in collaborazione con il Gruppo Abele, scrittori e giornalisti raccontano il mondo della solidarietà.

ROMA. E' durata solo due giorni la fuga del bandito Vittorio Ierinò. Gli uomini della Dia lo hanno infatti ripreso ieri sera nei pressi di Orte. Assieme a lui c'erano altre due persone, anch'esse in manette con l'accusa di favoreggiamento.

Ierinò, figura di spicco della 'ndrangheta calabrese implicato nel sequestro di Roberta Ghidini, era fuggito due giorni fa eludendo la sorveglianza degli agenti. Sulle circostanze della sua fuga erano rimasti molti punti oscuri, come del resto oscure erano state anche le fasi salienti del sequestro di Roberta Ghidini.

Il boss calabrese, dopo l'arresto per il rapimento della ragazza di Brescia e dopo aver tentato senza successo un'evasione, si era pentito e aveva aiutato gli investigatori.

Poi, nella notte di lunedì, la grande beffa della fuga. Ieri la rivincita dello Stato. [r. cri.]

Vittorio Ierinò

Con i tagli a previdenza e sanità, Giuliano Amato ha rivoluzionato tutto il sistema

Il governo liquida lo Stato sociale

Dal primo gennaio '96 in pensione a 62 anni

E' SALPATA L'ULTIMA SCIALUPPA

Saltando sull'ultimo vascello con la determinazione della disperazione, il presidente del Consiglio non neutralizza purtroppo il clamoroso [illegible] [illegible] messo [illegible] settimana scorsa. Se mercoledì 13 settembre avesse lanciato al Paese e [illegible] mercati valutari il robusto messaggio che tutti si attendevano e che [illegible] giunto invece soltanto ieri, [illegible] sarebbe forse evitato il massa[illegible] della lira e la crisi valutaria internazionale che ne [illegible] scaturita.

Un censimento dei reali danni compiuti non è facile, [illegible] si tratta certamente [illegible] un [illegible] enorme per il Paese. E' un costo che non va soltanto sul conto di Giuliano Amato, il quale, a quel che si è saputo, è stato frenato all'interno del suo stesso ministero dai potenti «capi delegazione» dei partiti e, in particolare, [illegible] ministro del Lavoro democristiano Nino Cristofori e da quello liberale della Sanità Francesco De Lorenzo. Ma un presidente [illegible] Consiglio come Amato, che vive la singolare condizione di essere sostanzialmente privo sia di maggioranza [illegible] di opposizione, avrebbe dovuto gettare con decisione sul tavolo le [illegible] dimissioni.

Ha rimediato in ritardo, quando si era già toccato il fondo. Dal fondo, per fortuna, ci [illegible] può soltanto rialzare e le caratteristiche della manovra governativa fanno intuire, lassù in alto, se non la bocca del pozzo, almeno qualche sprazzo di luce.

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro aveva chiesto rigore e equità, oltre al varo urgentissimo delle norme anticorruzione, che in effetti il Consiglio [illegible] ministri ha ieri approvato su proposta di Martelli. Che [illegible] misure economiche manifestino rigore nessuno potrebbe negarlo, come sarebbe ingeneroso non riconoscere una ricerca di equità rispetto alla patente iniquità contenuta nel decretone del luglio [illegible].

Certo, la parte fiscale della manovra non rivela un'indomita volontà di combattere l'evasione, [illegible] bisogna essere realisti: tutti sanno con quale genere di Amministrazione finanziaria pletorica [illegible] inetta questo Paese abbia a che fare.

Adesso [illegible] tratta di vedere se ci [illegible] una coesione politica sufficiente a sostenere [illegible] sforzo così importante. Nella concertazione dei vari provvedimenti s'intravede qualche segno della volontà di perseguire un allargamento della maggioranza di governo.

Se questo avverrà, forse il Paese non tirerà [illegible] [illegible]a, ma un sospiro di sollievo.

Alberto Statera

ROMA. Stato sociale, addio. Con i tagli alle pensioni e alla sanità decisi dal Consiglio dei ministri di ieri per i cittadini italiani l'assistenza si riduce in maniera netta. Colpito e, di fatto, rivoluzionato, innanzitutto il sistema previdenziale. Viene elevata obbligatoriamente l'età pensionabile da [illegible] a 65 anni per uomini e donne. L'innalzamento scatterà dal primo gennaio '94 e proseguirà in ragione di un an[illegible] ogni due, per andare totalmente a regime nel 2012. Un altro emendamento alla delega, concordato oggi, riguarda la retribuzione pensionabile [illegible] prevede che per tutti coloro che hanno maturato 15 o più anni di contributi [illegible] calcolo per la pensione avverrà sulla base degli [illegible] che saranno maturati dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti.

Per chi invece non ha ancora maturato i 15 anni di anzianità contributiva, l'emendamento prevede che il calcolo della pensione venga fatto sull'intero arco della vita assicurativa. Il Consiglio dei ministri ha invece varato per decreto il blocco della contingenza sulle pensioni fino al 31 dicembre '93: ciò significa che non saranno pagati non solo lo scatto di novembre prossimo (1,8%), ma anche quelli [illegible] maggio e novembre '93. Congelato con lo stesso termine anche l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, che sarebbe scattato a gennaio prossimo (2,3%). Sempre per decreto il governo ha disposto l'i[illegible]ediata sospensione, e fino al 31 dicembre '93, delle pensioni di anzianità, sia quelle Inps sia quelle dei lavoratori autonomi, delle forme sostitutive (Inpdai, Inpgi, Enasarco), delle forme esclusive (ministeri, enti locali), comprese quelle dei dipendenti degli organi costituzionali, nonché delle forme integrative [illegible] carico degli enti del settore pubblico allargato. Ciò significa che [illegible] congelate, tra l'altro, anche le «pensioni baby».

Sul versante del pubblico impiego, il blocco dei contratti e dei trattamenti [illegible]ri per decreto fino a tutto il 1993 il provvedimento principale annunciato ieri. Per il prossimo anno verrà versato solo l'aumento forfettario di 20 mila lire, come già deciso per i lavoratori privati nel corso delle trattative sul costo del lavoro. Le retribuzioni dei pubblici dipendenti del prossimo [illegible] rimarranno bloccate ai livelli del '92. Lo stesso vale anche per i trattamenti accessori e le indennità varie. Per il '93 vengo[illegible] sospesi gli effetti economici delle promozioni salvo che non ci sia anche il conferimento della funzione superiore. Le misure interessano oltre 3 milioni e mezzo di lavoratori del pubblico impiego.

[f. ama.]

In alto il ministro del Lavoro Nino Cristofori, qui a sinistra il ministro [illegible] Tesoro, Piero Barucci

---

«[illegible] [illegible] gratis»

Tagli per 6 milioni di famiglie con reddito sopra i 40 milioni

ROMA. Niente più medicine gratis, almeno per i benestanti. La manovra di Amato prevede 6 mila e 500 miliardi di tagli alla sanità. Li pagheranno le famiglie con un reddito lordo complessivo superiore a 40 milioni annui. Oltre questa soglia [illegible] ministero della Sanità d'intesa con le Regioni interromperà la copertura totale dell'assi[illegible] sanitaria.

Le famiglie [illegible]lpite dal provvedimento, secondo gli esperti, [illegible] circa 6 milioni, il 30% dei nuclei familiari. Pagheranno per intero le medicine, tranne quelle salvavita e per particolari patologie, l'assistenza specialistica [illegible] generica, le prestazioni diagnostiche. Rimarrà invece l'assistenza ospedaliera. Quali servizi abolire, lo do[illegible] decidere le Regioni entro novembre.

L'esenzione dei ticket farmaceutici continuerà [illegible] valere per le categorie attualmente esenti, [illegible] in modo diverso. Per evitare che i beneficiari del servizio trasferiscano le esenzioni ad altre persone è stato istituito [illegible] «bonus ad personam» monetario, ossia un tetto massimo [illegible] spesa. Se l'intesa con le Regioni non verrà raggiunta [illegible] il 15 dicembre il governo procederà direttamente.

«Con questa decisione - ha detto il presidente del Consiglio Giuliano Amato - lo Stato cessa di dare tutto a tutti». Da più parti si obietta a questa f[illegible] che per avere questa assistenza dallo Stato il cittadino paga versando i contributi. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha assicurato «che c'è l'impegno del governo a rimodulare la contribuzione per determinati soggetti». «Questo significa - ha aggiunto - che coloro che hanno perso il diritto a determinate forme di prestazione, troveranno, sia pure molto limitatamente, qualche maggiore comprensione in termini di partecipazione ai contributi».

Il ministro della Sanità, De Lorenzo

De Lorenzo ha poi spiegato che il governo ha preferito non intraprendere la strada dell'aumento o dell'introduzione di nuovi ticket perché «avrebbe creato ingiustizie e iniquità».

Molte le critiche sui tagli operati dal governo alla sanità. Alfredo Reichlin, coordinatore per le politiche di bilancio e tesoro del pds dà [illegible] giudizio molto negati[illegible] [illegible] per la quantità della manovra ma per la qualità delle scelte». «Tagliando le spese sanitarie - ha detto - oltre [illegible] reddito che in pratica [illegible] superato da quasi tutte le famiglie, si commette un'ingiustizia spaventosa. Bisogna chiedersi perché si pagano i contributi sanitari».

[illegible]

[illegible]

Sarà dello 0,75% sul capitale Autonomi: c'è il reddito minimo

[illegible]. Le imprese verranno colpite innanzitutto [illegible] una patrimoniale del sette e mezzo per mille calcolata tenendo conto del capitale sociale [illegible] dei ricavi netti. L'obiettivo è quello di integrare l'imposizione commisu[illegible] [illegible] reddito con un prelievo sul patrimonio netto contabile di tutte le società di capitale e di persona [illegible] delle imprese individuali. Sono previste determinazioni forfettarie dell'imposta per le imprese a contabilità semplificata. La base imponibile è costituita dal patrimonio netto contabile (capitale sociale, più fondo rivalutazione monetaria, più riserve, più utili di esercizi precedenti e detratte le perdite pregresse).

Il secondo provvedimento approvato sul versante delle imprese riguarda le imprese minori ed il lavoro autonomo. «Non sarà la minimum tax» - ha precisato lo stesso ministro delle Finanze Giovanni Goria - ma si tratterà [illegible] [illegible] meccanismo di determinazione del reddito dell'impresa minore [illegible] del lavoro autonomo che obbligherà le aziende [illegible] dichiarare [illegible] reddito minimo [illegible] [illegible] sotto del quale scatteranno gli accertamenti parziali con i quali il fisco potrà [illegible] al contribuente i risultati, senza per questo perdere capacità di poi contestarne altri. Il valore [illegible] determinato dal decreto sui coefficienti che sarà approvato [illegible] il 30 novembre prossimo. Le Finanze calcoleranno in modo più realistico il livello d'imponibile [illegible] lavoratori autonomi [illegible] delle piccole imprese «Il meccanismo - ha spiegato il ministro - si fonderà su un metodo di determinazione dei ricavi (per quanto riguarda le imprese minori) e dei compensi (per quanto riguarda i lavoratori autonomi) che non potranno essere minori alla somma dei costi detraibili più [illegible] contributo diretto lavorativo, cioè [illegible] controvalore stimato [illegible] prestazione del titolare ed eventualmente dei familiari suoi collaboratori». Questa modifica contenuta in un de[illegible] legge, assicura Goria, «ha potenzialità economiche enormi, anche [illegible] può sembrare modesta come portata».

Il ministro dell'Industria, Guarino

Infine, è stato ripresentato dal ministro del Lavoro, Nino Cristofori, [illegible] decreto legge che prevede sgravi contributivi nel Mezzogiorno e la fiscalizzazione degli oneri sociali. Il decreto non è stato infatti convertito dal Parlamento e per questo - ha spiegato il ministro - le imprese interessate [illegible] rimaste prive [illegible] benefici della fiscalizzazione dal gennaio '92 e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno dal dicembre '91. Pertanto le imprese dovrebbero corrisponde[illegible] agli istituti previdenziali l'intera contribuzione anche per i mese precedenti [illegible] prevedibili, negative conseguenze sul [illegible] del lavoro [illegible] sull'occupazionale.

[illegible]

Il fisco ha fretta di rastrellare Nasce la tassa sulla ricchezza

ROMA. Per quel che riguarda il fronte fiscale il Consiglio dei ministri di ieri ha toccato diversi argomenti.

Oneri deducibili. Vengono trasformati in detrazioni d'imposta. La misura riguarda solo i redditi superiori a 30 milioni di lire annui: in questi casi verrà concesso un credito d'imposta del 27 per cento dell'ammontare della spesa [illegible] po[illegible] della deduzione della spesa stessa dal reddito imponibile (interessi passivi sui mutui, spese mediche, assicurazioni, contributi volontari). E' stata invece resa indeducibile l'Ilor, imposta locale sui redditi sia per le persone fisiche che per le società di capitale.

Condono. E' stata decisa la riapertura dei termini, «in considerazione del positivo andamento del condono tributario», come precisa un comunicato del ministero delle Finanze. Una misura prevista «soprattutto in correlazione alla nuova disciplina di determinazione [illegible] il controllo [illegible] reddito dell'impresa minore e delle persone fisiche». In questo modo Goria intende otte[illegible] «un recupero d'imposta, [illegible] diminuzione del contenzioso, richiesta peraltro anche in sede parlamentare».

Agevolazioni fiscali. Ridot[illegible] sia quelle che riguardano le imprese [illegible] quelle che riguardano le persone fisiche. L'obiettivo è «una maggiore equità fiscale nell'esigenza della ricerca di un considerevole gettito». La revisione sarà definita da un provvedimento legislativo [illegible] attuazione della legge delega in materia che la renderà operativa dal primo gennaio 1993.

Il ministro delle Finanze, Goria

Interessi bancari. Anche per il 1993 rimane inalterata l'aliquota [illegible] [illegible] per cento sulle ritenute sugli interessi bancari, che precedenti provvedimenti avevano invece ridotto al 25 per cento.

Imposta comunale sugli immobili. Rimane l'imposizione dell'Ici contenuta nella legge delega sulla finanza locale. L'imposta verrà successivamente corretta da una nuova futura Imposta Comunale sui Servizi.

[illegible] di lusso. Verranno tassati per decreto [illegible] in modo sistematico [illegible] una più accentuata forma di imposizione, alcuni beni indicativi [illegible] [illegible] ale[illegible] tenore di vita. In particolare, saranno colpite auto a benzina nuove con cilindrata superiore a [illegible] mila centimetri cubi, barche, aerei, riserve di caccia. «Non daranno [illegible] grande gettito - ha spiegato il mini[illegible] delle Finanze, Giovanni Goria - ma abbiamo voluto inasprire la tassazione su questi beni per dare un segnale di giustizia anche morale alla manovra economica».

IL MORBO DI PARIGI

Non è la prima volta che Parigi mozza il respiro d'Europa con le sue esplosioni di malumore, di noia rancorosa. E' già accaduto nel '54, quando fu affossata in Parlamento la Comunità di difesa, e ci vollero anni per rifare un'alleanza forte con la Germania. Ed è accaduto nel maggio '68, quando la Francia pensò addirittura di ricominciare la storia, nonché le rivoluzioni. I francesi sono colpiti a intervalli regolari da questa fuga iconoclasta, [illegible] il referendum su Maastricht per molti di essi è un'occasione per riabbattere Bastiglie e mostrare di cosa [illegible] capaci: di quali gesti grandiosi, unici nel loro genere. Di quali regicidi. Solo che questa volta il gesto manca d'ogni gusto, il Sessantotto anti-Maastricht è imposto, a freddo, su altre nazioni: 35 milioni di elettori decideranno domenica per 350 milioni di europei, e lo spettacolo [illegible] molto democratico, [illegible] ha qualcosa di profondamente sconveniente.

E' come dare [illegible] potere [illegible] una banda di ragazzi che hanno appena litigato col padre, [illegible] rinchiusi in cantina meditano imbecilli vendette contro tutta l'u[illegible] adulta. E' pagare, tutti assieme, non solo per le nostre specifiche debolezze, ma per quelle, in prima linea, del padre più contestato d'Europa: François Mitterrand.

Mitterrand probabilmente non sapeva che le cose avrebbero preso questa piega, quando indisse il referendum. Non immaginava quanto diffuso fosse il malumore della nazione, non aveva valutato il fossato che separava il Paese dalla classe politica, non aveva visto venire que[illegible] Sessantotto tribale che dichiara guerra non solo al Trattato di Maastricht, ma financo al Trattato di Roma, che non inneggia a Marx, ma in cambio invoca [illegible] ogni istante la gloria - mi[illegible] da Roma - di Asterix. Indispettita, la Francia è tentata come tanti altri Paesi dalla fuga: fuga in chissà quale gallico [illegible]tro, in chissà quale tribù. Lontano, [illegible] più possibile, da Roma: dalle sue norme, dalla civilizza[illegible] che simboleggia. L'errore di Mitterrand è stato generoso, e può darsi che infine sarà corretto dal voto, domenica. Ma l'errore iniziale resta, quale che sia il risultato: se avesse osservato attentamente la società su cui regnava, il Presidente non avrebbe forse buttato per strada un trattato faticosamente negoziato con undici governi, e permesso che i francesi [illegible] giocassero [illegible] fosse un pallone di loro proprietà.

La cosa più [illegible] è che la Francia, se sceglierà il tribalismo contro la Comunità, voterà contro se stessa, contro le [illegible] [illegible] tradizioni, più [illegible] di altri Paesi tentati dall'isolazionismo. La Comunità è infatti dominata economicamente dalla Germania, [illegible] politicamente ha sempre parlato (o [illegible] di parlare) il linguaggio universalista di Parigi. E anche la sua forma burocratica è ricopiata da quella francese: è l'*administration* [illegible] scala europea: con tutti i suoi vizi formalistici, ma anche la sua forza, la sua capacità di durare.

La rivolta degli anti-Maastricht contro la tecnocrazia europea vede coalizzati tutti i frustrati d'una tecnocrazia nazionale in cui i francesi hanno creduto infinitamente, e da cui infinitamente sono delusi adesso che l'*administration* vacilla, ha perso l'aura che aveva. Nel fronte dei delusi ci sono intere classi sociali - agricoltori, buona parte della classe operaia, impiegati dello Stato, piccoli imprenditori - che si aggrappano al suolo patrio perché vedono la Francia dissolta, in Europa.

La Francia attraversa, da quando è caduto il Muro di Berlino, quella che si chiama crisi d'identità. Non è la prima volta, è successo già nel 1870 dopo la guerra perduta con la Germania, [illegible] non a caso anche oggi la Germania [illegible] additata come il massimo pericolo. E' quella che lo storico Digeon chiamava la «crisi tedesca del pensiero francese»: la tentazione di dimenticare le proprie tradizioni universalistiche, di dimenticare Roma che la Francia ha ripetutamente incarnato, di rifugiarsi alla maniera tedesca nelle sicurezze date dal suolo, dalla cultura del particolare, del nazionale. E non è [illegible] vista un [illegible] politico capace di [illegible] a quella tentazione, fra i [illegible] di Mitterrand che già si preparano alla prossima gara, [illegible] che il Presidente ha fatto conoscere la sua malattia. Con [illegible] suo [illegible] della storia, [illegible] la sua memoria, Mitterrand è l'unico saggio che ha saputo parlare saggiamente della Germania, in questa campagna elettorale. Mitterrand [illegible] che «ormai la civilizzazione europea è mortale», [illegible] scriveva Valéry dopo la prima guerra. Lo sa e nonostante ciò scommette sulle riprese: con la stessa, testarda grandezza con cui ha descritto, tempo fa, il [illegible] rapporto con la morte e la malattia: «So che morirò, ma non ci credo». Anche Maastricht forse [illegible] svanendo, ma fino all'ultimo - fortunatamente - Mitterrand [illegible] ci crede.

Barbara Spinelli

Per i [illegible]

Ora viaggiare sarà [illegible] lusso

ROMA. La tempesta valutaria avrà immediate ripercussioni sul turismo e i viaggi all'estero che [illegible] rappresentato per gli italiani il marchio del benessere degli Anni Novanta, torneranno probabilmente ad essere un lusso. «Si tornerà a viaggiare [illegible] po' più in Italia, magari con formule economiche e viaggi corti - dice il presidente dell'Enit, Marino Corona - e la svalutazione e tutto quello che sta succedendo sul fronte dei cambi [illegible] lo ritroveremo già nei prossimi mesi [illegible] vantaggio della bilancia turistica». Gli italiani che hanno finora preferito l'estero e che quest'estate hanno fatto registrare il record dei 4 milioni in vacanza oltre confine, saranno sempre meno, secondo i primi commenti dei maggiori tour operator». Nel 1990 gli italiani hanno speso [illegible] viaggi fuori confine 10.311 miliardi e nel '91 circa 10.233 miliardi, nonostante la generale recessione dei viaggi [illegible] causa della guerra del Golfo.

[Ansa]

LA [illegible]

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 618/1950

Certificato n. 1950 del 12/12/1991

La tiratura di giovedì 17 settembre 1992 è stata di 579.526 copie

L'attore che scherza sulle cosche diserta «Giù la maschera»

Caruso: no al coro antimafia

«Inutile far spettacolo contro i clan»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stasera a «Giù la maschera», lo spettacolo dei sindacati e di Rai 1 contro la mafia nello stadio della Favorita, lui non ci sarà. Pino Caruso, il primo a fare satira politica e a sfidare la mafia con battute al vetriolo in cabaret e in tv, [illegible] sua città dà forfait. Il commentatore dell'Avanti!, [illegible] di [illegible] fortunata striscia per la seconda rete tv, se ne resterà a casa, a Fregene. Le sue battute non ci saranno. A proposito dell'omertà, disse: «I mafiosi sono intelligentissimi, gli manca solo la parola». «I confini della mafia sono i confini [illegible] del sis[illegible] [illegible] infatti, che [illegible] la mafia? Ti sistema». E su Luciano Liggio, superlatitante per 15 anni: [illegible] Liggio gli hanno dato l'ergastolo. Sì, [illegible] lui [illegible] se l'è preso».

Lei diserterà il mega-spettacolo, eppure per [illegible] [illegible] stato segretario del sindacato attori-Cgil. E' uno strappo?

«E' intanto [illegible] ritardo nell'invito, me l'hanno [illegible] [illegible] 17 per il 18».

Battersi contro i boss [illegible] le [illegible] le fiaccolate, le catene umane, le lenzuola bianche, ma anche facendo ridere e divertire. Si può?

«Distinguiamo. Lenzuoli [illegible] [illegible] servono per prendere le distanze dalla mafia, per tenere sempre in [illegible]sione un Paese con la memoria corta e che ha bisogno di continui stimoli. Per gli spettacoli che vengono programmati dopo eventi [illegible] gravi, anche se con buone intenzioni, ho un dubbio: è più la folla che ci va per protestare [illegible] quella che vuole divertirsi e basta? [illegible] dubbio in effetti indebolisce la testimonianza».

C'è la satira sui politici e sulla corruzione e quella di co[illegible]. [illegible] contro le cosche che uccidono ha un senso?

«La satira [illegible] sempre [illegible] senso, non quello verso tizio o caio o fatta da me o da altri, ma ha il valo[illegible] delle gocce che sembrano non fare niente alla roccia ma che alla fine la scavano. Da trent'anni [illegible] stengo, [illegible] chi diceva che le parole erano inutili, che mafiosi e corrotti sbagliano a non preoccuparsi della satira perché contribuisce [illegible] cambiare un costume, a far emergere le storture e a stimolare l'impegno civile dal quale poi discendono le azioni».

Qual è il confine tra comicità e capacità di interpretare il sociale, anche facendo ridere?

«La comicità [illegible] un linguaggio [illegible] in sé non ha valori né positivi né negativi. L'importante è che cosa si dice. Tanto la comicità quanto il suo contrario, la serietà e spesso la seriosità, possono avere pari efficacia. Anzi l'umorismo, non la comicità che ha [illegible] struttura più meccanica che concettuale, può risultare più incisivo perché chiaro e immediato».

[illegible] Chiesa voleva promuovere nelle scuole, nelle fabbriche, negli uffici incontri per stimolare la cultura antimafia. Ma quali forme [illegible] veramente più proficue?

«Tutto. Ma per stroncare la cultura mafiosa bisogna togliere alle cosche le occasioni per trovare terreno fertile, per arruolare manovalanza. Questo non basta. Anche il cinema, [illegible] tv, tutto può concorrere. Lo [illegible] da solo non può risolvere tutti i problemi, l'esercito non basta, ma [illegible] può risolvere [illegible] meno il cittadino [illegible] [illegible] concorso dello Stato. Tra l'altro è proprio questo l'argomento del film che sto preparando, ambientato [illegible] Palermo e che [illegible] intitola "L'ospite". E poiché alludo alla mafia è ovvio che si parla di un ospite ingombrante, sgradi[illegible]. Se fossi venuto a Palermo, [illegible] mia città, avrei fatto una proposta: togliere immediatamente la cittadinanza a tutti i mafiosi riconosciuti tali. E poi che la Sicilia li denunciasse per diffamazione aggravata per il danno che procurano agli isolani».

Dunque, [illegible] senza patria?

«[illegible] criminali non hanno patria e tantomeno si può consentire loro che lo sia la Sicilia. Anni [illegible] fui escluso dagli spettacoli in Sicilia perché avevo detto a Taormina che la mafia si era infiltrata nelle istituzioni, concetto su cui oggi [illegible] tutti d'accordo. Fui ostacolato per anni. Gli onesti in questo Paese hanno pagato un prezzo, è venuto il momento che ora lo paghino i disonesti».

L'attore Pino Caruso sfotteva i clan [illegible] battute: «I mafiosi sono intelligentissimi, gli manca solo la parola». Ma [illegible] sarà allo spettacolo di stasera

Antonio Ravidà

PERSONAGGIO

IL GUAPPO DI TORRE ANNUNZIATA

A 12 anni, ha ordinato la serrata per i funerali del fratello

La legge di Tonino il duro baby-boss senza speranza

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Provate un po' a mettere piede nel rione Penniniello. Avrete subito la strana, sgradevole sensazione di essere spiati, controllati, pedinati. E allora capirete che aveva ragione da vendere l'anziano ispettore [illegible] commissariato di Torre Annunziata, quando diceva: «Al Penniniello ci sono le sentinelle». Mille occhi spiano ogni presenza estranea lungo l'unica via d'accesso al quartiere, una larga strada asfaltata alla meno peggio. Sono le vedette della camorra, che qui ha il nome temutissimo di Luigi Limelli. Decine di volte la polizia ha tentato di espugnare il labirinto di viuzze strette tra palazzine costruite dopo il terremoto dell'80. Ogni assalto è fallito, per colpa dei vigilantes, troppo lesti nel dare l'allarme.

La legge, al Penniniello, la fanno i Limelli: chi è con loro ha vita facile; chi li contrasta, [illegible] più semplicemente tenta di farsi i fatti suoi, [illegible] condannato a un futuro incerto, probabilmente [illegible] breve durata. Tonino Gemignani, dodici anni, la [illegible] scelta di campo l'ha [illegible]ià fatta. Probabilmente [illegible] stato costretto a farla, [illegible] una famiglia come la [illegible]a: la madre, Caterina, arrestata qualche anno fa in Sicilia p[illegible] traffico di droga; un fratello, Nunzio, ucciso nell'88 davanti alla porta [illegible] casa; un altro, Ciro, [illegible] galera per [illegible] [illegible] eroina e porto illegale di armi. E poi c'era Vincenzo, quello al quale il bambino era più legato, morto per overdose domenica scorsa all'angolo [illegible] una strada buia. Tre giorni fa il clan aveva deciso di organizzare per il «guaglione» ucciso dalla cocaina funerali degni di un boss, e il ragazzo si era offerto subito di ordinare ai commercianti la serrata in segno di rispetto.

Tonino e i suoi abitano qui, in [illegible] delle palazzine del «Penniniello», un complesso di [illegible] popolari che, nelle intenzioni degli amministratori di Torre Annunziata, avrebbe dovuto essere il quartiere modello di [illegible] città sconvolta dal terremoto. Lo spettacolo, invece, è quello desolante di [illegible] qualsiasi periferia metropolitana, con [illegible] siringhe usate abbando[illegible] agli angoli delle strade, le scritte rabbiose e volgari che imbrattano i muri, qualche alberello rachitico [illegible] stenta [illegible] sopravvivere [illegible] tutto quel cemento.

Bambini di un difficile rione di Napoli

La madre è in carcere in Sicilia
un fratello fu ammazzato nell'88
Lui fa il corriere della droga
«Ispetto' sono in affari da solo»

I Gemignani non [illegible] in casa, o fingono [illegible] non esserci. I vicini dicono che Tonino ha portato altrove la sua faccia da bulletto di periferia, il suo fisico sottile di adolescente mimetizzato da gesti decisi, spavaldi, quasi arroganti. Indossa sempre jeans e un giubbotto con uno strano, indefinibile stem[illegible] stilizzato cucito sulla schiena. Era vestito così anche martedì sera quando, [illegible] [illegible] [illegible] chiusura, è entrato nei negozi di via Plinio [illegible] piazza Sant'Alfonso. «Domani dovete chiudere, i morti meritano rispetto», ha detto, mentre fuori lo aspettavano due uomini di Limelli.

Vita difficile, vita perduta troppo presto quella di Tonino, figlio di un netturbino che è sempre stato ai margini della malavita locale. Scolaro insofferente, ha disertato l'aula un anno fa. Secondo la polizia risa[illegible] ad allora l'apprendistato nella camorra. Il suo modello, naturalmente, è Luigi Limelli, guappo di Boscotrecase, un paese alle porte di Torre Annunziata, che da anni è in guerra con l'altro boss della cittadina, Valentino Gionta. Della figura del fratello Nunzio, ammazzato sotto gli occhi della famiglia, Tonino ne [illegible] fatto un mito. Ma ammira anche Ciro, in galera da un mese, l'unico dei Gemignani che mostra davvero la stoffa [illegible] camorrista. Tutto il suo affetto, però, è per Vincen[illegible] [illegible] anni, anche lui [illegible] «guaglione» della cosca torrese.

Ed è proprio Vincenzo [illegible] gli fa da Pigmalione nel mondo insidioso della malavita, che dei bambini ha bisogno come del pane. Quelli come Tonino passano inosservati, e soprattutto non possono essere puniti dalla legge. Lo sa bene Vincenzo, fornitore di droga che affida al fratellino [illegible] incarico delicato: consegnare le bustine piene di eroina agli spacciatori, per la vendita al dettaglio.

[illegible] polizia, però, sospetta qualcosa. Ai primi di maggio gli agenti fanno [illegible] retata al Centro [illegible] assistenza ospedaliera per le tossicodipendenze della Usl 34, arrestando 19 eroinomani accusati di spaccio di metadone. Qualcuno [illegible] loro, interrogato in commissariato, comincia [illegible] parlare, e racconta [illegible] un ragazzo, poco più che un bambino, conosciuto come [illegible] corriere della droga della banda Limelli.

Tonino [illegible] spiato, pedinato notte e giorno come [illegible] peggiore dei criminali. La trappola scat[illegible] l'otto maggio. E' mattino, quando i poliziotti in borghese ammanettano Vincenzo Gemignani e altri due «pusher», Giuseppe Marotta e Liberato Ascione. Finisce al commissariato anche lui, Tonino. [illegible] ispettore ricorda perfettamente quel ragazzino spavaldo, strafottente, con [illegible] giubbotto appoggiato su una spalla. «Sorrideva, parlava a [illegible] libera [illegible] che gli chiedessimo nien[illegible] - racconta -. A un certo punto ci fissò a lungo negli occhi e disse: "Ispetto', ho fatto tutto da me, la droga [illegible] vendevo e mi tenevo i soldi". Naturalmente non gli credemmo, e gli altri furono accusati di associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso e traffico di droga».

Ma Vincenzo Gemignani in prigione ci resta poco. Di nuovo in libertà, riprende la vita di sempre, con il fratellino alle costole, che per lui è pronto per sbrigare ogni faccenda. Tra i «guaglioni» della cosca Limelli è di gran moda la cocaina, e anche Vincenzo si droga. Sniffa come un dannato, e un brutto giorno [illegible] cuore non regge: muo[illegible] per overdose su un marciapiede di Boscoreale, poco distante dalla villa in cui vive il boss Limelli.

Per Tonino è un brutto colpo. Il vuoto lasciato dal fratello è incolmabile, e forse l'unico modo per attenuare [illegible] dolore è mo[illegible] i denti, da [illegible] camorri[illegible]. E come un guappo degno [illegible] tutto [illegible] rispetto [illegible] presenta [illegible] negozi di Torre Annunziata, pretendendo la serrata nel giorno del funerali. I commercianti lo temono, [illegible] solo l'intervento massiccio di polizia e carabinieri riesce a far rialzare le saracinesche abbassate. [illegible]a la paura, [illegible]uella rim[illegible] viva tra gli [illegible]. Gliela leggi negli occhi quando chiedi perché mercoledì avevano deciso di chiudere per tutto il giorno: «Faceva troppo caldo per lavorare».

Fulvio Milone

Il personale ausiliario blocca [illegible] processi, solidali i giudici

Tribunali a singhiozzo

Sciopero contro i tagli del governo

ROMA. Lo Stato cerca di risparmiare tagliando gli stipendi degli operatori della giustizia e i tribunali si bloccano. Da ieri sono cominciate agitazioni nei palazzi di giustizia di tutta Italia che paralizzano le udienze e le altre attività. Tutto per un provvedimento contestato dallo stesso ministro Guardasigilli Martelli, che ha chiesto l'intervento del presidente [illegible] Consiglio Amato. In pratica, con la legge delega approvata dal Senato è [illegible] abolita [illegible] cosiddetta indennità giudiziaria per tutti i dipendenti del ministero della Giustizia, ad eccezione di magistrati, avvocati dello Stato e lavoratori dei penitenziari. Una misura che [illegible] concretizza in [illegible] taglio di stipendio pari al 20-30 per cento, dalle 300.000 alle 600.000 lire al mese in [illegible] nelle buste paga del personale giudiziario.

La modifica proposta [illegible] approvata al Senato [illegible] scatenato la rivolta [illegible] personale ausiliario; cancellieri, segretari e altre categorie [illegible] impiegati stan[illegible] decidendo di incrociare le braccia [illegible] tutta Italia. Le ragio[illegible] sono riassunte nel comunicato [illegible] dal «Comitato di difesa dell'indennità giudiziaria» che si è costituito presso la Corte d'appello di Venezia. «Il nostro lavoro - c'è scritto - ha delle precise particolarità che influenzano l'orario di servizio e il contesto in cui si adempiono le funzioni giudiziarie; [illegible] lavoro del personale è direttamente collegato a quello dei magistrati, ma per i giudici non è stata chiesta (in analogia con i parlamentari) l'abolizione [illegible] alcune indennità». Si parla anche polemicamente dell'«equo sacrificio» richiesto [illegible] chi riceve stipendi medi di 1 milione e 600.000 lire al mese, lasciando invece indenni i redditi più alti e le categorie che da sempre omettono [illegible] pagare le tasse».

Al fianco del personale ausiliario s'è schierata anche l'Associazione nazionale magistrati. Per Mario Cicala, presidente del «sindacato dei giudici», «è inconcepibile che si riduca lo stipendio di personale impegnato in funzioni tanto delicate, determinando [illegible] paralisi del servizio giustizia». La protesta coinvolge i tribunali e le Corti [illegible] tutta la penisola, dal Piemonte alla Sicilia. A Napoli [illegible] primo sciopero [illegible] stato effettuato [illegible] ed ha avuto un'adesione compatta: tutti i processi, civili [illegible] penali, e le udienze preliminari già fissati [illegible] [illegible]ti rinviati a nuovo ruolo. In via eccezionale sono stati celebrati solo [illegible] paio [illegible] processi contro alcuni boss della [illegible]. A Torino [illegible] oggi gli impiegati sciopereranno per quattro giorni, saranno garantiti solo i processi con imputati detenuti; a Milano sono entrati in assemblea permanente dopo aver proclamato l'astensione dal lavoro per trenta giorni; [illegible] Roma lo sciopero comincerà il [illegible] otto[illegible] e andrà avanti [illegible] giorni alterni per un [illegible]e; a Reggio Calabria [illegible] personale giudiziario incrocerà le braccia da oggi, pure qui salvo che per i processi con detenuti.

L'abolizione dell'indennità giudiziaria ha provocato [illegible] polemica anche all'interno delle organizzazioni sindacali. A Milano la Cgil dichiara di sostenere la posizione del mini[illegible] Martelli e chiede che «siano garantite le quantità economiche fino [illegible] [illegible] recepite», ma [illegible] schiera contro gli sciope[illegible] proclamati dai sindacati autonomi. In appoggio a questi ultimi s'è invece schierata la Uil, [illegible] scelta «incomprensibile» secondo [illegible] Cgil. «Com'è che la Uil - dice il segretario generale aggiunto della funzione pubblica Nerozzi -, così solerte [illegible] elogiare [illegible] protocollo d'inte[illegible] del [illegible] luglio, non rispetta [illegible] neppure i codici [illegible] autoregolamentazione e propone [illegible] sciopero che blocca ogni attività all'interno del tribunale di Milano? Il sospetto è che si vogliano bloccare le inchieste [illegible] Di Pietro». La Uil risponde che il [illegible] sciopero è stato proclamato nel rispetto del codice [illegible] autoregolamentazione.

[gio. bia.]

«Un vaccino anti-crimine»

NEW YORK. Frederick Goodwin, presidente della commissione per i problemi mentali dei National Institutes of Health, ha propo[illegible] un piano sanitario nazionale anticrimine, una sorta di «vaccinazione» [illegible] [illegible] contro la predisposizione genetica al delitto. «Con cure mediche adeguate - sostiene Goodwin - [illegible] possibile arginare il fenomeno della criminalità soprattutto fra i giovani che, sulla base dell'analisi del loro patrimonio genetico, risultassero ad alto rischio». I National Institutes of Health sono istituti di ricerca del dipartimento federale per la Sanità. L'iniziativa è basata sulle teorie [illegible] determinismo genetico, secondo le quali l'inclinazione violenta verrebbe [illegible] ereditariamente attraverso i cromosomi. Sull'onda delle polemiche suscitate dalla sua iniziativa, Goodwin si è dimesso dal [illegible] incarico ma [illegible] suo programma è an[illegible] all'esame delle autorità federali.

[Agi]

ESPERIMENTO A LIVORNO

Replica di un'esplosione sulla finta strada per Capaci

LIVORNO. Oggi l'esplosione che costò la vita a Giovanni Falcone, alla moglie e agli uomini della sua scorta verrà replicata. [illegible] nessuno morirà. Non sarà infatti la mano della mafia a far brillare le cariche, ma la polizia italiana che intende così verificare le modalità e gli strumenti con i quali è stato realizzato l'attentato di Capaci. Proprio per questo [illegible] stato riprodotto a Sassetta, in provincia di Livorno, in [illegible] poligono militare, un tratto di autostrada in tutto e per tutto simile a quello che collega l'aeroporto di Punta Raisi a Palermo. Gli artificieri faranno scoppiare un ordigno come quello che, secondo le analisi compiute sul luogo dell'attentato dalla polizia italiana [illegible] dall'Fbi americano, ha distrutto l'auto del giudice.

[FOTO SESTINI]

Esperto a Livorno

Per la [illegible] «quei Modì [illegible]»

LIVORNO. Secondo una perizia sui segni cabalistici presenti [illegible] una delle tre teste in pietra attribuite a Modigliani, le incisioni sarebbero opera del [illegible] livornese. Lo studio è stato condotto da Valeria Zacconi, esperta della scuola superiore di studi grafologici dell'Università [illegible] Urbino e perito presso il tribunale di Firen[illegible] che ha confrontato le incisioni [illegible] analoghi segni presenti su disegni di Modigliani appartenenti al periodo parigino. Secondo quanto dichiarato in [illegible] servizio trasmesso [illegible] da «Retequattro» il perito ha confermato che «si tratta [illegible] incisioni riferibili a Modigliani». Valeria Zacconi [illegible] giunta alla [illegible] conclusione dopo aver compiuto anche [illegible] perizia calligrafica su alcuni appunti presenti in quattro volumi trovati in un baule appartenente a Piero Carboni, il carrozziere livornese di [illegible] anni che, un anno fa, ha rivelato l'esistenza delle pietre.

La perizia ha preso in esame i segni cabalistici sulla testa chiamata «La bellezza» e, in particolare la scritta 909, la X e la stella di David. Secondo la loro interpretazione in chiave cabalistica, emer[illegible] [illegible] preciso collegamento tra questi e le «Egloghe» di Virgilio (il libro nel quale sono state trovate impronte e capelli attribuibili a Modigliani), in particolare, [illegible] quarta egloga che preannuncia l'avvento del «puer» che avrebbe dato lustro a quell'oscuro periodo.

Secondo la lettura [illegible] questi segni fornita da Giuseppe Saracino, comproprietario delle teste, «nel "puer" in cui gli ebrei vedono l'avvento del Messia, Modigliani identificava se stesso [illegible] questa convinzione gli derivava dagli studi di [illegible]agia egizia e dell'arte africana nel quale sprofondò nel periodo livornese». Modì scolpisce così la «bellezza» che egli [illegible]sidera vivente (nella cabala [illegible] somma di 9 più 9 è 18 che vuol dire vivente e questo è uno dei significati del 909). La lettera [illegible] significa invece l'incognita, cioè il mistero su chi poteva essere il nuovo «Messia-puer», oltre a significare 1000. Secondo Saracino dall'interpretazione [illegible] questi segni deriva che [illegible] statua [illegible] stata scolpita nel 1909 ed è in quell'anno che arriva il Messia, cioè il Dio della pietra grezza che nella cabala corrisponde [illegible] 26».

[d. b.]

«TUTTODOVE» OGGI NON [illegible].
CE NE SCUSIAMO CON I LETTORI.

«Mi dimetto e lavoro»

Messina, [illegible] con [illegible] scoop

MESSINA. Un prete nelle liste di collocamento. Ma per scherzo. In questo modo don Giuseppe Di Bella, parroco di Mongiuffi Melia, piccolo paese a pochi chilometri da Taormina, ha deciso di dare una lezione al corrispondente di un quotidiano regionale. L'altro giorno, [illegible] segreto, gli ha «confidato» la decisione di iscriversi nella lunga lista dei disoccupati, perché senza soldi. E ieri mattina ecco il titolo, di taglio basso. «Io, parroco disoccupato». Quando lo ha letto, don Giuseppe non stava nella pelle dalle risate: «Macché collocamento, quale disoccupazione, era uno scherzo. Non credevo che, abboccando, quello [illegible] l'avrebbe stampata». Don Giuseppe, 50 [illegible], spiega di aver così voluto colpire [illegible] «voglia [illegible] scoop»: «Così - ha spiegato - visto che spesso vengono scritte cose non vere, ho voluto provare fino a che punto arrivi lo scrupolo professionale».

[f. al.]

Haley era senza soldi

[illegible]

HOLLYWOOD. Dopo [illegible] triste episodio [illegible] Harold Russell, il protagonista de «I migliori anni della nostra vita» costretto a vendere il suo Oscar per far fronte a difficoltà finanziarie, per la prima volta nella storia della pregiata statuetta, un altro cimelio famoso viene [illegible] offerto in vendita, e [illegible] un grande nome: si tratta del pre[illegible] Pulitzer (anche per questo trofeo [illegible] la prima volta) vinto a [illegible] tempo dallo scomparso Alex Haley, autore del celeberrimo «Radici». Il Pulitzer di Haley, morto pochi mesi fa in condizioni finanziarie difficili [illegible] suo asse ereditario conta debiti per mezzo milione [illegible] dollari) sarà messo all'asta il mese prossimo proprio per pagare parte dei debiti. Al momento a nulla sono valsi gli inviti di [illegible] associazioni ad evitare il nuovo «affronto» ad un premio così prestigioso.

[AdnKronos]

A Deiva Marina

Il [illegible] il patrimonio [illegible]

DEIVA [illegible] Un paese in vendita. Per [illegible] [illegible] debito [illegible] [illegible] miliardo e mezzo contratto [illegible] una impresa privata, il Comune di Deiva ha deciso di mettere all'asta l'«argenteria». Il sindaco Vittorio Razzano ha deciso di vendere [illegible] migliore offerente dieci appartamenti, tre fondi commerciali e [illegible] terreni, che fanno parte del patrimonio immobiliare del Comune. L'asta si terrà il 15 ottobre, nell'aula consiliare. I prezzi base vanno dai 42 ai 400 milioni per gli appartamenti [illegible] fondi commerciali, e dagli 11 ai 65 milioni per i [illegible] [illegible] debito era stato contratto dal Comune negli [illegible] Ottanta, con un'impresa privata che aveva realizzato la fognatura [illegible] una strada. Al momento del pagamento, era sorta [illegible] controversia. Ha spiegato il segretario comunale aggiunto Sandro Fogliati: «In [illegible] extragiudiziale, però, è stato stabilito che il Comune deve onorare il debito».

[f. p.]

Propaganda ed equivoci. Due attacchi da Sabato e Avvenire

Franco Zeffirelli (qui accanto) con il suo [illegible] Cristo cinematografico. In alto, da sinistra: Fabrizio Del Noce e Vittorio Messori. A destra: Pier Paolo Pasolini

Messori: «Molte colpe fra i cattolici». Bolgiani: «Mancano dibattiti seri»

In tv non nominare il nome di Dio invano

E' vero che non si può più portare Gesù in tv? E che neppure la religione ci si trova a proprio agio? [illegible] vero che, in video, Zeffirelli a suo tempo non ha superato la «sufficienza» e che De Bosio, con il *Mosè* si è appena un poco di più avvicinato alla soglia del «mistero»? A sentire le critiche lanciate ieri [illegible] due giornali cattolici, l'*Avvenire* e *Il Sabato*, si direbbe che sinora siamo stati capaci più che altro di crocifiggere il Cristo una seconda volta. Il quotidiano milanese, attraverso il suo cronista televisivo Claudio Sorgi, accusa coloro che parlano [illegible] fede dallo schermo di essere spesso troppo incompetenti o troppo competenti e oscuri. Il settimanale, vicino a Cl, punta più al grande ponendo un problema non da poco: il rischio che attraverso la tv le «emissioni» *ad personam* [illegible] cattolico si tra[illegible] in propaganda, il messaggio in piacere di Auditel.

Il Sabato dedica l'intero editoriale all'argomento. Per prima cosa confuta l'accusa a Wojtyla di aver lanciato una censura [illegible] media nell'ormai [illegible] discorso del 9 settembre. Ma, poi, si chiede, [illegible] le parole di Von Balthasar: «Può la Chiesa svelare nei [illegible] media [illegible] colto e all'incolto il suo autentico mistero... non sarà forse costretta a presentarvelo in una forma per lo meno derivata, estraniata, moralizzata...?». Abbiamo riproposto la domanda a quattro osservatori del mondo cattolico.

«La religione in genere appare alla tv esclusivamente [illegible] quasi nei suoi aspetti esterni, di pura immagine», sostiene **Franco Bolgiani**, docente di Storia del Cristianesimo all'Università di Torino che invece dà [illegible] buon giudizio sulle trasmissioni per così dire «specializzate» di varie confessioni. «E nella "spettacolarizzazione" - continua - metterei tanto le cerimonie papali quanto le manifestazioni religiose di massa». Forse è inevitabile, ma il giudizio di Bolgiani rimane severo: «Seri dibattiti con libertà di parola sulla religione, sulla scristianizzazione in atto, sulla crisi delle grandi religioni mondiali [illegible] delle etiche, sugli interventi magisteriali, sono di fatto inesistenti. Ricordo qualcosa nel programma di Biagi. Ma i grandi problemi [illegible] sono quasi mai affrontati».

E' l'accusa lanciata [illegible] Sorgi sull'*Avvenire* a proposito della trasmissione [illegible] Raidue da Bruxelles *L'Europa, le religioni, la pace*. Raidue, laica, viene lodata per l'apertura al «sacro», [illegible] anche rimproverata proprio perché troppo preoccupata di laicizzare le [illegible] trasmissioni religiose. [illegible] protagonisti del dibattito, Fabrizio Del Noce e Sergio Quinzio, vengono bollati. Del Noce «incompetente sull'argomento», Quinzio «competentissimo» ma difficile. «[illegible] rispondo a Sorgi - interviene **Fabrizio Del Noce** - le cose che dice le ritengo sotto il livello di una risposta». Cattolico, per tre anni «cronista» tv [illegible] Wojtyla nel mondo, il giornalista-scrittore pensa che «l'arduo compito della tv è [illegible] [illegible] di sacrestia e neppure solo laica [illegible] liberarsi dal pregiudizio catto-comunista secondo cui la religione [illegible] va bene quando si depotenzia di tutti i suoi elementi spirituali e diventa religione laica dell'umanità. Ma Cristo non è l'Onu».

Vittorio Messori, un milione di copie per il suo *Ipotesi su Gesù*, autore di un imminente nuovo saggio dal titolo affascinante *Patì sotto Ponzio Pilato?*, [illegible] si stupisce per il disagio della Chiesa nell'usare i media. Le ragioni sono «anche» storiche. «[illegible] *Sabato* non ha torto - dice - ma il discorso va precisato. Il [illegible]agio nasce dalla materia stessa del Vangelo, Cristo non è un ideologo che si rivolge [illegible] masse; "Il Dio cristiano [illegible] contare solo fino a uno", avverte Frossard. Al Vangelo non interessa ciò che inte[illegible] l'ideologia, la folla. Interessa l'uomo concreto». L'approccio cattolico-tv sarà sempre e soltanto un primo stadio, in attesa del vero incontro, un amore a due, al riparo, verso l'invisibile. Però Messori [illegible] «colpevolizza» più di tanto la tv, colpevolizza piuttosto [illegible] suoi compagni di strada, i «cattolici vittimisti che se la prendono con i laici "cattivi"».

L'argomento «Chiesa e mass media» è di tale attualità che il 1° ottobre a Bologna sarà oggetto di un convegno con Biagi, Tonini, Biffi e lo stesso Messori. Il problema interessa da vicino anche **Gianfranco Bettetini**, direttore dell'Istituto di Scienze della comunicazione e dello spettacolo alla Cattolica di Milano. Grande esperto [illegible] tv, ex regista, vede i limiti del piccolo schermo su questo terreno: «Ci troviamo di fronte a contenuti non traducibili né in spettacolo né in politica. Quando si tenta di entrare nel cuore del problema i media vacillano». Le grandi tv forse [illegible] possono far meglio. «Si può invece sperare in tv locali, piccole...». Bettetini sarebbe contento [illegible] vedere una tv vaticana, benché sia convinto che solo la poesia ha la chiave del «mistero». L'unico Gesù che gli piace è quello pasoliniano.

Mirella Appiotti

La replica di Scianna a Secchiaroli

Quel paparazzo nello scatolone

SONO all'estero per lavoro e leggo su [illegible] *Stampa* (domenica 13 settembre) il bell'articolo di Claudio Altarocca su Secchiaroli. Scopro che ho insultato il mio collega paragonandolo [illegible] Claudio Villa e che io mi prenderei nientemeno che per Mozart. E' già da un po' che Secchiaroli racconta questa storia, che è falsa.

E' andata così: alcuni anni fa eravamo a Spilimbergo e si parlava, con altri amici fotografi, di Cartier-Bresson, [illegible] cui si inaugurava [illegible] mostra. Tazio, che ha molti complessi [illegible] anche qualche rimorso, forse, cominciò il suo piagnisteo contro questi fotografi intellettuali, e che una foto che [illegible] si vende non [illegible] buona, lo dica la sua morale, e così via. Io gli risposi ridendo, [illegible] forma [illegible] battuta, che se lui era Claudio Villa [illegible] era [illegible] buona ragione per prendersela [illegible] Mozart. E parlavo di Cartier-Bresson, si capisce, certo [illegible] [illegible] me, che faccio gran fatica ad essere [illegible] poco che sono.

E' vero che non ho mai avuto un debole per il paparazzismo, che adesso abbiamo esportato, perché ha costretto molti di noi [illegible] combattere [illegible] un diffuso disprezzo verso i fotografi [illegible] perché non [illegible] condivido l'etica né l'estetica.

[illegible] [illegible] stimato Claudio Villa, la cui voce ha accompagnato la mia infanzia, ed ho affetto e stima anche per Secchiaroli, non per le [illegible] paparazzate, [illegible] per le buone foto, e ne ha fatte. Certo, quando lo penso chiuso in un cartone per fotografare Ava Gardner, con le sue gambe «stortignaccole», o in via Veneto a perseguitare il povero Cardarelli, [illegible] a rovinare la reputazione [illegible] un signore che usciva da un bordello, anche a [illegible] «me viene da piagne»: non per la Gardner o per Cardarelli, [illegible] per Tazio Secchiaroli.

Ferdinando Scianna

SOCIETA' & CULTURA

Il dottor Paparazzo sono io

La pagina della Stampa con l'intervista a Tazio Secchiaroli. In alto, Ferdinando Scianna: «Vi racconto quando lo paragonai a Claudio Villa»

FATTI [illegible]

Un premio «verde» ai Giardini Hanbury

VENTIMIGLIA. [illegible] gruppo di amici, amanti della cultura dei giardini [illegible] del paesaggio, ha istituito il Premio Giardini Hanbury, che prende nome dal prestigioso complesso naturalistico creato nel 1867 in provincia [illegible] Imperia [illegible] Thomas Hanbury. L'iniziativa, alla quale collabora il Premio Grinzane Cavour, intende creare una biblioteca ideale dedicata alla cultura dei giardini e della natura. Sarà presentata domani alle 15,30 a Villa Hanbury. Della giuria fanno parte, tra gli altri, [illegible] Agnelli, Paolo Peyrone, Giulio Einaudi, Ippolito Pizzetti, Mario Rigoni Stern, Giuliano Soria, Nico Orengo, Renzo Villa, Paola Profumo, Vernon Heywood e il rettore dell'Università di Genova Sandro Pontremoli. Per informazioni rivolgersi allo 0184 - [illegible] oppure allo 011 - 81.26.847.

[illegible]

WASHINGTON. L'impatto della cultura italiana sull'America dal Settecento in poi è il tema di un convegno della Fondazione Agnelli che [illegible] è aperto ieri. Lo scopo: sottolineare l'importanza dell'Italia nello sviluppo degli Usa non soltanto attraverso i flussi migratori ma anche attra[illegible] le idee, l'arte, le immagini, le tradizioni. Punto di partenza è [illegible] convinzione che il contributo tricolore sia stato finora sottovalutato rispetto al ruolo [illegible] Francia e Gran [illegible]tagna. «Il rapporto fra le due culture - ha detto il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, - è dinamico e creativo, un rapporto di interpretazione e trasformazione che è oggi una colonna portante di quel comune universo in cui ci riconosciamo e da cui dipende la solidità delle nostre relazioni».

Tutto Matisse [illegible]

NEW YORK. Il Museum of Modern Art [illegible] allestendo [illegible] [illegible]stra di Henri Matisse che rimarrà aperta [illegible] al 12 gennaio. Si tratta della più completa rassegna mai dedicata all'artista: oltre 400 opere, dalle prime diligenti imitazioni dell'impressionismo alle ultime bizzarrie create [illegible] forbici e colla.

[illegible] AL DIRETTORE

Fini replica a Buttiglione: il razzismo fu [illegible] errore. Lo Stato-Paperino

«Il regime disattese le leggi [illegible] ebrei»

Caro direttore,
[illegible] intendo sfuggire alla «provocazione» lanciata su *La Stampa* dal prof. Rocco Buttiglione. Il msi ha sempre contrastato, ieri e oggi, equivoci e falsità storiche che appartengono, semmai, alla cultura di coloro che amano scrivere la Storia addebitando ai vinti ogni responsabilità. Rocco Buttiglione conosce certamente quale fu il pensiero di Benito Mussolini in tema di razzismo («Il razzismo è una [illegible] imbecillità, una faccenda per popoli biondi», 1936). Le stesse leggi razziali del '38 (la cui introduzione, a mio avviso, fu comunque un [illegible] del fascismo) furono largamente disattese per esplicita volontà dello stesso regime.

Contesto fermamente dunque che si possa identificare il Fascismo con l'antisemitismo e con lo stesso razzismo. Simile identificazione è ideologicamente e culturalmente corretta solo se riferita al nazional socialismo. Da questa nostra consolidata posizione discende quella che viene definita «presa di distanze» dai cosiddetti naziskin e che in realtà è solo [illegible] legittima e doverosa distinzione.

Quanto [illegible] fatto che, secondo Buttiglione, il msi da *oggi* non voglia «più [illegible] il mito fascista», non comprendo come si possa dimenticare che fin dalla sua fondazione il msi si è mosso all'insegna del motto [illegible] rinnegare, non restaurare».

Il fascismo è parte integrante della Storia nazionale e come tale va culturalmente «attraversato» e capito per preservarne quei valori che come tali appartengono a tutta [illegible] [illegible] comunità nazionale [illegible] travalicano [illegible] limite temporale [illegible] ventennio.

Dove comunque la «provocazione» del prof. Buttiglione mi pare sinceramente incomprensibile è nella richiesta di far nostri i cosiddetti «valori» della [illegible]stenza, seppure intesa come mito fondante di una nuova solidarietà [illegible] non [illegible] [illegible] militare. Il vizio di origine della nostra repubblica è proprio nell'aver elevato una pagina tragica della Storia nazionale quale fu la guerra civile, che insanguinò l'Italia dal '43 al '45, alla dignità di «valore» portante dell'Italia democratica. Questo mito fasullo, che anche a sinistra viene messo in discussione come ha fatto recentemente Romolo Gobbi e che è stato alimentato strumentalmente dalla storiografia marxista, ha fino a oggi impedito al nostro popolo di raggiungere quella pacificazione nazionale che ogni altro Stato europeo, Germania compresa, ha posto alla base della ricostruzione dopo i furori della guerra.

In conclusione, non crede forse il prof. Buttiglione che per archiviare davvero il dopoguerra italiano e seppellire gli odi della guerra civile si debba chiedere non a noi di sottoscrivere i «valori» resistenziali bensì a tutti gli italiani, fossero ieri vincitori o vinti, di aprire finalmente la stagione della pacificazione? Il che significa, caro Buttiglione, rico[illegible] che la «pietas [illegible] animava, oltre il vescovo «defensor civitatis», anche l'azione [illegible] padre Eusebio e dei religiosi di «Crociata Italica».

Gianfranco Fini
Segretario nazionale msi

Per pagare i [illegible] c'è il salvadanaio altrui

La studentessa depredata del 6 per mille sui suoi piccoli, sudati risparmi, il 10 settembre ha paragonato lo Stato allo sceriffo di Nottingham del film *Robin Hood*. Sempre in tema disneyano, io mi spingerei oltre. Lo Stato è come Paperino; pigro, inetto e pronto a rompere il salvadanaio dei nipotini per pagare i debiti. Talvolta lucida delle monete, ma non [illegible] mai [illegible] non potrebbe averne. In compenso non ha neppure un'auto blu.

Francesco Lanato, Torino

RISPONDE O.d.B.

Egr. Del Buono, le notizie soprattutto quelle economiche, che riguardano il nostro Paese, apparse quest'oggi sulla Stampa non servono certo a sollevare il morale. C'è da essere tutti soddisfatti e contenti! Eletti ed elettori, corrotti e corruttori, evasi ed evasori, cittadini e padri di famiglia all'apparenza integerrimi e probi e magari religiosi ferventi! C'è nessuno che si chiede il motivo del gap abissale che c'è fra noi e la Germania e che si è creato in meno di 50 anni, dato che alla partenza, alla fine della guerra, eravamo sulla stessa linea?...

Giovanni Bordoni, Torino

Ci restano il calcio e la mafia

GENTILE signor Bordoni, la sua lettera è datata 29 agosto '92, ma anche oggi mi pare andar bene, benissimo, anzi malissimo. Il suo quesito, infatti, ha acquistato maggiore gravità, considerato che ormai la Germania ha, per così dire, gettato la maschera e la Bundesbank e i naziskin sono in marcia per rivendicare la loro egemonia in Europa e in altri siti. Da noi il non Amato, appena eletto, [illegible] è [illegible] in fretta per completare l'operato del non governo altrui (ma la maligna battuta di Andreotti, di aver ricevuto una situazione rovinosa da un governo precedente in cui il nostro attuale presidente del Consiglio [illegible] ministro del Tesoro, è pur sempre un riconoscimento di continuità). Comunque, siamo rovinati, è una constatazione non un presagio di sventura, ma [illegible] non Amato ha fretta di compiere la [illegible] [illegible] [illegible] ha pigolato e tempestato per avere superpoteri che gli consentano di rovinarci ulteriormente.

E' vero: lui dice che lo fa per salvarci. Ma non è molto rassi[illegible] Chissà se rassicura se stess[illegible] guardandosi allo specchio [illegible] mattina. Chissà se si tro[illegible] capace, bravo, degno di rispetto e ammirazione. Chissà [illegible] si parla con quella suggestione dell'italiano perfetto e [illegible] semitoni sopraffini. Chissà, insomma, se si ama almeno lui. Il gap tra la Germania [illegible] l'Italia sta, per la maggior parte, nella classe dirigente. Non è che ci siano stati santi alla guida della Germania, ma uomini in grado di combinare qualcosa nel bene [illegible] nel male [illegible]: il risultato delle loro fatiche lo si misura dalla paura che ha cominciato a fare la Germania in questi giorni. La quotazione del marco ci schiac[illegible] ci sono superiori in tutto, noi siamo melensi e pasticcioni persino come mascalzoni. Tranne la mafia e il campionato di calcio [illegible] c'è un'organizzazione che funzioni puntualmente, ma la mafia e il calcio sono ormai imprese internazionali, [illegible] [illegible] per cambiare il gap.

Oreste del Buono

Le difficili carriere dei biologi ospedalieri

Su *La Stampa* del 10 luglio mi ha colpito il titolo «Medici tartassati negli ospedali». Dalla lettera del dott. Spreafico sembra che il medico ospedaliero sia l'unico [illegible] mandato allo sbaraglio in [illegible] campo minato, senza nessuna possibilità di carriera e di riconoscimenti né morali né economici, alla mercè di altre categorie. In crescendo notevole il dott. Spreafico si rivolge al ministro della Sanità indicando come massimo fatto scandaloso l'equiparazione economica [illegible] medici e biologi. Ma i biologi operano da anni nei laboratori di analisi chimico-cliniche e microbiologiche e nei Pmp (Igiene pubblica), nonostante i periodici atteggiamenti provocatori come quello proposto. Capisco che con l'inflazione di medici ormai evidente si renda necessario trovare per essi nuovi spazi, ma invadere competenze altrui cercando [illegible] ogni modo di emarginare altre categorie mi pare davvero poco corretto.

Un sanitario, purché medico, arriva spesso anche agli apici proprio nel campo della ricerca analitica, evidenziando così le [illegible] incongruenze rispetto ad altri professionisti (biologi e chimici) che invece debbono sudarsi la pagnotta ogni giorno col risultato di non avere nessuna possibilità pratica di un decente sviluppo di carriera.

Sono biologo analista ospedaliero [illegible] da 20 anni faccio turni [illegible] reperibilità con i medici analisti, feriali, prefestivi, festivi giorno e notte e le mie responsabilità so[illegible] identiche a quelle dei medici. A parità di mansioni, non esiste ancora parità di [illegible] economico. Nessuno contesta la [illegible] importanza del medico, ma altrettanto debbono essere riconosciute e valorizzate le figure professionali dei biologi [illegible] dei chimici nell'ambito della tanto sbandierata prevenzione.

M. Vassallo, Sanremo

«Dagli Usa viene anche del buon giornalismo»

La Convention repubblicana [illegible] Houston è finita da quasi un me[illegible] il critico televisivo de *La Stampa*, Curzio Maltese, [illegible] ne occupa nell'edizione di mercoledì 16 settembre per bollire in [illegible] unico calderone d'insulti i giornalisti della tv di Stato che erano a Houston a lavorare.

Anzi no, io ero là a far quattrini, e ho fatto vedere alla gente quanto costavano le divertenti mercanzie vendute alla Convention perché, colta da attrazione fatale, intendevo comperarmi tutto e farlo pagare alla Rai.

Non è la prima volta che il metodo è questo, non [illegible] l'ultima. Ma a che serve? Ho lavorato 10 anni in un buon giornale, pensavo allora che tra i giornalisti televisivi ci fossero quelli buoni [illegible] quelli incapaci, alcuni autorevoli alcuni no, i servi [illegible] quelli indipendenti, esattamente [illegible] nel mio giornale e negli altri. Lo penso ancora così, e penso che dovrei trovare in una rubrica televisiva serie critiche di carattere [illegible] professionale, non allusioni a una sgradevole vicenda dalla quale sono uscita completamente pulita (anche se questo non è stato scritto), non la cultura del sospetto. Né [illegible] me né ad altri giornalisti televisivi è venuto finora in mente di usare il teleschermo per vendette sommarie del tipo: «Ieri avete letto sul tal giornale che 10 poliziotti [illegible] Texas hanno pestato due ragazzini. Non [illegible] [illegible]. Non [illegible] mai accaduto». Oppure: «L'inviato di... scrive oggi che ha passato la notte sotto casa di Woody Allen, lo ha sorpreso mentre usciva all'alba e gli ha strappato alcune dichiarazioni esclusive. Woody Allen è [illegible] a mezzogiorno dalla porta di servizio. L'inviato [illegible] sera prima era al mare a cento chilometri». Sarebbe scorretto, non è vero?

Infine, a che serve a un giornale pacato e per bene come *La Stampa* [illegible] questi toni? E per un critico televisivo brillante co[illegible] Curzio Maltese c'è solo la strada della bastonatura [illegible] del disprezzo appresa da cattivi maestri? Dagli Stati Uniti è venuta quest'anno tanta informazione, in buona collaborazione con bravi giornalisti della carta stampata, e con positivi risultati di ascolto. Perché non parlare di questo?

Maria Giovanna Maglie
Tg2, New York

Gentile e (come ho scritto) bravissima Maglie, le sue sgradevoli vicende con la Rai non erano citate nell'articolo e le «critiche professionali» o le lezioni [illegible] giornalismo non competono [illegible] [illegible] cronista televisivo. Mi scuso invece con i lettori per la vaghezza delle cifre. Ma nessuno alla Rai mi ha voluto dire quanto è costata [illegible] tre tg la sontuosa «copertura» della convention repubblicana. Evento sul quale era disponibile, gratis, una valanga di ottimi servizi della Cnn. [c. m.]

Dopo la sconfitta in Coppa attorno al Toro c'è qualche polemica di troppo

Granata con tendenza al nero

Mondonico: se scopro chi rimpiange il passato lo caccio
E tornano le voci di [illegible] prossima cessione della società

[illegible] Il colpo è difficile da incassare. Anzi non è stato incassato per nulla dalla gente che staziona nel cortile del Filadelfia e indugia sulle ipotesi più catastrofiche. Il Toro è tornato da Norrkoeping con una sconfitta che può ribaltare benissimo al Delle Alpi, [illegible] per i suoi tifosi è [illegible] [illegible] fosse morto il gatto di casa: Scifo è già [illegible] brocco cui [illegible] [illegible] sacrificato Martin Vazquez, Aguilera una delusione perché arriva troppo poco in porta, Fortunato [illegible] acquisto rischioso perché si è già rotto e starà fermo un mese.

La collana del pessimismo granata ha più grani di un rosario a Pentecoste. Calma e gesso, dicevano (dicono?) i professionisti del biliardo. [illegible] [illegible] è questa una società alla quale predicare la freddezza. Con quali argomenti poi, [illegible] sembra sempre in equilibrio [illegible] una corda tesa? Mondonico parla di pentola sul punto [illegible] tracimare acqua bollente. [illegible] riprendono forza le voci [illegible] [illegible] abbandono di Borsano.

Storie vecchie, si dirà. I collaboratori del presidente hanno già smentito che si stia trattando la cessione in queste ore. Ma questa volta le indiscrezioni sono troppo vicine alla società perché [illegible] [illegible] sia nulla di vero. Borsano deve affrontare scadenze importanti, compreso il pagamento dei premi per la Coppa Uefa dell'anno scorso, e deve risolvere tutto nel giro di un mese, forse meno. [illegible] vengono al pettine i nodi della chiusura del suo giornale. Per questo si insiste che stia trattando [illegible] cessione: le amarezze degli ultimi mesi contribuiscono a staccarlo [illegible] Toro.

All'orizzonte c'è il solito Calleri, c[illegible] attende [illegible]e un lupo solitario che [illegible] capiti a tiro una buona preda: la Ternana non gli sembra il massimo, falliti i [illegible] tatti con il Genoa è tornato a interessarsi [illegible] Toro. Ma c'è anche un gruppo piemontese che os[illegible] come si evolve [illegible] situazio[illegible]. Si dice [illegible] l'incertezza nel definire la trattativa non sia determinata dal prezzo, piuttosto dalla richiesta [illegible] garanzie [illegible] tro le sorprese che potrebbero presentarsi dopo l'acquisto. Qualcosa si muove.

Gli effetti dello 0-1 in Coppa finiscono comunque per essere ingigantiti, dilatati, estremizzati da questo clima di sconcerto. Di apparente disaffezione. [illegible] tifoso del Toro è uno che deve fare i calcoli [illegible] la lira e comprendo chi ha rinunciato a spendere un milione e mezzo per una trasferta al primo [illegible]o», spiega Mondonico quando gli si obietta che dalle spedizioni robuste [illegible] persino oceaniche dell'anno scorso [illegible] è passati ai quaranta presenti [illegible] Norrkoeping. L'effetto-Amato [illegible] deterrente tifoso. E pensare che il presidente del Consiglio dichiara simpatie granata. Ma, ad ascoltare la gente, si capisce che c'è [illegible] flessione di entusiasmo dietro alla crisi delle tasche vuote. E' il fuoco [illegible] alla pentola mondoniana.

«Il guaio è che mi [illegible] altri campanelli d'allarme», dice l'Emiliano. Gli riferiscono che qualche giocatore già rimpiange Martin Vazquez e un certo modo di [illegible] Toro che non si è visto contro gli svedesi. «Non voglio sapere chi lo dice, anche [illegible] ho dei sospetti, perché avrebbe vita breve con [illegible] - si arrabbia -. Ma come, nello spogliatoio stanno tutti [illegible] e quando [illegible] fuori alimentano i rimpianti? E' gente che vuole scaricare le responsabilità per mettersi a posto la coscienza. Forse abbiamo dato via i campioni e abbiamo tenuto i bambini, [illegible] facciamo [illegible] tempo a cacciarli, se li scopriamo. Se anche chi [illegible] dentro alla pentola spinge per far saltare il coperchio prevedo tempi durissimi per tutti noi».

C'è insomma una rabbia che Mondonico nasconde dietro i sorrisi. «Se fossi stato in panchina sarebbe volato qualche insulto e avreste potuto raccontare dei miei battibecchi con i giocatori», rivela. Con chi? Top secret. [illegible] è il segre[illegible] di Pulcinella.

Fa capire, il Mondo, che gli stranieri non gli sono piaciuti, Scifo e Casagrande meno di Aguilera, che gioca a trenta metri dalla porta. «E non [illegible] io a dirglielo: [illegible] cercando la formula giusta. Si sono viste cose strane, irripetibili. Casagrande l'anno scorso segnava al primo colpo, in Svezia ha sbagliato almeno un gol facile. Se i nostri tre uomini migliori girano al meglio vinciamo, se non gi[illegible] può succedere che perdiamo. Comunque abbiamo [illegible] le [illegible]sioni, [illegible] a Cesena. E se giocheremo a Torino la stessa partita di Norrkoeping faremo almeno tre gol. Garantito». Un raggio [illegible] luce. Finalmente.

Marco Ansaldo

Gli stranieri granata Aguilera, Casagrande e Scifo, croce e delizia di Mondonico

[illegible] e Casagrande, gli [illegible] [illegible] gol

Aguilera: mi merito un bel cinque nella pagella
Walter: sbaglio reti che segnavo a occhi chiusi

TORINO. Furibondi allo stadio, per la sconfitta [illegible] da una partita che più volte erano stati lì lì per vincere. [illegible] [illegible] più tardi, all'aeroporto, la rabbia era trascolorata in delusione. [illegible] nella notte, sul jet che li riportava a casa, la delusione s'è ribaltata in allegria: chi giocava a carte, chi con i videogames, chi faceva gli occhi dolci alle hostess, chi scherzava con i compagni.

Così è stato il dopo-Norrkoeping dei calciatori del Toro che ieri mattina [illegible] sono ritrovati, gli occhi gonfi di sonno, al Filadelfia per subire nel segreto dello spogliatoio le rampogne di Mondonico. Tra i primi ad uscire, Pato Aguilera, il torinista più dotato di autocritica, al punto di giudicarsi: «Insufficiente. Se dovessi darmi un [illegible] mi darei 5. Non merito di più, anche [illegible] non gioco male e mi presento puntuale all'appuntamento con la palla-gol. Purtroppo, [illegible] riesco più a sfruttare le occasioni: in dieci giorni, tra Ancona, Brescia e Norrkoeping, ho avuto almeno sei-sette magnifiche opportunità, tutte fallite per un soffio o vanificate da una prodezza del portiere. Non m'era mai accaduto di sbagliare tanto. Adesso vado a guardarmi la registrazione della partita [illegible] il Norrkoeping, mi arrabbierò di nuovo».

Ed [illegible] l'altro grande «divoratore» di gol, Walter Casagrande. Privo della propensione all'autocritica che contraddistingue Aguilera, il bomber di Coppe che nella notte svedese non è stato all'altezza della fama [illegible] raccontato: «Non [illegible] deluso di me stesso, anche se [illegible] che avrei dovuto rendere di più. L'altra notte, appena tornato a casa, mi sono messo dinanzi alla televisione [illegible] ho rivisto [illegible] fasi più importanti dell'incontro, non [illegible] riuscito [illegible] spiegarmi come ho potuto sbagliare quelle due enormi occasioni capitatemi nella ripresa. Soprattutto, la prima, [illegible] metà tempo. Normalmente, una palla così la fermo con il sinistro e di piatto, con [illegible] destro, la spedisco in porta ad occhi chiusi. Pazienza, abbiamo perso un incontro che già pareggiare sarebbe stato poco. Se non ripeteremo [illegible] assurdi sbagli, non ci sono dubbi, elimineremo il Norrkoeping». [c. giac.]

Maradona: scherzi e colpi di scena

Diego ha [illegible] «Lascio il calcio»

La telenovela che continua ad avere [illegible] protagonista Maradona si arricchisce di nuovi capitoli, tra realtà e fantasia. E' giunta ieri pomeriggio nelle redazioni dei quotidiani, suscitando più incredulità che stupore, una notizia secondo cui il grande Dieguito potrebbe finire addirittura in una squadra di dilettanti. Stando ad alcune agenzie, [illegible] Venafro, società della provincia di Isernia che milita nel girone molisano di Eccellenza, sarebbe intenzionato [illegible] offrire al Napoli cinque miliardi per avvalersi delle preziose pedate di Diego: lo avrebbe dichiarato il presidente, tale Aniello Patriciello, imprenditore edile.

Venafro ha circa seimila abitanti e, fino a ieri, era un paese abbastanza tranquillo. Ma è scoppiato il caos. Dopo queste notizia, che è [illegible] data da un'emittente locale ed ha fatto velocemente il giro d'Italia, il signor Aniello Patriciello (che non si [illegible] mai sogna[illegible] [illegible] fare un'offerta del genere) è stato assediato dai cronisti, ha smentito ufficialmente e forse ha pensato seriamente di darsi alla fuga, in attesa che le acque si calmassero.

«E' stato uno scherzo di pessimo gusto - ha spiegato la signora Maria, sua sorella -. Stia[illegible] cercando [illegible] scoprire chi abbia messo in giro questa voce assurda. Altro che offrire miliardi per Maradona: siamo addirittura in trattative per vendere il Venafro, perché c'è un deficit [illegible] qualche decina di milioni [illegible] [illegible] [illegible] dà una [illegible]. Abbiamo mandato subito un fax al Napoli per smentire».

Dalle fantasie alla realtà. Il Siviglia conferma: lunedì presso la sede della Fifa [illegible] Zurigo si incontreranno Corrado Ferlaino e Luis Cuervas per tentare di giungere ad [illegible] accordo. [illegible] ha dichiarato il vicepresidente della società andalusa, José Maria del Nido. All'incontro, previsto per le 14, saranno presenti anche Antonio Matarrese [illegible] Angel Maria Villar, presidenti rispettivamente della Federcalcio italiana e di quella spagnola. Se a Zurigo non verrà raggiunto alcun accordo, la parola definitiva spetterà alla Fifa.

[illegible] Nido ribadisce che Maradona nel frattempo continuerà ad allenarsi a Siviglia e sarà invitato «a tenersi fuori dalla questione per dedicarsi solo alla [illegible] preparazione». Ieri Diego ha accompagnato all'aeroporto la moglie Claudia, che [illegible] rientra[illegible] a Buenos Aires.

Per [illegible] momento i collaboratori di Ferlaino [illegible] parlano [illegible] cifre [illegible] non commentano la notizia apparsa ieri sul quotidiano sportivo spagnolo [illegible] di una richiesta di nove miliardi da parte del Napoli per cedere Maradona. Secondo «As», Ferlaino, nel corso dell'incontro avuto a Valencia co[illegible] il presidente della federazione spagnola Angel Villar, avrebbe posto infatti come condizioni per la vendita [illegible] calciatore argentino il paga[illegible] immediato di 900 milioni di pesetas ed [illegible] divieto per [illegible] Siviglia di cedere il giocatore ad un altro club europ[illegible]

Sull'argomento è intervenuto anche l'allenatore del Napoli, Claudio Ranieri, che prima della partenza da Valencia ha detto [illegible] augurarsi che Maradona possa ritornare al calcio «a patto però che non vengano lesi i diritti economici del Napoli».

Diego Maradona, comunque, sembra si sia stancato di aspettare. Ieri ha addirittura preannunciato il suo ritiro dal calcio: «La decisione è stata presa - ha detto ai giornalisti sbalorditi, anticipando la sua partenza per la giornata di sabato -. Mi dispiace per me stesso, perché avevo un desiderio enorme di giocare. Ma quando è troppo, è troppo. Qualunque [illegible] accada a Zurigo, non cambierà nulla: ha vinto Ferlaino, tornerò a Buenos Aires».

E' vero, [illegible] è un bluff per cercare [illegible] sbloccare la situazione? La telenovela forse non [illegible] ancora finita. [r. s.]

TOTOCALCIO

[illegible] In un campionato dal gol facile il Brescia non segna [illegible] non [illegible] [illegible]. Dopo il colpaccio dell'Olimpico il Pescara ci riprova: ma gli uomini di Lucescu in casa sono imbattuti da un anno. **Indisponibili:** Flamigni (B.)

CAGLIARI-LAZIO. Dopo due pareggi la Lazio punta al bottino pieno: un traguardo, nelle ultime tre trasferte sull'isola, sempre centrato. **Indisponibili:** Festa, Gaudenzi, Bresciani, Francescoli (C.)

FIORENTINA-ANCONA. Confronto senza passato, il presente sarà viola? Con i locali fattore campo, classifica e un Batistuta in gran forma [illegible] d[illegible] difesa più debole del torneo. **Indisponibili:** Mareggini e Malusci (F.).

GENOA-JUVENTUS. Passato perfettamente in equilibrio (15 vittorie per parte e 7 pareggi): negli ultimi tempi, ospite dei [illegible]soblù, la Juve è andata incontro a parecchi dispiaceri. **Indisponibili:** Dobrowolski (G.).

MILAN-ATALANTA. I rossoneri al Meazza non subiscono ko [illegible] 16 mesi. Van Basten è atteso dalla sua vittima preferita, all'Atalanta ha già rifilato [illegible] gol. **Indisponibili:** F. Galli, Eranio, Simone (M); S. De Agostini (A.).

[illegible] Lo scatenato Fonseca dopo le prodezze di Coppa spera di trovare il gol anche al S. Paolo. Tradizione con gli azzurri, l'Inter a Napoli non passa [illegible] 1984. **Indisponibili:** Careca (N.)

ROMA-FOGGIA. Capitale proibita ai pugliesi. La squadra di Zeman, reduce da due sconfitte, all'Olimpico ha raccolto soltanto 2 dei 16 punti in palio. **Indisponibili:** Haessler (R.) Caini (F.).

TORINO-PARMA. Va di moda il pareggio [illegible] gol quando a Torino arrivano gli emiliani. L'equilibrio è spezzato da [illegible] lontano [illegible]o granata legato al campionato di B 1959-60. **Indisponibili:** D. Fortunato (T.)

UD[illegible] Dopo aver espugnato Ancona la Samp ci prova sul campo di un'altra neopromossa. L'archivio però è con i padro[illegible] di casa. **Squalificato:** Katanec (S.). **Indisponibili:** Giuliani, Czachowski e Kozminski (U.); I. Bonetti (S.).

PIACENZA-BARI. I pugliesi di Lazaroni hanno fin qui deluso: a Piacenza cercano il primo gol stagionale [illegible] il rilancio in classifica.

[illegible] I rossoblù, che provengono da due 0-0, ospiti della matricola Ternana sul terreno del Liberati imbattuta da [illegible] mesi.

VICENZA-TRIESTINA. Di fronte [illegible] miglior attacco (quello alabardato) [illegible] la difesa più ermetica. Neppure un «2» nell'archivio del confronto.

SIRACUSA-GIARRE. Gli ospitati viaggiano a pieno regime (6 punti [illegible] [illegible] partite), i locali non h[illegible] concesso neppure un gol [illegible] sono ovviamente imbattuti.

Bruno Colombero

CONCORSO N. [illegible]

1	Brescia	Pescara	X 2 1
2	Cagliari	Lazio	X
3	Fiorentina	Ancona	1
4	Genoa	Juventus	X 2
5	Milan	Atalanta	1
6	Napoli	Inter	1 X
7	Roma	Foggia	1
8	Torino	Parma	X
9	Udinese	Sampdoria	X
10	Piacenza	Bari	X 1
11	Ternana	Bologna	X
12	Vicenza	Triestina	X 2
13	Siracusa	Giarre	1 X 2

IL [illegible]

A dispetto del calendario l'estate prosegue. Scongiurato anche il temporaneo peggioramento paventato per il fine settimana. Per domenica quindi potremo [illegible] su una giornata dai connotati estivi, calda ed assolata, salvo qualche eccezione sulle zone alpine ed appenniniche. L'elevato tasso di umidità e [illegible] scarsa ventilazione saranno motivo di foschie dense e locali nebbie nelle valli e lungo i litorali ma solo nelle prime [illegible] del mattino. [m. l.]

BRESCIA	poco nuvoloso	27°
CAGLIARI	sereno	28°
FIRENZE	poco nuvoloso	31°
GENOVA	sereno	26°
MILANO	poco nuvoloso	27°
[illegible]	[illegible]	29°
ROMA	sereno	30°
TORINO	poco nuvoloso	26°
UDINE	[illegible]	25°
PIACENZA	poco nuvoloso	27°
TERNI	poco nuvoloso	28°
VICENZA	poco nuvoloso	29°
SIRACUSA	sereno	30°

CORSA [illegible]

Ventidue trottatori [illegible] stati dichiarati partenti nella Tris di trotto, [illegible] programma oggi all'ippodromo di Vinovo, a Torino. A mt. 2060: 1. Ervington (R. Donati), 2. Melinte Pont (P. Ruffa), 3. Guizeo Red (E. Procino), [illegible]. Eldorado (S. Milani), 5. Glauco Jet (N. Salacone), [illegible]. Lisaro (P. Carazza), 7. Ilvernido (G. Fulici), 8. Isebro (S. Ascedu), 9. Ivan Lendl (M. Lovera), 10. Monsido (S. Varetto). A mt. 2080: 11. Lavina d'Asti (L. Berardi), 12. Gravino (G. Lombardo jr), 13. Manu d'Arc (W. Lag[illegible]rio), 14. Indio d'Assia (G. Baldi), 15. Micoz (C. Bosco), 16. Moira Vi (S. Capenti), 17. Lusignano (E. Bellei), 18. Matisse Ferm (G. Guzzinati), 19. Martin di Già (L. Berggren), 20. Lancelot (F. Pasini). A mt. 2100: 21. Maddy Bourbon (V. Solarrillo), 22. Mir[illegible] Ks (N. Bellei).

Pronostico complesso. Proviamo a dare fiducia agli avvantaggiati Ivan Lendl (9), che ha eccellenti qualità, e Glauco Jet (5), dal passato illustre. Poi place Matisse Ferm (18) pur con lo [illegible] [illegible] uno schema inusuale. Ai sistemisti consigliamo anche Eldorado (4), Martin di Già (19) e Mirto Ks [illegible].

CALCIO [illegible]

[illegible] Milan, [illegible] [illegible] caro-biglietti

MILANO. La contestazione degli ultras milanisti contro il caro-biglietti per la partita [illegible] l'Olympia, ha fatto arrabbiare la società. Berlusconi ha chiesto spiegazioni sullo striscione «San Siro sempre più caro e sempre più vuoto». Nella risposta dell'ufficio stampa si spiega che il Milan, d'accordo con i rappresentanti del tifo, ha fissato i prezzi. Per [illegible] Coppa Campioni [illegible] va da 23.000 a 200.000 lire, come per il campionato tranne che in occasione del derby e del confronto con la Juve che passeranno da 27.000 a 240.000. Coppa Italia: da 15.000 a 150.000; amichevoli: da 13.000 a 90.000.

[illegible] Pescara, 2,5 [illegible] [illegible] [illegible]

PESCARA. Il Pescara è stato sollecitato a saldare al Comune un debito di oltre due miliardi e mezzo, contratto forse per la compiacenza [illegible] qualche amministratore. La richiesta è [illegible] consigliere comunale Zugaro (dc) al presidente del Pescara che, con un biglietto da visita, gli aveva inviato la tessera per le gare casalinghe.

[illegible] [illegible] azzurri [illegible] [illegible]

Oggi Sacchi annuncia i convocati per l'amichevole con lo Zurigo di mercoledì (ore [illegible]). Non ci sarà Eranio, infortunato, mentre è rinviato [illegible] lancio di Peruzzi. Dubbio per Baresi: se non recupera, conferma di Minotti. Nello Zurigo gioca Skoro, ex del Torino.

[illegible] Segna un [illegible] [illegible] rischi[illegible] di [illegible]

SHEFFIELD. Warhurst, dello Wednesday, nella gara di Coppa Uefa con lo Spora, ha rischiato di morire. Al 77', in occasione del suo secondo gol, si è scontrato con il portiere avversario mentre colpiva di testa il pallone che è finito poi in rete. Il difensore [illegible] caduto a terra e ha avuto un collasso. E' stato [illegible] dai sanitari della [illegible] squadra, che gli hanno praticato la respirazione bocca [illegible] bocca.

Dopo lo stop al passaggio agli uffici pubblici dei dipendenti in esubero

«Altra mazzata sui lavoratori»

I sindacati: l'accordo Olivetti va ridiscusso

Martedì mattina il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, incontrando i rappresentanti sindacali dell'Olivetti, era stato chiaro: «Non ci sono problemi; convertiremo tutti i provvedimenti adottati [illegible] febbraio in una legge dello Stato». Ieri, invece, è arrivata la «mazzata» che ha getta[illegible] nel panico le organizzazioni sindacali. La commissione Lavoro della Camera ha, infatti, bocciato l'emendamento che sanciva il passaggio alla pubblica amministrazione di 1500 lavoratori dell'Olivetti.

Per i lavoratori dell'Olivetti un'altra brutta notizia nonostante le assicurazioni del ministro Cristofori

Una [illegible] a sorpresa che nessuno si aspettava e che apre un altro periodo d'incertezza e di tensioni sociali. «Ancora una volta il nostro governo ha dimostrato di non saper governare», dice amareggiato Gianfranco Moia, segretario della Fiom di Ivrea. «Lo strumento del passaggio alla Pubblica Amministrazione era essenziale per riuscire a risolvere il problema delle eccedenze in azienda - aggiunge Moia -. [illegible] tutt'oggi, infatti, [illegible] disponiamo di altre alternative [illegible] l'accordo corre il rischio di essere rimes[illegible] in discussione».

Per la Fiom, come per la Fim e la Uil, [illegible] tratta di un balzo indietro di otto mesi, prima cioè che venisse firmata l'intesa tra azienda, governo e sindacati. E l'autunno [illegible] prospetta di nuovo particolarmente caldo. «L'unica cosa che ci conforta è che davanti abbiamo ancora parecchio tempo - dice Giancarlo Zanoletti, segretario della Fim eporediese -. Prima che [illegible] passi [illegible] licenziamenti, infatti, occor[illegible] ancora due anni. Ci sorreggerà la cassa integrazione prevista fino al marzo '94».

Secondo Zanoletti, comunque, l'emendamento del passaggio alla Pubblica Amministrazione non dev'essere immediatamente dimenticato. «Abbiamo il dovere morale di riproporlo ad un altro tavolo [illegible] trattativa. In fondo [illegible] provvedimento che interessava sì i dipendenti Olivetti, ma anche operai ed impiegati di molte altre aziende attualmente in crisi. Nell'immediato, però, [illegible] vero problema è proprio l'azienda di Ivrea». «A meno che non si tratti di [illegible] incidente [illegible] percorso recuperabile nei prossimi giorni, ci avviamo verso un altro periodo di estrema incertezza», dice il segretario della Uil, Gianni Marchetti. E aggiunge: «Il castello che [illegible] costruito per sorreggere l'economia del Canavese corre il rischio di crollare se non ci saranno ripensamenti [illegible] parte del governo».

Lo sconcerto maggiore, comunque, riguarda le promesse disattese dal ministro del Lavoro, Cristofori. «Siamo di fronte all'ennesima dimostrazione della leggerezza con cui vengono affrontati certi temi da parte [illegible] governo» aggiunge [illegible] Marchetti.

Il passaggio alla Pubblica Amministrazione di [illegible] dipendenti Olivetti, contrattato nel febbraio scorso, avrebbe perm[illegible] risolvere [illegible] modo decoroso il problema delle eccedenze che, in Canavese, avrebbe interesssato 400 lavoratori, quasi tutti operai oggi in [illegible] integrazione. La decisione della Commissione Lavoro [illegible] Camera annulla anche gli sforzi fin qui fatti per riuscire a condurre in porto, in modo decoroso, tutta l'operazione. Gli Uffici del Lavoro della Regione Piemonte, in collaborazione con quelli della Lombardia e l'Azienda per lo sviluppo del Canavese, avevano già avviato una prima indagine tra i candidati.

Ludovico Poletto

Pancalieri, la mostra delle erbe officinali

Da domani è festa nell'isola d'erba

La pregiata menta piperita [illegible] Pancalieri è conosciuta in Italia e all'estero

Si apre domani alle 18 la 12ª edizione di «Viverbe», collaudata rassegna delle erbe officinali del Piemonte. Gli appassionati, che arrivano ogni [illegible] da molte regioni d'Italia, troveranno un po' di tutto: dalla rinomata menta piperita di Pancalieri alla novità, rappresentata quest'anno dalle profumate erbe alpine della Val Chisone coltivate dal vivaio «Arquebuse» di Pinasca.

E' un vanto per gli organizzatori - un ruolo importante lo riveste la Pro Loco - sapere che Pancalieri, nel [illegible] degli anni, si è giustamente meritato l'appellativo [illegible] «Isola d'Erba». Le tradizioni, in queste campagne, hanno vinto la loro battaglia contro i diserbanti chimici. A favore della zona ha avuto un ruolo importante [illegible] terreno e le fittissime rogge e i canali indispensabili per una corretta irrigazione. La manifestazione, che si svolge in contemporanea [illegible] i festeggiamenti patronali, prevede convegni, manifestazioni sportive [illegible] serate gastronomiche, al profumo delle erbe e chiuderà domenica 27.

Ivrea, caso archiviato

Per la «spia» nessun reato di vilipendio

Si era scagliata contro l'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, accusandolo di «voler colpire l'Olivetti e De Benedetti. Salvando, così, dall'accusa di spionaggio altre aziende, soprattutto quelle a partecipazione statale». Un commento [illegible] caldo, rilasciato a «La Stampa» lo scorso febbraio, ma che per Maria Antonietta Valente, l'ex impiegata Olivetti già condannata [illegible] 4 anni per spionaggio con l'Urss aveva significato l'arrivo di nuovi guai giudiziari. [illegible] l'accusa di vilipendio nei confronti del Capo dello Stato, ipotizzata dalla Procura della Repubblica di Ivrea si è smontata.

Il gip Antonio De Marchi ha infatti disposto l'archiviazione della causa. Il ministero di Grazia e giustizia non ha risposto alla richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti della donna inoltrata dal procuratore Bruno Tinti. «Mancando questo presupposto era inevitabile che finisse in questo modo» [illegible] l'avvocato Franco Balosa[illegible] difensore della Valente.

PROVINCIA **FLASH**

Torrazza, altro no alla discarica

Secondo secco no a distanza di un anno dalla conferenza dei servizi, ieri mattina nella sede dell'assessorato di via Principe Amedeo, [illegible] ripresentato progetto della società «La Torrazza Srl» che vorrebbe raddoppiare la discarica di seconda categoria di tipo B (rifiuti tossico-nocivi) [illegible] regione Roletto Superiore a Torrazza Piemonte.

Lanzo, in forse scuolabus e mense

Il blocco del turn over e il taglio dei trasferimenti ordinari stanno mettendo in forse il funzio[illegible] del servizio mensa e dello scuolabus nelle scuole materne ed elementari di Lanzo, oltre all'assistenza all'asilo nido. Per risolvere la situazione [illegible] previsto un incontro in Prefettura e al Comitato regionale di controllo.

Chieri, se ne va il capitano Serra

Passaggio di consegne al [illegible]mando della compagnia dei carabinieri di Chieri. Il capitano Lino Serra, [illegible], originario di Cagliari, lascia l'incarico do[illegible] due anni e [illegible] di servizio per andare alla compagnia di Lercara Friddi in provincia di Palermo. Al suo posto subentra il tenente Umberto Djaferie proveniente da Casoria.

Chivasso, dimissioni alla sezione dc Moro

La sezione dc «Aldo Moro» di Chivasso è senza segretario. Edoardo Cerva, eletto alla guida del direttivo nel maggio dello scorso anno, ha rassegnato le dimissioni perché «è venuta a mancare l'unità espressa [illegible] momento della mia nomina».

Piossasco, domani il premio di poesia

La premiazione della terza edizione del concorso «interlinguistico» di poesia «Antich[illegible] le montagne» si svolgerà domani a Piossasco. Organizzata dal gruppo «Amici della poesia» in collaborazione con la città gemella Cran-Gevrier (Francia), la manifestazione si terrà nel castello Nova Merli a partire dalle 15,30.

Rivara, incontro del Rotary al Castello

Il Rotary club Alto Canavese, presieduto da Faustino Poletto, si [illegible] alle 20,30 al Castello di Rivara, dove [illegible] allestita una mostra di dipinti contemporanei. Tema dell'incontro: «La Scuola di pittura di Piercarlo Pittara».

Nuovo procuratore

A Pinerolo è arrivato Marabotto

Nuovo tribunale [illegible] nuovi magistrati a Pinerolo. Il Palazzo di Giustizia si è trasferito da viale Giolitti, dove ora verrà ampliato il Museo nazionale di cavalleria, [illegible] via San Giuseppe, nella vecchia sede del Distretto militare. Ampi locali per risolvere il problema della carenza di spazi degli scorsi anni.

Cambiamenti anche ai vertici. Il procuratore della Repubblica, Rosario Cutelli, è andato in pensione e al suo posto, [illegible] Torino, [illegible] arrivato Giuseppe Marabotto, il magistrato [illegible] cronache giudiziarie per aver seguito importanti inchieste come quella del calcio-scommesse. Al momento il nuovo procuratore è applicato agli uffici pinerolesi solo due giorni la settimana, ma dal prossimo mese prenderà servizio a tempo pieno. In pretura, da ieri, con l'arrivo di un nuovo magistrato, Patrizia Visaggi Pecilao, è stato completato l'organico.

Una giunta a sorpresa [illegible] San Maurizio Canavese

Dc, pds e Piemont alleati ed è subito polemica

Ribaltone [illegible] colpo di scena al Comune di San Maurizio Canavese. Ieri mattina è stato [illegible] segnato al sindaco Giovanni Mercandino (psi) un documen[illegible] di sfiducia costruttiva fir[illegible] da dc, pds e Piemont, la lista di Gremmo, che possono contare su [illegible] maggioranza di undici consiglieri su venti e costituiranno la nuova giunta.

Il documento ha lasciato di sale i socialisti: «In questi giorni - dice il segretario del garofano Sergio Tabladini - era prevista la staffetta con la dc che, in base a un accordo firmato l'autunno scorso, avrebbe dovuto avere la poltrona di sindaco. Non ci aspettavamo un simile tradimento, che esamineremo nei prossimi giorni». Giorgio Fornero, segretario dc, ribatte: «Sono mancati i presupposti per continuare in quel [illegible]. Vogliamo dare [illegible] forte segnale di cambiamento, necessario dopo l'esito delle politiche del maggio scorso, senza limitarci allo scambio [illegible] poltrone».

Per la dc formeranno la nuova giunta Daniele Balma (sindaco), Franco Dolce, Franco Picat Re e Lorenzo Rostagno. Il pds ha indicato Guido Gentilini (vicesindaco), Roberto Canova [illegible] Giorgio Pelissa. Dall'accordo ha preso le distanze uno dei consiglieri dello scudo crociato, Elio Ossola. «Con la dc - dice Guido Gentilini - era già pronta un'intesa nell'autunno scorso, saltata per loro dissapori interni. Per vent'anni siamo stati tenuti in pugno dai socialisti, che firmavano accordi con noi e la dc a prezzi sempre più elevati».

Roberto Regis (della lista Piemont) appoggerà la maggioranza senza incarichi di giunta, sulla base «di un programma forte, da realizzare in fretta. Mi interessa la stabilità di governo, più delle bandiere dei partiti».

Mem...

La Memoria dei Principi

Da Camelot a Metropolis: itinerario nelle mutazioni geo-politiche dei poteri nazionali

XVIII [illegible] delle giornate internazionali di studio organizzate dal Centro Pio Manzù Università degli [illegible] Bologna Agenzia per la promozione dello svil[illegible] Mezzogiorno APT, CNR, Cragnotti [illegible] Partners, EFIM, ENI, Ente Ferrovie dello Stato, Gruppo Ferruzzi Montedison, Pirelli, STET

Rimini, Teatro Novelli
17/18/19/20 ottobre 1992

Centro Ricerche Pio Manzù
Segreteria Generale
47040 Verucchio (Forlì)
Telefono (0541) 678 139-670.220
Telefax (0541) 670 172
Telex 550423 CIRSA

Premessa

[illegible]

17

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Serata di Benvenuto
Gran Buffet offerto dall'ISVEIMER Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, Napoli
(solo per invito)
La serata [illegible] allietata da un concerto di Musica da Camera eseguito dal **Trieste Harp Ensemble**, dal [illegible] **Bertucci** e dalla solista **Simona Padula**

18

• 10.00
Teatro Novelli - Rimini
Inaugurazione
La cerimonia sarà trasmessa in diretta sul 2° canale della RAI, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 in mondovisione via satellite

Conduttrice:
Carmen Lasorella
Inviata, TG2, RAI

Messaggi inaugurali:
Giuseppe Chicchi
Sindaco [illegible] Rimini
Nino Adolfo Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù
Fabio Roversi Monaco
Rettore Magnifico Università degli Studi di Bologna
Gian [illegible] Moratti
Vice Presidente Confindustria;
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale, Centro Pio Manzù
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Rappresentante del Governo [illegible]

Premiazione
Nel corso della cerimonia verranno consegnate dai rappresentanti del Governo italiano [illegible] dalla Presidenza del Pio Manzù, le medaglie della Presidenza della Repubblica, del Senato, della Camera dei Deputati, del Governo e dal Centro Pio Manzù assegnate dal Comitato scientifico internazionale dello stesso organismo a personalità italiane e straniere che abbiano portato un fattivo contributo all'estendersi della pace, [illegible] tolleranza e della cooperazione economica e sociale:
Beniamino Andreatta, Pedro Aspe Armella, Zbigniew Brzezinski, Luigi Coccioli, Furio Colombo, Pasquale De Vita, Arturo Ferruzzi, [illegible] Kaifu, Paul R. Krugman, Marco Leonelli, Igor Man, Youssef Mustafa Nada, [illegible] Ruggiero, Helmut Schlesinger, Italo Trapasso, Demetrio Volcic, Caspar Weinberger.
Medaglie d'oro del Centro Pio Manzù a:
[illegible] Gorbaciov
Uomo di Pace 1992
Javier Perez De Cuellar
Uomo di Pace 1992

• 11.00
[illegible] Memoria [illegible] Principi
Prolusione generale
Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento [illegible] Stato, USA

Relazioni introduttive
Appello [illegible] uomo di pace
Javier [illegible]
già Segretario Generale delle Nazioni Unite

[illegible]
Zbigniew Brzezinski
Consigliere in Politica Estera, CSIS - Centro per gli studi strategici [illegible] internazionali, USA
Toshiki Kaifu
già Primo Ministro del Giappone

I valori etici del Terzo [illegible]
[illegible] Tonini
Arcivescovo Emerito [illegible] Ravenna

L'integrazione comunitaria: [illegible] del [illegible]
Egon Klepsch
Presidente Parlamento Europeo, Strasburgo

Ovest: l'evoluzione del contesto strategico
Caspar Weinberger
già Segretario alla Difesa, USA

Est: i possibili volti della transizione
[illegible] Gorbaciov
Presidente Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 13.00
Teatro [illegible] - Incontro Stampa

• 13.30
Grand Hotel di Rimini
Pranzo di Gala in onore dei premiati offerto da **ALENIA** *(solo per invito)*

• 15.30
La frantumazione dei ceti politici nel crollo [illegible] e nel logoramento dell'Ovest
Presidenti:
[illegible] Perez
Vice Ministro dell'Economia [illegible] Spagna, Madrid
Beniamino Andreatta
Professore ordinario di politica economica, Università di Bologna
Moderatore:
Furio Colombo
Presidente FIAT USA; Professore in giornalismo internazionale, Università di Columbia, New York
Le Ragioni [illegible]
[illegible] R. Krugman
Economista, MIT, USA
Le Ragioni [illegible] Politica
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

Panel
Umberto Agnelli
Vice Presidente FIAT, Torino
Biagio Agnes
Presidente STET, Roma
Gabriele Cagliari
Presidente ENI, Roma
Carlo De Benedetti
Presidente Olivetti
Ervin Laszlo
Rettore Magnifico Accademia [illegible] Vienna

Edward N. Luttwak
Consulente Dipartimento [illegible] Stato USA
Giandomenico Picco
Direttore Affari Internazionali Gruppo Ferruzzi;
già Segretario Aggiunto dell'ONU per gli Affari Politici
[illegible]
Arcivescovo Emerito di Ravenna
Vadim Zagladin
Consigliere del Presidente, Fondazione Gorbaciov; Vice Presidente Associazione per [illegible] Cooperazione Euro-Atlantica, Mosca

Repliche
[illegible] R. Krugman
Economista, MIT, USA
Georghy Shaknazarov
Direttore Centro per i programmi globali, Fondazione Gorbaciov, Mosca

• 21.30
Grand Hotel di Rimini
Cena di Gala in onore dei partecipanti ospiti *(solo per invito)*

19

• 9.00
Transplant: la battaglia del Pacifico
Presidenti
Pedro Aspe Armella
Ministro delle Finanze del Messico, Città [illegible] Messico
[illegible] Cristofori
Ministro del Lavoro, Roma
Co-Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù
Moderatore
Arrigo Levi
Editorialista, L'Indipendente, Milano
[illegible] Ragioni del confronto
[illegible] Toffler
Autore e Futurologo, USA

Panel
Sergio Cragnotti
Presidente Cragnotti & Partners Capital Investment, Milano
Gerd [illegible]
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Anwar Ibrahim
Ministro delle Finanze, Malaysia
Lorenzo Necci
Amministratore Ente Ferrovie dello Stato
[illegible] Ruggiero
Membro del Consiglio di Amministrazione, FIAT
Konrad [illegible]
Ambasciatore [illegible] Germania in Italia
già Consigliere politico del Ministro Genscher
Ivan Silaiev
Rappresentante della Federazione russa [illegible] CEE

• 13.00
Teatro Novelli - [illegible] Stampa

• 15.00
ripresa dei lavori:
Transplant: [illegible] battaglia del Pacifico

I modelli di attuazione
Raffaele Durante
Presidente, Siemens Italia, Milano;
Presidente, Delegazione per l'Italia del Treuhandanstalt
Jean Yves Helmer
Direttore, Divisione Automobile, Peugeot, Parigi
Giampaolo Massa
Divisione Politiche Industriale FIAT AUTO
[illegible] Willcoxon
Group Executive International AT&T, New York

Replica:
Alvin Toffler
Autore e Futurologo, USA

20

• 9.00
Il ritorno [illegible] Federico: [illegible] battaglia [illegible]
Presidenti
Piotr Aven
Ministro per la Cooperazione con l'Estero della Federazione Russa
[illegible] Marco [illegible]
Vice Presidente Confindustria,
Vice Presidente Comitato Scientifico Internazionale Centro Pio Manzù
Moderatore
Igor Man
Editorialista La Stampa, Torino
Le tesi
Heinrich Weiss
Presidente Federazione delle Industrie della Germania
Piotr Ikonowicz
Presidente Partito Socialista della Polonia
Panel
Eugenio Ambarzumov
Presidente Comitato per gli Affari Internazionali, Consiglio Supremo della Federazione Russa
[illegible] Häusler
Direttore Deutsche Bundesbank, Francoforte
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università [illegible] Yale
Paolo Mazzanti
Direttore Relazioni Esterne, Confindustria
[illegible] Russo
Direttore Dipartimento Europeo, FMI, Washington
Giovanni Torregrossa
Presidente Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, Roma
Victor Uckmar
Professore di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario, Università di Genova
Replica:
Joseph LaPalombara
Docente di Scienze Politiche, Università [illegible] Yale

• 13.00
[illegible] - Incontro Stampa

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 18 Settembre 1992 N. 39 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Aveva 31 anni, era in servizio alla Compagnia di Alessandria: il corpo scoperto ieri sera vicino a Solero

Carabiniere trovato morto: un colpo alla testa

Secondo la prima versione s'è sparato dopo un incidente d'auto

Il luogo dell'incidente. Sull'asfalto i segni della frenata; a sinistra, accanto al guard rail, i resti del lunotto della «Uno»

SOLERO. Un giovane carabiniere in servizio [illegible] Alessandria [illegible] stato trovato morto nella serata di ieri, ucciso da un colpo di pistola esploso [illegible] tempia [illegible] distanza ravvicinata. Il corpo del militare era [illegible] alcuni metri di distanza dalla sua auto, quasi completamente sfasciata dopo [illegible] testa-coda sul cavalcavia della circonvallazione di Solero, lungo la statale Alessandria-Asti. Vittima di quello che, secondo la versione ufficiale, dovrebbe essere un suicidio, è Ivo Pasero, 31 anni: abitava a Mombercelli in regione Piana, [illegible] Asti, con la moglie Rita Aresca, 30 anni, e la figlia di tre.

[illegible] una decina d'anni era in servizio al nucleo comando della Compagnia di Alessandria, in via Cavour, dove svolgeva l'attività di scrivano. Ivo Pasero, molto scrupoloso nel proprio servizio, era benvoluto da colleghi e superiori ed anche in paese, dove viveva da una quindicina di anni, [illegible] molto stimato. Non appena si [illegible] sparsa la notizia del tragico episodio, [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Alessandria, dove il carabiniere è giunto cadavere, sono accorsi colleghi ed ufficiali, fra cui il colonnello Franco Cardarelli, comandante provinciale, il maggiore Michele Facchini, il capitano Pierfranco Diana ed il tenente Giustino Papacchioli.

Secondo i carabinieri non vi sarebbero dubbi sul fatto che si tratti di [illegible] suicidio, motivato da un momento di sconforto [illegible]guito all'incidente stradale. Questa la prima ricostruzione [illegible] Polstrada: Ivo Pasero, terminato il servizio in caserma, poco dopo le 19 stava facendo ritorno [illegible] casa alla guida della [illegible] «Uno» grigio-metallizzato. Nell'affrontare una leggera curva a sinistra, lungo la circonvallazione di Solero, ha perso il controllo della guida. La «Uno» [illegible] sbandata prima sulla destra, finendo contro il guard-rail, quindi è [illegible] in testa-coda finendo dalla parte opposta - in quel momento, per fortuna non transitavano altre auto - e si [illegible] schiantata [illegible] la barriera di sinistra.

A questo punto il carabiniere, che pare non sia rimasto ferito nell'urto, [illegible] uscito dall'abitacolo. Sempre secondo la prima ricostruzione, dopo essersi reso conto dei gravi danni subiti dall'auto, probabilmente confuso [illegible] in stato [illegible] choc, ha reagito nel modo peggiore. Allontanatosi di qualche passo, scavalcato il guard-rail, ha impugnato la pistola d'ordinanza e si è sparato alla testa. Il suo corpo senza vita è precipitato nella scarpata.

Qualcuno, vedendo l'auto danneggiata ai margini della strada, ha dato l'allarme. Quando è giunta un'ambulanza della Croce Rossa, pare che sul posto [illegible] fosse già un collega del carabiniere che cercava di prestargli i primi [illegible]. La [illegible] in ospedale è stata inutile: Ivo Pasero è morto durante il tragitto.

La tesi del suicidio è stata avanzata dopo che sono state vagliate alcune circostanze all'apparenza molto dubbie. Da [illegible] primo [illegible] sembrava che il colpo mortale fosse stato esploso alla nuca, dalla parte sinistra, una posizione certamente inusuale per un suicidio, così come è apparso strano che il corpo del giovane non si trovasse nell'abitacolo ma [illegible] qualche metro dall'auto. In base alle dichiarazioni rilasciate subito dopo altri accertamenti pare invece che il foro d'entrata del proiettile sia davvero all'altezza [illegible] tempia. Inoltre sembra che [illegible] carabiniere impugnasse ancora l'arma. «Comunque sia, il dolore non si attenua» ha detto il colonnello Cardarelli.

Margherita Rubino
Roberto Scagliotti

Un alessandrino di 46 anni, sofferente d'asma: è rimasto vittima di un'allergia che ignorava di avere

Muore davanti alla tv punto da un calabrone

Guardava la partita della Juventus: è spirato in pochi minuti

Lino Buratto, 46 anni

ALESSANDRIA. Un uomo di 46 anni è morto l'altra sera dopo essere stato punto [illegible] calabrone.

E' Lino Buratto, padovano di nascita, abitante con la moglie Giovanna Agnolin (la coppia non ha avuto figli) in via Testone 14, [illegible] Quartiere Europa; da oltre dieci anni era in pensione - lavorava come saldatore - perché affetto da [illegible] forma asmatica che non gli consentiva di svolgere le sue mansioni. L'uomo, subito soccorso, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove però è giunto cadavere. Il referto medico parla di arresto cardiaco e della presenza [illegible] lesioni al dito pollice della mano destra, [illegible] da un insetto [illegible] specificato, ma la vedova ha dichiarato che il marito, prima [illegible] perdere i sensi e morire, le aveva detto di [illegible]o punto da [illegible] calabrone.

E di questi insetti i coniugi avevano più volte nota[illegible] la presenza nella veranda che si affaccia sulla cucina. Lino Buratto, evidentemente allergico alle punture ei calabroni, è stato vittima di uno choc anafilattico; succede raramente, ma [illegible] è certo il primo caso.

Al[illegible]i anni fa nell'Ovadese morì un giovane operaio, punto [illegible] collo da un calabrone [illegible] su un trattore stava eseguendo alcuni lavori in campagna, e, nell'agosto '91, i pericolosi insetti hanno assalito alla periferia [illegible] Ovada il fiorista Nicola Giraudi, di 34 [illegible]. L'uomo stava addobbando una chiesa dove doveva essere celebrato [illegible] matrimonio quando fu punto al ventre [illegible] ben quattro imenotteri; Nicola Giraudi è stato salvato [illegible] lamenta alcuni disturbi. Ricorda di «essersela vista davvero brutta e di essere gonfiato tanto da apparire irriconoscibile».

Lino Buratto, invece, è morto in pochi minuti. Racconta la vedova: «Mio marito seguiva l'in[illegible] [illegible] calcio Juventus-Anorthosis, valido per la Coppa Uefa, trasm[illegible] dalla tv. A un [illegible] mi ha chiamato - io ero in cucina - dicendomi di essere stato punto da un insetto, certamente un calabrone, e di avvertire un dolore acuto al pollice».

Giovanna Agnolin Buratto gli ha consigliato di cospargere il dito con una pomata rinfrescante, ma, mentre seguiva il consiglio, il pensionato si è sbiancato in volto, accasciandosi sulla sedia.

«Sto male, molto male» ha sus[illegible] alla moglie. La donna è corsa dalla vicina per chiedere aiuto, ha telefonato al cognato, dipendente di una tipografia cittadina [illegible] un'ambulanza. Lino Buratto è stato trasportato d'ur[illegible] all'ospedale ma per lui non vi era più nulla da fare.

[illegible] cadavere [illegible] sottoposto ad autopsia: [illegible] richiedere questo esame per accertare le esatte cause dell'improvviso decesso, sono stati gli stessi familiari, indipendentemente dal fatto che anche l'autorità giudiziaria avrebbe deciso in tal senso.

Per tale motivo ancora non si [illegible] quando [illegible] luogo i funerali. La vedova e i fratelli sono increduli e costernati. Non riescono [illegible] rendersi conto che il loro congiunto sia [illegible] ucciso dalla puntura di un insetto.

In estate l'emergenza calabroni tiene occupati costantemente i vigili del fuoco, che devono intervenire ogni giorno per distruggere i nidi realizzati con grande maestria dagli insetti, che si «sistemano» dovunque. Alla cittadinanza viene [illegible] comandato di non toccarli, ma di telefonare al comando che provvede a inviare una squadra munita dell'attrezzatura necessaria per eliminare i nidi. Ma Lino Buratto [illegible] ha avuto modo [illegible] difendersi, perché è stato punto all'improvviso, senza neppure avere il tempo [illegible] rendersi conto di quanto stava accadendo. Un'altra persona [illegible] sarebbe salvata, [illegible] non è stato per lui.

Emma Camagna

PA[illegible] IL [illegible]

Il rimedio è il cortisone

ALESSANDRIA. «Non succede sovente di morire per la puntura di un insetto, calabroni in prima linea, ma è meno raro di quanto non si pensi. Se poi il soggetto è allergico e ha già subito un infortunio del genere, magari nell'infanzia, ecco che il rischio di decesso au[illegible] considerevolmente». [illegible] dermatologo Elvio Bechini spiega perché in una manciata di secondi o di minuti ha cessato di vivere il pensionato Lino Buratto, punto da un calabrone mentre guardava la tv.

«Nelle persone sensibilizzate, [illegible] già vittime di un fatto analogo o sofferenti d'asma, o soggette a situazioni allergiche, si scatena la [illegible] della glottide, ossia delle vie respiratorie. La vittima si sente soffocare - aggiunge il dermatologo - e la morte arriva all'improvviso».

«Chi ha subito infortuni del genere e si è salvato, dovrebbe tenere sempre in tasca [illegible] medicine [illegible] cortisone, da ingerire qualora venisse nuovamente punto» consiglia il dottor Bechini. [e. c.]

Notte d'allarme

Aereo di linea in difficoltà sul Tortonese

S. SEBASTIANO CURONE. Notte d'allarme, ieri, in alta Valle Curone, per un «sos» lanciato [illegible] un aereo che [illegible] perdendo quota mentre sorvolava le alture [illegible] Tortonese.

Nei centri di S. Sebastiano Curone, Dernice, Montacuto e Garbagna, l'altra notte [illegible] avvenuta una perlustrazione da parte [illegible] carabinieri e agenti di polizia, non solo dell'Alessandrino, ma anche di Pavia. Tutti sono stati impegnati nella ricerca di un presunto velivolo precipitato.

Molti abitanti dei quattro centri sono stati interrogati dai militari per sapere [illegible] notato qualcosa di strano.

Le ricerche hanno interessato le tre vallate della zona: Valle Curone, Valle Grue e Valle Museglia.

Solo a notte fonda è stata fat[illegible] chiarezza sulla vicenda: l'aereo di linea in difficoltà era riuscito a riprendere quota e ad atterrare, senza problemi, all'aeroporto [illegible] Linate. [e. r.]

UN ASSALTO ALLE BANCHE

Tutti vogliono vendere i Bot

I risparmiatori si rivolgono alle banche per essere rassicurati, ma [illegible] previsioni degli «addetti ai lavori» sono cupe. La situazione [illegible] grave. [illegible]

Oggi in classe gli alunni di elementari e medie, domani gli altri studenti

Scuola, si riapre con meno allievi

Sono 13 mila 400: un calo di oltre il 4 per cento

ALESSANDRIA. Si ricomincia. Stamattina tornano a scuola gli studenti delle medie [illegible] gli alunni delle elementari. Domani toccherà alle superiori. L'anno inizia con molti allievi in meno. Le medie risentono del calo demografico registrato agli scorsi anni nelle elementari.

Sono circa 13.400, in provincia, gli studenti che domani varcheranno la porta delle superiori, oltre il 4 per cento in meno. E' però un dato stimato sul numero delle classi, cioè sull'organico di diritto dato dal ministero della Pubblica istruzione. Inoltre le classi spesso sono composte dal numero minimo di studenti consentito.

Più difficile la situazione alle medie inferiori, dove c'è stata una diminuzione di [illegible] classi - oltre il 6 per cento in meno - decisa [illegible] ministero, e il numero di alunni è sceso di 1.487 iscritti (12,9 per cento). Anche le elementari registrano un calo, ma [illegible] meno accentuato. Il dato che fa sperare in una ripresa è l'aumento degli iscritti alla prima elementare. Sono cento bimbi in più rispetto all'anno [illegible].

Ancora irrisolti molti dei problemi [illegible] carenze strutturali degli edifici. L'anno scorso il distretto scolastico aveva prepa[illegible] un resoconto sulle [illegible]dizioni delle scuole di Alessandria che denunciava situazioni di degrado, ad esempio alle magistrali «Saluzzo» o in alcune scuole [illegible] ed elementari. L'aggiornamento della relazio[illegible] per l'anno appena cominciato non registra cambiamenti.

Le magistrali, malgrado sia aumentato [illegible] numero delle aule disponibili, dopo [illegible] trasferimento dell'istituto professiona[illegible] «Migliara», sono ancora ben lontane dalla sufficienza.

«Gli impianti sanitari - recita la relazione [illegible] quasi tutti in condizioni deplorevoli, in alcu[illegible] casi si dovrebbero rif[illegible] gli scarichi, che causano infiltrazioni. L'aula di scienze [illegible] inservibile, e l'anno scorso lo scoppio dei radiatori aveva provocato l'inondazione dei piani sottostanti». [illegible] è il caso di dire: anno nuovo, scuola nuova.

[illegible]

MEDIE SUPERIORI	13.400	– 4,4%
MEDIE INFERIORI	9.965	– 12,9%
SCUOLE ELEMENTARI	14.014	– 3,6%
PRIMA ELEMENTARE	2.725	+ 3,9%
SCUOLA [illegible]	5.000	+ 2,1%

Antonella Mariotti

ALTRI SERVIZI A PAG. 41

Stamane i capigruppo decidono se fare slittare [illegible] lunedì la seduta del Consiglio

«Io assessore? No, grazie»

Dopo il sindaco, si cercano gli altri della giunta. Il presidente del Coni, Gandini respinge la proposta di entrare da esterno: «Onorato, ma non sono disponibile»

ALESSANDRIA. Oggi a mezzogiorno i capigruppo si riuniranno assieme al sindaco Priano per decidere se confermare o [illegible] la seduta del consiglio comunale convocata per le 17. Se la seduta ci sarà è scontato che si dovrà procedere ad una inversione dell'ordine del giorno. Al primo punto, infatti, c'è l'elezione di sindaco e giunta e occorre un rinvio in quanto, malgrado l'accordo di programma tra i partiti della maggioranza (psi, pds, psdi [illegible] pri), mancano [illegible] i nomi degli assessori del psi e del pds. Verranno scelti dai rispettivi gruppi consiliari e direttivi provinciali: domani i socialisti, domenica i pidiessini.

Al consiglio comunale, pertanto, verrebbe soltanto data comunicazione dell'accordo programmatico e quindi si proporrebbe ai consiglieri di discutere e votare i bilanci consuntivi '91 del Comune [illegible] delle municipalizzate: Amag, Amiu, Atm e Ata. La discussione sul bilancio dell'Amag, a fine luglio, aveva provocato la crisi della giunta Priano bis.

Torniamo al nuovo esecutivo. Scontato che a guidare la nuova giunta sarà il socialista Gianluca Veronesi, è aperto [illegible] toto-assessori, in attesa delle decisioni di psi [illegible] pds, mentre diventa sempre meno probabile l'ingresso in giunta [illegible] esterni, come previsto dallo statuto.

Il pds aveva pensato al presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, per l'assessorato allo Sport. «Ringrazio per la stima che mi è stata testimoniata per il lavoro che svolgo da anni nel campo dello sport - scrive Gandini - ma ho già chiaramente dichiarato [illegible] non [illegible] disponibile a partecipare alla formazione della [illegible] giunta». Anche [illegible] pri sembra trovare difficoltà a trovare [illegible] esterno.

Al pds spetterà invece indicare il nome del vice sindaco: le ultime voci parlano di Mario Corrado, con la delega ai Lavori pubblici. [f. m.]

Palazzo Rosso, sede del Comune

Contro l'inceneritore

In marcia da tutti i paesi e poi «sit-in» con caldarroste

ALESSANDRIA. Scenderanno nuovamente in piazza per manifestare i comuni che da anni stanno dicendo No all'inceneritore [illegible] San Michele. L'ulteriore mobilitazione [illegible] stata programmata per i primi di ottobre. Lo ha deciso il comitato nell'ambito di una riunione svoltasi l'altra [illegible] alla presenza dei sindaci di Cuccaro, Lu, Fubine, Quargnento, San Salvatore, Solero e Castelletto. La manifestazione [illegible] una lunga camminata dai paesi verso San Michele. Quasi [illegible] processione che culminerà con una festa a base di caldarroste.

Intanto a S. Michele prosegue [illegible] presidio ai cancelli del terreno che dovrebbe ospitare la piattaforma per il riciclaggio di rifiuti tossico-nocivi: un blocco per impedire ai tecnici dell'Ansaldo [illegible] effettuare i rilievi.

L'inverno [illegible] spaventa i manifestanti che hanno costruito con balle [illegible] paglia [illegible] casa dotata di numerosi comfort. «Attendiamo ora - dice il parroco don Ivo Piccinini, leader della protesta - le decisioni della Regione. Forse autorizzerà nuovamente i carotaggi».

I tecnici avevano già tentato nei mesi scorsi di compiere rilievi, ma senza successo proprio per l'opposizione degli abitanti.

Ora le speranze del comitato sono rivolte [illegible] nuova giunta [illegible] Palazzo Rosso. «Può succedere [illegible] tutto - dice Don Ivo - anche che il progetto passi alla Provincia. In questo caso si comincerà da capo. E allora insisteremo perché la scelta non cada solo su San Michele. Occorre che siano presentati progetti su altre zone. Nostra intenzione resta ritardare l'iter».

In effetti anche [illegible] [illegible] San Michele» è stato al centro delle trattative per ricostituire la giunta alessandrina. Sembra emergere l'intenzione di coinvolgere anche Provincia e Regione, visto che l'impianto servirebbe una vasta area. Fermo restando la necessità di costruirne uno, poiché le aziende non sanno ancor oggi dove smaltire certi tipi di rifiuti e si rischiano scarichi selvaggi. [cr. ro.]

IN BREVE

Prosegue [illegible] crisi idrica a Spinetta Marengo

Settimo giorno [illegible] emergenza idrica a Spinetta per un centinaio di famiglie, circa 400 persone, che utilizzano l'acqua di un pozzo dello stabilimento Ausimont, già Montefluos. L'erogazione però [illegible] stata bloccata sabato, dopo che era stato accertato un inquinamento batteriologico provocato da [illegible] caduta di pressione. Si sperava che la distribuzione potesse riprendere già ieri pomeriggio, ma così [illegible] è stato. Probabilmente, dopo la clorazione, la situazione è tornata alla normalità, ma si deve prima attendere la conferma delle analisi perché il sindaco ritiri l'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua del pozzo. E per la gente proseguono i disagi.

Le offerte di [illegible] dell'ufficio di Collocamento

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: un apprendista addetto alla produzione di galleggianti in legno per pesca; un manovale edile; un muratore; tre manovali edili; un apprendista panettiere (età 16-19 anni). Per informazioni gli interessati devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, muniti di libretto [illegible] lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento.

SINDACATO

La Cgil si confronta sul costo del lavoro

Oggi pomeriggio alle 16, nella sede della Cgil, in via Cavour, si terrà un dibattito, aperto ai lavoratori, promosso dai militanti [illegible] «Essere sindacato». Parteciperà Fulvio Perini, segretario della Camera del lavoro di Torino. [illegible] parlerà della trattativa sul costo del lavoro, della manovra economica e dell'accordo del 31 luglio.

Aperto il Centro di accoglienza S. Maria di Castello

[illegible] Centro di accoglienza «Santa Maria di Castello», in piazza Santa Maria di Castello 13 [illegible] Alessandria, [illegible] aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 11,30. Martedì e venerdì anche dalle 15 alle 17. Il Centro offre aiuto a chiunque si trovi in difficoltà psicologiche, morali, legali o sociali.

Un pullman per assistere al comizio [illegible] Occhetto

Il pds di Alessandria organizza per domani mattina un pullman per consentire ai militanti di assistere al comizio di chiusura tenuto da Achille Occhetto alla Festa nazionale de l'Unità, a Reggio Emilia. La partenza avverrà alle 7,30 da piazza della Libertà. Il viaggio è gratuito. Informazioni: 0131/234.320.

Dal vescovo

Sul lavoro un appello ai politici

Monsignor Fernando Charrier

[illegible] Sarà presto aperto anche in diocesi il confronto sul documento [illegible] vescovi piemontesi «Il lavoro è per l'uomo». Lo ha annunciato ieri il vescovo di Alessandria, Fernando Charrier, che del documento è stato l'estensore.

L'episcopato lancia un appello a «coloro che hanno in mano l'economia [illegible] la politica» a tro[illegible] «un tavolo permanente di concertazione» con sindacalisti [illegible] imprenditori «per individuare obiettivi [illegible] vie concrete di soluzione dei problemi occupazionali».

Dice monsignor Charrier: «Il documento è già stato trasmesso, [illegible] loro richiesta e in ciclostilato, ai sindacalisti alessandrini. A giorni il testo sarà disponibile a stampa e lo invierò alle forze politiche ed [illegible]miche della diocesi, per aprire il confronto».

Il vescovo ha inoltre illustrato le linee del piano pastorale '92-93 («Va' [illegible] comportati allo stesso modo»). La Chiesa locale punterà in particolare sul potenziamento della catechesi, sulla pastorale della famiglia [illegible] sulla presa di coscienza dei cristiani all'impegno nella politica e nel sociale.

Proprio a proposito di quest'ultimo ambito, Charrier ha anticipato che la diocesi proporrà una Scuola di formazione all'impegno sociale e politico. Il corso sarà biennale e a numero chiuso. I posti saranno 30-35. «Con questa iniziativa - ha spiegato il vescovo - non si intende formare politici [illegible] professione. Lo scopo è di motivare, sulla base delle radici cristiane, [illegible] ragioni per impegnarsi in politica, senza restare a guardare. E si tenderà [illegible] formare animatori».

Le adesioni (l'iscrizione [illegible] 100 mila lire) si raccolgono in via Vescovado 3, all'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro.

Infine, Charrier ha preannunciato un «impietoso [illegible] di coscienza» su quanto fa la Chiesa locale. Avverrà in occasione della prossima festa dedicata appunto alla Chiesa locale, fissata per domenica [illegible] novembre. [m. fa.]

Rapina alla Cassa

Cassa aperta al bandito «solitario»

ALESSANDRIA. Non hanno dato risultato i posti [illegible] blocco e le indagini finora condotte per risalire al responsabile della rapina messa a segno l'altro gior[illegible]. Un bandito si è fatto consegnare 34 milioni dall'agenzia della [illegible] di risparmio di Alessandria in via Marengo 34. Si è poi dileguato senza lasciare traccia. Sembra, però, che ci siano importanti elementi in [illegible] agli agenti della squadra mobile.

I testimoni della rapina ritengono che si tratti dello stes[illegible] uomo che, pochi mesi fa, mise a segno un altro colpo nella stessa agenzia della Cassa di risparmio. L'uomo, alto e casta[illegible] [illegible] anche ritenuto responsabile delle due rapine perpetrate nei mesi scorsi ai danni dell'agenzia dello stesso istituto [illegible] credito, in piazza Turati.

Al momento della rapina, è stata notata nei pressi della banca una Fiat «Uno» di colore amaranto: sarebbe servita al rapitore per la fuga. In automobile, lo avrebbe atteso una complice. [m. ru.]

Aggredì ragazza

Marocchino processato per un bacio

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio Amir Hassam, di 22 anni, marocchino originario di Casablanca, finito [illegible] guai - e in carcere - per un bacio.

Il giovane dovrà rispondere [illegible] atti di libidine su minorenne, oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e falsa attestazione di generalità. Il difensore Lanzavecchia ha chiesto di patteggiare la pena. Ma non è [illegible] possibile perché [illegible] giovane non ha risarcito la vittima, una studentessa di 15 anni.

La ragazza fu aggredita a giugno, di sera, tra piazza Carducci e [illegible] Cavallotti, mentre in bicicletta andava a casa della sorella.

Alcune persone aiutarono la studentessa, altre telefonarono al «113». Hamir Hassam [illegible] scagliò contro gli agenti insultandoli, cercando [illegible] opporsi all'arresto. Ferì anche, colpendoli alla testa con la fibbia della cintura, un poliziotto e uno dei soccorritori. [e. c.]

Folle corsa in città

Non è pazzo l'agente che sparò

ALESSANDRIA. E' sano [illegible] mente Tommaso Napolitano, 38 anni, via Aspromonte, l'assi[illegible] di polizia penitenziaria (in servizio al carcere di San Michele) che [illegible] pomeriggio dell'1 giugno sparò, senza raggiungere il bersaglio, sette colpi di pistola contro un'anziana automobilista torinese ritenuta responsabile [illegible] inosservanze del Codice della strada. L'agente era solo [illegible]. A queste conclusioni è giunto il dottor Muti, il quale ha sottoposto [illegible] perizia psichiatrica l'uomo, arrestato per tentato omicidio e ancora detenuto.

Il perito ieri mattina ha presentato i risultati del suo esame al gip Mele, che [illegible] ha discusso coi legali dell'imputato, Mirate [illegible] Asti e Monti di Alessandria.

Tommaso Napolitano quel giorno inseguì in auto dalla periferia fino in via San Francesco d'Assisi la Prisma di Emma Tallia, che gli avrebbe tagliato la strada. Sparò sette colpi: il lunotto dell'auto andò in frantumi, ma la torinese rimase incolume. [e. c.]

Solo lunedì saranno celebrati i funerali dell'ispettore di Bosco

Resta insepolto otto giorni per il ritardo dell'autopsia

ALESSANDRIA. Soltanto lunedì 21 settembre sarà possibile seppellire la salma di Giancarlo Montobbio, 32 anni, di Bosco Marengo, occupato come ispettore in [illegible] ditta francese di formaggi, morto domenica nella propria abitazione di via San Pio V dopo essere colpito da [illegible] malore.

L'autopsia, ordinata dal procuratore della Repubblica presso la pretura Carlo Carlesi per stabilire le esatte cause del decesso - ma quasi [illegible] la morte è dovuta ad un ictus cerebrale - verrà eseguita solo sabato dal professor Baima Bollone di Torino.

La lunga attesa prima delle esequie (già fissate e poi rinviate) ha suscitato polemiche sia fra i familiari [illegible]lo scomparso, sia fra il personale ospedaliero (si parla di un odore nauseabondo proveniente prima dall'obitorio, dove era stata trasferita [illegible] salma, [illegible] poi dalla cella frigorifera dove il cadavere è stato sistemato mercoledì).

Il magistrato, che l'altro giorno ha incontrato i familiari di Montobbio, spiega i motivi del ritardo dei funerali. Lo fa anche con la speranza di troncare la polemica e l'attacco alla [illegible] persona. Il magistrato sottolinea che la collocazione della salma nella cella frigorifera avrebbe potuto avvenire subito. Per quanto riguarda l'autopsia, non ha potuto [illegible] eseguita con la consueta celerità perché non è stato possibile reperire per tempo [illegible] perito.

Giancarlo Montobbio, 32 anni

Il procuratore Carlesi ha deciso, data la delicatezza del ca[illegible] - una morte quasi inspiegabile, anche se dovuta con ogni probabilità ad un ictus - [illegible] rivolgersi per l'esame del cadavere ad un esperto di chiarissima fama. Gli impegni di chi si occupa di esami del genere so[illegible] però molteplici: in effetti, il professor Baima Bollone si [illegible] detto disponibile, ma [illegible] pri[illegible] di sabato.

Il magistrato trova ingiustificata la polemica sul caso e non si spiega il tardato trasferimento del [illegible]rpo nella cella frigorifera dell'obitorio.

Giancarlo Montobbio [illegible] rincasato domenica pomeriggio, dopo aver giocato a carte con gli amici, dicendo di non stare bene. Aveva qualche linea di febbre. Si era coricato e sembrava si fosse ripreso, quando la madre lo ha visto vacillare e accasciarsi. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Le menzogne [illegible] chi vuole [illegible] supertreno

A proposito della tavola rotonda di Tortona sul supertreno, al [illegible] là del dissenso per un'impostazione che non ha coinvolto neanche un relatore tecnico del Comitato, né consentito interventi del pubblico, vorremmo fare alcune precisazioni.

Il sindaco Fabrizio Palenzona ha detto che non vi erano relatori del Cociv, e ciò potrebbe giustificare che non fosse stato invitato nessun tecnico del Comitato. Eppure ha fatto il panegirico della Milano-Genova un certo ingegner Alberto Conciato. Costui [illegible] giorno dopo [illegible] a Pavia, [illegible] capo della delegazione Cociv, a trattare con la Provin[illegible] e i sindaci. Non solo, mercoledì [illegible] settembre Alberto Conciato era l'imbarazzatissimo esponente Cociv che cercava di annaspare fra le mille obiezioni al progetto presentate dai nove sindaci piemontesi e dai tecnici regionali.

La lunga e, ci consenta, noiosa relazione di un certo ingegner Ferrari della provincia [illegible] Alessandria era stracolma di inesattezze. Una per tutte: che l'alta velocità Milano-Genova si collegherà da una parte [illegible] Domodossola-Briga e dall'altra alla Genova-Marsiglia-Barcellona e sarà utilizzata prevalentemente per le merci.

Nella progettazione Alta Velocità [illegible] Cee non c'è nessuna Briga-Milano e la Genova-Marsiglia [illegible] già stata bocciata perché il collegamento Spagna-Francia-Italia passerà più a Nord. Per le merci sono già previste la Voltri-Alessandria-Sempione e la Pontremolese.

Infine si dice che il Comitato falsifi[illegible] i dati [illegible] che i passeggeri del tratto Milano-Genova [illegible] 15 mila e non [illegible]. Ebbene questi signori leggano con più attenzione quanto scrivono. Nel quadro progettuale del Cociv, a pagina 12, è scritto: «Il traffico viaggiatori per ferrovia a lungo percorso Genova-Milano [illegible] valutabile in circa 4000 viaggiatori al giorno». Si prosegue sostenendo che nel 2006 saranno 38.400 e nel 2036 addirittura 55.500. Liberissimi di sostenere le loro tesi, ma abbiano rispetto dell'intelligenza degli ascoltatori.

Coordinamento per il Comitato «Alt al supertreno Mi-Ge»

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** [illegible] [illegible] di turno in servizio diurno, dalle 9 alle [illegible] Davovi, corso Roma 132, tel. 251.353 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e notturno Vitosio, via Mazzini 17, tel. 254.712, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Albertini, corso Italia 70 (tel. 322.830)
[illegible]: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (tel. 452.396).
Novi Ligure: Scotti, piazza Repubblica 7 (tel. 2310).
Ovada: Moderna, via Cairoli [illegible] (tel. 80.348)
Tortona: Zerbo, via Emilia 220 (tel. 861.939)
[illegible] Rasetti, via Cavour 66 (tel. 941.308)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

CASALE MONFERRATO

NATI. Luca Barbanera, Giulia Conturba, Fabio D'Eramo, Anna Gigliona, Samantha Sabattoli, Denise Tessari, Paolo Calcagni, Arianna Imarisio, Bianca Barbieri, Marco Zanellato, Luca Nobile, Jessica Morsa, Francesco Sorrentino, Francesca Iannuzzo, Silvio Romano, Lorenzo Amisano, Andrea Gallo, Andrea Vi[illegible].

MORTI. Giacomo Luparia, 64 anni, Giuseppe Dastoli di 31, operaio, Sante Tasinato di 87, Ernesto Falviano Albano [illegible] 90, Primo Narratone di 86, Liliana Torchio Rossi di 63, Tere[illegible] Pelizzone di 60, Evasio Ralteri di 80, Renato Scagliotti di 63

SI SPOSERANNO. Giovanni Curato, insegnante, [illegible] Elvezia Guerinoni, funzionario commerciale; Marcello Buzzoni, operaio, con Fiorella Demichelis, commerciante.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Il Comune di Alessandria ha avviato in collaborazione [illegible] il «Circuito giovani artisti italiani», Eurocreation, Commissione delle Comunità Europee e Unesco il progetto «Pépinières per giovani artisti europei». Sono soggiorni di studio pagati in città di tutta Europa. Domande entro i [illegible] settembre. Informazioni all'Informagiovani di via Verdi 8, telefono 0131/66.078

Un notiziario sui diritti umani

Ogni venerdì alle 13 va in onda su Radio West (98 FM) [illegible] notiziario dei diritti umani curato da Amnesty International.

ALCOLISTI

La Caritas offre un aiuto

Ogni venerdì, alle 20,30, alla Caritas, in via Vescovado 3, ad Alessandria, [illegible] svolgono riunioni informative, aperte [illegible] chi desidera partecipare, dell'Associazione alcolisti anonimi.

Invece del servizio militare

Informazioni sull'obiezione di coscienza possono [illegible] raccolte tutti i martedì, dalle 16 alle 17,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, alla Associazione per la Pace, in via Venezia 7, ad Alessandria.

[illegible] DI POESIA

Via all'Ulivo d'Oro

Fino [illegible] domenica [illegible] aperte le iscrizioni al premio letterario internazionale di poesia «Ulivo d'Oro», indetto dalla Lidh, la Ligue interregionale des droits de l'homme. Il [illegible] [illegible] concorso è «I diritti dell'uomo». I componimenti dovranno proporre interpretazioni degli articoli della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, inserita nel bando. Le opere (non più di due [illegible] di non più di 60 versi) devono pervenire a Lidh, segreteria del premio «Ulivo d'oro», c/o Onmpic - via Peletto 11 - 10[illegible] Torino. La partecipazione è libera e gratuita. Per ottenere copia del bando [illegible] ulteriori informazioni rivolgersi allo stesso indirizzo dalle [illegible] [illegible] 12 e dalle 15,30 alle 18 (segretario Salvatore Lamaestra, telefono 011/284.218). Primo premio un viaggio di 7 giorni in Marocco per due persone.

[illegible] LAVORO

Rivolgersi all'Informagiovani

All'ufficio Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, sono disponibili in consultazione le comunicazioni riguardanti le offerte [illegible] lavoro dell'ufficio di Collocamento di Alessandria.

Il crollo delle nascite mette in crisi il sistema scolastico, ne risentono soprattutto i paesi

Alle medie quasi 1500 allievi in meno

Molti insegnanti potrebbero perdere il posto

ALESSANDRIA. Nelle scuole medie inferiori di tutta la provincia [illegible] fanno i conti. Non si tr[illegible] di lezioni di matematica, ma di trovare il modo per evitare soppressioni e accorpamenti.

L'anno scolastico 92/93 comincerà [illegible] il tredici per cento in meno di studenti, che vuol [illegible] meno classi e ridotte.

Del problema [illegible] risentono molto i grossi centri, ma piutto[illegible] le piccole scuole di paese, che talvolta sono sezioni stac[illegible] di altre medie.

Da dieci anni a questa parte, il tasso di scolarizzazione nella medie inferiori è andato diminuendo, sino a raggiungere, due anni fa, quota meno [illegible] per cento. Nel 1980 gli iscritti nella scuola di primo grado [illegible] 17.885, poi nell'anno scolastico 89/90 il decremento demografico aveva portato la cifra [illegible] a 13.424. Sopra i diecimila studenti si è rimasti sino all'anno scolastico [illegible] cominciato, che ha visto il numero degli iscritti diminuire tanto da scendere a 9.985.

Solo nel Comune di Alessandria, l'anno scorso erano iscritti 2.526 studenti, comprese le medie cittadine e [illegible] sobborghi, quest'anno sono 2.359, un calo di circa il 7 per cento. La prima conseguenza è la soppressione di alcune «piccole scuole». Dovrebbero scomparire quelle con [illegible] di 45 studenti in tutte e tre le classi. Il minimo, però, non è stato ancora stabilito dalle norme ministeriali. «Ogni anno prendiamo in [illegible] la situazione delle scuole - dice Gianni Germonio, presidente del consiglio scolastico provinciale - e dall'anno scorso, dopo l'introduzione dei moduli, per le elementari c'è il limite minimo di 21 alunni per classe. Per le medie invece il ministero [illegible] ha dato ancora disposizioni».

Sono previsti tagli e a ottobre il consiglio scolastico si riunirà per stabilire un piano di razionalizzazione. «Si devono rivedere gli organici per l'anno successivo - commenta Germonio - fissando il [illegible] di insegnanti e di classi. Quest'ultimo dato si calcola in base agli iscritti dell'anno precedente.

La novità in previsione per l'anno scolastico 93/94 è un decreto ministeriale, ancora allo studio, che stabilisce su dati statistici il rapporto alunni-insegnanti: «In pratica - prosegue il presidente del consiglio [illegible]lastico - la linea di tendenza del ministero è quella di aumentare il [illegible] di studenti per insegnante, a partire dalla scuola materna. Rientra nelle manovre dei tagli alla spesa pubblica, per diminuire il numero dei docenti».

Diventa più difficile la posizione degli insegnanti, vengono a [illegible] posti di lavoro per i neo-laureati e i diplomati e per coloro che già sono in servizio, spesso il calo demografico riserva amare sorprese. «Ci sono casi - dicono dalla Cgil scuola - di insegnanti "costretti" al trasferimento, magari dopo anni di servizio, vicini al pensionamento. [illegible] [illegible] che si deve ancora rinnovare il contratto e che il ministero ha tagliato i fondi per l'aggiornamento. In Piemonte sono stati bloccati 60 milioni di finanziamento per l'aggiornamento nella scuola materna». [a. m.]

Meno studenti. Il costante calo delle nascite preoccupa chi lavora nelle scuole

A [illegible] i piccoli [illegible]

Garbagna fra due anni senza la scuola: non ci sono iscritti

ALESSANDRIA. Sono undici le scuole medie inferiori che «rischiano» la soppressione o l'accorpamento.

Di queste alcune [illegible] le così dette «scuole di montagna», situate in zone montagnose e non raggiunte dai servizi di trasporto pubblico. Queste, nonostante il [illegible] esiguo di alunni, potrebbero, con deroga ministeriale sopravvivere alla «scure» della razionalizzazione.

La scuola media di Garbagna è la prima destinata a scomparire, rimarrà [illegible] attiva per due anni per concludere il ciclo degli [illegible] di [illegible] classi già esistenti. Per quest'anno scolastico infatti non ci [illegible] iscritti alla prima, a frequenatre sono solo 17 studenti, di cui sei in seconda e 11 in terza.

Per quanto riguarda Castelletto d'Orba, [illegible] le sezioni staccate di Mornese e Silvano, il preside Paolo Modena spiega: «Non c'è ancora niente di deci[illegible] per il prosimo anno scolastico. L'ipotesi di soppressione comunque [illegible] riguarderà le scuole di Silvano e di Mornese, anche se il numero dei ragazzi è esiguo ma non tale da farne decidere la chiusura definitiva».

La zona, infatti, non rientra in una comunità montana, quindi secondo le norme ministeriali potrebbe essere soggetta a soppressioni o accorpamenti, [illegible] esistono le deroghe alla legge per i piccoli centri in località difficilmente raggiungibili dai trasporti pubblici. In questi casi i Comuni dovrebbero istituire un servizio per gli studenti.

Comunità montana è invece la zona della media di Spigno, che ha attualmente trentanove alunni [illegible] è destinata a rimanere: «Rientra in quel tipo di scuole - dice il preside, Carlo Benazzo - i cui alunni provengono da un [illegible] comprensorio. Per esempio da Pareto a Bistagno ci vuole un'ora [illegible] [illegible] [illegible]zo pubblico, come da Spigno a Dego. Negli ultimi incontri avuti in provveditorato non è stata ventilata l'ipotesi di una soppressione, di[illegible] è il caso del settore amministrativo. E' meno grave per i ragazzi e le famiglie spostare, ad esempio, la direzione didattica».

Nell'Alessandrino, la media di S.Salvatore ha, [illegible] sezione staccata, la scuola di Lu Monfer[illegible]. Anche in questo caso, però, sembra scongiurata l'ipotesi di scomparsa. «Per quest'anno - dice il preside Pietro Rava - non si è ancora prevista nessuna razionalizzazione. [illegible]pende anche [illegible] politica ministeriale. Lu non è compresa in una comunità montana [illegible] anche nella nostra zona c'è il problema dei trasporti pubblici» [a. m.]

Le più piccole

SCUOLE DI	[illegible]
GARBAGNA	[illegible]
CARPENEDO	[illegible]
MORNESE	[illegible]
SILVANO	[illegible]
LU MONFER.	30
CASTELCERIOLO	[illegible]
CASTELLETTO D'ORBA	34
VILLAROMAGNANO	[illegible]
SPIGNO	[illegible]
ROSIGNANO	[illegible]
ROCCHETTA	39

Ridotto il numero dei docenti distaccati

I «tagli» cancellano i progetti didattici

ALESSANDRIA. Bilancio in rosso anche per l'istruzione. Così saltano i «progetti didattici» nelle scuole elementari.

«Avevamo chiesto 145 docenti - dice Gianni Germonio, presidente del Consiglio scolastico provinciale -, "in deroga", cioè da distaccare per mansioni diverse che l'insegnamento in classe».

[illegible] il caso di docenti che si occupavano di alunni con difficoltà. Spiega Germonio: «Dopo la richiesta del provveditore Valerio Casella, il ministero ne aveva concesso solo 117, la differenza è stata "congelata". Si attendono anche le richieste degli altri provveditorati per determinare il numero esatto».

Nelle scuole per i più piccoli, così, verranno a [illegible] tutte quelle innovazioni, che erano state il fiore all'occhiello per molte elementari, per esempio la figura della psicopedagogista e del tecnico per il laboratorio di scienze.

Il provveditore agli studi Valerio Casella ha chiesto al ministero il distacco di 145 docenti. La disponibilità è stata di 117

A soffrire di questi «tagli» alle spese, è anche il museo del «C'era una volta» di Valle San Bartolomeo. Costituito con l'impegno di insegnanti e alunni. Il museo ora dovrà rimanere chiuso per gran parte della settimana, perché l'insegnante distaccata dal provveditore ad occuparsene, Elena Ulandi, de[illegible] tornare all'attività di classe. [illegible] soluzione, chiesta dal quarto Circolo al Comune, è l'assegnazione di un obiettore di coscienza. [a. m.]

Disagi a Novi

Sede vecchia per il liceo scientifico

NOVI. Non è ancora disponibile la nuova sede del liceo scientifico, in via Mameli.

Oggi, con l'inizio del nuovo anno scolastico, molte classi e gli uffici amministrativi avrebbero dovuto essere ospitati nella nuova sede. Ma [illegible] impedimenti di tipo burocratico e qualche ritardo nei lavori di pulizia non hanno consentito l'avvio dell'anno nel nuovo istituto. «Mi auguro - dice il preside Daglio - che ad ottobre ci si possa trasferire dalla sede attuale», l'ex fabbrica di lampadine di corso Piave.

L'intendimento, per quest'anno, è di considerare sede centrale del liceo scientifico l'edificio di via Mameli e di utilizzare come succursale parte della stessa ex fabbrica di lampadine o un altro edificio, in atte[illegible] di ultimare il progetto.

Per il nuovo liceo sono previsti tre lotti di lavori: è stato ultimato solo il primo. [m. pu.]

Dai genitori di Gavi

Contestato lo scuolabus a pagamento

GAVI. Protestano i genitori degli alunni delle elementari e medie di Gavi per l'iniziativa del Comune di far pagare il servizio scuolabus. Costa [illegible] mila lire agli scolari delle elementari, 25 mila a quelli delle medie.

Sono oltre 200 gli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo a Gavi interessati dal provvedimento del Comune. Provengono dalle frazioni e dalle località vicine.

«Comprendo le proteste dei genitori - dice Marino Merlo, consigliere delegato alla Pubblica istruzione -, ma è la conseguenza delle ristrettezze economiche, dei tagli che anche i piccoli Comuni hanno dovuto sopportare come conseguenza del decreto Amato».

Gli alunni utilizzano due pulmini e, eventualmente, un'auto. Per il trasporto pubblico, contando il servizio del Cit, il Comune ha una spesa annua di [illegible] 70 milioni. [m. pu.]

A Voghera

Doposcuola affidato ai nonni

VOGHERA. Il Comune lancia [illegible] «sos» alla [illegible] età. Ad [illegible]re invitati a una collaborazione [illegible] l'amministrazione cittadina [illegible] i nonni.

Nei prossimi giorni verrà indirizzata una lettera agli anziani [illegible] la quale sarà chiesto di contribuire personalmente all'istruzione nelle elemenetri. Il compito dei nonni sarà di diventare «maestri» nelle [illegible] pomeridiane del doposcuola.

I tagli alla finanza pubblica hanno impedito al Comune di assumere tutte le maestre ne[illegible] ed assicurare lo svolgimento del doposcuola.

Per questo, ha preannunciato l'assessore al Personale, Luigi Bassanese, si è cercato un aiuto da parte della terza età, già presente a Voghera con propri circoli e con l' «Università d'argento». Se l'esperimento avrà successo, è possibile [illegible] maggiore inserimento degli anziani nel Comune. [r. al.]

Preoccupazione tra la gente, il Comune assicura: «Non c'è pericolo di crollo della struttura»

Cedono a pezzi gli antichi portici di Novi

Si stacca un grosso blocco di calcinacci, sfiorata una ragazza

NOVI. Cadono a pezzi i «portici vecchi» di [illegible] Marenco, bene storico di proprietà comunale e salotto della città. Sorgono, manifestando [illegible] notevole [illegible] di degrado, accanto a via Girardengo, in Porta Pozzolo, [illegible] delle quattro antiche porte d'accesso a Novi. Sono quanto resta degli antichi portici.

L'espressione «cadere a pezzi» è spesso [illegible] per definire una situazione che [illegible] in malora, in questo [illegible] invece, deve essere intesa letteralmente. L'altra mattina, dal soffitto dei portici vecchi si è distaccato [illegible] grosso calcinaccio di un metro quadrato di superficie, di discreto spessore. E' caduto da un'altezza di circa sei metri, l'altezza della volta, provocando un gran botto. Il distacco è avvenuto alle 5,30 quando la città non è del tutto deserta. I turnisti escono dalle fabbriche e sono sostituiti dai colleghi che cominciano il lavoro. A quell'ora, nelle vie c'è traffico, qualcuno [illegible] all'edicola a comprare il giornale.

Il calcinaccio è caduto proprio a pochi metri dall'edicola, e dalla centralissima via Girardengo. Ha rischiato di colpire una ragazza che era passata pochi attimi prima. «Una questione di istanti poteva caderle sulla te[illegible]. Che sarebbe accaduto - di[illegible] due anziani - se il distacco del calcinaccio fosse avvenuto in tarda mattinata, quando solitamente in quel punto si radunano molte persone?».

«A Porta Pozzolo ecco i portici ariosi - si legge nel volume "Saluti da Novi" di Egidio Mascherini - a disposizione di mercanti e uomini d'affari di passaggio, dove venivano ospitate quadriglie di muli e somari con carichi preziosi provenienti dal porto [illegible] Superba, diretti verso gli importanti mercati [illegible] pianura padana». Ora sono mèta soprattutto di anziani, [illegible] rappresentano sempre il cuore della città. Sotto di essi si intrecciano commenti, e discu[illegible] della vita cittadina.

«Sono proprio portici vecchi - commentano ancora i due anziani -. Speriamo si decidano a fare qualcosa. Potevamo noi stessi essere colpiti da quel calcinaccio. Abitualmente, sostiamo con gli amici proprio nel punto dove è avvenuto il distacco».

La zona ora è ancora delimitata. Gli operai del Comune, già l'altra mattina hanno rimosso i calcinacci pericolanti. «Escludo assolutamente ci sia pericolo di un crollo della struttura - dice l'architetto Piero Milano, caposettore ai Lavori pubblici del Comune -. Questa, comunque, necessita di un intervento, almeno di ordinaria manutenzione, ossia del rifacimento dell'intonaco. A questo proposito dovrà esprimere un proprio intendimento la giunta, molto dipenderà dalle risorse finanziarie disponibili». I tempi di progettazione ed esecuzione probabilmente si allungheranno: sono interventi su [illegible] bene storico e per ogni inizativa del ge[illegible] è necessario il benestare della sovrintendenza.

La causa del distacco? Le infiltazioni di acqua piovana. Sulla sommità dei portici anni fa è stata sistemata una tettola in plastica e altro materiale per lo scolo dell'acqua. Ma ora, a causa del cattivo funzionamento, provoca infiltrazioni.

Massimo Putzu

TORTONA

La macchina è guasta

Raccolta rifiuti bloccata in città da alcuni giorni

TORTONA. Il servizio di raccolta rifiuti è in parte bloccato. La macchina «monoperatore» in dotazione da quando so[illegible] entrati in funzione i nuovi cassonetti per i rifiuti urbani, si è guastata. «Ci [illegible] delle difficoltà - confermano alla sede della Ppas, l'azienda che da quest'anno svolge il servizio al posto dell'Asmt - e pensiamo che siano [illegible] ancora alcuni giorni prima che il mezzo possa ritornare in funzione. Un servizio tampone viene svolto con il vecchio metodo, vale a dire con operatori, ma non è sufficiente».

Il «monoperatore» ogni giorno raccoglie i rifiuti di 250 cassonetti, una media che con l'attuale personale in forza all'azienda non è possibile raggiungere. Il problema è la carenza di manodopera, dovuta all'impossibilità di nuove assunzioni. [e. r.]

IN BREVE

OVADA

[illegible] concessionario d'auto ucciso da un malore

E' morto [illegible] da malore Angelo Nino Murchio, [illegible] anni, di Ovada, [illegible] Saracco 78. Era molto conosciuto in città in quanto per anni è stato titolare di un'officina con salone di vendita di auto di note marche, attività [illegible] gestita dal figlio. Colto da malore mentre era in casa, è giunto in ospedale ormai privo di vita. I funerali, domani, alle 16 nella chiesa parrocchiale di Ovada.

CASALE

Tivù in cortocircuito s'incendia l'alloggio

Un incendio è divampato l'altra notte a Casale nella casa di Giampiero Pizzu, in piazza Mazzini 12. Il fuoco è stato pro[illegible] da un corto circuito al televisore e si è esteso all'into[illegible] e al mobilio del tinello. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme in un'ora e mezza.

[illegible]

In Consiglio comunale l'arredo urbano del centro

Nella sala della Soms di Ovada stasera, alle 20,30, si riunisce il Consiglio comunale. Fra i punti all'ordine del giorno, il Piano del colore e il Piano dell'arredo Urbano del centro storico.

Le ripercussioni in provincia della crisi economica nazionale: tutti alla ricerca dei marchi

I risparmiatori assaltano le banche

«Chi vende i Bot e i Cct indebolisce lo Stato» spiegano negli istituti di credito. Ma la preoccupazione investe tutti i settori. Sono pessimisti gli industriali e i commercianti. I sindacati: «Dovremo rivedere molte cose»

ALESSANDRIA. Il futuro è cupo, anzi nero, come una nuvola carica di pioggia. E su questo, per [illegible] volta, sono d'accordo tutti: negozianti e consumatori, industriali [illegible] sindacati, artigiani e bancari, dipendenti [illegible] liberi professionisti. La crisi economica nazionale è seguita [illegible] trepidazione nell'Alessandrino, dove la situazione era già a livello di guardia.

Particolarmente preoccupati [illegible] i risparmiatori: l'altalena di dichiarazioni e smentite sui titoli di stato ha riversato sulle banche un'ondata di richieste. «Alessandria - [illegible] il direttore di una banca cittadina - è l'ultima provincia del Piemonte per redditi, la più debole. Stamattina c'è stato l'"assalto alla diligenza". La gente vuole vendere, e ricomprare valuta e obbligazioni estere, soprattutto marchi. E' difficile spiegare che questo, [illegible], a svalutazione già avvenuta, non solo non ha più senso, ma rischia [illegible] indebolire ulteriormente l' economia». E allora? «Meglio limitarsi [illegible] operazioni che diano liquidi a breve termine, come i certificati di deposito». Camillo Brughero, direttore a Casale [illegible] Banca [illegible] Credito del Piemonte spiega: «La gente ci chiede previsioni, che purtroppo sono difficilissime. Noi consigliamo di non perdere la calma e seguiamo l'evolversi della situazione. Particolarmente angosciati sono i piccoli risparmiatori; gli [illegible]ani, in particolare, temono una situazione analoga al dopoguerra, senza certezze».

In coda per difendere i risparmi. Le banche sommerse da richieste di vendita

Nemmeno gli esperti dell'Unione Industriale, inventori del «Sop», il saldo ottimisti-pessimisti che a ogni rendiconto trimestrale tenta di bilanciare allarmismo e speranza, trovano parole liete. «L'effetto immediato - spiegano - specie [illegible] tantissimi settori che hanno a che fare con l'estero per import o export, è il blocco degli ordini e delle trattative, per l'obiettiva [illegible] difficoltà [illegible] ragionare [illegible] prezzi e sui pagamenti differiti. [illegible] momento in cui l'apparato produttivo gira gi[illegible] pieno questo è [illegible] ulteriore freno».

Previsioni? «Questa specie di infarto monetario [illegible] potrà durare [illegible] lungo. [illegible] è destinato a lasciare effetti di ampio periodo». E tuttavia, ci sono da fa[illegible] dei distinguo. Concludono all'Unione: «E' prevedibile che i settori produttivi e le aziende saranno colpiti in misura molto diversa, [illegible] seconda dei mercati di approvvigionamento e di sbocco, e che determinati comparti possano perfino trarre una boccata di ossigeno [illegible] mutati rapporti di cambio. L'incognita, per tutti, è l'intensità del contraccolpo di inflazione, con recessione, che subiremo nei prossimi mesi».

Assai meno possibilista sulle capacità reattive dei contribuenti e delle categorie produttive è [illegible] direttore dell'Associazione commercianti, Roberto Cava. «E' ancora presto - osserva - per dire quali ripercussioni avranno i fatti recentissimi, ma vanno a inserirsi in una situazione già grave. Per la provin[illegible]a il barometro [illegible] da tempo sul brutto stabile, Alessandria non sta meglio e la latitanza di un'amministrazione comunale stabile non aiuta. Abbiamo molti associati che vogliono restituire la licenza».

La crisi nazionale, anche per il commercio locale, «vuole dire un calo di vendite. Molti settori hanno avuto una recessione, altri sono riusciti a incrementare gli incassi, ma, inutilmente, perché sono stati comunque inferiori all'aumento dei costi. I consumatori spendono meno, mentre le tariffe pubbliche [illegible] le imposte comunali quest'anno sono cresciute mediamente del 25 per cento».

Ma se per alcuni si tratta solo [illegible] una grave crisi, per i sindacati la situazione attuale ha il sapore di una disfatta, che ri[illegible] in discussione tutto. Dice Salvatore Del Rio, segretario generale [illegible] Cgil provinciale: «La nostra è [illegible] delle province con la maggiore crisi industriale. In particolare preoccupano la [illegible] creditizia e i debiti delle aziende con gli istituti di credito. Il costo del denaro è ormai del 23 per cento, e non si vede altra strada se non il ridimensionamento. Tantissime aziende erano già sul filo del rasoio, ora che succederà?. A questo [illegible] punto è in discussione anche il protocollo del 31 luglio, perché tutto [illegible] cambiato. La manovra è stata cancellata, la [illegible] d'Italia ha perso soldi e la nostra credibilità sta andando [illegible] pallino. Non escludo che Cgil, Cisl [illegible] Uil rivedano gli accordi precedenti, chiedendo [illegible] netta inversione di rotta».

Carla Reschia

ORAFI

Rincarano oro e gemme

VALENZA. Pesanti ripercussioni in città per la tempesta valutaria che scuote l'Europa. Tra i privati [illegible] il panico, mentre gli orafi studiano il modo di affrontare i costi crescenti. «I più allarmati sono i piccoli risparmiatori - dicono in [illegible] banca cittadina - gli orafi sono meno preoccupati, forse sperano che si ripetano esperienze passate, [illegible] cui hanno tratto vantaggio». La situazione odierna, però, non ha precedenti: «Lo [illegible]volgimento contemporaneo [illegible] tutte [illegible] monete è gravissimo, ma non ci sono ancora ripercussioni - dice il direttore di un altro istituto - con gli orafi in fiera a Vicenza la situazione [illegible] congelata, nei prossimi giorni conosceremo le loro reazioni». Solo le aziende che avevano crediti con l'estero, poche, hanno avuto un beneficio, le altre si trovano a fronteggiare un indebitamento maggiorato dall'apprezzamento delle altre valute. «Negli ultimi anni - dice il responsabile di un istituto di credito - si era accentuata la tendenza a indebitarsi in valuta straniera, che costava meno grazie [illegible] tassi più favorevoli. Per queste ditte, oggi la situazione [illegible] grave». Intanto, l'aumento del dollaro ha già portato i primi rincari: l'oro ha sfiorato le 16 mila lire il grammo, i diamanti e le gemme hanno subito un'impennata: «E' un altro salasso - dicono alla "BiBiGi" di S.Salvatore - si è venduto ai prezzi vecchi e ora dobbiamo acquistare materie prime a prezzo maggiorat[illegible] [illegible]el pessimismo generale s'inserisce Damiano Grassi, della «Damiani», la maggiore azienda cittadina: «Sono convinto che ci sarà un miglioramento delle vendite, almeno sino a Natale». [r. c.]

Scoppia la polemica su Guarino

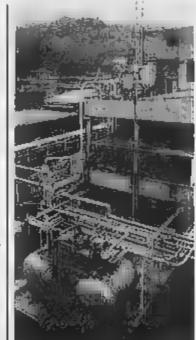
Avvocato Acna ora è ministro

ACQUI. Il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino, al quale spetterà una parola decisiva sul futuro dell'Acna [illegible] stato fino a pochi mesi fa l'avvocato dell'azie[illegible] di Cengio nelle [illegible] battaglie legali che l'hanno vista sul banco degli imputati.

Sulla vicenda verranno presentate al Parlamento alcune interrogazioni da parte dei Verdi, della Rete e della Lega Nord. E la prossima settimana il capogrup[illegible] dei Verdi [illegible] Consiglio regionale, Anna Segre, presenterà un'analoga interrogazione a Palazzo Lascaris. Inoltre, un dossier sui legami del ministro Guarino con l'Acna sarà inviato al ministro per l'Ambiente, Carlo Ripa di Meana.

L'avvocato Luigi Sanfelici di Torino, che ha rappresentato [illegible] Regione Piemonte nei ricorsi al Tar [illegible] al Consiglio di Stato sull'inceneritore «re-sol» ricorda: «L'attuale ministro dell'Industria fu il mio avversario diretto in numerosi procedimeti; eg[illegible] difese sempre l'Acna in modo molto "partigiano" [illegible] viscerale, ai limiti della scorrettezza, tentando in alcuni casi di alterare la stessa realtà giuridica».

L'Acna appartiene al ministero delle Partecipazioni statali, che [illegible] stato accorpato a quello dell'Industria. In pratica, quindi, Guarino [illegible] il «padrone» dell'Acna e i suoi rapporti con l'azienda di Cengio creano preoccupazione sul versante piemontese della Val Bormida in un momento in cui si attende la convocazione a Roma di un incontro tra le parti per arrivare alla soluzione della vicenda.

«Il fatto che prima di diventare ministro Guarino abbia difeso [illegible] lungo l'Acna in tribunale non è confortante per chi [illegible] batte da anni per la chiusura dell'azienda. La decisione sul destino dell'Acna spetta al governo e a questo punto lo scontro sarà tra Industria e Ambiente, con Guarino [illegible] Ripa di Meana schierati su posizioni contrapposte», commenta Bruno Bruna dell'Associazione Rinascita.

L'Acna ancora al centro di polemiche

Le parti si [illegible] quindi invertite rispetto al precedente governo, il cui ministro dell'Industria, Bodrato, era favorevole al[illegible] tesi dei piemontesi, mentre il ministro dell'Ambiente, Ruffolo, si [illegible] allineato sulle posizioni Acna. Intanto in merito al «re-sol» la Regione Liguria ha fatto ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che tiene bloccati i lavori di costruzione dell'impianto all'interno dell'Acna.

Corrado Olocco

Intervista ai nuovi gestori alessandrini dell'emittente astigiana «Rete 9 Tai»

Berlusconi non abita qui

«Siamo uomini della comunicazione, faremo programmi commerciali, [illegible] solo aste e spot». Smentite le voci di collegamento con Telelombardia. I dubbi della redazione

ASTI. «Siamo uomini di comunicazione, con storie [illegible] percorsi professionali simili. Abbiamo approfittato dell'occasione [illegible] entriamo nella gestione di [illegible] tv privata commerciale, ma non intendiamo stravolgerne i contenuti [illegible] caratteristiche». Oscar Gastaldi e Roberto Zaino [illegible] le mani avanti. Sono loro, con la collega Cristiana Gandini, [illegible] preso [illegible] timone dalle mani del commendator Giuseppe Nosenzo, 70 anni, [illegible] industriale dei laterizi, patron di «Rete [illegible] Tai». L'emittente privata astigiana irradia i suoi programmi televisivi anche in parte delle province di Cuneo [illegible] Alessandria.

E proprio da Alessandria arrivano i [illegible] gestori della tv. Sono i contitolari dello «Studio Sessanta», [illegible] società di pubblicità e marketing che, tra l'altro, da anni, conduce la fiera di San Giorgio.

Ad Asti la notizia del passaggio di mano ha fatto scalpore. Qualcuno, [illegible] più vivo spirito campanilistico [illegible] parlato di [illegible]ione mandrogna». Giuseppe Nosenzo, dopo aver detto che in [illegible] ha trovato partner per continuare l'avventura dell'emittente, ormai diventa una piccola industria, assicura che resterà nella società di gestione, la Pubblisea.

Gastaldi e Zaino si affrettano a scovare radici astigiane: i nonni per il primo, [illegible] uno zio, il prof. Marchetti, ex diret[illegible] del Centro Studi Alfieriani, è nell'albo di famiglia di Zaino. «Questo per dire che non siamo marziani venuti [illegible] chissà dove, conosciamo [illegible] mercato piemontese [illegible] pensiamo che la tv astigiana possa inserirsi bene nella [illegible] regolamentazione delle emittenze private».

[illegible] questo proposito, dopo il primo contatto con redazione e tecnici, i nuovi gestori [illegible] volati a Roma. «E' un problema sario di tutte le tv private, la legge [illegible] ha risolto tutti i no[illegible]ri dubbi» commenta Ivano Patitucci, direttore operativo di Tai [illegible] e prima testa di ponte alessandrina nella gestione della tv quando [illegible] ancora nelle mani di Nosenzo.

Tra i collaboratori e i dodici dipendenti dell'emittente, superata la sorpresa iniziale, si teme la trasformazione di «Rete [illegible] in una tv contenitore di annunci e programmi commerciali.

«Saremmo pazzi a cambiare la fisionomia di una tv che funziona» taglia corto Zaino. «Certo [illegible] tutte le tv private dobbiamo fare i conti con i bilanci» aggiunge Oscar Gastaldi «servono programmi che si vedano e si vendano, ma niente tv magazzino tutta aste, imbonitori [illegible] auto [illegible]. Noi cercheremo altro. Un esempio? Asti è stata classificata come la città del sesso facile, noi tratteremo l'argomento con ironia e una punta di malizia».

E vero che siete collegati a Telelombardia di Ligresti?

«Il [illegible] amico Massimo Lazzarino non c'entra. Lui [illegible] a Milano, noi saremo qui ad Asti. [illegible] siamo dei Berlusconi. E poi il [illegible] modello è la tv locale nel senso più stretto del termine, con forti legami con il territorio e [illegible] preclusione per le forze, politiche [illegible] sociali e sportive [illegible] lo animano».

Dicono facciate parte [illegible] una cordata socialista?

«Guardi io ho [illegible] tasca la tessera del pds» replica Zaino «ma abbiamo imparato nel [illegible] lavoro a tener fuori le opinioni personali». «Possiamo dire sen[illegible] che si prenda [illegible] uno slogan che Rete [illegible] Tai vuol [illegible] davvero la tv di tutti» motteggia Gastaldi.

Per ora il patto [illegible] Nosenzo prevederebbe un contratto di tre anni con possibile opzione all'acquisto. Strutture, studi in Val Rilate e i ripetitori restano del «commendatore», poi si vedrà. [s. mir.]

Gli studi dell'emittente [illegible]evisiva Rete 9 Tai in strada val Rilate. Ricavati dai capannoni di una ex fabbrica sono tra i più moderni ed attrezzati del Piemonte

[illegible] Casale

Addio radio «pioniera»

CASALE. Ha sospeso le trasmissioni Radio Casale, la radio privata più «anziana» del Monferrato. Ha chiuso i battenti, almeno temporaneamente, per l'impossibilità ad adeguarsi alla nuova legge sulla regolamentazione radiotelevisiva.

Spiega Angelo Frizzerin, ex elettricista con negozio in piazza Battisti, e presidente della cooperativa proprietaria dell'emittente radiofonica: «In tanti [illegible] di attività, abbiamo superato molte difficoltà. Questa volta però non siamo riusciti a mantenere aperta la radio. La nuova legge richiede molte trasformazioni, tra cui la [illegible]sità di organizzare un servizio di informazioni locali. Con i mezzi che abbiamo attualmente a disposizione non ci siamo riusciti. Abbiamo comunque presentato la richiesta di concessione [illegible] frequenze radio al ministero, come prevede la legge. La risposta, però, l'avre[illegible] solo nel prossimo febbraio. Intanto, abbiamo dovuto chiudere».

Radio Casale [illegible] sulla frequenza [illegible] e [illegible] fm. Era stata l'antesignana delle radio private. Era nata nei primi mesi del 1976 per volontà di un gruppo [illegible] appassionati della città. Fu la prima radio privata [illegible] Casale e dell'intero Monferrato. Venne seguita dopo pochi mesi da molte altre emittenti.

Ma all'attività radiofonica [illegible] subito affiancato quella di carattere umanitario, che l'aveva distinta in tutti questi anni.

Nello [illegible] anno di nascita Radio Casale si era fatta pro[illegible] di una sottoscrizione [illegible] favore dei terremotati del Friuli. Attraverso vendita di materiale vario aveva raccolto una decina di milioni, che erano serviti per acquistare un grande prefabbricato. Gli [illegible] fondatori della radio avevano trasportato [illegible] struttura [illegible] Sequals, uno dei paesi friulani distrutti dal sisma, e l'avevano adibita [illegible] scuola per i ragazzi del paese.

All'inizio degli Anni Ottanta, Radio Casale intervenne [illegible] favo[illegible] dei paesi dell'Alessandrino che erano stati colpiti dall'alluvione. Con l'aiuto degli ascoltatori acquistò medicinali e viveri per le popolazioni della provincia e, con la sua attività, si conquistò la medaglia d'oro della Croce rossa provinciale.

Tra le altre attività umanitarie intraprese dai gestori dell'emittente: la partecipazione alla sottoscrizione per l'acquisto [illegible] un pan[illegible] artificiale per l'ospedale cittadino «Santo Spirito», la raccolta [illegible] fondi per l'Anffas [illegible] per chiunque, bisognoso [illegible] aiuti economici, [illegible] richiedeva. [t. f.]

Vince un concorso

Va [illegible] vacanza in Europa con la Rai

ACQUI. Cristina Pesce, di [illegible] anni, segretaria [illegible] amministrazione e dipendente di uno studio commerciale (abita in via Emilia 45), è tra i vincitori della nona edizione del [illegible] «I giovani incontrano l'Europa», bandito dalla Rai.

Si poteva partecipare al concorso inviando una fotografia, un disegno oppure un brano musicale attinente al tema dell'Europa unita. Il premio vinto da Cristina Pesce consisteva [illegible] un viaggio in alcune capitali europee.

Partita il 31 agosto, l'acquese è tornata dopo avere visitato Roma, Vienna, Monaco, Praga, Mosca e San Pietroburgo (l'ex Leningrado).

La giovane [illegible] partecipato al concorso con un disegno in cui a fianco di una Caravella di Cristoforo Colombo e ad una perga[illegible] sulla quale c'era scritto «1492 scoperta dell'America», c'era una nave moderna da crociera [illegible] accanto un cartellone: «500 anni dopo una nuova scoperta: l'Europa unita». [c. r.]

Casalese ferito

Fuori strada automobile e trattore

FUBINE. Grave incidente stradale [illegible] mezzogiorno [illegible] ieri sulla strada comunale che da Fubine conduce [illegible] Golf club «Margara». Si [illegible] urtati la Tipo [illegible] Federico Copeta, 20 [illegible]ni, [illegible] Casale e abitante [illegible] San Giorgio Monferrato in strada Restella 33, [illegible] un trattore Same, alla cui guida si [illegible] Giovanni Franchi, abitante nella frazione Franchini [illegible] Altavilla Monferrato.

Nell'impatto sia l'auto sia il trattore sono finiti fuori strada. La peggio è [illegible] a Federico Copeta, il quale ha riportato la frattura di entrambe le gambe e lesioni ad un'anca e a un ginocchio. Franchi se l'è cavata con escoriazioni varie, per cui già è stato dimesso dall'ospedale.

Con Croce rossa e carabinieri, sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria.

Alcuni automobilisti hanno collaborato [illegible] i militari dell'Arma ed i volontari della Croce rossa per liberare i feriti dalle lamiere. Sulla dinamica dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. [e. c.]

I principali premi assegnati ai volumi di Claudio Pavone, Mimmo Franzinelli e Pietro Scoppola

E' festa per la consegna degli Acqui Storia

Ronconi presenta «Gli ultimi giorni dell'umanità», edizione tv

Il regista Luca Ronconi è tra i premiati

ACQUI. Prendono il via oggi le manifestazioni legate alla consegna del Premio Acqui Storia, concorso nato [illegible] anni fa per ricordare il sacrificio [illegible] Divisione Acqui a Cefalonia e Corfù dopo l'8 settembre 1943.

Alle 16, nella sala conferenze dell'Hotel Nuove Terme, è in programma la proiezione dell'edizione televisiva de «Gli ultimi giorni dell'umanità», opera di Karl Kraus con la regia di Luca Ronconi, vincitore del premio «Filippo Sacchi», un riconoscimento istituito per ricordare il giornalista e scrittore che fu, [illegible] anni fa, tra i fondatori e primo presidente dell'Acqui Storia. La proiezione, replicata alle 21, sarà introdotta da Liborio Termine, Sergio Ariotti, Renato Zanetto, Roberta Carlotto.

Il momento più atteso è però in programma per domani sera, alle 21, al Teatro Ariston, con la di consegna del Premio Acqui Storia a Claudio Pavone con il libro «Una guerra civile 1943/45» (Bollati e Boringhieri). Oltre [illegible] Pavone, al [illegible]ale andranno dieci milioni, verranno assegnati due premi (3 milioni) [illegible] aequo a Mimmo Franzinelli, per «Il riarmo dello spirito» (Pagus edizioni), [illegible] e Pietro Scoppola per «La repubblica [illegible] partiti» (edizioni Il Mulino).

In programma anche [illegible] consegna dei 3 milioni del premio «Opera prima» a Alexander Stille per «Uno su mille» (Mondadori), e dei 3 milioni del premio «Gemma e Giacinto Guareschi» [illegible] Hector Fintz Menaschè, per «Gli ebrei [illegible] Rodi» (Guarini editore). Infine il premio «Umberto Terracini» assegnato all'antologia «Nella tua breve esistenza» (Einaudi), un epistolario inedito [illegible] Piero e Ada Gobetti curato da Ersilia Alessandrone Perona, e il premio «Davide Laiolo», che verrà consegnato a Cesare Manganelli per la ricerca «Antifascisti partigiani, ebrei (Franco Angeli editore).

Vincitrice del premio «Tesi di laurea» è Rita Brugnone per una ricerca dedicata a «Il Caso di Acqui nella storia del termalismo». La giuria dell'Acqui Storia ha poi ritenuto meritevole di un riconoscimento speciale, [illegible] rientrante fra le sezioni [illegible] premio, monsignor Giovanni Galliano, arciprete della Cattedrale, per la sua testimonianza, anche [illegible] libri, nella comunità cittadina. Non verranno invece assegnati i riconoscimenti «Testimoni del tempo».

[illegible] conclusione della serata di domenica è prevista una tavola rotonda con Claudio Pavone, Pietro Scoppola, Arturo Colombo e Muarilio Guasco su «Dalla Resistenza ad [illegible]: crisi o rinnovamento dei partiti?». Al pomeriggio i vincitori dei premi incontreranno gli studenti delle medie superiori.

Carlo Ricci

Ispezioni della Guardia di Finanza in ristoranti, bar e negozi del Piemonte e della Valle d'Aosta

Duemila clienti senza «scontrino»

Applicate severe multe a commercianti. Molti tagliandi consegnati dagli esercenti non vengono ritirati Irregolarità nella compilazione delle ricevute. A Novara [illegible] nel Vercellese ci sono i maggiori casi di evasione

E' dal gennaio scorso che [illegible] [illegible] fiscali prevedono - per coloro che al bar prendono caffè, aperitivo [illegible] toast - lo scontrino fiscale. E chi non lo richiede incapperà in un'ammenda da [illegible] a [illegible] mila lire, riducibile ad [illegible] sesto o ad un terzo in base ai termini previsti.

La multa (molto più salata) è prevista anche per l'esercente: varia da 400 a 1 milione e [illegible] mila lire. Tutto come per il [illegible] [illegible] rilascio della ricevuta fiscale o della fattura di ristoranti, meccanici, lavanderie [illegible] parrucchieri.

In Piemonte la Guardia di Finanza da gennaio a luglio ha compiuto una serie di controlli sul territorio, individuando esercenti evasori [illegible] clienti poco attenti. E sono stati in molti a finire nella rete delle Fiamme Gialle, [illegible] conferma che il «vizietto» di evadere il fisco [illegible] molto diffuso.

Se la maglia [illegible] delle evasioni appartiene alla provincia di Torino (la [illegible] dove ci [illegible] stati i maggiori controlli), anche nelle altre [illegible] il fenomeno [illegible] è indifferente. Compresa la Valle d'Aosta. I più onesti - o presunti tali - dovrebbero [illegible] i commercianti della provincia [illegible] Asti.

Queste le cifre. In Piemonte e Valle d'Aosta i negozi controllati per il rilascio degli scontrini sono stati 30.183, i clienti che hanno ricevuto verifiche [illegible] Gli scontrini irregolari sono stati quasi [illegible] mile, quelli non rilasciati 2501. In 1438 casi i clienti all'uscita del bar non hanno esibito lo scontrino che avrebbe [illegible] [illegible] ritirare, se gli fosse stato consegnato.

Per la ricevuta fiscale (sempre in Piemonte e Valle d'Aosta) su 12.717 ristoranti ed esercizi commerciali verificati, in 6212 casi [illegible] era stata rilasciata alcuna fattura o ricevuta. Su 6960 clienti controllati, 324 erano privi del documento di avvenuto pagamento. E poi una raffica di altre irregolarità da parte degli esercenti: 2611.

Dopo la provincia di Torino (che ha la maglia nera) nella classifica di evasione delle tasse, anche in altre province si hanno dati interessanti. In quella di Novara sono stati scoperti 1466 [illegible]si, nei quali non era stata rilasciata la ricevuta fiscale; nel Vercellese 1384. Mentre i meno indisciplinati in questo caso appaiono i valdostani.

Nel periodo delle [illegible] i finanzieri hanno controllato le zone con maggior afflusso di turisti, specialmente nelle vallate vercellesi, nel Novarese, Valle d'Aosta, Val Susa, nel Cuneese e nel Verbano, vicino [illegible] laghi.

«Però non [illegible] stati trascurati gli altri periodi dell'anno - hanno spiegato gli ufficiali del comando Legione di Torino -: sono indagini che facciamo per ogni categoria, o per nostra programmazione di lavoro. Comunque le segnalazioni dei singoli cittadini sono tenute in considerazione. Sono sempre utili, anche perché ci aiutano in [illegible] compito che non sempre è intuito dai cittadini. Abbiamo bisogno della collaborazione [illegible] tutti».

Giuliano Dolfini

I finanzieri hanno riscontrato numerose irregolarità di commercianti e consumatori

Oggi a Torino l'elezione di Ferrero

Coni, la scelta del dopo-Catella

TORINO. Verrà eletto oggi il nuovo delegato regionale del Coni piemontese, in sostituzione dell'on. Vittore Catella, dimissionario. Catella, [illegible] anni, presidente provinciale [illegible] '52 [illegible] '74 e delegato regionale da quella data ad oggi, aveva preannunciato a Gattai la sua decisione dopo un lunghissimo periodo al timone e al servizio dello sport: ha scelto di dimettersi [illegible] un anno di anticipo sulla scadenza del mandato [illegible] per «dar modo al successore e alla Giunta di conoscersi [illegible] di lavorare insieme, prima del previsto rinnovo della [illegible] per il nuovo quadriennio olimpico».

Un solo candidato alla [illegible]sione: il dott. Alberto Ferrero, [illegible] anni, commercialista, presidente dell'Associazione giocatori italiani professionisti di golf. Lo eleggeranno i presidenti dei Comitati Regionali delle 39 Federazioni sportive e i presidenti dei 6 comitati provinciali, che si riuniranno alle 17,15 [illegible] Circolo della Stampa, a Torino.

Alberto Ferrero

AL Coni Piemonte c'è il cambio della guardia. Vittore Catella, dopo [illegible] vita dedicata allo sport, sceglie di ritirarsi prima della conclusione del mandato. Lo sostituisce Alberto Ferrero, preso di mira in questi giorni per [illegible] un difetto grave: essere l'unico candidato alla successione.

Si è evidenziato che da un campione dello sport [illegible] Catella [illegible] passa a un anonimo come Ferrero. Lo sport piemontese [illegible] aveva [illegible] meglio da offrire?

Al proposito vanno fatte due considerazioni. La prima: quello di delegato regionale del Coni è un ruolo di servizio, bisogna controllare una macchina che può essere veicolo importante se ben pilotato. Ma chi ha mai stabilito che il pilota migliore [illegible] lo sportivo decorato? Chi sostiene questa tesi in realtà si mette in trappola [illegible] solo, ammettendo implicitamente che la funzione di delegato regionale del Coni è soltanto decorativa: ci vuole un bel nome, non un buon dirigente.

Seconda considerazione: perché non si è candidato nessuno sportivo dal passato glorioso? Non vale rispondere che sarebbe stato inutile, che l'altro [illegible] raccomandato. Sarebbe un offendere tutti i presidenti [illegible] federazione chiamati a votare, che sanno ragionare con la loro testa.

Proprio lo sport, esempio massimo di democrazia perché in campo vince (quasi) sempre il migliore, non ha accettato di giocare la partita nell'unico modo che conosco, cioè scendendo in campo. E non può lamentarsi [illegible] perché perde una sfida che non ha voluto giocare.

Non sappiamo [illegible] Alberto Ferrero [illegible] [illegible] dirigente di cui lo sport piemontese [illegible] bisogno. Sappiamo però che forse proprio la vicenda del Coni torinese può indicare una svolta importante a tutto lo sport italiano.

In un momento in cui le vocazioni sportive diminuiscono, i soldi mancano, la periferia è allo sbando, forse sostituire nomi molto conosciuti [illegible] manager disponibili [illegible] con idee moderne può essere la via giusta da seguire. Forse per troppo tempo abbiamo creduto che bastassero le etichette, per far propaganda: andando verso il 2000, con le palestre [illegible] le società che chiudono i battenti per mancanza di tutto (dirigenti, tecnici, custodi, denaro...), ci vuole ben altro. Purché anche il Coni romano (Gattai, Pescante) creda al [illegible]centramento reale, anziché soffocarsi [illegible] solo con i suoi duemila dipendenti affastellati nel palazzone [illegible] [illegible] Foro Italico. **[g. ro.]**

La prestigiosa [illegible] d'aste di Roma manderà (gratuitamente) un esperto a Saluzzo che cercherà di vendere le opere

Il banditore di «Christie's» per salvare una chiesa

Con oggetti d'arte dono di privati si finanzia il restauro della chiesa di S. Giovanni

L'asta a Saluzzo si terrà tra fine settembre e i primi di ottobre (FOTO)

SALUZZO. Cercasi mecenate. Potrebbe intitolarsi così l'appello che un gruppo [illegible] cittadini rivolge agli appassionati d'arte e a tutti coloro [illegible] cui [illegible] a cuore la sopravvivenza di [illegible] delle più belle chiese della città: San Giovanni.

Alcuni saluzzesi, vista l'urgenza [illegible] ripavimentare [illegible] chiostro dell'antica chiesa del convento dove, proprio in questi giorni, [illegible] allestita una mostra fotografica sul degrado [illegible] centro storico, significativamente intitolata «Saluzzo da buttare», hanno pensato di dare una mano al rettore, padre Francesco Moioli, con un'asta [illegible] opere d'arte, una formula già adottata in altre regioni con ottimi risultati.

Il punto centrale del progetto, [illegible] vero fiore all'occhiello, è stata la disponibilità dimostrata dalla prestigiosa casa d'aste «Christie's» di Roma che, contattata alcuni mesi fa [illegible] comi[illegible] per avere ragguagli, ha [illegible] a disposizione - gratuitamente - un proprio battitore.

«La Christie's ha riconfermato l'offerta - spiega Paola Pragliola del comitato - ma il tempo stringe. Nonostante il nostro impegno per diffondere la notizia dell'iniziativa, per ora i donatori sono soltanto una trentina e le opere da raccogliere [illegible]tro [illegible] fine [illegible] settembre centoquaranta. Il battitore, infatti, potrebbe essere presente a Saluzzo solo tra il [illegible] settembre [illegible] il 2 ottobre».

La chiesa è una delle più amate dai saluzzesi. La sua storia si intreccia con quella del Marchesato che la tenne come chiesa di rappresentanza fino [illegible] '500.

In passato, a prezzo di grandi sforzi, il rettore [illegible] riuscito a far restaurare la guglia del campanile [illegible] il tetto, ma ora mancano i soldi per la ripavimentazione del chiostro quattrocentesco: 180 milioni secondo un preventivo fatto quattro anni fa.

«Le opere e gli oggetti d'arte, che non devono necessariamente essere di grande valore, possono venire consegnati a padre Francesco Moioli - aggiunge la Pragliola -. Se non riusciremo a raccogliere i 140 pezzi, verranno restituite ai proprietari, ma speriamo che collezionisti, antiquari, artisti [illegible] restino insensibili alla [illegible]stra richiesta».

Continua: «Quello che chiediamo è un [illegible] di generosità che consenta di ridare la primitiva bellezza al chiostro, un patrimonio storico che appartiene a tutti, non solo alla nostra città». **[v. p.]**

Reduce dai successi estivi, lo scatenato gruppo approda stasera a Ponzone (Biella) e domani a Verbania

«Pitura», 'na bruta banda

Cantano in dialetto veneziano su basi reggae, parlano ai giovani di politica e mafia e su di loro hanno scritto sociologi e critici. Due concerti da tutto esaurito

I «Pitura Freska» al Palasport di Verbania saranno accompagnati da gruppi locali di reggae e raggamuffin

I manifesti gialli, con l'immagine [illegible] leone un po' fuso, annunciano [illegible] giorni il loro arrivo: stasera [illegible] Ponzone di Trivero, vicino Biella, e domani a Verbania, sul Lago Maggiore. Il compito più a[illegible] spetta in queste ore ai fans under 18 che devono chiedere permesso e quattrini per il concerto. Mam[illegible] e papà stavolta faranno i conti con i Pitura Freska. Suonano musica reggae, cantano in dialetto veneziano, hanno i capelli lunghi. Sono lontani a[illegible] luce da Masini, Ramazzotti e Alessandro Canino.

I Pitura Freska hanno riempito nell'estate palasport e piazze, teatritenda e aree mercato. La tournée partita da Roma il 23 giugno si conclude a Cuneo il 26 settembre, dopo [illegible] serate. Per l'ultima data si aspetta però [illegible] conferma. Il Palasport di Verbania, domani, ci [illegible] anche gruppi locali di [illegible] e raggamuffin: bella trovata, canteranno in dialetto borgomanerese e ossolano? Si vedrà. Il concerto di Ponzone si svolge invece al mercato coperto, unici protagonisti il gruppo dei Pitura.

Il capobanda Oliver Skardy, i nove musicisti e le due belle coriste [illegible] godono fino in fondo il successo di questa estate. Per dieci anni hanno fatto concerti nei locali di Venezia e dintorni. Adesso si occupa di loro [illegible] stampa angiosassone e francese, l'Espresso, si scomodano sociologi e critici.

Chi assisterà ai concerti di Ponzone e Verbania, e a Cuneo poi (biglietti da [illegible] a 29 mila lire), capirà che i Pitura Freska non diventeranno di sicuro i Pooh del Duemila, ma hanno capito bene che cosa vogliono i ragazzi del '92.

Skardy e soci fanno ballare per un paio d'ore e infilano i pezzi [illegible] dietro l'altro, tutti [illegible] quasi reggae, con qualche divagazione nel calipso e nell'afroamericano. Ma anche chi non ondeggia può divertirsi nella traduzione dei testi, rigorosamente in dialetto veneziano.

Il loro ultimo album ha venduto quasi 200 mila copie, [illegible] contiene brani ormai straconosciuti: «Pin Floi», che fa «Oi'ndermo veder i Pin Floi, Vip imbarcà coi fioi» e così via, poi c'è «So mato per la mona», che non ha certo bisogno [illegible] traduzioni ed è una parodia del jovanottiano «Sei come [illegible] mia moto», e ancora «'Na bruta banda», tutta dedicata a politici, governanti e amministratori.

I messaggi di sir Oliver Skardy (Gaetano Scardicchio, bidello al conservatorio, [illegible] anni, capelli alla rasta) sono semplici: no [illegible] ruberie, mafia e politica sporca, viva la «mona», la musica e gli spinelli. Grintosissima la band, con una trasci[illegible] sezione di fiati. E [illegible] il cuore «xe [illegible] laguna», sul pen[illegible] sventola la bandiera giamaicana.

Maria Paola Arbeia

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA
Brani operistici con Letizia Romiti

Stasera alle 21,30, nella chiesa di S. Antonio ad Acqui Terme, concerto d'organo di Letizia Romiti. Il programma è operistico con autori del '500 e dell'800. Lunedì ad Alessandria, al Teatro Comunale, selezioni del XXV Concorso internazionale di chitarra classica.

ASTI
Bolidi in pista c'è la «Caretera»

Ultime ore di lavoro a Cocconato per mettere a punto i bolidi impegnati domenica nella «Caretera de la muerte». La sfida dei carretti montati su cuscinetti a sfera avrà un prologo domani sera con le prove libere.

CUNEO
Si esibisce Marco Carena quindi sfilata per Colombo

A Dogliani, in piazza Carlo Alberto, stasera alle 21,30 si esibirà il cantautore Marco Carena. A Fossano, invece, grande sfilata storica in omaggio [illegible] Colombo (alle 21). Saranno allestite le tre caravelle.

NOVARA
Due concerti di classica per il Settembre Musicale

Orta. Per il Settembre Musicale di San Giulio, domani, alle 21, concerto del violinista Hans Walter Hirzel e del pianista Samuel Porchet. Domenica alle 16,30 [illegible] esibisce [illegible] coreana Sung-Suk Kang.

[illegible]
Domani tutti in piazza per la kermesse folk

Domani alle 21, per «Settembre Folk», in piazza Cisterna al Piazzo di Biella, [illegible] terrà il concerto di «Les Carottes Sauvages» e dei «Chastelados».

AOSTA
Tanti brani rock e punk [illegible] i Kin[illegible] e gli Avatara

Serata rock al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Domani alle 21 si esibiranno due gruppi di musicisti valdostani, i Kina e gli Avatara. Musica rock-punk. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo Italia 101 di Amnesty International.

TORINO
Concerti, cabaret, film e al Palasport, Vecchioni

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Rock Village '92», una kermesse che proporrà dieci giorni di concerti (tra gli altri i Mau Mau e gli Statuto), film, cabaret e mostre. Domani [illegible] gran concerto al Teatro Regio diretto da Riccardo Chailly. Sempre domani sera al Palasport approda Roberto Vecchioni.

Al Galaxy ecco «Fiky Fiky»

L'autore del ballatissimo motivo in concerto domani [illegible] Caraglio

CARAGLIO. Cantava: «Ehi ci stai Fiky-Fiky con me?». Il nome dice poco o niente, lui però è conosciutissimo come l'interprete del [illegible] «Fiky-Fiky», [illegible] motivo orecchiabile, richiesto alla radio [illegible] ballatissimo in discoteca, del quale sono state già fatte [illegible] versioni; scritto in collaborazione con Giorgio Barsani.

Gianni Drudi si esibirà domani sera (ore 22) al «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio, un locale a pochi chilometri da Cuneo, proponendo i suoi vecchi successi.

Originario dell'Emilia Romagna, Gianni Drudi ha iniziato a esibirsi nei piano bar soprattutto a «Lo scoglio» di Rimini.

«Il mio genere è un po' spinto, di solito viene bocciato dalle case discografiche, "Fiky-Fiky" in Rai non l'hanno presa al Giro festival costringendomi a cambiare le parole "cuccare" con "sognare" ma io sono convinto che bisogna continuare su questa strada, la gente ha bisogno [illegible] andare oltre [illegible]a soprattutto di divertirsi», spiegava il cantante [illegible] un'intervista.

Testi trasgressivi, pezzi che Drudi cataloga nel «filone ironico-demenziale». Ecco allora «Cuccala» scritta nel '90 in collaborazione con Ermanno Pasolini. Un testo spassosissimo nel quale il cantautore invita con la [illegible] faccia accattivante: «O sugli scogli o sul moscone / nella cabina del barcone / Cu Cu Cu Cu Cuccala».

Gianni Drudi scrive canzoni da quindici anni, [illegible] ha messo insieme sei 45 diri, quattro cassette e un lp. Inizia nell'82 incidendo «Come stai»; nell'83 «Armonia» e [illegible] dovrei» partecipando alla manifestazione ripresa dalla Rai «Premio Rino Gaetano». L'ann[illegible] scorso è uscito il gettonatissimo lp «Lupo» distribuito dalla Ricordi. «Lupo» porta fortuna a Gianni Drudi, definito «animale da palcoscenico», sempre pronto ad accontentare, durante le sue serate, i numerosi fans. [illegible] «Lupo» Drudi improvvisamente entra a fare parte del cast di «Mai dire Tv», la fortunata trasmissione della «Gialappa's band» su Italia 1. Per il cantante romagnolo [illegible]ia la popolarità a livello nazionale. Nel '92 [illegible] il «Premio Rino Gaetano» con l'lp «C'è chi cucca chi no».

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale la sera stessa del concerto.

Con lo spettacolo di domani la discoteca «Galaxy Pagoda» riprende gli appuntamenti musicali dal vivo. Ogni quindici giorni si esibiranno famosi interpreti della [illegible] italiana.

Amedea Franco

Ad Alessandria

Concorso di chitarra classica

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La chitarra classica è di casa ad Alessandria [illegible] 25 anni. Da quando cioè Michele Pittaluga, farmacista e industriale chimico con il culto della musica, lanciò il concorso per giovani chitarristi che si fregia del nome della città. Un'iniziativa gravosa, che comunque non [illegible] mai scoraggiato Pittaluga.

La manifestazione di quest'anno prende il via lunedì prossimo. Le prove eliminatorie nella Casa della Cultura, [illegible] Palazzo Cuttica, si protrarranno fino a giovedì quando, nel pomeriggio, si svolgerà - questa volta nell'auditorium dell'attiguo Conservatorio - la selezione finale [illegible] quale scaturiranno i vincitori.

Teoricamente [illegible] qualificherà [illegible] terna di nomi (primo, secondo [illegible] terzo), ma non è detto: nelle passate edizioni la giuria, sempre poco incline all'indulgenza, ha sovente rifiutato [illegible] assegnare premi in mancanza di requisiti più che validi. «Naturalmente noi speriamo che stavolta non sia così - dice Pittaluga - poiché l'assegnazione di tutti i premi [illegible] indice della qualità elevata [illegible] concorrenti». Costoro, come ogni [illegible], provengono da tutto [illegible] mondo: le [illegible] pervenute [illegible] alcune decine, ma bisogna vedere quanti poi se la sentiranno di cimentarsi davvero.

Oltre alle musiche [illegible] chitarre sola, i concorrenti finalisti dovranno presentare un concerto con l'orchestra. Quest'anno la scelta è [illegible] su Mario Castelnuovo-Tedesco, il grande compositore fiorentino morto nel 1968, che alla chitarra dedicò [illegible] cospicua parte della [illegible] produzione. Il musicista ha lasciato tracce a livello internazionale anche [illegible] didatta, avendo insegnato dal 1946 nel Conservatorio di Los Angeles: ne è dimostrazione la fondazione a New York della «International Castelnuovo-Tedesco Society» di cui fu presidente onorario, guarda caso, il chitarrista Andrés Segovia.

La prova d'obbligo per i concorrenti finalisti ad Alessandria è il «Primo concerto per chitarra e orchestra in re maggiore op. 99», che fu scritto nel 1939. Come semp[illegible], il prezioso collaboratore al pianoforte per le [illegible]nali sarà Giorgio Vercillo. L'ultima parola spetterà alla giuria formata - oltre che dallo stesso Pittaluga - [illegible] Alirio Diaz, Robert Vidal, Corazón Otero, Konstantin Kotsiolis, Bruno Mattioli, Federico Ermirio.

Venerdì 25 alle 21,15 gran finale al Teatro Comunale. Il vincitore suonerà con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota. Gli eventuali co-finalisti premiati si esibi[illegible] in un breve recital. E poi darà sfoggio della sua bravura il fuoriclasse Alirio Diaz. Da segnalare che già lunedì sera si terrà, in Conservatorio, un concerto del giovane chitarrista Enrico Tagliavini.

Leonardo Osella

Torino, il cartellone '92-'93 della multisala Massimo tra film d'autore e rassegne

E la prima visione entra al «Museo»

La Sala Uno ospiterà tutte le principali novità della stagione
Tra i cicli in programma, «Schermi d'Amore» [illegible] «Maurice Tourneur»

Nella Sala Uno del cinema Massimo è attualmente in proiezione il brillante «In the soup» con Jennifer Beals (nella foto), film presentato al recente Festival di Venezia

TORINO. Prime visioni d'autore e rassegne per cinefili nel cartellone '92-'93 del Massimo, la multisala [illegible] del Cinema in via Montebello [illegible] a Torino.

La principale novità della stagione riguarda la Sala Uno, destinata ad ospitare pellicole di «prima visione». Attualmente è in programmazione il brillante «In the soup» di Alan Rockwell con Steve Buscemi, Seymour Cassell e Jennifer [illegible]als, la scatenata ballerina del campione d'incassi [illegible] di Adrian Lyne. «Il protagonista - ha dichiarato la ventottenne Jennifer, scrittrice mancata - è un aspirante regista che [illegible] in un piccolo mafioso il finanzi[illegible] del [illegible] e [illegible] quest'incontro, che s'intreccia con u[illegible] love story con la sua vicina di casa, nascerà tutta la storia». Eccellente l'accoglienza che il pubblico e la critica hanno riservato al film durante il festival di Venezia.

Le prossime novità d'essai saranno «Betty» di Claude Cha[illegible] con [illegible] Trintignant e l'atteso «La peste» di Luis Puenzo avvalorato dall'interessante cast costituito da William Hurt, Sandrine Bonnaire, Robert Duvall e Raul Julia. Anche il prezzo del biglietto è da «prima visione»: 10 mila lire.

In Sala Due è invece in corso la rassegna «Schermi d'amore». In calendario sino [illegible] fine [illegible] si articola in quattro sezioni: l'arte [illegible] seduzione, l'amour fou, i segreti dell'erotismo ed i classici dell'eros e dell'amore. Cinque le pellicole odierne: lo storico «Nosferatu il vampiro» di Friedrick Murnau alle 16,10, il recente «Nosferatu [illegible] vampi[illegible]» firmato da Werner Herzog [illegible] interpretato da Klaus Kinski alle 17,30, «La trappola di Venere» di Robert Von Ackeren alle 19,20, «Il margine» di Walerian Borowczyk con la bella Silvia Kristel alle 20,30, l'immancabile «L'impero dei sensi» del giapponese Nagisa Oshima alle 22,30. Domani: «Infanzia e vocazione di Giacomo Casanova» di Luigi Comencini alle 16, «Il Casanova» di Fellini [illegible] Volkoff rispettivamente [illegible] 18,30 e 21,20, «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet alle 23,30.

In Sala Tre, ultimo giorno per il ciclo sul talentoso regista statunitense Jonathan Demme, premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti». Due film in cartellone oggi: il musicale «Stop making [illegible] il gruppo dei Talking Heads (16,10 e 20,30) e la commedia «Una vedova allegra ma non troppo» con la bella Michelle Pfeiffer nei panni della signora del titolo (18,10 e 22,30). A Jim Jarmush, esponente di spicco [illegible] cinema indipendente americano, è invece dedicata la mini-rassegna che s'inaugura domani. Il primo film in programma è «Stranger th[illegible] paradise».

Fra i prossimi appuntamenti, «Il cinema dell'Africa Nera» nella settimana successiva e, in ottobre, «Maurice Tourneur: [illegible] stile della visione», «Il Mahabharata» [illegible] Peter Brook e le personali di Stephen Frears e Claude Chabrol. In Sala Due e Tre l'ingresso costa 7 mila lire.

Daniele Cavalla

Concerto gratis stasera a Casale, davanti al supermarket

Fogli canta alla Coop

Ospiti anche lo stilista Alfredo Nocera, celebre per i suoi modelli improvvisati con la carta, e Nadia Bengala, Miss Italia nell'88

Riccardo Fogli canterà i suoi successi, dai «Pooh» alla carriera come solista

CASALE. Riccardo Fogli in concerto gratis stasera sul piazzale della Coop, in [illegible] Verdi, al Valentino. Lo spettacolo, che ha il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, rientra in un programma di iniziative che il Centro commerciale Coop promuove da alcuni anni.

Fogli non è l'unico personaggio di richiamo della serata. Insieme a lui sarà presente lo stilista Alfredo Nocera, divenuto celebre per aver partecipato ad alcuni spettacoli televisivi in cui ha «vestito» di carta le sue modelle. Conduttrice è Nadia Bengala, eletta miss Italia nell'88.

Spiega il presidente del Centro commerciale, Gianfranco Salvadori: «Prevediamo una notevole affluenza di pubblico. Gli spettatori troveranno posto sia nella piazza sia in corso Verdi che il Comune provvederà a chiudere per metà». La serata sarà divisa in due parti. La aprirà nell'«atelier» di Alfredo Nocera, che improvviserà abiti fantasiosi per le sue modelle, creati in palcoscenico con tessuti colorati. Nocera è personaggio di spettacolo fin da giovanissimo. In tv è stato ospite fisso al «Raffaella Carrà Show», a «Roba da matti» con Gerry Scotti e Lello Arena, a «Gran Premio» con Pippo Baudo, a «Biglietto d'invito» con Milly Carlucci, a «Telethon», a «Gente comune», a «Euronote», a «Simpaticissima 91 e 92», a «Estate 5» con Iva Zanicchi, a «Un disco per l'estate», al Festival della [illegible] siciliana e a numerose altre trasmissioni anche su emittenti straniere.

A Casale questa [illegible] presenterà il suo «cavallo di battaglia»: in pochissimi secondi creerà per le sue modelle fantastici abiti da sera, utilizzando un pezzo di tessuto puntato con un paio di spilli.

Protagonista della seconda parte dello spettacolo sarà Riccardo Fogli. L'ex cantante e bassista dei Pooh, che ha fatto parte del gruppo fino al '73, per un'ora e mezzo presenterà al pubblico i brani che lo hanno portato al [illegible] primo «Mondo», a metà degli Anni Settanta, a quelli [illegible] voce dei Pooh («Piccola Katy», «Tanta voglia di lei», «Pensiero», «Noi due nel mondo e nell'anima», «Opera Prima»), agli album più recenti: «Amori di guerra», «Sentirsi uniti», fino all'ultimo brano «In una notte così», presentato in febbraio al Festival di Sanremo.

Silvana Mossano

Scenografie, disegni e progetti

Casale, Luzzati per tre mostre

CASALE. Torna in città l'eclettico artista genovese Emanuele Luzzati. Dopo la mostra sui manifesti, ospitata nella tarda [illegible] nel foyer del Municipale, è ora in allestimento un trittico [illegible] dal titolo «Il viaggio di Emanuele Luzzati». Lo stesso artista, scenografo, illustratore e autore di cinema di animazione, sarà presente domenica all'inaugurazione.

Il percorso inizia alle 11 nelle sale della Comunità israelitica, in vicolo Olper, dove sono esposte «tavole per illustrazione, cinema di animazione e teatro» riguardanti l'attività dell'artista inerente il filone ebraico. Durante l'apertura della mostra è prevista anche la proiezione di un film, «Jerusalem», realizzato per il Museo di Gerusalemme; saranno poi esposti i bozzetti e le tavole originali del film. Sempre in Sinagoga, si potranno ammirare numerosi originali per illustrazioni di libri, tra cui un gruppo di acqueforti per il volume «La storia di Ester e Ruth», pubblicato dall'editore «Il Polifilo» di Milano.

Alle 11,45 il tour inaugurale fa tappa all'ex chiesa della Mater Misericordia, in piazza San Domenico, dove sono esposte «Le scenografie: bozzetti, modelli di scena, figurini per il teatro», tra cui il modellino con elementi scenici per il «Moby Dick» di Vittorio Gassman e il modellino per uno spazio destinato ai bambini all'interno dell'Expo '92 di Genova. L'itinerario prosegue e si conclude, alle 12,15, nel foyer del Municipale dove sono esposti «Cinquanta manifesti: dal 1947 a oggi». Tra gli altri, dodici originali realizzati con diverse tecniche espressive come collages, pastello, pennarello, tempere e carboncino.

A caldeggiare una mostra su Luzzati a Casale è [illegible] il designer casalese Elio Carmi, che ha riunito un concorso di enti e associazioni per la realizzazione dell'importante [illegible] culturale. L'iniziativa è infatti patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune e dal Teatro, e vanta la collaborazione della Galleria «Il Vicolo» di Genova, del Circolo «Primo Levi» di Genova, della Comunità e del Museo ebraico di Casale.

Ma [illegible] prima, Luzzati aveva fatto capolino a Casale nell'89, invitato dal direttore del Municipale, Franco Gervasio, per realizzare una serie di teatrini installati in alcuni punti della città in occasione della riapertura del Teatro.

Luzzati parteciperà a un incontro con le scuole e con i esponenti culturali della città il 12 ottobre. Intanto, il trittico di mostre, che resterà aperto fino al 15 ottobre, si potrà visitare nei seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 17,30 alle 19,30, al sabato dalle 15 alle 19,30 (esclusa la Sinagoga), alla domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30.

[s. m.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
ALESSANDRIA Alessandria Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller
Ambra Tel. 252.079 Or.: 22 Lire 5000 posto unico	**La famiglia Addams** di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]
Comunale Tel. 234.240. Or.: 18/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Un'altra vita** di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Blecharska (Italia '92) — In una Roma egoista e in distacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' Commedia
Corso Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 9000/7000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 Lire 9000/7000	**Moglie a sorpresa** di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia
Moderno Tel. 252.707 Or.: 19,50/22,20 Lire [illegible]	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura
[illegible] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**Le mie notti sono più belle dei vostri giorni** di A. Zulawsky, con S. Marceau, V. Legrange, S. Dutronc (Francia '89) — Un genio dell'informatica che sa di dover morire incontra la bellissima Blanche: vivono un amore drammatico e visionario. V.M. 14 1h 50' Drammatico
Cristallo Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 7000 (posto unico)	NON PERVENUTO
[illegible] Tel. 0142/452.816 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**Double Impact - La vendetta finale** di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' [illegible]
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 20 Lire 9000/7000	**[illegible]** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] Thriller
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Batman - Il [illegible]** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale [illegible] Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura
[illegible] Moderno Tel. 0143/76.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**[illegible]** di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror
OVADA Comunale Tel. 0143/81411 Or.: 20,15/22,15 [illegible] posto unico	**Weekend senza il morto** di B. Thomas, con A. McCarthy, K. Preston, N. Hunt (Usa '92) — Un ragazzo conosce una sensuale fanciulla, la porta al Caraibi, crede di aver trovato l'amore ma è travolto dai guai. Lo salverà una fragile fotografia? N. V. 1h41' [illegible]
[illegible] Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	**Double Impact** di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura
TORTONA Sociale Tel. 861.328 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**[illegible]** di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive [illegible] fanciulle, si trovano [illegible] i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' Horror
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20/22 [illegible] prezzo unico	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale [illegible], un pericoloso vulcano erotico, [illegible]. 14 2h5' Thriller

GIORNO & NOTTE

PIANO BAR

Melodie internazionali a cena

Week-end in musica all'Antico Caffè Verdi di Valenza, con i successi internazionali interpretati da Fabrizio, tastiere e Massimo, basso. Da oggi a domenica si può pranzare su prenotazione.

STAGE TEATRALE

Tra mimo parigino e ricerca

[illegible] aperte le iscrizioni allo stage di recitazione «Stranieri nella notte», che comincerà stasera al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria e si concluderà lunedì 28. Gli incontri si terranno tutti i giorni dalle 18 alle 22 nella casa teatro di via Venezia 5. Il laboratorio è tenuto da Ombretta Zaglio e Ester Mollo. Ombretta Zaglio, attrice, regista, e animatrice dell'attività del «Rimbalzo», ha cominciato la sua attività artistica a Genova ed è attiva da oltre dieci anni nel campo della ricerca teatrale cosiddetta «emergente». Ester Mollo è stata attiva in diversi Paesi d'Europa, dopo essersi diplomata alla scuola del grande mimo francese Marcel Marceau. Il corso, aperto anche a coloro che sono alla loro prima esperienza, privilegerà l'espressione corporea. Iscrizioni (200 mila lire; 1[illegible] mila per gli studenti) tutti i giorni dalle 16 alle 19, in sede.

JAZZ

Sound [illegible] a Ovada e Vignale

Si conclude questa sera alle 21, in piazza Cereseto ad Ovada, la mini-rassegna dedicata al jazz, promossa dal Gruppo «Due sotto l'ombrello» e dal «Forum dei Giovani». Particolare è l'attesa per questa serata che vedrà di [illegible] l'«Antonio Marangolo Trio», che oltre dal noto sassofonista schiera Enrico Lazzarini, contrabbasso, e Lucio Caliendo, percussioni. E' un trio di recente formazione e propone musiche originali composte dallo stesso Marangolo che ad Ovada ha già riscosso notevole successo lo scorso anno, proprio in piazza Cereseto, proponendo, allora, un'altra [illegible] creatura, il «Marangolo Quartetto Orizzontale», formazione inconsueta che ha partecipato, tra l'altro, come unico gruppo in rappresentanza dell'Italia, al festival internazionale del jazz di Montreal. Antonio Marangolo ha svolto e svolge intensa attività come sassofonista, pianista e compositore, ha pubblicato [illegible] dischi, ha scritto musica per il [illegible] e la televisione, è stato arrangiatore e solista di Paolo Conte e ha collaborato anche con Ivano Fossati ed Ornella Vanoni.

Ombretta Zaglio

Anche stasera, grazie alla collaborazione dei commercianti di via Cairoli, agli intervenuti sarà offerto vino e farinata. Un altro weekend all'insegna della buona musica dal vivo al Caffè della Pesa di Vignale. Stasera è di scena il Funky Quintet di Torino. Elena Roggero voce, Gian[illegible]lo Petrini batteria, Roberto Celio basso, [illegible] Cimino tastiere e Ludovico Vagnone chitarra proporranno brani tratti dal repertorio classico jazz.

CLASSICA

Musica antica e per organo

Prosegue nell'Oltrepò Pavese il Festival Itinerante dedicato alla musica classica. Stasera alle 21 a Voghera, nella Chiesa del Carmine suona il Trio Antiqua. [illegible] Mario Giaccoboni, tenore, Paola Comerio, soprano, Maria Teresa Dellaborra, cembalo. Musiche di Frescobaldi Handel Scarlatti. A Moncalvo si conclude la «Stagione organistica». Stasera alle 21,15, nella chiesa di S. Francesco l'organista Giovanni Parissone eseguirà musiche di Bach, Reger, Bossi e Dupre. A Bach sarà dedicato anche il concerto che Gianluigi Prati terrà stasera, alle 21, nella parrocchiale di Mandrogne.

[illegible]

Vino e uva sono protagonisti

Al via oggi, si concluderà domenica, in piazza Dante, la 23ª edizione del Festival del Gavi. L'organizzazione è della Pro loco di Gavi, con la quale [illegible] collaborato il Comune e l'Associazione commercianti. Sono tre giorni ricche di appuntamenti: immancabili le serate danzanti, precedute [illegible] 20 dall'apertura del ristorante. Stand espositivi [illegible] tipiche produzioni della zona: miele, vino ed erboristeria. Cena e ballo a palchetto con gli alpini questa sera al rione Madonnina di Valenza, sul piazzale delle manifestazioni. Ospite d'onore, il fisarmonicista Roberto Bonini. L'incasso verrà destinato alla realizzazione del giardino degli anziani, [illegible] nuova sede degli alpini. Al centro sportivo [illegible] di Piovera comincia oggi la Festa dell'uva, che propone serate gastronomiche e danzanti. Stasera, alle [illegible] 22, esibizione di danza [illegible] derna degli atleti [illegible] «Fitness-News».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Vet. 16. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **[illegible]** Col. Vet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica**. Or.: 20,30; [illegible]
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fual di testa**. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] v. B. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN I v. Garibaldi 32/a. **Ferro di seta**. Or.: 15,45; 17,25; 1[illegible]; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/a. **La discesa di Aclà a [illegible]** Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16,15; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. [illegible] N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nero** (Venezia '92). Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Detective Stone**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. [illegible] Veneto 5. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible]**ro di bambini**. N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. [illegible] 6. **La mano sulla culla**. Or.: 15,30; 18,20; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Beethoven**. Or.: 20,45; 22,30.
[illegible] T[illegible] 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] **Instinct**. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il marito della parrucchiera** con A. Galiena, J. Rochefort. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**. V. 18. 1º Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON c. Vercelli 8. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992-93**. Rin. abb.: fino al 2-10 nelle sp. Crt. Vend. abb.: 20-10/10-11; bigl.: dal [illegible] in corso per «La Bohème» del 16 ott. Ore 15 turn abb. posti L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. 13-16,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 16 **Settembre musica**. C. Santambrogio (Premio Settembre Musica 1991), flauto; M. Formenti, pianoforte. Musiche di Bohuslav Martinu, André Jolivet, Olivier Messiaen, Loevendie, Karl Heinz Stockhausen. Ingr. libero. Per inf. n. [illegible] 1678-0505.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Bove al Tocchiello**. 8 spett. a posto fisso. Rin. abb., prel. nuovi abb. e bigl. giorni lor. 9-13/15-19.
GOLDBSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. Sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamento a 6 spettacoli di Operetta, app. mensile nov., gen., feb., mar. e apr.. Or.: 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. [illegible] 669.8034.

LA TV PRIVATE

Telestar
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Carissimo Billy, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Poliziotti d'assalto, film
22,30 Carissimo Billy, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Sulle strade della California
1 — Lancer, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 TG 4
20,25 Una casa per scoprire, tv movie
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 TG 4
23 — Speciale con noi
2 — TG 4

Telecity
20,30 Atlantic city, U.S.A., film
22,30 Colpo grosso story, quiz
23,20 La lorizza, film
1,10 Colpo grosso story (r)

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19 — Videono[illegible]
19,30 Hot rod
20 — Skyways, telefilm
20,30 Atelier, [illegible]
21,30 L'educazione sentimentale
[illegible]
23,50 Videonotizie
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Quarta [illegible] Tv
19,30 TG 4
20 — TG 4, speciale
20,25 TG 4 cronaca flash
20,30 La guerra di Jenny, miniserie
22 — Calcio 4
23,25 TG 4, cronaca flash
24 — Dolce notte
0,30 Notti magiche
0,35 TG 4, Economia
0,45 Dolce notte
1,15 New Excelsior

Primantenna Supersix
19 — Super Kid, cartoni
19,10 Tgg Special
20,30 I duri, miniserie
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Forza mare

[illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
19,30 [illegible] in piazza, tras. folk.
24 — Film

[illegible]
19,30 Tg Biella
20 — Solletico estate
20,20 [illegible]
22,30 Tg Biella
23 — Rolalty
24 — Tg Biella

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Il giustiziere dei mari, film
22,45 Canavese
24 — Notturno

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,35 Telefilm
22,35 Tg sera
22,50 Quattro risate con mr. Bean
23,20 Erreuno Tg
23,40 Varietà musicale

[illegible] 9 Tal
20,25 Tg 9
20,56 Palio story, spettacolo
21,25 Obiettivo sport
21,55 Palio: la provaccia
[illegible] Palio Story, spettacolo
23,25 Tg 9
23,53 Sulle ali della poesia

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Dal tribunale di Torino
20,30 La sepolta viva, film
22,30 Okay motori
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — Ti amo ancora, film
1,30 La grande pioggia

Telesubalpina
19 — Vita della Chiesa
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Calcio fans
[illegible] Filodiretto - Incontri al caffè subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 [illegible]

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle [illegible] tenti.

Grigi: avviate diverse trattative, c'è Carpineta ex della Salernitana

Corsa frenetica al difensore

Occhi puntati anche su Lenisa, libero del Pergocrema. L'Ancona propone un paio di terzini. Boninsegna: «Con pochi, consistenti ritocchi la squadra può puntare in alto»

ALESSANDRIA. Caccia sempre più frenetica al difensore da parte [illegible] dirigenti dei grigi. I giocatori nel mirino sono diversi, ma le difficoltà, [illegible] ricorda il direttore generale Renato Zaccarelli, sono molteplici. «Le società cedenti - dice - tengono sempre alto il prezzo [illegible] quando si sblocca questa situazione è il calciatore interessato che di persona [illegible] tramite il procuratore si sente indispensabile [illegible] ritocca la cifra dell'ingaggio».

La società [illegible] stringendo [illegible] tempi per tesserare entro pochi giorni almeno un battitore libero. Durante la selezione dell'Under 21 di C, è trapelata la notizia di un interessamento dell'Alessandria per Angelo Carpineta. Il difensore, 31 anni, che l'anno [illegible] ha disputato venti partite nella Salernitana, è svincolato ma sembra chiedere [illegible] contratto consistente. Anche l'Ancona propone [illegible] paio di terzini marcatori, ma le trattative procedono a rilento. E per Alessandro Lenisa, libero del Pergocrema, non [illegible] ancora detta l'ultima parola.

Capitan Antonio Sabato in azione. I grigi hanno problemi nel [illegible] difensivo

La necessità [illegible] [illegible] un supporto [illegible] capitan Antonio Sabato e agli altri grigi è [illegible] anche manifestata dagli ultras, che nella notte fra martedì e mercoledì hanno scritto [illegible] spray rosso «A.A.A. difensori cercansi» sulla porta d'ingresso alle tribune del Moccagatta e sul muro di Spalto Rovereto. [illegible]te invitanti la società ad adottare correttivi [illegible] state segnalate sotto i portici [illegible] piazza Marconi e sotto le finestre dell'edificio dove ha [illegible] l'Alessandria. In via Gentilini il gruppo Ciccio Marescalco ha scritto: «Dirigenti, urgono rinforzi».

Sull'argomento lo [illegible] Roberto Boninsegna, selezionatore della rappresentativa nazionale di C, ha detto: «L'Alessandria è partita male in campionato, complice anche un pizzico di sfortuna. Ma leggo e ascolto ciò che si dice in giro e cioè che i dirigenti intendono procedere [illegible] pochi ma consistenti ritocchi. I grigi in tal caso potran[illegible] recuperare posizioni in classifica e portare a termine [illegible] stagione con piazzamento finale medio-alto». Mister Sabadini attende con fiducia.

Roberto Gelato

Primavera

Debutto in casa fra difficoltà

ALESSANDRIA. Stato d'emergenza per la Primavera dei grigi, in campo domani al «Moccagatta», alle 16, per [illegible] debutto casalingo in campionato contro il Parma. Mister Gigi Manueli dovrà rivoluzionare la squadra. Sono infatti indisponibili per infortunio De Faveri e De Santis con Zaniolo convalescente e in panchina, mentre [illegible] in dubbio, sempre per acciacchi, Volpara, Fotia [illegible] Grego.

«Domani ci conteremo - dice l'allenatore - e deciderò [illegible] formazione. Gli emiliani sono reduci da un vistoso 4-0 casalingo a spese del Cagliari».

Inoltre, come se non bastassero i guai fisici, ecco l'indisponibilità a utilizzare gli ultimi due arrivati, i difensori Berto e Testa, per problemi [illegible] tesseramento. Con Bertotto, Maddé e Caricari stabilmente aggregati alla prima squadra, Manueli per l'attesa sfida [illegible] domani contro il Parma deve compiere i salti mortali. In [illegible] soccorso viene la Berretti affidata da quest'anno all'ex dertonino Antonio Simoniello. [r. g.]

Gli alessandrini si preparano al campionato di B2 maschile con tante ambizioni

Belvedere a caccia di promozione

La campagna acquisti del presidente Pizzo. Alla Facc Novi, Barbagelata diventa allenatore al posto del duo Massa-Miglietta. Accordo con la Maxicono, che avrà la prelazione sul vivaio: già ceduto Tomalino

Per il secondo anno alla guida della **Belvedere Alessandria** (volley, serie [illegible] maschile), il presidente Agostino Pizzo non ha perso l'entusiasmo.

Nella scorsa stagione prese in mano [illegible] redini della società in tempi troppo prossimi all'inizio del campionato. Non vi fu la possibilità di muoversi per impostare la stagione secondo le intenzioni. Si [illegible] ai ripari alla [illegible] peggio. Risultati: la salvezza conquistata [illegible] largo anticipo, nonostante sette partite perse al tie break, 14 punti persi di un soffio che avrebbero lanciato la Belvedere nella zona alta della classifica.

Ora Pizzo rilancia, predisponendo un organico in grado di inserirsi nella lotta per la promozione. «Il salto di [illegible] - dice - [illegible] obiettivo che ferma[illegible] perseguiamo. E' il primo passo per riportare in breve il grande volley ad Alessandria».

Mercoledì si è chiuso il mercato, con la possibilità però di usufruire della coda di ottobre. Alla guida della squadra confermato Giampaolo Rossi, probabilmente coadiuvato da Russo. Della vecchia rosa [illegible] titolari, confermati Luciano Nardoianni, Mario Mariotti, Gianfranco Faletti. Ceduti Paolo Rossi e Maurizio Venco.

Marco Barbagelata, neoallenatore Facc

Esaurito il prestito alla Facc Novi, torna [illegible] casa [illegible] [illegible] gioielli di famiglia, Gianluca Zanferrari, implacabile «martello». Come palleggiatore torna Giorgio Gombi: ha risolto i [illegible]trasti che l'avevano spinto a emigrare per un anno ad Ovada.

Quasi concluse le trattative per l'acquisto di due argentini, sembra [illegible] sia andata in porto la trattativa con l'Asti per l'acquisto di Pier Paolo Martino ch[illegible] almeno per un anno, rimarrà ancora alla corte [illegible] Venturini. Come contropartita la Belvedere avrebbe dato Massi[illegible] Ferrari il quale, però, si è comunque accasato alla Brondi. «Violando gli obblighi verso la società di appartenenza», tuona Pizzo. E annuncia un deferimento alla federazione.

Cambio della guardia alla guida della Facc Novi: Marco Barbagelata appende le scarpette di giocatore al chiodo e [illegible] la maglia di allenatore subentrando al duo Massa-Miglietta. Alle perdite di Zanferrari e Capello - quest'ultimo ceduto per un anno in prestito al neopromosso in B1 Salvo Savona - la società ha ovviato con i recuperi di Fabio Silvano e Pippo Negri, duo centrali di statura tornati al volley dopo la pausa di [illegible] stagione per lavoro.

Dei titolari dello scorso campionato, confermati Sanni, Repetto, Gelli, [illegible]llo. La rosa della prima squadra comprende Repetti, Ghirardi, Merendi, Fossati, Traverso, Bergaglio. Dalla giovanile promossi Ernesto Volpara e Andrea Romussi.

«Abbiamo puntato sui giovani - dice Barbagelata - sfruttando [illegible] ricco potenziale [illegible] nostro settore giovanile. Non siamo da sottovalutare, potremmo risultare outsider vincenti».

La validità del settore giovanile novese [illegible] testimoniata dall'accordo triennale siglato con [illegible] Maxi Cono Parma. La società emiliana fornirà consulenze di gestione, in cambio potrà far valere il diritto di prelazione sulle promesse del vivaio Facc. Una di queste, Massimo Tomalino, 16 anni [illegible] già per la prejuniores della nazionale, è stato ceduto al Parma.

[illegible] Ponti

[illegible]

[illegible]

A S. Salvatore si conclude il campionato indoor

Sulla pista permanente [illegible] motocross di regione Zuccotto, a San Salvatore Monferrato, si conclude questa sera, alle 21, il campionato interprovinciale indoor notturno, che ha visto al via i migliori piloti alessandrini [illegible] astigiani.

CALCIO [illegible]

La Fulvius vince i due tornei valenzani

La Fulvius ha trionfato nei due tornei calcistici organizzati in occasione della festa dell'oratorio maschile di Valenza. [illegible] settore Nagc, la squadra A della società valenzana ha superato [illegible] formazione D per 4-0, mentre nella categoria Pulcini ha travolto il Monferrato per 7-1. Per il [illegible] posto, la Medese battuto la Samp 4-1.

PALLAVOLO

L'Orti ripescato nel campionato di serie D

La squadra alessandrina della Birreria Borgo-Centro sportivo comunale Orti è stata ripescata [illegible] partecipare al campionato di serie D maschile [illegible] pallavolo in seguito alla rinuncia da parte del Canelli. L'Orti si era classificato al secondo posto nel campionato provinciale di Prima divisione alle spalle dell'Aica Novi.

CIC[illegible]

Melis vince il Gran premio di Castelletto Ticino

Affermazioni a raffica per l'Anpi Sport di Valenza e [illegible] suo alfiere, Christian Melis. Il giovane, campione provinciale Esordienti 1979, ha vinto in volata il Gran premio di Castelletto Ticino. Nella stessa gara il valenzano Adriano Piombo è giunto 10° mentre Luca Dalla Pietà e Mario Ongarelli si [illegible] piazzati rispettivamente 4° e [illegible]°, nella classe '78. Melis ha vinto anche la [illegible] tipo pista [illegible] Chieri.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 18 Settembre 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Paura dopo i tagli decisi dal governo, in poche ore presentate 25 domande

Corsa alle pensioni in Regione

Decine di persone hanno affollato ieri l'ufficio del Personale per chiedere consigli e informazioni
Alcuni risparmiatori hanno aperto conti correnti in valute straniere, poche invece le vendite di Bot

AOSTA. Corsa alla pensione fra i dipendenti regionali. La drammatica situazione economica del Paese e le restrizioni sulle pensioni decise dal governo hanno creato il panico fra impiegati e operai della più grande azienda della Valle. Nelle ultime ore sono già state presentate venticinque domande di collocamento a riposo [illegible]diato. Alcuni dipendenti sono già a casa da qualche giorno.

Decine di persone hanno affollato ieri l'ufficio Personale del palazzo regionale chiedendo consigli e informazioni. Molti hanno scelto di chiedere la pensione. Si prevede che stamattina arriveranno nuove richieste.

Ieri sera gli impiegati dell'ufficio hanno prolungato l'orario di lavoro di alcune ore proprio per inserire le domande di pensionamento nell'ordine del giorno della giunta regionale, che si riunirà questa mattina ed esaminerà le richieste dei lavoratori.

La crisi economica dell'Italia sta preoccupando anche i risparmiatori valdostani. In questi giorni centinaia di persone hanno chiesto alle banche consigli per salvaguardare i risparmi e gli investimenti. Ma non c'è stata la corsa agli sportelli per vendere Bot o comprare valute straniere.

Paolo Derossi, direttore della Banca Sella di Aosta, dice: «Non abbiamo registrato [illegible] au[illegible] nelle vendite di titoli di stato o nelle richieste di conti correnti in valute estere. È arrivato soltanto qualche cliente per ritirare valuta straniera e andare in ferie all'estero. Ma tutto rientra nella norma. Abbiamo soltanto avuto molte domande di informazioni, c'è un po' di paura per questa crisi. E' un periodo caotico, - continua Derossi - è meglio aspettare che torni la calma prima di intervenire, sperando che prevalga il buon [illegible] in tutte le parti in causa».

Paolo Ruffino, direttore della Crt di Aosta, aggiunge: «Le vendite di Bot sono nella norma abbiamo molte richieste di informazioni. Qualcuno ha aperto conti correnti in marchi tedeschi, dollari e franchi svizzeri. Abbiamo domande superiori alla media per quanto riguarda le banconote estere, ma si tratta soltanto di turisti che devono andare in vacanza».

All'agenzia 1 dell'Istituto San Paolo di Torino il direttore Carlo Zanin spiega: «Non c'è una [illegible] alle vendite dei Bot, [illegible] c'è comunque molta preoccupazione, qualcuno ha venduto i suoi certificati. Da qualche me[illegible] aumentate le richieste di titoli esteri, i risparmiatori hanno preferito il [illegible] tede[illegible]. Noi consigliamo di diversificare gli investimenti, regola principale per ogni cliente».

Enrico Bertulessi, direttore del Credito Italiano di Aosta, dice: «Da noi c'è stata solo qualche richiesta di apertura di conti correnti in valute estere. I clienti scelgono soprattutto il marco, il franco francese e i dollari». Per Giuseppe Ferroz, funzionario del Banco Bérard, «ci sono tante richieste di informazioni, ma nessuna vendita di titoli, solo qualche cambio di valute per i turisti. Consigliamo ai risparmiatori di stare calmi e aspettare le decisioni del governo».

Stefano Sergi

Paolo Derossi, direttore della Banca Sella di Aosta. A destra il palazzo regionale, dove ieri decine di dipendenti hanno chiesto il collocamento a riposo immediato

SPEDIZIONIERI IN SCIOPERO ALL'AUTOPORTO DI POLLEIN

In pericolo 130 posti di lavoro
La Regione perde 900 milioni

Per lo sciopero di ieri degli spedizionieri la Regione ha perso 900 milioni, la cifra che normalmente introita per gli sdoganamenti. Una delegazione dei lavoratori è stata ricevuta ieri dal presidente della giunta Lanivi che ha annunciato l'acquisto di tutta l'area autoportuale per [illegible] riconversione.

SERVIZIO A [illegible] 41

Erano stati rubati in marzo a St-Rhémy

Trova buoni postali dentro un cuscino

ST-RHEMY-EN-BOSSES. Una donna ha comprato un cuscino per la sua poltrona a Savona e dopo tre mesi ha trovato nella federa due buoni postali per un valore complessivo di sei milioni. Giovanna Galazzino, 59 anni, nata a Monesilio (Torino), è rimasta stupita anche quando ha letto che l'intestataria dei buoni è una donna che abita a Saint-Rhemy-en-Bosses, Cristina Avoyer, 54 anni.

Soltanto quando è andata dai carabinieri è riuscita a saperne di più: un extracomunitario aveva rubato i buoni in casa della Avoyer, li aveva nascosti nel cuscino per paura che qual[illegible] li trovasse, poi li ha dimenticati lì. Quando si è allon[illegible] dalla Valle d'Aosta, l'uomo ha venduto il cuscino: non si [illegible] stato lui a cederlo a Giovanna Galazzino oppure un'altro extracomunitario.

La donna che ha ritrovato i buoni postali abita da anni a Savona, ma quando ha ritrovato i buoni nel cuscino si trovava a Monesilio, dai suoi parenti. I carabinieri della cittadina piemontese, allertati dalla donna stupita per l'insolito ritrovamento, hanno avvertito quelli di Etroubles: i militari restituiranno al più presto i due titoli di credito alla proprietaria.

«Non siamo riusciti a rintracciare l'extracomunitario che aveva rubato i buoni - dicono gli inquirenti -. Cristina Avoyer non aveva mai sporto denuncia e ora, a distanza di mesi dal furto, non ricorda bene le caratteristiche del ladro».

Il furto era stato commesso a marzo: Giovanna Galazzino ha acquistato il cuscino a Savona tre mesi dopo. Il ladro aveva nascosto i buoni dentro la federa: forse li ha lasciati lì perché si era accorto che non avrebbe potuto rivenderli con facilità. I carabinieri adesso stanno cercando di risalire a lui, anche se le indagini sono rese difficili dal lungo periodo di tempo tra[illegible] giorno del furto.

[m. t. z.]

Parla il datore di lavoro del cuoco morto mercoledì per motivi ancora misteriosi

«Stava male, ma voleva lavorare»

Gianpiero Bassino, 37 anni, di Châtillon, sabato aveva battuto il torace in un incidente stradale, ma non si era fatto visitare. L'autopsia chiarirà le cause del decesso. L'uomo lascia la moglie e i figli di 6 e 14 anni

CHATILLON. «Gianpiero Bassino mi aveva detto che nell'incidente stradale di sabato aveva sbattuto il torace contro il volante». Sono le parole di Carlo Bertuzzo, titolare dell'albergo ristorante «La Grolla» di Saint-Vincent, in cui Bassino, morto l'altro ieri per motivi misteriosi, lavorava come cuoco. «Aveva avuto anche difficoltà a respirare - continua Bertuzzo - ma sembrava che non fosse niente di grave».

Gianpiero Bassino, 37 anni, di Châtillon, era rimasto coinvolto assieme alla moglie Antonia D'Aprile, 38 anni, e ai suoi figli Domenico, di 6, e Manuela, di 14, in un incidente avvenuto sabato pomeriggio, in viale Piemonte, a Saint-Vinvent. Nel tamponamento fra tre auto la moglie si era fratturata il braccio destro (40 giorni di prognosi). «Subito dopo l'incidente - racconta la cognata con la voce rotta dall'emozione - sono andati tutti al pronto soccorso. Gianpiero però non si è fatto visitare, era troppo preoccupato per le condizioni della moglie e dei figli. Penso che sia morto a causa di qualche lesione provocata dallo scontro. Prima del tamponamento [illegible] benissi[illegible]».

Gianpiero Bassino, 37 anni

Bassino si è sentito male nella propria abitazione, l'altro ieri poco dopo le 14, mentre si stava vestendo per andare al matrimonio del fratello del titolare del ristorante al quale aveva preparato il pranzo di nozze. L'uomo non è riuscito neanche a chiedere aiuto: è caduto a terra senza fiatare. La moglie lo ha trovato immobile e ha chiamato subito un'ambulanza. Bassino è morto durante il trasporto all'ospedale di Aosta.

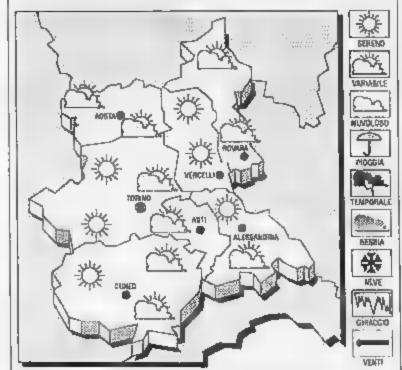
«Era appena rientrato a casa per cambiarsi» afferma la cognata. E continua: «Ha fatto in tempo soltanto a spogliarsi. Gianpiero si era lamentato in famiglia per dei dolori allo stomaco, ma è andato a lavorare lo stesso. Doveva preparare il pranzo di nozze al fratello del titolare e ci teneva a fare bella figura».

Dice la cognata: «Domenico, il figlio minore, è disperato per la morte del padre: [illegible] è riuscito a dormire per tutta la notte e ha vomitato più volte. La mattina è andato [illegible] madre alla camera mortuaria».

Il titolare del ristorante «La Grolla» racconta: «Bassino è venuto a lavorare anche il giorno dell'incidente. Gli avevo detto di restare a [illegible] a riposarsi, ma lui è voluto andare lo stesso in cucina. Era sotto choc e mi ha raccontato dell'incidente, della bambina che aveva sbattuo la testa e della frattura del braccio della moglie. Quella sera abbiamo chiuso prima il locale proprio per mandarlo a casa presto».

«L'altro ieri - conclude Bertuzzo - lo aspettavamo al matrimonio di mio fratello, dove non è mai arrivato. Poi abbiamo saputo perché». L'autopsia, necessaria per capire quali siano state le cause del decesso, è [illegible] fissata dal medico legale Pierangelo Conca per oggi pomeriggio.

Igor Righetti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno e poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato aumento della nuvolosità sulle zone collinari e montuose.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Max: 24; min: 11; media: 17

UN ANNO FA
Max: 28; min: 13; media: 20

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26; Novara: 24; Alessandria 26; Asti 26; Cuneo 23,2; Vercelli 26

Erano in chiesa

In carcere per il furto di due anelli

CHARVENSOD. Un extracomunitario di [illegible] anni è stato trovato in possesso di due fedi nuziali che una coppia aveva lasciato [illegible] voto al collo di una statua della Madonna nella chiesa di Charvensod. I carabinieri lo hanno portato in carcere a Brissogne, dove si trova in stato di fermo di polizia giudiziaria. Mouad Belgafsi, nato in Tunisia, in Italia senza fissa dimora, è accusato di ricettazione. Le fedi valgono circa un milione.

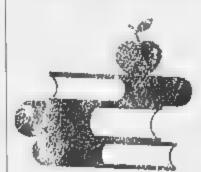
Belgafsi ha detto agli inquirenti di averle comprate da un marocchino per 160 mila lire, lo stesso prezzo che le avrebbero pagate i due coniugi 15 anni fa. I carabinieri avevano fermato il tunisino per un controllo antidroga, ma hanno trovato gli anelli con incisi i nomi e la data di matrimonio: gli inquirenti, tramite l'ufficio anagrafe, hanno scoperto chi erano i due proprietari degli anelli, che hanno detto di aver lasciato le fedi in chiesa come ex voto. **[m. t. z.]**

Il «caso» delle Poste

Rimarrà in carcere per furto

AOSTA. Per la seconda volta il Tribunale della Libertà ha respinto l'istanza di scarcerazione per Salvatore Lanatà, 29 anni, di Aosta, accusato di aver rubato 344 milioni alle Poste. La richiesta era stata avanzata dal difensore del giovane, Giancarlo Pittelli di Catanzaro. «Il 9 ottobre avremo il responso della sentenza della Cassazione relativa al primo ricorso - ha detto Pittelli - Se non sarà scarcerato ricorrerò [illegible]. O il mio assistito viene processato subito o viene fatto uscire dal carcere».

La motivazione del Tribunale della Libertà per [illegible] respinto l'istanza è sempre la [illegible] pericolo di fuga. I giudici temono che se Lanatà fosse davvero colpevole del furto possa fuggire all'estero con i 344 milioni. Il giovane è già stato rinviato a giudizio su richiesta del sostituto procuratore Alberto Ischini.

[m. t. z.]

Lunedì cominceranno le lezioni per 15 mila studenti, ma ci sono problemi

La scuola al via fra i cantieri

Protestano i sindacati. Secondo lo Snals «I lavori di manutenzione non finiscono mai per tempo» Cgil: «Le nomine sono in ritardo». L'assessore alla Pubblica Istruzione: «Situazione soddisfacente»

AOSTA. Suoneranno lunedì mattina le campanelle delle scuole che chiameranno a raccolta gli studenti per l'appuntamento con l'anno scolastico 1992/93. I quasi 15 mila ragazzi del prossimo [illegible] scolastico andranno al primo giorno di scuola del nuovo anno senza problemi? Per l'assessore regionale alla Publica Istruzione Renato Faval la riposta è un sì abbastanza convinto: «Credo di poter considerare la situazione della scuola valdostana, dalle materne alle superiori, abbastanza soddisfacente».

Faval aggiunge: «Con questo non voglio dire che abbiamo risolto tutti i problemi, ma che si sono fatti passi avanti importanti. Esistono casi contingenti di disagio, come quello dell'istituto per geometri dove l'elevato numero di iscrizioni ci ha sorpreso. Per una quindicina di giorni, in [illegible] dell'ultimazione della succursale, ci saranno doppi turni. Ci sarà anche ritardo nella nomina di qualche insegnante supplente, con responsabilità che non sono soltanto della struttura. Comunque si può guardare a lunedì 21 settembre con occhio benevolo».

Le considerazioni dei sindacati sono meno ottimistiche. «E' vero che la situazione - dice Antonella Censi del sindacato scuola della Cgil - non è drammatica come in altre parti del Paese, ma non è indenne da pecche». Le più evidenti? «Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, dove le sezioni sono diminuite sensibilmente e avremo riduzioni di personale. Il problema principale è comunque sempre il solito: il ritardo nelle nomine che porterà parecchie classi a non avere, lunedì, gli insegnanti in tutte le materie. Nelle materne e nelle elementari le cose vanno meglio. Lo sviluppo del tempo lungo per la scuola dell'infanzia e dei "moduli" nelle elementari hanno sopperito al calo demografico. In questi settori anche le assegnazioni delle insegnanti sono stati sufficientemente puntuali».

Anche per il sindacato autonomo l'anno scolastico nasce tra luci e ombre. «Le luci - dice Gabriella Bassignana, segretaria dello Snals - sono rappresentate dal fatto che rispetto al passato c'è [illegible] maggiore rapidità nelle nomine. Altro fatto positivo è rappresentato dagli ottimi rapporti di collaborazione che si sono instaurati con la sovrintendenza». E le ombre? «I lavori di sistemazione delle strutture scolastiche. Sembra impossibile, ma ogni anno nelle scuole gli interventi vengono fatti qualche giorno prima dell'apertura o, peggio, durante l'anno scolastico. E' un'abitudine da cancellare».

Sul tasto dell'edilizia scolastica batte anche Antonella Censi: «E' il lato debole della scuola valdostana. Troppi edifici sono inadeguati, mancano aule per le esercitazioni pratiche e, soprattutto, [illegible] coordinamento degli interventi tra l'assessorato regionale ai Lavori Pubblici e quello della Pubblica Istruzione».

Alessandro Camera

Lunedì torneranno a scuola i circa 15 mila studenti valdostani

A lezione senza i libri

E' in ritardo la distribuzione dei nuovi testi nelle scuole

AOSTA. Lunedì mattina saranno tanti gli studenti valdostani che rientreranno in classe senza i libri sotto il braccio. E non sarà soltanto perché è il primo giorno e il calendario delle lezioni non è ancora segnato sul diario. E non sarà neppure un fenomeno limitato al primo giorno.

Il motivo? Dice Margherita Fosson Pernettaz, libraia in piazza Chanoux ad Aosta, fornitrice dei libri scolastici: «Le ragioni di questa mancanza dei libri di testo per le scuole medie e superiori risale a qualche mese fa e ha origine dalla vertenza degli insegnanti per il rinnovo del contratto di lavoro».

Margherita Fosson Pernettaz aggiunge: «La campagna promozionale per l'adozione dei nuovi testi è partita a febbraio e si è arenata ad aprile. Gli scioperi dei docenti per il contratto hanno fatto saltare la scelta dei nuovi testi, [illegible] buona pace dei cambiamenti che nel frattempo sono intervenuti nel mondo e che gli studenti non troveranno nei testi vecchi».

E il ritardo nelle consegne dei libri? «Senza le adozioni dei testi - continua la libraia - molti istituti, dalle magistrali ai ragionieri, al liceo classico e scientifico, e qualche scuola media come quella nuova di Pian Felinaz, [illegible] hanno distribuito quei "buoni libro" che in Valle danno diritto alla gratuità dei testi scolastici e che negli anni scorsi veniva fatta a luglio».

Conseguenze? «Per la mancanza di testi nuovi c'è poco da fare. Chi vorrà conoscere i nuovi Stati nati dalla disgregazione dell'ex Unione Sovietica e dell'ex Jugoslavia, dovrà affidarsi ai giornali o alla televisione. Per i vecchi testi bisognerà armarsi di pazienza. La distribuzione dei "buoni" comincerà in molte scuole da lunedì mattina. I ragazzi saranno senza libri per qualche giorno. I librai saranno intasati di lavoro per qualche settimana». **[a. c.]**

DALLA VALLE

CHAMBAVE

Premio «Douja d'Or» al vino «Muscat»

Il vino «Chambave Muscat», prodotto dalla cooperativa vitivinicola «La Crotta di Vegneron», di Chambave, ha ottenuto ad Asti un prestigioso riconoscimento: il «Premio Douja d'Or 1992».

LA THUILE

Cade dalla moto e si rompe una gamba

Un motociclista svizzero, Daniel Christen, 30 anni, ha riportato la frattura di una gamba in seguito a un incidente avvenuto ieri alle 12,30 a La Thuile, sulla strada per il Piccolo San Bernardo. Nessun altro veicolo è rimasto coinvolto: il giovane ha sbandato ed è caduto da solo. Un passante ha chiamato l'ambulanza, che lo ha trasportato in ospedale. I carabinieri di La Thuile andranno a interrogarlo in ospedale per ricostruire la dinamica dell'incidente.

AOSTA

Ragazza ferita in uno scontro

Ieri pomeriggio in via Saint Martin de Corléans, all'incrocio con via monte Solarolo, si sono scontrate un'auto e un motorino: una ragazza di origine dominicana è rimasta ferita. L'«Autobianchi A112» condotta da Mariangela Giovinazzo, 22 anni, residente in via Montmayeur ad Aosta, ha urtato il motorino guidato dalla [illegible] Rosaria Garcia De Léon, domiciliata in via Parigi. Nell'urto la dominicana è caduta ed ha riportato alcune contusioni alle gambe e ad una spalla. Sono intervenuti i vigili urbani.

Al 15 gennaio

Rinviato il processo a «Piloto io»

AOSTA. Il processo al collettivo di «Piloto io» per l'occupazione del macello civico di Aosta è stato ancora rinviato: il procedimento sarà trattato durante l'udienza del 15 gennaio dell'anno prossimo. La decisione del pretore Guido Bufardeci è stata presa per poter interrogare due testimoni, uno dell'accusa [illegible] della difesa, ieri assenti in aula.

I ragazzi di «Piloto io», 18 in tutto, sono accusati di aver occupato il macello civico, chiuso per motivi di igiene, a novembre del 1990 e a maggio dell'anno scorso. In entrambi i casi il macello era stato sgomberato in pochi giorni. L'occupazione del collettivo durata più a lungo è quella dello «Splendor»: i ragazzi sono rimasti nello stabile per due mesi, fino a quando la polizia lo ha sequestrato su ordine della magistratura. L'ex [illegible] ha [illegible] ra i sigilli: gli inquirenti stanno indagando sull'incidente in cui è rimasto ferito Cesare Collé, 28 anni, di Aosta, caduto [illegible] molta probabilità all'interno dell'edificio. **[m. t. z.]**

Lanivi sulla crisi

«Bisogna difendere la Valle»

AOSTA. Il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi ha partecipato mercoledì a Roma alla riunione dei presidenti delle Regioni e delle province autonome, incontrando anche i rappresentanti del governo. Lanivi ha sottolineato, al [illegible] ritorno in Valle, la situazione di grave crisi del Paese. L'incontro di Roma era incentrato sulle questione della sanità e del risanamento della finanza pubblica.

Il presidente della giunta, riguardo alla legge delega di Sanità e Finanza, ha dichiarato che «la via d'uscita dell'attuale crisi non deve consistere in un affossamento delle Regioni e in un ulteriore accentramento del potere». Lanivi ha poi proseguito dicendo che «in questo drammatico momento per l'economia le autonomie devono essere il luogo privilegiato per la ripresa del Paese. Bisogna proteggere la Valle dal ciclone della crisi attraverso il ricorso continuo a riferimenti culturali della nostra terra, con buon senso, responsabilità e saggezza». **[s. ser.]**

Auto posteggiate, materiali accumulati, scivoli troppo ripidi e buche rendono pericoloso il passaggio

Marciapiedi difficili per chi è disabile

L'assessore ai Lavori Pubblici: «Rimetteremo tutto a posto»

AOSTA. Per i disabili i marciapiedi sono diventati un ostacolo a volte insormontabile. La pendenza degli scivoli non sempre è conforme a quel cinque per cento che la legge prevede. Poi ci sono auto posteggiate, materiali depositati, rifiuti. Lina Cavagnet, di Saint-Christophe, presidente dell'Associazione valdostana paraplegici, denuncia il problema. Altri cittadini si lamentano. «E' rischioso, per chi è costretto su una carrozzella, scendere in strada e risalire», dice Ezio Barailler.

In alcuni tratti di via Torino, nel centro storico, in piazza della Repubblica di fronte alla caserma Testafochi, questi spazi sopraelevati mostrano i segni di un abbandono annoso: asfalto sconnesso, buche, crepe, dislivelli a rischio, bordi spaccati. In via Pollio Salimbeni, i marciapiedi che si affacciano sulle case a due piani ristrutturate dal Comune sono invasi da erbacce e immondizie. In via Aubert, i commercianti hanno chiesto lo smantellamento.

Uno dei tanti marciapiedi di Aosta in grave stato di degrado. Il Comune ha garantito un intervento

«Ho sollecitato più volte il ripristino dello spiazzo di fronte al negozio - fa [illegible] Marisa Caregaro, panetteria in via Torino - danneggiato dal tempo e dalle nevicate. Giorni fa, gli addetti hanno ricoperto soltanto quattro piccole buche».

Identica la situazione in corso Ivrea, dove i clienti dei negozi di alimentari, del bar e i pazienti dell'ambulatorio dei volontari della Caritas camminano su tratti instabili. «Ogni tanto qualcuno cade», racconta Lidio Dujany, che lavora nella latteria. «Cerchiamo di tenere il massimo della pulizia, ma le buche sono ricettacoli di spazzature», aggiunge Gloria Pisati, della Conad.

«Il Comune continua a rattoppare», dice Bruna Avati, abitante in corso Ivrea da 19 anni. La gente esprime il proprio malcontento senza mezzi termini, convinta come è dell'indifferenza di alcuni amministratori.

L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Fidèle Borre tiene a sottolineare come le incombenze di questa amministrazione siano tali da surclassare le risorse a disposizione. «La burocrazia - sostiene l'assessore Borre - frena iniziative, programmi, piani di lavoro, insinuando nei cittadini sfiducia e dubbi sulla reale responsabilità degli organismi competenti. Preannuncio, comunque, che sarà realizzato un progetto di revisione di tutti i marciapiedi di Aosta, con la dotazione di passaggi sopraelevati riservati ai pedoni».

[illegible]

[illegible] LA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Studenti penalizzati dalle Ferrovie

Al responsabile dell'Ufficio trasporto locale del compartimento ferroviario di Torino. Tra pochi giorni riapriranno le scuole valdostane e per un centinaio di studenti ci sarà una novità: un notevole peggioramento del servizio offerto dalle Ferrovie: dovranno infatti partire 20 minuti prima da Aosta (alle 6,50 anziché alle 7,09) arrivando poi troppo presto a Verrès.

La scorsa settimana su La Stampa [illegible] alcune sue dichiarazioni, in proposito, che vorremmo capire meglio. Ci è difficile accettare l'idea che per ripristinare l'orario in vigore fino al [illegible] maggio scorso si debba «cambiare l'organizzazione della linea». Infatti fino alla scorsa primavera il treno sopra citato partiva alle 7,09 e arrivava a Verrès in tempo, pur avendo due treni da incrociare (a Nus e a Chambave); adesso che è stato soppresso un treno e quindi gli incroci si sono ridotti a uno, è davvero diventato impossibile mantenere l'orario precedente? Quali sono i nuovi «vincoli di circolazione»? Inoltre, se è vero che i «treni che lavorano sono soltanto quelli degli studenti», in nome di quali altri categorie viene danneggiato proprio il più consistente gruppo di passeggeri? Infine davvero Lei [illegible] di studenti eporediesi soddisfatti per questo treno che arriva a Ivrea alle 8,12? Ci piacerebbe sapere quanti si valuta possano essere e quale scuola è raggiungibile a quell'orario, vista la dislocazione della stazione rispetto alle scuole superiori. Fin dal febbraio 1992 avevamo cercato di spiegarle l'importanza del treno 4232; il [illegible] giugno, nel corso del nostro ultimo incontro, ci era stato assicurato che con l'orario invernale sarebbe stato eliminato l'inconveniente; contavamo di vederLa all'incontro promosso dall'assessore ai Trasporti della nostra regione, [illegible] Lei ha ritenuto di non presentarsi: fino a qualche mese fa eravamo concordi nel [illegible] insieme il migliore utilizzo dei mezzi disponibili; non sappiamo più cosa dire ai pendolari che si lamentano.

Comitato utenti della ferrovia Valle d'Aosta, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: [illegible]

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304 [illegible]
[illegible] (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.466
Valtournenche: [illegible] *del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82 067
Brus[illegible] (0125) 300 243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e [illegible] 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, rue [illegible] Tillier. Per gli altri Comuni della [illegible] le farmacie [illegible] i turni di notte secondo lo [illegible]
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro 15 minuti dalla [illegible])
Distr. 2-3: [illegible], *Cogne* (entro 15 [illegible] dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible] 6: *Nus* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 20 settembre
[illegible] *Agip*, corso 26 [illegible] (Blanc); *Tamoil*, via Clavalité; *Monteshell*, [illegible] Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, [illegible] Parigi; *Fina*, via St-Martin.
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** Ip; **Fénis:** Tamoil; **Gressan:** [illegible]; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** Ip; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Ip; **Quart:** Esso (S.s. [illegible]); **Sarre:** [illegible]; **St-Christophe:** Ip; **St-Vincent:** Monteshell, **Verrès:** Ip

[illegible]

Aosta: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Simone Sirianni; John Targhetta; Melanye Pinet; Veronica Rubich

Morti. Giuseppe Petitjacques, [illegible] anni, manovale, Morgex.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Roisan. Per lavori di costruzione della strada Closellinaz-Cartesana, in Comune di Roisan, la giunta regionale ha impegnato circa [illegible] milioni.
Valpelline. Il Comune di Valpelline ha speso oltre 20 milioni di lire per lo sgombero della neve nel periodo invernale.

La spesa sarà affrontata grazie a un contributo del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, che [illegible] Comune di Valpelline altri 31 milioni per poter portare una [illegible] di lavori di interesse pubblico.
Aosta. Per l'organizzazione, in collaborazione con l'Irssae di un ciclo formativo all'educazione interculturale, riservato agli operatori scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione è stata approvata una spesa di circa 32 milioni.
Villeneuve. Per la realizzazione di infrastrutture ricreativo-sportive nel Comune di Villeneuve, l'esecutivo regionale ha approvato una spesa di 197 milioni e [illegible] mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

VERRES

Si inaugura il nuovo centro Inps

Il centro operativo Inps di Verrès sarà inaugurato oggi dal presidente dell'Istituto Mario Colombo, dal direttore generale Gianni Billia e dal vicepresidente Bruno Bugli. La cerimonia, a cui parteciperanno le autorità regionali, si svolgerà al «Park Hôtel Evançon» di Verrès e si concluderà con la visita al [illegible]tro operativo.

AOSTA

I quadri di Gianasso

La saletta comunale d'arte, in via Xavier de Maistre, ospita la mostra delle opere del pittore Giovanni Gianasso. L'esposizione resterà aperta fino al [illegible] settembre.

AOSTA

I problemi della terza età

Una conferenza sul tema «Climaterio e menopausa: prevenire i rischi per vivere meglio la terza età» è in programma alle 21, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. Relatore sarà il dottor Tavassoli dell'Università di Torino. L'incontro è organizzato dalla Consulta regionale femminile in collaborazione con l'assessorato alla Sanità. Questa sera sarà anche presentato e distribuito l'opuscolo illustrativo dal titolo «La menopausa, conoscerla per prevenirne i rischi».

AOSTA

Ferrovie, prospettive e problemi

Si conclude oggi il convegno sulle prospettive e sui problemi del trasporto ferroviario in Valle d'Aosta. L'obiettivo della Regione è quello di un confronto con le Ferrovie dello Stato nel momento della loro trasformazione da ente in società per azioni. Per quanto riguarda le prospettive di nuovi collegamenti vengono esaminati i progetti, inclusi quelli regionali di tipo ferroviario e funicolare, tra Cogne e Pila e tra Chamois e Antey-St-André.

CHAMPORCHER

Nuovo orario per la mostra

E' entrato in vigore l'orario invernale di visita alla mostra «La lavorazione della canapa» allestita a Chardonney. Chiuso il lunedì e il venerdì l'esposizione è visitabile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Lo sciopero degli spedizionieri ha bloccato le operazioni all'autoporto

Persi 900 milioni in 24 ore

E' il calcolo dei nove decimi di solito percepiti ogni giorno dalla Regione per gli sdoganamenti. In pericolo 130 posti di lavoro. Incontro con il presidente Lanivi

AOSTA. Ieri hanno scioperato gli operatori doganali delle imprese di spedizione preoccupati del posto di lavoro in pericolo [illegible] l'apertura delle frontiere. Mario Deffeyes della Tomaso Priogllo di Aosta dice: «L'adesione all'agitazione è stata totale. Un solo responsabile per società ha garantito la presenza in sede, ma non è stata fatta nessuna operazione. E' la prima volta che accade».

Una delegazione [illegible] lavoratori è stata ricevuta dal presidente [illegible] della giunta regionale, Ilario Lanivi. «Il problema - ha detto - [illegible] investe solo l'autoporto, o gli impiegati [illegible] settore, ma l'intera regione. Per questo le energie devono essere unite [illegible] buon senso e equilibrio».

Parole [illegible] dichiarazioni di intenti che però non sono molto piaciute [illegible] lavoratori: 130 [illegible] avranno più lavoro. La Cee ha già annunciato che per il primo gennaio 1993 salteranno 63 mila 100 posti. In Italia si parla di 9 mila 200 licenziamenti. In Valle d'Aosta i dipendenti delle case di spedizione [illegible] circa 120 e 10 doganieri.

Liborio Pascale, consigliere regionale, in un'interpellanza che sarà discussa dal Consiglio la settimana prossima, ricorda che «ai 130 dipendenti le relative direzioni aziendali hanno già preannunciato i licenziamenti». Quale dunque l'obiettivo dello sciopero di ieri?

Mario Martinelli della ditta Castelletti, dice: «Non [illegible] molto favorevole all'agitazione perché uno sciopero di un giorno solo non serve a [illegible] Spero che la protesta venga ripresa quanto prima [illegible] livello nazionale. Due [illegible] rivendichiamo: un intervento del governo [illegible] affinché esamini la nostra situazione [illegible] un impegno locale [illegible] sostegno dei nostri posti di lavoro. Già si parla di una revisione dell'accordo [illegible] la Mercedes [illegible] la Sda. Le prospettive sono brutte».

L'ingresso semideserto [illegible] piazzali dell'autoporto regionale di Pollein

Con lo sciopero la Regione in una sola giornata ha perso quasi 900 milioni, l'equivalente cioè dei 9 decimi percepiti in una giornata di regolare lavoro. [illegible] Il problema è molto delicato perché le case di spedizione devono [illegible] garantire, fino al 31 dicembre 1992, l'attività [illegible] «esattori per conto dello Stato», poi il giorno dopo devono chiudere. Come trasferire tutti i dipendenti, in un solo giorno, da un'attività a un'altra?

Qualcuno propone di ampliare le attività locali di sdoganamento delle merci extra-Cee, ma una riconversione di questo genere non occuperebbe che pochi addetti visto che, attualmente, rappresenta poco più del 5 per cento dell'intero lavoro. Il presidente della giunta, ritenendo l'area [illegible] portuale strategica per l'economia valdostana, ha detto che «in questa zona la Regione si impegnerà per ottenere l'intera proprietà così da poter esercitare piena capacità di decisione».

Martinelli ribatte: «Ben vengano le proposte della giunta regionale, [illegible] ha intenzione di comprare l'area vuol dire che poi su di [illegible] dovrà realizzare qualcosa e [illegible] ciò [illegible] porta necessariamente tempi lunghi. [illegible] frattempo i lavoratori licenziati cosa faranno»?

L'unica alternativa è quella prospettata dalle organizzazioni sindacali di categoria che nel proclamare uno sciopero nazionale il prossimo primo ottobre sollecitano il ministro del Lavoro a voler estendere anche al settore dalle dogane gli effetti [illegible] legge 223, cioè la possibilità di usufruire della [illegible] integrazione [illegible] lista [illegible] mobilità verso il pubblico impiego.

Enzo Biessent

Saint-Pierre, ieri pomeriggio sulla statale 26

Ragazzo cade in moto e muore sotto un Tir

SAINT-PIERRE. Un motociclista di 24 anni è morto in un incidente avvenuto ieri pomeriggio [illegible] Saint-Pierre, poco distante dal Priorato, sulla statale 26. [illegible] chiamava Felix Moser [illegible] era [illegible] Mure, un piccolo paese della Svizzera tedesca. Il ragazzo è caduto dalla [illegible] «Honda» ed [illegible] stato schiacciato da un Tir. La salma è [illegible] ricomposta alla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta.

Felix Moser [illegible] diretto [illegible] la Francia [illegible] un gruppo di amici, tutti in sella a potenti moto da strada. Poco prima delle 16,30 [illegible] trovavano a Saint-Pierre. Le cause dell'incidente non [illegible] ancora molto chiare, ma sono già state fatte alcune ipotesi, che saranno verificate al più presto da parte della polizia stradale di Aosta.

La più attendibile, per ora, è quella che Moser stesse sorpassando [illegible] camion. Nella [illegible]vra, la moto avrebbe sbandato e avrebbe urtato la Fiat «Panda» bianca condotta da Celestino Fey, [illegible] anni, [illegible] Perloz, che sta[illegible] uscendo da un piazzale privato per immettersi sulla statale. L'urto avrebbe fatto cadere l'Honda: il giovane è finito sotto un Tir belga, condotto [illegible] Patrick Delva, 35 anni, di Auzegem. Felix Moser [illegible] morto sul colpo, davanti ai suoi amici che non hanno potuto fare nulla per salvarlo.

La Polstrada e alcuni testimoni sul luogo dell'incidente a Saint-Pierre

La polizia stradale sta cercando di verificare perché sulla «Panda» di Fey ci siano alcune strisce rosse di vernice: dai primi accertamenti, sembra siano state lasciate dal casco di Moser, ma non [illegible] è ancora capito in quale fase dell'incidente.

Lungo la strada dove è morto il giovane motociclista c'era una lunga striscia di sangue: i vigili del fuoco [illegible] Aosta, chiamati dalla polizia, hanno ripulito l'asfalto. La moto del ragazzo, un'«Honda Fire Black», ha riportato solo qualche graffio. Pochi i danni anche alla Fiat «Panda» e al [illegible]. Tutti i veicoli coinvolti sono stati sequestrati. [illegible] polizia stradale ha interrogato fino [illegible] tarda sera una [illegible] di testimoni dell'incidente: tra loro ci sono anche gli amici di Moser, che hanno raccontato la loro versione dei fatti grazie [illegible] un passante che si [illegible] offerto come interprete. **[m. t. s.]**

Una discesa di [illegible] equipaggio di bob a due nel «serpentone» del Lac Bleu

I campionati di bob di febbraio non si faranno perché i lavori sulla pista non potranno essere finiti

Valtournenche protesta per i mondiali persi

«Circostanze incomprensibili nella progettazione delle opere»

AOSTA. I bobisti della formazione [illegible] Lac Bleu hanno ben figurato a Novara nei Campionati nazionali estivi: terzi a squadre. Sergio Grange è già in ritiro con la nazionale e punta di diventare uno dei [illegible] piloti italiani titolare nei grandi appuntamenti. Tutto questo riguarda l'attività agonistica. In questi giorni si parla però soprattutto di bob per la rinuncia della Valle d'Aosta a ospitare, sulla pista del lago blu a Cervinia, i campionati mondiali del 1993. Ed è polemica tra l'assessore regionale al Turismo, l'unionista Ugo Voyat, il suo predecessore Liborio Pascale (psi) e il [illegible]iglio comunale di Valtournenche.

Per Ugo Voyat «il motivo della rinuncia è da ricercare nella constatata impossibilità tecnica di portare a termine in tempo utile i lavori di ristrutturazione della pista del "Lac Bleu", che [illegible] stati sollecitati dalla Federazione internazionale, [illegible] fine di adeguare l'impianto alle attuali esigenze tecniche e regolamentari del bob».

Poi l'attuale assessore al turi[illegible] inserisce la nota polemica: «Questa situazione va imputata alla notevole mole dei lavori, inizialmente sottovalutata dall'amministrazione precedente. [illegible] E aggiunge: «Si ricorda che i mondiali sono stati assegnati alla Valle d'Aosta nel 1989, mentre gli incarichi [illegible] progettazione per [illegible] radicale ristrutturazione della pista di bob [illegible] stati approvati dalla giunta regionale solo [illegible] 27 settembre 1991».

Chiamato in [illegible] l'ex [illegible]sore al Turismo Liborio Pascale respinge le responsabilità: «Quando ho lasciato l'incarico era in corso l'appalto per i lavori di ristrutturazione della pi[illegible] L'inizio era previsto per il mese di luglio e l'ultimazione fissata per febbraio 1993, epoca nella quale si sarebbero dovuti fare i Campionati». Pascale aggiunge: «Non capisco quindi perché è stato bloccato l'appalto, e perché di questo si voglia dare a me la colpa. [illegible] non soddisfacevano [illegible] ditte che [illegible] concorso si potevano affidare i lavori [illegible] trattativa privata. Ci sono stati invece tentennamenti [illegible] altri, non dell'ex assessore al Turismo».

Pascale dice ancora: «E' [illegible] che mancavano le concessioni edilizie che doveva rilasciare il Comune di Valtournenche, ma anche di questo [illegible] si può dare colpa a me, caso mai bisognerebbe chiedere ragione all'amministrazione di quel Comune, che adesso protesta per la rinuncia ai Campionati. Per quanto mi riguarda non appena avuto notizia dell'affidamento dei mondiali ho lavorato per avere dal governo regionale il placet per i lavori di ammodernamento, [illegible] per fare preparare uno studio [illegible] fattibilità per un impianto di refrigerazione artificiale della pista, a dimostrazione che [illegible] manifestazione interessava».

La protesta del Comune di Valtournenche per la perdita dei campionati è espressa da un ordine del giorno del consiglio comunale. Nel documento l'assemblea «deplora vivamente che circostanze incomprensibili abbiano portato [illegible] ritardi nella progettazione, impedendo di fatto [illegible] realizzazione delle opere». Il Comune di Valtournenche «stigmatizza che Breuil-Cervinia e la Valle d'Aosta intera subiscano [illegible] perdita di immagine a livello mondiale», [illegible] chiede «che i lavori vengano eseguiti nel più breve tempo possibile e che la Valle d'Aosta [illegible] ricandidi per i prossimi Campionati mondiali».

Il fatto strano è che nella no[illegible] nella regione si afferma che «sulla impossibilità tecnica [illegible] eseguire i pur ridotti interventi in tempo utile per l'inizio della prossima stagione invernale aveva convenuto anche Giuseppe Maquignaz, rappresentante del Comune e presidente del comitato [illegible] gestione della pista di bob». **[r. s.]**

Domani in Regione

Visita ufficiale del ministro delle Poste

AOSTA. Il ministro delle Poste e telecomunicazioni Maurizio Pagani arriverà sabato in Valle per una visita ufficiale. In mattinata il deputato sarà nella direzione provinciale [illegible] Poste e telegrafo di Aosta, dove incontrerà il presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, i rappresentanti dei sindacati della categoria e i dirigenti del compartimento valdostano.

La visita di Pagani proseguirà nella sede regionale della Rai, per un incontro con il direttore Aldo Sommi. Alle 11 [illegible] ministro saluterà i parlamentari valdostani Luciano Caveri [illegible] Cesare Dujany, insieme con [illegible] giunta regionale. Al termine dell'incontro il presidente [illegible] consiglio valdostano Edoardo Bich riceverà il deputato in forma ufficiale, nei saloni del palazzo regionale. A mezzogiorno Maurizio Pagani sarà al caffè Nazionale per [illegible] stampa, quindi saluterà i simpatizzanti del movimento [illegible] autonomia socialista-Padi. **[s. ser.]**

Da oggi al Royal

A congresso la prevenzione del crimine

COURMAYEUR. [illegible] trasferimento di conoscenze [illegible] informazioni, la definizione di programmi di assistenza tecnica e [illegible] formazione sono i temi della riunione plenaria del [illegible]nsiglio internazione consultivo scientifico e tecnico «di prevenzione del crimine [illegible] di giustizia penale delle Nazioni Unite», in programma [illegible] Courmayeur all'Hôtel Royal e Golf da oggi [illegible] lunedì.

Per [illegible] ministero di Grazia e Giustizia interverranno Liliana Ferraro, direttrice Affari penali [illegible] capo di gabinetto Livia Pomodoro. [illegible] 20 e 21 si svolgerà il colloquio che prepara il nono congresso mondiale delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e la giustizia penale. Si parlerà «dei sistemi di giustizia penale: gestione e miglioramento delle forze dell'ordine, della magistratura inquirente, dei tribunali e dell'amministrazione penitenziaria». **[l. rig.]**

Sì della Commissione

Barriere antirumore a Leverogne

AOSTA. Incontro in Regione ieri mattina tra i consiglieri della terza [illegible] permanente, il sindaco di Arvier Walter Riblan e i rappresentanti della Rav e della Spea Vincenzo Pozzi e Luigi Molinari. All'ordine del giorno c'era la proposta della Rav [illegible] la sistemazione dell'[illegible] interessata dagli ingressi della galleria [illegible] Chez les Garin ad Arvier, nell'ambito della nuova autostrada Aosta-Monte Bianco.

I lavori [illegible] modifica erano stati chiesti il 1° giugno da 286 firmatari di una petizione che sarà discussa [illegible] uno dei prossimi Consigli regionali. Maurizio Martin, presidente della commissione «Assetto del territorio», dice: «Abbiamo condiviso la delibera del Consiglio [illegible]nale di Arvier, che ha accettato con riserva la proposta della Rav per la posa di barriere antirumore con altre misure di tutela ambientale». **[s. ser.]**

Ispezioni della Guardia di Finanza in ristoranti, bar e negozi del Piemonte e della Valle d'Aosta

Duemila clienti senza «scontrino»

Applicate severe multe a commercianti. Molti tagliandi consegnati dagli esercenti [illegible] vengono ritirati Irregolarità nella compilazione delle ricevute. A Novara e nel Vercellese ci sono i maggiori casi di evasione

E' [illegible] dal gennaio scorso che le [illegible] fiscali prevedono [illegible] - per coloro che al bar prendono caffè, aperitivo o toast - lo scontrino fiscale. E chi [illegible] lo richiede incapperà in un'ammenda da 50 a 200 mila lire, riducibile ad un sesto o [illegible] un terzo in base ai termini previsti.

La multa (molto più salata) [illegible] prevista anche per l'esercente: varia da 400 a 1 milione [illegible] [illegible] mila lire. Tutto come per il mancato rilascio della ricevuta fiscale o della fattura di ristoranti, meccanici, lavanderie [illegible] parrucchieri.

In Piemonte la Guardia di Fi[illegible] da gennaio [illegible] luglio ha compiuto una serie di controlli sul territorio, individuando esercenti evasori e clienti poco attenti. E [illegible] stati in molti [illegible] finire nelle rete delle Fiamme Gialle, a conferma che il «vizietto» di evadere il fisco è molto diffuso.

Se la maglia nera delle evasioni appartiene alla provincia di Torino (la [illegible] dove ci sono stati i maggiori controlli), anche nelle altre aree il fenomeno non [illegible] indifferente. Compresa la Valle d'Aosta. I più onesti - o presunti tali - dovrebbero essere i com[illegible] della provincia di Asti.

Queste le cifre. In Piemonte e Valle d'Aosta i negozi controllati per il rilascio degli scontrini sono stati 30.183, i clienti che hanno ricevuto verifiche 22.859. Gli scontrini irregolari sono stati quasi [illegible] mila, quelli non rilasciati 2501. In 1438 casi i clienti all'uscita del bar non hanno esibito lo scontrino che avrebbe dovuto ritirare, [illegible] gli fosse stato consegnato.

Per la [illegible] fiscale (sempre in Piemonte e Valle d'Aosta) su 12.717 ristoranti [illegible] esercizi commerciali verificati, in 5212 casi [illegible] era stata rilasciata alcuna fattura o ricevuta. Su 6960 clienti controllati, [illegible] [illegible] privi del documento [illegible] avvenuto pagamento. E poi una raffica di altre irregolarità [illegible] parte degli esercenti: 2611.

Dopo la provincia di Torino (che ha la maglia nera) nella classifica di evasione delle tasse, anche in altre province si hanno dati interessanti. In quella di Novara sono stati scoperti 1466 casi, nei quali non era stata rilasciata [illegible] ricevuta fiscale; nel Vercellese 1384. Mentre i meno indisciplinati in questo caso appaiono i valdostani.

[illegible] periodo delle vacanze i finanzieri hanno controllato le zone con maggior afflusso [illegible] turisti, specialmente nelle vallate vercellesi, nel Novarese, Valle d'Aosta, Val Susa, nel Cuneese e nel Verbano, vicino ai laghi.

«Però non sono stati trascurati gli altri periodi dell'anno - hanno spiegato gli ufficiali del comando Legione di Torino -: sono indagini che facciamo per ogni categoria, o per nostra programmazione [illegible] lavoro. Comunque le segnalazioni dei singoli cittadini sono tenute in considerazione. Sono sempre utili, anche perché ci aiutano in un compito che non sempre è intuito dai cittadini. Abbiamo bisog[illegible] della collaborazione di tutti».

Giuliano Dolfini

I finanzieri hanno riscontrato numerose irregolarità di commercianti e consumatori

Oggi [illegible] Torino l'elezione di Ferrero

Coni, la scelta del dopo-Catella

TORINO. Verrà eletto oggi il nuovo delegato regionale del Coni piemontese, [illegible] sostituzione dell'on. Vittore Catella, dimissionario. Catella, 82 anni, presidente provinciale dal '52 al '74 e delegato regionale da quella data ad oggi, aveva preannunciato a Gattai la sua decisione dopo un lunghissimo periodo al timone e al servizio dello sport: ha scelto [illegible] dimettersi con un[illegible] di anticipo sulla scadenza del mandato per «dar modo al successore e alla Giunta di conoscersi e [illegible] lavorare insieme, prima del previsto rinnovo della carica per il nuovo quadriennio olimpico».

Un solo candidato alla successione: il dott. Alberto Ferrero, [illegible] anni, commercialista, presidente dell'Associazione giocatori italiani professionisti di golf. Lo eleggeranno i presidenti dei Comitati Regionali delle 39 Federazioni sporti[illegible] e i presidenti [illegible] 6 comitati provinciali, che si riuniranno alle 17,15 al Circolo della Stampa, a Torino.

Alberto Ferrero

AL Coni Piemonte c'è il cambio della guardia. Vittore Catella, dopo una vita dedicata allo sport, sceglie [illegible] ritirarsi prima della [illegible]sione del mandato. Lo sostituisce Alberto Ferrero, preso [illegible] mira in questi giorni per avere un difetto grave: essere l'unico candidato alla successione.

Si è evidenziato che da [illegible] campione dello sport come Catella si passa a un anonimo [illegible]me Ferrero. Lo sport piemontese non [illegible] di meglio da offrire?

[illegible] proposito vanno fatte due considerazioni. La prima: [illegible]llo di delegato regionale [illegible] Coni è un ruolo di servizio, bisogna controllare [illegible] macchina che può essere veicolo importante se ben pilotato. Ma chi ha mai stabilito che il pilota migliore sia lo sportivo decorato? Chi sostiene questa tesi in realtà si mette in trappola da solo, ammettendo implicitamente [illegible] la funzione di delegato regionale del Coni [illegible] soltanto decorativa: ci vuole un [illegible] nome, [illegible] un buon dirigente.

Seconda considerazione: perché non si è candidato nes[illegible] sportivo dal passato glorioso? Non vale rispondere che sarebbe [illegible] inutile, che l'altro era raccomandato. Sarebbe un offendere tutti i presidenti di federazione chiamati [illegible] votare, che [illegible] ragionare con la loro teste.

Proprio [illegible] sport, esempio massimo di democrazia perché in campo vince (quasi) sempre [illegible] migliore, non ha accettato di giocare la partita nell'unico modo che conosce, cioè scendendo in campo. E non può lamentarsi ora perché perde una sfida che non ha voluto giocare.

Non sappiamo se Alberto Ferrero sarà il dirigente di cui lo sport piemontese ha bisogno. Sappiamo però che forse proprio la vicenda del Coni torinese può indicare una svolta importante [illegible] tutto lo sport italiano.

In [illegible] momento in cui le vocazioni sportive diminuiscono, i soldi mancano, la periferia è allo sbando, forse sostituire nomi molto conosciuti con manager disponibili e con idee moderne può essere la via giusta da seguire. Forse per troppo tempo abbiamo creduto che bastassero le etichette, per far propaganda: andando verso il 2000, con le palestre [illegible] le società che chiudono i battenti per mancanza [illegible] tutto (dirigenti, tecnici, custodi, denaro...), ci vuole ben altro. Purché anche il Coni romano (Gattai, Pescante) creda al decentramento reale, anziché soffocarsi da solo [illegible] i suoi duemila dipendenti affastellati nel palazzone rosso del Foro Italico.

[g. ro.]

La prestigiosa casa d'aste di Roma manderà (gratuitamente) un esperto a Saluzzo che cercherà di vendere le opere

Il banditore di «Christie's» per salvare una chiesa

Con oggetti d'arte dono di privati si finanzia il restauro della chiesa di S. Giovanni

L'asta a Saluzzo si terrà tra fine settembre e i primi [illegible] ottobre

SALUZZO. Cercasi mecenate. Potrebbe intitolarsi così l'appello che un gruppo [illegible] cittadini rivolge agli appassionati d'arte e a tutti coloro a cui sta a cuore la sopravvivenza di una delle più belle chiese della città: San Giovanni.

Alcuni saluzzesi, vista l'urgenza di ripavimentare [illegible] chiostro dell'antica chiesa del convento dove, proprio in questi giorni, è allestita [illegible] mostra fotografica sul degrado del centro storico, significativamente intitolata «Saluzzo da buttare», hanno pensato [illegible] dare una mano al rettore, padre Francesco Moioli, [illegible] un'asta di opere d'arte, una formula già adottata [illegible] in altre regioni con ottimi risultati.

Il punto centrale del progetto, un vero fiore all'occhiello, è stata [illegible] disponibilità dimostrata dalla prestigiosa casa d'aste «Christie's» [illegible] Roma che, contattata alcuni mesi fa dal comitato per avere ragguagli, ha [illegible] a disposizione - gratuitamente - un proprio battitore.

«La Christie's ha riconfermato l'offerta - spi[illegible]a Paola Pragliola del comitato - [illegible] il tempo stringe. Nonostante [illegible] nostro impegno per diffondere la notizia dell'iniziativa, per ora i donatori [illegible] soltanto una trentina e le opere da raccogliere entro la fine di settembre [illegible] quaranta. [illegible] battitore, infatti, potrebbe essere presente a Sa[illegible] solo [illegible] il 28 settembre e il [illegible] ottobre».

La chiesa è [illegible] delle più amate dai saluzzesi. La sua storia si intreccia [illegible] quella del Marchesato che la tenne come chiesa di rappresentanza fino al '500.

In passato, a prezzo di grandi sforzi, [illegible] rettore era riuscito a far [illegible] [illegible] guglia del campanile e il tetto, ma ora mancano i soldi per la ripavimentazione del chiostro quattrocentesco: 180 milioni secondo un preventivo fatto quattro anni fa.

«Le opere e gli oggetti d'arte, che [illegible] devono necessariamente essere [illegible] grande valore, possono venire consegnati a padre Francesco Moioli - aggiunge la Pragliola -. Se non riusciremo a raccogliere i 140 pezzi, verranno restituite ai proprietari, ma speriamo che collezionisti, antiquari, artisti non restino insensibili alla nostra richiesta».

Continua: «Quello che chiediamo è un atto [illegible] generosità che [illegible] di ridare la primitiva bellezza al chiostro, un patrimonio storico che appartiene a tutti, non solo alla nostra città».

[v. p.]

Reduce dai successi estivi, lo scatenato gruppo approda stasera Ponzone (Biella) e domani Verbania

«Pitura», 'na bruta banda

Cantano in dialetto veneziano su basi reggae, parlano ai giovani di politica e mafia e su di loro hanno scritto sociologi e critici. Due concerti da tutto esaurito

I «Pitura Freska» al Palasport di Verbania saranno accompagnati da gruppi locali di reggae e raggamuffin

I manifesti gialli, con l'immagine di un leone un po' fuso, annunciano da giorni il loro arrivo: stasera Ponzone di Trivero, vicino Biella, e domani Verbania, sul Lago Maggiore. Il compito più arduo spetta in queste ore ai fans under 18 che devono chiedere permesso e quattrini per il concerto. Mamme e papà stavolta faranno i conti con i Pitura Freska. Suo musica reggae, cantano in dialetto veneziano, hanno i capelli lunghi. Sono lontani anni luce da Masini, Ramazzotti e Alessandro Canino.

I Pitura Freska hanno riempito nell'estate palasport e piazze, teatritenda aree mercato. La tournée partita da Ro 23 giugno si conclude a Cuneo il 25 settembre, dopo 49 serate. Per l'ultima data si aspetta però una conferma. Al Palasport di Verbania, domani, ci saranno anche gruppi locali reggae e raggamuffin: bella trovata, canteranno in dialetto borgomanerese e ossolano? Si vedrà. Il concerto di Ponzone si svolge invece mercato coperto, unici protagonisti il gruppo dei Pitura.

Il capobanda Oliver Skardy, i musicisti e le due belle coriste si godono fino in fondo successo questa Per dieci anni hanno fatto concerti nei locali di Venezia e dintorni. Adesso si occupa di loro la stampa anglosassone e francese, l'Espresso, si scomodano sociologi e critici.

Chi assisterà ai concerti di Ponzone e Verbania, e Cuneo poi (biglietti da 25 a mila lire), capirà che i Pitura Freska diventeranno di sicuro i Pooh del Duemila, ma hanno capito bene che cosa vogliono i ragazzi '92.

Skardy e soci fanno ballare per un paio d'ore e infilano i pezzi dietro l'altro, tutti o quasi reggae, con qualche divagazione nel calipso nell'afro-americano. Ma anche chi non ondeggia può divertirsi nella traduzione dei testi, rigorosamente in dialetto veneziano.

Il loro ultimo album ha venduto quasi 200 mila copie, e contiene brani ormai straconosciuti: «Pin Floi», che fa «Oi'ndermo veder i Pin Floi, Vip imbarcà coi fioi» e così via, poi c'è «So mato per la mona», che non ha certo bisogno di traduzioni ed una parodia del jovanottiano «Sei come la mia moto», e ancora «'Na bruta banda», tutta dedicata a politici, governanti e amministratori.

I messaggi di sir Oliver Skardy (Gaetano Scardicchio, bidello al conservatorio, 36 anni, capelli alla rasta) sono semplici: no a ruberie, mafia e politica sporca, viva la «mona», la musica gli spinelli. Grintosissima band, con trascinante sezione di fiati. E se il cuore «xe in laguna», sul pennone sventola la bandiera giamaicana.

Maria Paola Arbeia

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Brani operistici Letizia Romiti

Stasera alle 21,30, nella chiesa di S. Antonio ad Acqui Terme, concerto d'organo di Letizia Romiti. Il programma è operistico con autori del '500 e dell'800. Lunedì ad Alessandria, al Teatro Comunale, selezioni del XXV Concorso internazionale di chitarra classica.

ASTI

Bolidi in pista c'è la «Caretera»

Ultime di lavoro Cocconato per mettere a punto i bolidi impegnati domenica nella «Ca de la muerte». La sfida dei carretti montati cuscinetti a sfera avrà un prologo domani sera prove libere.

Si esibisce Marco Carena quindi sfilata per Colombo

A Dogliani, in piazza Carlo Alberto, stasera alle 21,30 esibirà il Marco Carena. A Fossano, invece, grande sfilata storica in omaggio a Colombo (alle 21). Saranno allestite le caravelle.

Due concerti di classica per il Settembre Musicale

Orta. Per il Settembre Musicale di San Giulio, domani, alle 21, violinista Walter Hirzel e del pianista Samuel Porchet. Domenica alle 16,30 si esibisce la coreana Sung-Suk Kang.

VERCELLI

Domani tutti in piazza per la kermesse folk

Domani alle 21, per «Settembre Folk», in piazza Cisterna Piazzo di Biella, si terrà concerto di «Les Carottes Sauvages» dei «Chastelados».

AOSTA

Tanti brani rock e punk con i Kina gli Avatara

Serata rock al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Domani alle si esibiranno due gruppi di musicisti valdostani, i Kina e gli Avatara. Musica rock-punk. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo Italia 101 di Amnesty International.

Concerti, cabaret, film al Palasport, Vecchioni

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Rock Village '92», una ker che proporrà dieci giorni di concerti (tra gli altri i Mau e gli Statuto), film, cabaret e mostre. Domani gran concerto al Teatro Regio diretto da Riccardo Chailly. Sempre domani sera al Palasport approda Roberto Vecchioni.

Al Galaxy «Fiky Fiky»

L'autore del ballatissimo motivo in concerto domani a Caraglio

CARAGLIO. Cantava: «Ebi ci stai Fiky-Fiky con me?». Il nome dice poco o niente, lui però è conosciutissimo come l'interprete del «Fiky-Fiky», un motivo orecchiabile, richiesto alla radio e ballatissimo in discoteca, del quale sono state già fatte numerose versioni: scritto in collaborazione con Giorgio Bersani.

Gianni Drudi si esibirà domani sera (ore 22) al «Galaxy Pago» di Caraglio, un locale pochi chilometri da Cuneo, proponendo i vecchi successi.

Originario dell'Emilia Romagna, Gianni Drudi ha iniziato a esibirsi nei piano bar soprattut «Lo scoglio» Rimini.

«Il mio genere un po' spinto, di solito viene bocciato dalle case discografiche, "Fiky-Fiky" in Rai non l'hanno presa Giro festival costringendomi a cambiare le parole "cuccure" "sognare" ma io convinto che bisogna continuare su que strada, la gente ha bisogno andare ma soprattutto divertirsi», spiegava il canta in un'intervista.

Testi trasgressivi, pezzi che Drudi cataloga nel «filone ironico-demenziale». Ecco allora «Cuccala» scritto nel '90 in collaborazione con Ermanno Pasolini. Un spassosissimo nel quale il cantautore invita la faccia accattivante: «O sugli scogli o sul moscone / nella cabina del barcone / Cu Cu Cu Cu Cuccala».

Gianni Drudi scrive canzoni da quindici anni, ha insieme sei 45 diri, quattro cassette e un lp. Inizia nell'82 incidendo «Come stai»; nell'83 «Armonia» e «Non dovrei» partecipando alla manifestazione ripresa dalla Rai «Premio Rino Gaetano». L'anno scorso uscito il gettonatissimo lp «Lupo» distribuito dalla Ricordi. «Lu porta fortuna a Gianni Drudi, definito «animale da palcoscenico», sempre pronto ad accontentare, durante le sue serate, i numerosi fans. E il «Lupo» Drudi improvvisamente entra a fare parte del cast di «Mai dire Tv», la fortunata trasmissione della «Gialappa's band» su Italia 1. Per il cantante romagnolo scoppia la popolarità a livello nazionale. Nel ' vince «Premio Rino Gaetano» con l'lp «C'è chi chi no».

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire si può acquistare alla cassa del locale la stessa concerto.

Con lo spettacolo domani la discoteca «Galaxy Pagoda» riprende gli appuntamenti musicali dal vivo. Ogni quindici giorni si esibiranno famosi interpreti della canzone italiana.

Amedea Franco

Torino, il cartellone '92-'93 della multisala Massimo tra film d'autore e rassegne

E la prima visione entra al «Museo»

La Sala Uno ospiterà tutte le principali novità della stagione
Tra i cicli in programma, «Schermi d'Amore» e «Maurice Tourneur»

Nella Sala Uno del cinema Massimo attualmente in proiezione il brillante «In the soup» con Jennifer Beals (nella foto), film presentato al recente Festival Venezia

Prima visioni d'autore e rassegne per cinefili nel cartellone '92-'93 del Massimo, la multisala del Museo del Cinema in via Montebello 8 Torino.

La principale novità stagione riguarda la Sala Uno, destinata ad ospitare pellicole di «prima visione». Attualmente è in programmazione il brillante «In the soup» di Alan Rockwell con Buscemi, Seymour Cassell Jennifer Beals, la scatenata ballerina pione d'incassi «Flashdance» di Adrian Lyne. «Il protagonista - ha dichiarato la ventottenne Jennifer, scrittrice mancata - è un aspirante regista che trova in un piccolo mafioso il finanziatore del film e da quest'incontro, che s'intreccia con una love story con la sua vicina casa, nascerà tutta storia». Eccellente l'accoglienza che il pubblico e la critica hanno ri va al film durante il festival di Venezia.

Le prossime novità d'essai saranno «Betty» di Claude Chabrol con Marie Trintignant l'atteso «La peste» di Luis Puenzo avvalorato dall'interessante cast costituito da William Hurt, Sandrine Bonnaire, Robert Duvall Raul Julia. Anche il prezzo del biglietto è da «prima visione»: 10 mila lire.

In Sala Due invece in la rassegna «Schermi d'amore». In calendario sino fine mese, articola in quattro sezioni: l'arte della seduzione, l'amour fou, i segreti dell'erotismo ed i classici dell'eros e dell'amore. Cinque le pellicole odierne: lo storico «Nosferatu il vampiro» Friedrick Murnau alle 16,10, il recente «Nosferatu il vampiro» firmato da Werner Herzog ed interpretato da Klaus Kinski alle 17,30, «La trappola Venere» di Robert Von Ackeren alle 19,20, «Il margine» Walerian Borowczyk con la bella Silvia Kristel alle 20,30, l'immancabile «L'impero dei sensi» del gi Nagisa Oshima alle 22,30. Domani: «Infanzia e vocazione di Giacomo Casanova» di Luigi Comencini alle 16, «Il Casanova» di Fellini e Volkoff rispettivamente alle 18,30 e 21,20, «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet alle 23,30.

In Sala Tre, ultimo giorno per il ciclo sul talentoso regista statunitense Jonathan Demme, premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti». Due film in cartellone oggi: il musicale «Stop making sense» il gruppo dei Talking Heads (16,10 20,30) e la commedia «Una vedova allegra ma non troppo» con la bella Michelle Pfeiffer nei panni della signora titolo (18,10 e 22,30). A Jim Jarmush, esponente di spicco cinema indipendente americano, invece dedicata la mini-rassegna che s'inaugura domani. Il primo film in program è «Stranger than paradise».

Fra i prossimi appuntamenti, «Il cinema dell'Africa Nera» nella settimana successiva e, in ottobre, «Maurice Tourneur: lo stile della visione», «Il Mahabharata» Peter Brook e le personali di Stephen Frears Claude Chabrol. In Sala Due Tre l'ingresso costa 7 mila lire.

Daniele Cavalla

Ad Alessandria

Concorso di chitarra classica

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La chitarra classica è di casa ad Alessandria da 25 anni. Da quando cioè Michele Pittaluga, farmacista e industriale chimico con il culto della musica, lanciò il concorso per giovani chitarristi che si fregia no della città. Un'iniziativa gravosa, che comunque non ha mai scoraggiato Pittaluga.

La manifestazione di quest'anno prende il via lunedì prossimo. prove eliminatorie nella Casa della Cultura, a Palazzo Cuttica, si protrarranno fino a giovedì quando, nel pomeriggio, si svolgerà - questa volta nell'auditorium dell'attiguo Conservatorio - la selezione finale dalla quale scaturiranno i vincitori.

Teoricamente si qualificherà terna di nomi (primo, secondo e terzo), ma non detto: nelle passate edizioni la giuria, sempre poco incline all'indulgenza, sovente rifiutato di assegnare premi in mancanza di requisiti più che validi. «Naturalmente noi speriamo che stavolta sia così - dice Pittaluga - poiché l'assegnazione tutti i premi è indice della qu elevata dei concorrenti». Costoro, come ogni anno, provengono da tutto il mondo: le domande pervenute alcune decine, ma bisogna vedere quanti poi se la sentiranno di cimentarsi davvero.

Oltre alle musiche per chitarra sola, i concorrenti finalisti dovranno presentare un concerto con l'orchestra. Quest'an la scelta è caduta Mario Castelnuovo-Tedesco, il grande compositore fiorentino morto nel 1968, che alla chitarra dedicò una cospicua parte della sua produzione. Il musicista ha lasciato tracce a livello internazionale anche come didatta, avendo insegnato 1946 nel Conservatorio di Los Angeles: ne è dimostrazione la fondazione New York della «International Castelnuovo-Tedesco Society» di cui fu presidente onorario, guarda caso, il chitarrista Andrés Segovia.

La prova d'obbligo per i correnti finalisti ad Alessandria è il «Primo concerto per chitarra orchestra in re maggiore op. 99», che fu scritto nel 1939. Come pre, il prezioso collaboratore al pianoforte per le finali sarà Giorgio Vercillo. L'ultima parola spetterà alla giuria formata - oltre che dallo stesso Pittaluga - da Alirio Diaz, Robert Vidal, Corazón Otero, Kostantin Kotsiolis, Bruno Mattioli, Federico Ermirio.

Venerdì 25 alle 21,15 gran finale al Teatro Comunale. Il vincitore suonerà con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota. Gli eventuali co-finalisti premiati si esibi un breve recital. E poi darà sfoggio della sua bravura il fuoriclasse Alirio Diaz. segnalare che già lunedì sera terrà, in Conservatorio, un concerto del giovane chitarrista Enrico Tagliavini.

Leonardo Osella

TEATRI

ALFIERI: [illegible] Festival dell'operetta dicembre: compagnia Corrado Abbati - marzo aprile compagnia Barbero-Furlon-Olmi «Principessa della czarda» «Vedova allegra» «Sogno di un valzer» «Paese dei campanelli» «Gran galà» «Cin ci là». Abbonamento a 3 spettacoli. Biglietteria 9-13; 15-19.

AUDITORIUM RAI I Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93: 22 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dall'8 ottobre al 26 marzo 1993. Gli uffici della Rai saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì della precedente stagione: dal 18 al 21 settembre (compresa la domenica); conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 23 al 28 settembre (compresa la domenica). Nuovi abbonamenti: dal 30 settembre al 6 ottobre (compreso la domenica) orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 presso la sede regionale Rai, via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel. 8800 int. 4912/4961.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO: scuola per attori, ballerini, cantanti, modelle, tel. 883.836. Or.: 15-20

A. C. CHORUS - Danza teatro artevi[illegible] (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le [illegible] per l'anno accademico 1992-93. Dal 10 al 30 settembre provini per i corsi di recitazione (dir. M° Enrico Fasella). Per informazioni [illegible] - 669.2424 - 722 474.

BELLA HUTTER: Iscrizioni 562.4858.

BELLA HUTTER: dal 21 settembre seminari di modern jazz e Graham. Ins. Irene Klingler. Tel. 562.4858.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3815): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE: diretto da Massimo Scaglione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni: dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, tecnica televisiva e radiofonica. Iscrizioni tutti i giorni da lunedì a sabato ore 17-20, via Loiri 40, tel. 011/248.5657.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Torino - via Bruino 30 (P.za Bernini) tel. 447.7195 ore 10/20. Corsi di danza classica e jazz tutti i livelli.

DANCELAND - Centro form. profess. di danza. Corsi di danza classica accademica modern jazz, acrobatica, liscio. Tel. 696.3586 dalle 15 alle 20 via Frabosa 5 (fianco Palavela)

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di danza classica per bambini ed adulti. Danza moderna e jazz. Atelier di coreografia, ginnastica dolce e yoga. Educazione al movimento per bambini dai 2 ai 3 anni e dai 4 ai 6 anni. Incontri per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. (011) 837.692.

IL LABORATORIO DELLA DANZA: corsi di danza classica (Joan Boslioc), jazz, funky, spagnola, tip tap, ballo liscio. Divisione adulti e bambini. C.so Trapani 48, tel. 335.8147 orario segr. 10-12; 15-21.

MUSICA COLORATA: conoscere la musica attraverso il gioco. Corsi per bambini dai 4 ai 10 anni. Inf. via Pomba 4. Tel. 830.025.

NUOVO: JAZZ BALLET - SCUOLA DI DANZA JAZZ diretta da Adriana Cava. Iscr. e inform. c.so M. D'Azeglio 17 tel. 669.0688. Dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

TEATRANZA - 18M - dir. M. Babuin: corsi di: recitazione (3 anni e perfezionamento), animaz. teatrale (elementari e medie), dizione, teatrodanza, danza jazz.

[illegible]. ed inf. v. Palestro 9, Moncalieri, t. 640.7709 dal lun. al ven. ore 18-20,30.

TEATRO DEGLI ILLUNI: Rassegna «Nascondigli» stagione 1992-93. Scuola di teatro 3 anni di corso, provini di ammissione per l'inserimento in compagnia. Segr. 642.820.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca. Sala Blu: musica Anni 60.

ARLECCHINO: domani ore 21 riapertura orch. Romagna Express.

[illegible]LCO DANZE: v. Cuneo 16, Nichelino, tel. 606.1058. Ore 21 spettacolo, attrazione, novità.

CHALET: ore 21.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma (ridotto «a passo di danza»). Valide solo tessere nuove.

CLUB 84: questa sera ore 21 «Festa delle donne» un fantastico venerdì con Edo Puma e i suoi solisti.

DU PARC ESTIVO: (tel. 521.52.75) ore 21, [illegible] Danilo.

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 269/b, tel. 605.06.17): «Il vero liscio si balla da noi» Ore 21 gli Show Men.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): Ballo liscio orch. Campanini.

LE ROI: ore 21. Noi ci rinnoviamo sempre.

NUOVA LUCCIOLA: c. Taranto 206; tel. 200.097, ore 15 liscio del cuore con Paolona.

NUOVO GARDEN ESTIVO: tel. 860.3443 - ore 15,30 discomusica liscio «a passo di danza». Ore 21 gran serata ritmi e canzoni con il Gruppo 5.

SPORTING CLUB (Santhià, A4 To-Mi, tel. 0161 939.939): Nuova gestione. Ore 21 Anni 60 70 e 80 dal vivo. Ingr. libero.

TANGO SALA DANZE: [illegible] 21 elegante [illegible].

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. tel. [illegible]2003.

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vitt. Em. tel. 687.563. Domani sera Albertino di Radio dee jay, [illegible] pomeriggio ore 15/19.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA [illegible] BECCACCIA: il tuo locale in collina.

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): [illegible] (0121) 74.115.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Piana's Trio. C. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se rusce e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4498.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7218): collettiva maestri contemporanei. Ore 16-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Orario da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

PALBERT: C.V. Emanuele 28 tel. 011 839.8202 Nicola Arduino fino al 3/10.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): I Mair Ziachg.

PROMOTRICE B.A.: Falconi opera inedite 87-92 orario 10-12,30; 15,30-19.

SALA ESPOSIZIONI: Palazzo della Giunta, Piazza Castello n. 165 Mostra di Edmondo Meneghis. Fino al 25 settembre '92. Orario feriale 10-19, sabato 10-16,30, festivi [illegible]. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE [illegible]

BIASUTTI (v. Juvarra 16, t. 540.993): Op. su carta. Or.: 10,30-12,30-15,30-19,30.

DAVICO: Luca Davico. Inaugur. ore 18.

MICRO' (p.zza Vittorio 10): Ledermann.

NARCISO: tra Eros e Narciso.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): rassegna di autori italiani e russi.

TEATRO STABILE TORINO Stagione [illegible]
Oggi e domani 19 settembre presso la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49, orario [illegible])
[illegible] DEGLI ABBONAMENTI A POSTO F[illegible] PER LA TERZA RECITA
del Teatro Carignano e del Teatro Colosseo (ex abbonati Teatro Alfieri).
Per informazioni: Tel. 011/537.62.46-54.45.62

PATIO + INVIDIA
Stasera **LES SEXANDROIDES**
Domenica pomeriggio ore 15,30
Radio Dee Jay
GIORGIO PREZIOSO
Tel. 661.46.41/67.40.89

EXTRA NOTTE EXTRA
Via Goito ang. C. Vittorio - Tel. 687.563
Domani sera *ALBERTINO di Radio Dee Jay*
Domenica pomeriggio ore 15/19

AMERICA MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
Domani [illegible]

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

JOE PESCI
Marisa Tomei
Ralph Macchio
Fred Gwynne
Vinnie... Jones.
Vincenzo
MIO CUGINO VINCENZO

NAZIONALE DUE
6ª SETTIMANA
tra scandalo e innocenza, la storia di [illegible] schiava del sesso

4° MESE
ERBA
IL FILM!!!

TELEFONO AMICO TORINO

"...quando la solitudine trabocca, si cerca sollievo in un interlocutore anonimo e lontano, invisibile e sempre presente".

OGGI IDEAL-CRISTALLO - eliseo rosso

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»
CAMPIONE MONDIALE [illegible] INCASSI 1992

OGGI [illegible] grand'eliseo

Dopo «MEDITERRANEO» Premio Oscar 1992
Il [illegible] film prodotto [illegible] Gianni Minervini

ADUA IL CINEMA PREFERITO DAI CINEFILI TORINESI

COSI' LA CRITICA:

«Sala pienissima e grandi a[illegible]lausi» (L. Tornabuoni - La Stampa)

«Molto bello. Raramente si sta così bene al [illegible] raramente si [illegible] così soddisfatti». (G.L. Favetto - la Repubblica)

«Forza, tensione, autenticità, emozioni...». (M. Morandini - Il Giorno)

LA GIURIA DI VENEZIA:

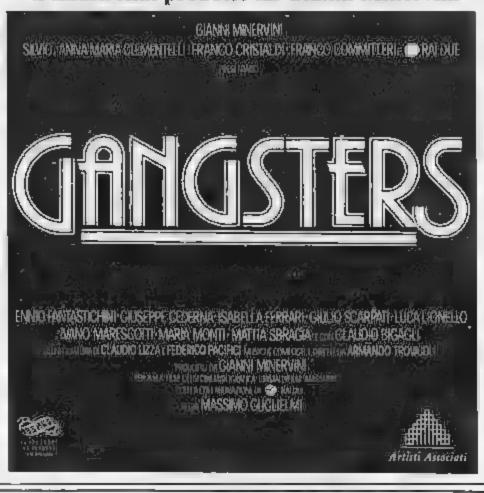
Premio per il miglior film italiano

IL PUBBLICO:
In crescita ogni giorno per [illegible] grande successo

DA OGGI [illegible] 200
IL CINEMA D'ESSAI CHE VI FA [illegible] E GUSTARE I BUONI FILMS.

[illegible] 4 SETTIMANE C'E' ANCORA MOLTO DA SCOPRIRE IN QUESTO FILM AFFASCINANTE

DA OGGI all' [illegible] 400
con il suo dolby e la sua bella sala

Quattro giovani aostani seguiranno a Namur uno stage internazionale

In Belgio a scuola di cinema

Dal 21 settembre al 4 ottobre in occasione del Festival del film francofono. Gli aspiranti critici [illegible] registi visioneranno [illegible] realizzeranno pellicole che saranno poi proposte al pubblico [illegible] alla stampa

AOSTA. Quattro ragazzi valdostani «under 20» [illegible] a scuola [illegible] cinema. Avverrà dal 21 settembre al 4 ottobre a Namur, in Belgio, in occasione del settimo «Festival International du [illegible] Francophone». L'esperienza non è nuova. Già lo [illegible] anno si concretizzò [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e gli organizzatori della manifestazione belga un accordo, che, in nome della comune francofonia, prevedeva l'invio di quattro studenti in rappresen[illegible] della Valle, affinché frequentassero per una decina di giorni [illegible] «classe de cinéma», ovvero un autentico [illegible] propedeutico alla teoria e alla tecnica cinematografica.

Come nella passata occasione non è stato difficile trovare degli aspiranti [illegible] futuri ruoli di critico [illegible] regista. Anche perché anni di Saison Culturelle e di cineclub hanno creato nuove curiosità e aspettative verso professioni, che fino a poco tempo fa non erano neanche immaginabili per i ragazzi locali.

[illegible]' dunque un'occasione [illegible] non sprecare quella proposta [illegible] Namur, che, nell'intenzione di mettere a contatto, [illegible] l'egida [illegible] francofonia, le identità culturali del Nord e del Sud del mondo, riunirà giovani provenienti da territori europei (Francia, Lussemburgo, Belgio, Svizzera, Cecoslovacchia, Italia e Romania) e extra-europei (Quèbec, Africa, Antille).

I quattro giovani aostani che seguiranno a Namur (Belgio) uno stage di cinema

Per tredici giorni, divisi in due corsi, i venti partecipanti (cinque «anziani» che replicheranno l'esperienza dell'anno scorso e quindici debuttanti) ascolteranno [illegible] e impareranno, visionando e realizzando frammenti di cinema. I risultati finali verranno proiettati al pubblico, alla stampa e agli invitati del Festival. Al ritorno a [illegible] ogni studente riceverà una copia in VHS del suo filmato.

I quattro candidati valdostani sono Cristina Arfuso, Paolo Fromage, Gianluca Rossi e Andrea Vai. Del gruppo, Fromage è «l'anziano», avendo già frequentato la «classe de cinéma» lo scorso anno. Fresco diplomato dell'Istituto Tecnico per Geometri in attesa [illegible] frequentare Scienze della Comunicazione all'Università [illegible] Torino, Paolo confessa di affinare i propri gusti in fatto di cinema e un dubbio fra un futuro di critico e uno di direttore della fotografia.

Dice dell'esperienza passata a Namur: «E' sicuramente una cosa seria. Chiunque ci vada, [illegible] convinca già [illegible] ora che andrà per lavorare. Sebbene [illegible] sia limitato nel tempo, si impara[illegible] i primi rudimenti [illegible] tecnica e teoria: per esempio come si scrive un soggetto, come si inquadra, come [illegible] monta. Quest'anno il lavoro per me sarà sicuramente più approfondito, ma già quello che ho fatto mi è servito per guardare i film [illegible] altro spirito».

Cristina Arfuso, appena uscita dall'Istituto Magistrale e iscritta a Lettere con indirizzo artistico a Magistero, non ha invece dubbi: le piace tutto ciò che riguarda il cinema e vorrebbe sfondare nella critica.

Dice a questo proposito: «Voglio conoscere il più possibile, perché devo recuperare il tempo perduto. Sono giovane e non [illegible] molto del cinema [illegible] passato. Così cerco di cogliere al volo le occasioni [illegible] mi [illegible] la televisione, ricavandone delle impressioni di meraviglia, come l'altro giorno quando mi sono imbattuta, su RaiTre, in alcuni spezzoni dei primi film di Méliès».

Gianluca Rossi, ex-Liceo Classico, prossima destinazione il Dams a Bologna, esperienze alternative di musicista (suona negli «Avatara»), [illegible] un passato di frequentazione cinefiliaca (anche [illegible] padre è un appassionato) e dimostra già dei gusti spiccati.

«Preferisco il cinema europeo a quello americano, anche se di questo mi colpiscono registi eccentrici [illegible] Lynch - dice -. In termini di messa in scena, anche se ho rispetto per il neorealismo, oggi preferisco rappresentazioni più lontane dalla realtà, antinaturalistiche, pittoriche: alla Greenaway».

Si dichiara, invece, [illegible]ro» in fatto di pellicole Andrea Vai, ventenne, iscritto al [illegible]do anno di Filosofia a Torino. Dice: «Ho sempre guardato film, ma recentemente il mio interesse è cresciuto, si è fatto, per così dire, professionale. Oggi approfondisco le mie conoscenze alternando la televisione e il videoregistratore alla frequenza delle sale. Del cinema mi piace la creatività, la poesia: i film che spesso gli altri chiamano 'mattoni'. Vado a Namur per vedere cosa c'è dietro a un film, per capire se anche domani vorrò [illegible] il critico, lo sceneggiatore o il regista».

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

[illegible] Corso Tel. (0165) 35.696 Lire 10.000 Or.: 20/22	**Batman - Il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, [illegible] Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Giacosa Tel. (0165) [illegible] Or.: 20/22 Lire 10.000	**[illegible] instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
[illegible] Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
[illegible]nco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	**Come essere [illegible] senza lasciarci...** *di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. O. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornali[illegible], sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**
[illegible] Tel. (0166) 948.473 Or.: [illegible] Lire 12.000	OGGI CHIUSO
[illegible] Ideal Tel. (0125) 920.490 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

[illegible]

[illegible] Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**[illegible] instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 6' **Thriller**
[illegible] Via Piave Tel. (0125) 40.071 Or.: 20/22,15	**[illegible] - Il ritorno** *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e [illegible] Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]
[illegible] Via Arborio [illegible] (0125) 425.080 Or.: 20/22,15	CHIUSO PER FERIE

Torna LUIS GOSSETT JR, il Sergente di ferro di «Ufficiale Gentiluomo» in un film dove l'emozione vola ad altissima [illegible]uota.

[illegible]

AOSTA

Special sulla cooperazione

Alle 19,45 di oggi, Raitre manderà in onda la terza parte [illegible] programma di Jean-Christophe Casu «Coopération Internationale? Le défi di 21ème siècle». La puntata odierna cercherà di dimostrare come tutti i problemi mondiali siano tra loro legati e come la loro soluzione passi attraverso una cooperazione ba[illegible] sulla comprensione e sugli scambi culturali.

SARRE

Serata danzante [illegible]

Festa questa sera alle 21 con lo spettacolo-orchestra «Bal musik ensemble». A cura della Pro loco di Sarre.

TORINO

La rassegna «Schermi d'Amore»

Per il ciclo «La seduzione [illegible] il suo doppio: il mito del vampiro» la rassegna cinematografica «Schermi d'Amore» organizzata al Cinema Massimo propone alle 16,10 «Nosferatu il vampiro» di Friedrich Wilhelm Murnau (Germania, 1922, 70') e alle 17,30 «Nosferatu» di Werner Herzog (RFT, 1977, 77'). Per «I segreti dell'erotismo» sono, invece, in programma: alle 19,20 «La trappola di Venere» di Robert [illegible] Ackeren (RFT, 1989, 77'); [illegible] 20,45 «Il margine» di Walerian Borowczyk (Francia, 1976, 88'); alle 22,30 «L'impero dei sensi» di Nagisa Oshima (Giappone/Francia, 1976, 105').

[illegible]

Musiche [illegible] danze tradizionali

Alla discoteca «Gram Parsons Club» [illegible] Champoluc [illegible] in programma, oggi alle 21,30, musiche e danze tradizionali «Luta Capoeira» eseguite dal gruppo [illegible] Bahia do Brazile. Il locale è riservato ai soci.

DONNAS

Festa dei coscritti di 5 paesi

Oggi, domani e domenica grande festa [illegible] coscritti del 1972 dei Comuni di Donnas, Hône, Pont-Saint-Martin, Carema e Quincinetto. Stasera nell'area di via Binel ci sarà musica moderna con la discoteca «Techno-Times». Domani esibizione dell'orchestra «The Kiss».

Le più interessanti proposte di oggi su Tele Suisse Romande [illegible] France 2

Quattro film [illegible] tv francofon[illegible]

Storie di amicizia, d'intrighi e di fantasmi

In gran parte dedicata al cinema [illegible] serata sulle televisioni francofone. Già alle 14,20 Tsr trasmette *«Les aventuriers»* (Francia, 1967, 110'), un film di Robert Enrico con Alain Delon e Lino Ventura. E' la storia amara di tre amici, che cercano di superare i propri fallimenti [illegible] un'impresa avventurosa. Roland, impegnato da sempre [illegible] realizzare un prototipo di automobile, Letizia, scultrice informale, e Manu, pilota acrobatico, partono per il Congo, alla ricer[illegible] di un [illegible] Ma il destino smentirà le loro speranze. Un film romantico sull'amicizia.

Juliette Gréco in un film su France 2

Alle 20,50 France 2 presenta *«Adieu marin»*, un film televisivo di Alain Schwarzstein, con Jean-Philippe Ecoffey, Pierre Vaneck e Jessica Forde. La vicenda ha inizio in una stazione di servizio. E' lì che si incontrano [illegible] marinaio in fuga dal suo passato e una giovane donna. E' sempre lì che il giorno dopo viene trovato il cadavere di lei e incomincia la caccia al misterioso fuggiasco. A quest'ultimo, imputato [illegible] delitto, non resterà che trovare il vero colpevole.

Alle 21 Tsr manda in onda *«Le gendarme de Saint-Tropez»* (Francia, 1964, 100'), [illegible] film di Jean Girault, con Louis de Funès [illegible] Michel Galabru. Il protagonista di questa commedia di grande successo degli Anni '60 è il gendarme Ludovic, che, [illegible] cau[illegible] della sua promozione a maresciallo, deve abbandonare il suo piccolo paese [illegible] montagna per trasferirsi con la figlia adolescente a Saint-Tropez. Sconvolto dai facili costumi della cittadina, intraprenderà [illegible] campagna moralizzatrice. Con esiti travolgenti.

Alle 22,30 France [illegible] propone la prima puntata di *«Belphégor»*, [illegible] film televisivo di Claude Barma e Jacques Armand con Yves Rénier, Juliette Gréco e François Chaumette. E' la riproposta [illegible] una vecchia e celebre produzione degli Anni '60. Tutto parte da un guardiano del Museo del Louvre, che giura di aver visto un fantasma vicino alla statua di Belphégor. **[l. b.]**

PRIME VISIONI [illegible] TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** Vm. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **De[illegible]**. Colori. Vm. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuel di testa.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro e [illegible]** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La discesa di Aclà a Floristella.** Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 5. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters.** Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nero** (Venezia '92). Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini.** N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Beethoven.** Or.: 20,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il marito della parrucchiera.** con A. Galena, J. Rochefort. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
[illegible] Montebello 8. **In the soup** (Un mare di guai). Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **[illegible] nella nebbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans.** Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.15[illegible] **[illegible]gione d'opera 1992-93.** Rin. abb.: fino [illegible] nale ag. Cri. Vend. abb.: 20-10/10-11; bigl.: dal 12-11. In corso per «La Bohème» del 18 ott. Ore 15 fuori abb. posti L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. 13-16,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 16 **Settembre musica.** C. Santambrogio (Premio Settembre Musica 1991), flauto; M. Fornenti, pianoforte. Musiche di Bohuslav Martinu, André Jolivet, Olivier Messiaen, Lowendie, Karl Heinz Stockhausen. Ingr. libero. Per inf. n. verde 1678-0556.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Bore all'occhiello.** 9 spett. a posto fisso. Rin. abb., prel. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei grandi spett. a posto fisso. Abbonament. a 5 spettacoli di Operetta, app. mensile nov., gen., feb., mar. e apr. Or.: 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **La coopération internationale?**

Radiodue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
14.15 **Tre scuole e [illegible]** di Tullio [illegible]

Tele Valle [illegible]
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
18,30 **Film**
[illegible]
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

Tele Alpi
7,30 **Redazionale**
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpifilms**, notiziario
13 — **Crime story**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15.30 **L'uomo che diplose la morte**, film
17 — **Fantasilandia**, telefilm
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Telefilm**
24 — **Arrivano [illegible] sviogatti**, film

Tv Suisse Romande
8,40 **Journal canadien**
9 — **Top models**
9,20 **La misère des riches**
11,50 **Doctor Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Les feux de l'amour**
14,20 **Les aventuriers**
16.10 **Le médecin de campagne**
17,35 **Manu**
17,45 **La petite maison dans la prairie**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Tell quel**
20,50 **Le gendarme de Saint-Tropez**, film
22,30 **Agent secrets**
23,25 **Tj-nuit**

Radio V[illegible] 101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 news prima pagina**
[illegible]
10,30 **Discutiamone insieme**
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
9 — **L'occasione**
19.05 **Musica non stop**

Top Italia Radio
6,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tir news**
16.20 **Pomeriggio Tir** con G. Aiello
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Pleba

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo**, di Serenella
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
11,40 **Deltamagazine**
17 — **Italia cocktail**
19 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **[illegible] GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,00 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
16 — **Supermix**
18 — **Rsv sera**

Radio Monterosa
7 — **Buongiorno in rosa**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **MonteRosa news**
14,10 **Pomeriggio Chic Chic**
20,35 **I tarocchi**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

I padiglioni Ceva di Saint-Christophe ospitano la ventottesima edizione della manifestazione

Pétanque, si giocano i mondiali

Da ieri si affrontano le squadre di 28 nazioni. Tra gli azzurri sarà in campo il valdostano Daniele Olivier
All'ultimo momento hanno rinunciato le nazionali di Gibuti e Costa d'Avorio. Oggi le fasi di qualificazione

Alcuni partecipanti al campionato mondiale di pétanque ieri a Saint-Christophe durante una fase di gioco (ARTEFOTO)

ST-[illegible] [illegible] padiglioni Ceva di St-Christophe si [illegible] aperti ieri pomeriggio i ventottesimi campionati mondiali di pétanque, un gioco molto simile alle bocce che non gode [illegible] di grande notorietà, ma è legato alle tradizioni delle terre d'origine e sta sempre più interessando gli appassionati in tutti i continenti. Ad aprire la manifestazione sono stati l'assessore al Turismo Ugo Voyat, l'onorevole Luciano Caveri e il sindaco Augusto Bionaz, assistiti dai presidenti delle [illegible]razioni Internazionale e Italiana, il francese Henry Bernard e Giuseppe Parodi, e dal presidente del Comitato organizzatore Sergio Tercinod.

La cerimonia inaugurale è stata spettacolare, [illegible] sventolio continuo [illegible] 28 bandiere che rappresentano i Paesi presenti. Per l'Europa: Germania, Andorra, Belgio, Danimarca, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Ungheria, Lussemburgo, Principato [illegible] Monaco, Norvegia, Olanda, Portogallo, Svezia, Svizzera e Italia; per l'Africa: Algeria, Guinea, Madagascar, Marocco, Senegal e Tunisia; per l'America: Stati Uniti e Canada; per l'Asia: Thailandia, Giappone e Singapore. All'ultima ora hanno rinunciato Gibuti e la [illegible] d'Avorio, mentre fra le 33 nazioni aderenti [illegible] Federazione internazionale avevano già dichiarato forfait Australia, Mauritania e Isole Mauritius.

Nel complesso s[illegible] 168 i giocatori inseriti in 56 terne (2 per squadra, fatta eccezione per la Francia campione [illegible] mondo e l'Italia [illegible] Paese ospitante che ne contano 3, Giappone e Singapore che si limitano a una formazione) che ieri pomeriggio e per tutta la giornata di oggi giocano la «poule» [illegible] qualificazione con 8 gironi di 7 squadre. Ogni formazione gioca sei partite affrontando tutte le avversarie. Le prime due di ogni girone accedono agli ottavi di finale. Domani si formeranno quattro gironi di quattro terne e dopo il girone all'italiana (tre partite per formazione), si selezioneranno le otto squadre che sabato e domenica giocheranno gli scontri diretti dei quarti di finale, semifinali e finali.

Per assicurarsi il titolo una [illegible] deve giocare 12 partite, tutte le formazioni non ammes[illegible] ai quarti di finale parteciperanno invece alla coppa delle Nazioni. La Valle d'Aosta non è presente solo a livello organizzativo, ma anche con il suo miglior giocatore, Daniele Olivier di Gignod, che con Oicese e Goffredo affronta in queste prime due giornate nel girone 7 le squadre di Germania, Danimarca, Spagna, Monaco, Francia e Giappone.

Ieri mattina in Regione il presidente della federazione internazionale Henry Bernard ha aperto i lavori del 28° congres[illegible] mondiale [illegible] pétanque, che ha ufficializzato l'ingresso nella Federazione di Portogallo, Ungheria e Israele. [r. s.]

Bocce, fuori a testa alta i valdostani ai tricolori

ST-VINCENT. Il campionato italiano di bocce a coppie riservato alla categoria allievi ha ris[illegible] ampi consensi tecnici e di pubblico esaltando [illegible] [illegible]acità organizzative della bocciofila Comunale di Saint-Vincent. Sui campi dei bocciodromi della cittadina termale, [illegible] Aosta, di Châtillon e di Gressan si sono contesi le maglie tricolori le maggiori promesse del boccismo azzurro.

Il titolo italiano è andato a Mamino e Raimero, che hanno ribadito di essere dei potenziali campioni avendo già vinto negli anni precedenti le rassegne tricolori delle categorie esordienti e ragazzi. In finale i portacolori del Bra hanno superato, con il punteggio di 13-5, Mussini e Ivaldi dell'Acqui. Medaglia di bronzo per Sasso e Gianoglio della Cavorettese e quarto posto per Rosati e Spadaro del Tre Tigli Gorizia.

Ci sono state soddisfazioni anche per le formazioni valdostane. Soltanto Alessandro Ardito e Fabio Testolin [illegible] sono riusciti ad esprimersi al meglio, uscendo dalla competizione nei trentaduesimi di finale. Note positive invece per le altre formazioni regionali, che hanno superato due turni per essere poi eliminate negli ottavi [illegible] finale.

«Andrea Péaquin e Igor Davisod hanno incontrato nella sfida iniziale i fortissimi fratelli Odorico - [illegible] il responsabile del [illegible] giovanile valdostano, Maurizio Lucianaz -. Sono riusciti a prevalere e hanno poi superato anche i sedicesimi [illegible] finale. Il loro cammino si è fermato alle soglie dei quarti di finale contro Mussini e Ivaldi. [illegible] stessa sorte è capitata a Diego Contardo e a Luca Lucianaz, che hanno dato vita a una sfida appassionante contro Rosati e Spadaro. Sono stati superati per 13-7 dopo aver eliminato Secco-De Carli e Mirabello-Pondaco».

Chiusa la parentesi dei campionati italiani a coppie allievi, la Valle d'Aosta si appresta ad ospitare un'altra importante rassegna tricolore. Il 26 e il 27 settembre toccherà alla bocciofila Sant'Orso occuparsi dell'organizzazione [illegible] campionati nazionali a terne della categoria D. [s. b.]

Motociclismo

Vincono De Stefanis e Galeasso

AOSTA. Valerio Destefanis, centauro di punta del Moto Club Augusta Praetoria, è vicinissimo al titolo italiano delle 750. Destefanis, con la sua Ducati 888, ha vinto domenica sul circuito di Santamonica di Misano la gara nella sua categoria e ha incrementato il vantaggio nella classifica tricolore. Sul circuito emiliano il club valdostano ha ottenuto [illegible] altro successo [illegible] il giovane Sergio Galeasso (Cagiva 125). Nella gara per la Winner cup il pilota valligiano ha battuto i 38 finalisti.

Galeasso è al quarto successo, più un secondo posto, nella competizione articolata in [illegible] prove ed è al secondo posto assoluto in graduatoria. Nella stessa giorna[illegible] Galeasso ha ottenuto l'8° posto nella prima gara di finale del Campionato italiano «Sport production» per gli under 21 [illegible] mezzi da 125 cc, mentre Gualtiero Guareschi (Honda) nella classe [illegible] non è andato oltre il 7° posto. A Assen, in Olanda, Serafino Foti (Honda 125) nella penultima prova del campionato europeo di velocità si piazzava 7° e manteneva la quarta posi[illegible] nella classifica generale. Un ottimo risultato per l'Augusta Praetoria è arrivato domenica anche dal motocross. Maurizio Salto si è piazzato 2° in [illegible] prova del Campionato interregionale cadetti delle 250 a Montà [illegible] Cuneo. Salto ha concluso il campionato zonale in seconda posizione. [a. c.]

Riunione oggi

L'atletica decide il suo futuro

Bernardo Burro, responsabile valdostano dell'atletica leggera

AOSTA. [illegible] terrà oggi alle 18 nei locali [illegible] Coni una riunione dei presidenti delle società per decidere del futuro dell'atletica valdostana. I dirigenti discuteran[illegible] la possibilità di costituire un Comitato [illegible] valdostano e di diventare per la Federazione regione e [illegible] più provincia.

A caldeggiare la scissione è Eddy [illegible] e sembra siano disponibili anche i dirigenti [illegible] Cral Cogne. Perplessi invece alla Ceat Cavi Pont Donnas, che ha la maggioranza assoluta. «Siamo poco propensi [illegible] divisione - dice Hermes Perotto - perché ci sembra una forzatura voluta da Torino per liberarsi di noi. Avremmo la maggioranza assoluta, la forza dell'atletica valdostana è limitata e soprattutto ci sono problemi di forze dirigenziali. Si finirebbe per caricare [illegible] l'attività su chi già opera nelle società». In discussione sarà poi la posizione di Bernardo Burro, responsabile provinciale, accusato da alcune società [illegible] paralizzare l'attività locale con le sue decisioni. [r. s.]

CALCIO

Sono impegnate 7 squadre valdostane

Domenica il via a Promozione e 1ª

AOSTA. Una domenica alla volta, il calcio ritrova le sue protagoniste nelle varie categorie. Dopo la disputa della prima giornata di C2 e di due turni del [illegible] torneo della lega nazionale dilettanti, prenderanno il via domenica prossima anche i campionati di Promozione e [illegible] Prima categoria. In Promozione saranno tre le squadre valdostane impegnate: il Fenusma, lo Charvensod/Sant'Orso e il Sarre.

Mauro Cusano guiderà il Fenusma nel campionato di Promozione

I castellani di Mauro Cusano [illegible] considerati tra i possibili protagonisti [illegible] girone, mentre le formazioni allenate da Giulio De Ceglie e Chicco Bonin hanno [illegible] obiettivo primario quello del raggiungimento della salvezza. All'esordio il Fenusma ospiterà il San Mauro, il Sarre riceverà la visita del Settimo e lo Charvensod/Sant'Orso giocherà [illegible] campo del Borgaro Torinese.

Sono invece quattro le compagini regionali impegnate nel campionato di Prima categoria: Cogne/Saint-Pierre, Olimpique Châteaux, Pont Donnaz e Saint-Christophe. Domenica il calendario propone subito [illegible] derby tra le due squadre che sono nate dalle fusioni estive: il Cogne si è messo con il Saint-Pierre (l'allenatore è Cesare Tieri), mentre l'Issogne e il Verrès hanno unito le forze formando l'Olimpique Châteaux (responsabile tecnico è Daniele Perracca).

Il calendario prevede il debutto [illegible] per il P[illegible] Donnaz di Mirko Feder a Cafasse contro il Valli di Lanzo e per il Saint-Christophe guidato [illegible] Valter Carlotto [illegible] campo del San Giorgio. [a. b.]

SPORT POPOLARI

Alla prima partita [illegible] si sono presentati Châtillon II e Nus juniores

Lo tsan ha perso due squadre

In campionato successo del Nus sul St-Vincent

AOSTA. Il St-Vincent, campione primaverile, subito ko nella partitissima di apertura con il Nus, e due rinunce (lo Châtillon II e il Nus juniores) hanno caratterizzato la prima giornata [illegible] Trofeo autunnale di tsan. Le squadre al via dovevano essere 35 (18 nel primo gruppo di A e B divise in 4 gironi, due da cinque e due da quattro squadre, 12 nel secondo gruppo di C e D con 4 gironi di tre formazioni e 5 juniores) e invece saranno soltanto 33.

Il Nus alla vigilia del debutto ha fatto sapere di rinunciare al torneo juniores e domenica lo Châtillon II non si è presentato sul suo campo ad affrontare il Quart. La «comechon» ha [illegible]gnato vittoria per 500 a 0 ai «quartens», ma martedì è arrivata la notizia della rinuncia, con il girone A che diventa da 5 a [illegible] squadre. «La squadra del capitano Felice Dujany ci ha comunicato la sua rinuncia - dice il presidente dello tsan regionale Lino Blanchod - e questo è dovuto al forfait di alcuni giocatori che non si sono resi disponibili. Il campionato prosegue regolarmente. Siamo soddisfatti per come sono andate le cose con le novità regolamentari della paletou in campo».

Nel girone A, [illegible] il St-Marcel a riposo e il Quart vittorioso a tavolino sullo Châtillon II, c'è [illegible] il successo del rigenerato Nus sul St-Vincent, imbattuto in primavera e da 11 partite, per 1727 a 1346. Nel girone B lo Châtillon si è imposto a St-Denis 3042 a 1977, mentre e l'Emarèse ha battuto il Quart II per 1638 a 738 (ha riposato il Nus II). Nel girone C il Pollein ha sconfitto il Montjovet 1347 a 1108 e il Verrayes (che ha cambiato Bruno Maquis e Lino Aguettaz con Sandro Lavevaz e Rolando Meynet) ha vinto a Brissogne 2186 a 1193.

Nel girone D il Verrayes II ha pareggiato sul campo del Montjovet II per 1635 a 1597, con gli ospiti che hanno mancato il successo per soli 3 metri; il Valtournenche ha poi confermato che in autunno (quando gioca quasi sempre in [illegible] come squadra peggio collocata in classifica primaverile) non ha rivali e domenica si è imposto per 2849 a 1184 sul St-Christophe. Domenica sono in programma Quart-Nus (girone A), Quart II-Châtillon e Nus II/St-Denis (girone B), Brissogne-Pollein e Montjovet-Verrayes (girone C), Montjovet II/St-Christophe e Verrayes II-Valtournenche nel girone D.

In serie C e D hanno vinto Roisan II (1220-344 sul Nus III), Challand-St-Anselme (1327-641 sull'Ayas), Châtillon III (1674-1235 sul Valtournenche II) e lo Challand-St-Victor (966-644 sullo Chambave II), mentre hanno riposato Quart IV, Roisan, Pontey e Quart III. [r. s.]

La circoscrizione al Comune: «Siete poveri, rinviate il tunnel delle Molinette»

«Il sottopasso costa troppo»

Se non si costruisce si deve pagare una penale da 1 miliardo e mezzo

La circoscrizione 8 (San Salvario, Cavoretto, Borgo Po) si oppone al sottopasso di corso Bramante. Con una mozione votata all'unanimità e già trasmessa in Comune, il Consiglio chiede il rinvio a data da destinarsi di una struttura che «non costituisce al momento priorità rispetto ad opere più importanti, più urgenti e necessarie a breve termine».

E' un appello che dalla periferia dovrebbe raggiungere il centro dell'amministrazione torinese. Non isolato: il capogruppo pds Domenico Carpanini ha presentato una interrogazione per «conoscere la posizione della giunta in merito al sottopasso»: «Le difficoltà economiche ci sono, per quest'opera abbiamo rinunciato a costruire due case protette. Sarebbe meglio ripensarci». Un consiglio-promessa, vista l'ipotesi di un ingresso del pds in giunta? Carpanini [illegible] si sbilancia, ma fa [illegible] «che a [illegible] tempo il nostro gruppo votò contro la decisione di costruire il sottopasso, perché ci [illegible] fungo nel deserto di provvedimenti sul traffico».

I lavori costeranno 18 miliardi, più una aggi[illegible] per la copertura del trincerone su corso Massimo d'Azeglio, decisa dall'assessore Deorsola ed attual[illegible] in fase di progettazione. L'appalto è già stato aggiudicato alla impresa Crosetto, con un ribasso sulla base d'asta superiore al [illegible] per cento. Tecnicamente è possibile tornare indietro? «Sì, ma occorrerebbe pagare la penale» precisa l'ingegnere capo Franco Pennella.

La legge è precisa. Alla Crosetto spetterebbe il 10 per cento dei quattro quinti dell'importo: un miliardo e mezzo a fondo perduto. L'assessore Deorsola, sostenuto dai colleghi di giunta, ha più volte dichiarato che «indietro non si torna». La copertura del trincerone fino all'altezza di via Tiziano è la massima concessione agli abitanti del quartiere.

I quali sono accorsi in massa all'assemblea dell'altra sera, indetta dal presidente [illegible] (verdi) sotto la spinta del comitato spontaneo anti-sottopasso. Il pr[illegible] Walter Rosso ha letto un lungo appello, ricordando proteste e ricorsi già avviati, invitando la circoscrizione a rimangiarsi il parere favorevole espresso un anno fa. «Parere obbligatorio ma non vincolante» ha ricordato il pds Edoardo Garrone, bollando come «insensata» la richiesta di annullare un atto amministrativo tanto vecchio. Bocciata questa ipotesi, è rimasta la mozione liberale sugli aspetti tecnici ed economici dell'opera. Riunione dei capigruppo, sospensione dei giudizi tecnici e cannoni puntati verso l'ingente spesa che il Comune dovrebbe affrontare. La parola, ora, alla giunta.

Giampiero [illegible]

Il progetto del sottopasso di corso Bramante sarà cambiato con la copertura del trincerone di corso Massimo d'Azeglio, fino all'incrocio con via Tiziano

Comune, il psi lancia la crisi

«In giunta con dc, laici e pds» Ma il pri: «Così non ci stiamo»

Il psi accelera i tempi della crisi comunale. «Ci [illegible] una maggioranza diversa» dice il segretario regionale Franco Amato parlando alla Festa dell'Amicizia. E avverte gli ospiti scudocrociati: «Decidete subito e in modo chiaro. Altrimenti ne trar[illegible] le conseguenze».

Quale maggioranza? Il Garofano ha già scelto pds, laici e dc. Una coalizione che sta bene agli ex comunisti. [illegible] il capogruppo Carpanini pone condizioni programmatiche e di metodo: [illegible] faremo da stampella alla giunta. Se si vuole cambiare, allora si faccia la crisi. Altrimenti [illegible]remo all'opposizione».

La giornata di domenica, con il vertice di maggioranza in mattinata e le direzioni dc la sera, potrebbe dunque essere decisivo. Il sindaco porterà una proposta di rilancio dell'attività amministrativa: «Sia chiaro - precisa il segretario pri [illegible] Marino -, noi accettiamo di discutere [illegible] il pds, ma siamo risolutamente contrari alla crisi. [illegible] vogliono fare andranno avanti [illegible] di [illegible] Questa ipotesi aumenterebbe la confusione in casa dc, dove alcune correnti (dal Grande Centro di Lega a Forze Nuove) sembrano contrarie al tripartito con socialisti e pds. Il capogruppo Forcellana: «Il pds non è la panacea di tutti i mali. Ma una sua partecipazione al governo, insieme con laici e socialisti, gioverebbe agli interessi della città».

Su questioni di metodo, rimpasto o crisi, si giocheranno partite più ample, fino al quesito mai posto ieri [illegible] ma ben pre[illegible] a tutti: chi sarà il [illegible] c'è un altro punto in sospeso. La crisi toccherà la Regione? Fra incerti e contrari, spunta il segretario liberale Paolo Peveraro: «E' inutile nascondersi dietro un dito. [illegible] sarà crisi, avremo riflessi a ogni livello. Noi, comunque, [illegible] per il mantenimento dell'attuale quadro istituzionale».

Ripreso ieri il processo a uno dei banditi che partecipò alla rapina in una pizzeria a Collegno

Abbandonò il complice morente: omicidio

Si difende: «L'ho caricato in auto, non parlava, era già morto» Smentito dall'autopsia: «Poteva sembrare tale, ma era vivo»

Rischia l'ergastolo per una rapina da quattro soldi, compiuta il 31 marzo '91 in una pizzeria di Collegno. Uno degli aggressori fu ferito da un cliente, il complice lo caricò in auto e lo abbandonò in un garage dove morì dissanguato. Ora quel complice, Massimiliano Tocco, 27 anni, è giudicato per omicidio volontario aggravato.

Il processo, iniziato a giugno, è ripreso ieri in prima corte d'assise. Due i nodi che i giudici devono sciogliere: Vincenzo Direnzo era vivo quando fu abbandonato a pochi passi dall'ospedale Martini di via Tofane? E, se era vivo, si può parlare di omicidio volontario o di omissione di soccorso aggravato? Con il Tocco è processato, per rapina, il terzo complice Gianfranco Laurita.

La sera del 31 marzo i tre amici, armati, entrarono nella pizzeria Paradiso. Obbligarono clienti e personale del locale a radunarsi nel salone, un rapinatore passò tra loro e rastrellò denaro e gioielli. Tra i clienti della pizzeria, anche la famiglia di Salvatore Cappabianca, guardia giurata, armato. L'uomo reagì, tolse la maschera a un rapinatore che subito tentò la fuga. Pistola in pugno, Cappabianca sparò: sei colpi. Un proiettile raggiunse Direnzo.

Vincenzo Direnzo, 30 anni, tossicodipendente, pregiudicato, trovato morto nel garage di via Marsigli 64 interno 6, aveva nella [illegible] del jeans, banconote e gioielli, anelli e orecchini: parte del bottino alla pizzeria. Una traccia. Da questa i carabinieri risalirono ai suoi amici Massimiliano Tocco e Gianfranco Laurita.

I due complici hanno confessato. Laurita, difeso dall'avvo[illegible] Tom Servetto, ha sostenuto: «Sono scappato a piedi, dal retro del negozio. Non so cosa sia successo in seguito». Il complice Massimiliano Tocco, difeso dagli avvocati Bosco e Malerba, ha detto: «Ho messo in auto Vincenzo, perdeva molto sangue dalla ferita al torace. Siamo scappati. Ho girato un po' per la città. Vincenso non parlava. Sono passato davanti al Martini, ma il cancello del pronto soccorso era chiuso».

Ieri la Corte ha sentito d[illegible] dipendenti dell'ospedale: «Il cancello è sempre aperto. Se è chiuso, c'è la guardia giurata che controlla l'arrivo di eventuali auto».

Il rapinatore poteva essere salvato? Tocco ha detto: «E' morto in auto. Il cuore non batteva più». L'autopsia eseguita dal professor Griva lo ha smentito almeno in parte: «Direnzo era vivo quando fu abbandonato. Poteva essere salvato se fosse stato accompagnato in ospedale. Però, con quelle ferite e in quelle condizioni, poteva anche sembrare [illegible] ad una persona inesperta come l'imputato». Il perito di parte Viglino ha affermato: «Aveva perso molto sangue. Era già morto e poteva apparire morto». La guardia giurata che sparò, imputata di [illegible] colposo in legittima difesa, ha patteggiato davanti al gip due anni di carcere. Il processo continua oggi.

L'accusato Massimiliano Tocco e il corpo di Vincenzo Direnzo

Imputato di rapina anche il terzo uomo: «Sono scappato e non so che cosa sia successo»

E' accolto dai bambini con un mazzolino di «Non-ti-scordar-di-me»

Unicef Piemonte, Romiti presidente

L'amministratore delegato Fiat subentra a Zanone

Una medaglia e un mazzolino di «nontiscordardimé» consegnato da un gruppo di bambini hanno sancito il passaggio delle consegne alla presidenza del Comitato d'onore dell'Unicef piemontese. Dopo due anni Cesare Romiti è subentrato a Valerio Zanone. Alla cerimonia, svoltasi ieri sera a Palazzo Cisterna [illegible] presenti tra gli altri il vicedirettore generale dell'Unicef di New York, Marco Vianello Chiodo, e il presidente del Comitato italiano, Arnoldo Farina. Nell'assumere la presidenza, l'amministratore delegato della Fiat ha detto di voler «svolgere con umiltà il [illegible] compito, animato dal desiderio di fare qualcosa per alleviare le sofferenze dell'infanzia».

Durante la presidenza Zanone, l'Unicef piemontese ha dato vita a due gruppi di lavoro: sulla condizione dei bambini extracomunitari a Torino e sulla cooperazione internazionale.

Il dott. Cesare Romiti ha ricevuto il mazzolino di fiori da una cinesina

Appello per domenica

Gli [illegible] «Francia, [illegible] sì»

«Gli uomini dell'industria e dell'economia di Torino e del Piemonte, e con essi gli esponenti delle professioni e della cultura, guardano con speranza al voto dei cittadini di Lione e della regione Rhône-Alpes». Questo l'appello di una lettera inviata da Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale di Torino, e da Giuseppe Pichetto, presidente della Federpiemonte e della Camera di Commercio di Torino, a numerose testate giornalistiche francesi e nazionali. Ha aderito all'iniziativa Carlo De Molo, presidente dell'Italgas. Per il «sì» all'Europa, in vista di Maastricht, il comunicato ricorda alla popolazione di quelle zone i rapporti storici e attuali con il Piemonte, i «progetti comuni di ricerca» (come il collegamento ferroviario ad alta velocità), le speranze di lavoro e studio dei giovani che «hanno già scelto di considerarsi europei».

In piazza Sofia

«[illegible] miglioreranno [illegible]»

La volontà della Regione di ampliare il Parco del Meisino cor[illegible] il nuovo piano regolatore di Torino che nella zona di piazza Sofia, «toccata» dall'ampliamento, prevede insediamenti abitativi di quasi 400 alloggi. Per questo motivo il Comune, rappresentato dall'as[illegible] all'Urbanistica Galasso, e dall'assessore alla Casa, Bonadio, è [illegible] convocato ieri dalla II Commissione regionale presieduta da Francesco Fiumara. «Il progetto del Comune - ha detto Galasso - non pregiudicherà l'ambiente, anzi andrà a recuperare una zona già compromessa». Bonadio ha ricordato gli edifici previsti in piazza Sofia, così [illegible] quelli che dovrebbero sorgere nelle [illegible] Cesi e Incet per complessivi 670 alloggi, sono già finanziati. «Se però tutti gli strumenti urbanistici - ha detto - non saranno pronti entro fine anno, li perderemo».

ASSISTENZA ORIGINALE. RICAMBI ORIGINALI. PREZZO ORIGINALE.

Dal 15/9 al 15/10 dal tuo Concessionario Peugeot sostituire le pastiglie dei freni di una 205 costa solo L. 50.000.

Garantito

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

"ASCOLTO 24", IL TELEFONO CHE ASSISTE TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU ■ LINEA GRATUITA DA TUTTA ITALIA

CONCESSIONARIA PEUGEOT

ASTI c.so XXV Aprile 225 Tel. 0141/21.58.07-8

il presente... il futuro

ESTATE STAMPA *IN*: LO ZERBINO RACCONTA

Casa dell'ingegner Mosca. Non c'è nessuno, sono tutti partiti per le ferie: qualche giorno fa hanno comunicato all'agenzia di Stampa *IN* di sospendere il servizio di recapito per tutto il mese di agosto. Sarà automaticamente riattivato il primo di settembre, non appena ingegnere, moglie e le due bambine saranno tornati in città al termine delle loro vacanze al mare.

Casa della famiglia Olivieri. Sono partiti di fretta, e si sono dimenticati di telefonare per sospendere il servizio di recapito. Poco male: l'*IN* Boy che ha portato la seconda copia de La Stampa, questa mattina, ha annotato il fatto sulla sua agenda: farà telefonare dall'agenzia di Stampa *IN* per verificare se c'è qualcuno, e, se sarà il caso, farà sospendere il servizio.

Casa dei coniugi Badiali. Per loro, niente vacanze quest'anno: sono iniziate le ristrutturazioni dell'alloggio. Ma, tra calce e muratori, la loro copia de La Stampa è sullo zerbino tutte le mattine, anche ad agosto. "Ci prenderemo un periodo di ferie a settembre: per fortuna, grazie a Stampa *IN* possiamo sospendere e riattivare il servizio quando ci pare e piace".

Casa della dottoressa Cinato. Ha telefonato per sospendere il recapito, e ora sta partendo per il Messico con uno dei tanti viaggi organizzati dall'Alpitour per i soci Club Stampa *IN*. "Ricevere La Stampa a domicilio è un servizio così comodo... e poi questa iniziativa del Club mi permette di raggiungere quei paesi esotici di cui ho sentito tanto raccontare dagli amici".

LA STAMPA

Per sospendere e poi riattivare il servizio di recapito a domicilio del giornale è sufficiente una telefonata all'agenzia della vostra città.
Ad Asti il telefono dell'agenzia Stampa *IN* è 502.87

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 18 Settembre 1992 n. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Aveva 31 anni, era di Mombercelli, prestava servizio ad Alessandria: il corpo scoperto ieri sera a Solero

Carabiniere trovato morto: un colpo alla testa

Secondo la prima versione s'è sparato dopo un incidente d'auto

[illegible] Un giovane carabiniere in servizio ad Alessandria è stato trovato [illegible] nella [illegible] di ieri, ucciso da un colpo di pistola esploso alla tempia da distanza ravvicinata. Il corpo del militare era ad alcuni metri di distanza dalla sua auto, quasi completamente sfasciata dopo un testa-coda sul cavalcavia della circonvallazione di Solero, lungo la statale Alessandria-Asti. Vittima di quello che, secondo la versione ufficiale, do[illegible] suicidio, [illegible] Ivo Pasero, 31 anni: abitava a Mombercelli in regione Piana, corso Asti, con la moglie Rita Aresca, 30 anni, e la figlia di tre.

Da una decina d'anni era in servizio [illegible] nucleo comando della Compagnia di Alessandria, in [illegible] Cavour, dove svolgeva l'attività [illegible] scrivano. Ivo Pasero, molto scrupoloso nel proprio servizio, era benvoluto da colleghi e superiori ed anche in paese, dove viveva [illegible] una quindicina di anni, [illegible] molto stimato. Non appena si è sparsa la notizia del tragico episodio, al pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria, dove il carabiniere [illegible] giunto cadavere, sono accorsi colleghi ed ufficiali, fra cui il colonnello [illegible] Cardarelli, comandante provinciale, il maggiore Michele Facchini, [illegible] capitano Pierfranco Diana ed il tenente Giustino Papacchioli.

Secondo i carabinieri non vi sarebbero [illegible] sul fatto che si tratti [illegible] un suicidio, motivato da un momento [illegible] sconforto seguito all'incidente stradale. Questa la prima ricostruzione [illegible] Polstrada: Ivo Pasero, terminato il servizio in caserma, poco dopo le 19 stava facendo ritorno a [illegible] alla guida della [illegible] «Uno» grigio-metallizzato. Nell'affrontare una leggera cur[illegible] a sinistra, lungo la circonvallazione [illegible] Solero, ha perso il controllo della guida. [illegible] «Uno» è sbandata prima sulla destra, finendo contro il guard-rail, quindi è [illegible] in testa-coda finendo dalla parte opposta - in quel momento, per fortuna non transitavano altre auto - e si è schiantata contro la barriera di sinistra.

A questo punto [illegible] carabiniere, che pare [illegible] sia rimasto ferito nell'urto, [illegible] uscito dall'abitacolo. Sempre secondo la prima ricostruzione, dopo essersi reso conto dei gravi danni subiti dall'auto, probabilmente confuso e in stato di choc, ha reagito nel modo peggiore. Allontanatosi di qualche passo, scavalcato il guard-rail, ha impugnato la pistola d'ordinanza e si è sparato alla testa. Il [illegible] corpo senza vita è precipitato nella scarpata.

Qualcuno, vedendo l'auto danneggiata ai margini della strada, ha dato l'allarme. Quando è giunta un'ambulanza della Croce Rossa, [illegible] che sul posto ci fosse già un collega del carabiniere che [illegible] di prestargli i primi soccorsi. La corsa in ospedale [illegible] stata inutile: Ivo Pasero è morto durante il tragitto.

[illegible] tesi del suicidio [illegible] stata avanzata dopo che [illegible] state vagliate alcune circostanze all'apparenza molto dubbie. Da un primo esame sembrava che il colpo mortale fosse [illegible] esploso alla nuca, dalla parte sinistra, una posizione certamente inusuale per un suicidio, così come è [illegible] stran[illegible] che il corpo del giovane non si trovas[illegible] nell'abitacolo ma a qualche metro dall'auto. In base alle dichiarazioni rilasciate subito dopo altri accertamenti pare invece che il foro d'entrata del proiettile sia davvero all'altez[illegible] della tempia. Inoltre sembra che il carabiniere impugnasse ancora l'arma. «Comunque sia, il dolore non si [illegible] ha [illegible]to il colonnello Cardarelli.

Margherita Rubino
Franco Binello

Il luogo dell'incidente. Sull'asfalto i segni della frenata; a sinistra, accanto al guard rail, i [illegible] lunotto della «Uno»

Come reagiscono gli astigiani al difficile momento dell'economia

«Che ne facciamo dei Bot?»

Molti dubbi, ma pochi, finora, si sono presentati allo sportello per chiudere il conto o vendere titoli di Stato. In aumento le richieste di cassette di sicurezza

ASTI. Preoccupazione sì, panico no. I risparmiatori astigiani sembrano reagire senza scomporsi alla «bufera» che [illegible] investendo i mercati finanziari.

Se [illegible] altre città vengono segnalate agli sportelli bancari code di [illegible] a «portare via tutto» o affannati a chiedere [illegible] consiglio sul «che fare adesso», nelle agenzie e filiali astigiane dei vari istituti di credito la situazione pare essere controllata.

«Agli sportelli [illegible]o cinque impiegati in ferie e fino ad adesso non ci sono state [illegible] fa sapere Giovanni Cresto, direttore del [illegible] Paolo. Un po' di coda [illegible] registra [illegible] mattino ai «borsini». La gente osserva, non senza preoccupazione e giornali finanziari sottobraccio, l'anda[illegible] delle «blue chips».

Qualcuno comunque in questi giorni si [illegible] presentato agli sportelli per chiudere [illegible] conto, «scottato» dal prelievo del «6 per mille» operato dal Fisco. [illegible] al Credito Italiano registrano un incremento nella richiesta [illegible] cassette [illegible] sicurezza. «La gente preferisce [illegible] i soldi [illegible] spiegano all'istituto bancario.

In generale si registra un lie[illegible] aumento nella vendita dei bot. Molti hanno il dubbio [illegible] rinnovarli. «Nei giorni scorsi alcuni operatori commerciali hanno fatto interventi per operazioni in valuta - dice Giancarlo Benech, direttore alla [illegible] Crt - Si è anche presentato qualcuno per smobilizzare titoli di Stato, ma finora è tutto nella [illegible] D'altra parte [illegible] situazione cambia ormai di [illegible] in ora, e gli stessi operatori faticano a trovare «strategie» sicure. «Ai nostri clienti diciamo che [illegible] inutile vendere tanto per vendere - fa sapere Ugo Scrimaglio direttore della Banca popolare di Novara - Se si voleva fare qualche cosa, bisognava farlo prima, un mese fa».

La Cassa di risparmio di Asti, con le sue oltre 60 filiali e agenzie distribuite [illegible] tutta la provincia, è un buon termometro per misurare la «febbre» dei risparmiatori astigiani. «Qualcu[illegible] ha acquistato marchi, sperando [illegible] entrare nella speculazione, altri, abituati a giocare in borsa tentano varie operazioni, ma si tratta sempre e comunque di importi limitati. Poi ci sono coloro che chiedono se è coveniente investire nell'oro» comunica il condirettore dell'Istituto, Gianfranco Crenna. File agli sportelli per chiedere consigli. «Sono soprattutto i pensionati i più preoccupati: temono che i loro pochi risparmi possano non essere più sufficienti per tirare avanti. Il loro timore è slegato dalla crisi [illegible]lutaria: temono la ripresa dell'inflazione» dice Crenna.

[illegible] intanto nei negozi [illegible] nunciano i primi rincari. [illegible]cu[illegible] grosse catene [illegible] distribuzio[illegible] alimentare hanno rilevato aumenti del prezzo della carne importata del 6-7 per cento.

Fulvio Lavina
Antonella Torra

A Villanova, è stata aggredita di notte da tre uomini di colore

Anziana rapinata in casa

Ottanta anni, vedova, vive da sola in una cascina. L'hanno spinta in cucina gridando: «Fuori i soldi». Le hanno preso tutti i risparmi: 150 mila lire

VILLANOVA. Sono stati attimi terribili quelli che ha vissuto la [illegible] notte Rosa G., [illegible] L'anziana donna è stata rapinata da tre extracomunitari che l'hanno immobilizzata e si sono fatti consegnare tutto quanto aveva in casa, 150 mila lire.

La rapina è avvenuta mercoledì [illegible] intorno alle 23. Rosa, vedova da alcuni anni, vive sola in una cascina poco fuori dal paese. Si preparava per andare a dormire. Aveva spento il televisore e stava per salire al piano superiore, in camera da letto. Ad [illegible] certo punto ha sentito abbaiare [illegible] che [illegible] legato nel cortile. Ha aperto la porta per vedere se era arrivato qualcuno e si è trovata di fronte tre per[illegible] carnagione scura, forse marocchini.

I banditi l'hanno spinta dentro [illegible]sa. «[illegible] urli ti ammazziamo» le hanno detto. Poi l'hanno [illegible] a sedersi su una sedia in cucina. Uno la teneva d'occhio, gli altri si [illegible] messi a rovistare nell'alloggio. Hanno messo sottosopra tutte le [illegible]nze, ma dei soldi [illegible] c'era traccia. Allora si sono avvicinati alla vecchietta: «Dicci dove sono i soldi, altrimenti per te finisce male» l'hanno minacciata. L'anziana donna, terrorizzata, ha indicato il tavolino nel salotto. Uno dei malviventi ha sollevato [illegible] tovaglia e ha visto [illegible] banconote.

«Non ho altro. Vi prego, andatevene» li ha supplicati l'anziana. I tre hanno parlottato un po' tra loro, poi sono usciti. «Guai a te se chiami i carabinie[illegible] le hanno urlato dalla porta. Quindi [illegible] scappati [illegible] un'auto che avevano parcheggiato fuori dal cortile.

Dopo qualche minuto Rosa si è ripresa e si è trascinata dai vicini, che hanno avvisato i carabinieri della stazione di Villanova. L'anziana donna è stata sentita a lungo, pare sia riuscita a fornire una descrizione abbastanza particolareggiata dei tre, nonostante [illegible] stato [illegible] choc.

[a. t.]

[illegible] c'è un'indagine

ROCCAVERANO. Il sostituto procuratore presso la pretura, Aldo Tirone, ha disposto un'autopsia sul corpo di Luigi Gallo, 78 anni, residente a Roccaverano: l'anziano è morto mercoledì nella sua abitazione dopo essere stato dimesso dall'ospedale [illegible] Nizza dov'era stato ricoverato nei giorni scorsi a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale a Costigliole.

L'autopsia, che si svolgerà all'ospedale di Asti, intende accertare [illegible] la [illegible] pensionato sia legata a questo episo[illegible]. L'incidente [illegible] Asti-Nizza: la Y10 su cui il pensionato viaggiava si era [illegible] frontalmente con la Uno [illegible] Maurizio Poggio, 34 anni, di Calosso.

[r. gon.]

Assegni a vuoto

L'ex senatore Miroglio in pretura

L'ex senatore Giuseppe Miroglio 69 anni stamane in tribunale

ASTI. L'ex senatore democristiano Giuseppe Miroglio, 67 anni, sarà processato stamattina in pretura con l'accusa [illegible] assegni a vuoto per circa 400 milioni.

Il [illegible] nome era già comparso in passato sul bollettino dei protesti. Successivamente Miroglio si era dimesso da presidente della cantina sociale «Astibarbera» di San Marzanotto. Con le accuse di falso in bilancio e truffa ai danni dell'enopolio, Miroglio era stato poi [illegible] ad ottobre, insieme al genero, Franco Forretti. [illegible] questa vicenda continuano gli accertamenti disposti dal procuratore [illegible] Bozzola.

Per il procedimento [illegible] stamane, stando al capo di imputazione formulato dalla procura presso la pretura, Miroglio avrebbe firmato fra il [illegible] ed il luglio 1991, 46 assegni, per [illegible] totale di 400 milioni circa, non pagati per «difetto di provvista». Alcuni degli «cheque» [illegible] sottoscritti da Miroglio per conto della «Piemonte Zuccheri», la società dichiarata fallita lo scorso autunno e di cui era amministratore unico Rina Rainero, [illegible] anni, moglie dell'ex parlamentare. A presentare l'istanza di fallimento al tribunale di Alba era stata una ditta di Agliano che aveva dichiarato di vantare un credito di circa 100 milioni.

Intanto la magistratura astigiana [illegible] in [illegible] degli esiti di una perizia graf[illegible] sulle firme presenti sugli assegni emessi da Miroglio in qualità [illegible] presidente dell'enopolio di San Marzanotto. Si tratta di stabilire se la firma di girata appartiene all'ex esponente dc o al genero, segretario [illegible] cantina sociale. Stando alle perizie contabili compiute dalla commercialista Marisa Caracciolo sui bilanci dell'enopolio, centinaia di milioni relativi al pagamento delle uve conferite negli anni '89 e '90 sarebbero stati dirottati con artifici [illegible] Miroglio sul [illegible] del genero.

[r. gon.]

Ultimi preparativi a palazzo Ottolenghi per il sorteggio di domenica: già venduto un milione di tagliandi

Ecco i segreti della lotteria del Palio

Dalle urne uscirà il biglietto da 2 miliardi. Gli altri premi

ASTI. Usciranno da sei modernissime urne elettromagnetiche, i numeri dei biglietti vincitori della «Lotteria del Palio» (primo premio 2 miliardi). Il sorteggio domenica alle 11, nei saloni di palazzo Ottolenghi, in corso Alfieri, dove è stato installato il complesso apparato.

I tagliandi concorreranno nel pomeriggio, in piazza Alfieri, alla seconda estrazione per l'abbinamento con i nove cavalli e fantini finalisti, impegnati nella conquista del drappo. A sovrintendere al funzionamento della complessa «macchina» [illegible] lotteria un gruppo di specialisti (una trentina in tutto) del ministero delle Finanze coordinati da Umberto Costa, 57 anni, segretario del comitato generale per i giochi. Un lavoro frenetico, tra fax, telefoni, computer installati in tutta fretta nelle [illegible] degli stucchi del palazzo astigiano («una cornice ideale», l'ha definita Costa).

Ed [illegible] qui che domenica avverrà il sorteggio: nelle [illegible] saranno inserite le classiche «palline di plastica» contenenti i numeri dallo 0 al 9 e le lettere dell'alfabeto (ad eccezione dell'«h»). Da ciascuna delle [illegible] usciranno un[illegible] lettera e un nu[illegible]ro, in modo da formare le serie dei biglietti.

Il dirigente ministeriale, Umberto Costa, davanti alle urne a palazzo Ottolenghi

A questo punto scatterà la seconda fase dell'estrazione: la verifica dei tagliandi. [illegible] un tabellone luminoso compariranno, a seconda dei casi, una luce verde (biglietto venduto: in tempo reale si conoscerà la località in cui è stato acquistato), gialla (tagliando 'giacente' presso uno dei 23 ispettorati del ministero delle Finanze) e [illegible] (invenduto). In queste ultime due ipotesi il biglietto, in sostanza, [illegible] è stato messo in commercio, per cui si procederà [illegible] una nuova estrazione. Nel pomeriggio di domenica, nel catino di piazza Alfieri, gli abbinamenti biglietti-cavalli. Il primo classificato farà guadagnare al fortunato possessore i due miliardi della [illegible].

Prosegue Costa: «Per il momento non [illegible] ancora stata [illegible]ntificata l'entità degli altri premi, oltre al primo: verranno stabiliti solo sabato sera, durante una riunione dei componenti del Comitato giochi (presieduto di diritto dal ministro delle Finanze, Giovanni Goria) all'hotel Palio».

La consistenza del montepremi dipenderà dal numero di biglietti venduti: attualmente, secondo stime ancora ufficiose, ne sono stati commercializzati già oltre un milione, un risultato considerato più che positivo per una lotteria esordiente.

Franco [illegible]

IL [illegible]

Il Provveditore Patritti «Crisi anche nella scuola»

L'anno scolastico cominciuto questa mattina risentirà dei tagli alla spesa. [illegible] Provveditore agli studi [illegible] Asti Aldo Patritti annuncia: «Saltano i corsi per i professori antidroga. Pochi insegnanti di sostegno, meglio tenere a casa per i primi giorni i ragazzi handicappati».

SERVIZIO A PAGINA 40

I tagli alla spesa decretati dal governo limitano le cattedre e i programmi

Per la scuola un anno difficile

Il Provveditore agli studi: «Saltati i corsi per i professori antidroga». «Pochi insegnanti d'appoggio»

«Nei primi giorni meglio tenere ancora a casa i ragazzi handicappati». Un dato emblematico: un maestro ogni 14 alunni

ASTI. Non sarà [illegible] anno facile, quello che comincia [illegible] per la maggior parte degli studenti. La crisi economica ha già cominciato a pesare sui banchi di scuola, sulle cattedre, sui programmi tagliati dal ministero prima ancora di essere varati. «E da noi, nell'Astigiano, le conseguenze saranno più dure. Andranno [illegible] toccare anche due settori delicatissimi come l'insegnamento agli studenti handicappati e la prevenzione della droga», prevede il Provveditore Aldo Patritti.

Il primo taglio, doloroso, [illegible] toccato alla figura del «professore antidroga», quello che nei piani del ministero veniva chiama[illegible] insegnante di riferimento: «Avevamo istituito un corso - spiega Patritti - destinato [illegible] due insegnanti per ogni scuola, private comprese. Il ministero non ha dato i fondi. Ripiegheremo su incontri pomeridiani e cercheremo ugualmente di creare questa figura, ormai importantissima, purtroppo, [illegible] dalla scuola media».

I primi sintomi di difficoltà, in Provveditorato, sono stati avvertiti in luglio, quando il governo ha emanato il decreto sui tagli alla spesa pubblica. Un telex [illegible] Roma ha notificato [illegible] blocco delle assunzioni in ruolo ed [illegible] cominciata la «contrattazione» con il ministero per ottenere le deroghe indispensabili.

«Telefonate a raffica - ricorda il professor Patritti per ottenere docenti e nuove classi. In particolare insegnanti di sostegno. Abbiamo ottenuto assicurazioni, ma soltanto a voce». In attesa di un'autorizzazione scritta, [illegible] arrivato l'inizio dell'anno scolastico.

[illegible] Provveditorato, [illegible], [illegible] in emergenza. Mancano gli insegnanti che dovrebbero [illegible] i ragazzi handicappati e si corre ai ripari, contando sulla collabo[illegible] e la comprensione delle famiglie.

«Nei primi giorni - [illegible] il consiglio del Provveditore - sarebbe bene che i genitori di ragazzi handicappati [illegible] mandassero i figli a scuola. Abbiamo bisogno di mettere a punto l'organico degli insegnanti. Appena la situazione si normalizzerà, con le autorizzazioni del ministero, potremo affrontare con più sicurezza anche i casi difficili».

Patritti si riferisce in particolare alle elementari: «La chiusura dei 22 edifici che non avevano raggiunto il tetto minimo dei 21 iscritti ha lasciato parecchi strascichi. E' difficile far rispettare la legge. Nelle ultime ore ho an[illegible] ricevuto pressioni da parte di maestre, di sindaci di piccoli paesi: non si rassegnano alla perdita della scuola. Qualcuno, per aggregare ragazzi, ha invitato famiglie di extracomunitari a prendere la residenza nel suo Comune».

Ma la chiusura delle 22 scuole non dovrebbe dare più disponibilità di maestri? «In [illegible] si - risponde il Provveditore - in pratica no, perché [illegible] blocco delle assunzioni vanifica tutto. Ho a disposizione [illegible] posti di insegnante. Ma ho anche classi di 5-6 ragazzi, quando l'orientamento generale è di arrivare a 25 posti per classe. Non fa piacere a nessuno sopprimere scuole, [illegible] le cifre sono quelle, la legge parla chiaro e devo farla rispettare».

Dalle statistiche emerge una situazione drammatica: [illegible] media, in provincia di Asti, di 14 alunni per insegnante, contro una media nazionale che oscilla sui 17. Una chiara conseguenza dello spopolamento progressivo, particolarmente sensibile nelle zone meridionali della provincia. Il calo demografico, [illegible] alcuni casi, ha già spopolato [illegible]he le Medie. Due esempi classici: Monastero Bormida ha 14 iscritti in Prima, 13 in Seconda, 14 in Terza; Vesime ne ha 15 in Prima, 19 in Seconda, 12 in Terza.

«In queste condizioni - commenta Patritti - è difficile operare. Da una parte c'è la comprensibile resistenza [illegible] genitori, insegnanti e amministratori davanti alla prospettiva di [illegible] accorpamento. Dall'altra i conti: una classe elementare costa almeno 80 milioni l'anno. Le superiori, in particolare gli istituti tecnici professionali e industriali, molto di più».

Si ripeterà, anche quest'anno, il solito balletto di insegnanti nei primi giorni di scuola, [illegible] in parallelo con gli ultimi lavori in corso nelle au[illegible]. «Per l'avvicendamento degli insegnanti non c'è rimedio. All'inizio di ogni [illegible] scolastico resta sempre [illegible] comunque un 5-6% di posti incerti. Per le aule non dovremmo avere drammi: in estate, con l'appoggio [illegible] prefetto, abbiamo quasi intimato a sindaci e ditte di sistemare in tempo aule ed edifici».

Bruno Gianotti

[illegible]

[illegible]	CLASSI T.N.*	T.P.**	MOD.***	TOT.	DI CUI PLURIC.
91-92: 7620	201	42	344	[illegible]	117
92-93: 7380	[illegible]	42	413	545	81

* TEMPO [illegible]
** TEMPO [illegible]
*** MODULI DI 3 INSEGNANTI PER 2 CLASSI

Il Provveditore agli studi Aldo Patritti: «Nell'Astigiano è molto basso nelle Elementari il numero degli alunni in rapporto agli insegnanti»

I dati

Gli studenti sono 23 mila

ASTI. Ventitremila sui banchi: da questa mattina dalla Materna alle Superiori.

Oggi aprono anche gli asili nido per i [illegible] piccolissimi ospitati dagli istituti astigiani, comunali e privati. Una cifra costante, come i 3700 delle scuole materne, legata alla disponibilità dei posti.

Nelle Elementari (come risulta dalla tabella pubblicata a lato), si registra ancora un sensibile calo: 360 iscritti meno dell'anno scorso.

Gli studenti diminuiscono, in misura minore, anche nelle Medie: 5381 nell'anno scolastico 1991-'92, 5212 nel '92-'93.

Negli istituti superiori statali, al contrario, si registra un inconsueto aumento [illegible] iscrizioni (6236 contro le 5703 dello scorso anno), forse legato ad una diminuzione negli istituti privati. Il record [illegible] ancora dell'Istituto tecnico Giobert con 980 allievi, seguito dal liceo scientifico (800) e dall'Iti Artom (680).

[illegible]

ASTI

Scioperano gli impiegati del palazzo [illegible] Giustizia?

Palazzo di Giustizia rischia la paralisi. Gli impiegati degli uffici giudiziari minacciano infatti uno sciopero ad oltranza, a partire da lunedì, per protestare contro la decisione presa in questi giorni dal Parlamento di tagliare le retribuzioni abrogando l'«indennità giudiziaria», circa il 30 per cento del reddito mensile, in media 500 mila lire. Ieri mattina in in tribunale si [illegible] tenuta un'assemblea del personale per valutare la condotta da assumere [illegible] prossimi giorni. Un'altra riunione è prevista per domani mattina.

[illegible]

Oggi i funerali di un dirigente pensionati Cgil

Si svolgeranno [illegible] alle 10 a Canelli i funerali di Oscar Graziano, 70 anni, morto all'ospedale di Nizza dopo una breve malattia. Graziano era responsabile del settore pensionati della Cgil per la valle Belbo, in cui era molto conosciuto per il [illegible] impegno politico e sociale. Lascia la moglie Luciana ed i figli Mauro ed Alessandro.

ASTI

«Elogio del vino» in musica e poesia

Si è svolta mercoledì alla Camera di commercio di Asti un'originale serata [illegible] musica e poesia, organizzata dalla Produttori moscato d'Asti e denominata «Elogio del vino»: vi hanno partecipato l'attore Bob Marchese e il critico letterario Guido Davide Bonino. Nella foto l'esibizione del quintetto di ottoni «Only Brass».

[illegible]

Investito [illegible] un'auto pirata: cerca testimoni

Elena Giolito, 57 anni, Asti, viale Partigiani 87, è stata investita mercoledì, alle 16,15 in [illegible] Alfieri, di fronte all'Upim, da una «Uno» nera, il cui conducente è fuggito dopo l'incidente. [illegible] donna ha riportato una frattura alla colonna vertebrale e al femore. «Mi hanno soccorso due ragazzine - ha detto ieri Elena Giolito - Forse hanno visto il numero di targa. Cerco testimoni che possano aiutarmi a rintracciare il conducente di quell'auto pirata».

In corso Alessandria

[illegible] per un falso [illegible]

ASTI. Per oltre due ore ieri pomeriggio carabinieri e polizia hanno battuto la [illegible] di corso Alessandria alla ricerca di [illegible] Lancia Delta [illegible].

La segnalazione al 113 della Questura era arrivata intorno alle 15,30: «Hanno sequestrato una donna in corso Alessandria, davanti al negozio di fiori. Un uomo l'ha afferrata per il collo e l'ha costretta a salire [illegible] una Lancia Delta bianca, ripartita poi a gran velocità». E' scattato l'allarme per polizia e carabinieri.

Le pattuglie sono state dirottate nella zona [illegible] corso Alessandria. Hanno [illegible] la zona. Dopo un'ora e mezza una volante della polizia ha intercettato la Lancia Delta con la coppia a bordo. I due sono stati portati in Questura e la vicenda è stata chiarita.

Fortunatamente si è trattato di un falso allarme. I due si conoscono, hanno litigato pare per una questione di soldi. La vicenda finirà probabilmente in pretura.

[a. t.]

Arresto a Villanova

[illegible] 2 etti di [illegible] in un [illegible]

VILLANOVA. In un cofanetto di legno aveva nascosto 200 grammi di hashish. Gli agenti della squadra mobile di Asti hanno trovato il «fumo» durante la perquisizione della sua abitazione. Giuseppe Stuerdo, 21 anni, abitante a Villanova in via Navone 7, è stato arrestato per detenzione di sostanza stupefacente. Il giovane non ha precedenti penali.

Le indagini sono iniziate alcune settimane fa. Era stato notato uno [illegible] andirivieni di giovani nell'alloggio di Stuerdo. Ieri [illegible] gli agenti hanno deciso di intervenire. Hanno perquisito l'alloggio. Nella camera da letto del giovane hanno notato due cofanetti in legno. Nel primo hanno trovato l'hashish: era diviso in confezioni di cellophane, probabilmente, già pronto per la vendita. Nell'altro c'era un bilancino di precisione, del tipo di quelli usati nelle farmacie. Il materiale è stato sequestrato. Per Giuseppe Stuerdo sono scattate le manette.

[a. t.]

In vigore da oggi

Nuovi orari e tagli ai bus per le frazioni

ASTI. Da oggi [illegible] in vigore i nuovi orari delle linee [illegible]. L'elenco è a disposizione degli utenti presso l'ufficio informazioni dell'Asp in piazza Marconi e all'ufficio informazioni di piazza Medaglie d'Oro.

Il ripristino degli orari invernali è accompagnato dalla soppressioni di alcune corse delle linee che [illegible] le frazioni.

Ecco l'elenco di quelle che saranno abolite: Asti-San Marzanotto-Asti (6,35-12,30-18,30); Asti-Valleandona-Asti (17,30 e, nei giorni di mercato, 8,20 e 11,20); Asti-Serravalle-Asti (19,30); Asti-San Grato-Asti nei giorni di mercato (8,20 e 11,20).

L'operazione rientra nel piano di risanamento dell'azienda trasporti pubblici, che prevede il taglio di quei servizi il cui ricavo è inferiore al 17 per cento di quanto investito.

«Le corse soppresse - precisa [illegible] direttore generale Giovanni Periale - davano una [illegible] di 3 lire contro una spesa di 100».

[m. t.]

TRAFFICO A ZIG ZAG, CODE E RALLENTAMENTI

[illegible] strisce pedonali in viale [illegible] Vittoria

Fervono i lavori [illegible] città alla vigilia del Palio. Tra questi la pittura delle strisce pedonali. Ieri è stata [illegible] volta di Viale alla Vittoria. [illegible] giorni scorsi gli addetti del Comune [illegible] al lavoro in [illegible] Dante. In entrambi i casi il traffico ha patito le interruzioni e i percorsi a zig zag. Ieri, anche in considerazione del flusso [illegible] auto che non possono passare da piazza Alfieri chiusa per il Palio, ci [illegible] state code e concerti di clacson. Molti si domandano perché questi lavori, pur necessari, non sono stati fatti [illegible] Comune ad agosto, quando la città [illegible] più vuota, oppure di notte, [illegible] succede in molte altre città senza incidere così sul normale scorrimento di auto e veicoli commerciali

FOTO [illegible]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Progetto Acli/Enaip chi sono gli sponsor?

Il comunicato stampa delle Acli inviato ai partiti astigiani, di cui gli organi di stampa hanno pubblicato ampi stralci, ci pare pretestuoso.

Da parte delle opposizioni e [illegible] consiglieri socialisti, durante la discussione in Consiglio, è venuta la critica di «padrinaggio politico» al progetto ed alle Acli/Enaip. I rilievi mossi non sono «accuse infamanti» come sostengono gli estensori del comunicato stampa, ma un prodotto dell'ultima campagna elettorale, quando esponenti di spicco della dc (Goria, Rabino) dichiararono alla stampa che il progetto Enaip per Asti era stato finanziato dal ministero grazie al loro pressante interessamento. La funzione [illegible] «sponsor» che i due onorevoli si attribuirono non fu mai smentita o ridimensionata dalle Acli.

Per gli altri rilievi mossi in Consiglio teniamo a precisare:

— l'assessore Dallera non si [illegible] premunito di verificare se sulla pratica in oggetto disponesse di una ferma maggioranza;

— la delibera [illegible] licenziata dalla commissione consiliare con la garanzia di modifiche sostanziali, ad esempio il ridimensionamento della percentuale finanziaria richiesta dall'Enaip nazionale e regionale (10%) da utilizzarsi per incrementare il personale impegnato nel progetto, tali modifiche non comparirono negli atti deliberatori posti in discussione in Consiglio;

— per le restanti voci di spesa la sensazione era quella di un assemblaggio finalizzato al raggiungimento della [illegible] globale dei 600 milioni;

— non si poteva infine non rilevare, e conseguentemente votare, [illegible] pratica che nella [illegible] globalità presentava notevoli discrepanze formali e di legittimità fra progetto, convenzione tra Comune ed Enaip, delibera del Consiglio. Pertanto le rimostranze delle Acli [illegible] rivolte all'assessore Dallera che non ha dimostrato le capacità necessarie per condurre a buon fine la pratica portata [illegible] Consiglio.

I consiglieri comunali
Bestente, Bologna, Bonaudi, Cantarelli, Fassone, Lajolo, Miroglio, Vigna

[illegible] vecchia troppo «salata»

Nei giorni scorsi mi [illegible] stata recapitata un'ingiunzione di pagamento di una multa che risale al 1988. Trentottomila, più spese di notifica, totale 51 mila. Nel verbale, tra l'altro è scritto che, non essendoci nes[illegible] recidiva in proposito si decideva di stabilire la sanzione, che poteva variare da 20 a 50 mila lire, in [illegible] mila lire.

Ora mi pare che se non c'era recidiva alcuna, [illegible] afferma il verbale, [illegible] poteva applicare la sanzione minima. Chiedo spiegazione ai Vigili urbani, e mi viene spiegato che la prefettura in questi casi applica sempre le [illegible] mila, che diventano 48 mila in caso di recidiva. Tengo a precisare che, quelle poche volte che ho preso una multa, (e sempre per divieto di sosta, in una città come Asti che non ha parcheggi) ho sempre prontamente pagato. Quella multa [illegible] dove essere stata tolta dal parabrezza. Quella mia irregolarità credo di averla pagata cara.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.868

CROCE ROSSA
Asti: 217.853
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Gerello, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481; con orario dalle ore 8.30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia S. Rocco via Grassi 31 (piazza San Rocco), [illegible] 57.630

Canelli: *Bielli*, via [illegible] Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, [illegible] Garibaldi.
[illegible]: *Merli*, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7021
Rocca d'Arazzo: 408.150
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 196
Bubbio: (0144) 8[illegible]
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.398
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 381.208

[illegible]

CANELLI

Riunione Consorzio rifiuti

Il direttivo [illegible] Consorzio per lo smaltimento rifiuti della media valle Belbo si riunirà stasera a palazzo Anfossi. Sotto la direzione del neopresidente Roberto Marmo, sarà fatta una valutazione sulla costruzione della discarica a Bruno. [illegible] procederà alla nomina [illegible] [illegible] direttore del Consorzio, carica finora ricoperta da Luciano Rapetti.

VILLAFRANCA

Un mutuo per via Roma

Con quattordici punti all'ordine del giorno si riunisce questa sera, alle 21, il Consiglio comunale. [illegible] dovrà tra l'altro nominare il gruppo di lavoro per procedere a una variante del piano regolatore. In discussione anche l'assunzione di un mutuo per la sistemazione di via Roma.

CASTELNUOVO D.B.

Incontro su Medjugorje

Il santuario di Colle Don Bosco ospiterà domani un incontro di preghiera. Parteciperanno [illegible] missionario salesiano Antonio Alessi, Mirjana Dragicevic' e padre Tomislav Vlasic', figura di rilievo di Medjugorje. Inizio alle 8,30.

ASTI

Rossana Turri e la scultura

S'inaugura alle 18 l'atelier «Studio creativo», dell'artista Rossana Turri, in via San Martino 30. La mostra di tele e sculture è aperta fino al 4 ottobre.

TIGLIOLE

Inaugurazione della scuola

Saranno inaugurate domani mattina a Pratomorone tre nuove aule delle scuole elementare. Nella frazione confluiranno anche gli alunni di località San Carlo.

ASTI

Domande per le palestre

Società [illegible] enti sportivi hanno tempo fino al 20 settembre per fare domanda di utilizzo delle palestre nella stagione '92/93. Lo ha disposto la Provincia. Le domande dovranno essere redatte su moduli in distribuzione all'ufficio Sport dell'ente (tel. 59.31.81).

PALIO -2

Nel pomeriggio dalle 18 sulla pista di piazza Alfieri l'attesa anteprima del Palio

La corsa oggi fa la «provaccia»

Cavalli e fantini dei 21 rioni e Comuni [illegible] impegnati in tre diverse batterie
Domani di scena la corsa degli scudieri. Si apre anche il «mercatino» di piazza San Secondo

ASTI. Il Palio fa, oggi pomeriggio, in piazza Alfieri (inizio alle 18), [illegible] prove generali: l'hanno battezzata la «provaccia» [illegible] è quella che negli anni passati era [illegible] semplice gara d'allenamento che [illegible] faceva la mattina [illegible] sabato.

In quest'edizione, forse la più importante per via della lotteria, si è deciso di allargare e allungare il programma del Palio e dare [illegible] parvenza [illegible] ufficialità anche a tutto quello che costituisce e circonda il Palio: quindi cavalieri e i cavalli dei 21 tra rioni e comuni esordi[illegible] già oggi [illegible] una [illegible] gara.

Il programma prevede alle 17 l'incontro in piazza San Secondo [illegible] sindaco e della giunta con i rettori e i rappresentanti del comitato Palio, ciascuno con le insegne, i colori e i motti [illegible] proprio rione.

Il corteo raggiungerà quindi piazza Alfieri dove il primo cittadino di Asti, Giorgio Galvagno «consegnerà» ufficialmente la piazza al capitano Andrea Sodano, unico responsabile di quanto avviene sul campo [illegible] gara.

Il capitano a sua volta inviterà i rappresentanti dei rioni a prendere possesso dei nuovi box-cavalli, [illegible] quali verranno issati i colori e i motti.

La corsa comincerà alle 18 con la prima delle tre batterie (il sorteggio sarà effettuato nel pomeriggio dall'amministrazione comunale) ed ovviamente la composizione dei raggruppamenti non sarà la stessa di domenica. Non è prevista nessuna finale essendo questo un modo per collaudare pista e cavalli, e l'affiatamento fra cavalli e fantini.

Singolare è come si potrà accedere alla tribuna: [illegible] essendo in vendita biglietti, per entrare [illegible] dovrà esibire [illegible] tagliando della lotteria del Palio di Asti. Si potrà respirare [illegible] di Palio però fin da mezzogiorno, orario in cui verranno aperte le bancarelle del [illegible] di piazza San Secondo, dove si potranno acquistare i souvenirs dei borghi.

Domani invece, alle 17, si correrà il consueto Palio degli scudieri, che designerà le riserve per il giorno dopo: sei sono i fantini che verranno selezionati per sostituire in caso di necessità i colleghi titolari, ingaggiati dai Rioni e dai Comuni.

I tagliandi d'ingresso costano 10 mila lire e si possono acquistare all'Aci Tour, all'edicola in piazza Alfieri oppure all'ufficio informazioni, a palazzo Civico, [illegible] piazza [illegible] Secondo.

[e. a.]

TUTTO PALIO

[illegible]
Questa [illegible] a tavola [illegible] San Secondo e Torretta

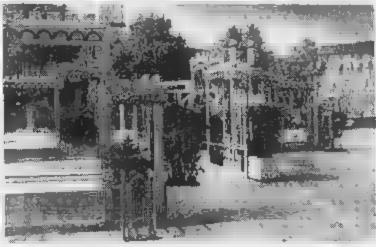
Ancora poche ore per i borghigiani [illegible] rione Torretta o San Secondo che intendono prenotarsi alle rispettive [illegible] propiziatrici in programma stasera. Per i simpatizzanti di San Secondo l'appuntamento [illegible] alle 20,30 in via del Teatro. La [illegible] sarà accompagnata dalle note [illegible] un duo musicale. Le prenotazioni (il prezzo è di 35 mila lire) si raccolgono alla profumeria «Lo Scrigno», in corso Alfieri 285 (tel. 51333) e alla «Novatessile», piazza Astesano 6 (tel. 53035). Cena propiziatrice con agnolotti, gran grigliata, formaggio e vini, per il rione Torretta. L'appuntamento è alle 20 in piazza Nostra Signora [illegible] Lourdes. Oltre alla presentazione [illegible] fantino che correrà il Palio, [illegible] previste musiche.

[illegible]
Anche [illegible] vedova di Sandro Pertini in tribuna

Tra il pubblico che domenica seguirà la [illegible] nel catino di piazza Alfieri ci sarà anche Carla Voltolina, vedova dell'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini. La notizia [illegible] stata confermata ieri dall'ufficio stampa del Comune. Carla Voltolina ha origini astigiane: [illegible] madre era infatti [illegible] Piovà Massaia.

[illegible] RITROVATO
Rispunta la statuetta [illegible] «Palio dei rioni» [illegible] calcio

Un trofeo bronzeo raffigurante un calciatore e una targa [illegible] la scritta «Rione San Secondo», primo premio [illegible] borghi del Palio di calcetto disputato nell'ambito del «Maggio Sport» '92, è [illegible] ritrovato la notte scorsa nell'atrio [illegible] municipio. Il trofeo è ora custodito nell'ufficio oggetti smarriti a disposizione di chi sarà in grado di dimostrarne la proprietà. Per informazioni è sufficiente rivolgersi all'ufficio stampa del Comune.

[illegible]
E' sorto un piccolo «castello» in legno

Una [illegible] in legno, dalle forme che ricordano [illegible] castello medioevale, è nata ieri al centro di piazza Alfieri. Il «castelletto» servirà per nascondere i vari servizi che saranno allestiti in piazza.

MONTECHIARO
Durante la sfilata cavallo colpisce una spettatrice

Incidente mercoledì sera nella piazza centrale di Montechiaro, dove si svolgeva la sfilata per l'anteprima del Palio. Paola Bertone, 27 anni, abitante in via Vittorio Emanuele, è stata colpita al viso da [illegible] cavallo imbizzarrito. Verso il termine della manifestazione quando ormai damigelle [illegible] cavalieri stavano lasciando la piazza, sembra che il cavallo che rappresentava quello che parteciperà alla corsa, forse spaventato dalla calca, si sia imbizzarrito disarcionando il fantino. Paola Bertone, che si trovava [illegible] la folla, [illegible] il marito Riccardo e la figlia Cristina è stata colpita al viso dallo zoccolo del cavallo ed è caduta a terra. Immediatamente soccorsa è stata ricoverata all'ospedale di Asti, al reparto neurologico, per trauma cranico. Le sue condizioni per il [illegible] non paiono destare preoccupazione.

[illegible]
Notizie, curiosità e risultati in tempo reale

Il Palio di Asti [illegible] anche sul Videotel [illegible] a pagina [illegible] Oltre a numerose notizie e varie curiosità sulla spettacolare manifestazione astigiana, il servizio [illegible] dalla «Jolly Services srl» trasmetterà in tempo reale i risultati delle batterie [illegible] finalissima di domenica [illegible] settembre.

Pronto soccorso cavalli

Contro i possibili infortuni veterinari e clinica specializzata

ASTI. Ai box dei cavalli, da questa mattina i veterinari sono al lavoro ed il loro prezioso servizio «dietro le quinte» [illegible] Palio, si è arricchito di alcune novità. «Il nostro intervento - spiega Fulvio Brusa, presidente dell'Ordine - [illegible] articolerà in tre settori. Il servizio sanitario dell'Usl coordinato dal dottor Gili controllerà che tutti i certificati degli animali siano in regola, una speciale c[illegible] valuterà le condizioni fisiche prima [illegible] dopo ogni batteria ed infine, per la prima volta funzionerà una specie di pronto soccorso per i cavalli infortunati».

Una novità assoluta per la pista di Asti: il Comune ha preso accordi [illegible] la clinica di Serravalle, specializzata in assistenza agli equini. [illegible] caso di infortunio grave del cavallo - affer[illegible] il veterinario Andrea Brignolo - un apposito 'van-ambulanza', potrà trasportarlo [illegible] velocità a Serravalle, per le prime cure».

L'impegno complessivo dei veterinari (saranno [illegible] decine ad alternarsi nei box cavalli in questi tre giorni), è teso [illegible] solo a tutelare la salute degli animali, [illegible] anche a garantire la regolarità di una gara come il Palio, che tradizionalmente di regole ne ha poche. E proprio sui presunti maltrattamenti dei cavalli, contro cui si scatenarono negli anni passati gli enti per la protezione degli animali, sarà particolare concentrata l'attenzione dei veterinari. La Commissione già attiva nelle altre edizioni della corsa, quest'anno avrà [illegible] ruolo più marcato. Presieduta da Fulvio Bru[illegible], si avvarrà della collabora[illegible] dei due docenti universitari Ulilio Dotta di Torino [illegible] Flaminio Addis dell'ateneo milanese, scelti appositamente per la loro estraneità all'am[illegible] paliofilo.

La Commissione controllerà le condizioni fisiche dei cavalli, prima e dopo ogni batteria, per verificare [illegible] non esistono patologie dell'apparato locomotorio, del cuore e dei polmoni. Se un animale non sarà ritenuto in condizione di correre ad [illegible]indacabile giudizio dei tre medici potrà essere eliminato dalla gara.

Ultimo ma non [illegible] importante, il controllo su tutta la documentazione di cui è «corredato» il cavallo che scende in pista. «Devono essere esenti da malattie infettive che potrebbero diffondersi - commenta Giacomo Gili del Servizio astigiano - ed inoltre muniti controlleremo l'apposita scheda segnaleti[illegible] con i dati caratteristici della loro morfologia». Una specie di carta d'identità, su cui vengono annotati tutti i dati salienti, per evitare eventuali sostituzioni, (ma sono casi che fanno parte più della leggenda che della realtà). Anche se [illegible] fossero due cavalli identici come mantello, a far la [illegible] sulla loro identità ci pensano i «remolini», cioè il particolare aspetto, diverso per ogni animale, che [illegible] i riccioli di pelo sulla testa [illegible] sotto la pancia.

I due veterinari Giacomo Gili e Stefano Filippone, saranno già in pista stamattina durante le prove, per controllare le «carte di identità» di ogni cavallo. «Cominciamo oggi - afferma Filippone - perché [illegible] ci fossero irregolarità burocratiche i borghi fanno in tempo a mettersi in [illegible]gola prima della corsa [illegible] domenica».

[illegible] Corrato

Fulvio Brusa, presidente dell'Ordine provinciale dei veterinari [illegible] Asti

Fronte anti-rifiuti

Moncalvo è solidale con Calliano

CALLIANO. C'è attesa per il convegno che [illegible] terrà questa sera, con inizio alle 21, nella sede della Pro loco, sul tema «Un impianto di stoccaggio per rifiuti tossico-nocivi Basso Monferrato: quale futuro?».

L'incontro, organizzato dal Comune, servirà a fare il punto della situazione sulle vicende che ultimamente hanno interessato il piccolo Comune, dopo la richiesta, lo scorso luglio, di autorizzazione per un progetto di impianto di stoccaggio provvisorio per rifiuti tossico-nocivi, presentato dalla società «Asti Servizi».

Dopo la relazione introduttiva del sindaco Piergiuseppe Cuniberti, si avvicenderanno [illegible] microfono amministratori locali, esponenti politici astigiani, esperti in materia di rifiuti.

Intanto il Comitato per la tutela [illegible] Calliano sta rifinendo le iniziative programmate per i prossimi giorni, che culmineranno nella «trasferta» di protesta, che si terrà giovedì prossimo a Torino, in occasione della riunione della Conferenza regionale sullo smaltimento dei rifiuti.

Mercoledì sera, invece, il Consiglio comunale di Moncalvo, uniformandosi alla li[illegible] [illegible] condotta dei Comuni confinanti con Calliano ha adottato [illegible] delibera [illegible] opposizione all'impianto di stoccaggio.

Ha spiegato il sindaco, Giovanni Verrua: «L'amministrazione callianese ci ha chiesto una mano e noi siamo pronti a scendere in campo [illegible] su[illegible] fianco, anche se per legge il nostro parere non [illegible] richiesto, visto che i due paesi [illegible] sono confinanti». La delibera è stata inviata, oggi, agli uffici competenti della Regione.

[bru. m.]

Domenica i cori

S. Damiano festeggia mons. Cheli

Monsignor Giovanni Cheli sarà festeggiato domenica per i 50 anni di sacerdozio

SAN DAMIANO. Sarà celebrato domenica, nella Confraternita dell'Annunziata, [illegible] cinquantesimo anniversario [illegible] ordinazione di monsignor Giovanni Cheli, originario [illegible] San Damiano, dove vivevano i genitori Egidio e la mamma Annunziata Sacco.

Alle 16,30 il prelato, proveniente dal Vaticano, sarà accolto in piazza Rossino dalla banda musicale, dall'Associazione Alpini (che celebra contemporaneamente i [illegible] anni dalla partenza per la Russia) e dalla neonata sezione della Protezione civile.

Alle 17, dopo [illegible] processione con il gruppo statuario della Pietà, verrà conferito [illegible] sandamianese Giacomo Bolle il Premio della Bontà, assegnato quest'anno al sandamianese Gia[illegible] Bolle.

Alle 18 [illegible] messa giubiliare del settantatreenne diplomatico astigiano, che nella [illegible] lun[illegible] carriera fu segretario della nunziatura apostolica in Guatemala, a Madrid, consigliere della nunziatura a Roma, osservatore permanente della Santa Sede all'Onu.

Oggi, monsignor Giovanni Cheli presiede il Pontificio consiglio della Pastorale per i gli emigrati e il turismo.

La funzione sarà accompagnata dalle corale [illegible] [illegible]miano e dalla «Girolamo Deru[illegible]» di Perugia che festeggeranno il loro gemellaggio.

[ro. g.]

ASTI [illegible]

Stasera alle 21

Il Palio d'Asti come la corrida? Un convegno

ASTI. Questa sera alle 21 presso la sede del collettivo «Red Brothers», in viale Partigiani 74 si terrà un incontro dal titolo provocatorio: «Palio, Corrida e altri crimini contro gli animali».

Durante l'incontro verranno proiettati filmati «sullo sfruttamento degli animali a scopo [illegible] lucro» recita l'annuncio. Seguirà un dibattito.

E' prevista la partecipazione di un esponenente dei Verdi spagnoli, Francisco Martin in questi giorni in Italia in sostegno alla campagna per l'abolizione della corrida.

Nei mesi scorsi [illegible] comparse anche in città i tavoli per la raccolta delle firme contro lo spettacolo delle arene. La sezione astigiana del Comitato anti-corrida (nato sei anni fa, una quindicina le persone impegnate) fissa in tremila le proteste finora sottoscritte.

[m. t.]

[illegible]

Lettera in Comune

Si dimette il presidente della Pro loco

VILLAFRANCA. Il presidente della Pro loco Sergio Sesia ha rassegnato mercoledì le dimissioni, consegnando una lettera in Comune.

La decisione sarà argomento di discussione lunedì 21, in un'assemblea con gli amministratori comunali, alle 21, presso il salone delle scuole elementari.

Già in passato Sesia aveva più volte minacciato l'abbandono della Pro loco «per mancanza [illegible] collaborazione» diceva. Dopo i risultati positivi del settembre villafranchese, [illegible] presidente (in carica da circa due anni) ha seguito la Pro loco ancora al Festival delle Sagre di Asti. Due giorni fa la decisione. L'associazione è legata al Comune con [illegible] convenzione. Nel corso della riunione di lunedì saranno anche resi noti i dati relativi ai festeggiamenti appena conclusi.

[m. t.]

[illegible]

Ancora una truffa

Anziano derubato da un falso impiegato

AGLIANO. Prosegue l'ondata di truffe ai danni di anziani. I «soliti» falsi impiegati Enel questa volta hanno colpito in una frazione [illegible] Agliano, derubando un pensionato di 60 anni di oltre un milione [illegible] Le modalità del «colpo» sono simili ad altre adottate in passato per raggirare persone anziane che vivono da sole.

La coppia [illegible] truffatori si è presentata nel cascinale abitato dall'anziano sostenendo di dover controllare la bolletta della luce. «C'è stato un errore, le dobbiamo 30 mila lire» ha esclamato [illegible] falso impiegato. [illegible] collega ha quindi estratto una banconota da 100 chiedendo il resto al pensionato. L'anziano ha prelevato [illegible] denaro da una busta. Le sue mosse sono [illegible] però notate dai due truffatori che si sono impossessati del denaro, circa un milione e mezzo, e sono fuggiti a bordo di [illegible]'auto.

[r. gon.]

CANELLI [illegible]

Allo stadio comunale

Sfida a calcio tra commercianti per beneficenza

CANELLI. Inedita sfida calcistica, stasera, allo stadio comunale: una trentina di commercianti canellesi scenderanno in campo per un incontro «Uomini contro donne».

Non è tanto importante la forma fisica [illegible] la grinta, quanto la partecipazione. Infatti la partita [illegible] lo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di [illegible] pulmino da consegnare al gruppo di volontari «L'altro», [illegible] si occupa dell'assistenza ai portatori di handicap ed ai disabili.

L'incontro s'inizierà alle 20,30 ed i giocatori potranno alternarsi anche per pochi minuti di gioco ciascuno. Per [illegible]pletare la [illegible] la festa continuerà con [illegible] cena accompagnata dalla musica dell'orchestra di Beppe Carosso. L'incasso, sia quello raccolto tramite le offerte del pubblico che assisterà alla partita sia durante la cena, sarà devoluto al gruppo «L'altro».

[[illegible] co.]

Si inizia oggi la vendemmia nei 52 Comuni della fascia [illegible] doc del Sud Piemonte

Il moscato vale 100 miliardi

E' il calcolo in base alle stime di produzione [illegible] ai prezzi fissati dall'accordo di martedì
Operazioni di pesatura obbligatoria dell'uva. Clandestini a Canelli cercano lavoro

CANELLI. Per i seimila produttori di uva moscato oggi è [illegible] giorno importante. Con l'avvio delle operazioni di pesatura obbligatoria delle uve s'inizia ufficialmente la vendemmia che mai come quest'anno è stata preceduta da polemiche e ansie. Ieri nei 52 Comuni della fascia a doc (la zona Sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria) [illegible] discuteva dell'accordo siglato martedì sera a Torino che ha fissato il prezzo dell'uva in 11.400 lire a miriagrammo, [illegible] lire in meno dell'anno scorso. L'aumento della resa massima a doc [illegible] [illegible] a 90 quintali consentirà comunque di mantenere un ricavo ad ettaro di circa 10 milioni.

Per capire quanto [illegible] importante [illegible] moscato per l'economia di questa parte della viticoltura piemontese basti considerare che [illegible] le ultime previsioni di raccolto di uva a doc si avrà una [illegible] tra i 530 [illegible] i 550 mila ettolitri: moltiplicato con il prezzo di 1736,2 lire a chilo di mosto, emerge la cifra di 100 miliardi.

I primi carri arriveranno già in mattinata nelle cantine sociali [illegible] presso le grandi aziende dello spumante: ma prima dovranno passare sul peso pubblico autorizzato per verificare la resa. L'accordo prevede che non si potranno superare i 120 quintali ad ettaro. (90 a doc e 30 di Piemonte) altrimenti tutto sarà declassato a moscato Piemonte, il cui valore [illegible] attesta tra le 3500 e le [illegible] lire a miriagrammo [illegible] [illegible] giorni [illegible] non sono mancate tensioni in numerosi comuni che non avevano provveduto alle verifiche tecniche sui pesi. A Costigliole c'è invece polemica per gli orari d'apertura [illegible] del peso ritenuti, dai produttori, troppo ridotti.

Sono problemi tutto sommato marginali se si considera che è stato sciolto il nodo principale, cioè quello dell'accordo tra i rappresentanti dei produttori e le industrie dello spumante.

«E' un'intesa raggiunta in un momento particolarmente critico per l'economia [illegible] Paese e in una situazione di generale difficoltà sui mercati internazionali dei prodotti del settore vitivinicolo - ha commentato l'assessore regionale Lombardi, cui si deve [illegible] la decisiva mediazione di martedì sera -. Voglio perciò mettere in evidenza lo sforzo compiuto dalle aziende industriali e dei produttori».

«Questo risultato raggiunto grazie alla grande consapevolezza delle parti - ha aggiunto l'assessore - rappresenta anche un esempio per gli altri comparti della nostra viticoltura regionale e nazionale».

Da più parti ieri si sottolineva come l'accordo sia da considerare transitorio [illegible] preparatorio [illegible] nuove metodologie che saranno applicate [illegible] prossimo anno, con la probabile entrata in vigore per il Moscato d'Asti e l'Asti spumante della denominazione d'origine controllata [illegible] garantita.

Intanto sempre in tema di vendemmia c'è da segnalare un altro fenomeno: l'arrivo [illegible] extracomunitari attirati dalla possibilità di lavoro nelle vigne. Se ne [illegible] avuta una riprova a Canelli dove sono stati fermati una ventina di slavi che stavanno girando le aziende in cerca di un ingaggio. Erano tutti sprovvisti [illegible] permesso di soggiorno. [illegible] viaggio, secondo i pri[illegible] [illegible]tamenti dell'ufficio [illegible] della questura [illegible] Asti, sarebbe stato organizzato da un'agenzia croata. Ma l'autista e [illegible] bus sul quale hanno raggiunto Canelli [illegible] spariti. Per i malcapitati slavi è scattato [illegible] provvedimento di espulsione.

[s. mir.]

Oggi con l'avvio della pesatura delle uve moscato s'inizia la vendemmia [FEL]

[illegible]

Interverrà il vescovo

[illegible]

ALBA. La Cri ha organizzato due giorni di manifestazioni. Domani, alle 16, sarà inaugurata [illegible] nuova sede di via Ospedale 13 con l'intervento del vescovo, Giulio Nicolini. Intanto, giungeranno ad Alba i partecipanti [illegible] rally automobilistico riservato a volontari e soci della Croce Rossa che si disputerà domenica (ore 8) nelle Langhe e nel Roero. Domani, serata di festa, una grigliata, sfilata di equipaggi per la città e spettacolo in piazza [illegible] Duomo con la Cerot band. Negli intermezzi si esibiranno le allieve dell'«Arte danza school» di Fulvio Promio.

[g. f.]

SANTO STEFANO BELBO

Centrale elettronica

Cambiano [illegible] [illegible] del telefono

SANTO STEFANO BELBO. Da mercoledì prossimo quattrocento abbonati cambieranno il numero di telefono. Sono interessati gli utenti che dispongono di apparecchi [illegible] numera[illegible] progressiva compresa tra l'84.100 e l'84.999.

Per ottenere il nuovo numero basta inserire il 4 dopo la prima cifra. Il collegamento a [illegible] [illegible] centrale elettronica è una delle iniziative [illegible] Sip per [illegible] miglioramento della qualità [illegible] servizio. Il cambio di numerazione è già stato segnalato direttamente agli interessati.

[r. c.]

Preoccupazione e proteste nella Valle Bormida

«Ministro dell'Industria era avvocato dell'Acna»

[illegible]. Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, al quale spetterà una parola decisiva sul futuro dell'Acna, è stato fino a pochi mesi fa l'avvocato dell'azienda di Cengio. In questi giorni sulla vicenda verranno presentate interrogazioni parlamentari da parte di Verdi, Rete e della Lega nord e la prossima settimana il capogruppo dei Verdi al consiglio regionale, Anna Segre, presenterà un'analoga interrogazione a Palazzo Lascaris, mentre un dossier sui legami del ministro Guarino con l'Acna verrà inviato anche al ministro per l'Ambiente Carlo Ripa di Meana.

L'avvocato Luigi Sanfelici, di Torino, che ha rappresentato la Regione Piemonte nei ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato sull'inceneritore «re-sol», ricorda: «Il ministro dell'Industria fu il mio avversario diretto in numerosi procedimenti; difese sempre l'Acna in modo molto "partigiano", ai limiti della correttezza». L'Acna appartiene al ministero delle Partecipazioni statali, che è stato accorpato a quello dell'Industria. Guarino è ritenuto il «padrone» dell'Acna e i suoi rapporti con l'azienda di Cengio creano preoccupazione.

«Il passato [illegible] ministro non è confortante per chi si batte per la chiusura dell'Acna. La decisione sul destino dell'azienda spetta al governo e lo scontro, quindi, sarà tra Industria e Ambiente, [illegible] Guarino e Ripa di Meana schierati [illegible] posizioni contrapposte», commenta Bruno Bruna, di Rinascita. Le parti si sono invertite rispetto al precedente governo, il cui ministro dell'Industria, Bodrato, era [illegible]vorevole alle tesi dei piemontesi, mentre [illegible] ministro dell'Ambiente Ruffolo [illegible] trovava allineato sulle posizioni dell'Acna.

[c. o.]

IN BREVE

[illegible]

Scontro auto-motorino: ferito [illegible] ragazzo di 17 anni

Un ragazzo di 17 anni, Luca Belrosso, abitante in frazione Tre Cunei, è finito all'ospedale per le ferite riportate [illegible] [illegible] incidente. A bordo del suo motociclo si è scontrato [illegible] un'auto. Il ragazzo si è fratturato la clavicola e guarirà in un mese.

[illegible]

Torinese all'ospedale per un incidente

Olivia Parigi, 2[illegible] anni, di Roletto (Torino), ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. La giovane, coinvolta nello scontro tra [illegible] auto, ha riportato contusioni alle colonne cervicale: guarirà in 15 giorni.

BRA

Informazioni ai contribuenti sull'Isi

Il servizio decentrato di informazioni ai contribuenti che devono pagare l'Isi farà tappa la settimana prossima a Bandito, Pollenzo, San Matteo e San Michele. [illegible] calendario degli incontri, organizzati dagli assessorati comunali all'Assistenza e ai tributi, è il seguente: a Bandito, lunedì 21 dalle 21 alle 23 e martedì [illegible] dalle [illegible] [illegible] 17; a Pollenzo, martedì dalle 21 alle 23; a San Matteo, mercoledì 23 dalle 15 alle 17 e giov[illegible] 24 dalle 21 alle 23; a San Michele, mercoledì dalle 21 alle 23 e venerdì 25 dalle 15 alle 17. Gli impiegati saranno a disposizione dei cittadini nei centri d'incontro delle frazioni.

ALBA

Rimpasto in Giunta, entra assessore del pli

Oggi, alle 18, si riunisce il consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine [illegible] giorno, [illegible] rimpasto della Giunta con l'accettazione delle dimissioni dell'assessore repubblicano Lorenzo Boretto e la nomina del [illegible] assessore, [illegible] liberale Angelo Coppa.

[illegible]

Cento milioni per il potenziamento dell'acquedotto

Sarà presto completato, con la realizzazione del quinto lotto, il progetto [illegible] potenziamento dell'acquedotto. L'importo a base d'asta per l'appalto sarà di [illegible] milioni.

[illegible]

Il Comune ripara [illegible] rete fognaria

Costerà 150 milioni di lire riparare e potenziare la [illegible] fognaria del paese. Il progetto dell'opera è stato approvato dal consiglio comunale.

Intervista ai nuovi gestori alessandrini dell'emittente astigiana «Rete 9 Tai»

Berlusconi non abita qui

«Siamo uomini della comunicazione, faremo programmi commerciali, [illegible] non solo aste e spot». Smentite le voci di collegamento con Telelombardia. I dubbi della redazione

ASTI. «Siamo uomini di comunicazione, con storie e percorsi professionali [illegible]. Abbiamo approfittato dell'occasione ed entriamo nella gestione di [illegible] tv privata commerciale, ma non intendiamo stravolgerne i contenuti [illegible] le caratteristiche». Oscar Gastaldi e Roberto Zaino mettono le mani avanti. Sono loro, con la collega Cristiana Gandini, ad aver preso il testimone dalle mani del commendator Giuseppe Nosenzo, 70 anni, [illegible] industriale dei laterizi, patron di «Rete [illegible] Tai». L'emittente privata astigiana irradia i suoi programmi televisivi anche in parte delle province di Cuneo [illegible] Alessandria.

E proprio da Alessandria arrivano i nuovi gestori della tv. Sono i contitolari dello «Studio Sessanta», una società [illegible] pubblicità e marketing che, tra l'altro, da anni, conduce la fiera [illegible] San Giorgio.

Ad Asti la notizia del passaggio di mano ha fatto scalpore. Qualcuno, con più vivo spirito campanilistico ha parlato di «invasione mandrogna». Giuseppe Nosenzo, dopo aver detto che in città non ha trovato partner per continuare l'avventura dell'emittente, ormai diventa una piccola industria, assicura che resterà nella società di gestione, la Pubblisea.

Gastaldi e Zaino si affrettano a scovare radici astigiane: i nonni per il primo, mentre uno zio, il prof. Marchetti, ex direttore del Centro Studi Alfieriani, è nell'albo di famiglia [illegible] Zaino. «Questo per dire che non siamo marziani venuti da chissà dove, conosciamo il mercato piemontese e pensiamo che la tv astigiana possa inserirsi bene nella [illegible] regolamentazione delle emittenze private».

Gli studi dell'emittente televisiva Rete 9 Tai in strada val Rilate. Ricavati dai capannoni di una ex fabbrica sono tra i più moderni ed attrezzati del Piemonte

A questo proposito, dopo il primo contatto con redazione [illegible] tecnici, i nuovi gestori [illegible] volati a Roma. «E' un problema [illegible] di tutte le tv private, la legge non ha risolto tutti i [illegible] dubbi» commenta Ivano Patitucci, direttore operativo di Tai [illegible] prima testa di ponte alessandrina nella gestione della tv quando era ancora nelle mani di Nosenzo.

Tra i collaboratori [illegible] i dodici dipendenti dell'emittente, superata la sopresa iniziale, si teme la trasformazione di «Rete [illegible] in una tv contenitore di annunci [illegible] programmi commerciali.

«Saremmo pazzi a cambiare la fisionomia di una tv che funziona» taglia corto Zaino. «Certo [illegible] tutte le tv private dobbiamo fare i conti con i bilanci» aggiunge Oscar Gastaldi [illegible] programmi che si vedano e si vendano, ma niente tv [illegible] gazzino tutta aste, imbonitori e auto usate. Noi cercheremo altro. Un esempio? Asti [illegible] stata classificata come la città del sesso facile, noi tratteremo l'argomento con ironia e una punta di malizia».

E vero che siete collegati a Telelombardia di Ligresti?

«Il nostro amico Massimo Lazzarino [illegible] c'entra. Lui è [illegible] Milano, noi saremo qui ad Asti. Non siamo dei Berlusconi. E poi il nostro modello è la tv locale nel senso più stretto del termine, con forti legami con il territorio e nessuna preclusione per le forze, politiche e sociali e sportive che [illegible] animano».

Dicono facciate parte [illegible] una cordata socialista?

«Guardi io ho in tasca la tessera del pds» replica Zaino [illegible] abbiamo imparato nel nostro lavoro a tener fuori le opinioni personali». «Possiamo dire senza che si prenda come [illegible] slogan che [illegible] Tai vuol [illegible] davvero [illegible] tv di tutti» motteggia Gastaldi.

Per [illegible] il patto con Nosenzo prevederebbe un [illegible] di [illegible] anni con possibile opzione all'acquisto. Strutture, studi in Val Rilate [illegible] i ripetitori restano del «commendatore», poi si vedrà. [s. mir.]

A Casale

Addio radio «pioniera»

CASALE. [illegible] sospeso le trasmissioni Radio Casale, la radio privata più «anziana» del Monferrato. Ha chiuso i battenti, almeno temporaneamente, per l'impossibilità ad adeguarsi alla nuova legge [illegible] regolamentazione radiotelevisiva.

Spiega Angelo Frizzarin, ex elettricista con negozio in piazza Battisti, e presidente della cooperativa proprietaria dell'emittente radiofonica: «In tanti anni [illegible] attività, abbiamo superato molte difficoltà. Questa volta però non siamo riusciti a mantenere aperta la radio. La nuova legge richiede molte trasformazioni, tra cui la necessità di organizzare un servizio di informazioni locali. Con i mezzi che abbiamo attualmente a disposizione non ci siamo riusciti. Abbiamo comunque presentato la richiesta di concessione delle frequenze radio al ministero, come prevede la legge. La risposta, però, l'avremo solo nel prossimo febbraio. Intanto, abbiamo dovuto chiudere».

Radio Casale trasmetteva sulla frequenze 88 e 90 fm. Era stata l'antesignana delle radio private. Era [illegible] nei primi [illegible] si del 1976 per volontà di [illegible] gruppo di appassionati [illegible] città. Fu la prima radio privata [illegible] Casale [illegible] dell'intero Monferrato. Venne seguita dopo pochi mesi [illegible] molte altre emittenti.

Ma all'attività radiofonica [illegible] subito affiancato quella di carattere umanitario, che l'aveva distinta in tutti questi anni.

Nello stesso anno di nascita Radio Casale si era fatta promotrice di una sottoscrizione a favore dei terremotati del Friuli. Attraverso vendite di materiale vario aveva raccolto una decina di milioni, che erano serviti per acquistare un grande prefabbricato. Gli stessi fondatori della radio avevano trasportato la struttura a Sequals, [illegible] dei paesi friulani distrutti dal sisma, e l'avevano adibita a scuola per i ragazzi del paese.

All'inizio degli Anni Ottanta, [illegible] Casale [illegible] a favore dei paesi dell'Alessandrino che erano stati colpiti dall'alluvione. Con l'aiuto degli ascoltatori acquistò medicinali e viveri per le popolazioni della provincia e, [illegible] la sua attività, si conquistò la medaglia d'oro della Croce rossa provinciale.

Tra le altre attività umanitarie intraprese dai gestori dell'emittente: la partecipazione alla sottoscrizione per l'acquisto di un pancreas artificiale per l'ospedale cittadino «Santo [illegible]pirito», la raccolta di fondi per l'Anffas [illegible] per chiunque, bisognoso di aiuti economici, li richiedeva. [t. f.]

Vince [illegible] concorso

Va in vacanza in Europa con la Rai

[illegible] Cristina Pesce, di 22 anni, segretaria di amministrazione e dipendente di uno studio commerciale (abita in via Emilia 45), è tra i vincitori della nona edizione del concorso «I giovani incontrano l'Europa», bandito dalla Rai.

[illegible] poteva partecipare al [illegible] corso inviando una fotografia, un disegno [illegible] un brano musicale attinente al tema dell'Europa unita. [illegible] premio vinto da Cristina Pesce consisteva [illegible] un viaggio [illegible] alcune capitali europee.

Partita il 31 agosto, l'acquese è tornata dopo avere visitato Roma, Vienna, Monaco, Praga, Mosca e San Pietroburgo (l'ex Leningrado).

La giovane aveva partecipato al concorso [illegible] disegno in cui a fianco di una Caravella di Cristoforo Colombo [illegible] pergamena sulla quale c'era scritto «1492 scoperta dell'America», c'era una nave moderna da crociera [illegible] accanto un cartellone: «500 anni dopo una nuova scoperta: l'Europa unita». [c. r.]

Casalese ferito

Fuori strada automobile e trattore

[illegible] Grave incidente stradale a mezzogiorno di ieri sulla strada comunale che da Fubine conduce al Golf club «Margara». Si sono urtati la Tipo di Federico Copeta, 20 anni, [illegible] a Casale [illegible] abitante a San Giorgio Monferrato in strada Rastelle 33, [illegible] un trattore Same, alla cui guida si trovava Giovanni Franchi, abitante nella frazione Franchini di Altavilla Monferrato.

Nell'impatto sia l'auto sia il trattore sono finiti fuori strada. La peggio è toccata a Federico Copeta, il quale ha riportato la frattura [illegible] entrambe le gambe e lesioni ad un'anca e a un ginocchio. Franchi [illegible] l'è cavata [illegible] escoriazioni varie, per cui già [illegible] stato dimesso dall'ospedale.

Con Croce [illegible] e carabinieri, sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria.

Alcuni automobilisti hanno collaborato con i militari dell'Arma ed i volontari della Croce rossa per liberare i feriti dalle lamiere. Sulla dinamica dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. [e. c.]

I principali premi assegnati [illegible] volumi di Claudio Pavone, Mimmo Franzinelli e Pietro Scoppola

E' festa per la consegna degli Acqui Storia

Ronconi presenta «Gli ultimi giorni dell'umanità», edizione tv

Il regista Luca Ronconi è [illegible] i premiati

ACQUI. Prendono [illegible] via oggi le manifestazioni legate alla consegna del Premio Acqui Storia, [illegible] 25 [illegible] per ricordare il sacrificio della Divisione Acqui a Cefalonia [illegible] Corfù dopo l'8 settembre 1943.

Alle 16, nella sala conferenze dell'Hotel Nuove Terme, [illegible] in programma la proiezione dell'edizione televisiva de «[illegible] ultimi giorni dell'umanità», opera di Karl Kraus [illegible] la regia [illegible] Luca Ronconi, vincitore del premio «Filippo Sacchi», [illegible] riconoscimento istituito per ricordare il giornalista e scrittore che fu, 25 anni fa, tra i fondatori e primo presidente dell'Acqui Storia. La proiezione, replicata alle 21, sarà introdotta da Liborio Termine, Sergio Ariotti, Renato Zanetto, Roberta Carlotto.

Il momento più atteso è però in programma per domani sera, alle 21, al Teatro Ariston, con la di consegna del Premio Acqui Storia a Claudio Pavone [illegible] il libro «Una guerra civile 1943/45» (Bollati [illegible] Boringhieri). Oltre a Pavone, al quale andranno dieci milioni, verranno assegnati due premi (3 milioni) [illegible] a Mimmo Franzinelli, per «Il riarmo dello spirito» (Pagus edizioni), e a Pietro Scoppola per «La repubblica [illegible] partiti» (edizioni Il Mulino).

In programma anche la consegna [illegible] 3 milioni del premio «Opera prima» [illegible] Alexander Stille per «Uno su mille» (Mondadori), e dei [illegible] milioni del premio «Gemma e Giacinto Guareschi» a Hester Fintz Menascè, per «Gli ebrei [illegible] Rodi» (Guerini editore). Infine [illegible] premio «Umberto Terracini» assegnato all'antologia «Nella tua breve [illegible]» (Einaudi), un epistolario inedito di Piero e Ada Gobetti curato da Ersilia Alessandrone Perona, e il premio «Davide Lajolo», che verrà consegnato [illegible] Cesare Manganelli per la ricerca «Antifascisti partigiani, ebrei (Franco Angeli editore).

Vincitrice del premio «Tesi [illegible] laurea» è Rita Brugnone per [illegible] ricerca dedicata [illegible] «Il Caso [illegible] Acqui nella storia del termalismo». La giuria dell'Acqui Storia ha poi ritenuto meritevole di un riconoscimento speciale, non rientrante fra le sezioni del premio, monsignor Giovanni Galliano, arciprete della Cattedrale, per la [illegible] testimonianza, anche attraverso libri, nella comunità cittadina. Non [illegible] no invece assegnati i riconoscimenti «Testimoni del tempo».

[illegible] conclusione della serata di domenica è prevista una tavola rotonda con Claudio Pavone, Pietro Scoppola, Arturo Colombo [illegible] Muarillo Guasco su «Dalla Resistenza [illegible] crisi o rinnovamento dei partiti?». Al pomeriggio i vincitori dei premi incontreranno gli studenti delle medie superiori.

[illegible] Ricci

Ispezioni della Guardia di Finanza in ristoranti, bar e negozi del Piemonte e della Valle d'Aosta

Duemila clienti senza «scontrino»

Applicate severe multe a commercianti. Molti tagliandi consegnati dagli esercenti non vengono ritirati Irregolarità nella compilazione delle ricevute. A Novara e nel Vercellese ci sono i maggiori casi di evasione

E' dal gennaio scorso che [illegible] norme fiscali prevedono - per coloro che al bar prendono caffè, aperitivo o toast - lo scontrino fiscale. E chi non lo richiede incapperà in un'ammenda da 50 a 200 mila lire, riducibile ad un [illegible] o ad un terzo in base [illegible] termini previsti.

La multa (molto più salata) è prevista anche per l'esercente: varia da 400 [illegible] 1 milione [illegible] 600 mila lire. Tutto come per [illegible] mancato rilascio della ricevuta fiscale o della fattura [illegible] ristoranti, meccanici, lavanderie o parrucchieri.

In Piemonte la Guardia di Finanza da gennaio a luglio ha compiuto una serie di controlli sul territorio, individuando esercenti evasori e clienti poco attenti. E sono stati in molti a finire nella rete delle Fiamme Gialle, a conferma che [illegible] «vizietto» di evadere il fisco è molto diffuso.

Se [illegible] maglia nera delle evasioni appartiene alla provincia di Torino (la [illegible] dove ci sono stati i maggiori controlli), anche nelle altre aree il fenomeno [illegible] [illegible] indifferente. Compresa [illegible] Valle d'Aosta. I più onesti - o presunti tali - dovrebbero essere i commercianti della provincia di Asti.

Queste le cifre: In Piemonte e Valle d'Aosta i negozi controllati per il rilascio degli scontrini sono stati 30.183, i clienti che hanno ricevuto verifiche 22.859. Gli scontrini irregolari sono stati quasi 869 mila, quelli non rilasciati 2501. In 1438 casi i clienti all'uscita del bar non hanno [illegible]bito lo scontrino che avrebbe dovuto ritirare, [illegible] gli fosse stato consegnato.

Per la ricevuta fiscale (sempre in Piemonte e Valle d'Aosta) su 12.717 ristoranti [illegible] esercizi commerciali verificati, in 6212 casi non era stata rilasciata alcuna fattura [illegible] ricevuta. Su 6960 clienti controllati, 324 erano privi del documento [illegible] avvenuto pagamento. E poi una raffica [illegible] altre irregolarità da parte degli esercenti: 2611.

Dop[illegible] la provincia di Torino (che h[illegible] [illegible] maglia nera) nella classifica di evasione delle tasse, anche in altre province si hanno dati interessanti. In quella di Novara sono stati scoperti 1466 casi, nei quali non [illegible] [illegible] rilasciata la ricevuta [illegible]; nel Vercellese 1384. Mentre i meno indisciplinati in questo caso appaiono i valdostani.

Nel periodo delle vacanze i finanzieri hanno controllato le zone [illegible] maggior afflusso di turisti, specialmente nelle vallate vercellesi, nel Novarese, Valle d'Aosta, Val Susa, nel Cuneese e nel Verbano, vicino ai laghi.

«Però non sono stati trascurati gli altri periodi dell'anno - hanno spiegato gli ufficiali del comando Legione di Torino -: [illegible]o indagini che facciamo per ogni categoria, o p[illegible] [illegible] programmazione di lavoro. Comunque le segnalazioni dei singoli cittadini sono tenute in considerazione. [illegible]o sempre utili, anche perché ci aiutano in un compito che non sempre è intuito dai cittadini. Abbiamo bisogno [illegible] collaborazione [illegible] tutti».

Giuliano Dolfini

I finanzieri hanno riscontrato numerose irregolarità di commercianti e consumatori

Oggi [illegible] Torino l'elezione di Ferrero

Coni, la scelta del dopo-Catella

TORINO. Verrà eletto oggi il [illegible] delegato regionale del Coni piemontese, in sostituzione dell'on. Vittore Catella, dimissionario. Catella, 82 anni, presidente provinciale [illegible] '52 al '74 e delegato regionale da quella data ad oggi, aveva preannunciato a Gattai la sua decisione dopo un lunghissimo periodo al timone e [illegible] servizio dello sport: ha scelto di dimettersi con un anno di anticipo sulla scadenza del mandato per «dar modo [illegible] [illegible] [illegible] alla Giunta di conoscersi e di lavorare insieme, prima del previsto rinnovo delle carica per il [illegible]vo quadriennio olimpico».

Un solo candidato alla successione: il dott. Alberto Ferrero, [illegible] anni, commercialista, presidente dell'Associazione giocatori italiani professionisti di golf. Lo eleggeranno i presidenti dei Comitati Regionali delle 39 Federazioni sportive e i presidenti dei 6 comitati provinciali, che si riuniranno alle 17,15 al Circolo della Stampa, a Torino.

Alberto Ferrero

AL Coni Piemonte c'è il cambio della guardia. Vittore Catella, dopo una vita dedicata allo sport, sceglie di ritirarsi prima della conclusione [illegible] mandato. Lo sostituisca Alberto Ferrero, preso di mira in questi giorni per avere un difetto grave: essere l'unico candidato alla successione.

Si è evidenziato che da un campione dello sport come Catella si passa a un anonimo come Ferrero. Lo sport piemontese non aveva di meglio da offrire?

Al proposito vanno fatte due considerazioni. La prima: quello di delegato regionale del Coni [illegible] un ruolo di servizio, bisogna controllare una macchina che può [illegible] veicolo importante se ben pilotato. [illegible] chi ha mai stabilito che [illegible] pilota migliore sia lo sportivo decorato? Chi sostiene questa tesi in realtà si mette in trappola da solo, ammettendo implicitamente che la funzione di delegato regionale del Coni è soltanto decorativa: ci vuole un bel nome, non un buon dirigente.

Seconda considerazione: perché [illegible] si è candidato nessuno sportivo dal passato glorioso? Non vale rispondere che sarebbe stato inutile, che l'altro era raccomandato. Sarebbe un offendere tutti i presidenti di federazione chiamati a votare, che sanno ragionare con la loro testa.

Proprio lo sport, esempio massimo di democrazia perché in campo vince (quasi) sempre il migliore, non ha accettato di giocare la partita nell'unico modo che conosce, cioé scendendo in campo. E [illegible] può lamentarsi ora perché perde una sfida che [illegible] ha voluto giocare.

Non sappiamo [illegible] Alberto Ferrero sarà il dirigente di cui lo sport piemontese ha bisogno. Sappiamo però che forse proprio la vicenda del Coni torinese può indicare una svolta importante a tutto lo sport italiano.

In un momento in cui le vocazioni sportive diminuiscono, i soldi mancano, la periferia [illegible] allo sbando, forse sostituire nomi molto conosciuti con manager disponibili e con idee moderne può essere la via giusta da seguire. Forse per troppo tempo abbiamo creduto che bastassero le etichette, per far propaganda: andando verso il 2000, con le palestre e le società che chiudono i battenti per [illegible] di tutto (dirigenti, tecnici, custodi, denaro...), ci vuole ben altro. Purché anche il Coni romano (Gattai, Pescante) creda al decentramento reale, anziché soffocarsi da solo con i suoi duemila dipendenti affastellati nel palazzone rosso del Foro Italico. [g. ro.]

La prestigiosa casa d'aste di Roma manderà (gratuitamente) un esperto a Saluzzo che cercherà di vendere le opere

Il banditore di «Christie's» per salvare una chiesa

Con oggetti d'arte dono di privati si finanzia il restauro della chiesa di S. Giovanni

L'asta a Saluzzo si terrà tra fine settembre e i primi [illegible] ottobre (TELEFOTO)

SALUZZO. Cercasi mecenate. Potrebbe intitolarsi così l'appello che un gruppo di cittadini rivolge agli appassionati d'arte e a tutti coloro a cui [illegible] a cuore [illegible] sopravvivenza di una delle più belle chiese della città: San Giovanni.

Alcuni saluzzesi, vista l'urgenza di ripavimentare il chiostro dell'antica chiesa [illegible] [illegible]vento dove, proprio in questi giorni, è allestita [illegible] mostra fotografica sul degrado del centro storico, significativamente intitolata «Saluzzo da buttare», hanno pensato [illegible] dare una ma[illegible] al rettore, padre Francesco Moioli, con un'asta di opere d'arte, una formula già adotta[illegible] in altre regioni con ottimi risultati.

Il punto centrale del progetto, un vero fiore all'occhiello, è stata la disponibilità dimostra[illegible] dalla prestigiosa casa d'aste «Christie's» di Roma che, contattata alcuni mesi fa dal comitato per avere ragguagli, ha messo a disposizione - gratuitamente - u[illegible] proprio battitore.

«La Christie's ha riconfermato l'offerta - spiega Paola Pragliola del comitato - [illegible] il tempo stringe. Nonostante il nostro impegno per diffondere la notizia dell'iniziativa, per ora i donatori sono soltanto [illegible] trentina e le opere [illegible] raccogliere entro la fine di settembre centoquaranta. Il battitore, infatti, potrebbe [illegible] presente a Sa[illegible] solo [illegible] il 28 settembre e il 2 ottobre».

La chiesa è una dalle più amate dai saluzzesi. La sua storia si intreccia con quella del Marchesato che [illegible] tenne come chiesa [illegible] rappresentanza fino al '500.

In passato, a prezzo di grandi sforzi, il rettore [illegible] riuscito a far restaurare la guglia del campanile [illegible] il tetto, ma [illegible] mancano i soldi per la ripavimentazione [illegible] chiostro quattrocentesco: 1[illegible] milioni secondo [illegible] preventivo fatto quattro anni fa.

«Le opere e gli oggetti d'arte, che non devono necessariamente essere [illegible] grande valore, possono venire consegnati [illegible] padre Francesco Moioli - aggiunge la Pragliola -. Se non riusciremo a raccogliere i 140 pezzi, verranno restituite ai proprietari, ma speriamo che collezionisti, antiquari, artisti non restino insensibili alla nostra richiesta».

Continua: «Quello che chiediamo è un [illegible] di generosità che consenta di ridare la primitiva bellezza al chiostro, un patrimonio [illegible] che appartiene a tutti, non solo alla nostra città». [v. p.]

Reduce dai successi estivi, lo scatenato gruppo approda stasera a Ponzone (Biella) e domani a Verbania

«Pitura», 'na bruta banda

Cantano in dialetto veneziano su basi reggae, parlano ai giovani di politica e mafia e su di loro hanno scritto sociologi e critici. Due concerti da tutto esaurito

APPUNTAMENTI

Brani operistici Letizia Romiti

Stasera alle 21,30, nella chiesa di S. Antonio ad Acqui Terme, concerto d'organo di Letizia Romiti. Il programma è operistico con autori del '600 e dell'800. Lunedì ed Alessandria, al Teatro Comunale, selezioni del XXV Concorso internazionale chitarra classica.

Bolidi in pista c'è la «Caretera»

Ultime ore di lavoro a Cocconato per mettere a punto i bolidi impegnati domenica nella «Caretera de la muerte». La sfida dei carretti montati cuscinetti e sfera avrà prologo domani sera le prove libere.

CUNEO

esibisce Marco Carena quindi sfilata per Colombo

A Dogliani, in piazza Carlo Alberto, stasera alle 21,30 si esibirà il cantautore Marco Carena. A Fossano, invece, grande sfilata storica in omaggio a Colombo (alle 21). Saranno allestite le tre caravelle.

Due concerti di classica per il Settembre Musicale

Orta. Per il Settembre Musicale di San Giulio, domani, alle 21, violinista Hans Walter Hirzel pianista Samuel Porchet. Domenica alle 16,30 si esibisce coreana Sung-Suk Kang.

Domani tutti in piazza per la kermesse folk

Domani alle 21, per «Settembre Folk», in piazza Cisterna al Piazzo di Biella, si terrà il concerto «Les Carottes Sauvages» e dei «Chastelados».

AOSTA

Tanti brani rock e punk i e gli Avatara

Serate rock al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Domani alle 21 si esibiranno due gruppi musicisti valdostani, i Kina e gli Avatara. Musica rock-punk. La manifestazione stata organizzata dal gruppo Italia di Amnesty International.

Concerti, cabaret, film e al Palasport, Vecchioni

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Rock Village '92», una kermesse che proporrà dieci giorni di concerti (tra gli altri i Mau Mau e gli Statuto), film, cabaret mostre. Domani sera gran concerto al Teatro Regio diretto da Riccardo Chailly. Sempre domani al Palasport approda Roberto Vecchioni.

I manifesti gialli, con l'immagine un po' fuso, annunciano da giorni il loro arrivo: stasera a Ponzone di Trivero, vicino Biella, e domani a Verbania, sul Lago Maggiore. Il compito più spetta queste ore ai fans under 18 che devono chiedere permesso e quattrini per il concerto. Mamme e papà stavolta faranno i conti con i Pitura Freska. Suonano reggae, cantano in dialetto veneziano, hanno i capelli lunghi. Sono lontani anni luce da Masini, Ramazzotti Alessandro Canino.

I Pitura Freska hanno riempito nell'estate palasport e piazze, teatritenda e aree mercato. La tournée partita Roma il 23 giugno si conclude a Cuneo il 25 settembre, dopo serate. Per l'ultima data si aspetta però una conferma. Al Palasport Verbania, domani, ci saranno anche gruppi locali di reggae e raggamuffin: bella trovata, canteranno in dialetto borgomanerese o ossolano? vedrà. Il concerto di Ponzone si svolge invece al mercato coperto, unici protagonisti il gruppo dei Pitura.

Il capobanda Oliver Skardy, i nove musicisti e le due belle coriste si godono fino in fondo il successo di questa estate. Per dieci anni hanno fatto concerti nei locali Venezia e dintorni. Adesso si loro stampa anglosassone e francese, l'Espresso, si scomodano sociologi e critici.

Chi assisterà ai concerti Ponzone e Verbania, Cuneo poi (biglietti da 25 a mila lire), capirà che i Pitura Freska non diventeranno sicuro i Pooh del Duemila, ma hanno capito bene che vogliono i ragazzi del '92.

Skardy e soci fanno ballare per un paio d'ore e infilano i pezzi uno dietro l'altro, tutti o quasi reggae, con qualche divagazione nel calipso e nell'afroamericano. Ma anche chi non ondeggia può divertirsi nella traduzione dei testi, rigorosamente in dialetto veneziano.

Il loro ultimo album ha venduto quasi 200 mila copie, e contiene brani ormai strconosciuti: «Pin Floi», che fa «Oi'ndermo veder i Pin Floi, Vip imbarcà coi floi» e così via, poi c'è «So mato per la mona», che non ha certo bisogno di traduzioni ed è una parodia del jovanottiano «Sei come la mia moto», e ancora «'Na bruta banda», tutta dedicata a politici, governanti e amministratori.

I messaggi di sir Oliver Skardy (Gaetano Scardicchio, bidello al conservatorio, 36 anni, capelli alla rasta) semplici: no a ruberie, mafia e politica sporca, viva la «mona», la musica e gli spinelli. Grintosissima la band, trascinante sezione di fiati. E se il cuore «xe in laguna», sul pennone sventola la bandiera giamaicana.

Paola Arbeia

I «Pitura Freska» al Palasport di Verbania saranno accompagnati da gruppi locali di reggae e raggamuffin

Al Galaxy ecco «Fiky Fiky»

L'autore del ballatissimo motivo in concerto domani a Caraglio

Cantava: «Ehi ci stai Fiky-Fiky con me?». Il nome dice poco o niente, lui però è conosciutissimo come l'interprete del «Fiky-Fiky», un motivo orecchiabile, richiesto alla radio e ballatissimo in discoteca, del quale sono state già fatte numerose versioni; scritto in collaborazione con Giorgio Bersani.

Gianni Drudi si esibirà domani sera (ore 22) al «Galaxy Pagoda» di Caraglio, un locale a pochi chilometri da Cuneo, proponendo i suoi vecchi successi.

Originario dell'Emilia Romagna, Gianni Drudi ha iniziato a esibirsi nei piano bar soprattutto a «Lo scoglio» di Rimini.

«Il mio genere è un po' spinto, di solito viene bocciato dalle case discografiche, "Fiky-Fiky" in non l'hanno presa al Giro festival costringendomi a cambiare le parole "cuccure" con "sognare" ma io sono convinto bisogna continuare su questa strada, la gente ha bisogno andare oltre ma soprattutto divertirsi», spiegava il cantante in un'intervista.

Testi trasgressivi, pezzi che Drudi cataloga nel «filone ironico-demenziale». Ecco allora «Cuccala» scritta nel '90 in collaborazione con Ermanno Pasolini. Un testo spassosissimo nel quale il cantautore invita la sua faccia accattivente: «O sugli scogli o sul moscone / nella cabina del barcone / Cu Cu Cu Cuccala».

Gianni Drudi scrive canzoni da quindici anni, e ha messo insieme sei 45 diri, quattro cassette e un lp. Inizia nell'82 incidendo «Come stai»; nell'83 «Armonia» e «Non dovrei» partecipando alla manifestazione ripresa dalla Rai «Premio Rino Gaetano». L'anno scorso è uscito il gettonatissimo lp «Lupo» distribuito dalla Ricordi. «Lupo» porta fortuna a Gianni Drudi, definito «animale da palcoscenico», sempre pronto ad accontentare, durante le sue serate, i numerosi fans. il «Lupo» Drudi improvvisamente entra a fare parte del cast «Mai dire Tv», la fortunata trasmissione della «Gialappa's band» Italia 1. Per il cantante romagnolo scoppia la popolarità a livello nazionale. Nel '92 vince il «Premio Rino Gaetano» l'lp «C'è chi cucca chi no».

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale la sera stessa concerto.

Con lo spettacolo di domani la discoteca «Galaxy Pagoda» riprende gli appuntamenti musicali dal vivo. Ogni quindici giorni si esibiranno famosi interpreti della canzone italiana.

Amedeo Franco

Ad Alessandria

Concorso di chitarra classica

DAL NOSTRO INVIATO

La chitarra classica è di casa ad Alessandria da 25 anni. Da quando cioè Michele Pittaluga, farmacista e industriale chimico con il culto della musica, lanciò il concorso per giovani chitarristi che si fregia del nome della città. Un'iniziativa gravosa, che comunque non ha mai scoraggiato Pittaluga.

La manifestazione quest'anno prende il via lunedì prossimo. Le prove eliminatorie nella Casa della Cultura, a Palazzo Cuttica, si protrarranno fino a giovedì quando, nel pomeriggio, si svolgerà - questa volta nell'auditorium dell'attiguo Conservatorio - la selezione finale dalla quale scaturiranno i vincitori.

Teoricamente si qualificherà una terna di nomi (primo, secondo e terzo), ma non è detto: nelle passate edizioni la giuria, sempre poco incline all'indulgenza, ha sovente rifiutato di assegnare premi in mancanza di requisiti più che validi. «Naturalmente noi speriamo che stavolta non sia così - dice Pittaluga - poiché l'assegnazione di tutti i premi è indice della qualità elevata dei concorrenti». Costoro, come ogni anno, provengono da tutto il mondo: le domande pervenute sono alcune decine, ma bisogna vedere quanti poi se la sentiranno di cimentarsi davvero.

Oltre alle musiche per chitarra sola, i concorrenti finalisti dovranno presentare un concerto con l'orchestra. Quest'anno la scelta è caduta su Mario Castelnuovo-Tedesco, il grande compositore fiorentino morto nel 1968, che alla chitarra dedicò una cospicua parte della sua produzione. Il musicista ha lasciato tracce a livello internazionale anche come didatta, avendo insegnato dal 1946 nel Conservatorio di Los Angeles: ne è dimostrazione la fondazione a New York della «International Castelnuovo-Tedesco Society» di cui fu presidente onorario, guarda caso, il chitarrista Andrès Segovia.

La prova d'obbligo per i concorrenti finalisti ad Alessandria è il «Primo concerto per chitarra e orchestra in re maggiore op. 99», che fu scritto nel 1939. il prezioso collaboratore al pianoforte per le finali sarà Giorgio Vercillo. L'ultima parola spetterà alla giuria formata - oltre che dallo stesso Pittaluga - da Alirio Diaz, Robert Vidal, Corazòn Otero, Kostantin Kotsiolis, Bruno Mattioli, Federico Ermirio.

Venerdì alle 21,15 gran finale al Teatro Comunale. Il vincitore suonerà con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota. Gli eventuali co-finalisti premiati si esibiranno in un breve recital. E poi darà sfoggio della sua bravura il fuoriclasse Alirio Diaz. Da segnalare che già lunedì sera si terrà, in Conservatorio, un concerto del giovane chitarrista Enrico Tagliavini.

Leonardo Osella

Torino, il cartellone '92-'93 della multisala Massimo tra film d'autore e rassegne

E la prima visione entra al «Museo»

La Sala Uno ospiterà tutte le principali novità della stagione
Tra i cicli in programma, «Schermi d'Amore» e «Maurice Tourneur»

TORINO. Prime visioni d'autore e rassegne per cinefili nel cartellone '92-'93 del Massimo, la multisala del Museo del Cinema in via Montebello 8 a Torino.

La principale novità della stagione riguarda la Sala Uno, destinata ad ospitare pellicole di «prima visione». Attualmente è in programmazione il brillante «In the soup» di Alan Rockwell con Steve Buscemi, Seymour Cassell e Jennifer Beals, la scatenata ballerina del campione d'incassi «Flashdance» di Adrian Lyne. «Il protagonista - ha dichiarato la ventottenne Jennifer, scrittrice mancata - è un aspirante regista che trova in un piccolo mafioso il finanziatore del film e da quest'incontro, che s'intreccia una love story con la sua vicina di casa, nascerà tutta la storia». Eccellente l'accoglienza che il pubblico e la critica hanno riservato al film durante il festival di Venezia.

Le prossime novità d'essai saranno «Betty» di Claude Chabrol con Marie Trintignant e l'atteso «La peste» di Luis Puenzo avvalorato dall'interessante cast costituito da William Hurt, Sandrine Bonnaire, Robert Duvall e Raul Julia. Anche il prezzo del biglietto è da «prima visione»: 10 mila lire.

In Sala Due è invece in corso la rassegna «Schermi d'amore». In calendario sino a fine mese, si articola in quattro sezioni: l'arte della seduzione, l'amour fou, i segreti dell'erotismo ed i classici dell'eros e dell'amore. Cinque le pellicole odierne: lo storico «Nosferatu il vampiro» di Friedrick Murnau alle 16,10, il recente «Nosferatu il vampiro» firmato da Werner Herzog ed interpretato da Klaus Kinski alle 17,30, «La trappola di Venere» di Robert Von Ackeren alle 19,20, «Il margine» di Walerian Borowczyk con la bella Silvia Kristel alle 20,30, l'immancabile «L'impero dei sensi» del giapponese Nagisa Oshima alle 22,30. Domani: «Infanzia e vocazione di Giacomo Casanova» di Luigi Comencini alle 16, «Il Casanova» di Fellini e Volkoff rispettivamente alle 18,30 e 21,20, «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet alle 23,30.

In Sala Tre, ultimo giorno per il ciclo sul talentoso regista statunitense Jonathan Demme, premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti». Due film in cartellone oggi: il musicale «Stop making sense» con il gruppo dei Talking Heads (16,10 e 20,30) e la commedia «Una vedova allegra ma non troppo» con la bella Michelle Pfeiffer nei panni della signora del titolo (18,10 e 22,30). A Jim Jarmush, esponente di spicco del cinema indipendente americano, è invece dedicata la mini-rassegna che s'inaugura domani. Il primo film in programma è «Stranger than paradise».

Fra i prossimi appuntamenti, «Il cinema dell'Africa Nera» nella settimana successiva e, in ottobre, «Maurice Tourneur: lo stile della visione», «Il Mahabharata» di Peter Brook e le personali di Stephen Frears e Claude Chabrol. In Sala Due e Tre l'ingresso costa 7 mila lire.

Daniele Cavalla

Nella Sala Uno del cinema Massimo è attualmente in proiezione il brillante «In the soup» con Jennifer Beals (nella foto), film presentato al recente Festival di Venezia

Ritorna domani sera la rassegna «Na ansema»

Teatro a Villafranca

Una decina di attori sul palco dell'ex chiesa di San Giovanni
In programma brevi scenette in piemontese ■ poesie di Badalin

Un momento dello spettacolo «Na seira ansema» dell'anno scorso

VILLAFRANCA. Quattordici anni di successi. Ritorna domani uno degli appuntamenti più attesi del settembre villafranchese: «Na soira spettacolo in cui in scena la tradizione piemontese.

Alla chiesa-teatro di San Giovanni sar protagonisti una decina tra attori e poeti: Tiziana Ballesio, Gualtiero Alladio ■ Massimo Pipino, gruppo di Racconigi diretto da Franco Paschetta, Maria Rosina di Villafranca, Giuseppe Bianco (Quarto), Effigenio Sesia (Tigliole), Mirka Lucchi (Isola) e gli astigiani Mauro Crosetti, Isabella Bigliuti, oltre al celabrato poeta Censin Pich.

L'iniziativa ■ nata nel 1978, con lo scopo ■ raccogliere fondi per il restauro della chiesetta di Giovanni, alla periferia paese, diventata poi sede di concerti ■ commedie.

«Ogni anno il teatro si riempie di pubblico», dice Angelo Benotto responsabile della Pro loco, organizzatrice festazione.

Età media degli spettatori sui cinquant'anni. «I giovani però non mancano - aggiunge Benotto -. Partecipano incuriositi, purtroppo hanno il problema di non capire il dialetto».

La sarà divisa in due parti: gli attori alterneranno pariate a brani musicali. Paschetta reciterà versi tratti dal repertorio del poeta piemontese Badalin.

Sul palco anche la compagnia dialettale «I gavé sagrin» con due atti dal titolo «Tutto gratis» ■ «La tangente».

«Visto ■ successo, curiamo ogni edizione nei particolari - spiega Benotto -, riuscendo ■ far arrivare a Villafranca artisti da tutto il Piemonte».

L'inizio dello spettacolo è fissato per le 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire (posto unico).

Il calendario dei festeggiamenti villafranchesi prevede ancora data, l'ultima, sabato 26. La corale «Lirica che passione!» replicherà il concerto tenuto ad agosto, con un'esibizione comprendente brani tratti da «Lucia di Lammermoor» e «Traviata». Dirigerà il Mario Benotto.

Manuela Taliano

Nostalgia del Brasile sui colli di Rocchetta

Erica Masotto 29 anni mostra un suo quadro. Molte sue opere sono ispirate al Brasile Paese che le ha dato i natali. La pittrice vive da anni nel Monferrato e precisamente a Rocchetta Tanaro

A volte la saudades prende ■ sopravvento. Sì, ■ nostalgia per il mio paese, ma scaccio il pensiero con una canzone ■ Paolo Conte».

E' Erica Masotto che parla, anni, in Brasile, a Roque, da padre italiano. Da cinque vive a Rocchetta Tanaro, ospite di suoi parenti e tentando la difficile carriera della pittrice.

Erica ■ figlia d'arte: ■ padre, Franco, rimasto in America Latina, ■ un affermato pittore. Ha cominciato ■ dipingere giovanissima, sotto la guida genitore, ma ormai è giunta ad stile. La sua pittura ■ figurativa e accanto a quadri che propongono soggetti tratti dai ricordi brasiliani, dal suo pen nascono gli scorci più belli di Rocchetta e dintorni.

L'artista lavora, con pari maestria, usando ■ tecnica l'acrilico, dell'olio e degli inchiostri, ottenendo buoni risultati. In Brasile Erica Masutto ha lavorato per otto anni costumista per una compagnia teatrale, studiando la pittura del Rinascimento italiano.

I suoi primi tentativi hanno come modello Michelangelo, Botticelli, poi l'attenzione ■ passata ai moderni, soprattutto a Klimt. «Mi piace dipingere il paesaggio, ma soprattutto mi piace ritrarre la gente, viso - dice - è interessante, che sia triste o che esprima felicità».

Erica ha riscontrato molte analogie tra l'Italia e il Brasile, la cosa che più l'ha colpita di Rocchetta è la cordialità della gente, il suo spirito di solidarietà. C'è molto interesse per il suo lavoro e molti sono gli estimatori. Con i giovani del paese ha subito legato e si è inserita bene dell'ambiente della Pro loco, che le ha organizzato, l'anno scorso, una mostra personale.

Progetti per il futuro? «Non faccio mai progetti. Preferisco improvvisare. Specialmente dipingere: ■ più stimolante». E' appassionata di letteratura e spesso i suoi quadri sono la visualizzazione reinventata delle sue letture. Come «La mille e una notte» al quale libro ha dedicato una serie di dipinti.

[m. b.]

STASERA AL

Lux — T. 54.147. Fer. 20,15/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9000/6000
Double Impact - La vendetta finale
di S. Leitich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Tel. 50.066. L. 9000/6000 Fer.: 20,15/22,30 Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 50.066 Or. fer.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 9000/6000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Fest. ap. ore 15 Feriali: ap. ore 20 Lire 9000/6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Sala Pastrone — Inf. al 353.988-355.723 — CHIUSO

Don Bosco — Orario: — CHIUSO

Balbo — Tel. 824.889. Feriali 20,30 Festivi 20,30 L. 6000/7000
Film erotico

Aurora — Festivi ap. ore 20,30 Feriali ap. ore 20,30 Lire 6000 (5000 rid.)
Film erotico

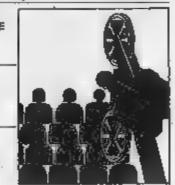
Lux — Tel. 702.788 Festivi ore 20,30/22,30 Feriali ore 20,30/22,30 Lire 8000-6000
Senza esclusione di colpi II
di Franz Nel con John Barret, Keith Vitali (Usa '91) — La rivalità fra due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro ne approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34'

Sociale — Tel. 701.496 Fer. 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 6000/7000
in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Verdi — Tel. 701.459 Feriali e festivi: 20,30. L. 6000/7000
Detective Stone
di T. Mayfam, con R. Hauer, K. Cattrel (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Cristallo — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 975.018 Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl. — OGGI RIPOSO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/18,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000 — RIPOSO

GIORNO & NOTTE

Il «più bello d'Italia»

Alla discoteca Hollywood (ex Enigma) ci si potrà immergere fino a tarda notte in un tutto latino. Saranno presenti alcune coppie sudamericane che si esibiranno in danze tipiche. Domani ■ locale ospiterà una selezione del concorso «Il più bello d'Italia».

MONCALVO

Brani di Bach per organo

Il concerto di Giovanni Parissone chiuderà stasera la stagione organistica organizzata da Comune e Centro civico «Montapari». L'esibizione avrà inizio alle 21,15 nella chiesa ■ Francesco e sarà ad ingresso libero. In programma brani ■ Bach, Reger, Bossi, Duprè.

BUTTIGLIERA

Vanno in scena due corali

■ replica questa sera alle 21,15 nella Confraternita di San Michele il vocale svoltosi la scorsa settimana a Castelnuovo Don Bosco. Di le corali polifoniche ■ Buttigliera e dei Savi di Villanova, diretta dal maestro Paolo Davò.

ASTI

La suona ai giardini

Terzo appuntamento domani pomeriggio con i concerti che le banda cittadina tiene ai giardini pubblici. La formazione diretta dal maestro Carmelo Barbera inizierà alle 17. Brani ■ Verdi, Strauss e Martinelli.

ARAMENGO

Sagra della vendemmia

Ultimi giorni per la «Sagra della vendemmia». Domani sera in piazza, con ■ discoteca «Il Quasar». Domenica è la volta sfilata storica, alle 12, seguita da una maxi grigliata. Per informazioni tel.909.374.

Tre ■ jazz

Tre serate di jazz al pub «Il maltese». Oggi si esibirà il trio jazzistico Abate-Nicola-Fonta- domani ■ sassofonista Carlo Actis Dato, mentre domenica ad Antonio Marangolo. Ingresso gratuito.

ASTI

Il 13 ottobre

per beneficenza al Politeama

Sono iniziate le prevendite per lo spettacolo di Mario Zucca al Politeama

ASTI. in vendita i biglietti per lo spettacolo «Due cuori ■ una caparra» del cabarettista Mario Zucca, il 13 ottobre al Politeama. Il ri rata, organizzata dalla Contra- ■ dei Filanti, sarà devoluto in beneficenza.

Il del tagliando è di ■ mila lire per la platea e 15 mila in galleria. Per prenotazioni rivolgersi in orario serale a Gianni Scaglione, tel. 215.461.

[m. t.]

MARTINO ALFIERI

Alla festa patronale

SAN MARTINO ALFIERI. Proseguono questa sera i festeggiamenti patronali ■ San Martino Alfieri. Alle ■ nella piazza centrale si terrà il concerto della banda musicale di Govone. Nell'intervallo, distribuzione ■ dolci.

Il cartellone prevede per domani una caccia al tesoro in bicicletta; alle 21 si potrà danzare con l'orchestra «I Rubacuori». Nel palazzo comunale vi sarà la premiazione del migliore barbera d'annata. Nella sala consiliare si terrà mostra degli artisti sanmartinesi, organizzata dalla biblioteca.

La vendemmiale si concluderà domenica la manifestazione «scene ■ momenti ■ vita contadina». Alle 12 sarà rievocata la trebbiatura d'un tempo, con la partecipazione degli «Amici di Variglie». Alle 15 sfilata dalle di vita contadina. In serata gara di ballo liscio.

[ro. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** Vst. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone.** Colori. Vst. 14 Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. 24. **Fusi di testa.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**: 16,30; ; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Ferro il seta** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **La discesa di Aclà a F** : 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle.** : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangster.** Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nerd** (Venezia '92). Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini.** N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
. Po 30. **Beethoven.** Or.: 20,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il marito della parrucchiera,** con A. Galiena, J. Rochefort. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45. 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanzalo 8. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 21,15
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Bolgo 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88 151. **gione d'opera 1992-93.** Rin. abb.: fino al 2-10 nelle og. Crt. Vend. abb.: 20-10/10-11; Bigl.: dal 12-11. In corso per «La Bohème» del 18 ott. Ore 15 fuori abb. posti L. 70.000/50.000/ 39.000. Bigl. 13-18,30, tel. 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. . 18 **Settembre musica.** C. Santambrogio (Premio Settembre Musica 1991), flauto; M. Formenti, pianoforte. Musiche di André Jolivet, Olivier Messiaen, Loewincke, Heinz Stockhausen. Ingr. libero. Per Inf. n. verde 1678-0595
ALFIERI p. Solferino 8, tel. 562-3800. **Il Bara al Fecchielle.** 9 spett. a posto fisso. Rin. abb., prel. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 659.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamenti a 5 spettacoli di Operette, opp. mensile nov., gen., feb., mar. e apr. : 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. 669.4034.

LE TV PRIVATE

19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Carissimo Billy,** telefilm
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Poliziotti d'assalto,** film
22,30 **Carissimo Billy,** telefilm
23 — **La strana coppia,** telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
— **Sulle strade della California**
1 — **Lancer,** telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG 4**
20,25 **Una casa per sempre,** tv movie
21,30 **Aria aperta,** rubrica
22 — **Motori non stop,** rubrica
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Telecity
20,30 **Atlantic city, U.S.A.,** film
22,30 **Colpo grosso story,** quiz
23,20 **La fortezza,** film
1,10 **Colpo grosso story** (r)

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**
20 — **Skyways,** telefilm
20,30 **Atelier,** sceneggiato
21,30 **L'educazione sentimentale**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey,** telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4, speciale**
20,25 **TG cronaca flash**
20,30 **La guerra di Jenny,** miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **TG 4, cronaca flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **TG 4, Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

Supersix
19 — **Super Kid,** cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **I duri,** miniserie
21,30 **Squadra emergenza,** telefilm
23,30

Quinta
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio,** novela
19,30 **Piemonte in piazza,** tras. folk.
24 — **Film**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
Film
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rolaity**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Il giustiziere dei mari,** film
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Telefilm**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Quattro risate con sor. Beno**
23,20 **Erreuno Tg**
musicale

9 Tel
20,25 **Tg 9**
20,56 **Palio story,** spettacolo
21,25 **Obiettivo sport**
21,58 **Palio: la provaccia**
23,05 **Palio Story,** spettacolo
23,35 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
18 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**
20,30 **La sepolta viva,** film
22,30 **Okey motori**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — film
1,30 **grande pioggia**

Telesubalpina
18 — **Vita della Chiesa**
18,25 **Domani celebriamo**
Il regionale, notiziario
20 — **Cartoni animati**
Calcio fans
21,30 **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley A2, prende il via domenica un difficile torneo per gli astigiani

Voluntas, un '93 a rischio

La squadra di Gulinelli esordisce a Forlì contro il Moka Rica. Assenti Glinac, Perono e Borsato Debuttano i nuovi stranieri Demar e Urbanowicz. Venturini ancora alla ricerca dello sponsor

ASTI. Incertezza: pare essere la parola d'ordine della Voluntas di pallavolo, serie A2. Manca lo sponsor principale, il palazzetto potrà essere utilizzato solo per i primi due mesi [illegible] campionato, e la squadra è incompleta.

La stagione di serie A parte domenica, nel giorno del Palio: il primo impegno è in trasferta, a Forlì, contro il Moka Rica. E si giocherà, per la prima volta con le nuove [illegible] arbitrali. Quella [illegible] Forlì non sarà una partita facile, come commenta Flavio Gulinelli, tecnico del sestetto: «Mancherà Glinac, che per me [illegible] una pedina importante. Salterà le prime tre [illegible] campionato perché non sono ancora arrivati i documenti della cittadinanza. [illegible] neppure Pe[illegible] (squalificato), Borsato e Ferrari ([illegible] sono ancora stati tesserati). A questo punto la squadra è contata. Conto anche su Emanuele Butturi che era partito per essere una riserva. Il calendario non sarebbe dei più difficili, se fossimo al completo».

Mercoledì sera è stato tesserato il cecoslovacco Martin Demar, che è stato incerto fino all'ultimo: due settimane fa infatti il giovane centrale avrebbe potuto saltare per lasciare il posto al russo Gorbienko del Cska di [illegible]. Poi, non [illegible] ne [illegible] fatto più nulla. Domenica a Forlì debutterà il polacco Urba[illegible].

Il debutto [illegible] casa della Voluntas è fissato per il 27 settembre: ospite il Città di Castello dell'ex Naydenov. Il bulgaro, schiacciatore ricevitore è stato ceduto alla società retrocessa in serie A2 che, per avere il giocatore, ha pagato il transfer alla federazione bulgara. Dopo Città di Castello la Voluntas giocherà in trasferta, il 4 ottobre, contro [illegible] Virgilio Mantova. Poi ospiterà al palazzetto, l'11 ottobre, la Banca Popolare Sassari.

Il campionato di A2 sarà una lotta tra molte squadre che si sono accaparrate campioni stranieri. Tutte hanno puntato sull'attacco forte, sullo schiacciatore che fa i buchi per terra. Non sarà [illegible] stagione leggera per la Voluntas. Tra le favorite della A2: Catania, Bologna e Reggio Emilia. Ma non sono da sottovalutare anche Santa Croce, Sparanise, che punta su due olandesi, e Mantova.

Il tecnico Flavio Gulinelli dovrebbe aver risolto il problema del palleggiatore, affidando il ruolo da titolare ad Angesia. Potrebbe anche impiegare Paolo Martino nel ruolo di schiacciatore. La ricezione sarà affidata ad Alessandro Lorenzoni, rientrato da Fano, dove era militare.

Il 24 settembre arriva ad Asti lo Spoleto, per il primo turno di Coppa Italia.

[d. cot.]

LE AVVERSARIE

C'è anche la Spal

[illegible] le avversarie della Voluntas in serie A2: Agrigento, Asti, Bari, Mestre, Livorno, Mantova, Reggio Emilia, Ferrara, Bologna, Fano, Sassari, Forlì, Catania, Città di Castello, Santa Croce e Sparanise. Sono quattro le società ancora [illegible] abbinamento: Asti, Agrigento, Mestre e Livorno. Tre i nuovi sponsor: la Spal, società di calcio, ha legato il suo nome al sestetto di Ferrara; il Gallo sponsorizza [illegible] e il Latte Giglio è l'abbinamento del Reggio Emilia. La geografia della pallavolo italiana [illegible] serie A2 vede sempre l'Emilia al primo posto con quattro squadre: Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e Forlì. Due in Toscana: Santa Croce e Livorno. Due in Sicilia: Agrigento e Catania. Rispetto all'anno scorso è tornata, nel panorama della pallavolo italiana, [illegible] Puglia, con la squadra di Gioia del Colle, Bari. [illegible] campionato parte domenica: in casa la Voluntas gioca sempre [illegible] domenica.

[d. cot.]

L'allenatore Voluntas, Flavio Gulinelli. Accanto un momento della preparazione dei giocatori al campo scuola; [illegible] riquadro il cecoslovacco Demar, neo acquisto

Calcio Eccellenza

L'Asti anticipa la sfida col Chivasso

ASTI. Parte domani, [illegible] prima giornata del campionato di Eccellenza, la stagione 1992-93 dell'Asti calcio: la gara con La Chivasso infatti [illegible] stata anticipata alle 16 per evitare la concomitanza [illegible] il Palio.

I galletti affronteranno in casa la compagine torinese e cercheranno di cominciare subito con il piede giusto, visto i numerosi inciampi che hanno caratterizzato le partenze della formazione di Paolo Borsato negli anni passati.

La squadra biancorossa ha raccolto buoni risultati nelle partite di preparazione: il 3-1 di domenica con il Moncalieri apre [illegible] un certo ottimismo. La società ha lavorato bene in sede di campagna acquisti: la [illegible] di Giovanni Sacco, il direttore sportivo, si [illegible] fatta sentire. Quello che ha maggiormente impressionato è l'attacco composto da punte giovani e veloci, che si sono alternate nel ruolo di cannonieri: primo Murina, p[illegible] Dellagrazia, mezzala dal gol facile e quindi Ferri (autore di una doppietta con il Moncalieri) si sono messi in luce positivamente.

Resta da assemblare [illegible] la difesa (non si sa per esempio chi giocherà da libero tra Gamba, Garrone e Pinto) [illegible] quest'anno [illegible] si dovrebbe soffri[illegible] in altri tempi: un tecnico astigiano in panchina, Borsato, che conosce dunque l'ambiente, è un'ulteriore garanzia.

[e. a.]

Tamburello, domani a Cerrina Alta in palio la «Coppa Piemonte»

La supersfida Callianetto-Vignale

Gli astigiani hanno vinto quest'anno il torneo delle Colline mentre gli alessandrini si sono imposti nel campionato a muro. Gli organizzatori: «Un confronto suggestivo tra due diverse scuole di tambass»

Le formazioni del Callianetto e del Vignale (in alto) che si sfideranno domani

CERRINA ALTA. I vincitori del torneo a muro del Monferrato e del torneo delle Colline, rispettivamente Vignale Monferrato e Callianetto, torneranno in campo domani, alle 15,30, nello sferisterio di Cerrina Alta, per contendersi la «Coppa del Monferrato», messa in palio dalla Pro loco di Vignale.

L'idea è partita dagli alessandrini, «per cercare di creare sempre maggiori [illegible] tra le diverse realtà del tamburello». Spiegano gli organizzatori: «Per far crescere il tamburello dobbiamo lavorare tutti insieme, nella stessa direzione; soltanto se si cercano momenti di incontro e di unione possiamo sperare di far ritornare, anche in Piemonte, questo sport agli alti livelli di un tempo, agli standard di qualità, ormai consueti in regioni [illegible] Veneto e Trentino».

A contendersi la «Coppa del Monferrato» scenderanno in campo, da [illegible] parte, il Vignale, di Emilio Medesani, Guido Sanpietro, Alessio Monzeglio, Gianni Assandri e Davide Bertoli e dall'altra il Callianetto, di Andr[illegible] Atzori, Andrea Avidano, Silvio Massirio, Mirko e Silvano Rosso, prima squadra [illegible] ad aggiudicarsi il «Colline».

Gli alessandrini, forti di una stagione «alla grande», in [illegible] hanno conquistato, oltre [illegible] titolo di campioni del torneo del Monferrato, anche la vittoria nell'ormai «classico» quadrangolare a muro di Portacomaro, punteranno certamente a quello che potrebbe diventare uno «storico» tris, che li inserirebbe, a ragione, nell'albo d'oro del tamburello.

Ma il Callianetto non parte sconfitto, favorito anche dal fattore campo (la partita si disputerà, infatti, a campo libero), oltre che dal grande entusiasmo, non ancora sopito, per la conquista del «Trofeo Oddone».

Da parte loro, i giocatori del Vignale fanno sapere che non saranno certo le diverse modalità di gioco a fermarli. «Quest'anno - aggiungono - siamo in vena di conquiste e certo non ci lasceremo scappare quest'occasione». Gli uomini del Callianetto parlano poco, ma lasciano intendere che, loro, [illegible] campo di Cerrina lo conoscono benissimo e cercheranno si sfruttare al meglio questo «bonus».

Un confronto molto interessante anche tecnicamente: da anni, infatti, c'è chi propone [illegible] riunificazione dei campionati monferrini a muro e campo libero.

I favorevoli sostengono che un torneo di questo tipo rilancerebbe il tambass nelle piazze monferrine, mentre i contrari affermano che le differenze tra «muro» e «libero» sono troppo pronunciate e rischiano di vanificare lo spettacolo. Una discussione aperta a cui la sfida di domani potrà dare un contributo forse decisivo.

Brunella Mascarino

SPORT FLASH

[illegible]CIO [illegible]

Nove squadre astigiane nel campionato juniores

Prenderà il via domenica 27 settembre il campionato provinciale juniores (ex under 18). Dodici le squadre partecipanti, di cui una alessandrina (l'Acqui) e due cuneesi (Roero e Santostefanese). Le formazioni astigiane [illegible] il Costigliole, il Don Bosco, lo Junior Asti, il Massimiliano Giraudi, la Moncalvese, [illegible] Nizza, il Villafranca, il Rocchette Tanaro e il Sandamianferrere.

TIFOSI

Trasferta in pullman per Milan-Atalanta

Il consiglio direttivo del Milan Club ha aperto la campagna [illegible] tesseramento per la stagione 1992-93. Ai soci in regola con il tesseramento è riservato il diritto di prelazione sui biglietti a disposizione del club per assistere alle partite casalinghe del Milan. Gli interessati alla sottoscrizione o al rinnovo della tessera possono rivolgersi all'edicola Giardini di corso Cavallotti 8. Intanto per domenica il Milan club organizza la trasferta in pullman in occasione [illegible]lla partita Milan-Atalanta. Le prenotazioni si ricevono sempre all'edicola Giardini entro domani.

CICL[illegible]

Domenica a San Damiano di scena il «giro Piemonte»

Appuntamento per gli amanti delle «due ruote» domenica a [illegible] Damiano: alle 8,30 infatti avrà inizio la sesta tappa del «Giro del Piemonte cicloturistico» e 13ª «Pedalata del barba[illegible]

*D*all'unione di tre grandi banche è nata una grandissima banca. *E*cco perché ti seguiremo sempre meglio.

In un mondo che corre sempre più veloce, le tue necessità cambiano altrettanto rapidamente. Parlando di banche, tanto per fare un esempio, ogni giorno che passa tu chiedi sempre maggiore efficienza, sempre maggiore cortesia, sempre maggiore comprensione.

Ecco perché, dall'unione di tre banche, Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma, è nata una banca che non vuole mai restare indietro, ma anzi cerca sempre di trovare in anticipo le migliori soluzioni ai tuoi problemi: si chiama *Banca di Roma*.

Da noi troverai servizi all'avanguardia pensati proprio per il mondo di oggi, come gli sportelli veloci, l'Home Banking, il Self-service, il P.O.S. e tanti altri. Troverai oltre mille sportelli a tua disposizione in tutta Italia e una forte presenza della *Banca di Roma* in Europa e nel mondo. Ma soprattutto troverai la professionalità e la sollecitudine di *24.000* persone al lavoro ogni giorno per farti sentire sempre a casa tua. Prova a metterci alla prova. Vedrai che saremo sempre al passo con te.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
La tua amica banca.

La circoscrizione al Comune: «Siete poveri, rinviate il tunnel delle Molinette»

«Il sottopasso costa troppo»

Se non si costruisce si deve pagare [illegible] penale da 1 miliardo [illegible] mezzo

Il progetto del sottopasso di [illegible] Bramante sarà cambiato con la copertura del trincerone di corso Massimo d'Azeglio, fino all'incrocio con via Tiziano

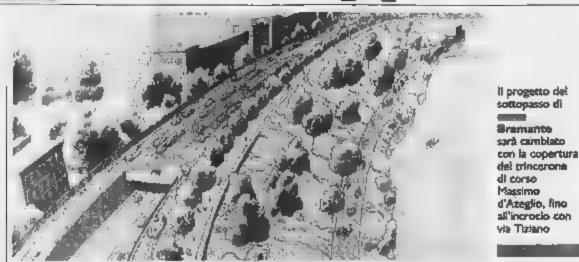
La circoscrizione 8 (San Salvario, Cavoretto, Borgo Po) si oppone al sottopasso di [illegible] Bramante. Con una mozione votata all'unanimità [illegible] già trasmessa in Comune, il Consiglio chiede il rinvio a data da destinarsi di una struttura che [illegible] costituisce al momento priorità rispetto ad opere più importanti, più urgenti e necessarie a breve [illegible].

E' un appello che dalla periferia dovrebbe raggiungere il centro dell'amministrazione torinese. Non isolato: il capogruppo pds Domenico Carpanini ha presentato una interrogazione per «conoscere la posizione della giunta in merito al sottopasso»: [illegible] difficoltà economiche ci sono, per quest'opera [illegible]iamo rinunciato a costruire due case protette. Sarebbe meglio ripensarci». Un consiglio-promessa, vista l'ipotesi di un ingresso del pds in giunta? Carpanini non si sbilancia, ma fa notare «che a suo tempo il nostro gruppo votò contro la decisione di costruire il sottopasso, perché ci pareva un fungo nel deserto di provvedimenti sul traffico».

I lavori costeranno 18 miliardi, più [illegible] aggiunta per la copertura del trincerone su corso Massimo d'Azeglio, decisa dall'assessore Deorsola ed attual[illegible] [illegible] fase di progettazione. L'appalto è già stato aggiudicato [illegible] impresa Grosetto, con un ribasso sulla base d'asta superiore al [illegible] per cento. Tecnicamente [illegible] possibile tornare indietro? «Sì, [illegible] occorrerebbe pagare la penale» precisa l'ingegnere capo Franco Pennella.

La legge è precisa. Alla Grosetto spetterebbe il 10 per [illegible] dei quattro quinti dell'importo: un miliardo e mezzo [illegible] [illegible] perduto. L'assessore Deorsola, sostenuto dai colleghi di giunta, ha più volte dichiarato che «indietro non [illegible] [illegible]». La copertura del trincerone fino all'altezza di via Tiziano è la massima concessione agli abitanti del quartiere.

I quali sono accorsi in massa all'assemblea dell'altra sera, indetta dal presidente Francone (verdi) sotto la spinta del comitato spontaneo anti-sottopasso. [illegible] presidente Walter Rosso ha letto un lungo appello, ricordando proteste e ricorsi già avviati, invitando la circoscrizione [illegible] rimangiarsi il parere favorevole espresso un anno fa. «Parere obbligatorio ma non vincolante» [illegible] ricordato il pds Edoardo Garrone, bollando come «insensata» la richiesta [illegible] annullare un atto amministrativo tanto vecchio. Bocciata questa ipotesi, è rimasta la mozione liberale sugli aspetti tecnici ed economici dell'opera. Riunione dei capigruppo, sospensione dei giudizi tecnici e cannoni puntati verso l'ingente spesa che [illegible] Comune dovrebbe affrontare. La parola, ora, alla giunta.

Giampiero Paviolo

Comune, il psi lancia la crisi

«In giunta con dc, laici e pds» Ma il pri: «Così non ci stiamo»

Il psi accelera i tempi della crisi comunale. «Ci vuole una maggioranza diversa» dice il segretario regionale Franco Amato parlando alla Festa dell'Amicizia. E avverte gli ospiti scudocrociati: «Decidete subito e in modo chiaro. Altrimenti ne trarremo le conseguenze».

Quale maggioranza? Il Garofano ha già scelto pds, laici e dc. Una coalizione che sta bene agli ex comunisti. Ma il capogruppo Carpanini pone condizioni programmatiche e di metodo: «Non faremo da stampella alla giunta. [illegible] si vuole cambiare, allora si faccia la crisi. Altrimenti resteremo all'opposizione».

La giornata di domenica, con il vertice di maggioranza in mattinata e le direzioni dc la sera, potrebbe dunque [illegible]e decisivo. Il sindaco porterà una proposta di rilancio dell'attività amministrativa: «Sia chiaro - [illegible] il segretario pri M[illegible] Marino -, noi accettiamo di discutere con il pds, ma si[illegible] risolutamente contrari alla crisi. Se la vogliono fare andranno avanti senza di noi». Questa ipotesi aumenterebbe la confusione in casa dc, dove alcune correnti (dal Grande Centro di Lega [illegible] Forze Nuove) sembrano contrarie al tripartito con socialisti e pds. Il capogruppo Porcellana: «Il pds non è la panacea di tutti i mali. Ma una sua partecipazione al governo, insieme con laici e socialisti, gioverebbe agli interessi della città».

Su questioni di metodo, rimpasto o crisi, si giocheranno partite più ampie, fino al quesito mai posto ieri sera ma ben presente a tutti: chi sarà il sindaco? Ma c'è un altro punto in sospe[illegible] La crisi toccherà [illegible] Regione? Fra incerti e contrari, spunta il segretario liberale Paolo Peveraro: «E' inutile nascondersi [illegible] un dito, [illegible] sarà crisi, avremo riflessi [illegible] ogni livello. Noi, comunque, siamo per il mantenimento dell'attuale quadro istituzionale».

Ripreso ieri [illegible] processo [illegible] uno dei banditi che partecipò alla rapina in una pizzeria a Collegno

Abbandonò il complice morente: omicidio

Si difende: «L'ho caricato in auto, non parlava, era già morto» Smentito dall'autopsia: «Poteva sembrare tale, ma era vivo»

L'accusato Massimiliano Tocco e il corpo di Vincenzo Direnzo

Rischia l'ergastolo per una rapina da quattro soldi, compiuta il 31 marzo '91 in [illegible] pizzeria di Collegno. Uno degli aggressori fu ferito da un cliente, il complice [illegible] caricò in auto [illegible] lo abbandonò in un garage dove morì dissanguato. Ora quel complice, Massimiliano Tocco, 27 anni, è giudicato per omicidio volontario aggravato.

Il processo, iniziato a giugno, [illegible] ripreso ieri in prima corte d'assise. Due i nodi che i giudici devono sciogliere: Vincenzo Direnzo era vivo quando fu abbandonato a pochi passi dall'ospedale Martini di via Tofane? E, se era vivo, si può parlare di omicidio volontario [illegible] [illegible] [illegible]sione di soccorso aggravato? Con il Tocco è processato, per rapina, il terzo complice Gianfranco Laurita.

La sera del 31 marzo i tre amici, armati, entrarono nella pizzeria Paradiso. Obbligarono clienti e personale del locale a radunarsi nel salone. [illegible] rapi[illegible] passò tra loro e rastrellò denaro e gioielli. Tra i clienti della pizzeria, anche la famiglia di Salvatore Cappabianca, guardia giurata, armato. L'uomo reagì, tolse la maschera a un rapinatore che subito tentò la fuga. Pistola in pugno, Cappabianca sparò: sei colpi. Un proiettile raggiunse Direnzo.

Vincenzo Direnzo, 30 [illegible]ni, tossicodipendente, pregiudicato, trovato morto nel garage di via Marsigli 64 interno 6, aveva nella tasca dei jeans, banconote e gioielli, anelli e orecchini: parte del bottino alla pizzeria. Una traccia. Da questa i carabinieri risalirono ai suoi amici Massimiliano Tocco [illegible] Gianfranco Laurita.

I due complici hanno confessato. Laurita, difeso dall'avvocato Tom Servetto, ha sostenuto: «Sono scappato a piedi, dal retro del negozio. Non so cosa sia successo in seguito». Il complice Massimiliano Tocco, difeso dagli avvocati Bosco [illegible] Malerba, ha detto: «Ho messo in auto Vincenzo, perdeva molto sangue dalla ferita al torace. Siamo scappati. Ho girato [illegible] po' per la città. Vincenzo [illegible] parlava. Sono passato davanti al Martini, ma [illegible] cancello [illegible] pronto soccorso era chiuso».

Ieri la Corte ha sentito due dipendenti dell'ospedale: «Il cancello è sempre aperto. Se è chiuso, c'è [illegible] guardia giurata che controlla l'arrivo di eventuali auto».

Il rapinatore poteva essere salvato? Tocco ha detto: «E' morto in auto. Il cuore non bat[illegible] più». L'autopsia eseguita dal professor Griva lo ha smentito almeno in parte: «Direnzo era vivo quando fu abbandonato. Poteva essere salvato [illegible] fosse stato accompagnato in ospedale. Però, con quelle ferite e in quelle condizioni, poteva anche sembrare morto ad [illegible] perso[illegible] inesperta [illegible] l'imputato». Il perito di parte Viglino ha affermato: «Aveva perso molto sangue. Era già morto [illegible] poteva apparire morto». La guardia giurata che sparò, imputata di eccesso colposo in legittima difesa, ha patteggiato davanti al gip due anni di [illegible] Il pro[illegible] continua oggi.

Imputato di rapina anche il terzo uomo: «Sono scappato e non so che cosa sia successo»

E' accolto dai bambini con un mazzolino di «Non-ti-scordar-di-me»

Unicef Piemonte, Romiti presidente

L'amministratore delegato Fiat subentra a Zanone

Il dott. Cesare Romiti ha ricevuto il mazzolino di fiori [illegible] una cinesina

Una medaglia e un mazzolino di «nontiscordardimé» consegnato da un gruppo di bambini hanno sancito il passaggio delle consegne alla presidenza del Comitato d'onore dell'Unicef piemontese. Dopo due anni Cesare Romiti è subentrato a Valerio Zanone. Alla cerimonia, svoltasi ieri sera [illegible] Palazzo Cisterna erano presenti tra gli altri il vicedirettore generale dell'Unicef di New York, Marco Vianello Chiodo, [illegible] il presidente del Comitato italiano, Arnoldo Farina. Nell'assumere la presidenza, l'amministratore delegato della Fiat ha detto [illegible] voler «svolgere con umiltà il nuovo compito, animato dal desiderio di fare qualcosa per alleviare le sofferenze dell'infanzia».

Durante la presidenza Zanone, l'Unicef piemontese ha dato vita a due gruppi di lavoro: sulla condizione dei bambini extracomunitari a Torino e sulla cooperazione internazionale.

Appello per domenica

Gli industriali del Piemonte «Francia, vota sì»

«Gli uomini dell'industria e dell'economia di Torino e [illegible] Piemonte, e con essi gli esponenti delle professioni e della cultura, guardano con speranza al voto dei cittadini di Lione e della regione Rhône-Alpes». Questo l'appello di una lettera inviata da Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale [illegible] Torino, e da Giuseppe Pichetto, presidente della Federpiemonte [illegible] della Camera di Commercio di Torino, a numerose testate giornalistiche francesi [illegible] nazionali. Ha aderito all'iniziativa Carlo De Molo, presidente dell'Italgas. Per il «sì» all'Europa, in vista di Maastricht, il comunicato ricorda alla popolazione di quelle zone i rapporti storici e attuali con il Piemonte, i «progetti comuni di ricerca» (come il collegamento ferroviario ad alta velocità), le speranze di lavoro [illegible] studio dei giovani che «hanno già scelto di considerarsi europei».

In piazza Sofia

«Quelle case miglioreranno [illegible]»

La volontà della Regione di ampliare il Parco del Meisino cozza con il nuovo piano regolatore di Torino che nella zona di piazza Sofia, «toccata» dall'ampliamento, prevede insediamenti abitativi [illegible] quasi 400 alloggi. Per questo motivo il Comune, rappresentato dall'assessore all'Urbanistica Galasso, e dall'assessore [illegible] Casa, Bonadio, è stato convocato ieri dalla II Commissione regionale presieduta da Francesco Fiumara. «Il progetto [illegible] Comune - ha detto Galasso - non pregiudicherà l'ambiente, anzi andrà a recuperare una zona già compromessa». Bonadio ha ricordato gli edifici previsti in piazza Sofia, così come quelli che dovrebbero sorgere nelle ex-aree Ceat [illegible] Incet per complessivi 670 alloggi, sono già finanziati. [illegible] però tutti gli strumenti urbanistici - ha detto - non saran[illegible] pronti [illegible] fine [illegible] li perderemo».

A Cherasco domani s'iniziano i lavori del convegno nazionale di elicicoltura

Chiocciole e piatti di Langa

Studiosi e tecnici tracceranno un quadro di esperienze ■ produzioni in campo europeo
Organizzato un mercatino dell'usato. Il circolo «Volta» festeggia 110 anni di fondazione

CHERASCO. Cultura, itinerari d'arte ed enogastronomici, mercato delle pulci ed ancora il convegno nazionale di elicicoltura sono i «piatti forti» del sempre ricco settembre cheraschese.

«Anche quest'anno - aggiunge Luigia Soldi, titolare della F.P Beton, che ha sede in regione Ponte Stura - Comune e Pro Cherasco hanno saputo mettere in calendario manifestazioni di interesse nazionale».

Ad inizio [illegible] ■ palazzo Salmatoris ha riaperto i battenti, la mostra «Cherasco chiama Africa», organizzata nel cente[illegible] della nascita [illegible] missionario cheraschese Giovanni Ciravegna, al quale era stato recentemente dedicato anche un annullo postale. L'importante ed inedita rassegna resterà aperta ogni sabato e domenica, [illegible] al primo novembre.

Ai primi di settembre Chera[illegible] ha ospitato il primo raduno nazionale delle «Renault 4». Il Comune, la Pro Cherasco e l'Ara Service di Mondovì, [illegible] il patrocinio della «Renault Italia», hanno allestito una «due giorni» che ha riscosso un grande [illegible] organizzativo ■ di pubblico.

Contemporaneamente aveva preso il via un suggestivo itine[illegible] d'arte, giunto alla quarta edizione, attraverso i palazzi del centro storico. All'iniziativa, che prosegue sino a domenica, hanno aderito i pittori Miranda Coen Debenedetti, Angelo Nicolli, Roberto Andreoli, Bruno Segato, Salvatore Milano ed ancora la bozzettista-ceramista Margherita Beccaria e la scultrice A. Maria Ferreri.

Le mostre si svolgono nella chiesa di San Gregorio ■ nelle sale del palazzo Gotti di Salerano e dell'«Arredo antico». Sono aperte al pubblico il sabato pomeriggio ■ per l'intera giornata nei festivi. «Balconi, comignoli, meridiane, portoni, insegne, "fughe" di portici, giardini, muretti senza età: è quanto of[illegible] l'itinerario d'arte - dicono gli organizzatori -. Con una serie [illegible] sorprese mozzafiato, i visitatori si troveranno di fronte a due archi, sette chiese, [illegible] cinquantina di palazzi nobiliari e platani abnormi».

Domani e domenica Cherasco sarà la capitale della elicicoltu[illegible]. Promosso dall'A.N.E. (Associazione Nazionale elicicoltori, che ha sede a Cherasco), dall'A.I.A. (Associazione italiana allevatori, Roma) con il patrocinio dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste ■ della Provincia, si svolge infatti [illegible] ventunesimo raduno degli elicicoltori. La regia organizzativa è curata dall'Istituto internazionale che fa capo al vicesindaco [illegible] Cherasco, Giovanni Avagnina, [illegible] quale oltre ad essere uno [illegible] più grandi allevatori d'Italia è anche l'editore del periodico specializzato «Elicicoltura».

«Domani pomeriggio, nella giornata inaugurale del [illegible]gno - spiega Avagnina - si terrà l'elezione del consiglio nazionale dell'associazione. Sarà inoltre presentato il quarto volume degli studi internazionali sulla chiocciola ed il suo allevamento, curato da Leslie Elmslie, presidente del Comitato scientifico».

Il convegno nazionale di elicicoltura [illegible] apre domani (ore 17) a palazzo Fracassi: uno degli appuntamenti più attesi, con l'assemblea generale dei soci. Nella serata, in piazza Vittorio Emanuele, [illegible] previsto [illegible] [illegible] dell'orchestra di Mario Piovano.

Domenica, a partire dalle 10, proseguirà il convegno nazio[illegible]le: studiosi, elicicoltori e tecnici tracceranno un quadro di esperienze e produzioni in campo europeo. Subito dopo vi sarà la presentazione [illegible] quarto volume delle «Ricerche in elicicoltura» edizione '92.

Nel corso della «due giorni» dedicata alle lumache [illegible] sarà una mostra di attrezzature ed attività elicicole ed ancora una mostra-mercato della chioccio[illegible] viva ■ conservata. [illegible] inol[illegible] in programma visite ad alcuni allevamenti [illegible] provincia.

Domenica i riflettori [illegible] puntati sul sempre atteso mercato delle pulci, giunto alla ventiquattresima edizione. Nel [illegible] storico, dalle 8 [illegible] 18, il «mercato» radunerà ben quattrocento bancarelle, accuratamente selezionate. Saranno esposti: mobili, ceramiche, stampe d'epoca, oggetti in rame [illegible] [illegible] infinità di cose d'altri tempi.

[illegible] «mercatino», che gode [illegible] patrocinio dell'amministrazione comunale guidata dal sinda[illegible] democristiano Michelino Germanetto, ha [illegible] un ruolo sempre più importante. L'affluenza media è di ventimila visitatori per edizione.

Domenica pomeriggio, in piazza Vittorio Emanuele, spettacolo musicale con il gruppo corale «Le raviole al vin» [illegible] Belvedere Langhe. Subito dopo, alle 17, vi sarà la distribuzione gratuita di frittata [illegible] lumache, specialità cheraschese e piatto tipico [illegible] Langhe.

Neppure [illegible] tempo di calare il sipario su un [illegible] ricco di iniziative e subito Cherasco risale alla ribalta nazionale. Il circolo culturale «Alessandro Volta» [illegible] Milano [illegible] scelto la città per festeggiare il centodecimo anniversario di fondazione.

«La scelta di Cherasco per la nostra celebrazione non [illegible] casuale - dice Luigi Bettera, presidente del Circolo milanese -. Le innumerevoli attività culturali, sociali ■ storiche ne hanno fatto [illegible] centro apprezzato in tutta Italia».

Il 10 ottobre i soci del gruppo «Alessandro Volta» saranno ricevuti nella sala consiliare del Comune e Cherasco, [illegible] una volta, sarà al centro dell'attenzione. [r. a.]

Prosegue con successo il settembre cheraschese. Da domani si potranno degustare frittate di lumache. Domenica le vie e le piazze del paese ospiteranno la XXIV edizione [illegible] mercatino delle pulci con mobili, ceramiche stampe d'epoca e [illegible] d'altri tempi (TEL.)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 18 Settembre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Allarme fra i risparmiatori cuneesi

Code di clienti in tutte le banche

CUNEO. Disorientamento, frette di sospendere operazioni a lungo termine, richiesta [illegible] valuta straniera, timore, in qualche caso spavento. Anche la «Granda» non fa eccezione nell'allarme generale [illegible] della bufera monetaria.

Negli ultimi giorni gli istituti di credito [illegible] presi d'assalto dai risparmiatori, che sono disposti ad affrontare lunghe code pur di ricevere le informazioni desiderate. «Ci vengono chiesti consigli - dice Giuseppe Grasso, direttore della Banca Sella di Savigliano -, i nostri clienti vogliono certezze. Al momento, però, non possiamo che raccomandare di [illegible]re sconvolgimenti improvvisi e attendere gli eventi. Qui, comunque, non c'è panico, c'è consapevolezza di un periodo difficile». «E' necessario ragionare - aggiunge Giuseppe Allocco, direttore della Cassa di risparmio [illegible] Savigliano -: è pericoloso compiere speculazioni azzardate».

«Valuta straniera? Impossibile, ogni contrattazione [illegible] sospesa fino a lunedì». L'annuncio è del direttore della Comit cuneese Mattei. «Le uniche disponibilità - afferma -, sono per scopi turistici, ma fino ad [illegible] rimento: [illegible] le scorte sono limitate».

Dollari e altre banconote sono invece quasi [illegible] «pronta consegna» alla Cassa di Risparmio di Cuneo. «Gli investimenti vengono compiuti [illegible] titoli in portafoglio - dicono all'ufficio relazioni esterne -; sconsigliamo comportamenti irrazionali, speriamo che [illegible] sia dato eccessivo rilievo alle voci troppo allarmistiche».

Nel Braidese l'extra afflusso alle banche è limitato. «Nessun risparmiatore ha deciso di comprare dollari per metterli sotto il [illegible] - afferma il direttore [illegible] Crb Guarino -; in molti, però, hanno estinto i debiti in valuta straniera trasformandoli in moneta italiana. Non assistiamo, comunque, alla vendita di titoli di Stato».

«Fra i nostri clienti c'è moderato ottimismo - affermano alla direzione della Cassa di risparmio di Fossano -. Dopo ogni temporale viene il sereno, basta affrontare e superare le difficoltà, a costo di sacrifici. E' necessaria molta cautela».

Il caos monetario crea disorientamento anche a Ceva. «Registriamo un'impennata nelle richieste di acquisti di obbligazioni estere - afferma Erica Azzoaglio, responsabile dell'ufficio organizzazione all'omonimo "Banco" -, ma non possiamo soddisfarle: c'è forte richiesta e trovare titoli [illegible] impresa praticamente impossibile. I risparmiatori hanno paura, ma noi consigliamo loro di rimanere fermi, di aspettare».

Alla Cassa rurale e Artigiana di Carrù e del Monregalese l'allarme non riguarda soltanto la semplice clientela. «C'è sbandamento anche fra gli imprenditori - afferma il direttore Rino Filippi -. Ci si basa su invenzioni, senza riferimenti sicuri, per domandarci operazioni "tampone", che evitino perdite [illegible] denaro. Ma con quali tassi dobbiamo operare [illegible] l'estero? Ci [illegible] più realismo, la situazione deve essere affrontata con attenzione, ma senza rischi di anticipare i tempi».

«Consigliamo prudenza - conclude Grasso, della Banca Sella -: [illegible] momento è l'unica arma per cercare di limitare i danni. Soltanto fra alcuni giorni conosceremo con esattezza il nostro futuro». [r. s.]

L'incidente sulla statale Laghi di Avigliana all'incrocio con la strada provinciale della Val Maira

Muore a 14 anni travolto da un'auto

La vittima abitava a Busca. Mentre viaggiava su un motorino (indossava il casco) ha tamponato una vettura ed è stato investito da un altro veicolo. Deceduto per trauma cranico e toracico. Era alla ricerca di un lavoro

Adriano Bruno

BUSCA. E' [illegible] in motorino investito da un'auto sulla statale dei Laghi di Avigliana. La vittima è Adriano Bruno, 14 anni, residente a Busca, in frazione Castelletto 106. L'incidente è accaduto l'altra sera vicino all'incrocio con la provinciale della Valle Maira, a poca distanza dalla locale stazione [illegible] carabinieri.

Adriano Bruno stava viaggiando con il proprio motorino ([illegible] di cilindrata) in direzione di Costigliole Saluzzo. All'altezza di un area di servizio, il giovane ha tamponato [illegible] «Tempra» che si apprestava a svoltare a destra, in una via laterale. Nello scontro [illegible] l'auto, il ragazzo [illegible] stato sbalzato con vi[illegible] nella parte opposta della carreggiata, dove, nel frattempo, stava sopraggiungendo (diretta verso Busca) una «Tipo», che lo ha travolto.

Il giovane, che secondo i primi accertamenti [illegible] dell'investimento indossava il [illegible] è stato subito [illegible] da alcuni automobilisti che in quel momento transitavano sulla statale. L'allarme è scattato immediatamente; sono intervenuti carabinieri e volontari della Croce Rossa di [illegible], che hanno sede in corso Romita, non lontano dal luogo dell'incidente.

Le condizioni di Adriano Bruno sono apparse subito disperate. [illegible] ragazzo, privo di sensi, è stato caricato sull'ambulanza e trasportato con urgenza al «Santa Croce» [illegible] Cuneo.

[illegible] corsa [illegible] l'ospedale, però, è [illegible] inutile. Il quattordicenne [illegible] deceduto prima di giungere al Pronto [illegible] del capoluogo. I referti medici hanno attribuito la morte del giovane ad un grave trauma toracico e cranico.

I familiari [illegible] ragazzo sono stati subito avvertiti. In pochi minuti i parenti hanno raggiunto l'ospedale di Cuneo, dove hanno [illegible] la notizia della morte del giovane.

Attualmente sono in corso le indagini da parte dei carabinieri di Busca per ricostruire la dinamica del incidente che ha causato la morte del rag[illegible]

Ieri mattina il corpo di Adriano Bruno è [illegible] composto nell'obitorio del «Santa Croce», a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nelle prossime ore la salma potrebbe anche essere sottoposta alla visita necroscopica, perché fino a questo [illegible]mento il magistrato non ha ancora concesso il nulla osta per i funerali.

Nel frattempo la camera ardente è già stata visitata da numerosi parenti ed amici della famiglia Bruno.

La notizia dell'incidente ha suscitato profonda commozione in tutto il Buschese, dove il giovane era molto conosciuto. Adriano Bruno aveva frequentato le elementari nella scuola [illegible] frazione Castelletto; successivamente si [illegible] iscritto alla media del capoluogo buschese. Proprio quest'anno il giovane aveva concluso brillantemente il ciclo delle scuole dell'obbligo.

«L'altra sera, quando abbia[illegible] saputo della morte di Adriano siamo rimasti sconvolti - spiegano alcuni conoscenti, in attesa davanti [illegible] camera mortuaria -. Era un ragazzo simile a molti suoi coetanei, che amava la vita. Sul suo decesso, [illegible] così improvvisamente, non sappiamo che [illegible] dire. L'ultima volta che lo abbiamo incontrato, pochi giorni fa, era indeciso se continuare gli studi oppure cercarsi [illegible] lavoro. Ave[illegible] molti amici, con loro trascorreva [illegible] ore all'insegna del divertimento. Gli bastava poco per mettersi completamente a proprio agio [illegible] i compagni d'avventura».

Adriano Bruno abitava [illegible] la famiglia (il padre Renato, la madre Emma Airaar e il fratello maggiore Dario di [illegible] anni) in una [illegible] vicino alla cappella San Giuseppe nella frazione Castelletto, sulla strada provinciale che da Busca porta a Caraglio. Il padre del ra[illegible] deceduto, [illegible] contitolare di un'impresa edile che opera da anni nella [illegible]

Molto probabilmente, se entro oggi il magistrato concederà l'autorizzazione, i funerali [illegible] Adriano Bruno si svolgeranno domani pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale Santa Maria Maddalena, della frazione Castelletto. La salma del giovane sarà poi trasferita [illegible] tomba di famiglia situata nel cimitero [illegible] capoluogo.

Carlo Giordano

Di Castagnito

Giovane in [illegible] dopo lo scontro

Gerardina Esposito (26 anni) da Castagnito è in coma in seguito alle ferite riportate in un incidente [m.]

CASTAGNITO. E' in coma Gerardina Esposito, la ventiseienne [illegible] Castagnito, ricoverata all'ospedale «Santa Croce» di Cu[illegible] in seguito al [illegible] cranico e alle ferite riportati in un incidente stradale.

La giovane, che abita in località Baraccone, via Ortolani 16, l'altra notte, [illegible] l'una, stava viaggiando da Canale verso Alba, alla guida della sua [illegible]nault 19». Aveva [illegible] pochi minuti terminato il turno di lavoro, come cameriera, in una pizzeria di Canale e stava rincasando.

Una strada conosciuta che la giovane percorreva quotidianamente. Giunta in località Borbore [illegible] Vezza, nell'imboccare una doppia curva ha perso il controllo dell'auto che si [illegible] schiantata contro il guard-rail. La cameriera è stata scaraventata fuori dall'abitacolo.

Soccorsa da alcuni abitanti [illegible] luogo che hanno chiesto l'intervento [illegible] un'autoambulanza, la giovane è stata portata all'ospedale [illegible] Alba e sottoposta ad un intervento chirurgico. Successivamente i medici han[illegible] consigliato [illegible] trasferimento [illegible] nosocomio di Cuneo.

Sulle cause dell'incidente i carabinieri di Corneliano hanno aperto un'inchiesta. Il luogo in cui è accaduto è uno dei punti più pericolosi della statale 29 (Alba-Torino) con frequenti incidenti: per regolare la circolazione è allo studio l'installazione di un semaforo.

Gerardina Esposito, originaria di Salerno, è sposata e ha un figlio di 10 anni. La famiglia, che in passato abitava a Canelli, si è trasferita a Castagnito [illegible] due anni. [g. f.]

A Revello presa di mira la tabaccheria della centrale via Vittorio Emanuele III

Sventata una rapina con lo «spray»

Un giovane ha tentato di immobilizzare il commerciante spruzzandogli [illegible] sostanza chimica sul volto
L'arrivo di alcuni clienti ha costretto l'aggressore a fuggire. Bloccato da un carabiniere è stato denunciato

La tabaccheria dei fratelli Vagliengo in via Vittorio Emanuele III (FOTO MARCO)

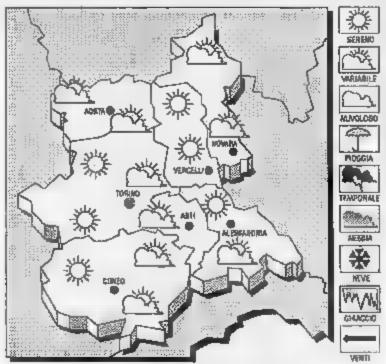
REVELLO. Con [illegible] bomboletta «spray» ha tentato di immobilizzare il titolare [illegible] una tabaccheria per rapinarlo. Le urla del commerciante però hanno spaventato e messo in fuga il malvivente che è stato bloccato pochi minuti dopo da un carabiniere in borghese.

L'episodio [illegible] accaduto l'altro pomeriggio alla tabaccheria di Via Vittorio Emanuele III 59, gestita dai fratelli Vagliengo. Un giovane è entrato nel negozio per acquistare [illegible] pacchetto [illegible] sigarette: Franco Vagliengo si [illegible] tranquillamente voltato per prendere dallo scaffale la merce. Ma voltando il capo è stato raggiunto da uno spruzzo al volto, probabilmente il contenuto di una bomboletta «spray».

Per il forte dolore agli occhi Franco Vagliengo ha gridato, invocando aiuto: il rapinatore, spaventato dall'arrivo di altri clienti, è fuggito nelle stradine del quartiere, portando via solo il pacchetto di sigarette.

Alcune persone, fra le quali un carabiniere in borghese che attraversava il paese in auto, hanno rincorso [illegible] giovane. Pochi minuti dopo, nei pressi della chiesa parrocchiale della Collegiata, lungo la strada provinciale [illegible] Valle Po, [illegible] stato bloccato Gregorio Importis, 22 anni, operaio di Nichelino. Il giovane [illegible] stato accompagnato nella caserma dei carabinieri [illegible] Revello. Trattenuto per alcune ore Gregorio Importis [illegible] stato denunciato a piede libero con l'accusa di «rapina».

Secondo alcune testimonianze il giovane non [illegible] solo al momento dell'aggressione. Pare che un complice lo aspettasse alla guida di un'auto. Vedendo [illegible] compagno in fuga si [illegible] spaventato allontanandosi a piedi e abbandonando l'auto, una «Uno turbo» metallizzata risultata rubata in giornata a Barge (ieri è stata restituita al legittimo proprietario).

Franco Vagliengo, subito vi[illegible] da [illegible] medico, non ha riportato lesioni. [g. ne.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato aumento della nuvolosità sulle zone collinari e montuose.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATU[illegible] DI IERI A CUNEO
Max: 23,2; min: 14,2; media: 17,9

UN ANNO FA
Max: 26; min: 16; media: 20,6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26; Novara 24; Alessandria 26; Aosta 24; Asti 26; Vercelli 25

Era il portiere dell'ospedale di Savigliano

Stroncato da infarto ha donato le cornee

SAVIGLIANO. E' morto in seguito ai postumi di [illegible] infarto e sono state esaudite le sue volontà di donare gli organi: le cornee di Giuseppe Berardo, 56 anni, sono state espiantate ieri mattina dall'équipe del primario di Oculistica dell'ospedale «Santissima Annunziata», dottor Guido Caramello. Si è conclusa così l'esistenza di «Pinu» Berardo, molto conosciuto in città per il suo lavoro [illegible] portiere dell'ospedale, ormai da tantissimi anni, che lo aveva portato a contatto con migliaia di persone sofferenti.

Era [illegible] «colonna» della locale sezione dell'Associazione italiana donatori del sangue: nel corso della sua attività di volontario gli erano stati prelevati più di sessanta litri di plasma. Per q[illegible] era stato insignito di diverse onorificenze, quali la croce e la medaglia d'oro dell'Avis e, proprio per il suo [illegible] e [illegible] impegno verso il prossimo, attraverso la donazione di sangue, aveva ricevuto la nomina a Cavaliere della Repubblica.

In passato [illegible] stato amministratore di numerosi enti, fra cui la casa di riposo «Chianoc». Abitava con la moglie Piera Ambroggio in via Chi[illegible] 3, poco lontano dall'ospedale: la coppia non aveva figli. Martedì della scorsa settimana si era sentito male mentre si trovava nella sua abitazione: era stato immediatamente soccorso e trasportato al «Santissima Annunziata», dove i medici gl[illegible] [illegible] diagnosticato [illegible] infarto cardiaco.

Le sue condizioni [illegible] apparse abbastanza preoccupanti, [illegible] negli ultimi giorni [illegible] migliorate fino a farlo dichiarare fuori pericolo. Poi, improvvisamente, l'altra notte il suo [illegible] ha ceduto.

Il funerale si svolgerà oggi pomeriggio, con partenza alle 17 dalla camera mortuaria dell'ospedale [illegible] la chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pieve. [p. b.]

Domani si svolgerà l'«Eurocarovana» indetta dalle associazioni di volontariato del capoluogo

Marcia per la pace da Cuneo a Boves

La partenza è prevista da piazza Galimberti con arrivo alla chiesa di Madonna dei Boschi. Fra i partecipanti monsignor Riboldi (vescovo di Acerra) e il sindaco di Scutari in Albania. Seconda giornata del «Forum Lvia»

CUNEO. In marcia per gridare [illegible] voglia di pace e di solidarietà tra i popoli. E' l'iniziativa in programma domani, organizzata dall'Lvia, Acli, Agesci, Caritas [illegible] Università della Pace. La «Quarta Carovana della pace», questo il nome della manifestazione, prevede un «percorso di meditazione sugli avvenimenti che lacerano il mondo [illegible] l'Europa, sulle sorgenti di speranza e possibilità [illegible] dialogo fra le nazioni».

All'iniziativa [illegible] attese migliaia di giovani e adulti, provenienti dai quattro continenti, che partiranno [illegible] piazza Galimberti alle 13,30 per raggiungere Borgo San Giuseppe, Spinetta, e infine la chiesa di Madonna dei Boschi a Boves. Fra gli ospiti illustri: Giovanni Bersani, senatore a vita e presidente onorario [illegible] di Lomè, l'arcivescovo vietnamita Francesco Saverio Nguyen Van Thuan e monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, [illegible] della rivolta contro la mafia, oltre al sindaco di Scutari, città albanese gemellata [illegible] Cuneo.

A ogni partecipante sarà consegnato un fazzoletto verde. Il ricavato delle raccolte di fondi sarà devoluto per la costruzione di un'infermeria in Somalia e per la ricostruzione del santuario di Nostra signora del Consiglio [illegible] Albania.

«La Carovana - spiega Don Aldo Benevelli, presidente dell'Lvia - è un'occasione per riflettere, per uscire dalla fretta di ogni giorno e esprimere solidarietà [illegible] le nazioni dell'Europa e del Sud del mondo, dilaniate dalla violenza e dall'ingiustizia. E' un gesto concreto di condivisione e di espressione di una cultura [illegible] pace».

E aggiunge: «L'unione della disponibilità di migliaia [illegible] persone può essere utile a ricordare [illegible] al mondo intero che la pace [illegible] può essere costruita e mantenuta soltanto dagli uomini politici, dalle autorità, e non si acquista con il denaro, né con il benessere». Al termine della marcia sarà proiettato un video con il saluto e la testimonianza inviata da madre Teresa di Calcutta.

Intanto [illegible] è in programma la seconda giornata del «19° forum internazionale» dell'Lvia, un'iniziativa, sotto l'alto patrocinio [illegible] presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e [illegible] Santa Sede. Alla residenza Bisalta [illegible] Borgo San Giuseppe si terrà un seminario su «Europa-universo: crisi o abbandono?». Alle 9 Marian Stasiak, docente dell'università cattolica di Lublino in Polonia parlerà su «Sud, [illegible] e Ovest, un unico cammino». Alle 11 testimonianza del filosofo Karl Otto Apel, dell'università di Francoforte e Balgat Elnad, direttore de «Le Courrier Unesco» dell'Onu. [r. s.]

[illegible] sinistra, il «mulino a vento» montato in [illegible] Dante come simbolo [illegible] solidarietà internazionale. Sopra la «Carovana della pace» dell'89

GRANDE CUNEO

Un'auto finisce fuori strada, militare è grave

Andrea Pintus, [illegible] anni, carabiniere, in servizio alla stazione [illegible] Pradleves, è uscito di strada con la propria auto l'altra sera in località Ponte Santa Maria. Il militare [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo.

Come migliorare l'immagine delle imprese

Oggi alle 18, nel salone dell'Unione Industriale, si terrà un forum sul tema «Comunicazione d'impresa e cons[illegible] Organizzato dal [illegible] «Provincia Oggi», è un confronto sui comportamenti aziendali più efficaci per acquisire [illegible] e sulla definizione di immagine aziendale. Interverranno al forum le aziende: Alllone, Alpitour e Opm e gli esperti in comunicazione Francarlo Negro, Roberto Baravalle e Franco Collidà. I lavori saranno introdotti da Filippo Mongo, vicepresidente [illegible] Gruppo giovani imprenditori.

Presentazione del Tai-chi-chuan

Stasera alle 20,15 nel salone di via Bersezio [illegible] a Cuneo si terrà una serata [illegible] presentazione del Tai-chi-chuan, a metà tra l'arte marziale e la ginnastica distensiva. Il programma prevede un seminario di introduzione all'astrologia umanistica.

Dibattito sul futuro [illegible] città

Stasera alle 21 al parco Monviso, nell'ambito della Festa provinciale dell'Avanti, si terrà un dibattito sul tema: «Cuneo, come la [illegible] Interverranno i consiglieri comunali socialisti Giancarlo Boselli, Umberto Fino, Nadia Lemouth, Piercarlo Malvolti, Alessandro Vertamy. Parteciperà anche il segretario regionale del psi Franco Amato.

Idoneità [illegible] corsi della scuola d'Amministrazione

Oggi nella sede di Torino in via Ventimiglia 116 della scuola di [illegible] ministratori aziendale è prevista la prova di idoneità ai corsi per neo diplomati. Per informazioni rivolgersi alla sede di Cuneo, in via Santa Croce 6/A, 0171/694155.

Progetto Cee per le Comunità [illegible]

Oggi alle 18 nella sede di piazza Regina Margherita a Robilante, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valli Gesso-Pesio e Vermenagno. All'ordine del giorno l'accordo fra le comunità montane Alpi Marittime per il progetto «Cee-Interreg».

Cuneo, grave incidente sul lavoro ieri pomeriggio in un campo di frazione Ronchi

Amputate le gambe a un contadino

L'anziano agricoltore stava assistendo alle operazioni di trinciatura del mais. Forse un lembo dei pantaloni è rimasto impigliato nelle lame. Soccorso dai figli è stato portato in elicottero all'ospedale di Savigliano

CUNEO. Grave incidente sul lavoro ieri pomeriggio in frazione Ronchi: un anziano stava seguendo la lavorazione del mais quando è rimasto impigliato con un lembo dei pantaloni nelle lame della trinciatrice ed ha avuto amputate le gambe. L'infortunio è avvenuto poco dopo le 14, [illegible] un campo vicino allo stabilimento della «Michelin».

Il ferito è Giuseppe Spada, 73 anni, pensionato, abitante a Madonna dell'Olmo, in via Torino 263. L'uomo è stato subito soccorso dai due figli, Attilio e Renato, intenti a tagliare gli stocchi [illegible] mais, con il potente macchinario agricolo.

«Stavamo ultimando il lavoro. Mio padre era venuto ad assistere alle ultime fasi della trinciatura - racconta Renato Spada -. [illegible] visto mio padre a terra. Sono subito sceso dal trattore per soccorrerlo. Perdeva molto sangue. Mi sono reso conto che la situazione era grave. Nonostante [illegible] forte dolore mio padre non [illegible] perso co[illegible]

«A lui piaceva controllare l'andamento dei lavori dei campi - spiega Renato Spada -. Ultimamente, più volte, lo avevamo invitato a [illegible] a casa, poiché alcune operazioni sono molto pericolose: per eseguirle bisogna avere una certa abilità. Mio padre è appassionato del suo mestiere. Non riesco ancora a capire come l'incidente possa [illegible] successo».

I due figli di Giuseppe Spada hanno immediatamente dato l'allarme. Alcuni minuti dopo, l'elicottero della Regione di stanza a Savigliano, è atterrato a poca distanza dal luogo dell'incidente.

I soccorritori hanno subito accertato l'amputazione netta, sotto il ginocchio, della gamba destra. L'arto inferiore sinistro [illegible] seriamente compromesso, ma la gamba rimaneva attaccata al corpo con un piccolo fascio [illegible] muscoli. Le prime cure all'anziano sono state prestate dal dottor Pellegrino, dell'Elisoccorso.

Circa dieci minuti dopo, Giuseppe Spada [illegible] stato caricato sull'elicottero e trasportato all'ospedale di Savigliano, perché (in vista [illegible] un possibile intervento chirurgico) la sala [illegible] rianimazione del «Santa Croce» di Cuneo, non aveva posti letto a disposizione.

Giuseppe Spada è attualmente ricoverato all'ospedale di Savigliano, dove i medici stanno cercando di curare chirurgicamente l'amputazione [illegible] due arti inferiori. La prognosi [illegible] riservata.

L'anziano vive con i famigliari in una cascina di Madonna dell'Olmo, in località «Malaspina». [illegible] notizia dell'incidente ha suscitato sconcerto nella piccola frazione, dove il pensionato è molto conosciuto. [r. s.]

BUSCA

Pensionato in carcere

Girolamo Torregrossa, pensionato [illegible] 30 anni, agli arresti domiciliari in via Cavour 7, l'altra sera, durante un controllo dei carabinieri, è stato sorpreso fuori della propria abitazione. L'uomo è stato arrestato e tradotto nel carcere «Cerialdo» di Cuneo. Girolamo Torregrossa aveva ottenuto gli arresti domiciliari, all'inizio [illegible] agosto, in seguito ad [illegible] denuncia per lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Intanto proseguono, sempre da parte dei carabinieri, i controlli [illegible] piccola criminalità in paese. Recentemente, un disoccupato, Francesco Boschero, 20 anni, abitante [illegible] via 25 Aprile, trovato in possesso di un motorino senza targa e con il numero di matricola cancellato, è stato denunciato per ricettazione e guida [illegible] patente. Alcuni giorni prima i militari avevano denunciato due minorenni per furto di un motorino e di una bicicletta: la refurtiva era stata recuperata. [c. g.]

[illegible]

Gli artigiani del legno chiedono un marchio di origine e qualità

Il rilancio dell'artigianato del legno di Saluzzo passerà attraverso [illegible] certificazione di qualità e [illegible] marchio d'origine? E' quello che dibatteranno oggi amministratori ed esperti del settore, nella giornata di studi che si terrà, a partire [illegible] 10, nella sala riunioni della biblioteca civica [illegible] Saluzzo.

Il convegno, organizzato dalla Sala d'Arte Amleto Bertoni, con l'apporto dell'Associazione artigiani, Camera di commercio e Cassa di risparmio [illegible] Saluzzo, si colloca sul percorso che l'Ente sta tracciando da alcuni anni per affiancare alla Mostra nazionale dell'Arredamento, artigianato e antiquariato, dibattiti di alto livello, finalizzati all'individuazione dei problemi e delle possibili soluzioni.

Oggi si affronterà, sotto di[illegible] angolature, il tema della certificazione dei prodotti dell'artigianato, un'attività economica che conta, nel cuneese, 18.419 aziende.

«La giornata di studi ha lo scopo di [illegible] a confronto esperti e addetti ai lavori sulla tutela dei prodotti artigianali - spiega Elena Arrò Ceriani, presidente della Sala d'Arte -. E' un'esigenza [illegible] base artigiana, per affinare uno strumento, il marchio di origine in vigore [illegible] 1985, rendendolo protagonista di un'efficace strategia di marketing del prodotto Saluzzo».

Aggiunge Giorgio Rossi, presidente della commissione marchio: «Ora il marchio saluzzese certifica solo un'origine geografica: necessita invece di riqualificazione sul piano della qualità». E ad ascoltare i maestri mobilieri ci sarà anche l'assessore regionale all'Artigianato Bianca Vetrino. [r. s.]

Un maestro mobiliere al bancone di lavoro. Tra le specialità delle botteghe artigiane del Saluzzese c'è l'intaglio artistico di legni pregiati

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Meeting di [illegible] organizzazione

Desidero segnalare la brutta esperienza vissuta da me e da [illegible] gruppo di amici appassionati sportivi in occasione del [illegible]ting di atletica leggera «Finale Grand Prix Iaaf Mobil 1992» tenutosi venerdì sera, 4 settembre, allo Stadio delle Alpi di Torino. L'assessore regionale allo Sport [illegible] inviato al nostro Comune una serie di coupons omaggio accompagnati da una lettera di invito al fine di sensibilizzare l'interesse degli sportivi della regione per la manifestazione.

Terrificante [illegible] stata la disorganizzazione subita al momento di ritirare i biglietti. [illegible] sole biglietterie aperte, oltre due ore [illegible] coda per permettere al numeroso pubblico intervenuto di poter assistere allo spettacolo. [illegible] fronte a tali evidenti segni di disorganizzazione sono stati comprensibili anche i cori di protesta sollevati dal pubblico, esasperato nei confronti dei responsabili.

Credo che la Regione Piemonte, la Provincia e la città di Torino e del Coni abbiano dato [illegible] dimostrazione di grande inefficienza e di scarsa sensibilità nei confronti [illegible] cittadini giunti anche dai più piccoli Comuni della Regione.

Solo lo spettacolo sportivo fornito dagli atleti, al quale dopo molte peripezie abbiamo assistito, ha riscattato in parte le brutte figure precedenti.

Marcello Ellena
vicesindaco, Montemale

I [illegible] lampioni in corso Giolitti

In corso Giolitti, finalmente, sono stati messi i lampioni nuovi. A taluni piacciono, ad altri no. [illegible] fatto importante è che finalmente il corso che conduce alla stazione da qualche sera è più illuminato. Tutto bene quindi, se non fosse per un piccolo particolare: accanto a quelli nuovi sono stati lasciati i lampioni vecchi. Chissà [illegible] qualcuno penserà a toglierli o se, ancora una volta, saremo i protagonisti di «una storiella [illegible] cuneese».

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 70.02.31
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.118
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.256
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.655
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959.129

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e [illegible] 22 [illegible] 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 67.626. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, d[illegible] presen[illegible] di ricette mediche urgenti
[illegible] Costa, via Vittorio Emanuele 18, tel. 44.04.58.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 41.22.09.
Fossano: *Barnocco*, viale Regina Elena 15, tel. 60.881.
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 16, tel [illegible]
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, corso Italia [illegible] tel. 42.225.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 71.23.66

GUARDIA [illegible]

No[illegible]rna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 280.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di [illegible]0.21
Usl di [illegible] 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 70.10.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; [illegible] 70.11.82; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.600.

[illegible]

CUNEO

[illegible] Pavan Ermenegildo, 72 [illegible] (Moncalieri), pensionato; Dutto Renato, 43 anni (Villar San Costanzo), pensionato; Di [illegible] Domenico, [illegible] anni (Cuneo), commerciante; Dutto Giuseppe, 66 anni (Cuneo), pensionato; Di Bari Domenico, 61 [illegible] (Cuneo), commerciante; Dutto Giuseppe, 85 anni (Cuneo), pensionato; Guglielmino Mario, 69 anni (Cuneo), falegname; Ramero Giacomo, 80 anni (Cuneo), pensionato; Z[illegible] Andrea, 58 anni (Beinette), agricoltore; Garelli Mario, [illegible] (Cuneo), idraulico; Musso Giuseppe Anselmo, 67 anni (Bernezzo), pensionato; Fiorito Giovanni, [illegible] anni (Marene), operaio; Rubino Benito, 57 anni (Cuneo); Melino Giovanni, 69 anni (Cuneo), pensionato. Tosello Catterina, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Curti Anna, 85 anni (Cuneo), casalinga; Lingua Elsa, 62 anni (Rocca De' Baldi), pensionata; Scarafone Maria Giulietta, 39 anni (Cuneo), casalinga; [illegible] Maria, 87 anni (Cuneo), pensionata; Appendino Maria Antonietta, 55 anni (Savigliano), pensionata; Re Olga, 85 [illegible]ni (Vernante), pensionata; Calvo Lucia, 83 anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionata; Gastaldi Margherita, [illegible] anni (Chiusa Pesio), pensionata; Ghibaudo Lucia, [illegible] anni (Cuneo), pensionata; Dalmasso Maddalena, [illegible] anni (Cuneo); Bottero Barbara, 20 anni (Valdieri), impiegata; Allmonda Severina, 80 anni (Busca), pensionata; Bronda Carmelina, 90 anni (Cuneo), pensionata; Arnaudo Rosa, 81 anni (Vinadio), pensionata; André Caterina, 79 anni (Pontechianale), pensionata.

DRONERO

MORTI. Cherasco Anna Maria, 87 anni (Dronero), pensionata; Luciano Giuseppe, 88 anni (Dronero), pensionato; Lingua Maria Teresa, 87 anni (Dronero), pensionata; [illegible] Pierina, 86 anni (Dronero), pensionata.
MATRIMONI. Varvelli Nicola (residente a Torino), impiegato con De[illegible] Monica (residente a Torino), studentessa; Prat Paolo (residente a Torino), magistrato, con Pallot di Suni della Planargia Elisabetta (residente a Torino), ricercatrice universitaria; Degiovanni Teresio (residente a Dronero), portalettere con Gautero Maria Cristina (residente a Dronero), operaia.

CENTALLO

[illegible] Fabio Pirra, (Cuneo)
MORTI. Domenico Bergesio, 83 anni (Centallo), pensionato
[illegible]**NI.** Alberto Marengo (residente a Centallo), impiegato [illegible] Giovanna Roveda (residente a Centallo), farmacista.

[illegible]

Seminario di oncologia

Domani alle [illegible] all'hotel «La Ruota» di Pianfei si terrà il II incontro di aggiornamento in oncologia polmonare. L'iniziativa è stata organizzata dall'ospedale «Carle» di Cuneo. Nel seminario saranno presentate relazioni di specialisti e docenti universitari sui trattamenti oncologici, gli anticorpi, l'impiego dell'immunoscintigrafia, oltre al lavoro di ambulatorio.

Corsi per turismo e marketing

Sono aperte alla sede di Cuneo [illegible] formazione professionale della Regione le iscrizioni ai corsi per turismo, marketing internazionale e amministratore del personale. Per informazioni rivolgersi in via Santa Croce 6/A, 0171/693760.

Festa [illegible] rifugio Morelli-Buzzi

Domenica alle 11 il Cai di Cuneo organizza una festa per i 61 anni del rifugio Morelli-Buzzi nel vallone di Lourousa.

Oggi sessantamila studenti della Granda tornano sui banchi di elementari, medie e superiori

Mancano insegnanti, aule e palestre

Disagi per i pendolari: la protesta nel capoluogo

OLTRE studenti nella «Granda» cominciano oggi un nuovo anno scolastico. La situazione che troveranno in Elementari, Medie e Superiori non è delle migliori: in molte città mancano le aule e per i primi giorni ragazzi e professori dovranno arrangiarsi soluzioni di fortuna.

In alcune scuole non è stato completamente risolto il problema delle nomine e ci sono classi che per qualche settimana non avranno l'orario completo, gravi scompensi nel regolare svolgimento dei programmi.

Nel capoluogo i numerosi studenti che arrivano dalle vallate e da fuori città dovranno raggiungere le scuole a piedi dalle fermate sistemate sui corsi cittadini. Un'ordinanza del sindaco Beppe Menardi ha vietato il transito ai mezzi extraurbani in corso Nizza, piazza Galimberti e via Roma. Alcuni pendolari si sarebbero già incontrati per organizzare una manifestazione di protesta, martedì.

La sgradita «scoperta» che faranno oggi per la prima volta gli studenti dell'«hinterland» cuneese è ormai diventata un'abitudine per i ragazzi che frequentano le scuole medie e superiori a Mondovì Piazza. Da alcuni anni vengono lasciati dai mezzi pubblici urbani e extraurbani in piazza d'Armi e devono percorrere a piedi circa due chilometri prima di raggiungere gli istituti che si trovano sul versante opposto della collina. Nel capoluogo del Monregalese, un tempo «città degli studi», non mancano altri disagi come la carenza di aule, di palestre e altre strutture essenziali per il regolare svolgimento dell'attività scolastica. [l. f.]

Al ritorno a scuola molti studenti troveranno nuovi insegnanti (FOTO)

La scuola in municipio per gli alunni di Cervere

Le classi quarta e quinta delle elementari inizieranno l'anno in locali di fortuna, in municipio. Da alcuni mesi nella scuola si sono iniziati i lavori di ristrutturazione, in quanto al Comune era stato imposto il ripristino delle aule e dei servizi.

La scuola inoltre si uniformerà a quella di Fossano da cui dipende come direzione didattica e avrà i moduli. Le classi prima, seconda e terza per resteranno nella sede della scuola, ma si parla di un loro possibile trasferimento alla casa di riposo, in caso i lavori si ampliassero prima del termine delle lezioni.

«Nel Comune - spiega il sindaco Bartolomeo Cornaglia - erano stati ristrutturati alcuni locali. I dipendenti dell'amministrazione comunale rimarranno un po' allo stretto, ma ciò permetterà di ospitare i bambini delle elementari. Lunedì i genitori sono stati informati che i loro figli sarebbero stati trasferiti dalla scuola elementare al Comune». [n. c.]

Meno bimbi a Cuneo

CUNEO. Primo giorno di scuola per seimilatrecento ragazzi del capoluogo, impegnati nelle Materne, Elementari, Medie e Superiori. Altri duemilacinquecento studenti hanno iniziato il anno di studio lunedì scorso: si tratta di giovani impegnati negli istituti professionali (Agraria, segretarie d'azienda, istituto per l'agricoltura e la Scuola per il commercio).

Nelle Elementari si registra un leggero calo di iscritti al primo anno. I bambini che affrontano il primo giorno di scuola circa seicentocinquanta, mentre negli istituti superiori si è registrato un aumento di studenti, soprattutto nei licei e negli istituti per ragionieri e geometri. In quasi tutte le scuole superiori sono previste specializzazioni e sperimentazioni del Progetto Giovani, indetto dal ministero Pubblica istruzione.

Nel capoluogo rimangono da risolvere alcuni problemi di edilizia scolastica (palestre, ascensori, aule). Problemi anche alle scuole elementari e alla Materna di via Giovanni XXIII a Borgo San Dalmazzo, dove non si sono ancora conclusi i lavori di sopraelevazione dell'edificio. I cantieri erano iniziati lo scorso anno, sollevando polemiche fra genitori e amministratori per il disagio dei bambini. [r. s.]

In molti istituti oggi è prevista l'uscita anticipata dopo due sole ore di lezione

Nuovi presidi ad Alba e Bra chiede più locali

ALBA. E' il liceo scientifico statale «Cocito» con 418 allievi e cinque classi prime, ad avere i maggiori problemi per l'insufficienza di aule: sarà utilizzata anche la sala professori. Una nuova Elementare è aperta a Mussotto, mentre al I° circolo di corso Coppino entra in funzione la mensa. Due nuovi presidi: all'istituto tecnico commerciale ragionieri e geometri è stata nominata Paola Mornese Prandi, proveniente dall'Istituto «Guala» di Bra. Sostituisce Franca Carbone che ha guidato l'istituto per 2 anni. All'Istituto enologico il nuovo preside è Bruno Lupica: sostituisce Giovanni Piccione.

Dalle elementari superiori, sono 6630 i bambini e i ragazzi degli 11 comuni del Braidese che oggi tornano a scuola. «La situazione - dice il presidente del Distretto 64, Dino Te- - è abbastanza buona per quanto riguarda le nomine degli insegnanti, un po' meno rosea per le strutture. I problemi più gravi di edilizia scolastica sono il sovraffollamento delle palestre del centro storico e l'irrazionalità della suddivisione in due sedi del liceo scientifico». Le scuole superiori con il maggior numero di iscritti sono l'Ipc e il «Guala» (dove per la prima volta ci saranno cinque terze). [r. b. a.]

Caro libri a Saluzzo

SALUZZO. Verrà molto probabilmente rimborsato il prezzo dei libri di ai genitori dei ragazzi delle scuole elementari. Il provvedimento che ne prevede il pagamento è tuttora allo studio da parte dell'amministrazione comunale. Nel luglio scorso, la Giunta, per reperire nuovi fondi, aveva comunicato che quest'anno i testi per le elementari sarebbero più stati forniti gratuitamente. La decisione suscitato non poche proteste e lo Provveditorato agli studi di Cuneo ed il ministero della Pubblica istruzione erano intervenuti per invitare il Comune a rivedere il provvedimento, in considerazione del fatto che si tratta di testi destinati alla scuola dell'obbligo e che il prezzo non è elevato.

La Giunta sarebbe orientata una soluzione intermedia: rimborsare, su domanda dei genitori, la spesa dell'acquisto dei libri (forse anche in relazione al reddito di ciascun nucleo familiare interessato). E' possibile inoltre che le domande di rimborso vadano inoltrate al Provveditorato agli studi provinciale.

Nel panorama scolastico della città, va ricordato come gli allievi del triennio del locale Istituto d'arte hanno già iniziato le lezioni lo scorso 14 settembre, secondo una decisione della Regione che interessa tutte le scuole ad indirizzo professionale. [g. na.]

DALLA PROVINCIA

Con l'auto un albero ligure grave al Santa Corona

L'altro pomeriggio, sulla «Pedaggera» la «Scat» di Salvatore Antolino, anni, di Imperia in curva finendo contro un albero. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Ce-, e successivamente trasferito al «Santa Corona», dov'è ricoverato in prognosi riservata.

Moto un camion ferito diciottenne

Ieri pomeriggio un diciottenne di Carignano, Antonio Mazzei, via Maffiodo, percorreva la statale 20 a bordo della sua «Honda 250». Davanti allo stabilimento dell'«Itatubi», mentre in fase di sorpasso, la moto è andata a incastrarsi sotto un camion. Il giovani guarirà in 20 giorni per ferite ed escoriazioni.

FOSSANO

Nuovo comandante al I Reggimento artiglieria

Domani alla caserma «Perotti», il colonnello Bruno Baudissard prenderà il comando del primo reggimento di artiglieria di montagna «Aosta». La cerimonia si terrà alle 10,30.

FOSSANO

L'ex sindaco rifiuta il Coreco di Mondovì

L'ex parlamentare ed ex sindaco Beppe Manfredi ha rifiutato l'incarico di componente della sezione di Mondovì del Coreco, ritenendo la nomina frutto di una logica che privilegia l'appartenenza a un partito politico e non la professionalità.

Stanziati cento milioni per le strade di campagna

Il Comune ha stanziato cento milioni per l'asfaltatura delle strade di campagna. Gli interventi s'inizieranno prima dell'inverno.

SALUZZO

L'ufficio «Informagiovani» aprirà in piazza Cavour

Dal primo ottobre a palazzo Italia in piazza Cavour sarà attivato un ufficio «Informagiovani», organizzato dall'assessorato ai Servizi sociali e assistenziali del Comune.

Scatta domani alle 9,30 la corsa valida per la Coppa Italia di seconda zona

C'è il rally della Val Varaita

Nel percorso di 344 chilometri sono in programma dieci prove speciali tutte su strada Iscritti quasi duecento equipaggi. Favorito il saluzzese Beltrandi. La partenza alle 9,30

SALUZZO. Trecentoquarantaquattro chilometri, [illegible] cui [illegible] ripartiti nelle dieci prove speciali in programma. Il sesto rally della Val Varaita (erede del «100 mila Trabucchi») che parte domani (ore 9,30) da Sampeyre, si annuncia più appassio[illegible] che [illegible].

Gli equipaggi iscritti alla manifestazione (di coefficiente 5, valida per la seconda zona di Coppa Italia) [illegible] 183. Fra loro spiccano i fratelli romani Tradico, Della Torre-Dutto (vincitori per due anni del trofeo), Cassinis-Necco, Braga-Zanini e Ferrara-Mossino. Il grande favorito resta comunque Piero Beltrandi, che, con il fedele navigatore Gerbaldo punta a conquistare il poker di vittorie nella corsa che si disputa sulle [illegible] strade.

Concentrato in [illegible] solo giorno, su [illegible] anello di 172 chilometri da percorrere due volte, il rally riserva nelle prove cronometrate le emozioni principali. Anche le «speciali» [illegible] divise in due frazioni di cinque l'una. Alla spettacolarità dei percorsi (è stato quasi completamente eliminato lo sterrato, ma i passaggi su asfalto non sono certo meno suggestivi) va aggiunto il fattore «giorno». Quest'ultimo è un ulteriore elemento che accresce l'interesse fra gli appassionati, pronti ad affollare i punti strategici per ammirare le prodezze dei campioni del brivido.

Il primo concorrente partirà alle 9,31. E subito affronterà [illegible] prima prova contro il tempo, fino al Colle di Sampeyre, tra Varaita e Maira: quindici chilometri di salita da [illegible] a [illegible] metri di quota, fra un [illegible] guirsi di curve in un incantevole scenario di pini e abeti.

Successivamente ci si dirigerà verso Dronero per la seconda «speciale», quella di Montemale (6 km), seguita dalla salita al Santuario di Valmala (10 Km), da dove, dopo una discesa breve, ma difficile, si darà l'assalto alle rampe della Colletta [illegible] Rossana.

Dopo il riordino c'è un lungo trasferimento attraverso Saluzzo, per portarsi all'inizio della quinta prova speciale, [illegible] Brondello-Isasca di 7 chilometri, equamente suddivisi tra [illegible] lita (impegnativa) e discesa.

Da Isasca si ritorna a Sampeyre, per iniziare il secondo giro dell'anello che riporterà i concorrenti rimasti in gara nel più importante centro della Val Varaita, dove la conclusione della gara è prevista per le 20,30.

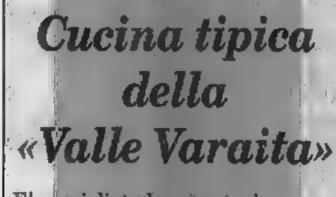
Il rally della Val Varaita comincia già oggi [illegible] la presentazione delle vetture e le verifiche tecnico-sportive, mentre domenica la grande «kermesse» terminerà [illegible] la premiazione.

Già da alcuni giorni i [illegible] sfrecciano sulle strade delle tre valli tocc[illegible] dalla cors[illegible] (Varaita, Maira e Bronda) per provare i percorsi, studiati con attenzione per favorire l'afflusso dei tifosi, sempre numerosissimi e pieni di entusiasmo.

«Ed è proprio questo affetto degli appassionati a renderci orgogliosi - dice Domenico Amorisco, presidente della Comunità montana Valle Varaita - . Abbiamo ascoltato gli umori della gente, di coloro che sono pronti ad affrontare ogni ostacolo pur di ammirare anche soltanto per qualche secondo le imprese dei piloti. Il richiamo della manifestazione non può che portare benefici alla pro[illegible] turistica delle nostre zone. E' il degno finale di una stagione estiva, che, pur fra difficoltà di ogni genere, ha visto la Valle Varaita confermarsi come la punta di diamante del turismo saluzzese».

(p. l. r.)

Il tracciato del sesto «Val Varaita» prevede prove cronometrate a Sampeyre (da dove domani partiranno le auto) Montemale Valmala Rossana e Brondello. La corsa (coefficiente 5) è diretta erede del glorioso «100 mila Trabucchi» (m.)

Si inizia oggi la vendemmia nei 52 Comuni della fascia a doc del Sud Piemonte

Il moscato vale 100 miliardi

E' il calcolo in base alle stime di produzione e ai prezzi fissati dall'accordo di martedì
Operazioni di pesatura obbligatoria dell'uva. Clandestini a Canelli cercano lavoro

CANELLI. Per i seimila produttori di moscato oggi è giorno importante. Con l'avvio delle operazioni di pesatura obbligatoria delle uve s'inizia ufficialmente la vendemmia che mai quest'anno è stata proceduta polemiche e ansie. Ieri nei 52 Comuni della fascia a doc (la zona Sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria) si discuteva dell'accordo siglato martedì sera Torino che ha fissato il prezzo dell'uva in 11.400 lire a miriagrammo, 600 lire in dell'anno L'aumento della resa massima a doc da 85 a quintali consentirà comunque di mantenere un ricavo ad ettaro di circa 10 milioni.

Per capire quanto sia importante il moscato per l'economia di questa parte della viticoltura piemontese basti considerare che con le ultime previsioni di raccolto uva doc avrà una resa tra i 530 e i 550 mila ettolitri: moltiplicato con il prezzo 1736,2 lire a chilo di mosto, emerge cifra di miliardi.

I primi carri arriveranno già in mattinata nelle cantine sociali e presso le grandi aziende dello spumante: ma prima dovranno passare sul peso pubblico autorizzato per verificare la L'accordo prevede che non si potranno superare i 120 quintali all'ettaro, (90 a doc e 30 di Piemonte) altrimenti sarà declassato a moscato Piemonte, cui valore attesta tra le 3500 le 4000 lire miriagrammo. Nei giorni scorsi non sono mancate tensioni in numerosi comuni che non avevano provveduto alle verifiche tecniche sui pesi. A Costigliole c'è invece polemica per gli orari d'apertura del peso ritenuti, dai produttori, troppo ridotti.

Sono problemi tutto sommato marginali se si considera che è sciolto il nodo principale, cioè quello dell'accordo tra i rappresentanti dei produttori e le industrie dello spumante.

«E' un'intesa raggiunta un momento particolarmente critico per l'economia Paese e in una situazione di generale difficoltà sui mercati internazionali dei prodotti del settore vitivinicolo - ha commentato l'assessore regionale Lombardi, si deve la decisiva mediazione di martedì sera -. Voglio perciò mettere in evidenza lo sforzo compiuto dalle aziende industriali e dei produttori». «Questo risultato raggiunto grazie alla grande consapevolezza delle parti - ha aggiunto l'assessore - rappresenta anche un esempio per gli altri comparti della nostra viticoltura regionale e nazionale».

Da più parti ieri sottolineva come l'accordo sia da considerare transitorio preparatorio di nuove metodologie che saranno applicate il prossimo anno, con la probabile entrata in vigore per il Moscato d'Asti e l'Asti spumante della denominazione d'origine controllata e garantita.

Intanto sempre in tema di vendemmia c'è da segnalare un altro fenomeno: l'arrivo extracomunitari attirati dalla possibilità lavoro nelle vigne. ne è avuta una riprova Canelli dove sono stati fermati ventina di slavi che stavamno girando le aziende in cerca di ingaggio. Erano tutti sprovvisti di permesso di soggiorno. Il viaggio, secondo i primi accertamenti dell'ufficio stranieri della questura Asti, sarebbe stato organizzato da un'agenzia croata. Ma l'autista il bus sul quale hanno raggiunto Canelli spariti. Per i malcapitati slavi scattato il provvedimento di espulsione. [s. mir.]

Oggi con l'avvio della pesatura delle uve moscato s'inizia la vendemmia

Interverrà il vescovo

ALBA. La Cri ha organizzato due giorni di manifestazioni. Domani, alle 16, sarà inaugurata la nuova sede di via Ospedale con l'intervento del vescovo, Giulio Nicolini. Intanto, giungeranno ad Alba i partecipanti rally automobilistico riservato volontari e soci della Croce Rossa che disputerà domenica (ore 9) nelle Langhe nel Roero. Domani, serata di festa, una grigliata, sfilata di equipaggi per la città e spettacolo in piazza del Duomo con la Carot band. egli intermezzi si esibiranno allieve dell'«Arte danza school» Fulvio Promio. [g. f.]

SANTO STEFANO BELBO

Centrale elettronica

SANTO STEFANO BELBO. mercoledì prossimo quattro- abbonati cambieranno numero di telefono. Sono interessati gli utenti che dispongono di apparecchi con numerazione progressiva compresa tra l'84.100 l'84.999.

Per ottenere il nuovo numero basta inserire il 4 dopo la prima cifra. collegamento a una nuova centrale elettronica è una delle iniziative della Sip per il miglioramento della qualità del servizio. Il cambio di numerazione è già segnalato direttamente agli interessati. [r. c.]

Preoccupazione e proteste nella Valle Bormida

«Ministro dell'Industria era avvocato dell'Acna»

CORTEMILIA. Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, al quale spetterà una parola decisiva sul futuro dell'Acna, è stato fino pochi mesi fa l'avvocato dell'azienda di Cengio. In questi giorni sulla vicenda verranno presentate interrogazioni parlamentari da parte di Verdi, Rete e della Lega nord e la prossima settimana capogruppo dei Verdi al consiglio regionale, Anna Segre, presenterà un'analoga interrogazione a Palazzo Lascaris, mentre un dossier sui legami ministro Guarino l'Acna verrà inviato anche al ministro per l'Ambiente Carlo Ripa di Meana.

L'avvocato Luigi Sanfelici, di Torino, che ha rappresentato la Regione Piemonte nei ricorsi al Tar al Consiglio di Stato sull'inceneritore «re-sol», ricorda: ministro dell'Industria fu il mio avversario diretto in numerosi procedimenti; difese sempre l'Acna in modo molto "partigiano", ai limiti della correttezza. L'Acna appartiene al ministero delle Partecipazioni li, che è stato accorpato a quello dell'Industria. Guarino è ritenuto il «padrone» dell'Acna i suoi rapporti con l'azienda di Cengio creano preoccupazione.

«Il passato del ministro è confortante per chi si batte per la chiusura dell'Acna. La decisione sul destino dell'azienda spetta governo e scontro, quindi, sarà tra Industria Ambiente, con Guarino e Ripa Meana schierati su posizioni contrapposte», commenta Bruno Bruna, di Rinascita. Le parti si sono invertite rispetto al precedente governo, il cui ministro dell'Industria, Bodrato, era favorevole alle tesi dei piemontesi, mentre il ministro dell'Ambiente Ruffolo si trovava allineato sulle posizioni dell'Acna. [c. o.]

Scontro auto-motorino: ferito ragazzo di 17 anni

Un ragazzo di 17 anni, Luca Belrosso, abitante in frazione Tre Cunei, è finito all'ospedale per le ferite riportate in un incidente. A bordo del suo motociclo si scontrato con un'auto. Il ragazzo si è fratturato la clavicola guarirà in un mese.

ALBA

Torinese all'ospedale per un incidente

Olivia Parigi, anni, di Roletto (Torino), ha dovuto ricorrere alle cure medici. La giovane, coinvolta nello scontro tra auto, ha riportato contusioni alla colonna cervicale: guarirà in 15 giorni.

Informazioni ai contribuenti sull'Isi

Il decentrato informazioni ai contribuenti che devono pagare l'Isi farà tappa la settimana prossima a Bandito, Pollenzo, San Matteo San Michele. Il calendario degli incontri, organizzati dagli assessorati comunali all'Assistenza e tributi, è il seguente: Bandito, lunedì 21 dalle 21 alle 23 martedì 22 dalle 15 alle 17; Pollenzo, martedì dalle 21 alle 23; San Matteo, mercoledì dalle 15 alle 17 e giovedì 24 dalle 21 alle 23; a San Michele, mercoledì alle e venerdì 2 dalle 15 alle 17. Gli impiegati disposizione dei cittadini nei centri d'incontro delle frazioni.

Rimpasto in Giunta, del pli

Oggi, alle 18, si riunisce il consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il rimpasto della Giunta con l'accettazione delle dimissioni dell'assessore repubblicano Lorenzo Boretto e la nomina del nuovo assessore, il liberale Angelo Coppa.

Cento milioni per il potenziamento dell'acquedotto

Sarà presto completato, con la realizzazione del quinto lotto, il progetto di potenziamento dell'acquedotto. L'importo a base d'a- per l'appalto sarà di 100 milioni.

Il Comune ripara la rete fognaria

Costerà 150 milioni di lire riparare e potenziare la rete fognaria del paese. Il progetto dell'opera è stato approvato dal consiglio comunale.

Ispezioni della Guardia di Finanza in ristoranti, bar e negozi del Piemonte e della Valle d'Aosta

Duemila clienti senza «scontrino»

Applicate severe multe a commercianti. Molti tagliandi consegnati dagli esercenti non vengono ritirati Irregolarità nella compilazione delle ricevute. A Novara e nel Vercellese ci sono i maggiori casi di evasione

E' dal gennaio scorso che le norme fiscali prevedono - per coloro che al bar prendono caffè, aperitivo o [illegible] - lo scontrino fiscale. E chi non lo richiede incapperà in un'ammenda da 50 a [illegible] mila lire, riducibile ad un sesto [illegible] ad un ter[illegible] in base ai termini previsti.

La multa (molto più salata) è prevista anche per l'esercente: varia [illegible] 400 a 1 milione [illegible] 800 mila lire. Tutto [illegible] per il mancato rilascio della ricevuta fiscale o [illegible] fattura di ristoranti, meccanici, lavanderie o parrucchieri.

In Piemonte la Guardia di Finanza da gennaio a luglio ha compiuto una serie di controlli sul territorio, individuando esercenti evasori e clienti poco attenti. E sono stati in molti [illegible] finire nella rete delle Fiamme Gialle, a conferma che il «vizietto» di evadere il fisco è molto diffuso.

Se la maglia nera delle evasioni appartiene alla provincia di Torino (la zona dove ci sono stati i maggiori controlli), anche nelle altre aree il fenomeno non è indifferente. Compresa la Valle d'Aosta. I più onesti - o presunti tali - dovrebbero essere i commercianti della provincia di Asti.

Queste le cifre. In Piemonte e Valle d'Aosta i negozi controllati per il rilascio degli scontrini sono stati 30.183, i clienti che hanno ricevuto verifiche 22.859. [illegible] scontrini irregolari [illegible] stati quasi 889 mila, quelli n[illegible] rilasciati 2501. In 1438 casi i clienti all'uscita [illegible] bar non hanno esibito lo scontrino che avrebbe dovuto ritirare, [illegible] gli fosse stato consegnato.

Per la ricevuta fiscale (sempre in Piemonte e Valle d'Aosta) su 12.717 ristoranti ed esercizi commerciali verificati, in 6212 [illegible] non era [illegible] rilasciata al[illegible] fattura o ricevuta. Su 6950 clienti controllati, 324 erano privi del documento [illegible] avvenuto pagamento. E poi una raffica di altre irregolarità da parte degli esercenti: 2611.

Dopo la provincia [illegible] Torino (che ha la maglia nera) nella classifica di evasione delle tasse, anche in altre province [illegible] hanno dati interessanti. In quella [illegible] Novara sono [illegible]ti scoperti 1466 casi, nei quali non era [illegible] rilasciata la ricevuta fiscale; nel Vercellese 1384. Mentre i [illegible] indisciplinati in questo caso appaiono i valdostani.

Nel periodo delle vacanze i finanzieri hanno controllato le zone con maggior afflusso [illegible] turisti, specialmente nelle vallate vercellesi, nel Novarese, Valle d'Aosta, Val Susa, nel Cuneese [illegible] nel Verbano, vicino ai laghi.

«Però non sono [illegible] trascurati gli altri periodi dell'anno - hanno spiegato gli ufficiali del comando Legione di Torino -: sono indagini che facciamo per ogni categoria, o per nostra programmazione di l[illegible] Comunque le segnalazioni dei singoli cittadini [illegible] tenute in considerazione. Sono sempre utili, anche perché ci aiutano in un compito che non sempre è intuito dai cittadini. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti».

Giuliano Dolfini

I finanzieri hanno riscontrato numerose irregolarità di commercianti e consumatori

Oggi a Torino l'elezione di Ferrero

Coni, la scelta del dopo-Catella

[illegible] Verrà eletto oggi il nuovo delegato regionale del Coni piemontese, in sostituzione dell'on. Vittore Catella, dimissionario. Catella, 82 anni, presidente provinciale dal '52 al '74 e delegato regionale [illegible] quella data ad oggi, aveva preannunciato [illegible] Gattai la sua decisione dopo un lunghissimo periodo al timone e [illegible] servizio dello sport: ha scelto di dimettersi [illegible] un anno di anticipo sulla scadenza del mandato per «dar modo al successore e alla Giunta [illegible] conoscersi e di lavorare insieme, prima del previsto rinnovo della carica per il [illegible] quadriennio olimpico».

Un solo candidato alla successione: il dott. Alberto Ferrero, 52 anni, commercialista, presidente dell'Associazione giocatori italiani professionisti di golf. Lo eleggeranno i presidenti dei Comitati Regionali delle 38 Federazioni sportive e i presidenti dei [illegible] comitati provinciali, che si riuniranno alle 17,15 al Circolo della Stampa, a Torino.

Alberto Ferrero

AL Coni Piemonte c'è il cambio della guardia. Vittore Catella, dopo una vita dedicata allo sport, sceglie di ritirarsi prima della conclusione del mandato. Lo sostitui[illegible] Alberto Ferrero, preso di mira in questi giorni per [illegible] un difetto grave: essere l'unico candidato [illegible] successione.

Si è evidenziato che da un campione dello sport come Catella si passa a un anonimo come Ferrero. Lo sport piemontese [illegible] aveva di meglio da offrire?

Al proposito vanno fatte due considerazioni. La prima: quello di delegato regionale del Coni è [illegible] ruolo [illegible] servizio, bisogna controllare una macchina che può essere veicolo importante se ben pilotato. Ma chi ha mai stabilito che il pilota migliore sia lo sportivo decorato? Chi sostiene questa tesi in realtà si mette in trappola da solo, ammettendo implicitamente che la funzione di delegato regionale del Coni [illegible] soltanto decorativa: ci vuole un bel nome, non [illegible] buon dirigente.

Seconda considerazione: perché non si [illegible] candidato nessuno sportivo dal passato glorioso? Non [illegible]le rispondere che sarebbe stato inutile, che l'altro era raccomandato. Sarebbe un offendere tutti i presidenti di federazione chiamati a votare, che sanno ragionare con la loro testa.

Proprio lo sport, esempio massimo di democrazia perché in campo vince (quasi) sempre il migliore, non ha accettato di giocare la partita nell'unico modo che conosce, cioè scendendo in campo. E [illegible] può lamentarsi ora perché perde una sfida che non ha voluto giocare.

Non sappiamo [illegible] Alberto Ferrero sarà il dirigente di cui lo sport piemontese ha bisogno. Sappiamo però che forse proprio la vicenda del Coni torinese può indicare una svolta importante a tutto lo sport italiano.

In un momento in [illegible] le vocazioni sportive diminuiscono, i soldi mancano, la periferia è allo sbando, forse sostituire nomi [illegible] conosciuti [illegible] manager disponibili e con idee moderne può [illegible] la via giusta da seguire. Forse per troppo tempo abbiamo creduto che bastassero le etichette, per far propaganda: andando verso il 2000, con le palestre [illegible] le società che chiudono i battenti per mancanza di tutto (dirigenti, tecnici, custodi, denaro...), ci vuole ben altro. Purché anche il Coni [illegible] (Gattai, Pescante) creda al decentramento reale, anziché soffocarsi da solo con i suoi duemila dipendenti affastellati nel palazzone [illegible] del Foro Italico.

[g. ro.]

La prestigiosa casa d'aste di Roma manderà (gratuitamente) un esperto a Saluzzo che cercherà di vendere le opere

Il banditore di «Christie's» per salvare una chiesa

Con oggetti d'arte dono di privati si finanzia il restauro della chiesa di S. Giovanni

L'asta a Saluzzo si terrà tra fine settembre e i primi di ottobre [FOTO]

SALUZZO. Cercasi mecenate. Potrebbe intitolarsi così l'appello che un gruppo di cittadini rivolge agli appassionati d'arte e a tutti coloro a cui sta a cuore la sopravvivenza [illegible] delle più belle chiese della città: San Giovanni.

Alcuni saluzzesi, vista l'urgenza di ripavimentare il chio[illegible] dell'antica chiesa del convento dove, proprio in questi giorni, è allestita una mostra fotografica sul degrado del [illegible]tro storico, significativamente intitolata «Saluzzo da buttare», hanno pensato di dare una ma[illegible] al rettore, padre Francesco Moioli, con un'asta di opere d'arte, una formula già adottata in altre regioni [illegible] ottimi risultati.

Il punto centrale [illegible] progetto, un vero fiore all'occhiello, è stata la disponibilità dimostrata dalla prestigiosa casa d'aste «Christie's» di Roma che, contattata alcuni mesi fa dal comitato per avere ragguagli, ha messo a disposizione - gratuitamente - un proprio battitore.

«La Christie's ha riconfermato l'offerta - spiega Paola Pragliola del comitato - ma il tempo stringe. Nonostante il nostro impegno per diffondere la notizia dell'iniziativa, per ora i donatori sono soltanto una trenti[illegible] e le opere da raccogliere entro la fine di settembre centoquaranta. Il battitore, infatti, potrebbe essere presente a Saluzzo solo tra il 28 settembre e il 2 ottobre».

La chiesa [illegible] una delle più amate dai saluzzesi. La sua storia si intreccia con quella del Marchesato che la tenne [illegible] chiesa di rappresentanza fino al '500.

In passato, a prezzo di grandi sforzi, il rettore [illegible] riuscito a far restaurare la guglia del campanile e il tetto, ma ora mancano i soldi per la ripavimentazione del chiostro quattrocentesco: 180 milioni secon[illegible] un preventivo fatto quattro anni fa.

«Le opere e gli oggetti d'arte, che non devono necessariamente essere di grande valore, possono venire consegnati a padre Francesco Moioli - aggiunge la Pragliola -. Se non riusciremo a raccogliere i 140 pezzi, verranno restituite ai proprietari, ma speriamo che collezionisti, antiquari, artisti non restino insensibili alla nostra richiesta».

Continua: «Quello che chiediamo [illegible] un atto [illegible] generosità che consenta di ridare la primitiva bellezza al chiostro, un patrimonio storico che appartiene a tutti, non solo alla nostra città».

[v. p.]

Reduce dai successi estivi, lo scatenato gruppo approda stasera a Ponzone (Biella) e domani a Verbania

«Pitura», 'na bruta banda

Cantano in dialetto veneziano [illegible] basi reggae, parlano ai giovani di politica e mafia e [illegible] di loro hanno scritto sociologi e critici. Due concerti da tutto esaurito

I manifesti gialli, con l'immagine di un leone un po' fuso, annunciano da giorni il loro arrivo: stasera a Ponzone di Trivero, vicino Biella, e domani a Verbania, sul Lago Maggiore. Il compito più arduo spetta in queste ore ai fans under [illegible] che devono chiedere permesso e quattrini per il concerto. Mamme e papà stavolta faranno i conti con i Pitura Freska. Suo[illegible] musica reggae, cantano [illegible] dialetto veneziano, hanno i capelli lunghi. Sono lontani anni luce da Masini, Ramazzotti e Alessandro Canino.

I Pitura Freska hanno riempito nell'estate palasport e piazze, teatritenda e aree mercato. La tournée partita [illegible] Roma il 23 giugno si conclude a Cuneo il 25 settembre, dopo 49 [illegible]. Per l'ultima data si aspetta però una conferma. Al Palasport di Verbania, domani, ci saranno anche gruppi locali di reggae a raggamuffin: bella trovata, canteranno in dialetto borgomanerese e ossolano? Si vedrà. Il concerto di Ponzone si svolge [illegible] al mercato coperto, unici protagonisti il gruppo dei Pitura.

Il capobanda Oliver Skardy, i [illegible] musicisti e le due belle coriste si godono fino in fondo il [illegible] di questa estate. Per dieci anni hanno fatto concerti nei locali [illegible] Venezia e dintorni. Adesso [illegible] occupa di loro [illegible] stampa anglosassone e francese, l'Espresso, si scomodano sociologi e critici.

[illegible] assisterà ai concerti di Ponzone e Verbania, e a Cuneo poi (biglietti da 25 a 29 mila lire), capirà che i Pitura Freska non diventeranno di sicuro i Pooh del Duemila. [illegible] hanno capito bene che cosa vogliono i ragazzi del '92.

Skardy e soci fanno ballare per un paio d'ore e infilano i pezzi uno dietro l'altro, tutti o quasi reggae, con qualche divagazione nel calipso e nell'afroamericano. Ma anche chi non ondeggia può divertirsi nella traduzione dei testi, rigorosamente in dialetto veneziano.

Il loro ultimo album ha venduto quasi 200 mila copie, e contiene brani ormai straconosciuti: «Pin Floi», che fa «Ol'ndarmo veder i Pin Floi, Vip imbarcà coi fioi» e così via, poi c'è «So mato per la mona», che non ha certo bisogno di traduzioni ed [illegible] parodia del jovanottia[illegible] «Sei come la [illegible] moto», e ancora «'Na bruta banda», tutta dedicata a politici, governanti e amministratori.

I messaggi [illegible] sir Oliver Skardy (Gaetano Scardicchio, bidello al conservatorio, 36 anni, capelli alla rasta) [illegible] semplici: no a ruberie, mafia e politica sporca, viva la «mona», la musica e gli spinelli. Grintosissima la band, con una trascinante sezione di fiati. E [illegible] il [illegible] «xe in laguna», sul pennone sventola la bandiera giamaicana.

Maria Paola Arbeia

I «Pitura Freska» al Palasport di Verbania saranno accompagnati da gruppi locali di reggae e raggamuffin

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Brani operistici con Letizia [illegible]

Stasera alle 21,30, nella chiesa di S. Antonio ad Acqui Terme, concerto d'organo di Letizia Romiti. Il programma [illegible] operi[illegible] con autori del '600 e dell'800. Lunedì ad Alessandria, [illegible] Teatro Comunale, selezioni del XXV Concorso internazionale di chitarra classica.

ASTI

Bolidi in pista c'è la «Caretera»

Ultime ore di lavoro a Cocconato per mettere a punto i bolidi impegnati domenica nella «Caretera de la muerte». [illegible] sfida dei carretti montati [illegible] cuscinetti a sfera avrà un prologo domani sera [illegible] le prove libere.

[illegible]

Si esibisce Marco Carena quindi sfilata per Colombo

A Dogliani, in piazza Carlo Alberto, stasera alle 21,30 si esibirà il cantautore Marco Carena. A Fossano, invece, grande sfilata storica in omaggio a Colombo (alle 21). Saranno allestite le tre caravelle.

[illegible]

[illegible] concerti di classica per il Settembre Musicale

Orta. Per il Settembre Musicale di San Giulio, domani, alle 21, concerto del violinista Hans Walter Hirzel e [illegible] pianista Samuel Porchet. Domenica alle 16,30 si esibisce la coreana Sung-Suk Kang.

VERCELLI

Domani tutti in piazza per [illegible] kermesse folk

Domani alle 21, per «Settembre Folk», in piazza Cisterna al Piazzo di Biella, si terrà [illegible] concerto [illegible] «Les Carottes Sauvages» e dei «Chasteledo».

[illegible]

Tanti brani rock e punk con i Kina e gli Avatara

Serata rock al palazzetto dello sport [illegible] Pont-Saint-Martin. Domani alle 21 si esibiranno due gruppi di musicisti valdostani, i Kina e gli Avatara. Musica rock-punk. La manifestazione è stata organizzata [illegible] gruppo Italia 101 di Amnesty International.

[illegible]

Concerti, cabaret, film e al Palasport, Vecchioni

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Rock Village '92», una kermesse che proporrà dieci giorni di concer[illegible] (tra gli altri i Mau Mau e gli Statuto), film, cabaret e mostre. Domani sera gran concerto al Teatro Regio diretto da Riccardo Chailly. Sempre domani [illegible] al Palasport approda Roberto Vecchioni.

Al Galaxy [illegible] «Fiky Fiky»

L'autore del ballatissimo motivo in concerto domani a Caraglio

CARAGLIO. Cantava: «Ehi ci stai Fiky-Fiky con me?». Il nome dice poco o niente, lui però è conosciutissimo [illegible] l'interprete del successo «Fiky-Fiky», un motivo orecchiabile, richie[illegible] alla radio e ballatissimo in discoteca, del quale sono state già fatte numerose versioni; scritto in collaborazione con Giorgio Bersani.

Gianni Drudi si esibirà domani sera (ore 22) al «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio, un locale a pochi chilometri da Cuneo, proponendo i suoi vecchi successi.

Originario dell'Emilia Romagna, Gianni Drudi ha iniziato a esibirsi nei piano bar soprattut[illegible] a «Lo scoglio» di Rimini.

«Il mio genere è un po' spinto, di solito viene bocciato dalle case discografiche, "Fiky-Fiky" in Rai non l'hanno presa al Giro festival costringendomi a [illegible]biare le parole "cuccure" con "sognare" ma io sono convinto che bisogna continuare su que[illegible] strada, la gente ha bisogno di andare oltre [illegible] soprattutto [illegible] divertirsi», spiegava il cantante in un'intervista.

Testi trasgressivi, pezzi che Drudi cataloga nel «filone ironico-demenziale». Ecco allora «Cuccala» scritta nel '90 in collaborazione con Ermanno Pasolini. Un testo spassosissimo nel quale il cantautore invita con la sua faccia accattivante: «O sugli scogli o sul moscone / nella cabina del barcone / Cu Cu Cu Cu Cuccala».

Gianni Drudi scrive canzoni da quindici anni, e ha messo insieme sei 45 giri, quattro cas[illegible] e un lp. Inizia nell'82 incidendo «Come stai»; nell'83 «Armonia» e «Non dovrei» partecipando alla manifestazione ripresa dalla Rai «Premio Rino Gaetano». L'anno scorso è uscito il gettonatissimo lp «Lupo» distribuito dalla Ricordi. «Lupo» porta fortuna a Gianni Drudi, definito «animale [illegible] palcoscenico», sempre pronto ad accontentare, durante le [illegible]te, i numerosi fans. E il «Lupo» Drudi improvvisamente entra a fare parte del cast di «Mai dire Tv», la fortunata trasmissione della «Gialappa's band» su Italia 1. Per il [illegible] romagnolo scoppia la popolarità a livello nazionale. Nel '[illegible] vince il [illegible]mio Rino Gaetano» con l'lp «C'è chi cucca chi no».

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale la sera stessa del concerto.

Con lo spettacolo di domani la discoteca «Galaxy Pagoda» riprende gli appuntamenti musicali dal vivo. Ogni quindici giorni [illegible] esibiranno famosi interpreti della canzone italiana.

Amedea Franco

Torino, il cartellone '92-'93 della multisala Massimo tra film d'autore e rassegne

E la prima visione entra al «Museo»

La Sala Uno ospiterà tutte le principali novità della stagione. Tra i cicli in programma, «Schermi d'Amore» e «Maurice Tourneur»

TORINO. Prime visioni d'auto[illegible] e rassegne per cinefili [illegible] cartellone '92-'93 [illegible] Massimo, la multisala [illegible] Museo [illegible] Cinema in via Montebello 8 a Torino.

La principale novità della stagione riguarda la Sala Uno, destinata ad ospitare pellicole di «prima visione». Attualmente è in programmazione il brillante «In the soup» di Alan Rockwell con Steve Buscemi, Seymour Cassell e Jennifer Beals, la scatenata ballerina del campione d'incassi «Flashdance» di Adrian Lyne. «Il protagonista - ha dichiarato [illegible] ventottenne Jennifer, scrittrice [illegible] - è un aspirante regista che trova in un piccolo mafioso il finanziatore del suo film e da quest'incontro, che s'intreccia con una love story con la sua vicina [illegible] casa, nascerà tutta la storia». Eccellente l'accoglienza che il pubblico e la critica hanno riservato al film durante il festival di Venezia.

[illegible] prossime novità d'essai [illegible] «Betty» [illegible] Claude Chabrol con Marie Trintignant e l'atteso «La peste» di Luis Puenzo avvalorato dall'interessante cast costituito da William Hurt, Sandrine Bonnaire, Robert Duvall e Raul Julia. Anche il prezzo [illegible] biglietto [illegible] da «prima visione»: 10 mila lire.

In Sala Due è invece in corso la rassegna «Schermi d'amore». In calendario sino a fine [illegible] si articola in quattro sezioni: l'arte [illegible] seduzione, l'amour fou, i segreti dell'erotismo ed i classici dell'eros e dell'amore. Cinque [illegible] pellicole odierne: lo storico «Nosferatu il vampiro» di Friedrick Murnau alle 16,10, il recente «Nosferatu il vampiro» firmato da Werner [illegible]rzog ed interpretato da Klaus Kinski alle 17,30, «La trappola di Venere» di Robert Von Ackeren alle 19,20, «Il margine» [illegible] [illegible]lerian Borowczyk con la bella Silvia Kristel alle 20,30, l'immancabile «L'impero dei sensi» del giapponese Nagisa Oshima alle 22,30. Domani: «Infanzia e vocazione [illegible] Giacomo Casanova» di Luigi Comencini alle 16, «Il Casanova» [illegible] Fellini e Volkoff rispettivamente alle 18,30 e 21,20, «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet alle 23,30.

In Sala Tre, ultimo giorno per il ciclo sul talentoso regista statunitense Jonathan Demme, premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti». Due [illegible] in cartellone oggi: [illegible] musicale «Stop making sense» con il gruppo [illegible] Talking Heads (16,10 e 20,30) e la commedia «Una vedova allegra ma non troppo» con la [illegible] Michelle Pfeiffer nei panni della signora del titolo (18,10 e 22,30). A Jim Jarmush, esponente di spicco del cinema indipendente americano, è invece dedicata [illegible] mini-rassegna che s'inaugura domani. [illegible] primo film in programma è «Stranger than paradise».

Fra i prossimi appuntamenti, «Il cinema dell'Africa Nera» nella settimana successiva e, in ottobre, «Maurice Tourneur: lo stile della visione», «Il Mahabharata» di Peter Brook e le personali di Stephen Frears e Claude Chabrol. In Sala Due e Tre l'ingresso costa 7 mila lire.

Daniele Cavalla

Nella Sala Uno del cinema Massimo è attualmente in proiezione il brillante «In the soup» [illegible] Jennifer Beals (nella foto), film presentato al recente Festival di Venezia

Ad Alessandria

Concorso di chitarra classica

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La chitarra classica è di [illegible] ad Alessandria da 25 anni. Da quando cioè Michele Pittaluga, farmacista e industriale chimico con [illegible] culto della musica, lanciò il concorso per giovani chitarristi che si fregia del no[illegible] della città. Un'iniziativa gravosa, che comunque non ha mai scoraggiato Pittaluga.

La manifestazione [illegible] quest'anno prende il via lunedì prossimo. Le prove eliminatorie nella Casa della Cultura, a P[illegible] Cuttica, si protrarran[illegible] fino a giovedì quando, nel pomeriggio, si svolgerà - questa volta nell'auditorium dell'attiguo Conservatorio - la selezione finale dalla quale scaturiranno i vincitori.

Teoricamente si qualificherà [illegible] terna [illegible] nomi (primo, secondo e terzo), ma non è detto: nelle passate edizioni la giuria, sempre poco incline all'indulgenza, ha sovente rifiutato [illegible] assegnare premi in [illegible] di requisiti più che validi. «Naturalmente noi speriamo che stavolta non sia così - dice Pittaluga - poiché l'assegnazione [illegible] tutti i premi è indice della qualità elevata dei concorrenti». Costoro, come ogni anno, provengono da tutto il mondo: le domande pervenute sono alcune decine, [illegible] bisogna vedere quanti poi se la sentiranno [illegible] cimentarsi davvero.

Oltre [illegible] musiche per chitar[illegible] sola, i concorrenti finalisti dovranno presentare [illegible] concerto con l'orchestra. Quest'anno la scelta è caduta [illegible] Mario Castelnuovo-Tedesco, il grande compositore fiorentino morto nel 1968, che alla chitarra dedicò una cospicua parte della sua produzione. Il musicista [illegible] lasciato tracce a livello internazionale anche come didatta, avendo insegnato dal 1946 nel Conservatorio [illegible] Los Angeles: ne è dimostrazione la fondazione a New York della [illegible]tional Castelnuovo-Tedesco Society» di cui fu presidente onorario, guarda caso, il chitarrista Andrés Segovia.

La prova d'obbligo per i concorrenti finalisti ad Alessandria è [illegible] «Primo concerto per chitarra e orchestra in re maggiore op. 99», che fu scritto nel 1939. Come sempre, il prezioso collaboratore al pianoforte per le finali sarà Giorgio Vercillo. L'ultima parola spetterà alla giuria formata - oltre che dallo stesso Pittaluga - [illegible] Alirio Diaz, Robert Vidal, Corazòn Otero, Konstantin Kotsiolis, Bruno Mattioli, Federico Ermirio.

Venerdì 25 alle 21,15 gran finale al Teatro Comunale. Il vincitore suonerà con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta [illegible] Marcello Rota. Gli eventuali co-finalisti premiati si esibiranno in un breve recital. E poi darà sfoggio della sua bravura [illegible] fuoriclasse Alirio Diaz. Da segnalare che già lunedì [illegible] si terrà, in Conservatorio, un concerto del giovane chitarrista Enrico Tagliavini.

Leonardo Osella

L'autore di «Check it out» è un insegnante di Peveragno

Ritorna la musica pop

I testi presi da un'antologia inglese sono nati come composizioni da camera. Uno stile che fonde vari generi. Compact a 25 mila lire

PEVERAGNO. In questi giorni nella vetrina di Muzak dischi, a Cuneo, tra i successi dei grandi «big» della musica straniera e italiana spicca il cd «Check it out» di Mauro Maero, 36 anni, insegnante di musica a Beinette, che, dopo un'intensa attività concertistica ha deciso [illegible] dedicarsi al suo grande sogno: il ge[illegible] pop.

Spiega Maero: «Il titolo del cd è nato per [illegible] quando feci ascoltare una delle prime versioni del brano di apertura ad Alberto Compagnone. Disse "Check it out" battezzando in questo modo brano e disco in un colpo solo. Tra le chicche del cd i brani "Amarantha", "Go, lovely rose" e "Forget not yet": tre sonetti trovati sull'antologia inglese usata al liceo suonavano bene già leggendoli, [illegible]ntarli mi sembrava davvero divertente. I due Lynx e la suite Dune sono [illegible] come composizioni da camera, rispettivamente per due legni e per flauto e pianoforte, qui ovviamente risultano più colorati. "New car, bells?" "What bells?" e "Hans' Job?" sono il risultato di improvvisazioni su un basso ostinato, ottenute aggiungendo di volta in volta i vari strumenti e i vari assolo; lo [illegible] vale per "Check it out" con la differenza della presenza di un giro di accordi. "Crystal feeling" [illegible] un'improvvisazione registrata al computer, poi riveduta, corretta, scritta in modo definitivo ed infine rieseguita, una sorta di pianobar pensieroso e vaga[illegible] sinfonico».

Mauro Maero si è diplomato al Conservatorio di Cuneo ed è stato organista nella corale del capoluogo

Il disco è stato registrato e mixato da Roberto Macagno al «Rem» studio [illegible] Bra. Tutti i brani sono stati composti e arrangiati da Mauro Maero (tastiere e batteria elettronica); voce solista, Giuseppe Sanarico. Collaborazioni di Alberto Compagnone, Simona Maero [illegible] Elena Roggero.

Mauro Maero si è diplomato al Conservatorio di Cuneo in organo. Per alcuni anni è stato anche [illegible] organista nella Corale [illegible] Cuneo. Ma la vera passione [illegible] sempre rimasta la musica pop, il revival. Nel suo lavoro, infatti, i due generi, classico e leggero, si fondono dando vita ad [illegible] stile originale e piacevole. Mauro Maero, originario [illegible] Piasco, abita a Peveragno. «Il [illegible] è nato fra le mura di casa - spiega - con l'aiuto [illegible] computer. Il mio sogno ora sarebbe quello di trovare una band [illegible] la quale proporre i brani del cd dal vivo». «Il mio idolo? Frank Zappa». Il cd costa venticinquemila lire e a Cuneo è reperibile solo [illegible] Muzak [illegible]schi, in corso Nizza. [r. s.]

Fu compositore e buongustaio

Cena rossiniana stasera a Ceva

CEVA. Stasera, nell'ambito dei festeggiamenti per la XXXI [illegible]zione della Mostra del fungo, il salone della società Brenta ospi[illegible] la «Serata rossiniana».

L'appuntamento, organizzato dal gruppo micologico «Beniamino Peyronel», dall'Associazione commercianti, dalla società Ama Brenta e dal Comune, è un [illegible] al grande compositore Gioacchino Rossini, nel bicentenario della nascita.

La manifestazione, che prenderà il via alle 20, si compone di due parti. La prima, musicale, vede protagoniste l'«Atelier [illegible] struttura», che eseguirà musiche da [illegible] vocali e strumentali; la seconda, quella gastronomica, [illegible] in una cena basata esclusivamente su ricette «rossiniane».

Il concerto, che rientra nella quinta edizione del Festival musicale delle Alpi Marittime, viene presentato dal [illegible] Riccardo Vianello e dall'enologo Massimo Martinelli.

Il programma non è stato reso noto, «perché - spiega Vianello - vogliamo introdurre i brani [illegible] alla volta, come tante sorprese, subito prima di ogni esecuzione. Saranno comunque tratti [illegible] repertorio del compositore, con ampia scelta, dal comico [illegible] religioso».

Fanno parte del complesso il mezzosoprano Yasuko Ido, il clarinettista Gianantonio Pavizzi, il fagottista Vitaliano Gallo, il pianista Giancarlo Cocozza. Alla musica [illegible] affiancherà anche la danza, con la ballerina Tiziana [illegible], e la pittura, con Salvatore Campagna: [illegible] per ricreare fin nei minimi dettagli l'atmosfera che circondava il grande compositore.

In un secondo momento, alle 21, verrà servita la cena, prepa[illegible] dal famoso chef Dario Bernardini. Il menù prevede solo piatti inventati [illegible] Rossini oppure ispirati a lui e ai personaggi della sua cerchia: nell'ordine, cocktail Bellini, bignè alla Rossini, ravioli «Guglielmo Tell», tournedos alla Rossini, champignons e purè, torta [illegible] bosco [illegible] l'Opera».

Come vini, [illegible] serviti il dolcetto «Porta rossa», il barolo «Ratti» e il moscato «Saracco». Sommelier, l'enogastronomo Massimo Martinelli, che di volta in volta illustrerà le singolari ricette.

Fra gli ingredienti [illegible]ù utilizzati il fungo, il tartufo ed il pa[illegible] d'oca, con cui il compositore ebbe modo di sbizzarrirsi quando, nel periodo parigino della sua vita, si dedicò particolarmente alla cucina. Alla [illegible] inventiva e al suo raffinato palato si devono, appunto, molti dei piatti presentati durante la serata.

Il concerto è ad ingresso libero; la cena (45 mila lire) è invece su prenotazione: [illegible] adesioni si ricevono all'Ascom (tel. 0174/701385) e [illegible] distributore Agip di Ceva (tel. 0174/701128).

Paola Scola

[illegible]

RACCONIGI

Danze al castello

Stasera, alle 21, al castello reale, spettacolo di ginnastica aerobica e ballo jazz «Io pen[illegible] non sono... ma danzo» della palestra Olimpika due.

DOGLIANI

Serata in biblioteca

Alla biblioteca civica «Einaudi» domani [illegible], alle 20,30, [illegible] pro[illegible] della Repubblica [illegible] Milano, Gianni Calazi, parlerà su «Tangenti a Milano, requiem per la capitale morale?».

Giochi e focacce

Stasera, alla discoteca «La lanterna», due ballerine intratter[illegible] il pubblico con giochi e premi. Dalle 24 si potranno gustare pizze e focacce. In consolle il [illegible] Fabrizio. Ingresso libero.

C'è il coro «Gabrieli»

Il coro «Gabrieli», diretto [illegible] maestro Marco Chiappero, eseguirà stasera, alle 21, nella chiesa di San Bernardo, la «Petite [illegible] solennelle» [illegible] Rossini. Incasso (offerta libera) in favore dell'Anffas.

DOGLIANI

Serenata di Carena

Concerto di Marco Carena stasera, alle 21,30, in piazza Carlo Alberto. L'artista torinese presenterà i suoi testi ironici, tra cui la famosa «Serenata». Il biglietto costa 15 mila lire.

Musica live

Al piano bar «New vip» di San Chiaffredo, [illegible] venerdì, sabato e domenica sera, musica dal vivo a partire dalle 22, con Aldo Tramonte che presenterà successi italiani e internazionali.

Città a confronto

Riprende stasera, dopo la pausa estiva, l'attività del Centro culturale Mombasiglio. Alle 21, il senatore della «Rete» Diego Novelli parlerà di «Elezione diretta del sindaco e problemi delle grandi città». Ingresso gratuito.

Prende il via domani la rassegna proposta da «I motobin» di Villanovetta

A Verzuolo si recita in dialetto

«Arvista teatral» di prosa in quattro puntate

VERZUOLO. Prende il via domani, alle 21, nel teatrino parrocchiale di Villanovetta, la quarta edizione dell'«Arvista teatral piemonteisa», una rassegna [illegible] prosa, in quattro puntate, dedicata alla produzione dialettale

La manifestazione, organizzata dalla compagnia «I motobin» di Villanovetta, in collaborazione con l'associazione «Sipari sel Piemont» e [illegible] l'Unione italiana libero teatro, porterà davanti al pubblico e ad una giuria di esperti, tre formazioni [illegible] lizza per i premi che verranno consegnati durante la serata conclusiva.

Primi a salire sul palcoscenico saranno gli «J'amis dal borgh» di Moncalieri, un gruppo amatoriale sorto nell'87 con l'intento di promuovere [illegible] diffusione del teatro piemontese attraverso la rappresentazione di testi d'attualità, fedeli però alla struttura comica classica.

Il testo, firmato da Secondino Trivero, [illegible] prova. S'intitola «Scàndol a l'ombra [illegible] ciochè» e racconta [illegible] vicende di una ragazza che cerca [illegible] uscire dal tunnel della droga con l'aiuto di un giovane parroco che la ospita in un paese della cintura di Torino.

E' invece inserita nell'ambiente rurale, «L'aria 'd Paris» che [illegible] rappresentata il 26 settembre dalla compagnia della Pro loco [illegible] Sinio, diretta da Oscar Barile. Gli strali dell'autore, Vittorio Sivera, colpiscono qui la voglia d'innovazione di un ricco possidente [illegible] terreni e di animali che, dopo un soggiorno a Parigi, decide di rivoluzionare usi e costumi del suo paese fino a coprirsi di ridicolo.

Terzo lavoro in programma, lo spaccato di vita coniugale «Mata per n'ora» di Alberto Rossini che andrà in scena il 3 ottobre con [illegible] compagnia «La bertavela» di La Loggia.

Concluderà l'Arvista, [illegible] 10 ottobre, «Ij sagrin ed l'onorevole Drago, Minister ed Vilanouva», un libero adattamento alla realtà locale de «I fastidi d'un grand'om» di Eraldo Baretti, proposto, fuori concorso, da [illegible] motobin». Al termine della serata [illegible] consegnati i premi: quello per la miglior scenografia, in ricordo di Enzo Odello recentemente scomparso, e quelli al miglior attore e attrice di ogni compagnia, oltre a vari riconoscimenti.

Spiega il regista de [illegible] motobin», Elvio Valfrè: «L'"Arvista" è nata nel segno dell'amicizia e i p[illegible] non sono un incentivo a farsi concorrenza, ma a collaborare per far conoscere questo genere di teatro».

Il biglietto costa 6 mila lire. Prevendite nelle panetterie Cravero e Tuninetti di Villanovetta.

Vanna Pescatori

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita.** V.M. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone.** Color. Vet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica.** Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuori di testa.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano.** [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta.** Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La discesa di Aclà a Floristella.** Or.: 15,55; 17,35; 19,15; 20,55; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic instinct.** Or.: [illegible] 17,30, 20,10, 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters.** Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nero** (Venezia '92) Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Detective Stone.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini.** N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Beethoven.** Or.: 20,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il marito della parrucchiera**, con A. Galiena, J. Rochefort. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno.** N.V. Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence.** V. 18. 1° Premio Festival Taormina [illegible]
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 21,15
[illegible] 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia.** N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani.** Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans.** [illegible]: 16,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992-93.** Rin. abb.: fino al 2-10 nelle ag. Cit. Vend. abb.: 20-10/10-11; bigl.: dal 12-11. In corso per «La Bohème» dal 16 ott. Ore 15 turni abb. posti L. 70.000/50.000/35.000. Bgl. 13-18,30, tel. 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 16 **Settembre musica.** C. Santambrogio (Premio Settembre Musica 1991), flauto. M. Formenti, pianoforte. Musiche di Bohuslav Martinu, André Jolivet, Olivier Messiaen, Loevendie, Karl Heinz Stockhausen. Ingr. libero. Per inf. n. verde 1678-0595
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Naso all'occhiello.** 9 spett. a posto fisso. Rin. abb., pref. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno.** Sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamenti a 5 spettacoli di Operette, opp. mensile nov., gen., feb., mar. e apr. Or.: 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Corky il ragazzo del circo
19,30 Carissimo Billy, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Poliziotti d'assalto, film
22,30 Carissimo Billy, telefilm
23 — La strana coppia, telefilm
23,30 Corky il ragazzo del circo
24 — Sulle strade della California
1 — Lancer, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 TG 4
20,25 Una casa per sempre, tv movie
21,30 Aria aperta, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 TG 4
23 — Speciale con noi
2 — TG 4

Telecity
20,30 Atlantic city, U.S.A., film
22,30 Colpo grosso story, quiz
23,20 La fortezza, film
1,10 Colpo grosso story (r)

Videogruppo
13 — Pomeriggio MTV
19 — Videonotizie
19,30 Hot rod
20 — Skyways, telefilm
20,30 Atelier, sceneggiato
21,30 L'educazione sentimentale
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — L'ispettore Bluey, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 TG 4
20 — TG 4, speciale
20,25 TG 4 cronaca flash
20,30 La guerra di Jenny, miniserie
22 — Calcio 4
23,25 TG 4, cronaca flash
24 — Dolce notte
0,30 [illegible] magiche
0,35 TG 4, Economia
0,45 Dolce notte
1,15 New Escalator

Primantenna Supersix
19 — Super Kid, cartoni
19,10 Tgg Speci[illegible]
20,30 I duri, miniserie
21,30 Squadra e[illegible], telefilm
22,30 Forza mare

Quinta [illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
[illegible] Fiore selvaggio, novela
19,30 Piemonte [illegible] piazza, tras. folk.
24 — Film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Solletico e [illegible]
20,20 Film
22,30 Tg Biella
23 — [illegible]alty
24 — Tg Biella

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
[illegible] — Il giustiziere dei mari, film
22,45 Canavese
24 — Notturno

Erreuno Tv
8,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Centro
21,35 Telefilm
22,05 Tg sera
22,50 Quattro risate con mr. Bean
23,20 Erreuno Tg
23,40 Varietà musicale

Rete [illegible] Tal
20,25 Tg 9
20,56 Palio story, spettacolo
21,25 Obiettivo sport
21,56 Palio: la provoccia
23,05 Palio Story, spettacolo
23,35 Tg 9
23,53 Sulle ali della poesia

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Dal tribunale di Torino
[illegible] La sepolta viva, film
22,30 [illegible]ay motori
23,30 G.R.P. monitor (r)
24 — Ti amo ancora, film
1,00 La grande pioggia

Telesubalpina
19 — Vita della [illegible]
19,25 Domani [illegible]
19,30 Il regionale, [illegible]
20 — Cartoni ani[illegible]
20,30 Calcio fans
21,30 Filodiretto - incontri al [illegible] subalpino
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

● Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL [illegible]

Cinema	Programma
CUNEO Corso — Tel. 692.939. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15/18/20/22	**Fratelli e sorelle** — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h. Commedia
Fiamma — Tel. 693.654. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22 - Lire 10.000	**Batman - Il ritorno** — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vi[illegible] Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]
Italia — Tel. [illegible]. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire 10[illegible]	**Film [illegible]**
Monviso — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Festivi: 18/20/22	OGGI RIPOSO
Don Bosco — Lire 5000	CHIUSO PER FERIE
ALBA Eden — Tel. 353.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/18/18/20/22. Lire [illegible]	**Basic instinct** — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'. Thriller
[illegible] — Tel. 42.381. Or.: 20,45. Fest.: dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	CHIUSO PER [illegible]
BRA Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. e fest. 21,15. Martedì ragazzi: 20/21.30	**Parenti serpenti** — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cardalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50'. Commedia
[illegible] — Or.: 21,45. Lire 6000/rid. 4000. Tel. 0172/634.037	[illegible]
BORGO S. D. Moderno — Tel. 262.211	**[illegible] dou** — di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile dal regista di «Lanterne Rosse», 1h 35'. Dramm.
[illegible]RA Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire [illegible]	**Batman - Il ritorno** — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'. Avventura
[illegible] — Tel. 412.771. Or.: feriali 20/22. Fest. 20,15/22. Lire 7000/6000	**Basic instinct** — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'. Thriller
BUSCA Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Sabato: 20/22. Fest.: 20/22	[illegible]
CARAGLIO Ferrini — Orario: fer. 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000	CHIUSO PER FERIE
CHERASCO Galateri — Tel. 488.324	CHIUSO PER FERIE
DRONERO Iris — Tel. 916.393. [illegible] 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15. L. 6000/5000; Alaco 4500	[illegible]
[illegible]teama — Tel. 62.407. Lire 6000/5000	**Bolle [illegible] sapone** — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 35' [illegible]
GARESSIO Excelsior — Spett. unico ore 21. Lire 6000	[illegible]
LIMONE Lux — Tel. 927.534. Lire 6000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/6000	SALA GRANDE: Riposo. Feriali 20/22. Dom. e festivi 20/22. SALA PICCOLA: Riposo. Feriali 20,30/22,30. Dom. e festivi 20,30/22,30
ORMEA Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21,15. Lire 7000	OGGI RIPOSO
PRATO NEVOSO Baronet — Tel. 334 156. Orario: 20/22. L. 9000/7000 (ridotto)	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Robilantese — Orario: 18/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO Civico — Tel. 43.758. Orario: fer. 20/22; fest. 14/16/18/20/22. Lire 6000/5000	**Batman - Il ritorno** — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'. Avventura
Italia — Tel. 42.506. Orari: [illegible] 20/22; fest. 14/16/18/20/22. Lire [illegible]	**Basic instinct** — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible]
S. GIAC. DI [illegible] Roburent — Orario: [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] — Orario: 21	[illegible]
SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz — Tel. 712.477. Ore 20/22; fest.in. 15. Lire 6000/5000	**La mia peggior amica** — di K. S. Ruben, con D. Barrymore, S. Gilbert, T. Skerrit (Usa '92) — La vita di una ragazza viene sconvolta da una «Lolita letale» che fa intrusione nella sua famiglia, usando tutti i mezzi, dalla seduzione all'omicidio. N. V. 1h 41'. Dramm.

Concluso il master del Gp «Tm Sport» al quale hanno partecipato i 16 big

Caraglio [illegible]

Nella finale il tennista di Cuneo (Country club) s'è imposto sul dronerese Isaia per 6-4 6-2
Al terzo posto Rovere. Il circuito per «nc» si era disputato con tre prove di qualificazione

CARAGLIO. Il cuneese [illegible] mo Garnero non ha avuto avversari nella prima edizione del master «Tm sport»; in finale il rappresentante [illegible] Country Club (da anni protagonista sui campi del Cuneese) ha [illegible] Elio Isaia (Dronero) con un secco 6-4 6-2.

Alle finali [illegible] circuito sono approdati i sedici tennisti selezionati nei tornei di Dronero, Caraglio e del circolo «Michelin» di Cuneo.

Avevano strappato il biglietto per il master (in ordine di classifica): Elio Isaia (Tc Dronero); Andrea Sciarretta (Country Club Cuneo); Ruben Diliberto (Tc Pino Torinese); Massimo Garnero (Country Cuneo); Claudio Rovere (Tc Caraglio); Paolo Gerbino (Dlf Torino); Federico Riccio (Tc Pino Torinese); Dario Cavallero (Michelin); Mariano Barberis (Tc Carassone Mondovì); Mauro Perini (Tc Chieri); Paolo Ferrero (Michelin); Stefano Bellone (Busca); Sergio Dut[illegible] (Peveragno); Davide Savian (Circolo La Pleiadi Torino); Ettore Gallo (Michelin); Giancarlo Sparla (Country Cuneo).

In semifinale sono approdati il beniamino di casa Claudio Rovere (battuto per 6-0 6-2 da Garnero) e il giovane Ruben Diliberto (7-6 6-0 da Isaia). Il finale [illegible] più giovane età e la maggiore potenza di Massimo Garnero hanno avuto la meglio sull'esperto Isaia, rimasto in gara soltanto nel primo set. «Tutte le sfide - dice l'organizzatore Felice Bruno -, sono state spettacolari; il successo [illegible] ci spinge a ripetere la manifestazione [illegible] prossimo anno».

Intanto domenica [illegible] Tarantasca scatterà il master «Allione Spa», che opporrà i migliori giocatori iscritti ai Tennis [illegible]ub di Centallo, Busca, Tarantasca, Villafalletto e Vottignasco.

Molte sfide, tutte combattute e di ottimo livello tecnico, che hanno promosso [illegible] «master» del singolare maschile Danilo Paoletti (Villafalletto), Paolo Salomone e Alberto Sappa (Centallo), Remo Dasio, Stefano Bellone, Tommaso Acchiardi, Er[illegible] Fornasero e Davide Angelucci, tutti di Busca. [r. s.]

Massimo Garnero (terzo da sin.) alla premiazione sui campi del Tc Caraglio

PING-PONG [illegible]

Domani e domenica

[illegible] vip [illegible]

VERZUOLO. Nella palestra comunale di via Europa si disputerà domani e domenica [illegible] decimo trofeo «Città di Verzuolo» di tennis tavolo. La competizione, che porterà in paese i migliori pongisti nazionali, è organizzata dal «Tt A4 Cogibit», la società leader nella «Granda».

E' in palio il quinto trofeo «Mobili Villosio» per le categorie individuali [illegible] il [illegible] trofeo «Utensili A4» per [illegible] società. Domani, a partire dalle 15, si disputeranno [illegible] gare del singolo [illegible] classificati e giovanile ma[illegible] e femminile. Domenica, [illegible] 9, saranno [illegible] campo gli atleti [illegible] singolo maschile e femminile di seconda e terza categoria regionale, del singolo femminile assoluto, del singolo maschile [illegible] terza categoria nazionale e del doppio misto. [a. s.]

[illegible]

Categoria Cadetti

Team di Fossano primo al [illegible]

DOGLIANI. I Cadetti del Basket Fossano si sono aggiudicati la prima edizione del trofeo «Sagra dell'uva». Il quadrangolare disputato sui campi [illegible] sportivo comunale langarolo, con al via, oltre alla squadra di casa, l'Asti e la Robe di Kappa Torino, ha ottenuto [illegible] buon [illegible] di pubblico.

In semifinale i Cadetti del team di serie A1 sono stati sconfitti dal Fossano (103-101), mentre [illegible] Dogliani ha travolto l'Asti (103-68). Per gli astigiani è arrivata un'altra [illegible] sconfitta [illegible] sfida per il terzo posto (129-76 dalla Robe [illegible] Kappa). La finalissima ha così messo di fronte Dogliani e Fossano. La partita è stata combattuta e s'è risolta soltanto all'ultimo secondo a favore dei fossanesi (114-113). [l. f.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Busco '90 trionfa nel memorial «Serale»

Dopo una finale risolta da un autogol, il Busca '90 s'è aggiudicato il primo memorial «Alex Serale», torneo [illegible] di calcio organizzato da Rocco Gagliardi; al posto d'onore è giunta l'«Agri '86».

[illegible]

[illegible] e Diano d'[illegible] stasera c'è la pantalera

A Ricca d'Alba le formazioni [illegible] Diano e Mussotto si affrontano stasera (ore 21) nella prima fase del memorial «Arturo Garello» di pallone elastico alla «pantalera». Al [illegible] partecipano [illegible] team divisi in 2 gironi. In quello [illegible] Diano sono [illegible] inserite Bosia, Niella Belbo, Ricca e Corretto Langhe; [illegible] Ricca figurano Rodello, Mussotto, Diano e Castiglione Falletto.

[illegible]

Le ragazze della Mondo affrontano il Praga

Stasera (ore 20,30) l'Alba Vbc Mondo (B2 femminile) si presenta ai tifosi affrontando in amichevole le cecoslovacche del Tatran Praga (serie A).

[illegible]

Una sfida a cronometro sul circuito di Entracque

Il «Real Park» [illegible] Entracque ospita domani una gara a cronometro in mountain-bike che si [illegible]lge [illegible] un impegnativo circuito. Il via è alle 15.

[illegible]

Oggi arriva a Cuneo il «Tour feminin europeo»

Con la Vinadio-Cuneo approda oggi nella «Granda» il «Tour feminin europeo», corsa a tappe riservata alle donne. Le partecipanti arriveranno in corso Nizza verso [illegible] 16.

A Badalucco, in Valle Argentina, domani e domenica si rinnova il tradizionale appuntamento

Torna il Festival dello stoccafisso

Il legame con la Norvegia, maggiore esportatrice di pesce essiccato, rinsaldato dall'arrivo dell'ambasciatore
Matrimonio felice tra merluzzo e olio d'oliva. Attesi migliaia di visitatori. «Un'esplosione di storia e folclore»

BADALUCCO. «Approdò di buon mattino al nostro lido, presso il capo San Siro, la flotta turca capitanata dal pirata Luzalino». Era il giugno del 1561. Dietro le mura dei paesi assediati, fra Taggia e l'alta Valle Argentina, la fame mieteva vittime a centinaia. Unica eccezione: Badalucco. Per loro, i fortunati abitanti del borgo fortificato, resistere a saraceni e predoni del mare fu un'impresa meno disperata che altrove. Grazie allo stoccafisso. Enormi riserve di pesce essiccato, importato dalla Norvegia e custodito nelle madie come un tesoro, furono per decenni l'unica garanzia di sopravvivenza per la gente di Badalucco.

Quattro secoli dopo, nel 1984, le cronache di scorribande nemiche e resistenza quotidiana riaffiorano dagli archivi di Nizza.

Nasce così la grande Festa del ringraziamento. Dalla storia alla gastronomia il passo è stato breve. Tre anziani del paese rispolverano i ricordi della ricetta originale: [illegible] Pietro Boeri, Argentino Bestagno e Giacomo Boeri. Grazie a loro, lo stoccafisso «a baucogna» torna sulle tavole della gente di Badalucco e, da allora, ogni anno, rifiorisce la gratitudine verso un alimento gustoso, sobrio, nutriente, «internazionale».

Anche quest'anno, la Norvegia sarà presente alla sagra per un gemellaggio ormai consolidato. «Inviati speciali» dei maggiori esportatori di stoccafisso, saranno il reale ambasciatore Torbjorn Christiansen, il presidente onorario della Camera di commercio italo-norvegese Lai Berg, e altre autorità mobilitate per celebrare ancora una volta il matrimonio felice fra merluzzo di Norvegia e olio d'oliva di Badalucco.

Ma la festa non termina a tavola. E' solo l'inizio. Quella di domani sarà un'esplosione di folclore e tradizioni: la civiltà contadina tornerà a vivere incontrastata fra le testimonianze d'arte e di architettura medievali e seicentesche. Oltre le cinque porte del borgo antico, restano da visitare il ponte di Santa Lucia, la chiesa di San Nicolò, palazzo Boeri, l'oratorio della Madonna della Misericordia, la chiesa di San Francesco, e molte altre opere realizzate fra il Seicento e il Settecento. Ma le stesse porte fortificate sono una testimonianza di alta ingegneria bellica: quella di San Rocco, del Poggetto, del Castello, del Beo, di Santa Lucia.

Si apre domani il tradizionale Festival dello stoccafisso, che richiama ogni anno in Valle Argentina migliaia di visitatori

Non è un caso se la festa dello stoccafisso ha abbandonato ormai le dimensioni ridotte di sagra paesana. L'appuntamento di fine estate nel paese a circa 180 metri sul livello del mare, raduna puntualmente una folla variopinta da ogni angolo d'Europa. Francesi, inglesi, tedeschi, oltre a norvegesi e italiani. Molto più di una tavolata fra amici della stessa valle. Ora, gli organizzatori della manifestazione puntano a un deciso rilancio, [illegible] l'obiettivo ambizioso di un autentico festival dell'entroterra rivierasco. Una rassegna della cultura e dei gusti contadini, fra gli oliveti e le [illegible] nude ai piedi del Monte Faudo, lungo il greto del torrente Argentina. Immagini e sensazioni tutte da provare.

E allora: come si arriva alla festa di Badalucco? Basta seguire l'Aurelia, da Imperia o da Sanremo, e svoltare verso Taggia al bivio di Arma. Restano da percorrere 12 chilometri sulla statale 548 della Valle Argentina, tra le curve che costeggiano il torrente, in salita ma non troppo, immersi nel verde di una natura aspra e a tratti addirittura selvaggia. Il paese compare all'improvviso, costruito sulla rocca di San Niccolò, affacciato a strapiombo sul corso d'acqua. Come una cascata di [illegible]. [m. p.]

Storia e gastronomia si mescolano nella festa dedicata all'antico piatto

Menù di guerra contro i pirati

Quattro secoli fa la popolazione della vallata resistette all'assedio dei turchi cibandosi di stoccafisso
Gli esperti svelano i segreti della ricetta che ha reso famosa Badalucco. Al lavoro cuoche e chef del paese

BADALUCCO. «Resistere all'assedio dei pirati turchi? Sì, ma con quale fonte di sostentamento?». Quattro secoli fa la popolazione della Valle Argentina trovò la risposta nello stoccafisso, cucinato in modo particolare. Da quel giorno la ricetta è diventata un punto di riferimento per tutta la zona, motivo di vanto e distinzione per gli abitanti dell'entroterra tabiese.

Ma quali sono i segreti di questo gustoso piatto, che, ogni anno, richiama migliaia di visitatori a Badalucco, smaniosi di assaggiare lo «Stoccafisso alla Badalucchese» (in dialetto «A Baucogna»)?

Eccoli svelati. Ingredienti: 1 kg di stoccafisso, 120 grammi di pinoli, gherigli di noci e nocciole, 60 grammi di olio di oliva, 2 spicchi d'aglio, una manciata di prezzemolo, 60 grammi di cipolla, 60 grammi di funghi secchi e un bicchiere di vino bianco. Ma quali sono le procedure per ricostruire l'antico sapore dello stoccafisso? Spiegano gli esperti: «Su una piastra o su una padella di ferro, far tostare pinoli, noci e nocciole. Quando avranno raggiunto un bel colore marrone, toglieteli dal fuoco e pestateli nel mortaio. In una pentola intanto avrete già fatto sbollentare per alcuni minuti lo stoccafisso, già ammollato e tagliato a pezzi piuttosto grossi. A questo punto, toglierlo dal fuoco e pulire il pesce da pelli, lische e spine. Mettere in un piatto lo stoccafisso e tenete le lische da parte. Vuotato in questo momento la pentola nella quale avete fatto sbollentare lo stoccafisso e sistemate sul fondo le lische sulle quali comincerete a disporre, tutto intorno, un primo strato di pesce lasciando vuoto il centro. A questo punto fate soffriggere in olio d'oliva l'aglio, la cipolla e il prezzemolo (tutto ben tritato), aggiungete le noci, i pinoli e le nocciole pestate e ancora i funghi precedentemente ammollati e affettati. Irrorate il tutto con il vino, preferibilmente vermentino. Versate un po' dell'intingolo così ottenuto a coprire quella parte dello stoccafisso che avevate disposto tutto intorno nella pentola, fate un altro strato di stoccafisso e continuate l'operazione fino ad aver terminato gli ingredienti».

Gastronomia ma anche spettacoli e folclore nella «due giorni» di Badalucco

«Fate cuocere a fuoco lento per circa quattro ore non dimenticando di bagnare il brodo, pescando con un mestolo nel "pozzetto" costituito disponendo tutto intorno lo stoccafisso, qualora l'intingolo non fosse sufficiente». I buongustai locali sono comunque divisi sull'impiego del vino: c'è chi suggerisce di accompagnarlo con il vermentino, e chi, invece, sostiene le ragioni di un vino rosso giovane, fresco, non «strutturato», come il rossese di Dolceacqua o un grignolino.

Questa è forse la ricetta più classica che si [illegible] a Badalucco, ma esistono numerose varianti apprezzate e riconosciute dai «gourmet». Lo stoccafisso può quindi risolvere il problema di una cena, un «piatto unico» diverso e ricco di storia. Difficile riuscire a individuare la merce migliore che offre il mercato [illegible] gastronomio e negozi di prodotti ittici possono garantire prodotti di qualità, a volte anche surgelati.

Il Festival dello stoccafisso è diventato un appuntamento classico di fine estate, che richiama in Valle Argentina migliaia di appassionati. Tra domani e domenica, quindi, Badalucco rivive in modo gioioso e promozionale l'«invasione» dei pirati di quattro secoli fa. [g. ga.]

Molte proposte

Gran finale con balestrieri e majorettes

BADALUCCO. Due giornate dense di appuntamenti, tra folclore, storia e spettacolo, per il «22° Festival dello stoccafisso» di Badalucco. Il programma proposto da Pro loco e Comune è in grado di accontentare tutti, dagli estimatori della gastronomia tradizionale agli amanti delle tipiche feste di paese.

Gli appuntamenti in Valle Argentina si aprono domani sera, alle 21, con la serata danzante nella piazza del paese con l'esibizione dell'orchestra spettacolo «Ivano Nicolucci». Nella notte, alle 22,30, interverranno anche i giovani ballerini della scuola di ballo «Futur Dance». La giornata più intensa è quella di domenica: alle 10, sfilata delle majorettes del «Gruppo Bandistico di Carmagnola»; alle 11, esibizione della banda musicale «Santa Cecilia» di Badalucco; alle 11,30, inaugurazione ufficiale della Sagra con il taglio del nastro da parte del reale ambasciatore di Norvegia.

Alle 16, è previsto l'inizio della timbratura dell'annullo postale del «22° Festival dello Stoccafisso»; alle 16,30, esibizione dei balestrieri di Ventimiglia, seguita da quella del cabarettista Stefano Nosei (ospite quasi fisso del «Maurizio Costanzo Show» su Canale 5): in serata, spettacolo di musiche spagnole con il complesso «Duende's» e l'orchestra «Vincenzi». [g. ga.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 18 Settembre 1992 n. 39

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

GENOVA E LA SCUOLA - Viaggio negli istituti alla vigilia della riapertura

Troppi iscritti alle Magistrali

Preso d'assalto soprattutto il corso sperimentale anche se richiede un maggiore impegno scolastico
Al «Manzoni» chiesto [illegible] intervento del Comune per intonaci e finestre. I problemi del «Lambruschini»

NOSTRO SERVIZIO

Sono chiuse da ieri mattina le iscrizioni al [illegible] sperimentale dell'istituto magistrale «Manzoni». Non si [illegible] mai arrivati al punto di mandare indietro i ragazzi con la domanda di iscrizione già compilata. La «fame di sapere» degli studenti genovesi, dopo i Licei, [illegible] ha risparmiato neppure le Magistrali, che hanno registrato l'aumento delle domande proprio nel corso sperimentale, che richiede maggiore impegno scolastico di quello tradizionale.

«Quest'anno la situazione è drammatica», esordisce la vice preside Paola Villa, seriamente preoccupata. Ha appena comunicato alla segreteria dell'istituto che non c'è [illegible] possibilità di formare una [illegible] classe sperimentale. E le dispiace. «Come si fa a dire ai ragazzi e alle loro famiglie che non possiamo accettarli? [illegible] hanno già avvisato che ci sono un paio di genitori che vogliono parlarmi, [illegible] io [illegible] posso fare più nulla. Avevo manifestato tutte le mie preoccupazione al Provveditore parecchi giorni fa, quando mi ero accorta che continuavano ad [illegible] domande di iscrizioni al corso sperimentale 'Brocca' e non saremmo stati in grado di accoglierle tutte, se non ci fosse stata concessa la formazione di un'altra classe in prima. Stamane mi hanno comunicato che il Provveditore [illegible] negato l'autorizzazione, per cui siamo costretti a dire ai ragazzi che devono tentare in un'altra scuola. Le nostre prime [illegible] rispettivamente 29 e 31 iscritti. Non ce l'aspettavamo proprio, anche perché siamo [illegible]ti i primi a Genova ad istituire il corso sperimentale».

Il futuro è nel corso «Brocca», per il momento ancora inserito nei programmi in via sperimentale. Rispetto al corso ordinario, cambiano il [illegible] [illegible] [illegible] lezione settimanali, la durata, e le materie di studio. Tuttavia, il Provveditorato agli Studi è tenuto a rispettare severi vincoli di spesa per le classi sperimentali.

Che cosa spinge le famiglie a preferirlo? In segreteria si sono sentiti rivolgere sempre la [illegible] domanda: [illegible] può accedere direttamente all'Università?». Chi sceglie l'indirizzo magistrale non ha necessariamente l'ambizione di diventare insegnante e nell'incertezza del momento vuole tenersi aperte tutte le strade. Il corso sperimentale è quinquennale, dunque non è necessario frequentare l'anno integrativo per poter proseguire gli studi all'Università. «La preoccupazione principale dei ragazzi - prosegue la vicepreside - è di portare a termine gli studi senza traumi. Ormai si [illegible] convinti dell'importanza dello studio e non sottovalutano le difficoltà dell'Università. Meglio arrivarci preparati. L'attualità del corso ha la meglio su ogni altra considerazione. Per questo, credo, preferiscono il corso sperimentale».

Cambia anche l'orario settimanale. Le ore di lezione [illegible] 34, quattro in più del primo anno nel corso tradizionale. Si studiano materie fondamentali come diritto ed economia, la lingua straniera prosegue in tutti i cinque [illegible] le materie scientifiche, solitamente trascurate, diventano parte integrante del programma. Al «Manzoni» chiedono qualche intervento di manutenzione: «Vorremmo che il Comune provvedesse a dare almeno una mano di bianco ai muri e per sostituire le imposte alle finestre del laboratorio. Sono inchiodate da anni, perché pericolanti», conclude la vicepreside Villa.

Gli studenti «respinti» del «Manzoni» probabilmente troveranno posto all'istituto magistrale «Lambruschini», che quest'anno ha creato il corso sperimentale. Spiega il vicepreside Dante Miscioscia: «Abbiamo for[illegible] una prima sperimentale. Al momento abbiamo ricevuto 23 iscrizioni, ma credo che conglobereмо anche gli studenti che il Manzoni ha dovuto rifiutare. Ci siamo [illegible] sentiti con i colleghi. Speriamo di poter accogliere [illegible] le domande, perché c'è [illegible] grandissimo interesse delle famiglie, perché [illegible] [illegible] i genitori che decidono, verso il corso sperimentale».

Al «Lambruschini» però c'è un altro grosso problema. Prosegue il vicepreside Miscioscia: «Il Provveditorato non ci consentirà di formare la prima del corso serale perché abbiamo ricevuto poche iscrizioni, solo 12, invece ne servirebbero una ventina. Se non arriveranno in questi giorni, per noi sarebbe un brutto colpo, anche sotto l'aspetto affettivo. L'anno scorso abbiamo avuto uno studente modello di 78 anni, Ferruccio Tacchinardi, che si è diplomato con 52/60. Ho saputo che si è iscritto all'anno integrativo, perché vuole proseguire gli studi all'Università per anziani».

Paola Cavallero
(2. continua)

Molte iscrizioni alle Magistrali

[illegible]

Esami al «Paganini»

Conto alla rovescia per molti studenti genovesi, che tutto sommato possono ritenersi i più fortunati. Da qualche giorno sono tornati a lezione gli alunni delle scuole professionali, mentre è già tempo di esami per gli allievi del Conservatorio di Stato «Nicolò Paganini». I candidati interni ed i privatisti sono chiamati a sostenere gli esami della sessione autunnale.

Le p[illegible] dovranno concludersi entro la prossima settimana. Dopodiché gli allievi del Conservatorio avranno di fronte un calendario fitto di impegni. Il [illegible] di ottobre sarà interamente dedicato a manifestazioni e seminari, che si terranno in giro per la Liguria. Il programma è curato dal direttore del Conservatorio Angelo Guaragna.

Per i cinquecento allievi del Conservatorio di Stato «Paganini» l'anno scolastico '92-'9[illegible] inizierà a novembre. Come ogni anno, le iscrizioni si sono già chiuse da tempo. Il Conservatorio è a numero chiuso ed i posti disponibili vengono esauriti nel giro di qualche settimana.

La richiesta è molto forte per il corso di pianoforte, che ha ben 12 classi e circa 140 allievi. Tuttavia, sono sempre più di un centinaio i ragazzi che non riescono ad accedere al corso per mancanza di posti. **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

In sciopero i dipendenti di Palazzo di giustizia

I dipendenti di Palazzo di giustizia hanno proclamato lo stato di agitazione contro la stretta fiscale del governo [illegible] ha previsto, [illegible] la legge delega già approvata dal Senato, la riduzione del salario ai dipendenti statali di circa 400-500 mila lire [illegible]ili. Oggi e domani i lavoratori degli uffici giudiziari si riuniranno in assemblea permanente, mentre lunedì scenderanno in sciopero. E' prevista una manifestazione [illegible] presidio davanti alla Prefettura. **[p. c.]**

Arrestata per [illegible] [illegible] rapina al benzinaio

Gli uomini della squadra mobile hanno arrestato Silvia Martelli, di 22 anni, genovese, [illegible] per aver partecipato alla tentata rapina al distributore Erg in via Milano, in cui rimase ferito il gestore dell'impianto, Giulio Biancheri, [illegible] [illegible] anni. Secondo la ricostruzione della polizia, la giovane, che è conosciuta come tossicodipendente, era alla guida della moto che si accostò al titolare della stazione di servizio. Il complice seduto sul sellino posteriore, attivamente ricercato, aveva estratto la pistola e ferito il gestore. **[p. c.]**

Incontro ministro-sindacati sulla riforma

Si è svolto ieri l'incontro tra i sindacati e il ministro della Marina Mercantile Giancarlo Tesini sulla riforma dei porti. Le organizzazioni sindacali hanno manifestato il loro dissenso sul disegno di legge. Tesini si è detto disponibile ad aprire un tavolo di confronto nelle prossime settimane o comunque entro il 1° ottobre, giorno in cui la legge sulla riforma dovrebbe approdare in Parlamento. Il ministro delle Finanze Giovanni Goria sarà domani a Genova per partecipare al convegno «L'Europa [illegible] l'America - L'America verso l'Europa» che si svolgerà al Centro congressi dell'Expo. Tra i relatori, docenti universitari, esperti di economia e diritto, e il presidente della Confindustria Luigi Abete. **[p. c.]**

Il caso all'ingresso del reparto malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova

Porta l'eroina al figlio in ospedale

La donna è stata bloccata dai carabinieri: nella borsetta aveva una siringa con una miscela a base di acqua distillata e eroina. In considerazione dell'età (73 anni) i militari l'hanno solo denunciata. Gli altri drammi

Una veduta dell'ospedale San Martino: la droga entra spesso [illegible] reparti

GENOVA. Per [illegible] vedere il figlio tossicodipendente in preda ad una crisi di astinenza, una mamma ha rischiato l'arresto pur di procurare l'eroina al [illegible] ragazzo, di 30 anni, Vincenzo S., ricoverato in ospedale con l'Aids.

E' un'altra storia di ordinaria disperazione familiare per una dose di eroina. Figli che rubano in [illegible] usano minacce e botte per costringere i genitori, anziani e stanchi, a racimolare i soldi per un'altra dose. Padri e madri esasperati che tentano con ogni mezzo di tenere il figlio lontano dalla droga, [illegible] necessario impedendogli di uscire. Addirittura, è cronaca dei giorni scorsi, un figlio che tenta di uccidere i genitori vuotando un flacone intero di Roipnol, un potente sonnifero, nella bottiglia di acqua minerale.

Non sarà certamente l'ultima volta che succede, e per fortuna la dose di sonnifero ingurgitata dagli ignari genitori non è risul[illegible] letale. [illegible] giorni [illegible] i carabinieri in servizio all'interno dell'ospedale San Martino hanno fermato [illegible] donna di 73 anni che aveva con sé [illegible] siringa riempita con una miscela di acqua distillata ed eroina.

L'anziana si stava recando a far visita al figlio ricoverato da qualche giorno nel reparto di malattie infettive. Sembra che quella non fosse la prima volta che procurava la dose di eroina al figlio. I carabinieri avevano ricevuto una p[illegible]isa segnalazione dal padiglione di isolamento [illegible] un visitatore che faceva arrivare la droga [illegible] un paziente.

Quando i carabinieri hanno visto entrare nel reparto l'anziana che istintivamente teneva [illegible] a sé la borsetta, come [illegible] avesse qualcosa da nascondere, le si [illegible] avvicinati e [illegible] garbo hanno chiesto di mostrare il contenuto della borsetta. E' saltata fuori la siringa già pronta per l'uso. L'anziana è stata denunciata a piede libero in ragione dell'età avanzata. **[p. c.]**

SCHIANTO A ZOAGLI

Giovane muore sull'Aurelia

Un muratore di 31 anni ha perso la vita ieri mattina in un incidente stradale all'uscita della galleria «Castellaro». Fiori sul luogo dello scontro. A PAGINA 41

Qualche difficoltà per chi vuole acquistare valuta straniera, la Confesercenti istituisce un osservatorio

La crisi della lira, i genovesi alla finestra

Pochi ritirano i risparmi, controlli sui prezzi ai mercati

GENOVA. Sconcerto fra i risparmiatori genovesi, paura per quanto ancora potrebbe accadere ai titoli di Stato, continua richiesta di informazioni e consigli. «E' stata rovesciata la logica economica - osserva [illegible] banchiere - sarebbe come mettere in pentola gli spaghetti e l'acqua dopo. Ma non si registra [illegible] corsa al ritiro [illegible] depositi».

E alla Banca di Roma aggiungono: «Si sta [illegible] po' enfatizzando la conseguenza immediata della crisi ma in realtà una fuga di depositi a noi non risulta. Abbiamo, questo sì, una mancata crescita, che è sopraggiunta fin dai primi dello [illegible] luglio; una crescita che negli anni scorsi c'era sempre [illegible]».

Il dottor Franco Bovio, vicepresidente della Carige (la «Cassa» della Liguria, oltre 7 mila miliardi di depositi) afferma che non c'è nessuna richiesta dei depositi, la situazione è nella normalità, «c'è soltanto qualcuno che chiede di vendere titoli di Stato». Alla Banca d'Italia parlano di un «momento di [illegible]fusione», e di notizie negative che «sono state ipotizzate, più che afferma[illegible]. C'è grande atte[illegible] per le decisioni del governo che potrebbero portare ad un riassetto di equilibri [illegible] sconvolti. Anche al Monte dei Paschi si riferiscon[illegible] [illegible] timori correnti: «Specialmente per i titoli di Stato che sono scesi di molto». Ma tutti sono concordi nell'affermare che «allo stato attuale delle [illegible] [illegible] c'è alternativa». Chi vuol vendere [illegible] o azioni viene normalmente consigliato ad aspettare.

Per il momento non c'è panico. Difficoltà per l'acquisto di [illegible] straniera: qualche banca, che ne è momentaneamente sprovvista, precisa che «si tratta soltanto di qualche giorno di attesa».

[illegible] che effetti ha la crisi sui prezzi? La Confesercenti ha disposto un osservatorio invitando i propri associati a comunicare variazioni ai listini. Se sono variazioni in più, si capisce. I rincari colpiscono specialmente le merci che provengono dall'estero: in prima fila latte e suoi derivati, e carne. «Ai primi di ottobre - spiega Olindo Repetto, segretario della Confesercenti - c'è un aumento fisso, fisiologico. Il timore è che a questi rin[illegible] se ne aggiungano altri ingiustificati. Una ditta di alimentari, tra le più importanti [illegible] Paese, ha spedito una raccomandata a tutti i suoi clienti, proprio il giorno dopo la svalutazione della lira: a partire dal 21 settembre, ha imposto rincari di 300 lire al chilo su tutti i suoi prodotti. I ritocchi si riferiscono alla [illegible] all'ingrosso, ma è evidente che tutto ciò avrà un effetto trascinante sui prodotti al dettaglio».

Che la svalutazione sia uno stimolo per gli speculatori, è fatto abbastanza accertato. I supermercati [illegible] che i loro listini sono rimasti invariati, ma sulla «piccola spesa» di ogni giorno è piombata una grande confusione. Prezzi diversi, ai mercati orientale di via XX Settembre e in periferia, anche fra un banco e l'altro. Alcuni prezzi osservati ieri mattina in una macelleria [illegible] centro: 42 mila lire al chilo il vitello, filetto a [illegible] mila. Piena confusione nella frutta e verdura: ieri mattina peperoni e pomodori [illegible] arrivati fino a 5 mila lire al chilo.

Qualche battibecco: [illegible] signora che ha pagato i fagiolini 4800 lire al chilo, ne ha visto al[illegible] ceste, al banco vicino, a [illegible]. «Li [illegible] confrontati, erano uguali», ha protestato la cliente che è riuscita a fare lo scambio e a riprendersi la differenza. Ammettono al mercato all'ingrosso di corso Sardegna: «C'è sconcerto, può darsi che qualche commerciante ri[illegible] in previsione di aumenti che probabilmente verranno». Questo - si osserva [illegible] più parti - è il momento buono per gli speculatori che possono però andare incontro a sanzioni anche penali.

Guido Coppini

SANITA'

Approvati [illegible] ministero

[illegible] i [illegible] per gli [illegible] della Liguria

GENOVA. Il ministero della Sanità ha approvato il piano pluriennale della Regione che prevede un impegno finanziario di oltre 200 miliardi.

Saranno realizzati 680 posti letto in residenze sanitarie assistenziali per anziani, per una spesa di 70 miliardi e 457 milioni. Sono stati assegnati a Genova 340 posti (Istituto Brignole), a Camogli e Chiavari rispettivamente altri 40 e 80 posti. Nel Savonese, 40 posti a Savona Noceti, altrettanti a Millesimo e Varazze. Nell'Imperiese, [illegible] posti a Bussana e 40 a Pieve di Teco.

Con altri 44 miliardi e 411 milioni saranno finanziati il completamento degli ospedali di Sestri Levante, Cairo Montenotte, e del reparto di fisiochinesiterapia di Pietra Ligure. Le spese per le nuove tecnologie sfiorano i 16 miliardi. Saranno acquistate Tac e risonanza magnetica per gli ospedali San Martino, Galliera e di Pietra Ligure. **[p. c.]**

La Nuova Oarn

E' [illegible] l'[illegible] per i [illegible]

GENOVA. I lavoratori delle riparazioni navali hanno manifestato ieri mattina davanti alla Camera del Lavoro contro l'accordo per la costituzione della Nuova Oarn, siglato nei giorni scorsi presso la sede dell'Intersind e controfirmato dai rappresentanti delle confederazioni sindacali.

La Nuova Oarn [illegible] guidata da una cordata di imprenditori (di cui fanno parte tre ex dirigenti della Fincantieri che si sono messi in proprio) e dai cantieri Bianchi, Navalimpianti e agenti marittimi in rappresentanza degli armatori. I lavoratori delle riparazioni navali passeranno in [illegible] alla Nuova Oarn. 60 finiranno ai Cantieri di Sestri Ponente, 40 [illegible] rioccupati [illegible] cantieri della nautica minore, altri 50 resteranno in cassa integrazione.

All'accordo, però, si oppone il Consiglio di fabbrica dell'Oarn, che chiede maggiori garanzie sul futuro occupazionale dei lavoratori. **[p. c.]**

Fonderie di Prà

Cinque casi di salmonella [illegible] S. Giorgio

GENOVA. E' di nuovo allarme salmonella. Al pronto soccorso dell'ospedale San Carlo di Voltri sono stati diagnosticati cinque casi di salmonellosi tra i dipendenti delle fonderie San Giorgio di Prà. Sono in corso accertamenti su altri pazienti.

A provocare i malori è stato quasi certamente un cibo consumato alla mensa aziendale della San Giorgio di Prà. L'allarme è scattato mercoledì, quando [illegible] dipendenti della San Giorgio sono ricorsi alle [illegible] ospedaliere. Presentavano i medesimi sintomi: febbre alta, mal di stomaco, diarrea.

La diagnosi dei sanitari del San Carlo [illegible] lasciava spazio ai dubbi: salmonella. Nell'ospedale di Voltri non esiste il reparto di malattie infettive, per cui è stato necessario il trasferimento dei primi intossicati al San Martino ed al Galliera. Ieri mattina, [illegible] stati accertati altri due casi. I pazienti sono ora ricoverati all'ospedale di Cogoleto ed in quello di Savona. **[p. c.]**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Pescetto: via Balbi 188
ARENZANO
Torralba: via Marconi 300
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, telefono 287.189
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61.948.
ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041
CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 309.905
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.639
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.48.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.60
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturne prefestive e festive:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) telefono 54.27.78. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 80.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 98.120. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.069, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.61. **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.86.31 - 56.04.29 - 56.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.095
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice
Or.: 20,30
L. 100.000/70.000/50.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Or.: 21
L. 55.000/44.000/33.000

T. [illegible] Corte
Or.: 21
Lire 35.000/2[illegible]
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
a Palazzo Ducale
Or.: 21
Lire 20.000/15.000
Il silenzio di Genova (... e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte e Nicholas Brandon. Regia di Tonino Conte. Interpreti: Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero. Al pianoforte Luca Buscaglia.

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 16,10 18,05/20,40/22,40
Lire 10.000
Double Impact
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

Ariston 2
Orario: 15/17,40/19,15 20,50/22,40
Lire 10.000
Un'altra vita
di Carlo Mazzacurati con C. Amendola, S. Orlando, A. Błeczynska (Italia '92) — In una Roma solitaria e in disfacimento nasce, e muore, l'amore fra un dentista in crisi e un'immigrata russa. N. V. 1h 50' **Commedia**

Augustus
Tel. 588.810
Or.: 15,30/17,30/20,10 22,40
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419.
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Lire 10.000
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
In the soup
di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario 19/20,45/22,40
Lire [illegible]
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

[illegible]
Tel. 561.681
Or.: inizio 16,30 19,10/21,40
Lire 10.000
Indocina
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

[illegible]
Or.: 21,30
Lire 5000

[illegible]
Tel. 368.298
Or.: 16/18,10/20,20 22,30
Lire 10.000
Gangsters
di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Olimpia
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Lire 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/18/ 20,50/22,40
Lire 10.000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,10/18,50 20,20/22,30
Lire 10.000
La valle di pietra
di M. Zaccaro, con C. Dance, A. Bardini, F. Bussotti (Italia '92) — Un gruppo di commensali, discutendo sulla virtù, cita la storia dolorosa e santa di un prete ai margini dell'impero austroungarico. Dalla novella di Stifter. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Roseto
Orario: 21,30
Lire 7000

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,20/22,40
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000
Moglie a sorpresa
di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, facendosi passare per sua moglie, gli trasforma la vita. N.V. 1h 30' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/ 22,40. L. 10.000
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

Centrale I
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Bizzarri istinti sessuali

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Sotto la fessura
The hardcore family

Chiabrera
Tel. 281.566
Lire 9000/5000
Angel's gotta have it
Black sabbath orgie

Cristallo
Tel. 299.967
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000
Tieni duro [illegible]

Eldorado
Il gusto in bocca

CINECLUB
Amici del Cinema
CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
[illegible] ESTIVA

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

NERVI
San Siro
Or.: 15,30/17,30 20,20/22,30
Lire 6000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] all'aperto
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Una pallottola spuntata 2 e mezzo
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

S. MARGHERITA
Centrale
Tel. 286.033
Or.: in. 16
Lire [illegible]
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 21,15
Lire 8000
Biancaneve e i sette nani
abb. a il passe della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.885
Or.: 20
Lire 8000
I sonnambuli
di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti di una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Cantero
Tel. 309.939
Or.: in. 20
Lire 8.000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moshwame (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

Mignon
Tel. 308.694
Or.: in. 20
Lire 8000
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: in. 21,15
Lire 7000
[illegible] cinema e [illegible]

SAVONA

SAVONA
Astor
Tel. 824.585, Or. 15,45 18/20,15/22,30
Lire 9000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18/20,45 22,30
Lire 9000/6000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
Film a luci [illegible]

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.283
Or.: 20,30/22,30
Lire 8500
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Ritz
Tel. [illegible]27
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Salesiani
Or.: 21,15
Lire 6000/3000
CHIUSO

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000/4000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/4000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di [illegible]. N. V. 1h50' **Commedia**

[illegible]
Or.: 21
Lire 5000/3000
La bella addormentata nel bosco
di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' **Cartoni animati**

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5500
Double impact
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

CELLE
Celle Piani
Or.: 21,30 (spett. unico)
Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino
Or.: 21
Lire 7000/5000

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

[illegible]
Or.: 20,45 Spett. unico
Lire 8000/6000
CHIUSO

LAIGUEGLIA
Corallo
Or.: [illegible]
Lire 7000/5000
CHIUSO

LOANO
Loanese
Tel. 668.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Poliziotto in blue jeans
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Moshwame (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

MILLESIMO
Lux
Or.: 21
Lire 6000/4000

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/rid. 5000
Nero
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

Dante
Riduzione cinema
Lire 8000/rid. 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico, V.M. 14 2h5' **Thriller**

Imperia
Riduzione martedì cinema
Lire 8000/rid. 6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dramm.**

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
House IV - Presenze impalpabili
di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga delle case maledette lanciate da Sam Raimi. N.V. 1h 45' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

S. BARTOLOMEO
Smeraldo
Estivo. Via Aurelia 108
Or.: 21,15
Lire 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO
Ariston
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e [illegible] Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10'

Centrale
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] **Thriller**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli [illegible]. N. V. 2h **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno-poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura massima 27-28°.

CONDIZIONI DI IERI. Temperatura del mare 23 °C, umidità 65%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-10 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo sereno-foschia, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	27	20
Savona	26	20
Imperia	28	[illegible]

DOMANI FA A [illegible]IA
Max 27; min. 21. Temper. mare 24.

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle ore 19,34. La **Luna** si leva alle 22,49 e cala alle 13,43 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un muratore di 31 anni ha perso la vita in un incidente stradale sull'Aurelia

Schianto a Zoagli, giovane muore

L'auto sulla quale viaggiava la vittima è andata a sbattere contro un muretto. Teatro della tragedia l'uscita della galleria Castellaro, dove il 7 settembre, in moto, era morta una ragazza genovese

ZOAGLI NOSTRO SERVIZIO

Ancora un incidente mortale lungo l'Aurelia. Un'altra giovane vita spezzata dalle lamiere di un'auto, sulla carreggiata della galleria del Castellaro, strada «maledetta». La vittima è Silvio Costa, 31 anni, muratore. Abitava a Santa Margherita, in via Montecarlo 19, con i genitori e la sorella Carla. Era uscito con gli amici, per festeggiare il suo compleanno.

E' la sorella Carla, a raccontare le ultime ore di vita di Silvio: «Siamo andati a mangiare in un ristorante. Poi siamo andati tutti alla "Baia", la piccola discoteca di Zoagli. Io sono tornata a casa prima, ero stanca. Mio fratello è rimasto a parlare con gli altri nostri amici. L'ho visto scherzare con una ragazza, Marta».

Sarà il suo ultimo ricordo del fratello. Silvio Costa, poco dopo aver salutato la sorella, è salito sulla «Polo» di Romano Promi, 31 anni, abitante a Campomorone presso Villa Berrone. Si è seduto sul sedile anteriore. Su quello posteriore ha preso posto Biagio Gioitta, 27 anni, residente a Rapallo in salita Chiapparola 8. Altri tre componenti della comitiva sono saliti su una «Passat». Al volante, Sergio Ottoboni, 31 anni, abitante a Rapallo in via Arpinati.

Le due [illegible] hanno imboccato l'Aurelia, in direzione di Rapallo. Prima la «Polo», a seguire la «Passat». Subito dopo l'uscita della galleria del Castellaro, la tragedia. I carabinieri di Zoagli e Chiavari stanno compiendo ancora accertamenti per ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo le prime informazioni, la «Polo» condotta da Promi ha sbandato nell'affrontare la brusca curva che si apre all'uscita del tunnel.

L'auto procedeva, sicuramente, a forte velocità. Promi ha perso il controllo del mezzo, che si è andato a schiantare contro la roccia del muro di protezione dell'Aurelia. I carabinieri presumono che la «Passat» degli altri amici di Costa sia sopraggiunta dopo frazioni di secondo. Anche in questo caso il conducente non ha potuto evitare l'impatto. La seconda auto deve aver cozzato contro la «Polo», forse anche contro la roccia. Entrambe le macchine avevano la parte anteriore sfasciata.

E' scattato l'allarme. Sono accorse le ambulanze della Croce verde e della Croce rossa di Chiavari, della Croce bianca di Rapallo. E ancora, i carabinieri e i vigili del fuoco di Chiavari e Rapallo. Silvio Costa è morto dopo aver varcato l'entrata dell'ospedale di Rapallo. Biagio Gioitta si è fratturato entrambi i femori e una spalla. Promi se la caverà in 10 giorni. E così anche Ottoboni, il conducente della «Passat». Illesi gli altri due occupanti.

Ancora sangue sull'Aurelia. Sempre al Castellaro era morta, il 7 settembre scorso, Lara Dadea, 17 anni di Genova, cadendo con la moto. Tre giorni prima, c'era stato a Cavi di Lavagna l'incidente in cui hanno perso la vita quattro giovani lombardi.

Fabio Pozzo

Silvio Costa

I motivi

Una sequenza di incidenti mortali ha insanguinato la Riviera in questi giorni. Il bilancio dell'incidente di Cavi di Lavagna, la notte del 4 settembre, si è fermato a quattro vittime. Altri due morti, a distanza di dieci giorni, nello stesso tratto d'Aurelia, all'uscita della galleria Castellaro a Zoagli. Ci sono responsabilità esterne, al di là dell'imprudenza o della velocità eccessiva?

E' difficile stabilirlo. Comunque, sei vittime in due settimane non possono non far riflettere. Esistono, e in molte zone sono utilizzati, dispositivi per limitare la velocità: e forse il bilancio di Cavi non sarebbe stato così tragico. Quanto alla galleria Castellaro, il ripetersi degli incidenti non può essere casuale: ci sono, è lecito pensare, motivi «tecnici» (pendenza, visibilità, tracciato?), che li favoriscono. Davvero non si può far nulla per eliminare il pericolo?

Marco Raffa

Il tratto d'Aurelia teatro dell'incidente mortale di ieri mattina (FOTO [illegible])

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Scontro sul lungomare giovane finisce all'ospedale

Un giovane di Sestri Levante, Andrea Rossi, [illegible] anni, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto l'altra sera sul lungomare sestrese, davanti alla pizzeria «Coccodrillo». Il giovane, che viaggiava su una Vespa, si è scontrato con una Uno che procedeva in senso opposto. Se la caverà in 15 giorni. (f. p.)

[illegible]

Auto s'incendia sulla A12 traffico bloccato per ore

Traffico paralizzato per ore l'altro pomeriggio sul tratto autostradale Brugnato-Sestri Levante-Brugnato. All'origine dei rallentamenti, due incidenti. Una macchina ha preso fuoco, senza però conseguenze per i due occupanti. Un'altra auto, un'Audi 80, si è schiantata contro un Tir. Il conducente, Leopoldo Rodriquez, di Messina, è stato trasportato all'ospedale di Spezia, dove è stato ricoverato per un trauma toracico e diverse ferite al viso e al capo. (f. p.)

RAPALLO

E' morta a 102 anni la «nonnina» del Tigullio

E' morta all'ospedale di Rapallo, l'altro ieri, Adelaide Caraffa. Aveva 102 anni, ed era considerata a buona ragione come la «nonnina» del Tigullio. La donna era conosciuta come «Luiginn-a da Nagge», perché per decenni aveva lavorato il pizzo al tombolo del quartiere delle Nagge, situato nella zona più a mare di Rapallo. I funerali si terranno oggi alle 10.45, nella Basilica dei Santi Gervasio e Protasio. (f. p.)

CHIAVARI

Presa di posizione del pds sul piano commerciale

Il pds ha preso posizione in merito alla discussione sul nuovo piano commerciale di Chiavari. Il pds sostiene che necessitano un giusto equilibrio tra le diverse distribuzioni, una programmazione sovracomunale, un piano turistico e un piano degli orari, che tenga conto delle esigenze dei turisti e dei residenti. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Moto contro auto in via Roma ferito un giovane di Chiavari

Un ventottenne di Chiavari, Salvatore Carramano, è rimasto ferito l'altra sera in un incidente stradale avvenuto a Sestri Levante, all'incrocio tra viale Mazzini e via Roma. L'uomo viaggiava su una moto di grossa cilindrata, e si è scontrato con un'auto. Carramano è stato medicato all'ospedale di Lavagna. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Cambio della guardia in Consiglio comunale

Nuove nomine all'interno del Consiglio comunale di Sestri Levante. Si è dimessa la dottoressa Germana Granelli, del pds. Nel corso della prossima riunione consiliare verrà nominato il suo sostituto: Roberto Santi, dell'Ufficio sanitario dell'Usl [illegible]. (f. p.)

CHIAVARI

Settimana di pausa

Da mercoledì l'operazione «città pulita»

CHIAVARI. E' ufficiale; l'operazione «città pulita» avviata dall'amministrazione comunale di Chiavari slitta di una settimana. A seguito delle polemiche che hanno visto tra i contestatori anche il sindaco Renzo Repetto, che ha parlato delle necessità di una maggiore informazione, l'assessore alla [illegible] Vittorio Devoto ha deciso di sospendere il servizio, che prevede il lavaggio meccanizzato delle strade della città, secondo percorsi che vengono ripetuti lo stesso giorno della settimana, dalle 8 alle 10 del mattino.

L'ostacolo è stato rappresentato dalle auto in sosta dimenticate dai residenti e ospiti di Chiavari, in barba ai cartelli di divieto di sosta a tempo. Sino a martedì prossimo i vigili urbani lasceranno sotto il parabrezza di ogni auto un biglietto color rosa, dove vengono riportati giorno e ora di passaggio dei camion lavastrada, e con cui s'invitano gli automobilisti a lasciare sgombra la zona. «Ma da mercoledì si ricomincia con il servizio». (f. p.)

RAPALLO

«Basta con le accuse»

Sui cinghiali è polemica fra i cacciatori

RAPALLO. Ancora polemiche per le incursioni dei cinghiali sulle alture della Riviera di Levante. In questi ultimi giorni soprattutto i cacciatori sono stati accusati di aver favorito il ripopolamento degli ungulati nei boschi del Tigullio e Golfo Paradiso, al fine poi di poterli cacciare liberamente durante il periodo venatorio.

I più accaniti sostenitori di questa ipotesi sono stati gli agricoltori, che hanno subito danni ingenti dal passaggio dei cinghiali attraverso i loro campi. La categoria ha avuto man forte anche da numerosi amministratori.

Ma i cacciatori non ci stanno. A prendere posizione, è stato Giancarlo Fazzini, caposquadra di un gruppo di cacciatori di Rapallo, che ha affermato: «Dietro queste polemiche ci sono manovre politiche finalizzate ad accattivarsi le simpatie degli agricoltori. Non sono stati i cacciatori a portare i cinghiali, ma lo stato di abbandono di molti terreni, che ha consentito il proliferare degli animali». (f. p.)

Per pagare i debiti l'amministrazione deve recuperare circa un miliardo e mezzo

Deiva, il Comune vende case e terreni

L'asta, ampiamente pubblicizzata, si terrà il 15 ottobre nell'aula consiliare. Saranno messi all'incanto sedici lotti di prezzo compreso tra gli undici e i quattrocento milioni: appartamenti, negozi e fondi agricoli

DEIVA MARINA. Il Comune di Deiva Marina mette in vendita l'«argenteria» per onorare un debito di circa un miliardo e mezzo, contratto con una ditta privata. La singolare iniziativa è stata pubblicizzata in questi giorni dal sindaco Vittorio Rezzano. All'asta andranno 16 lotti: tre terreni, tre fondi commerciali e dieci appartamenti, uno dei quali libero. Tutti situati nel centro di Deiva e in alcune frazioni.

L'asta si terrà nell'aula consiliare del Comune, il prossimo 15 ottobre. Di dominio pubblico i prezzi base dei lotti. Per i terreni si va dagli 11 ai 65 milioni. Per i fondi commerciali e appartamenti, dai 42 ai 400 milioni. Cifre interessanti, soprattutto per chi sta cercando una «seconda casa» in Riviera.

Il Comune dovrà incassare una cifra non inferiore al miliardo e 490 milioni. Tanto deve infatti a una impresa specializzata in lavori pubblici. Il debito risale agli Anni Ottanta. Spiega il segretario comunale aggiunto Sandro Fogliati: «Si deve risalire a una controversia nata negli Anni Ottanta tra il Comune e l'impresa che aveva realizzato la fognatura e la strada sul greto del fiume. In sede extragiudiziale è stato riconosciuto il debito contratto dall'amministrazione con i privati, i quali adesso hanno chiesto al Comune di versare quanto dovuto».

Il sindaco Vittorio Rezzano

Il sindaco Vittorio Rezzano si è trovato in difficoltà. Le finanze del suo Comune non gli hanno permesso certo di liquidare il debito, vista la crisi in cui si dibattono tutti gli enti locali. Che fare, dunque? Come avviene in molte famiglie, in un momento di difficoltà finanziaria, il capofamiglia ha deciso di dare fondo alle ultime riserve, all'«argenteria» insomma. Per un Comune, ciò significa mettere mano al patrimonio immobiliare. Terreni, case, negozi. E così è stato a Deiva Marina.

L'asta è stata annunciata attraverso le pagine di diversi giornali. «Più se ne parla, e meglio è» ha detto il segretario aggiunto Fogliati. Anche perché se l'asta del 15 ottobre andasse deserta, sarebbe un guaio serio.

Non c'è pace, insomma, in Comune a Deiva Marina. E così per il sindaco Vittorio Rezzano, pidiessino, che non ha ancora smaltito il dispiacere e sconcerto riservatogli dal passo falso commesso da uno dei suoi collaboratori, il geometra Giorgio Del Corso, responsabile dell'Ufficio tecnico. Una brutta storia di tangenti.

I poliziotti del commissariato di Chiavari hanno colto sul fatto il tecnico mentre intascava una «mazzetta» di 7 milioni. Uno scandalo. Anche perché gli investigatori hanno trovato nell'abitazione del geometra un'agendina con tanti nomi e cifre: forse, i nominativi di altre persone che si erano rivolte a lui per ottenere favori, come per esempio il rilascio più rapido di un condono edilizio.

Sulle spalle di Rezzano [illegible] poi, per errori commessi dalle precedenti amministrazioni, anche la questione del villaggio turistico della Cooperativa Case Maestri, 220 appartamenti costruiti nei pressi del casello autostradale negli Anni Settanta e dal 1986 messi sotto sequestro dalla magistratura, perché edificati a margine di una paleofrana che interessa tutta la zona di Malongole-Caraschi. (f. p.)

Il religioso, residente a Vercelli, ha denunciato l'episodio ai carabinieri

Gli rubano l'auto e i pantaloni

Camogli, sacerdote aggredito da un autostoppista

CAMOGLI. Potrebbe essere lo spunto per una [illegible] barzelletta. Un sacerdote viene derubato da un autostoppista, che lo lascia a piedi: senz'auto e senza pantaloni. L'episodio invece appartiene alla realtà, alla cronaca del quotidiano. Si è svolto in pieno giorno a Ruta di Camogli, l'altro pomeriggio. Vittima, Guido Basso, 60 anni, nato a Roasio San Maurizio, in provincia di Vercelli e residente poco distante, a Gattinara. Si è presentato ai carabinieri come sacerdote.

La denuncia che il religioso ha presentato ai militari della caserma di Camogli, è abbastanza dettagliata, anche se nella vicenda non mancano alcuni lati poco chiari, che potrebbe dare adito a perplessità e lasciare inevasi molti punti interrogativi.

Il sacerdote si è presentato dai carabinieri mercoledì intorno alla metà del pomeriggio. Ha raccontato di aver fatto salire sulla sua Fiat Uno, con targa svizzera (Canton Ticino), un giovane che gli aveva fatto segno di aver bisogno di un passaggio. «Avrà avuto 26-28 anni - ha detto ai militari il sacerdote. Indossava un paio di jeans». I carabinieri hanno [illegible] noto che il religioso, «sconvolto» non ha saputo fornire altri elementi utili per l'identificazione di questo giovane.

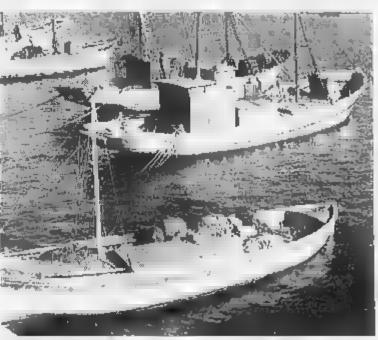
Prosegue il racconto. Il sacerdote ha affermato di essere stato costretto dall'autostoppista a fermare la macchina e a scendere sul ciglio di una scarpata. Qui il giovane lo avrebbe costretto a spogliarsi, prima di scaraventarlo giù, lungo il dirupo. L'autostoppista sarebbe in seguito risalito sull'auto, sedendosi al posto di guida e avrebbe [illegible] in moto, per poi andarsene. Portandosi via i pantaloni del sacerdote.

Non è dato da sapere come il sacerdote si sia tolto dall'impiccio, guadagnando poi, rivestito, la via che porta alla caserma dei carabinieri di Camogli. Senz'altro non ha chiesto aiuto al parroco della chiesa di San Michele, unica a Ruta, come potrebbe essere facile da immaginare. Ieri pomeriggio il parroco di S. Michele non era nemmeno a conoscenza dell'episodio. Sta di fatto che il sacerdote piemontese ha presentato denuncia.

La sua decisione si è rivelata utile. I carabinieri hanno perlustrato la zona e nello stesso pomeriggio hanno rintracciato l'auto del sacerdote. Era stata abbandonata in località Bana, lungo una strada secondaria che collega Ruta con Rapallo, «tagliando» verso l'interno anziché seguire la costa. Non è rimasta invece traccia del misterioso autostoppista. Né dei pantaloni di Guido Basso, sacerdote di Vercelli. (f. p.)

I blocchi di cemento creerebbero un habitat naturale per i pesci e impedirebbero lo strascico

Barriera sottomarina tra Lavagna e Sestri

Questa sera il progetto viene presentato alla Sala Rocca

I pescherecci sono accusati, con le reti a strascico, di distruggere i fondali sotto costa

LAVAGNA. Si torna a parlare di barriere sottomarine anti-reti a strascico sui fondali tra Lavagna e Sestri Levante. L'occasione viene fornita dall'amministrazione comunale di Lavagna, che ha promosso un incontro pubblico per la presentazione degli esiti degli studi di fattibilità del progetto, che era stato affidato tempo addietro alla società «Habitat Assistance» di Milano. L'incontro questa sera, alle 21, nella Sala Rocca.

Gli amministratori di Lavagna avevano affidato alla società milanese l'incarico di effettuare più approfondite analisi delle condizioni in cui versano i fondali, e di realizzare uno studio di fattibilità relativo al posizionamento di barriere sottomarine. Il progetto è stato portato a termine dalla «Habitat Assistance» in collaborazione con la società «Idra» di Genova, che ha curato la parte biologica e geologica, e con la supervisione del professore Giulio Relini, ordinario di Zoologia marina all'Università di Genova.

Alla realizzazione dello studio hanno contribuito anche la Tirrenia gas, la società Signorini e la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Di che si tratta? Da tempo si parla di creare delle barriere artificiali sottomarine, da «affondare» sui fondali del Tigullio orientale. Una serie di treppiedi in cemento armato, che dovrebbero rivelarsi ostacoli insormontabili per le reti usate nella pesca a strascico effettuata abusivamente a profondità vietate, cioè inferiori ai [illegible] metri. Manufatti che avrebbero anche il ruolo di opportuni rifugi per i pesci, tali da creare un habitat ideale per favorire la loro riproduzione.

Questa sera il progetto, per la cui realizzazione sono già a disposizione contributi Cee e del Ministero della Marina, sarà finalmente reso pubblico. (a. p.)

Rivelato il contenuto del memoriale che l'ex gallerista di Cairo ha consegnato al giudice di Venezia

Ecco le nuove accuse della Guerinoni

«Scarcerate Geri, è Di Nardo il vero colpevole»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Venti pagine scritte a mano con una grafia incerta, nervosa. E' il memoriale che, nella primavera scorsa, Gigliola Guerinoni, l'ex gallerista cairese condannata a ventisei anni e [illegible] di carcere per l'omicidio [illegible] Cesare Brin, ha consegnato al procuratore della Repubblica [illegible] Venezia.

Nel manoscritto [illegible] sono [illegible] nuove rivelazioni sul delitto, [illegible] accuse [illegible] Gabriele Di Nardo, l'ex consigliere regionale missino, che, nel [illegible] della donna, avrebbe ucciso Brin, colpendolo [illegible] listello di marmo.

[illegible] memoriale, lunedì [illegible] è stato archiviato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, con una motivazione che sembra lasciare poche speranze [illegible] difensori, interessati alla revisione del processo: «Non è credibile - scrive il magistrato che ha accolto le richieste del pubblico ministero, il procuratore capo Renato Acquarone - ci sono elementi sui quali non pare proprio il caso di soffermarsi». Di diverso avviso sono però i difensori di Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola Guerinoni condannato [illegible] quindici anni di reclusione con l'accusa di concorso nell'omicidio, che viene completamente scagionato dalla donna. Sabato i due legali, Enrico Nan di Pietra Ligure [illegible] Emy Rosso di Savona, presenteranno [illegible] richiesta di revisione del processo. Osserva l'avvocato Nan: «Dalla lettura del memoriale emergono elementi per i quali ci sembra opportuno che il processo venga rifatto. Ci sono riscontri che, secondo me, confermano che mancano le prove per incolpare Geri. Emerge una nuova realtà, che è doveroso analizzare. Sabato incontreremo andremo [illegible] parlare in carcere al nostro cliente e gli faremo firmare la richiesta [illegible] revisione del processo».

Gigliola Guerinoni ha scritto un memoriale in cui ricostruisce l'omicidio di Cesare Brin e ora lancia nuove accuse

Le nuove rivelazioni di Gigliola Guerinoni sono racchiuse in due paginette. Una quarantina di righe nelle quali l'ex gallerista scagiona Geri: «E' in carcere [illegible] innocente. Non c'entra nulla con il delitto» scrive l'ex gallerista, che, invece, si scaglia contro Gabriele Di Nardo, attribuendogli la responsabilità dell'omicidio. Secondo il racconto della donna, l'ex consigliere regionale missino avrebbe finito Brin colpendolo con un listello di marmo. Per la prima volta, comunque, Gigliola Guerinoni [illegible] [illegible] sua [illegible] sponsabilità nella vicenda. Confessa di aver dato una bottigliata all'ex presidente della Cairese calcio, nel corso di un'accesa discussione.

«Abbiamo litigato - scrive Gigliola Guerinoni - per motivi economici. Alla scena [illegible] presente anche Di Nardo. A [illegible] certo punto ho colpito Brin con [illegible] bottigliata [illegible] testa, ma l'ho soltanto stordito. E' stato, però, Gabriele Di Nardo a dargli il colpo di grazia».

Gigliola Guerinoni non spiega il motivo per il quale ha deciso soltanto ades[illegible] di ra[illegible]ntare la nuova verità. [illegible] perchè ha abbandonato [illegible] storia dei due brutti ceffi, che secondo quanto finora sostenuto dalla donna, avevano ucciso, probabilmente per un [illegible]golamento di conti. L'ex gallerista conferma, invece, la sua amicizia di vecchia data con Luigi Sacripanti, bolognese, che, sempre secondo [illegible] racconto della donna, sarebbe stato a Cairo la sera del delitto.

Quello che resta del memoriale [illegible] un divagare su altre vicende. Dal caso di Mendella, l'imbonitore televiso coinvolto in una vicenda giudiziaria, alla storia delle bombe nere [illegible] Savona: «So - dice Gigliola Guerinoni - chi c'è dietro agli attentati avvenuti negli anni 70». Nel fascicolo ci sono poi le dichiarazioni [illegible] Luigi Sacripanti, il bolognese interrogato nel marzo scorso a Savona dall'allora procuratore della Repubblica, Michele Russo, il quale conferma di [illegible] stato a Cairo la sera del delitto, ma di essere [illegible] nell'appartamento della gallerista, quando Brin era già morto. «Di Nardo - dice il presunto testimone - era con Gigliola [illegible] quando mi vide disse indicandomi la donna "guarda che cosa ha combinato". Poi la aiutò a caricare il cadavere sull'auto».

Sacripanti, che in passato ha avuto problemi con la giustizia per vicende di truffa, nell'interrogatorio davanti al giudice savonese spiega anche i motivi per i quali finora non aveva voluto rivelare questa storia. [illegible] in carcere e non volevo avere altri problemi». Nel fascicolo ci sono, infine, decine di lettere, seque[illegible] nei mesi scorsi nell'abitazione del presunto testimone, che dovrebbero dimostrare l'amicizia di vecchia data fra Gigliola Guerinoni [illegible] [illegible] bolognese (fra l'altro ha ospitato in casa la figlia dell'ex gallerista, Soraya».

Il memoriale, ieri pomeriggio, è stato letto con attenzione anche dall'avvocato Antonio Chirò, difensore di Gabriele Di Nardo, che, la [illegible] settimana, ha pre[illegible] due querele contro Gigliola Guerinoni e Luigi Sacripanti, per calunnia. Il legale preferisce evitare commenti.

«Voglio studiare con attenzione il fascicolo - si è limitato a [illegible]servare Chirò - Ma non escludo che presto possano esserci sopre[illegible] La denuncia presentata alla procura [illegible] Repubblica di Savona, aprirà un'inchiesta. Non è escluso che nelle prossime settimane il procuratore Acquarone [illegible] già di sentire Luigi Sacripanti.

Claudio Vimercati

[illegible]

CAIRO M.

Rocchetta vuole una campana per la raccolta del vetro

«Si parla tanto di raccolta differenziata dei rifiuti ma [illegible] Rocchetta, [illegible] esempio, [illegible] solamente una campana per la raccolta del vetro che non è assolutamente sufficiente». La richiesta è del Consiglio di circoscrizione che ieri sera, ha riproposto la questione in un incontro con alcuni amministratori comunali, durante il quale è stata affrontata, in particolare, la vicenda legata alla biblioteca [illegible] frazione. [l. b.]

[illegible]

Non aumenteranno le tariffe dello scuolabus

Nessun aumento delle tariffe dello scuolabus, che rimarranno, dunque, invariate rispetto a quelle stabilite lo [illegible] anno. La decisione è s[illegible] adottata dalle amministrazioni comunali di Plodio e Cosseria. A Plodio il costo sarà di 110 mila lire annue mentre a Cossaria di 130. [l. b.]

[illegible] M.

Pattuglione antimalavita [illegible] vigili [illegible] carabinieri

Per tutta la mattinata [illegible] ieri carabinieri e vigili urbani hanno controllato decine di auto dirette verso Cairo, dove si svolgeva il mercato settimanale. Un'iniziativa che evidentemente è stata assunta per limitare il fenomeno dei furti e degli scippi che da tempo si ripetono regolarmente ogni giovedì in occasione del mercato. Controlli sono stati fatti anche nelle strade del [illegible] storico e in piazza della Vittoria. [e. m.]

[illegible] M.

[illegible] Ligure-piemontese premiati i dipendenti anziani

La Ligure Piemontese laterizi, una delle fornaci più moderne della Liguria, che gestisce l'intero ciclo produttivo tramite controlli computerizzati, ha premiato cinque dipendenti che hanno lavorato per 30 anni nell'azienda. Sono tutte persone residenti a Cairo e precisamente Edoardo Abrile, Giovanni Bonifacino, Giacomo Bruzzone, Sergio Pirotto e Giuseppe Rinaldi. [e. m.]

CAIRO M.

I vig[illegible] sequestrano un escavatore

Un escavatore di una ditta di Millesimo specializzata in montaggi elettrici è stato sequestrato nei giorni scorsi dai vigili di Cairo. Il [illegible] [illegible] stava procedendo [illegible]za autorizzazione nella zona pedonale di via Roma e il [illegible] passaggio ha costretto a una fermata imprevista anche la gente che seguiva un corteo funebre. [e. m.]

Analogo provvedimento nello stabilimento della Bormioli ad Altare

Cassa integrazione nelle vetrerie

Resteranno a casa 50 dipendenti di Dego

DEGO. La Vetr.I di Dego oggi incontra il sindacato per chiedere la cassa integrazione per almeno 50 dipendenti. Si tratta di un'iniziativa temuta da tempo, in considerazione della crisi che il settore vetrario sta attraversando. Alla Vetr.I gli impianti sono parzialmente fermi per [illegible] rifacimento e la trasformazione a metano di uno dei due forni [illegible] produzione. Un dato che rende ancora più inquietante la richiesta di ricorrere ugualmente alla cassa integrazione, prevista in caso di perdurare delle difficoltà di mercato solo per la fine di ottobre.

[illegible]a la crisi che minaccia di travolgere il settore vetrario si allarga anche alla Co.Vetro [illegible] Altare. Anche [illegible] questa azienda, da un [illegible] di proprietà del gruppo Bormioli, è imminente la richiesta di cassa integrazione per un terzo degli oltre 300 dipendenti. Un altro segnale inquietante di una situazione in fase di progressivo deterioramento, che avrà pesanti riflessi sull'economia valbormidese.

[illegible] Altare vi è già [illegible] problema della Savam, in amministrazione controllata da due mesi e con i dipendenti in cassa integrazione.

I tentativi di salvare l'azienda, per la quale si è impegnata a fondo anche l'amministrazione comunale, non mancano, ma la situazione [illegible] difficoltà nella quale si viene a trovare anche la Co.Vetro minaccia di rendere gli sforzi [illegible] tale direzione molto più ardui, [illegible] [illegible] vani. [e. m.]

[illegible]

Polemiche per l'Acna

CENGIO. [illegible] presidente della Regione Edmondo Ferrero ha ottenuto assicurazioni ufficiali da Giuliano Amato che quanto prima il governo incontrerà la Fulc sul [illegible] Acna. La data dell'incontro, probabile prima della fi[illegible] del [illegible]e, sarà fissata tra pochi giorni. Un risultato positivo, dopo un [illegible] di silenzio del governo sul futuro dell'Acna. Ha destato impressioni favorevoli anche la posizione dell'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio. Morchio ha ribadito che la Regione concederà permessi all'Acna esclusivamente per il Resol, confermando l'impossibilità che al posto dell'impianto possa entrare [illegible] funzione un inceneritore. Ha chiesto due mesi per far conoscere il sito dove sarà costruito l'inceneritore per la Liguria, sottolineando che anche in questo caso si è già esclusa una scelta relativa a Cengio. Una duplice, significativa confer[illegible] dell'impegno della Regione a difendere la posizione favorevole all'impianto di recupero per il sodio solfato.

Inoltre la Regione nei giorni scorsi ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che chiede per il Resol, prima di autorizzarlo a funzionare, la valutazione dell'impatto ambientale.

In Piemonte cresce [illegible]l frattempo la polemica contro [illegible] ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino.

Martedì prossimo il gruppo verde in Regione Piemonte presenterà alla presidenza un'interrogazione per sapere quali iniziative intenda assumere nei confronti del ministro dell'Industria, più volte difensore dell'Acna nei processi e nei procedimenti di fronte ai Tar che si sono susseguiti negli ultimi anni. Anche i gruppi Verde, della Lega e della Rete alla Camera presenteranno interpellanze in proposito. [e. m.]

Bruno Pioppo sostituisce il dimissionario Cadelli

Altare, è stato eletto il nuovo vicesindaco

ALTARE. Bruno Pioppo sarà il nuovo vice [illegible] di Altare, [illegible] sostituzione del dimissionario Renato Cadelli. Il nuovo vice si[illegible] [illegible] anche l'incarico di assessore all'Urbanistica e alle opere pubbliche. E' questa la decisione più importante assunta mercoledì sera nell'incontro tra i consiglieri di maggioranza e i membri della giunta, alla quale hanno partecipato i due [illegible]glieri, Renato Cadelli e Luigi Vallebona, che avevano presentato le dimissioni rispettivamente da vice sindaco e capogruppo della minoranza.

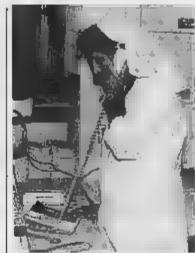
I due, nel corso dell'incontro, hanno confermato che intendo[illegible] continuare a appoggiare la maggioranza, dopo la verifica sul programma che si è avuto mercoledì. Ci [illegible] [illegible] giunta un nuovo assessore. [illegible] tratta di Fausto Bonifacino, che [illegible] le deleghe all'arredo urbano [illegible] manutenzione, all'ambiente [illegible] alla viabilità. Olga Beltrame quale sindaco, oltre a Alvaro Bazzano assessore ai S[illegible] [illegible]li e allo sport e Silvano Oddera alle Finanze, completano il quadro della giunta di Altare. Una crisi risolta per il momento in modo soddisfacente. Del resto la popolazione di Altare in assemblea aveva esplicitamente chiesto che [illegible] [illegible] il modo per cucire nuovamente l'alleanza che si era formata in occasione [illegible] ultime elezioni. La giunta si presenterà entro pochi giorni in assemblea ai cittadini per illustrare i punti programmatici che intende portare a compimento prima del termine della legislatura. Subito dopo ci sarà la convocazione di un consiglio comunale. Es[illegible] rafforzata dall'intera vicenda Olga Beltrame. Ha salvato con determinazione l'attuale assetto amministrativo e vede riconosciuto il [illegible] ruolo e quello degli assessori che le [illegible] rimasti fedeli anche all'interno della nuova giunta. [e. m.]

Il bilancio semestrale dell'Usl mette in evidenza gravi problemi di organico

Ambulatori, 11 mila visite

Superlavoro anche per il Pronto soccorso, con una media di 120 interventi al giorno. Il Comitato dei garanti accusa: «Non esiste collaborazione con la dirigenza». La lotta alla tossicodipendenza

SANREMO. Crescono le tensioni all'ospedale per i gravi problemi di gestione provocati dalla crisi economica. Mentre si attende l'arrivo dei finanziamenti per l'assestamento del bilancio, l'annunciata raffica di pensionamenti aggrava la crisi legata alla carenza di organico. [illegible] Comitato dei garanti dell'Usl 2, presieduto da Nicola Stefanucci, ha presentato [illegible] relazione semestrale che evidenzia una serie [illegible] risultati positivi nell'attività sul territorio ma che denuncia anche un [illegible]to di crisi nella programmazione e la mancanza di certezze per il futuro.

«Manca la collaborazione - dice Stefanucci - con le forze politiche, [illegible] quelle sociali [illegible] anche con la dirigenza dell'Usl. Intanto, il Comitato continua la [illegible] attività sulle linee di sempre, teso [illegible] tutela degli interessi del cittadino». A questo proposito sono già [illegible] fase di ultimazione le procedure per la nuova sede del Servizio per le tossicodipendenze, in via Fiume. Stefanucci sottolinea anche l'importanza di altri interventi per il rilancio dell'ospedale come la costruzione del tunnel [illegible] collegamento [illegible] [illegible] padiglione di Medicina (costo 40 miliardi), il completamento della struttura «a torre» delle sale operato[illegible] [illegible] la riorganizzazione delle strutture ospedaliere, puntando sulla maggiore qualità del servizio, sia medico che paramendico.

All'Usl 2 mancano infermieri e primari

Il primo semestre del '92 dimostra comunque la mole di servizi prestati dall'Usl a partire [illegible] dagli interventi del Pronto soccorso, 22.619 (una media di 120 [illegible] giorno), per arrivare ai 904 ricoveri in Chirurgia, agli 817 in Ginecologia, i 519 in Urologia e la consegna di 6500 libretti sanitari. Intenso anche il lavoro degli ambulatori dei comuni del comprensorio che hanno fatto registrare complessivamente più di 11 mila visite. «L'ospedale - ribadisce Stefanucci - ha cercato di rendere i suoi servizi concorrenziali rispetto ai privati con una maggiore qualità delle prestazioni. E' però importante ricordare che la mancanza di alcuni primari nei reparti e l'impossibilità di avere nuovo personale paramedico [illegible] disposizione penalizza l'attività interna della struttura».

Il Servizio d'Igiene mentale è una delle divisioni che opera a contatto diretto con la gente. Le visite, tra pazienti psichiatrici [illegible] tossicodipendenti, [illegible] circa [illegible] mila o oltre al lavoro negli ambulatori hanno portato i medici anche nelle comunità di recupero per tossicodipendenti, nelle carceri e nelle case degli assistiti. Uffici e ambulatori per il momento restano ancora in via Agosti, in una struttura fatiscente, inadatta.

Solo nei prossimi giorni sarà inoltre possibile chiarire la situazione di disagio che si è venuta a creare nei reparti di Medicina e Chirurgia dopo l'ordine di servizio che priverebbe provvisoriamente le corsie [illegible] medici [illegible] impegnare a rotazione al Pronto soccorso. Intanto, i pazienti continuano [illegible] lamentarsi, oltre alla mancanza [illegible] personale si rinnovano ogni giorno i problemi di una sanità che non sembra avere mezzi [illegible] disposizione per uscire definitivamente [illegible]

Giulio Gavino

[illegible]

[illegible]

Una moneta da 25 e 50 centesimi marchiata Sanremo

Chiede di battere moneta, ma soltanto centesimi, per l'economia di Sanremo. L'iniziativa è di Vincenzo Buscaglia, che propone la reintegrazione [illegible] un antico istituto di emissione monetaria, concesso alla città per regio decreto nel 1873. La moneta da 25 e [illegible] centesimi dovrebbe chiamarsi «matuziano». [illegible] proposta è stata avanzata alla Banca d'Italia. [m. p.]

[illegible]

Oggi [illegible] simposio sul rapporto sport-sponsor

Il rapporto sempre più [illegible] tra sport e sponsor è al centro del convegno in programma questa sera (ore 21) nella Sala degli specchi di palazzo Bellevue. All'incontro, promosso nell'ambito del 4° Festival dello sport, interverranno fra gli altri gli avvocati Roberto Terzaghi, [illegible] Milano, esperto del settore, [illegible] Guido Martinelli, di Bologna, consulente di federazioni sportive [illegible] docente della Scuola centrale dello sport del Coni. [m. p.]

[illegible]

Taggia, il Comune ha aperto un ufficio per l'Isi

Anche il Comune di Taggia ha aperto un ufficio consultazione in vista [illegible] pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili. I dati sulle rendite catastali si possono richiedere all'Ufficio Tributi dalle 8,30 alle 12, dal lunedì al venerdì. [g. ga.]

[illegible]

Ospedaletti, pronti gli identikit [illegible] [illegible] scippatori

Continua la caccia ai due scippatori che l'altra sera hanno derubato un rappresentante di gioielli di Cuneo a Ospedaletti. Gli agenti sono riusciti [illegible] ricostruire un primo identikit dei ladri. I malviventi si erano allontanati a bordo di [illegible] Fiat «Uno», verde metallizzato, targata Padova. [g. ga.]

La pena è stata inflitta ieri a un muratore di Taggia sospettato di collegamenti con i «clan» calabresi

Dodici anni di carcere al boss della droga

Un chilo di eroina e mezzo di cocaina nascosti sotto terra

[illegible] Dodici anni di carcere. Una condanna severa, quella inflitta ieri a [illegible] Domenico Stellitano, [illegible] anni, muratore calabrese, sospettato di legami [illegible] clan delle estorsioni. Ad aprire il caso, il 17 novembre dello scorso anno, è una «soffiata» [illegible] ai carabinieri [illegible] Taggia: Stellitano viene sorpreso in aperta campagna [illegible] un etto [illegible] cocaina fra le mani, a [illegible] metri da un deposito sotterraneo di eroina. Scattano le manette, ma l'uomo non esita [illegible] proclamarsi innocente. Allo scadere del decimo mese di carcerazione preventiva, [illegible] tribunale chiude il capitolo con la sentenza esemplare, arrivata ieri, al termine di un'udienza-fiume di sei [illegible]re.

[illegible] droga era [illegible] in albanelle di vetro. Un chilo di eroina e 500 grammi di cocaina, per 15 mila dosi e un valore che supera il miliardo. I carabinieri, avvertiti da un confidente, [illegible] hanno dubbi: si tratta di un rifornimento destinato al 60 per cento degli spacciatori locali. L'operazione dei militari [illegible] all'alba di una domenica, in regione degli Orti, vicino a Taggia. Stellitano viene intravisto nel suo terreno, traffica, fruga nell'erba, preleva un vasetto, lo apre. E' pieno di droga. Quando i carabinieri saltano fuori dai cespugli, il muratore comincia a gridare: «Non c'entro, sono innocente, mi hanno incastrato». Ma è troppo tardi.

Domenico Stellitano, 55 anni

Una squadra di trenta militari setaccia per tutto il giorno le campagne, nei dintorni, e alla fine spuntano 13 barattoli sepolti a mezzo metro [illegible] profondità, pieni zeppi di bustine già pronte allo spaccio. Droga raffinata nei laboratori della Lombardia, secondo gli investigatori. Sotto una grossa lastra di ardesia, viene rinvenuta anche una bilancia di precisione per confezi[illegible] [illegible] dosi. Alla fine, l'ispezione si sposta fino all'abitazione di Stellitano. E in una stanza affiorano centinaia di sacchetti in cellophane, catenine d'oro, grosse somme di denaro, [illegible] latte in polvere usato probabilmente per tagliare l'eroina.

Ieri, non è bastata l'appassionata arringa della difesa a [illegible] controbattere le prove del pm Marcello Basilico. Sul tavolo degli inquirenti, [illegible] tornata anche una sfilza di precedenti a carico del piccolo boss. Nell'aprile dell'86, Domenico Stellitano finisce in [illegible] per il sequestro di una bara. Il feretro viene trafugato nel cimitero di Taggia: custodisce i resti della madre [illegible] tre noti costruttori della Riviera (i fratelli Negro). Le ricerche dei carabinieri terminano col recupero della salma, nascosta in un terreno del muratore calabrese assieme a mezzo chilo di tritolo. Un mese dopo, il pro[illegible] per occultamento di cadavere e tentata estorsione si conclude con un'assoluzione per insufficienza di prove. Poi, [illegible] secondo arresto, l'8 gennaio '87, con l'attentato dinamitardo alla discoteca Odeon di Sanremo. Un caso che rimane in sospeso ancora adesso. Mentre 13 albanelle di droga spalancano le porte del carcere al «capobastone» di Taggia. [m. p.]

[illegible]

Scomparso da sei mesi

Arcangelo Stellitano, 38 anni, commerciante di vini e liquori, residente ad Arma di Taggia, sposato e padre [illegible] due bambine, cugino di Domenico. La polizia lo aveva accusato nel '91 di un traffico di cocaina, ma la [illegible] d'appello di Genova lo ha scagionato [illegible] formula piena. Un uomo «di cui si sa poco», secondo le forze dell'ordine. Soprattutto, si ignora dove sia finito. Scomparso da aprile, Stellitano non ha lasciato tracce. Ora, le indagini affidate ai carabinieri si estendono anche al Meridione, in Calabria, fra parenti e amici del «desaparecido» originario della provincia [illegible] Reggio. Non si esclude che il commerciante sia tornato al Sud per sfuggire alle minacce di nemici [illegible] occulti. E intanto, prende corpo anche la tesi di una fuga all'estero: a marzo, solo un mese prima di volatilizzarsi, Arcangelo Stellitano aveva chiesto a [illegible] il passaporto agli uffici di polizia. [m. p.]

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni del 17-9-'92]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	[illegible]	MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	600	500
Rosa	Omega	extra	15.000	900	800
Rosa	Dallas	extra	15.000	2.200	1.500
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	prima	10.000	900	800
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.300	1.000
Rosa	Anna	prima	10.000	900	800
[illegible]	Cocktail	extra	5.000	900	700
Rosa	Koba	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Anna	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	[illegible]	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	900	700
Rosa	Red Success	extra	[illegible]	1.000	900
[illegible]	[illegible]	extra	10.000	1.700	800
[illegible]	[illegible]	prima	15.000	600	300
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.600	[illegible]
Astro	—	prima	15.000	500	300
Crisantemi	—	prima	40.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	30.000	300	200
Strelitzia	Reginae	prima	4.000	2.200	2.000
Gladiolo	—	extra	8.000	900	800
Lisianthus	—	prima	5.000	500	400
Settembrino	—	extra	mz. 4.000	1.400	1.000
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	800	600
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Garofani	Mediterranei	pregiati	60.000	300	250
Garofani	Mediterranei	comuni	60.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	100.000	150	100
[illegible]	Diverse	[illegible]	40.000	150	100
[illegible]	Paniculata	prima	kg. 900	20.000	18.000 (al kg.)
[illegible]	Danae	prima	kg. 300	15.000	14.000 (al [illegible])

— Numero colli contrattati: 1.100; — Fatturato complessivo: 558.600.000.

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in lieve ribasso; ● Vendita lenta

[illegible]

Pompieri a Verezzo

[illegible] per l'[illegible] di un deposito

SANREMO. Un'ora di lotta contro le fiamme, sulla collina di Verezzo, ha impegnato l'altra notte Vigili [illegible] fuoco e squadre di volontari. L'incendio, divampato dopo [illegible] mezzanotte in seguito a un corto circuito, ha distrutto un magazzino in via Sant'Antonio. A dare l'allarme sarebbe stato il proprietario [illegible] deposito, un floricoltore.

In pochi minuti, [illegible] rogo si è [illegible] tra le fronde di verde ornamentale e le pareti in materiale [illegible] plastico. Dalle fiamme si è sprigionata una densa nube tossica che ha ostacolato le operazioni di spegnimento. Nessun dubbio, per i carabinieri intervenuti [illegible] effettuare un sopralluogo: è da escludere l'origine dolosa. Intanto, torna [illegible] riproporsi il problema dei depositi sparsi sulle colline di Sanremo. Manca una mappa aggiornata che consenta di valutare meglio la pericolosità di strutture [illegible] alto rischio. [m. p.]

[illegible]

Paura a Sanremo

[illegible] sulle rotaie della ferrovia

SANREMO. Nuova emergenza sui binari, alle barriere di corso Mombello. Alle 17,30 [illegible] ieri, un pullman proveniente [illegible] Veneto è rimasto bloccato sulle rotaie, mentre alla vicina stazione [illegible] si annunciava l'arrivo [illegible] un treno. [illegible] bus [illegible] è incastrato nel mezzo [illegible] passaggio a livello, senza più [illegible] ad andare nè avanti nè indietro. «Colpa del dosso troppo pronunciato sulla strada ferrata», ha detto il conducente del pullman «gran turismo», che non ha perso tempo in tentativi inutili.

Dopo aver fatto scendere i passeggeri (una comitiva di Bergamo), l'autista ha chiesto l'intervento dei vigili urbani, che a loro volta hanno chiamato in azione [illegible] gru [illegible] porto (utilizzata per le operazioni di varo delle barche). La situazione si è sbloccata nell'arco di un quarto d'ora, durante il quale [illegible] traffico ferroviario è rimasto paralizzato. [m. p.]

[illegible]

Fra azienda e sindacati

[illegible] vertice per le telecamere al [illegible]

[illegible] Slitta di [illegible] settimana il vertice sulle telecamere al casinò. Rappresentanti dei sindacati e dell'amministrazione [illegible] comunale si incontreranno giovedì 24, per discutere sul tema controverso [illegible] controlli a circuito chiuso fra i tavoli verdi della casa da gioco. Un appuntamento che già si annuncia denso di polemiche [illegible] contrasti.

Da una parte [illegible] Comune [illegible] la Prefettura, con la richiesta sempre più pressante di intensificare le verifiche alle roulettes, anche alla luce di dati allarmanti sugli incassi ai giochi tradizionali. Dall'altra le organizzazioni sindacali, che respingono [illegible] ingresso immediato dei nuovi impianti nelle sale del casinò: «L'occhio delle telecamere dovrebbe essere preceduto da [illegible] regolamento a garanzia della professionalità dei croupiers». Un accordo è atteso dall'incontro di giovedì prossimo. [m. p.]

CONS. ALTOPIANO BARDINETESE
CAMERA DI COMMERCIO SAVONA
COMUNITA' MONTANA ALTA VAL BORMIDA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SAVONA
COMUNE PRO LOCO BARDINETO

FESTA NAZIONALE DEL FUNGO D'ORO

BARDINETO - 18 - 19 - 20 SETTEMBRE 1992

9ª EDIZIONE

VENERDI' 18 - ORE 10,00
Convegno: **PROPOSTA "NUOVA LEGGE SULLA MONTAGNA"**
ORE 12,00
Gastronomia a base di funghi.
Inizio vendita biglietti per l'acquisto confezione "Merenda del fungaiolo".
Attrazioni varie e giochi.
Tutti coloro che consumeranno un pasto completo avranno diritto di partecipare all'estrazione di un "Fungo d'oro" e di un "Fungo d'argento".
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Rosa dei Venti"

SABATO 19 - ORE 9,00
Gara di bocce
ORE 12
Avvio servizio ristoro
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Egidio Del Piano"

DOMENICA 20 - ORE 9,00
Grande raduno veicoli fuori strada.
ORE 10,30
Celebrazione S. Messa - Teatro Tenda.
ORE 11,30
Apertura stands con funghi.
ORE 12,00
Avvio servizio ristoro
ORE 15,00
Sfilata veicoli fuori strada - Esibizione banda - Giochi vari
ORE - 18,00
ELEZIONE DEL RE DEL FUNGO
medaglia d'oro a chi entro le 13,00 porterà il miglior o i migliori esemplari
ELEZIONE DELLA REGINA DEL FUNGO
medaglia d'oro a chi entro le 13,00 porterà il miglior o i migliori esemplari
ELEZIONE MISS E MISTER FUNGO
saranno premiate le migliori maschere e i gruppi vestiti da fungo
ASSEGNAZIONE DEL FUNGO D'ORO E DEL FUNGO D'ARGENTO
da estrarsi tra i biglietti venduti dalle ore 12,00 del 18 alle ore 16,00 del 20.
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Rosa dei Venti"

Confezione "Merenda del Fungaiolo"
Risotto - Polenta con funghi, frittelle di funghi, funghi fritti

(la manifestazione si svolgerà al coperto e all'aperto)

Il calendario delle sagre liguri

E a Bardineto festa del fungo

Stand gastronomici dedicati ai funghi, ma anche sport e musica a Bardineto

BARDINETO. Si [illegible] scrollata di dosso i panni della sagra, che le andavano un po' stretti, [illegible] con [illegible] accurato maquillage indossa vesti assai diverse. Così da fe[illegible] paesana [illegible] trasformata in festa nazionale. Ma il protagonista [illegible] sempre lui: il fungo. [illegible] «capitale», ancora una volta, [illegible] Bardineto.

«La festa nazionale del fungo d'oro» spalanca oggi le porte sul mondo dei prelibati frutti del sottobosco, rivelandone gli odori, i sapori e le caratteristiche. Insomma, una sorta di «visita guidata» tra i miceti. Convegni, sport, musica, intrattenimento e naturalmente gastronomia, completeranno il già stuzzicante quadro. Un dibattito sulla proposta di [illegible] nuova legge per la montagna sancirà stamane l'inizio della rassegna, organizzata dall'Altopiano bardinetese, Apt [illegible] Finalese, Camera di Commercio, Provincia, Comunità Montana, Comune e Pro loco.

Chi non resisterà alla tentazione di gustare piatti tipici della cucina locale, dove i [illegible] ghi [illegible] rigore, potrà accomodarsi negli stand [illegible] piazza Frascheri. Giochi e gare sporti[illegible] nel pomeriggio e, all'imbrunire, musica con orchestra di li[illegible] Ancora sport e musica domani in attesa della giornata clou della rassegna. Domenica un programma fitto di appuntamenti: dal raduno di veicoli fuoristrada alla sfilata, per le vie dell'antico borgo, [illegible] carri allegorici.

Altra chicca l'incoronazione del «re» e della «regina» del fungo, ambiti premi, che da sempre scatenano una vivace competizione, assegnati ai cercatori più incalliti che con esperienza [illegible] pazienza sono riusciti a scovare il fungo più bello.

Ma non è finita. [illegible] poteva mancare l'elezione di «miss» e «mister», fungo naturalmente. Le corone saranno poste sui capi delle due maschere più originali realizzate sul tema della manifestazione. Ancora una sorpresa, questa volta però non occorrerà cercare funghi o indossare maschere. Nessuna fatica, [illegible] solo una buona dose [illegible] fortuna. Fra chi avrà [illegible] to la «merenda del fungaiolo» verranno estratti [illegible] fungo d'oro e quello d'argento. L'appuntamento musicale della serata concluderà la [illegible] del fungo».

Dal cuore dell'Alta Val Bormida alla Riviera. Oggetti dell'artigianato locale saranno il tema centrale della fiera di S. Matteo a Laigueglia che chiuderà i battenti domenica. Qualche chilometro per assistere alla proiezione audiovisiva de «La storia del Premio Bagutta», in programma stasera alle 21 nella sala Palace.

Andora propone, domani, il «Trofeo dei due Golfi», gara di pesca in altura suddivisa in due giornate. Domenica, Loano festeggia Nostra Signora della Mercede c[illegible] una solenne processione. In piazza Rocca e Palestro interessante convegno sulle radiocomunicazioni, mentre sul lungomare è in programma la fiera del 20 settembre, [illegible] variopinte bancarelle. Ancora «tentazioni» gastronomiche con [illegible] «Sagra della salciccia» domenica [illegible] Pontinvrea, dove [illegible] potranno gustare, tra l'altro, piatti tipici della cucina ligure.

Dopo un fine-settimana fitto di iniziative, gli appuntamenti settembrini nel Savonese proseguono con la festa patronale di San Matteo lunedì a Giusvalla, piccolo centro [illegible] nel verde delle colline liguri. Qualche giorno [illegible] pausa per poi rituffarsi in altre feste e sagre. Si inizia nuovamente venerdì 25 a Loano col primo raduno interregionale dei bersaglieri: sfilate, concerti e fanfare per due giorni.

Lucia Barlocco

Il programma del 7° raduno delle imbarcazioni d'epoca che si svolge sino [illegible] domenica

Tutti a Imperia gli yacht più belli

Dall'Ucraina è arrivata la «Santa Maria»: lunga 20 metri è una riproduzione dei navigli cosacchi del '500
Ieri si è svolta la prima delle tre regate: ha vinto «Penduick» (1898) del navigatore francese Tabarly

IMPERIA. Erano [illegible] 0,30, quando due colpi di cannone hanno squarciato il silenzio della [illegible] te. Mentre chi ancora si attardava in banchina [illegible] chiedeva con qualche apprensione che cosa [illegible] nelle tenebrose acque [illegible] porto si [illegible] materializzata una imbarcazione, manovrata [illegible] 12 coppie di rematori, seguita [illegible] un due alberi. Sembrava un'incursione [illegible] pirati saraceni, e invece [illegible] spedizione storica, arrivata a sorpresa dall'Ucraina, per [illegible] re presente, come [illegible] colore, al 7° raduno degli yacht d'epoca, in corso [illegible] Imperia si[illegible] a domenica.

La barca [illegible] remi (e [illegible] vela) [illegible] chiama Santa Maria, è lunga 20 metri, è una riproduzione dei navigli cosacchi del secolo XVI. Costruita in legno di faggio dagli stessi uomini dell'equipaggio, e armata con otto cannoni, avrebbe dovuto partecipare alle Colombiane [illegible] Genova, ma lentezze burocratiche ne hanno ritardato la partenza. Raccontano i marinai, partiti da Kirov il [illegible] agosto: «A Napoli abbiamo saputo [illegible] manifestazione imperiese [illegible] siamo venuti. E' [illegible] cinquecentenario dei cosacchi ucraini, [illegible] siamo felici di mostrare le vecchie navi [illegible] Stato, per la prima volta indipendente».

A bordo gli ucraini hanno costumi, armi [illegible] strumenti [illegible]sicali d'epoca, [illegible] sono soliti esibirsi in spettacoli di folklore nei porti. Guardati con distacco dai velisti, hanno suscitato però curiosità e simpatia nel pubblico, che ieri ha seguito dai moli e da terra la prima delle tre regate in programma.

Una gara [illegible] rilento, avversata dalla pressoché totale assenza di vento: alle [illegible] erano giunti tutti i concorrenti. Tra le barche d'epoca, com'era nelle previsioni, ha vinto [illegible] glorioso Penduick (classe 1898) [illegible] grande navigatore francese Eric Tabarly, davanti a Santa Rosa e The Blue Peter. Nelle barche classiche [illegible] 12 [illegible] 17 metri, successo [illegible] Artica II, prestigioso alfiere della Marina militare; in quelle oltre i 17 metri, Huna II ha superato Ulisse [illegible] Cigno Nero. Molti i ritiri, specie [illegible] imbarcazioni maggiori, più in difficoltà.

Ma come sempre l'uscita [illegible] bacino di Porto Maurizio a vele issate, anche se non gonfie, nella caligine della bonaccia, ha costituito [illegible] spettacolo affascinante, anche perché è raro vedere una simile concentrazione di velieri (all'ultimo appello, prima del via, hanno risposto in un'ottantina).

Una parata [illegible] alle quali fanno da ancelle imbarcazioni [illegible] l'ultramoderna Marisa, uno scafo da 40 metri; il Mauna Loa, panfilo a motore [illegible] 1907, un gioiello tornato anche quest'anno dalle Isole Baleari, dove viene noleggiato per crociere di lusso; e il D. P. Monitor (ex Decio Primo), un rimorchiatore «di razza», costruito nel 1953, restaurato e adesso riconvertito alla nautica [illegible] diporto.

Aumenta il pubblico, anche di sera, attratto dalle manifestazioni (gratuite) sulla banchina. Per evitare ingorghi e agevolare chi volesse evitare l'uso [illegible] mezzi propri, c'è [illegible] servizio di bus navetta in partenza dalla banchina [illegible] Porto Maurizio, con capolinea a Oneglia (Piazza Dante) e Porto Maurizio (via Cascione). Sono previste [illegible] continue dalle 9 alle 24, sino a domenica.

Colpisce sempre, la magia [illegible] raduno: c'è chi fotografa le barche, chi le dipinge e chi dedica loro poesie, come Riccardo Bossa, che [illegible] leggerà [illegible] paio, oggi e domani alle 12,45, dai microfoni [illegible] Radio Capo Berta.

Per fine settimana l'affluenza degli spettatori dovrebbe subire, specie [illegible] favorita dal bel tempo, una brusca impennata (in auto è consigliabile uscire al casello di Oneglia e dirigersi sul lungomare Vespucci, per parcheggiare nell'ampio posteggio di [illegible] Lazzaro).

Sono attesi anche gli armatori, noti personaggi dell'industria o della finanza, come Della Valle, Ferruzzi [illegible] Rusconi, che amano salire [illegible] bordo e, a volte, prendere personalmente il ti[illegible] Già funziona [illegible] pieno ritmo il punto d'incontro degli sponsor Agnesi, Carli e Italtel sotto il tendone: 600 persone la prima sera, un re[illegible]rd.

Stefano Delfino

DI SERA MUSICA CLASSICA

Recital di pianoforte

Oggi alle 11, vento permettendo, prenderà [illegible] via [illegible] seconda regata, riservata alle imbarcazioni d'epoca [illegible] classiche. In serata, con la collaborazione del Festival Internazionale [illegible] Musica [illegible] Camera [illegible] Cervo, la banchina ospiterà il recital di pianoforte del maestro Roberto Cappello, musicista di alto livello, diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia e docente di pianoforte principale al Conservatorio [illegible] Parma. Cappello eseguirà, [illegible] inizio alle 21,15, brani [illegible] Karl Tausig [illegible] [illegible]cuni walzer di Johann Strauss Junior.

Alle 22,30, nell'ambito della rassegna di cabaret curata dagli sponsor della manifestazione (Agnesi, Carli, Italtel), sarà di scena il cabarettista-cantante spezzino Stefano Nosei, artista che, partito dai locali notturni dell'estremo levante ligure, ha saputo ritagliarsi un proprio spazio nel panorama comico nazionale affidando alle canzonette e ai jingles della pubblicità i suoi lazzi e le sue parodie. Stefano Nosei sarà presentato da Cesare Vodani. [l. a.]

E' [illegible] vedere una simile concentrazione [illegible] velieri: all'ultimo appello prima del via hanno risposto più di [illegible] concorrenti

Nella classe di competizione tematica sono in mostra ben 309 collezioni provenienti da 42 Paesi

Da oggi «Genova '92», la filatelia al top

L'esposizione mondiale prevista dal calendario delle Colombiane

GENOVA. «Genova ospiterà la maggiore esposizione mondiale di filatelia realizzata fino ad oggi». Con questo lusinghiero giudizio del direttore generale delle Poste, Enrico Veschi, s'inaugura oggi alla presenza del ministro Pagani l'esposizione mondiale di filatelia tematica «Genova '92», che rientra nel calendario delle manifestazioni Colombiane.

Per l'occasione si sono fatte le cose in grande. Nella principale classe di competizione, ovviamente quella tematica, sono esposte [illegible] collezioni provenienti da 42 Paesi. Inoltre, ven[illegible] presentate 88 collezioni tematiche giovanili e 101 partecipazioni in classe letteratura. «Possiamo tranquillamente affermare - sottolinea Veschi - che tutte le migliori collezioni tematiche del mondo sono qui a [illegible] Genova per contendersi il Grand prix».

La rassegna dei temi collezionati nel mondo è esposta pressoché al completo. A ben vedere sembra che la natura, e particolarmente [illegible] conservazione della flora e della fauna, sia [illegible] più amata dai collezionisti.

Al secondo posto [illegible] questa classifica ideale compaiono le collezioni a carattere storico, molte delle quali [illegible] ulteriormente arricchite da sezioni dedicate ad avvenimenti politici, a uno Stato, a una città.

Non poteva mancare una speciale [illegible] dedicata alle collezioni ispirate alla scoperta dell'America ed alla figura di Cristoforo Colombo, alle relazioni postali tra l'Italia e il Nuovo Continente.

Anche il presidente [illegible] Senato Giovanni Spadolini ha espresso soddisfazione per i risultati che ha dato l'imponente lavoro organizzativo della mostra. In [illegible] inviato agli organizzatori di «Genova '92» si legge: «Mi pare giusto aver fatto coincidere le celebrazioni Colombiane con la rassegna di Genova. La filatelia rappresenta anche il desiderio di conoscere gli altri attraverso le immagini, favorendo ogni sfor[illegible] di comprensione reciproca tra le genti in un'epoca dominata dall'insorgenza di antiche rivalità, di odii mai sopiti, di vecchie [illegible] nuove intolleranze. Contro questi fantasmi dell'irrazionalismo, l'unico antidoto è costituito dal superamento della soglia del timore della diversità [illegible] dell'ignoto. Che è poi il [illegible] del viaggio delle tre caravelle [illegible] della diffusione della notizia simboleggiata dal francobollo».

[illegible]ggi l'esposizione mondiale di filatelia apre al pubblico alle 14. Nei prossimi giorni, l'orario sarà dalle 10 alle 18. Domenica 27 settembre, giornata conclusiva, dalle 10 alle 17. Il prezzo del biglietto è di 5 mila intero, 3 mila ridotto, [illegible] mila lire per le comitive. [p. c.]

Per Colombo anche i francobolli

A bordo di una motonave l'ultima selezione del prestigioso concorso

Elisabetta è terza alle finali

Una siciliana andrà a Miss Mondo per l'Italia

ALASSIO. Elisabetta Mandraccio, «Miss Muretto '92», si [illegible] classificata al terzo posto nella finale nazionale di «Miss Mondo» che si è svolta l'altra sera a bordo della motonave Crown-M, in navigazione sulla rotta Ancona-Patrasso-Ancona.

Elisabetta, [illegible] anni, di Finale Ligure, studentessa iscritta alla facoltà di Scienze Politiche col sogno di diventare manager, era partita nei giorni scorsi dalla Riviera nella speranza di poter passare l'eliminatoria [illegible] divenire così la rappresentante italiana alle finali di «Miss Mondo». E' andata male, al suo posto è stata scelta [illegible] bellezza siciliana, Paola Irrera, 19 anni.

Elisabetta Mandraccio era stata eletta «Miss Muretto» - il titolo più prestigioso dell'estate in Riviera - la sera [illegible] agosto, ad Alassio. La serata [illegible] stata però caratterizzata da una polemica tra i fratelli Berrino e il patron di «Miss Italia», Mirigliani. Risultato: esclusione della vincitrice dal concorso [illegible] bellezza nazionale e candidatura di diritto alla finale italiana di «Miss Mondo».

[illegible] giovane finalese, che ha già maturato esperienze [illegible] mondo della moda (a Milano, sfilando negli show-room [illegible] Krizia, Laura Biagiotti e Versace), ha avuto comunque l'occasione di farsi ammirare in una serata esclusiva alla presenza [illegible] giuria presieduta da Sandro Paternostro e composta, [illegible] gli altri, da Leopoldo Mastelloni, Gianni Bisiach ed Ezio [illegible]lli.

L'estate ligure delle miss non ha comunque deluso: oltre al terzo posto di Elisabetta Mandraccio si [illegible] avute le affermazioni a livello nazionale di «Miss Liguria», Elisa [illegible]i, vincitrice del titolo [illegible]iss Wella», e di Rossana Forte la [illegible] «Miss Linea Sprint». [g. ga.]

Miss Muretto, Elisabetta Mandraccio

Assenti i big stranieri, in Liguria sbarcano le band «demenziali»: Elio e le Storie Tese e Pitura Freska

Il grande rock non passa da Genova

Doppio appuntamento al Teatro Margherita il 1° e il 6 ottobre. Stasera, intanto, grande ritorno dei Matia Bazar, che si esibiscono in piazza Aliprandi. In forse il recital di Francesco De Gregori. Discoteche all'attacco

[illegible]A
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna [illegible] grande rock straniero, ma non passerà da Genova. Dopo i Dire Straits, stanno per arrivare in Italia i Neville Brother, i Cure, i Toto, i metallari Wasp [illegible] altri ma le «date» riguardano tutte altre città: Torino, Firenze, Roma, Napoli [illegible] persino Treviso e Cava dei Tirreni.

E Genova? I vari manager allargano le braccia e ripetono il solito ritornello degli spazi che mancano. Ma anche le beghe e le polemiche sull'Expo colombiana, pare di capire, non hanno aiutato il capoluogo ligure ad entrare nel circuito dei grandi concerti, ammesso e [illegible] concesso che anche prima potesse accampare diritti, a parte alcuni ottimi punti [illegible] riferimento nei promoter locali.

Niente rockstar straniere, dunque [illegible] [illegible] annullato anche il concerto degli spagnoli «Heroes del Silencio» già in programma giovedì prossimo al Margherita), ma quelle italiane non [illegible] faranno pregare troppo. A tener banco [illegible] i due gruppi demenziali più in voga: Elio e le Storie Tese e i Pitura Freska.

I primi saranno in concerto al teatro Margherita giovedì 1 ottobre, seguiti da Skardi [illegible] compagni [illegible] martedì successivo. Sia il gruppo torinese [illegible] Elio che quello veneziano hanno riscosso un grande [illegible] nel corso dell'estate. Un successo che non dà alcun segno [illegible] cedimento e che invoglia impresari e gestori a tornare all'attacco. Entrambi i concerti saranno organizzati dalla Beable e apriranno di fatto la stagione musicale sul palcoscenico dell'ex teatro comunale dell'Opera gestito dalla «Fox and Gould» di Massimo Chiesa.

Sempre al Margherita dovrebbe arrivare anche Francesco De Gregori, anche [illegible] le prime «date» rese note (Roma, Firenze, Milano e Torino) non comprendono Genova. Stasera, intanto, il capoluogo ligure registra il felicissimo ritorno dei Matia Bazar in uno dei loro rari concerti fra le mura di casa. La band genovese suonerà alle 21 all'arena di piazza [illegible] Arimondi, [illegible] Pontedecimo in occasione dell'apertura della locale fiera dedicata all'agricoltura, all'artigianato e commercio. L'ingresso è gratuito.

Per il momento il panorama musicale genovese non offre altro. Il tam-tam degli innumerevoli locali dove [illegible] fa musica giovane annuncia, però, grandi novità nelle prossime settimane. Arriveranno soprattutto dagli operatori musicali che da tempo seguono con attenzione [illegible] ciò che si muove negli spazi cosiddetti di «tendenza» spuntato un po' [illegible] funghi nel centro storico e in diverse delegazioni. Una galassia di piccoli spazi che, dopo le trasferte rivierasche di tanti appassionati di rock, jazz [illegible] blues stanno riaprendo i battenti in questi giorni.

Ma non mancheranno le novità anche fra le discoteche. Fra queste il Palace di Quarto che si appresta [illegible] cambiare nuovamente immagine e struttura. L'ex sala da ballo della società operaia della Castagna aprirà il [illegible] bellissimo salone in stile liberty alla musica techno, al cabaret [illegible], naturalmente, all'hard rock. L'iniziativa è dei gestori del «Coccodrillo» di Sampierdarena che da via Carzino hanno deciso di trasferirsi [illegible] levante genovese con un sacco di progetti [illegible] l'inverno. Pronti alla partenza anche quelli del «Nessundorma» in via Porta d'Archi, dove nei prossimi mesi si esibiranno cabarettisti e musicisti «alternativi».

Mauro Boccaccio

Stasera a Genova atteso concerto dei Matia Bazar in piazza Aliprandi

NUOVI LOCALI

Riapre l'«Harpo's Bazar»

L'autunno del '92 regala un [illegible] locale per i genovesi della notte. Stasera apre i battenti in piazza Tommaseo l'«Harpo's Bazar» con [illegible] concerto della band «Mau Mau», ascoltata dal vivo recentemente al festival del cinema di Venezia per aver collaborato alla colonna sonora del film «Nero» di Giancarlo Soldi [illegible] Tiziano Sclavi, quest'ultimo autore di Dylan Dog. La musica dei «Mau Mau» è allegra, con suoni acustici e immediati. [illegible] «contaminazioni» sono molte e guardano sia alla tradizione popolare regionale (testi in italiano e piemontese spesso mescolati), sia ad una cultura mediterranea.

L'Harpo's Bazar non è però un [illegible] «nuovo» nel [illegible] senso della parola: [illegible] l'ennesimo nome affibbiato [illegible] Cristina al «Diva», [illegible] delle più note discoteche genovesi. In questi ultimi anni, nel capoluogo ligure, cambiare il [illegible] [illegible] locali è diventato un vezzo, [illegible] [illegible] Genova fosse New York, dove comunque il turn-over è meno intenso. A dare [illegible] mano a Cristina è arrivato adesso Totò Miggiano dello Psyco [illegible] [illegible] i due promettono un mare [illegible] musica. Dopo [illegible] concerto dei «Mau Mau», domani sera sarà la volta del gruppo «Ottavo Padiglione», una formazione demenziale livornese sulla scia, tanto per cambiare, di Elio e le Storie Tese. [m. b.]

ALLA RIBALTA

L'Olivo d'oro 1992 al rettore Romanzi

CHIAVARI

Si chiama Carmine Alfredo Romanzi. E' nato l'8 settembre [illegible] 63 anni fa [illegible] Salerno. E' arrivato a Genova nel 1939, con una laurea in Medicina. Poi [illegible] diventato direttore dell'Istituto di Microbiologia della facoltà di Medicina dell'Università di Genova, dove è stato Magnifico rettore per oltre quindici anni.

E' stato anche presidente [illegible] Conferenza permanente dei Rettori italiani e ha concluso il suo impegno accademico quale, primo italiano, presidente della Conferenza [illegible] Rettori delle Università d'Europa.

Gli si riconosce di aver operato per l'allargamento della comunità accademica internazionale ai Paesi dell'Europa Centrale e Orientale e dell'America del Sud, nello spirito [illegible] cooperazione interuniversitaria sancita dalla Magna Charta delle Università europee.

Per questi meriti, uniti al contributo dato allo sviluppo della Microbiologia «e quindi [illegible] progresso della scienza e del sapere», a Romanzi è stato assegnato il premio regionale biennale «Olivo d'oro».

[illegible] riconoscimento è stato istituito dall'Azienda di soggiorno [illegible] Chiavari [illegible] 1955 e destinato, per regolamento, «all'ente, persona o complesso [illegible] persone che nelle varie forme dell'attività umana hanno onorato, in Italia e nel mondo, la [illegible] ligure e la sua gente».

Romanzi ligure non è, ma vanta trent'anni di residenza nella regione. La cerimonia di premiazione si terrà il 10 ottobre prossimo al Teatro Can[illegible] [illegible] Chiavari, [illegible] 21. Ci sarà anche un concerto della «Rossini Opera Ensemble» e, a seguire, un ricevimento di gala [illegible] Palazzo Torriglia.

Verranno consegnate [illegible] le «Fronde d'oro». Andranno a Santiago Cogorno, Gino Paoli, Luigi De Cecco, Carlo Da Molo, Giovanni Sommariva, Ferruccio Del Bene, Franca Dellepiane Arena, Luigi Gatti. [f. p.]

Carmine Alfredo Romanzi

Sabato a Villa Rocca un riconoscimento al regista Ermanno Olmi

L'arte del cinema a Chiavari con Festival, premi e dibattiti

CHIAVARI. L'arte del cinema sbarca [illegible] Chiavari. Attraverso una nuova associazione di operatori del settore, la «Lea Art & Cinema», il Tigullio avrà anche un suo «festival», per la consegna del premio di sceneggiatura opera prima, intitolato a Nicoletta Orbetello, critica e storica [illegible] cinema [illegible] scomparsa.

L'appuntamento [illegible] per sabato prossimo, alle 19.30, presso [illegible] parco di Villa Rocca [illegible] Chiavari (in caso di maltempo, presso l'auditorium di piazza S. Francesco). In questa occasione verrà innanzitutto presentata l'associazione «Lea Art&Cinema», costituita [illegible] 22 luglio 1991 [illegible] Chiavari da Nicoletta Orbetello, Maria Lodovica Marini e Gianfranco Vendemiati, allievi della scuola laboratorio «Ipotesi cinema» di Bassano [illegible] Grappa, fondata nel 1982 da Ermanno Olmi e Paolo Valmarana. E quindi, i suoi obiettivi e programmi.

Cosa si propone «Lea Art&Cinema»? Come «Ipotesi Cinema» di Olmi, considera il cinema [illegible]me un territorio privilegiato di analisi e di riflessione critica della realtà. Il [illegible] obiettivo è quindi quello di invitare [illegible] comunicare, a confrontarsi attraverso e con l'arte cinematografica, conoscendo e utilizzando [illegible] mezzo audiovisivo con metodi operativi e tecniche adeguate ai tempi. Il che significa promuo[illegible] manifestazioni che privilegino [illegible] settore cineaudiovisivo, rassegne d'autore o [illegible] tema, [illegible]trospettive, ma anche stages formativi (produzione, regia, critica). E ancora, dibattiti [illegible] conferenze.

Perché il Tigullio? Si legge nella brochure di presentazione: «Fin dagli inizi degli Anni Cinquanta è stato un centro nodale di interessanti prospettive culturali. Rimane inoltre una via di passaggio privilegiata per tutti i soci che provengono dal Nord Italia, ma anche grazie ai collegamenti aerei e marittimi per quelli del Centro Italia, isole e Paesi stranieri».

Nel corso della serata di sabato verrà presentato il program[illegible] dell'associazione. Si parla di un «Progetto memoria-Gruppo Liguria», per orientare i giovani che vogliono occuparsi della comunicazione audiovisiva. E [illegible] [illegible] «Progetto sociale»: rielaborazione animata di fiabe per bambini non udenti; ricerca sperimentale sull'uso delle tecniche audiovisive come mezzo di riabilitazione per bambini e adulti; uno stages di formazione e didattica per insegnanti e [illegible] delle scuole locali; un ciclo di film per le scuole con dibattito critico. Infine un «Progetto culturale», che prevede innanzitutto l'istituzione di un Festival annuale, «Scrivere cinema-Tigullio». Quindi la rassegna «Cinema e follia», a Genova il 5, 7 e 9 ottobre.

Sabato sarà possibile assistere anche alla proiezione [illegible] cortometraggi «Evviva A Nazione» di Giorgia Molteni e «La strada [illegible] sale» di Stefano Grossi. Seguirà [illegible] incontro-dibattito con attori e registi condotto da Margherita Ferrandino, redattrice di Blob/Fuori Orario. Il Comune di Chiavari assegnerà una targa a Ermanno Olmi.

[f. p.]

Il mitico locale jazz di corso Saffi è in pericolo: chiesto l'aiuto di spettatori e soci

Un appello per il Louisiana Club

I costi sempre crescenti e i risultati non eccezionali degli ultimi concerti hanno portato la gestione sull'orlo del deficit. Il 24 settembre si terrà un'assemblea per discutere le sorti della sala genovese

GENOVA. Alla soglia dei trent'anni di attività, il Louisiana Jazz Club [illegible] corso Aurelio Saffi, tempio g[illegible]e del be-bop, rischia di chiudere i battenti.

Una difficile situazione finanziaria ha infatti indotto i responsabili del locale, che ospita al suo interno anche un'affermata scuola di musica, ad inviare una lettera [illegible] soci [illegible] musicisti nella quale si comunica la data di un'assemblea straordinaria, convocata per il prossimo 24 settembre nel cor[illegible] della quale si discuterà delle sorti dello storico locale di cor[illegible] Saffi.

«La difficile situazione finanziaria provocata da tutta [illegible] serie di spese non preventivate - hanno detto i responsabili Dodero, Colombo [illegible] Lombardi - rendono quanto mai problematica, per non dire impossibile, la riapertura della nuova stagione concertistica [illegible] meno che non si provveda, facendo appello alla sensibilità di tutti gli affezionati sostenitori del Louisiana, a tempestivi provvedimenti».

Chet Baker ha suonato al Louisiana

A tale scopo, i responsabili del locale inviteranno soci e musicisti a farsi sostenitori del club con [illegible] quota di adesione di 150 mila lire per gli orchestrali [illegible] [illegible] mila lire per tutti gli altri. Inoltre, ai musicisti che usufruiranno della sala prove interna al club, sarà chiesto di contribuire alle spese correnti di esercizio della [illegible]la.

La ragione del dissesto finanziario consiste in primo luogo nell'aumento delle tasse comunali (spazzatura e pubblicità; multe per il tardivo versamento dei contributi Enpals da parte dei gruppi di orchestrali) e nella ritardata liquidazione del contributo erogato dal Comune di Genova per la stagione '91-92.

A tutto questo, si sono aggiunti l'andamento decisamente negativo degli ultimi concerti, con uscite di gran lunga superiori alle entrate, e la scarsa partecipazione del pubblico alle esibizioni, non sufficientemente pubblicizzate.

Solo i corsi della scuola di Jazz sembrano in grado di andare avanti potendosi ovviamente autogestire attraverso il pagamento delle quote degli allievi.

Le scelte che il Louisiana dovrà fare per il futuro dovranno essere, [illegible]do i responsabili del locale, oculate e precise: organizzare alcuni concerti con nomi di fama nazionale e internazionale che andranno pubblicizzati attraverso i mass media; continuare a fare esibire a scopo promozionale i validi musicisti locali che da anni si prestano gratuitamente per «dare una mano» [illegible] Louisiana.

[illegible] eventualmente [illegible] trascurare di coinvolgere, anche se l'attuale crisi economica non suggerisce grandi successi, enti locali e aziende interessate ad associare [illegible] loro immagine [illegible] quella storica di un locale che gli amanti genovesi [illegible] jazz non vorrebbero di certo vedere scomparire.

Se la sottoscrizione del 24 settembre darà buon esito, sarà solo grazie alla generosità di soci e musicisti che [illegible] Louisiana Jazz Club potrà vincere la sua battaglia per la sopravvivenza e scongiurare la chiusura definitiva.

Alessandra Zacco

GIORNO E NOTTE

CERIALE
Blue Monk

Stasera al Blue Monk Jazz Club in via Pontetto 2, ore 22.30 musica d'ascolto [illegible] jazz con Andrea Pozza al piano, Luciano Milanese [illegible] basso e Carlo Milanese alla batteria. [m. b.]

[illegible]A LIGURE
Liscio e revival

Ballo liscio e musica revival questa sera [illegible] dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi [illegible] Pietra Ligure. Piano bar con Tony D'Abbiero al pianoforte al caffè «Airone». [a. r.]

GENOVA
Caffè concerto

Caffè-concerto, questa sera, alle 21, in piazza Pontedecimo, in occasione della fiera della delegazione genovese. [m. b.]

[illegible]VA
Teatro [illegible] Ducale

Va in scena questa sera alle 21, nel cortile maggiore di Palazzo Ducale, lo spettacolo [illegible] Teatro della Tosse «Il silenzio [illegible] Genova». Ingresso lire [illegible] mila. [m. b.]

PORTOFINO
Jazz in piazzetta

Per la rassegna jazz di Portofino, questa se[illegible] [illegible] piazzetta esibizione della Milano Jazz Gang. Ingresso libero. [f. p.]

S. MARGHERITA
Musica e sexy show al Covino

Al Covino di lungomare Rossetti serata musicale con l'orchestra «Bravo» di Augusto Righetti [illegible] spettacolo sexy. Dalle 23.

MENTONE
Musica [illegible]

Musica da camera del XVII secolo questa sera al «Palais de l'Europe». L'appuntamento, per le 18, è con gli strumentisti dell'Orchestra filarmonica di Nizza. [g. ga.]

SANREMO
«Johnny Sax» al Roof Garden

L'orchestra di «Johnny Sax» [illegible] protagonista delle [illegible] al Roof Garden del casinò. [g. ga.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
[illegible] — **Giovani [illegible]**, telefilm
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **[illegible] dance**
18 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **[illegible] [illegible] per sempre**, [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Auto oggi motori non stop**
23,30 **Sceneggiato**

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale [illegible]**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Okay motori**, rubrica sportiva

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] **Il richiamo degli abissi**, telefilm
10,10 **Cara... Cara**, [illegible]
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Nati per vivere**
13,45 **Tg Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,40 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor Shop**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
21 — **Calcio fans**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Agenda Liguria**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco Rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Atlantic City, U.S.A.**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,20 **La fortezza**, film
1,10 **Colpo grosso story**

Tele [illegible]

7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**
10 — **La rovina di casa Usher**, film giallo
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Ti amo ancora**, film sentimentale
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **[illegible] per vivere**, documentario
20,30 **Governanti rubacuori**, film commedia

Telestar

10 — **Parole e musica**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **I mercanti di sogni**, miniserie
23 — **Sulle strade della California**
24 — **Il giramondo**, rubrica
1,05 **Notturno Telestar**

Sardegna Uno

8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Buck Rogers**, tele[illegible]
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Serpico**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Sulle scie [illegible] cimonoco**, giochi didattici
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I mercanti di sogni**, miniserie
[illegible] **Sardegna giornale**
23,10 **Tiffany**, [illegible]
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle strade della California**, telefilm

Telecittà

13 — **Video Jey**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
[illegible] **News**, tg inglese
21,40 **Rock e i [illegible] fratelli**, rassegna gruppi liguri
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Mixer TV

8,30 **Bambe d'amore**, telenovela
9 — **Week end**, telenovela
9,15 **Andiamo [illegible] cinema**
9,30 **Cara... Cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,25 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
15,15 **I miserabili - Tempesta su Parigi**, film drammatico
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **Albertone**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Scherzi da prete**, film
22 — **Surf II - Sole e pupe a Surf City**, film
23,30 **Stazione di polizia**, telefilm

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
[illegible] **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
0,15 **Ok motori**

Telecupole

8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Film**
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
20,25 **Diamanti**, [illegible]
21,30 **Diagnosi**, talk-show
22 — **Motori non stop**
22,45 **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Parte domenica un campionato regionale che promette derby scintillanti e molto agonismo

Ecco l'Eccellenza, giù la maschera

Vado e Sestrese grandi favorite, occhio al Finale

Massimiliano Mazzei [illegible] Lavagna

SAVONA. Sono ben cinque le formazioni savonesi che quest'anno daranno l'assalto al campionato d'Eccellenza.

Non tutte partono però [illegible] i favori del pronostico: su tutte certamente il Vado di Piovano e la Loanesi di Tonoli, temibili outsider [illegible] Finale di Ferraro e la Cairese di Bagnasco. Tra mille difficoltà la Carcarese.

La grande favorita sembra il Vado, anche [illegible] l'allenatore cer[illegible] di gettare acqua sul fuoco: «Cercheremo [illegible] ripetere il buon campionato disputato la scorsa stagione, se [illegible] arriverà qualcosa in più tutto di guadagnato. A inizio stagione non bisogna mai fare dei proclami», sostiene Piovano. Cerca [illegible] tenere i piedi a terra anche Ferraro che col suo Finale ha passato il primo turno della Coppa Italia a suon di gol: «Non dobbiamo certamente credere che anche in campionato sarà così facile. In queste gare abbiamo segnato tanto, ma abbiamo anche trovato avversari ancora fuori condizione fisica. Solo dopo le prime giornate del torneo potremo dire quali possibilità ha questo Finale».

Molto fiducioso invece appare il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno: «Abbiamo una buona squadra formata da giovani molto promettenti. Sono sicuro che quest'anno saremo in grado di fare un campionato al vertice». Anche Tonoli appare sicuro dei propri ragazzi: «L'eliminazione dalla Coppa Italia non conta. Il [illegible]stro obiettivo è il campionato, abbiamo una buona squadra [illegible] l'anno [illegible] ci siamo imposti in Promozione, non vedo perché dovremo accontentarci di un centro classifica».

La situazione più critica è quella della Carcarese: ha una formazione composta da ragazzini e gli stessi sostenitori sono molto scettici.

Questo il programma e gli arbitri della prima giornata: Ventimiglia-Pontedecimo (Balzano di Savona); Finale Ligure-Ortonovo (Arini di Genova); Entella-Migliarinese (Pieri di Genova); Carcarese-Lavagna (Trombaccia di Genova); Pegliese-Argentina (Cogoleto, Canuto [illegible] Novi Ligure); Vado-Sestrese (Conti di Spezia); Busalla-Loanesi (Viazzi di Imperia); Cairese-Sestri Levante (Brignone di Genova).

[r. p.]

Ventimiglia con i giovani

Fiducioso il presidente Coppo
L'Argentina molto rinnovata

IMPERIA. Per gli addetti ai lavori, nel campionato di Eccellenza che scatta domenica, sarà l'anno della Sestrese. [illegible] il torneo, visto dall'estremo Ponente, sarà davvero così?

Al Ventimiglia, tornato nelle mani di Adriano Pisano, l'allenatore con cui ha vissuto le sue stagioni più belle, si accredita un ruolo da outsider: «L'obiettivo [illegible] quello di un buon campionato. Strada facendo vedremo. Può darsi che l'entusiasmo dei nostri giovani cambi qualche cosa nei programmi iniziali», di[illegible] Silvio Coppo, alla sua ventiseiesima stagione da presidente [illegible] Ventimiglia (sicuramente un record nazionale).

I giallorossi, [illegible] esordiscono domenica ospitando il Pontedecimo, oltre [illegible] capire quale potrà essere il loro ruolo, hanno qualche altra spina [illegible] risolvere. La più grossa è Sergio Soncin. Doveva [illegible] l'uomo d'esperienza attorno a cui raccogliere la squadra; invece per Soncin, fermo tutta [illegible] stagione scorsa, i guai non sono finiti. L'8 ottobre, ad Imperia, sarà operato ai legamenti crociati: probabilmente non potrà fare attività per tutto l'anno. E trovare un sostituto, sul calciomercato, appare problematico.

Mister Pisano dovrà lavorare con le forze a disposizione. L'altro cruccio per il Ventimiglia è il nuovo stadio. Difficilmente la squadra potrà giocarvi nella prossima stagione. Problemi burocratici [illegible] bloccano il completamento e, per ora, l'impianto (già con tanto di tribune e tappeto erboso) sembra l'ennesima «cattedrale nel deserto».

Curiosità anche per la nuova Argentina [illegible] Pino Fichera (che ha sostituito proprio Adriano Pisano), squadra che domenica esordisce contro la Pegliese in trasferta. Fichera punta sul gruppo e sull'entusiasmo dei suoi giovani. Le armi che l'anno scorso consentirono all'allora sua Armataggia un insperata salvezza. Bisognerà vedere ora [illegible] l'Argentina, molto rinnovata, reggerà all'impatto con il campionato. Con Pinto (prelevato [illegible] Carlin's Boys), gli altri rinforzi sono arrivati dalla stessa Armataggia, società gemella.

Per Mario Riccetti, dirigente, questo è già un successo: «Alla base della fusione tra Argentina, Taggese [illegible] Arma [illegible] c'era stato l'impegno di valorizzare i giovani [illegible] di lanciarli nel campionato maggiore. Aver portato i vari Benincasa, Lupi, Lucarelli, Marino [illegible] Menzione all'Argentina, dimostra come gli obiettivo del[illegible] fusione siano stati raggiunti. L'impegno di lavorare sui giovani resta il nostro sforzo maggio[illegible]

[b. m.]

Flavio Ferraro, allenatore del Finale

In crisi le tre levantine

Lavagna e Sestri: pochi rinforzi
L'Entella sconterà il ritardo?

CHIAVARI. [illegible] Levante conferma nel secondo campionato di Eccellenza il terzetto che ha fatto discrete [illegible] nella stagione inaugurale: Entella, Lavagna e Sestri Levante però [illegible] presentano al [illegible] di partenza facendo neppure tanto di nascosto scongiuri, non avendo del tutto fiducia [illegible] cosa potrà riservare l'avvenire.

Il vento non spira certo in loro favore, divise [illegible] tra chi ha [illegible] forti incomprensioni con amministrazioni comunali e tifosi (Entella) e chi ha un po' ecceduto nella politica del rinnovamento (Lavagna e Sestri Levante).

L'Entella Bacezza parte con solo 15 giorni [illegible] allenamento effettivo, una rosa ancora in via di definizione, una formazione tipo profondamente rinnovata rispetto al passato. Contro [illegible] decina di cessioni ci sono gli acquisti di Raffo e Lunardini (Sestri Levante), Piccardo (Cubav), Salone (Riviera), Ferrando (Se[illegible] Godano). In extremis [illegible]otrebbero aggiungersi Bruschi (Caperanese) [illegible] Copello (Rutese).

Il Lavagna cerca per la seconda volta di s[illegible] le previsioni poco ottimistiche sul suo conto. Cereghino [illegible] Regnoli dall'Entella, Locatelli e Piazza dalla Caperanese, Genovese e Guazzi dai trascorsi professionistici dovrebbero rappresentare una garanzia ma lo stesso mister Torrini ha chiesto alla dirigen[illegible] qualche altro rinforzo.

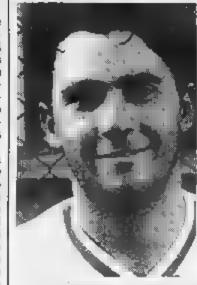
Il Sestri Levante [illegible] fatto il minimo indispensabile sul mercato (la punta Locori dal Canaletto, il centrocampista Scotto del Lavagna) ma si affida per rinfoltire i ranghi al settore giovanile come sempre molto florido.

[d. s.]

Carlo Grasso, Rutese e Pro Recco cercano il riscatto in campionato dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia

E la Fontanabuona si scopre ambiziosa

Parte anche la Promozione, quattro della Riviera al via

Edoardo Maglioni del Fontanabuona

Parte domani, con [illegible] anticipi nel girone A, la nuova stagione di Promozione. Quattro le [illegible] pagini del Levante al via, esordio ufficiale alle 1[illegible] domenica dopo le ombre della Coppa Italia. Carlo Grasso, Fontanabuo[illegible]a, Pro Recco e Rutese, chi con più onore chi meno, sono [illegible] tutte eliminate, ed hanno ora come unico obiettivo il campionato.

Molta attesa per il via, qualche presidente ambizioso, ma [illegible] dirigente che tira in ballo il termine magico «Eccellenza». Massima prudenza, in attesa di valutare il valore delle avversarie, in particolare Ligorna e le tre qualificate di coppa Baiardo, Brugnato e Folbes.

Carlo Grasso. Tanti giovani e qualche vecchio, solitamente [illegible] cocktail vincente. Nelle amichevoli [illegible] in Coppa, mister Leandro Canossa ha provato i giocatori in molti ruoli, [illegible]condo il verbo «sacchiano» dell'adattabilità a coprire tutte le zone del campo. Canossa ha dovuto rivoluzionare l'attacco, con le partenze di Pozzo, Stefanelli [illegible] Moretti, ma ha trovato in Maglioni un bomber di razza, anche se eccessivamente polemico. Pronto, come rincalzo, il giovane Dadone. Ancora da assestare la difesa, il rientro di Biavaschi dovrebbe risolvere ogni problema. «La salvezza prima di ogni altro obiettivo. Poi, cammin facendo...», dichiara il mister. L'esordio, a Brugnato, [illegible] subito a rischio.

Fontanabuona. Nuovo il mi[illegible] (Ciro Salvato in sostituzione di Carmine Costantino), di[illegible] le ambizioni. «Dopo il campionato così così dello scorso anno, vorremmo toglierci qualche soddisfazione. La rosa è valida, potremmo aggiungervi ancora un elemento di categoria superiore», afferma il presidente Sergio Modica. I valligiani [illegible] anche risolto i problemi [illegible] l'amministrazione comunale, [illegible] campo [illegible] nuovamente in gestione alla società, quindi tutto o.k. I primi 90 minuti, a S. Stefano Magra, non fanno paura.

Pro Recco. Squadra giovane, con occhio di riguardo verso l'Under. «Un torneo senza patemi e altri giovani in prima squadra: questi i nostri traguardi. [illegible] sogno sarebbe quello di avere tutti giovani di Recco in squadra». Il presidente Antonio Marchetti culla [illegible] sogno, chissà se in futuro riuscirà a realizzarlo. Intanto i vari reparti sono stati rinforzati, in particolare la difesa con Crovetto. Esordio [illegible] Moltedi di Levanto contro il Monterosso.

Rutese. I maligni, dopo le prime esibizioni, hanno arricciato [illegible] questa squadra [illegible] inferiore alle attese, il disco [illegible] lasciamoli gracchiare, questi corvi. Certo che [illegible] la [illegible] di infortuni che ci ha già perseguitato! Dalorto e Guiducci out, i giovani [illegible] Samm (tranne Bocca) non si sono visti, Marchetti disponibile solo fra [illegible] mese, per Marchesini si vedrà. Domenica [illegible] Recco, con il Bogliasco, esordirà il portiere Bacigalupo». Ha già detto tutto il dirigente Roberto Barbagelata, non occorre aggiungere altro.

[g. a.]

Di fronte Recco, Savona, Nervi e Camogli

Pallanuoto, date e orari per tutti i derby di Coppa

GENOVA. Sono stati resi noti dalla Federnuoto gli orari [illegible] le piscine del primo turno della Coppa Italia di pallanuoto. Le quattro formazioni liguri, Camogli, Recco, Savona e Nervi, sono state inserite nel girone A.

Le partite d'andata si giocheranno nella piscina olimpica di Savona venerdì 9 e sabato 10 ottobre con questo programma. Venerdì: Logeco Camogli-Erg Recco (ore 18); Rari Nantes-Nervi (19,45). Sabato: Nervi-Recco (10); Camogli-Savona (11,45); Nervi-Camogli (16,30); Recco-Savona (18,15).

Il ritorno la settimana dopo [illegible] Recco (piscina di Punta S. Anna). Venerdì 16: Recco-Camogli (18); Nervi-Savona (19,45). Sabato 17: Recco-Nervi (10); Savona-Camogli (11,45); Camogli-Nervi (16,30); Savona-Recco (18,15).

Da questo raggruppamento [illegible] promosse alla seconda fase, che si disputerà [illegible] 30 ottobre al 1° novembre, le prime due classificate.

La Rari Nantes continua a rit[illegible] serrato gli allenamenti. La compagine di Mistrangelo sabato alle 17,30 farà la sua prima uscita stagionale contro la formazione olandese del De Zijl Lgb da ieri [illegible] Savona per [illegible] periodo di allenamento. Lo stesso farà a fine mese (dal [illegible] al 3 [illegible] ottobre) quando i biancorossi ospiteranno i tedeschi del Duisburg. Afferma Mistrangelo: «Gli allenamenti stanno proseguendo al meglio. In Coppa Italia vogliamo ovviamente passare il turno. I nostri veri traguardi sono il campionato e la Coppa dei Campioni».

[m. no.]

SPORT FLASH

VOLLEY

Il match Spezia-Maxicono al palasport [illegible] Chiavari

E' ufficiale: la partita di Coppa Italia di volley tra il Volley Spezia (B1 maschile) e la Maxicono Parma, campione d'Italia [illegible] si terrà giovedì prossimo [illegible] Palazzetto dello Sport di Sampierdicanne.

I cancelli verranno aperti alle 19, alle 20,30 inizierà la gara. Le decisioni su quale quota di biglietti verrà riservata alle due società e quale verrà posta a disposizione dei botteghini saranno comunicate nei prossimi giorni.

[d. s.]

NUOTO

Il Lavagna cambia tecnico Berni sostituisce Smeraldi

Dopo sette anni cambio della guardia nel settore nuoto del Lavagna [illegible] l'allenatore-capo Guido Smeraldi ha infatti dato le dimissioni per motivi di lavoro.

La società ha comunicato che Smeraldi sarà sostituito [illegible] Luciano Berni, uno dei santoni delle piscine del Tigullio, già aiutante di Bubi Dennerlein alla guida della Nazionale negli Anni '80.

Berni può vantare, [illegible] i tanti successi, di aver scoperto e lanciato, quando era coach della Rapallo Nuoto, Monica Bonon, finalista nei 200 rana alle Olimpiadi di Mosca.

[d. s.]

◆◆◆

Dall'unione di tre grandi banche è nata una grandissima banca. Ecco perché ti seguiremo sempre meglio.

◆◆◆

In un mondo che corre sempre più veloce, le tue necessità cambiano altrettanto rapidamente. Parlando di banche, tanto per fare un esempio, ogni giorno che passa tu chiedi sempre maggiore efficienza, sempre maggiore cortesia, sempre maggiore comprensione.

Ecco perché, dall'unione di tre banche, Cassa di Risparmio di Roma, Banco di Santo Spirito e Banco di Roma, è nata una banca che non vuole mai restare indietro, ma anzi cerca sempre di trovare in anticipo le migliori soluzioni ai tuoi problemi: si chiama *Banca di Roma*.

Da noi troverai servizi all'avanguardia pensati proprio per il mondo di oggi, come gli sportelli veloci, l'Home Banking, il Self-service, il P.O.S. e tanti altri. Troverai oltre mille sportelli a tua disposizione in tutta Italia e una forte presenza della *Banca di Roma* in Europa e nel mondo. Ma soprattutto troverai la professionalità e la sollecitudine di *24.000* persone al lavoro ogni giorno per farti sentire sempre a casa tua. Prova a metterci alla prova. Vedrai che saremo sempre al passo con te.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 18 Settembre 1992 ■ 89

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Saltano tutte le manifestazioni?

La lite dc-psi blocca Sanremo

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] respira nuovamente aria [illegible] crisi a Palazzo Bellevue, a neppure un mese dall'elezione del nuovo sindaco. Una crisi che potrebbe portare alle elezioni anticipate, con conseguenze gravissime per la città, che già attraversa un momento particolarmente difficile. Mercoledì notte, in Consiglio comunale è [illegible] il numero legale e, [illegible] conseguenze, non è stato possibile approvare il calendario delle manifestazioni del '92. I lavori [illegible] stati aggiornati [illegible] lunedì sera: se il programma che comprende manifestazioni mondane, musicali, sportive e culturali, non verrà approvato, molti appuntamenti dovranno essere cancellati. Persi irrimediabilmente, nonostante gli accordi già siglati con [illegible] Rai e i vantaggi pubblicitari derivanti dai passaggi in tv. Fra questi, addirittura, il Premio Tenco, il Rally Mondiale, Sanremo Blues.

I responsabili della crisi, dovuta alle lotte che, da anni, dilaniano al loro interno dc [illegible] psi, sono facilmente individuabili. E' sufficiente osservare l'elenco dei presenti e degli assenti per avere un quadro preciso della situazione. All'inizio della seduta consiliare, mancavano cinque esponenti dc (Pompei, Carnevale, Goya, Fazio e Violi) e tre del psi (Leuzzi, Manelli [illegible] Masselli). Nonostante il loro forfait, il pentapartito (dc-psi-pli-pri-psdi) ha potuto contare [illegible] 21 seggi, sufficienti per [illegible] il numero legale. Ma, al momento di votare il calendario, sono andati via altri tre democristiani, Antonio Semeria, [illegible]ino Lanteri e Giovanni Ghersi.

Luigi Iveldi, leader di Nuova società, ha annunciato che il suo gruppo avrebbe abbandonato l'aula: «Il calendario è un carrozzone, non intendiamo garantire la maggioranza su pratiche di questo genere», [illegible] detto. Gli altri esponenti [illegible] partiti di opposizione lo hanno seguito e in aula sono rimasti in 18. Troppo pochi per assicurare il numero legale. [illegible] la riunione è stata dichiarata chiusa. Un attimo prima della sospensione, con un'inversione a sorpresa dell'ordine del giorno, richiesta quando i consiglieri erano or[illegible]i sulla porta, è stata approvata la variazione [illegible] bilancio che ha permesso assunzioni provvisorie nel settore della Nettezza urbana e dell'Ufficio tecnico. Poi [illegible] scattato [illegible] tutti a casa. Neppure una parola sul problema della galleria Francia.

Il sindaco Raffaele Canessa

L'assessore [illegible] Turismo, Carlo Conti, estensore del calendario delle manifestazioni, ha duramente criticato il comportamento dei gruppi di minoranza ma soprattutto ha condannato i buchi che si sono aperti nelle file dei partiti di governo: «Sanremo è una città che dovrebbe vivere di turismo e che, invece, non riesce neppure a sopravvivere [illegible] propria amministrazione», ha commentato. E ha aggiunto: «C'è chi è determinante prendendo la parola in Consiglio comunale [illegible] chi pensa di esserlo standosene a casa».

Non ci [illegible] dubbi, molte delle assenze di mercoledì sera hanno un preciso significato politico: incrinare la credibilità della giunta Canessa a favore di altri gruppi [illegible] potere. Di fronte all'impossibilità di dialogo fra esponenti dello stesso partito, che ha portato in tre anni ad al[illegible] sei crisi amministrative con la successione [illegible] tre sindaci, non resta che l'alternativa di nuove elezioni. Un'incognita.

E' una questione di chiara natura politica che investe soprattutto dc e psi. Mercoledì pomeriggio direzione [illegible] gruppo consiliare scudocrociato hanno approvato il calendario delle manifestazioni. Nessuna voce contraria. Nessun problema apparente [illegible] in casa dei gruppi convergenti. [illegible] invece assenze più [illegible] meno giustificate e «fughe» dell'ultima ora hanno cambiato ancora una volta le carte in tavola.

Gian Piero Moretti

Per la svalutazione della lira, molti risparmiatori imperiesi rinunciano a rinnovare i depositi

Fuga di capitali in Costa Azzurra

In calo le sottoscrizioni di Bot ■ Cct. Caccia agli investimenti all'estero, soprattutto nel Principato di Monaco
In aumento gli acquisti di marchi ■ fiorini olandesi. Nel primo semestre '92, nei forzieri c'erano 3225 miliardi

[illegible] Quanti dei 3225 miliardi che nel primo bimestre del '92 erano depositati (secondo i dati publicati nel bollettino della Camera di commercio), presso le banche della provincia di Imperia sono ancora giacenti nei forzieri (la media pro capite [illegible] di oltre 30 milioni)? Il monte depositi si è certamente assottigliato in questi ultimi tempi, per effetto degli allarmismi legati alla difficile situazione economica nazionale [illegible] europea. Anche se sull'entità [illegible] fenomeno i dirigenti bancari [illegible] mostrano ancora molto riservati. E' comunque certo che soprattutto ad iniziare dal mese di giugno, le banche hanno cominciato ad avvertire dei prelievi anomali, il mancato rinnovo alla scadenza di Bot o Cct e anche, [illegible] qualche caso, una vendita anticipata degli stessi per ritirare danaro liquido.

Le banche imperiesi sono in allarme per il rischio di una massiccia fuga di capitali

[illegible] [illegible] fenomeno che si [illegible] poi intensificato e che ha raggiunto in questi ultimi giorni punte notevoli. Il caso limite, secondo il direttore [illegible] una banca (rigorosamente anonimo), è quello di un uomo di novant'anni che si è presentato agli sportelli con un sacchetto, pretendendo di ritirare oltre 100 milioni in contanti. L'uomo, tuttavia, non [illegible] uscito neppure dai locali: ha subito depositato [illegible] somma nella cassetta di sicurezza. «Così sono certo che il governo [illegible] me li bloccherà», avrebbe detto.

Sui nuovi indirizzi dati dai risparmiatori ponentini ai propri investimenti esiste una casisti[illegible] molto vasta, così sintetizzata dal direttore di una banca di interesse nazionale: «L'abolizione dei divieti agli investimenti all'estero ha [illegible] possibile scelte molto differenti. C'è chi ha comperato [illegible] nella vicina Costa Azzurra, sopratutto a Mentone e Nizza, e chi, [illegible]ce, si [illegible] creato [illegible] conto in valuta straniera nelle banche francesi. Sono molto frequentate anche quelle [illegible] vicino Principato di Monaco alle quali viene attribuito un maggiore coefficiente di internazionalità».

Secondo un altro direttore non sono pochi i risparmiatori che hanno preferito differenziare i propri investimenti investendo una parte in obbligazioni in marchi [illegible] dollari [illegible] lasciandone un'altra parte in Bot [illegible] Cct: «Sono quelli che ritengono che, alla lunga, la situazione italiana [illegible] normalizzerà e che potranno così continuare a godere dei tassi d'interesse più alti che l'Italia pratica».

Sulla differenziazione degli investimenti è intervenuto un altro dirigente: «I risparmiatori più sofisticati hanno fatto ricorso anche ad investimenti in franchi svizzeri o fiorini olandesi ma c'è stato chi si è recato in Austria [illegible] anche più lontano: in questi ultimi giorni qualcuno [illegible] [illegible] lanciato anche sulle azioni più tartassate dal calo della borsa puntando [illegible] un loro prossimo rilancio. Fanno pena inve[illegible] i piccoli operatori, quelli che temono [illegible] veder andare in fumo i risparmi di una intera vita e non sanno come difenderli».

Tutti i direttori interpellati sono concordi [illegible] un punto: «Il governo non può continuare a lasciare [illegible] situazione in uno stato di grande incertezza. Se finora [illegible] c'è stata una fuga di capitali, c'è da [illegible] che ciò possa avvenire, se non si darà sicurezza sul da farsi».

Bruno Viano

Forse la morte del ragazzo di 17 anni si poteva evitare

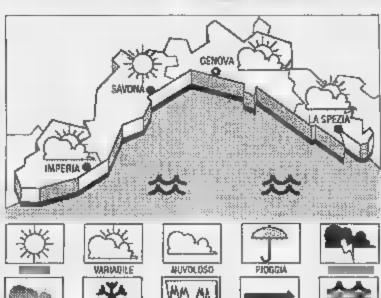
C'è una strada «assassina» scatta l'inchiesta a Sanremo

SANREMO. La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla morte prematura di Christian Ceriolo, 17 anni, spirato martedì, [illegible] tre mesi da una tragica caduta dalla moto. Sotto accusa, il fondo dissestato della strada, teatro dell'assurdo incidente. Un lungo rettilineo senza apparenti insidie. «Una trappola mortale», secondo i familiari del ragazzo [illegible] hanno presentato [illegible] denuncia alla Procura di Sanremo. L'istruttoria sarebbe già approdata a una prima serie di conclusioni. Mentre, nel cassetto del giudice inquirente, sarebbero pronti diversi avvisi [illegible] garanzia.

Christian Ceriolo è morto all'ospedale dopo 3 mesi [illegible] [illegible]

E' [illegible] sorella [illegible] Christian, Sabrina, di 24 anni, a rivelare l'obiettivo delle indagini quando mancano solo due ore ai funerali del fratello. «Colpa dei camion, dei Tir che passano in strada [illegible] Pietro con carichi di gran lunga superiori al peso consentito. Hanno ridotto la via a un campo di battaglia. Avvallamenti improvvisi, buche micidiali». La ragazza insiste. Ripete che la tragedia [illegible] poteva evitare: «Molti giovani sono pronti a testimoniare che la strada è ad alto rischio, nel tratto dove Christian [illegible] caduto c'è anche un tombino pericoloso. So bene che i giudici non potranno restituirmi mio fratello, ma non voglio che [illegible] altro giovane perda la vita su quella strada maledetta».

L'incidente stronca la giovane vita di Christian Ceriolo [illegible] [illegible] [illegible] 20 giugno. L'Honda 125 del ragazzo percorre strada San Pietro, diretta a una sagra in collina. «Non si correva, si andava a velocità moderata», riferiscono gli amici. Eppure qualcosa sorprende il giovane motociclista. Christian sbanda, cade, sbalzato a terra sul rettilineo, batte il capo sull'asfalto. Da allora, non si risveglierà più. E martedì, nella Rianimazione dell'ospedale di Sanremo, passa dal coma alla morte.

Cos'è stato [illegible] provocare la rovinosa caduta del ragazzo? La velocità, [illegible] guasto meccanico, o piuttosto il fondo dissestato della «strada maledetta»? Il via all'inchiesta, affidata al [illegible]tuto procuratore Marcello Basilico, sembra escludere [illegible] priori le prime due ipotesi. Già si annuncia [illegible] sfilata di testi e di inquisiti, nei corridoi del palazzo di Giustizia. Mentre Sabrina, la sorella consumata dal dolore, ricorda un particolare «sospetto»: «Due giorni dopo l'incidente, lunedì 22 giugno, in strada San Pietro [illegible] comparsi gli operai del Comune. Hanno asfaltato la via. Hanno coperto i dossi».

[m. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Previsioni [illegible] Imperia: [illegible] sereno-poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura massima 27-28°.
[illegible] [illegible] [illegible] temperatura del mare [illegible] C, umidità relativa 65%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-10 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo sereno-foschia, pressione barometrica 1019 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

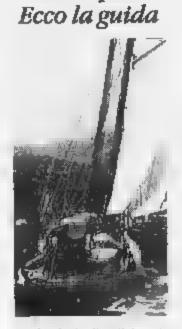
Genova	max 27	min 20
Savona	max 26	min 20
[illegible]	max 28	min 20

UN ANNO FA [illegible] [illegible]
Max: 27; min: 21. Temp. del mare 24.

Il Sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 19,34. La Luna si leva alle 22,48 e cala [illegible] 13,43 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

IN REGALO CON LA STAMPA

Vele d'epoca
Ecco la guida

Un fascicolo di sedici pagine con le notizie sulle grandi protagoniste del raduno di Imperia, oltre alle mostre e agli spettacoli della manifestazione.

Ironici manifesti per il 27° anniversario della litoranea rimasta ■ metà

Buon compleanno «incompiuta»

Torna d'attualità la strada Oneglia-Diano

IMPERIA. Ventisette anni d'«incompiuta»: è l'insolito anniversario celebrato dal Comitato per la riapertura della strada a mare Oneglia-Diano, nata ufficialmente il 18 settembre '65, con un decreto del ministero dei Lavori pubblici. [illegible] ricordare l'età della statale 449, ormai tristemente [illegible] come l'«incompiuta» per eccellenza, è [illegible] serie di manifesti affissi a Diano Marina, sui quali spiccano affermazioni ironiche.

Nei manifesti, ideati dai 3600 firmatari della petizione popolare per il completamento della «panoramica», si legge: «Nell'augurare buon compleanno alla strada i cittadini che valicano Capo Berta anche quattro volte al giorno, desiderano ringraziare commossi coloro che [illegible] questi anni [illegible] stati prodighi di buone parole per [illegible] rapida apertura al traffico di un'arteria così importante».

L'argomento è tornato di attualità negli ultimi giorni, per il moltiplicarsi degli incendi sulle pendici del Berta, che aumenta[illegible] il dissesto geologico, col rischio di frane. [illegible] gli smottamenti dovessero compromettere l'utilizzo dell'Aurelia, [illegible] verificherebbero gravissimi problemi. L'assenza di alternative riporta infatti il discorso sulla necessità di creare un'altra strada, magari terminando l'«incompiuta».

Ma il conflitto di competenze tra Provincia [illegible] Anas sulla gestione della rotabile, [illegible]gela» ogni tentativo. Afferma Antonio Craviotto, assessore provinciale ai Lavori Pubblici: «Qualcosa, però, si sta muovendo. E' un progetto che prevede la bonifica [illegible] [illegible] zona molto frequentata da turisti e bagnanti, [illegible] la collocazione di reti e barriere protettive, il ripristino del fondo stradale e del marciapiede a valle. L'elaborato è stato inviato al Comu[illegible] per l'autorizzazione edilizia, [illegible] [illegible] bisognerà attendere la stesura del piano regolatore».

[e. f.]

Uno scorcio dell'«incompiuta»

Sono troppi (600) ■ provocano danni: il Comune vuole selezionarli

Piccioni sott'accusa a Imperia

Avviata la campagna di sterilizzazione

IMPERIA. Sono troppi, causano molti danni [illegible] inconvenienti igienici con il loro escrementi [illegible] provocano [illegible] proteste i circa seicento colombi che volano nei cieli [illegible] Imperia. Sono questi i dati di fatto che hanno convinto l'amministrazione comunale [illegible] studiare una campagna che ne riduca il [illegible] senza ucciderli, inducendo inoltre i superstiti a cambiare zona di permanenza. L'«operazione colombi» dovrebbe avere inizio a ottobre, per protrarsi per diversi mesi. Lo ha annunciato l'assessore all'Igiene pubblica Emilio Broccoletti che ha anche precisato il presunto costo, circa 27 milioni. [illegible] le cifre sono esatte il «trattamento» di ogni animale verrebbe così a costare circa 45 mila lire.

Broccoletti ha detto: «Le pro[illegible] che giungono da condomini e da operatori sottolineano i danni economici [illegible] igienici provocati dai volatili: come primo passo abbiamo fatto sottoporre alcuni esemplari a visita medica presso l'Usl per accertare fino a che punto siano portatori di zecche [illegible] di altri agenti patogeni». In questo quadro l'amministrazione ha [illegible] provveduto ad individuare le zone di maggior concentrazione di colombi. Ciò allo scopo di abituarli [illegible] mangiare sempre nello stesso punto per poi somministr[illegible] loro [illegible] becchime sterilizzante che gradualmente ne riduca il numero senza doverli sopprimere.

Ha specificato Broccoletti: «Perchè questo [illegible] abbia successo, bisognerà però impedire che i colombi vengano nutriti in altro modo. Abbiamo pertanto rispolverato un provvedimento che prevede una multa di 50 mila lire per chi sarà sorpreso a dare loro qualcosa da mangiare».

Sul piano umano sarà questo l'aspetto meno simpatico della pur [illegible] campagna «antipiccioni», in quanto colpisce soprattutto la sensibilità degli anziani, che traggono anche un sollievo morale proprio dal vedersi circondati dai colombi mentre distribuiscono [illegible] loro briciole di pane. Ad ogni [illegible] poichè gli effetti della sterilizzazione [illegible] potranno essere immediati, [illegible] stata messa allo studio anche la possibilità di indurre «pacificamente» i colombi ad allontanarsi dalle zone dove i danni [illegible] maggiori: quelle attorno agli [illegible] giardini Toscanini [illegible] piazza Dante, piazza del Duomo.

Ha ancora precisato l'assessore: «Ci siamo incontrati con [illegible] rappresentante della ditta Pest Control, per studiare l'applicazione nei punti strategici di particolari attrezzature fisse che impediscano ai colombi di sostare e di nidificare, come avviene sotto i portici, obbligandoli così ad allontanarsi senza far loro del male». Va sottolineato che per realizzare questa operazione [illegible] sono dichiarati pronti a contribuire alle spese anche alcuni amministratori [illegible] fabbricati [illegible] privati cittadini.

[b. v.]

Imperia: affollata assemblea ieri mattina di tutti i dipendenti, in vista uno sciopero

La giustizia verso la paralisi

Alla grave carenza di organico, si aggiunge la protesta per i tagli agli stipendi decisi dal governo
Preture, tribunale e procure non riescono a smaltire le pratiche. Oggi un'altra riunione generale

IMPERIA. Orario ridotto per il pubblico, dal momento che la carenza di organico incide negativamente sull'attività negli uffici. Pratiche destinate alla cancelleria civile «congelate» dal mese scorso per consentire al personale ferie più che [illegible]tate. La Pretura d'Imperia è diventata uno spaccato dei mali che gravano sul settore della giustizia.

[illegible] sul futuro incombono nuove, più minacciose nubi, che coinvolgono anche i dipendenti delle Procure [illegible] del Tribunale. Il taglio dell'indennità giudiziaria, previsto dal gover[illegible] ha portato alla costituzione, a Imperia, di un comitato di base, pronto a scendere in campo per difendere i propri diritti. Non si esclude che il nuovo organismo, formato da tutti gli operatori [illegible] comparto, decida una lunga serie di scioperi già [illegible] prossimi giorni. L'autunno si preannuncia particolarmen[illegible] caldo. Oggi, è prevista una seconda assemblea (la prima riunione [illegible] è svolta ieri, a mezzogiorno), per fare il punto della situazione [illegible] decidere il da farsi.

Ad accrescere i disagi del personale, contribuisce la grave carenza di organico. In Pretura, ad esempio, hanno dovuto limitare l'orario di apertura al pubblico, attualmente fissato dalle 9 alle 12, con una riduzione di tre ore, dal momento che man[illegible] all'appello tutti i cancellieri (dovrebbero [illegible] disponibili almeno due). Inoltre, per la scarsità di assistenti, [illegible] il compito [illegible] presenziare alle udienze, è necessario ricorrere [illegible] collaboratori, costretti [illegible] interrompere le occupazioni abituali. Molte pratiche rimangono quindi ferme nei cassetti e gli impiegati sono costretti a sottoporsi a straordinari, che tra l'altro non vengono retribuiti da due anni, per poter smaltire la notevole mole di lavoro. Altri inconvenienti hanno portato all'accavallamento delle ferie e alla conseguente chiu[illegible] degli uffici della cancelleria civile. In questo modo, non possono essere depositate sentenze.

Il Palazzo di giustizia a Imperia, una sede inadeguata per ospitare gli uffici

L'avvocato Giorgio Saguato

Anche il lavoro dei legali risulta ostacolato. «La scarsità di addetti [illegible] un problema da [illegible]minare con attenzione», dice l'avvocato Giorgio Saguato.

La penuria di lavoratori riguarda anche il Tribunale e le Procure. Nel primo caso, il trasferimento [illegible] cancelliere Cesare Codebò, che andrà a ricoprire [illegible] posto vacante [illegible] Procura, causerà nuovi problemi, per la mancanza di un sostituto. Per l'interruzione delle assunzioni, gli uomini disponibili [illegible] costretti a svolgere [illegible]sioni diverse da quelle per [illegible] quali sono stati assunti. «Ogni giorno, siamo costretti a calarci in ruoli differenti, [illegible] seconda delle esigenze del momento», affermano al Tribunale, dove, a turno, ci si improvvisa archivisti [illegible] cancellieri.

A queste si aggiungono altre lacune: ad esempio, non [illegible] disponibile [illegible] timbratrice [illegible] i vari sigilli devono essere apposti a mano, [illegible] grave perdita di tempo. Anche in Procura [illegible] ritornello è il medesimo. «Dobbiamo lavorare anche per coprire i turni degli operatori mancanti: non possiamo [illegible]sporre di un impiegato [illegible] una dattilografa, mentre una collaboratrice ha ottenuto [illegible] perio[illegible] [illegible] permesso per [illegible] maternità. Ora, vorrebbero anche tagliare gli stipendi, costringendoci a sacrifici insostenibili».

La notizia [illegible] colpo [illegible] scure che, [illegible] seconda del livello di anzianità, andrà dalle [illegible] alle 600 mila lire [illegible] mese in meno, ha creato allarme anche tra i funzionari della Procura circondariale. Rabbia e delusione erano i sentimenti prevalenti. E' stata subito indetta un'assemblea, che si è protratta dalle 12 alle 13,30. Un'altra verrà organizzata oggi. Potrebbe scattare una raffica di scioperi che rischia [illegible] paralizzare l'attività giudiziaria. Tenendo anche conto degli altri problemi di carattere strutturale, non c'è che da stupirsi se finora si è riusciti ad assicurare tutti i servizi.

Maurizio Vazzaro

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Finisce fuori strada con l'auto, grave un giovane

In un incidente stradale avvenuto l'altra sera sulla provinciale «Pedaggera», che conduce a Ceva, in Piemonte, è rimasto gravemente ferito Salvatore Antolino, 33 anni, di Santo Stefano al Mare. L'uomo ha perso il controllo della sua Seat Toledo, che è andata a schiantarsi contro un albero. Antolino [illegible] ora ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata per ferite al capo [illegible] al torace. [e. f.]

Una riunione per le giurie popolari dell'Assise

Sono stati scelti i nominativi delle 25 persone che comporranno la giuria popolare ai processi in corte d'Assise. Oggi pomeriggio, alle 15,30, al Tribunale d'Imperia, si terrà [illegible] riunione per stabilire i sei rappresentanti che comporranno il collegio giudicante (gli altri rimarranno a disposizione [illegible] dovessero verificarsi rinunce). All'incontro prenderanno parte il presidente del Tribunale, Romanelli, e il sostituto procuratore Bruno Novella. [m. v.]

Diano, dissequestrato il residence «irregolare»

E' stata accolta l'istanza di dissequestro del residence che appartiene a Nicola Raimondo, l'imprenditore dianese finito in [illegible] nelle settimane [illegible] per detenzione di droga ai fini dello spaccio. L'impianto era stato chiuso dal momento che il proprietario non aveva le necessarie autorizzazioni amministrative. Gli interessi di Raimondo sono curati dall'avvocato Annoni. [m. v.]

Presto [illegible] decisione sulla libertà al rapinatore

Il Tribunale della Libertà ha cominciato ieri a prendere in esame la richiesta [illegible] scarcerazione del vigilante Nello Di Rocco, 42 anni, di Civezza, presentata dal suo legale, avv. Erminio Annoni. La guardia giurata, che aveva rapinato [illegible] furgone [illegible] Safe, portando via un miliardo e mezzo in contanti, è in carcere a Imperia da diversi giorni. Una decisione nei suoi confronti sarà presa nelle prossime ore. [m. v.]

«Uno sciopero generale contro la stretta fiscale»

«Bisogna indire al più presto uno sciopero generale [illegible] la stretta fiscale decisa dal Governo, che ritengo profondamente iniqua». Sono le parole del consigliere regionale Lorenzo Trucchi (pds), che invita il [illegible] partito ad attuare iniziative di protesta, chiedendo pure un confronto, a livello locale, con gli esponenti di psi [illegible] dc. Aggiunge: «Non è possibile annullare i diritti conquistati dopo anni di lotta e sacrifici». [e. f.]

Un altro incendio

Prosegue [illegible] caccia [illegible] piromane

PIETRABRUNA. Ancora in azione il misterioso piromane che da un mese a questa parte sta appiccando incendi nei [illegible] di Pietrabruna. L'altra notte, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire con una squadra in frazione Boscomare per domare un focolaio che si era sviluppato in un'area boschiva; i danni sono stati limitati.

Nel frattempo, proseguono le indagini degli ufficiali della sezione [illegible] polizia giudiziaria della Forestale per risalire all'autore dei roghi.

«Abbiamo pochi elementi [illegible] disposizione e non possiamo contare sulla collaborazione della gente», dicono gli inquirenti.

Altri incendi, sempre l'altra notte, [illegible] sono propagati in tratto di macchia mediterranea nelle vicinanze di Calderara, frazione di Pieve di Teco [illegible] ai Piani [illegible] Imperia, dove hanno preso fuoco alcuni cumuli di sterpaglie.

In entrambi i casi [illegible] verificati pericoli per gli abitanti. [m. v.]

Approvato il piano

Ecco i [illegible] per [illegible] gli [illegible]

GENOVA. Il Ministero della Sanità ha approvato [illegible] piano pluriennale della Regione che prevede [illegible] impegno finanziario [illegible] oltre 200 miliardi.

Saranno realizzati [illegible] posti letto in residenze sanitarie assistenziali per anziani, per una spesa di 70 miliardi e 457 milioni. Sono stati assegnati a Genova 340 posti (Istituto Brignole), [illegible] Camogli e Chiavari rispettivamente altri 40 [illegible] 80 posti. Nel Savonese, 40 posti a Savona Noceti, altrettanti a Millesimo e Varazze. Nell'Imperiese, 60 posti a Bussana e 40 [illegible] Pieve di Teco.

Con altri 44 miliardi e 411 milioni saranno finanziati il completamento degli ospedali [illegible] Sestri Levante, Cairo Montenotte, e del reparto di fisiochinesiterapia, da tempo in grave stato [illegible] abbandono, di Pietra Ligure. Le spese per le nuove tecnologie sfiorano i 16 miliardi. Saranno acquistate tac e risonanza magnetica per gli ospedali San Martino, Galliera e per il Santa Corona di Pietra Ligure. [p. c.]

Gli accusati avevano una base ad Arentino e sono sospettati di aver messo a segno altri colpi in Riviera

Rapina a Diano Castello, altri due arresti

I carabinieri hanno fermato anche una ragazza di 18 anni

DIANO CASTELLO. Sono stati tramutati in arresto anche gli altri due fermi, compiuti l'altra sera dai carabinieri, nell'ambito [illegible] indagini sulla rapina alle poste di Diano Castello. E' stata così sgominata la banda che si era impossessata di trenta milioni in contanti, dopo aver tenuto sotto la minaccia delle armi [illegible] cliente e i dipendenti dell'ufficio.

In manette è finito Roberto Vazzana, [illegible] anni, sospettato di essere il conducente della Fiat Uno [illegible] colore grigio che ha aspettato fuori dall'ufficio due complici; i militari hanno condotto in carcere, [illegible] l'accusa di favoreggiamento, anche Cristina Lupano, 18 anni, di Diano Arentino. La ragazza ha cercato di disfarsi di un «marsupio» in cui custodiva denaro, oltre a diversi preziosi, la cui provenienza rimane da appurare. In precedenza erano stati arrestati Demetrio Vazzana, 30 anni, fratello di Roberto, e Sante Cataldi, di 35, entrambi di Torino, catturati subito dopo il colpo (il primo è stato bloccato dalla polizia).

I quattro arrestati: Sante Cataldi, 35 anni, Cristina Lupano, di 18, e i fratelli Roberto e Demetrio Vazzana, di 20 e 30 anni

La presenza a Diano Arentino dei tre torinesi, era stata notata da tempo. Avevano preso alloggio nell'abitazione di Elvira Fornasero, in via Giovanni XXIII. La figlia Cristina, che lavora come commessa, [illegible] diventata la ragazza del più giovane dei Vazzana, Roberto. Le chiacchiere sull'insolito nucleo famillare avevano presto fatto il giro del paese, giungendo poi alle orecchie dei carabinieri di Diano. Non era passata inosservata neppure la Peugeot 205, con targa francese, sempre parcheggiata [illegible] casa e servita poi per fuggire. I militari hanno fatto tesoro delle informazioni raccolte nei giorni scorsi: in seguito alla cattura dei primi due rapinatori, Demetrio [illegible] Sante, avvenuta [illegible] Pontedassio, hanno compiuto una perquisizione nell'alloggio di Diano Arentino.

Alla vista dei carabinieri, Cristina Lupano ha mostrato segni [illegible] nervosismo. Si [illegible] quindi allontanata, con la scusa [illegible] doversi liberare di alcuni sacchetti dell'immondizia. In una borsa di plastica, tuttavia, aveva nascosto un portaoggetti, che non è passato inosservato. All'interno, c'erano otto milioni in banconote e gioielli in oro, che [illegible] stati sequestrati [illegible] messi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Gli inquirenti stanno verificando [illegible] anche in questo caso provengano da furti o rapine. Nelle mani dei carabinieri sono finite anche numerose autoradio, di cui la giovane dovrà giustificare il possesso.

I quattro si trovano ora rinchiusi nella [illegible] circondariale di Imperia, in attesa di essere ascoltati dal giudice p[illegible] le indagini preliminari. Cristina Lupano, accusata di aver aiutato gli amici a nascondere il denaro, è difesa dall'avvocato Gianni Agnese, di Imperia e Demetrio Vazzana dall'avvocato Giorgio Saguato. Gli altri due si sono invece affidati a legali di Torino.

Nel frattempo, proseguono le indagini dei carabinieri, che stanno cercando di scoprire [illegible] esistano collegamenti tra questo episodio e la rapina [illegible] a segno alla fine di agosto all'ufficio postale [illegible] Diano Marina. I fratelli Vazzana e Cataldi potrebbero aver deciso di compiere alcuni raid nell'Imperiese, scegliendo come base d'appoggio Diano Arentino. Soltanto in seguito, tra Roberto e Cristina [illegible]bbe scoccato la scintilla dell'amore. Sembra che il giovane avesse intenzioni serie: pochi giorni fa aveva chiesto informazioni sulle pratiche da seguire per cambiare residenza e stabilirsi nel Dianese.

Maurizio Vazzaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Chiuso l'ufficio per i [illegible]

Sono un turista giunto [illegible] Imperia per vedere le barche convenute in porto per la manifestazione delle vele d'epoca, che trovo molto indovinata ed interessante. Sono perciò rimasto molto sorpreso quando, recatomi alla sede della ex Azienda di soggiorno nella pensilina di [illegible] Matteotti, l'ho trovata chiusa: volevo infatti essere aiutato a trovare una sistemazione per la mia permanenza. E' una chiusura che trovo veramente strana e controproducente in una occasione come questa fatta per richiamare visitatori. E quelli che telefonavano, e che non ricevevano risposta, che cosa possono avere pensato? In definitiva non mi pare proprio sia [illegible] una decisione felice.

Lettera firmata, Novara

[illegible]ghera trascura i suoi giardini

Trascorro da sempre i fine settimana a Bordighera dove ho acquistato un piccolo monolocale nella [illegible] vecchia, vicino ai giardini Regina Margherita. Devo contestare una grave situazione di incuria e trascuratezza che interessa proprio il parco pubblico. I vialetti sono mal tenuti e non mi sembra che i giardinieri facciano del loro meglio per mantenere pulite e ordinate le aiuole. Recentemente non [illegible] è capitato di trovare [illegible] solo cartacce [illegible] rifiuti ma addirittura escrementi di ogni tipo.

Mi hanno anche detto che durante la [illegible] la zona è frequentata anche da tossicodipendenti. Ritengo che l'amministrazione sappia quello che dice e pensa la gente. E' ne[illegible]sario però che [illegible] provveda ad eliminare il disagio, a risanare l'area e, perchè no, anche a risolvere il problema del polveroso spiazzo che sovrasta i giardini. Le palme e i giardini, sono una delle principipali attrattive di Bordighera e meriterebbero maggiore attenzione da parte dei responsabili comunali. Con un po' di buona volontà tanti problemi potrebbero essere risolti.

Pier Giorgio Isetta, Poirino

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] tel. (0183) 290 777
Bordighera: telefono [illegible]
Cosio e Alta Valle Arroscia: tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. [illegible]
San Lorenzo: telefono 92.822
S. Stefano al Mare: telefono 488.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono [illegible] 175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Rebagliati*, [illegible] Garibaldi 2, [illegible] 61.682.
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, [illegible] Aprosio [illegible] tel. 294.375.
Camporosso: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Steli [illegible] 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Scrolli*, corso Garibaldi 18, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42, telefono 485.754.
Santo [illegible] al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono [illegible].
Sanremo: *San Martino*, [illegible] Cavallotti 175, tel. 509.375.
Arma [illegible] Taggia: *Zagorsc*, piazza Eroi Taggesi, tel. 46.139.
Ventimiglia: *Oneglia*, via Cavour 47, tel. 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
[illegible]
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290 777. Badalucco tel. [illegible]; Bordighera [illegible] Ventimiglia tel. 358.735. [illegible] *Odontoiatrico* tel. (0183) 61.906 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357.473

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 16 [illegible]
NATI. A Imperia: Giulia Lagascio.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio della prima circoscrizione imperiese si riunisce lunedì sera nella sede di via Centrale, in frazione Caramagna. [illegible] seduta avrà inizio alle 21, [illegible] prevede la nomina [illegible] nuovo consigliere [illegible] lista n. 6, in seguito alle dimissioni di Franco Di Febo. Dovranno inoltre essere di[illegible] le proposte [illegible] presentare all'Amministrazione comunale relative ai [illegible] delle isole pedonali nel territorio circoscrizionale. Si dovrà anche prendere [illegible] decisione in vista dell'assemblea pubblica sui lavori di posa delle tubazioni [illegible] gas [illegible] altre assemblee [illegible] presenza dei cittadini che [illegible] dovranno tenere nelle frazioni di Moltedo [illegible] Montegrazie. In previsione dei versamenti dell'Isi (Imposta straordinaria sugli immobili), all'Ufficio tributi del Comune [illegible] Taggia sono esposti i tabulati con le informazioni relative [illegible] nuove rendite catastali. Il pubblico viene ammesso [illegible] i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle [illegible]. Intanto, il Comune [illegible] Ventimiglia ha stipulato una convenzione per l'assegnazione del servizio [illegible] illuminazione votiva nei cimiteri. L'appalto è stato affidato alla ditta «La Fiamma» di via Tenda [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

SANREMO

Convegno su sport e sponsor

E' previsto per questa sera, al palazzo Bellevue, il convegno dal titolo «Sport [illegible] Sponsor». I partecipanti sono invitati [illegible] confluire nella «Sala degli Specchi» a partire dalle 21. [g. ga.]

BORDIGHERA

Omaggio [illegible] George Mac Donald

Il Club Anglo-Ligure commemora oggi alle 15, al cimitero di Bordighera, [illegible] letterato e studioso George Mac Donald. [g. ga.]

SANREMO

Corso di speleologia

Sono aperte le iscrizioni al «2° corso di speleologia» organizzato dallo «Speleo Club» del Cai di Sanremo. Il [illegible] prevede lezioni teoriche [illegible] uscite in grotta guidate da istruttori qualificati. Informazioni al Cai di piazza Cassini, tel. 505.963. [g. ga.]

IMPERIA

Portolano in bottiglia

«Il Portolano in bottiglia» è il titolo della mostra in programma alla banchina [illegible] Porto Maurizio, in [illegible] del raduno di vele d'epoca. Sono esposte cento segnalazioni marittime realizzate in bottiglia da Aldo Codognato, che, oltre ai fari, ha ricostruito ambienti e momenti di vita marinara. [e. f.]

[illegible]

Pellegrinaggio Hare Krishna

Un pellegrinaggio a piedi per la pace da Ventimiglia a Genova: è la proposta del movimento Hare Krishna. Oggi e domani, dalle 18 alle 21, il corteo farà tappa [illegible] piazza Colombo, a Sanremo, eseguendo canti [illegible] offrendo un rinfresco vegetariano ai presenti. La prossima tappa è [illegible] fissata per domenica, alla Capitaneria del porto di Oneglia. [e. f.]

MONTEGROSSO

Concorso fotografico

A Montegrosso [illegible] aperte le iscrizioni alla seconda edizione del concorso fotografico «Castagna d'oro», che ha per tema «Vita, cultura e territorio del paese». Le adesioni si raccolgono fino al 10 ottobre. [e. f.]

Ieri il blocco per la protesta dei dipendenti: «Fra 3 mesi la crisi, ma nessuno si muove»

A Ventimiglia l'autoporto si ferma

Trecento spedizionieri dal 1° gennaio senza lavoro

[illegible] La protesta di 300 spedizionieri ha bloccato l'autoporto [illegible] Ventimiglia per un'intera giornata. I dipendenti che operano nell'ambito dell'autoporto, dal primo gennaio '93 resteranno [illegible] lavoro: è questa l'unica certezza nel clima di insicurezza che [illegible] è instaurato negli ultimi mesi tra [illegible] mila spedizionieri in tutta Italia, di cui 500 nella provincia [illegible] Imperia. Questi ultimi, ieri, hanno organizzato uno sciopero che preannuncia quello nazionale del 1° ottobre.

Dalle prime ore del mattino i manifestanti [illegible] sono radunati all'uscita doganale dell'autoporto, il «passo» obbligatorio da dove devono [illegible] i camion sdoganati diretti in Italia. Si sono seduti per terra bloccando completamente l'uscita e hanno steso gli striscioni di protesta contro il governo, colpevole di [illegible] [illegible] considerato minimamente il dramma che stanno vivendo migliaia di persone destinate a restare senza impiego. Un'attenzione particolare era rivolta alla situazione locale. I sindacalisti presenti allo sciopero [illegible] i diretti interessati hanno sottolineato la noncuranza di Regione, Provincia e Comune. Dagli incontri avuti con gli amministratori, dicono in coro, è [illegible] solo indifferenza. A quanto pare nessuno [illegible] [illegible] può riservare il futuro delle persone che perderanno il lavoro né, tanto meno, se [illegible] potranno riconvertire gli edifici dell'autoporto, ultimato sei anni fa con [illegible] spesa a nove zeri. Un investimento [illegible] terminerà di dare i suoi frutti in coincidenza [illegible] l'apertura delle frontiere.

Il malcontento per la confusione e la mancanza [illegible] [illegible] sicurezza su cosa diventerà nel prossimo anno l'autoporto non interessa [illegible] i privati. La dogana, che è inserita nell'ambito dell'autoporto, che fine farà? Se lo domandano sia il personale della dogana, sia quello della Guardia di Finanza, che attualmente svolge [illegible]izio di vigilan[illegible] presso l'autoporto. La situazione [illegible] destinata a diventare critica con il passare dei giorni. Nessuno sa niente, [illegible] dice niente, e la protesta cresce: [illegible] già in programma altre manifestazioni, nella speranza che qualcosa si smuova prima del 1° gennaio '93.

La manifestazione contro una crisi annunciata già da anni è iniziata intorno alle 6,30. Evidente [illegible] giustificata la rabbia e l'esasperazione generale, provocata dalla sensazione [illegible] impotenza. Non [illegible] mancati i momenti di tensione, che si sono intensificati nella mattinata, intorno alle 9. C'è stato qualche battibecco, piccoli tafferugli, [illegible] senza seguito. Qualcuno ha anche gettato dei palloncini pieni di acqua contro le vetrine delle ditte di spedizioni, bagnando le persone che si trovavano vicino, [illegible] carabinieri, polizia e Guardia di Finanza sono intervenuti in forze, cercando di calmare gli animi più accesi e tenendo la manifestazione sotto controllo.

Un momento della manifestazione di protesta che ieri ha bloccato l'autoporto: un futuro incerto per i trecento spedizionieri che resteranno senza lavoro FOTO GATTI

Mentre gli spedizionieri inneggiavano gli slogan contro lo Stato che li metterà sul lastrico, i camionisti di ogni nazionalità si sono arresi. Consapevoli che prima di [illegible] [illegible] sarebbero usciti dall'autoporto, hanno cominciato a vagare nell'area, alcuni si sono accomodati nei sedili a leggere o dormire, altri so[illegible] andati alla ricerca di locali pubblici, bar o ristoranti, ma invano. L'autoporto non offre questo tipo di servizi. Erano più di [illegible] i camion in attesa delle operazioni di sdoganamento. I più disagiati quelli che trasportavano bestiame: maiali e mucche hanno dovuto aspettare per [illegible] tra le sbarre dei rimorchi prima di riprendere il viaggio. La protesta dei dipendenti delle ventidue case di spedizione dell'autoporto segue di un giorno quella dei duecento dipendenti della Cilt, che ieri hanno invaso [illegible] centro di Sanremo. Il dramma della perdita del posto di lavoro torna prepotentemente alla ribalta nel Ponente, proprio nei giorni in cui la parola «crisi» [illegible] sulla bocca di tutti. A Ventimiglia la situazione nel mondo [illegible] lavoro [illegible] tragica: dopo i licenziamenti della «Taverna» e dell'«Off Shore Marine», esempi più evidenti, ecco l'improvviso annullamento di altri 300 posti.

Daniela Borghi

I problemi di una famiglia

Marito e moglie disoccupati
In Francia questione risolta

VENTIMIGLIA. «Dopo quattordici anni di lavoro presso una casa di spedizioni, nel giro di pochi mesi rimarrò senza lavoro. La stessa cosa succederà a mio marito, che da tredici anni lavora presso un'altra ditta dell'autoporto, anche questa destinata a chiudere i battenti con l'apertura delle frontiere». Maria Pia Iperti, 34 anni, madre di due bambini, dal 1° gennaio '93 [illegible] troverà senza occupazione, come [illegible] marito. Quale futuro si prospetta per questa famiglia di Ventimiglia? Ecco perché ieri hanno protestato i 300 spedizionieri. Per cercare [illegible] avere un domani meno nero, garantito da nuovi lavori o anche da sostentamenti, prepensionamenti, cassa integrazione per i prossimi mesi.

Anche se quello della famiglia Iperti è un caso limite, ogni dipendente sta vivendo in questi giorni il suo dramma. Ci sono giovani al primo impiego importante, [illegible] dopo [illegible]ni [illegible] attesa, e persone giunte alle soglie della pensione che si trovano a cinquant'anni a dover ricominciare da zero. Come Daria Robotti, [illegible] Ventimiglia, che da 26 anni lavora per la ditta Fratelli Colli. «Mi mancano solo sette anni al pensionamento», dice. Quello che [illegible] rodere di più [illegible] il fatto che in Francia il problema è stato affrontato. Spiega Giorgio Crimi, [illegible] anni, di Sanremo, delegato sindacale e impiegato [illegible] 22 anni alla ditta Danzas: «Ci sono appositi stanziamenti della Cee che assicurano [illegible] sostentamento ai licenziati per almeno due anni. Il governo italiano, però, non si è preoccupato minimamente di attingere a questi fondi». Anche Fulvio Moscatelli della Filt Cgil batte [illegible] questo punto: «Il motivo dello sciopero è richiedere al governo e alla Regione di attuare la legge che [illegible] già in vigore in Francia, per garantire [illegible] lavoratori un sostentamento per i prossimi mesi».

«Non ce l'abbiamo con i datori di lavoro - dice una manifestante - solo [illegible] gli interlocutori-fantasma che non sanno neppure che esistiamo. I datori di lavoro hanno idee sulla riconversione dell'autoporto, creando società di trasporto, magazzini di smistamento, banche o centri commerciali. Ma mancano i finanziamenti». Franco Pullia, della Cisl, insiste sull'Interporto: «Abbiamo proposto [illegible] Regione, che ha accettato, di inserire nel piano regionale dei trasporti l'istituzione di un Interporto nell'ex autoporto. Ci sono tutte le condizioni per realizza[illegible] questa struttura che serve a garantire razionalità nei trasporti». [d. bo.]

Dall'alto: Giorgio Crimi, impiegato alla Danzas; Fulvio Moscatelli della Filt Cgil e Maria Pia Iperti

---

Dimostrazione a Porto Maurizio: anche qui si rischia la drastica riduzione di attività

Così Imperia si unisce alla protesta

Solidarietà fra titolari delle case di spedizione e lavoratori dipendenti: «Il nostro domani è incerto. Qualche preavviso di licenziamento è già arrivato». Attesi prepensionamenti e cassa integrazione

IMPERIA. «Non siamo contrabbandieri»: il polemico cartello è stato esposto, per tutta la giornata di ieri davanti alla pesa della Dogana di Porto Maurizio, all'ingresso delle banchine dove [illegible] ormeggiati gli yachts d'epoca. E per [illegible] giorno intero, la palazzina è stata presidiata da dipendenti e titolari delle [illegible] di spedizione, e da sindacalisti, che hanno approfittato dello sciopero per sensibilizzare l'opinione pubblica sul rischio, per loro [illegible]creto, di perdere il posto di lavoro o di veder drasticamente ridotta l'attività dal prossimo gennaio, quando [illegible] abolite le frontiere.

«Abbiamo certezza di occupazione ancora per tre mesi soltanto. Poi, [illegible] [illegible]ro futuro è incerto: tra Imperia e Ventimiglia sono circa 350 i lavoratori in pericolo. E' una minaccia reale. Qualche preavviso di licenziamento è cominciato ad arrivare», afferma Gianfranco Dominici, della Cgil, a nome della categoria. E questa volta il perso[illegible] dipendente ha avuto anche la piena solidarietà dei titolari delle aziende. Dice Domenico Borsotto, il presidente dell'Anasped: «Avremmo potuto, per un giorno, limitarci a rallentare l'attività. E invece abbiamo deciso di chiudere gli uffici anche [illegible]i, per dare maggior forza all'azione comune».

La parola d'ordine, che serpeggiava tra i dimostranti, era «siamo sulla stessa barca». Per adesso l'agitazione [illegible] stata contenuta ma, in occasione dello sciopero nazionale del 1° ottobre, «se [illegible] si [illegible] precisi impegni a livello governativo, la vertenza è destinata a inasprirsi», precisa Brunello Rambaldi, segretario provinciale degli autoferrotranvieri della Cisl. Le [illegible] maggiori sono rivolte al governo, «latitante cronico»: [illegible] cinque anni che la scadenza è stata fissata e, mentre all'estero già si è provveduto a trovare qualche soluzione alternativa, «in Italia ancora non si è riusciti a prendere provvedimenti adeguati».

I dimostranti sono [illegible] ricevuti dal viceprefetto di Imperia, dottor Landolfi, il quale ha assicurato che avrebbe informato della situazione il ministero (sono interessati quello del Lavoro e quello [illegible] Finanze). L'unico rimedio possibile, secondo Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl, «è l'immediata adozione di una legge-quadro che ponga in atto tutti i necessari ammortizzatori sociali: cassa integrazione, prepensionamenti, assunzioni in enti pubblici». Non è facile comunque, e tutti lo riconoscono, attuare una [illegible] «In che modo e in quale direzione? Sono previsti soltanto semplici corsi di riqualificazione professionale». [s. d.]

LETTERA AD AMATO

La Provincia propone

Mentre si moltiplicano le proteste [illegible] lavoratori, la Provincia ha inviato [illegible] richiesta al presidente del Consiglio Amato e al mini[illegible] degli Affari esteri Colombo, invitandoli a inserire nelle questioni da discutere al prossimo vertice Italia-Francia tre argomenti d'interesse per la creazione [illegible] opportunità occupazionali. Si tratta delle realizzazione della nuova galleria del Tenda, della ristrutturazione della Statale 20 di Val Roya, oltre [illegible] rinnovo del protocollo sul lavoro tra Italia e Principato [illegible] Monaco, con la firma di una convenzione che veda coinvolti [illegible] italiani e francesi. La stesura dell'accordo costituirebbe un importante passo, in vista dell'entrata in vigore nel '93 della libera circolazione di manodopera. Durante il summit, previsto per novembre, si dovrà inoltre parlare del rinnovo della convenzione per la gestione della linea ferroviaria Ventimiglia-Breuil-Cuneo. [e. f.]

Militari in borghese controllano i licei di Nizza

Tra le aule e i corridoi arrivano i «caschi blu»

NIZZA. Negli istituti e nei licei di Nizza sono arrivati i «caschi blu» per la sicurezza nelle scuole. Per il momento i volontari sono tre, [illegible] prima della fine di ottobre arriveranno ad otto in tutta la Costa Azzurra. Il loro compito è quello di vigilare sul fronte della crescita della violenza nelle scuole.

Si tratta della prima esperienza [illegible] prevenzione grazie alla continua [illegible] dissuasiva pre[illegible] di giovani che fanno il loro servizio militare in civile negli istituti più sensibili all'aumento della violenza.

Ma quale ruolo hanno realmente questi giovani militari che possono sembrare studenti ritardatari o giovani professori? La loro missione non è top-secret. Non sono spie e neppure professori, ma devono giocare il ruolo di «fratelli maggiori» degli studenti. Questo permetterà loro, secondo i promotori del progetto, di garantire una nuova presenza rassicurante per il controllo nelle scuole. «Non siamo [illegible] "rambo" - spiega Yann, 22 anni, che è stato destinato al liceo Eucalyptus di Nizza -. Ma neppure degli spioni, anche se sono stato incari[illegible] [illegible] fare delle "ronde" regolari ma sempre impreviste nei piani dell'istituto, nel parcheggio come nelle immediate vicinanze della scuola, oltre che in tutti gli angoli dove la presenza degli insegnanti o quella dei sorveglianti, spesso presi dai compiti amministrativi o pedagogici, [illegible] rara».

In [illegible] [illegible] incidenti o di piccoli problemi, come si d[illegible] comportare il «casco blu» della scuola? Tutto è stabilito chiaramente nel «mandato»: il militare [illegible] dovrà intervenire. Il [illegible] compito [illegible] a monte, deve prevenire eventuali disguidi e dissuadere i personaggi che potrebbero provocare eventuali «problemi». [d. bo]

In alcuni istituti della provincia di Imperia [illegible] vacanti i posti per l'insegnamento dell'inglese e del francese

Nelle scuole elementari mancano i maestri di lingue

Per completare le nomine il provveditorato ha deciso un nuovo turno di colloqui

Imperia, problemi alle elementari

IMPERIA. Nelle elementari della provincia di Imperia mancano i maestri di inglese e francese: la riforma scolastica che ha portato l'insegnamento della lingua straniera anche nella «primaria» decolla così [illegible] qualche scossone.

A pochi giorni dall'avvio delle lezioni il quadro dei docenti non è completo [illegible] alcuni dei [illegible]dici circoli didattici esistenti sul territorio che [illegible] da Ventimiglia a Cervo: mancano molti insegnanti di lingua straniera. E' la prima volta che questa materia entra a far parte dei programmi didattici delle classi terze, quarte e quinte elementari. Inglese e francese si insegnano per tre ore settimanali in ogni classe e queste materie vanno affidate a maestri già in [illegible] che dimostrino di avere cognizioni sufficienti per assumere l'incarico.

Lo Stato ha tenuto a precisare che non intende spendere una lira per attuare [illegible] piano di riforma. Per questo motivo devono aggiustarsi i maestri: non sono previste [illegible] [illegible] laureati in lingue straniere, come accade nelle scuole medie.

L'elenco dei docenti disponibili [illegible] insegnare la nuova materia e che h[illegible] frequentato il corso promosso dall'autorità scolastica superando il colloquio finale, si è esaurito. E molti posti sono rimasti vacanti.

Per completare le nomine [illegible] per colmare i vuoti in cattedra il provveditorato ha così deciso [illegible] fare un [illegible] giro di orizzonte invitando altri maestri (anch'essi già in servizio) ad avanzare domanda per tale insegnamento. Chi accetterà l'invito dovrà sostenere un colloquio che, [illegible] avrà esito positivo, fornirà una s[illegible] [illegible] abilitazione [illegible] ricoprire il posto. Conferma il funzionario del provveditorato imperiese, Giuseppe Zini: «In effetti il primo elenco di docenti idonei all'insegnamento della lingua straniera [illegible] andato esaurito [illegible] ora il provveditore ha lanciato un altro invito. Chi intende insegnare inglese o francese può sottoporsi ad un nuovo colloquio e se risulterà idoneo [illegible] l'insegnamento. Speriamo di completare le operazioni in tempo per l'avvio delle lezioni».

Prosegue [illegible]i: «La riforma della scuola elementare è decollata ma [illegible] determinate norme da rispettare. Prima di tutto, quella che [illegible] ci devono essere aggravi [illegible] spesa. Quindi chi pen[illegible] che lo Stato avesse intenzione di assumere docenti per i nuovi insegnamenti [illegible] sbagliato tutto. La lingua straniera deve essere affidata [illegible] maestri già in servizio».

Ma chi ha scelto quale lingua straniera devono apprendere gli alunni dei [illegible] circoli didattici? Rispondono [illegible] in provveditorato: «La competenza alla scelta è degli organi collegiali, e più precisamente del consiglio di Circolo. Si pronunciano anche il collegio dei docenti e i consigli [illegible] interclasse. Si è ritenuto evidentemente che sia sempre bene sentire [illegible] parere sia dei maestri sia dei genitori, prima di deciderе in modo definitivo. Tutti que[illegible] adempimenti sono avvenuti con largo anticipo. I ritardi [illegible] oggi nelle nomine dipendono unicamente dall'esaurimento dell'elenco dei maestri disponibili».

Le numerose classi terze, quarte e quinte hanno scelto nella maggior parte dei casi l'insegnamento dell'inglese. Sempre nelle elementari [illegible] [illegible] problemi nella sistemazione degli orari, come da tempo accade nelle superiori. Tre maestri devono seguire due classi.

In aggiunta bisogna inserire, per chi vuole, l'ora di religione e infine le tre ore di lingua straniera.

Angelo Basso

Il bilancio semestrale dell'Usl mette in evidenza gravi problemi di organico

Ambulatori, 11 mila visite

Superlavoro anche per il Pronto soccorso, con una media di 120 interventi al giorno. Il Comitato dei garanti accusa: «Non esiste collaborazione con la dirigenza». La lotta alla tossicodipendenza

SANREMO. Crescono le tensioni all'ospedale per i gravi problemi di gestione provocati dalla crisi economica. Mentre si attende l'arrivo finanziamenti per l'assestamento del bilancio, l'annunciata raffica di pensionamenti aggrava la crisi legata alla carenze di organico. Il Comitato dei garanti dell'Usl 2, presieduto da Nicola Stefanucci, ha presentato rela- semestrale che evidenzia una serie di risultati positivi nell'attività sul territorio ma che denuncia anche un momento di crisi nella programmazione e la mancanza di certezze per il futuro.

«Manca la collaborazione - dice Stefanucci - con le forze politiche, con quelle sociali e anche con la dirigenza dell'Usl. Intanto, il Comitato continua la sua attività sulle linee di sempre, teso alla tutela degli interessi del cittadino». A questo proposito già in fase di ultimazione le procedure per la sede del Servizio per le tossicodipendenze, in via Fiume. Stefanucci sottolinea anche l'importanza di altri interventi per il rilancio dell'ospedale come la costruzione del tunnel di collegamento il padiglione di Medicina (costo 40 miliardi), il completamento della struttura «a torre» delle sale operatorie e la riorganizzazione delle strutture ospedaliere, puntando sulla maggiore qualità del

All'Usl 2 mancano infermieri e primari

servizio, sia medico che paramendico.

Il primo semestre del '92 dimostra comunque mole di servizi prestati dall'Usl a parti- dagli interventi del Pronto soccorso, 22.619 (una media 120 giorno), per arrivare ai 904 ricoveri in Chirurgia, agli 817 in Ginecologia, i 519 in Urologia e la consegna di 6500 libretti sanitari. Intenso anche il lavoro degli ambulatori dei comuni del comprensorio che hanno fatto registrare complessivamente più di 11 mila visite. «L'ospedale - ribadisce Stefanucci - ha cercato rendere i suoi servizi concorrenziali rispetto ai privati con una megglore qualità delle prestazioni. E' però importante ricordare che la mancanza di alcuni primari nei reparti e l'impossibilità di avere nuovo personale paramedico disposizione penalizza l'attività interna della struttura».

Il Servizio d'Igiene mentale una delle divisioni che opera a contatto diretto con la gente. Le visite, tra pazienti psichiatrici e tossicodipendenti, sono circa 8 mila e oltre al lavoro negli ambulatori hanno portato i medici anche nelle comunità di recupero per tossicodipendenti, nelle carceri e nelle case degli assistiti. Uffici e ambulatori per il momento restano ancora in via Agosti, in una struttura fatiscente, inadatta.

Solo nei prossimi giorni sarà inoltre possibile chiarire la situazione disagio che si è venuta a creare reparti di Medicina e Chirurgia dopo l'ordine di servizio che priverebbe provvisoriamente le corsie di medici da impegnare rotazione al Pronto Intanto, i pazienti continuano lamentarsi, oltre alla mancanza di personale si rinnovano ogni giorno i problemi di sanità che non sembra avere mezzi a disposizione per uscire definitivamente dalla crisi.

Giulio Gavino

Una moneta da 25 e 50 centesimi marchiata Sanremo

Chiede di battere moneta, ma soltanto centesimi, per l'economia di Sanremo. L'iniziativa è di Vincenzo Buscaglia, che propone la reintegrazione di un antico istituto di emissione monetaria, concesso alla città per regio decreto nel 1873. La moneta da 25 e 50 centesimi dovrebbe chiamarsi «matuziano». La proposta stata avanzata alla Banca d'Italia. [m. p.]

Oggi simposio sul rapporto sport-sponsor

Il rapporto sempre più stretto tra sport e sponsor è al centro del convegno in programma questa sera (ore 21) nella Sala degli specchi di palazzo Bellevue. All'incontro, promosso nell'ambito del 4° Festival dello sport, interverranno fra gli altri gli avvocati Roberto Terzaghi, di Milano, esperto settore, e Guido Martinelli, di Bologna, consulente di federazioni sportive e docente della Scuola centrale dello sport del Coni. [m. p.]

Taggia, il Comune ha aperto ufficio per l'Isi

Anche il Comune di Taggia ha aperto un ufficio consultazione vista del pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili. I dati sulle rendite catastali si possono richiedere all'Ufficio Tributi dalle 8,30 alle 12, dal lunedì al venerdì. [g. ga.]

Ospedaletti, pronti gli identikit dei due scippatori

Continua la caccia ai due scippatori che l'altra sera hanno derubato un rappresentante di gioielli di Cuneo a Ospedaletti. Gli agenti sono riusciti a ricostruire un primo identikit dei ladri. I malviventi si erano allontanati a bordo di una Fiat «Uno», verde metallizzato, targata Padova. [g. ga.]

La pena è stata inflitta ieri a un muratore di Taggia sospettato di collegamenti con i «clan» calabresi

Dodici anni di carcere al boss della droga

Un chilo di eroina e mezzo di cocaina nascosti sotto terra

SANREMO. Dodici anni di car- Una condanna severa, quella inflitta ieri a Domenico Stellitano, 55 anni, muratore calabrese, sospettato legami clan delle estorsioni. Ad aprire caso, il 17 novembre dello anno, è una «soffiata» carabinieri di Taggia: Stellitano viene sorpreso in aperta campagna etto di fra le mani, a 20 metri da un deposito sotterraneo di eroina. Scattano le manette, ma l'uomo non esita a proclamarsi innocente. Allo scadere del decimo mese di carcerazione preventiva, il tribunale chiude il capitolo con la esemplare, arrivata ieri, al termine un'udienza-fiume di sei ore.

La droga era nascosta in albanelle di vetro. Un chilo di eroina e 500 grammi di cocaina, per 15 mila dosi valore che supera il miliardo. I carabinieri, avvertiti da un confidente, non hanno dubbi: si tratta di un rifornimento destinato al per cento degli spacciatori locali. L'operazione dei militari scatta all'alba una domenica,

Domenico Stellitano, anni

in regione degli Orti, vicino a Taggia. Stellitano viene intravisto nel suo terreno, traffica, fruga nell'erba, preleva vasetto, lo apre. E' pieno di droga. Quando i carabinieri saltano fuori dai cespugli, il muratore comincia a gridare: «Non c'entro, innocente, mi hanno incastrato». Ma è troppo tardi.

Una squadra di trenta militari setaccia per tutto il giorno le campagne, dintorni, e alla fine spuntano 13 barattoli sepolti mezzo metro di profondità, pieni zeppi di bustine pronte allo spaccio. Droga raffinata nei laboratori della Lombardia, secondo gli investigatori. Sotto una grossa lastra di ardesia, viene rinvenuta anche una bilancia precisione per confezionare le dosi. Alla fine, l'ispezione si sposta fino all'abitazione di Stellitano. E in una affiorano centinaia di sacchetti in cellophane, catenine d'oro, grosso di denaro, e latte in polvere usato probabilmente per tagliare l'eroina.

Ieri, non è bastata l'appassionata arringa della difesa a controbattere le prove del pm Marcello Basilico. Sul tavolo degli inquirenti, tornata anche una sfilza di precedenti a del piccolo boss. Nell'aprile dell'86, Domenico Stellitano fi- in carcere per il sequestro di una bara. Il feretro viene trafugato nel cimitero di Taggia: custodisce i resti della madre di tre noti costruttori della Riviera (i fratelli Negro). Le ricerche dei carabinieri terminano col recupero della salma, nascosta in un terreno del muratore calabrese assieme a chilo di tritolo. Un dopo, il processo per occultamento di cadavere tentata estorsione si conclude con un'assoluzione per insufficienza di prove. Poi, il secondo arresto, l'8 gennaio '87, con l'attentato dinamitar- alla discoteca Odeon di Sanremo. Un caso che rimane in sospeso adesso. Mentre 13 albanelle di droga spalancano le porte del al «capobastone» di Taggia. [m. p.]

Scomparso da sei mesi

Arcangelo Stellitano, 38 anni, commerciante di vini e liquori, residente ad Arma di Taggia, sposato e padre di due bambine, cugino di Domenico. La polizia lo aveva accusato nel '91 di un traffico cocaina, ma la corte d'appello di Genova lo ha scagionato con formula piena. Un uomo cui si poco», secondo forze dell'ordine. Soprattutto, si ignora dove sia finito. Scomparso da aprile, Stellitano non ha lasciato tracce. Ora, le indagini affidate ai carabinieri si estendono anche al Meridione, in Calabria, fra parenti e amici del «desaparecido» originario della provincia di Reggio. Non si esclude che il commerciante sia tornato al Sud per sfuggire alle minacce di nemici ancora occulti. Intanto, prende corpo anche la tesi di una fuga all'estero: a marzo, solo un mese prima di volatilizzarsi, Arcangelo Stellitano chiesto e ottenuto il passaporto agli uffici di polizia. [p.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 17-9-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	10.000	600	500
Rosa	Omega	extra	15.000	900	800
Rosa	Dallas	extra	15.000	2.200	1.500
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	prima	10.000	900	800
Rosa	Royal Red	extra	10.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.300	1.000
Rosa	Anna	prima	10.000	900	800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	900	700
Rosa	Koka	extra	10.000	1.500	1.200
Rosa	Anna	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.400	1.200
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	900	700
Rosa	Red Success	extra	5.000	1.000	900
Celosia	Cristata	extra	10.000	1.700	800
Celosia	Cristata	prima	15.000	600	300
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000
Astro	—	prima	15.000	500	300
Crisantemi	—	prima	40.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Statice	—	prima	30.000	300	200
Strelitzia	Reginae	prima	4.000	2.200	2.000
Gladiolo	—	extra	6.000	900	800
Lisianthus	—	prima	5.000	500	400
Settembrina	—	extra	mz. 4.000	1.400	1.000
Settembrina	—	prima	mz. 4.000	800	600
Peperoncino	Ornamentale	extra	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	5.000 (al kg.)
Garofani	Mediterranei	pregiati	80.000	300	250
Garofani	Mediterranei	comuni	60.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	100.000	150	100
Garofani	Diversi	seconda	40.000	150	100
Gypsophila	Paniculata	prima	kg 900	20.000	18.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg 300	15.000	14.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 1.100; — Fatturato complessivo: 558.800.000.

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in lieve ribasso; ● Vendita lenta

Pompieri Verezzo

per l'incendio deposito

SANREMO. Un'ora di lotta contro le fiamme, sulla collina Verezzo, ha impegnato l'altra notte Vigili del fuoco e squadre volontari. L'incendio, divampato dopo la mezzanotte in seguito a un corto circuito, ha distrutto un magazzino in via Sant'Antonio. A dare l'allarme sarebbe stato il proprietario del deposito, un floricoltore.

In pochi minuti, il rogo si è esteso tra le fronde di verde ornamentale e le pareti in materiale plastico. Dalle fiamme si sprigionata una densa nube tossica che ha ostacolato le operazioni spegnimento. Nessun dubbio, per i carabinieri intervenuti a effettuare sopralluogo: è da escludere l'origine dolosa. Intanto, torna riproporsi il problema dei depositi sparsi sulle colline di Sanremo. Manca mappa aggiornata che consenta di valutare meglio la pericolosità strutture ad alto rischio. [m. p.]

Paura Sanremo

incastrato sulle rotaie

SANREMO. Nuova emergenza sui binari, alle barriere di Mombello. Alle 17,30 ieri, un pullman proveniente dal Veneto rimasto bloccato sulle rotaie, mentre alla vicina stazio- si annunciava l'arrivo un treno. Il bus è incastrato nel mezzo del passaggio a livello, senza più riuscire ad andare né avanti né indietro. «Colpa dosso troppo pronunciato sulla strada ferrata», ha detto il conducente del pullman «gran turismo», che non ha perso tempo in tentativi inutili.

Dopo aver fatto scendere i passeggeri (una comitiva di Bergamo), l'autista ha chiesto l'intervento dei vigili urbani, che a loro volta hanno chiamato in azione una gru porto (utilizzata per le operazioni di varo delle barche). La situazione si è sbloccata nell'arco di un quarto d'ora, durante il quale il traffico ferroviario rimasto paralizzato. [m. p.]

Fra azienda sindacati

Nuovo vertice per le telecamere al casinò

SANREMO. Slitta settimana il vertice sulle telecamere al casinò. Rappresentanti dei sindacati dell'amministrazione comunale si incontreranno giovedì 24, per discutere sul tema dei controlli a circuito chiuso fra i tavoli verdi della gioco. Un appuntamento che già si annuncia denso polemiche e contrasti.

Da una parte il Comune e la Prefettura, con richieste sempre più pressanti di intensificare le verifiche alle roulettes, anche alla luce di dati allarmanti sugli incassi ai giochi tradizionali. Dall'altra le organizzazioni sindacali, che respingono un ingresso immediato dei nuovi impianti nelle sale del casinò: «L'occhio delle telecamere dovrebbe essere preceduto da un regolamento a garanzia della professionalità dei croupiers». Un accordo è atteso dall'incontro di giovedì prossimo. [p.]

A Ventimiglia crescono le proteste per l'invasione delle «case viaggianti» sul litorale

«Via tutti i camper dal lungomare»

Raccolte 250 firme: [illegible] camperisti sono accusati di non rispettare le norme igieniche e di posteggio abusivo
«Il Comune deve applicare le ordinanze sulla sosta». Rifiuti gettati sulla sabbia. Manca un'area ad «hoc»

VENTIMIGLIA. «La città non può continuare [illegible] sopportare la presenza dei camper, che a ogni stagione stazionano permanentemente sul lungomare». La de[illegible]ie arriva dai cittadini dei condomini di corso Trento Trieste, che, nei mesi scorsi, avevano inviato un esposto, accompagnata [illegible] più di 260 firme, al sindaco Albino Ballestra. Ora, a lamentarsi per la presenza di roulotte e camper sono anche gli abitanti [illegible] Ventimiglia alta: «Non si trova mai parcheggio. Quei turisti "fai da te" devono lasciare il litorale».

Nelle ultime settimane qualcuno ha chiesto anche l'intervento [illegible]a polizia [illegible] dei vigili urbani, [illegible] ancora oggi la stra[illegible] che costeggia le spiagge del[illegible] città di confine vive uno sta[illegible] di disagio continuo: è impossibile parcheggiare [illegible] anche le più elementari n[illegible]e igieniche non vengono quasi mai rispettate, come [illegible] resto l'ordinanza che limita la sosta degli automezzi.

Nuove polemiche per la presenza dei camper sul lungomare di Ventimiglia

Ad agosto sono stati gli abitanti e i proprietari delle seconde case [illegible] prendere l'inizitiva: «Abbiamo annotato numeri di targa e dimostrato che i camper che venivano mandati via dai vigili [illegible] spostavano solamente di qualche decina di metri - dice Ines Delfitto, di Milano, portavoce degli scontenti -. Quello che più dà fastidio è che il Comune non ha ancora provveduto alla creazione di un'area apposita per la sosta dei camper, la cui presenza rende sporco il lungomare».

I problemi igienici sono senza dubbio i più importanti. Secondo alcune testimonianze [illegible] «camperisti» sarebbero stati addirittura sorpresi, nelle prime ore della mattinata, a fare i propri bisogni fisiologici sulla spiaggia e sulle scogliere. Anche la volante della polizia è stata testimone di [illegible] episodio singolare: al termine di una cena consumata in un camper, gli occupanti hanno gettato i rifiuti in spiaggia, tra la sabbia e le pietre. Gli agenti li hanno invitati a fare subito pulizia.

A Ventimiglia l'esasperazio[illegible] ha toccato livelli preoccupanti anche fra gli albergatori, che si sono associati alla protesta. «A questo punto restano poche alternative - osservano i più esasperati -. L'amministrazione deve far rispettare le ordinanze che, oltre a imporre limiti di sosta, vietano anche ai camperisti ogni tipo di installazione esterna». L'estate '92 è stata caratterizzata dalle «vacanze alternative» di centinaia [illegible] turisti italiani e stranieri che si sono installati per lunghi periodi proprio sul lungomare.

Intanto, i cittadini hanno già annunciato che nelle prossime settimane ci [illegible] riunioni per definire le proposte da fare all'amministrazione: «Non vogliamo che l'inconveniente si ripeta anche il prossimo anno - ribadisce Ines Delfitto -. Ventimiglia è una città turistica e deve [illegible] in grado di [illegible] l'immagine pulita che ha sempre avuto».

Il rilancio turistico della città sembra quindi destinato a partire [illegible] un necessario risanamento della zona del lungomare. A questo proposito le forze dell'ordine tengono il litorale sotto stretto controllo. L'obiettivo è quello di scongiurare furti e scippi, e di allontanare, per quanto possibile, gli spacciatori di droga. [g. ga.]

[illegible]

DROGA

Mentone, sequestrati 120 chili di hashish

La polizia di frontiera di Mentone è riuscita ad intercettare un carico di 120 chili [illegible] hashish diretto in Italia. La droga era [illegible] nello scomparto laterale di un grosso autoarticolato di proprietà di [illegible] società slava. L'intercettazione del carico e il conseguente [illegible] dell'autista [illegible] è [illegible] possibile grazie all'infallibile fiuto di un cane antidroga addestrato nel trovare i nascondigli utili[illegible]i dai narcotrafficanti per far passare oltre frontiera i pani di hashish. Gli investigatori pensano di aver intercettato un «passeur» della droga, collegato forse a una grande organizzazione internazionale che coordina lo spaccio di sostanze stupefacenti. Ma soltanto nei prossimi giorni, dopo un approfondimento delle indagini legate al sequestro del carico di hashish, sarà possibile avere un quadro più preciso della situazione. [g. ga.]

[illegible]

Chieste garanzie sulla sede universitaria decentrata

Il consigliere provinciale [illegible] rosi Massimiliano Iacobucci, di Bordighera, ha inviato un'interrogazione al presidente dell'amministrazione, De Michelis, per chiedere quali strutture tecnico-organizzative siano state messe in ope[illegible] affinché «la sede distaccata dell'Università di Genova, in provincia di Imperia, possa definirsi realmente sede universitaria e non rimanga una "cattedra nel deserto"». [d. bo.]

[illegible]

Trovate autoradio e bici rubate, denunciato ventimigliese

La polizia giudiziaria di Ventimiglia ha denunciato Giuseppe Franza, 27 anni, residente in città (via Sottoconvento 78), per ricettazione di ciclomotori, mountain-bike e autoradio. Gli agenti, dopo una serie di indagini, hanno perquisito l'abitazione di Franza, dove hanno trovato diverse autoradio, due motorini e tre biciclette risultate rubate. Secondo gli inquirenti, il giovane avrebbe ritirato la «merce» offrendo in cambio quantitivi n[illegible] precisati di sostanze stupefacenti. [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Viaggio alle spalle di Cannes, alla scoperta del paese dello stilista

Montauroux, il rifugio [illegible] Dior

Un angolo tranquillo che si affaccia sul lago

[illegible] Chi ha voglia in questa stagione [illegible] allontanarsi dalle bellezze forse un po' troppo patinate della Costa Azzurra, può allungare di qualche decina [illegible] chilometri il tragitto sull'autostrada per uscire, ad una trentina di chilometri [illegible] Nord di Cannes, al casello di Les Adrets. Da qui è poi facile spingersi fino al grande lago [illegible] San Cassiano, che offre la possibilità di praticare ogni tipo [illegible] sport, esclusi quelli a motore, [illegible] accoglie sulle sue rive pescatori [illegible] turisti. Tutto attorno al lago, già di per sé una novità, si può scegliere come meta uno dei tanti villaggi e paesi sulle colline circostanti.

Ci sono i villaggi gemelli di Fayence e Tourrotes, di Callian e di Montauroux: quest'ultimo costituisce l'esempio di cosa si possa fare, anche in una località antica ma senza grandissime attrattive, per offrire ai visitatori il meglio: una buona attrezzatura ricettiva, un ampio panorama sulla pianura [illegible] sul lago, tanti negozietti di artigianato [illegible] antiquariato, un singolare «Teatro della verdure», una tipica piazza ombrosa dove si gioca a pétanque, molte fontanelle che scorrono, pulizia ed ordine.

C'è anche una strada dedicata [illegible] Christian Dior: il grande stilista francese aveva infatti scelto Montauroux [illegible] sua residenza estiva. Il suo ricordo è legato in particolare alla Cappella romanica di San Bartolo[illegible]. E' del XII secolo, restau[illegible] nel XVII, [illegible] Dior l'aveva fatta rimettere in ordine, donandola poi al paese: nella Cappella si tengono concerti ad alto livello. Non è difficile incontrare per la strada la sorella di Dior, molto anziana, che vive ancora nel paese.

In definitiva si tratta di una visita semplice, distensiva, che può terminare in uno dei tanti ristoranti con cucina tipica [illegible] a prezzi assai inferiori rispetto a quelli praticati nelle zone costiere. [b. v.]

L'edificio a due piani, nell'area dell'ospedale, sarà pronto nella prossima primavera

[illegible] di Bordighera

Il presidente: «Grazie ai 1111 cittadini che ci hanno aiutato»

[illegible] I lavori per la costruzione della nuova sede della Croce rossa riprenderan[illegible] i primi giorni di ottobre e termineranno la prossima primavera. Il presidente del sottocomitato di Bordighera Vincen[illegible] Palmero ha affermato che, salvo imprevisti, l'edificio sarà inaugurato nei tempi previsti.

In una conferenza stampa il presidente ha voluto aggiornare i cittadini che hanno risposto all'appello lanciato alcuni mesi fa [illegible] Cri per la raccolta di fondi «Un mattone per la nuova sede». «I lavori sono rimasti fermi durante l'estate - spiega -, ma questo [illegible] significa che l'opera resterà [illegible] cattedrale nel deserto. In questi giorni arriverà un[illegible] procura speciale da Roma per firmare dal notaio, in presenza del sindaco di Bordighera, la concessione della superficie di 503 metri p[illegible] la durata [illegible] 99 anni. Nel frattempo andrò a Roma per avviare la procedura che ci assegnerà [illegible] milioni di contributo a fondo perduto».

Ormai è quasi ultimata la struttura dell'edificio di due piani che si trova nell'area dell'ospedale Saint-Charles. Per questa prima fase di lavoro so[illegible] necessari 168 milioni, di cui ne sono stati raccolti 162 grazie alle offerte della gente, tutte elencate con precisione in un registro. «Abbiamo raccolto 22 milioni in più del previsto e voglio ringraziare tutti coloro che hanno effettuato le 1111 oblazioni. Hanno risposto soprattutto i ceti meno abbienti e questo fa onore alla sensibilità degli autori. Purtroppo, a causa di nuove spese non previste, ci mancano ancora 2 milioni e mezzo per ultimare la struttura in cemento armato». Tra i benefattori della Cri ci [illegible] anche diverse ditte e professionisti che hanno prestato il proprio lavoro gratuitamente e fornito materiale a prezzi simbolici. Anche il presidente onorario della Cri di Bordighera, Armando Toso con la moglie Camilla, hanno contribuito con 25 milioni di lire a coprire il «buco» economico che si era creato durante i lavori. E' grande la soddisfazione di Palmero, che ha intenzione di creare una sede operante [illegible] 100% con i nuovi organismi: oltre [illegible] quello volontari anche quello femminile, crocerossine, donatori di [illegible]gue, pionieri (i giovani con meno di 18 anni) e donatori di sangue, attualmente senza sede. La struttura sarà formata da un piano interrato e uno rialzato, per un totale di 700 metri quadrati. Nel giardino, 16 posti auto coperti, un servizio igienico [illegible] docce e due zone per i disabili. [d. bo.]

CONS. ALTOPIANO BARDINETESE
CAMERA DI COMMERCIO SAVONA
COMUNITA' MONTANA ALTA VAL BORMIDA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SAVONA
COMUNE PRO LOCO BARDINETO

FESTA NAZIONALE DEL FUNGO D'ORO

BARDINETO - 18 - 19 - 20 SETTEMBRE 1992

9ª EDIZIONE

VENERDI' 18 - ORE 10,00
Convegno: **PROPOSTA "NUOVA LEGGE SULLA MONTAGNA"**
ORE 12,00
Gastronomia a base di funghi.
Inizio vendita biglietti per l'acquisto confezione "Merenda del fungaiolo".
Attrazioni varie e giochi.
Tutti coloro che consumeranno un pasto completo avranno diritto di partecipare all'estrazione di un "Fungo d'oro" e di un "Fungo d'argento".
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Rosa dei Venti"

SABATO 19 - ORE 9,00
Gara di bocce
ORE 12
Avvio servizio ristoro
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Egidio Dei Piano"

DOMENICA 20 - ORE 9,00
Grande raduno veicoli fuori strada.
ORE 10,30
Celebrazione S. Messa - Teatro Tenda.
ORE 11,30
Apertura stands con funghi.
ORE 12,00
Avvio servizio ristoro
ORE 15,00
Sfilata veicoli fuori strada - Esibizione banda - Giochi vari
ORE - 18,00
ELEZIONE DEL RE DEL FUNGO
medaglia d'oro a chi entro le 13,00 porterà il miglior o i migliori esemplari
ELEZIONE DELLA REGINA DEL FUNGO
medaglia d'oro a chi entro le 13,00 porterà il miglior o i migliori esemplari
ELEZIONE MISS E MISTER FUNGO
saranno premiate le migliori maschere e i gruppi vestiti da fungo
ASSEGNAZIONE DEL FUNGO D'ORO E DEL FUNGO D'ARGENTO
da estrarsi tra i biglietti venduti dalle ore 12,00 del 18 alle ore 16,00 del 20.
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Rosa dei Venti"

Confezione "Merenda del Fungaiolo"
Risotto - Polenta con funghi, frittelle di funghi, funghi fritti

(la manifestazione si svolgerà al coperto e all'aperto)

ARTIC FUNGO S.A.S.
mondovì (Cn)

commercio funghi porcini freschi e conservati - produzione pleurotus ostreatus
tel. 0174/43535 - 0337/233301

Il calendario delle sagre liguri

E a Bardineto festa del fungo

Stand gastronomici dedicati ai funghi, ma anche sport e musica a Bardineto

[illegible] [illegible] è scrollata di dosso i panni della sagra, che le andavano un po' stretti, [illegible] [illegible] un accurato maquillage indossa vesti assai diverse. Così da festa paesana si è trasformata in festa nazionale. Ma il protagonista [illegible] sempre lui: il fungo. E «capitale», ancora una volta, sarà Bardineto.

«La festa nazionale del fungo d'oro» spalanca oggi [illegible] porte sul mondo dei prelibati frutti del sottobosco, rivelandone gli odori, i sapori e le caratteristiche. Insomma, una sorta di «visita guidata» tra i miceti. Convegni, sport, musica, intrattenimento e naturalmente gastronomia, completeranno il già stuzzicante quadro. Un dibattito sulla proposta di [illegible] nuova legge per la montagna sancirà stamane l'inizio della rassegna, organizzata dall'Altopiano bardinetese, Apt del Finalese, Camera di Commercio, Provincia, Comunità Montana, Comune e Pro loco.

Chi non resisterà alla tentazione di gustare piatti tipici della cucina locale, dove i funghi [illegible] [illegible] rigore, potrà [illegible]omodarsi negli stand di piazza Frascheri. Giochi [illegible] gare sportive nel pomeriggio e, all'imbrunire, musica con orchestra di liscio. Ancora sport e musica do[illegible] in attesa della giornata clou della rassegna. Domenica un programma fitto di appuntamenti: dal raduno di veicoli fuoristrada alla sfilata, per le vie dell'antico borgo, di carri allegorici.

Altra chicca l'incoronazione del «re» e della «regina» [illegible] fungo, ambiti premi, che da sempre scatenano una vivace [illegible]petizione, assegnati ai cercatori più incalliti che con [illegible] e pazienza sono riusciti [illegible] scovare il fungo più bello.

Ma non è finita. Non poteva mancare l'elezione di «miss» e «mister», fungo naturalmente. Le corone saranno poste sui capi delle due maschere più originali realizzate sul tema della manifestazione. Ancora [illegible] sorpresa, questa volta però [illegible] occorrerà [illegible] funghi o indossare maschere. Nessuna fatica, ma solo una buona dose di fortuna. Fra chi avrà consumato la «merenda del fungaiolo» [illegible] estratti il fungo d'oro e quello d'argento. L'appuntamento musicale della serata concluderà la «maratona del fungo».

Dal cuore dell'Alta Val Bormida alla Riviera. Oggetti dell'artigianato locale saranno il tema centrale della fiera di S. Matteo a Laigueglia che chiuderà i battenti domenica. Qualche chilometro per assistere alla proiezione audiovisiva de «La storia [illegible] Premio Bagutta», in programma stasera alle [illegible] nella sala Palace.

Andora propone, domani, il «Trofeo dei due Golfi», gara di pesca in altura suddivisa in due giornate. Domenica, Loano festeggia Nostra Signora della Mercede [illegible] una solenne processione. In piazza Rocca e Palestro interessante convegno sulle radiocomunicazioni, [illegible] sul lungomare è in programma la fiera del 20 settembre, [illegible] variopinte bancarelle. Ancora «tentazioni» gastronomiche con la «Sagra della salciccia» domenica a Pontinvrea, dove si potranno gustare, tra l'altro, piatti tipici della cucina ligure.

Dopo un fine-settimana fitto di iniziative, gli appuntamenti settembrini nel Savonese proseguono con la festa patronale [illegible] San Matteo lunedì a Giusvalla, piccolo centro [illegible] nel verde delle colline liguri. Qualche giorno [illegible] pausa per poi rituffarsi in altre feste e sagre. Si inizia nuovamente venerdì 25 [illegible] Loano col primo raduno interregionale dei bersaglieri: sfilate, concerti e fanfare per due giorni.

Lucia Barlocco

Il programma del 7° raduno delle imbarcazioni d'epoca che si svolge sino a domenica

Tutti a Imperia gli yacht più belli

Dall'Ucraina è arrivata la «Santa Maria»: lunga 20 metri è [illegible] riproduzione dei navigli cosacchi del '500
Ieri si è svolta la prima delle tre regate: ha vinto «Penduick» (1898) del navigatore francese Tabarly

IMPERIA. Erano le 0,30, quando due colpi [illegible] cannone hanno squarciato il silenzio della notte. Mentre chi ancora si attardava in banchina [illegible] chiedeva con qualche apprensione che cosa fosse successo, nelle tenebrose acque del porto si è materializzata una imbarcazione, manovrata da 12 coppie [illegible] rematori, seguita da un due alberi. Sembrava un'incursione di pirati saraceni, e invece era [illegible] spedizione storica, arrivata a sorpresa dall'Ucraina, per essere presente, come tocco di colo[illegible] al 7° raduno degli yacht d'epoca, in corso a Imperia sino a domenica.

La barca a remi (e a vela) si chiama Santa Maria, è lunga 20 metri, [illegible] una riproduzione dei navigli cosacchi del secolo XVI. Costruita in legno di faggio dagli stessi uomini dell'equipaggio, [illegible] armata [illegible] otto cannoni, avrebbe dovuto partecipare alle Colombiane di Genova, ma lentezze burocratiche ne hanno ritardato la partenza. Raccontano i marinai, partiti da Kirov il 19 agosto: «A Napoli abbiamo saputo della manifestazione imperiese e siamo venuti. E' il cinquecentenario dei cosacchi ucraini, e [illegible]o felici di mostrare le vecchie navi del nostro Stato, per [illegible] prima volta indipendente».

A bordo gli ucraini hanno costumi, armi e strumenti musicali d'epoca, e sono soliti esibirsi in spettacoli di folklore nei porti. Guardati con distacco dai velisti, hanno suscitato però curiosità e simpatia nel pubblico, che ieri [illegible] seguito dai moli [illegible] da terra la prima delle tre regate in programma.

Una gara a rilento, avversata [illegible] pressoché totale assenza di vento: alle 18 ancora non erano giunti tutti i concorrenti. Tra le barche d'epoca, com'era nelle previsioni, ha vinto il glorioso Penduick (classe 1898) del grande navigatore francese Eric Tabarly, davanti a Santa Rosa e The Blue Peter. Nelle barche classiche da 12 a 17 metri, successo di Artica II, prestigioso alfiere della Marina militare; in quelle oltre i 17 metri, Huna II ha superato Ulisse e Cigno Nero. Molti i ritiri, specie fra le imbarcazioni maggiori, più in difficoltà.

Ma [illegible] sempre l'uscita dal bacino di Porto Maurizio a vele issate, anche se non gonfie, nella caligine della bonaccia, ha costituito uno spettacolo affascinante, anche perché è raro vedere una simile concentrazione di velieri (all'ultimo appello, prima del via, hanno risposto in un'ottantina).

Una parata di star alle quali fanno da ancelle imbarcazioni come l'ultramoderna Marisa, uno scafo da [illegible] metri; il Mauna Loa, panfilo a motore del 1907, un gioiello tornato anche quest'anno dalle Isole Baleari, dove [illegible] noleggiato per crociere di lusso; e il D. P. Monitor (ex Decio Primo), [illegible] rimorchiatore «di razza», costruito nel 1953, restaurato e adesso riconvertito alla nautica da diporto.

Aumenta il pubblico, anche [illegible] sera, attratto dalle manifestazioni (gratuite) sulla banchina. Per evitare ingorghi e agevolare chi volesse [illegible] l'uso [illegible] mezzi propri, c'è un servizio [illegible] bus navetta in partenza [illegible] banchina di Porto Maurizio, con capolinea a Oneglia (Piazza Dante) e Porto Maurizio (via Cascione). Sono previste [illegible] continue dalle 9 alle 24, sino a domenica.

Colpisce sempre, la magia del raduno: c'è [illegible] fotografa le barche, chi le dipinge e chi dedica loro poesie, come Riccardo Bossa, che ne leggerà un paio, oggi [illegible] domani [illegible] 12,45, dai microfoni di Radio Capo Berta.

Per fine settimana l'affluenza degli spettatori dovrebbe subire, specie se favorita dal bel tempo, una brusca impennata (in auto è consigliabile uscire al casello di Oneglia e dirigersi sul lungomare Vespucci, per parcheggiare nell'ampio posteggio [illegible] San Lazzaro).

Sono attesi anche gli armatori, noti personaggi dell'industria o della finanza, come Del[illegible] Valle, Ferruzzi [illegible] Rusconi, che amano salire a bordo e, a volte, prendere personalmente il timone. Già funziona a pieno ritmo [illegible] punto d'incontro degli sponsor Agnesi, Carli e Italtel sotto il tendone: 500 persone la prima sera, un record.

Stefano Delfino

DI SERA MUSICA CLASSICA

Recital di pianoforte

Oggi alle 11, vento permettendo, prenderà il via la seconda regata, riservata alle imbarcazioni d'epoca [illegible] classiche. In serata, con la collaborazione del Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo, la banchina ospiterà il recital di pianoforte del maestro Roberto Cappello, musicista di alto livello, diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia e docente di pianoforte principale al Conservatorio di Parma. Cappello eseguirà, con inizio alle 21,15, brani di Karl Tausig ed alcuni walzer di Johann Strauss Junior.

Alle 22,30, nell'ambito della rassegna di cabaret curata dagli sponsor della manifestazione (Agnesi, Carli, Italtel), sarà di scena il cabarettista-cantante spezzino Stefano Nosei, artista che, partito dai locali notturni dell'estremo levante ligure, ha saputo ritagliarsi un proprio spazio nel panorama comico nazionale affidando alle canzonette e ai jingles della pubblicità i suoi lazzi e le sue parodie. Stefano Nosei [illegible] presentato da Cesare Vodani. [l. a.]

E' raro vedere una simile concentrazione di velieri: all'ultimo appello prima del via hanno risposto più di ottanta concorrenti

Nella classe di competizione tematica sono in mostra ben 309 collezioni provenienti da 42 Paesi

Da oggi «Genova '92», la filatelia al top

L'esposizione mondiale prevista dal calendario delle Colombiane

GENOVA. «Genova ospiterà la maggiore esposizione mondiale di filatelia realizzata fino a[illegible] oggi». Con questo lusinghiero giudizio del direttore generale delle Poste, Enrico Veschi, s'inaugura oggi alla presenza del ministro Pagani l'esposizione mondiale di filatelia tematica «Genova '92», che rientra nel calendario delle manifestazioni Colombiane.

Per l'occasione si [illegible] fatte le [illegible] in grande. Nella principale classe di competizione, ovviamente quella tematica, sono esposte 309 collezioni provenienti da 42 Paesi. Inoltre, vengono presentate [illegible] collezioni tematiche giovanili e 101 partecipazioni in classe letteratu[illegible]. «Possiamo tranquillamente affermare - sottolinea Veschi - che tutte le migliori collezioni tematiche del mondo sono qui a a Genova per contendersi [illegible] Grand prix».

La rassegna dei temi collezionati nel mondo è esposta pressoché al completo. A ben vedere sembra che la natura, e particolarmente la conservazione della flora e della fauna, sia la più amata dai collezionisti.

Al secondo posto di questa classifica ideale compaiono le collezioni a carattere storico, molte delle quali sono ulteriormente arricchite da sezioni dedicate ad avvenimenti politici, a [illegible] Stato, a una città.

Non poteva mancare una speciale sezione dedicata alle collezioni ispirate alla scoperta dell'America ed alla figura di Cristoforo Colombo, alle relazioni postali tra l'Italia [illegible] il Nuovo Continente.

Anche il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha espresso soddisfazione [illegible] i risultati che ha dato l'imponente lavoro organizzativo della mostra. In un messaggio inviato agli organizzatori di «Genova '92» si legge: «Mi pare giusto aver fatto coincidere [illegible] celebrazioni Colombiane con la rassegna [illegible] Genova. La filatelia rappresenta anche il desiderio di conoscere gli altri attraverso le immagini, favorendo ogni sfor[illegible] di comprensione reciproca tra le genti in un'epoca dominata dall'insorgenza di mitiche rivalità, di odii mai sopiti, di vecchie e nuove intolleranze. Contro questi fantasmi dell'irrazionalismo, l'unico antidoto è costituito dal superamento della soglia del timore della diversità e dell'ignoto. Che è poi il [illegible]so dal viaggio delle tre caravelle e della diffusione della notizia simboleggiata dal francobollo».

Oggi l'esposizione mondiale di filatelia apre al pubblico alle 14. Nei prossimi giorni, l'orario sarà dalle 10 alle 18. Domenica 27 settembre, giornata conclusiva, dalle 10 alle 17. Il prezzo del biglietto è di 5 mila intero, 3 mila ridotto, 2 mila lire per le comitive. [p. c.]

Per Colombo anche i francobolli

A bordo di [illegible] motonave l'ultima selezione del prestigioso concorso

Elisabetta è terza alle finali

Una siciliana andrà a Miss Mondo per l'Italia

ALASSIO. Elisabetta Mandraccio, «Miss Muretto '92», [illegible] è classificata al terzo posto nella finale nazionale [illegible] «Miss Mondo» che si è svolta l'altra [illegible] a bordo della motonave Crown-M, in navigazione sulla rotta Ancona-Patrasso-Ancona.

Elisabetta, 20 anni, di Finale Ligure, studentessa iscritta alla facoltà [illegible] Scienze Politiche col sogno [illegible] diventare manager, era partita nei giorni scorsi dalla Riviera nella speranza di poter passare l'eliminatoria e divenire così la rappresentante italiana alle finali di «Miss Mondo». E' andata male, al suo posto [illegible] stata scelta una bellezza siciliana, Paola Irrera, [illegible] anni.

Elisabetta Mandraccio era stata eletta «Miss Muretto» - il titolo più prestigioso dell'estate in Riviera - la sera del 23 agosto, ad Alassio. La serata era stata però caratterizzata [illegible] [illegible] polemica tra i fratelli Berrino e il patron di «Miss Italia», Mirigliani. Risultato: esclusione della vincitrice [illegible] concorso di bellezza nazionale e candidatura di diritto alla finale italiana di «Miss Mondo».

La giovane finalese, che ha già maturato esperienze nel mondo della moda a Milano, sfilando negli show-room di Krizia, Laura Biagiotti e Versace, ha avuto comunque l'occasi[illegible] [illegible] farsi ammirare in [illegible] serata esclusiva alla presenza di una giuria presieduta da Sandro Paternostro e composta, tra gli altri, da Leopoldo Mastelloni, Gianni Bisiach ed Ezio Radaelli.

L'estate ligure delle miss non ha comunque deluso: oltre al terzo posto di Elisabetta Mandraccio si sono avute le affermazioni a livello nazionale [illegible] «Miss Liguria», Elisa Incassi, vincitrice del titolo «Miss Wella», e di Rossana Forte la nuova «Miss Linea Sprint». [g. ga.]

Miss Muretto, Elisabetta Mandraccio

Presentato il cartellone della stagione '92-'93 del Principato di Monaco

Teatro di qualità a Montecarlo

Al «Princesse Grace» si esibiranno, tra gli altri, Magalì Noël, Daniel Caccaldi, Michel Blanc, Jean Marais e Jean Piat. Debutto il 7 ottobre con «Enfain seuls» di Roman. Il 21 una commedia di Neil Simon

MONACO. La nuova stagione teatrale '92-'93 del Teatro Princesse Grace del Principato si annuncia ricca di appuntamenti di alta qualità. Tredici rappresentazioni firmate dai più prestigiosi autori francesi, inglesi, americani e russi e che hanno fatto il giro del mondo con tournées che stanno riscuotendo un grande successo.

Da Laurence Roman a Neil Simon, da Francis Joffo a Tennessee Williams, da Jean Cocteau a Françoise Dori. E ancora: Didier Kaminka, Jean-Pierre Bacri, Samuel Beckett, Anton Cecov e Sam Bobrick. Questi gli autori di opere ormai famose che interpretate da attori altrettanto celebri provenienti dal miglior palcoscenico francese: Magali Noël, Daniel Caccaldi, Michel Blanc, Jean Marais e Jean Piat per citarne alcuni.

Questi ultimi due venuti personalmente nel Principato approfittando di una pausa della loro tournée per parlare delle rappresentazioni di cui sono protagonisti. Il calendario artistico del Teatro Princesse Grace si aprirà «Enfain seuls» Laurence Roman, in scena dal 7 al 10 ottobre alle 21 e l'11 alle 15. La messa in scena è di Michel Fagadau; tra i protagonisti Magali Noël e Daniel Ceccaldi.

21 24 ottobre sarà la volta di «Je veux fair du cinéma» commedia di Neil Simon interpretata Judith Godreche Michel Blanc, adattamento e in scena di François Deleu. «Colpo di fulmine» di Francis Joffo va in scena dal 4 all'8 novembre per la in scena dello stesso autore. «La gatta sul tetto che scotta», Tennessee Williams, è in programma 25 al 29 embre. Ancora Michel Fagadau ha curato la messa in scena di questa famosa opera. Dal 9 al 13 dicembre con Michel Morgant Jean Marais «Les monstres sacrés» Jean Cocteau.

Il primo appuntamento del '93 sarà «La gelosia» di Sacha Guitry con J.C. Briali e Caroline Sihol, in programma dal 6 al 10 gennaio. Dalla voce di Jean Piat la presentazione di «E s'il n'en restit qu'un» di François Dorin in dal 13 17 gennaio.

Tra febbraio e maggio si susseguiranno le altre cinque rappresentazioni: «Bleiuns Feux» di Kaminka, «Cuisine e dependances» Bacri, «Oh les beaux jours» di Beckett, «La Mouette» di Cecov e infine «Sans di Bobric e Clark. Nel carnet degli appuntamenti non va dimenticato il nono gran premio della magia primo al 4 aprile. L'abbonamento per l'intera stagione costa 1800 franchi, una poltrona 190 franchi.

Andrea Munari

Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra della Scala di Milano a Montecarlo

GRAN GALA

Dirige Carlo Maria Giulini

L'appuntamento è quelli che contano ed è fra i più attesi degli ultimi tempi. L'Orchestra Filarmonica della Scala di Milano esibirà in un concerto sabato sera nel centro dei congressi del Principato. I proventi della serata a beneficio della Croce rossa Monegasca e dell'Associazione italiana per la ricerca contro cancro. Direttore d'orchestra sarà il maestro Carlo Maria Giulini.

Il programma prevede la sinfonia numero in fa maggiore op. e la n. mi bemolle op. 55 dell'Eroica di Beethoven. In questo periodo l'orchestra della Scala sta lavorando alla registrazione integrale di tutte le sinfonie Beethoven, un avvenimento che si ripete dopo 40 anni; fu infatti Toscanini alla direzione dell'Orchestra Sinfonica di New York che lasciò al mondo intero una versione indimenticabile di quest'opera. L'iniziativa che ha portato l'Orchestra della Scala nel Principato è partita dal comitato degli italiani residenti all'estero di cui il dottor Sergio Casillo, della Compagnia monegasca des banques, è il presidente. Obiettivo del comitato, eletto lo marzo dai residenti italiani a Monaco, è di promuovere manifestazioni artistiche e culturali legate ad efficaci azioni sociali. L'appuntamento sabato prossimo ne è un esempio. Alla serata saranno presenti Ranieri e il principe ereditario Alberto, il prezzo è di 1000 franchi per persona ed altri 1000 per la organizzata nella Salle Empire dell'Hotel de Paris. [a. m.]

GIORNO E NOTTE

MONTECARLO
Gala allo Sporting

Serata di gala allo Sporting Club Montecarlo. Oggi alle 22 musica dal vivo con l'orchestra «live» e spettacolo pirotecnico. [g. ga.]

DIANO MARINA
Revival Anni Settanta

Dance e revival Anni Settanta sono i biglietti da visita discoteca «V. M. 49», Diano Marina. Il protagonista è il disc jockeyimperiese Marco Girotti. [e. f.]

IMPERIA
Festa del pirata

«Festa del pirata» alla Marina Porto Maurizio. L'appuntamento fa parte una serie di appuntamenti in programma al bar «New Akutiki», in via Croce di Malta, in concomitanza con il raduno yacht d'epoca. Il via alle 22. I partecipanti dovranno presentarsi in tenuta marinara: premio miglior costume. [e. f.]

IMPERIA
Sound dalla Giamaica

Emanuel Miller, il dee jay giamaicano che per tutta l'estate ha costituito il punto di forza del Tango club di Diano, terrà banco stasera alla discoteca all'aperto «Nova», sul lungomare Vespucci. [e. f.]

SANREMO
Taverna

Un nuovo pub ha aperto i battenti nella zona del casinò. In via Saccheri, a pochi metri da corso Matteotti, è nata la «Sailor's Taverna» con birra alla spina e gustosi spuntini. [g. ga.]

Johnny Sax Roof Garden

L'orchestra di «Johnny Sax» è protagonista delle serate al Roof Garden del casinò. Stasera esibizione di una cantante soul. [g. gu.]

MENTONE
Musica antica

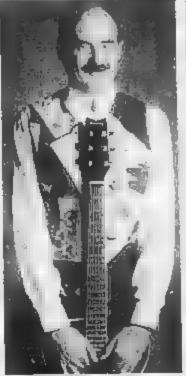
Musica da camera del XVII secolo questa sera al «Palais de l'Europe». L'appuntamento, per le 18, con gli strumentisti dell'Orchestra filarmonica Nizza. [g. ga.]

NIZZA
E' di scena la Bohème

«La Bohème» Giacomo Puccini è di scena questa sera al «Théâtre de Nice». Appuntamento alle sulla Promenade des Arts. [g. ga.]

In banchina a Porto Maurizio il simpatico cantante e comico

Le «rivoluzioni» di Nosei

Prima dell'artista che si diverte a ricomporre a modo suo i testi delle canzoni, si esibirà al pianoforte Roberto Cappello. Gli appuntamenti nei locali della Marina

Il cantante-cabarettista Stefano Nosei

IMPERIA. Sempre più vario il cartellone di appuntamenti preparato in occasione del 7° raduno di velieri. Stasera, in banchina, si ride in compagnia del cantante-cabarettista Stefano Nosei, preceduto dal solista di pianoforte Roberto Cappello. Anche i locali della Marina hanno in programma intrattenimenti.

A dare «la» alla notte di te sarà Cappello, uno strumentista originario di Lecce che ha riscosso notevole successo all'ultimo Festival cameristico di Cervo. Il solista, che nel '76 ha vinto primo premio al prestigioso Concorso internazionale «Ferruccio Busoni» di Bolzano, eseguirà valzer viennesi scritti Johann Strauss e Karl Tausig. Tra le composizioni, spiccano lo «Schatz-Walzer», tratto dall'opera «Lo zingaro barone», e «Fruhlingsstimmen» («Voci di Primavera»).

Alle 22,30, sarà protagonista un volto noto al pubblico televisivo: il simpatico Stefano Nosei che, dopo essersi rivelato alla rassegna «Loano Cabaret» nell'86, ha preso parte varietà di Rai 3 «La piscina» e al «Maurizio Costanzo show». A introdurre sarà un altro attore teatrale e televisivo, Cesare Vodani, che ha recitato nello sceneggiato «Una questione privata», Rai Uno. Seguirà il monologo cantato di Nosei. L'artista stravolge e reinterpreta successi di cantautori e colonne sonore, mettendo in luce notevoli doti vocali, che gli permettono di rifare il verso a Ornella Vanoni, Lucio Dalla, Patty Pravo e altri interpreti. Un'ampio spazio è riservato alla rilettura delle canzoni in «chiave pubblicitaria» (ad esempio, «Un'ora sola ti vorrei» diventa «Un'Oransoda ti darei»).

Le «performance» non terminano qui. Alle 22, davanti al pub Le Grotte, piazzetta Garibaldi e Dori, si potranno applaudire i genovesi Duendes, paladini della musica mediterranea. Al bar del Circolo Velico, è ancora di scena il quartetto jazz sassofonista Andrea Olivi. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Festival dance**
18 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Una casa per sempre**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Auto oggi motori non stop**
Sceneggiato

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Okey motori**, rubrica sportiva

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
10,10 **Cara... Cara**, novela
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Nati per vivere**
13,45 **Tg Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,40 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor Shop**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
21 — **Calcio fans**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Agenda Liguria**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco Rosa**
17,20 **Sotto in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Atlantic City, U.S.A.**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,20 **La fortezza**, film
1,10 **Colpo grosso story**

Tele Nord

7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**
— **La rovina di casa Usher**, film giallo
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Ti amo ancora**, film sentimentale
17,30 **Le avventure di Tom Sawyer**
18,20 **Avventure di frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Governanti rubacuori**, film commedia

Telestar

10 — **Parole e musica**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
19,30 **Taxi**, telefilm
— **Equipaggio tutto matto**
20,30 **I mercanti di sogni**, miniserie
23 — **Sulle strade della California**
24 — **Il giramondo**, rubrica
1,05 **Notturno Telestar**

Sardegna

8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **Un equipaggio tutto matto**
9 — **Telepromozioni**
12 — , rubrica
Buck Rogers, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**,
15 — **Serpico**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
— **Sardegna giornale**
18,30 **Sulla scia del cimonoco**, giochi didattici
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I mercanti di sogni**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Tiffany**, musicale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle strade della California**, telefilm

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, tg inglese
21,40 **Rock e i suoi fratelli**, rassegna gruppi liguri
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Mixer TV

8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9 — **Week end**, telenovela
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Cara... Cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,25 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
16,15 **I miserabili - Tempesta su Parigi**, film drammatico
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **Albertone**, cartoni animati
20 — **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Scherzi da prete**, film
22 — **Buri II - Sole e pupe a Surf City**, film
23,30 **Stazione di polizia**,

Primocanale

7 — **Junior tv**
11 — **kel**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
Fuori gioco amarcord
13 — , telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
Da La Spezia a Ventimiglia
Punto sera
23,15
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
0,15 **Ok motori**

Telecupole

8,30 **con Cinquestelle**
13 —
15 — **Pomeriggio insieme**
17 —
— **Addorly**, telefilm
20,25 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, talk-show
22 — **Motori non stop**
22,45 **Speciale con noi**

■ **Eventuali errori o variazioni programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
IMPERIA **Centrale** Or.: 20,15/22,30 9000/rid.	di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**
Dante Riduzione cinema Lire 9000/rid. 6000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Imperia Riduzione martedì cinema Lire 9000/rid. 6000	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
A. DI TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Mediterraneo** di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar **Com. dram.**
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	
BORDIGHERA **Olimpia** Or.: 20,45/22,40 Lire 6000/rid. 4000	**House IV - Presenze impalpabili** di Lewis Abernathy con Terri T. Scott, William Katt (Usa '91) — Tra soffitte, porte cigolanti, spiriti che non hanno pace, morti strazianti, continua la saga delle case maledette lanciata da Sam Raimi. N.V. 1h 45'
DOLCEACQUA **Cristallo** Or.: 21,15 Lire 5000 gen. 4500 platea/rid.	OGGI RIPOSO
DIANO MARINA Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI
RIVA LIGURE **Corallo** 20,30/22,30	CHIUSO PER FINE
S. BARTOLOMEO **Smeraldo** Estivo. Via Aurelia 106 Or.: 21,15 Lire 5000/rid. 3000	CHIUSO PER FINE STAGIONE
Or.: inizio 16/ult. 22,30 10.000/rid.	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Centrale Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Sanremese Tel. Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000	**Fratelli e sorelle** di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli. N. V. 2h **Commedia**
Orfeo Tel. 82.333 inizio 16/ult. Lire 10.000/rid.	**Film vietato ai minori di anni**
Ritz Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Americani** di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h **Drammatico**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Lire 10.000/rid.	**Moglie a sorpresa** di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi diventata sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

SAVONA

Cinema	Programma
ALASSIO **Colombo** Tel. 640 263 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000	**Batman - Il ritorno** di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**
Ritz Tel. Or.: 20,30/22,30 8000/6000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
ALBENGA **Ambra** Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000	**Poliziotto in jeans** B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**
FINALE **Ondina** Tel. Or. Lire 8000/8000	CHIUSO
Or.: 20,45 Spett. unico Lire 8000/6000	CHIUSO
LOANO **Loanese** Tel. 683.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Poliziotto in jeans** di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POLITEAMA MARGHERITA: Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Chiusura estiva
TEATRO DELLA TOSSE A PALAZZO Il silenzio Genova (... e gli altri parlano di noi) di Tonino Conte a Nicholas Brandon, regia Tonino Conte, con Aldo Amoroso, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Carla Peirolero, 21, lire 20.000/15.000.

CINEMA

ARISTON 1: Un'altra vita
ARISTON 2: Detective storie
: Basic Instinct
CORALLO 1: Morte di un matematico napoletano
CORALLO 2: In the soup
GRATTACIELO: Fratelli e sorelle
LUX: Indocina
ODEON: Gangsters
OLIMPIA: Batman - Il ritorno
ORFEO: Americani
valle pietra
1: Basic instinct
2: Moglie a sorpresa
UNIVERSALE 3: Tracce nella sabbia
VERDI: Mio cugino Vincenzo
CENTRALE 1: Bizzarri istinti sessuali
CENTRALE 2: Sotto la fessura - The hardcore family
Angel's gotta have - Black sabbath orgie
CRISTALLO: Tieni duro Jack
ELDORADO: Il gusto in bocca

EDEN ALL'APERTO: Una pallottola spuntata 2 e mezzo

SAN SIRO: Chiusura estiva

Parte domenica un campionato regionale che promette derby scintillanti e molto agonismo

Ecco l'Eccellenza, giù la maschera

Vado e Sestrese grandi favorite, occhio al Finale

SAVONA. Sono ben cinque [illegible] formazioni savonesi che quest'anno daranno l'assalto [illegible] campionato d'Eccellenza.

Non tutte partono però [illegible] i favori del pronostico: [illegible] tutte certamente il Vado di Piovano [illegible] la Loanesi di Tonoli, temibili outsider [illegible] Finale di Ferraro e la Cairese di Bagnasco. Tra mille difficoltà la Carcarese.

La grande favorita sembra il Vado, anche [illegible] l'allenatore cerca di gettare acqua sul fuoco: «Cercheremo di ripetere il buon campionato disp[illegible] la [illegible] stagione, se poi arriverà qual[illegible] in più tutto di guadagnato. A inizio stagione non [illegible]isogna mai fare dei proclami», sostiene Piovano. Cerca di tenere i piedi a [illegible] anche Ferraro che col suo Finale ha passato il primo turno della Coppa Italia a suon di gol: «Non dobbiamo certamente credere che anche in campionato sarà così facile. [illegible] queste gare abbiamo segnato tanto, ma abbiamo anche trovato avversari [illegible] fuori condizione fisica. Solo dopo le prime giornate del torneo potremo dire quali possibilità ha questo Finale».

Molto fiducioso invece appare il direttore sportivo de[illegible] Cairese, Carlo Pizzorno: «Abbiamo una buona squadra formata da giovani molto promettenti. Sono sicuro che quest'anno saremo in grado [illegible] fare un campionato al vertice». Anche Tonoli appare sicuro dei propri ragazzi: «L'eliminazione dalla Coppa Italia non conta. Il nostro obiettivo è il campionato, abbiamo [illegible] buona squadra e l'anno scorso ci siamo imposti in Promozione, non vedo perché dovremo accontentarci [illegible] [illegible] centro classifica».

La situazione più critica [illegible] quella della Carcarese: ha una formazione composta da ragazzini e gli stessi sostenitori sono molto scettici.

Questo [illegible] programma e gli arbitri della prima giornata: Ventimiglia-Pontedecimo (Balzano di Savona); Finale Ligure-Ortonovo (Arini [illegible] Genova); Entella-Migliarinese (Pieri di Genova); Carcarese-Lavagna (Trombeccia di Genova); Pegliese-Argentina (Cogoleto, Canuto di Novi Ligure); Vado-Sestrese (Conti di Spezia); Busalla-Loanesi (Viaz[illegible] di Imperia); Cairese-Sestri Levante (Brignone di Genova).

[r. p.]

Ventimiglia con i giovani

Fiducioso il presidente Coppo L'Argentina molto rinnovata

IMPERIA. Per gli addetti ai lavori, nel campionato [illegible] Eccellenza che scatta domenica, sarà l'anno della Sestrese. [illegible] il torneo, visto dall'estremo Ponente, sarà davvero così?

Al Ventimiglia, tornato nelle mani [illegible] Adriano Pisano, l'allenatore con cui ha vissuto le sue stagioni più belle, si accredita un ruolo da outsider: «L'obiettivo è quello di un buon campionato. Strada facendo vedremo. Può darsi che l'entusiasmo dei nostri giovani cambi qualche cosa nei programmi iniziali», dice Silvio Coppo, alla sua [illegible]iseiesima stagione [illegible] presidente del Ventimiglia (sicuramente [illegible] record nazionale).

I giallorossi, che esordiscono domenica ospitando [illegible] Pontedecimo, oltre a [illegible] di capire quale potrà essere il loro ruolo, hanno qualche altra spina da risolvere. La più grossa è Sergio Soncin. Doveva essere l'uomo d'esperienza attorno a cui raccogliere la squadra: invece per Soncin, fermo tutta la stagione [illegible] i guai non [illegible] finiti. L'8 ottobre, ad Imperia, sarà operato ai legamenti crociati: probabilmente non potrà fare attività per tutto l'anno. E trovare un sostituto, sul calciomercato, appare problematico.

Mister Pisano dovrà lavorare con le forze a disposizione. L'altro cruccio per il Ventimiglia è il nuovo stadio. Difficilmente la squadra potrà giocarvi nella prossima stagione. Problemi burocratici ne bloccano il completamento e, per ora, l'impianto (già con tanto di tribune e tappeto erboso) sembra l'ennesima «cattedrale nel deserto».

Curiosità anche per la [illegible] Argentina di Pino Fichera (che ha sostituito proprio Adriano Pisano), squadra che domenica esordisce contro la Pegliese in trasferta. Fichera punta sul gruppo e sull'entusiasmo dei suoi giovani. Le armi che l'anno scorso consentirono all'allora sua Armataggia un'insperata salvezza. Bisognerà vedere ora [illegible] l'Argentina, molto rinnovata, reggerà all'impatto [illegible] il campionato. Con Pinto (prelevato [illegible] dalla Carlin's Boys), gli altri rinforzi sono arrivati dalla stessa Armataggia, società gemella.

Per Mario Riccetti, dirigente, questo è già un successo: «Alla base della fusione tra Argentina, Taggese e Arma 85 c'era stato l'impegno di valorizzare i giovani e di lanciarli nel campionato maggiore. Aver portato i vari Benincasa, Lupi, Lucarelli, Marino e Menzione all'Argentina, dimostra [illegible] gli obiettivo della fusione siano stati raggiunti. L'impegno [illegible] lavorare sui giovani resta il nostro sforzo maggiore».

[b. m.]

Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia

In crisi le tre levantine

Lavagna e Sestri: pochi rinforzi L'Entella sconterà il ritardo?

CHIAVARI. Il Levante conferma nel secondo campionato [illegible] Eccellenza il terzetto che ha fatto discrete cose nella stagione inaugurale: Entella, Lava[illegible] e Sestri Levante però si presentano al nastro di partenza facendo neppure tanto di nascosto scongiuri, non avendo del tutto fiducia su cosa potrà riservare l'avvenire.

Il vento non spira certo in loro favore, divise [illegible] sono tra chi ha avuto forti incomprensioni con amministrazioni comunali e tifosi (Entella) e chi ha un po' acceduto nella politica del rinnovamento (Lavagna e Sestri Levante).

L'Entella Baccazza parte con solo 15 giorni di allenamento effettivo, una rosa ancora in via di definizione, una formazione tipo profondamente rinnovata rispetto al passato. Contro le decine di cessioni ci s[illegible] gli acquisti [illegible] Raffo e Lunardini (Sestri Levante), Piccardo (Culmv), Salone (Riviera), Ferrando (Se[illegible] Godano). In extremis potrebbero aggiungersi Braschi (Caperanese) e Copello (Rutese). Il Lavagna cerca per la seconda volta di smentire le previsioni poco ottimistiche sul suo conto. Ceregbino e Regnoli dall'Entella, Locatelli e Piazza dalla Caperanese, Genovese e Guazzi dai trascorsi professionistici dovrebbero rappresentare una garanzia [illegible] lo stesso mister Torrini ha chiesto alla dirigenza qualche altro rinforzo.

Il Sestri Levante ha fatto il minimo indispensabile sul mercato (la punta Locori dal Canaletto, il centrocampista Scotto dal Lavagna) ma si affida per rinfoltire i ranghi al settore giovanile come sempre molto florido.

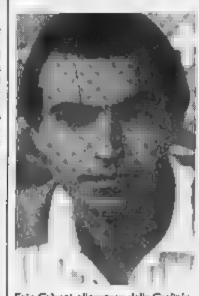
[d. s.]

Massimiliano Mazzei del Lavagna

Al via anche Carlin's Boys e Armataggia, due squadre giovani che puntano decisamente alla salvezza

Promozione, l'Imperia '87 scopre le carte

«Vogliamo vincere il campionato»: lungo derby in Riviera

Ezio Caboni, allenatore della Carlin's

IMPERIA. La grossa incognita [illegible] l'Imperia 87. Parte nel gru[illegible] delle favorite: saprà confermare tanta fiducia e completare, finalmente, quel programma [illegible] rilancio del calcio cittadino partito nel 1987 in Terza categoria? In fondo il nodo più gros[illegible] da sciogliere per il campionato di Promozione è proprio quello legato [illegible] nerazzurri ambiziosi, tecnicamente dotati, che dovranno dimostrare di essere [illegible] grado di lottare alla pari con le favorite (sulla carta) del girone, [illegible] squadre genovesi e la rigenerata Albenga.

Insidie ben note: «Vogliamo vincere il campionato, ma sarà molto duro perché le avversarie sono di gran valore», dice Paolo Berio, direttore generale del team nerazzurro. Ad Alfredo Bencardino, l'allenatore, [illegible] stato affidata una squadra riveduta e corretta con qualche par[illegible] importante (Luca Moroni) e gli innesti di Biffi, Cassese, Oddone, Alberti, El Addaoui, Ansaldi e il ritorno [illegible] Lanteri. Manca forse il grosso bomber. Sasso e Grosso, per vari motivi non [illegible]no arrivati. E, in circolazione, non è rimasto molto. Allora molto dipenderà [illegible] piedi buoni di Mounsif El Addaoui, l'atleta marocchino che, nelle speranze, dovrebbe garantire il salto di qualità. Ma anche lui, al momento, è ancora un'incognita tutta da scoprire, [illegible] non è neppure detto che domenica giochi a Genova, nella prima giornata, sul campo del Culmv: mercoledì, in allenamento, ha rimediato un altro leggero infortunio.

Più delineati gli obiettivi delle altre due imperiesi di Promozione: Carlin's Boys e Armataggia, squadre giovani, che puntano decisamente alla salvezza. «Al momento non possiamo far altro. Il problema dei fuoriquota ci ha costretto a rinunciare a giocatori esperti, ne ho alcuni infortunati, i nuovi arrivi [illegible] tutti giovani che provengono da altre categorie. Dobbiamo prendere atto della realtà», dice Ezio Caboni, allenatore della Carlin's che esordisce domenica [illegible] facendo visita alla Bolzanetese. In due stagioni al club sanremesi il tecnico ha conquistato due promozioni. Ora è all'esame più difficile. Schiera una squadra giovane, [illegible] due argentini (Damiani e Callegari), squadra che potrebbe anche venire rinforzata nelle prossime settimane. Tra i «desideri» nerazzurri Conrieri, Carbonetto, forse Grossi, tutti della Sanremese.

All'Armataggia, guidata da Beppe Strumia, potrebbero es[illegible] novità dell'ultima ora. Dall'Argentina, società gemella, con una rosa abbastanza nutrita, [illegible] dice arrivino, in extremis, rinforzi: potrebbe esserci anche Fabio Fichera (il ragazzino, 17 anni, sarebbe anche nel mirino dell'Inter). [illegible] c'è [illegible] gran curiosità di vedere all'opera questa squadra. Strumia dovrà agganciare la salvezza con una truppa di giovanissimi (il più «anziano» è Correale, 27 anni), passata attraverso un'estate tormentata (con due allenatori, Moroni e Roberi, che hanno rinunciato all'incarico). Domenica ospiterà il Varazze.

[b. m.]

Flavio Grassi vince il campionato italiano

Vela: finisce a Sanremo il titolo Flying Dutchman

SANREMO. Un altro successo per il velista sanremese Flavio Grassi: in coppia con il toscano Luca Santella, suo coéquipier fisso, ha conquistato, a Varazze, il titolo italiano nella classe Flying Dutchmann.

Grassi e Santella, che gareggiano per il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle (ma Grassi è «cresciuto», agonisticamente, [illegible] lo Yacht Club sanremo), hanno condotto una gara molto accorta.

Il titolo veniva assegnato in un arco di cinque regate nel mare di Varazze organizzate dal locale Club Nautico. Grassi e Santella ne hanno vinto tre, ottenendo poi un terzo posto in un'altra. Nell'ultima prova sono stati eliminati da una squalifica, per partenza anticipata. Un brutto colpo, ma il vantaggio accumulato nelle regate precedenti era tale che per Grassi e Santella il titolo tricolore è arrivato ugualmente, nonostante la squalifica.

Grassi (che è di Bussana) e Santella [illegible] reduci dalle Olimpiadi di Barcellona dove avevano fatto parte della nazionale azzurra. In Spagna le cose, sul piano agonistico, [illegible] erano andate benissimo per la coppia azzurra in quanto era uscita quasi subito di scena. Le Olimpiadi, pur rimanendo una splendida esperienza, avevano lasciato [illegible] po' di amaro in bocca.

Il titolo italiano conquistato a Varazze ha costituito una piccola, [illegible] significativa rivincita sulle delusioni olimpiche e, sopratutto, la conferma [illegible] valore dei due velisti.

[b. m.]

SPORT FLASH

Vallecrosia, [illegible] Pietrabruna, gli acquisti

Ancora movimenti sul calciomercato dilettantistico. In Prima categoria [illegible] Vallecrosia ha ingaggiato il centrocampista Paraschiva, [illegible] Sanremese [illegible] Dianese, mentre [illegible] S. Stefano ha acquistato Zarro dal Riviera. In Seconda il Pietrabruna ha preso Baldi (S. Bartolomeo) e Massimo Casella (San Lorenzo), mentre il Riva Ligure ha ingaggiato Scala dal San Lorenzo e il trio Zapparoli, Magnaghi e Cassini dall'Armataggia. [b. m.]

Premio a Sergio D'Andrea dai Veterani Sportivi

Sergio D'Andrea riceverà, sabato 26 settembre, [illegible] «Premio Pattarozzi» assegnato dalla sezione sanremese dell'Unione Nazionale Veterani Sportivi. D'Andrea, 77 anni, fu nel 1947 uno dei fondatori della Carlin's Boys. [b. m.]

E' squalificato Ancona portiere della Sanremese

Tre squalificati al campionato Nazionale Dilettanti. Si tratta del portiere della Sanremese Stefano Ancona e Edoardo Bernardi della Samm. Massimo Righetti (Samm) dovrà rimanere fermo per due turni. [m. no.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 18 Settembre 1992 ... 59

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Comune, al via le trattative ufficiali

Ora Scardaoni apre il dialogo

SAVONA. Il sindaco dimissionario Magliotto continua a lavorare a ritmo serrato, il futuro sindaco Tortarolo ha cominciato le consultazioni, ma solo l'arrivo dell'ex sindaco Umberto Scardaoni darà il via alle trattative ufficiali. Da quando il pds ha deciso di aprire la crisi, l'ex sindaco è partito per le [illegible] e tornerà in città solo lunedì, in tempo per l'incontro previsto fra pidiessini, socialisti e Rifondazione comunista.

Proprio Umberto Scardaoni, tre mesi fa, aveva incrinato il fronte della maggioranza, chiedendo un allargamento ad altre forze politiche e ora potrebbe svolgere un ruolo determinante nel progetto di Tortarolo di ricucire la vecchia lista «pci-insieme per Savona».

Scardaoni è infatti l'elemento di congiunzione fra il blocco del pds, i socialisti e il minigruppo di Rifondazione; [illegible] mai ci sarà una nuova maggioranza di sinistra, l'ex senatore dovrebbe occupare un ruolo di peso. Se invece il tentativo di Tortarolo dovesse fallire, tornerà alla ribalta Magliotto.

«Per il momento escludo in modo categorico un [illegible] incarico — ha affermato con decisione il sindaco Magliotto — Il pds ha investito l'assessore Tortarolo del compito di tro[illegible] una nuova maggioranza. Il progetto è quello di un'alleanza a sinistra, ma se anche il progetto dovesse fallire, toccherebbe comunque a Tortarolo il compito di individuare altre soluzioni».

Per il momento, comunque, Magliotto è rimasto saldamen[illegible] al suo posto. Le dimissioni verranno presentate solo dopo il 25, dopo l'assestamento [illegible] bilancio e nel frattempo il sindaco si è rimesso al lavoro come se dovesse restare in carica per altri dieci anni. Del resto, il sindaco è uscito ingigantito dal dibattito di [illegible] spessore alimentato in Consiglio comunale da dc e Lega Nord

L'assessore Tortarolo, [illegible]tanto, si è concesso tre giorni di riflessione prima di cominciare le consultazioni: «Per ora sono soltanto un esploratore incaricato [illegible] sondare il terreno. La linea è quella dell'alleanza [illegible] sinistra».

Ha precisato il segretario del pds, Carlo Giacobbe: «Tortarolo dovrà valutare [illegible] difficoltà che [illegible] presentano e intraprendere la definizione di un p[illegible]gramma, i criteri e i metodi di lavoro».

Per Carlo Giacobbe, segretario del pds «Tortarolo dovrà definire i metodi e i criteri di lavoro per il nuovo programma»

In attesa di conoscere le decisioni di Rifondazione, la coalizione a sinistra ha già perso un possibile alleato.

Il capogruppo dei Verdi, Manuela Gozzi ha infatti affermato: «Le posizioni dei verdi sono [illegible] da tempo. Certo il quadro generale degli enti locali lascia intravedere molte difficoltà. I Verdi, come sempre dimostreranno coerenza rispetto agli impegni che erano stati assunti, a [illegible] tempo, nei riguardi della popolazione». [e. b.]

Aveva raccolto l'esemplare insieme con altri commestibili e li aveva consumati nella sua abitazione

In fin di vita per un fungo velenoso

Un muratore di San Giuseppe di Cairo è ricoverato al San Paolo per aver mangiato un'«amanita falloide»
I tentativi dei medici per scongiurare complicazioni epatiche e renali. Tutti i consigli degli esperti

SAVONA. Un muratore di San Giuseppe di Cairo, Giuseppe Ugdonne, 43 anni, è ricoverato da ieri pomeriggio in gravi condizioni nel reparto di semi-intensiva dell'ospedale San Paolo, per aver mangiato un'«Amanita falloide», un fungo velenoso, tra i più pericolosi, che può portare anche alla morte. I medici temono che il paziente possa avere complicazioni epatiche e renali e lo tengono sotto costante [illegible]vazione.

Giuseppe Ugdone, che mercoledì sera aveva consumato una cena a base di funghi, si è sentito male ieri pomeriggio. All'improvviso ha incominciato ad accusare forti dolori addominali accompagnati da nausea e vomito: i sintomi, che normalmente si manifestano quando è in atto un'intossicazione alimentare o un avvelenamento. L'uomo si è subito fatto accompagnare nel pronto soccorso di Cairo Montenotte, dove i medici gli hanno praticato le prime cure e, resisi conto delle gravi condizioni del muratore, ne hanno disposto l'immediato trasferimento nel più attrezzato ospedale San Paolo. Tramite il centralino unificato di Savona soccor[illegible] (coordina gli interventi delle croci e delle pubbliche assistenze) i sanitari del nosocomio savonese sono stati messi in preallarme.

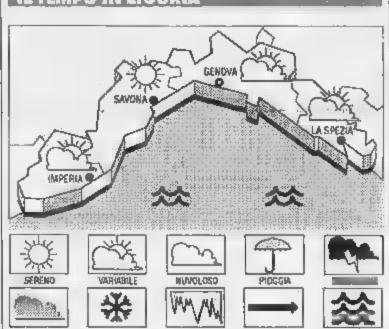
Giuseppe Ugdonne è arrivato al San Paolo con un'autoambulanza della croce bianca di Cairo, poco dopo le 16. I medici di guardia, Marco Zunino e Flavio Frumento, hanno sottoposto il muratore alla lavanda gastrica e quindi hanno deciso il suo ricovero nel reparto di semi-intensiva. L'uomo ha raccontato ai sanitari [illegible] aver mangiato [illegible] funghi che aveva raccolto domenica scorsa durante una passeggiata nei boschi. Nel sacchetto insieme a quelli commestibili è, però, finito anche un'amanite falloide. Una pezzetto di fungo è stato analizzato da un micologo, Andreino Mantero, che da anni collabora con la VII Usl. E il responso dell'esperto, non ha lasciato spazio a dubbi. «E' [illegible] dei funghi più pericolosi - dice Andreino Mantero - Il suo colore è verdino e per questo lo si può confondere con la Russola Olivace, un fungo, che, invece, è commestibile. C'è, in effetti, una piccola somiglianza, ma bisogna essere proprio dei profani per non riconoscere quello [illegible]. Con un po' di attenzione, anche una persona che non conosce i funghi, può essere in grado di capire quale dei due deve raccogliere. L'Amanita falloide ha, infatti, [illegible] anello e la sua carne è fibrosa. Quella della Russola è, invece, gessata». «Chi va in cerca di funghi - prosegue ancora Mantero - deve [illegible] in grado [illegible] distinguere l'Amanita. E' un fungo che nella maggior parte dei casi non perdona. Anche mangiandone una piccola quantità, si corre il rischio di [illegible] avvelenati. Il veleno ha un effetto ritardato. I sintomi dell'avvelenamento si manifestano dopo qualche ora. E spes[illegible] è troppo tardi».

Giuseppe Ugdonne, 43 anni

Il veleno provoca gravi conseguenze a livello di fegato e reni, con il pericolo di coma epatici e blocchi renali. Il paziente intossicato può perdere conoscenza e cadere in coma. Quello di ieri è il primo caso di avvelenamento da Amanita, verificatosi dall'inizio dell'anno. Nel 1990 tre persone erano state intossicate per aver mangiato il pericolosissimo fungo. Una era morta, altre due erano state salvate dai medici.

«I casi di intossicazione - conclude Mantero - [illegible] frequenti perchè molte persone [illegible] vanno a [illegible] i funghi [illegible] li conoscono oppure chiedono consigli ad amici e [illegible]scenti che ne sanno ancora meno. E' il [illegible] di ricordare che a Savona, la VII Usl ha da tempo organizzato un servizio di consulenza gratuita. Un'equipe di esperti è a disposizione delle persone che hanno dei dubbi, per analizzare i funghi e stabilire se sono commestibili o [illegible] [illegible]. Il servizio è però poco conosciuto. I consulenti della VII Usl sono a disposizione del pubblico tutti i giorni, da mezzogiorno alle 13, nell'ufficio [illegible] Igiene di via Manzoni.

Claudio Vimercati

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: [illegible] sereno-poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti pomeridiani, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura massima 27-28°.

[illegible] IERI, temperatura [illegible] del [illegible] 23° C, umidità relativa 65%, vento Sud Est-Sud Ovest 8-10 km/h, mare quasi calmo-leggermente mosso, cielo sereno-foschia, pressione barometrica [illegible] mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 27	min 20
Savona	max 26	min 20
Imperia	max 28	min 2[illegible]

[illegible] FA A [illegible]
Max: 27; min: 21. Temp. del mare 24.

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle 19,34. La **Luna** si leva alle 22,49 e cala alle 13.43 ([illegible] calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Odontotecnico di 25 anni, faceva roccia con un'amica a Orco

Un savonese cade in parete è grave al «Santa Corona»

FINALE L. E' precipitato, [illegible] circa 5 o 6 metri d'altezza, mentre si arrampicava sulle rocce del Monte Cucco ad Orco Feglino nell'entroterra di Finale Ligure. Si trova ora ricoverato, in prognosi riservata, in rianimazione al Santa Corona.

Paolo Rosa, 28 anni, odontotecnico, abitante a Savona in via Caminati, 3, non è un «dilet[illegible] dell'arrampicata sportiva in quanto è uno dei componenti [illegible] [illegible] alpino del Cai di Savona. Mercoledì sera però, per cause [illegible] ancora accertate, ha perso l'equilibrio cadendo e procurandosi una gra[illegible] lesione alla schiena con frattura mielica. «E' presto per dire [illegible] il giovane avrà [illegible] guenze irreparabili agli arti. Non è comunque in [illegible] [illegible] coma anche se non può ancora parlare», spiegano i medici del Santa Corona.

In effetti il giovane qualcosa ha detto ai sui primi soccorritori, i militi della Croce Verde di Finalborgo, [illegible] non ricordava [illegible] [illegible] [illegible] l'incidente. Il ragazzo [illegible] arrampicando con una amica, quando è caduto all'indietro, per questo moti[illegible] ha riportato le conseguenze più gravi alla spina dorsale.

Paolo Rosa è grave al Santa Corona

Spiega Fulvio Balbi di «Rockstore», l'unico negozio specializzato in attrezzature per l'arrampicata sportiva di Finalborgo: «Rosa è una persona preparata ed esperta. Probabilmente l'incidente è stato causato da una tragica fatalità».

Gli incidenti, alcuni mortali, si ripetono però [illegible] frequenza sulle palestre di roccia del Finalese. Commenta Mauro Bernardin del Cai [illegible] Finale: «A parte questo caso, le vittime degli infortuni più gravi sono state persone del tutto inesperte. Questo sport, che sta vivendo un periodo [illegible] boom, non è per tutti. C'è molta gente che si avventura sulle rocce senza preparazione e [illegible] accompagnatore. Non ci sono leggi che regolano questa pratica. Chiunque può salire sulle pareti e mettersi a piantare dei chiodi».

Per la zona del Monte Cucco c'è un progetto, in attesa di finanziamento, della Comunità montana del «Pollupice» per realizzare un'area attrezzata per l'assistenza e il ristoro. [a. r.]

IL MEMORIALE DI GI[illegible]

Tutte le accuse della gallerista

Ieri gli avvocati hanno preso visione del memoriale [illegible] cui la donna ricostrui[illegible] [illegible] ultime ore di Cesare Brin.

A PAGINA 43

Sportelli assediati da clienti preoccupati che chiedono delucidazioni sulle sorti di Bot e Cct

Risparmiatori in coda nelle banche di Savona

«Legittimo allarmarsi per la crisi, ma il panico è ingiustificato»

SAVONA. L'atmosfera è simile a quella dei giorni precedenti alla Guerra del Golfo. Anche allora la gente, dopo aver trascorso estenuanti ore davanti alla tivù si recava in banca, magari dopo aver fatto incetta di prodotti alimentari, per ricevere precise informazioni sul futuro dei propri risparmi. Solo che ad[illegible] i protagonisti dei nostri incubi non sono più Saddam o Bush, ma la lira ed il marco tedesco. Il panico, come sempre in questi casi, si diffonde con rapidità e a nulla servono le raccomandazioni degli addetti ai lavori.

Afferma Carlo Zanini, vicedirettore della filiale [illegible] Albenga della Banca d'America e d'Italia: «La gente è preoccupata anche se, a dire il vero, qui in periferia non si respira l'aria pesante di città come Savona e Sanremo. Si, è venuta molta gente a chiedere consigli, soprattutto sui Bot; poi però [illegible]sicurata che nessuna tassazione sarebbe stata applicata su questi titoli è tornata a [illegible] tranquilla. La gente è smarrita, ma penso che un po' di colpa sia da attribuire anche ai mezzi di informazione, responsabili [illegible] aver creato un panico ingiustificato».

L'opinione di un diffuso allarmismo trova d'accordo tutti gli operatori del settore; difficile spiegarlo però a coloro che con certi termini economici non avevano avuto più nulla a che fare dai tempi della scuola. «La situazione è migliorata - fa eco Carlo Siricano, vicedirettore dell'Istituto Bancario S. Paolo [illegible] Torino - ma indubbiamente, mai come in questi giorni, tanta gente è confluita ai nostri sportelli per chiedere informazioni. I più preoccupati sono i numerosi cittadini che si accingono a partire per le vacanze all'estero e che non [illegible] come comportarsi con i cambi. Ma è solo un momento transitorio: non bisogna drammatizzare. La chiusura temporanea dei cambi porterà ad una normalizzazione. Certo che l'ingiustificato allarmismo scatenatosi in queste ore provoca danni: basti pensare che alcuni clienti sono venuti a ritirare contanti per portarseli a casa. Ma, ripeto, è solo una situazione temporanea».

Code a Savona, relativa tranquillità in Riviera, allarmismo nelle [illegible] d'entroterra ingauna, dove i Bot ed i Titoli di Stato [illegible] molto diffusi. Una interesse destinato a durare se è [illegible] che, anche nella nostra p[illegible], le trasmissioni delle partite di Coppa di mercoledì hanno avuto il principale avversario nelle edizioni dei tg dedicate alla crisi. [illegible] fino a quando? E' a[illegible] Siricano, tolti gli abiti da bancario ed indossati quelli di filosofo ad intervenire: «Per pochi giorni. Poi la gente si abituerà a navigare in questa nuova burrasca. Ma, dopo aver protestato per qualche ora, riprenderà a remare tranquillamente». [g. o.]

Code nelle banche savonesi

In pochi minuti due anziane signore scippate da due giovani in moto

Rapinata con siringa in un portone

I carabinieri cercano una ragazza di vent'anni

SAVONA. Una donna è stata rapinata ieri mattina da una tossicodipendente, che, puntandole contro una siringa e minacciando di pungerla, si è fatta consegnare la borsa con i soldi (poche migliaia di lire).

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini dei carabinieri, è avvenuto poco dopo mezzogiorno in un portone di piazza Mameli. La drogata, una ragazza di circa 20 anni, si è nascosta nell'androne e ha avvicinato la vittima mentre apriva la porta dell'ascensore: «Sono sieropositiva. Dammi la borsa, altrimenti ti pungo con questa siringa infetta» ha intimato alla donna, che, impaurita, non ha tentato alcuna reazione. Ha consegnato la borsetta alla drogata, che è poi fuggita a piedi, facendo perdere le tracce in pochi minuti.

La vittima della rapina, ancora [illegible] choc per l'accaduto, ha immediatamente telefonato ai carabinieri, i quali hanno iniziato le prime indagini. Una decina di tossicodipendenti, che sono soliti frequentare i portici di via Paleocapa, sono [illegible] fermati e interrogati: nessuno ha fornito elementi utili alle ricerche. E' stata anche sentita la donna rapinata che, però, non è stata in grado di fornire agli investigatori una descrizione della malvivente. «C'era buio - ha spiegato la vittima ai carabinieri - e non sono riuscita a vedere in faccia la ragazza. Tutto, poi, è durato pochi secondi».

Non è la prima volta che in città si verificano rapine con la siringa. Un episodio analogo era avvenuto qualche settimana fa in un portone di via Paolo Boselli. In quel caso un giovane era stato punto [illegible] l'ago da un tossicodipendente sorpreso a bucarsi sul pianerottolo. Nel giugno scorso, invece, nel quartiere di Villapiana, un pensionato era stato avvicinato da due drogati e minacciato. I malviventi erano stati, però, costretti a fuggire per l'arrivo di alcuni passanti.

Ieri mattina due donne sono state, invece, scippate nello spazio di pochi minuti, in piazza Diaz e in via Poggi. Gli autori delle rapine sarebbero due giovani, che [illegible] stati visti fuggiti in sella ad una Vespa. Il primo episodio è avvenuto, poco dopo le 8, davanti al teatro Chiabrera, sotto gli occhi di numerose persone. Una donna, che era appena scesa dalla corriera, è stata avvicinata dalla moto. Uno dei due ragazzi ha afferrato la borsa e l'ha strappata. Poi sono fuggiti a tutto gas. Pochi [illegible]ti dopo, il secondo scippo, nella salita di via Poggi. Anche [illegible] questi due episodi sono o[illegible] in corso indagini dei carabinieri. Non si esclude che i due scippatori siano gli stessi che nei mesi scorsi erano stati protagonisti di una decina di rapine nella periferia della città. «Con tutta probabilità - dicono gli inquirenti - [illegible] tossicodipendenti alla ricerca dei soldi necessari per l'acquisto della droga». [c. v.]

Una decisione del pretore di Savona avrà ripercussioni sulla burocrazia comunale

«Non voti? Allora giustificati»

Almeno settemila residenti dovranno compilare un modulo prestampato che sarà disponibile anche nelle sedi delle Circoscrizioni. Il sindaco: «Provvedimento inutile»

SAVONA. Chi non ha votato alle ultime elezioni politiche, dovrà portare la giustificazione al Comune. L'iniziativa è del pretore, Antonio Puoti, che ha rispolverato una legge del 1957 che prevede per i cittadini l'obbligo di giustificare l'assenza dalle urne, pena l'annotazione negativa sul certificato di buona condotta. I mancati elettori avranno tempo dal 1° al 15 ottobre per consegnare un certificato di scuse all'ufficio elettorale. Un caso più unico che raro, visto che la legge, ignorata su tutto il territorio nazionale, ha trovato applicazione solo nel circondario di Savona.

Oltre all'aspetto curioso, la vicenda rischia di provocare gravi ripercussioni sulla malandata macchina comunale di Savona che si troverà a dover smaltire circa 7 mila giustificazioni. Tanti [illegible] stati, infatti, i savonesi che alle elezioni del 5 aprile si sono «dimenticati» del diritto-dovere elettorale. Alla Camera, sui 60 mila iscritti alle liste elettorali, hanno votato in 53 mila 727, l'89 per cento. Altri 6 mila 609 cittadini hanno disertato i seggi. Leggermente più alto il numero delle defezioni per il Senato: [illegible] mila [illegible] iscritti, si sono presentati alle urne solo in 47 mila 677, circa l'88 per cento. Ora tutti questi mancati elettori dovranno presentare la giustificazione. Il Comune, in seguito alla richiesta avanzata dalla Pretura di Savona, ha affisso centinaia di manifesti per mettere in guardia i cittadini: [illegible] fra il 1° e il 15 ottobre non porteranno un documento all'ufficio elettorale, avranno il certificato di buona condotta macchiato dall'annotazione «non ha votato».

«Una legge priva di significato - ha commentato il sindaco Magliotto - che anche in passato ha provocato polemiche. Si voleva costringere i cittadini a votare per forza, con la minaccia dell'annotazione sul certificato di buona condotta. Ma ormai anche questa minaccia ha perso significato. Il certificato di buona condotta, infatti, non viene più richiesto nella maggior parte dei concorsi e quindi resterà solo un rimprovero formale. L'unico effetto concreto, invece, sarà il superlavoro cui saranno costretti gli uffici per far fronte alla mole di giustificazioni che arriveranno dopo il primo ottobre».

Chissà poi se arriveranno davvero. Almeno a giudicare dalla richiesta di informazioni, i «pentiti» dovrebbero essere numerosi.

Il Comune ha già predisposto migliaia di moduli prestampati che sono a disposizione nelle sedi delle cinque circoscrizioni. I mancati elettori non dovranno far altro che compilare il modulo con le generalità e scegliere una delle giustificazioni indicate: si va dalla malattia, alla lontananza dal seggio di pertinenza, alle necessità di lavoro, al trasferimento di residenza.

[e. b.]

Un elettore alle urne durante le ultime consultazioni politiche del 5-6 aprile

Un dibattito in Comune

SAVONA. Si terrà questa sera alle 21 presso la sala consiliare del Comune una riunione tenuta dal sindaco Armando Magliotto nella quale verranno dibattuti i problemi della finanza locale a seguito dei decreti e delle leggi che hanno determinato una crescita di difficoltà alla già grave situazione che attraversano le amministrazioni locali.

I temi che vengono affrontati questa sera sono stati comunque già dibattuti dai sindaci dei quattro capoluoghi di provincia con il Comitato direttivo dell'Anci nazionale.

Da quella riunione è scaturito un documento informativo che è stato inviato al presidente del Consiglio dei ministri e ai membri delle commissioni Bilancio e Finanze di Camera e Senato.

La riunione di oggi servirà anche per capire la posizione dei sindaci locali in relazione ai provvedimenti che dovranno [illegible] presi per cercare di migliorare una situazione difficile.

[m. no.]

Esposto in pretura

«Il tunnel ci danneggia la casa»

VADO LIGURE. I proprietari di una casa situata sulla collina di San Genesio, si sono rivolti al pretore civile chiedendo la sospensione dei lavori di costruzione del tunnel, che nel progetto di variante dell'Aurelia bis dovrebbe collegare il porto [illegible] di Vado Ligure con la zona della Fornicoke e alla superstrada.

Secondo l'esposto, presentato al magistrato, gli [illegible], iniziati da alcuni mesi, avrebbero già provocato gravi lesioni alla loro abitazione, che sorge insieme ad altre villette proprio sopra alla galleria. Ieri mattina, si è svolta in pretura la prima udienza, davanti al giudice Ferrero. Da una parte le proprietarie della casa, Liliana Peluffo e Libera Gangi. Dall'altra, la ditta «Mantelli» di Roma, che ha in appalto i lavori di costruzione dell'Aurelia bis.

Nel ricorso le proprietarie sostengono che la loro casa ha già subito lesioni e chiedono che vengano sospesi i lavori in modo da evitare ulteriori danni. L'udienza di ieri mattina è stata interlocutoria. Il giudice della pretura ha, infatti, nominato un consulente tecnico, l'ingegnere Rossi. Il quale dovrà accertare se nella collina ci sono sommovimenti di terra e se c'è il pericolo di un crollo della casa. Il pretore prenderà una decisione solo dopo che il tecnico avrà consegnato i risultati delle perizie.

[c. v.]

Aveva 36 anni

Aneurisma muore impiegato

Domani alle 9,30, a Quiliano si svolgeranno i funerali di [illegible] Malacrida, 36 anni, impiegato al tribunale, morto per un aneurisma

SAVONA. Un impiegato della pretura, Rocco Malacrida, 36 anni, che abitava con la madre a Quiliano in via Nuova Viarzo, è morto, mercoledì sera, nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, per un aneurisma all'aorta. L'uomo, che avrebbe dovuto sposarsi fra qualche mese, si era sentito male, martedì pomeriggio, appena rientrato a casa, dal lavoro.

Era stato immediatamente accompagnato al San Paolo e poi trasferito nell'ospedale genovese dove l'impiegato è stato sottoposto a un intervento chirurgico al [illegible] durato più di sei ore. Rocco Malacrida è morto mercoledì [illegible] senza più riprendere conoscenza. I funerali dell'impiegato, che prestava servizio nella segreteria della procura presso la pretura, si svolgeranno domani mattina alle 9,30 nella chiesa di San Lorenzo, a Quiliano.

[c. v.]

Chiabrera affollato

Incontro con il Nobel Dulbecco

SAVONA. La breve conferenza stampa che il premio Nobel Renato Dulbecco, i professori Fulvio Brema, Paolo Cavaliere e Santi hanno tenuto prima dell'incontro con il pubblico al Chiabrera, al quale hanno partecipato centinaia di persone, si è conclusa con dei consigli utilissimi per cercare di prevenire i tumori: evitare tutti gli eccessi, evitare il fumo, non aver nessuna paura di farsi visitare da un medico specialista alla prima avvisaglia di malattia.

Renato Dulbecco, presidente del «The salk institute» di La Jolla, California ha dato la speranza alle migliaia di persone affette da tumore che importantissimi passi avanti sono stati fatti nella ricerca contro i rimedi.

Il successo più grande è quello che ormai il tempo che passa dalla ricerca in laboratorio alla clinica sempre più ridotto.

Comunque, dalle parole del prof. Santi, la Liguria ha ben altri problemi da risolvere visto che assieme alla Basilicata è l'unica regione a non avere dei posti letto per il reparto di oncologia. Questo dovrebbe essere il primo passo da compiere per poter permettere a questo importantissimo reparto di poter operare nella [illegible] efficienza. Il passo successivo sarà quello di poter costituire un polo oncologico che permetta agli oncologhi, ai radioterapisti e ai chirurghi di lavorare in perfetta simbiosi.

[m. no.]

Due truffatrici

Anziana donna derubata di tre milioni

SAVONA. Le truffatrici a domicilio hanno colpito ancora. Ieri mattina due false assistenti sociali hanno derubato dei soldi della pensione (circa tre milioni) Silvia Camilla, [illegible] anni, residente in piazza dei Consoli 3/5. Le malviventi (due donne di circa 30 anni) hanno usato la solita, collaudata tecnica. Sono entrate nell'appartamento di Silvia Camilla con la [illegible] di dover controllare la pensione.

Poi, mentre una parlava con la pensionata, la complice ha chiesto dov'era il bagno e si è appartata il tempo sufficiente per entrare nella camera da letto dell'anziana, aprire i cassetti, e impadronirsi dei soldi della pensionata. La vittima della truffa ha scoperto il furto soltanto quando le malviventi avevano lasciato l'appartamento. Non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia. Secondo gli investigatori le due truffatrici sarebbero le stesse che nei mesi scorsi hanno derubato in città una decina di pensionati.

[c. v.]

Varazze, i clienti (100 mila lire al giorno) costretti a pranzare in un sottoscale

Gestiva una pensione senza licenza

I carabinieri hanno controllato, dopo una serie di lamentele, la pensione Cucù, che ha sedici camere Scoperte molte irregolarità. Il titolare: «Ho investito tutto il mio capitale ma la burocrazia mi boicotta»

VARAZZE. Gestiva da tre mesi una pensione. E' stato sorpreso dai carabinieri di Varazze privo di licenza e multato con un verbale di venti milioni di lire.

Michele Manto, 42 anni, milanese, circa un anno fa aveva rilevato un'attività di affittacamere in via Luca Corsale 21, nel cuore di San Nazario.

Nella palazzina, denominata pensione «Cucù», aveva sistemato e restaurato sedici stanze dotate di servizio igienico interno, una sala ristorante e un vistoso dehors.

Nel boom della stagione turistica aveva poi affisso davanti al suo locale manifesti che pubblicizzavano che ognuna delle stanze dell'albergo era dotata di «teledrin».

Un optional di moda che ha attratto numerosi turisti che hanno pagato circa 100 lire al giorno per la pensione completa.

A seguito delle lamentele di alcuni avventori dell'albergo, che avevano riscontrato la scarsa pulizia e segnalato il fatto che erano costretti a pranzare e cenare in un sottoscala e a rimanere al buio in parecchi momenti della serata per continui cali di tensione nell'energia elettrica, è scattato un sopralluogo dei carabinieri secondo i quali l'albergatore [illegible] sarebbe risultato in regola non solo per la mancata licenza di affittacamere, ma anche perché non era in possesso di autorizzazione sanitaria, licenza frigo e altre per la vendita di superalcolici.

L'albergatore si difende dicendo di aver rilevato l'attività un anno e due mesi fa e di [illegible] fatto regolare domanda in Comune per ottenere la licenza di affittacamere. Aveva poi chiesto la licenza sanitaria, ma questa non gli era stata concessa. In base ai risultati del primo sopralluogo, infatti, i tecnici del Comune avevano invitato Michele Manto a ristrutturare le camere secondo le nuove leggi sui pubblici esercizi.

«Io ho lavorato e investito capitali per riattare le camere e sistemare in ognune i servizi igienici come da progetto approvato in Comune. A luglio mi sono presentato negli uffici di viale Nazioni Unite per chiedere l'autorizzazione sanitaria e la licenza, ma non ho ottenuto risposte adeguate. Ho quindi dato [illegible] alla [illegible] attività sperando che la licenza arrivasse da un giorno all'altro, ma non è stato così».

E ha concluso: «Ho una famiglia da mantenere e un'attività che devo da portare avanti. Se avessi rispettato i tempi dell'iter burocratico del Comune, a quest'ora non avrei ancora aperto il mio locale nonostante i capitali spesi per risistemarlo».

[a. z.]

ALBISSOLA MARE

«Un piano per gli arenili»

Gli amministratori di Albissola sollecitano l'approvazione, da parte della Regione, del piano degli arenili. «Malgrado le richieste che abbiamo inviato in diverse occasioni - ha detto il vicesindaco Adriano Bocca - continua a non essere rivisto il problema delle concessioni degli arenili e delle quote da assegnare a Comuni e privati affinché sia possibile una razionalizzazione dello sviluppo turistico e in particolare la realizzazione del porticciolo». Gli amministratori di Albissole chiedono anche di poter dare corso al più presto ad un incontro con la Capitaneria di porto di Savona per definire, in vista della stagione estiva 1993, le aree da destinare a spiaggia libera e quelle da lasciare sotto la tutela del Comune. «La nostra spiaggia libera è grande ed ingovernabile - ha detto ancora Bocca -. Ci porta un turismo pendolare decisamente di basso livello. Il nostro desiderio sarebbe di gestire le spiagge».

[a. z.]

NOTIZIE FLASH

Anziano cade in casa, intervengono i pompieri

I Vigili del fuoco del distaccamento portuale sono dovuti intervenire ieri mattina in via Robatto per soccorrere un'anziano, Gino Meli, 91 anni, che era caduto in [illegible] e non riusciva più a rialzarsi. L'uomo stava travasando dell'olio quando ha perso l'equilibrio ed è scivolato sul pavimento della cucina. I lamenti di Gino Meli sono stati sentiti dai vicini che hanno chiesto l'intervento dei pompieri. L'anziano è stato, quindi, accompagnato in ospedale. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

[c. v.]

Minorenne ruba motorino, denunciato dalla polizia

A.R., 15 anni, abitante in via Bruzzone, è stato denunciato dagli agenti della volante per ricettazione. L'altra notte, nel corso di un controllo, i poliziotti lo hanno sorpreso in sella ad un motorino che era stato rubato alcuni mesi fa a Savona. Il giovane ha raccontato ai poliziotti di aver comprato il ciclomotore per 300 mila lire, ma non è stato in grado di fornire il nome del venditore. Nei giorni scorsi era stata scoperta un'officina con numerosi ciclomotori rubati in piazza Bologna.

[c. v.]

I lavoratori dal sindaco Magliotto

I dipendenti del depuratore hanno chiesto al sindaco la trasformazione del Consorzio in azienda speciale. La richiesta è stata avanzata ieri mattina in un incontro che si è svolto a Palazzo Sisto fra il sindaco Magliotto e i rappresentanti del consiglio di fabbrica del Consorzio. Il Comune, pur riconoscendo la necessità di tutelare i diritti dei lavoratori, non ritiene opportuno creare una nuova azienda speciale e prevede invece di affidare l'impianto in concessione ai privati. Intanto proseguono le indagini giudiziarie sul depuratore di Zinola. L'ultimo capitolo riguarda la Lega Nord, che, attraverso il senatore Gian Franco Cappelli, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica di Savona che ha aperto numerose inchieste, anche per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico.

[e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Servizio informazioni a [illegible] funziona

Il nostro punto informativo, allestito dall'associazione albergatori in una roulotte nel piazzale antistante la stazione di Finale Ligure, abbiamo risposto a migliaia di richieste dei turisti che sono strati soddisfatti, molti ci telefonano ancora per salutarci. Il nostro lavoro è [illegible] oscuro ma importante per l'accoglienza. Si parla sempre male del turismo Finalese, noi stessi siamo destinatari di molte proteste, una volta tanto si potrebbe segnalare questa iniziativa, come altre, che ogni giorno [illegible] un contatto diretto fra il turista che arriva e la città. Siamo noi (con me lavorano i miei 2 figli) il biglietto da visita per turisti italiani e stranieri. Abbiamo fatto con tanta passione il nostro lavoro.

Elisa Comi Soldati, Finale

Pensioni in [illegible] disagi e proteste

Sono una pensionata di 74 anni, e voglio protestare contro il disordine della burocrazia. L'Inps, che dovrebbe curare le pratiche della mia pensione di reversibilità (mio marito è morto da due mesi) ritarda in modo esasperante e sono costretta, per sopravvivere, a bruciare mese dopo mese i risparmi di una vita. Tutto questo è vergognoso in un paese dove, ogni giorno, saltano fuori i miliardi rubati dai politici di Tangentopoli e dove regna la disorganizzazione a ogni livello amministrativo. Penso alle pesantissime trattenute sullo stipendio di mio marito, anno dopo anno, e penso con rammarico al pessimo uso che è stato fatto di questi e di altri soldi. Sono finiti nelle direzioni sbagliate, nelle tasche sbagliate e questi sono fatti, altrimenti non ci ritroveremmo nelle condizioni di oggi [illegible] l'economia a pezzi e con il nostro benessere in pericolo, anche se [illegible] l'abbiamo coquistato [illegible] una vita di lavoro. Il mio non è uno sfogo da vecchia megera, sono le considerazioni di una donna qualunque. Anche chi non è più giovane ha diritto a vivere una vita dignitosa. O no?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val [illegible])
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.349
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85,344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Carisio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Alla Rocca, via Chevalla 14, tel. 801.318.
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. 851.923

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Dalla Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.128
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo, tel. 970.038.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692.690.
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [illegible]
[illegible] Ligure: *Centrale*, via Mortaldo 14, tel. [illegible].
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 35, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono [illegible]3456

STATO CIVILE

GIOVEDI' 17 [illegible]

MORTI. Mario Peragallo, [illegible] anni, Vado, corso Ferrari 147. Trasporto diretto alle 8,45 questa mattina a Vado Ligure. Felicita Savino, 74 anni di Varazze, via padre Piazza 20. Trasporto diretto [illegible] a Varazze alle 10,15. Vittoria Zunino, [illegible] anni di Osiglia, via Ballera 14. Trasporto diretto questa mattina alle 10,15 a Osiglia. Enrico Elegir, 89 anni di Savona, via San Cristoforo 3. I funerali questa mattina alle 8,45 nella chiesa di Legino. Andrea Di Roccia, 68 anni di Quiliano, via Tecci 40. Trasporto diretto oggi alle 10,15 a Quiliano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Il Comune di Savona ha deciso di erogare rimborsi a favore di cittadini a basso reddito per spese sostenute per acquisto di medicinali prescritti dal medico [illegible] e per tutte le prestazioni di medicina diagnostica effettuate nelle strutture pubbliche.

Potranno percepire il contributo i cittadini residenti nel Comune di Savona il cui reddito familiare per il 1991 non abbia superato i 6 milioni e 240 mila (per una persona), 10 milioni e 296 per due, 13 milioni e [illegible] per tre, 15 milioni e 787 per quattro, 18 milioni e [illegible] mila per cinque e 20 milioni e [illegible] mila per 6 componenti.

GLI APPUNTAMENTI

SALUTE

Un centro per dimagrire

Viene inaugurato oggi il «Centro dimagrimento rapido» Joles Club. L'apertura del nuovo locale avverrà alle 17 con un rinfresco offerto alla clientela da parte della direttrice del centro Jole Negro.

[r. p.]

CONCORSO

«Savona in musica»

A cura del Circolo Csi-Us Lavagnolese sezione musica e la Confraternita San Dalmazio viene organizzato per domani il primo concorso chitarristico Nazionale «Savona in musica». La rassegna sarà inaugurata domani alle 9 nei saloni del Circolo Lavagnolese in via S. Dalmazio.

[r. p.]

[illegible]

La ceramica dell'800

Stasera alle 18 viene inaugurata al Dedalo Studio Galleria di piazza Vescovato la mostra: «Ceramica dell'Ottocento a Mondovì e Savona». Saranno esposti molti piatti e oggetti. La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] ottobre, tutti i giorni feriali, escluso il martedì, [illegible] 16,30 alle 19,30.

[r. p.]

SPORT

Scuola di calcio a Legino

Sono aperte al Savona calcio le iscrizioni per la Scuola calcio e i Primi calci. Le lezioni saranno tenute dall'itruttore Isef Giancarlo Bossolino che si avvarrà della collaborazione di giovani allenatori patentati. Le adesioni si ricevono tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19 allo Stadio Bacigalupo nella sede del Settore giovanile biancoblù oppure telefonando al numero 85.29.39.

[r. p.]

FIDAPA

Concorso di pittura per donne

La sezione savonese della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni e affari) ha istituito un concorso di pittura per valorizzare le capacità artistiche femminili. Al concorso, che si terrà il [illegible] settembre, potranno partecipare donne in età compresa tra i 18 e i 40 anni. Le artiste che vorranno partecipare al concorso dovranno inviare la loro adesione, entro il 10 settembre. Per informazioni, telefonare ai numeri 019/35215-806551

[a. z.]

Chi ha già versato la somma deve presentarsi all'Ufficio tributi di Savona per il rimborso

Multe gonfiate, riscossione sospesa

Ecco i numeri delle contravvenzioni con l'errore

SAVONA. Multe gonfiate, si corre ai ripari. Il Comune ha sospeso la riscossione delle [illegible] sanzioni amministrative il cui importo [illegible] stato maggiorato per errore dal «cervellone» del centro elaborazione dati. Per rimediare allo sbaglio saranno comunque necessari venti giorni di lavoro e nuove spese per la notifica delle cartelle esattoriali corrette. Solo a [illegible] saranno pronti i nuovi ruoli di riscossione.

Ad accorgersi del grave errore sono [illegible] gli impiegati della Banca popolare di Novara, ente che svolge il servizio di riscossione dei tributi per conto del Comune. L'allarme è scattato mercoledì mattina, quando centinaia [illegible] contribuenti si sono precipitati negli uffici di [illegible] Mazzini sventolando le cartelle di pagamento su cui erano state registrate per errore multe astronomiche (si parla di 300 mila lire per un divieto di sosta). Gli impiegati della «Bpn» dopo un'ora di smarrimento hanno scoperto l'errore e [illegible] quel momento le riscossioni [illegible] state bloccate.

Spiega il direttore dell'esattoria, Vincenzo Lepore: «Appe[illegible] siamo riusciti [illegible] individuare lo sbaglio, abbiamo [illegible]occato i pagamenti. A tutte le agenzie della provincia è stato inviato [illegible] telex in cui si ordina il bloc[illegible] immediato delle riscossioni. Nel frattempo abbiamo chiesto al Comune di correggere le cartelle che verranno nuovamente inviate al centro elaborazione dati per la registrazione». L'er[illegible] infatti, è stato poi «certificato» dall'ufficio Tributi [illegible] [illegible]vona.

Per errore del computer chi ha lasciato l'auto in divieto di sosta si è visto contestare (ad esempio) l'eccesso di velocità

Aggiunge il direttore della «Bpn»: [illegible] è trattato di un banale inconveniente di programmazione. Una parte delle sanzioni per contravvenzioni commesse da un automobilista, infatti, sono state attribuite ad un nominativo successivo. Di conseguenza, tutte le cartelle esattoriali sono rimaste sfasate».

In pratica, alcuni automobilisti che avevano lasciato l'auto in divieto di sosta si sono trovati a dover pagare la supermulta per eccesso di velocità; altri che erano passati col semaforo rosso hanno pagato invece per intralcio al traffico e così [illegible]a. Nella maggior parte dei casi, le contravvenzioni [illegible] risultate gonfiate [illegible] così gli automobilisti si [illegible] precipitati a chiedere spiegazioni all'esattoria. Commentano alla Bpn: «I contribuenti si [illegible] accorti dell'erro[illegible] perché l'ammontare della contravvenzione non corrispondeva alla gravità dell'infrazione commessa».

Per rimediare allo sbaglio il Comune ha deciso [illegible] [illegible]vulgare i numeri delle contravvenzioni errate, che non dovranno [illegible]re pagate. Spiegano alla banca: «Coloro che h[illegible] ricevuto una cartella esattoriale contrassegnata da un numero compreso fra 4.038.516/18 e 4.039.416/45, non dovranno saldare la multa, ma attendere l'invio di un nuovo mandato [illegible] pagamento».

Chi [illegible] ha [illegible] pagato la contravvenzione, dunque, non dovrà far altro che controllare il numero [illegible] serie della multa che gli è stata recapitata e se risulta compreso fra le due cifre indicate dall'esattoria, non dovrà saldare il conto. Chi invece, avesse già pagato la sanzione amministrativa, dovrà presentarsi all'ufficio Tributi del Comune di corso Italia 13 con la ricevuta del pagamento chiedendo agli impiegati di verificare l'importo versato. Anche l'esattoria, nel frattempo, [illegible] sta controllando l'ammontare dei versamenti e alla fine verrà stilato un elenco degli automobilisti che hanno diritto al rimborso. Fortunatamente l'errore commesso [illegible] cervellone ha avuto portata limitata, compromettendo «solo» [illegible] contravvenzioni sulle 30 mila che verranno consegnate nei prossimi mesi.

Ermanno Branca

Più parcheggi ad Albissola

Un silos sotterraneo in centro per decongestionare il traffico

ALBISSOLA [illegible]. Nuovi parcheggi sotterranei nel centro storico. La giunta dc-pri-pds ha affidato agli assessori Maurizio Gay [illegible] Giammario Moretti il compito di procedere ad uno studio di fattibilità per la realizzazione del piano parcheggi. Le aree pre[illegible] sono quelle di piazzale Garbarino, dei campi da tennis sempre in [illegible] Garbarino, di via Gentile, all'inizio della strada che collega, dall'interno, Albissola con Savona. E' inoltre allo studio l'urbanizzazione della zona indicata dal Pris come «E18», dove sorge attualmente un parcheggio sterrato che, anche dopo la realizzazione di nuove case, dovrà avere una quota destinata ai posti auto.

Con l'attuazione del piano, Albissola risolverebbe in modo razionale e definitivo un problema molto sentito soprattutto nella stagione estiva quando le pre[illegible] turistiche [illegible] considerevolmente e il traffico risulta congestionato.

I parcheggi più ampi sorgeranno proprio in piazzale Garbarino, punto nevralgico [illegible] cittadina, e saranno sovrastati da zone adibite [illegible] verde. Lo stesso discorso sarà poi avviato nell'area dei campi da tennis ed è quasi certo che il Comune acconsentirà all'attuazione di una proposta fatta alcuni mesi fa [illegible] Giancarlo Vedeo, commissario straordinario dell'agenzia di promozione turistica di Savona.

Il [illegible] su cui sorgono gli impianti sportivi, di proprietà dell'Apt, potrebbe [illegible] destinato, secondo la proposta di Vedeo, ad accogliere 99 box auto in due piani interrati. Il tennis sarebbe quindi trasferito su un altro terreno dell'Apt, in località [illegible] di Faraggiana, con indubbi vantaggi per gli appassionati della [illegible] che potrebbero giocare in campi più ampi, concepiti secondo moderni criteri. L'area sovrastante i parcheggi dovrebbe in ogni caso mantenere l'attuale alberatura ed essere destinata [illegible] verde pubblico.

[a. z.]

SCUOLA AL VIA

Restano però alcuni problemi cronici di difficile soluzione

Il provveditore: «Cercheremo di limitare in tempo i disagi»

SAVONA. Problemi della [illegible]la, parla [illegible] provveditore agli Studi, Antonino Franzone. [illegible] responsabile dell'organizzazione scolastica [illegible] provincia [illegible] Savona ha fatto il punto, per i lettori [illegible] La Stampa, sulla situazione di aule, insegnanti, palestre, progetti sperimentali e dei problemi più gravi che potranno presentarsi nell'anno scolastico 1992-1993. Lunedì, infatti, anche gli studenti dei licei e delle scuole dell'obbligo, dopo gli allievi degli istituti tecnici, torne[illegible] sui banchi di scuola.

Il provveditore Antonino Franzone

Insegnanti. «Il rapporto fra docenti di ruolo e supplenti quest'anno [illegible] sensibilmente migliorato - spiega il provveditore - Per quanto riguarda [illegible] medie, la copertura è assicurata per il 90 per [illegible] delle cattedre, mentre negli istituti superiori [illegible] al 70 per cento. Non dovrebbero verificarsi gravi inconvenienti nell'organizzazione didattica. Inoltre, il ministero ha autorizzato sin dall'inizio dell'anno la nomina dei supplenti. Se poi i docenti, in base al punteggio, avranno diritto alla supplenza annuale, continueranno a pre[illegible] servizio nelle scuole cui sono stati assegnati».

Strutture. La maggior parte degli istituti [illegible] dispone di palestre e laboratori [illegible] anche le aule, talvolta, risultano insufficienti. «Il problema più grave [illegible] quello dell'Itis di Albenga - spiega Franzone - che da anni attende un'adeguata sistemazione. I locali di Campo Chiesa [illegible] fatiscenti ma, poich[illegible] appartengono ai privati, la Provincia [illegible] può intraprendere un intervento di ristrutturazione. Malgrado [illegible] numerose promesse, sinora non si sono trovati i fondi n[illegible] per acquistare l'edificio o realizzare un altro plesso scolastico. Viste le difficoltà finanziarie, te[illegible] che la situazione dell'Itis finirà per protrarsi ulteriormente». Aggiunge il provveditore: «Non mancano carenze anche in altre zone, anche se di minor portata. A Savona, per esempio, Nautico [illegible] Classico [illegible] dividono un plesso scolastico [illegible] ridotte dimensione [illegible] sono in lite da tempo. Ora la ristrutturazione del tetto [illegible] Nautico prevista [illegible] Comune dovrebbe appianare le divergenze». Note positive, invece, per i ragionieri del «Boselli» che da febbraio disporranno del nuovo edificio in costruzione [illegible] anni.

Accorpamenti. «Il ministero dell'Istruzione - afferma Fran[illegible] - è stato "clemente". Solo alle elementari [illegible] è verificata la soppressione di qualche sezione staccata. [illegible] alcuni casi la responsabilità [illegible] stata dei Comuni, che [illegible] hanno chiesto il mantenimento della scuola. Cairo Montenotte, per esempio, [illegible] ha voluto la sezione staccata di San Donato. Alle superiori, invece, [illegible] si [illegible] verificati accorpamenti».

Provveditorato. Disastrosa [illegible] situazione degli uffici del Provveditorato di via Trilussa. «Possiamo contare solo sul [illegible] per cento del personale - affer[illegible] Franzone - con gravi ripercussioni sul funzionamento degli uffici. Per questo ho chiesto al ministero l'autorizzazione a [illegible] presso il provveditorato 17 persone, fra docenti e personale di segreteria, che lo scorso anno erano stati "distaccati" [illegible] scuole. Per garantire un minimo di funzionalità, sarebbero necessari almeno altri 20 impiegati».

Sindacati. Negli ultimi 12 mesi i rapporti fra provveditorato e Cgil-Cisl-Uil, Snals sono stati tempestosi, [illegible] [illegible] dei contrasti fra confederali [illegible] autonomi. «Speriamo di aver superato questi inconvenienti - dice Franzone - [illegible] [illegible] poter svolgere con tranquillità il lavoro che ci attende. Per l'autunno, però, sono già stati annunciati una serie di scioperi che sicuramente comporteranno qualche disguido al regolare svolgimento delle lezioni».

[e. b.]

Carcare: al Calasanzio da un anno si attende la riparazione di ingresso e finestre

Liceo, i guai cominciano dalla porta

Il preside: «Occorrono piccoli interventi ma fondamentali per la sicurezza, dopo i ripetuti furti dell'anno scorso». Buona partenza dell'Itc «Patetta» di Cairo: studenti anche dal Basso Piemonte

CARCARE. «E' trascorso ormai un anno, ma a tutt'oggi il vecchio portone d'ingresso non [illegible] ancora stato sostituito così come non si è provveduto alla sistemazione [illegible] finestre del piano terra». Renato Pancini, preside [illegible] S. Giuseppe Calasanzio di Carcare alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico illustra quelli che sono i problemi dell'antico liceo. «Si tratta - aggiunge - di piccoli interventi che tuttavia assumono grande importanza sotto il profilo della sicurezza». Lo scorso anno, infatti, l'edificio fu più volte nel mirino [illegible] malviventi che misero a segno ripetuti furti.

Il liceo San Giuseppe Calasanzio di Carcare (sulla destra)

«L'amministrazione comunale si impegnò a provvedere all'installazione [illegible] un nuovo e più moderno portone d'ingresso e di inferriate alle finestre», prosegue il preside. E aggiunge: «I lavori si sarebbero dovuti iniziare ad aprile [illegible] a[illegible] oggi, [illegible] sono trascorsi ormai cinque mesi, nulla è cambiato».

Tuttavia quelli del liceo car[illegible] sono pur sempre problemi [illegible] piccola entità se paragonati a situazioni di degrado in cui versano numerosi istituti della provincia. «Certo - conferma Pancini -. Noi, fortunatamente, non dobbiamo fare i conti con la mancanza di aule, palestre o che altro». Per le attività fisiche gli allievi utilizza[illegible] la palestra [illegible] palazzetto dello sport o quella delle scuole elementari. Le aule, poi, sono sufficienti nonostante l'aumento del numero degli studenti. Quest'anno [illegible] «Calasan[illegible]», infatti, potrà [illegible] ben [illegible] classi, il massimo storico, che lo pone al primo posto, seguito dal «Patetta» di Cairo Montenotte, tra gli istituti valbormidesi. «E questo nonostante il calo demografico - osserva con un pizzico di soddisfazione il preside -. Il numero degli studenti è aumentato perché il no[illegible] bacino di utenza non è limitato solamente alla Val Bormida [illegible] [illegible] [illegible] sensibilmente allargato». «Sempre più numerosi, infatti - spiega - sono i giovani di Savona e addirittura della Riviera che scelgono la nostra scuola. Un segnale importante che naturalmente ci gratifica».

Dal liceo carcarese all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo. Un'altra realtà dove non si registrano problemi particolari. Una struttura nuova, ampia, dotata di moderne [illegible] sofisticate attrezzature, a cui fanno [illegible] molti studenti del Basso Piemonte, in particolare del Cu[illegible]. Il numero delle classi, a differenza del «Calasanzio», è però sceso dalle 28 dello [illegible] anno alle attuali 27. Si attesta sulle 10, invece, il numero delle classi degli altri due istituti medi superiori [illegible] Cairo, l'Ipsia [illegible] l'Itis.

[l. b.]

I genitori sono contrari all'ipotesi di accorpamento con Calizzano

«I nostri figli restano a Caragna»

Solo 8 bimbi alle elementari, forse chiudono

CALIZZANO. «La scuola rischia [illegible] essere chiusa? Allora noi non manderemo [illegible] scuola i nostri figli». Mancano poche ore all'inizio dell'anno scolastico ed è già polemica. A protestare [illegible] i genitori degli alunni delle elementari di Caragna, frazione [illegible] quattro chilometri da Calizza[illegible]. E questa volta [illegible] ben decisi a non mollare. Il plesso, infatti, [illegible] cui si [illegible] già parlato in passato, potrebbe [illegible] soppresso già da quest'anno a [illegible]sa dello [illegible] numero di studenti.

«Non abbiamo alcuna intenzione [illegible] mandare i nostri figli nella scuola di Calizzano. A quella di Caragna fanno capo i bambini di altre piccole frazioni, Barbasira, Ferriere, Riofreddo, che distano molti chilometri dal capoluogo», dicono i genitori.

«Non si tiene conto - aggiungono - dei disagi [illegible] particolare durante il periodo invernale, quando neve [illegible] gelo creano grossi problemi di viabilità, spesso rendendo impraticabili le strade. E poi chiuderla, significherebbe eliminare l'unico punto di aggregazione della frazione», ammoniscono.

Una questione che si trascina [illegible] tempo. «Già negli anni scorsi si era parlato di sopprimere il plesso [illegible] Caragna, ma poi all'ultimo momento siamo riusciti [illegible] risolvere la situazione», dice il vicesindaco, Giuseppe Tabò. Aggiunge: «Per ora non vi è ancora nulla di certo anche se di fatto risulta essere stata già chiusa».

«L'amministrazione comunale - prosegue il vicesindaco - cercherà [illegible] fare il possibile ma non possiamo assicurare nulla. Sono decisioni queste che non dipendono da noi. Siamo comunque molto preoccupati [illegible] comprendiamo le proteste dei genitori. La scuola di Caragna che dovrebbe ospitare 8 alunni, infatti, rappresenta [illegible] punto di riferimento per tutte le frazioni che le gravitano attorno».

Ma quello di Caragna non è l'unico problema che [illegible] l'inizio dell'anno scolastico il Comune [illegible] Calizzano si trova a dover affrontare. Anche per le elementari del capoluogo [illegible] preannunciano disagi. «Con la nuova legge, non siamo nelle condizioni di poter assumere l'autista per lo scuolabus e il bidello», osserva Tabò. Aggiunge: «Tuttavia per il pulmino provvederemo ugualmente, se necessario ricorrendo a volontari».

Fra tanti problemi [illegible] polemiche, comunque, una buona notizia. Il plesso [illegible] Vetria, altra scuola a «rischio» in base ai programmi del Provveditorato, non sarà soppressa. Così come, per quest'anno, rimarrà in attività, anche se temporaneamente, la scuola [illegible] Rocchetta di Cengio.

[l. b.]

Il dramma dell'invalida settantenne sfrattata ha messo in luce gravi problemi

Seicento pensionati troppo soli

Borghetto: mancano le assistenti sociali del Comune, [illegible] intervenire sono rimaste solo le parrocchie
Si tratta di persone che provengono dal Piemonte [illegible] dalla Lombardia, spesso «dimenticate» dai familiari

BORGHETTO. Sono circa 600 gli anziani che vivono da soli a Borghetto S. Spirito, molti di questi sono ammalati non autosufficienti [illegible] abbandonati dagli stessi familiari. Il caso di Caterina De Stefanis, la donna da 18 anni immobile a letto perché colpita da una grave forma di sclerosi multipla a placche, pur essendo il più clamoroso, [illegible] è dunque isolato.

Nella cittadina del Ponente ligure, [illegible] Consiglio comunale e con gravi problemi ambientali dopo la scoperta dei fusti tossici nelle cave «Fazzari», c'è dunque un'altra «bomba» innescata. La grave situazione della terza età assume toni drammatici. Intanto il Comune, fra difficoltà economiche e la [illegible] di un governo (l'ordinaria amministrazione [illegible] affidata sino alle elezioni anticipate di novembre ad un commissario), è da mesi senza assistente sociale.

A far fronte, solo in parte, alle necessità dei meno abbienti sono spesso volenterosi cittadini e le due comunità parrocchiali. Dice [illegible] Mario Sirio della parrocchia di San Antonio: «La situazione è veramente grave. In molti casi ci siamo dati da fare [illegible] per Caterina De Stefanis che aiutiamo sia economicamente sia in altro modo. Secondo una nostra indagine esistono circa 600 persone, [illegible] prattutto donne, che [illegible] da

Il palazzo dove viva la donna sfrattata

sole in città. La maggioranza sono anziani che provengono da località del Piemonte e della Lombardia. E' il Comune che [illegible] ha fatto nulla per questi casi».

Don Mario Sirio segnala altri episodi di povertà. Dice: «Tutti i giorni almeno 5 persone bussano alla porta della parrocchia per chiedere un aiuto economico. Sono anziani, giostrai, extracomunitari [illegible] giovani. Ogni settimana spendiamo anche 300 mila lire per fare que[illegible] elemosine. Il volontariato può fare la sua parte con spirito cristiano ma [illegible] potrà mai sostituirsi allo Stato».

Borghetto, dopo l'incontrollato boom edilizio degli Anni 60, è diventato la patria delle seconde [illegible] (sono oltre 10 mila). Parallelamente [illegible] questa crescita non c'è [illegible] uno sviluppo adeguato dei servizi e dell'assistenza. Un [illegible] anziani privato, dopo anni di positiva attività, è stato chiuso. L'unico ancora [illegible] comunale.

L'ente locale è [illegible] corto di soldi e soprattutto di personale. Per l'assistenza domiciliare agli anziani operano una colf e una bidella che sostituisce l'altra colf in maternità. L'assistente [illegible]ciale manca [illegible] inizio anno dopo che quella che ha vinto il concorso si è trasferita in un altro Comune. Due persone non possono far fronte alle necessità di tanti anziani soli.

La prossima amministrazione che subentrerà alla guida della città dopo le elezioni, non potrà far finta di non vedere queste realtà. Anche la V Usl ha in progetto la realizzazione, a Finale nell'ex Ruffini, di una Residenza sanitaria per anziani [illegible] autosufficienti, ma i tempi sono lunghi. A Borghetto la gente si lamenta che si parla sempre male della città, ma con questo scenario è spesso difficile trovare episodi positivi.

Augusto Rembado

Sui parcheggi custoditi polemiche ad Alassio

ALASSIO. Le sbarre dei parcheggi [illegible] pagamento si sono alzate per l'ultima volta martedì sera. Dalla mezzanotte del 15 infatti le pi[illegible] alassine, affidate in gestione dal comune durante il periodo estivo [illegible] enti e società sportive, sono ritornate «libere» ed incustodite.

Quello dei parcheggi custoditi è un esperimento che si ripete dall'87, ma rispetto alle stagioni scorse [illegible] bilancio di quest'anno non è roseo visto che gli incassi sono fortemente diminuiti. «Colpa del fatto che siamo partiti con un mese di ritardo - dichiara Liliana Borrelli, segretaria amministrativa della Croce Rossa, l'ente che custodiva il parcheggio di Piazza Stalla - invece d[illegible] [illegible] giugno il semaforo verde da parte del Comune [illegible] arrivato solo il 17 luglio. E poi la stagione turistica non [illegible] stata delle migliori e la crisi ha coinvolto un po' tutti». Il parcheggio principale, quello di Piazza Partigiani, è stato invece affidato al neonato sodalizio dell'Alassio-Auxilium, sorto dalle ceneri delle due squadre esistenti prima nel centro ponentino; ai dirigenti della pallacanestro è invece toccata Piazza Paccini (ex ospedale). Giovanni De Stefano, presidente del sodalizio alassino [illegible] moderatamente soddisfatto: «Non abbiamo ancora fatto i conti di quanto ci abbia fruttato il parcheggio; ma ogni lira che siamo riusciti a ricavare [illegible] una boccata d'ossigeno per una società sempre alle prese con ingenti spese. Certo bisogna ricordare che il mese di ritardo cui siamo partiti ha compro[illegible] [illegible] bilancio». Nonostante le polemiche che ogni anno accompagnano i parcheggi a pagamento l'esperimento verrà ripetuto [illegible] la prossima stagione. Già nel prossimo in[illegible] scatterà [illegible] [illegible]ra d'appalto; a ciascuna delle piazze interessate verrà affidato per la sua gestione [illegible] determinato valore. Rimane invece ancora [illegible] vigore fino [illegible] settembre il parcheggio per i pullman in zona Fenarina gestito dall'Alassio-Auxilium. [g. o.]

[illegible]

[illegible]

Pensionato [illegible] il suicidio [illegible] «Villa Serena»

Antonio Castagnone, 74 anni, [illegible] Torino, si [illegible] lasciato cadere nel ter[illegible] pomeriggio di ieri dal secondo piano di «Villa Serena». L'uomo, soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca, [illegible] stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Albenga. [g. o.]

[illegible]

Mauro Macciò è il nuovo pretore

Finale ha un nuovo pretore. Si tratta della dottoressa Maura Macciò che prenderà servizio nel tribunale di Finalborgo dalla prossi[illegible] settimana. Maura Macciò proviene dal tribunale [illegible] Genova, ed è alla sua [illegible]rima nomina. Dopo questa decisione dovrebbe riprendere l'attività della pretura di Finale. [a. r.]

[illegible]

Cala l'inquinamento dell'acquedotto

Resta in vigore l'ordinanza che vieta l'uso, a scopo domestico, dell'acqua [illegible] Boissano risultata inquinata da teatracloroetilene. Oggi saranno resi noti i risultati delle ultime analisi. I parametri sono migliorati. Sono in corso accertamente per stabilire la [illegible] dell'inquinamento verificatosi di Borghetto. [a. r.]

[illegible]

Tariffe fuori legge, gestore condannato

Rosa Belsito, abitante a Finale Liguro, titolare dei bagni «Ondina», è stata condannata ieri mattina in pretura a Finalborgo, al pagamento di una ammenda per aver aumentato i prezzi oltre i listiti approvati dalla Capitaneria di porto di Savona. Il fatto, molto controverso, si era verificato nell'estate del '90. Il verbale era stato fatto dagli agenti della polmare. [a. r.]

[illegible]

Sempre grave il giovane caduto dalla finestra

Sono stazionarie le condizioni di Patrizio Ghelli, 28 anni, abitante in via Orazio 10/5 [illegible] Spotorno, precipitato, martedì notte alle 3, dal terzo piano [illegible] un alloggio di via Germania. Il giovane si trova ancora ricoverato nel reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale San Paolo di Savona. [a. r.]

PIETRA LIGURE

Black [illegible] in sala operatoria, scatta l'emergenza

Black out, ieri mattina, nell'erogazione dell'ossigeno in alcune sale operatorie del padiglione chirurgico del Santa Corona di Pietra Ligure. Per [illegible] guasto si [illegible] bloccate alcune sale. Gli interventi di routine previsti sono stati rimandati. Nessuna conseguenza per i pazienti. [a. r.]

S'è tolto la vita lanciandosi dal terzo piano della sua abitazione

Laigueglia, suicida a 25 anni è il figlio di noti ristoratori

LAIGUEGLIA. A venticinque anni si è tolto la vita gettandosi dal terzo piano della propria abitazione. David Melzani [illegible] [illegible] soccorso da una ambulanza della Croce Bianca che lo ha trasportato ad Albenga. Ma tutto è stato inutile.

Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di domenica ma la notizia si [illegible] saputa solo ieri a causa del riserbo che ha tenuto praticamente nascosta la notizia. I funerali si sono svolti ieri nella tarda mattinata a Genova, ove la famiglia del ragazzo risiedeva sino ad alcuni anni or sono.

In città non sono stati neppure affissi i manifesti mortuari [illegible] la notizia è iniziata a circolare quando le serrande del ristorante «La Tana» gestito dal padre del giovane, Aldo Melzani, sono state abbassate [illegible] la scritta «chiuso per lutto». Il locale è uno dei più noti ed avviati di Laigueglia, sito in via Dante 16, nel vicolo centrale del centro storico. La famiglia di David era formata, oltre che dai genitori, anche da due fratelli ed una sorella. Gente laboriosa, abituata a lavorare duramente.

Ieri la famiglia Melzani si è messa al seguito del furgone mortuario che ha portato il loro congiunto a Staglieno.

Dato [illegible] riserbo che [illegible] mantenuto sull'episodio, non è possibile conoscere il motivo che ha spinto il giovane a compiere il gesto disperato. Probabilmente qualche problema di inserimento nella società.

Mentre il padre era molto noto [illegible] Laigueglia, il giovane frequentava poco la cittadina. Così si spiega [illegible] parte della gente lo stupore, oltre che il dolore, per la notizia.

I soccorsi portati dalla Croce Bianca hanno avuto momenti drammatici. L'ambulanza infatti ha dovuto [illegible] alla massima velocità in direzione dell'ospedale di Albenga proprio quando iniziava, domenica pomeriggio, il rientro per il fine settimana affollatissimo. Più di una volta i militi hanno rischiato l'incidente stradale. Ma i sanitari dell'ospedale di Albenga hanno escluso che un trasporto più veloce potesse scongiurare la [illegible]. La decisione del giovane David fa emergere quanto stia diventando problematico l'inserimento dei giovani nel mondo degli adulti e come spesso il rifiuto a volersi integrare possa giungere anche alle decisioni estreme. Difficile ricostruire la personalità del giovane che si vedeva frequentare solo le discoteche.

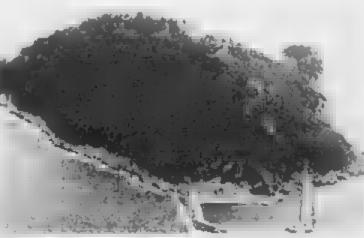
Questa separazione fra il «mondo dei grandi» e quello dei giovani viene anche rimarcata dalle reazioni alla notizia della morte di David: più partecipata [illegible] intensa quella dei giovani, addolorata e sorpresa quella degli adulti. Episodi di disadattamento, anche legato all'ambiente delle tossicodipendenze, non [illegible] nuovi a Laigueglia, una cittadina che pur essendo [illegible] piccole dimensioni (2 mila 500 abitanti) tuttavia presenta anche sintomi di malessere. L'isolamento dell'individuo, quindi, non è solo un fenomeno delle grandi città, ma si ritrova anche nelle comunità che vengo[illegible] definite [illegible] misura d'uomo». [r. s.]

Indagini dei giudici sul crack di una società lombarda che aveva iniziato le trattative

Un bluff l'acquisto della Gallinara

La «Euroservice» di Busto Arsizio aveva annunciato di aver raggiunto un accordo su una base di 15 miliardi
Ma era soltanto una proposta, subito smentita dalla Spa proprietaria dell'isola. I timori degli ambientalisti

ALASSIO. Aveva vantato la proprietà dell'isola Gallinara e il curatore fallimentare ha cercato nell'elenco delle proprietà ma inutilmente. La società immobiliare «Euro Service» di Busto Arsizio quattro anni fa aveva sbandierato a tutti di aver comprato per 15 miliardi l'isolotto al confine fra Alassio e Albenga. Non solo. Aveva annunciato anche come prossimo un accordo con il Comune per la ristrutturazione del Grand Hotel e la costruzione di un albergo di lusso. Il cronista, in allora, aveva dovuto verificare la fondatezza della notizia [illegible] l'amministratore della «Gallinara Spa», con quote suddivise fra alcuni soci residenti nella [illegible] dell'Astigiano [illegible] dell'Alessandrino, aveva trasecolato, affermando che non era al corrente [illegible] [illegible] vendita e neppure di nessuna proposta.

Qualche fondamento aveva invece il progetto di intervento sul vecchio Grand Hotel. Grazie ad alcuni appoggi politici, Mario Cesaro, amministratore delegato della «Euro Service», sperava di [illegible] favorito ad aggiudicarsi l'affare. Ma i nodi sono venuti al pettine, sotto forma di fallimento dell'immobiliare, avvenuto nel 1990.

Con tutti gli equivoci e le [illegible] infondate messe volutamente in giro, anche gli incaricati dal tribunale che gestisce la fase di liquidazione fallimentare [illegible] andati alla ricerca dell'isola fra le proprietà della «Euro Service». Ma non potevano certo trovare [illegible]iò che non esisteva, se non nella fantasia dell'amministratore delegato.

Ma se questo caso di millan[illegible] acquisto non preoccupa più di tanto per quanto riguarda il futuro della Gallinara, va invece segnalato che l'annunciata apertura [illegible] parco regionale (che molti davano per quest'anno) sta segnando il passo. La firma della convenzione fra Regione Liguria e Comune di Albenga, da una parte, e la Gallinara Spa, dall'altra, [illegible] ferma in [illegible] che si risolva il problema [illegible] alla ricostruzione della diga foranea del porto. I proprietari dell'isola affermano: [illegible] non avete i mezzi finanziari, provvediamo noi alla onerosa riparazione, [illegible] chiediamo che ci sia data una concessione pluriennale». Il Demanio non ha fatto sapere la sua riposta.

Intanto alcuni lavori [illegible] minima ristrutturazione (per impedire che gli infissi, le porte, le facciate della [illegible] padronale [illegible] della dépendence annessa crollino letteralmente al suolo) so[illegible] stati avviati. Gli ambientalisti temono che con un minimo di abitabilità i proprietari non abbiano nessuna fretta a cedere, tramite la convenzione, gratuitamente, l'uso di una parte dell'isola per le visite guidate. [r. s.]

L'isola Gallinara non è stata venduta alla società immobiliare «Euroservice»

[illegible]

Piaggio senza soldi

Crisi [illegible] le [illegible] [illegible] piano

FINALE L. «La crisi finanziaria della Piaggio arriva nel momento più sbagliato con un quadro economico nazionale che spaventa. Ci sono comunque buone prospettive di ripre[illegible]. Dall'incontro a Roma a palazzo Chigi è emersa una buona disponibilità del governo per sollecitare le banche affinché sottoscrivano l'aumento di capitale previsto». Luigi Rolla, vice sindaco di Finale, sino a gennaio dipendente della fabbrica, fa il punto sulla crisi dell'industria aeronautica (oltre 1500 dipendenti). Secondo il sindacato «la crisi in cui [illegible] trova l'azienda è solo finanziaria». Sono 36 le banche che devono sottoscrivere g[illegible] aumenti di capitale. Entro sabato [illegible] [illegible] un incontro sollecitato dal governo. Lunedì prossimo si dovrebbe riunire il consiglio di amministrazione della Piaggio. La svolta positiva potrebbe [illegible] imminente. [s. p.]

[illegible]

Nomade denunciata

Va a rubare [illegible] la figlia di [illegible] giorni

SPOTORNO. Va a rubare portandosi, fasciato al torace, il figli[illegible] [illegible] 7 giorni. Lo sconcertante episodio è avvenuto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, nel centro di Spotorno. Protagonista del fatto [illegible] giovanissima slava arrivata in piena notte da Genova, con il treno. Sua complice un'amica, anch'essa slava e in avanzato stato di gravidanza. Le due giovani si sono dichiarate minorenni, sono entrate in [illegible] alloggio di via Mazzini alla ricerca di oro, soldi e cibo. Una donna le ha notate ed ha avvertito i carabinieri. [illegible] loro bottino è stato molto magro (pochi oggetti in oro). Le due zingare, con prole al seguito, sono state bloccate nel pomeriggio, dopo alcune segnalazioni, dei carabinieri. Sa[illegible] denunciate a piede libero. In serata sono rientrate a Genova per raggiungere il gruppo con [illegible] quale si trovavano accampate. [a. r.]

[illegible]

Usl savonesi

Sanità ligure [illegible] [illegible]

GENOVA. [illegible] nucleo di valutazione del ministero ha approvato il piano pluriennale della Regione Liguria per la Sanità e che prevede [illegible] impegno finanziario di oltre 200 miliardi.

Saranno realizzati 680 posti letto in residenze sanitarie assistenziali Rsa per anziani, [illegible] fronte di una spesa di 70 miliardi e 457 milioni.

In provincia [illegible] Genova, sono stati assegnati [illegible] Genova 340 posti (Istituto Brignole), [illegible] Camogli e Chiavari rispettivamente altri 40 [illegible] 80 posti (strutture della Usl). Nel Savonese, 40 posti a Savona Noceti (Ipab), altrettanti a Millesimo e Varazze (Usl). Nell'Imperiese, 60 posti a Bussana e [illegible] posti a Pieve di Teco (Usl). Con altri 44 miliardi e 411 milioni [illegible]no finanziati il completamento degli ospedali di Sestri Levante, Cairo Montenotte, e del reparto di fisiochinesiterapia [illegible] nosocomio [illegible] Pietra. [s. p.]

[illegible]IO VEREZZI

Disagi e proteste

[illegible] da bollo in [illegible] scatta la [illegible]

BORGIO V. Cinquanta marche da bollo per un certificato di residenza. E' successo ieri mattina ad un cittadino di Borgio Verezzi che si è recato all'anagrafe del Comune per il certificato. Nelle tabaccherie di Borgio e della zona non sono in vendita marche da 15 mila lire, la som[illegible] necessaria, dopo i [illegible]ti aumenti, per avere [illegible] «certificato in bollo» da enti pubblici.

Spiegano all'anagrafe: «Purtroppo nelle rivendite [illegible] monopoli della zona non sono disponibili marche da 15 mila lire. Sempre che siano arrivate solo nelle grandi città. Per questo motivo alcuni cittadini si [illegible] presentati agli sportelli con una fila di marche, anche da [illegible] lire. In alcuni casi ne abbiamo dovuto applicare [illegible] per arrivare alla cifra prevista». Sul certificato manca quasi lo spazio per stampare i dati anagrafici necessari per i documenti. [a. r.]

La capitale del turismo all'aria aperta alle prese con un'estate negativa

Albenga, in crisi anche i campeggi

Stranieri spariti, ora si spera nella lira debole

ALBENGA. «Visto le premesse con cui l'estate si è presentata, possiamo dire che il bilancio della stagione è positivo»: le parole di Franco Podestà, titolare del Campeggio dei Fiori testimoniano più di ogni dato numerico l'andamento della stagione turistica ingauna.

Un bilancio che, come tradizione, ruota intorno all'attività dei campeggi, da sempre vero polmone turistico della città più organizzata e vitale, sotto il profilo economico, della Riviera.

L'estate però è stata più corta delle altre stagioni e le avverse condizioni atmosferiche del mese di Luglio incideranno in modo decisivo al momento dei conti finali come afferma Carlo Spalla, titolare del campeggio Florida: «In pratica abbiamo perso un mese. Poi, quando la bella stagione ha deciso di farsi avanti siamo riusciti a recuperare il terreno perduto. E tutto sommato siamo ancora riusciti a salvarci, nonostante le cattive previsioni».

Certo nulla ha contribuito a dare un aiuto al turismo ingauno: oltre ai fattori climatici, sono arrivati anche i fantasmi della crisi economica: [illegible] meno male che [illegible] Ferragosto non è scoppiato un temporale- aggiunge ancora Podestà- altrimenti [illegible] le notizie allarmistiche pubblicate dai giornali, scappavano via tutti. Nonostante tutto ad agosto siamo riusciti [illegible] mantenere la nostra tradizionale clientela».

E i tedeschi? Possibile che neppure i titolari della moneta più forte d'europa non abbiano deciso di soffermarsi nella cittadina ingauna: «Noi ne abbiamo visto ben pochi - afferma Francesco Bonavera, del camping Green Village - e anche adesso sono in numero limitato. La verità è che quella alle spalle è una stagione agrodolce. Secondo da quale punto l'osserviamo possiamo ritenerci soddisfatti o molto delusi».

[illegible]a se è vero che il mese di luglio ha portato in [illegible] i conti dei campeggiatori è altrettanto dimostrato che Settembre non fa registrare quel numero [illegible] presenze che si ha, solo per fare un esempio, nella vicina Alassio.

Aggiunge Spalla del campeggio Florida: «Da sempre è così. Passato il Ferragosto la gente comincia ad abbandonarci [illegible] rimandare l'appuntamento al prossimo anno. Certo che [illegible] [illegible] Settembre si riuscisse [illegible] fare buoni affari il discorso sarebbe diverso».

Ma che Albenga alzi bandiera bianca passato il Ferragosto è una senzazione diffusa: molti negozi e locali sono già chiusi per ferie. L'appuntamento è per il prossimo anno. Con la [illegible]ranza che l'estate arrivi un po' prima. [g. o.]

Rivelato il contenuto del memoriale che l'ex gallerista di Cairo ha consegnato al giudice di Venezia

Ecco le nuove accuse della Guerinoni

«Scarcerate Geri, è Di Nardo il vero colpevole»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Venti pagine scritte a mano [illegible] grafia incerta, nervosa. E' il memoriale che, nella primavera scorsa, Gigliola Guerinoni, l'ex gallerista cairese condannata a ventisei anni e mezzo di carcere per l'omicidio [illegible] Cesare Brin, [illegible] consegnato al procuratore della Repubblica di Venezia.

Nel manoscritto ci sono le nuove rivelazioni sul delitto, le accuse a Gabriele Di Nardo, l'ex consigliere regio[illegible] missino, che, nel racconto della donna, avrebbe ucciso Brin, colpendolo con un listello di marmo.

Il memoriale, lunedì scorso, è stato archiviato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, con una motivazione che sembra lasciare poche speranze ai difensori, interessati alla revisione del processo: «Non è credibile - scrive il magistrato che ha accolto le richieste [illegible] pubblico ministero, il procuratore [illegible]po Renato Acquarone - ci sono elementi sui quali non pare proprio il caso di soffermarsi». Di diverso avviso sono però i difensori di Ettore Geri, l'ex convivente [illegible] Gigliola Guerinoni condannato a quindici anni di reclusione con l'accusa di concorso nell'omicidio, che viene completamente scagionato dalla donna. Sabato i due legali, Enrico [illegible] di Pietra Ligure e Emy Rosso di Savona, presenteranno [illegible] richiesta [illegible] revisione del processo. Osserva l'avvocato Nan: «Dalla lettura del memoriale emergono elementi per i quali ci sembra opportuno che il processo venga rifatto. Ci sono riscontri che, secondo me, confermano che man[illegible] le prove per incolpare Geri. Emerge una nuova realtà, che è doveroso analizzare. Sabato incontreremo andremo a parlare in carcere al nostro cliente e gli faremo firmare la richiesta di revisione del processo».

Gigliola Guerinoni ha scritto un memoriale in cui ricostruisce l'omicidio di Cesare Brin e ora lancia [illegible] accuse

Le [illegible] rivelazioni di Gigliola Guerinoni sono racchiuse in due paginette. Una quarantina di righe nelle quali l'ex gallerista scagiona Geri: «E' in carcere un innocente. [illegible] c'entra nulla con il delitto» scrive l'ex gallerista, che, invece, [illegible] scaglia [illegible] Gabriele Di Nardo, attribuendogli la responsabilità dell'omicidio. Secondo il racconto della donna, l'ex consigliere regionale missino avrebbe finito Brin colpendolo con un listello di marmo. Per la prima volta, comunque, Gigliola Guerinoni ammette una [illegible] responsabilità nella vicenda. Confessa di aver dato una bottigliata all'ex presidente della Cairese calcio, nel [illegible] di un'accesa discussione.

«Abbiamo litigato - scrive Gigliola Guerinoni - per motivi economici. Alla scena era presente anche Di Nardo. A un certo punto ho colpito Brin [illegible] una bottigliata in testa, ma l'ho soltanto stordito. E' stato, però, Gabriele Di Nardo a dargli il colpo [illegible] grazia».

Gigliola Guerinoni [illegible] spiega il motivo per il quale ha deciso soltanto adesso di raccontare la [illegible] verità. E perchè ha abbandonato la storia dei due brutti ceffi, che secondo quanto finora sostenuto dalla donna, avev[illegible] ucciso, probabilmente per un regolamento di conti. L'ex gallerista conferma, invece, la sua amicizia di vecchia data con Luigi Sacripanti, bolognese, che, sempre secondo il racconto della donna, sarebbe stato a Cairo la sera del delitto.

Quello che resta del memoriale è un divagare su altre vicende. Dal caso di Mendella, l'imbonitore televiso coinvolto in una vicenda giudiziaria, alla storia del[illegible] bombe nere di Savona: «So - dice Gigliola Guerinoni - chi c'è dietro agli attentati avvenuti negli anni 70». Nel fascicolo ci sono poi [illegible] dichiarazioni di Luigi Sacripanti, il bolognese interrogato nel marzo [illegible] a Savona dall'allora procuratore della Repubblica, Michele Russo, [illegible] quale conferma di [illegible] stato a Cairo la sera del delitto, ma di essere [illegible] nell'appartamento della gallerista, quando Brin era già morto. «Di Nardo - [illegible] il presunto testimone - era con Gigliola [illegible] e quando mi vide disse indicandomi la donna " guarda che cosa ha combinato". Poi la aiutò a caricare il cadavere sull'auto».

Sacripanti, che in passato ha avuto problemi con la giustizia per vicende [illegible] truffa, nell'interrogatorio davanti al giudice savonese spiega anche i motivi per i quali finora [illegible] aveva voluto rivelare questa storia. «Ero in carcere e [illegible] volevo avere altri problemi». Nel fascicolo ci sono, infine, decine di lettere, sequestrare nei mesi scorsi nell'abitazione del presunto testimone, che dovrebbero dimostrare l'amicizia [illegible] vecchia data fra Gigliola Guerinoni e il bolognese (fra l'altro ha ospitato in casa la figlia dell'ex gallerista, Soraya».

Il memoriale, ieri pomeriggio, è stato letto con attenzione anche dall'avvocato Antonio Chirò, difensore di Gabriele Di Nardo, che, la [illegible] settimana, ha presentato due querele contro Gigliola Guerinoni e Luigi Sacripanti, per calunnia. Il legale preferisce [illegible] commenti.

«Voglio studiare con attenzio[illegible] il fascicolo - si è limitato a osservare Chirò - Ma non escludo che presto possano esserci sorprese». La denuncia presentata alla procura della Repubblica di Savona, aprirà un'inchiesta. Non è escluso che nelle prossime settimane il procuratore Acquarone decida già di sentire Luigi Sacripanti.

Claudio Vimercati

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Rocchetta vuole una campana per la raccolta del vetro

«Si parla tanto di raccolta differenziata dei rifiuti ma a Rocchetta, ad esempio, vi è solamente una campana per la raccolta del vetro che non è assolutamente sufficiente». La richiesta [illegible] del Consiglio di circoscrizione che ieri sera, ha riproposto la questione in un incontro con alcuni amministratori comunali, durante il quale è stata affrontata, in particolare, la vicenda legata alla biblioteca [illegible] frazione. [l. b.]

[illegible]

Non aumenteranno le tariffe dello scuolabus

Nessun aumento delle tariffe dello scuolabus, che rimarranno, dunque, invariate rispetto a quelle stabilite lo scorso anno. La decisione è stata adottata dalle amministrazioni comunali [illegible] Plodio e Cosseria. A Plodio il costo [illegible] 110 mila lire annue mentre a Cosseria di 130. [l. b.]

[illegible] M.

Pattuglione antimalavita di vigili e carabinieri

Per tutta la mattinata di ieri carabinieri e vigili urbani hanno controllato decine di auto dirette verso Cairo, dove si svolgeva il m[illegible] settimanale. Un'iniziativa che evidentemente è stata assunta per limitare il fenomeno dei furti e degli scippi che [illegible] tempo si ripetono regolarmente ogni giovedì in occasione del mercato. Controlli sono stati fatti anche nelle strade del centro storico e in piazza della Vittoria. [e. m.]

CAIRO M.

[illegible] Ligure-piemontese premiati i dipendenti anziani

La Ligure Piemontese laterizi, una delle fornaci più moderne della Liguria, che gestisce l'intero ciclo produttivo tramite controlli computerizzati, ha premiato cinque dipendenti che hanno lavorato per [illegible] anni nell'azienda. Sono tutte persone residenti a Cairo e precisamente Edoardo Abrile, Giovanni Bonifacino, Giacomo Bruzzone, Sergio Pirotto e Giuseppe Rinaldi. [e. m.]

[illegible] M.

I vigili sequestrano un escavatore

Un escavatore di [illegible] ditta di Millesimo specializzata in montaggi elettrici è [illegible] sequestrato nei giorni scorsi dai vigili di Cairo. Il mezzo [illegible] stava procedendo senza autorizzazione nella zona pedonale di via Roma e il suo passaggio ha costretto a [illegible] fermata imprevista anche la gente che seguiva un corteo funebre. [e. m.]

Analogo provvedimento nello stabilimento della Bormioli ad Altare

Cassa integrazione nelle vetrerie

Resteranno a casa 50 dipendenti di Dego

DEGO. La Vetr.I [illegible] Dego oggi incontra il sindacato per chiedere la [illegible] integrazione per almeno 50 dipendenti. [illegible] tratta di un'iniziativa temuta da tempo, in considerazione della crisi che il settore vetrario sta attraversando. Alla Vetr.I gli impianti sono parzialmente fermi per il rifacimento e la trasformazione a metano di uno dei due forni di produzione. Un dato che rende [illegible] più inquietante la richiesta di ricorrere ugualmente alla cassa integrazione, prevista in caso di perdurare delle difficoltà di mercato solo per la fine di ottobre.

Ma la crisi che minaccia di travolgere il settore vetrario si allarga anche alla Co.Vetro di Altare. Anche in questa azienda, da un anno di proprietà del gruppo Bormioli, è imminente la richiesta di [illegible] integrazione per un terzo degli oltre 300 dipendenti. Un altro segnale inquietante di una situazione in fase di progressivo deterioramento, che avrà pesanti riflessi sull'economia valbormidese.

A Altare vi è già il problema della Savam, in amministrazione controllata da due mesi e con i dipendenti in [illegible] integrazione.

I tentativi di salvare l'azienda, per la quale si è impegnata a fondo anche l'amministrazione comunale, [illegible] mancano, [illegible] la situazione di difficoltà nella quale si viene a trova[illegible] anche la Co.Vetro minaccia di rendere gli sforzi in tale direzione molto più ardui, [illegible] non vani. [e. m.]

Polemiche per l'Acna

CENGIO. Il presidente della Regione Edmondo Ferrero [illegible] ottenuto assicurazioni ufficiali da Giuliano Amato [illegible] quanto prima il governo incontrerà la Fulc [illegible] caso Acna. La [illegible] dell'incontro, probabile prima della fine del mese, sarà fissata tra pochi giorni. Un risultato positivo, dopo un mese [illegible] silenzio del governo sul futuro dell'Acna. Ha destato impressioni favorevoli anche la posizione dell'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio. Morchio ha ribadito che la Regione concederà permessi all'Acna esclusivamente per il Resol, confermando l'impossibilità che al posto dell'impianto possa entrare in funzione un inceneritore. Ha chiesto due mesi per far conoscere [illegible] sito dove sarà costruito l'inceneritore per la Liguria, sottolineando che anche in questo caso si è già esclusa una scelta relativa a Cen[illegible]. Una duplice, significativa conferma dell'impegno della Regione a difendere la posizione favorevole all'impianto [illegible] recupero per il sodio solfato.

Inoltre la Regione nei giorni scorsi ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la [illegible]tenza del Tar ligure che chiede per il Resol, prima di autorizzarlo e funzionare, la valutazione dell'impatto ambientale.

[illegible] Piemonte [illegible] nel frattempo la polemica contro il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino.

Martedì prossimo il gruppo verde in Regione Piemonte presenterà alla presidenza un'interrogazione per sapere quali iniziative intende assumere nei confronti del ministro dell'Industria, più volte difensore dell'Acna [illegible] processi e nei procedimenti di fronte ai Tar che si sono susseguiti negli ultimi [illegible]. Anche i gruppi Verde, della Lega e della Rete alla Camera presente[illegible] interpellanze in proposito. [e. m.]

Bruno Pioppo sostituisce il dimissionario Cadelli

Altare, è stato eletto il nuovo vicesindaco

ALTARE. Bruno Pioppo sarà il nuovo vice sindaco di Altare, in sostituzione del dimissionario Renato Cadelli. Il nuovo vice sindaco avrà anche l'incarico di assessore all'Urbanistica e alle opere pubbliche. E' questa la decisione più importante [illegible] mercoledì sera nell'incontro tra i consiglieri di maggioranza e i membri della giunta, alla quale hanno partecipato i due consiglieri, Renato Cadelli e Luigi Vallebona, che avevano presentato le dimissioni rispettivamente da vice sindaco e capogruppo della minoranza.

I due, nel corso dell'incontro, hanno confermato che intendono continuare a appoggiare la maggioranza, dopo la verifica sul programma che si è avuta mercoledì. Ci sarà in giunta un nuovo assessore. Si tratta di Fausto Bonifacino, che avrà le deleghe all'arredo urbano e manutenzione, all'ambiente e alla viabilità. Olga Beltrame quale sindaco, oltre a Alvaro Bazzano [illegible] ai Servizi sociali e [illegible] sport e Silvano Oddera alle Fi[illegible] completano il quadro della giunta di Altare. Una crisi risolta per il momento in mo[illegible] soddisfacente. Del resto la popolazione di Altare in [illegible]blea [illegible] esplicitamente chiesto che si trovasse il modo [illegible] cucire nuovamente l'alleanza che si era formata in [illegible] delle ultime elezioni. La giunta si presenterà entro pochi giorni in assemblea ai cittadini per illustrare i punti programmatici che intende portare a compimento prima del termine della legislatura. Subito dopo ci sarà la convocazione di [illegible] consiglio comunale. Esce rafforzata dall'intera vicenda Olga Beltrame. Ha salvato con determinazione l'attuale [illegible] amministrativo e vede riconosciuto il [illegible] ruolo e quello degli assessori che [illegible] rimasti fedeli anche all'interno della nuova giunta. [e. m.]

CONS. ALTOPIANO BARDINETESE
CAMERA DI COMMERCIO SAVONA
COMUNITA' MONTANA ALTA VAL BORMIDA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SAVONA
COMUNE PRO LOCO BARDINETO

FESTA NAZIONALE DEL FUNGO D'ORO

BARDINETO - 18 - 19 - 20 SETTEMBRE 1992

9ª EDIZIONE

VENERDI' 18 - ORE 10,00
Convegno: **PROPOSTA "NUOVA LEGGE SULLA MONTAGNA"**
ORE 12,00
Gastronomia a base di funghi.
Inizio vendita biglietti per l'acquisto confezione "Merenda del fungaiolo".
Attrazioni varie e giochi.
Tutti coloro che consumeranno un pasto completo avranno diritto di partecipare all'estrazione di un "Fungo d'oro" e di un "Fungo d'argento".
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Rosa dei Venti"

SABATO 19 - ORE 9,00
Gara di bocce
ORE 12
Avvio servizio ristoro
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Egidio Del Piano"

DOMENICA 20 - ORE 9,00
Grande raduno veicoli fuori strada.
ORE 10,30
Celebrazione S. Messa - Teatro Tenda.
ORE 11,30
Apertura stands con funghi.
ORE 12,00
Avvio servizio ristoro
ORE 15,00
Sfilata veicoli fuori strada - Esibizione banda - Giochi vari
ORE - 18,00
ELEZIONE DEL RE DEL FUNGO
medaglia d'oro a chi entro le 13,00 porterà il miglior o i migliori esemplari
ELEZIONE DELLA [illegible] DEL FUNGO
medaglia d'oro a chi entro le 13,00 porterà il miglior o i migliori esemplari
ELEZIONE MISS E MISTER FUNGO
saranno premiate le migliori maschere e i gruppi vestiti da fungo
ASSEGNAZIONE DEL FUNGO D'ORO E DEL FUNGO D'ARGENTO
da estrarsi tra i biglietti venduti dalle ore 12,00 del 18 alle ore 16,00 del 20.
ORE 21,00
Ballo con l'orchestra "Rosa dei Venti"

Confezione "Merenda del Fungaiolo"
Risotto - Polenta con funghi, frittelle di funghi, funghi fritti

(la manifestazione si svolgerà al coperto e all'aperto)

ARTIC FUNGO S.A.S.
mondovì (Cn)

commercio funghi porcini freschi e conservati - produzione pleurotus ostreatus
tel. 0174/43535 - 0337/233301

Il calendario delle sagre liguri

E a Bardineto festa del fungo

Stand gastronomici dedicati ai funghi, ma anche sport e musica a Bardineto

BAR[illegible]NETO. Si è scrollata di dosso i panni della sagra, che le andavano un po' stretti, e con un accurato maquillage indossa vesti assai diverse. Così da festa paesana si è trasformata in festa nazionale. Ma il protagonista è sempre lui: il fungo. E «capitale», ancora una volta, sarà Bardineto.

«La festa nazionale del fungo d'oro» spalanca oggi le porte sul mondo dei prelibati frutti del sottobosco, rivelandone gli odori, i sapori e le caratteristiche. Insomma, [illegible] sorta di [illegible]sita guidata» tra i miceti. Convegni, sport, musica, intrattenimento e naturalmente gastronomia, completeranno [illegible] già stuzzicante quadro. Un dibattito sulla proposta di una nuova legge per la montagna sancirà stamane l'inizio della rassegna, organizzata dall'Altopiano bardinetese, Apt del Finalese, Camera di Commercio, Provincia, Comunità Montana, Comune e Pro loco.

Chi non resisterà alla tentazione di gustare piatti tipici della cucina locale, dove i funghi sono di rigore, potrà accomodarsi negli stand di piazza Fraschei. Giochi e gare sportive nel pomeriggio e, all'imbrunire, musica [illegible] orchestra di liscio. Ancora sport [illegible] musica domani in attesa della giornata clou della rassegna. Domenica un programma [illegible] di appuntamenti: dal raduno di veicoli fuoristrada alla sfilata, per le vie dell'antico borgo, di carri allegorici.

Altra chicca l'incoronazione del «re» [illegible] «regina» del fungo, ambiti premi, che da sempre scatenano [illegible] vivace competizione, assegnati [illegible] cercatori più incalliti che con esperienza [illegible] pazienza sono riusciti a sco[illegible] il fungo più bello.

Ma non è finita. Non poteva mancare l'elezione [illegible] «miss» e «mister», fungo naturalmente. Le [illegible] saranno poste sui capi delle due maschere più originali realizzate sul tema della manifestazione. Ancora una sorpresa, questa volta però non occorrerà cercare funghi [illegible] indossare maschere. Nessuna fatica, ma solo una buona dose di fortuna. Fra chi avrà consuma[illegible] la «merenda del fungaiolo» verranno estratti il fungo d'oro e quello d'argento. L'appuntamento musicale della serata concluderà la [illegible] fungo».

Dal [illegible] dell'Alta Val Bormida alla Riviera. Oggetti dell'artigianato locale saranno il tema centrale della fiera di S. Matteo a Laigueglia che chiuderà i battenti domenica. Qualche chilometro per assistere [illegible]la proiezione audiovisiva de «La storia del Premio Bagutta», in programma stasera alle 21 nella sala Palace.

Andora propone, domani, il «Trofeo dei due Golfi», gara di pesca in altura suddivisa in due giornate. Domenica, Loano festeggia Nostra Signora della Mercede con una solenne pro[illegible] [illegible] piazza Rocca e Palestro interessante convegno sulle radiocomunicazioni, mentre sul lungomare è in prog[illegible] la fiera del 20 settembre, con variopinte bancarelle. Ancora «tentazioni» gastronomiche [illegible] la «Sagra della salciccia» domenica a Pontinvrea, dove si potranno gustare, tra l'altro, piatti tipici della cucina ligure.

Dopo un fine-settimana fitto di iniziative, gli appuntamenti settembrini nel Savonese proseguono con la festa patronale di San Matteo lunedì a Giusvalla, piccolo centro immerso nel verde delle colline liguri. Qualche giorno di pausa per poi ri[illegible] in altre feste e [illegible]gre. Si inizia nuovamente venerdì [illegible] a Loano col primo raduno interregionale dei bersaglieri: sfilate, concerti e fanfare per due giorni.

[illegible] Barlocco

Il programma del 7° raduno delle imbarcazioni d'epoca che si svolge sino a domenica

Tutti a Imperia gli yacht più belli

Dall'Ucraina è arrivata la «Santa Maria»: lunga 20 metri è [illegible] riproduzione dei navigli cosacchi del '500
Ieri si è svolta la prima delle tre regate: ha vinto «Penduick» (1898) del navigatore francese Tabarly

IMPERIA. [illegible] le 0,30, quando due colpi di cannone hanno squarciato [illegible] silenzio della notte. Mentre chi ancora si attardava in banchina [illegible] chiedeva con qualche apprensione che cosa fosse [illegible] nelle tenebrose acque del porto si è materializzata una imbarcazione, manovrata da [illegible] coppie di rematori, seguita da un due alberi. Sembrava un'incursione [illegible] pirati saraceni, e invece era una spedizione storica, arrivata [illegible] sorpresa dall'Ucraina, per essere presente, [illegible] [illegible] di colore, al 7° raduno degli yacht d'epoca, in corso a Imperia sino a domenica.

La barca a remi (e a vela) si chiama Santa Maria, è lunga [illegible] metri, è una riproduzione dei navigli cosacchi del secolo XVI. Costruita in legno di faggio [illegible]gli stessi uomini dell'equipaggio, e armata con otto cannoni, avrebbe dovuto partecipare alle Colombiane di Genova, [illegible] lentezze burocratiche ne hanno ritardato [illegible] partenza. Raccontano i marinai, partiti [illegible] Kirov il 19 agosto: «A Napoli abbiamo saputo della manifestazione imperiese [illegible] siamo venuti. E' il cinquecentenario [illegible]i cosacchi ucraini, e siamo felici di mostrare le vecchie navi del nostro Stato, per la prima volta indipendente».

A bordo gli ucraini hanno costumi, armi e strumenti [illegible]cali d'epoca, [illegible] sono soliti esibirsi in spettacoli di folklore nei porti. Guardati con distacco dai velisti, hanno suscitato però curiosità e simpatia nel pubblico, che ieri ha seguito dai moli e da terra [illegible] prima delle tre regate in programma.

Una gara a rilento, avversata dalla pressoché totale assenza [illegible] vento: alle 18 [illegible] [illegible] erano giunti tutti i concorrenti. Tra le barche d'epoca, com'era nelle previsioni, ha vinto il glorioso Penduick (classe [illegible] del grande navigatore francese Eric Tabarly, davanti a Santa Rosa e The Blue Peter. Nelle barche classiche da 12 a 17 metri, successo di Artica II, prestigioso alfiere della Marina militare; in quelle oltre i 17 metri, Huna II ha superato Ulisse e Cigno Nero. [illegible] i ritiri, specie f[illegible] le imbarcazioni maggiori, più in difficoltà.

Ma come sempre l'uscita dal bacino di Porto Maurizio a vele issate, anche se non gonfie, nella caligine della bonaccia, ha costituito uno spettacolo affascinante, anche perch[illegible] è [illegible] vedere una simile concentra[illegible] di velieri (all'ultimo [illegible]pello, prima del via, hanno risposto in un'ottantina).

Una parata [illegible] star alle quali fanno da ancelle imbarcazioni come l'ultramoderna Marisa, uno scafo da 40 metri; il Mauna Loa, panfilo [illegible] [illegible] del 1907, un gioiello tornato anche quest'anno dalle Isole Baleari, dove viene noleggiato per crociere di lusso; [illegible] il D. P. Monitor (ex Decio Primo), un rimorchiatore «di razza», costruito nel 1953, restaurato e adesso riconverti[illegible] alla nautica [illegible] diporto.

Aumenta il pubblico, anche [illegible] sera, attratto dalle manifestazioni (gratuite) sulla banchina. Per evitare ingorghi e agevolare chi volesse evitare l'uso [illegible] mezzi propri, c'è un servizio di bus navetta in partenza dalla banchina [illegible] Porto Maurizio, con capolinea a Oneglia (Piazza Dante) e Porto Maurizio (via Cascione). Sono previste corse continue dalle [illegible] alle 24, sino a domenica.

Colpisce sempre, la magia del raduno: c'è chi fotografa le barche, chi le dipinge e chi dedica loro poesi[illegible] [illegible] Riccardo Bossa, che ne leggerà un paio, oggi [illegible] domani alle 12,45, dai microfoni di Radio Capo Berta.

Per fine settimana l'afflu[illegible] degli spettatori dovrebbe subire, specie [illegible] favorita dal bel tempo, [illegible] brusca impennata (in auto è consigliabile uscire al casello di Oneglia e dirigersi sul lungomare Vespucci, per parcheggiare nell'ampio posteggio di San Lazzaro).

Sono attesi anche gli armatori, noti personaggi dell'industria [illegible] della finanza, [illegible] Della Valle, Ferruzzi e Rusconi, che [illegible] salire a bordo e, [illegible] volte, prendere personalmente il timone. Già funziona a pieno ritmo il punto d'incontro degli sponsor Agnesi, Carli e Italtel sotto il tendone: 500 persone la prima sera, un record.

Stefano Delfino

[illegible]

Recital di pianoforte

Oggi alle 11, vento permettendo, prenderà il via la seconda regata, riservata alle imbarcazioni d'epoca e classiche. In serata, con la collaborazione [illegible] Festival Internazionale [illegible] Musica da Camera [illegible] Cervo, la banchina ospiterà [illegible] recital [illegible] pianoforte del maestro Roberto Cappello, musicista di alto livello, diplomato al Conservatorio di Santa Cecilia e docente di pianoforte principale al Conservatorio di Parma. Cappello eseguirà, con inizio [illegible] 21,15, brani [illegible] Karl Tausig ed alcuni walzer di Johann Strauss Junior.

Alle 22,30, nell'ambito della rassegna [illegible] cabaret [illegible] dagli sponsor della manifestazione (Agnesi, Carli, Italtel), sarà di scena il cabarettista-cantante spezzino Stefano Nosei, artista che, parti[illegible] dai locali notturni dell'estremo levante ligure, ha saputo ritagliarsi un proprio spazio nel [illegible] comico nazionale affidando alle canzonette e ai jingles della pubblicità i suoi lazzi [illegible] le sue parodie. Stefano Nosei sarà presentato da Cesare Vodani. [l. a.]

E' raro vedere [illegible] simile concentrazione [illegible] velieri: all'ultimo appello prima del via hanno risposto più di [illegible] concorrenti

Nella classe di competizione tematica sono in mostra ben 309 collezioni provenienti da 42 Paesi

Da oggi «Genova '92», la filatelia al top

L'esposizione mondiale prevista dal calendario delle Colombiane

GENOVA. «Genova ospiterà la maggiore esposizione mondiale di filatelia realizzata fino ad oggi». Con questo lusinghiero giudizio del direttore generale delle Poste, Enrico Veschi, s'inaugura oggi alla presenza del [illegible]inistro Pagani l'esposizione mondiale di filatelia tematica «Genova '92», che rientra nel calendario delle manifestazioni Colombiane.

Per l'occasione si sono fatte le [illegible] in grande. Nella principale classe di competizione, ovviamente quella tematica, [illegible] esposte [illegible] collezioni provenienti da 42 Paesi. Inoltre, vengono presentate 88 collezioni tematiche giovanili [illegible] 101 partecipazioni in classe letteratu[illegible]. «Possiamo tranquillamente affermare - sottolinea Veschi - che tutte le migliori collezioni tematiche del mondo sono qui a Genova per contendersi il Grand prix».

La rassegna dei temi collezionati nel mondo [illegible] esposta pressoché al completo. A ben vedere sembra che la natura, e particolarmente la conservazione [illegible]le flora e della fauna, sia la più amata dai collezionisti.

Al secondo posto di questa classifica ideale compaiono le collezioni [illegible] carattere storico, molte delle quali sono ulteriormente arricchite da sezioni dedicate ad avvenimenti politici, [illegible] uno Stato, a una città.

Non poteva mancare [illegible] speciale sezione dedicata alle collezioni ispirate alla scoperta dell'America ed alla figura di Cristoforo Colombo, alle relazioni postali tra l'Italia e il Nuovo Continente.

Anche [illegible] presidente del Senato Giovanni Spadolini ha espresso soddisfazione per i risultati che ha dato l'imponente lavoro organizzativo della mostra. In un messaggio inviato agli organizzatori di «Genova '92» [illegible] legge: «Mi pare giusto aver fatto coincidere le celebrazioni Colombiane con la [illegible]gna di Genova. La filatelia rappresenta anche il desiderio di conoscere gli altri attraverso le immagini, favorendo ogni sforzo di comprensione reciproca [illegible] le genti in un'epoca dominata dall'insorgenza di antiche rivalità, di odii mai sopiti, [illegible] vecchie e nuove intolleranze. Contro questi fantasmi dell'irrazionalismo, l'unico antidoto è costituito dal superamento della soglia [illegible] timore della diversità [illegible] dell'ignoto. Che è poi il senso del viaggio [illegible] tre caravelle [illegible] della diffusione della notizia simboleggiata dal francobollo».

Oggi l'esposizione mondiale di filatelia apre al pubblico alle 14. Nei prossimi giorni, l'orario sarà dalle [illegible] alle 18. Domenica 27 settembre, giornata conclusiva, dalle 10 alle 17. [illegible] prezzo del biglietto è di 5 mila intero, 3 mila ridotto, [illegible] mila lire per le comitive. [p. c.]

Per Colombo anche i francobolli

A bordo di una motonave l'ultima selezione del prestigioso concorso

Elisabetta è terza alle finali

Una siciliana andrà a Miss Mondo per l'Italia

ALASSIO. Elisabetta Mandraccio, «Miss Muretto '92», si [illegible] classificata al terzo posto nella finale nazionale di «Miss Mondo» che si è svolta l'altra sera a bordo della motonave Crown-M, in navigazione sulla rotta Ancona-Patrasso-Ancona.

Elisabetta, 20 anni, [illegible] Finale Ligure, studentessa iscritta alla facoltà di Scienze Politiche [illegible] sogno di diventare manager, era partita nei giorni scorsi dal[illegible] Riviera nella speranza di poter passare l'eliminatoria e divenire così la rappresentante italiana alle finali di «Miss Mondo». E' andata male, al suo posto [illegible] stata scelta una bellezza siciliana, Paola Irrera, 19 anni.

Elisabetta Mandraccio era stata eletta «Miss Muretto» - il titolo più prestigioso dell'estate in Riviera - la [illegible] del 23 agosto, ad Alassio. La serata era stata però caratterizzata da una polemica tra i fratelli Berrino e il patron di «Miss Italia», Mirigliani. Risultato: esclusione [illegible] vincitrice dal concorso di bellezza nazionale e candidatura di diritto alla finale italiana di «Miss Mondo».

La giovane finalese, che ha già maturato esperienze nel mondo della moda (a Milano, sfilando negli show-room di Krizia, Laura Biagiotti e Versacci), ha avuto comunque l'occasione di farsi ammirare in una serata esclusiva alla presenza [illegible] una giuria presieduta da Sandro Paternostro e composta, tra gli altri, da Leopoldo Mastelloni, Gianni Bisiach ed Ezio Radaelli.

L'estate ligure delle miss non ha comunque deluso: oltre al terzo posto di Elisabetta Mandraccio si [illegible] avute le affermazioni a livello nazionale di «Miss Liguria», Elisa Iacassi, vincitrice del titolo [illegible] Wella», e di Rossana Forte la [illegible] «Miss Linea Sprint». [g. ga.]

Miss Muretto, Elisabetta Mandraccio

La mostra di ceramica aperta sino al 4 ottobre

Sette giorni di Biennale un successo al Priamar

SAVONA. Ceramica alla ribalta al Priamar 90 maestri della scuola albissolese, italiana e internazionale che espongono sulla fortezza nell'ambito della quinta Biennale. La rassegna, che è organizzata da Comune, Provincia, Camera di commercio e Cassa di risparmio di Savona, resterà aperta sino al ottobre, ogni giorno, dalle 17 alle 22. La prima settimana della Biennale ha già riscosso l'interesse di numerosi appassionati che saliti sui bastioni per ammirare le forme ardite e innovative proposte dai maestri.

«La rassegna - spiega il critico d'arte Franco Dante Tiglio - si richiama ai valori culturali espressi dalla tradizione albissolese, la storia registra un continuo susseguirsi di esperienze, sperimentazioni e zardi da parte di pittori, ceramisti, scultori. E' stato utilizzato il mezzo per realizzare opere in cui la tecnica rappresenta un valore secondario, anche se non trascurato, rispetto all'impegno creativo diretto a individuare nuove ipotesi di espressioni artistiche».

E così la rassegna, attraverso i valori culturali mutuati dalla tradizione di Albisola, propone vasto p delle ceramica italiana.

L'ampio respiro culturale della Biennale è dovuta in gran parte alla metamorfosi subite dalla rassegna negli ultimi anni. Rispetto la prima edizione del 1986, promossa dall'assessore alla Cultura, Sergio Tortarolo infatti, la Biennale passata dalla formula del «concorso a premi per selezione» alla partecipazione per «invito». Il vecchio concorso, infatti, divenuto fonte di polemiche la maggior parte degli artisti di valore internazionale rifiutavano l'idea di mettersi in competizione con i colleghi, dovendo poi sottostare alle valutazioni artistiche di una giuria.

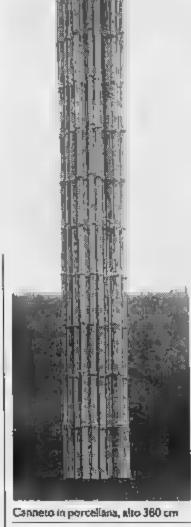
Gli organizzatori hanno quindi adottato la formula della partecipazione ad invito per gli artisti più celebri, la possibilità per gli emergenti di accedere alla Biennale inviando un'opera d'arte. Ne è scaturita una mostra di grande livello, che può contare sui capolavori dei maestri più celebrati e sulle espressioni artistiche delle nuove generazioni.

Nutrito il catalogo in cui figurano opere di una novantina artisti, fra cui spiccano: Enrico Baj, Giugi Bassani, Aurelio Caminati, Carlos Carlè, Nino Caruso, Pino Castagna, Agenore Fabbri, Alberto Ghinzani, Anna Guglielmetti, Giampaolo Parini, Mario Rossello, Beppe Schiavetta, Renza Sciutto, Luigi Veronesi, Carlo Zauli, Sandro Cherchi.

Abolita anche la graduatoria finale premi, altra fonte di malumore: la destinata ai premi verrà utilizzata per l'acquisto opere che andranno ad arricchire le collezioni d'arte comunali. [e. b.]

Le opere di Castagna

SAVONA. Una struttura in acciaio e cemento armato alta 15 metri e un fronte di 100 mosse da un gioco d'acqua, forme e luci. E' il progetto per l'avveniristica Cittadella Tecnolac, centro universitario e di ricerche spaziali, che sorgerà nella di Chambery. La «Porta» sarà firmata da Pino Castagna, scultore che vive e lavora sul Lago di Garda, tra gli ospiti più illustri di questa edizione della Biennale savonese. Le opere sono esposte in musei, giardini e altri spazi aperti d'Europa. Proprio un paio di mesi fa stata inaugurata un'altra spettacolare creazione del Maestro, che nasce ceramista per poi dedicarsi ad altri materiali: «La cascade de Beynost». Sedici blocchi monolitici di cemento e ferro dipinti in bianco e nero. Gli ultramoderni menhir, autonomi ma collegati tra loro con un riuscitissimo effetto tridimensionale, sono stati sistemati all'ingresso dell'autostrada che da Lione sale verso le montagne del Jura. Anche in questo la severità dei blocchi, visibili anche da lontano, è alleggerita dal gioco dell'acqua e delle forme.

Canneto in porcellana, alto 360 cm

Ed è proprio l'elemento-acqua il filo conduttore di alcune tra le opere maggiori di Castagna. Ricordiamo, ad esempio, il «Muro» (1986) che appare e scompare seconda delle maree ed ha funzione di collegamento due isolette giapponesi. [c. b.]

Domani a Cairo

Ritorna la musica in cascina

CAIRO M. Torna «live» in Val Bormida. Ad inaugurare una stagione che sotto il profilo delle proposte e appuntamenti musicali si preannuncia ricca di novità, un'azienda agrituristica. Con l'avvicinarsi dell'autunno, infatti, la «Cascina del vai» riapre le porte alla musica dal vivo. Ogni sabato sera, sul palco si alterneranno gruppi che proporranno blues, rock, jazz, reggae.

Insomma, un calendario per tutti i gusti, anche per i più esigenti. Domani sera sarà la volta dei «Tundra Hotel», band già nota agli avventori del locale per sua precedente apprezzata esibizione. Seguirà, il giorno 26, il gruppo dei «Midnight Breakfast».

Una serie di appuntamenti i concerti dal vivo che proseguirà sino alla primavera prossima e che rientra nella fortunata rassegna, voluta dal titolare del locale Alberto Beccatini, «Agrimusica live». L'azienda agrituristica, immersa nel verde località Ville, accanto alla musica, attraverso la quale si possono riscoprire i classici di generi musicali che hanno segnato un'epoca, offre turismo equestre e una gran varietà di piatti tipici della cucina ligure e piemontese.

Alle proposte della Cascina si aggiungeranno quelle della discoteca «Symbol» di Cairo che dall'8 ottobre tornerà ad ospitare cantautori e gruppi italiani e stranieri. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

SPOTORNO

Conferenza Palace

«La storia del premio Bagutta» è il titolo della proiezione in programma questa alle 21,30 nella sala conferenze dell'hotel «Palace», sul lungomare di Spotorno. [s. p.]

FINALE LIGURE

Musica «Dolce vita»

Serata di musica dal vivo al ristorante «La dolce vita» sulla via Aurelia a Finalpia. A fine mese riapre il disco-bar «Mirò». [s. p.]

PIETRA LIGURE

Liscio al «Malibù»

Ballo liscio e musica Revival questa sera al dancing «Malibù» in piazzale Gasperi a Pietra Ligure. Piano bar con Tony D'Abbiero al pianoforte al caffè «Airone» in piazza XX Settembre. [s. p.]

ALBISSOLA M.

Concerto live al «Vogue»

Doppio concerto degli artisti e Mgz domani sera alla Discoteca Vogue Albissole Marina. La manifestazione che avrà inizio alle 22 prevede un'intera nottata di spettacolo dedicata alle nuove tendenze musicali di fine secolo. [r. p.]

LOANO

Si balla all'«Arcadia»

Appuntamento per gli amanti della disco-music di tendenza questa sera dalle 22,30 alla discoteca «Arcadia» (ex Marinella) sul lungomare di levante di Loano. [s. p.]

La sagra Bastia

«Sagra di fine estate», da oggi, a Bastia, frazione di Albenga. Saranno preparati stand gastronomici. Ballo gratuito all'aperto. La sagra prosegue sino a domenica. [s. p.]

«Marrakech» al Filmstudio

Ultima programmazione di «Marrakech Express» stasera al Filmstudio con due spettacoli (alle 20,30 e 22,30). In visione «Innocenza colposa». [r. p.]

Il palio delle contrade

Domani sera alle 21 nei saloni della Società Mutuo Soccorso di Montagna la terza serata del «Palio delle Contrade di Quiliano» con i giochi della pertica, doccia oltre ad un gioco a sorpresa. [r. p.]

Festa di S. Matteo a Laigueglia, tornano le bancarelle in centro

Il decennale della Fiera

Tutti i prodotti artigianali della Liguria: filigrana, ceramica, vetro, legname. In programma serate musicali e gastronomia: Antiquariato a Pietra e Finalborgo

Tornano le bancarelle a Laigueglia

LAIGUEGLIA. Compie 10 anni la «Fiera di San Matteo» in programma, da oggi al 21 settembre, nelle piazze e nelle vie del centro storico di Laigueglia. «Non si tratta di una sagra gastronomica tradizionale ma di quattro giornate dedicate all'artigianato e ai prodotti tipici della Liguria», spiegano gli organizzatori. Sono 45 gli artigiani che da oggi (con orario non stop dalle dieci del mattino alle undici di sera) esporranno i loro prodotti nelle piazzette e nel budello del vecchio borgo marinaro del Ponente.

Fra questi ci gli artigiani della filigrana Campo Ligure, oltre a quelli delle ceramica di Albissola, del vetro soffiato di Altare e dell'ardesia di Savona. In rassegna anche prodotti artigianali realizzati legno, rame, stoffa, fiori essicati.

Fra i prodotti dell'agricoltura ci olio, essenze naturali, miele e derivati.

Oltre alla tradizionale pesca di beneficenza ed una mostra fotografica dal titolo «Laigueglia ieri», il programma prevede serate musiali, gastronomia e l'esibizione dal «Capo Mele».

«Moriremo, ma non di sete», è invece il motto del «Club del Tappo» che, nei 4 giorni fiera, offrirà stuzzichini e assaggi gastronomici. Alla manifestazione, che si concluderà lunedì nel giorno della festa patronale di San Matteo, sarà presente, con un proprio spazio informativo, l'Agenzia di promozione turistica di Alassio.

Artigianato e antiquariato, sabato prossimo (solo pomeriggio) e domenica (ore 9-23), anche a Pietra Ligure. L'appuntamento, che si ripete nell'ultimo fine settimana di ogni mese, è in programma in piazza XX Settembre e piazza «Le Pietre».

Mostra dell'antiquariato anche a Finalborgo, nei chiostri di Santa Caterina nel primo fine settimana di ottobre. Anche in questo caso la rassegna è riproposta dall'associazione «Centro storico del Finale» tutti i mesi nel primo weekend. [a. r.]

STASERA ALLE LOCALI

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
13 — **Giovani ribelli**, telefilm
14,30 **Rubrica**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Festival dance**
18 — **I giorni di Bryan**, sceneggiato
19,30 **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Una casa per sempre**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Auto oggi motori non stop**
23,30 **Sceneggiato**

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Okey motori**, rubrica sportiva

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
10,10 **Cara... Cara**,
10,40 **L'uomo e la terra**, documentario
12,05 **Sky ways**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Nati per vivere**
13,45 **Tg Liguria**
14,10 **Ispettore Bluey**, telefilm
16,40 **Cara... Cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,15 **Motor Shop**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Sportivissimo**, rubrica
21 — **Calcio**
22 — **Tg Liguria**
22,45 **Agenda Liguria**
23,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco Rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **supermedicroe**, telefilm
20,30 **Atlantic City, U.S.A.**, film
22,30 **Colpo grosso story**
23,20 **La fortezza**, film
1,10 **Colpo grosso story**

Tele Nord
7,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9 — **Le avventure di Tom Sawyer**
10 — **La rovina di casa Usher**, film giallo
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Sky ways**, telefilm
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
13,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Sky ways**, telefilm
15,30 **Nati per vivere**, documentario
16 — **Ti amo ancora**, film sentimentale
17,30 di **Tom Sawyer**
18,30 **Avventure frontiera**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Nati per vivere**, documentario
20,30 **Governanti rubacuori**,

Telestar
10 — **Parole e musica**, film
16 — **Nero Wolfe**, telefilm
17,05 **Lancer**, telefilm
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **Equipaggio tutto matto**
20,30 **I mercanti sogni**, miniserie
23 — **Sulle strade della California**
— **Il giramondo**, rubrica
1,05 **Notturno Telestar**

Sardegna Uno
8 — **Taxi**, telefilm
8,30 **equipaggio tutto matto**
— **Telepromozioni**
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Buck Rogers**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Serpico**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Sulle ale del**, giochi didattici
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **I mercanti di sogni**, miniserie
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Tiffany**, musicale
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Sulle strade della California**, telefilm

Telecittà
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hit**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **young**
19,20 **Telecittà notizie**
News, tg inglese
21,40 **Rock e i suoi fratelli**, rassegna gruppi liguri
22,10 **L'altra campana**, rubrica

Mixer TV
8,30 **Samba d'amore**, telenovela
9 — **Week end**, telenovela
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Cara... Cara**, telenovela
10,15 **Speciale spettacolo**
10,20 **Sky Ways**, telefilm
10,25 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
11,45 **Week end**
12,20 **Sky Ways**, telefilm
16,15 **I miserabili - Tempesta su Parigi**, film drammatico
18 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news**
19,20 **Obiettivo gente**
19,30 **Albertone**, cartoni animati
— **Laverne e Shirley**, telefilm
20,30 **Scherzi da prete**,
22 — **Surf II - Sole e pupe a Surf City**, film
23,20 **Stazione di polizia**, telefilm

Primocanale
7 — **Junior tv**
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
,45 **Punto sera**, informazione
,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**
20,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Da La Spezia a Ventimiglia**
0,15 **Ok motori**

Telecupole
8,30 **Mattinata con Cinquestelle**
13 — **Film**
15 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Adderly**, telefilm
20,25 **Diamanti**, telefilm
21,30 **Diagnosi**, talk-show
22 — **Motori non stop**
22,45 **Speciale con noi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Astor — Tel. 824.586. Or. 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/8000
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 9000/8000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40'

Tel. 825.714 Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/8000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/18/20,45 22,30 Lire 9000/8000
Fusi di testa — di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' Commedia

Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h

Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
Marrakech Express — di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 8000/4500/4000
Film a luci rosse

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Basic — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Salesiani — Or.: 21,15 5000/3000
CHIUSO

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/4000
Poliziotto in blue jeans — Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Lire
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21 Lire 5000/3000
La bella addormentata nel bosco — di Larson, Reitherman, Clark, prod. Walt Disney (Usa 1959) — Una grande fiaba Disney: la principessa Aurora, minacciata dalla strega Malefica, è salvata dal bel principe aiutato da tre simpatiche fate. N. V. 1h 12' Cartoni animati

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5500
Double impact — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' Avventura

CELLE

Celle Piani — Or.: 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena — Or.: 21 Lire 7000/5000
CHIUSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000
CHIUSO

Or.: 20,45 Spett. unico Lire
CHIUSO

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

LOANO

Loanese — Tel. 668.951 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Poliziotto in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' Commedia gialla

Perla — Tel. 668.941 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Tokio decadence — di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mealoyama (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h Dramm.

MILLESIMO

Lux — Or.: 21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Giardino — Or.: 21 Lire 7000/5000
CHIUSO

Stella — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

Ariston — Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

Or.: 21/22,30 Lire 7000/5000
CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/rid.
CHIUSO

Tel. 97.249 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire 8000/rid. 5000
CHIUSO

Parte domenica un campionato regionale che promette derby scintillanti e molto agonismo

Ecco l'Eccellenza, giù la maschera

Vado e Sestrese grandi favorite, occhio al Finale

SAVONA. Sono ben cinque le formazioni savonesi che quest'anno daranno l'assalto [illegible] campionato d'Eccellenza.

Non tutte partono però con i favori del promostico: su tutte certamente il Vado di Piovano e la Loanesi di Tonoli, temibili outsider il Finale di Ferraro e la Cairese di Bagnasco. Tra [illegible] difficoltà [illegible] Carcarese.

La grande favorita sembra [illegible] Vado, anche [illegible] l'allenatore cerca di gettare [illegible]qua sul fuoco: «Cercheremo di ripetere il buon campionato disputato la scorsa stagione, se poi arriverà qualcosa in più tutto di guadagnato. A inizio stagione non bisogna mai fare [illegible] proclami», sostiene Piovano. Cerca di [illegible] i piedi a terra anche Ferraro che col suo Finale ha passato il primo turno [illegible] Coppa Italia a suon di gol: «Non dobbiamo certamente credere che anche in campionato sarà così facile. [illegible] queste gare abbiamo segnato tanto, ma abbiamo anche trovato avversari ancora fuori condizione fisica. Sono dopo le prime giornate del torneo potremo dire quali possibilità ha questo Finale».

Molto fiducioso invece appare il direttore sportivo della Cairese, Carlo Pizzorno: «Abbiamo [illegible] buona squadra formata da giovani molto promettenti. Sono sicuro che quest'anno saremo in grado di fare un campionato al vertice». Anche Tonoli appare sicuro dei propri ragazzi: «L'eliminazione dalla Coppa Italia non conta. Il nostro obiettivo è il campionato, abbiamo una buona squadra e l'anno scorso ci siamo imposti in Promozione, [illegible] vedo perché dovremo accontentarci di un centro classifica».

La situazione più critica [illegible] quella della Carcarese: ha una formazione composta da ragazzini e gli stessi sostenitori sono molto scettici.

Questo il programma e gli arbitri della prima giornata: Ventimiglia-Pontedecimo (Balzano di Savona); Finale Ligure-Ortonovo (Arini di Genova); Entella-Migliarinese (Pieri di Genova); Carcarese-Lavagna (Trombaccia di Genova); Pegliese-Argentina (Cogoleto, Canuto di Novi Ligure); Vado-Sestrese (Conti di Spezia); Busalla-Loanesi (Viazzi di Imperia); Cairese-Sestri Levante (Brignone di Genova).

[r. p.]

Ventimiglia con i giovani

Fiducioso il presidente Coppo L'Argentina molto rinnovata

IMPERIA. Per gli addetti [illegible] lavori, [illegible] campionato di Eccellenza che scatta domenica, sarà l'anno della Sestrese. [illegible] il torneo, visto dall'estremo Ponente, sarà davvero così?

Al Ventimiglia, tornato nelle mani di Adriano Pisano, l'allenatore con cui ha vissuto le [illegible] stagioni più belle, [illegible] accredita un ruolo da outsider: «L'obiettivo è quello [illegible] [illegible] buon campionato. Strada facendo vedremo. Può darsi che l'entusiasmo dei nostri giovani cambi qualche cosa nei programmi iniziali», dice Silvio Coppo, alla sua ventiseiesima stagione da presidente del Ventimiglia (sicuramente un record nazionale).

I giallorossi, che esordiscono domenica ospitando il Pontedecimo, oltre [illegible] cercare di capire quale potrà essere il loro ruolo, hanno qualche altra spina da risolvere. La più grossa [illegible] Sergio Soncin. Doveva essere l'uomo d'esperienza attorno [illegible] cui raccogliere la squadra; invece per Soncin, fermo tutta la stagione scorsa, i guai non sono finiti. L'8 ottobre, ad Imperia, sarà operato ai legamenti crociati: probabilmente non potrà fare attività per tutto l'anno. [illegible] trovare un sostituto, sul calciomercato, appare problematico.

Mister Pisano dovrà lavorare con le forze a disposizione. L'altro cruccio per il Ventimiglia è il nuovo stadio. Difficilmente [illegible] squadra potrà giocarvi nella prossima stagione. Problemi burocratici ne bloccano il completamento e, per ora, l'impianto (già con tanto di tribune e tappeto erboso) sembra l'ennesima «cattedrale nel deserto».

Curiosità anche per la nuova Argentina di Pino Fichera (che ha sostituito proprio Adriano Pisano), squadra che domenica esordisce contro la Pegliese in trasferta. Fichera punta sul gruppo e sull'entusiasmo dei suoi giovani. Le armi che l'anno scorso consentirono all'allora sua Armataggia un insperata salvezza. Bisognerà vedere ora come l'Argentina, molto rinnovata, reggerà all'impatto con il campionato. Con Pinto (prelevato dalla Carlin's Boys), gli altri rinforzi [illegible]o arrivati dalla stessa Armataggia, società gemella.

Per Mario Riccetti, dirigente, questo è già un successo: «Alla base della fusione tra Argentina, Taggese e Arma 65 c'era [illegible] [illegible] l'impegno di valorizzare i giovani e di lanciarli nel campionato maggiore. Aver portato i vari Benincasa, Lupi, Lucarelli, Marino [illegible] Menzione all'Argentina, dimostra [illegible] gli obiettivo della fusione siano stati raggiunti. L'impegno [illegible] lavorare [illegible] giovani resta il nostro sforzo maggiore».

[b. m.]

Flavio Ferraro, allenatore del Finale

In crisi le tre Levantine

Lavagna e Sestri: pochi rinforzi L'Entella sconterà il ritardo?

CHIAVARI. Il Levante confer[illegible] nel secondo campionato di Eccellenza [illegible] terzetto che ha fatto discrete cose nella stagione inaugurale: Entella, Lavagna e Sestri Levante però si presentano al nastro di partenza facendo neppure tanto di na[illegible] scongiuri, non avendo del tutto fiducia su cosa potrà [illegible] l'avvenire.

Il vento non spira certo in loro favore, divise [illegible] sono tra chi ha avuto forti incomprensioni [illegible] amministrazioni comunali [illegible] tifosi (Entella) e chi ha [illegible] po' ecceduto nella politica del rinnovamento (Lavagna [illegible] Sestri Levante).

L'Entella Bacezza parte con solo 15 giorni di allenamento effettivo, una rosa ancora in via [illegible] definizione, una formazione tipo profondamente rinnovata rispetto al passato. Contro le decine di cessioni ci sono gli acquisti di Raffo e Lunardini (Sestri Levante), Piccardo (Culmv), Salone (Riviera), Ferrando (Sesta Godano). In extremis potrebbero aggiungersi Bruschi (Caperanese) e Copello (Ratese).

[illegible] Lavagna cerca per la seconda volta di smentire le previsioni poco ottimistiche sul suo conto. Cereghino e Regnoli dall'Entella, Locatelli e Piazza dalla Caperanese, Genovese e Guazzi dai trascorsi professionistici dovrebbero rappresentare [illegible] garanzia [illegible] lo stesso mister Torrini ha chiesto alla dirigenza qualche altro rinforzo.

Il Sestri Levante ha fatto il minimo indispensabile sul mercato (la punta Locori dal Canaletto, il centrocampista Scotto dal Lavagna) ma si affida per rinfoltire i ranghi al settore giovanile [illegible] sempre molto florido.

[d. s.]

Massimiliano Mazzei del Lavagna

Il sindaco smorza la polemica: «Senza gli interventi esterni la società sarebbe già scomparsa»

«Via i cairesi dal direttivo della Carcarese»

Un gruppo di tifosi contesta la nuova dirigenza biancorossa

L'entusiasmo di un gruppo [illegible] tifosi della Carcarese in una foto di alcuni anni fa

CARCARE. A qualcuno non piace la nuova dirigenza della Carcarese. Non per motivi personali, ma per problemi di campanilismo. Chi gestisce in questo momento la società biancorossa [illegible] è un gruppo di persone «foreste» che proviene dalla vicina Cairo Montenotte, considerata la principale rivale, nel senso puramente sportivo, della Carcarese. Alcuni sostenitori hanno inviato una lettera a «La Stampa», firmandosi «Vecchio cuore biancorosso» in cui esprimono dubbi e dissensi nei confronti della società, considerata troppo «gialloblù». Gli autori della missiva si chiedono chi ci sarà domenica sulle gradinate del «Corrent» [illegible] sostenere la Carcarese.

Lo sfogo [illegible] piaciuto poco al sindaco Paolo Tealdi che sostiene: «La Carcarese è stata [illegible]nduta a insaputa dell'amministrazione comunale all'Aurora di Cairo. Noi in Comune [illegible] [illegible] sapevamo nulla né potevamo intervenire in una trattativa tra privati. Dobbiamo ringraziare i dirigenti dell'Aurora, invece di criticare [illegible] priori il loro modo di operare. [illegible] l'intervento della società "cugina", [illegible] Carcarese sarebbe [illegible] scomparsa dall'almanacco del calcio. Il Comune ha garantito di non mettere il bastone tra le ruote alla nuova dirigenza, che comunque [illegible] [illegible] solo "foresta". Certo che è facile stare alla finestra e criticare. Come primo cittadino mi faccio carico di aiutare nel migliore dei modi i biancorossi, ma ci vogliono anche persone di Carcare che abbiano la voglia di entrare nel direttivo». Continua il sindaco Tealdi: «Nel Consiglio direttivo [illegible] sono già molti volti conosciuti e [illegible] della nostra cittadina. L'Aurora ha salvato la società, che ora attraversa una fase di transizione. L'obiettivo è quello di dare un volto più locale al sodalizio. E le basi credo ci siano tutte».

Mario De Micheli [illegible] il titolare [illegible] bar «Momento». E' qui che [illegible] ritrovano i sostenitori della Carcarese. Sostiene De Micheli: «Sono soddisfatto. I dirigenti dell'Aurora hanno salvato la Carcarese e tutti devono prenderne atto. Anche il mio cuore è tutto biancorosso, [illegible] purtroppo sono due anni che mio figlio Manuel gioca nelle file della Cairese in quanto qui a Carcare il settore giovanile [illegible] stato trascurato».

[r. p.]

[illegible] campionato di [illegible] categoria

1ª [illegible] Calizzano-Magliolo; Cosseria-Rocchettese; D. Bosco Varazze-Aurora; Letimbro-Piana; Murialdo-Sabazia; P. Vado-Calice; Sassello-Pallare; Valleggia-Bardineto.

2ª [illegible] Aurora-Murialdo; Bardineto-Sassello; Calice-Letimbro; Magliolo-Porto Vado; Pallare-Cosseria; Piana Crixia-Calizzano; Rocchettese-Don Bosco; Sabazia-Valleggia.

3ª [illegible] Calizzano-Calice; Cosseria-Sabazia; Don Bosco-Bardineto; Letimbro-Rocchettese; Magliolo-Aurora; Murialdo-Pallare; Porto Vado-Piana; Sassello-Valleggia.

4ª [illegible]: Aurora-Calice; Bardineto-Letimbro; D. Bosco-Cosseria; Pallare-Porto Vado; Piana-Magliolo; Rocchettese-Murialdo; Sabazia-Sassello; Valleggia-Calizzano.

5ª [illegible]: Calice- Piana Crixia; Calizzano-Pallare; Cosseria-Porto Vado; Letimbro-Valleggia; Magliolo-Rocchettese; Murialdo-Bardineto; Sabazia-Auro[illegible] Sassello-Don Bosco.

[illegible] [illegible] Bardineto-Aurora; Cosseria-Calizzano; Don Bosco-Calice; Pallare-Magliolo; Porto Vado-Sabazia; Rocchettese-Piana; Sassello-Letimbro; Valleggia-Murialdo.

7ª GIORNATA: Aurora-Valleggia; Calice-Rocchetta; Calizzano-P. Vado; Letimbro-D. Bosco; Magliolo-Cosseria; Murialdo-Sassello; Piana-Pallare; Sabazia-Bardineto.

[illegible] GIORNATA: Bardineto-Calice; Cosseria-Letimbro; Don Bosco-Calizzano; Pallare-Aurora; Porto Vado-Murialdo; Rocchettese-Sabazia; Sassello-Piana; Valleggia-Magliolo.

9ª [illegible] Aurora-Letimbro; Calice-Sassello; Calizzano-Bardineto; Magliolo-Don Bosco; Murialdo-Cosseria; Piana Crixia-Valleggia; Rocchettese-Porto Vado; Sabazia-Pallare.

[illegible] [illegible] Calizzano-Sabazia; Cosseria-Piana Crixia; Don Bosco-Murialdo; Letimbro-Magliolo; Pallare-Bardineto; Porto Vado-Aurora; Sassello-Rocchettese; Valleggia-Calice.

11ª GIORNATA: Aurora-Sassello; Bardineto-Cosseria; Calice-Pallare; Murialdo-Magliolo; Piana-D. Bosco; Rocchettese-Calizzano; Sabazia-Letimbro; Valleggia-P. Vado.

12ª [illegible] Calizzano-Aurora; Cosseria-Calice; Don Bosco-Valleggia; Letimbro-Murialdo; Magliolo-Bardineto; Pallare-Rocchettese; Piana-Sabazia; P. Vado-Sassello.

13ª [illegible] Aurora-Cosseria; Bardineto-Rocchettese; Calice-Magliolo; Letimbro-Porto Vado; Murialdo-Piana; Sabazia-Don Bosco; Sassello-Calizzano; Valleggia-Pallare.

14ª GIORNATA: Calice-Sabazia; Calizzano-Murialdo; Cosseria-Valleggia; Magliolo-Sassello; Pallare-Letimbro; Piana-Bardineto; P. Vado-D. Bosco; Rocchettese-Aurora.

15ª GIORNATA: Aurora-Piana; Bardineto-P. Vado; D. Bosco-Pallare; Letimbro-Calizzano; Murialdo-Calice; Sabazia-Magliolo; Sassello-Cosseria; Valleggia-Rocchettese.

[m. mo.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 18 Settembre 1992
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara ieri mattina ressa davanti agli sportelli per vendere i titoli di Stato

Le banche sono prese d'assalto

I direttori di molti istituti di credito invitano alla cautela e sconsigliano decisioni affrettate
Attesa ai monitor della Borsa, in coda tanti pensionati. Tutti temono l'aumento dell'inflazione

Gran ressa, ieri, all'ufficio titoli delle banche per [illegible] informazioni sugli effetti della svalutazione. I pareri (da sinistra) di Lello Antoniotti, Franco Givoni, bancario, del comico Cico Veronica e del vice direttore della Commerciale Franco Terzera

NOVARA. «Stiamo guardando il panorama di Novara in tardo autunno, con nebbione e smog: all'orizzonte non si vede neppure il profilo della Cupola». La battuta è [illegible] signora seduta davanti al monitor negli uffici del Credito Italiano: segue l'andamento della Borsa minuto per minuto, e con lei ci sono una dozzina di signori e signore d'età che cercano di riprendersi dallo choc della tempesta monetaria della notte.

Sono piccoli [illegible] medi azionisti che smoccolano contro il governo, invocano autarchia e privatizzazione a marce forzate e vedono i Bot come il fumo negli occhi: «Siamo tutti disorientati, l'unica notizia positiva [illegible] che la Borsa sta salendo, ma quanto durerà?».

Mentre la lira fluttua liberamente, i cambi sono bloccati fino a lunedì sera [illegible] l'Italia rischia l'uscita dallo Sme, nelle banche novaresi l'atmosfera [illegible] da «Caporetto il giorno dopo»: «Stamattina - [illegible] il direttore della filiale della "Banca Agricola Milanese" - alcuni clienti [illegible] venuti per disinvestire i titoli [illegible] Stato, [illegible]tri, questo però nei giorni scorsi, hanno comprato dollari e marchi, [illegible] ormai tutto [illegible] diventato nebuloso e non si [illegible] neppure cosa consigliare».

Adriano Bosco, direttore della sede centrale [illegible] Banca Popolare di Novara, è laconico: «No comment fino [illegible] martedì - dice - parlare prima [illegible] servirebbe a niente e disorienterebbe ancora di più in un momento come questo».

Per gli impiegati [illegible] titoli, delle obbligazioni e di tutte le forme di risparmio, è [illegible] mattinata campale: c'è chi vuole lasciare i Bot e comprare a prezzi [illegible] capogiro le ultime obbligazioni tedesche, chi pensa [illegible]cora [illegible] scambiare le svalutatissime lirette [illegible] dollari, dinari, anche dracme, purché in valuta straniera, chi teme [illegible] altro '29 e [illegible] dice che tutto si riaggiusterà con un altro giro di [illegible] fiscale.

«La gente si [illegible] in preda allo smarrimento - osserva Franco Terzera, vicedirettore [illegible] "Banca Commerciale" - ma in queste situazioni [illegible] mantenere la calma e diversificare i risparmi».

Lo stesso consiglio lo fornisce il nuovo direttore, Gian Franco Oronzo, proveniente dalla filiale [illegible] Hong Kong: dobbiamo cambiare tutte le lire [illegible] dollari asiatici? «Affatto, semmai sono proprio da evitare i colpi [illegible] testa che aggravano la situazione».

I clienti però non sono convinti delle parole tranquillizzanti delle banche e chiedono cambiamenti bruschi al proprio «giardinetto» dei risparmi.

«Il problema - [illegible] a [illegible] solato Lello Antoniotti, responsabile [illegible] centro sportivo di Coverciano - è che in Italia ci sono milioni [illegible] esperti di calcio, francamente troppi, e pochissimi che capiscano qualcosa [illegible] economia. Ed [illegible] in questa situazione».

Chi finge di essere al riparo dalla grandinata monetaria è Cico Veronica: «Noi guitti viviamo d'arte e non di danaro, [illegible] poi ci pagano [illegible] natura, col baratto: al[illegible] non corriamo rischi finanziari».

[illegible] Milano e Roma arrivano intanto segnali contraddittori: Borsa che ricupera il [illegible] e [illegible]zo per cento, nuove tasse all'orizzonte e forse patrimoniale per le imprese. Per il piccolo club dei «cassettisti» che seguono col cuore in gola sul Televideo gli slalom delle quotazioni azionarie e quelli del governo Amato, è una mattinata killer per le coronarie.

Dall'altra parte del vetro c'è Giorgio Givoni, esperto di azioni [illegible] del mercato estero, che non si azzarda a fare previsioni neppure per sei ore. «Chi è così sventato da fare previsioni, quando la situazione economi[illegible] può [illegible] degli stravolgimenti imprevisti, com'è accaduto nelle ultime ore? La situazione è preoccupante, soprattutto perché la nostra moneta [illegible] legata al marco e [illegible] quello che [illegible] capitando c'è un serio rischio di inflazione». Consigli per gli acquisti? [illegible]sognerebbe [illegible] la sfera di cristallo: io ho solo speranze sul miglioramento della situazione».

Marcello Giordani

HOCKEY, AL VIA [illegible]

Stasera in pista l'Autocentro

Scatta questa sera al palasport la nuova stagione dell'Autocentauro Novara. In programma la gara di Coppa Italia contro il Matera.

A PAGINA 47

INIZIA L'ANNO SCOLASTICO

Gli studenti sono 60 mila

Nonostante Novara [illegible] chiesto di iniziare le lezioni [illegible] settembre, parte [illegible] l'anno scolastico. Ancora problemi aperti per l'edilizia scolastica.

A PAGINA 41

A Novara espianto di cuore, fegato, pancreas, reni e cornee

Donna inglese in vacanza muore e «dona» gli organi

NOVARA. Espianto multiorgano mercoledì sera all'ospedale Maggiore. Donatrice - di cuore, fegato, pancreas, reni e cornee - [illegible] signora inglese di [illegible] anni che si trovava in vacanza sul lago Maggiore con i familiari. [illegible] donna, colpita da emorragia cerebrale, era [illegible] ricoverata nel reparto di rianimazione in condizioni disperate. [illegible] entrata in [illegible] irreversibile nella mattinata di mercoledì e [illegible] quel punto è iniziata [illegible] complessa serie di verifiche che precedono l'espianto di organi.

Che la donna fosse una «donatrice» lo aveva subito dimostrato il possesso da parte sua della «donor card», documento che in Italia non c'è [illegible] e che [illegible] la volontà di donare gli organi da parte della titolare.

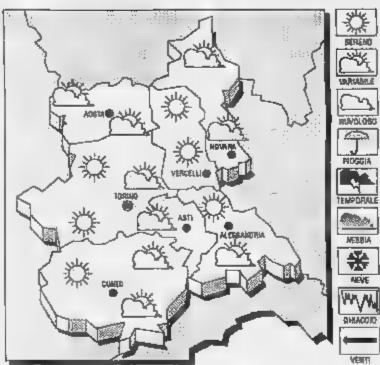
Oltre a questo c'è anche stato l'assenso dei parenti [illegible] sfortunata signora della quale in ospedale non viene fatto il nome anche perché c'è una recente legge ben precisa al riguardo.

La fase di verifica - 12 ore di continui elettroencefalogrammi e di altri controlli accuratissimi tendenti a stabilire la morte cerebrale - si è conclusa alle 21 ed è contemporaneamente scattata l'operazione di prelievo degli organi.

Per l'espianto del [illegible] da Bologna [illegible] arrivata a Cameri [illegible] equipe [illegible] a bordo di [illegible] elicottero militare. Dall'aeroporto a Novara i medici so[illegible] stati portati su una autoambulanza della croce rossa di Novara.

Per prelevare il fegato i medici specializzati [illegible] venuti da Milano, per il pancreas da Ge[illegible] mentre i prelievi dei reni e delle cornee sono stati eseguiti dai chirurghi [illegible]i.

L'elicottero militare ha poi riportato a Bologna i medici con l'organo prelevato, già trapiantato nella mattinata di ieri come forse hanno già salvato altre vite i reni, il fegato e il pancreas della donna inglese.

I «riceventi», malati in lista [illegible] attesa da chissà quanto tempo, erano entrati nelle sale operatorie degli ospedali di Bologna, Milano, Torino e Genova, durante la giornata di mercoledì.

(m. s.)

[illegible]MPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Se[illegible] e poco nuvoloso; [illegible] pomeriggio, moderato aumento della nuvolosità sulle [illegible] collinari e [illegible] [illegible]RATURA. Stazionaria. VENTI. Deboli variabili. [illegible] DEL TEMPO. Prevalenza [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso; foschie [illegible] e isolati banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 24; min: 10; media: 17

UN ANNO FA
Max: 24; min: 14; [illegible] 18

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 26; Asti 26; Alessandria 26; Aosta 24; Cuneo 23,2; Vercelli 25

Al collocamento la percentuale di iscritte è pari al 70 per cento ed è in forte aumento

Ottomila donne cercano un lavoro

Da Novara ad Arona nuovi dati sulla disoccupazione

NOVARA. E' un quadrilatero di disoccupazione femminile: nelle circoscrizioni per l'impiego di Novara, Oleggio, Arona e Borgomanero le iscritte alle liste di collocamento [illegible] il 70,3 per cento del totale, che ammonta [illegible] 11.577 unità. In pratica, ottomila donne cercano un posto di lavoro.

Il dato spicca nell'indagine sulla situazione occupazionale nel Basso Novarese eseguita dall'Osservatorio territoriale sul mercato del lavoro di Novara. La ricerca è [illegible] elaborata [illegible] resa nota dall'assessorato regionale [illegible] Lavoro. L'indagine [illegible] aggiornata al mese di giugno.

Rispetto al 1991, sono aumentate le donne che [illegible] un'occupazione [illegible] soprattutto è cresciuta l'età media. [illegible] le possibilità [illegible] trovare un nuovo impiego, per quante hanno superato i 25, 30 anni si assottigliano. Non è più rosea la situazione che si troveranno ad affrontare le giovani neodiplomate, sia dalla scuola media sia dalle superiori, anche [illegible] le per[illegible] in cerca di prima occupazione risultano diminuite dell'1,3 per cento.

«La situazione peggiora per due motivi: accanto ai tagli di posti, ci sono sempre più donne che intendono trovare un lavoro - dice Margherita Gionni della Cgil - e purtroppo le difficoltà si prospettano alle giovani come alle donne in età adulta».

Nell'area comprensoriale [illegible] Novara sei iscritti su dieci hanno un'età superiore ai [illegible] anni. «Il numero degli avviamenti - aggiunge l'assessore regionale Cerchio - ha registrato, rispetto al giugno '91, [illegible] decremento dell'8,2 per cento, che riguarda entrambi i sessi». Gli avviamenti su richiesta nominativa, fra l'altro, rappresentano quasi il 70 per cento sul totale delle chiamate.

Il settore che ha assorbito il maggior numero di avviati è il secondario, cioè l'industria, con il 58 per cento del totale, a fronte del 55,1 per cento dello stesso mese dell'anno precedente. Il terziario avvia per il 37,8 per cento, l'agricoltura se[illegible] il passo [illegible] il 4,4 per cento. L'amministrazione pubblica assorbe l'1,7.

[illegible] [illegible] preso [illegible] [illegible] - prosegue l'assessore - ben il 45,5 per cento degli avviati non possiede [illegible] qualifica, mentre il peso degli avviamenti delle categorie qualificate risulta del 42,4 per cento».

Sono in calo, secondo la ricerca dell'Osservatorio, gli avviamenti [illegible] contratto di formazione professionale: meno 5,5 per cento rispetto al primo semestre '91. Nei primi sei mesi del '92, nell'area esaminata, sono stati avviati 1087 giovani. Puntualizza Cerchio: «Dei 2342 contratti di formazione lavoro stipulati nel periodo gennaio-giugno '90, [illegible] in scadenza nel '92, il 53,7 per [illegible] viene trasformato a tempo indeterminato».

Anche la percentuale di conferme subisce una flessione di 1,4 punti rispetto ai primi sei mesi del '91 [illegible] contratti stipulati due anni prima.

Un paragrafo dei risultati dell'inchiesta riguarda gli extracomunitari: a giugno '91 ne risultavano iscritti 297 pres[illegible] le circoscrizioni del [illegible] Novarese, il 74 per cento è di sesso maschile. Si è registrato un calo del 17,7 per cento rispetto al numero degli iscritti a giugno '91. La maggior parte degli iscritti non possiede titoli di studio oppure questo non è riconosciuto in Italia, ha un'età superiore ai 30 anni e proviene [illegible] Marocco e Senegal.

Nei primi [illegible] mesi del '92, nell'area comprensoriale [illegible] Novara, sono stati avviati al lavoro [illegible] 446 cittadini extracomunitari, con un aumento del 18 per cento rispetto al primo semestre del '91. Il secondario, con il 75 per cento, è il settore che avvia il maggior numero di extracomunitari. [illegible] dell'80 per cento [illegible] qualificato come operaio generico. Bassissima, invece, la presenza di donne extracomunitarie iscritte alle liste.

Maria Paola Arbeia

Lavoratrici [illegible] un'industria che produce casalinghi
Sopra, l'assessore regionale [illegible] Lavoro e alla Formazione Professionale Giuseppe Cerchio

[illegible] IN BREVE

NOVARA

Alla Caritas riapre oggi il centro per anziani

Riapre il centro incontro per anziani di via San Gaudenzio. Dopo la chiusura estiva, il ser[illegible] della Caritas riparte a pieno ritmo oggi pomeriggio.

[illegible]

Il Comune ha assicurato i bimbi del nido

Sono tutti assicurati i bambini che frequentano l'asilo nido. La giunta municipale ha stipulato un contratto con la compagnia assicuratrice Assitalia [illegible] Novara, che garantisce un massimale di [illegible] milioni in caso di morte [illegible] d'invalidità permanente, oltre a eventuali rimborsi per onorari medici, terapie fisiche, spese farmaceutiche [illegible] degenze ospedaliere. Il costo pro capite [illegible] di 3200 lire con l'impegno [illegible] parte del Comune di assicurare cinquanta alunni.

[illegible]

Sarà abbattuto un platano secolare della Sforzesca

Uno dei due maestosi platani secolari che si ergono alla frazione Sforzesca dovrà essere abbattuto. E' gravemente malato. Qualche mese fa il distacco di un [illegible] provocò seri danni ad un'autovettura in transito sulla provinciale. Il proprietario degli alberi, il conte Marcello Castelbarco, ha chiesto al Parco del Ticino un parere sul taglio dei due platani. Il Parco ha dato il proprio assenso solo per il taglio dell'esemplare che [illegible] in condizioni peggiori. Per il secondo [illegible] consiglia inve[illegible] un «intervento dendrochirurgico» per la cura delle parti ferite.

A Gambolò

Consiglieri [illegible] per d[illegible]

GAMBOLO'. Torna nell'occhio del ciclone la discarica in costruzione alla frazione Belcreda. Ieri [illegible] stati raggiunti da informazione di garanzia i tredici consiglieri comunali che il 16 gennaio diedero il loro voto favorevole al progetto.

Sono 7 esponenti della dc (tra cui il sindaco di allora, Gianni Viola, e l'attuale, Luigi Baldi), [illegible] del pds, più un indipendente. Il reato ipotizzato dal sostituto procuratore Monica Fagnoni è [illegible] [illegible] falso ideologico in atto pubblico.

Secondo quanto si è potuto apprendere, nell'atto di approvazione sarebbero contenuti dati non corrispondenti [illegible] vero relativamente alla situazione ambientale della [illegible] che [illegible] stata individuata quale sede per la discarica.

Il magistrato ha anche disposto il sequestro della versione definitiva del progetto, redatto dall'ingegner Franco Scarabelli, completo di allegati, tavole ed elaborati [illegible] riferimento, e di tutte le delibere di approvazione. **[c. b.]**

A Borgomanero

[illegible] pomeriggio i [illegible] dello [illegible]

BORGOMANERO. [illegible] saranno tutti i giocatori [illegible] pallavolo di Borgomanero e Romagnano Sesia ai funerali di Alessandro Facchini, lo studente di 17 anni, morto in un incidente stradale lunedì sera, in uno scontro con una vettura, [illegible] percorreva con la sua moto la statale che congiunge Maggiora e Romagnano Sesia.

Le esequie sono fissate per oggi, nella collegiata di San Bartolomeo: il corteo prenderà l'avvio alle 16 dalla casa di via Matteotti 45, dove vive la famiglia dello sfortunato giovane.

Il padre, Alessandro Facchini, è molto conosciuto, oltre che [illegible] Borgomanero, in tutta la zona di Gozzano. L'uomo è impiegato alla Tesoreria della Banca popolare di Novara.

Anche Alessandro aveva molti amici in paese e nei comuni limitrofi: aveva svolto un'intensa attività agonistica giocando a volley, prima nella squadra di Borgomanero e poi nella formazione romagnanese. **[f. a.]**

Svalutazione

[illegible] gli artigiani [illegible] provincia

NOVARA. Le associazioni degli artigiani della provincia di Novara intervengono sulla decisione del governo di svalutare la lira.

«Tardi e male - ha detto Franco Panarotto il direttore dell'Unione Artigiani -. Tardi perché si è difesa una posizione non difendibile, bruciando quasi 40 mila miliardi di riserve valutarie. Male, perché ci [illegible] è arrivati [illegible] aver predisposto un piano serio e credibile di contenimento del deficit».

Dello stesso avviso è l'Associazione Artigiani dell'Ossola che sottolinea [illegible] il [illegible] comparto «vedrà aumentati i costi [illegible] materie prime e delle forniture provenienti dall'estero».

Il presidente della Cna [illegible] Novara, Rosalba Filippi, avanza anche precise richieste al go[illegible] perché si adoperi «per una immediata riduzione del tasso di sconto, per la conferma dell'accordo con le parti sociali, per [illegible] ferreo controllo della spesa pubblica, e con interventi mirati all'equità su fisco e previdenza». **[b. c.]**

Gli amministratori di Cerano hanno portato a Scalfaro un avveniristico progetto

Parco tecnologico [illegible]

L'obiettivo è di trasformare una vasta zona della Bassa in un polo industriale e scientifico di alto livello
Anche a Cameri, Galliate, Romentino e Trecate verranno creati nuclei con industrie, case e spazi verdi

Carlo Roccio è assessore comunale all'Ecologia nel Comune di Cerano e vicesindaco

CERANO. Un grande parco tecnologico [illegible] Novara e nei paesi dell'Ovest Ticino: è [illegible] proposta ceranese per trasformare la zona della Bassa [illegible] un polo industriale e scientifico di alto livel[illegible]

Il progetto, dopo una prima fase di studio, comincia a far parlare di sé [illegible] [illegible] adesioni. All'inizio di agosto è arrivato anche a Roma sul tavolo [illegible] presidente Scalfaro.

Secondo gli intendimenti dei promotori, in particolare l'amministrazione comunale ceranese, sarà un parco destinato alle aziende biotecnologiche. Ovvero un'area attrezzata di infrastrutture a disposizione delle imprese, ma con una spiccata vocazione alla specializzazione, solitamente più propria di un parco scientifico. Le aziende opereranno nel campo biotecnologico, [illegible] settore industriale che utilizza [illegible] modo integrato discipline chimiche, biologiche e dell'ingegneria genetica e ha applicazioni nel campo agro-alimentare, chimico, ambientale ed energetico.

Fulcro [illegible] [illegible] [illegible] progetto dovrà essere l'università novarese: [illegible] biblioteche, centri [illegible] calcolo, laboratori e ricercatori fornirà la base per gli studi e le sperimentazioni delle aziende e rappresenterà insieme con l'Istituto Donegani il polo culturale dell'intero progetto.

Nei paesi dell'Ovest Ticino, invece, sarà localizzato fisica[illegible] il grosso del parco tecnologico. A Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano verranno creati nuclei con industrie, [illegible] e giardini. Si punterà innanzitutto sulle strutture già esistenti. Per le aziende, [illegible] impianti della Spa Farmaceutici di Cerano, l'Alivar-Barilla, la Tosi [illegible] Novara e, naturalmente il grande polo petrolchimico di San Martino. A queste, verranno poi aggregate altre strutture che potranno nascere in loco [illegible] che [illegible] trasferiranno. Per l'aspetto ricreativo, ad esempio, il parco [illegible] Ticino e la zona dei laghi.

Da un punto [illegible] vista operativo, dovrà essere creato un consorzio di finanziamento [illegible] cui parteciperanno Eni-Agip, poi, in quote differenti, Fin Piemonte, Provincia, Comuni, Università e, naturalmente, investitori privati. Secondo primi calcoli di massima, i promotori parlano di una spesa che si dovrebbe aggirare intorno ai cento miliardi [illegible] lire. Parte [illegible] questa somma sarà anche destinata alla creazione di [illegible] fondo per agevolare i finanziamenti delle aziende partecipanti [illegible] parco.

Seguirà quindi l'istituzione di una società che si occuperà della gestione [illegible] tutta l'attività. La comporranno, in misura prevalente, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico.

«E' un progetto su cui noi puntiamo molto - ha detto Carlo Roccio, assessore all'Ecologia e vice-sindaco di Cerano -. Potrà [illegible] una valida risposta a diversi problemi che affliggono la nostra zona. Come la questione ambientale, il difficile decollo dell'università, la crisi [illegible] molte aziende. [illegible] una chance irripetibile per il Novarese». **[b. c.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

«Il porto di Cannero non è un affare»

Dalle dichiarazioni del sindaco nei due articoli apparsi sull'argomento «Porto» a Cannero sembrerebbe che tutto il paese sia ansioso di avere questa fantasmagorica struttura. Viceversa molti sono i contrari a questa iniziativa. E di questi [illegible] gruppo «Insieme per Cannero», che rappresento, [illegible] è fatto portavoce con la diffusione di un volantino di cui non si è data notizia. Chiari [illegible] i motivi dell'opposizione: il porto [illegible] privato ed il costo [illegible] ogni posto barca per [illegible] anni è di trenta milioni, inaccessibile alla maggior parte della popolazione locale; si trova in posizione limitrofa alla zona balneare del paese; l'inquinamento dei carburanti, oltre [illegible] quello acustico, potrebbe pregiudicarne l'idoneità alla balneazione; con una sporgenza di cento metri dalla costa (un terzo della lunghezza del paese) la fisionomia paesaggistica del luogo sarebbe rivoluzionata; la capienza di 130 posti barca corrisponde ovviamente alla costruzione di un parcheggio di 130 posti auto a carico [illegible] Comune, il che significa un aumento consistente [illegible] traffico [illegible] la sottrazione [illegible] una zona quasi tutta verde; il piano regionale della navigazione, che non prevede tale opera, è stato redatto con criteri di studio che sostengono [illegible] riordino delle strutture in base alle esigenze dei singoli paesi in modo da non consentire un[illegible] di natanti a motore.

Una trasgressione al piano significherebbe ignorare il concetto basilare che un lago [illegible] balneabile interessa sempre meno turisti. Quali utili dunque per i canneresi? A nostro avviso solo i proprietari di motoscafi di grossa potenza e probabilmente di nazionalità svizzera sfrutteranno il nostro paese come posteggio e per le loro imbarcazioni [illegible] per le loro auto [illegible] effetti negativi. Sì, bisogna dire in verità che ci costruiscono anche un parcheggio ed un eliporto: il primo [illegible] una ventina [illegible] posti al massimo, [illegible] [illegible] do corrisponde ad un'area asfaltata di qualche metro quadrato.

Giuliano Pedretti,
consigliere comunale
«Insieme per Cannero»

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 45.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.558 - 866.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.354
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
[illegible] **(Pallanza):** (0323) 541.316

[illegible]IE DI [illegible]

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Galli*, via Micca 48, tel. 611.370, con orario cont. dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45-12,30 e dalle ore 15,15-20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 2000) e *Ferraro*, c. Cavallotti 30, tel. 25.080, con or. notturno dalle ore 8.45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. [illegible] L. 5000). Le farmacie di turno negli [illegible] Comuni svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Dormelletto: *Reposi*, corso C[illegible] 120, tel. 0322/497.131
Oleggio: *Calesia*, v. Matteotti 10, tel. 0321/91.391
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma 60, [illegible]. 0322/81.553.
Cavaglio: *Rovelotti*, via Roma 7, tel. 0322/80.61.03.
Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. (0323) 52.259.
Stresa: *Giuliano*, lungo Lago 40, tel. (0323) 30.326.
Cannobio: *Catalucci*, [illegible] Uccelli 18, tel. (0323) 70.178.
Moino: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. (0322) 86.02.58.
[illegible]ossola: *Franzosi*, via Rosciano 48, tel. (0324) 53.739.
Varzo: *Folghera*, via Castelli 49, tel. (0324) 72.494.
Druogno: *Fantone*, via Chiesa 1, tel. (0324) 93.254.
Pettenasco: *Viganò*, corso Roma 29, tel. [illegible].
[illegible] *Sozzi*, piazza Italia 29, tel. 0163/83.32.38.

[illegible]

[illegible]

NATI. Giuseppe Moscatelli.
[illegible] [illegible] Tosi; Margherita Maccagno; Carlotta Lunegato; Olimpia Colombo; Umberto Bertinotti; Melania Herget.
[illegible] Livio Saltarelli con Maria Lucia Lepore; Giuseppe Cuda con Tiziana Grisoni.

[illegible]

MORTI. Fabrizio Lanzetti.
MATRIMONI. Livio [illegible] [illegible] Paola Majo; Roberto Razeto con Daniela Bianchetti.

BELGIRATE

MORTI. Martina Mocca.

[illegible] TICINO

[illegible] Franco Falvo [illegible] Barbara Zaretti; Vincenzo Savetti e Sabina Caserta; Luigi Diana e Angelica battiato; Pietro Casale e Giuseppina Folino; Marco Franco Lombardini e Verusca Iacobbi; Livio Bernardini e Patrizia Sgobbi. Romualdo Lucia [illegible] Adriana Maria Quartesan; Marco Smaniotto [illegible] Ester Bortolozzo; Roberto Turcato e Ornella Castini; Leonardo Roman [illegible] Rachele Laura Rocca; Donato Schena [illegible] Annalisa Marucci; Luca Rossi [illegible] Daniela Colombani; Piergiuseppe Massara.

[illegible]

[illegible]

Le «dia» del Fotoclub

Nuovo appuntamento con il fotoclub [illegible] di corso Cavallotti 20: ospiti stasera sono En[illegible] e Luciana Cometti di Borgosesia, con una proiezione in dissolvenza incrociata e musica dal titolo «Filippine». S'inizia alle 21,15.

[illegible]

Funghi a Trontano e Brivello

L'associazione micologica «Bresadola» ha organizzato due mostre di funghi. La prima sarà allestita domenica [illegible] campo sportivo di Trontano nell'ambito della tradizionale sagra del fungo: verranno esposti esemplari freschi, proiezioni e la consueta gara di raccolta tra il pubblico. Analoga iniziativa anche [illegible] Brovello Carpugnino presso le ex scuole elementari, sabato e domenica prossima.

[illegible]

Gita in Val Grande

Nuova escursione [illegible] Val Grande. Si tratta del settimo appuntamento previsto nel calendario «Escursioni in Val Grande '92». La gita prenderà il via il 4 ottobre a Rovegro [illegible] proseguirà poi per Ponte Casletto, Orfalecchio, Prati [illegible] Redugno e rientro a Ponte Casletto. Durata prevista di [illegible] ore. Per informazioni rivolgersi allo 0323/57.15.03 il lunedì, dalle 18,30 alle 19,30.

[illegible]

La patronale [illegible] Galliate

Tra le manifestazioni in programma per la festa patronale [illegible] Galliate, domani alle [illegible] nella piazza del castello grande tavolata con le specialità settembri[illegible] tipiche del paese.

[illegible]

A Genova con la biblioteca

La biblioteca «Calcaterra» di Bellinzago organizza per domenica 11 ottobre una gita culturale a Genova con visita [illegible] due mostre allestite a palazzo ducale e al castello d'Albertis, sulla scoperta dell'America e sulle civiltà dell'Ecuador. Il costo del viaggio è di 15 mila lire, le prenotazioni si ricevono [illegible] il 3 ottobre alla sede, tel. 985.634.

S'inizia l'anno scolastico con tanti «lavori in corso» e qualche problema di spazio

E' il primo giorno di scuola per 60 mila

In cattedra quattromila «prof» e oltre duemila maestre

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Primo giorno di scuola, oggi, per [illegible] mila giovani di Novara e provincia. Un vero e proprio «esercito». I più piccoli sono [illegible] 5200 mini-studenti delle «materne». A questi si aggiungono i 20 mila delle elementari, i [illegible] mila delle medie inferiori e i 19 mila delle «superiori». E c'è anche [illegible] altro piccolo «esercito» che oggi [illegible] sceso...in campo. E' quello formato [illegible] mila «prof» delle medie inferiori e superiori e dagli oltre 2200 insegnanti delle elementari. Si comincia di venerdì - una data scelta dalla sovrintendenza scolastica regionale contro il parere [illegible] Novara che aveva chiesto di iniziare lunedì 21 - [illegible] serie di problemi ancora [illegible] per quanto riguarda l'edilizia scolastica ma [illegible] un'organizzazione pressocché «perfetta» da parte del provveditorato agli studi.

Oggi a ricevere gli studenti c'è più del 70 per cento dei professori e praticamente [illegible] per cento dei maestri. Nelle medie inferiori e superiori la situazione si normalizzerà entro due [illegible] tre giorni visto che l'ufficio scolastico provinciale è già impegnato nella [illegible] dei circa 500 supplenti che servono a chiudere il «deficit» di insegnanti. Andranno ad aggiungersi ai 3500 professori di ruolo (300 sono entrati quest'anno) e contribuiranno [illegible] coprire tutte le cattedre. Poche le nomine (meno di 200) nelle elementari dove il personale [illegible] tempo stabilizzato anche a causa [illegible] calo demografico che ha «ridotto» il numero di allievi.

Sempre nel [illegible] delle «elementari», in provincia di Novara funzionano già 428 «moduli» in linea con la recente riforma. Ci [illegible] però ancora 133 pluriclassi e - fra l'altro - [illegible] corsi di «alfabetizzazione».

Novità sono previste per quest'anno nel settore dell'edilizia scolastica delle «superiori». Intanto ieri c'è stato un sopralluogo del prefetto Alberto Ruffo al liceo artistico dove esistono ancora problemi di spazio. All'Artistico sono in corso lavori di sistemazione sovvenzionati dall'amministrazione comunale.

Per le scuole superiori di competenza della Provincia fa un bilancio l'assessore Rodolfo Zani che - con i colleghi Airoldi (istruzione) e Bassetti (bilancio) ha tenuto stretti contatti con tutti i presidi [illegible] solo di Novara [illegible] dell'intera provincia.

«A Natale - dice Zani - avremo completato i lavori dell'edificio [illegible] via Spaventa lasciato libero dal liceo scientifico. E così per quel periodo si potrà trasferire [illegible] quella sede l'istituto tecnico Bermani. Sempre durante l'anno verranno portati avanti i lavori del secondo lotto del nuovo liceo scientifico Antonelli. E infine, ol[illegible] altre iniziative in provincia, nel capoluogo dovrebbero prendere il via presto i lavori della ristrutturazione dell'Omar che [illegible] stati già appaltati».

Marcello Sanzo

Sopralluogo, ieri, del prefetto di Novara Alberto Ruffo al liceo artistico statale

Primo giorno di scuola. Allegria e speranza accomunano i giovani protagonisti

[illegible] gli insegnanti

A Verbania si parte in salita scarseggiano anche le aule

[illegible] Mancanza di insegnanti, in particolare negli istituti superiori anche se meno accentuata rispetto agli anni trascorsi, e carenza di aule sono i problemi con cui la scuola verbanese affronta il nuovo [illegible] scolastico.

Il problema dell'insufficiente numero di aule interessa ancora [illegible] volta soprattutto l'istituto tecnico-commerciale «Ferrini». L'avvio nel corso dell'estate a Madonna di Campagna dei lavori per realizzare [illegible] della sezione geometri, da tempo attesa, costituisce il fatto nuovo; tutto però sarà pronto, nella migliore delle ipotesi, solo per il prossimo anno scolastico e dunque per il momento ci si trova nuovamente alle prese con [illegible] necessità [illegible] reperire le aule mancanti, dal momento che [illegible] delle classi è rimasto inalterato.

L'utilizzo di spazi presso l'ex convento francescano di S. Rita si rivela come in passato l'unica soluzione possibile, anche [illegible] priva di disagi. Del resto qui ha sede anche il liceo scientifico «Galois», a sua volta in attesa di trovare una ubicazione adeguata e definitiva.

Sono risolti invece i problemi all'istituto «Franzosini». Esso occupa i locali dell'ex collegio «S. Luigi» e lo scorso anno il crollo di parte di [illegible] soffitto provocò non poche preoccupazioni e la temporanea chiusura [illegible] tre aule.

Il preside [illegible]ilio Rattazzi dichiara che la situazione è ora perfettamente normalizzata e che è stata riconosciuta l'agibilità [illegible] tutti gli spazi a disposizione, necessari per lo svolgi[illegible] di corsi e attività collaterali che sono in continua espansione.

Solo al «Cobianchi» il numero di classi prime scende da 13 a 12, in tutte le altre medie superiori resta invariato. Si registra il cambio alla direzione [illegible] due licei cittadini: nuovo preside del classico «Tonolli» è Amilcare Iorio, mentre allo scientifico «Galois» [illegible] giunto Rosario Leotta.

Minori sono i problemi per le scuole dell'obbligo, che nel complesso presentano un numero di alunni inalterato rispetto allo [illegible] anno, con [illegible] tendenza al ribasso limitata a poche unità.

Nei quattro circoli didattici cittadini gli alunni [illegible] prima elementare ammontano a 285. Di essi, 195 sono verbanesi, gli altri provengono da Comuni vicini [illegible] aggregati alle direzioni didattiche: 37 da Baveno, 9 da Ghiffa, 18 da Arizzano, 14 [illegible] Cambiasca, 6 da Bèe, [illegible] da S. Bernardino Verbano e [illegible] da Vignone. [s. r.]

Situazione [illegible] Domodossola

Per il liceo «Giorgio Spezia» problemi ancora da risolvere

DOMODOSSOLA. Resta il Liceo Scientifico «Giorgio Spezia» il problema più rilevante nella mappa delle scuole ossolane che ieri hanno riaperto i battenti.

Se all'«Einaudi» ed al «Marconi», gli altri due grossi istituti domesi, [illegible] si registrano ca[illegible] di aule, allo «Spezia» insegnanti ed allievi attendono che venga ultimata l'ala nuova del complesso per potere «fare scuola» [illegible] si deve.

L'appalto, vinto dalla Uboldi di Latina, prevede la realizzazione di sei aule nuove. I lavori sono ripresi in questi giorni ed al liceo c'è ora un po' di ottimismo.

Non [illegible] caso le tre classi «dirottate» alla scuola media «Giovanni XXIII» dovrebbero rientrare al liceo [illegible] dicembre o gennaio al massimo.

Problemi si rilevano poi nelle scuole inferiori. Alla media «Bagnolini» di Villadossola si lamentano perché mancano le sedie per gli studenti.

«Gli acquisti promessi dall'amministrazione comunale non sono stati effettuati» dice il preside, Mariano Cattrini, il quale lamenta come da quando sia stata costruita [illegible] scuola le sedie non siano più state sostituite.

A Bognanco alcuni genitori contestano la chiusura delle elementari di San Lorenzo, l'unica scuola della valle, con gravi disagi per gli scolari del paese. [re. ba.]

[illegible] Arona si comincia bene

Conclusa la ristrutturazione al liceo classico D'Anghiera

ARONA. Sono quasi duemila i ragazzi che questa mattina hanno preso posto nelle aule delle scuole aronesi, medie e superiori. E per la prima volta la situazione, sia per la disp[illegible]bilità di aule che per quella di personale insegnante e non, può definirsi soddisfacente.

All'istituto commerciale San Carlo sono registrati 275 allievi e spazi più che sufficienti. Ed anche all'industriale Leonardo da Vinci, che conta 140 iscritti, la situazione è stata definita «normale». Buon inizio anche per il liceo scientifico Fermi, che inaugura un corso sperimentale di informatica.

Ottime prospettive anche per il classico D'Anghiera, dove il Comune ha appena terminato alcuni lavori di ristrutturazione. Nell'organico mancano ancora un insegnante e un bidello, [illegible] le nomine verranno fatte nei prossimi giorni. Aprono le aule l'istituto Marcelline (più di 300 allieve tra materne, elementari, medie e scuole superiori), mentre 420 sono gli iscritti al collegio De Filippi dove funzionano un liceo linguistico, un istituto per geometri ed uno ad indirizzo giuridico-aziendale. [m. b.]

Borgomanero

Si lavora ancora in via Aldo Moro

BORGOMANERO. Situazione «normale» alla vigilia dell'aper[illegible] dell'anno scolastico a Borgomanero, fatta eccezione per la nota questione delle nuove aule in costruzione all'edificio di via Aldo Moro, che è di competenza della Provincia.

Il grande complesso, che già ospita [illegible] migliaio [illegible] alunni del liceo scientifico Galileo Galilei e dell'istituto tecnico [illegible]ciale per ragionieri Don Milani, dovrebbe accogliere nel nuovo anno anche alcuni classi dell'Itis Leonardo da Vinci, attualmente sistemate alle elementari Dante Alighieri di via Cadorna. E questo, grazie alla realizzazione di una nuova ala nell'edificio [illegible] via Moro.

L'opera doveva essere terminata prima della fine delle va[illegible]estive, ma i lavori sono ancora in corso.

In un recente incontro con l'assessore provinciale Airoldi, questi ha tuttavia assicurato che i locali saranno agibili ad ottobre e potranno essere utilizzati per lo svolgimento delle lezioni.

All'ufficio pubblica istruzione del Comune assicurano da oggi un pronto funzionamento degli scuolabus e delle mense.

Il servizio di refezione è stato in parte appaltato e parte [illegible] in gestione diretta dell'amministrazione. [f. a.]

[illegible]

NOVARA

Scuola, da domani gli incarichi annuali

Il calendario delle nomine annuali nella scuola secondaria sarà affisso stamane all'albo del provveditorato. Una prima parte delle nomine verrà conferita domani al «Carlo Alberto» in baluardo Partigiani. Alle 13 sono chiamati gli insegnanti di sostegno, alle 13,30 gli inseriti nelle graduatorie di esercitazioni di cucina, agrarie, laboratori di chimica, microbiologia, elettronica, elettrotecnica, fisica, meccanica, industrie minerarie e informatica gestionale. L'assegnazione per geografia, francese e inglese, sia medie che superiori, seguirà alle 14,30.

DORMELLETTO

Scontro tra auto, ferita [illegible] milanese

E' bastato un attimo [illegible] distrazione all'altezza del semaforo e si è schiantata con la propria autovettura contro un autocarro che la precedeva. Vittima dell'incidente, che le è [illegible] 20 giorni di prognosi, è stata Marina Gnesutta, [illegible] anni, abitante a Milano, via Saponaro [illegible]. L'autocarro [illegible] condotto [illegible] Marco Conti, 34 anni, residente a Milano, in via Appennini.

[illegible]

Dibattito sulla sinistra al circolo della Bicocca

«Per un futuro della sinistra a Novara» è il tema dell'incontro che si terrà domenica alle 13 al circolo operaio della Bicocca. Al dibattito [illegible] presenti il sindaco Malerba, Alberto Pacelli e alcuni esponenti dei verdi e [illegible] psdi.

[illegible]

Il Ticino è il fiume più pulito d'Italia

Buone notizie per il Ticino: la situazione delle acque è stata rivalutata dalla lega ambiente, con il monitoraggio «Operazione fiumi 1992». Il fiume, secondo i dati, [illegible] il più pulito d'Italia. [illegible] giudizio positivo riguarda le acque di Varallo Pombia, Borgoticino e San Martino [illegible] Tre[illegible].

[illegible]

«E' morto fulminato» ma [illegible] scherzo

Un paese in allarme per un morto che [illegible] c'era. Il solito «corvo» ha telefonato gettando il panico e attivando le ricerche da parte delle forze dell'ordine. La telefonata che ha creato il primo allarme è stata quella ricevuta dall'elisoccorso: «Correte alla stazione di Borgoticino, un uomo [illegible] rimasto fulminato dalla corrente elettrica». Dopo febbrili ricerche si era capito che si trattava di uno scherzo.

[illegible]

Fondi per Sarah, [illegible] destinazione

I fondi raccolti dalla Croce Ver[illegible] a favore di Sarah Ceretti, deceduta lo scorso maggio per una grave forma di leucemia, verranno utilizzati per una serie di interventi umanitari. Saranno distribuiti all'associazione donatori di midollo della Liguria, ai [illegible]tri Avis di Verbania e Domodossola e ad altri gruppi.

L'Ossola rischia di perdere importanti strutture sanitarie e la gente si ribella

Mobilitati per salvare l'ospedale

A fianco degli amministratori sono scese in campo le associazioni umanitarie protestando contro il progetto di unificazione delle tre Usl nel Vco. Il 7 ottobre ci sarà un dibattito pubblico

DOMODOSSOLA. L'Ossola si mobilita contro i tagli alla sanità che minacciano soprattutto l'Ospedale San Biagio di [illegible]. A fianco degli amministratori scendono in campo associazioni umanitarie come Auro, Avis, Aido, Cri ed espressioni della [illegible] cietà civile, come gli alpini, il Lions e il Soroptimist club, perfino gli ex partigiani dell'Anpi. Queste associazioni ritengono [illegible] avere voce in capitolo anche perché hanno promosso in questi ultimi anni parecchie sottoscrizioni per dotare l'ospedale san Biagio di Domo di attrezza[illegible] adeguate. Hanno raccolto complessivamente almeno mezzo miliardo fra i cittadini, [illegible] aspettare gli stanziamenti della Regione che arrivano con il contagocce e sempre troppo tardi. Tutti questi sforzi rischiano [illegible] di [illegible] vanificati, se l'ospedale Domese sarà di fatto declassato.

In una riunione è stato infatto sottolineato che p[illegible] il San Biagio la perdita del dipartimento di accettazione e di emergenza, che secondo lo schema dell'assessorato regionale diventerebbe [illegible] pronto soccorso «rinforzato», metterebbe automaticamente in pericolo la sopravvivenza di servizi specialistici collegati, come la cardiologia e la rianimazione.

I rappresentanti delle associazioni umanitarie e degli altri enti ossolani hanno così sottoscritto un documento per opporsi a questa prospettiva. Viene giudicata criticamente anche la proposta di unificare le tre Usl della nuova provincia del Verbano- Cusio- Ossola, anche perché lo stesso documento della Giunta prevede deroghe nell'Alessandrino e nel Vercellese. «Occorre [illegible] conto della particolare situazione [illegible] [illegible] montana come l'Ossola che non può e non deve [illegible] ulteriormente penalizzata. E' giusto razionalizzare ma proprio in questa ottica vale il principio che tutti i cittadini del Piemonte, anche quelli che abitano in montagna, hanno gli stessi diritti». E vengono quindi richiesti per tutto il Verbano-Cusio-Ossola standard di assistenza sanitaria uguali a quelli delle altre province Piemontesi, con l'istituzione di altri servizi specialistici che non sono concentrati nei grandi ospedali della Regione [illegible] già diffusi sul territorio.

Su questi temi le associazioni ossolane hanno organizzato un dibattito per il prossimo 7 ottobre al quale sono stati invitati l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari, tutti i sindaci dell'Ossola, i consiglieri regionali e provinciali della [illegible]. Sarà l'occasione [illegible] confronto a tutto campo nel quale sarà probabilmente delineata la nuova mappa della sanità nell'alto Novarese.

Ma, dopo le notizie allarmanti rimbalzate da Torino, gli amministratori ossolani scalpitano. Vogliono avere subito [illegible] confronto con l'assessore regionale, già richiesto anche dall'amministratore straordinario dell'Usl ingegner Giuseppe Paglino.

«Non scherzavamo quando abbiamo detto che avremmo occupato l'aula del consiglio regionale [illegible] gli uffici della Giunta - hanno ribadito ieri alcuni amministratori - se entro [illegible] fine della settimana non avremo [illegible] risposta alla nostra richiesta di un incontro immediato caleremo in massa a Torino per farci ricevere ad ogni costo».

La Uil ha già raccolto centinaia di firme contro i «tagli indiscriminati» alla sanità nell'Ossola. «Non vogliamo difendere gli sprechi e [illegible] rendiamo conto che doppioni di servizi ospedalieri [illegible] eliminati - dice Angelo Garino - [illegible] questo deve avvenire secondo progetti mirati e basati sulle esigenze socio-sanitarie delle zone interessate. Qui si parla invece di togliere servizi essenziali a una zona già fortemente emarginata. Come organizzazione sindacale intendiamo elaborare un progetto articolato, alternativo alle proposte della Regione».

Adriano Valli

L'ospedale San Biagio, sopra, nelle intenzioni della autorità regionali dovrebbe [illegible] ridimensionato. Si parla [illegible] abolire [illegible] dipartimento di emergenza [illegible] accettazione. Questa prospettiva viene contestata da politici [illegible] domesi. Qui a fianco, l'amministratore dell'Usl Giuseppe Paglino

LA PIASTRA

Una storia infinita

Non mancano cenni autocritici nel dibattito sulle prospettive della sanità in Ossola. I sindacati rilevano che la battaglia per la difesa del San Biagio, e del dipartimento [illegible] emergenza, [illegible] sacrosante [illegible] non c'è [illegible] cora una sede adeguata per ospitare questo fondamentale servizio. E' la «storia infinita» della [illegible] piastra che doveva accogliere i servizi del San Biagio, uno spreco [illegible] all'inefficienza. La piastra è in costruzio[illegible] da sedici anni, ha inghiottito finora ben dodici miliardi e non [illegible] completata. E la Regione non sembra più disposta a tirar fuori una lira. «L'errore - afferma l'amministratore dell'Usl Giuseppe Paglino - è stato quello di far credere che l'ultimo stanziamento di due miliardi sarebbe stato sufficiente a ultimare l'opera. Invece occorrono [illegible] un miliardo 750 milioni. Cercheremo di risparmiare [illegible] altre voci, di rinunciare [illegible] opere [illegible] importanti, per completare la piastra».

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Elisoccorso salva tre cercatori di funghi

Triplice intervento per le squadre del soccorso alpino e dell'elisoccorso per tre cercatori [illegible] funghi in difficoltà. Margareta Vercruxsse, una turista belga di 55 anni [illegible] stata [illegible]se dopo essersi rotta una gamba ad Antillone [illegible] Formazza. Successivamente l'elicottero era decollato ancora per recuperare Giuseppe Cappelletti, 60 anni, [illegible] Brenna, caduto in val Isorno e procuratosi contusioni alla co[illegible] vertebrale e per soccorrere Carlo Perini, 36 anni, varesino, fratturatosi una gamba.

DOMODOSSOLA

Sospeso servizio al nido, prese di posizione Cisl

La Cisl enti locali del Vco ha emesso un comunicato col quale critica la decisione dell'amministrazione comunale domese di sospendere [illegible] servizio lattanti all'asilo [illegible] Per la Cisl si tratta di un ulteriore atteggiamento [illegible] prevaricazione da parte della giunta nei confronti delle organizzazioni sindacali, ché [illegible] sono stato neppure avvertite [illegible] questa decisione.

PREMOSELLO

Rifiuti ingombranti, raccolta a Crotto

Raccolta differenziata per i rifiuti ingombranti. L'Amministrazione comunale ha stabilito che da questo mese televisori o elettrodomestici fuori uso, materassi e oggetti simili devono essere portati in regione Crotto in un apposito contenitore.

ORNAVASSO

[illegible] rally e sci gli [illegible] dell'anno»

[illegible] Bruno Migliara, 25 anni, e Simone Novarese, 16 anni, gli «atleti dell'anno». I due giovani sportivi ornavassesi sono stati premiati per la loro intensa attività sportiva che gli ha permesso di mettersi in evidenza nel rally e nello sci.

DOMODOSSOLA

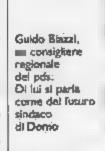
In gita con il Cai al passo del Turlo

Penultima gita alpinistica [illegible] Seo Cai domese per i ragazzi che non superano i 16 anni. Meta è il passo del Turlo, partendo da Macugnaga e attraversando la val Quarazza. La partenza è fissata per domani mattina.

Intervento esplicito per la crisi di Domo

Il pds si candida per la maggioranza

DOMODOSSOLA. «Il capoluogo ossolano necessita [illegible] [illegible] gover[illegible] che sappia rappresentare una novità nel metodo di amministrare e negli uomini, con programmi credibili e realistici, [illegible] [illegible] solidità di maggioranza che non [illegible] soggetta [illegible] rischio di veti e ricatti, come quella andata in frantumi negli ultimi giorni». Sono dichiarazioni di Marco Travaglini, segretario della federazione del pds del Vco, che lasciano intendere la disponibilità del partito a entrare, [illegible] altre forze, nell'amministrazione cittadina. Un altro passo verso [illegible] maggioranza dc-pds di cui si vocifera in città e che nell'Ossola non sarebbe una novità: una soluzione analoga è operante [illegible] Villa.

«Noi non [illegible] tireremo indietro - aggiunge Travaglini- abbiamo uomini e idee per amministrare Domodossola. Bisogna verificare però se ci sono le condizioni per chiudere con la vecchia esperienza. Serviranno misure decise per risanare una finanza locale portata al collasso, con circa cinque miliardi de [illegible] per l'esproprio di aree, con un organico della macchina amministrative che presenta un buco del trentacinue per cento, con il ruolo importante che dovrà svolgere Domodosola nella nuova provincia del Vco, [illegible] penalizzazioni ed emarginazioni».

[illegible] pds è disponibile solamente per un governo forte in grado di modificare profondamente [illegible] modo di far politica nel capoluogo. Nei giorni scorsi è circolato anche [illegible] nome di Guido Biazzi, ex consigliere regionale, quale futuro sindaco della città. Ma l'interessato nega questa possibilità: «Non ho alcuna intenzione di assumere un impegno di questo genere». [a. v.]

Guido Biazzi, [illegible] consigliere regionale del pds: Di lui si parla come del futuro sindaco di Domo

Ieri l'annuncio

L'Ausonia è tornata in commercio

BOGNANCO. E' tornata in [illegible] l'«Ausonia», la più pregiata delle tre acque minerali della società Acque e Terme di Bognanco, che fa capo al gruppo Italfin '80 di Giuseppe Ciarrapico.

L'annuncio è stato dato da Tullio Ciarrapico, figlio dell'ex re delle bollicine, che ha anche confermato l'intenzione del gruppo di non cedere le «Acqua e Terme [illegible] Bognanco». Al contrario è intenzione del gruppo trasformare la società in una finanziaria alla quale farebbero riferimento altre società della famiglia.

L'Ausonia era [illegible] ritirata dal mercato nel maggio 1991 [illegible] ordine della procura della Repubblica di Verbania per la presenza, rilevata dai tecnici dell'Usl 61 di Novara, di piccole impurità.

Poche settimane dopo, la stessa Bognanco aveva effettuato altre analisi dalle quali risultava la scomparsa delle impurità. Nel frattempo però [illegible] magistratura aveva imposto lavori di sistemazione della fonte che si [illegible] protratti per diversi mesi. Adesso la prestigiosa acque minerale torna in commercio. [Ansa]

Cercatore di funghi

E' salvo dopo la notte nel bosco

TRONTANO. E' rimasto tutta la notte nel bosco, dopo aver perso l'orientamento. Se l'è cavata senza problemi, rientrando a casa da solo.

Brutta avventura per Luigi Rosina, 45 anni, di Cosasca, una frazione di Trontano. L'altro ieri, Rosina s'era inoltrato nel bosco [illegible] dintorni dell'alpe Nava, per cercar funghi.

Rosina non era solo, con lui c'erano la moglie e la figlia. Come è abitudine tra i cercatori di funghi, i tre [illegible] sono tenuti in contatto con fischi e richiami, ogni qualvolta si allontanavano l'uno dall'altro. Ad un certo punto le due donne non hanno più sentito la voce dell'uomo. Pensando che fosse già tornato a casa, le donne hanno proseguito nella ricerca dei miceti, rientrando poi tranquille a Cosasca. Ma [illegible] casa non c'era nessuno e così, dopo averlo atteso a lungo, alle dieci di sera hanno dato l'allarme.

L'hanno subito cercato le squadre di soccorso ma di Luigi Rosina nessuna traccia. L'uo[illegible] per timore di finire in qualche dirupo [illegible] rimasto nel bosco tutta la notte, rientrando ieri mattina da solo, [illegible] e salvo. [re. ba.]

Verbania, scoperta la causa che aveva fatto scattare il divieto di utilizzo dell'acqua potabile

Una sorgente inquinava la rete idrica

Le analisi eseguite dall'Usl e dalla società che gestisce l'acquedotto hanno trovato nella fonte «Esio» tracce di sostanze idrocarburiche. Ora la falda è stata disattivata ma restano le preoccupazioni degli abitanti

[illegible] E' da attribuirsi alla sorgente «Esio» in località Unchio il fenomeno di inquinamento che lo [illegible] otto agosto interessò la rete idrica verbanese e provocò [illegible] temporaneo divieto di utilizzo dell'acqua potabile nella [illegible] frazione, [illegible] Trobaso e a Possaccio.

La conclusione a cui sono giunti gli accertamenti effettuati dalla Usl 55, dalla società Spv che gestisce l'acquedotto [illegible] dal Comune, è stata resa nota da sindaco di Verbania, Bartolomeo Zani. Che rileva [illegible] le analisi spettrofotometriche abbiano accertato la presenza di sostanze idrocarburiche nei campioni prelevati in rete.

Successive indagini richieste all'Usl hanno evidenziato che le acque della sorgente «Esio» facevano registrare elementi inquinanti analoghi, da cui l'ordinanza per disattivarla. «Dal momento della disattivazione - dice Zani - il grave fenomeno che ha allarmato la popolazione non si è più verificato. Ciò permette di tranquillizzare i cittadini sulla sua presumibile non ripetibilità».

La dinamica dell'accaduto e le cause dell'inquinamento, [illegible] cui la circoscrizione Nord, il gruppo Verde e numerosi cittadini hanno chiesto al Comune una pubblica relazione, [illegible] però tuttora in dubbio. Su di esse [illegible] dovrà pronunciarsi l'autorità giudiziaria, sulla base delle relazioni inoltrate dall'Unità sanitaria.

La rete delle [illegible] di Unchio, Trobaso e Possaccio è servita da acque sorgive provenienti da Miazzina e accumulate in un apposito serbatoio; l'afflusso è integrato [illegible] due sorgenti vicine [illegible] quest'ultimo in località Esio. Tre giorni prima dell'episodio dell'otto agosto, analisi fatte effettuare dalla Spv su campioni idrici prelevati dalla vasca di captazione avevano dato risultati conformi [illegible] requisiti di legge sia dal punto di vista chimico [illegible] che batteriologico. Tale circostanza ha fatto sì che, anche dopo il ripristino della funzionalità idrica in tutte le frazioni, si sia cautelativamente esclusa dalla rete [illegible] sorgente «Esio», collegata all'acquedotto direttamente e non attraverso il bacino di raccolta. Si [illegible] infatti constatato che la [illegible] è vicina a strutture viarie [illegible] a valle di insediamenti e di attività economiche e come tale vulnerabile per eventuali immissioni di inquinanti. Ora, [illegible] detto, [illegible] chiusura è diventata definitiva.

Tra gli insediamenti che gra[illegible] sulla zona vi sono aziende di floricoltura, una lavanderia, un canile e proprio in ordine ad esse proseguono gli accertamenti di circostanze che possano collegarle ad immissioni nella sorgente.

«L'ultima parola su cause e responsabilità la dirà l'autorità competente - aggiunge il sindaco [illegible] Zani - Ciò che si può constatare [illegible] è che [illegible] da addebitarsi alla vicinanza di attività economiche; sembra però di dover escludere per ora, data la tipologia delle sostanze trovate, inquinamenti da parte di aziende che trattino sostanze chimiche».

L'amministratore delegato della Spv, Luigi Prai, sottolinea la tempestività con cui [illegible] cietà si [illegible] mossa e le misure poste in atto per salvaguardare la salute dei cittadini. «Le circostanze emerse - dichiara - lasciano intendere che l'episodio registrato non deriva da anomalie nell'impianto, bensì da fattori estranei: potrebbe trattarsi di processi in atto nella zona [illegible] di residui incontrollati di elementi nocivi presso la captazione di Unchio. A garanzia dei cittadini - conclude Prai - voglio aggiungere che prosegue la campagna di rilevamento per far luce su connessioni [illegible] tal genere e che la rete idrica è tenuta assiduamente sotto controllo, anche mediante la predisposizione di nuove efficaci apparecchiature».

Un fatto comunque [illegible] acquisito: l'avere concentrato l'attenzione sulla sorgente «Esio» rende l'ambito di ricerca assai più ristretto, per cui ulteriori chiarimenti non dovrebbero tardare. [illegible] fornirli saranno gli esiti completi delle analisi effettuate dalla Usl, [illegible] essi [illegible] no coperti dal segreto istruttorio [illegible] il riserbo che circonda i responsi dell'ufficio di igiene pubblica è pertanto assoluto.

Sergio Ronchi

Durante il divieto i verbanesi si rifornivano da autocisterne. Sopra, il sindaco Bartolomeo Zani che [illegible] i risultati delle analisi

A Verbania

Stranieri, due giorni di festa

VERBANIA. Sabato e domenica [illegible] svolge a Madonna di Campagna l'annuale festa promossa da «Non solo aiuto», l'associazione di solidarietà con i cittadini provenienti dal Terzo Mondo.

Nell'occasione lo stesso sodalizio e il Comune hanno [illegible] noto un primo bilancio dell'attività svolta dall'Ufficio stranieri, aperto [illegible] mesi fa nei locali di villa Olimpia a Pallanza. Ammontano già ad oltre 500 le persone che hanno usufruito del servizio, provenienti in massima parte da Senegal, Marocco, Tunisia, Ghana [illegible] Costa d'Avorio.

Chi si rivolge al [illegible] lo fa per il disbrigo di pratiche, per richieste di lavoro, prima accoglienza, assistenza legale o contributi. Anche una trentina di cittadini italiani si [illegible] presentati per informazioni riguardanti le modalità di ingresso nel nostro Paese per amici e parenti. Molti dei problemi [illegible] stati avviati [illegible] soluzione, il centro [illegible] diventato [illegible] un'esperienza pilota per l'Alto Novarese ed un punto di riferimento per comuni di tutta la provincia.

[illegible] questo e dell'organizzazione di una struttura di prima accoglienza, si parlerà domenica alle dieci a Madonna di Campagna durante la festa «Vivere la diversità».

In quell'occasione [illegible] presentati i nuovi comitati [illegible] «Non solo aiuto» sorti ad Arona, Omegna [illegible] Domodossola e nel pomeriggio seguiranno dibattiti su un progetto di scuola elementare in Senegal [illegible] sul tema «Donne [illegible] emigrazione»; stasera [illegible] domani seguiranno la proiezione del film «Badis» e lo spettacolo teatrale «Lo sguardo del re», messo in scena dal laboratorio «Maschere nere». [s. r.]

Sul Monterosso

L'escavatore gli schiaccia le gambe

VERBANIA. Un grave incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio sul Monterosso. A farne le spese [illegible] stato Giovanni Lorsa, 25 anni, di Ville di Tirano. Il giovane è titolare dell'impresa «Cogerle» di Sondrio, che è appaltatrice dei lavori sul Monterosso per il potenziamento dell'impianto di metano per la Acetati Spa.

Proprio sulle pendici della collina, in zona Pluac, è accaduto l'incidente, che è stato possibile ricostruire grazie alla [illegible] monianza di alcuni colleghi di lavoro.

Il Lorsa [illegible] a bordo di una grossa scavatrice che stava effettuando alcuni movimenti di terreno. Improvvisamente il mezzo si è ribaltato e, mentre un collega che si trovava pure a bordo riusciva a balzare fuori, il giovane rimaneva [illegible] le gambe schiacciate sotto la pesante macchina. Essendo il fatto accaduto sul pendio della collina [illegible] pertanto in una zona che rendeva impossibile l'accesso alle autolettighe, si rendeva necessario l'intervento di un mezzo della Elisoccorso Piemonte.

Il ferito veniva imbragato in una barella, poi agganciata con [illegible] verricello e sollevato dall'elicottero, che lo deponeva sullo spiazzo antistante il cantiere lungo il corso del torrente S. Bernardino. Da qui il Lorsa è [illegible] trasportato con un mezzo della [illegible] Verde all'ospedale di Verbania, dove venivano riscontrate la frattura dei femori [illegible] varie ferite. In corso di accertamento da parte dei carabinieri le cause dell'incidente; potrebbe essersi trattato di un anomalo funzionamento della leva delle scavatrice. Inoltre, al rovesciamento del pesante mezzo ha forse contribuito il terreno friabile su cui stava lavorando. [s. r.]

Si moltiplicano iniziative di solidarietà col popolo d'Israele

Meina, domenica si ricordano i 16 ebrei uccisi dalle SS

L'albergo dell'eccidio nazista

MEINA. Le [illegible] tedesche non persero tempo: [illegible] passata appena una settimana dall'8 settembre (siamo nel 1943) e già erano qui sul lago a caccia [illegible] Ebrei per ucciderli o deportarli. Alla fine della guerra un maresciallo dei carabinieri rivelerà d'aver contato più di duecento cadaveri affiorati dalle acque. Ma non restituì più, il lago, quelli dei tre piccoli fratelli Fernandez Diaz, annegati a colpi di remo, le mani e i piedi legati fra loro col filo di ferro, nei pressi di Meina, davanti alle case cantoniera antistante Villa Faraggiana. Era l'ultimo atto di un eccidio che nel basso lago ebbe proprio Meina per fulcro: sedici israeliti, ospiti dell'Hotel Meina (oggi Victoria) furono imprigionati e uccisi, quattro per volta, con un colpo di pistola alla nuca, e il loro cadaveri affondati a colpi di baionetta. Le Ss arrivarono a Meina [illegible] 15 settembre [illegible] andarono sul sicuro: tutti gli ebrei erano ospiti dell'albergo. Fu fin troppo facile identificarli [illegible] rinchiuderli all'ultimo piano. Li tennero per una settimana, fino alla notte del 22, quando compirono la strage. Nel giorno [illegible] dell'eccidio [illegible] 49 anni [illegible] distanza, domenica alle dieci avverrà la cerimonia della posa di quattro corone dinanzi alla lapide sistemata nel Parco della Fratellanza di Meina nel 1983. Interverranno i sindaci di Meina, Arona, Dormelletto e Lesa.

Sarà [illegible] rito molto semplice ed essenziale, così com'è il testo della lapide: dopo i sedici nomi delle vittime, c'è scritto: «Il loro sacrificio sia di monito e di guida ad una umanità migliore».

Quattro paesi accomunati nella cerimonia perché tutti dettero un contributo al sacrificio di sangue ebreo: ad Arona ne furono prelevati una decina dei quali [illegible] si seppe più nulla; mentre qualcuno fra loro che abitava la Villa Jarach sul Sempione, avvertito per tempo, [illegible] riuscito a fuggire in barca. Ma sono episodi fra i tanti che [illegible] sono ripetuti [illegible] Paruzzaro, Invorio, Stresa, Baveno, Intra: qui, i quattro membri della famiglia Ovazza [illegible] uccisi, fatti a pezzi e bruciati nella caldaia delle scuole elementari. L'intera sponda piemontese del lago dette [illegible] suo contributo. Quel sacrificio, a giudicare dall'ondata di antisemitismo, non servì purtroppo da monito alle nuove generazioni.

Per [illegible] dovere di solidarietà col popolo d'Israele, ad Arona si sta costituendo una «Associazione di Amicizia»: affiliata a quella nazionale già in essere, dovrebbe coinvolgere tutte le località del lago ma soprattutto quante più persone possibile. Da quei tragici giorni, è vero, [illegible] passato mezzo secolo, ma cinquant'anni forse passati invano, poiché quelle tragedie [illegible] stanno ripetendo. [m. b.]

Premio Lago Maggiore

La consegna avviene domenica a Villa Carlotta

BELGIRATE. Dopo Laveno Mombello approda quest'anno sulla sponda novarese del Verbano il «Premio Lago Maggiore», a Villa Carlotta. Il premio sarà consegnato domenica pomeriggio: segreto assoluto sulle decisioni prese dai giurati che hanno lavorato sotto la presidenza [illegible] Giuseppe Zamberletti. Le sezioni in gara sono narrativa, giornalismo ed innovazione [illegible] per la prima volta è stata posta particolare attenzione alla sezione del giornalismo, [illegible] oltre ai servizi apparsi sulla carta stampata e radio-televisiva, si è quest'anno arricchito della fotografia.

Molti anche i filmati trasmessi dalla Rai [illegible] dalle emittenti private [illegible] che [illegible] sono candidate al premio. Il premio è stato istituito nel 1974, ed ha la finalità [illegible] favorire studi e ricerche [illegible] caratteri culturali, storici [illegible] ambientali dei centri rivieraschi di Lombardia, Piemonte [illegible] Ticino. [c. p.]

Arresti domiciliari

Il giovane era in arresto per spaccio

VERBANIA. Il giudice per le indagini preliminari ha concesso ieri gli arresti domiciliari, [illegible] attesa del processo, a Massimiliano [illegible] Piranda, 22 anni, [illegible] Baveno.

[illegible] giovane era [illegible] arrestato dalle forze dell'ordine in seguito al malore di un giovane, Marco Tacchini, 19 anni di Baveno. Il Tacchini [illegible] stato [illegible] verato domenica scorsa all'ospedale di Verbania in seguito ad [illegible] grave malore, causato dall'assunzione di eroina.

In poche ore gli agenti erano riusciti [illegible] risalire a Piranda, già noto alle forze dell'ordine e dopo l'interrogatorio da parte del magistrato, era stato condotto [illegible] carcere. Ora al giovane sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Nelle ultime ore è stato invece dimesso dall'ospedale Marco Tacchini: dopo le cure prestategli dai sanitari, ha superato la crisi ed è stato dichiarato fuori pericolo. [r. s.]

Domani e domenica a Maggiora europeo di velocità su terra

Lo show dell'autocross

All'appuntamento ci saranno tutti i migliori piloti del vecchio continente. Lo spettacolo è assicurato. Fra gli italiani attesi alla prova Erminio Forti e Luciano Tamburini

A destra in basso: Erminio Forti, di S. Maurizio d'Opaglio, tra i favoriti

MAGGIORA. [illegible] riecco l'autocross, questa volta in versione paludata, sotto forma [illegible] ultima decisiva prova del campionato europeo di velocità su terra, co[illegible] vengono da qualche tempo chiamate le corse automobilistiche su pista sterrata.

L'appuntamento con la gara internazionale è fissato per domani e dopo (sabato e domenica) al solito campo di Pragiarolo, reso sempre più perfetto dai continui miglioramenti apportati dallo Sport Club Maggiora, il vivace ed efficiente sodalizio presieduto da Giovanni Magistrini.

Lo spettacolo autocrossistico s'inserisce in un momento denso di grossi avvenimenti per l'attività motoristica: una settimana dopo il Gran Premio [illegible] Monza, [illegible] prima di due altre manifestazioni in programma nella provincia novarese: la World Cross Coop di motocross, sul campo maggiorese [illegible] Balmone; [illegible] il Rally 111 minuti del rubinetto, [illegible] partenza e arrivo a San Maurizio d'Opaglio, capitale dell'industria rubinettiera (ma anche sede di club sportivi [illegible] il Pentathlon Motor Team, organizzatore della prova in questione). Tutto in un cerchio geografico molto ristretto, dunque.

La gara autocrossistica [illegible] Maggiora s'intitola «Trofeo Iveco Borgo Agnello», che è lo sponsor della competizione e che approfitterà dell'occasione per presentare al pubblico locale il nuovo Eurotek, giudicato l'autocarro dell'anno. La corsa maggiorese, oltre che per il campionato continentale, risulterà determinante anche per quello nazionale.

Una duplice attesa, quindi, per coloro - e sono sempre di più - che seguono lo sport della velocità automobilistica su terra. Che, al Pragiarolo, [illegible] la possibilità di vedere in azione i big europei della specialità. Incominciando dagli italiani, tra cui dovrebbe recitare [illegible] parte di qualche spicco, nella Divisione II [illegible] delle vetture elaborate, il sanmauriziese Erminio Forti, con la sua Porsche 911, che per essere meglio definita necessita anche dei numeri «3455/4x4». Particolari che [illegible] sfuggono al competente.

Sempre nelle elaborate, figura il f[illegible] Fabrice Morize su Peugeot 205 T16, che - in as[illegible] del campione in carica Stecca [illegible] la [illegible] veloce Lancia - potrebbe fare la parte del più forte.

«L'attesa generale - spiega Eraldo Guglielmetti - riguarda però i prototipi, [illegible] in particolare Luciano Tamburini, il campione italiano ed europeo uscente».

Francesco Allegra

Il progr[illegible]

Rappresentate dieci nazioni

MAGGIORA. Il «Trofeo Iveco Borgo Agnello» occupa l'intero fine settimana.

Pragiarolo sarà aperto quindi per due intere giornate: la prima giornata dedicata alle verifiche e [illegible] prove, la domenica alle gare vere e proprie: qualificazioni in mattinata e manches decisive per tutto [illegible] pomeriggio a partire dalle 14 f[illegible] a sera tarda.

Saranno in campo piloti [illegible] dieci nazioni: dall'Austria alla Bulgaria, dalla Cecoslovacchia alla Csi, da Germania, Italia, Francia a Lettonia, Olanda e Svizzera.

[illegible] campionato europeo [illegible] registrato, nei prototipi, il confronto continuo tra il francese Dominique Doubourg e il [illegible] slovacco Jiri Bartos, entrambi con motore Porsche.

Due nomi nell'elenco degli [illegible] iscritti, ripartiti quasi perfetta[illegible] [illegible] le auto elaborate, ovvero derivate dalla produzione [illegible] serie, [illegible] i modelli unici con motori delle grandi marche automobilistiche.

I concorrenti stranieri, nelle due divisioni, sono 52, in numero superiore cioè [illegible] quelli italiani. Probabilmente i vincitori verranno proprio da questo nutrito gruppo. Ma questo non vuol dire che gli italiani siano nettamente tagliati fuori. Tutt'altro.

Fra di loro, si segnalano [illegible] bresciano Enzo Maccarinelli, l'anconetano Giovannino Trigali, il veneto Luigi Susan, Apostoli e altri ancora che magari in fase di pronostico sono «mimetizzati».

Lo Sport Club Maggiora è presente con Bardone, Gaietti, Valazza. [f. a.]

Reduce dai successi estivi, lo scatenato gruppo approda stasera [illegible] Ponzone (Biella) e domani a Verbania

«Pitura», 'na bruta banda

Cantano in dialetto veneziano [illegible] basi reggae, parlano ai giovani di politica e mafia [illegible] su di loro hanno scritto sociologi e critici. Due concerti da tutto esaurito

I «Pitura Freska» al Palasport di Verbania saranno accompagnati da gruppi locali di reggae e raggamuffin

I manifesti gialli, con l'immagine di un leone un po' fuso, annunciano da giorni il loro arrivo: stasera a Ponzone [illegible] Trivero, vicino Biella, [illegible] domani a Verbania, [illegible] Lago Maggiore. Il compito più arduo spetta in queste ore ai fans under 18 che devono chiedere permesso [illegible] quattrini per il concerto. Mamme [illegible] papà stavolta faranno i conti con i Pitura Freska. Suonano musica reggae, cantano in dialetto veneziano, hanno i capelli lunghi. Sono lontani anni luce da Masini, Ramazzotti [illegible] Alessandro Canino.

I Pitura Freska hanno riempito nell'estate palasport e piazze, teatritenda e aree mer[illegible]. La tournée partita da Roma il 23 giugno [illegible] conclude a Cuneo il 25 settembre, dopo [illegible] serate. Per l'ultima data si aspetta però [illegible] conferma. Al Palasport di Verbania, domani, ci saranno anche gruppi locali di reggae e raggamuffin: bella trovata, canteranno in dialetto borgomanerese [illegible] cusiano? Si vedrà. Il concerto di Ponzone si svolge invece al [illegible] coperto, unici protagonisti il gruppo dei Pitura.

Il capobanda Oliver Skardy, i nove musicisti e le due belle coriste si godono fino in fondo il [illegible] di questa estate. Per dieci anni hanno fatto concerti nei locali di Venezia e dintorni. Adesso si occupa di loro [illegible] stampa anglosassone e francese, l'Espresso, si scomodano sociologi e critici.

Chi assisterà ai concerti di Ponzone e Verbania, e a Cuneo poi (biglietti da 25 a [illegible] mila lire), capirà che i Pitura Freska [illegible] diventeranno di sicuro i Pooh del Duemila, ma hanno capito bene che [illegible] vogliono i ragazzi del '92.

Skardy e [illegible] fanno ballare per un paio d'ore e infilano i pezzi uno dietro l'altro, tutti [illegible] quasi reggae, [illegible] qualche divagazione nel calipso e nell'afroamericano. [illegible] anche [illegible] non ondeggia può divertirsi nella traduzione dei testi, rigorosamente in dialetto veneziano.

Il loro ultimo album ha venduto quasi 200 mila copie, e contiene brani ormai straconosciuti: «Pin Floi», che fa «Oi'ndemo veder i Pin Floi, Vip imbarcà coi fioi» e così via, poi c'è [illegible] [illegible] per la mona», che non ha certo bisogno di traduzioni ed [illegible] una parodia del jovanottiano «Sei come la mia moto», [illegible] ancora «'Na bruta banda», tutta dedicata a politici, governanti e amministratori.

I messaggi di sir Oliver Skardy (Gaetano Scardicchio, bidello al conservatorio, 36 anni, capelli alla rasta) sono semplici: no a ruberie, mafia e politica sporca, viva la «mona», la musica e gli spinelli. Grintosissima [illegible] band, con [illegible] trascinante sezione [illegible] fiati. [illegible] cuore «xe in laguna», sul pennone sventola la bandiera giamaicana.

[illegible] Paola Arbeia

[illegible]

[illegible]

ALESSANDRIA

Brani operistici con Letizia Romiti

Stasera alle 21,30, nella chiesa di S. Antonio ad Acqui Terme, concerto d'organo di Letizia Romiti. Il programma è operistico [illegible] autori del [illegible] e dell'800. Lunedì [illegible] Alessandria, [illegible] Teatro Comunale, selezioni del XXV Concorso internazionale di chitarra classica.

ASTI

Bolidi [illegible] pista c'è [illegible] «Caretera»

Ultime ore di lavoro a Cocconato per mettere a punto i bolidi impegnati domenica nella «Caretera de la muerte». La sfida [illegible] carretti montati su cuscinetti a sfera avrà un prologo domani sera con le prove libere.

CUNEO

Si esibisce Marco Carena qui[illegible] sfilata per Colombo

A Dogliani, in piazza Carlo Alberto, stasera alle 21,30 si esibirà il cantautore Marco Carena. A Fossano, invece, grande sfilata storica in omaggio a Colombo (alle 21). Saranno allestite le tre caravelle.

NOVARA

Due concerti di classica per [illegible] Settembre Musicale

Orta. Per il Settembre Musicale di San Giulio, domani, alle 21, concerto del violinista [illegible] Walter Hirzel e del pianista Samuel Porchet. Domenica alle 16,30 si esibisce la coreana Sung-Suk Kang.

[illegible]

Domani tutti in piazza per [illegible] kermesse folk

Domani alle 21, per «Settembre Folk», in piazza Cisterna al Piazzo di Biella, [illegible] terrà il concerto [illegible] «Les Carottes Sauvages» e dei «Chesteladò».

AOSTA

Tanti brani rock [illegible] punk con i Kina e [illegible] Avatara

Serata rock al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Domani alle 21 si esibiranno due gruppi di musicisti valdostani, i Kina e gli Avatara. Musica rock-punk. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo Italia 101 di Amnesty International.

TORINO

Concerti, cabaret, film [illegible] al Palasport, Vecchioni

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Rock Village '92», [illegible] kermesse che proporrà dieci giorni di concerti (tra gli altri i Mau Mau e gli Statuto), film, cabaret e mostre. Domani sera gran concerto al Teatro Regio diretto da Riccardo Chailly. Sempre domani sera [illegible] Palasport approda Roberto Vecchioni.

[illegible]

Al Galaxy [illegible] «Fiky Fiky»

L'autore del ballatissimo motivo in concerto domani a Caraglio

CARAGLIO. Cantava: «Ehi ci stai Fiky-Fiky con me?». Il nome dice poco o niente, lui però è conosciutissimo come l'interprete del [illegible] «Fiky-Fiky», un motivo orecchiabile, richie[illegible] alle radio e ballatissimo in discoteca, [illegible] quale sono state già fatte numerose versioni; scritto in collaborazione con Giorgio Bersani.

Gianni Drudi si esibirà domani sera (ore 22) al «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio, un locale a pochi chilometri da Cuneo, proponendo i suoi vecchi successi.

Originario dell'Emilia Romagna, Gianni Drudi ha iniziato a esibirsi nei piano bar soprattutto a «Lo scoglio» di Rimini.

«Il mio genere [illegible] un po' spinto, di solito viene bocciato dalle case discografiche, "Fiky-Fiky" in Rai [illegible] l'hanno presa al Giro festival costringendomi [illegible] cambiare le parole "cuccare" con "sognare" [illegible] io [illegible] convinto che bisogna continuare [illegible] questa strada, la gente ha bisogno [illegible] and[illegible] oltre ma soprattutto [illegible] divertirsi», spiegava il cantante in un'intervista.

Testi trasgressivi, pezzi che Drudi cataloga nel «filone ironico-demenziale». Ecco allora «Cuccala» scritta nel '90 in collaborazione con Ermanno Pasolini. Un testo spassosissimo nel quale il cantautore invita con la sua faccia accattivante: «O sugli scogli o sul moscone / nella cabina del barcone / Cu Cu Cu Cu Cuccala».

Gianni Drudi scrive canzoni da quindici anni, e ha messo insieme sei 45 diri, quattro cassette e un lp. Inizia nell'82 incidendo «Come stai»; nell'83 «Armonia» [illegible] «Non dovrei» partecipando alla manifestazione ripresa dalla Rai «Premio Rino Gaetano». L'anno scorso è uscito il gettonatissimo lp «Lupo» distribuito dalla Ricordi. «Lupo» porta fortuna a Gianni Drudi, definito «animale [illegible] palcoscenico», sempre pronto ad accontentare, durante le [illegible] serate, i numerosi fans. E il «Lupo» Drudi improvvisamente entra a fare parte del [illegible] di «Mai dire Tv», la fortunata trasmissione della «Gialappa's band» su Italia 1. Per il [illegible] romagnolo scoppia la popolarità a livello nazionale. Nel '92 vince il «Premio Rino Gaetano» con l'lp «C'è chi cucca chi no».

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale la sera stessa del concerto.

Con lo spettacolo [illegible] domani la discoteca «Galaxy Pagoda» riprende gli appuntamenti musicali [illegible] vivo. Ogni quindici giorni si esibiranno famosi interpreti della canzone italiana.

Amedeo Franco

Torino, il cartellone '92-'93 della multisala Massimo tra film d'autore e rassegne

E la prima visione entra al «Museo»

La Sala Uno ospiterà tutte le principali novità della stagione
Tra [illegible] cicli in programma, «Schermi d'Amore» e «Maurice Tourneur»

TORINO. Prime visioni d'autore [illegible] e [illegible] per cinefili nel cartellone '92-'93 del Massimo, la multisala [illegible] Museo del Cinema in via Montebello 8 a Torino.

La principale novità della stagione riguarda la Sala Uno, destinata ad ospitare pellicole di «prima visione». Attualmente è in programmazione [illegible] brillante «In the soup» di Alan Rockwell con Steve Buscemi, Seymour Cassell e Jennifer Beals, la scatenata ballerina [illegible] [illegible]pione d'incassi «Flashdance» di Adrian Lyne. «Il protagonista - ha dichiarato la ventottenne Jennifer, scrittrice mancata - è un aspirante regista che trova in [illegible] piccolo mafioso il finanziatore del suo film e da quest'incontro, che s'intreccia con una love story con la sua vicina di casa, nascerà tutta la storia». Eccellente l'accoglienza che il pubblico e [illegible] critica hanno riservato al film durante il festival [illegible] Venezia.

Le prossime novità d'essai saranno «Betty» di Claude Chabrol con Marie Trintignant e l'atteso «La peste» di Luis Puenzo avvalorato dall'interessante cast costituito da William Hurt, Sandrine Bonnaire, Robert Duvall [illegible] Raul Julia. Anche il prezzo del biglietto è da «prima visione»: 10 mila lire.

In Sala Due è invece in [illegible] la rassegna «Schermi d'amore». In calendario sino a fine mese, [illegible] articola in quattro sezioni: l'arte della seduzione, l'amour fou, i segreti dell'erotismo [illegible] i classici dell'eros e dell'amore. Cinque le pellicole odierne: lo storico «Nosferatu il vampiro» di Friedrick Murnau alle 16,10, il recente «Nosferatu il vampiro» firmato da Werner Herzog ed interpretato da Klaus Kinski alle 17,30, «La trappola [illegible] Venere» di Robert Von Ackeren alle 19,20, «Il margine» di Walerian Borowczyk con la bella Silvia Kristel alle 20,30, l'immancabile «L'impero dei sensi» del giapponese Nagisa Oshima alle 22,30. Domani: «Infanzia e vocazione di Giacomo Casanova» di Luigi Comencini [illegible] 16, «Il Casanova» di Fellini e Volkoff rispettivamente alle 18,30 e 21,20, «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet alle 23,30.

Nella Sala Uno del cinema Massimo è attualmente in proiezione il brillante «In the soup» con Jennifer [illegible] (nella foto), film presentato al recente Festival [illegible] Venezia

[illegible] Sala Tre, ultimo giorno per il ciclo sul talentoso regista statunitense Jonathan Demme, premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti». Due film in cartellone oggi: il musicale «Stop making [illegible] [illegible] [illegible] gruppo dei Talking Heads (16,10 [illegible] 20,30) e [illegible] commedia «Una vedova allegra ma non troppo» [illegible] la bella Michelle Pfeiffer nei panni della signora [illegible] titolo (18,10 e 22,30). A Jim Jarmush, esponente di spicco del cinema indipendente [illegible]ricano, è invece dedicata la mini-rassegna che s'inaugura domani. Il primo film in programma è «Stranger than paradise».

Fra i prossimi appuntamenti, «Il cinema dell'Africa Nera» nella settimana successiva e, in ottobre, «Maurice Tourneur: lo stile della visione», [illegible] Mahabharata» di Peter Brook e le personali di Stephen Frears e Claude Chabrol. In Sala Due e Tre l'ingresso costa 7 mila lire.

Daniele Cavalla

Ad Alessandria

Concorso di chitarra classica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La chitarra classica è di [illegible] ad Alessandria [illegible] 25 anni. Da quando cioè Michele Pittaluga, farmacista [illegible] industriale chimico con il culto della musica, lanciò il concorso per giovani chitarristi che si fregia del nome della città. Un'iniziativa gravosa, che comunque [illegible] ha mai scoraggiato Pittaluga.

La manifestazione di quest'anno prende il via lunedì prossimo. Le prove eliminatorie nella Casa della Cultura, [illegible] Palazzo Cuttica, si protrarranno fino a giovedì quando, nel pomeriggio, si svolgerà - questa volta nell'auditorium dell'atti[illegible] Conservatorio - la selezione finale dalla quale scaturiranno i vincitori.

Teoricamente si qualificherà una terna di nomi (primo, [illegible]condo e terzo), ma non è detto: nelle passate edizioni la giuria, sempre poco incline all'indulgenza, ha sovente rifiutato di assegnare premi in mancanza di requisiti più che validi. «Naturalmente noi speriamo che stavolta non sia così - dice Pittaluga - poiché l'assegnazione di tutti i premi è indice della qualità elevata dei concorrenti». Costoro, come ogni anno, provengono da tutto il mondo: le domande pervenute sono alcune decine, [illegible] bisogna vedere quanti poi [illegible] la sentiranno [illegible] cimentarsi davvero.

Oltre alle musiche per chitarra sola, i concorrenti finalisti dovranno presentare un [illegible]certo con l'orchestra. Quest'anno la scelta è caduta su Mario Castelnuovo-Tedesco, il grande compositore fiorentino morto nel 1968, che alla chitarra dedicò [illegible] cospicua parte della sua produzione. Il musicista ha lasciato tracce a livello interna[illegible] anche [illegible] didatta, avendo insegnato dal 1946 nel Conservatorio di Los Angeles: ne è dimostrazione la fondazione a New York della «International Castelnuovo-Tedesco Society» di cui fu presidente onorario, guarda caso, il chitarrista Andrés Segovia.

La prova d'obbligo per i concorrenti finalisti ad Alessandria è il «Primo [illegible] per chitarra e orchestra in re maggiore op. 99», che fu scritto nel 1939. Come sempre, il prezioso collaboratore al pianoforte per le finali sarà Giorgio Vercillo. L'ultima parola spetterà alla giuria formata - oltre che dallo stesso Pittaluga - [illegible] Alirio Diaz, Robert Vidal, Corazòn Otero, Kostantin Kotsiolis, Bruno Mattioli, Federico Ermirio.

Venerdì 25 alle 21,15 gran finale al Teatro Comunale. Il vincitore suonerà con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota. Gli eventuali co-finalisti premiati si esibiranno in un breve recital. E poi darà sfoggio della sua bravura il fuoriclasse Alirio Diaz. Da segnalare che già lunedì sera si terrà, in Conservatorio, un concerto del giovane chitarrista Enrico Tagliavini.

Leonardo Osella

Novara, nel cortile del Broletto due sere sono dedicate alla musica e al folclore di paesi lontani

Giro del mondo con le sette note

«Musica, danza e poesie» s'intitola lo spettacolo di oggi, che vedrà in scena gruppi brasiliani e marocchini. Domani la ribalta tocca al Senegal e alle Ande. Nel pomeriggio, mercatino di prodotti tipici e artigianato

NOVARA. Due giorni di festa dedicati al Sud del mondo. «Storie di sogni, suoni e parole» da stasera aprirà il sipario sulle realtà diverse e affascinanti dei Paesi lontani come Brasile, Marocco, Perù, Argentina, Bolivia e Senegal.

L'appuntamento è per oggi e domani nel cortile del Broletto. Alle 15, viene allestita una grande mostra-mercato di prodotti tipici: sono in vendita oggetti e lavori di artigianato provenienti dei paesi latino-americani e dell'Africa occidentale e maghrebina. Sulle bancarelle si possono trovare anche i dolci caratteristici di queste regioni preparati dal gruppo Donne Immigrate di Novara. Mostra e fiera dei dolci saranno poi ripetute anche nel pomeriggio di domani, sempre nel Broletto a partire dalle 15.

Poi, la sera è festa con «Musica, danza e poesia». Stasera, alle 21,30, s'inizia con Rosa Emilia e I Sera. Arrivano da Salvador de Bahia dove hanno alle spalle dieci anni di successi discografici e di pubblico. Le loro musiche sono i ritmi caldi e intriganti della samba e dell'afro-bahiana. Le loro canzoni, in portoghese, raccontano storie d'amore.

A metà serata si cambia latitudine. Destinazione: Marocco. Sarà sul palco il gruppo «Bencherradie» che farà [illegible] ai novaresi la musica maghrebina: un ritmo africano arricchito dalle influenze della cultura araba.

Danze, strumenti tradizionali e colorati [illegible] di Paesi esotici animeranno per due sere il cortile del Broletto nel [illegible] di Novara

E' ancora Africa sabato sera, sempre al Broletto, alle 21,30. E' di scena questa volta il Senegal, [illegible] il gruppo «Mbalek». Nell'arengo cittadino, sarà possibile ascoltare i tradizionali canti popolari dei villaggi della savana ed essere trascinati nelle coinvolgenti danze senegalesi al [illegible] di kora e balafong, i tipici strumenti di questa parte d'Africa.

Poi, si torna in America. Riportano oltreoceano le musiche degli «Umamì». Il gruppo è composto da Miguel Angel Acosta, Ugo Guizzardi, Massimo Rosada e Angelo Palma. Gli strumenti [illegible] fiati, corde e percussioni. Gli «Umamì» faranno rivivere a Novara i ritmi della Cordigliera andina, di Paesi dalla cultura antichissima e dalle storie travagliate, [illegible] Perù, Bolivia, Ecuador e Argentina. E [illegible] la loro musica vogliono proprio realizzare [illegible] lungo viaggio cercando radici vecchie e nuove, confrontandoci con espressioni [illegible] e pulsanti, in continuo mutamento ed evoluzione». Da diversi anni, gli «Umamì» portano le loro canzoni in giro per l'Italia, [illegible] concerti e registrazioni discografiche.

Organizza «Storie di sogni, suoni e parole» l'assessorato per la Cultura del Comune, in stretta collaborazione con il gruppo delle consigliere comunali e le Donne Immigrate di Novara. «Noi abbiamo pensato la manifestazione di oggi e domani [illegible] mo[illegible]o di festa, di relazione e di solidarietà tra donne», ha detto Giuliana Manica, consigliere comunale del pds.

E le protagoniste sono proprio loro, le donne del coordinamento immigrati. Arrivano da ogni angolo del mondo: sono filippine, senegalesi, ghanesi, spagnole, dominicane che sono a Novara per lavoro e per scelte personali. Si riuniscono ogni martedì mattina e giovedì pomeriggio in una sala della Camera del lavoro. Organizzano dibattiti, incontri, manifestazioni culturali e momenti di solidarietà per chi, come loro, è lontano da [illegible]. Oggi e domani saranno presenti alle feste della sera, di gi[illegible] prepareranno i dolci tipici: «Vogliamo far co[illegible] le n[illegible] origini. - ha detto Angelina De Silva, brasiliana, laureata in psicologia, venuta a Novara al seguito del marito italiano -. Perché quando ci si conosce stare insieme è più facile e naturale. La cono[illegible] delle culture è fondamentale, perché [illegible] non rimanga [illegible] estraneo».

Barbara Cottavoz

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.158 — Or.: 18,30/22 — Lire 10.000/6000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Faraggiana — Tel. 27.678 — Lire 10.000/6000 — mart. fer. 8000/5000 — Or. 20/22,15
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria — Tel. 23.365 — Lire [illegible].000/6000 — Or.: 20,10/22
Tracce nella sabbia — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Vip — Tel. 25.688 — Lire 10.000/6000 — merc. fer. L. 8000/5000 — Or. 20/22,15
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Araldo — Tel. 26.739 — Lire 8000/6000 — Lunedì fer. 7000/5000 — Or.: 20,20/22,15
Fratelli e sorelle — *di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92)* — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

S. Cuore — Tel. 455.484 — Lire 8000/6000 — Or.: 20/22,15
Stai fermo, muori e resuscita

[illegible]
S. Andrea — Lire 6000/4000 — Or.: 21
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
S. Carlo — Tel. 45.534 — Lire 6000/4000. Giov. 5000/3000. Ore 20/22
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed [illegible]ica madre, testimone [illegible] delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
Vandoni — Lire 6000/4000
[illegible] PER [illegible]

[illegible]
Moderno — Tel. 82.151 — Lire 10.000/9000 — Or.: 20/22
Tracce nella sabbia — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo — Tel. 81.741 — Lire 9000 — Or.: 20,15/22,15
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Piccolo — Tel. 81.741 — Lire 9000 — Or.: 20,15/22,15
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

[illegible]
Ballardini — Lire 5000 — Or.: 21

[illegible]
Corso — Tel. 240.853 — Lire 6000/4000
Sabato italiano — *di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92)* — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette riminese». N. V. 1h41' **Drammatico**

Cine 1 — MULTISALA - Tel. [illegible] — Lire 6000/4000 — Orario 20,30 / 22,30
SALA 1: [illegible]
SALA 2: Fratelli e sorelle

[illegible]
Italia — Tel. 0163 / 84.02.02 — Li[illegible]
RIPOSO

[illegible]
Cine Teatro — Tel. 91183 — Lire 8000/6000 — Lunedì fer. 7000/5000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

[illegible]
Cinema Sociale — Tel. 51.459 — Lire 6000/4000
Luce rossa

[illegible] — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Vittoria — Lire 7000/6000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

[illegible]
Apollo — Tel. 503.210 — [illegible]: 6000/5000

[illegible] — Tel. 43.043 — Lire 6000/5000 — Giovedì feriale 5000
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 — L. 9000/6000 — Martedì feriale 5000 — Or.: 20,15/22,30
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5'

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Lire 9000/6000 — Or.: 20,15/22,30
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. [illegible] **Avventura**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — L. 9000-8000/6000-5000 — Or.: 20/22,15
Moglie a sorpresa — *di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, facendosi passare per sua moglie, gli [illegible] la vita. N.V. 1h 50' **Commedia**

LE TV PRIVATE

[illegible] 20,30 Tv movie: Una casa per sempre; 21,30 Aria aperta; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. [illegible] Il mondo di Hogan, rubrica; 20,30 Diamanti, telefilm; 21,30 Diagnosi, rubrica; [illegible] Vco notizie; 23 Film. **ALTAITALIA** [illegible] 20,30 Film; 22,30 News edizione notte; 23 Parliamo di sogni, rubrica; 23,30 I cow-boy in Africa, sceneggiato; 0,30 News ultima edizione; 1 Avventure in Australia, telefilm.

NOTTE GIOVANI

A cura di Marco Piotti

LE CAVE

Revival e underground

Weekend [illegible] musica dal vivo e su vinile alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Stasera, dalle [illegible] nella zona-talk, si esibirà il trio milanese «Hera», che propone un repertorio incentrato sul jazz-blues. Nell'area riservata al revival, Fabrizio Pareti e Paolo Deejay al mixer; ultime [illegible]ità di tendenza ed [illegible]ground proposte da Tony Carrasco e dal «rapper» Fausto.

I «Sun Dance»

Una festa con tanta musica rock è in programma [illegible] al «Kingston Pub» di Montecre[illegible]. Sul palco, dalle 22, saliranno i «Sun Dance» del leader Giulio Casarotti.

Arriva Barbareschi

Un ospite d'eccezione è atteso per stasera alla discoteca «Le Rotonde» di Garlasco. Si tratta dell'attore milanese Luca Barbareschi, atteso dopo le 23, a far da «padrino» della nottata. In pista si ballerà tanta musica di tendenza con le effervescenti «Femmes by Antonella».

Dopocena, cabaret

Serata riservata all'animazione al «Party Time» di Castelletto Ticino (via Sempione). Di scena, dalle 22, il «cabarettista gentiluomo» Leonardo Manera.

Il folk degli «M & M»

Dagli Alabama a Bob Dylan, da James Taylor a Simon and Garfunkel questa [illegible] al circolo «Perché No» di Verbania Pallanza (viale Azari). A riproporre i covers di questi artisti sarà il duo di chitarristi cusiani, Maurizio Borella e Massimo Viancino, in arte la «M & M Band».

CASA SUL FIU[illegible]

Sul palco, i «Bees»

I «Free's Bees» sono di scena stasera alla birreria «Casa sul Fiu[illegible]» di Recetto. Il gruppo propone pezzi propri e covers dei Rolling Stones, Police, Creeden[illegible] e Stevie Ray Vaughan.

Borgomanero, domani sera si esibisce un complesso di 140 elementi

La Collegiata ospita un concerto

Dall'Ars Cantus omaggio a Rossini e Cherubini

BORGOMANERO. La Collegiata di San Bartolomeo di Borgomanero, una delle chiese più interessanti della diocesi novarese, ospita alle 21 di domani sera un avvenimento artistico d'eccezione: un concerto dell'Ars Cantus, grandioso complesso vocale e orchestrale varesino. In programma pagine di Gioacchino Rossini e di Luigi Cherubini, due musicisti che, seppure in di[illegible] misura, onorarono l'arte italiana a Parigi, dove vissero a lungo fra i trionfi.

Entrambe le partiture musicali, che saranno eseguite domani sera sotto le arcate del tempio borgomanerese, tra i dipinti del Morazzone e davanti al celebre altare ligneo del Pini, hanno in comune il fatto di essere state create nella capitale francese. Per il resto, si tratta di due composizioni non facilmente accostabili, anche se nate a distanza di qualche decennio l'una dall'altra.

Di Rossini verrà infatti eseguita, in apertura dell'atteso «Concerto di San Bartolomeo», organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, un brano orchestrale tra i più «audaci» del genio pesarese: il «Guglielmo Tell», composto nel 1828 e presentato per la prima volta all'Opéra di Parigi il 3 agosto dell'anno seguente. Del fiorentino Cherubini, autore in particolare di musica sacra, verrà proposta al pubblico locale la «Messa solenne in [illegible] maggiore», composta appena nove anni prima del [illegible] rossiniano, ma la cui prima esecuzione risale solo a cinque anni fa, al [illegible] febbraio 1987 davanti al presidente Cossiga.

C'è da dire [illegible] che Rossini, nel momento della composizione del «Guglielmo Tell», aveva solo [illegible] anni. Anche se aveva già raggiunto l'apice del [illegible]so, e mirava forse unicamente a smentire l'accusa di [illegible] un conservatore di fronte ai grandi innovatori stranieri come Berlioz o lo stesso Weber, riuscendo a entusiasmare i romantici, colti di sorpresa dalla modernità del «nuovo» Rossini, che poi in realtà si ritirerà dalle scene. «Spaventato» dall'aver varcato una soglia a lungo aborrita. Resterà nella storia della musica lo stupore sollevato fin dalle prime note dei cinque violincelli solisti che aprono la composizione.

La Messa del Cherubini era invece fino a qualche anno fa inedita, essendo stata [illegible]issionata per l'incoronazione «sacra» di [illegible] Luigi XVIII, che in realtà non avvenne.

Il complesso varesino Ars Cantus, che esegue la sinfonia rossiniana e la Messa del Cherubini, è diretto dal maestro Giovanni Tenti, 31 anni, e si compone di quasi 140 elementi. Cento e più sono già i concerti che ha tenuto in soli cinque anni di attività. [f. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Vm. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone**. Colori. Vm. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA [illegible] della Salute 77. **La mia peggiore amica**. Or.: 20,30. 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. C[illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel[illegible] nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. [illegible] di [illegible] N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; [illegible]
[illegible] C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 18,30; [illegible] 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La discesa di Aclà a Floristella**. Or.: 15,55; 17,05; 18,15; 20,55; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nero** (Venezia '92). Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Detective Stone**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
EMPIRE p. V. [illegible] 5. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di [illegible]**. N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) via B. Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] Po 30. **Beethoven**. Or.: 20,45; 22,30
FIAMMA c. Traiano 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 [illegible]
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il marito della parrucchiera**, con A. Galiena, J. Rochefort. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX [illegible] Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible]. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Tracce nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; [illegible] 20,35; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ap. 18,15. Fim 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Poliziotto in blue-jeans**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera 1992-93**. Rin. abb.: [illegible] al 2-10 nelle ag. Crt. Vend. abb.: 20-10/10-11, bigl.: dal 12-11. In corso per «La Bohème» del 18 ott. Ore 15 turni abb. posti L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. 13-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18 **Settembre musica**. C. Santambrogio (Premio Settembre Musica 1991), flauto, M. Formenti, pianoforte. Musiche [illegible] André Jolivet, Olivier Messiaen, Lavendale, [illegible] Heinz Stockhausen [illegible] libero [illegible] 1678-0595
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il tiare a l'occhiello**. 9 spett. a posto fisso. Rin. abb., pref. nuovi abb. a bigl. giorni fer. 9-13/15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.60.34. **Abbonamento Arcobaleno**. Sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamenti a 5 spettacoli di Operette, app. mensile nov., gen., feb., mar. e apr. Or.: 10-13; 15-19 alla cassa [illegible]. Tel. 669.8034

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Detective Stone**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Tutto può accadere**, (in lingua originale). Or.: 17.
[illegible] v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. originale). Or.: 15; 14,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Indocina**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Tokio decadence**. Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. [illegible] **dell'innocente**. Or.: 14,30; [illegible]; 18; 20,15; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Ju dou**. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **In the Soup** (vers. originale). Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Nel continente nero**. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mio cugino [illegible]**. Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Sulla terra come in cielo**. Or.: 15,10; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO [illegible]SCONTI v. Monte Nero 84 [illegible]. 20,10; 22,30
[illegible] largo C. dei Servi. **Fuzi di te[illegible]**. [illegible]. 14,50; 16,45; [illegible]40; 20,35; 22,30
CORSO Gall. del Corso. **Batman il ritorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Tracce nella [illegible]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **I sonnambuli**. Or.: 20,30 e 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. **I sonnambuli**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
[illegible]LARUSI c. V. [illegible] 24. **Poliziotto in blue jeans**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **L'amante**. [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] ARTI v. Mascagni, 8. [illegible] e Toby nemiciamici. Or.: 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] via Torraggio [illegible]. **Fratelli e [illegible]**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore am[illegible]**. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Henry, pioggia di sangue**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Volevamo essere gli U 2**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Ne[illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON [illegible] 5 v. S. Radegonda 8. **Point break**. [illegible]: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La discesa di Aclà a Floristella**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Cose dell'altro mondo**. [illegible]: 16,50; 18,40; 20,30. 22,40.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Sabato italiano**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35
ORFEO v.le Zugna 50. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Vittorio Emanuele [illegible] e [illegible]. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Il ladro di bambini**. Or.: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **La valle di pietra**. Orario: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Lanterne rosse**. Or.: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Mio cugino Vincenzo**. Orario: 20,10; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10. 22,30.
VIP v. Torino 21. **La discesa di Aclà a Floristella**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30; 0,20

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. **Concerto sinfonico**. Ore [illegible].
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. telefonare 76.00.1755.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67.
SAN BABILA c. Venezia 2. Per inf. [illegible]
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 8693.659.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. [illegible]. Ore 20,30.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63.
MANZONI v. [illegible], 40. Per [illegible] tel. 76.00.0231.
CIAK v. Sangallo 33. Per [illegible] tel. 76.11.10.15. Chiusura estiva
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5895.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 8. Per informazioni telefonare 83.22.680.
[illegible] v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85
NUOVO p. S. Babila 37. [illegible] inf. tel. 76.00.00.86/87.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per [illegible] tel. 68.80.030.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

Hockey, scatta questa sera al palasport di viale Kennedy la nuova stagione

Si presenta l'Autocentauro

La «prima» della squadra avverrà alle 20,30, mezz'ora dopo gli azzurri scenderanno in pista per la gara di Coppa Italia, affrontando il Matera di serie A2

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Con i primi due trofei stagionali conquistati in terra spagnola, sistemati in bella mostra su un tavolino in mezzo alla pista, l'Au[illegible] Hockey Novara si presenterà al proprio pubblico, stasera al palasport. Una vera [illegible] propria festa, alla quale [illegible] invitati proprio tutti, sponsor, autorità cittadine e naturalmente il «motore» della squadra, il grande pubblico che è stato, e sarà ancora, alla base delle tante conquiste degli azzurri.

Un'atmosfera di grande euforia, che durerà però solo mezz'ora, perchè poi (dalle 21) s'inizierà a far sul serio con la gara di Coppa Italia: di scena il Matera, una compagine che milita in [illegible] A2 e che certo non può far paura al «dream [illegible]» targato Autocentauro, ma che comunque va rispettata, come tutti gli avversa[illegible]. Si giocherà stasera in anticipo, visto che domani toccherà alla Rotellistica, opposta nientemeno che al [illegible] Monza.

«Il Matera? E' una squadra che non [illegible] molto, ma comunque non è tra quelle che devono farci paura - taglia corto Mino Battistella -. Guai, però, a prendere sotto gamba qualsiasi partita, anche fosse un'amichevole».

Già, perchè quest'anno il Novara avrà gli occhi di tutti puntati addosso ed anche il più pic[illegible] passo falso sarà paragonato ad un tonfo clamoroso.

U[illegible] stagione all'insegna del «vietato sbagliare»: su tutte le piste l'Autocentauro sarà la squadra da battere ed ogni rivale centuplicherà le proprie forze per sconfiggere la squadra dei cinque olimpionici. «Siamo ben consapevoli [illegible] questo fatto - commenta il presidente, Luciano Ubezio - ma [illegible] abbiamo paura.

Abbiamo allestito [illegible] formazione competitiva che [illegible] in grado di ben figurare su tutti i fronti, campionato, Coppa Italia e Coppa Cers. Tutto questo grazie [illegible] prattutto al nostro sponsor, che ci ha sostenuto anche quest'an[illegible]. Sono sicuro [illegible] tutti questi sacrifici verranno ripagati».

Sulla tournée iberica, il presidente dice: «A Piera ed in Costa Brava ho visto una squadra quadrata, con giocatori determinati e che hanno una gran voglia [illegible] vincere. E nonostante le difficoltà che abbiamo incontrato, fra trasferimenti difficili e scomodissimi, partite a poche ore di distanza una dall'altra, siamo tornati a casa con due trofei».

Ubezio aggiunge: «Adesso chiediamo ai tifosi di esserci vicini e di sostenerci sempre, [illegible] prattutto nei momenti più critici. Per fare bene è necessario restare tutti uniti. Siamo arrivati al dunque: prima il Matera, poi penseremo al via in campionato a Reggio Emilia, venerdì prossimo, ed al prestigioso Trofeo di Vigo, ai primi di ottobre». [illegible] torneo sarà una specie di campionato Europeo per club, con quintetti del calibro di Barcelos, Liceo La Coruña e Roller Monza.

M[illegible] Mariotti torna a vestire la maglia azzurra. A sinistra, Mino [illegible]

Gli azzurri disputeranno la prima gara cont[illegible] il Liceo, e se tutto andrà per il meglio dovran[illegible] sfidare la vincente [illegible] Roller-Barcelos. Ma c'è tempo per parlare di quello che accadrà, adesso è meglio concentrarsi sulla Coppa Italia, prologo di un'annata che si preannuncia quantomai promettente. La stagione di caccia sta per aprirsi anche per Bernardini e compagni.

Marco Piatti

Juve Domo, incertezza alla vigilia del campionato

Adesso c'è l'allenatore ma manca il presidente

DOMODOSSOLA. L'allenatore c'è, [illegible] il presidente. [illegible] questa Juventus Domo che stenta a ritrovare la sua [illegible] identità. Dopo gli anni di gloria in C2, la situazione societaria continua a pesare come una spada [illegible] Damocle. E questo certo non [illegible] il clima dello spogliatoio in [illegible] squadra che parte con il chiaro obiettivo [illegible] salvarsi in un campionato difficile per l'inclusione anche di al[illegible] formazioni alessandrine tradizionalmente forti.

Mentre Alberto Marchetti ha firmato il contratto che lo lega alla società granata, Enrico Pelletti conferma l'intenzione di [illegible] restare alla guida [illegible] sodalizio. La sua presidenza [illegible] durata un solo anno.

«[illegible] posso più impegnarmi come prima - dice Pelletti -. Problemi di lavoro [illegible] l'impediscono. L'esperienza dell'anno [illegible] è stata difficile ed ha richiesto energie e molto tempo. Quest'anno non è più possibile, quindi ritengo giusto passare la mano a chi può farlo meglio di me».

Le voci che circolavano le scorse settimane erano di [illegible] «scalata» alla presidenza di Giuseppe Pironi, piedimulerese, socio in affari di Pelletti. Ma anche Pironi si tira indietro e smentisce d'essere il nuovo «patron» della società.

«Una mano [illegible] do volentieri, per aiutare Viscardi e Atripaldi - dice Pironi - ma [illegible] io sia Pelletti non possiamo proprio im[illegible]gnarci a fondo ai vertici della società. Insomma, per la Juve Domo urge un presidente in grado di fare sacrifici per finire [illegible] il debito rimasto; secondo noi la soluzione più logica sarebbe quella di un ritorno di Dario Cattaneo, che guidò la società tra i "professionisti"».

In tutta questa incertezza, dunque, un punto fermo c'è: [illegible] Alberto Marchetti. L'ex juventino ha firmato il contratto la settimana scorsa, alla vigilia dell'amichevole con [illegible] il [illegible] Novara.

Marchetti era stato [illegible] lungo incerto; [illegible] chiesto garanzie, sotto forma di un rafforzamento [illegible] squadra. Cosa avvenuta in parte con gli arrivi di Madeschi, Ferrari, Cacello, Foti, Pisoni, Scano, Vasino.

Domenica, nella prima di campionato, i granata ospiteranno il Trecate, [illegible] delle formazioni più ostiche del [illegible] pionato di «Eccellenza».

Il tecnico degli ossolani ha due dubbi per [illegible] formazione: Vasino [illegible] Pisoni. I due giocatori lamentano infortuni che potrebbero far loro saltare l'esordio [illegible] «Curotti». Difficile infatti dire, al momento, se potranno recupererare.

Alberto Marchetti trainer ossolano

Renato Balducci

Villadossola

Sacchi e Nobile addio al calcio

VILLADOSSOLA. Due grosse tegole [illegible] testa della Virtus Villa alla vigilia dell'inizio [illegible] campionato di «Eccellenza». La squadra ossolana ha perso Sacchi e Nobile, due giocatori della già ristretta [illegible] biancoceleste. Stefano Sacchi, all'improvviso, senza motivazioni, ha deciso di abbandonare il calcio. Dopo l'ultima amichevole ha comunicato ai dirigenti che [illegible] avrebbe più giocato. Una decisione che ha spiazzato [illegible] società ossolana.

Con Sacchi la Virtus perde il suo uomo guida, un giocatore dai piedi buoni che, l'anno scorso, aveva garantito qualità al centrocampo assieme a Borzoni. Infatti, la perdita di Borzoni e Sacchi impoverisce nettamente il pacchetto centrale e fa perdere alla Virtus, rispetto all'anno scorso, giocatori che hanno realizzato assieme 11 gol.

L'altro centrocampista, Nobile, appena acquistato, è rima[illegible] vittima di un incidente stradale, riportando la frattura di una rotula: per lui, reduce da [illegible] altro incidente di gioco, [illegible] carriera è finita.

La società d[illegible] presidente Franco Poscio sta [illegible] correndo ai ripari, cercando sul [illegible] almeno un regista. Si parlava dell'ex domese Forzan [illegible] costerebbe troppo e quindi l'obiettivo [illegible] è spostato su altri giocatori. [ra. ba.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 18 Settembre 1992

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Svalutazione il giorno dopo: in attesa i risparmiatori vercellesi e biellesi

Spaventati, ma si tengono i Bot

Il direttore della Banca Sella: «Non abbiamo raccontato favole, ma nessuno ha venduto titoli»
Sassi, Carisver: «Referendum in Francia, poi ci dovrebbe essere maggior tranquillità tra le valute»

VERCELLI. Quasi non sapevano che cosa significasse Maastricht e in pochi giorni sono stati costretti ad imparare parole come blue chips, livello AA3, attivo primario. Sono stati travolti dal «supermarco» e dall'altalena [illegible] tassi. E adesso, dopo la svalutazione, dopo aver letto di possibili tagli alla spesa pubblica e di impossibili congelamenti dei titoli di Stato, i piccoli (e grandi) risparmiatori sono [illegible] disorientati. Disorientati, ma [illegible] nessuna intenzione [illegible] vendere.

Vercellesi e biellesi, di fronte allo sportello bancario, si comportano nella stessa maniera: anche gli improvvisati economisti [illegible] cedono alla psicosi dei risparmi sotto il materasso. E il denaro resta, salvo pochi casi isolati, investito in Bot e Cct. Tradotto in sensazioni non è fiducia ma attesa, non è esperienza ma - almeno c'è chi lo spera - razionalità.

«Certo a chi si presenta in questi giorni - dice Enzo Panico, direttore della biellese Banca Sella - [illegible] raccontiamo favole alla Cappuccetto Rosso. E molti risparmiatori, prima di arrivare allo sportello, hanno passato una brutta notte. Vendite a catena? No. Qualcuno, spinto dell'ondata emozionale, ha ceduto titoli di Stato. E noi li abbiamo venduti, ma a prezzi a cui era accettabile [illegible] invece sentito parlare di altre realtà bancarie che [illegible] accettavano di vendere i titoli della clientela. E sentendosi rispondere "Ripassi domani", il risparmiatore non poteva che irrigidirsi, essere influenzato negativamente».

Ma il direttore della Banca Sella investirebbe adesso in titoli di Stato? «E perché no? Guardando i listini di oggi non vedo nessun motivo per non farlo: Cct che rendono il 15 per cento con un'inflazione al 5. Come Enzo Panico risparmiatore non penserei neppure lontanamente di vendere dei titoli».

E' tranquillo anche Pier Mario Sassi, direttore della Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Vercelli: «Tutto il settore dei privati è preoccupato dalla situazione. Ma chi ha investito in titoli non ha venduto. E se poi ha titoli a breve scadenza, aspetta l'estinzione naturale. Altre forme di investimento? E' troppo presto perché i risparmiatori si abbiano pensato seriamente; certo, c'è chi ha comprato titoli esteri, ma accadeva anche in passato. E dopo il referendum francese su Maastricht, psicosi o no, ci si aspetta una maggior tranquillità delle valute».

Dallo sportello di una banca all'ufficio in via Fratelli Ponti di Enrico Villa, giornalista vercellese specializzato in problemi economici: «Anch'io sono dell'opinione di molti economisti [illegible] esperti di banca: i titoli di Stato non corrono alcun pericolo. E' un periodo in cui si naviga a vista, ma bisogna comunque [illegible] grande diffidenza verso chi porta o usa notizie catastrofiche per fare terrorismo. Anch'io sono proprietario [illegible] titoli di Stato, ma non mi sono mai posto il problema di venderli. Quali vantaggi otterranno la risicoltura e il tessile dalla svalutazione? Si capirà la prossima settimana. Non vorrei scoprire che dietro l'Ecu si nasconde soltanto il faccione del [illegible] tedesco».

[illegible] Martini

Nessuna psicosi tra i risparmiatori. Ne parlano, da sinistra, il giornalista Enrico Villa e Pier Mario Sassi, direttore Carisver

DA STAMANE TUTTI A SCUOLA

In 46 mila all'appello

Oggi riprendono le lezioni per poco più di 46 mila studenti, mille in meno rispetto al 1991-'92. I vari problemi e un saluto del provveditore. A PAGINA 41

L'AUTO NEL BURRONE

Una frenata di 16 metri

Commozione a Biella per la notizia della tragica scomparsa del giovane che è finito in un precipizio [illegible] l'auto al Bocchetto Sessera. A PAGINA 43

Anche se la bocciatura del decreto sul risanamento degli acquedotti crea problemi

«L'acqua di Vercelli si può bere»

I tecnici del Laboratorio di sanità tranquillizzano la gente: le tracce di ferro e manganese sono del tutto tollerabili. I pozzi, profondi dai 70 ai 250 metri, non sono inquinati dai diserbanti. Parametri e deroghe

VERCELLI. Sta quasi diventando un ritornello: ogni volta che si parla di inquinamenti il dito accusatorio [illegible] puntato [illegible] tro gli acquedotti di Vercelli e della provincia. Del tutto gratuitamente, occorre aggiungere: l'autorità del Po, che ha redatto la mappa degli inquinamenti, ha elencato Vercelli [illegible] le zone le cui acque contengono minerali naturali come ferro e manganese precisando tuttavia che [illegible] soluzione a questo problema è difficile da trovare.

Quanto alla presunta pericolosità delle acque vercellesi, non è proprio il caso di preoccuparsi. «Quella che esce dai rubinetti cittadini - sostiene da sempre la dottoressa Maria Pia Anselmetti, del Laboratorio [illegible] sanità pubblica di via Bruzza - [illegible] migliore di tante acque minerali». Una dichiarazione sicuramente attendibile dal momento che viene proprio dalla funzionaria incaricata [illegible] seguire in laboratorio [illegible] salute delle falde idriche. Nessuna ripercussione, di conseguenza, dalla «bocciatura» del decreto sul risanamento degli acquedotti inquinati dai diserbanti decisa l'altro giorno a Montecitorio, anche perché il provvedimento respinto non si riferiva alle [illegible] rie «deroghe» che pertanto continuano a restare in vigore.

Il decreto, che ha già collezionato otto bocciature, autorizzava la contrazione di mutui per bonificare gli acquedotti fuori legge: un calcolo approssimativo ha valutato il fabbisogno necessario in circa 2500 miliardi, di cui [illegible] per la sola Lombardia, la regione con il numero più alto di pozzi inquinati.

Come detto, Vercelli compare nella classifica redatta dall'Autorità [illegible] [illegible] solo fra i Comuni le cui acque contiene minerali di origine naturale: fenomeno, questo, comune all'intera Bassa padana. Dice Anselmetti: «I nostri pozzi, tutti profondi da 70 a [illegible] metri, danno acqua batteriologicamente pura ed immune da diserbanti ma contengono minerali di ferro, manganese e solfuri che non sono sostanze nocive, bensì elementi indesiderabili, tollerati dalla legge fino al 1997». Nel capoluogo, poi, si stanno progettando impianti a pirolusite in grado di eliminare per ossidazione ferro e solfuri. Dice l'assessore all'ambiente Arrigo Danieli: «Il problema non si risolve con le deroghe, ma f[illegible]do una [illegible] per tutti i parametri massimi e facendoli poi rispettare».

Walter Camurati

E' finito l'incubo delle autobotti che rifornivano di acqua i paesi della Bassa e delle code davanti alle cisterne. Anche i tecnici confermano che si può bere con assoluta tranquillità

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso; nel pomeriggio, moderato aumento della nuvolosità sulle zone collinari e montuose.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible] DEL TEMPO. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso; foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 13; media: 19

UN ANNO FA
Max: 22; min: 18; media: 20

[illegible] IN [illegible]
Torino 26; Novara [illegible] Alessandria 26; Aosta 24; Cuneo 23,2; Asti 26

Inceneritore, saranno sentiti i componenti della commissione consiliare

Scalia cita nuovi testimoni

Sono Celoria, Barberis, Giudice e Pareglio e il consulente Brunetti. Forse martedì la Guardia di Finanza presenterà il rapporto su Termomeccanica e Celtica Ambiente

VERCELLI. Dopo i 40 dell'Ufficio tecnico comunale, toccherà [illegible] componenti della commissione consiliare che per prima ha preso in esame - ed approvato all'unanimità - [illegible] capitolato della gara d'appalto dell'inceneritore presentarsi davanti al magistrato.

Prima però dovrebbe arrivare il rapporto della Guardia di Finanza che ha esaminato le credenziali di Termomeccanica e Celtica Ambiente, le ditte che si sono aggiudicate per i prossimi venti anni la gestione dell'impianto. Il fascicolo - dal quale dipende moltissimo del futuro dell'indagine - potrebbe arrivare sul tavolo del procuratore della Repubblica Luciano Scalia già martedì.

Nei prossimi giorni invece il magistrato invierà cinque «citazioni a comparire di persone informate sui fatti» al democristiano Giuseppe Celoria, al socialista Marco Barberis, al pidiessini Mauro Giudice e Teresio Pareglio (sono tutti consiglieri comunali) e all'architetto Vittorio Brunetti, esperto «esterno».

Non sarà chiamato a testimoniare l'altro componente del gruppo di lavoro, il dc Eduard Koller, che nel frattempo è diventato assessore, ha firmato la delibera di affidamento, è stato raggiunto da un [illegible] di garanzia (è per questo che non può essere interrogato come testimone) ed ha dato le dimissioni dalla giunta.

Marco Barberis Giuseppe Celoria e Teresio Pareglio (da sinistra) nei prossimi giorni saranno convocati [illegible] procuratore come componenti della commissione comunale che per prima ha preso [illegible] esame il capitolato della gara per la gestione dell'inceneritore

«Credo che il sentire i componenti della commissione - ha spiegato il magistrato - sia un atto dovuto per la completezza dell'inchiesta. Da loro potrebbero arrivare indicazioni importanti». Anche perché della commissione facevano parte rappresentanti della maggioranza (due consiglieri dc e un psi), della minoranza (due pds) e un esperto slegato alle logiche dei partiti e degli schieramenti.

Il gruppo approvò all'unanimità [illegible] capitolato d'appalto sul quale si è basata [illegible] gara [illegible] affidamento in gestione conclusa dalla delibera di giunta [illegible] 30 giugno e dalla ratifica del Consiglio di qualche giorno dopo. Rispetto al documento elaborato dall'Ufficio tecnico vennero apportate solo alcune modifiche; alla fine fu trovato il pieno accordo e tutti votarono «sì».

La scaletta dei prossimi appuntamenti di Scalia [illegible] poi la citazione degli impiegati dell'assessorato all'Ecologia e gli interrogatori delle 14 persone (sette tra assessori ed ex assessori esclusi i soli Albrici e Robutti, quattro alti funzionari comunali e tre rappresentanti delle ditte vincitrici) raggiunti dagli avvisi di garanzia.

L'altro pomeriggio [illegible] aperto la sfilata di «persone informate sui fatti» i 40 dipendenti dell'Ufficio tecnico comunale. «Anche questo era un atto dovuto - ha commentato ieri Scalia -. Alla fine dei colloqui è difficile dire se [illegible] stata un'iniziativa proficua. Devono ancora sentire un funzionario che [illegible] in ferie: per il ruolo che occupa nell'organigramma dell'ufficio credo possa fornirmi indicazioni utili».

Tra gli interrogati nessuno ha partecipato direttamente né allo studio né alla stesura del capitolato. E' stata sentita anche la dattilografa che ha materialmente battuto [illegible] macchina il documento presentato alla commissione la quale ha affermato che nessuno è mai intervenuto con modifiche dell'ultimo istante. «Mi sono sembrato tutte indistintamente persone leali e sincere delle quali potersi fidare» ha concluso Scalia.

Franco Cottini

Ha minacciato con il coltello un automobilista

Si improvvisa giustiziere per «vendicare» il figlio

VERCELLI. Furibondo perché [illegible] figlio poco prima era stato investito da un'automobile, corre in casa, si arma di un bastone e di un coltello ed insegue l'autista «colpevole» minacciandolo. E' stato denunciato dalla polizia per minacce aggravate e porto abusivo di coltello proibito. Il giovane è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale Sant'Andrea: ha una gamba fratturata ed alcune lesioni fortunatamente non gravi, i medici gli hanno assegnato 40 giorni di cure.

[illegible] vicenda risale all'altro giorno; protagonista è stato Gaetano Sirone, 54 anni, residente in città in via Volta 13, che in questi ultimi tempi sarebbe apparso molto depresso per motivi non ben chiari.

Secondo la ricostruzione fatta della polizia, Salvatore Sirone, 20 anni, il figlio dell'uomo denunciato, camminava lungo corso Rigola quando, per cause [illegible] accertate nel dettaglio, era stato investito dalla vettura condotta da Giuseppe Ruggiero, 39 anni, residente a Morano Po in provincia di Alessandria.

Il giovane, subito dopo l'incidente, era stato trasportato all'ospedale da un'autolettiga del pronto soccorso: le sue condizioni [illegible] erano così gravi da preoccupare i medici del Sant'Andrea. Salvatore Sirone è stato ricoverato nel reparto di Traumatologia per la frattura [illegible] una gamba.

Gaetano Sirone era [illegible] subito informato dell'infortunio accaduto al figlio, ed era accorso sul posto dell'incidente. L'automobilista investitore, dopo essersi preoccupato di prestare i primi soccorsi al giovane che era steso a terra dolorante e di far arrivare sul posto al più presto l'autolettiga per il trasporto [illegible] ospedale, stava ripartendo dopo aver espletato le formalità di rito.

Secondo [illegible] ricostruzione degli agenti, Gaetano Sirone si sarebbe avvicinato gridando: «Te la faccio vedere io», avrebbe esclamato nei confronti dell'automobilista. Poi [illegible] girato le spalle e si era diretto verso la propria abitazione.

Qui [illegible] era armato con un bastone ed un coltellaccio di genere proibito: il dettaglio non è stato confermato, ma pare avesse la lama a serramanico. Gaetano Sirone era [illegible] sul luogo dell'incidente continuando a gridare. Brandendo con una mano il bastone e con l'altra menando fendenti con il coltello, si era avvicinato all'automobilista che aveva investito il figlio. Vedendo l'aggressore armato e chiaramente eccitato, Giuseppe Ruggiero si era messo in [illegible]: [illegible] frattempo qualcuno aveva provveduto a telefonare al centralino del 113.

Gli agenti erano intervenuti poco dopo ed avevano neutralizzato Gaetano Sirone [illegible] mandolo. Infine era scattata la denuncia. [w. ca.]

[illegible] FLASH

SINDACALE

Il Siulp contro il ministero per la vicenda della Stradale

Il direttivo del Siulp, il sindacato della Polizia, ritorna sulla questione legata alle ultime vicende giudiziarie della polstrada di Biella. Secondo il sindacato, nonostante la magistratura abbia confermato che non tutti gli agenti sono stati inquisiti ed arrestati per le note vicende, il ministero ha disposto che alcuni agenti venissero inviati in altri reparti della provincia, mentre [illegible] Biella arriveranno agenti provenienti da varie città che [illegible] hanno mai prestato servizio alla Polstrada. «In pratica - spiega una nota del Siulp - gli agenti "onesti" vengono allontanati senza [illegible] valido motivo, mentre non viene rimosso dal proprio incarico chi, con i suoi comportamenti, ha le responsabilità maggiori che, invece, vengono scaricate sugli innocenti».

[illegible]

Ieri in sciopero gli addetti doganali

In sciopero gli addetti alle agenzie doganali di Vercelli: ieri hanno aderito cinquanta dei 70 addetti. La protesta è stata indetta dalla Filt-Cgil regionale per sottolineare il fatto che dal 31 dicembre l'abolizione delle barriere doganali in applicazione delle leggi comunitarie comporterà l'abolizione dello loro mansioni. Per la città questo significa la perdita irreversibile di settanta posti di lavoro; nomvemila sull'intero territorio nazionale. Lo sciopero di ieri riguardava Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; un nuova giornata d'agitazione su scala nazionale è stata indetta [illegible] il primo ottobre. [illegible] frattempo, è stato deciso il blocco immediato di tutte [illegible] prestazioni straordinarie.

[illegible]

Sarà Alfredo Nappi il commissario di Balmuccia

Il dottor Alfredo Nappi è stato nominato dal Prefetto reggente di Vercelli Renato Pisani Commissario per la gestione del Comune di Balmuccia. Com'è noto, durante l'ultimo Consiglio comunale del 14 luglio, il sindaco di Balmuccia, Renato Galantini (area laica) aveva rassegnato le dimissioni aprendo, di fatto, la crisi. Scaduti i termini previsti dalla legge (sessanta giorni) il Consiglio non ha provveduto a ricostituire gli organi di amministrazione, cosa questa che ha determinato il commissariamento [illegible] consiglio. Ad Alfredo Nappi sono stati conferiti i poteri spettanti a Sindaco, Giunta e Consiglio. Nel contempo [illegible] Prefetto ha proposto lo scioglimento del Consiglio comunale, ritenendo che [illegible] ricorressero gli estremi previsti dalla legge.

Disavventura di un religioso [illegible] Camogli

Sacerdote derubato di auto e pantaloni

CAMOGLI. Un sacerdote che viene derubato da un'autostoppista, il quale lo lascia [illegible] piedi senz'auto e senza pantaloni. Potrebbe [illegible] lo spunto per una nuova barzelletta, invece l'episodio appartiene alla realtà. Si è svolto in pieno giorno a Ruta di Camogli, l'altro pomeriggio. Vittima, Guido Basso, 60 anni, nato a Rosaio San Maurizio e residente a Gattinara, che da anni svolge il suo apostolato nella Svizzera italiana.

La denuncia del religioso è abbastanza dettagliata, anche se non mancano però alcuni lati poco chiari della vicenda, che potrebbe dare adito a perplessità e lasciare molti punti interrogativi. Il sacerdote si è presentato dai carabinieri mercoledì pomeriggio. Ha raccontato di aver fatto salire sulla sua Fiat Uno, con targa del Canton Ticino, un giovane che gli aveva fatto segno di aver bisogno di un passaggio. «Avrà avuto 26-28 anni - ha detto ai militari - Indossava un paio di jeans». Il religioso [illegible] ha saputo fornire altri elementi utili per l'identificazione [illegible] perchè «troppo sconvolto».

Il prete ha poi affermato di essere stato costretto dall'autostoppista a fermare la macchina [illegible] a scendere sul ciglio di una scarpata. Qui il giovane lo avrebbe costretto [illegible] spogliarsi, prima di scaraventarlo giù, lungo [illegible] dirupo. L'autostoppista sarebbe risalito sulla Fiat Uno e se [illegible] sarebbe andato. Portandosi appresso i pantaloni del don.

Non è dato da sapere come il sacerdote si [illegible] tolto dall'impiccio, guadagnando poi, rivestito, la via che porta alla caserma dei carabinieri. Senz'altro non ha chiesto aiuto al parroco della chiesa di San Michele, unica a Ruta, come potrebbe [illegible] facile da immaginare.

I carabinieri hanno perlustrato [illegible] la zona e nello stesso pomeriggio [illegible] hanno rintracciato l'auto del sacerdote. Era stata abbandonata lungo una strada secondaria che collega Ruta con Rapallo. Nessuna traccia invece del misterioso autostoppista né dei pantaloni di don Guido Basso. [f. p.]

Ieri annullato il processo in pretura. Della vicenda si occuperà il tribunale

Falsa rapina, accuse più pesanti

I tre arrestati [illegible] Rive potrebbero dover rispondere anche di peculato. Sono in carcere il portalettere del paese e i suoi complici, un tassista e [illegible] giovane di Novara che hanno inscenato il furto delle pensioni

VERCELLI. Potrebbero essere chiamati a rispondere anche di reati più gravi, il postino vercellese ed i suoi [illegible] complici che l'altra mattina avevano simulato [illegible] rapina. Il processo contro di loro, che ieri doveva essere celebrato in pretura, è slittato a richiesta della procura della Repubblica [illegible] via Conte Rosso. L'inchiesta ora è passata alla procura del tribunale ed è sul tavolo del sostituto Vincenzo Bevilecqua il quale dovrà valutare se alle accuse iniziali di simulazione di reato, furto pluriaggravato e sottrazione [illegible] corrispondenza debba [illegible] aggiunto anche il peculato.

Gli accusati, si ricorderà, sono [illegible] Claudio Montino, 33 anni, impiegato delle Poste, di Vercelli; Salvatore Calaiò, 30 anni, di Vercelli, taxista con base alla stazione ferroviaria; e Stefano Marino, 22 anni, disoccupato, anagraficamente residente a Palermo ma domiciliato a Novara. Tutti e tre erano stati arrestati poche ore dopo il fatto [illegible] un'operazione definita «da manuale» condotta congiuntamente da carabinieri e polizia.

Si aggrava la posizione del portalettere Claudio Montino (a sinistra) e del tassista Salvatore Calaiò [illegible] con un complice per la falsa rapina di 35 milioni destinati al pagamento delle pensioni agli anziani di Rive

La vicenda era avvenuta a Rive. Secondo la ricostruzione degli investigatori, il postino si sarebbe messo d'accordo con i due complici per rubare i 35 milioni destinati al pagamento delle pensioni. Ritirato il sacchetto dal treno delle 7, Claudio Montino da una cabina pubblica [illegible] aveva telefonato ai carabinieri dicendo [illegible] essere stato rapinato: i soldi, invece, erano già stati consegnati ai complici.

«Erano in due - aveva raccontato il postino - [illegible] mi hanno tagliato la strada costringendomi a fermarmi; poi mi hanno rubato il sacchetto e sono fuggiti [illegible] una Golf verde targata Torino». Alcuni particolari non avevano tuttavia convinto né carabinieri né polizia. Claudio Montino aveva incominciato a contraddirsi fino a quando non aveva confessato tutto indicando anche i nomi [illegible] dei complici.

Salvatore Calaiò [illegible] Stefano Marino erano stati arrestati nelle prime ore del pomeriggio: recuperato anche il sacchetto con i 35 milioni, che erano stati restituiti all'ufficio postale di Rive. Le accuse formulate inizialmente contro il terzetto chiamavano in causa la competenza [illegible] della pretura: il mattino successivo il procuratore Luigi Carli aveva chiesto [illegible] ottenuto la conferma dei tre arresti.

Inizialmente [illegible] loro processo era stato fissato in pretura con il rito direttissimo: l'eventuale sussistenza del reato più grave, il peculato, che è di competenza del tribunale, [illegible] comportato [illegible] trasmissione del fascicolo agli uffici al primo piano del Beato Amedeo. Secondo notizie non confermate [illegible] attendibili, gli avvocati difensori avrebbero intenzione di chiedere il patteggiamento per tutti e tre gli imputati: il postino Claudio Montino infatti ha confessato mentre per i complici Salvatore Calaiò e Stefano Marino le prove della loro corresponsabilità sarebbero addirittura schiaccianti. [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Casale [illegible] Vercelli paragone stridente

Qualche giorno fa, dopo parecchio tempo, sono andato a Casale. Passeggiando nel centro storico ho notato lo stridente contrasto [illegible] Vercelli.

A Casale abbondano i palazzi ristrutturati, in molte vie è stato rifatto il vecchio selciato in porfido, l'isola pedonale è davvero tale e, secondo quanto mi hanno detto alcuni casalesi, nessuno [illegible] lamenta. Ma il culmine si raggiunge in quella che viene chiamata «piazza del cavallo», oggi diventata un salotto. Aiuole fiorito, panchine in ferro battuto alla base dei lampioni d'epoca, sosta vietata e via libera ai dehors dei bar. Proprio tutto come a Vercelli!

In corso Libertà (isola pedonale) le macchine sfrecciano a tutte le ore, piazza Cavour è impercorribile anche a piedi, i palazzi cadono a pezzi. Di aiuole fiorite neppure l'ombra, solo cartacce e rifiuti.

Chi non ricorda come fosse subito migliore piazza Cavour il giorno in cui a Vercelli arrivò la tappa del Giro d'Italia quando la sosta venne vietata in assoluto per qualche ora?

Lettera firmata, Vercelli

«Un grazie [illegible] medici dell'ospedale [illegible]»

Di recente ho dovuto sottopormi a cure e interventi chirurgici all'ospedale di Biella. Ho molto apprezzato l'opera sollecita, profondamente umana, dell'équipe medica che ha seguito il mio caso. Mi sembra giusto, anzi doveroso, in questo periodo di martellanti critiche rivolte alle strutture sanitarie gestite dalle Ussl, segnalare chi continua [illegible] trattare i malati con la passione vera di Esculapio pur senza trascurare i ritmi imposti dal nostro modo di vivere. E questo indipendentemente dal vincolo pubblico o privato.

Un sentito grazie al primario di ortopedia Thovez, al primario di chirurgia «A» Falcetto, al rianimatore Manfredda, per avere svolto le proprie mansioni con disponibilità, competenza [illegible] grande rispetto della dignità umana. Uguale merito devo riconoscere ai loro collaboratori non medici.

Rita Gassino, Mazzè (Torino)

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832 800, **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20 100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966 066, **Cossato:** (015) 922 123; **Varallo:** (0163) 54 454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 1*, viale Rimembranza 4, telefono 65.225.

A Biella turno principale: *Farmacia San Paolo della dott.ssa Giuliana Pozzo*, [illegible] Torino 58, tel. (015) 849 50.22; turno sussidiario: *Dr. Pietro Azario* via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22 082. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 14-20,30 compresi i festivi. Nelle altre ore la farmacia [illegible] su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli [illegible] Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Gattinara: *Dr. Paolo Lorenzetti*, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.236

Varallo: [illegible] *Arseimetti*, corso Umberto 1° 12/14, tel. (0163) 51.180

Pray: *dr. Arnaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 89, tel. (015) 767.088

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779

Mongrando (Curanuova): *Dr. [illegible] Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 666.688

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via [illegible] sci 57, tel. (015) 541.805

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Bellia 3, tel. (015) 445.016

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71 198

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 52 050; **Arborio:** telef (0161) 86.384; **Biella:** [illegible] (015) [illegible]. **Borgosesia:** telef (0163) 25.513. **Cavaglià** telef. (0161) 96.470; **Cigliano:** telef (0161) 44 524; **Cossato:** telef (015) 922 801; **Crescentino:** telef (0161) 842 655; **Gattinara:** telef (0163) 835.411; **Santhià:** telef. (0161) 929 200. **Trino:** telef (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57 500; **Gattinara:** telefono (0163) 833 777; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 3503 313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Sara Morandotti, Lorena Buccino.

MORTI. Jolanda Bertolone, 82 anni, pensionata.

[illegible] Roberto Gianotti, 27 anni, operaio elettricista, con Nicoletta Nigra, 25 anni, libera professionista; Francesco D'Oria, 25 anni, sottufficiale dell'Esercito, con Simona Benazzi, 26 anni, operaia; Alessandro Pallanti, 25 anni, [illegible]raio, con Arianna Azzalin, 25 anni, assistente tutelare; Salvatore Romano, 24 anni, muratore, con Donatella Antona, 19 anni, commessa; Marco Leone, 31 anni, impiegato, con Maria Luisa Soave, 27 anni, impiegata.

BIELLA

[illegible] Carlotta Rossetti, Mariana Secchiero, Pietro Raniello.

MORTI. Michela Nicolello, [illegible] anni, impiegato; Eugenio De Faveri, 63 anni, commerciante; Francesco Novarotti, 76 anni, pensionato.

OCCHIEPPO [illegible]

[illegible] Pietro Bortolotti, Alice Fossali

MORTI. Ester Buratto, 74 anni, pensionata; Amo Borsetti, [illegible] anni, pensionato.

ZUMAGLIA

NATI. Nadia Douma.

MORTI. Irma Sella, [illegible] anni, pensionata.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Sagra del pesce del Baltico

Domani alle 17 s'inaugura la quarta sagra «D'la pulenta e marlus» nel rione Burg D'Ingleis (Porta Torino) al bocciodromo [illegible] via Monte Bianco. Questo il programma: alle 19,30 [illegible] a base di polenta e merluzzo e di altre specialità gastronomiche del rione; alle 21 premiazione gara di bocce e alle 21,30 serata danzante. Per domenica pranzo e poi musica folk con Bobo Band, tombola; cena e ballo.

[illegible]

Una gita in montagna

Domenica 20 settembre la sezione Cacciatori del paese valsesiano organizza un'escursione all'oratorio della Madonna di Balmone, a 1373 metri d'altitudine (ad un'ora di cammino dal centro abitato). La [illegible] sarà celebrata alle 12,30. Segue [illegible] pranzo a base di polenta.

GATTINARA

Caccia [illegible] tesoro e teatro

Continua la Festa gattinarese dell'uva. Dmani in piazza Paolotti alle 14 inizia la caccia al tesoro a squadre in bicicletta ispirata ai film di Indiana Jones e organizzata dai ragazzi della città. Alle 17, spettacolo teatrale per bambini dal titolo «Dolcilandia». Alle 20, [illegible] gala alla «Brinsca» di villa Paolotti, mentre in piazza si svolgerà alla stessa ora una cena con specialità tipiche di Gattinara.

VARALLO

Il Perù: conferenza per la mostra

Questa sera alle 21 Laura Laurencich Minelli, docente di storia e civiltà precolombiana dell'America, all'Università di Bologna, tratterà il tema: «L'America precolombiana» nelle sale di Palazzo D'Adda dove si tiene la mostra «Antico Perù: arte, storia e simboli». Laura Minelli dal 1979 dirige la missione archeologica e antropologica del ministero degli Esteri in Costa Rica. Oltre a ciò, è alla direzione del Corpus Precolombianum Europaeum costituito da una banca dati del materiale precolombiano esistente in Italia. Ha pubblicato oltre 200 opere sull'America precolombiana.

Riprende quest'oggi (alle 8,30) l'attività didattica: forte calo di iscritti in molti istituti

Scuola, prima campanella per 46 mila

Mille studenti in meno rispetto allo scorso anno

VERCELLI. L'ora del rientro è scoccata: dopo tre [illegible] [illegible] vacanze, lontano da interrogazioni e libri, i 46 mila 209 studenti della provincia (mille in meno rispetto al '92) tornano sui banchi di scuola. Questa mattina la campanella suonerà alle 8,30 nelle elementari, mezz'ora più tardi nelle medie inferiori [illegible] superiori, sancendo l'inizio ufficiale [illegible] nuovo anno scolastico.

Nel Vercellese, nel Biellese ed in Valsesia parecchi istituti hanno subito un calo d'iscrizioni e i presidi sono stati costretti a formare classi meno affollate del previsto. «Sarà per la diminuzione delle nascite - sottolineano dalle segreterie delle varie strutture - o, forse, per il proliferare di corsi alternativi alle scuole tradizionali ma quest'anno le matricole [illegible] meno numerose [illegible] quanto ci aspettassimo». Nel capoluogo gli studenti che oggi varcheranno [illegible] soglia delle elementari sono 2943, delle medie 1823, 4564 delle superiori e 177 [illegible] «professionali». I bambini delle materne sono 983.

Le cifre sul decremento degli iscritti parlano chiaro: il professionale Lanino è passato dai 130 «primini» dello scorso anno a 122 [illegible] [illegible] classe in meno, l'Itis [illegible] Santhià ha visto una sensibile riduzione di neofiti e il Cavour è sceso a 5 sezioni per il netto calo degli aspiranti ragionieri che sono 647.

Spiega Eugenio Bellini, vicepreside dell'istituto commerciale: «Il corso tradizionale [illegible] meno frequentato: gli allievi preferiscono orientarsi su un ciclo di studi che offra una preparazione specifica. Non a caso abbiamo tre sezioni speciali: due nel biennio per il Piano nazionale d'informatica che prepara al corso per programmatori [illegible] terzo anno e l'Igea, che garantisce agli studenti una solida base giuridico-economica. Ormai i giovani optano per una scuola d'indirizzo, in grado d'assicurare maggiori possibilità lavorative per il futuro».

«Incremento zero» allo Scientifico con 128 matricole pronte ad iniziare l'avventura alle superiori. Sottolineano i responsabili dell'istituto di [illegible] Palestro: «Siamo ugualmente soddisfatti: il numero degli iscritti, sia pure con qualche normale oscillazione, rimane [illegible] livelli standard. Restano 26 classi per un totale di 5 sezioni».

Al Professionale per l'industria [illegible] l'artigianato si registra un decremento di iscritti ai corsi [illegible] meccanica, mentre le domande per l'ammissione alla prima sono uguali a quelle presentate nel '91. [illegible] calo gli studenti dell'Ipsia del «Magni» di Borgosesia.

Il liceo classico «Lagrangia» di Vercelli apre il nuovo anno con le [illegible] solite sezioni: sessanta i primini del ginnasio ed [illegible] invariata la cifra degli studenti che frequentano le altre classi; [illegible] discorso per il Tecnico [illegible] piazza Battisti che non ha subito bruschi scossoni per quanto riguarda le matricole.

«Tengono» i geometri del Cavour che ha mantenuto le tre sezioni per un totale di 327 studenti. Precisa il vicepreside Bellini: «Anche in questo caso gli allievi possono seguire lezioni sperimentali, utili ad avere una conoscenza approfondita delle discipline. Per questi corsi abbiamo ricevuto parecchie domande d'iscrizione».

Se molte scuole lamentano il calo di presenze, vi [illegible] alcuni istituti che reggono. Anzi all'Agrario di Vercelli si è registrato un boom di nuovi studenti, [illegible] una classe in più nel biennio e la stessa tendenza è stata confermata [illegible] Magistrale [illegible] corso Italia.

Ma tra gli edifici presi d'assalto spicca il liceo classico [illegible] Biella che, per la prima volta della storia, avrà cinque sezioni in quarta ginnasio, con 125 nuovi iscritti. Addirittura, per ragioni di spazio, gli allievi dovranno [illegible] sistemati nelle aule di fisica, chimica e, forse, nel salottino utilizzato dagli insegnanti nell'orario di ricevimento.

Giancarla Moreo

Si riaprono oggi le scuole per oltre 46 mila studenti in provincia: ma sono ancora tanti i problemi da risolvere

[illegible] i [illegible] le [illegible] «fuorilegge» [illegible] accordi [illegible]

VERCELLI. Erano sei: edifici vecchiotti, con gli scaloni démodé, luci [illegible] impianti elettrici che, per la nuova legge sulle norme di sicurezza, non si potevano usare proprio più. E, quel che più conta, avevano ospitato fino a giugno inoltrato più di 900 bambini.

Le scuole fuorilegge, le materne Andersen e Furno, gli asili di corso Rigola e del rione Isola, l'elementare Galileo Ferraris [illegible] la media Ferrari, [illegible] diventate il giallo [illegible] fine estate: avrebbero spalancato i cancelli per il nuovo anno scolastico oppure l'Unità sanitaria [illegible] avrebbe più potuto concedere l'agibilità dei locali?

Oggi il «giallo» [illegible] risolto, le scuole sono pronte a riaprirsi a bambini e ragazzi, ma il lieto fine si è fatto aspettare per un pezzo.

Il Comune infatti chiedeva all'Usl il nulla-osta alle lezioni almeno fino al 31 dicembre del '93, impegnandosi ad eseguire una serie di interventi sugli edifici. Una ristrutturazione completa sarebbe costata quasi 3 miliardi (500 milioni per ogni scuola), che però gli amministratori di Palazzo di città non sapevano dove trovare. L'Unità sanitaria, invece, chiedeva una scaletta [illegible] lavori precisa, con controlli severi.

Soltanto dopo un'ultima serie di ispezioni congiunte, con i funzionari del Comune [illegible] un lato e gli «007» dell'Usl dall'altro, si [illegible] arrivati all'accordo: tre mesi di agibilità provvisoria per tutte le scuole e nuovo look per gli impianti elettrici. Per questo cantiere di dimensioni ridotto, [illegible] il Comune, i fondi ci sono: bastano la manodopera interna [illegible] l'acquisto di alcuni materiali. Il 31 dicembre, però, ci sarà un [illegible] [illegible]trollo nelle scuole, accompagnato da un nuovo piano [illegible] interventi.

Presidi e direttori didattici tirano un sospiro di sollievo. Come Luigi Muranzana, subentrato dal 1° settembre a Giuseppino Donetti alla presidenza della media Ferrari. Cominciare [illegible] [illegible] scolastico con i battenti chiusi e gli allievi «traslocati» altrove non è certo [illegible] gran prospettiva. «Nell'edificio deve [illegible] revisionato l'impianto di illuminazione - racconta il neo preside - [illegible] è comunque una scuola vivibile, in cui si può far tranquillamente lezione. Speravamo tutti che la situazione si normalizzasse: infondo i problemi della scuola sono simili [illegible] quelli di molti altri istituti italiani». Profezia avverata: i 422 iscritti stamattina varcano il portone. (r. m.)

[illegible]

Pochi bidelli e segretari

VERCELLI. L'anno scolastico è regolarmente iniziato [illegible] molti dei problemi che avevano caratterizzato i mesi estivi non sono ancora del tutto risolti. Negli istituti professionali, ad esempio, le lezioni sono partite da lunedì ma, in talune scuole, senza i professori; l'agibilità di plessi scolastici mette [illegible] rischio il regolare svolgimento dei corsi. A queste difficoltà proprie di ogni inizio d'anno se n'è aggiunta un'altra, non del tutto inaspettata.

Secondo una legge parlamentare, le Amministrazioni provinciali non possono assumere nuovo personale sino al 31 dicembre '92. Spiegano negli uffici di via San Cristoforo: «Si sta verificando una situazione decisamente preoccupante, anche perché le dimissioni del personale amministrativo ed ausiliario sono state elevate e noi ci troviamo nell'impossibilità di rimpiazzarlo».

Se per il personale ausiliario c'è la possibilità d'assunzioni a tempo determinato (cosa che è stata già fatta con [illegible] «chiamate» in servizio di 16 bidelli), per il settore amministrativo, in particolare per la figura del segretario, diventa tutto più complicato. «Abbiamo già bandito [illegible] [illegible] per gli istituti "a rischio": le operazioni verranno espletate [illegible] la fine d'ottobre ma, a questo punto, [illegible] [illegible] seriamente [illegible] pericolo [illegible] non poter procedere alla nomina». «A questo punto - spiegano in Provincia - il decreto deve essere modificato, per permettere alle amministrazioni [illegible] disporre le assunzioni necessarie [illegible] garantire almeno i servizi essenziali». (p. m. f.)

Quei valori

Il provveditore agli studi, Emanuele Nicolini, ha scritto [illegible] «La Stampa» questo saluto al mondo della scuola.

IN relazione della ripresa delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado (peraltro anticipate, nell'ambito dell'Istruzione professionale, allo scorso lunedì) sono particolarmente onorato di rivolgere agli alunni, alle famiglie, al personale Direttivo, docente e non docente, agli Organi collegiali ed a tutte le Autorità scolastiche statali e non statali, il saluto per un sincero ed affettuoso [illegible] scolastico, per [illegible] ottimo lavoro e per ogni meritato successo.

Faccio mio in questa circostanza il [illegible] del vibrante e nobile messaggio che il Signor Presidente della Repubblica, [illegible] squisita sensibilità, ha voluto rivolgere al mondo della scuola, messaggio che ho già trasmesso a tutte le Istituzioni.

Una scuola che lavora e che crede nei suoi valori rappresenta, infatti, sicuramente, la certezza di una società più onesta, più giusta e più libera in proiezione per un reale ed auspicato accesso all'Europa Unita.

Su queste basi porgo a tutti gli operatori della scuola [illegible] affettuosissimo augurio di Buon Lavoro.

Emanuele Nicolini

A Bioglio uomini in saio bianco, [illegible] arrivano i carabinieri

Misteriosi riti sotto la luna dove combatté fra Dolcino

BIOGLIO. Sabato, notte di luna piena. Sul monte Rovella, scenario delle battaglie dolciniane, una ventina di uomini e donne si riuniscono intorno al rudere di una fortificazione. Si accendono fuochi, si prepara una cena all'aperto.

Fatta eccezione per l'ora, sembrerebbe soltanto [illegible] riunione conviviale. [illegible] non mancano le eccentricità: ecco per esempio tre personaggi vestiti con un saio bianco, la barba lunga. Uno di loro porta un bastone su [illegible] sono appe[illegible] «strani oggetti», un altro ha in mano un flauto, il terzo un tamburo e una sorta di casco argentato in testa.

Ai primi «intrusi», vale a dire i volontari del gruppo anticendi di Bioglio, arrivati alle 21,30 sulla cima del monte [illegible] [illegible] Land Rover, [illegible] spettacolo deve aver fatto sgranare gli occhi. Uno [illegible] loro, Andrea Canepa, racconta: «Una segnalazione ci aveva avvertiti che sulla collina erano stati avvistati dei fuochi. C'era quindi il pericolo di un incendio anche [illegible] le luci tremolanti erano quantomeno insolite. Abbiamo percorso una pista tagliafuoco e sulla sommità sono comparsi gli uomini [illegible] il [illegible] Gli abbiamo detto [illegible] fare attenzione alle torce che portavano e loro ci hanno assicurato che [illegible] facevano nulla di male».

Poco dopo anche la visita dei carabinieri di Bioglio, l'identificazione, le chiacchiere in paese, devono aver infastidito il gruppo. Ma a quanto pare [illegible] cena sotto la livida luce lunare è continuata, forse ispirata da qualche seduzione esoterica, forse animata soltanto da un eccentrico spirito mondano. Frate Dolcino, invece, sarebbe fuori discussione.

I dolciniani del Centro Studi si sono riuniti il giorno dopo al Bocchetto del Margosio, come ogni anno, ma l'eredità degli apostolici, confluite nella chiesa valdese, sembra indenne da rituali [illegible] travestimenti. «Il messaggio di Dolcino - [illegible]ce lapidario Gustavo Buratti, coordinatore del Centro Studi - è negli ideali libertari, in una società di eguali».

E i druidi? I loro riti sacrificali, le feste dei fuochi sulle colline di cui ci ha raccontato Giulio Cesare? Nessuno si sbilancia, nessuno si pronuncia. Qualche ipotesi [illegible] questo [illegible] viene ugualmente fatta anche se le quattro più importanti fe[illegible] [illegible] ricorrono in altri periodi. Insomma, una riunione notturna sulla cima del monte Rovella in cui gli ospiti sembrano usciti dal [illegible] di Ben-Hur e [illegible] in procinto di sedere davanti a [illegible] tavola rotonda sopra la circonferenza di una torre, qualche dubbio che non si tratti di una gita scolastica lo può ben suggerire.

Marco Conti

[illegible] IL 1307

L'eresia finì con il rogo

Figlio di un non meglio identificato Giulio, Dolcino nasce a Trontano dopo il 1250, studia a Vercelli dal maestro [illegible]i e poi, sospettato autore di un furto ai danni dell'insegnante, fugge e viaggia per l'Italia. A Parma incontra il fondatore della [illegible] degli Apostolici Gherardo Segarelli: quando nel 1300 questi finisce sul rogo come eretico, Dolcino gli subentra alla guida del movimento. Scacciato da Trento, dove gli si è aggregata Margherita la Bella, figlia di Oderico di Arco, vaga per le valli alpine finché nella primavera del 1304 compare con un centinaio di seguaci [illegible] Serravalle e Gattinara.

Inseguito dalle milizie del [illegible] di Vercelli Raniero Tizzone e del capitano Simone di Collobiano, si rifugia infine sul [illegible] Rubello dove dopo due [illegible] di assedio viene [illegible] il 28 marzo 1307 con Margherita e Longino Cattaneo, [illegible] luogotenente. Tutti e tre muoiono sul rogo dopo sevizie e torture. (w. ca.)

Margherita al rogo in un'antica stampa

24 ORE

Tribunale, amministrativi da oggi in agitazione

In agitazione il personale amministrativo del tribunale: uno sciopero nazionale [illegible] manifestazione a Roma è stato indetto per il due ottobre, ma già questa mattina a Torino si deciderà [illegible] estendere lo sciopero anche su scala locale. Motivo della protesta l'abrogazione dell'indennità giudiziaria decisa dalla legge delega approvata, l'altro giorno, dal Senato. L'indennità giudiziaria calcolata in circa 5[illegible] mila lire mensili per ciascun dipendente rappresenta in pratica un quarto dello stipendio. All'assemblea di ieri, alla quale hanno partecipato il coordinatore distrettuale per il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta del sindacato Sag-Unsa Costantino Squeo [illegible] la segretaria provinciale di Vercelli Maura Curtarello, ha assistito anche l'avvocato Piero Codegoni, presidente dell'ordine degli avvocati [illegible] procuratori del Foro di Vercelli.

Wwf, la prima guida al parco della Baraggia

E' stata presentata ufficialmente la prima guida storico-ambientale della neo riserva naturale del parco della Baraggia. Si tratta di [illegible] pubblicazione a cura [illegible] sezione biellese del Wwf, intitolata «Baragg[illegible]: guida alla natura». Illustra flora, fauna, territorio ma anche gli aspetti archeologici e storici della zona.

Giornata [illegible] volontariato domenica 27 [illegible] la Cri

La Croce [illegible] italiana organizza, per domenica 27 settembre, la «Giornata del volontariato». Il ritrovo [illegible] previsto per le 9,30, nelle nuove piazze del mercato coperto; in seguito un gruppo di volontari simulerà un'esercita[illegible] di soccorso. Per le prenotazioni [illegible] ulteriori informazioni rivolgersi alla sede della Cri di Cossato.

L'incidente al Bocchetto mentre il giovane biellese stava rientrando nella casa di vacanza a Montesinaro

Una disperata frenata, poi la tragedia

L'auto nel burrone: sull'asfalto una strisciata di 16 metri

BIELLA. Un segno di frenata lungo 16 metri, poi la Panda rossa è finita nella scarpata, rimbalzando sul terreno roccioso e fermandosi a circa 600 metri dalla strada. Sono le poche [illegible] rimaste del drammatico incidente in cui è morto Enrico [illegible] Cirvella, uno studente di 21 anni. Ma solo poche ore fa quel tratto della panoramica Zegna, a pochi passi dal Bocchetto Sessera, è [illegible] teatro delle concitate operazioni [illegible] soccorso, per cercare di salvare [illegible] giovane precipitato nel burrone.

Enrico Mosca Cirvella era il primogenito di Lorenzo [illegible] Cirvella e di Marisa Duci. Come ogni anno la famiglia, originaria [illegible] Piedicavallo, ha trascorso [illegible] vacanze in valle, nella casa di Montesinaro. E l'altra sera il ragazzo stava ritornando in paese. Ancora pochi giorni e le vacanze sarebbero finite e, con i genitori ed il fratello Claudio sarebbe [illegible] a Biella. Il fratello Claudio alle medie, lui a prepararsi per il secondo [illegible] di università, alla facoltà [illegible] Ingegneria.

Ma il rientro nella [illegible] di Montesinaro si è trasformato in [illegible] tragedia. Enrico Mosca Cirvella, alla guida della Panda rossa della madre, si [illegible] lasciato alle spalle il Bocchetto Sessera, per affrontare i primi tornanti. La strada in quel tratto è in leggera discesa e l'auto ha probabilmnete preso velocità. E' ancora difficile stabilire che cosa sia acceduto [illegible] certezza. Forse una disattenzione, forse un guasto meccanico o l'utilitaria ha incominciato a sbandare e puntare pericolosamente verso sinistra, verso il burrone.

Nella foto di Radice un momento delle operazioni [illegible] l'altra sera sui tornanti [illegible] Panoramica Zegna

Enrico [illegible] Cirvella ha tentato una manovra disperata e le [illegible] dei pneumatici, lunghe 16 metri, sono drammatiche testimoni della frenata per bloccare la Panda prima che volasse giù nella scarpata. Tutto è stato inutile. Erano passate da poco le 19 quando un automobilista di passaggio ha dato l'allarme, mobilitando carabinieri, Croce rossa, vigili del fuoco, eliambulanza. Alle 19,30 al Bocchetto Sessera il medico dell'Elisoccorso accertava però che il ragazzo era già morto. Enrico Mosca Cirvella è stato sbalzato dall'abitacolo della Panda [illegible] su uno dei tanti sentieri che attraver[illegible] la montagna.

Per alcune [illegible] quel giovane biondo, vestito in tuta e scarpette è rimato [illegible] nome. Poi dal libretto di circolazione dell'auto i carabinieri sono risaliti alla madre, Marisa Duci: la donna [illegible] accorsa sul posto, ma alla vista dell'auto nella vivida luce dei riflettori si è sentita male. Il riconoscimento ufficiale è avvenuto poco dopo all'obitorio dell'ospedale [illegible] Biella.

Un particolare ha reso i soccorsi febbrili: un paio di scarpe da donna trovate sull'auto hanno fatto temere che un'altra persona fosse stata coinvolta nella sciagura. Solo dopo si è saputo che le scarpe [illegible] della madre del ragazzo. [d. ca.]

[illegible]

[illegible]

Presto a [illegible] segnale di Raitre Piemonte

Legata alla Lombardia per anni, nonostante la costruzione del maxitraliccio dietro la stazione, forse Biella sta per avere la possibilità di assistere ai telegiornali [illegible] programmi della «sua» regione. Almeno a quanto ha assicurato il ministro delle Poste Pagani alla Regione, il segnale dovrebbe giungere in città fin dai primi mesi dell'anno prossimo, «di rimbalzo» dai ripetitori di Montepenica.

[illegible]

Brusnengo, oggi il primo giorno nel [illegible] asilo

Sarà quello di oggi il primo giorno [illegible] scuola non solo per i cinquanta bambini [illegible] iscritti, ma anche per il nuovo edificio inaugurato mercoledì sera [illegible] completato appena in tempo per [illegible] nuovo anno. L'edificio, [illegible] all'incirca 600 milioni, prevede una sala giochi, altre aule speciali, una palestra, [illegible] una cucina.

QUARTIERI

Assemblee [illegible] Vaglio Colma, San Paolo e Oremo

Fine settimana «caldo» per i quartieri biellesi: questa sera si riunirà il consiglio circoscrizionale [illegible] Vaglio, che dovrà discutere della festa dedicata [illegible] «nonni» in programma domenica. Domani invece si incontreranno gli anziani di [illegible] Paolo, impegnati nel preparare il programma delle attività per l'anno prossimo. Lunedì toccherà all'assemblea della borgata Oremo: tra i vari punti all'ordine del giorno la richiesta di un finanziamento per completare il centro ricreativo.

[illegible]

Anche Candelo spiega come pagare l'Isi

L'incontro è stato fissato per martedì [illegible] alle 21, nei locali del Centro incontro di via Bianco. Nell'occasione sarà l'assessore Giovanni Chilà a fornire chiarimenti [illegible] cittadini su estimi catastali e rendite. Saranno anche distribuiti dei manualetti che insegnano a calcolare da soli l'importo dell'imposta.

Bimbo cossatese

E' morto a 3 anni di tumore

COSSATO. Una settimana fa la [illegible] Beatrice Rondon, stroncata dalla leucemia [illegible] dici anni; ora Cossato è stata colpita da un altro lutto per il decesso di Andrea, un bimbo di tre anni, malato di tumore dalla nascita. I funerali del piccolo si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15,30.

Il dramma di Andrea [illegible] dei suoi genitori, Roberto Pegoraro e Santina Sessa, si è trascinato in un alternarsi di speranze e di momenti bui. Il bambino ha accusato i primi sintomi [illegible] male sin dalla nascita. Andrea non [illegible] bene [illegible] i genitori hanno incominciato a sottoporlo ad [illegible] serie di analisi per scoprire l'origine del malessere.

Quasi subito, però, il drammatico responso. E [illegible] quel momento si è iniziato per Andrea [illegible] i suoi genitori un calvario. Visite, operazioni, viaggi per i centri specializzati nella cura dei tumori infantili in Europa e in America. Poco alla volta, però, le speranze [illegible] Roberto e Santina Sessa si sono affievolite. E l'altro giorno il cuoricino di Andrea ha cessato di battere.

La notizia della morte del bambino si è diffusa rapida[illegible] nel quartiere [illegible] Spolina dove abita la famiglia. Le vicissitudini [illegible] Andrea [illegible] suoi genitori erano seguite con particolare affetto ed apprensione nella popolosa borgata [illegible] Cossato. [g. ca.]

Ieri il convegno sul sistema industriale

Uib, le strategie contro la crisi

Un folto pubblico di imprenditori ed economisti al convegno dell'Uib (RADICE)

BIELLA. Una sala convegni gremita, molti i biellesi, i personaggi rappresentativi del mondo industriale, ma anche gli imprenditori [illegible] gli economisti venuti da lontano, per l'incontro dell'Uib sulla situazione [illegible] le prospettive [illegible] evoluzione dell'industria locale. [illegible] tema: «Biella sistema aperto».

«Anche il Biellese [illegible] affaccia sul nuovo, su opportunità e [illegible] sfide reali e possibili - ha detto nel discorso di apertura Angelo Pavia, presidente [illegible] comitato scientifico -. E' importante riflettere su ciò che si è, per poter [illegible] ciò che si vorrebbe». Ed ha concluso: «Ci troviamo a navigare in [illegible] mare difficile, noi Biellesi possiamo definirci un vecchio legno d'altura e questa barca che si [illegible] con venti che provengono da ogni direzione e con il mare alto, mi [illegible] possa esprimere la sua forza, la sua tradizione e la serietà con la quale ha sempre navigato finora».

Gianni Locatelli, che come da scaletta avrebbe dovuto aprire i lavori, purtroppo non [illegible] potuto presenziare all'appuntamento biellese. Gli improvvisi problemi [illegible] mercato monetario europeo hanno trattenuto il direttore [illegible] «Sole [illegible] ore» in redazione.

Al suo posto è intervenuto Luca Paolazzi, collaboratore delle pagine economiche della testata. Ha illustrato la relazione «I distretti d'Italia», [illegible] ricerca condotta [illegible] 65 aree con caratteristiche analoghe al sistema Biella, «uno dei più grandi e dei più antichi d'Italia», come l'ha definito l'oratore.

Il convegno, durante il quale è stata [illegible] presentata e discussa da Mario Deaglio la ricerca condotta dal Centro studi dell'Unione, ha quindi messo in luce le caratteristiche della nuova provincia, la stuttura ed i criteri [illegible] i quali le aziende tessili operano in ambito locale, ma anche sui mercati nazionali [illegible] stranieri. Lo studio ha individuato, in un momento particolarmente difficile [illegible] quello che sta attraversando ora l'industria laniera, le strategie, ma anche [illegible] nuove politica [illegible] sistema territoriale per affronta[illegible] meglio il futuro.

L'incontro è poi proseguito [illegible] prima discussione degli argomenti esposti, alla quale hanno preso parte i docenti universitari Camillo Bussolati, Vittorio Coda e Gian [illegible]ria Gros-Pietro. Un «coffee-break» e subito dopo [illegible] dibattito durante il quale [illegible] intervenuti anche i presenti in sala, è stata la fase conclusiva dell'appuntamento.

Enrico Botto Poala, presidente dell'Uib, ha quindi salutato il pubblico [illegible] un «arrivederci»: «Proporrei un convegno nazionale dei distretti industriali do[illegible] analizzare, dibattere [illegible] cercare di risolvere i problemi comuni di una parte importante dell'Italia che produce. Biella sarebbe onorata [illegible] ospitare questo incontro collaborando alla sua realizzazione».

Paola Guabello

Sempre più incerto il futuro dell'azienda di via Carso: «no» della procura al dissequestro degli scarichi

I 170 delle Pettinature alla città: aiutateci

Appello del Consiglio di fabbrica per scongiurare la chiusura

BIELLA. «Il nostro è [illegible] appello rivolto alla città: ci sono 170 lavoratori che rischiano la disoccupazione. L'ecologia è importante, ma l'avvenire di queste persone crediamo valga di più. Non entriamo nel merito delle responsabilità, [illegible] toccava al Cordar [illegible] alle Pettinature mettersi in regola, ma sediamoci attorno [illegible] un tavolo; andiamo a parlare con il magistrato; insomma troviamo una soluzione che salvi i posti di lavoro».

Salvatore Azzarello rappresentante della Cgil nel Consiglio di fabbrica [illegible] Pettinature Riunite lancia la proposta mentre ascolta in assemblea le indiscrezioni che arrivano dal Palazzo di giustizia. Si sta decidendo il ricorso contro il sequestro degli scarichi della grande fabbrica [illegible] via Carso, ma la decisione del pretore tarda. Si [illegible] però che il sostituto procuratore della Repubblica, Maria Luisa Ferrari, ha [illegible] parere negativo alla riapertura temporanea delle condutture: se le Pettinature hanno la necessità [illegible] ultimare le operazioni di lavaggio in corso al momento dell'arrivo degli ufficiali di polizia giudiziaria, possono farlo, ma le acque di scarico dovranno essere raccolte in cisterne e inviate ai depuratori.

I 170 dipendenti delle Pettinature ieri si sono fermati dalle 13 alle 15 per affrontare in assemblea i gravi problemi legati al sequestro degli scarichi ordinato dalla magistratura. E' in pericolo la continuità produttiva del grande stabilimento

Sono le condizioni applicate alcuni anni fa alla tintoria Fintes, una delle ultime industrie rimaste in attività nei capannoni degli [illegible] lanifici Rivetti. [illegible] alle Pettinature Riunite il piano è giudicato irrealizzabile dallo [illegible] Consiglio di fabbrica. Il lavaggio [illegible] ogni giorno [illegible] mila litri di reflui e secondo una loro stima, per smaltire quella montagna di acque spor[illegible] occorrebbe organizzare una colonna di autocisterne. Costo presunto: 8 milioni al giorno. «Una follia per un'attività basata su una lavorazione povera e per giunta in conto terzi» aggiungono i sindacalisti.

Il futuro delle Pettinature Riunite sembra quindi sempre più incerto. «Dai brevi contatti informali che abbiamo avuto [illegible] la direzione [illegible] siamo an[illegible] riusciti a sapere quali siano le reali intenzioni dell'azien[illegible] - aggiungono i rappresentanti dei lavoratori -. Questo particolare [illegible] il clima [illegible] incertezza e tra gli operai si è ormai diffuso il timore che il destino delle Pettinature sia ormai segnato. Vedono che non stanno arrivando più ordini [illegible] se non si troverà il modo di tranquillizzare i clienti, ultimate le lavorazioni [illegible] macchina sarà la chiusura».

Il Consiglio di fabbrica ieri ha avuto un incontro con il presidente del Cordar, Stefano Porta [illegible] quale ha ribadito che il Consorzio ha ricevuto pochi giorni fa i finanziamenti per i lavori del grande collettore che collegherà Biella Est al depuratore della Spolina. Pur accellerando al massimo le procedure, però, l'allacciamento potrà essere completato solo entro il [illegible] di luglio dell'93. E il piano, quindi, in mancanza di una proroga alle Pettinature a scaricare i reflui del Cervo, non servirà a salvare l'azienda. Proroga che per altro non sembra [illegible] tra i poteri della magistratura [illegible] comunque nella linea della pretu[illegible] di Biella che sul problema inquinamento ha un atteggiamento rigoroso.

Pesa indubbiamente sulla situazione la sentenza del Consiglio di Stato che tre anni fa [illegible]va [illegible] alle Pettinature una temporanea sospensione alla revoca dell'autorizzazione a scaricare perchè la ditta avesse il tempo di mettersi in regola [illegible] legge Merli. Ma l'ultimatum è scaduto senza che le Pettinature prendessero provvedimenti sembra «per insuperabili [illegible]ivi tecnici». E ora la situazione sta precipitando apparentemente tra l'indifferenza: il Consiglio comunale l'altra se[illegible] non ha speso [illegible] parola per esaminare il problema.

«Questa fabbrica da fastidio - conclude il Consiglio [illegible] fabbrica - Per gli abitanti di via Carso, le Pettinature [illegible] fonte di cattivi odori [illegible] rumore. Il Comune vuol costruire [illegible] parco in questa [illegible]. Insomma pare che il nostro destino sia segnato. Ma non ci stiamo a farci buttare in mezzo alla strada senza lottare».

Maurizio Alfisi

La sciagura di martedì a Sandigliano: oggi l'autopsia dell'operaio fulminato da [illegible] scarica elettrica

Morto nel cantiere, 4 avvisi di garanzia

I sindacati accusano: «Quest'incidente poteva essere evitato»

BIELLA. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla morte di Paolo Paini, il 32enne addetto alla betoniera fulminato martedì da una scarica elettrica a [illegible] mila wolt [illegible] un cantiere della Provincia a Sandigliano. L'ipotesi è di omicidio colposo e oggi il perito incaricato [illegible] stabilire le esatte cause della morte dell'operaio (doveva gettare una colata di calcestruzzo per la ricostruzione di un ponte della Provincia), giurerà davanti al sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi.

Intanto il magistrato, dopo [illegible] letto il rapporto [illegible] carabinieri e degli ispettori dell'Usl, ha firmato quattro avvisi [illegible] garanzia. Riguarderebbero i due titolari della ditta appaltatrice [illegible] lavori, la Edilstrade, i fratelli Mosca Siez; l'ingegnere capo della Provincia, Delsignore, e il capo cantiere Ermes Tiburzio, di Sagliano.

Paolo Paini

La cronaca registra poi una dura [illegible] di posizione della segreteria biellese della Federazione lavoratori costruzioni. In un comunicato intitolato «Un incidente sul lavoro che si poteva evitare» il sindacato precisa: «Nonostante la legge preveda piani di sicurezza negli appalti pubblici, [illegible] cantieri si muore ancora con tanta facilità a causa dell'inosservanza delle più elementari norme di sicurezza ed al disimpegno delle persone preposte».

«Infatti nel cantiere non esi[illegible] alcun segnale di pericolo per il passaggio dell'alta tensione - si legge ancora nel comunicato -; non si è provveduto da parte dei responsabili a fare un sopralluogo prima di inviare il mezzo, avvisando quindi l'operaio della pericolosità, oppure assistendolo durante la manovra di scarico del cemento; co[illegible] pure non si è provveduto all'isolamento tramite [illegible] barriera protettiva dei cavi, onde evitare possibili scariche elettriche, sottoponendo a rischio anche altri lavoratori nelle varie fasi di realizzazione dell'opera».

La conferma che qualcosa [illegible] ha funzionato nel cantiere di Sandigliano arriva anche dall'Enel: se fosse stata informata dei lavori avrebbe potuto togliere la corrente dai fili dell'alta tensione. Ma dalla Edilstrade si ribadisce che il pericolo dei cavi elettrici era stato segnalato e che proprio il capocantiere Tiburzi pochi minuti prima dell'incidente aveva invitato l'addetto alla betoniera a non spostare le transenne.

I sindacati comunque chiedono che «gli enti preposti e la magistratura facciano completa chiarezza», auspicando che l'indagine sia utile [illegible] far [illegible]scere la rilevanza del problema prevenzione infortuni nel settore edile. [m. al.]

Ispezioni della Guardia di Finanza in ristoranti, bar e negozi del Piemonte e della Valle d'Aosta

Duemila clienti senza «scontrino»

Applicate severe multe a commercianti. Molti tagliandi consegnati dagli esercenti non vengono ritirati
Irregolarità nella compilazione delle ricevute. A Novara e nel Vercellese ci sono i maggiori casi di evasione

E' dal gennaio scorso che le norme fiscali prevedono - per coloro che al bar prendono caffè, aperitivo [illegible] - lo scontrino fiscale. [illegible] lo richiede incapperà in un'ammenda da [illegible] a 200 mila lire, riducibile ad un sesto o ad un terzo in base ai termini previsti.

La multa (molto più salata) è prevista anche per l'esercente: varia da 400 a 1 milione e 600 mila lire. Tutto [illegible] per il mancato rilascio della ricevuta fiscale o della fattura di ristoranti, meccanici, lavanderie e parrucchieri.

In Piemonte la Guardia [illegible] Finanza da gennaio a luglio ha compiuto una serie di controlli sul territorio, individuando esercenti evasori e clienti poco attenti. E sono stati in molti a finire nella rete delle Fiamme Gialle, a conferma che il «vizietto» di evadere il fisco è molto diffuso.

[illegible] la maglia nera delle evasioni appartiene alla provincia di Torino (la zona dove ci sono stati i maggiori controlli), anche nelle altre aree [illegible] fenomeno [illegible] è indifferente. Compresa la Valle d'Aosta. I più onesti - o presunti tali - dovrebbero [illegible] i commercianti della provincia [illegible] Asti.

Queste le cifre. In Piemonte e Valle d'Aosta i negozi controllati per il rilascio degli scontrini [illegible]no stati 30.183, i clienti che hanno ricevuto verifiche 22.859. [illegible] scontrini irregolari sono stati quasi [illegible] mila, quelli non rilasciati 2501. In 1438 casi i clienti all'uscita dal bar non hanno esibito lo scontrino che avrebbe [illegible]vuto ritirare, [illegible] gli fosse stato consegna[illegible].

Per la ricevuta fiscale (sempre in Pie[illegible] e Valle d'Aosta) su 12.717 ristoranti ed esercizi commerciali verificati, in [illegible] casi [illegible] era stata rilasciata alcuna fattura o ricevuta. Su 6960 clienti controllati, 324 erano privi del documento [illegible] avvenuto pagamento. E poi una raffica di altre irregolarità da parte degli esercenti: 2611.

Dopo la provincia di Torino (che ha la maglia nera) nella classifica di evasione delle tasse, anche in altre province si hanno dati interessanti. In quella di Novara sono stati scoperti 1466 casi, nei quali non era stata rilasciata la ricevuta fiscale; nel Vercellese 1384. Mentre i [illegible] indisciplinati in questo caso appaiono i valdostani.

Nel periodo delle vacanze i finanzieri hanno controllato le zone con maggior afflusso di turisti, specialmente nelle vallate vercellesi, nel Novarese, Valle d'Aosta, Val [illegible]a, nel Cu[illegible] e nel Verbano, [illegible] ai laghi.

«Però non sono stati trascurati gli altri periodi dell'anno - hanno spiegato gli ufficiali del comando Legione di Torino -: sono indagini che facciamo per ogni categoria, o per nostra programmazione di lavoro. Comunque le segnalazioni dei singoli cittadini [illegible] [illegible] in considerazione. Sono sempre utili, anche perché [illegible] aiutano [illegible] [illegible] compito che non sempre [illegible] intuito dai cittadini. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti».

Giuliano [illegible]

I finanzieri hanno riscontrato numerose irregolarità di commercianti e consumatori

Oggi a Torino l'elezione di Ferrero

Coni, la scelta del dopo-Catella

TORINO. Verrà eletto oggi il nuovo delegato regionale del Coni piemontese, [illegible] sostituzione dell'on. Vittore Catella, dimissionario. Catella, 82 anni, presidente provinciale dal '52 al '74 e delegato regionale [illegible] quella da[illegible] ad oggi, a[illegible] preannunciato a Gattai la sua decisione dopo un lunghissimo periodo al timone e al servizio dello sport: [illegible] scelto di dimettersi con un anno di anticipo sulla scadenza [illegible] mandato per «dar modo al successore e [illegible] Giunta di conoscersi [illegible] [illegible] [illegible]vorare insieme, prima del previsto rinnovo della carica per il nuovo quadriennio olimpico».

[illegible] solo candidato alla succ[illegible]sione: [illegible] dott. Alberto Ferrero, 52 anni, commercialista, presidente dell'Associazione giocatori italiani professionisti di golf. Lo eleggeranno i presidenti dei Comitati Regionali delle 39 Federazioni sportive e i presidenti [illegible] [illegible] comitati provinciali, che si riuniranno alle 17,15 al Circolo della Stampa, a Torino.

Alberto Ferrero

AL Coni Piemonte c'è [illegible] cambio [illegible] guardia. Vittore Catella, dopo una vita dedicata allo sport, sceglie di ritirarsi prima della conclusione del mandato. Lo sostitui[illegible] Alberto Ferrero, preso di mira in questi giorni [illegible] avere [illegible] difetto grave: [illegible] l'unico candidato alla successione.

Si è evidenziato che da un campione dello sport come Catella si passa a un anonimo co[illegible] Ferrero. Lo sport piemontese non aveva di meglio da offrire?

Al proposito vanno fatte due considerazioni. La prima: quello di delegato regionale del Coni è un ruolo di servizio, bisogna controllare una macchina che può e[illegible] veicolo importante se ben pilotato. Ma chi ha [illegible]ai stabilito che il pilota migliore sia l[illegible] sportivo decorato? Chi sostiene questa tesi in realtà si mette in trappola da solo, ammettendo implicitamente che la funzione di delegato regionale del Coni è soltanto decorativa: ci vuole un bel nome, non [illegible] buon dirigente.

Seconda considerazione: perché non si è candidato nes[illegible] sportivo dal passato glorioso? Non vale rispondere che sarebbe stato inutile, che l'altro era raccomandato. Sarebbe [illegible] offendere tutti i presidenti [illegible] federazione chiamati a votare, che [illegible] ragionare [illegible] la loro testa.

Proprio lo sport, esempio massimo [illegible] democrazia perché in campo vince (quasi) sempre il migliore, non ha [illegible] [illegible] giocare la partita nell'unico modo che conosco, cioè scendendo in campo. E non può lamentarsi ora perché perde una sfida che non ha voluto giocare.

Non sappiamo se Alberto Ferrero sarà il dirigente di cui lo sport piemontese ha bisogno. Sappiamo però che forse proprio la vicenda del Coni torinese può indicare [illegible] svolta importante a tutto lo sport italiano.

In un momento in cui le vocazioni sportive diminuiscono, i soldi mancano, la periferia [illegible] allo sbando, forse sostituire nomi molto conosciuti [illegible] manager disponibili e con idee moderne può essere la via giu[illegible] da seguire. Forse per troppo tempo abbiamo creduto c[illegible] ba[illegible] le etichette, per far propaganda: andando [illegible] [illegible] 2000, [illegible] le palestre e [illegible] società che chiudono i battenti per mancanza di tutto (dirigenti, tecnici, custodi, denaro...), ci vuole ben altro. Purché anche il Coni [illegible] (Gattai, Pescante) creda al decentramento [illegible]ale, anziché soffocarsi da solo con i suoi duemila dipendenti affastellati nel palazzone rosso del Foro Italico.

[g. ro.]

La prestigiosa casa d'aste di Roma manderà (gratuitamente) un esperto a Saluzzo che cercherà di vendere le opere

Il banditore di «Christie's» per salvare una chiesa

Con oggetti d'arte dono di privati si finanzia il restauro della chiesa di S. Giovanni

L'asta a Saluzzo si terrà tra fine settembre e i primi di ottobre (TELEFOTO)

SALUZZO. Cercasi mecenate. Potrebbe intitolarsi così l'appello che un gruppo di cittadini rivolge agli appassionati d'arte [illegible] tutti coloro a cui sta a cuore la sopravvivenza di una delle più belle chiese della città: San Giovanni.

Alcuni saluzzesi, vista l'urgenza di ripavimentare il chiostro dell'antica chiesa del convento dove, proprio in questi giorni, è allestita una [illegible] fotografica sul degrado del cen[illegible] storico, significativamente intitolata «Saluzzo da buttare», hanno pensato [illegible] dare una mano al rettore, padre Francesco Moioli, con un'asta di opere d'arte, una formula già adotta[illegible] in altre regioni con ottimi risultati.

Il punto centrale del progetto, un vero fiore all'occhiello, è [illegible] la disponibilità dimostrata dalla prestigiosa casa d'aste «Christie's» [illegible] Roma che, contattata alcuni mesi fa dal comitato per avere ragguagli, ha messo a disposizione - gratuitamente - [illegible] proprio battitore.

«La Christie's ha riconfermato l'offerta - spiega Paola Pragliola del comitato - ma il tempo stringe. Nonostante il nostro impegno per diffondere la notizia dell'iniziativa, per [illegible] i donatori [illegible] soltanto una trentina e le opere da raccogliere entro la fine di settembre centoquaranta. Il battitore, infatti, potrebbe [illegible] presente a Saluzzo solo [illegible] [illegible] [illegible] settembre e il 2 ottobre».

La chiesa è una delle più amate dei saluzzesi. La sua storia si intreccia con quella [illegible] Marchesato che la tenne come chiesa di rappresentanza fino al '500.

In passato, a prezzo di grandi sforzi, il rettore era riuscito a far restaurare la [illegible]glia del campanile e il tetto, ma ora mancano i soldi per la ripavimentazione del chiostro quattrocentesco: 180 milioni secondo un preventivo fatto qu[illegible] anni fa.

[illegible] opere e gli oggetti d'arte, che non devono necessariamente essere di grande valore, possono venire consegnati a padre Francesco Moioli - aggiunge la Pragliola -. [illegible]e non riusciremo a raccogliere i 140 pezzi, verranno restituite ai proprietari, [illegible] speriamo che collezionisti, antiquari, artisti non restino insensibili alla nostra richiesta».

Continua: «Quello che chiediamo è un atto [illegible] generosità che consenta [illegible] ridare [illegible] primitiva bellezza al chiostro, un patrimonio storico [illegible] appartiene a tutti, non solo [illegible] nostra città».

[v. p.]

ECONOMICI

Reduce dai successi estivi, lo scatenato gruppo approda stasera a Ponzone (Biella) e domani a Verbania

«Pitura», 'na bruta banda

Cantano in dialetto veneziano su basi reggae, parlano ai giovani di politica e mafia e su di loro hanno scritto sociologi e critici. Due concerti da tutto esaurito

I «Pitura Freska» al Palasport di Verbania saranno accompagnati da gruppi locali di reggae e raggamuffin

I manifesti gialli, con l'immagine di un leone un po' fuso, annunciano da giorni il loro arrivo: stasera a Ponzone di Trivero, vicino Biella, e domani a Verbania, sul Lago Maggiore. Il compito più arduo spetta in queste ore ai fans under 18 che devono chiedere permesso e quattrini per il concerto. Mamme e papà stavolta faranno i conti con i Pitura Freska. Suonano musica reggae, cantano in dialetto veneziano, hanno i capelli lunghi. Sono lontani anni luce da Masini, Ramazzotti e Alessandro Canino.

I Pitura Freska hanno riempito nell'estate palasport e piazze, teatritenda e aree mercato. La tournée partita da Roma il 23 giugno si conclude a Cuneo il 25 settembre, dopo 40 serate. Per l'ultima data si aspetta però una conferma. Al Palasport di Verbania, domani, ci saranno anche gruppi locali di reggae e raggamuffin: bella trovata, canteranno in dialetto borgomanerese e ossolano? Si vedrà. Il concerto di Ponzone si svolge invece al mercato coperto, unici protagonisti il gruppo dei Pitura.

Il capobanda Oliver Skardy, i nove musicisti e le due belle coriste si godono fino in fondo il successo di questa estate. Per dieci anni hanno fatto concerti nei locali di Venezia e dintorni. Adesso si occupa di loro la stampa anglosassone e francese, l'Espresso, si scomodano sociologi e critici.

Chi assisterà ai concerti di Ponzone e Verbania, e a Cuneo poi (biglietti da 25 a 29 mila lire), capirà che i Pitura Freska non diventeranno di sicuro i Pooh del Duemila, ma hanno capito bene che cosa vogliono i ragazzi del '92.

Skardy e soci fanno ballare per un paio d'ore e infilano i pezzi uno dietro l'altro, tutti o quasi reggae, con qualche divagazione nel calipso e nell'afro-americano. Ma anche chi non ondeggia può divertirsi nella traduzione dei testi, rigorosamente in dialetto veneziano.

Il loro ultimo album ha venduto quasi 200 mila copie, e contiene brani ormai straconosciuti: «Pin Floi», che fa «Oi'ndermo veder i Pin Floi, Vip imbarcà coi floi» e così via, poi c'è «So mato per la mona», che non ha certo bisogno di traduzioni ed è una parodia del jovanottiano «Sei come la mia moto», e ancora «'Ne bruta banda», tutta dedicata a politici, governanti e amministratori.

I messaggi di sir Oliver Skardy (Gaetano Scardicchio, bidello al conservatorio, 35 anni, capelli alla rasta) sono semplici: no a ruberie, mafia e politica sporca, viva la «mona», la musica e gli spinelli. Grintosissima la band, con una trascinante sezione di fiati. E se il cuore «xe in laguna», sul pennone sventola la bandiera giamaicana.

Maria Paola Arbeia

APPUNTAMENTI

ALESSANDRIA

Brani operistici con Letizia Romiti

Stasera alle 21,30, nella chiesa di S. Antonio ad Acqui Terme, concerto d'organo di Letizia Romiti. Il programma è operistico con autori del '500 e dell'800. Lunedì ad Alessandria, al Teatro Comunale, selezioni del XXV Concorso internazionale di chitarra classica.

ASTI

Bolidi in pista c'è la «Caretera»

Ultime ore di lavoro a Cocconato per mettere a punto i bolidi impegnati domenica nella «Caretera de la muerte». La sfida dei carretti montati su cuscinetti a sfera avrà un prologo domani sera con le prove libere.

CUNEO

Si esibisce Marco Carena quindi sfilata per Colombo

A Dogliani, in piazza Carlo Alberto, stasera alle 21,30 si esibirà il cantautore Marco Carena. A Fossano, invece, grande sfilata storica in omaggio a Colombo (alle 21). Saranno allestite le tre caravelle.

NOVARA

Due concerti di classica per il Settembre Musicale

Orta. Per il Settembre Musicale di San Giulio, domani, alle 21, concerto del violinista Hans Walter Hirzel e del pianista Samuel Porchet. Domenica alle 16,30 si esibisce la coreana Sung-Suk Kang.

VERCELLI

Domani tutti in piazza per la kermesse folk

Domani alle 21, per «Settembre Folk», in piazza Cisterna al Piazzo di Biella, si terrà il concerto di «Les Carottes Sauvages» e dei «Chastelado».

AOSTA

Tanti brani rock e punk con i Kina e gli Avatara

Serata rock al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. Domani alle 21 si esibiranno due gruppi di musicisti valdostani, i Kina e gli Avatara. Musica rock-punk. La manifestazione è stata organizzata dal gruppo Italia 101 di Amnesty International.

TORINO

Concerti, cabaret, film e al Palasport, Vecchioni

Si apre oggi a Torino Esposizioni «Rock Village '92», una kermesse che proporrà dieci giorni di concerti (tra gli altri I Mau Mau e gli Statuto), film, cabaret e mostre. Domani sera gran concerto al Teatro Regio diretto da Riccardo Chailly. Sempre domani sera al Palasport approda Roberto Vecchioni.

Al Galaxy ecco «Fiky Fiky»

L'autore del ballatissimo motivo in concerto domani a Caraglio

CARAGLIO. Cantava: «Ehi ci stai Fiky-Fiky con me?». Il nome dice poco o niente, lui però è conosciutissimo come l'interprete del successo «Fiky-Fiky», un motivo orecchiabile, richiesto alla radio e ballatissimo in discoteca, del quale sono state già fatte numerose versioni; scritto in collaborazione con Giorgio Bersani.

Gianni Drudi si esibirà domani sera (ore 22) al «Galaxy Pagoda» di Caraglio, un locale a pochi chilometri da Cuneo, proponendo i suoi vecchi successi.

Originario dell'Emilia Romagna, Gianni Drudi ha iniziato a esibirsi nei piano bar soprattutto a «Lo scoglio» di Rimini.

«Il mio genere è un po' spinto, di solito viene bocciato dalle case discografiche, "Fiky-Fiky" in Rai non l'hanno presa al Giro festival costringendomi a cambiare le parole "cuccure" con "sognare" ma io sono convinto che bisogna continuare su questa strada, la gente ha bisogno di andare oltre ma soprattutto di divertirsi», spiegava il cantante in un'intervista.

Testi trasgressivi, pezzi che Drudi cataloga nel «filone ironico-demenziale». Ecco allora «Cuccala» scritta nel '90 in collaborazione con Ermanno Pasolini. Un testo spassosissimo nel quale il cantautore invita con la sua faccia accattivante: «O sugli scogli o sul moscone / nella cabina del barcone / Cu Cu Cu Cu Cuccala».

Gianni Drudi scrive canzoni da quindici anni, e ha messo insieme sei 45 diri, quattro cassette e un lp. Inizia nell'82 incidendo «Come stai»; nell'83 «Armonia» e «Non dovrei» partecipando alla manifestazione ripresa dalla Rai «Premio Rino Gaetano». L'anno scorso è uscito il gettonatissimo lp «Lupo» distribuito dalla Ricordi. «Lupo» porta fortuna a Gianni Drudi, definito «animale da palcoscenico», sempre pronto ad accontentare, durante le sue serate, i numerosi fans. E il «Lupo» Drudi improvvisamente entra a fare parte del cast di «Mai dire Tv», la fortunata trasmissione della «Gialappa's band» su Italia 1. Per il cantante romagnolo scoppia la popolarità a livello nazionale. Nel '92 vince il «Premio Rino Gaetano» con l'lp «C'è chi cucca chi no».

Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire e si può acquistare alla cassa del locale la sera stessa del concerto.

Con lo spettacolo di domani la discoteca «Galaxy Pagoda» riprende gli appuntamenti musicali dal vivo. Ogni quindici giorni si esibiranno famosi interpreti della canzone italiana.

Amedeo Franco

Ad Alessandria

Concorso di chitarra classica

ALESSANDRIA DAL NOSTRO INVIATO

La chitarra classica è di casa ad Alessandria da 25 anni. Da quando cioè Michele Pittaluga, farmacista e industriale chimico con il culto della musica, lanciò il concorso per giovani chitarristi che si fregia del nome della città. Un'iniziativa gravosa, che comunque non ha mai scoraggiato Pittaluga.

La manifestazione di quest'anno prende il via lunedì prossimo. Le prove eliminatorie nella Casa della Cultura, a Palazzo Cuttica, si protrarranno fino a giovedì quando, nel pomeriggio, si svolgerà - questa volta nell'auditorium dell'attiguo Conservatorio - la selezione finale dalla quale scaturiranno i vincitori.

Teoricamente si qualificherà una terna di nomi (primo, secondo e terzo), ma non è detto: nelle passate edizioni la giuria, sempre poco incline all'indulgenza, ha sovente rifiutato di assegnare premi in mancanza di requisiti più che validi. «Naturalmente noi speriamo che stavolta non sia così - dice Pittaluga - poiché l'assegnazione di tutti i premi è indice della qualità elevata dei concorrenti». Costoro, come ogni anno, provengono da tutto il mondo: le domande pervenute sono alcune decine, ma bisogna vedere quanti poi se la sentiranno di cimentarsi davvero.

Oltre alle musiche per chitarra sola, i concorrenti finalisti dovranno presentare un concerto con l'orchestra. Quest'anno la scelta è caduta su Mario Castelnuovo-Tedesco, il grande compositore fiorentino morto nel 1968, che alla chitarra dedicò una cospicua parte della sua produzione. Il musicista ha lasciato tracce a livello internazionale anche come didatta, avendo insegnato dal 1946 nel Conservatorio di Los Angeles: ne è dimostrazione la fondazione a New York della «International Castelnuovo-Tedesco Society» di cui fu presidente onorario, guarda caso, il chitarrista Andrés Segovia.

La prova d'obbligo per i concorrenti finalisti ad Alessandria è il «Primo concerto per chitarra e orchestra in re maggiore op. 99», che fu scritto nel 1939. Come sempre, il prezioso collaboratore al pianoforte per le finali sarà Giorgio Vercillo. L'ultima parola spetterà alla giuria formata - oltre che dallo stesso Pittaluga - da Alirio Diaz, Robert Vidal, Corazón Otero, Konstantin Kotsiolis, Bruno Mattioli, Federico Ermirio.

Venerdì 25 alle 21,15 gran finale al Teatro Comunale. Il vincitore suonerà con l'Orchestra Filarmonica Italiana diretta da Marcello Rota. Gli eventuali co-finalisti premiati si esibiranno in un breve recital. E poi darà sfoggio della sua bravura il fuoriclasse Alirio Diaz. Da segnalare che già lunedì sera si terrà, in Conservatorio, un concerto del giovane chitarrista Enrico Tagliavini.

Leonardo Osella

Torino, il cartellone '92-'93 della multisala Massimo tra film d'autore e rassegne

E la prima visione entra al «Museo»

La Sala Uno ospiterà tutte le principali novità della stagione
Tra i cicli in programma, «Schermi d'Amore» e «Maurice Tourneur»

Nella Sala Uno del cinema Massimo è attualmente in proiezione il brillante «In the soup» con Jennifer Beals (nella foto), film presentato al recente Festival di Venezia

TORINO. Prime visioni d'autore e rassegne per cinefili nel cartellone '92-'93 del Massimo, la multisala del Museo del Cinema in via Montebello 8 a Torino.

Le principale novità della stagione riguarda la Sala Uno, destinata ad ospitare pellicole di «prima visione». Attualmente è in programmazione il brillante «In the soup» di Alan Rockwell con Steve Buscemi, Seymour Cassell e Jennifer Beals, la scatenata ballerina del campione d'incassi «Flashdance» di Adrian Lyne. «Il protagonista - ha dichiarato la ventottenne Jennifer, scrittrice mancata - è un aspirante regista che trova in un piccolo mafioso il finanziatore del suo film e da quest'incontro, che s'intreccia con una love story con la sua vicina di casa, nascerà tutta la storia». Eccellente l'accoglienza che il pubblico e la critica hanno riservato al film durante il festival di Venezia.

Le prossime novità d'essai saranno «Betty» di Claude Chabrol con Marie Trintignant e l'atteso «La peste» di Luis Puenzo avvalorato dall'interessante cast costituito da William Hurt, Sandrine Bonnaire, Robert Duvall e Raul Julia. Anche il prezzo del biglietto è da «prima visione»: 10 mila lire.

In Sala Due è invece in corso la rassegna «Schermi d'amore». In calendario sino a fine mese, si articola in quattro sezioni: l'arte della seduzione, l'amour fou, i segreti dell'erotismo ed i classici dell'eros e dell'amore. Cinque le pellicole odierne: lo storico «Nosferatu il vampiro» di Friedrick Murnau alle 16,10, il recente «Nosferatu il vampiro» firmato da Werner Herzog ed interpretato da Klaus Kinski alle 17,30, «La trappola di Venere» di Robert Von Ackeren alle 19,20, «Il margine» di Walerian Borowczyk con la bella Silvia Kristel alle 20,30, l'immancabile «L'impero dei sensi» del giapponese Nagisa Oshima alle 22,30. Domani: «Infanzia e vocazione di Giacomo Casanova» di Luigi Comencini alle 16, «Il Casanova» di Fellini e Volkoff rispettivamente alle 18,30 e 21,20, «Giochi di fuoco» di Alain Robbe-Grillet alle 23,30.

In Sala Tre, ultimo giorno per il ciclo sul talentoso regista statunitense Jonathan Demme, premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti». Due film in cartellone oggi: il musicale «Stop making sense» con il gruppo dei Talking Heads (16,10 e 20,30) e la commedia «Una vedova allegra ma non troppo» con la bella Michelle Pfeiffer nei panni della signora del titolo (18,10 e 22,30). A Jim Jarmush, esponente di spicco del cinema indipendente americano, è invece dedicata la mini-rassegna che s'inaugura domani. Il primo film in programma è «Stranger than paradise».

Fra i prossimi appuntamenti, «Il cinema dell'Africa Nera» nella settimana successiva e, in ottobre, «Maurice Tourneur»: lo stile della visione», «Il Mahabharata» di Peter Brook e le personali di Stephen Frears e Claude Chabrol. In Sala Due e Tre l'ingresso costa 7 mila lire.

Daniele Cavalla

Domani a Roppolo; organi storici a Serravalle

I «lieder» nel castello per voce e pianoforte

ROPPOLO. Prima un omaggio al paese che la ospita, poi un lungo itinerario nel romanticismo tedesco: il soprano Renate Kreiselmayer annuncia per domani un intenso programma di cantate e lieder accompagnate al pianoforte dalla bielliese Gloria Gili. Fin dagli esordi, lieder e oratori hanno costituito la parte più cospicua del repertorio della cantante, che ha debuttato nel 1979 al teatro Jean Cocteau di Montecarlo in «Bastiano e Bastiana», divertente opera mozartiana. Solista in diverse orchestre, in questi ultimi anni Renate Kreiselmayer ha tenuto un'intensa attività concertistica in Italia, dove coordina alcuni corsi di perfezionamento in canto.

Nel castello di Roppolo una serata con il soprano Kreiselmayer e la pianista Gili

Per il festival Incontri Musicali, è il secondo interprete straniero inserito nella rassegna d'estate che, quest'anno, si concluderà soltanto il 3 ottobre. L'appuntamento di domani sera, alle 21, al Castello di Roppolo, porta inoltre il ciclo concertistico nella zona turistica del lago. Anche le altre due serate in cartellone (sabato 26 e, appunto, sabato 3 ottobre) avranno infatti per cornice l'ormai mondanissimo maniero di Roppolo.

Il programma che si potrà ascoltare s'inizia con un brano di Carissimi e rimane nell'ambito del Seicento italiano con Antonio Cesti, Alessandro Scarlatti e Antonio Caldara. Ma la parte più impegnativa è senza dubbio quella che s'apre con le «Kinderzenen per pianoforte» di Schumann, di cui vengono proposte anche alcune pagine liedersitiche, e con una lunga sequenza dedicata a Johannes Brahms: autore fra i più problematici del romanticismo, legato tanto alla forma classica quanto all'estro innovativo dei suoi tempi. Il «suo» pianoforte ha bisogno di un interprete di grande bravura tecnica per poter entrare nello spirito delle elaborazioni tematiche richieste benché, in questo caso, le opere proposte non figurino fra le più ardue. Soprano e pianoforte chiuderanno poi la serata con le suggestioni di Ravel su «Cinque canzoni popolari greche».

Brahms, con Johann Sebastian Bach, César Franck e Maurice Durufle, sarà eseguito domani sera, alle 21, anche a Serravalle Sesia dall'organista francese Henry Pourtau nell'ambito del festival «Storici organi della Valsesia». Pourtau, collaboratore dell'orchestra filarmonica di Montecarlo, suonerà su un organo costruito dai fratelli Krengli nei primi del Novecento.

Marco Conti

ALLA RIBALTA

Io, un medico a Londra uno storico nella Bassa

QUANDO non è a Kyoto, a Baires, a Nairobi, a Parigi o in Siberia per congressi, Piero Pagella fa la spola tra Firenze e Livorno, agli «Spedali Riuniti» dove di solito lavora. E quando non ha impegni, ritorna alle origini. Si rifugia con la famiglia in un eremo dove i ricordi non sono mai sopiti: la «base» è la casa dove abita la madre, alla periferia di Stroppiana. Un angolo rimasto immutato nella memoria come ai tempi in cui viveva ancora papà Riccardo, impiegato comunale con la passione dell'opera lirica, ascoltata con i vecchi dischi settantotto giri sul grammofono a tromba. Pagella arriva e inforca la sua vecchia bici. Pedala fino al bar dove, con gli amici di un tempo, disputa interminabili partite a «truco», il gioco di carte importato dagli emigranti stagionali stroppianesi che andavano a tagliar grano dall'altra parte del mondo.

Piero Pagella

Medico specializzato in ortopedia, Piero Pagella è l'unico italiano accreditato come «oversea fellow», socio d'oltremare, alla British Orthopaedic Association e uno dei quattro stranieri (con lui un finlandese, un greco e un francese) membri onorari della British Orthopaedic Travellers. Ormai sono lontani anche gli anni in cui scelse, per completare le sue ricerche mediche, di vivere in Inghilterra. A Londra, ad Hasting nel Sussex, e a Nottingham, ad un tiro di freccia da Sherwood, la foresta di Robin Hood.

Tra i suoi interessi non manca quello della storia locale e non ha mai perso l'occasione per rovistare archivi e biblioteche di mezza Italia, sulle tracce del borgo natio. Partendo dalle «carte» di Gioacchino De Petri, teologo del Settecento, fino ad arrivare ai documenti dell'Istituto geografico militare fiorentino, ha scritto una storia del paese, dal periodo celtico al medioevo: 150 cartelle fitte fitte, che un giorno o l'altro finirà pure per dare alle stampe.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005. Or.: apertura 19,30. Lire 8000/6000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344. Or.: apertura 19,30. L. 9000/6000
White Sands
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio. N.V. 1h 50' **Thriller**

Principe — Inf. orari tel. 60.547. Or.: apertura ore 19,30. L. 9000/6000
Cuore di tuono
di M. Apted, con V. Kilmer, S. Shepard, G. Greene (Usa '92) — Un agente dell'Fbi indaga sull'assassinio di un Sioux nella riserva del Sud Dakota: si scontra con un mondo lontano e con la metà oscura del suo cuore. N. V. 2h 05' **Giallo**

Viotti — Inf. orari tel. 250.845. Or.: apertura 19,30. L. 9000/6000
Basic Instinct

Belvedere — Tel. 215.018. Or.: apertura 21,30. L. 8.000/5.000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 36' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Lux — Tel. 253.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSURA ESTIVA

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,30 (spett. unico). Lire 8000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Tel. (0163) 833.105. Lire 8000/7000. Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di anni 18

GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.201. L. 8000/5000. Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30. Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Tel. (0161) 94.651. L. 8000/6000. Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo — Tel. (015) 23.765. L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736. L. 10.000/9000
Double Impact - Vendetta finale
di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736. Lire 10.000/9000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736. L. 10.000/9000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736. L. 10.000
Moglie a sorpresa
di Frank Oz con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Lui è un architetto abbandonato dalla fidanzata, lei un'imprevedibile cameriera che, facendosi passare per sua moglie, gli trasforma la vita. N.V. 1h 50' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.698. Or.: 21 (spett. unico). L. 8000/7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

CANDELO
Verdi — Tel. (015) 253.8927. Or.: 22 (spett. unico). L. 9000/7000
Latino Bar
di P. Leduc, con D. Pedro e R. Sosa (Spagna '91) — Strani personaggi e storie di vita malinconica si impastano con la musica salsa al Latino Bar, un locale sudamericano che si affaccia sull'oceano. N.V. 1h 25' **Musicale**

COGGIOLA
Radar — Tel. (015) 78.320. Or.: 21 spettacolo unico. L. 8.000/7.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

COSSATO
N. Primavera — Tel. (015) 925.820. Lire 9000/7000. Or.: 20,15/22
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

PRAY
Excelsior — Tel. (015) 767.323. Or.: 21 (spett. cont.). L. 8000/7000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

SERRAVALLE
Corso — Tel. (0163) 450.415. Lire 8000/7000. Or.: 21 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — Orario: 21 spett. unico. Lire 7000/5000
Star Trek - Rotta verso l'ignoto

GIORNO E NOTTE

COSSATO
Reggea sì, ma «Kriminal»

Dopo i «Tequila sunrise», questa sera al Gazebo sono di turno i «Kriminal reggae». Roberto Di Rosa, Carlo Pessi, John Kennet Nelson e Claudio Perone portano sulla pedana della birreria cossatese i ritmi giamaicani arrangiati dallo stesso quartetto con un pizzico di rock, di Bob Marley e Peter Tosh. Domani sera invece saranno ospiti i «Big bottom band» per una serata all'insegna del soul e del rhythm 'n' blues. I concerti s'iniziano dopo le 22.

CANDELO
Pozzi, tra incisioni e ceramiche

Prosegue fino a domenica 27 la personale di Pippo Pozzi nella saletta dell'Orso al Ricetto. Sono in mostra una quarantina di lavori fra oli, incisioni e ceramiche. Orari: giovedì e sabato pomeriggio dalle 16-20, domenica dalle 11-13 e dalle 15-20.

RICETTO
Pensando ai Rolling Stones

Questa sera alla Casa sul fiume salgono in pedana i «Free's bee» che proporranno le cover ed i grandi classici dei mitici Rolling Stones, dei Creedence, di Otis Redding, Stevie Ray Vaughan ed altri grandi nomi delle scene del grande rock internazionale.

GHISLARENGO
A tutto live con i «Red house»

Alla videobirreria «La piscine» questa sera è in cartellone un concerto live della rock band dei «Red house». Si inizia verso le 22.

CANDELO
Blues «milanese» ai Cammelli

Questa sera ed anche domani alla birreria i Cammelli è in cartellone un concerto dal vivo di Luca Zamponi ed il suo Mob Group. Il musicista milanese proporrà un genere blues-rock che tocca anche ritmi sudamericani.

NOVARA E CASALE
Da Avati al fumetto di Batman

Ecco i film in programmazione fuori piazza. A Casale, al cinema Poli, è in cartellone «Batman - Il ritorno». A Novara invece all'Araldo si proietta «Fratelli e sorelle».

Stasera e sabato prossimo in scena «Piggy Jug» e «Lyocorne Consort»

Ciaramelle e Vecchia America

Menestrelli di tutti i tempi a «Tronzanomusica»

TRONZANO. Musica della Vecchia America e monodia e polifonia del Trecento italiano per i due appuntamenti musicali del settembre di «Tronzanomusica», rassegna cultural-musicale che giunge così alla sua ottava edizione.

Prediligendo le scelte non scontate, l'assessore alla cultura Massimo Borri ha voluto presentare due generi musicali non facilmente ritrovabili in altri ambiti, ma di sicuro successo e piacevole ascolto. E' la «Piggy Jug band» la protagonista del concerto di stasera, alle 21, nel teatro-palestra delle scuole elementari: un quintetto formato da Paolo Fiori, Marina di Tommaso, Francesco Pierri, Marco Garri e Francesco Colucci che, dalla primavera del '91 ad oggi, ha già collezionato partecipazioni e serate importanti, tra le quali il «Festival della cascina Zucco» di Mondovì e il «Parasio di note» di Imperia.

Con jug (uno strumento di terracotta o metallo di forma tubolare munito di una corda, derivato da uno strumento africano, che produce un suono grave e profondo, tipo contrabbasso), kazoo, armoniche, mandolini, chitarre, violini e altri strumenti ancora, oltre alla voce, i «Piggy band» riproducono l'atmosfera Old America caricandola di riferimenti comici e burleschi tanto cari all'avanspettacolo e ripercorrendo a ritroso la storia della musica, approdando al rag-time, al vaudeville e al minsterl-show (gli spettacoli che, nell'800, musicisti girovaghi portavano nelle città di tutti gli States, parodiando i canti afro-americani).

Salto ben più lungo nel passato per il secondo appuntamento di «Tronzanomusica», in calendario per sabato 26, stessa ora, stesso posto, con la monodia e la polifonia profana del Trecento e Quattrocento italiano del «Lyocorne Consort», settimino formatosi nel 1979 e che da allora porta avanti un discorso musicale di ricerca e di riproposta delle melodie medioevali e rinascimentali con studio e ricostruzione degli strumenti dell'epoca.

Anna Sicardi, Alfio Antico, Stefania Priotti, Davide Rebuffa, Lorenzo Girodo, Michele Moricchini ed Andrea Arcà suonano strumenti misteriosi, dal nome armonioso e musicale come il salterio, strumento antico orientale, a forma triangolare, la viella, strumento ad arco medievale, il bendir, il timbrel, il tabor, la ciaramella. Altrettanto originale il programma di sala, nutrito di ballate, madrigali ed istampitte di Francesco Landini, Jacobus de Bolonia, Nicolò da Perugia, del Gherardello e di altrettanto bravi quanto sconosciuti anonimi dell'epoca.

Elisabetta Dellavalle

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Un'altra vita**. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. Aria cond.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Detective Stone**. Colori. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **La mia peggiore amica**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 52. Chiuso.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Fuoi di testa**. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Ferro & seta**. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La discesa di Aclà a Floristella**. Or.: 15,55; 17,35; 18,15; 20,55; 22,30.
CRISTALLO v. Gaito 5. **Basic Instinct**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Gangsters**. Col. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Nero** (Venezia '92). Col. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Detective Stone**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il ladro di bambini**. N.V. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) [illegible] B. Buozzi 6. **La mano sulla culla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30. **Beethoven**. Or.: 20,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: [illegible]; 18; 20,15; 22,30. Aria cond.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il marito della parrucchiera**, con A. Galiena, J. Rochefort. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Cuore di tuono**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Batman - Il ritorno**. N.V. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **In the soup (Un mare di guai)**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Double Impact - Vendetta finale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Tokyo decadence**. V. 18. 1° Premio Festival Taormina '92.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **J.F.K. un caso ancora aperto**. Or.: 21,15.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **White Sands - Traccie nella sabbia**. N.V. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Americani**. Venezia '92. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Borgio 53. **Blue Steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La valle di pietra**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Poliziotto in blue-jeans**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. **Stagione d'opera** [illegible] abb.: fino al 2-10 nelle sg. Cat. Vend. abb.: 20-10/10-11; bigl.: dal 12-11. In corso per [illegible] dal 18 ott. Ore 15 fuori abb. posti L. 70.000/50.000/35.000. Bigl. 13-18.30, tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 16 **Settembre musica**. C. Santambrogio (Premio Settembre Musica 1991), flauto; M. Fornero, pianoforte. Musiche di Bohuslav Martinu, André Jolivet, Olivier Messiaen, Loewendie, Karl Heinz Stockhausen. Ingr. libero. Per inf. n. verde 1678-0535.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il fiore all'occhiello**. 8 spett. a posto fisso. Rin. abb., prel. nuovi abb. e bigl. giorni fer. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34. **Abbonamento Arcobaleno**. Sei grandi spett. a posto fisso. Abbonamenti a 5 spettacoli di Operetta, app. mensile nov., gen., feb., mar. e apr. Or.: 10-13; 15-19 alla cassa del Teatro. Tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Corky il ragazzo del circo**
19,30 **Carissimo Billy**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Poliziotti d'assalto**, film
22,30 **Carissimo Billy**, telefilm
23 — **La strana coppia**, telefilm
23,30 **Corky il ragazzo del circo**
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Lancer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **TG 4**
20,25 **Una casa per sempre**, tv movie
21,30 **Aria aperta**, rubrica
22 — **Motori non stop**, rubrica
22,30 **TG 4**
23 — **Speciale con noi**
2 — **TG 4**

Telecity
20,30 **Atlantic city, U.S.A.**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,20 **La fortezza**, film
1,10 **Colpo grosso story** (r)

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Hot rod**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Atelier**, sceneggiato
21,30 **L'educazione sentimentale**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **TG 4**
20 — **TG 4, speciale**
20,25 **TG 4 cronaca flash**
20,30 **La guerra di Jenny**, miniserie
22 — **Calcio 4**
23,25 **TG 4, cronaca flash**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Notti magiche**
0,35 **TG 4, Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

Primantenna Supersix
19 — **Super Kid**, cartoni
19,10 **Tgg Special**
20,30 **I duri**, miniserie
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Forze mare**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
19,30 **Piemonte in piazza**, trad. folk.
24 — **Film**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solletico estate**
20,20 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rotalty**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Il giustiziere dei mari**, film
22,45 **Canavese**
24 — **Notturno**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Centro**
21,35 **Telefilm**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Quattro risate con mr. Bean**
23,20 **Erreuno Tg**
23,40 **Varietà musicale**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,56 **Palio story**, spettacolo
21,25 **Obiettivo sport**
21,56 **Palio: la provaccia**
23,05 **Palio Story**, spettacolo
23,35 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**
20,30 **La sepolta viva**, film
22,30 **Okey motori**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Ti amo ancora**, film
1,30 **La grande pioggia**

Telesubalpina
19 — **Vita della Chiesa**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Filodiretto - Incontri al caffè subalpino**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Biella, domani il Lamarmora ospita un meeting di atletica per disabili

Paraolimpiadi, le rivincite

All'appuntamento organizzato dai Veterani dello sport saranno presenti le cinque medaglie di bronzo azzurre di Barcellona. Attesa per le gare: inizio alle 14,30

BIELLA. Fino a qualche giorno fa il loro palcoscenico era la pista rossa dello stadio del Montjuich, in quel di Barcellona, la stessa dove hanno gioito o sofferto i vari Marsh, Powell, Lewis, Christie. Domani, reduci da medaglie, piazzamenti o amare delusioni alle Paraolimpiadi, gli atleti disabili saranno di scena nel più modesto scenario del vecchio Lamarmora. L'occasione è l'ottava edizione del meeting «Per non essere diversi», organizzato dalla sezione biellese «Ridor Armando Milanone» dei Veterani dello sport.

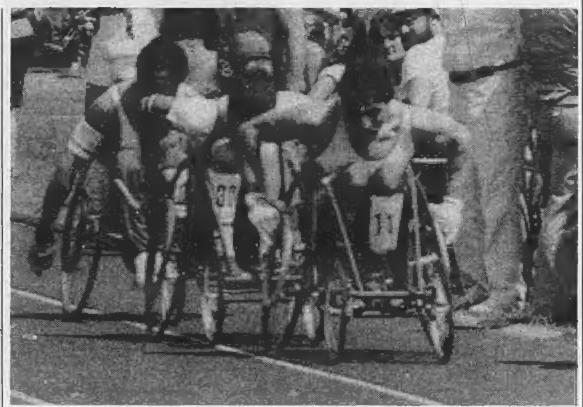
Lo spettacolo è assicurato. Quello della capitale della lana è ormai uno degli appuntamenti principali nella penisola. Nel 1988 servì da passerella al termine dei giochi di Seul, appuntamento nel quale la squadra italiana fece incetta di allori. Quest'anno la storia si ripete: gli eroi di Barcellona faranno festa a Biella, nella speranza che anche il pubblico si stringa attorno a loro. Gli atleti iscritti sono 130.

Una delle stelle, se non altro per vicinanza geografica, sarà Claudio Costa. Vercellese, non vedente, ha conquistato come miglior risultato un terzo posto nella gara della staffetta 4 per 400. Sarà lui l'uomo da battere nel giro di pista.

Ma a Biella sbarcheranno tutte le medaglie di bronzo azzurre di Barcellona: Francesca Porcellato, specialista dei 400, Alvise De Vidi, ottocentista, Maurizio Nalin, campione nel lancio del disco e Marco Re Calegari, terzo nei 1500. Ci sarà anche un atleta biellese di nascita, ma da anni emigrato a Vicenza: si tratta di Pier Luigi Miola, ora tesserato per un club veneto, quinto nei 5 mila metri e dodicesimo nei 1500, ma con il primato italiano della sua categoria.

Il calendario delle gare sarà aperto alle 14,30 dai 200 metri piani. In contemporanea inizieranno anche le prime prove del salto in lungo. Alle 15 si passa ai 400 metri, mentre alle 15,30 sarà il turno del lancio del disco e dei 1500. Alle 16 saranno in programma i 100 piani e alle 16,30 la manifestazione si concluderà con la massacrante prova dei 10 mila metri. Ogni atleta potrà prendere parte a un massimo di tre gare.

Il lavoro dei Veterani dello sport non si esaurisce però con il settore agonistico. Sabato venturo, sotto i portici di palazzo Oropa, all'angolo tra via Italia e via Battistero, sarà allestita una mostra di opere di pittori disabili. L'esposizione aprirà i battenti alle 10 e chiuderà alle 17.

Giampiero Canneddu

Dopo i successi delle Paraolimpiadi, i migliori atleti disabili italiani domani pomeriggio saranno di scena a Biella

Un grande protagonista si confessa

Costa: «Potevo fare molto di più ai Giochi» Ma per il suo allenatore ha dato proprio tutto

VERCELLI. Claudio Costa è tornato dalle Paraolimpiadi di Barcellona con ottimi risultati, anche se non pare soddisfatto, al contrario del suo allenatore, Cesare Moro e della moglie Cristina.

Ha disputato quattro competizioni; ha vinto un bronzo nella staffetta 4x400, si è classificato quinto negli 800, sesto nei 400 e quarto nella staffetta 4x100.

A Seul, quattro anni prima, aveva vinto un argento negli 800 ed un bronzo nei 400. Due anni dopo, ai Mondiali, ad Hassen in Olanda, aveva conquistato tre argenti ed un bronzo: un bottino pingue. Per questo, facendo dei raffronti, Costa ritiene che le prove di Barcellona non siano state corrispondenti alle sue possibilità ed al suo valore.

Secondo l'allenatore Cesare Moro, il cui contributo alle gare di Costa è stato notevole, l'atleta vercellese ha dato tutto quanto era in grado di dare: «Queste Paraolimpiadi - osserva - erano molto più difficili di quelle di quattro anni fa. Si affacciano di volta in volta, atleti

Claudio Costa

di grande valore. Essere inseriti come Claudio nei primi del mondo, non è certo da scartare».

Forse Costa è deluso particolarmente della prova sugli 800 che considera la sua gara preferita, la distanza che più gli si attaglia. E' arrivato solo quinto a Barcellona mentre a Seul si era piazzato al secondo posto, sfiorando la vittoria.

La moglie Cristina che gli è stata a fianco per tutta l'avventura olimpica, sostiene pure che gli 800 di Claudio sono stati condotti in modo perfetto, tatticamente ed agonisticamente, per cui non ha nulla da rimproverarsi.

Forse, a Barcellona, Claudio Costa ha patito la lunga inattività cui è stato costretto, per una svariata serie di ragioni, inattività che gli ha comportato dei problemi a livello di disassuefazione agonistica.

Anche se Costa si dice «deluso», per lo sport vercellese si tratta di una prestazione da incorniciare. I sacrifici cui si sottopone, da anni, questo giovane atleta sono un esempio per tutti coloro che hanno intrapreso oppure che vogliono intraprendere la carriera agonistica.

Certo, Claudio Costa cullava il sogno di un alloro olimpico, ma il suo impegno a Barcellona gli vale la riconoscenza e la stima di tutti gli sportivi. E, ne siamo certi, le autorità del Coni riconosceranno presto, e pubblicamente, il valore dei risultati ottenuti da Costa alle Paraolimpiadi. [f. l.]

Il 3 ottobre arrivano le cinture nere del Piemonte

Un Festival del karate al «Città di Vercelli»

VERCELLI. La Yanagi riparte dal karate. In attesa che entrino in scena le star del judo (a fine ottobre Nicola Galante sarà sul tatami per gli «assoluti») la società del presidente Laione inizia la stagione agonistica all'insegna del karate.

Da settembre sono ripresi i corsi di «Shotokan» per principianti e bambini, ma la vera «chicca» sarà rappresentata da una serie di manifestazioni che porteranno in città migliori specialisti di karate.

Osserva Marco Laione: «Il primo appuntamento è fissato per sabato 3 ottobre quando, al PalaDonizetti, si disputerà il primo trofeo "Città di Vercelli". Alla prova prenderanno parte le cinture nere del Piemonte, era nostra intenzione "allargare" la gara anche alle altre regioni ma, per ragioni meramente burocratiche abbiamo dovuto rinviare il tutto alla prossima edizione».

Tra i protagonisti del «Città di Vercelli» gli appassionati potranno ammirare il campione europeo di «Kumite» Massimo Gilone, cintura nera terzo dan e Ivano Boccato, vincitore del titolo italiano «Kata»: i due rappresenteranno, in un certo senso, l'ultimo «colpo» della Yanagi. Da ottobre i due karateki entreranno a far parte della società vercellese, tenendo corsi per agonisti. «A questi stage - commenta il patron dei gialloneri - hanno già dato la propria adesione atleti provenienti da altre province cosa che ci fa indubbiamente piacere».

Ma le novità per quanto concerne il «karate tradizionale» (lo staff tecnico della Yanagi tiene molto a questa distinzione) non sono esaurite: il sodalizio bicciolano ha risposto positivamente alla richiesta della «Walt Disney Topolino» di organizzare corsi d'avviamento per bambini: «Siamo stati davvero orgogliosi di essere stati prescelti su un nutrito lotto di società - commenta Laione -, per questo abbiamo dato la nostra adesione. Prossimamente ci incontreremo con i responsabili del periodico per ragazzi per definire il tutto».

Ma la frenetica attività della Yanagi prosegue senza sosta: oltre al primo torneo di karate la società si sta preparando per ospitare, a metà novembre, una tappa della «Pasqua del Budò» imponente manifestazione che comprende esibizioni di tutte le arti marziali esistenti: da judo al karate, dal Ju-Jtzu al Kendo e Takewondo.

«Se questo andrà in porto - commenta Laione - sarà veramente un colpo non indifferente visto che rappresenta veramente il "top" per quel che concerne le arti orientali».

[p. m. f.]

Alla scuola-karate Yanagi i corsi saranno tenuti da campioni europei e italiani

SPORT FLASH

PALLAVOLO FEMMINILE

Domenica al «Milanaccio» il quarto Memorial Travaglin

Domenica a Borgosesia al centro Milanaccio si disputerà la quarta edizione del Memorial «Elisa Travaglin». Al quadrangolare prenderanno parte il Pavic Stefanel Serravalle, il Pavic Romagnano la Pro Patria di Milano e il Gifra Vigevano. L'incontro d'apertura (inizio alle 10) vedrà difronte il Pavic Serravalle (club militante in serie D e sorto dalla fusione tra Pavic e Libertas Giovani Sportivi Serravallese); successivamente scenderanno in campo le ragazze di Pavic (B2) e Pro Patria (C1). Al pomeriggio, alle 15, la finalina di consolazione, mentre alle 17 si disputerà la finale.

ATLETICA LEGGERA

I risultati della Libertas agli assoluti di Pordenone

Positivi piazzamenti degli atleti della Libertas ai campionati italiani assoluti. Sulla pista di Pordenone i ragazzi del presidente Gianni Zarino si sono ben comportati: la diciassettenne Elena Fantone ha conquistato un quarto posto nei 200 metri, correndo la distanza in 26"3, mentre la promettente Battistina Bollea è arrivata sesta nel lancio del giavellotto.

CALCIO GIOVANILE

All'Inter (4-0) l'amichevole con il Borgosesia

Successo dei ragazzi dell'Inter sul terreno del Borgosesia: i giovanissimi di Stefano Bessi sono stati sconfitti per 0-4 dai nerazzurri nell'amichevole di lusso, disputatasi al Comunale. Il match è stata l'occasione per sancire e festeggiare il gemellaggio tra i due club. Al termine del match l'Inter Club Fenzone ha premiato i migliori due giocatori del Borgo, il portiere Rotta e il libero Colombo.

CALCIO

Trentalange a Vercelli per spiegare le nuove regole

Giovedì alle 20,30 nell'aula magna dell'Istituto San Giuseppe, l'arbitro torinese di serie A, Alfredo Trentalange, illustrerà alle società facenti parte il comitato provinciale di Vercelli le nuove normative entrate in vigore il 25 luglio. Alla riunione potranno intervenire allenatori, portieri e dirigenti.